

LE 240 CONFERENZE ONLINE DEL PROGETTO RAPHAEL

- | | | | |
|-----------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------|
| 001. Disagio esistenziale | 061. Omphalos | 121. Verità, Bontà, Bellezza | 181. Tara e Buddismo tibetano |
| 002. Ego e Sé Spirituale | 062. Meditazione | 122. Ispirazione poetica | 182. Animali |
| 003. Livelli dell'essere umano | 063. Yoga | 123. Risveglio della Coscienza | 183. Sciamanesimo |
| 004. Maya | 064. Mantra | 124. Simbologia Universale | 184. Sogno |
| 005. Pensiero creatore | 065. Archetipogramma | 125. Geometria Sacra | 185. Atlantide |
| 006. Mente multidimensionale | 066. Tradizioni tantriche | 126. Cerchio, quadrato, croce | 186. Mu e Lemuria |
| 007. Padre - uomo | 067. Tantra maschile | 127. Triangolo | 187. Mandala |
| 008. Madre - donna | 068. Tantra femminile | 128. Sigillo di Salomone | 188. Danza Sacre |
| 009. Bambino interiore | 069. Massaggio | 129. Spirale | 189. Luce e Tenebre |
| 010. Vecchio saggio | 070. Crisi di passaggio | 130. Albero della Vita | 190. Fantasia |
| 011. Triangolo dramma greco | 071. Reincarnazione | 131. Sole e Luna | 191. Musica sacra |
| 012. Adulto Integrato* | 072. Sistema di credenze | 132. Terra - Acqua - Aria - Fuoco | 192. ESP |
| 013. Morte iniziatica | 073. Perdono | 133. Simboli come chiavi | 193. Misteri della Terra |
| 014. Amore e affettività | 074. Educazione alla Vita | 134. Chakra | 194. Sumeri |
| 015. Uomo e Donna spirituali | 075. Sacralità del corpo | 135. Archetipologia Olistica | 195. Cosmogonia di Urantia |
| 016. Vita dopo la morte | 076. Purificazione fisica | 136. Marte-Camael | 196. Griglia Planetaria |
| 017. Male e lato oscuro | 077. Alimentazione vegetariana | 137. Saturno-Binael | 197. Linee sincroniche pianeta |
| 018. Paura e dubbio | 078. New Age | 138. Plutone-Azrael | 198. IO SONO |
| 019. Meccanismo dello specchio | 079. Ologramma | 139. Luna-Gabriel | 199. Contattismo |
| 020. Dualità e molteplicità | 080. Profezie di fine millennio | 140. Giove-Hesediel | 200. Tradizione Egizia |
| 021. Ritorno all'Unità | 081. UFO | 141. Terra-Uriel | 201. Codice della Bibbia |
| 022. Simbologia dell'Eroe | 082. Razze extraterrestri | 142. Venere-Haniel | 202. Shamballa |
| 023. Medicina Olistica | 083. Famiglia galattica | 143. Sole-Michael | 203. Sciamanesimo afrobrasiliano |
| 024. Logica ed intuizione | 084. Cerchi nel Grano | 144. Mercurio-Raphael lunare | 204. Viaggi nel tempo |
| 025. Affermazioni positive | 085. Confederazione Galattica | 145. Mercurio-Raphael solare | 205. Cyberspazio |
| 026. Livelli somatopsichici | 086. Gerarchia dei Maestri | 146. Nettuno-Asariel | 206. Archeoastronomia |
| 027. Meridiani energetici | 087. Devas | 147. Urano-Ratzel | 207. Piramidi |
| 028. Emopsiche | 088. Elementali della Natura | 148. Mitologia greca | 208. Acqua sacra |
| 029. Osteopsiche | 089. Fate | 149. Dea Madre | 209. Bambini Indaco |
| 030. Genitopsiche | 090. Angeli | 150. Multidimensioni | 210. Sensualità ed Eros |
| 031. Uropsiche | 091. Arcangeli | 151. Fiore della Vita | 211. Immagenerazione |
| 032. Enteropsiche | 092. Gerarchie Sopraterrestri | 152. Mer-Ka-Ba | 212. Fantascienza |
| 033. Gastropsiche | 093. Infraterrestri | 153. Cosmogonie | 213. Fumetti |
| 034. Cardiopsiche | 094. Terra Cava | 154. Cabala | 214. Aforismi |
| 035. Immunopsiche | 095. Religioni | 155. Gnosi | 215. Miracoli |
| 036. Pneumopsiche | 096. Tradizione celtica | 156. Tavola Smeraldina | 216. Regressioni |
| 037. Laringopsiche | 097. Ruota di Medicina | 157. Teosofia | 217. Karma |
| 038. Endocrinopsiche | 098. Animali Totem | 158. Scuole mistiche | 218. Corpo di potenza |
| 039. Neuropsiche | 099. Taoismo | 159. Culto di Demetra | 219. Magia |
| 040. Nuova Medicina Dott. Hamer | 100. Zen | 160. Massoneria | 220. Autostima |
| 041. Fitoterapia | 101. Sufismo | 161. Grande Fratellanza Univers | 221. Fortuna |
| 042. Floriterapia | 102. Cristianesimo esoterico | 162. Storia sconosciuta pianeta | 222. Unicorno e animali leggendari |
| 043. Respirazione circolare | 103. Gesù esoterico | 163. Numeri Sacri | 223. Luce |
| 044. Alimentazione naturale | 104. Vangeli apocrifi | 164. Tarocchi | 224. Aura-Soma |
| 045. Kinesiologia | 105. Esoterismo e Iniziazione | 165. Alchimia | 225. Uovo di Assagioli |
| 046. Discipline osteopatiche | 106. Arti Marziali Orientali | 166. Metalli | 226. Aurobindo e Mere |
| 047. Medicina Tradizionale Cinese | 107. Bushido | 167. Tradizione runica | 227. Sai Baba - Avatar |
| 048. Omeopatia | 108. Aikido | 168. Tradizione Vedica | 228. Feng Shui |
| 049. Omotossicologia | 109. Numerologia | 169. I Ching | 229. Gestione soldi |
| 050. Medicina vibrazionale | 110. Astrologia | 170. Quarta Via e Gurdjieff | 230. Karma yoga e volontariato |
| 051. Morfopsicologia | 111. Iniziazione Reale | 171. Buddismo | 231. Discepolato |
| 052. Odontoiatria olistica | 112. Profezia di Celestino | 172. Cibernetica | 232. Sopravvivenza |
| 053. Biotipologia | 113. Tradizione cavalleresca | 173. Fisica del Caos | 233. Primo soccorso |
| 054. Grafologia | 114. Drago | 174. Frattali | 234. Catene di Calligaris |
| 055. Reiki | 115. Quattro piani dell'essere | 175. Dimensione astrale | 235. Alfabeti |
| 056. Cristalloterapia | 116. Gestione energia | 176. Uscite dal corpo | 236. Stelle e costellazioni |
| 057. Subpersonalità | 117. Esattezza | 177. Graal | 237. Spazio-Tempo |
| 058. Costellazioni familiari | 118. Corpo di immortalità | 178. Tavola Rotonda di Re Artù | 238. Fascinazione esteriore |
| 059. Vita comunitaria | 119. Viaggio Atemporale | 179. Governo ombra | 239. Contatto trascendenza |
| 060. Linguaggio simbolico | 120. Scienza Unitaria | 180. Sette Raggi | 240. Unità Internel |

1. “Allearsi al disagio”

Il progetto di incontri a cui state partecipando, di cui questo è il primo, prende il nome di **Progetto Raphael** (in inglese **Raphael Project**) e rappresenta un percorso completo di **consapevolezza** e **risveglio interiore**. **Raphael** è l'**arcangelo della guarigione** e poiché la vera malattia dell'umanità è l'**avidya**, cioè l'**ignoranza spirituale**, quest'arcangelo ben simboleggia il processo di consapevolizzazione che insieme andremo a percorrere (ved. anche la pagina www.raphaelproject.com/arcangelo_raphael.htm).

Gli incontri monotematici che andiamo a presentare sono **240** e ci permetteranno di spaziare su tutte le più importanti conoscenze, in base alla nostra esperienza, per la crescita personale e spirituale.

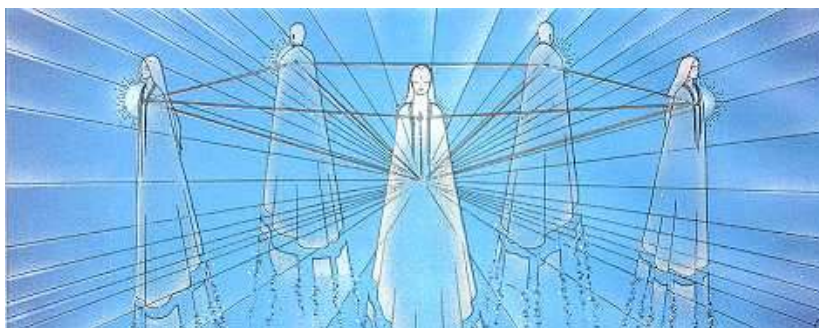
In questo primo incontro tematico prendiamo in considerazione il **tema del disagio**: chi è che non soffre di un qualche tipo di disagio? Che sia materiale, fisico, emotivo, relazionale, affettivo o mentale, non esiste persona che non abbia la sua buona dose di disagio!

Talvolta lo chiamiamo **malattia**, altre volte **stato di necessità** o **privazione**, altre volte ancora **insoddisfazione** o **mancata realizzazione**, in ogni caso un qualche tipo di disagio ci accompagna sempre, cambia solo il modo di presentarsi.

Ebbene, normalmente viviamo il disagio come un qualcosa da cancellare o sconfiggere, ad esempio con l'assunzione di medicine, oppure con la ricerca della persona amata o di un lavoro più remunerativo, o cercando di raggiungere un sogno che avevamo da bambini... eppure anche se momentaneamente scacciato o apparentemente sconfitto, il disagio riappare sempre, magari in una forma completamente diversa da quella a cui eravamo abituati, ma è sempre lui... il nostro “amico” di sempre.

L'esperienza dei **Ricercatori di Verità** di tutti i tempi dimostra che possiamo sconfiggere questo tipo di disagio solo lavorando sul terreno da cui ha avuto origine, che non è affatto la **dimensione orizzontale ordinaria** (a cui sono ricollegabili le esperienze materiali, corporee, emozionali, relazionali, affettive e mentali abituali) quanto piuttosto la **dimensione verticale dello Spirito**.

Più precisamente questo disagio nasce proprio dalla **sconnessione** con la dimensione spirituale originaria e può essere risolto soltanto nel momento in cui ritroviamo la connessione con la **dimensione divina**, tramite il pieno contatto con ciò che negli insegnamenti della **Scienza Unitaria di IJP**, **Appel Guéry** è definito il **Padre Spirituale** (cioè il nostro **Sé Superiore**).



In questa sede non si tratta di provare la realtà di una **dimensione divina superiore**, quanto piuttosto di tracciare un sentiero perché ciascun essere dotato di Vera Volontà possa personalmente sperimentarne il contatto.

È nella ricerca di questo contatto superiore che interviene l'importanza del disagio esistenziale: il disagio è, infatti, quel **campanello di allarme** che ci avverte che qualcosa si è addormentato in noi e che abbiamo bisogno di risvegliarci. Se non torniamo ben desti questo campanello non smetterà certamente di suonare! In tale ottica non possiamo più considerarlo un nemico pericoloso, ma - al contrario - un preziosissimo alleato.

Se teniamo presente che **la porta di uscita è anche la porta di entrata**, il nostro personale (e fastidiosissimo fino ad ora) disagio contiene in sé le indicazioni precise su ciò che dobbiamo lavorare in noi stessi per ritrovare la connessione superiore mancante.

Nel male c'è anche la cura, come ben sa l'**omeopatia**, che utilizza la sostanza che riproduce in un soggetto sano un certo quadro sintomatologico per guarire in un soggetto ammalato la malattia corrispondente al medesimo quadro.



Ecco dunque la chiave per **uscire dal nostro inferno personale**: ritrovare, nel disagio che ci portiamo dietro, quell'insegnamento che dobbiamo apprendere per evolvere. In questo caso non è una rigida analisi mentale della situazione che ci può venire in aiuto, quanto piuttosto una comprensione intuitiva ed analogica del problema; tuffarsi nel mondo della simbologia mesoterica ed esoterica sarà, non a caso, un passo importante nel nostro cammino.

Anche in ambito terapeutico è ormai documentato come persino la malattia peggiore, considerata incurabile dalla medicina ufficiale, possa dissolversi completamente di fronte ad un profondo **cambiamento del livello di coscienza** del soggetto ammalato!

Quello che è necessario cambiare è il **sistema di credenze**, cioè gli schemi di pensiero personali, che sono i veri responsabili delle condizioni di vita in cui oggi ci troviamo (in accordo con la visione esoterica che afferma che **“il pensiero crea la realtà”**).

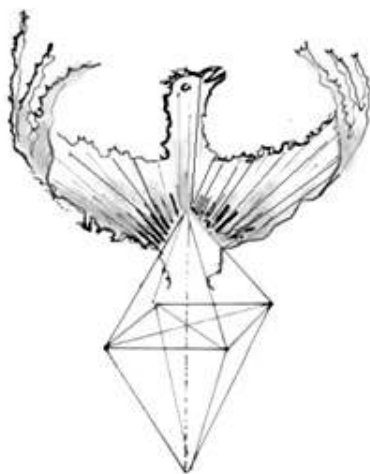
L'esperienza del quotidiano ha evidenziato spesso come non basti raggiungere un traguardo agognato da tempo (un lavoro redditizio, trovare la persona amata, mettere al mondo dei figli, ecc...) per sentirsi felici e realizzati; è fin troppo banale ricordare come spesso le persone più ricche soffrano di gravi nevrosi o psicosi, dalla depressione agli attacchi di panico alla tendenza al suicidio.

Da ciò possiamo dedurre che se vogliamo realmente interpretare e superare il nostro disagio esistenziale dobbiamo rivolgerci a qualcosa che non appartenga al mondo dei sensi ed è proprio quando penetriamo nell'esperienza degli **individui autorealizzati** (**mistici, grandi iniziati, maestri asceti**) che troviamo la risposta a tutti i nostri dubbi.

Indipendentemente, infatti, dal tipo di tradizione a cui vogliamo ricollegare questi individui “straordinari”, ciascuno di essi offre sempre e comunque la medesima risposta: è possibile superare il piano della sofferenza solamente oltrepassando il **velo dell'illusione dei sensi** e ricollegandoci alla **Realtà Universale**, dove possiamo esperire il nostro Vero Sé.

Il disagio, da cui siamo partiti, resta il primo e più prezioso alleato per indicarci da dove iniziare il cammino di **“verticalizzazione”** e **riconnessione spirituale** della nostra esistenza.

2. “Differenza tra l’Io e il Sé”

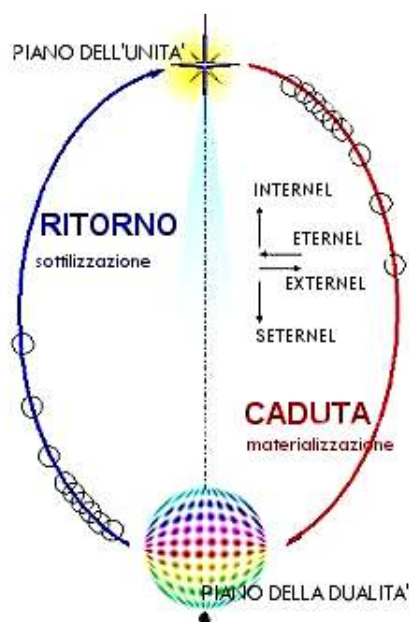


In questo incontro affrontiamo un tema fondamentale della crescita interiore e del cosiddetto [cammino di Ritorno all'Unità Interna](#) (l'Unità increata che sottende tutte le molteplicità create) e cioè la differenza tra l'Io (Ego) e il Sé.

Secondo la visione che stiamo esponendo ciascuno di noi origina da una [Fonte immortale ed increata](#) (variamente definita come **Dio, YHVH, Allah, Padre dei Padri, Grande Architetto dell'Universo, Coscienza Assoluta in seno all'Energia Pura, Wakan Tanka, Brahman, Grande Vuoto, Onnipresenza**, ecc...) e la nostra essenza più intima risulta essere della [stessa natura divina](#) di ciò che l'ha creata.

Questa essenza è il Sé.

Nel momento però in cui facciamo l'esperienza della manifestazione (in cui il Sé si immerge nella materia ed assume un corpo) ecco che nasce l'Io o Ego. L'Ego è **l'illusione della separazione** all'interno della Creazione, è l'oblio della Coscienza che dimentica la sua Vera Natura e che cerca di delimitarsi e difendersi da tutto ciò che percepisce come [“estraneo a sé”](#).



L'Ego diventa così la nostra nuova identità, separata e bisognosa di protezione, piena di nevrosi e complessi, formata da molte sfaccettature (le **subpersonalità**) in contrasto permanente fra loro. L'Ego abbraccia la visione della dualità poiché è stato generato dalla e nella dualità. In ambito esoterico si dice, infatti, che la Creazione abbia avuto origine nel momento in cui [Dio si è specchiato su se stesso](#) e dall'unità è nata una dualità illusoria, un gioco cosmico che gli indù definiscono **Lila** (il Gioco della Creazione).

Noi lottiamo quotidianamente con i fantasmi generati dall'Ego, che [stanno all'origine di tutte le nevrosi personali](#), e non riusciamo a distaccarcene perché siamo talmente identificati in esso che abbiamo una paura enorme all'idea di lasciar andare le abitudini mentali cristallizzate.

Per quanto il **sistema di credenze** possa essere la fonte dei nostri problemi, esso risulta per noi tutto ciò che siamo, cercare di cambiarlo trova una forte opposizione da parte dell'Ego, in quanto rappresenterebbe una vera e propria morte.

Di fatto in un percorso di crescita (terapeutico o spirituale che sia) è proprio questo a cui andiamo incontro: [una morte ed una rinascita continua](#), fino a trovare quella purezza e semplicità originaria che ci ha lasciato nel momento in cui abbiamo iniziato a identificarci in maniera separata dall'Universo.

[L'Ego è l'illusione più grande](#) in un mondo per sua stessa natura illusorio (**Maya**): si basa sulla separatezza, ci fa sembrare la vita un gioco competitivo e genera una forte sensazione di ansia circa il nostro posto nel mondo. L'Ego rappresenta la **maschera** che indossiamo quotidianamente (non a caso **persona**, da cui personalità, in latino significa proprio maschera), [si rafforza attraverso l'approvazione degli altri, è sostenuta dal potere e vuole avere il controllo su tutto poiché vive nella paura](#).

L'Ego ci fa sentire soli e abbandonati, per porre rimedio alle nostre angosce (cioè al famoso disagio che abbiamo trattato nell'incontro precedente) cerchiamo compagnia ed approvazione in coloro che ci circondano, senza trovare mai un reale appagamento in questa ricerca destinata inesorabilmente a fallire. Il primo passo di una crescita consapevole è di [disidentificarsi da tutte le varie subpersonalità egoiche](#) (vedi [incontro n° 57](#)) ed in seguito è necessario cercare di trascendere l'Io e tuffarsi nell'essenza pura del Sé!

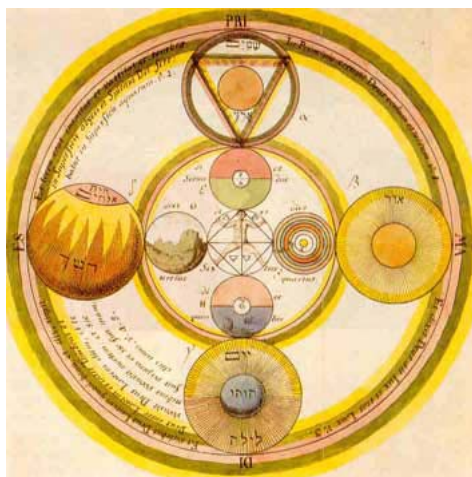
Fintanto che cerchiamo il nostro equilibrio all'esterno (nella dimensione ordinaria, già definita come “orizzontale”) facciamo il gioco dell'Ego e, paradossalmente, ci allontaniamo sempre di più dal benessere e dalla serenità tanto agognati, quando invece ci rivolgiamo all'interno di noi stessi [impariamo a prendere come punto di riferimento la nostra intima natura divina e Dio stesso](#) (che ad un livello superiore di coscienza si equivalgono) e risorgiamo a Vita nuova.

Poco a poco cessa la paura e l'ansia, cessa il senso di competizione, non ci si sente superiori o inferiori a nessuno, nasce un sentimento di fiducia profonda nell'abbondanza dell'Universo ed impariamo a vivere fluidamente nella Vita (quel [“seguire il flusso”](#) ed [“essere nel Tao”](#) tanto cari alla filosofia orientale). Sempre di più abbandoniamo l'**Apparire** e l'**Avere** e ci tuffiamo nell'**Essere**.

La **meditazione** è sicuramente una delle metodiche principali per rientrare in contatto con il Sé ed un esercizio straordinariamente utile è anche il cosiddetto **“Ricordo di Sé”** che [consiste nell'interrogarsi su “Chi sono io?”](#) e in un impegno continuo e quotidiano di [percezione/ ricordo della propria Essenza](#).

Per approfondire: www.viveremeglio.org/0_mente_serena/percorso/mente02.htm#chidice

3. “I vari livelli dell’essere umano”



L'essere umano è composto da **vari livelli dimensionali differenti**, ad ognuno dei quali corrisponde un "corpo energetico" (o "sottile"). I vari corpi si intersecano l'un l'altro (*non sono semplicemente stratificati "a buccia di cipolla"*) ed il loro insieme costituisce la **totalità dell'essere**. Ogni nostro corpo risuona con un piano vibratorio della realtà esteriore, dal più grossolano al più sottile.

I nostri livelli interni hanno un'esatta equivalenza con i piani esteriori di cui è composta la Realtà.

Da qui il detto "**nosce te ipsum**" (**conosci te stesso** - in greco γνώθι σεαυτόν "**gnothi seauton**") per indicare che la conoscenza totale di se stessi (**microcosmo**) è la via per arrivare alla totale conoscenza dell'Universo (**macrocosmo**) e dunque, in ultima analisi, a quella di Dio. Per una crescita interiore consapevole è bene sapere con quale piano siamo maggiormente in risonanza, senza dimenticare, però, che questi piani coesistono fra loro e che tutti debbono essere sviluppati in parallelo. Un possibile schema basato su **12 livelli archetipali** (*schema indicativo e non certamente definitivo*) può essere:

1. **PIANO TENEBRICO-GRAVITAZIONALE: CORPO DI POTENZA (fisso)**
Piano gravitazionale degli universi formalizzati e delle potenze tenebriche condensate nella materia - **SATURNO**
2. **PIANO TELLURICO-TITANICO: CORPO DI POTENZA (mobile)**
Piano dei condensati magnetici centrali, piano delle energie magmatiche, delle energie potenziali primordiali - **MARTE**
3. **PIANO INFERO-ISTINTUALE: CORPO DI POTENZA (mutante)**
Piano delle forze demoniache e delle energie istintuali ed esplosive animalo-umane - **PLUTONE**
4. **PIANO MATERIALE: CORPO FISICO** - Piano delle forme fisiche - **LUNA** (*in alcune tradizioni il corpo fisico è detto veicolo lunare*)
5. **PIANO VITALE: CORPO ETERICO** - Piano delle trame energetiche delle correnti vitali - **GIOVE**
6. **PIANO PSICHICO: CORPO EMOZIONALE e MENTALE INFERIORE** - Piano delle emozioni e del mentale concreto - **TERRA**
7. **PIANO ANIMICO: CORPO ASTRALE** - Piano del flusso dei sentimenti dell'anima - **VENERE**
8. **PIANO COSCIENZIALE: CORPO SOLARE** - Piano della Luce della Coscienza e dell'identità spirituale dell'individuo - **SOLE**
9. **PIANO CAUSALE: CORPO MENTALE (SUPERIORE)** - Piano dell'Intelligenza Pura - **MERCURIO LUNARE**
10. **PIANO COSMICO: CORPO BUDDHICO** - Piano di comunicazione con l'intero universo creato - **MERCURIO SOLARE**
11. **PIANO ESTATICO: CORPO NIRVANICO** - Piano della fusione oceanica col Tutto e dell'Estasi spirituale, piano della Coscienza archetipale trascendente - **NETTUNO**
12. **PIANO MONADICO: CORPO ATMICO** - Piano monadico del Sé, piano sublimico della Coscienza spirituale superiore - **URANO**

Utilizzando uno schema più semplificato possiamo affermare che il piano più denso e pesante è quello della "**materia**", corrispondente al corpo di potenza (*cioè al corpo composto dalle energie dense che risiedono al di sotto del piano fisico*) e ad una vita basata sulla **conquista materiale, di soldi e beni personali**. Esiste poi il piano della "**sostanza biologica**", che corrisponde al corpo fisico e ad una vita basata sulla **soddisfazione degli istinti e delle pulsioni**, è il piano dei desideri fisici (in particolare di cibo e sesso). Il terzo piano è quello delle "**emozioni**" e l'esistenza corrispondente è basata sul **piacere del percepire emozioni e sentimenti** (piacere negli scambi sociali, nelle amicizie, negli affetti ma anche nel godere delle sensazioni rilasciate dalla Natura). Il quarto piano può essere definito il regno della "**mente**" ed è un piano di **ricerca del piacere intellettuale, dello studio della conoscenza**. Infine l'ultimo piano esperibile dall'essere umano incarnato è quello dello "**spirito**", dove la dimensione personale lascia definitivamente il posto alle **dimensioni transpersonali e sovrapersonali** e dove possiamo c al piano del Creatore e dell'Unità.

Un altro modo, ancora più semplice ma preciso, è quello di considerare le quattro dimensioni definite, nella **Scienza Unitaria**, come **seternel, external, eternal e internal**, che nell'organismo umano sono rappresentate dal livello di piedi, sesso, cuore e testa.

Il piano **seternel** è quello della materia e possiamo definirlo come **INFERIORE**.

Il piano **external** è quello della socialità e possiamo definirlo come **ESTERIORE**.

Il piano **eternal** è quello della dimensione animica e luminosa, possiamo definirlo come **INTERIORE**.

Il piano **internal** è quello della dimensione sovrapersonale e vibrante, possiamo definirlo come **SUPERIORE**.

Se decidiamo di consacrare la nostra esistenza ad un cammino di "Ritorno", dovremmo vigilare molto attentamente sulle esperienze **inferiorizzanti** (che aumentano il **peso**) ed **esteriorizzanti** (che aumentano la **dispersione**) e dovremmo cercare di dirigerci con decisione verso l'**interiore** e il **superiore** (per, appunto, riunificarci al Piano Divino, a Dio).

Per approfondire: www.sriaurobindoyoga.it/piani_e_parti_essere.htm

4. “Togliere il Velo di Matrix”



In questo incontro semplifichiamo radicalmente il tema della **realtà multidimensionale** (affrontato nell'incontro scorso con l'elencazione dei vari piani vibratori) affermando che la realtà si può dividere sostanzialmente in due aspetti: uno **visibile** ed uno **invisibile**.

L'**aspetto visibile** della realtà lo conosciamo mediante i 5 sensi ordinari, quello **invisibile** lo possiamo facilmente ipotizzare dal momento che molte manifestazioni umane - **pensiero, sentimento, emozione** - non hanno alcuna dimensione fisica pur essendo per noi estremamente reali (ed in effetti possiamo sentirne l'interazione col corpo biologico grazie al sistema neurovegetativo).

Da un punto di vista spirituale ed esoterico, inoltre, caratterizzano la vita umana molti altri aspetti energetici non immediatamente percepibili ai sensi ordinari ma al tempo stesso non del tutto al di fuori delle umane possibilità di percezione.

Telepatia, precognizione, chiaroveggenza, chiaroudienza, psicosinesi, psicometria (la capacità di conoscere la storia di un oggetto toccandolo) e tutte le infinite **potenzialità ESP** che l'essere umano possiede testimoniano il contatto con queste dimensioni invisibili (**E.S.P.** è l'acronimo dell'inglese: **Extra Sensorial Perception** - Percezione Extra Sensoriale).

Sebbene coloro che possiedono una mentalità razionale e concreta concepiscano come “reale” solo l'aspetto visibile e “scientifico” della Natura, per chi ha un approccio esoterico la visione si ribalta completamente: **veramente reale è solo il mondo che sottende la realtà dei sensi**, mentre quest'ultima si riduce a una mera illusione sensoriale, non a caso definita **Maya** - in sanscrito **illusione** - dagli antichi Rishi indiani (ved. anche: www.triesterivista.it/scuole/percorsi/marian/filosofia.htm)

Un esempio delle realtà invisibile è quel piano eterico su cui agiscono i pranoterapeuti per far rimarginare velocemente una ferita, ma la cosa importante da comprendere è che **questo campo non viene generato a partire dal corpo fisico**, quanto piuttosto il contrario (gli esperimenti con la **Camera Kirlian** sul campo aurico delle foglie tagliate mostrano che il campo energetico si mantiene intero anche quando viene asportato un pezzetto della foglia). Dal nostro punto di vista possiamo quindi affermare a pieno titolo che il piano invisibile costituisce il **“Mondo delle cause”** mentre quello visibile costituisce il **“Mondo degli effetti”**; **Platone chiamava il primo “mondo noumenico”** (dal greco **nous** = mente) e il secondo “mondo fenomenico”.

Oltre agli antichi saggi indiani già citati, maestri realizzati di tutti i tempi hanno descritto questi due piani di realtà, per esempio gli stregoni **Yaqui messicani** (come ci ha trasmesso Carlos Castaneda) definivano **Nagual** il mondo dell'ignoto o “realtà separata” e **Tonal** il mondo della consapevolezza ordinaria.

Come possiamo rappresentarci questi due mondi così intrecciati fra loro?

L'esempio dei **codici utilizzati nei computer** ci torna molto utile: se ad esempio osserviamo una pagina web standard, quello che ci appare visivamente comprensibile altro non è che la rappresentazione fatta dal nostro browser (cioè dal programma che ci permette di navigare su internet) di un **codice sorgente** scritto in un linguaggio definito HTML, il quale in ultima analisi si riduce a un codice binario composto da innumerevoli ON e OFF – vero e falso – messi in sequenza.

La realtà interna e più autentica di una pagina web (così come di tutto ciò che appare sul monitor del nostro computer) non è la composizione grafica del codice ma la sua sorgente ed infatti browser differenti possono leggere e rappresentare in maniera diversa lo stesso identico codice (in chiave psicologica questo si traduce come la **“soggettività della percezione del reale”**).

Se questa analogia, tra il codice sorgente del computer e la realtà immanifesta invisibile ai sensi, dovesse essere vera, allora imparando ad operare nella “realtà nascosta” dovremmo essere in grado di plasmare gli effetti nella nostra realtà di tutti i giorni... di fatto questo è proprio ciò che si realizza nell'avanzamento su di un serio percorso iniziatico, portato avanti con costanza e metodo.

Il famoso film di fantascienza **Matrix**, con protagonista Keanu Reeves nei panni di Neo, altro non fa che mostrarci una parabola, molto simile al vero, di come è possibile concepire l'illusione del quotidiano (ved. anche: www.whatisthematrix.it/article122.html): ciò che appare ai nostri occhi è solo la **decodificazione esteriore soggettiva di codici interni invisibili**, codici che sono passati al vaglio dei sensi ed interpretati secondo i nostri schemi di pensiero condizionanti. Al pari di Neo una persona risvegliata è in grado di vedere questi codici e se necessario plasmarli in un modo che ad un essere umano ordinario potrebbe apparire miracoloso!



5. "Il pensiero crea la realtà"

Dopo aver visto come esista una realtà invisibile che sottende e plasma la normale realtà sensoriale, ci addentriamo adesso nello studio di come [sia il pensiero a creare la matrice formale](#) (cioè inerente i mondi della forma) dell'universo sensoriale e quindi di come possiamo [imparare a gestire la nostra realtà quotidiana](#) acquisendo un [controllo sulla mente](#).

A tale proposito una straordinaria importanza assumono i [messaggi di Seth](#), un'entità multidimensionale canalizzata da **Jane Roberts** che insegna come i nostri pensieri e le nostre emozioni si trasformino incessantemente in forme fisiche:

"Il sistema fisico è un'illusione, è necessario accettarlo e dal proprio punto di vista cercare di capire le realtà che esistono dietro di esso (...) i vostri sogni, pensieri, aspettative, credenze ed emozioni sono letteralmente trasformate in materia fisica".

"Gli impulsi nervosi viaggiano fuori dal corpo, lungo sentieri invisibili, in modo simile a come viaggiano all'interno del corpo. Questi sentieri sono portatori di pensieri telepatici, impulsi, e desideri che contengono tutti i dati codificati necessari per tradurre ciascun pensiero o immagine nell'attualità fisica, alterando l'apparenza degli eventi obiettivi."

"La telepatia è la colla che tiene l'universo fisico in posizione, così che ciascuno possa essere d'accordo sull'esistenza e sulla proprietà degli oggetti. In un certo modo, il tuo corpo e tutti gli oggetti fisici volano fuori in tutte le direzioni a partire dal nucleo interno del Sé (core)."

"L'ambiente fisico è, dunque, una parte di te come il tuo proprio corpo. Ciò che sembra essere una percezione, un evento concreto ed obiettivo indipendente da te, è invece la materializzazione delle tue proprie emozioni, della tua energia e del tuo ambiente mentale."

L'intensità di un pensiero o di un'immagine determina ampiamente l'immediatezza della sua materializzazione fisica. Tutte le immagini o i pensieri che non si sono materializzati completamente, nella tua percezione, dipendono dalla loro intensità che può essere troppo debole."



Seth insegna anche come ascoltare la propria voce interiore ed imparare a lavorare con essa, poiché - nella sua visione - **l'inconscio non esiste e tutto diventa cosciente se vi poniamo sufficiente attenzione** (consigliamo di leggere: **"Le Comunicazioni di Seth - Create il vostro mondo"** di Jane Roberts - Ed. Mediterranee).

Il fatto che spesso la nostra vita vada diversamente da ciò che (apparentemente) vorrebbero le nostre aspettative è perché [i nostri pensieri "inconsci" negativi lavorano incessantemente per creare quello che le nostre paure temono di più](#). Tali pensieri negativi sono completamente reattivi e dipendenti da passate esperienze (più o meno traumatiche) che hanno fissato gli engrammi corrispondenti.

Vediamo di spiegare che cos'è un engramma in quanto elemento cardine per comprendere come funziona la mente.

La parola **engramma** nasce in biologia, dove identifica l'impressione permanente lasciata su una cellula da uno stimolo; **L. Ron Hubbard**, contestato fondatore di Dianetics e Scientology (*), ha ripreso il termine per definire la [registrazione mentale di un momento di dolore ed incoscienza](#) (**"Dianetics - La forza del pensiero sul corpo"** di Ron Hubbard - Ed. New Era), in sintesi un engramma è la traccia mnemonica inconscia lasciata nella mente da un evento esperienziale doloroso. Questa è la teoria di Hubbard: come la cellula in ultima analisi cerca solo di sopravvivere, parimenti l'essere umano (un macroaggregato cellulare) ha [come suo unico fine la sopravvivenza](#): il principio primo dinamico dell'esistenza, infatti, è **"Sopravvivere!"** e la meta assoluta è **l'immortalità o sopravvivenza infinita**. Tre menti sono necessarie all'essere umano per portare a compimento la sua direttiva primaria, la [mente analitica](#), quella [reattiva](#) e quella [somatica](#), l'ultima delle quali non è altro che l'effettiva sul corpo dei comandi delle prime due.

La [mente analitica](#) è [perfetta](#) e funziona in stato di coscienza come un computer (cioè dona sempre la risposta più corretta possibile sulla base dei dati che ha a disposizione, che però possono essere mancanti o alterati) mentre la [mente reattiva](#) si attiva nei casi di dolore ed incoscienza, dunque quando la sopravvivenza è maggiormente in pericolo.

La mente reattiva è una mente molto forte, capace di resistere al dolore, ma che [funziona in modo istintuale](#), è quella che di cui ci parla il proverbio **"il cane scottato dall'acqua calda teme l'acqua fredda"**, tale mente registra tutti i componenti (visivi, uditivi, tattili, olfattivi) della situazione dolorosa e li associa al tipo di sensazione somatica presente in tale situazione.

E' la causa secondo Hubbard di tutte le [aberrazioni comportamentali](#), infatti qualora nell'ambiente si dovesse ripresentare qualcosa che richiami l'episodio doloroso primario, la mente reattiva pone in essere le medesime modalità di sopravvivenza allora sperimentate (anche se completamente inopportune al momento attuale) e riaccende le sensazioni somatiche registrate nel corpo.

Pulire tutte queste registrazioni emozionali dolorose porrebbe l'essere umano in condizione di [funzionamento perfetto e ottimale](#).

L'esperienza fatta negli anni di lavoro terapeutico olistico ci ha confermato l'esistenza di **memorie cellulari (engrammi)** che manipolano le reazioni dell'individuo senza che la coscienza ordinaria ne sia consapevole. La **defusione** (cioè lo scioglimento di queste "emozioni parassite") è possibile attraverso [tecniche che lavorano direttamente sul substrato emozionale profondo](#), in particolare il **Rebirthing**, la **Bioenergetica**, l'**Emotional Releasing** della Terapia Craniosacrale, ecc...

Un altro metodo estremamente efficace per cambiare gli schemi di pensiero inconsci sono le [Affermazioni Positive](#), poiché ogni engramma si può esprimere anche attraverso una **"dichiarazione limitante"** (in pratica la razionalizzazione dell'evento da parte della mente analitica), che ci fa pensare che "la vita è una lotta", che "nessuno mi capisce", che "non c'è gioia senza dolore" e così via.

Per cambiare queste affermazioni è [indispensabile portarvi consapevolezza](#), e questo si può fare:

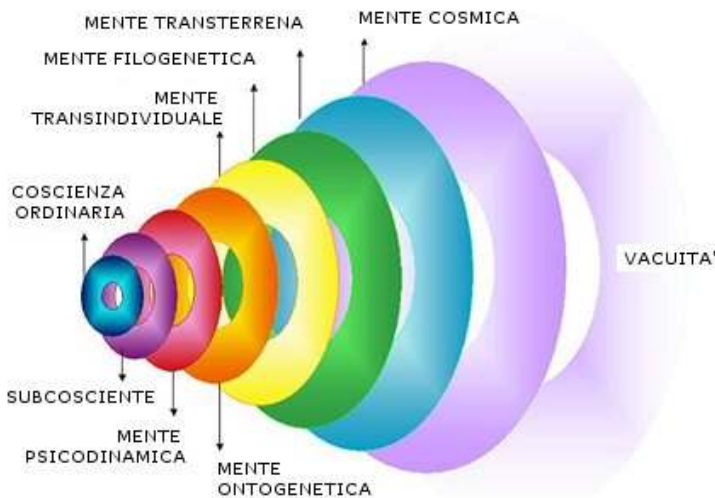
1. osservando indirettamente come si svolge la nostra esistenza valutando quali situazioni ripetitive ed insoddisfacenti ci capitano, in quanto dietro di esse c'è sicuramente una dichiarazione limitante da modificare;
2. ascoltando chi è in grado di identificarle da un punto di vista più oggettivo (il terapeuta di fiducia o le persone a noi più vicine);
3. prestando attenzione al proprio modo di parlare e di esprimersi, poiché rispecchia perfettamente il contenuto del subconscio.

L'esercizio di scrivere un certo numero di volte delle controaffermazioni mirate (senza alcun contenuto simbolico negativo e con uno schema, ad es., di 21 volte per 7 giorni oppure di 70 volte per 7 come nella cosiddetta "dieta del perdono") ha il potere di cambiare questi schemi vecchi di pensiero e dargli la direzione migliore per una vita più serena e felice. Una delle promotrici più famose del pensiero positivo è **Louise Hay** e possiamo trovare le sue indicazioni nel sito www.suonodiluce.com.

Ricordiamoci sempre, dunque, che **noi siamo i creatori della nostra realtà** e che **la nostra mente plasma la materia**, come afferma anche il pensiero taoista secondo cui **"Yi (il pensiero creatore) guida C'hi (l'energia vitale)"**, che a sua volta guida la materia.

(*) In merito all'attuale campagna contro Scientology possiamo affermare che, sebbene possa essere vero che la scuola di pensiero fondata da Hubbard costituisca una dimensione settaria dove vi è molta speculazione economica e probabili casi di plagio, nondimeno le intuizioni del suo fondatore sono certamente interessanti e meritano di essere lette con spirito critico, soprattutto se non riteniamo il processo dell'auditing (cioè la metodica proposta da Hubbard) l'unico possibile per sciogliere gli engrammi, la cui esistenza è oramai ampiamente documentata in ambito psicologico.

6. “La mente multidimensionale”



La nostra mente può sintonizzarsi su livelli di coscienza molto differenti tra loro, i più extra-ordinari sono stati sperimentati da sempre dai **mistici** e sono studiati oggi clinicamente dalla **psicologia transpersonale** (inizialmente con l'utilizzo di sostanze psicotrope, in seguito tramite tecniche naturali quali la **respirazione circolare**).

Grazie ad autori quali **Abraham Maslow, Charles Tart, Kenneth Ring, Ken Wilber, Carl Gustav Jung, Stanislav Grof**, ed altri ancora, abbiamo oggi un'accurata **cartografia dei livelli della mente**. Mente che nella sua accezione maggiore (come la intende il Buddismo) corrisponde a **"tutto ciò che è"**, all'**Infinito-Continuo-Presente**, unità di spazio ed infinito, di tempo ed eternità.

La mente individuale non può appieno comprendere questo mistero (cioè che **la dualità è uguale all'unità** e che quindi, in ultima analisi, non esiste in sé stessa), poiché è sintonizzata sulla realtà polare, ma poco a poco può esperire altri livelli di coscienza grazie alla meditazione e alle tecniche transpersonali, risalendo così lungo lo **Spettro della Coscienza** (come definisce Ken Wilber la mappa della mente).

Questo spettro di livelli sequenziali nasce tramite una serie di fratture nella trama della Realtà Assoluta: la prima frattura - **Dualismo Primario** - è la separazione tra **soggetto e oggetto**, tra organismo e ambiente dallo stato di Mente Pura, la seconda frattura spezza il concetto di **Vita e Morte** (insieme costituiscono il **Livello Esistenziale**), la terza crea la separazione tra **Anima e Corpo - Psiche e Soma** (e segna l'emergere del **Livello Egoico**) e la quarta frattura avviene quando separiamo la Persona dall'Ombra (**Livello dell'Inconscio**). Ma tutto questo è comunque e sempre un'unità, solo l'ignoranza (l'**avidya** della **filosofia Vedanta**) ci impedisce di rendercene conto. Tra i vari livelli di frattura esistono delle "bande di frequenza" su cui si collocano le percezioni che abbiamo del mondo, ordinarie e non. Tra il 1°-2° livello e il 3° si collocano le **Bande Transpersonali** (che nel grafico sono rappresentate dai colori giallo, verde e azzurro: **Mente Transindividuale, Mente Filogenetica, Mente Transterrena**), queste bande sono la sede delle percezioni extrasensoriali e sono molto importanti poiché il loro studio clinico ci ha permesso di abbattere le limitazioni che avevamo attribuito alla realtà.

Nel passaggio dalla Coscienza Assoluta all'incoscienza (la cosiddetta **Caduta**) abbiamo una **morte per lo Spirito ed una nascita per l'Io**, il passaggio contrario (**Ritorno ed Illuminazione**) è invece una **morte dell'Io ed una rinascita per lo Spirito o Sé**, queste fasi di transizione - cosmogenetiche e antropogenetiche - sono simbolicamente rievocate nell'atto del parto e della nascita fisica; non a caso Stanislav Grof ha classificato **4 fasi perinatali (matrici)** a cui ricondurre tutte le possibili esperienze transpersonali.

Queste 4 fasi sono un po' come una mappa attraverso la quale verificare quale parte del processo di individuazione dell'Io non è stata ben integrata, per ricucire prima le trame delle subpersonalità e poi incamminarci verso il Vero Sé. Come lo stesso Grof afferma *"Le difficoltà della vita umana dipendono dal fatto che non abbiamo assimilato il trauma della nascita e la paura della morte. Siamo nati solo sul piano anatomico, ma non abbiamo integrato questo processo sul piano psicologico"*, concludere correttamente questo processo di nascita fisica ci potrà aiutare a ripercorrerlo all'inverso (verso la rinascita spirituale).

Vediamo sinteticamente le quattro fasi perinatali e i simboli ricorrenti nei sogni delle persone che sono bloccate in uno o nell'altra.

Prima matrice perinatale "Unione originaria con la madre" (Archetipo di **Nettuno**)

Situazione perinatale: vita intrauterina.

Esperienze transpersonali: immagini di pericoli connessi alla nocività dell'ambiente (**corsi d'acqua, oceani e laghi contaminati, terra contaminata da residui tossici, deserti e lande desolate**), immagini di catastrofi universali di tipo **apocalittico**; in positivo esperienze di **assenza di limiti e di ostacoli**, identificazione con forme di vite acquatiche, con l'oceano, con lo **spazio interstellare**, sensazione di **trascendenza di tempo e spazio**, sentimenti di **unione con il cosmo** intero, visione di **paradisi di culture diverse**, di luoghi bellissimi, pieni di fiori e frutti, di **ori e pietre preziose**.

Seconda matrice perinatale "Nessuna via di uscita" (Archetipo di **Saturno**)

Situazione perinatale: prima fase clinica del parto, iniziano alterazioni di tipo chimico e contrazioni meccaniche dell'utero.

Esperienze transpersonali mostri terrificanti (**draghi, pitoni, tarantole, piovre**) che vogliono inghiottire o afferrare la persona, identificazione con **prigionieri rinchiusi in spazi sotterranei**, con **vittime dell'inquisizione**, con **detenuti in campo di concentramento** o con **pazienti nei manicomi**, fino all'identificazione con l'**agonia del Cristo sulla croce** o di personaggi che rappresentano la **dannazione eterna** (l'Ebreo Errante o l'Olandese Volante). **Discesa nel mondo sotterraneo**, nel **regno della morte o all'inferno**, vagare all'interno di **grotte e labirinti**.

Terza matrice perinatale "Lotta fra morte-rinascita" (Archetipo di **Plutone**)

Situazione perinatale: discesa nel canale del parto.

Esperienze transpersonali: miti di **vita e morte**, di **eros e tanatos**, lotte titaniche, imprese eroiche, eruzioni di vulcani, tornadi, terremoti, scene cruente di **guerra e di rivoluzioni**, scene di **disastri e catastrofi imminenti**, visioni di città in fiamme, scene di caccia o lotte di **gladiatori**, visualizzazione di **riti che implicano sacrifici**, rappresentazioni del **Purgatorio**, del **Giudizio Universale**.

Quarta matrice perinatale "L'esperienza di morte e rinascita" (Archetipo di **Urano**)

Situazione perinatale: fase finale del parto, nascita vera e propria.

Esperienze transpersonali: **apocalisse e fine del mondo**, oppure - sopravvissuti all'annichilimento totale - percezione di essere inondati dalla **beatitudine celeste**, da straordinari **arcobaleni**, **piume di pavone**, scene **celestiali** e immagini di **esseri archetipici immersi nella luce divina**, incontriamo la **Grande Madre**, sperimentiamo la **resurrezione della Fenice dalle ceneri**.

Per approfondire: **"Lo Spettro della Coscienza"** di Ken Wilber - Ed. Crisalide
"Psicologia del Futuro" di Stanislav Grof - Ed. RED

7. "Il Padre, porta del maschile"



In questo incontro e nel prossimo affrontiamo i due archetipi principali che influenzano lo sviluppo della personalità di un individuo, il **Padre** e la **Madre**. Questi archetipi non sono rappresentati solo dal padre e dalla madre biologici, ma **dall'insieme delle energie maschili e femminili con cui veniamo incontro nel corso della vita**, anche se è indubbio che i genitori offrono l'imprinting di base nel nostro rapporto con la figura del Padre Celeste e della Madre Divina, un imprinting che solo un lavoro di terapia e di autoconsapevolezza può modificare.

Questi due archetipi sono essenziali in quanto rappresentano le **forze cosmogenetiche** (cioè che danno origine all'universo). Afferma, infatti, il **Tao Te Ching**: *"Il Tao genera l'uno, l'uno genera il due, il due genera il tre e il tre genera i diecimila esseri"*; ebbene l'1 simboleggia il Padre e il 2 la Madre, così come il 3 è rappresentativo del figlio e i 10.000 esseri (il quarto passaggio) tutto l'Universo creato. Il Tao è lo 0 (Zero) increato, il Vuoto originario.

La stessa sequenza creatrice la ritroviamo nei 4 piani rappresentati dall'Albero della Vita della **Cabala** (strutturato in 10 sfere o **Sefiroth**):

Il **primo piano** è il **Mondo delle Emanazioni [Atzilut]** costituito da **Kether, Hokhmah e Binah** (1, 2, 3) che significano **"Corona", "Sapienza" e "Intelligenza"** (apparentemente tre elementi distinti ma in realtà un'unica energia: abbiamo qui la cosiddetta **Triunità dei Principi**).

Il **secondo piano** è il **Mondo della Creazione [Briah]** ed è costituito da tre sfere (4, 5, 6) che formano un triangolo con il vertice verso il basso, chiamate **Hesed (Grazia, Amore, Misericordia)**, **Geburah (Rigore - oppure Din cioè giudizio)** e **Tifereth (Bellezza o Splendore)**.

Il **terzo piano** è il **Mondo delle Formazioni [Yetzirah]** (sfere 7, 8, 9) costituito da **Netsah (Vittoria)**, **Hod (Gloria)** e **Yesod (Fondamento)**. In questo mondo risiedono i principi formativi di tutta la Creazione, gli archetipi su cui sono strutturate le forme inferiori.

Il **quarto piano** è il **Mondo della realtà sensibile [Assiah]**, dove si trova unicamente la sfera di **Malkuth "Il Regno"** (10), la Terra, Madre Inferiore, recipiente di tutti quegli effluvi che in essa prendono forme percepibili dai nostri sensi.

Al di sopra di Kether, si trova **Ain**, la cui traduzione è "Nulla" nel senso di **Non Essere**, vera **Essenza Sovracosmica**.

A questo punto possiamo avere un'idea più chiara dei ruoli archetipali femminili e maschili:

- il **Padre rappresenta il Principio Creatore che ha dato origine alla manifestazione**, la Fonte trascendente che è al tempo stesso **principio e fine di tutte le cose** (in quanto ogni cosa che nasce deve inevitabilmente morire)
- la **Madre** è la Creazione stessa, è la **Shekinah** (in ebraico lett. "dimora") cioè l'immanenza divina, la Sposa di Dio.

A livello pratico il padre è l'**iniziatore ai misteri della Vita**, lo ierofante (il sacerdote) che accompagna il fanciullo nell'età adulta; infatti, quando il bambino esce dalla sfera protettiva del grembo materno ed affronta il mondo degli adulti passa spiritualmente nella sfera del padre; il padre diventa il **sacerdote iniziatore del mondo** e nasce un elemento di rivalità: il **figlio compete con il padre per il dominio dell'universo** (e per l'amore della madre: **complesso di Edipo**) e la **figlia con la madre per essere l'universo "dominato"** (in psicologia è il **complesso di Elettra**).

Il Padre deve affidare al figlio i simboli del potere solo se il Figlio si è liberato da tutte le "visioni limitanti"; idealmente il Figlio investito del potere è stato spogliato della propria umanità ed è divenuto il rappresentante di una forza cosmica impersonale, è nato due volte: un **iniziato!** La rivalità tra Padre e Figlio è ben rappresentata nella mitologia greca dove **Kronos prende il posto di Urano tagliandogli i testicoli** (il potere) e **Giove il posto di Kronos trascinandolo "sotto l'abisso delle acque"**. Giove non può prendere il suo posto legittimo, come gli oracoli avevano profetizzato, prima di aver raggiunto la maturità e di aver passato l'infanzia accolto da **Gea** (la Terra) e accudito dalle Ninfe, simbolicamente sempre nella sfera protettiva della Madre.

Per diventare adulto il Figlio deve poter **"uccidere" il proprio Padre**, cioè abbattere un ideale esterno di perfezione e portarlo al proprio interno. Nella società attuale, dove si è perso il senso del sacro ed i rituali di iniziazione all'età adulta non vengono più praticati, l'uomo si porta spesso questo conflitto col Padre (generalmente inaccettabile per la coscienza) dentro di sé per tutta la vita.

Cosa succede se un individuo non riesce a interiorizzare bene l'archetipo del Padre?

A livello di personalità possono svilupparsi **insicurezza e difficoltà di iniziativa, mancanza di struttura e di stabilità interiore, incapacità di accettare il principio d'autorità, svalutazione d'identità e frustrazione nell'età adulta, inadeguatezza, solitudine e fatica nelle donne come compagne e madri, difficoltà nei rapporti sessuali**.

Sempre a livello archetipale vediamo ancora come l'Universo sia - in sintesi - composto da **Coscienza** ed **Energia**. La **Coscienza ha il compito di strutturare l'Energia** (l'uscita dal Caos) e l'Energia (Matrice Primordiale) va a **costituire le mille forme della creazione**.

Il Padre - archetipo maschile - rappresenta la Coscienza e la Madre - archetipo femminile - l'Energia, in noi esistono entrambi questi archetipi (**testa e cuore, ragione e intuizione, logica e analogica**) e la suddivisione biologica nei due generi è solo una sorta di polarizzazione verso uno dei due poli.

La chiave di ricongiunzione tra questi due poli sta nell'archetipo del Figlio, cardine della **teologia cristiana**, la quale ci suggerisce che la Vera conoscenza del Padre è così misteriosa da poter essere dischiusa al profano solo attraverso il Figlio, sulla base di una **rivelazione** a Lui accordata in maniera esclusiva; Gesù può infatti dire ai suoi: *"Dio mi ha affidato la rivelazione definitiva"*.

Egli non è quindi "solo" colui che annuncia il regno di Dio e lo fa proclamare dai discepoli (**Mt 10,11**), colui la cui missione si limita alla potestà di giudice del mondo quando tornerà come "Figlio dell'uomo" (**Mt 11,22-23**): Egli è anche il **Figlio che porta una completa rivelazione del Padre!** Ognuno di noi, con un cammino di Ascensione, può diventare un simile Figlio e dire infine: *"Io e il Padre mio siamo una cosa sola!"*

8. “La Madre, porta del femminile”



Il tema della Madre, complementare a quello del Padre, trattato nell'incontro precedente, è estremamente interessante per la **molteplicità di aspetti che può avere la dimensione femminile**. Come scrive **Marie-Noëlle Urech** (Presidente dell' **Associazione Viridatas**) *“Nell'inconscio femminile coabitano la Grande Madre delle origini, la sacerdotessa del tempio, la ragazza in fiore, la donna-oggetto, la donna fatale, la dolce compagna, la musa ispiratrice, la redentrica, l'iniziata. La donna dovrà conoscere tutti questi aspetti per conquistarsi la libertà, per aprire sempre di più la sua coscienza all'amore e applicare le sue qualità spirituali”*.

A livello archetipale il **Padre** può essere considerato come la **coscienza strutturante originaria** (Logos) e la **Madre**, o **Grande Madre**, può essere considerata **l'energia pura primordiale (Shakti in sanscrito)** da cui hanno origine tutte le forme della creazione. La donna porta in sé, dunque, un potenziale enorme di cui comunemente ignora la portata, il potenziale dell'energia infinita della Creazione stessa!

La tediosa questione sulla supremazia di un sesso o dell'altro qui non si pone, in quanto le **energie archetipali permutano continuamente una nell'altra** (essendo sostanzialmente un'unità): il maschile diventa femminile, il femminile diventa maschile - sono le forze **Yin e Yang** che si rincorrono eternamente. Noi stessi cadiamo in questo gioco della polarità e viviamo l'uno o l'altro dei poli a seconda del cammino reincarnativo personale. Per svolgere bene il nostro ruolo sulla Terra dovremmo **prendere coscienza dell'archetipo che incarniamo** e provare a viverlo fino in fondo, in questo modo potremmo accorciare il **ciclo del samsara** (ciclo di morte e rinascita). La vita, infatti, non è altro che una “scuola” e se cerchiamo - con un vano tentativo - di evitare le lezioni che ci propone, finiamo inevitabilmente per essere “rimandati” o “bocciati” e tali lezioni ci saranno proposte indeterminatamente.

Cosa è che deve apprendere una donna, una “madre”, sul suo ruolo? La prima cosa è certamente quella di **prendere coscienza dell'enorme potenziale energetico** che possiede (non a caso i taoisti considerano l'energia sessuale femminile virtualmente infinita, a differenza di quella maschile che è limitata) e se poi questa donna vuole realmente elevarsi in un cammino di Ritorno all'Unità dovrà imparare a **gestire su una base tantrica** (ved. **incontro n° 68**) e **in verticale** questo potenziale, cioè evitando di disperderlo e riconducendolo verso l'interiore e il superiore.

Per fare ciò è indispensabile essere aiutata da un uomo, così come per un uomo è indispensabile l'aiuto della donna per la gestione dei propri piani di potenza (cioè i piani di energia densa e pesante, ved. **incontro n° 218**).

In quanto matrice-madre della Creazione il primo potere della donna è quello sulla materia, lei è la sola in grado di procreare - cioè di “materializzare”, di far scendere nella materia fisica un'entità spirituale - e per esteso il suo potere arriva fino a quello della morte (l'aspetto terrifico della **Dea Kali**). La **terra** è il dominio della Madre (**Gea - Gaia**), così come il **cielo** è il dominio del Padre (**Urano**), e difatti la Terra è sublinare, cioè risiede cosmicamente sotto l'influenza della Luna e dei suoi cicli, pur se inserita in un contesto planetario che in senso globale appartiene alla sfera solare.

Un'altra cosa importantissima da comprendere per la donna è che l'energia della Madre ha sempre due facce: una **misericordiosa, benevola e confortatrice**, l'altra **terrifica, oscura e distruttrice**. Le due facce sono molto presenti in Natura, dove accanto alle cure amorevoli per la prole, possiamo osservare l'apparentemente orribile gesto di divorare i propri figli. E' il ciclo di nascita-morte-rinascita, di eterna trasformazione dell'energia, che non può essere valutato su una base etica e morale poiché ne è completamente al di là. Scendendo nella condensazione della materia possiamo notare che esistono forme animali in cui **la femmina è molto più grande del maschio** (dunque più potente) ed **alla fine dell'amplesso amoroso lo mangia**, ne termina il ciclo avendo il potere di farlo; questo è un altro aspetto della Madre nella sua forma distruttrice.

Da quanto sopra detto possiamo dedurre che una vera iniziata deve imparare a padroneggiare il proprio lato di ombra per usarlo costruttivamente (cioè distruttore solo di ciò che non è integrabile nel viaggio di Ritorno), mentre l'uomo che la accompagna dovrà apprendere ad essere distrutto e a sapersi ricostruire ogni volta. **La donna è per l'uomo la Grande Prova (IJP. Appel Guéry** afferma spesso che: *“La Terra è la scuola della donna”*) lei lo accompagna al cospetto di Dio Padre e gli è indispensabile a molti livelli, sia che incarni il suo ruolo materno-protettivo che quello distruttivo-trasformativo (con quest'ultimo l'uomo può verificare le padronanze effettivamente acquisite).

Nel sacro **viaggio dell'eroe** (che **Joseph Campbell** descrive mirabilmente nel libro **“L'eroe dai mille volti”** Ed. Feltrinelli) e che altro non è che il cammino dell'iniziato - del Figlio che vuole tornare al Padre - spesso il trionfo può essere proprio rappresentato dall'incontro sessuale con la **Dea Madre del Mondo (Matrimonio Sacro)**. *“Lo spirito dell'eroe trionfante incontra la Signora della Casa del Sonno, ed ella è madre, sorella, amante, moglie; è la bellezza personificata ed è tutto ciò che nel mondo affascina (indizio implicito della sua esistenza)”*.

Dopo l'esilio in un mondo di inadeguatezza (il mondo materiale orizzontale) l'eroe incontra la beatitudine spirituale che già conobbe nel Paradiso originario e questa beatitudine è spesso rappresentata dalla **Madre “buona”, la Confortatrice**.

Il matrimonio mistico simboleggia la completa **padronanza della vita e della morte** da parte dell'eroe; poiché **la donna è vita ed è eroe chi la conosce e la “redime”**. L'impresa finale è il completo possesso anche della **madre-distruttrice** (il lato oscuro della Madre), che diventa la sua inevitabile sposa: **il Figlio ha preso il posto del Padre ed ha riconciliato gli opposti... transcendendo la dualità e conquistando l'immortalità!**

Per approfondire la visione misteriosofica ed esoterica della Madre vedere il sito www.akuaria.net/iside (in particolare i link verso **“I sette veli di Iside”** e **“Isthar la Grande Madre”**)

Per chi desidera approfondire la dimensione socio-politica femminile esiste un intero portale, molto bello, gestito da sole donne: www.women.it

9. “Il Bambino interiore”



L'immagine di un bambino (o di un cucciolo) generalmente richiama subito un'idea di **dolcezza ed innocenza** ed ispira un naturale **senso di protezione**, pur tuttavia ad alcune persone i bambini creano molto disagio e una sensazione di acuta intolleranza... dal momento che in questi incontri stiamo imparando a considerare le cose da un'ottica interiore, ogni volta che la Vita ci presenta l'immagine di un bimbo possiamo osservare le nostre reazioni emotive e comprendere in che disposizione ci troviamo verso il nostro **Bambino Interiore**.

Non dimentichiamo, infatti, che all'esterno di noi esistono solo simboli, c'è solo un vuoto riempito dai contenuti mentali proiettati dalla nostra psiche (ved. **incontro n° 5**); ciò che crediamo di sperimentare attraverso i sensi è solo il contenuto della nostra interiorità proiettato al di fuori di noi e ripresentato mediante il meccanismo dello specchio (ved. **incontro n° 19**).

Per quanto adulti possiamo essere a livello biologico, esiste sempre in noi una parte fanciulla che non possiamo affatto ripudiare; in ogni incarnazione le tematiche psichiche legate al nostro bimbo interiore dipendono dalle **ferite che abbiamo vissuto nel corso dell'infanzia**, grazie allo specchio che ci donano i bambini a noi esterni possiamo capire quanto dobbiamo lavorare su questo nostro importante aspetto interiore!

C'è chi tende ad escludere dalla propria vita la spontaneità della dimensione infantile perché la considera **sintomo di debolezza** e non congruente con quell'ideale di **maturità e responsabilità** che un tale individuo ha deciso di incarnare; c'è chi invece non riesce a conquistare una buona maturità psicologica e rimane costantemente “agganciato” ad un **ruolo vittimistico** (eternamente infantile, quindi) di **persona bisognosa di assistenza e di protezione materna**.

In entrambi i casi non è avvenuto un processo di maturità e completezza spirituale, poiché possiamo dirci veramente completi solo se riusciamo ad **integrare tutti gli aspetti del nostro essere**. Anche già solamente su di un piano psicologico - sulla base delle indicazioni della **Psicologia Transazionale** - si ha integrità della persona quando coabitano in maniera equilibrata i tre aspetti di **genitore, bambino e adulto**.

Nel dirigerci, dunque, verso una dimensione spiritualmente adulta e completa dovremmo sempre cercare di tenere a mente che in noi esiste una dimensione bambina. Bisognerebbe cercare di **pulire il più possibile le memorie emozionali negative collegate all'infanzia** per essere in grado di esprimere questa dimensione bambina in positivo, diversamente ci troveremo periodicamente in stati di “bisogno non soddisfatto”, in cui tenderemo implacabilmente a condannare l'esterno (i genitori, il partner, i colleghi di lavoro, gli amici, la Vita) e nei quali continueremo ad aspettarci una soluzione al di fuori di noi... **con lo stesso copione di quando eravamo bimbi**, quando erano gli altri ad occuparsi di noi!

Quali sono gli **aspetti positivi** di questa componente dell'essere?

Ebbene la vera essenza del bimbo è ben rappresentata dalla direzione **SUD** nella **Ruota di Medicina dei Nativi Americani** (ved. **incontro n° 97**), laddove si trovano le qualità essenziali di **fiducia e innocenza**. Senza recuperare queste componenti emozionali fondamentali non saremo mai capaci di percorrere il “giusto sentiero” assegnatoci dall'Universo: esse rappresentano la nostra purezza non contaminata, quella purezza che ci permette di vivere ed esprimerci in maniera equilibrata e di interagire con gli altri in modo sincero, non in continua difesa!

Allo stesso modo in cui non possiamo immaginarci adulti completi senza vederci anche bambini, così **non dovremmo considerare completo un bambino senza riconoscergli anche un aspetto adulto** (visione olografica dell'esistenza), mentre questo è forse l'errore più comune che si commette con gli infanti ed i bambini piccoli in genere, a cui ci si rivolge spesso come fossero dei minorati mentali incapaci di capire.

In una raccolta di diversi **saggi di indirizzo junghiano**, inerenti al tema dell'incesto e dell'abuso sessuale sul minore (“**Trappole seduttive**” a cura di Maria Irmgard Wuehl, Ed. Vivarium) troviamo l'affermazione precedentemente esposta in un contesto indiscutibilmente provocatorio:

“L'opinione corrente si ferma a considerare il dramma del minore come vittima sempre innocente di un abuso da parte di un adulto sempre colpevole, in quanto più forte e più consapevole. In questa ottica il bambino non viene considerato come essere umano intero, dotato di tutte le sue potenzialità e pulsioni contrastanti, ma viene unicamente visto come un piccolo essere debole. Questo modo unilaterale di considerare il bambino può essere dannoso non solo per l'adulto colpevole ma anche per il bambino stesso.

Se si ritiene il bambino esclusivamente vittima, viene eliminato ogni suo possibile tentativo di assumersi qualche responsabilità dell'accaduto e di elaborare un suo eventuale senso di colpa o un suo atteggiamento ambivalente. Si alimenterà in lui una psicologia di vittima che biasima sempre l'altro e che non si considera responsabile delle proprie azioni, con la probabile conseguenza assai più grave di ripetere a sua volta da adulto la seduzione sessuale su un minore. Paradossalmente il bisogno coatto di agire l'intimità sessuale sul minore può sorgere da sentimenti di compassione e d'amore per il bambino interiore negletto e abbandonato. Vecchio saggio e Fanciullo divino costituiscono una bipolarità che funziona creativamente per lo sviluppo psicologico quando forma una unità e non una scissione.”

Oltre alla dimensione psico-evolutiva che il bambino rappresenta, vi è anche un'importantissima funzione simbolica appartenente all'inconscio collettivo dell'umanità, in moltissime culture, infatti, **il Fanciullo rappresenta il Sé nascente** e ne incarna la plenipotenzialità (oltre che l'**androginità** originaria), tanto che diventa simbolo della stessa **divinità solare** (come ad es. nella figura di Gesù Bambino).

Il tema del **Fanciullo Divino** (presentato da C. G. Jung in polarizzazione con il **Vecchio Saggio**: binomio archetipale **Mercurio-Saturno**) viene spesso sviluppato nei miti e nelle fiabe attraverso una molteplicità di prove ed avversità che **rappresentano l'apparente fragilità e vulnerabilità di ogni vita in cerca della propria autorealizzazione**; ebbene, nonostante la straordinaria potenza delle insidie che tale fanciullo si trova ad affrontare, esiste in lui un **potenziale divino** che alla fine lo porta sempre a trionfare! Il fanciullo è solo apparentemente inerme, in realtà reca in sé i semi della sua completa maturità e divinità interiore: è la personificazione stessa dell'impulso “irresistibile e coatto” all'autorealizzazione!

Anche sognarsi un fanciullo o di essere tornati bambini, lungi dall'essere una forma di regressione, spesso sta a significare **un passaggio nel processo di sviluppo della personalità**, un passo avanti che avviene mediante una rielaborazione del potenziale incontaminato presente nel fanciullo stesso.

10. “La visione verticale del Saggio”



Il tema del **Vecchio Saggio** è molto presente nella psicologia junghiana e per Jung spesso questa figura viene richiamata nei sogni dei pazienti per identificare l'archetipo dello **Spirito**, uno dei più importanti dell'inconscio collettivo, subito dopo **Anima e Animus**. Tale archetipo, infatti, **si incontra nelle occasioni critiche dell'esistenza, nel momento di prendere decisioni difficili e di svolte esistenziali** (può presentarsi anche sotto forma di vento, figure di antenati, animali che danno o chiedono aiuto, divinità, ecc...). Spesso la figura del Vecchio Saggio appare come uno **sciamano**, un **guru**, un **profeta**, un **monaco** o un **sacerdote** ma anche qualsiasi persona capace di dare buoni consigli che il soggetto abbia incontrato nella propria esistenza (non ultimo il proprio terapeuta).

In effetti possiamo ben identificare il Vecchio Saggio come **la realizzazione della completezza delle nostre esperienze sulla Terra**, dunque il **punto di vista più elevato da cui guardare i mondi della forma**; in questo contesto è importante sottolineare che esiste in ciascun individuo un aspetto “Vecchio Saggio” (che non dipende dall'età anagrafica), per cui è sufficiente esserne consapevoli ed impegnarsi a guardare alle cose non più in modalità **orizzontale-materiale**, bensì in modalità **verticale-spirituale** per farlo emergere ed attivarne l'enorme potenziale positivo.

Un esempio del potenziale da Vecchio Saggio, contenuto in individui ancora biologicamente immaturi, è chiaramente rintracciabile negli elementi più evoluti tra i cosiddetti “**bambini indaco**” (indigo childrens - ved. **incontro n° 209**).

Connesso al tema che stiamo trattando diamo adesso uno sguardo al percorso di autorealizzazione tracciato dalla **Psicologia Transpersonale**, che divide il cammino di crescita in sette archetipi: **Bambino, Viandante, Cercatore, Guerriero, Imperatore, Mago** e, appunto, il **Saggio**.

Il cammino inizia da uno stato di fusione con la realtà, in cui siamo appagati da ciò che ci circonda, in quanto veniamo nutriti dall'ambiente stesso (vissuto in maniera simbiotica, senza distinzione tra bimbo-individuo e madre-matrice: siamo nell'archetipo del **Bambino**), ma questo stadio non può durare in eterno e prima o poi veniamo dalla Vita sospinti nel **processo di individuazione** dove cominciamo a vagare senza una meta precisa (siamo dei **Viandanti**), semplicemente mossi dai nostri bisogni non soddisfatti (questa fase può durare anche molto tempo). In seguito a forti esperienze di vita cominciamo a intravedere una meta interna da raggiungere ed allora inizia una ricerca finalizzata (diventiamo dei **Cercatori**), in pratica “ci mettiamo sul sentiero”. Nelle fasi successive ci troviamo a lottare per conquistare la nostra anima, che nei miti è simboleggiata da “**il tesoro perduto**”, il “**Sacro Graal**”, “**la principessa da liberare**” (siamo adesso dei **Guerrieri**). Quando risuliamo vincitori della nostra battaglia personale ci mettiamo a regnare (siamo degli **Imperatori**) su di un Regno finalmente riconosciuto e riconquistato, nuovamente fertile (“**Il Re e il Regno sono una cosa sola**” si dice nella saga di Re Artù, infatti quando il Re - la Coscienza - “si addormenta” la terra inizia a diventare sterile - l'Anima appassisce).

Il passo seguente nella Via dell'autorealizzazione è il dominio di un regno superiore, più sfuggente e impersonale, collegato direttamente alla dimensione magica dell'universo, la cui maestria ci spinge al rango di **Maghi**, mentre la completa **trascendenza e disidentificazione da tutto ciò che è duale** e non unitario spetta all'archetipo finale del **Saggio**, che proprio in questo incontro stiamo trattando.

Purtroppo oggi la visione del vecchio è andata deteriorandosi, come in effetti si sono deteriorate le capacità degli anziani (ormai lontani dalle figure degli **antichi saggi del popolo** a cui si era soliti chiedere consiglio), anziani ridotti spesso ad ombre di se stessi, abbandonati dalla società e ghettizzati in istituti appositi. Tutto ciò non riflette altro che il grado di profanizzazione della nostra civiltà, il cui allontanamento progressivo dal sacro e dallo spirituale non ha fatto altro che **condensare l'esistenza delle anime**, affaticate nel corpo da una vita trascorsa ad identificarsi con la dimensione materiale e con le sue illusioni.

La figura del Vecchio Saggio rispecchia, invece, un ideale di **progressiva trascendenza e distacco dall'identificazione illusoria con i mondi della forma** e con la loro più grande illusione: la **dualità**, l'idea della separazione tra noi e il Cosmo!

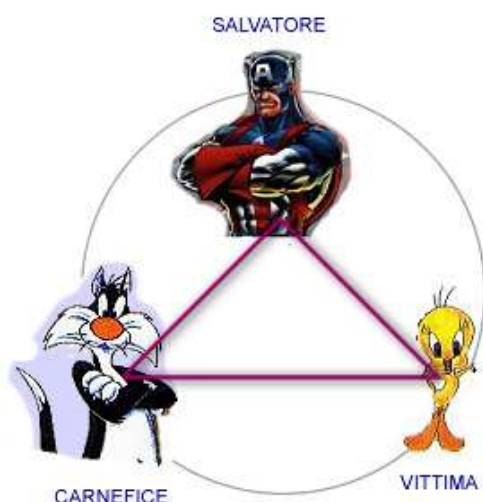
Certamente una vita vissuta completamente all'esteriore, in molteplici e dispersive attività, più occupati dell'apparire e dell'avere che dell'essere, non condurrà ad una vera sapienza interiore e alla conquista del titolo di Saggio. Come scriveva **Seneca in De brevitate vitae**: “*La maggior parte dei mortali lamenta l'ingenerosità della natura perché nasciamo destinati a una vita breve (...) non abbiamo ricevuto una vita breve l'abbiamo noi resa tale; col nostro tempo non siamo parsimoniosi ma lo sperperiamo. La vita è lunga se la sai mettere a frutto. (...) I vizii stanno intorno e incalzano da ogni parte né permettono agli uomini di sollevarsi o alzare lo sguardo alla comprensione del vero*”.

Per concludere è interessante sapere che nella **psicologia analitica junghiana** il termine “Senex” viene contrapposto a “Puer”, laddove **Senex** corrisponde proprio al Vecchio Saggio e **Puer** al Fanciullo, al Bambino Interiore (ved. **incontro n° 9**), entrambi sono archetipi dell'inconscio collettivo e dunque forme primigenie della psiche, presenti in ogni individuo.

James Hillman (nel suo saggio “**Senex et Puer**” raccolto in **Puer Aeternus** di J.Hillman Ed. Adelphi) parla approfonditamente di tali strutture e identifica il Senex con la figura di **Crono-Saturno** (infatti tipici personaggi saturnini sono i vecchi, gli eremiti, gli asceti, che ben incarnano l'archetipo Senex). Saturno possiede un duplice aspetto, positivo e negativo, i cui attributi sono i seguenti:

- nel **Senex negativo** troviamo **l'isolamento, la freddezza, la pesantezza, la melanconia, la privazione, l'inaridimento, l'avarizia, l'infermità, il dispotismo**;
- nel **Senex positivo** troviamo, invece, **la contemplazione, il distacco emotivo, la lucidità, la padronanza del tempo, la maturità della coscienza, la forza della spirito, l'autorevolezza, la saggezza, il principio d'ordine applicato alla struttura**.

11. “Il Triangolo del Dramma Greco”



Il cosiddetto “**Triangolo del Dramma Greco**” (o **triangolo drammatico** - Karpman, 1968) è un’utile metafora per comprendere il tipo di relazioni che si instaurano tra individui ordinari (cioè non consapevoli a livello interiore) e come tale relazioni siano di norma controproducenti per tutti. Questo modello di riferimento prende il nome dai ruoli che costituivano la rappresentazione del dramma nella Grecia classica ^(*), ma a ben vedere i medesimi ruoli sono ancora oggi ricoperti dagli attori del cinema moderno così come dai personaggi dei cartoon, in quanto **sono ruoli realmente universali**.

In ogni rappresentazione, infatti, troviamo una “**vittima**” (il cosiddetto “innocente”), un “cattivo” (il “**carnefice**” o “**persecutore**”) ed un “**salvatore**” (il cosiddetto “buono”). Ovviamente i ruoli non è detto siano limitati ad un singolo personaggio, il cattivo può essere una banda malavita (anche se c’è sempre un cattivo per eccellenza su cui si concentra la nostra condanna e disapprovazione), così come la vittima può essere un gruppo di persone, una comunità, una famiglia (ma non di rado è rappresentata da una donna, cioè “la dama da salvare” delle favole) ed infine non è raro trovare il salvatore incarnato in una coppia di eroi (uno dei quali è una “spalla”).

In ogni caso, ciò che per noi è interessante notare è quanto questi ruoli siano **intercorrelati e interscambiabili**: ad es. il “salvatore” può essere catturato nel tentativo di salvataggio (e dunque diventa “vittima”) e la causa diretta o indiretta di tale cattura può essere proprio la “vittima” originale (che quindi diventa “carnefice”), la quale però alla fine contribuirà alla liberazione del proprio soccorritore (diventando quindi, a quel punto, “salvatore”) infine ogni tanto anche il “carnefice” può avere uno sprazzo di compassione o di magnanimità (incarnando il “salvatore”) e può essere che sia diventato così cattivo a causa di un gravi torti subiti (dunque è anche una “vittima”), ecc...

Nelle favole, nelle commedie e nei film di azione si incarnano eventi eroici che di rado si verificano nella realtà, i ruoli archetipali sono quindi definiti molto nettamente, negli eventi della vita quotidiana, invece, i ruoli sono più sfumati perché più lontani dal piano dei **principi** e più vicini al piano dei **fatti**, eppure i ruoli che incarniamo sono sempre connessi alle tre figure del triangolo drammatico!

Se osserviamo le nostre relazioni vediamo subito che **abituamente ricopriamo preferenzialmente uno dei tre ruoli**: siamo “**salvatori**” se tendiamo ad essere **caritatevoli, protettivi e di sostegno verso gli altri**, “**vittime**” se siamo le pecore nere della situazione o gli eterni imbranati o **coloro che hanno spesso bisogno di aiuto e sostegno dall'esterno**, “**carnefici**” se tendiamo a essere **normativi, bastiancontrari, polemici od oppositivi nelle discussioni**. Nelle relazioni di coppia la situazione è emblematica, talvolta nelle discussioni si passa da un ruolo all'altro nel giro di pochi minuti: “io ti accuso - tu ti difendi - ci resti male - mi scuso - tu allora contrattacchi con cattiveria - sono ferito - ti accorgi di aver passato il limite - tendi a minimizzare - io continuo a fare l'offeso - tu ti arrabbi portando a galla eventi passati - ecc...” e non c’è più spazio per l’armonia e l’equilibrio. Per uscire da questi ruoli orizzontali che sono sempre controproducenti (in quanto si rincorrono eternamente e **l'uno genera l'altro** per la **legge del controbilanciamento della polarità**) è necessario comprenderne la dimensione verticale e sovraperonale (legata alla Coscienza) ed imparare a vivere tali ruoli in positivo.

Dimensione sovra-emozionale del **SALVATORE**:

donare il proprio aiuto solo nell'ambito stretto dei propri limiti (energetici, affettivi, fisici, materiali, finanziari,...) e dopo aver provveduto ai propri bisogni. In ambito spirituale - ad esempio - è realmente essenziale prima evolvere a livello personale e solo in seguito insegnare e trasmettere ad altri ciò che abbiamo appreso (non a caso è scritto “**Crescete e moltiplicatevi**”). Inoltre sarebbe molto importante **essere disponibili a dare solo se vi è stata una richiesta specifica** a tale riguardo, senza autoproporsi, poiché in tal modo ci assumiamo personalmente la responsabilità della richiesta di aiuto mancante e togliamo forza all'altro (a questo proposito è stato detto “**Bussate e vi sarà aperto, chiedete e vi sarà dato**”). Per passare ad un livello sovraemozionale del ruolo del “salvatore” è indispensabile **pulire il bisogno di accettazione e stima da parte degli altri!**

Dimensione sovra-emozionale della **VITTIMA**:

il ruolo di “colui che necessita” può essere ricoperto positivamente imparando a **riconoscere i propri bisogni e a chiedere aiuto in maniera diretta e responsabile**: il posizionarsi nel ruolo della vittima, infatti, comporta spesso una **richiesta passiva** affinché siano i salvatori presenti nell’ambiente a intervenire (ad es. in una festa mi metto in un angolo, aspettando che qualcuno sia colpito dal mio stato di isolamento e venga a salvarmi), oppure una richiesta iperemozionale, petulante, ossessiva - come quella di un bimbo affamato che piange - e che determina nei più un senso di fastidio. Qui per raggiungere la dimensione sovraemozionale è necessario **pulire la sensazione di non essere all'altezza di sopravvivere da soli e di non avere ricevuto sufficiente nutrimento (materno)**, inoltre bisogna **imparare a chiedere aiuto**.

Dimensione sovra-emozionale del **CARNEFICE**:

il “carnefice” in positivo interviene quando si **impara a dire di no** e a farci rispettare (se abitualmente non siamo in grado di farlo). Se invece la tendenza è quella di essere ipercritici possiamo imparare ad **essere oppositivi solo in seguito ad un'elaborazione consapevole** degli eventi, e a **criticare portando anche sempre almeno una soluzione**. A questo livello è necessario **pulire il proprio vissuto emozionale di rifiuto o abbandono**, altrimenti scatta la dimensione reattiva “**prima che tu mi rifiuti di nuovo ti attacco e ti rifiuto io**” e si cade nel ruolo persecutorio.

^(*) Il greco **drama** significa propriamente azione e deriva da **dran**, fare; in senso lato il termine indica qualunque componimento letterario destinato alla rappresentazione teatrale e comprende quindi, oltre al **dramma** propriamente detto, la **tragedia**, la **commedia**, la **farsa**.

12. “L’Adulto integrato”



Fino dal primo istante in cui abbiamo tracciato il cammino di Ritorno, cioè il [percorso di ricongiunzione con il proprio Sé superiore](#) (o **Padre Spirituale**) abbiamo specificato come sia necessario [superare la dualità del mondo orizzontale](#), trascendere dunque la nozione di bene e male, di giusto e sbagliato. E' certo però che fino al momento in cui non abbiamo realizzato appieno questa prospettiva trascendente necessitiamo di conoscere i meccanismi su cui si fonda il gioco della polarità e in particolare come questo agisca all'interno della nostra personalità.

Noi siamo costituiti da un [Io centrale](#) e da molteplici [subpersonalità](#) (ved. [incontro n° 57](#)) che sono tra loro in opposizione duale e con cui ci identifichiamo a seconda delle situazioni, un modello semplificato di tutto questo ci viene fornito dall'**Analisi Transazionale (AT)** elaborata dallo [psichiatra Eric Berne](#) sul finire degli anni '50, con i suoi concetti di **adulto** (assimilabile all'Io centrale), di **genitore** e **bambino** (tra loro polari).

L'AT è una psicologia dell'Io che si occupa della comunicazione fra i tre sé appena menzionati e di come questi sé gestiscano le relazioni con l'esterno; il comportamento relazionale dell'individuo, infatti, può essere definito in base a schemi di [interazioni semplici \(transazioni\)](#) o [complesse \(ricatti e giochi psicologici\)](#) nei quali si attivano i vari stati dell'Io. L'intrapsichico (il rapporto con sé) ed il relazionale (il rapporto con gli altri), che in altri modelli psicoterapeutici risultano divisi, in Berne vengono descritti in un sistema teorico unico, in un [continuum intrapsichico-interpersonale](#) che risulta semplice e geniale al tempo stesso.

La personalità viene descritta nell'AT come un sistema complesso organizzato in [strutture appartenenti a piani evolutivi diversi](#) attraverso le quali si estrinseca l'attività dell'Io; le strutture deputate [all'analisi del qui-ed-ora](#) vengono definite **neopsichiche** (stato dell'Io Adulto), le strutture deputate a [risposte comportamentali](#) influenzate da modelli introiettati sono chiamate **esteropsichiche** (stato dell'Io Genitore), mentre le strutture che [riattualizzano esperienze infantili](#) sono **archeopsichiche** (stato dell'Io Bambino).

Lo stato dell'Io **Genitore** nasce da un fenomeno introiettivo a causa del quale la persona [rivive come propri modi di essere di figure genitoriali](#), in pratica riproduce dei comportamenti nello stesso modo in cui ha vissuto e percepito i comportamenti dei propri genitori.

In generale i genitori incarnano il senso normativo (l'impegno) e affettivo (cura della prole e del prossimo); deviante nel genitore è **l'iperprotettività**, la **prevaricazione accusatoria** (persecutoria) che può risultare castrante o determinare l'effetto opposto (ribellione). Altrettanto deviante è **l'atteggiamento salvatore** (quando il padre o la madre vogliono apparire eroi-martiri). Ciò è contro ogni utilità del figlio che ha solo bisogno di affetto e di soddisfazione dei bisogni basali.

Lo stato dell'Io **Bambino** comprende vissuti e comportamenti derivanti dal [riemergere di esperienze infantili avute in prima persona dal soggetto](#). Il suo [adattamento verso l'ambiente](#) (che nasce dal bisogno di sopravvivere nel proprio contesto familiare e sociale) può rivelarsi eccessivo con tendenza al **conformismo** oppure al contrario può essere deficitario ed orientarsi verso la **ribellione**, a denotare l'incapacità di adeguarsi alle normali regole di convivenza, anche quando ragionevolmente utili. In positivo il bambino è [giocosità, spontaneità, espansività, libertà, piacere del vivere, fantasia](#) ed è importante avere un buon contatto con questo stato dell'Io (ved. anche [l'incontro n° 9](#)).

Lo stato dell'Io **Adulto** corrisponde alle esperienze riguardanti il qui-ed-ora vissute in un modo non contaminato da reazioni arcaiche; [l'adulto risponde al senso dell'utile, dell'efficacia realizzativa](#), mette in atto il comportamento adeguato per arrivare ai suoi fini.

La **psicopatologia** deriva dalla [contaminazione degli stati dell'Io neopsichici da parte di stati dell'Io esteropsichici e archeopsichici](#), i quali alterano la percezione corretta della realtà; ad es. sovente quella che si definisce "morale" (l'insieme dei codici di comportamento e dei generici giudizi tramandati da generazioni) si rivela invece una contaminazione genitoriale dell'adulto.

Ciascun individuo sviluppa nei primi 6 anni di vita dei programmi cognitivi e comportamentali che danno luogo ad uno [schema di vita](#) (detto **copione psicologica**) che limita ed irrigidisce le potenzialità creative e comunicative dell'individuo. Ogni individuo elabora il proprio copione come difesa dai traumi reali o presunti, provenienti dai genitori (in AT sono dette **ingiunzioni**). Il copione comprende una prima fase inconscia detta **protocollo** che consiste in una elaborazione prelogica che il bambino effettua del proprio rapporto con l'ambiente genitoriale e ad essa fa seguito la fase definitiva durante la quale l'individuo porterà avanti quei modi di essere e di fare (ad es. per mezzo di giochi psicologici) che tenderanno inevitabilmente a confermare le credenze interiori, ad es. una delle più diffuse è che "degli altri non ci si può fidare".

Nelle relazioni troviamo quattro formule fondamentali: **1) io sono ok, tu non sei ok, 2) io non sono ok, tu sei ok, 3) io non sono ok, tu non sei ok** ed infine **4) io sono ok, tu sei ok**, solo quest'ultima formula è veramente ottimale e da cercare di raggiungere (ovviamente questo è uno schema semplificato e talvolta più formule possono coesistere). **Eric Berne** ha descritto molte dinamiche psicologiche malate nel libro **"A che gioco giochiamo?"** (Ed. Bompiani), che si basano sul giudizio "non ok" di noi o degli altri. Di seguito eccone una breve sintesi, la cui conoscenza potrà quantomeno aiutarci a prendere consapevolezza delle nostre personali dinamiche per poi gestire anche quelle degli altri:

- **"Ti ho beccato!"** (si fa di tutto per indurre qualcuno a sbagliare, in modo da potergli immediatamente rinfacciare l'errore commesso)
- **"Goffo pasticcione"** (chi inizia il gioco crea dei danni per scusarsi e ricevere così il perdono, poi appena perdonato combina un altro guaio)
- **"Perché non... Si ma"** (nel chiedere consiglio vengono bocciate tutte le soluzioni proposte: lo scopo non è affatto di ricevere consiglio, ma quello di svalutare qualsiasi aiuto per restare eterna vittima)
- **"Occupatissima/o"** (è il gioco che mette in atto il ritiro e l'evitamento)
- **"Gamba di legno"** ("Che pretendete da me che mi trovo in queste condizioni?" - si gioca con gli altri con il proprio vittimismo)
- **"Crocerossina"** ("Io ti salverò!" dice al partner... ma la cura in realtà non finisce mai, altrimenti cesserebbe la dipendenza sulla quale si regge la relazione)
- **"Burrasca"** e **"Silenzio"** (due forme opposte per ottenere lo stesso risultato: non rispondere a una domanda o rispondere con un urlaccio sono di base la stessa cosa)
- **"Guarda che mi hai fatto fare"** (chi gioca tende a non prendersi le responsabilità quando qualcosa va storto e ad incolpare qualcuno, che magari lo ha solo disturbato, per proteggersi dalla ferita di avere sbagliato)
- **"L'alcolizzato"** (è il gioco del "bimbo" che ricasca sempre nei soliti errori e necessita quindi di un genitore che lo controlli; è un chiaro esempio di gioco per attirare l'attenzione).

13. “Morire per rinascere”



In occidente al termine morte vengono comunemente associati i significati di **fine**, **termine**, **perdita**, **cessazione di qualcosa**, ciò dona una implicazione negativa all'esperienza della morte, perché sostanzialmente si percepisce che si è perso qualcosa che non potremo avere mai più! Questa cupa prospettiva deriva dalla visione “**lineare**” dell'esistenza propria dell'Occidente, percepita come una linea con un inizio preciso ed una fine precisa, diversamente in Oriente la vita assume un aspetto “**circolare**”, che vede la fine di un evento come la necessaria ed indispensabile premessa per l'inizio di un evento nuovo.

In quest'ultima **ottica ogni morte è positiva perché permette di rinascere verso una condizione nuova**, verso un nuovo giro di spirale. Anche nei **tarocchi alla lama n° 13 (La Morte)**, appunto) viene assegnato il significato di passaggio e trasformazione. D'altronde tutti sappiamo che:

*“Quello che per il bruco è la fine del mondo
per il resto del mondo è una farfalla”
Lao Tsu*

E' dunque una “semplice” questione di prospettiva: indubbiamente quella che da un lato è la porta di uscita di una casa, dalla parte opposta è la porta di entrata; la stessa identica cosa può assumere una valenza del tutto differente se modifichiamo la nostra visuale.

Ciò che dobbiamo apprendere nell'ambito di un percorso evolutivo è che **morire è indispensabile!** Dobbiamo permettere a vecchi concetti, abitudini, dolori, convinzioni profonde di poter entrare in discussione e modificarsi; non è un passaggio utile, è un passaggio - ripeto - indispensabile! Se continuiamo a nutrire gli stessi pensieri, le stesse convinzioni e gli stessi comportamenti che abbiamo adottato fino ad oggi è indubbio che non ci sposteremo di un millimetro rispetto alla posizione di vita attuale, con tutte le sue preoccupazioni e tensioni che invece vorremmo modificare. Certamente fa paura muoversi verso zone inesplorate ed è quindi indispensabile avere una guida che conosca queste zone e che vi sia già passata, ma d'altronde “**per andare in un posto che non si conosce, bisogna prendere una strada che non si conosce**”, quindi per raggiungere un livello di consapevolezza e un benessere nuovo, bisogna adottare convinzioni e comportamenti nuovi.

La **fase di transizione** tra un vecchio schema di vita ed uno nuovo, che si sviluppa progressivamente nel corso di una terapia o di un percorso di crescita, è definita **crisi** (dal latino **crisis**, a sua volta derivante dal greco **krisis**: “scelta, decisione, fase decisiva di una malattia”) in questa fase crollano alcune certezze e spesso si cade in uno stato di ansia, senza capire bene che cosa stia succedendo, eppure è proprio in quel momento che compare con forza una nuova opportunità di vita (ved. **l'incontro n° 70**). E' molto importante accettare e favorire questa crisi di cambiamento che porterà a un nuovo livello di esistenza; se rifiutiamo di affrontare la crisi aumenterà il divario tra corpo e anima e le nostre sofferenze si moltiplicheranno. Nella presentazione di un seminario di **Sauro Tronconi** si legge (www.espande.it/Seminariself/Archiviosem/crisi.html):

“I cambiamenti vengono normalmente visti come ostacoli destabilizzanti e vissuti con negatività e paura. Ma il cambiamento è necessario alla vita e alla crescita dell'individuo: noi stessi, e tutto ciò che ci circonda, esistiamo grazie ad esso. Ogni cambiamento determina attrito ed, inevitabilmente, determina una crisi, ma ciò è indispensabile a rendere possibile la nostra evoluzione interiore. L'ideogramma cinese che indica la crisi è composto da due segni: uno rappresenta il pericolo e l'altro l'opportunità. E' una magnifica visione di qualcosa che spesso viene troppo temuto ed evitato, ma che fortunatamente accompagna ogni nostra attività.”

Quando andiamo a cercare la luce che è dentro di noi dobbiamo inevitabilmente attraversare quelle zone di ombra che l'hanno oscurata, è questo il **passaggio doloroso** descritto nei miti dell'eroe!

In occidente vi è la semplicistica credenza che un problema possa essere risolto senza affrontarne le cause, ad esempio quando abbiamo un sintomo spesso ci viene offerta una pasticca che è l'anti-sintomo (anti-dolorifico, anti-piretico, anti-staminico, anti-biotico, ecc...). In questo modo vorremmo eliminare subito il disagio senza dover passare da una fase di aggravamento.

In realtà **quando un problema è affrontato nelle sue cause esiste sempre una fase di “apparente peggioramento”** ed è una fase terapeutica che dimostra che l'organismo sta reagendo alla cura e sta portando fuori la causa profonda del disagio: solo così ci sarà vera guarigione!

Il **cammino della guarigione** viene ben rappresentato dalla metafora del cammino dell'eroe mitologico, che affronta mille ed una prova per arrivare alla fine alla conquista di un bene molto prezioso (il **ritorno a casa**, l'amore di una principessa, l'immortalità, un dono degli dei, ecc...). Se sapremo trovare in noi il coraggio di proseguire verso ciò che sappiamo intimamente essere giusto per noi, anche quando tutto sembrerebbe volerci ostacolare, allora conosceremo veramente l'**intima natura di Luce e Consapevolezza della nostra Anima e del nostro Spirito**.

Per approfondimenti: “**Crisi personale e crescita interiore**” di Rüdiger Dahlke - Ed. Mediterranee
www.psychomedia.it/pm/grpind/magscia/salles.htm



14. “Comprendere l'Amore”



La necessità di comprendere l'Amore nasce dalla considerazione che nella vita ordinaria esso risulta estremamente malcompreso: molte persone sono pronte a giurare che l'amore è una cosa meravigliosa, forse la cosa per cui maggiormente merita vivere, ma poi vediamo quotidianamente - in nome di questo amore - quanti delitti e quante sofferenze indicibili vengono prodotte.

Cosa c'è che non va allora? Forse che non ne abbiamo compreso il significato più intimo!

L'Amore è unione di due polarità (e ormai sappiamo come la dimensione orizzontale della creazione sia proprio la dimensione della dualità polare), a livello spirituale ed esoterico si dice addirittura che è la forza cosmica che tiene insieme gli atomi, le molecole, i pianeti, le stelle, le galassie! Dunque possiamo pensare che sia un cammino, o il cammino, per raggiungere nuovamente la dimensione unitaria originale e certamente non è un caso che il **Cristo** ne abbia fatto l'emblema di tutta la sua vita e della sua predicazione.

In effetti l'Amore è la legge fondamentale su cui si basa l'universo creato, va vissuto in totalità fino al momento in cui, per raggiungere la dimensione unitaria increata, non diventi necessario trascenderlo e fondersi nel **campo di coscienza vibrante atemporale**.

Purtroppo però invece di essere messo al servizio del Sé normalmente viene messo al servizio dell'ego e dunque invece di unire divide, poiché quando ci proiettiamo su di un altro e ne diventiamo dipendenti, siamo appunto una metà di noi stessi e non più un intero; ecco che l'altra metà diventa indispensabile alla nostra stessa sopravvivenza! Come potremmo vivere lacerati a metà, incompleti e divisi da noi stessi?



Esistono quindi **due tipi di amore**, uno che fa cadere verso le dimensioni inferiori egoiche (e non a caso in inglese si dice “to fall in love”) ed uno che eleva verso le dimensioni superiori del Sé. Il primo è basato sulla polarità, sulla proiezione, sul possesso e la dipendenza dall'altro, il secondo si basa sulla **comprensione dell'intima unità di tutti gli esseri viventi**, origina dal sapere amare se stessi e automaticamente diventa una capacità non solo di amare un altro individuo nella sua interezza, ma anche di avere compassione per tutti gli esseri (ciò che viene definito **Amore Universale**). In questa seconda visione dell'Amore non ci si considera incompleti ed in cerca della propria “metà”, bensì ci si sente completi e in questa completezza siamo disponibili a cogliere la meravigliosa opportunità di vivere assieme ad un altro essere che anch'esso si considera completo.

Come afferma Osho: “Se dico **‘Io ti amo’**. La sensazione ordinaria è che tu sia la fonte del mio amore. In realtà le cose non stanno così: io ne sono la fonte tu sei solo uno schermo sul quale io proietto il mio amore. Tu sei un semplice schermo, io proietto il mio amore su di te e dico che sei tu la fonte del mio amore ma questa è una finzione; sono io che raccolgo la mia energia d'amore e la proietto su di te. In quell'energia d'amore proiettata tu diventi degno d'amore, per qualcun altro potresti non esserlo, per qualcun altro potresti addirittura essere odioso.

Non dimentichiamo che la nostra condizione originaria (l'**Adam Kadmon** della tradizione ebraica) è quella di **esseri androgini e perfetti**, mentre quando ci proiettiamo nei mondi della polarità una parte di noi stessi si manifesta mentre una parte rimane inapparente (in ogni uomo esiste, infatti, una dimensione femminile e in ogni donna esiste una dimensione maschile): ecco da dove nasce la **disperata ricerca dell'altra metà**. Nell'Universo **TUTTO E' UNO**, al di là di qualsiasi molteplicità o dualità apparente, e l'Amore è il tramite privilegiato per la riunificazione degli opposti (per questo quando si ama veramente si è in grado di accettare qualunque difetto nell'altro, senza porre alcun tipo di giudizio).

Ma allora - secondo questa visione non proiettiva - esistono il **principe azzurro** e la **principessa delle favole**?

Certo che esistono, solo che non sono esseri esteriori a noi, bensì quegli aspetti interiori di **animus** e di **anima** che abbiamo disperatamente bisogno di percepire per sentirci in armonia con noi stessi. Un essere esteriore può essere il supporto formale e mortale di un archetipo interiore e come tale far risuonare quella particolare vibrazione e sentimento di unificazione che chiamiamo Amore, ma mai potrà esserne la vera fonte e mai il vero destinatario ultimo. Amare ed essere innamorati resta pur sempre una bellissima sensazione, ciò che è importante è di non fermarsi alla superficie delle cose ed evitare quell'errore capitale magistralmente illustrato nel seguente detto Zen:

*“Quando il saggio indica la Luna,
lo stolto guarda il dito!”*

Per ulteriori approfondimenti consigliamo “**Quell'oscuro intervallo è l'Amore**” di Osho - Ed. Demetra
“**Con te e senza di te**” di Osho - Ed. Mondadori/ “**Donne che amano troppo**” di Robin Norwood - Ed. Feltrinelli

15. “Ruolo spirituale della Donna e dell’Uomo”



Come già abbiamo visto negli scorsi incontri, la polarità tra l'uomo e la donna si inserisce nella **polarità universale esistente tra l'energia yang e l'energia yin**; la meta finale dell'essere è la **trascendenza di queste polarità** e dunque la riscoperta della propria androginità originaria.

Più volte è stato ribadito che la vera realtà dell'esistenza non si trova al di fuori di noi e che può essere conosciuta solo volgendo lo sguardo all'interno, per cui anche la realtà maschile o femminile esterna altro non è che **l'eterno gioco dell'illusione e della proiezione di Maya**, che ci evidenzia le nostre polarità interiori. Nondimeno gli uomini e le donne possono aiutarsi tra loro nel cammino di realizzazione spirituale, tenendo sempre a mente questo gioco cosmico delle proiezioni e cercando di cadere il meno possibile nella trappola della dipendenza da figure esterne!

Per aiutarsi vicendevolmente in un cammino di Ritorno, è necessario che l'uomo e la donna possano riscoprire il loro vero ruolo, di cui abbiamo già discusso - almeno parzialmente - negli **incontri 7 e 8** dedicati al Padre e alla Madre.

La Donna rappresenta la dimensione interiore dell'essere androgino originario, può essere considerata un'anima formalizzata (cioè un'anima discesa nella forma), mentre L'Uomo rappresenta la dimensione strutturante questo nucleo animico e può assumere tre valenze diverse a seconda del proprio livello evolutivo:

1. l'uomo su un livello non evoluto (**inferus**) rappresenta la **formalizzazione della dimensione inferiore di quest'anima** (la donna)
2. l'uomo su un livello intermedio (**animus**) rappresenta la **controparte maschile del nucleo di luce ed amore che l'anima rappresenta**
3. l'uomo su un livello molto evoluto (**spiritus**) rappresenta la **coscienza superiore di tale anima**.

Il **primo livello** lo troviamo rappresentato in una coppia dove la donna potrebbe essere molto bella, elegante e luminosa (ad es. una donna di spettacolo o una modella di successo) e l'uomo invece decisamente meno raffinato, dai caratteri grezzi e grossolani ma molto ricco (dunque molto potente). Questo piano è incarnato anche da un uomo poco intelligente ma particolarmente muscoloso, dunque risonante con la potenza.

Il **secondo livello** prevede invece una presenza maschile più evoluta e raffinata, a questo livello **due amanti si trovano a vibrare pariteticamente ed in armonia sullo stesso piano di luce ed amore** (ciò che comunemente viene definita "una bella coppia"). In questo caso spesso la bellezza dell'uomo deriva proprio da dei tratti somatici più effeminati, come si possono rintracciare in molti "bellissimi" del cinema (ad es. nel taglio e nella luminosità dello sguardo, in un corpo ben proporzionato ma non eccessivamente muscoloso, ecc...).

Il **terzo livello**, decisamente molto raro a causa della padronanza necessaria per raggiungerlo, prevede una coppia dove l'intensità dell'amore reciproco si accompagna a una dimensione di alta maestria da parte dell'uomo, che diventa così un autentico **riferimento spirituale** (esempi nella storia si trovano nel rapporto tra **Aurobindo e Mère** o nel rapporto tra **Gesù e Maria Maddalena** descritto nei Vangeli Gnostici).

Per ritrovare la completezza del proprio ruolo l'uomo deve acquisire una sempre maggior **padronanza dei piani infero-istintuali, sviluppare la sua sensibilità interiore** e raggiungere un **contatto permanente con le dimensioni superiori**.

La **padronanza** diventa il concetto chiave di questo cammino evolutivo e la partenza è rappresentata dal controllo sui piani di dispersione ed inferiorizzazione, lavorando direttamente sul proprio corpo secondo le direttive tantriche (in particolare imparando a non eiaculare - gestione dell'esteriorizzazione - e canalizzando le energie lungo l'asse verticale del corpo - gestione dell'inferiorizzazione - ved. **incontro n° 67**).

Per la donna si tratta invece di **riscoprire la propria dimensione luminosa ed animica**, imparando a risuonare sempre di più con la Luce Interiore e la Bellezza. La **Bellezza** è infatti il primo stadio lungo il sentiero che conduce alla **Bontà** e alla **Verità** e pur imparando a manifestarla anche attraverso il proprio corpo ed il proprio abbigliamento non dovrà mai essere per la donna una mera vanità esteriore, ma sempre un riflesso della Bellezza dell'Anima. Ciò che più si avvicina a questa dimensione femminile è rappresentato dalla figura della **Principessa e della Fata** e, su un piano più spirituale, da quella della **Vestale**. Essendo la donna estremamente poliedrica e polimorfa è necessario che conosca i molteplici aspetti che può assumere, di seguito presentiamo i suoi **12** aspetti fondamentali nella visione dell'**Archetipologia Olistica** (ved. **incontro n° 135**).

1) Amazzone - Guerriera - Donna manager (Marte-Camael: energia, vitalità, intraprendenza, dinamismo, audacia); 2) Distruttrice - Materializzante [in positivo **Intellettuale Saggia**] (**Saturno-Binael: concretizzazione, radicamento alla materia, inflessibilità, pessimismo, ostinazione, intellettualismo**); **3) Seduttrice - Manipolatrice - Prostituta - Femme Fatale - Dark Lady** [in positivo **Tantrica**] (**Plutone-Azrael: sessualità, istintualità, piani di potenza, potere, mistero**); **4) Artista - Musa ispiratrice - Poetessa - Danzatrice (Luna-Gabriel: arte, creatività, fluidità, emozioni, sentimenti, sensibilità, intuizione); 5) Giove-Hesediel: Grande Madre - Matrona - Regina - Madre** (colei che avvolge, ingloba e protegge - abbondanza, prosperità, nutrimento, fertilità, fecondità); **6) Adulta integrata (Terra-Uriel: equilibrio, coerenza, fiducia, centratura emozionale, appagamento); 7) Principessa - Amante romantica - Fata (Venere-Haniel: amore, bellezza, armonia, sottilità d'anima, sensibilità, luminosità); 8) Imperatrice - Papessa - Centralizzatrice (Sole-Michael: volontà, forza interiore, comando, autorevolezza, autodeterminazione); 9) Iniziata - Sacerdotessa - Vestale (Mercurio lunare-Raphael: intelligenza, verità, saggezza, guarigione, trasmutazione, insegnamento); 10) Fanciulla - Puella - Figlia (Mercurio solare-Raphael: comunicazione, esteriorizzazione, contatto con gli altri, spontaneità); 11) Profetessa - Medium - Sensitiva - Sciamana - Maga - Strega (Nettuno-Asariel: misticismo, estasi, capacità extrasensoriali, sensitività, occulto); 12) Donna cosmica - Dea (Urano-Ratziel: spiritualità, trascendenza, consapevolezza superiore).**

Quando sia la Donna che l'Uomo riscoprono la propria dimensione archetipale originaria possono incamminarsi per mano verso l'**immortalità**!

16. “La Vita oltre la vita”

*“Il giorno che uno accetta di buon grado la morte, la abbraccia, la accoglie, il problema è finito!
Quel giorno la morte smetterà di tormentarti. Il tormento sta nel nostro scappare dalla morte, nel nostro averne paura.
Quando una persona si fa avanti ed abbraccia la morte, la morte ha perso, si ritrova conquistata,
perché chi abbraccia la morte diventa immortale. La morte ora non ha più nessun potere su di lui.
Cosa può fare la morte quando l'uomo stesso è pronto a scomparire?”*

Osho



Nell'incontro n° 13 abbiamo riflettuto sulla [necessità di morire per poter rinascere interiormente](#), oggi prenderemo in considerazione l'evento fisico della morte, il **trapasso**, il cui inquadramento è di grande aiuto nella nostra crescita personale!

Nell'attuale società occidentale facciamo di tutto per allontanare il pensiero della fine del nostro corpo fisico e ai bambini nessuno cerca di approfondire il tema della morte, anzi spesso vengono addirittura allontanati dal corpo di un parente o di un genitore deceduto, impedendogli così una completa elaborazione del lutto. La ragione di questo “atteggiamento da struzzo” sta nel fatto che [tendiamo ad identificarci col nostro corpo](#), morto il quale...finisce tutto! Anche la religione non ci viene molto in aiuto, in quanto la sopravvivenza dell'anima si è ridotta a una mera questione fideistica e come tale o ci crediamo ciecamente o non abbiamo alcun elemento per valutarla. Ma in effetti le cose non stanno proprio così, da più di vent'anni sono state fatte ricerche sul campo che ci forniscono testimonianze stupefacenti sulla sopravvivenza post-mortem; testimonianze che chiunque abbia [fatto esperienza dell'uscita dal corpo](#) (nei cosiddetti [viaggi astrali](#)) non potrà far altro che convalidare.

Il **Dr. Raymond A. Moody jr.** ha raggiunto una notevole fama internazionale grazie ai suoi studi sulla **premorte (N.D.E. Near Death Experience)**, sebbene non sia il solo e neppure il primo ad essersene occupato. Nei suoi libri Moody precisa gli elementi comuni che accompagnano quelle esperienze in cui [una persona, pur essendo dichiarata morta, torna nuovamente alla vita](#), spesso grazie alle pratiche rianimatorie. Le testimonianze di premorte sono **straordinariamente simili tra loro** indipendentemente dalla nazionalità, dal grado di cultura, dalla fede religiosa o da altre caratteristiche distintive della persona “risorta”, inoltre esperienze analoghe si riscontrano anche in persone uscite dal coma o che abbiano subito grossi incidenti o traumi non mortali. Vediamo questi elementi caratteristici che, in ogni caso, non sono sempre tutti compresenti:

1. **Ineffabilità:** [gli avvenimenti vissuti sembrano inenarrabili](#) attraverso i comuni costrutti logici e verbali (“*Non esistono parole per descrivere quello che ho vissuto*”).
2. **Ascolto della notizia:** molte persone dichiarano di [aver sentito i medici dichiararle morte](#).
3. **Senso di pace:** le sensazioni all'inizio dell'esperienza sono generalmente molto piacevoli e serene.
4. **Il suono:** al momento o in prossimità della morte non è infrequente la [percezione di inconsuete sensazioni uditive](#) (spesso un fischio, ma anche un vento, una musica, ecc...).
5. **La galleria buia:** percezione di percorrere rapidamente e forzatamente uno spazio buio (per lo più descritto come una galleria).
6. **Percezione del corpo:** stupore nell'osservare il proprio corpo come se appartenesse a una terza persona e percezione da parte di quasi tutti gli intervistati di un nuovo [“corpo spirituale”](#), imponderabile e intangibile. E' uno degli aspetti dell'esperienza che risulta difficile da descrivere a parole.
7. **Incontro con altri esseri:** percezione di altri esseri spirituali, di amici o parenti precedentemente morti, di “spiriti custodi”.
8. **L'essere di Luce:** [incontro con una luce splendente e chiarissima](#), ma non accecante, che emana un grandissimo amore e che pone una o più questioni seppure in modo non verbale (tipo “*Sei pronto a morire?*”, “*Cosa hai fatto nella vita?*”, ecc...)
9. **L'esame della propria vita:** visione del riepilogo quasi istantaneo della propria vita in cui spesso viene sottolineata l'importanza della necessità di [imparare ad amare](#) e di [acquisire conoscenza](#).
10. **Il confine:** in alcuni casi vi è una netta percezione di un limite passato il quale non sarebbe più possibile rientrare.
11. **Il ritorno:** volontà di rimanere nella nuova dimensione ma necessità od obbligatorietà del ritorno.
12. **Difficoltà nel racconto dell'esperienza:** la maggior parte delle persone non aveva potuto raccontare a nessuno una tale avventura, e chi l'aveva fatto spesso era rimasto incompreso e si era riproposto di non parlarne più.
13. **Conseguenze dell'esperienza:** per tutti la vita è cambiata, molti hanno approfondito i loro interessi o sono diventati più inclini alle riflessioni filosofiche riguardante la morte o il fine dell'uomo, altri hanno imparato ad amare di più e a vivere con maggior serenità.
14. **Concezione della morte:** per tutti la [morte ha acquisito un senso diverso e non spaventa più come prima](#); il suicidio viene sempre profondamente condannato e non è affatto visto come un mezzo per tornare a “vedere la Luce”.
15. **Testimonianze:** il racconto degli avvenimenti osservati fuori dal corpo coincide spesso con quelli dei medici o dei parenti vicini.

Recentemente medici olandesi dell'**Hospital Rijnstate** hanno studiato [344 casi di persone andate in arresto cardiaco e poi resuscitate](#); le dichiarazioni di queste persone sono state raccolte non più di una settimana dopo che erano uscite dallo stato di cosiddetta “morte clinica”.

Il **18 %** di questi pazienti ricordava in parte cosa succedeva intorno a loro mentre erano clinicamente morti, mentre **fra l'8 e il 12 %** riferiva esperienze tipo il tunnel di luce o il colloquio con parenti e amici morti.

A fronte di tutte queste testimonianze non potremo più dire che “*nessuno è mai tornato per raccontarlo*” e probabilmente dovremmo rivedere la nostra concezione della morte considerandola [un naturale evento della vita da affrontare con estrema serenità](#).

Per approfondire: “**Domande e Risposte sulla Morte e il Morire**” di Elisabeth Kubler-Ross - Ed. Red
“**La vita oltre la vita**” di Raymond Moody - Ed. Mondadori/ “**Il Libro Tibetano dei Morti**” a cura di Giuseppe Tucci - Ed. TEA

17. “Il tema del male e il lato oscuro”



Il tema del male è un tema piuttosto scomodo ma è assolutamente indispensabile trattarlo, soprattutto perché viene interpretato in maniera scorretta dalla maggior parte delle persone, per lo meno per quanto riguarda i fini evolutivi che ci siamo proposti con questo corso.

Se contrapponiamo il **potere del male** (del diavolo) al **potere di Dio**, considerato come Bene supremo, cadiamo in una **logica duale ed antitetica che non porta a nulla**, e d'altronde se definiamo Dio come l'onnipotente creatore di tutto ciò che esiste come potremmo pensare che non includa in sé anche il male? Diversamente gli sarebbe sfuggito qualcosa e non sarebbe più onnipotente.

Ogni individuo tende a **dividere e giudicare le cose** come positive (bene) o negative (male), cercando di dirigersi verso ciò che considera essere buono per lui. Così facendo crea quei due aspetti del sé (inferiore) definiti come **persona** (→ in latino persona significa *maschera*) ed **ombra** (la parte rifiutata dell'essere) e poiché - come ormai ben sappiamo - l'ombra non può essere semplicemente negata, in quanto parte integrante del tutto, essa continuerà incessantemente a manifestarsi sotto forma di malattie fisiche e pulsioni psichiche.

Come scrive **Heinrich Zimmer**

“Gli innocenti si sforzano sempre di escludere da sé e di negare nel mondo le possibilità del male. Questa è la ragione del persistere del male - ed è il suo segreto. La funzione del male è di mantenere in movimento le dinamiche del mutamento. Cooperando con le forze benefiche, seppure in modo antagonistico, le forze del male contribuiscono alla tessitura dell'arazzo della vita; perciò l'esperienza del male, e in qualche misura questa esperienza soltanto, produce la maturità, la vita reale, il reale controllo dei poteri e dei compiti della vita”.

In effetti bene e male non sono qualità inerenti alla realtà ma semplici **giudizi** che ad essa si sovrappongono, il cercare di “stabilire una sponda buona su cui appoggiarsi” porta inevitabilmente a conoscere solo metà delle possibili esperienze inerenti alla Vita, ma poiché la Vita si basa proprio sulla contrapposizione degli opposti (non sapremmo cosa sia la luce se non conoscessimo l'ombra o il caldo se non conoscessimo il freddo) **in questo modo non potremo mai conoscere cosa sia la Vita in realtà!** Di fatto nelle nostre molteplici incarnazioni abbiamo conosciuto il significato di virtù e bontà ma anche quello di **vizio e perversione**, a volte siamo stati irreprensibili e altre volte empi e malvagi.

Possiamo dire che il giorno sia migliore della notte? Di sicuro no, ma è certamente vero che non sono le stesse le attività a cui sono dedicate le varie ore della giornata. Nel momento in cui comprendiamo questo gioco della polarità possiamo decidere di uscirne, ma **non possiamo assolutamente evitarlo fino a che vi siamo dentro** e dunque fintanto che siamo incarnati in un corpo sessuato ed identificati in esso.

Solo il **completo Risveglio dell'essere** porta alla **trascendenza della dualità!**

Qualunque tentativo di **combattere il lato oscuro contrapponendovisi, non fa altro che rafforzarlo**, poiché non ha senso agitarsi per scacciare un'ombra, ma se proprio volessimo agire verso una direzione polare (cioè dualistica), potremmo allora provare ad accendere una luce!

Dice un antico detto cinese “*Stolto è colui che aspira a un buon governo senza considerare un mal governo*”. In ogni caso non sarebbe comunque possibile astenersi dal male in assoluto. Se ad esempio considerassimo l'uccisione come atto negativo in assoluto e la condannassimo, dovremmo immediatamente prendere coscienza che la nostra stessa sopravvivenza fisica si basa su di essa (che sia uccisione di animali, di vegetali o anche semplicemente quella dei nostri microbi simbiotici) e che la Natura crea sempre e comunque la vita a partire dalla morte... **se l'aspetto distruttore di Dio non intervenisse mai, attraverso la morte e la distruzione, la Vita stessa non esisterebbe!**

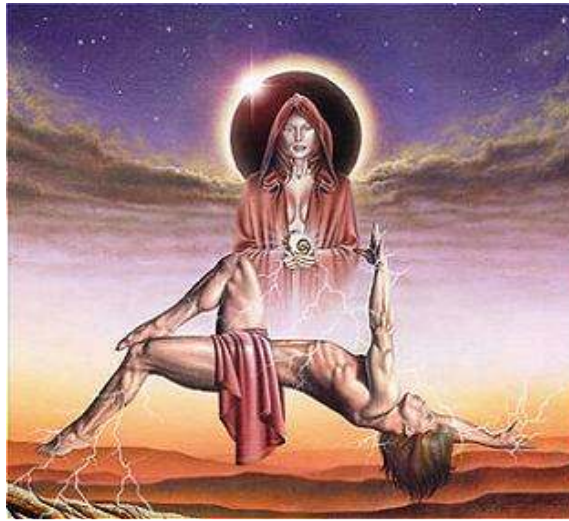
Come abbiamo visto non possiamo, e non avrebbe senso, allontanarci arbitrariamente da un polo della coscienza, è vero però che possiamo **integrare un archetipo**, una subpersonalità della nostra anima (poiché in ultima analisi solo di questo si tratta) a livelli diversi di coscienza.

Nel momento stesso in cui prendiamo consapevolezza che esiste un “*assassino in potenza*” in ciascun essere umano, e dunque anche in noi, non abbiamo necessariamente bisogno di uccidere qualcuno per sentirci completi... è sufficiente la presa di coscienza della **tensione polare tra l'archetipo dell'assassino e quello del salvatore** (rappresentato dall'eterno gioco tra demoni ed eroi, guardie e ladri) per ritrovare una dimensione più vicina alla completezza e all'**Unità originaria**.

In un **percorso psicoanalitico** ciascun paziente sperimenta la potenza del male, rappresentata dai suoi sintomi (cioè la parte in ombra che cerca di esprimersi) e già nell'espressione verbale, sovente utilizzata, “*Mi capita di...*” **rende omaggio con queste parole a una potenza che trascende le sue capacità non solo di controllo ma anche di comprensione**. Sebbene lui non sappia come, immagina però che vi sia un modo per vincere questo male, un modo che l'analista deve certamente conoscere; eppure, come afferma il **dott. Augusto Romano** su www.arpajung.it/sorgenti/ildiaavolo.html: “*Al paziente, che era venuto da noi per liberarsi del diavolo, viene detto che la scomodità sta in noi, nel nostro rifiutarci alla complessità; non nella complessità, che è della vita*”.

Per approfondire: “**Il male e come trasformarlo**” di Eva Pierrakos - Ed. Crisalide

18. “Affrontare paura e dubbio”



Paura e dubbio ci accompagnano in qualunque cammino di crescita, così come in ogni passo della vita quotidiana. Non è possibile cancellare questi sentimenti dalla nostra esistenza e **non ha senso combatterli**, così facendo non faremmo altro che aumentare il loro potere su di noi (ved. incontro n° 17). Non per questo, però, dobbiamo soggiacere completamente alla loro influenza: una corretta conoscenza di cosa rappresentano questi due insegnanti (*), di quanto in effetti siamo stati noi a coltivarli fino ad oggi e di come possiamo controbilanciarli, ci porrà in una situazione di padronanza.

La paura nasce dalla rigidità e dal patetico tentativo dell'Ego di voler tenere ogni cosa sotto controllo, per cui quando il nostro Ego incontra qualcosa che non conosce, **timore e diffidenza** insorgono istantaneamente; basti pensare alla reazione xenofobica che vediamo svilupparsi ogni qual volta che degli stranieri si installano in una terra già da tempo colonizzata.

Ovviamente questo tentativo dell'Ego è destinato a fallire anche per l'impossibilità di una visione realmente sovraperonale degli eventi che farebbe comprendere come, paradossalmente, qualsiasi evento è sempre sotto controllo e regolato da impeccabili Leggi Cosmiche! Il controllo e la gestione della esistenza spetta al Sé, allo Spirito, alla **Coscienza Divina** e non all'io che è solo la sua pallida controfigura formale!

Essendo paura e dubbio inseparabili (i dubbi generano paura e quest'ultima causa perplessità sull'esito di un eventuale risultato), per poterli gestire entrambi è necessario avere **fedè e fiducia**. Fedè non intesa come dogma religioso, ma come **conoscenza di Dio** (vederlo e riconoscerlo in noi stessi e in ogni forma di vita, in ogni situazione) e fiducia intesa come **consapevolezza che “niente avviene a caso”**, che esiste un ordine universale senza il quale non sarebbe possibile la Vita (basti pensare ai miliardi di reazioni biochimiche gestite contemporaneamente dal nostro organismo in modo perfetto). Dobbiamo dunque imparare, progressivamente, a non sentirci più in balia del caos, ad avere fiducia nell'Universo e a sapere che tutto ciò che ci accade è solo per il nostro più alto Bene: non esistono situazioni brutte o belle, esistono solamente delle **lezioni di Vita** (che alcuni definiscono come **“bene-lezioni”**, gioco di parole tra **lezioni** e **benedizioni**). La forma più alta di fiducia è l'**Amore**: proviamo dunque a scegliere se vogliamo vivere nella paura o nell'Amore, perché l'uno è antitetico all'altro!

La paura è una prigione che ci impedisce di manifestarci per quello che realmente siamo e di vivere serenamente nel presente, infatti quasi sempre viviamo nel passato o nel futuro ma quasi mai nel **“qui ed ora”** (dove non esiste paura). La paura è la proiezione nel futuro di un brutto evento occorso in passato, non esiste paura se siamo presenti a noi stessi istante per istante. Impariamo ad **occuparci** delle cose e non a **pre-occuparcene**, poiché non ha senso “occuparsi prima” di qualcosa che - forse - non accadrà mai o che potrebbe accadere semplicemente per il fatto che l'abbiamo alimentata così tanto proprio grazie alle nostre paure!

Di seguito sono elencate alcune delle paure più frequenti e i modi alternativi di prenderle in considerazione:

- **Paura del fallimento** - non esistono fallimenti, ma solo risultati conseguenti dalle nostre azioni.
- **Paura della disapprovazione** - non abbiamo bisogno di conferme dall'esterno, **siamo esseri divini**, ognuno ha il proprio programma da svolgere, quando un essere sa di avere una missione spirituale non è dipendente dalle opinioni altrui, non cade nella trappola delle aspettative, ma interiormente cerca di agire al massimo delle proprie capacità lasciando andare qualunque giudizio.
- **Paura della sofferenza** - è importante smettere di valutare tutto ciò che ci accade in termini di buono o cattivo, e di considerare la sofferenza qualcosa di negativo: **tutto serve per farci evolvere e affinché possiamo comprendere dai nostri sbagli**.
- **Paura della solitudine** - attorno ad ogni essere ci sono moltissime Entità Evolute che vegliano su di lui, nel momento in cui riusciamo ad affidarci al nostro intuito e alla nostra sensibilità possiamo percepire queste presenze amorevoli, sempre pronte a sostenerci e a guidarci nel cammino. Dobbiamo soprattutto imparare a stare bene con noi stessi!

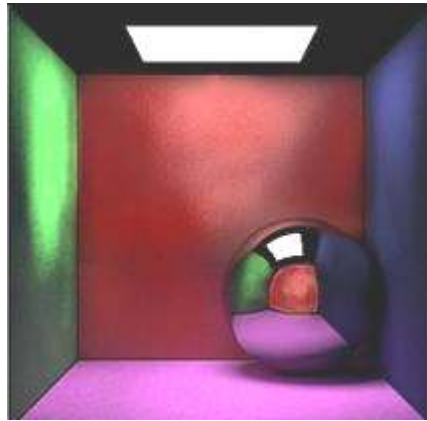
E' necessario imparare a liberarsi della paura come di un fardello pesante. Quando la sentiamo nascere dentro di noi, **portiamola alla coscienza**, ammettiamo di avere paura, riconosciamola senza giudicarla e nel momento stesso in cui facciamo questo lavoro essa si dissolverà, in quanto l'abbiamo “esorcizzata”. Quando impariamo ad avere fede che **tutto ciò che accade è solo per farci apprendere nuovi insegnamenti**, è come se ci ponessimo su un'altro gradino energetico, ci stacciamo dalle energie pesanti di paura e dolore, iniziamo a vibrare su altri livelli vibratori e non siamo assaliti più da ansie e fobie varie.

La **coscienza** è il solo strumento che abbiamo a disposizione per contrastare tutte le forme di pensiero basse a cui siamo legati: spezzare le catene di dogmi e false credenze ci permette di essere veramente liberi e di rientrare in contatto con il nostro Sé superiore.

*“La paura bussò alla porta,
la fede rispose,
fuori non c'era nessuno.”*

(*) Secondo la visione dei Nativi Americani nella Vita esistono **20 Grandi Insegnanti**: 1. Rabbia, 2. Cura, 3. Dolore, 4. Corpo, 5. Sentimenti, 6. Sessualità, 7. Onestà, 8. Testing (mettere alla prova), 9. Vittoria, 10. Confronto, 11. Potere, 12. Spirito, 13. Morte, 14. Paura, 15. Sconfitta, 16. Solitudine, 17. Bisogno, 18. Ricerca, 19. Amore, 20. Pazienza.

19. "Il meccanismo dello specchio"



Se accettiamo la **visione olografica dell'universo**, che afferma che nella parte di un insieme è già rappresentata la totalità dell'insieme stesso (ved. **incontro n° 79**), allora possiamo comprendere **come in ogni essere umano coesistano tutte le qualità** (positive e negative) appartenenti all'umanità in generale. In noi coesistono, anche se in stato latente, la possibilità di generare i miracoli più straordinari come quella di effettuare i crimini più efferati.

Ogni essere, in ciascuna incarnazione, ha necessità di entrare in contatto solo con alcune delle possibili caratteristiche della personalità (a seconda del programma con cui si è incarnato) e tra quelle da conoscere alcune le accettiamo ed altre le rifiutiamo a causa dei giudizi esercitati dalla mente logica. Tutto ciò che rifiutiamo (e non sono solo caratteristiche negative, ma anche positive considerate però irraggiungibili) genera in noi una precisa **reattività emozionale** quando viene incontrato all'esteriore: tale reattività è tanto maggiore quanto più quella determinata caratteristica è stata respinta nell'inconscio. Nell'Inconscio superiore alloggieranno le qualità rimosse giudicate positive e in quello inferiore le qualità rimosse giudicate negative (ved. la mappa della psiche creata da Assagioli e presentata nell'**incontro n° 225**).

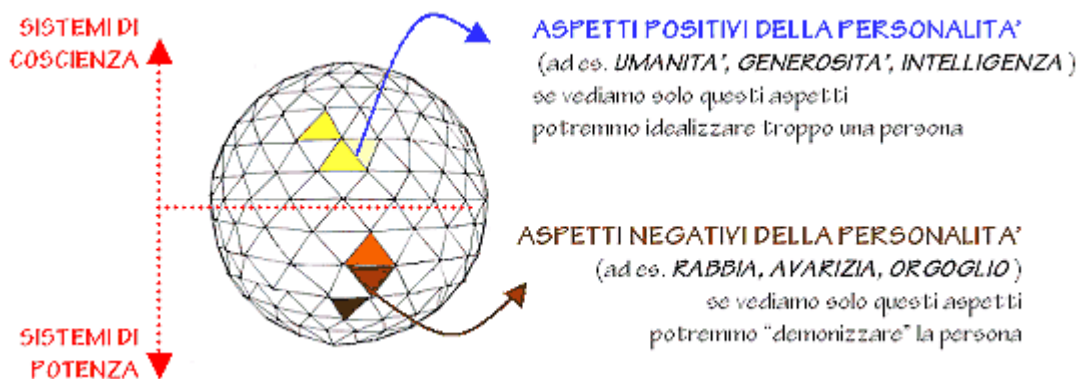
La realtà esterna rispecchia perfettamente quella interiore, in quanto - in ultima analisi - entrambe costituiscono un'**unità indivisibile**!

La nostra mente, nel tentativo di separare soggetto ed oggetto, ha creato una parvenza di divisione che ogni Ricercatore cerca di ricomporre...

Ciò che è fuori di noi è anche dentro di noi!

Questo **meccanismo dello specchio** è molto importante da comprendere se vogliamo cessare di lottare contro i "mulini a vento", altrimenti continueremo semplicemente ad **odiare e ad allontanare** coloro che rispecchiano i nostri lati "negativi" rimossi e ad **amare ed esaltare** coloro che rispecchiano invece i lati rimossi ma considerati "positivi". L'intensità della reattività emotiva può variare - in negativo - dalla semplice **irritazione** ad un **odio** vero e proprio, e - in positivo - dalla **simpatia** alla completa **idealizzazione**.

Se riuscissimo a tenere sempre bene a mente questo concetto, da una parte eviteremmo di giudicare con troppa facilità il prossimo e dall'altra ogni incontro sarebbe un'occasione di intenso **arricchimento interiore**... **soprattutto quando qualcuno ci disturba con la sua presenza!**



Nel libro **"Sessualità e spiritualità nel Tantra"** (di Sunyata Saraswati e Bodhi Avinasha, Ed. I Nuovi Delfini, pag. 49) troviamo elencate quattro motivazioni su cui riflettere nel momento in cui qualcuno dovesse irritarci:

- 1) **vedete in lui una parte di voi stessi che non vi piace**. Rifiutate di vedere quella qualità in voi e non vi piace vederla nemmeno in un altro.
- 2) Il modo in cui quella persona vi maltratta è il modo in cui **voi maltrattate voi stessi**.
- 3) Vi ricorda **qualche problema al quale siete attaccati**; qualcuno che non avete perdonato, qualche limitazione con la quale non vi siete riconciliati.
- 4) **Non vi permette di distorcere la verità** come fate di solito, oppure non si presta al vostro gioco, non sostiene le vostre illusioni preferite, non vuole ignorare ciò che è ovvio.

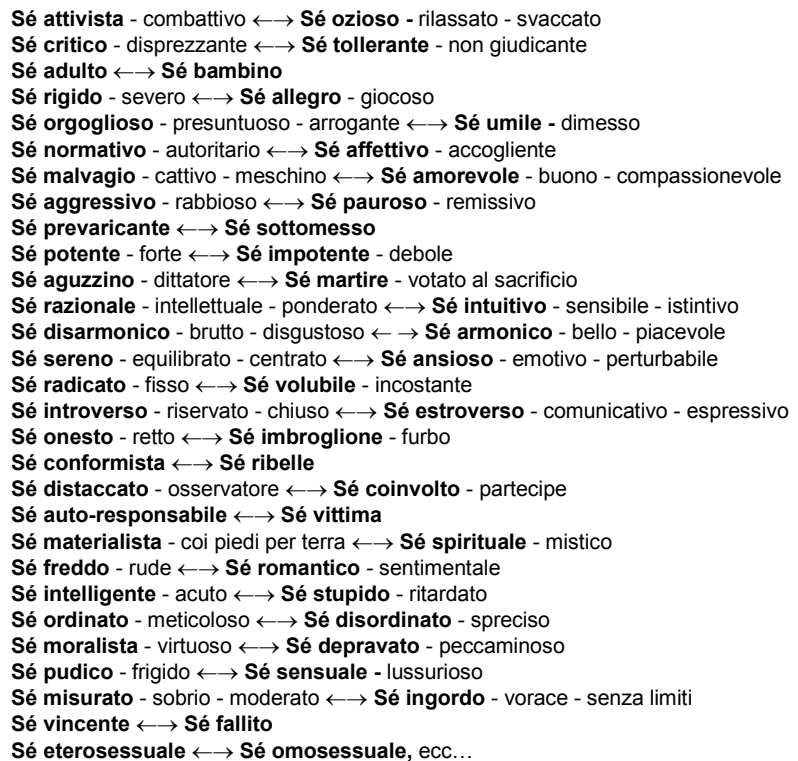
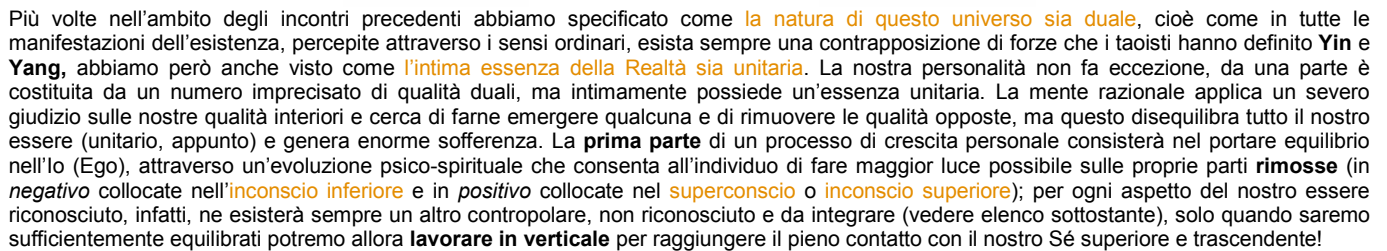
Qualunque sia la situazione che vi disturba, può essere volta a vostro vantaggio oppure andare sprecata.

Potete imparare a crescere grazie a questa situazione, oppure perdere una preziosa occasione. In questo caso il Cosmo deve prendersi la briga di ricreare nuovamente la stessa situazione, per un numero infinito di volte, finché alla fine non riuscirete a capire.

Abbiamo bisogno di questo meccanismo poiché nello stato duale incarnativo nessuno è in grado di vedersi per come realmente è, basti pensare (simbolicamente) che **se non esistessero gli specchi non conosceremmo neppure il nostro volto!** Ecco che per osservarci realmente abbiamo bisogno di **punti di vista esteriori** (e chi è in grado di evidenziare più abilmente i nostri lati in ombra dei nostri **odiati nemici**?).

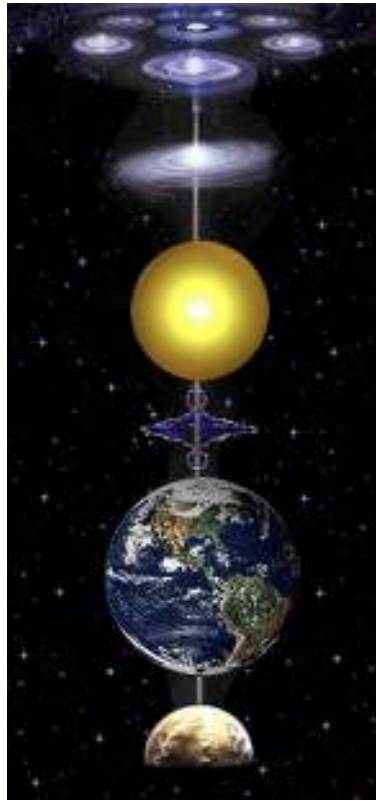
La realtà non può essere abbracciata da una sola prospettiva e tutte le varie prospettive, anche le più contrastanti, possono essere ugualmente veritiere se le relativizziamo (una corretta valutazione di un assunto può essere fatta solo se conosciamo il **sistema di riferimento concettuale** adottato per giungere a quella specifica valutazione... ma cambiando il sistema di riferimento cambia anche il concetto di vero e di giusto!).

Proviamo dunque a relativizzare la visione egoica di noi stessi, tenendo a mente che siamo composti da almeno tre aspetti e che nessuno di essi singolarmente ci definisce: **ciò che pensiamo di essere, ciò che gli altri pensano che noi siamo, ciò che siamo veramente!**



Questo lavoro deve essere fatto per tutte le tematiche più attive (cioè in maggiore risonanza emotiva), ma di certo non possiamo attuarlo per ogni singolo e minimo aspetto della personalità, poiché in tal caso non finiremmo mai... ecco quindi che ad un certo punto diventa indispensabile lavorare essenzialmente sulla **dimensione verticale di Ritorno** ed è qui che operiamo un effettivo processo di trascendenza basato sulle indicazioni di una guida qualificata e sull'affidarsi alla dimensione intuitiva e telepatica superiore. Al livello più alto di questo processo iniziano le vere **Nozze alchemiche**, il DUE diventa UNO, l'Acqua si unisce al Fuoco, il piombo può diventare oro... e il ciclo si chiude!

21. “Il cammino di Ritorno all’Unità Interna”



Il cammino di [Ritorno all’Unità Interna](#) è quel percorso che [riporta l'essere dalla dualità all'unificazione con il proprio Sé \(Atman o Padre Spirituale\)](#), dalla polarità esteriore alla unità interna, appunto.

In questo cammino, che è l'esatto opposto della cosiddetta “caduta” (cioè dell’immersione ed identificazione progressiva nella dimensione umana e materiale) è necessario trattare **tutti gli aspetti della creatura - inferiori, intermedi e superiori** - poiché non si può parlare di Ritorno all’Unità pensando di unificare solo le nostre parti migliori e più “spirituali”, è necessario affrontare ed integrare anche i nostri aspetti inferiori ed istintuali.

L’universo nella sua trinità essenziale è costituito dal **Creatore**, dalla **Creazione** e della **Creatura (Padre, Madre e Figlio)**; quando scegliamo di fare un cammino di Ritorno scegliamo di ridiventare dei [Figli che vogliono riaccordarsi al Padre](#), cioè all’**Origine di Tutto Ciò che E’** (e questo è il senso della parabola del **figliol prodigo**), superando dunque quell’attrazione gravitazionale che crea la forma (la cosiddetta “ganasca della materia”) e che ci costringe a reincarnarci senza sosta, fino al momento in cui non arriveremo a “risvegliarci”.

Nel cammino di Ritorno [non vi è nulla che lasciamo indietro](#), ogni aspetto della personalità viene reintegrato e portato all’unificazione, proseguendo nei nostri incontri vedremo come la personalità si possa suddividere in molti piani (piani **sovrapersonali, transpersonali, extrapersonali, infrapersonali, impersonali, antipersonali**, ecc...) e come per ciascuno di questi piani esista una modalità di reinserzione. Se è vero che niente viene lasciato indietro (a livello qualitativo) è vero anche che molto viene lasciato indietro (a livello quantitativo): si tratta di [fare una scelta tra l'avere e l'essere](#) e di sapere con precisione da che parte ci poniamo.

Tutto ciò che possiamo esperire con i sensi appartiene ad un ambito illusorio che definiamo **extrauniverso** (o [mondo fenomenico degli effetti](#)), mentre l’essenza di ciò che siamo trascende l’esperienza comune di ciò che crediamo di essere ed appartiene all’**intrauniverso** (o [mondo noumenico delle cause](#)), fare un cammino di Ritorno significa proprio tornare in permanenza nell’intrauniverso.

Il cammino di Ritorno prevede **quattro stadi fondamentali**, articolati in 12 piani complessivi, e possiamo trovarne una dettagliata descrizione nelle opere dell’[Equipe dei Viaggiatori Atemporali](#) (oggi organizzati nell’**Istituto della Scienza Unitaria**) guidati da oltre trent’anni dalla figura carismatica di **IJP Appel-Guéry**. In queste opere vediamo l’importanza di ritrovare la nostra [dimensione cosmica](#) per antipolarizzare (controbilanciare) la nostra [natura terrena](#), ricreando in noi quella [connessione terra-cielo](#) di cui siamo depositari da tempo immemorabile, ma che l’uomo “civilizzato” ha progressivamente perduto. Una volta ricreato questo asse interno di polarizzazione tra il **terreno** e il **galattico** possiamo consacrare sempre di più la nostra vita a una [“reinserzione iniziatica unitaria interna”](#), cioè ad un cammino di totalità che ci permetterà di restare in contatto permanente con le dimensioni sovraluminiche (**Consigli dell’Unità Interna**) e vibranti, attinenti cioè alla sfera del Verbo (la vibrazione pura originaria non ancora proiettata nella molteplicità della creazione).

I quattro stadi del percorso sono:

MATERIA
Piano Subumano
SETERNEL

SOSTANZA
Piano Umano
EXTERNEL

ANIMA/ ENERGIA LUCE
Piano Sovraumano
ETERNEL

SPIRITO/ VERBO
Piano Divino
INTERNEL

Il cammino tracciato dalla Scienza Unitaria fa quindi riferimento ad una dimensione increata e divina dove non c’è separazione ma dove comunque esistono degli attributi (infatti si parla di “Gerarchie Unitarie”), dal punto di vista di chi scrive questa dimensione intrauniversale può essere, almeno in parte, assimilata al concetto vedantico di **Brahman Saguna [Assoluto con attributi]**. Al di là questo esisterebbe il **Brahman Nirguna [Assoluto senza attributi]**, cioè la radice metafisica del Brahman con attributi, così come lo zero è la matrice dell’uno. La dimensione dell’Assoluto senza attributi non è più neppure una dimensione e a quel livello non si può parlare propriamente neppure di **Unità** ma solo di **Non-dualità** (nel **Vedanta** si parla di *neti-neti* cioè “non questo, non quello”).

Per approfondire: **“Contatti con altre dimensioni”** a cura dei Viaggiatori Atemporali - Ed. Mediterranee

22. “L’avventura dell’Eroe”



Lo studioso **Joseph Campbell** descrive nel saggio “**L’eroe dai mille volti**” (Ed. Feltrinelli) una intuizione estremamente interessante e cioè che tutti i miti, tutte le leggende e tutte le fiabe di ogni tempo e luogo narrano sempre e solo un’unica storia (definita “**monomito**”): **l’eterna ricerca dell’essere umano della sua vera essenza** (attraverso la scoperta di una Verità trascendente). Questo è il cammino di ogni iniziato, ed “**eroe**” è il termine con cui si è soliti definirlo nei miti; egli è destinato inequivocabilmente a vincere (in caso contrario sarebbe solo un mistificatore) e con la sua vittoria trascende l’ordinario destino umano intrappolato nella ruota samsarica (ved. **incontro n° 217**). Il cammino dell’Eroe è dunque **la metafora del viaggio iniziatico che stiamo tracciando in questi incontri**, studiando le tappe che formano tale cammino possiamo già avere un’idea delle fasi che avremo bisogno di affrontare. Sebbene sia vero che la “mappa non è il territorio”, avere una cartina di riferimento potrà esserci utile!

In questo cammino vi sono varie tappe suddivise nei tre grandi cicli di **separazione, iniziazione, ritorno**; vediamo adesso assieme (per approfondire leggere il libro sopracitato).

LA PARTENZA o SEPARAZIONE

1. L’APPELLO - 2. RIFIUTO DELL’APPELLO

Quando l’universo stabilisce che è l’ora del risveglio dell’individuo compaiono dei **segnali precisi**, che spesso per l’essere umano comune coincidono con eventi dolorosi (lutto, malattia, separazione, ecc...). Non è infrequente l’iniziale rifiuto a questa chiamata.

3. L’AIUTO SOPRANNATURALE

Chi risponde all’appello generalmente incontra per prima cosa un **protettore lungo il cammino** (una buona vecchietta, un saggio mascherato), questo protettore fornisce dei doni magici per affrontare il “**drago**” (le difficoltà iniziali).

4. IL VARCO DELLA PRIMA SOGLIA

Con l’aiuto e la guida sopra rammentati l’eroe incontra subito “il **Guardiano della Soglia**”, che **rappresenta le paure da superare** perché ci sia concesso l’ingresso nella zona delle potenze soprannaturali. Al di là della soglia c’è il mistero, l’abisso, il pericolo. Non è raro riscontrare a guardia della soglia il principio della seduzione, con cui l’eroe può essere ammaliato e stordito (ved. **il canto delle sirene**), altri possibili guardiani sono il **drago, l’orco, il mostro, le false visioni, il ciclope**, ecc...

5. IL VENTRE DELLA BALENA

Non è raro che l’eroe sembri soccombere agli occhi del mondo (inghiottito dalla balena, simbolo diffuso in tutto il pianeta), in realtà il varco della soglia magica non è altro che l’annullamento che permette la rinascita; l’eroe si muove verso l’interno per morire e rinascere. Il tempio interiore, il ventre della balena, e la **Terra Beata che giace oltre i confini del mondo** sono la stessa cosa.

L’INIZIAZIONE o AVVENTURA

6. LA STRADA DELLE PROVE

Una volta superata la soglia appare un paese di sogno dove **devono essere superate un certo numero di prove**. Nei miti-avventure questa è una delle fasi favorite che ha ispirato in ogni parte del globo ogni serie di singolari descrizioni di prove e cimenti.

7. L’INCONTRO CON LA DEA - 8. LA DONNA TENTATRICE

Pressoché sempre esiste l’incontro con la dimensione femminile nel suo duplice aspetto.

Lo spirito dell’eroe trionfante incontra la Dea Madre del Mondo, ella è madre, sorella, amante, moglie; è la bellezza personificata ed è tutto ciò che nel mondo affascina (indizio della sua esistenza). Il **matrimonio mistico** simboleggia **il completo dominio della vita da parte dell’eroe**; poiché la donna è vita ed è eroe chi la conosce e la domina. L’impresa finale è il completo possesso della madre-distruttrice, che diventa sua inevitabile sposa: egli ha preso il posto del padre e riconciliato gli opposti.

9. RICONCILIAZIONE CON IL PADRE

Quando il bambino esce dalla sfera protettiva del grembo materno ed affronta il mondo degli adulti passa spiritualmente nella **sfera del padre**; il padre diventa il **sacerdote iniziatore del mondo** e si aggiunge un elemento di rivalità: il figlio compete con il padre per il dominio dell’universo e la figlia con la madre per essere l’universo dominato. Il padre deve affidare al figlio i simboli del potere solo se il figlio si è liberato da tutte le “visioni limitanti”; idealmente **il figlio investito del potere è stato spogliato della propria umanità ed è divenuto il rappresentante di una forza cosmica impersonale**, è nato due volte.

10. APOTEOSI

L’eroe che ha superato gli ultimi terrori dell’ignoranza viene a trovarsi in uno **stato divino**.

11. L’ULTIMO DONO

Il dono magico che l’eroe porta con sé dopo che è stato capace di conquistarselo rappresenta **il simbolo della linfa dispensatrice di vita**, il bene concesso all’iniziato è sempre proporzionale alla sua levatura e alla forza del suo desiderio e della sua volontà.

IL RITORNO

12. RIFIUTO A RITORNARE

La legge del monomito esige che una volta che l’eroe sia riuscito nella sua impresa debba tornare per portare nel suo mondo **le Rune della Sapienza, il Vello d’oro, il Fuoco Sacro**, o la sua **principessa Addormentata**. Spesso l’eroe non accetta però subito questa responsabilità; numerosi sono gli eroi che stabilirono la loro residenza nell’**Isola Benedetta dell’Eterna Dea della Vita Immortale**.

13. LA FUGA MAGICA

Se l’eroe decide di ritornare dopo aver conquistato il magico Elisir con il favore della dea o del dio, allora ne ottiene anche la protezione soprannaturale, ma se la conquista è avvenuta a dispetto del suo guardiano l’ultima fase del viaggio mitologico diventa **una difficile fuga avversata da ogni genere di sortilegio**. Molto spesso l’eroe lascia dietro di sé degli oggetti che ritardano la fuga dei propri inseguitori.

14. AIUTO DALL’ESTERNO

A volte è necessario un aiuto esterno, **è il mondo che deve venire a riprenderlo**; infatti non è sempre facile superare la beatitudine della caverna e ritornare, ma finché si è vivi sul piano formale, la vita ci richiama a sé.

15. VARCO DELLA SOGLIA DEL RITORNO - 16. IL SIGNORE DEI DUE MONDI

Varcare la soglia del ritorno significa per l’eroe diventare **il rappresentante sulla Terra dei due mondi** (umano e Divino), la difficoltà nel ritornare nasce dalla constatazione che il mondo accetta supinamente l’illusione del dolore e della sofferenza, rendendoli reali.

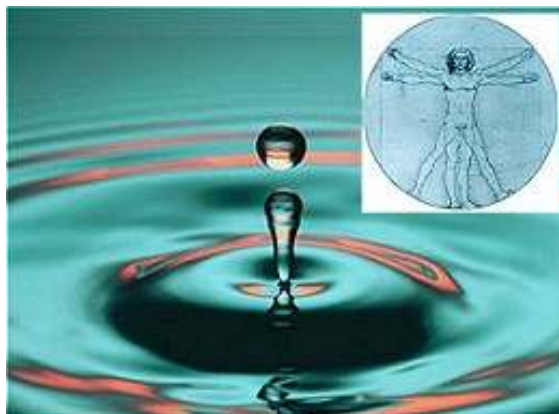
17. LIBERO DI VIVERE

Adesso **l’eroe reca con sé un premio in grado di ristorare il mondo (elisir, pietra filosofale, Sacro Graal)** e per lui il risultato è **l’immortalità**. Chi ascolta il canto del bardo viene orientato verso l’Immortale che è in lui, muore e rinasce nell’Essere.

23. “Concetti chiave di Medicina Olistica”

Per realizzare un completo **cammino di Ritorno all'Unità Interna** (ved. **incontro n° 21**) molte conoscenze in ambito **terapeutico e psicologico**, oltre che esoterico e spirituale, ci saranno particolarmente utili. In questo e in vari incontri successivi saranno presentati degli argomenti, in forma **monografica**, relativi al **benessere psico-fisico dell'individuo**, tutti argomenti da noi studiati, applicati e a volte anche rielaborati in modo originale. E' importante leggerli senza perdere di vista gli obiettivi di questo percorso di incontri!

Iniziamo adesso a parlare di **Medicina Olistica**, vera e propria **medicina del nuovo millennio**, capace di fare una **sintesi tra le conoscenze delle antiche tradizioni del pianeta, il paradigma medico scientifico corrente e le ultime scoperte in ambito biologico e fisico**. Il termine olistico deriva dal greco **holos** e significa “tutto”, dunque la medicina olistica è la **medicina della globalità**, si impegna a curare l'individuo su tutti i livelli (**fisico, emozionale, mentale e spirituale**) e cerca di tener conto dell'intero sapere medico disponibile (sia che abbia origine da studi di laboratorio, sia che derivi dalla saggezza della medicina popolare oppure, addirittura, dalla visione di sensitivi straordinari quali la terapeuta americana **Barbara Brennan** o il cosiddetto “profeta dormiente” **Edgar Cayce**).



La Medicina Olistica non è una teoria standardizzata o una scuola di pensiero univoca, piuttosto **è un modo diverso (nuovo ed antico al tempo stesso) di concepire la salute e la malattia** rispetto alla visione meccanicistica attuale. Ciascun terapeuta olistico utilizza le metodiche che conosce di più e queste possono variare moltissimo tra loro (**omeopatia, fitoterapia, oligoterapia, medicina antroposofica, medicina cinese, medicina ayurvedica, osteopatia, chiropratica, shiatsu, rebirthing, bioenergetica, iridologia, floriterapia di Bach, ecc...**), eppure un unico filo conduttore unisce tutte queste metodiche; come si legge nella pagina internet www.salute-scuola.it/iridologia.htm:

“Ciò che accomuna i metodi olistici è una visione unitaria della realtà, una globalità armonica di cui tutto l'esistente fa parte. Le varie parti della realtà acquistano pienamente il loro significato solo se vengono inserite in questo disegno d'insieme, nella totalità. In modo particolare questa concezione è applicata all'organismo vivente: esso è un tutto in se stesso, ma non solo: è un tutto con l'universo intero.

Questa filosofia si ritrova in molte dottrine dell'antichità, tra le quali particolarmente significativa è quella del rispecchiamento tra Macrocosmo-Microcosmo, secondo la quale l'universo è una totalità ed ogni suo componente lo rispecchia: ogni piccola parte del cosmo ricapitola l'universo intero. Il corpo vivente, quello umano in particolare, è il microcosmo per eccellenza: ricapitola il mondo ed è fatto quindi come un minuscolo mondo: è una totalità. Inoltre per ogni piccola componente del corpo si può dire che è parte integrante di questa totalità e che a sua volta la ricapitola: per questo un piccolo frammento del corpo (un'unghia, un capello) può darci informazioni sull'intero organismo e sull'universo intero.”

Alcuni **concetti chiave** olistici sono di seguito sintetizzati:

- **Le malattie e i sintomi non sono errori nella programmazione** fatti dalla Natura, bensì **meccanismi sensati e specifici** che possono essere compresi sia a livello biologico sia a livello psico-spirituale (d'altronde è vero che **“il medico cura, ma è solo la Natura a guarire”** e che dunque dovremmo rivolgerci ad essa con assoluta fiducia).
- **Il potere di guarire appartiene unicamente all'individuo** (in nessun caso, infatti, la guarigione può essere “creata” dall'esterno o demandata ad altri), il paziente deve essere aiutato a riprendersi la responsabilità della propria salute.
- **I sintomi non vanno soppressi** a meno che non mettano a rischio la sopravvivenza dell'individuo o che non siano tollerabili.
- Curare rispettando le leggi biologiche significa anche **aspettarsi un aggravamento** della sintomatologia che indica l'attivazione dei processi di riparazione e/o una sua possibile **vicariizzazione** (cioè lo spostamento d'organo dei sintomi).
- In ogni patologia esiste una **causa orizzontale** (logica e temporale) ed una **verticale** (analogica e a temporale).
- **La causa verticale si può comprendere attraverso la simbologia** espressa nei sintomi del paziente (non poter digerire = *avere delle difficoltà a “digerire” una situazione esterna, avere problemi alla cute = problematica nel contatto con gli altri, ecc...*).
- **Principio dell'inversione**: per interpretare un sintomo invertite la relazione causa-effetto lamentata dal paziente (*“non respiro e quindi ho paura di morire”* = a causa della paura della morte il paziente ha difficoltà respiratorie, *“ho una sciatalgia e quindi non riesco a camminare”* = la problematica di avanzare nella vita è causa del dolore sciaticco, ecc...).
- **La causa orizzontale è sempre presente ma non esclude la causa verticale**, ed inoltre da sola è **causa necessaria ma non sufficiente** a spiegare l'insorgenza di una malattia (anche in microbiologia è noto il detto *“il microbo è niente, il terreno è tutto”*).
- La nostra personalità è polare e si compone di una parte che conosciamo ed accettiamo (da Jung definita **persona**) e di una parte che non accettiamo e che rimuoviamo (che Jung definisce **ombra**): i sintomi sono il modo con cui il rimosso ritorna nella sfera della consapevolezza per cui possiamo anche affermare che **“il corpo malato è la manifestazione visibile dell'inconscio”**.
- Noi siamo ciò che pensiamo; **guarire da una malattia significa cambiare i propri schemi di credenze** (cioè i modelli di pensiero).
- La consapevolezza mentale della causa psichica di un sintomo non è sufficiente per superarlo, è indispensabile **raggiungere e defondere (cioè sciogliere, risolvere) la dimensione emozionale** della problematica.
- La salute ha sempre un “costo” e non di rado è piuttosto alto, per guarire è indispensabile essere pronti a “pagare” questo “costo”.
- Ogni patologia nasconde in sé un **vantaggio secondario** (e spesso è proprio tale vantaggio l'origine del finalismo psichico della patologia): è importante individuarlo e portarlo all'evidenza del paziente per evitare un boicottaggio irrazionale della terapia.
- **La guarigione è un processo evolutivo della Coscienza** ed ha una **profonda valenza spirituale**; la medicina olistica non si pone come obiettivo la mera cura del paziente ma la sua evoluzione interiore e lo sviluppo del potenziale che non ha ancora espresso.

24. "Logica ed analogica"

L'essere umano possiede due emisferi cerebrali comunicanti fra loro attraverso una struttura intermedia definita **corpo calloso**, lo studio neurofisiologico dei due emisferi ha portato alla considerazione che presiedono a due modalità diverse di funzionamento. Generalizzando si può affermare che il **cervello sinistro** è preposto a **funzioni non emotive, è freddo, logico, lineare, razionale** ed è bravo ad esprimersi mediante le parole, il calcolo e la scrittura, mentre il **cervello destro** è la **sede delle reazioni emotive-intuitive e della memoria**, conosce l'arte del disegno, elabora la informazioni in modo globale, immediato, e possiede un linguaggio assai povero; è **l'emisfero analogico, circolare, intuitivo**. Normalmente i due modi di operare si completano a vicenda. Questa suddivisione è chiaramente approssimativa e non completamente esatta, però in questa sede ci sarà utile per delineare dei concetti generali di riferimento.

EMISFERO SINISTRO		EMISFERO DESTRO
mente cosciente		mente subconscia, memoria
ragionamento mediato		intuito immediato
scomposizione delle parti - ANALISI		vista d'insieme, misticismo - SINTESI
parola, scrittura		musica, disegno, creatività
conosce spazio e tempo		conosce aspatialità e atemporalità
si sente un io separato		si sente parte del tutto
non prova emozioni		ama, odia, ride e piange
causa le malattie		può curare le malattie

I bambini piccoli e gli animali hanno le funzioni dell'emisfero destro che predominano; le funzioni del sinistro sono infatti quasi inesistenti.

Per comprendere meglio il funzionamento emisferico è bene sapere che **il sistema nervoso periferico è collegato al cervello in modo crociato**, cioè l'emisfero sinistro controlla la parte destra del corpo e l'emisfero destro la parte sinistra.

E' interessante notare che siccome il linguaggio è stato elaborato dall'emisfero sinistro tutto ciò che è relativo alla sua mano (quella destra) viene classificato come **abile, buono e giusto**; si vedano al proposito le espressioni: **destrezza, destro di mano, right** (destro e giusto in inglese). Ciò che riguarda la mano sinistra, ovvero la mano dipendente dall'emisfero destro, è invece classificato come **cattivo ed incapace**, espressioni come **tiro mancino, sinistro presagio, maldestro, sguardo sinistro**, ne sono un esempio assai chiaro, a cui si può aggiungere il fatto che nelle polizze assicurative gli incidenti vengono spesso chiamati **sinistri**.

In questa sede vorrei sottolineare il fatto che il modo logico e razionale di pensare (lineare), proprio dell'**Occidente**, è limitativo ed impedisce di connetterci ad una fonte di conoscenza ben maggiore di quella a cui possiamo attingere con il semplice ragionamento; questa fonte è **l'inconscio collettivo**, sede di tutte le esperienze vissute da sempre dall'umanità, ed il **sovracosciente**.

Da millenni il modo di pensare in **Oriente** è invece basato sul cosiddetto **pensiero intuitivo simbolico** (circolare), espresso magistralmente da tutto il corpus della medicina tradizionale cinese, ed è in grado di intuire le interconnessioni esistenti nel nostro universo anche quando - da un punto di vista lineare - sembrerebbero non esserci.

La differenza tra la modalità logica ed analogica di pensare risiede nella constatazione che **la prima è mediata, ha cioè bisogno di elementi per dedurre una qualsiasi conoscenza, mentre la seconda è immediata**, è cioè una conoscenza istantanea che si basa sulle leggi di risonanza universale. Vediamo adesso di approfondire questa considerazione.

Quello che Jung ha definito **l'inconscio collettivo** è un insieme immenso di conoscenze dove confluiscono tutte le esperienze di un collettivo di esseri (riferendosi in particolare a quello della razza umana). A questo proposito è famosa la **storia della centesima scimmia**: dopo che un certo numero di scimmie di una stessa isola ebbero imparato a lavare la frutta che mangiavano per insegnamento diretto, visivo, da una scimmia all'altra, tutte le scimmie restanti (simbolicamente dalla centesima in poi), situate anche su isole diverse ed impossibilitate a comunicare direttamente, presero a fare altrettanto.

La mente collettiva di quella specie aveva appreso il comportamento, e tutti gli appartenenti alla stessa specie, per meccanismo di **risonanza energetica**, potevano attingere a questa nuova conoscenza.

La risonanza è il fenomeno espresso dal diapason: se ho, infatti, un diapason che emette la nota LA e lo faccio suonare, un diapason analogo, situato sulla stessa nota ma posto a distanza, inizia anch'esso a suonare. **Come la vibrazione sonora è trasmessa dall'aria, la vibrazione mentale è trasmessa dall'etere**.

Per elaborare le **cause orizzontali** delle malattie o del disagio esistenziale è importante l'emisfero logico, ma per comprendere la **causa verticale (profonda)** degli stessi problemi è indispensabile il cervello analogico. Nel viaggio della Vita è molto facile andare fuori rotta, **una navigazione basata solo sulla razionalità ci farà perdere moltissimi punti di riferimento che solo l'emisfero destro è in grado di captare**.

Nella nostra formazione culturale occidentale tutto questo ci è sconosciuto, per cui l'uso dell'intuizione quale mezzo per fare scelte e valutazioni deve essere reimparato; considerate per un istante come un adulto tenti sempre di mascherarsi dietro una facciata quando si presenta all'esterno, ma come un bimbo o un animale siano in grado di captarne subito la vera essenza!

Talvolta queste differenti funzionalità cerebrali cadono sotto la definizione di **"mente minore"** (in riferimento alla "mente logica") e **"mente maggiore"** (in riferimento alla "mente analogica").

Per chi inizi a rendersi conto di come l'universo sia **multidimensionale** diventa subito chiaro che la mera analisi logica di un avvenimento porterà ad ignorare una miriade di ulteriori fattori ad esso correlati, molti dei quali addirittura percepibili ben prima che l'avvenimento stesso abbia mai avuto luogo!

25. "Le affermazioni positive"

"Imparo ad amare la Vita ogni giorno di più, realizzo completamente ogni desiderio della mia Anima e mi incammino con serenità e fiducia verso il futuro. Me lo merito, grazie Dio"



Abbiamo già visto (incontro n° 5) come il "pensiero crea la realtà", ma in che modo possiamo utilizzare questo concetto in maniera semplice e pratica, per cambiare la vita di tutti i giorni? Le **affermazioni positive** sono la risposta.

Se è vero che siamo condizionati nel presente dagli schemi di pensiero del passato, allora per **migliorare il futuro è bene iniziare da subito a cambiare tali schemi**. Per prima cosa è necessario **consapevolizzare le credenze limitanti** che ci portiamo dietro, **stilando una lista delle principali affermazioni che ci vengono in mente** riguardo a **vita, se stessi, lavoro, amore, amicizie, soldi, sesso**. E' importante quindi anche:

- 1) osservare indirettamente come si svolge la nostra esistenza valutando **quali situazioni ripetitive ed insoddisfacenti** ci capitano;
- 2) ascoltare chi è in grado di identificare le cosiddette "dichiarazioni limitanti" da un punto di vista più oggettivo (un terapeuta di fiducia, le persone a noi più vicine, o addirittura i nostri "antagonisti", che così bene sanno cogliere nel segno...);
- 3) **ascoltare il proprio modo di parlare e di esprimersi**, in particolare facendo attenzione a frasi ripetitive, a modi di dire e alle imprecazioni.

Esempi di frasi da annullare	Esempi di frasi da utilizzare
Non si apprende niente senza fatica e/o dolore	Apprendo con facilità e serenamente
E' duro guadagnare il pane quotidiano	Sono degno/a di essere ricco/a e felice
Tutte le cose belle finiscono	La vita si rinnova e vado sempre incontro al meglio
La vita è una lotta	La vita è gioia
Per essere belle bisogna soffrire	E' un piacere diventare ogni giorno più bella
Nella vita non si può fare tutto quello che si vuole	Realizzo con creatività tutto ciò che voglio
Mi sento soffocare	Prendo il mio spazio ogni giorno di più
Non ce la faccio	L'universo mi sostiene e raggiunge il mio scopo
Non sono capace	Ogni giorno di più imparo ad avere fiducia nelle mie capacità
Sono impotente perché non posso cambiare il passato	Lascio andare il passato e guardo con gioia e fiducia al futuro
Nella gente non c'è amore	Se dono amore ricevo amore
Non sono creativo, sono privo d'immaginazione	Imparo ogni giorno di più ad usare la mia creatività
Non vedo nulla di bello in me	Ogni cosa fuori e dentro di me è straordinaria
E' impossibile	Tutto è possibile

Secondo **Louise Hay**, caposcuola americana del **Pensiero Positivo**, vi sono 7 punti di forza che ci possono aiutare a cambiare i nostri pensieri:

1. Ognuno di noi è responsabile delle proprie esperienze
2. Ogni nostro pensiero crea il nostro futuro
3. Ognuno di noi deve fare i conti con gli schemi mentali dannosi del risentimento, della critica, del senso di colpa e dell'odio per se stessi
4. Sono solo pensieri e i pensieri si possono cambiare
5. E' necessario che ci stacchiamo dal passato e perdoniamo tutti, compresi noi stessi
6. Le chiavi per un cambiamento positivo sono l'approvazione di sé e l'accettazione di sé nel momento presente
7. Il punto di forza è sempre nel presente

Le affermazioni positive sono estremamente efficaci, il modo in cui agiscono risponde agli insegnamenti esoterici, secondo cui il **nostro pensiero guida e dirige l'energia vitale e l'energia vitale guida e dirige le materia**: attraverso i nostri schemi di credenze plasmiamo la realtà esteriore.

Per cambiare gli schemi di pensiero inconsci è bene **creare delle frasi senza negazioni** (*non voglio stare male*, ad es., è una frase inesatta) poiché l'inconscio non registra le negazioni ma solo i simboli (nel caso precedente *volere - stare - male*), è bene inoltre **non dare dei messaggi che contraddicano nettamente la realtà**, altrimenti si rischia che vengano rifiutati (se sono fortemente depresso forse è meglio usare una frase come *"Ritrovo la Luce in me e fuori di me, ed ogni giorno va sempre meglio"* piuttosto che *"Sto benissimo e in splendida forma"*). E' anche vero, però, che alcune scuole tendono ad usare sempre frasi mirabolanti e fortemente di impatto, per cui è bene utilizzare ciò che ciascuno sente essere meglio per sé. Evitate, infine, **frasi con verbi al futuro**, altrimenti non vi sarà mai un presente per quella situazione!

Le frasi possono essere **ripetute come un mantra, scritte ed attaccate sullo specchio e nei punti più in vista, cantate e/o scritte in maniera ripetitiva**, molto efficace è l'esercizio di **scrivere un'affermazione 21 volte X 7 giorni**, possibilmente la sera prima di dormire, e nel caso un giorno ci si scordi di scriverla... il calcolo dei 7 giorni riparte da zero! Per la cosiddetta **dieta del perdono**, utilissima in molte situazioni, l'affermazione viene invece scritta **70 volte X 7 giorni** (sul tipo *"Io perdono completamente mio padre/ mia madre/ il mio compagno/ me stessa"*) ed ogni settimana va dedicata ad una singola persona. Ecco di seguito alcune affermazioni positive da usare scrivendole con ciclo 21x7:

• *"Lascio andare il passato e rinasco a vita nuova"* • *"Io, nome del soggetto, imparo ogni giorno di più ad accettarmi come sono e a perdonarmi. Con determinazione e fiducia trovo la mia strada personale verso l'autorealizzazione. Dio mi guida e mi sostiene!"* • *"Posso cambiare la mia vita e rinascere nella Luce e nella Gioia, me lo merito, grazie Dio"* • *"Giorno dopo giorno acquisisco fiducia in me stessa/o e nelle mie capacità, ogni situazione si risolve al meglio e creo un ambiente armonico e gioioso attorno a me"* • *"Imparo ad amare la Vita e a gioire in essa. Nel perdono verso me stessa/o e gli altri trovo il mio equilibrio interiore"* • *"Ogni giorno di più imparo ad aver fiducia nella Vita e nell'Universo, scelgo solo il meglio per me e lascio andare completamente tutte le situazioni che mi sottraggono energia inutilmente, me lo merito, grazie Dio"* • *"Ogni situazione si risolve sempre al meglio. Lascio andare ogni ansia e preoccupazione nella completa fiducia in Dio e nell'Universo"*

Per approfondire: www.suonodiluce.com/pensiero/Afferma.htm

26. "I livelli somatopsichici"



In molte discipline mediche è presente il concetto che l'organismo sia composto da livelli stratificati uno sull'altro: già nella medicina accademica esiste la cosiddetta **suddivisione metamerica** (data dai dermatomeri, vedi disegno a destra, che riflettono l'innervazione spinale), la suddivisione nei **sette livelli dei chakra**, poi, è oggi diventata particolarmente famosa grazie alle correnti New Age, ed anche **Alexander Lowen** (padre della Bioenergetica) aveva suddiviso l'organismo in **anelli muscolari** il cui blocco non solo è ritenuto capace di determinare la fisionomia strutturale dell'individuo ma anche la sua personalità... e gli esempi potrebbero continuare.

Ciò che però non era stato ancora messo a punto era un modello sintetico da utilizzare come **chiave interpretativa** per correlare tra loro i vari modelli olistici, tradizionali e non.

Il **modello somatopsichico** è un sistema a livelli che cerca di colmare questa lacuna, la sua messa a punto integra elementi di *medicina accademica, medicina psicosomatica, Nuova Medicina, medicina vibrazionale, medicina vedica, medicina tradizionale cinese, astrologia medica, numerologia, tradizione sephirotica ed alchemica, cristalloterapia*, senza attuare un mero sincretismo ma rispettando ogni paradigma nella sua interezza pur donando una **chiave di lettura unitaria** dell'individuo.

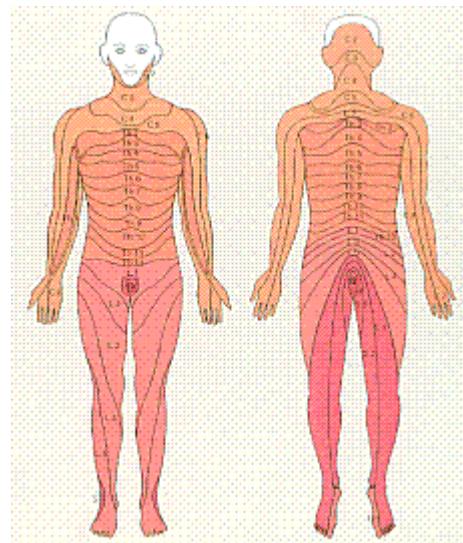
Secondo questo modello l'organismo umano può essere suddiviso in **6 livelli fondamentali (LSP = Livelli Somato Psichici)**, a loro volta costituiti da 2 sistemi somatopsichici (per cui in tutto abbiamo **12 sistemi**). I 6 livelli sono correlati ciascuno ad uno dei **chakra principali** della tradizione vedica, (primo LSP → primo chakra, secondo LSP → secondo chakra, ecc...), con l'eccezione del sesto livello somatopsichico che è correlato agli ultimi due chakra (sesto e settimo: Ajna e Sahasrara).

Nella figura di sinistra sono rappresentati i **simboli** dei vari livelli, nella prima metà vi sono i colori e le figure geometriche rappresentative degli elementi secondo la **tradizione indiana** (dal basso: *terra, acqua, fuoco, aria, etere*, tutti gli elementi), mentre nella metà destra i colori e gli ideogrammi degli elementi secondo la **tradizione cinese** (dal basso: *legno, acqua, terra, fuoco, metallo, nessun elemento*). Ogni livello ha dei temi psichici dominanti:

- I LSP** - livello dell'**energia dinamica personale** e della **struttura interiore di base**
- II LSP** - livello della **relazione con l'altro sesso** e della **percezione delle emozioni**
- III LSP** - livello del **potere personale** e dell'**elaborazione delle relazioni con l'esterno**
- IV LSP** - livello centrale dell'**affettività** e della propria **individuazione** in rapporto agli altri
- V LSP** - livello della **comunicazione**, dello scambio con gli altri e dell'**espressione della propria verità personale**
- VI LSP** - livello superiore della **sensibilità psichica** e dell'**elaborazione tramite la coscienza**

I 12 sistemi somatopsichici sono rappresentativi di **tutti i principali sistemi ed apparati corporei** (dal sistema circolatorio e scheletrico, connessi al **primo LSP**, a quello endocrino e nervoso, connessi al **sesto LSP**), ed essendo tutti gli organi relativi raggruppati per funzione, ciascun sistema può essere facilmente interpretato in chiave simbolico-analogica e collegato a precise tematiche psicologiche ed emozionali.

Ad es. **ossa ed articolazioni** sono gli organi fondamentali dell'apparato scheletrico, e la loro funzione è quella di **sostenere e permettere lo spostamento dei vari segmenti corporei**, per cui la lettura simbolica del **sistema osteopsichico** è quella di rappresentare la **struttura di personalità del soggetto** e la sua **capacità di adattarsi alle situazioni**.



MARTE	SATURNO	PLUTONE	LUNA	GIOVE	TERRA	VENERE	SOLE	MERCURIO LUNARE	MERCURIO SOLARE	NETTUNO	URANO
Camael	Binael	Arael	Gabriel	Hesediel	Uriel	Haniel	Michael	Raphael		Asariel	Ratzel
1	4	11	2	8	5	6	10	3	12	7	9
♂	♄	♇	♌	♅	♁	♀	☉	♀	♂	♊	♈
ATTIVITA'	STRUTTURA	SESSUALITA'	EMOZIONI	PROSPERITA'	EQUILIBRIO	AMORE	CORAGGIO	ESPRESSIONE	CONTATTO	INTUIZIONE	SAPIENZA
Energia Vitalità Intraprendenza	Radicalamento Concentrazione Focalizzazione	Potenza Vita/ Morte Segreto	Creatività Fluidità Adattabilità	Nutritivo Crescita Felicità	Centratura Potere personal Stabilità	Bellezza Armonia Affettività	Volontà / Auto- determinazione Forza	Verità Trasmutazione Intelligenza	Comunicazione Relazionalità Scambio	Sensibilità Sensitività Intuizione	Consapevolezza Saggezza Trascendenza
SANGUE	OSSA	GENITALI	RENI	FEGATO	STOMACO	CUORE	TIMO	GOLA	POLMONI	IPOFISI	ENCEFALO
MULADHARA		SVADISHTHANA		MANIPURA		ANAHATA		VISHUDDHA		AJNA-SAHASRARA	
TERRA (materiale)		ACQUA		FUOCO (materiale)		ARIA		ETERE		MAHA-TATTVA	
LEGNO		ACQUA		TERRA (spirituale)		FUOCO (materiale)		METALLO		—	
EMO PSICHE	OSTEO PSICHE	GENITO PSICHE	URO PSICHE	EPATO PSICHE	GASTRO PSICHE	CARDIO PSICHE	IMMUNO PSICHE	LARINGO PSICHE	PNEUMO PSICHE	ENDOCRINO PSICHE	NEURO PSICHE
Maestro del cuore	Rene	Triplce riscalatore	Vescica	Fegato Vescica biliare	Milza-pancreas Stomaco	Cuore	Polmoni	Intestino tenue	Intestino crasso	Vaso concezione	Vaso governatore
FERRO	PIOMBO	BARIO	ARGENTO	STAGNO	ANTIMONIO	RAME	ORO	MERCURIO	MERCURIO	ALLUMINIO	ZINCO
Diaspro rosso	Onice nera	Granato	Pietra di Luna	Lapislazzuli	Ambra	Quarzo rosa	Topazio dorato	Crisocolla	Sodalite	Ametista	Fluorite
Pepe nero	Cipresso	Ylang ylang	Melissa	Ginepro	Limone	Rosa	Lauro	Lavanda	Anice	Sandalo	Cedro
Wild rose	Clematis	Olive	Centauray	Gentian	Wild oat	Chicory	Larch	Agrimony	Water violet	Rock water	Cerato
Vite rossa	Equiseto	Ginseng	Betulla	Cardo mariano	Angelica	Biancospino	Echinacea	Propoli	Euclipto	Passiflora	Partenza
Amamelide	Bamboosil	Zenzero	Frassino	Tarassaco	Liquirizia	Cardiaca	Rosa canina	Verbasco	Malva	Valeriana	Escholtzia
SULFUR	SILICEA	LACHESIS	PULSATILLA	LYCOPodium	NUX VOMICA	CACTUS	NATRUM MUR.	MERC. SOLUB.	ARG. NITR.	IGNATIA	PHOSPHORUS

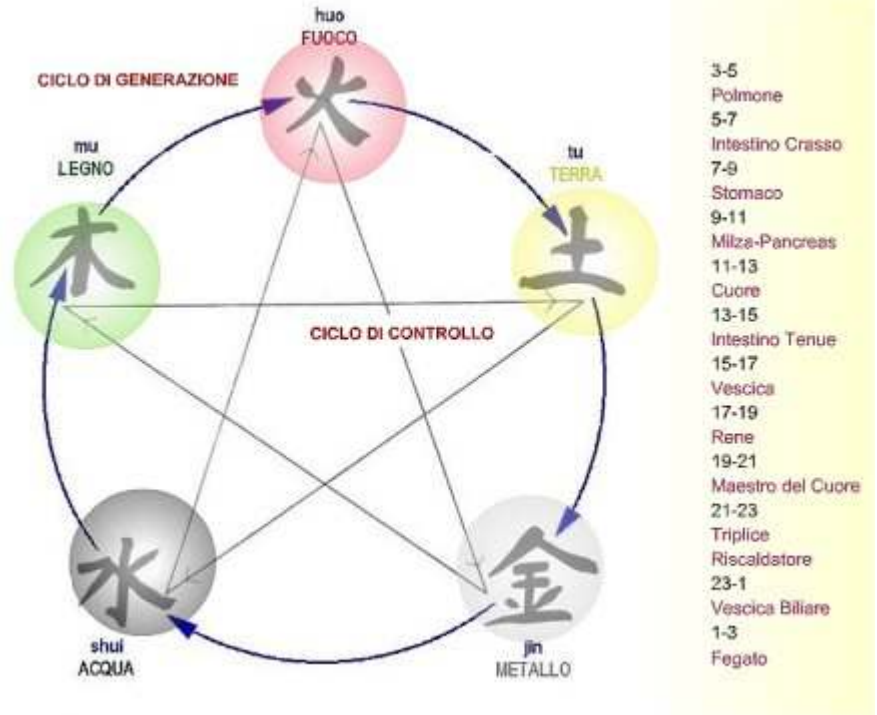
27. "Il circolo dei meridiani energetici"

La **Medicina Tradizionale Cinese** (MTC) si basa sulla circolazione di una energia vitale chiamata **C'hi** o **Qi** (Ki in giapponese), che scorre nell'organismo in sottili canali detti in occidente **meridiani**. Tale unica energia si manifesta, tanto nell'universo quanto nel corpo, sotto forma di due opposte polarità (**yin**, energia fredda, contraente, femminile e **yang**, energia calda, espandente, maschile) che mutano continuamente, si alternano, si inseguono, si complementano a vicenda... e sempre con un solo obiettivo:

L'ARMONIA DEL TUTTO!

Queste due polarità a loro volta danno origine a **4 modalità + 1** con cui l'energia si può manifestare, e tali modalità assumono il nome dell'elemento predominante nella stagione che gli corrisponde: yin nello yin (**acqua** - inverno), yang nello yang (**fuoco** - estate), yang nello yin (**legno** - primavera), yin nello yang (**metallo** - autunno), la **terra** viene associata alla fine dell'estate e corrisponde all'elemento centrale. Nel ciclo degli elementi (ved. disegno) ciascuno elemento alimenta il successivo (**ciclo di generazione**/ legge madre-figlio) e controlla quello ancora seguente (**ciclo di controllo**/ legge nonno-nipote).

L'essere umano, che secondo la visione della MTC è il **prodotto del Cielo e della Terra**, si serve dei Cinque Elementi per alimentare la vita e la salute nel proprio organismo.



La Teoria dei Cinque Elementi ha riportato in occidente un concetto che era andato perduto, e cioè quello della **salute come principio di armonia tra le differenti energie che scorrono in noi**. Sebbene l'energia non possa essere né creata né distrutta, essa può sempre essere trasformata, per cui - almeno in teoria - **ogni sintomo può essere guarito** ritrovando un nuovo equilibrio energetico (e tenendo a mente che l'energia non governa solo organi e tessuti fisici, ma anche emozioni e schemi di pensiero).

Un altro concetto che tale teoria ci riporta (ben presente ai tempi di **Ippocrate**) è quella della **corrispondenza tra macrocosmo e microcosmo**: le stagioni si alternano e così gli stati dell'essere, e poiché alcune stagioni sono buone per la semina ed altre per il raccolto, anche noi dobbiamo adeguarci ai ritmi della natura ed imparare a rispettarli. Lo stesso concetto - applicabile a livello biologico, ad es., per quanto riguarda l'alimentazione o il lavoro fisico - può essere sfruttato anche a livello spirituale.

La **Teoria dei Cinque Elementi** descrive un principio di ordine che consente ad una persona di **seguire il Tao** (o **Dao** - via, cammino, **Do** in giapponese - come in Judo, Aikido, ecc...) e giungere di conseguenza ad una perfetta salute fisica, emotiva, mentale e spirituale.

Ogni cosa in natura cresce, si sviluppa e prospera in uno stato di equilibrio tra **controllo** e **nutrimento**. Troppo controllo conduce all'oppressione, troppo nutrimento conduce all'iperstimolazione: **il corretto equilibrio porta ad una crescita sana e vigorosa**.

I **meridiani principali** (**jing mai**) sono **12** ed hanno una distribuzione bilaterale e simmetrica, sono collegati a **6 visceri** (**zang**) e **6 organi** (**fu**). I visceri sono cavi ed hanno una polarità yin, producono l'energia che sarà poi accumulata negli organi (pieni e polarizzati verso lo yang).

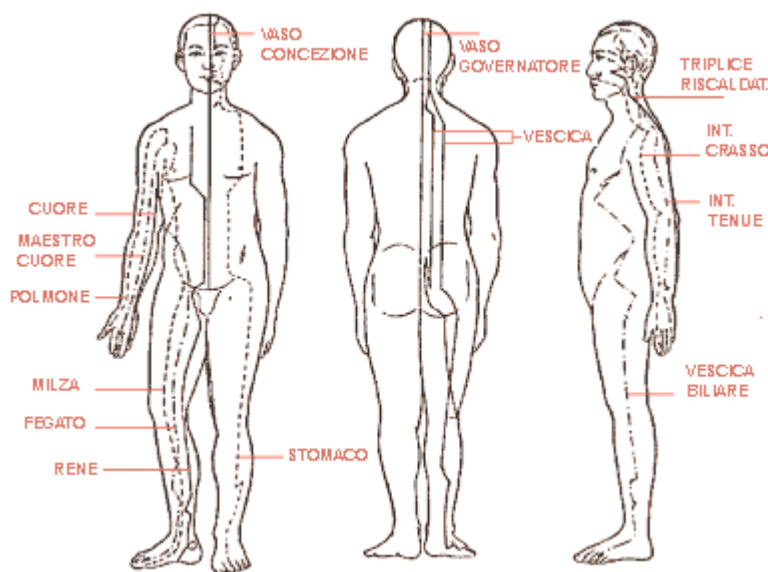
L'energia fluisce nel corpo soggiornando due ore in ogni meridiano (ved. tabella in alto) e dunque soggiorna quattro ore in ciascuno elemento, con l'unica eccezione del fuoco che risulta correlato a due coppie di meridiani (cuore e intestino tenue, maestro del cuore e triplice riscaldatore).

L'apparire di un sintomo specifico ad una determinata ora trova spesso corrispondenza con il ciclo dei meridiani.

Oltre ai meridiani principali ne esistono anche di secondari (**luo mai**):

- **Meridiani Secondari Profondi (jing bie)**
sono 12 ed hanno il medesimo nome di quelli principali, collegano l'organo o il viscere di appartenenza con il viscere o l'organo associato.
- **Meridiani Tendineo Muscolari (jin jing)**
dipartono dai 12 meridiani principali e governano il movimento del distretto corrispondente.
- **Meridiani Superficiali (jing gan)**
anch'essi derivano dai meridiani principali e governano il distretto cutaneo corrispondente.
- **Meridiani Secondari Luo (jing luo)**
collegano un meridiano principale con l'organo di senso accoppiato e si ramificano nei territori non direttamente serviti.
- **Meridiani Straordinari o Curiosi (qi jing)**
adibiti alla regolazione generale dell'energia, i più importanti sono il **Vaso Governatore** (**du mai**) e il **Vaso Concezione** (**ren mai**).

L'energia mano a mano che fluisce nei meridiani assume delle qualità specifiche correlate ai 5 elementi. La caratteristica del **legno** (**etere** o **vuoto** in occidente) è di essere un'energia dinamica e adattabile, la caratteristica del **fuoco** è di essere gioiosa e comunicativa, quella della **terra** stabile e riflessiva, quella del **metallo** (**aria** o **vento** in occidente) mobile e creativa e, infine, la caratteristica dell'**acqua** è quella di essere un'energia sicura e fluida.



28. "Emopsiche"



I LIVELLO SOMATOPSICHICO EMO-OSTEOPSICHE

TERRA/ LEGNO

ANATOMIA ZONALE

Piedi, gambe, colonna vertebrale, coccige, perineo, ano, retto, circolazione sanguigna (surreni, reni, genitali)

CHAKRA

MULADHARA • Nel primo chakra risiedono le radici dell'individuo, da cui giunge il nutrimento di Madre Terra. Energia e dinamicità sono collegati al primo chakra e così la capacità di operare facilmente nella dimensione materiale. L'elemento associato a questo chakra nella tradizione tantrica indiana è la **TERRA**, il cui simbolo è il quadrato.

LOGGIA ENERGETICA

LEGNO • **Dinamismo, motricità, energia, adattamento, vitalità, coraggio, determinazione, sviluppo**
FRUSTRAZIONE, IRREQUIETEZZA, RABBIA, IRRITABILITA' danneggiano la loggia. Il colore dell'elemento è il verde.

1. EMOPSICHE

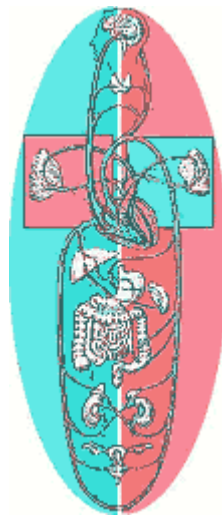
ARCHETIPO COSMICO

MARTE-CAMAEEL • **Marte** simboleggia l'energia e il dinamismo di una persona, il suo coraggio, la sua determinazione, spontaneità ed impulsività, la prontezza all'azione e **Camael** (o **Samael**) è l'Arcangelo che amministra la giustizia di Dio, il suo nome significa "Severità di Dio" o "Mano destra di Dio", dunque rappresenta la capacità di agire con determinazione.

In astrologia medica Marte è collegato ai muscoli e alla tendenza al ferimento e alle infiammazioni.

L'archetipo **Marte-Camael** è il tipo dinamico, attivista, egoico, governato dall'energia del fuoco e che necessita di attività pratiche.

In numerologia corrisponde al numero 1, numero del leader, maschile, collegato al padre e all'inizio di una qualsiasi attività.



PSICOANATOMIA

Emopsiche (sangue) - riduzione della forza vitale e della voglia di vivere (c. di svalutazione di sé, della propria capacità di rimanere in vita; *milza* → **Ab10 sx-dx**, *ossa* → **Ab7 sx-dx**)

Arteropsiche (arterie) - ridotto flusso dell'energia vitale, della gioia di vivere, alterata circolazione delle emozioni (*ipertensione* → problemi irrisolti o agitazione di lunga data) (*ipotensione* → apatia e/o paura di muoversi nella vita) (c. di svalutazione di sé **Ab12 sx-dx**)

Venopsiche (vene) - problemi con aspetti del femminile: ricettività, cedevolezza, arrendevolezza, accoglienza (c. di svalutazione relativo alla parte del corpo, ad es. *vene crurali* → avere una palla al piede, *vene emorroidali* → c. abietto che non può essere eliminato **Ab13 sx-dx**)

Surrenopsiche (surreni) - problemi legati ai bisogni fondamentali, alla sopravvivenza (*corteccia* → c. di essere stato messo fuori gioco, di aver imboccato la strada sbagliata **Ab11 sx-dx**, *midolla* → c. per stress terribilmente intenso **Gli sx-dx**)

Miopsiche (muscoli) - riduzione della forza vitale, della volontà ad agire, mancanza di decisione (conflitto di svalutazione di sé relativa alla motilità **Ab5 sx-dx**)

Anopsiche (ano) - inconcludenza, incapacità di lasciar andare qualcosa o qualcuno o di chiudere un processo (*retto* → c. femminile di identità, non sapere a quale posto (uomo) si appartiene, non sapere quale decisione prendere o dove andare **Ra5 sx**, *muscolatura sfintere anale* → svalutazione per non poter marcare a sufficienza il territorio **Ab6.3 sx-dx**)

MERIDIANO MTC

MAESTRO DEL CUORE • Il Maestro del Cuore è collegato alla circolazione sanguigna e in generale regola il corretto afflusso di energia all'individuo; un suo corretto funzionamento è indispensabile per una sana vitalità e sessualità. Protegge il cuore da fattori patogeni esterni, ed in particolare da eventi emotivi traumatici.

SEGNO ZODIACALE

ARIETE • L'Ariete è un segno di fuoco caratterizzato da un forte impulso vitale, è legato all'equinozio di primavera e dunque al fiorire della vita nella Natura. E' un segno molto dinamico con grande forza di carattere, dotato di buone qualità organizzative, è un ottimista. Può essere molto autoritario e impulsivo. E' collegato alla prima casa che governa l'ego, la personalità.

TEMI CHIAVE

DINAMISMO - ENERGIA - AZIONE - VITALITA' - INTRAPRENDENZA - AUDACIA - RESISTENZA

29. "Osteopsiche"



I LIVELLO SOMATOPSICHICO EMO-OSTEOPSICHE

TERRA/ LEGNO

ANATOMIA ZONALE

Piedi, gambe, colonna vertebrale, coccige, perineo, ano, retto, circolazione sanguigna (surreni, reni, genitali)

CHAKRA

MULADHARA • Nel primo chakra risiedono le radici dell'individuo, da cui giunge il nutrimento di Madre Terra. Energia e dinamicità sono collegati al primo chakra e così la capacità di operare facilmente nella dimensione materiale. L'elemento associato a questo chakra nella tradizione tantrica indiana è la **TERRA**, il cui simbolo è il quadrato.

LOGGIA ENERGETICA

LEGNO • **Dinamismo, motricità, energia, adattamento, vitalità, coraggio, determinazione, sviluppo**
FRUSTRAZIONE, IRREQUIETEZZA, RABBIA, IRRITABILITA' danneggiano la loggia. Il colore dell'elemento è il verde.

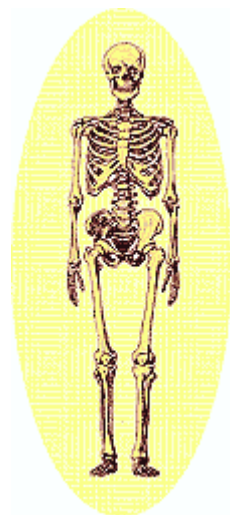
2. OSTEOPSICHE

ARCHETIPO COSMICO

SATURNO-BINAEEL • **Saturno**, con i suoi anelli, simboleggia la concentrazione, ed indica dove incontriamo resistenze e dove scopriamo i nostri limiti. Rappresenta la nostra coscienza e le nostre convinzioni morali, la legge e le regole alle quali decidiamo di obbedire. Sono propri di Saturno la serietà, la cautela e la riservatezza. **Binael** (o **Tzaphquiel**) è l'Arcangelo ordinatore dell'universo, possiede e dispensa la conoscenza delle leggi supreme, il suo nome significa "Contemplazione di Dio" o "Dio mia Verità".

In astrologia medica Saturno è collegato allo scheletro, al midollo osseo e alla milza (anche ai capelli e alla testa).

L'archetipo **Saturno-Binael** è il tipo riflessivo, mentale, non impulsivo, tende a stare con i piedi per terra ed è introverso e riservato. E' un archetipo maschile legato alla terra e in numerologia corrisponde al numero **4**, che rappresenta la stabilità e la concretezza.



PSICOANATOMIA

Osteopsiche (ossa) - mancanza di struttura di personalità, di sostegno e sicurezza, paure di fronte alla vita (c. di svalutazione di sé **Ab7 sx-dx**)

Artropsiche (articolazioni) - rigidità, non adattamento, tensioni eccessive (lieve c. di svalutazione di sé - relativo all'articolazione corrispondente **Ab3 sx-dx**)

Spondilopsiche (colonna vertebrale) - insufficiente struttura di personalità (svalutazione centrale della personalità)

Coxopsiche (anche) - cedimento del sostegno, della fiducia in sé (svalutazione relativa alla sensazione di non farcela o di essere obbligati a cedere)

Cruropsiche (gambe) - incapacità di stare in piedi da solo, mancanza di struttura (c. di impossibilità a fuggire)

Gonopsiche (ginocchia) - difficoltà a reggersi in equilibrio (svalutazione sportiva)

Podopsiche (piedi) - difficoltà a reggersi in equilibrio (svalutazione di non poter correre, ballare, stare in equilibrio)

MERIDIANO MTC

RENI • I Reni nella MTC sono collegati all'energia ancestrale che riceviamo al momento del concepimento (Jing) e che disperdiamo nel corso della vita, particolarmente con l'attività sessuale. Quest'energia regola la nascita, la crescita e la riproduzione. I Reni governano le ossa e tutta la colonna vertebrale, lo yang dei Reni (detto anche fuoco) controlla l'acqua nell'organismo. Se si sviluppano sintomi collegati a questo meridiano la malattia è già profondamente entrata nell'organismo.

SEGNO ZODIACALE

CAPRICORNO • Il capricorno è un segno di terra, governa il metabolismo del calcio, rende i nati sotto il suo segno concreti, solidi, affidabili e saldi nei loro propositi, è molto legato alla logica e alla riflessione. E' un segno generalmente calmo, pacato, sereno, dotato di notevole autocontrollo, manca di senso dell'umorismo, può essere timido e insicuro.

TEMI CHIAVE

CONCRETIZZAZIONE - RADICAMENTO - CONCENTRAZIONE - RESPONSABILITA' - RIFLESSIVITA' - RISERVATEZZA

30. "Genitopsiche"



II LIVELLO SOMATOPSICHICO GENITO-UROPSICHE

ACQUA/ ACQUA

ANATOMIA ZONALE

Bacino, sacro, vertebre lombari, genitali, vescica, addome e basso ventre, intestino crasso

CHAKRA

SVADHISHTANA • Il secondo chakra regola le capacità riproduttive e l'esigenza della formazione di una famiglia.

E' il chakra del sentire, della creatività e del dualismo, della relazione con l'altro sesso, rappresenta la voglia di entrare in simbiosi contro l'esigenza di essere autonomi.

L'elemento associato a questo chakra nella tradizione tantrica indiana è l'**ACQUA**, il cui simbolo è il cerchio.

LOGGIA ENERGETICA

ACQUA • Fluidità, vitalità, intelligenza, fiducia, equilibrio emozionale

RIGIDITA', FREDDO, SOSPETTOSITA', PAURA, INSTABILITA' EMOTIVA danneggiano la loggia. Il colore dell'elemento è il nero.

3. GENITOPSICHE

ARCHETIPO COSMICO

PLUTONE-AZRAEL • Plutone definisce il nostro modo di affrontare il potere e descrive in che modo noi affrontiamo la dimensione magica e inferica, rappresenta il nostro potere rigenerativo e la nostra capacità ai cambiamenti radicali e alla rinascita: i cicli della morte e del divenire. Azrael è l'Arcangelo che governa il mistero e le leggi inesplorate, il suo nome significa "Colui che Dio aiuta".

In astrologia medica Plutone è collegato agli intimi meccanismi enzimatici cellulari, all'ereditarietà e alla riproduzione.

L'archetipo **Plutone-Azrael** è il tipo misterioso, segreto, intelligente e introverso, ricco di passioni e pulsioni che però riesce a dominare. In numerologia corrisponde al numero **11** (numero maestro) e rappresenta una dualità equilibrata, in cui ciascuno è un'unità in se stesso.

PSICOANATOMIA

Andropsiche (genitali maschili) - conflitto con la propria mascolinità in relazione alla donna (cellule produttrici di smegma → c. di non poter compiere di non poter entrare in vagina **G30 sx**)

Ginecopsiche (genitali femminili) - conflitto con la propria femminilità in relazione all'uomo (c. di non poter compiere l'atto d'unione carnale, di non poter essere posseduta **Ra4 sx**)

Ovaropsiche (ovaio) - solitudine, rabbia, perdita della creatività, conflitti sessuali

(c. di perdita - bambino, marito, parente - in seguito a morte o ad abbandono, quando la donna si senta implicata; c. ripugnante genitale con un uomo o una donna mascolina **GA sx-dx, Ab15 sx-dx**)

Isteropsiche (utero) - paura della propria capacità creativa, conflitti identità sessuale

(endometrio → c. semi-sessuale ripugnante, "non normale"; c. di perdita - relazioni nonna/ nipotini **GC sx, dx, tuba uterina** → c. semi-sessuale ripugnante in relazione a un uomo in genere **GB sx, dx, collo dell'utero** → c. di frustrazione sessuale **Ra3 sx, muscolatura orifizio collo dell'utero** → c. di svalutazione per non poter trattenere il feto o il pene **Ab6.1**)

Didimopsiche (testicoli) - problemi con la propria identità sessuale maschile

(tessuto interstiziale → c. di perdita - bambino, marito, parente - in seguito a morte o ad abbandono, quando l'uomo si senta implicato; raramente c. ripugnante genitale con una donna **Ab16 sx-dx, cellule germinali** → grave c. di perdita **GA sx-dx**)

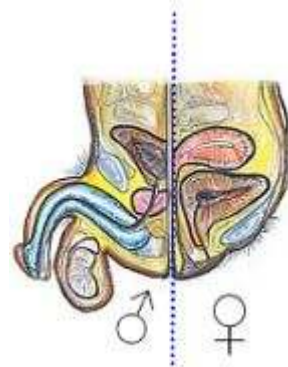
Prostatopsiche (prostata) - paura, pessimismo, senso di colpa (c. genitale-sessuale ripugnante - ad es. un uomo pensa di non avere nipoti, la sua compagna viene corteggiata da un altro o lo lascia, un padre ha un figlio sulla cattiva strada o è omosessuale **GD sx-dx**)

Appendicopsiche (appendice) - collera per sensazione di trovarsi senza via di uscita

(c. per contrarietà ripugnante, indigesta, di solito in ambito familiare **G23 sx**)

Colonopsiche (intestino crasso) - accettazione o rifiuto di una esperienza, rilasciare ciò di cui non si ha più bisogno (c. per contrarietà ripugnante, indigesta, di solito in ambito sociale **G24 sx**)

Lombopsiche (lombi) - insicurezza sulla capacità di affrontare il futuro - **Pelvopsiche (pelvi -sacro, ischio, pube)** - paure sessuali



MERIDIANO MTC

TRIPLICE RISCALDATORE • Il Triplice riscaldatore ha il compito di riscaldare l'organismo e di bruciare le sostanze impure, si correla agli organi che regolano l'acqua. Questa funzione di trasmutazione alchemica ben si correla con la funzione sessuale, che è molto influenzata dal corretto funzionamento di questo meridiano.

SEGNO ZODIACALE

SCORPIONE • Lo scorpione è un segno di acqua collegato all'ottava casa dello zodiaco, cioè alle tematiche di vita e morte, di ciò che è nascosto, e alla sessualità. Regola il rapporto con l'inconscio, le trasformazioni e le pulsioni. Ha una natura contraddittoria, è idealista e tenace. Ambizioso e ribelle, lo scorpione può essere inquietante ma sempre affascinante. Leale e generoso con gli amici.

TEMI CHIAVE

ISTINTI - INCONSCIO - MISTERO - SESSUALITA' - MORTE - RINASCITA - PIANI DI POTENZA

31. "Uropsiche"



II LIVELLO SOMATOPSICHICO GENITO-UROPSICHE ACQUA/ ACQUA

ANATOMIA ZONALE

Bacino, sacro, vertebre lombari, genitali, vescica, addome e basso ventre, intestino crasso

CHAKRA

SVADHISHTANA • Il secondo chakra regola le capacità riproduttive e l'esigenza della formazione di una famiglia.

E' il chakra del sentire, della creatività e del dualismo, della relazione con l'altro sesso,

rappresenta la voglia di entrare in simbiosi contro l'esigenza di essere autonomi.

L'elemento associato a questo chakra nella tradizione tantrica indiana è l'**ACQUA**, il cui simbolo è il cerchio.

LOGGIA ENERGETICA

ACQUA • Fluidità, vitalità, intelligenza, fiducia, equilibrio emozionale

RIGIDITA', FREDDO, SOSPETTOSITA', PAURA, INSTABILITA' EMOTIVA danneggiano la loggia. Il colore dell'elemento è il nero.

4. UROPSICHE

ARCHETIPO COSMICO

LUNA-GABRIEL • La Luna rappresenta i sentimenti e le emozioni di una persona, la sua ricettività, l'immaginazione, la creatività e l'ispirazione. La Luna simboleggia il senso del ritmo e del tempo, influenza la sua adattabilità ai cambiamenti, la sua mobilità e versatilità, governa i liquidi del corpo. La Luna rappresenta l'archetipo della madre. **Gabriel** è l'Arcangelo dell'Annunciazione a Maria, è il costruttore delle forme e il creatore delle opere d'arte, governa le intuizioni, il suo nome significa "Eroe di Dio".

In astrologia medica la Luna è collegata ai liquidi, ai genitali e alle mammelle, al cervello, allo stomaco, alla sensibilità.

L'archetipo **Luna-Gabriel** è il tipo sensibile, creativo, sognatore, facilmente influenzato dagli stati emozionali (ciclotimico).

In numerologia corrisponde al numero **2**, che rappresenta la dualità, la madre, l'energia femminile, la passività, la dipendenza.

PSICOANATOMIA

Nefropsiche (rene) - insicurezza sessuale, difficoltà nella gestione a due, paura di perdere la propria identità nel flusso emozionale

(glomeruli renali → c. relativo all'acqua o a un liquido **Ab17 sx-dx**, tubuli collettori → c. detto "del profugo", cioè di non sentirsi a casa, non ben accuditi **Gl sx-dx**)

Pielopsiche (pelvi, ureteri) - paura e insicurezza relative alla propria identità (sessuale)

(bacinetto renale → c. di non poter marcare il territorio dall'interno - conflitto di identità **Ra6 sx-dx**)

Cistopsiche (vescica) - paura e rabbia (sessuale), fretta, ansietà e nervosismo

(submucosa trigono → c. ripugnante, non pulito, "una porcheria" **G28 sx**, mucosa vescicale → c. di non poter riconoscere i limiti del proprio territorio **Ra8 sx-dx**)

Uretropsiche (uretra) - insicurezza, problematica di controllo

(c. di non poter marcare il proprio territorio, incapacità di fissarne il confine **Ra9 sx-dx**)

Linfopsiche (vasi linfatici) - tossicità emozionale che si ha difficoltà ad espellere (lieve c. di svalutazione di sé - colpiti i vasi collegati alla parte scheletrica corrispondente **Ab14 sx-dx**)



MERIDIANO MTC

VESCICA • La Vescica nella MTC è "l'ufficiale provinciale" incaricato dei liquidi. C'è una strettissima correlazione tra il meridiano della Vescica e quello dei Reni, sono organi accoppiati e se uno dei due è colpito da disordine anche l'altro ne soffrirà. La Vescica contribuisce anche a regolare la funzione sessuale, mentre i Reni - controllando le ossa dell'intero corpo e lo sviluppo del midollo spinale che avviene all'interno della colonna vertebrale - influenzano le funzioni cerebrali.

SEGNO ZODIACALE

CANCRO • Il cancro ricerca la sicurezza e l'intimità, è molto legato alla famiglia e alla casa, in quanto solo in un ambiente protetto e ricco di calore umano può esprimere al meglio la propria creatività. E' un segno emotivo, sensibile, pieno di fascino e sognatore, può essere molto generoso. E' testardo ma vulnerabile, per cui preferisce evitare le contrarietà.

TEMI CHIAVE

FLUIDITA' - ADATTABILITA' - ISPIRAZIONE - INTUIZIONE - EMOTIVITA' - MUTEVOLEZZA - MEMORIA

32. "Epatopsiche"



III LIVELLO SOMATOPSICHICO EPATO-GASTROPSICHE FUOCO/ TERRA

ANATOMIA ZONALE

Stomaco, intestino tenue, fegato, cistifellea, diaframma, sistema neurovegetativo

CHAKRA

MANIPURA • Il terzo chakra è il centro del potere, dove si impara ad affermare il potere personale che ci viene dalla vita stessa, ad affermare noi stessi e a prendere delle decisioni. Se il chakra è sano la persona non avrà bisogno di paragonarsi a nessuno e saprà affermare la propria volontà senza danneggiare gli altri, inoltre avrà imparato a rilassarsi.

L'elemento associato a questo chakra nella tradizione tantrica indiana è il **FUOCO**, il cui simbolo è il triangolo.

LOGGIA ENERGETICA

TERRA • Soddisfazione, contentezza, appagamento, simpatia, compassione, fiducia nel futuro

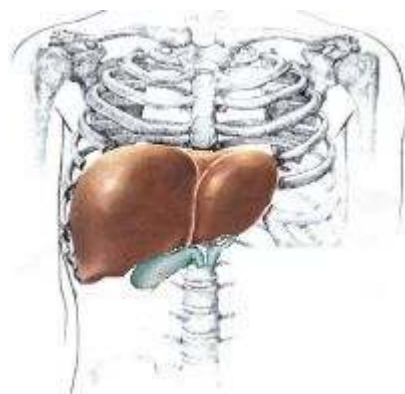
OSSESSIONE - PREOCCUPAZIONE - TENSIONE - DEPRESSIONE danneggiano la loggia. Il colore dell'elemento è il giallo.

5. EPATOPSICHE

ARCHETIPO COSMICO

GIOVE-HESEDIEL • Giove rappresenta l'ottimismo, la speranza ed il senso di giustizia, l'influenza di Giove si sente nella ricerca di un significato e di uno scopo nella vita. E' il pianeta più grande del sistema solare, come il fegato è la ghiandola-organo più grande di tutto il corpo, governa l'espansione e l'accrescimento. **Hesediel** è l'Arcangelo che dispensa la ricchezza, la prosperità e il benessere fisico, il suo nome significa "Favore di Dio". Il colore blu con cui viene rappresentato questo archetipo è il colore regale della tradizione sephirotica. In astrologia medica Giove è collegato al fegato e al tessuto adiposo, secondariamente anche ai muscoli e alle cartilagini. L'archetipo **Giove-Hesediel** è il tipo ottimista, socievole che costituisce un'ottima guida sia nel lavoro che nella vita. Risulta saggio, volenteroso e dinamico.

In numerologia corrisponde al numero **8**, un numero molto fortunato che rappresenta il successo e l'abbondanza nella materia.



PSICOANATOMIA

Epatopsiche (fegato) - perdita di contatto con la spiritualità, congestione tossica con la materia fisica, sedentarietà, rabbia trattenuta, desideri inespressi
(parenchima epatico → c. di mancare dell'essenziale, di morire di fame **G19 dx**, dotti biliari → c. di rancore nel territorio, contrarietà **Ra5 dx**)

Colangiopsiche o biliopsiche (cistifellea e condotti biliari) - rabbia, amarezza, aggressività, difficoltà nell'accettare le esperienze e nell'imparare le lezioni, aggrapparsi a pensieri difficili e ad esperienze amare
(c. di rancore nel territorio, contrarietà **Ra5 dx**)

MERIDIANI MTC

FEGATO e VESCICA BILIARE • Il Fegato è "responsabile del fare piani", e la Cistifellea è "responsabile del prendere decisioni" (da notare che anche alla vibrazione del numero 8 si associano capacità di programmazione, ambizione e capacità di realizzare i progetti). Entrambi i meridiani sono governati dall'elemento Legno e dunque associati all'energia della crescita e della rigenerazione proprie della primavera. Le caratteristiche psichiche governate dal meridiano del Fegato sono felicità, fortuna, cordialità. L'incapacità del fegato di svolgere la sua funzione produce nel soggetto un senso di frustrazione.

SEGNO ZODIACALE

SAGITTARIO • Segno di natura ottimista e cordiale, presenta una componente idealista ed umanitaria ma anche un forte istinto materiale. E' intelligente, generoso, espansivo ed un amico eccellente. Il sagittario è uno spirito libero, spensierato che ama muoversi e viaggiare.

TEMI CHIAVE

BENESSERE - SODDISFAZIONE - ABBONDANZA - PROSPERITA' - RICCHEZZA - GIUSTIZIA - POTERE PERSONALE

33. "Gastropsiche"



III LIVELLO SOMATOPSICHICO EPATO-GASTROPSICHE FUOCO/ TERRA

ANATOMIA ZONALE

Stomaco, intestino tenue, fegato, cistifellea, diaframma, sistema neurovegetativo

CHAKRA

MANIPURA • Il terzo chakra è il centro del potere, dove si impara ad affermare il potere personale che ci viene dalla vita stessa, ad affermare noi stessi e a prendere delle decisioni. Se il chakra è sano la persona non avrà bisogno di paragonarsi a nessuno e saprà affermare la propria volontà senza danneggiare gli altri, inoltre avrà imparato a rilassarsi.

L'elemento associato a questo chakra nella tradizione tantrica indiana è il **FUOCO**, il cui simbolo è il triangolo.

LOGGIA ENERGETICA

TERRA • Soddisfazione, contentezza, appagamento, simpatia, compassione, fiducia nel futuro

OSSESSIONE - PREOCCUPAZIONE - TENSIONE - DEPRESSIONE danneggiano la loggia. Il colore dell'elemento è il giallo.

6. GASTROPSICHE

ARCHETIPO COSMICO

TERRA-URIEL • La Terra non è considerata nell'astrologia convenzionale, ma acquista un maggior peso nella Cabala e nell'Alchimia. Rappresenta la dimensione dell'incarnazione, la nostra base di appoggio, è il punto di riferimento materiale da cui misurare le distanze rispetto a tutto il creato, simboleggia dunque la centralità dell'io incarnato. **Uriel** è l'Arcangelo reggente del nostro pianeta Terra, rappresenta la devozione, la pace e la speranza, il suo nome significa "Luce di Dio" o "Fuoco di Dio". L'archetipo **Terra-Uriel** è il tipo pratico, concreto, attaccato alla vita e al benessere materiale, con una buona capacità di adattamento alle situazioni. E' una persona centrata ed equilibrata, con una buona carica vitale e sessuale. In numerologia corrisponde al numero **5** (pur essendo anche molto legato al **4**), che esprime la libertà, il mutamento, la capacità di adattamento, la passione e l'indipendenza. In numerologia sacra il **5** è il numero dell'uomo e della dimensione terrena (l'essere umano è infatti iscritto in una stella a 5 punte), contrapposto al **7** che rappresenta la dimensione cosmica (7 sono i pianeti dell'astrologia caldea).



PSICOANATOMIA

Gastropsiche (stomaco) - paura delle esperienze di vita, delle novità, disapprovazione di sé, situazioni che non abbiamo digerito (*grande curva* → c. di non essere in grado di digerire un boccone **G17 dx**, *piccola curva* → c. di rancore nel territorio, contrarietà **Ra4 dx**)

Pancropsiche (pancreas) - perdita della gioia di vivere, della capacità di amare, sensazione di ingiustizia (*parenchima* → c. di non poter digerire un boccone ambito; **G20 dx**, *dotti pancreatici* → c. di rancore nel territorio, contrarietà spesso legate al denaro, ad es. contrarietà coi membri della famiglia per avere l'eredità o contrarietà per avere la casa **Ra5 dx**, *isole di Langerhans* - **DIABETE** → *iperglicemia* c. di repulsione, di doversi difendere, "non voglio averci a che fare", c. dell'opporne resistenza, "devo sopportare qualcosa contro la mia volontà" **Rb2 dx**, *ipoglicemia* c. di paura e ribrezzo, di schifo da qualcosa o qualcuno **Rb2 sx**)

Duodenopsiche (duodeno) - difficoltà a digerire fino in fondo una situazione (*bulbo duodenale* → c. di rancore nel territorio o di litigio per la frontiera **Ra4 dx**, *parte inferiore* → c. di non poter digerire un boccone, contrarietà con familiari, amici, colleghi **G18 dx**)

Ileopsiche (ileo) - difficoltà ad assimilare situazioni ed esperienze di vita (c. di non poter ingerire il boccone, "contrarietà indigesta", associato in senso lato alla paura di morire di fame **G22 sx**)

MERIDIANI MTC

STOMACO e MILZA/ PANCREAS • Nella MTC l'elemento Terra rappresenta la Milza e lo Stomaco, gli organi della digestione. Il "Sistema Milza" ha molte delle funzioni fisiologiche attribuite all'intestino tenue e al pancreas dalla moderna medicina. Lo Stomaco regola la digestione (del cibo, delle idee) e Milza/ Pancreas provvedono a distribuire l'energia nel corpo.

SEGNO ZODIACALE

TORO • Il Toro ha un carattere metodico e concreto, in grado di lavorare a lungo duramente. E' paziente, ostinato, di norma conciliante. E' appassionato della natura in generale ed ama i piaceri della vita (dalla tavola, alla ricchezza, alla sessualità), ha un carattere risoluto che aspira alla sicurezza e alla stabilità. Tradizionalmente si attribuisce al Toro il governo di Venere (il cui glifo presenta un'analogia con quello della Terra, essendo costituito dal medesimo simbolo, disegnato però invertito).

TEMI CHIAVE

EQUILIBRIO - STABILITA' - CENTRATURA - COERENZA - FIDUCIA - APPAGAMENTO

34. "Cardiopsiche"



IV LIVELLO SOMATOPSICHICO CARDIO-IMMUNOPSICHE

ARIA/ FUOCO

ANATOMIA ZONALE

Cuore, timo, circolazione, nervo vago, mammelle, basi polmonari, vertebre toraciche

CHAKRA

ANAHATA • Il quarto chakra è il centro dell'amore incondizionato, la sua natura è il dare, ed il ricevere viene di conseguenza dalla consapevolezza del respiro circolare della vita che ci ricolma continuamente dell'energia d'amore. Questo chakra funziona da ponte tra i chakra inferiori e superiori trasformando e sublimando l'energia che viene dal basso per portarla su di un livello di maggior purezza.

L'elemento associato a questo chakra nella tradizione tantrica indiana è l'**ARIA**, il simbolo del chakra è la stella a sei punte.

LOGGIA ENERGETICA

FUOCO • Gioia, felicità, spensieratezza, divertimento, amore, speranza

PENA - ANSIA - SCORAGGIAMENTO - SOLITUDINE danneggiano la loggia. Il colore dell'elemento è il rosso.

7. CARDIOPSICHE

ARCHETIPO COSMICO

VENERE-HANIEL • Venere regola le arti, la musica, il piacere, tutto ciò che è bello e in grado di rallegrare l'animo, simboleggia la vita affettiva e sentimentale, ed ha molta influenza su quella sessuale. **Haniel** è l'Arcangelo dell'amore, della bellezza e dell'armonia, il suo nome significa "Gloria di Dio" o "Splendore di Dio".

In astrologia medica Venere governa la bellezza fisica, il tatto, le vene, i reni, gli ormoni femminili.

L'archetipo **Venere-Haniel** è il tipo raffinato, sensibile, elegante, amante dell'arte e delle cose belle, romantico. Dotato di talento artistico e creativo, ama vivere in armonia con se stesso e con il mondo e auspica una vita sentimentale appagante e serena.

In numerologia corrisponde al numero **6**, che esprime l'armonia, l'equilibrio, la famiglia, l'amore.

PSICOANATOMIA

Cardiopsiche (cuore) - mancanza di gioia, antichi problemi emotivi, stress e tensioni, prendere la vita troppo sul serio e con impegno eccessivo

(*pericardio* → attacco reale o figurato contro il cuore - "Lei è malato di cuore!" **Aa4 sx-dx**, *endocardio*,

miocardio → svalutazione di sé, relativa all'efficienza del cuore **Ac3 sx-dx**, **Ab5 sx**)

Coronaropsiche (coronarie) - emozioni che gravano sul cuore, problematiche affettive

(*vene coronarie: donna destrimane* → c. di frustrazione sessuale, "di non essere posseduta", *uomo*

mancino → c. di perdita del territorio o del suo contenuto, ad es. la partner se ne va **Ra3 sx**,

arterie coronarie: uomo destrimane → c. di perdita del territorio o del suo contenuto - partner che se

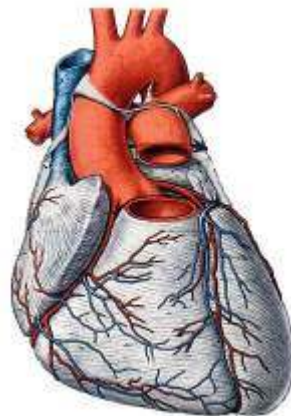
ne va - conflitto sessuale maschile fino a diventare un "secondo lupo" cioè più femminile; *donna*

mancina → c. di frustrazione sessuale, "di non essere posseduta" **Ra3 dx**)

Mammopsiche (mammelle) - problematiche affettive in relazione ad un rapporto di codipendenza

(*dx* → separazione da partner [o figli/madre nella donna mancina], vi rientrano: il marito, l'amico, il padre, il fratello ma anche la sorella, la suocera o la vicina di casa, ecc...

sx → separazione dai figli [o dal partner, nella donna mancina] **Ra14 sx-dx**)



MERIDIANI MTC

CUORE • Nella MTC lo **Shen** (lo spirito di un individuo) risiede nel Cuore, la carenza di nutrimento da parte del Legno può causare disturbi allo Shen che provocano agitazione emotiva. Lo Shen vitalizza il corpo e la coscienza e fornisce la forza che conduce la personalità, rappresenta le inclinazioni e i desideri dell'essere. Tali desideri sono poi eseguiti dal meridiano del **Pericardio** (Maestro del Cuore) molto collegato anch'esso alla Cardiopsiche. In estate, stagione del Fuoco, si dice che "il respiro del Cielo e della Terra si mescolano", a simboleggiare la funzione di bilanciamento dello Shen, che porta equilibrio tra Terra e Cielo (allo stesso modo il quarto chakra funge da punto di equilibrio e di passaggio delle energie superiori ed inferiori).

SEGNO ZODIACALE

BILANCIA • E' un segno ricco di seduzione, ordinato, sensibile, dotato di senso artistico e con una passione per bellezza, bontà, verità. Di temperamento calmo e meditativo, ha la capacità di ascoltare e di comprendere il prossimo.

TEMI CHIAVE

AMORE - BELLEZZA - EQUILIBRIO - ARMONIA - GIOIA - PERDONO - PACE INTERIORE

35. "Immunopsiche"



IV LIVELLO SOMATOPSICHICO **CARDIO-IMMUNOPSICHE** **ARIA/ FUOCO**

ANATOMIA ZONALE

Cuore, timo, circolazione, nervo vago, mammelle, basi polmonari, vertebre toraciche

CHAKRA

ANAHATA • Il quarto chakra è il centro dell'amore incondizionato, la sua natura è il dare, ed il ricevere viene di conseguenza dalla consapevolezza del respiro circolare della vita che ci ricolma continuamente dell'energia d'amore. Questo chakra funziona da ponte tra i chakra inferiori e superiori trasformando e sublimando l'energia che viene dal basso per portarla su di un livello di maggior purezza. L'elemento associato a questo chakra nella tradizione tantrica indiana è l'**ARIA**, il simbolo del chakra è la stella a sei punte.

LOGGIA ENERGETICA

FUOCO • Gioia, felicità, spensieratezza, divertimento, amore, speranza

PENA - ANSIA - SCORAGGIAMENTO - SOLITUDINE danneggiano la loggia. Il colore dell'elemento è il rosso.

8. IMMUNOPSICHE

ARCHETIPO COSMICO

SOLE-MICHAEL • Il **Sole** governa la personalità, l'individualità, la volontà, l'ego. E' simbolo di forza, autorità e successo, rappresenta il sesso maschile e di conseguenza il padre e il marito. **Michael** è l'Arcangelo guerriero per eccellenza, ha il potere di dominare e distruggere il male (leggi: zone d'ombra della personalità) e di sostenere gli individui nel loro cammino verso la Luce, il suo nome significa "Simile a Dio" o "Chi è come Dio?". Governa il coraggio, la protezione, la verità e l'integrità. In astrologia medica il Sole è collegato al cuore, al timo e alla colonna vertebrale. L'archetipo **Sole-Michael** è il tipo fiero e dominante, sicuro di sé, che possiede un senso innato per la leadership. Ha un carattere generoso e retto. In numerologia corrisponde al numero **10**, che esprime la volontà, la forza, la guida, il Padre, l'energia maschile, il ritorno all'Unità.

PSICOANATOMIA

Immunopsiche (timo e sistema immunitario) - difficoltà nel confronto con l'esterno, eccessiva preoccupazione di questioni correlate agli altri, condizionamento

(c. di svalutazione di sé, ossa → **Ab7 sx-dx**)

Linfonodopsiche (linfonodi) - conflitto con l'ambiente circostante

(c. di lieve svalutazione di sé **Ab9 sx-dx**)

Splenopsiche (milza) - insicurezza, dipendenza, situazione in sospeso che mi disturba

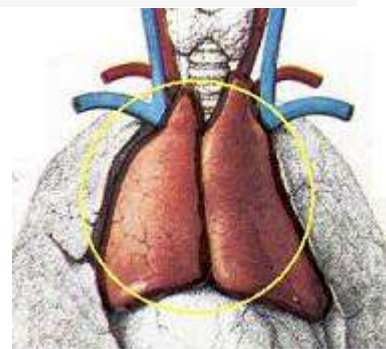
(c. di svalutazione di sé relativa al sangue **Ab10 sx-dx**)

Dermopsiche (derma e connettivo) - conflitto interiore di confronto con l'esterno, problemi nel contatto con gli altri

(c. di insudiciamento o deturpazione zonale, conflitto di attacco alla propria integrità **Aa1 sx-dx**)

Toracopsiche (torace) - problematiche nella sfera relazionale ed affettiva ("mi hai colpito al cuore")

Dorsopsiche (dorso) - svalutazione di sé relativamente a problematiche relazionali e ed affettive (essere colpiti alle spalle)



MERIDIANI MTC

POLMONI • I Polmoni nella MTC sono nel corpo la sede principale del **Wei Qi**, cioè dell'energia di difesa (quella che noi definiremmo immunitaria). L'elemento Metallo, proprio dei Polmoni, connota la sostanza, la struttura e la forza.

I Polmoni governano anche la pelle e i peli del corpo (tradizionalmente i peli sono simbolo di virilità e i capelli sono simbolo di libertà, forza e indipendenza).

Immunopsiche e cardiopsiche sono talmente interconnesse tra loro da formare una sorta di unica unità funzionale a livello biologico; il meridiano del Cuore (sede dello Shen, lo spirito dell'individuo) governerà in larga misura anche la dimensione somatopsichica connessa all'archetipo Sole-Michael.

SEGNO ZODIACALE

LEONE • E' un segno maschile, dominante, regale, emana una sensazione di forza e di nobiltà, è di carattere fiero ed ama battersi per la libertà contro l'ingiustizia. E' generoso e passionale.

TEMI CHIAVE

CORAGGIO - SUCCESSO - VOLONTÀ' - AUTODETERMINAZIONE - FORZA INTERIORE

36. "Pneumopsiche"



V LIVELLO SOMATOPSICHICO PNEUMO-LARINGOPSICHE

ETERE/ METALLO

ANATOMIA ZONALE

Polmoni, bronchi, corde vocali, gola, naso (orecchie), braccia, mani, bocca, denti, mascella, vertebre cervicali

CHAKRA

VISHUDDA • Il quinto chakra è legato alla comunicazione e all'espressione creativa del Sé. E' il chakra dell'espressione e della verità. Entrando profondamente in questo centro troveremo il vuoto e la quiete, la comunicazione non avrà ragione di basarsi sulle convinzioni del passato, ma potrà nutrirsi dell'energia del presente. L'elemento associato a questo chakra nella tradizione tantrica indiana è l'**ETERE**, il simbolo dell'elemento è una semiluna.

LOGGIA ENERGETICA

METALLO • Ricettività, creatività, scambio, trasformazione, superamento dei limiti, tolleranza, umiltà

TRISTEZZA - ANGOSCIA - DISPREZZO - AVARIZIA - SECCHIEZZA danneggiano la loggia. Il colore dell'elemento è il bianco.

9. PNEUMOPSICHE

ARCHETIPO COSMICO

MERCURIO SOLARE-RAPHAEL • Mercurio solare è collegato all'elemento aria e governa la mente, gli studi, la comunicazione, simbolicamente occupa il posto del decimo pianeta del sistema solare (detto anche **pianeta X**, conosciuto dai Sumeri come Nibiru, e come Marduk dai babilonesi).

Raphael è l'Arcangelo della guarigione, della saggezza e della conoscenza, il suo nome significa "*Dio guarisce*". In astrologia medica Mercurio governa i polmoni e lo scambio di informazioni (sistema nervoso ed endocrino).

L'archetipo **Raphael solare** è il tipo comunicativo, mentale, giocoso, incostante, che ama spostarsi e viaggiare.

In numerologia corrisponde al numero **12**, che da un lato esprime la vibrazione del 3 (creatività, allegria, comunicazione, espressione) e da un altro rappresenta il limite esterno di questo modello a 12 sistemi essendo rappresentativo del dodicesimo pianeta astrologico.

PSICOANATOMIA

Alveolopsiche (alveoli polmonari) - incapacità di assumere e di esprimere la vita e l'energia, oppressione, problemi con lo spazio ed il territorio, depressione, dolore, disperazione (c. di morte **G15 dx**)

Broncopsiche (bronchi) - incapacità di prendersi il proprio spazio vitale (mucosa bronchiale ectodermica → c. per il territorio che risulta essere minacciato **Ra2 dx**; submucosa endodermica → c. di paura di non poter inspirare/ paura di soffocare **G14 dx**)

Epidermopsiche (cute) - contatto con gli altri, mancanza di autostima, sensibilità eccessiva o carente, problemi con il mondo esterno

(c. di separazione da madre, gregge, famiglia, amici, partner - in natura è spesso fatale per cui è un c. importante - interruzione del contatto corporeo **Ra10 sx-dx**)

Tricopsiche (capelli)

Perdita di vitalità e di stima

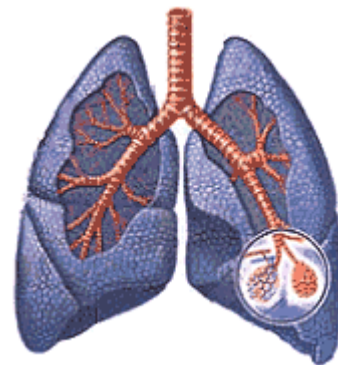
(c. di separazione per mancanza di carezze **Ra11 sx-dx**)

Scapolo-omeropsiche (spalla) - eccessivo carico di responsabilità e di pesi da portare e gestire (svalutazione nella relazione madre/padre-figlio, nella relazione col partner in soggetto mancino)

Brachiopsiche (braccio) - difficoltà a fare, ad afferrare (conflitto di impossibilità ad allontanare o a trattenere)

Chiropsiche (mani) - difficoltà nel dare o nel trattenere, problematiche nel fare (svalutazione per non essere abile)

Dattilopsiche (dita) - problemi riguardo ai piccoli dettagli delle cose, difficoltà nel fare



MERIDIANI MTC

INTESTINO CRASSO • Nella MTC il meridiano del grosso intestino è connesso, come il suo meridiano accoppiato (il polmone), all'interscambio e all'eliminazione di energia, la sua funzione è quella di eliminare i residui degli alimenti.

Le manifestazioni fisiche dovute ad un eccesso di energia in questo meridiano sono: tendenza alla congestione nasale, ipersensibilità nel tratto respiratorio superiore, gonfiore e mai di gola, odontalgia, vescicole alle gengive (specialmente quelle superiori).

La pelle è in rapporto funzionale sia con il polmone che con l'intestino crasso, questi due organi sono estensioni interne della pelle e costituiscono un'interfaccia tra esterno ed interno.

SEGNO ZODIACALE

GEMELLI • Il segno dei Gemelli governa tutto l'apparato respiratorio, le braccia e le mani. E' un segno di aria e la comunicazione è la sua caratteristica principale, sono caratterizzati da curiosità, giocosità, entusiasmo, versatilità, incostanza. E' decisamente ambiguo, può essere tutto e il contrario di tutto.

TEMI CHIAVE

COMUNICAZIONE - SPOSTAMENTI - CONTATTO - SCAMBIO - RELAZIONALITA' - TERRITORIO

37. "Laringopsiche"



V LIVELLO SOMATOPSICHICO PNEUMO-LARINGOPSICHE

ETERE/ METALLO

ANATOMIA ZONALE

Polmoni, bronchi, corde vocali, gola, naso (orecchie), braccia, mani, bocca, denti, mascella, vertebre cervicali

CHAKRA

VISHUDDA • Il quinto chakra è legato alla comunicazione e all'espressione creativa del Sé. E' il chakra dell'espressione e della verità. Entrando profondamente in questo centro troveremo il vuoto e la quiete, la comunicazione non avrà ragione di basarsi sulle convinzioni del passato, ma potrà nutrirsi dell'energia del presente. L'elemento associato a questo chakra nella tradizione tantrica indiana è l'**ETERE**, il simbolo dell'elemento è una semiluna.

LOGGIA ENERGETICA

METALLO • Ricettività, creatività, scambio, trasformazione, superamento dei limiti, tolleranza, umiltà
TRISTEZZA - ANGOSCIA - DISPREZZO - AVARIZIA - SECCHIEZZA danneggiano la loggia. Il colore dell'elemento è il bianco.

10. LARINGOPSICHE

ARCHETIPO COSMICO

MERCURIO LUNARE-RAPHAEL • Mercurio lunare è collegato all'elemento aria e governa la mente, gli studi, la comunicazione, rappresenta la ragionevolezza (il buon senso) e la parola scritta e parlata, l'ordinare, il soppesare e il valutare. **Raphael** è l'Arcangelo della guarigione, della saggezza e della conoscenza, il suo nome significa "Dio guarisce".

In astrologia medica Mercurio governa i polmoni, e lo scambio di informazioni (sistema nervoso, sistema endocrino).

L'archetipo **Mercurio-Raphael** è il tipo ordinato e metodico, molto razionale, che ama l'armonia, la precisione, la saggezza e la verità. In numerologia corrisponde al numero 3, che rappresenta la creatività, l'espressione, la comunicazione, l'allegria.

PSICOANATOMIA

Laringopsiche (laringe) - paura di esprimersi per timore di essere rifiutati (c. di spavento improvviso, forte paura davanti al pericolo **Ra2 sx**)

Faringopsiche (faringe) - trattenere la collera, inghiottire le parole (dx → c. di non poter afferrare un boccone **G9 dx**, sx → c. di non poterlo espellere **G35 sx**)

Tiroidopsiche (tiroide) - disequilibrio nella comunicazione, incompletezza, introversione, insoddisfazione, mancanza di equilibrio, difficoltà di espressione (dx → c. di non riuscire ad afferrare quel particolare boccone perché non si è abbastanza rapidi **G12 dx**, sx → c. di non poter rigettare fuori una cosa abbastanza rapidamente **G32 sx**)

Tonsillopsiche (tonsille) - trattenere l'aggressività, rivolta contro una persona del proprio ambiente (famiglia, scuola, lavoro) o contro una situazione che ci soffoca per cui ci sentiamo impotenti ma arrabbiati (sx → c. di non poter sputare fuori una cosa **G37 sx**, dx → c. di non poter ingoiare quel particolare boccone **G7 dx**)

Stomatopsiche (bocca) - difficoltà ad esprimersi, mancanza di decisione, condizionamento da parte di altri (sx → c. di non poter espellere **G35 sx**, dx → c. di non poter afferrare il boccone **G9 dx**)

Glossopsiche (lingua) - difficoltà ad esprimere ciò che pensiamo, problematiche legate al mangiare (submucosa orale → c. della lingua, della parola **Ra17 sx-dx**)

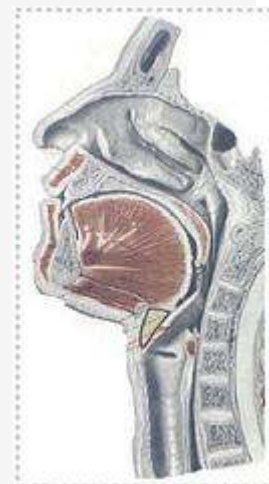
Odontopsiche (denti) - afferrare le cose che vogliamo (dentina → svalutazione per non poter mordere **A8 sx-dx**, smalto → c. di non aver il diritto di mordere **Ra15 sx-dx**)

Gnatopsiche (mandibola) - aggressività trattenuta, rabbia per situazioni considerate ingiuste (svalutazione relativa a ciò che possiamo o non possiamo afferrare e trattenere)

Esofagopsiche (esofago) - difficoltà ad accogliere qualcuno o ad accettare una situazione (due terzi superiore → c. di non voler inghiottire un boccone e di volerlo sputare di nuovo fuori **Ra19 sx-dx**, terzo inferiore → c. di non poter ingoiare un boccone **G16 dx**)

Rinopsiche (naso) - intolleranza percettiva dell'ambiente (c. nasale, per un odore sgradevole **Rb4 sx-dx**)

Cervicopsiche (collo) - incapacità di cambiare punto di osservazione, rigidità mentale



MERIDIANI MTC

INTESTINO TENUE • Nella MTC l'intestino tenue ha il compito di "separare il puro dall'impuro", regola le sostanze che giungono dall'esterno e gestisce la separazione e l'assorbimento del cibo che lo stomaco non ha del tutto elaborato. La disfunzione di questo meridiano causa una mancanza di fiducia nelle decisioni, per cui si tende a essere ansiosi e riservati e si preferisce l'isolamento.

SEGNO ZODIACALE

VERGINE • Segno dotato di equilibrio e senso dell'ordine, è molto mentale e non agisce senza riflettere prima. Ama il rigore e non teme il lavoro, disponibile verso il prossimo rischia però la solitudine a causa della sua essere molto esigente. La Vergine governa l'intestino.

TEMI CHIAVE

ESPRESSIONE - VERBALIZZAZIONE - TRASMUTAZIONE - VERITA' - INTELLIGENZA - ABILITA'

38. "Endocrinopsiche"



VI LIVELLO SOMATOPSICHICO ENDOCRINO-NEUROPSICHE

MAHA TATTVA/ TUTTI E NESSUN ELEMENTO

ANATOMIA ZONALE

Testa, organi di senso, occhi, orecchie, cervello, ipofisi, ipotalamo, epifisi, midollo spinale, cranio

CHAKRA

AJNA • Il sesto chakra è connesso all'intuizione, alla chiarezza mentale e alla consapevolezza dell'individuo (capacità di mettere a fuoco le cose, di andare oltre le apparenze). Mentre i due occhi fisici vedono il passato e il presente, il terzo occhio (non fisico) vede il futuro.

SAHASRATA • Il settimo chakra purifica ed illumina tutti i chakra precedenti, permette l'integrazione con la spiritualità e l'assoluto. Non vi è un elemento specifico associato a questi chakra, **MAHA TATTVA** significa "grande elemento" ed è l'unione dei precedenti.

LOGGIA ENERGETICA

TUTTI E NESSUN ELEMENTO

11. ENDOCRINOPSICHE

ARCHETIPO COSMICO

NETTUNO-ASARIEL • Nettuno apre le porte alle esperienze mistiche e trascendenti, dona capacità sovrasensoriali. E' correlato all'ispirazione, alla fede, al mistero, alla medianità e all'inconscio collettivo. **Asariel** è l'Arcangelo che governa i mari e dona ispirazione agli oracoli, il suo nome significa "Aiuto di Dio".

In astrologia medica Nettuno governa i liquidi, il flusso ormonale, la ghiandola pineale, il sistema nervoso parasimpatico e l'immunità.

L'archetipo **Nettuno-Asariel** è il tipo emotivo, intuitivo, ispirato da alti ideali, che però manca di concretezza.

In numerologia corrisponde al numero 7, che rappresenta l'introspezione, l'analisi, la ricerca della verità, la meditazione.

PSICOANATOMIA

Ipofisopsiche (ipofisi e ipotalamo) - indecisione, incapacità di coordinamento e di azione, mancanza di equilibrio

(lobo anteriore → C. di non poter afferrare o allontanare il boccone perché l'individuo è troppo piccolo, c. di non riuscire a nutrire il figlio o la famiglia **G43 sx, G1 dx**)

Talamopsiche (diencefalo e sistema neurovegetativo) - indecisione, difficoltà di gestire il vissuto emotivo, disequilibrio tra logica e intuizione (c. di resa totale, "se solo fossi già morto" **Rb1sx-dx**)



MERIDIANI MTC

VASO CONCEZIONE • Nella MTC è un meridiano straordinario che regola tutti i meridiani yin (l'ideogramma cinese corrispondente significa, infatti, "responsabilità", inclusa la responsabilità della gestazione di un bambino per la donna), la funzione dei meridiani yin è quella di nutrire il corpo, il sangue e i liquidi corporei.

Il Vaso Concezione influenza molto l'area genitale.

La funzione dei **meridiani yang** è invece quella di rinforzare l'energia difensiva e di aumentare la resistenza ai fattori patogeni

SEGNO ZODIACALE

PESCI • Il segno dei Pesci è sensibile, emotivo, socievole, sfuggente, manca di concretezza e stabilità. Sempre pronto ad aiutare il prossimo, è dotato di spirito di abnegazione e sacrificio, è il più mistico dei segni zodiacali. E' governato sia da Nettuno che da Giove.

TEMI CHIAVE

SENSIBILITA' - INTUIZIONE - SENSITIVITA' - MISTICISMO

39. "Neuropsiche"



VI LIVELLO SOMATOPSICHICO ENDOCRINO-NEUROPSICHE MAHA TATTVA/ TUTTI E NESSUN ELEMENTO

ANATOMIA ZONALE

Testa, organi di senso, occhi, orecchie, cervello, ipofisi, ipotalamo, epifisi, midollo spinale, cranio

CHAKRA

AJNA • Il sesto chakra è connesso all'intuizione, alla chiarezza mentale e alla consapevolezza dell'individuo (capacità di mettere a fuoco le cose, di andare oltre le apparenze). Mentre i due occhi fisici vedono il passato e il presente, il terzo occhio (non fisico) vede il futuro.

SAHASRATA • Il settimo chakra purifica ed illumina tutti i chakra precedenti, permette l'integrazione con la spiritualità e l'assoluto. Non vi è un elemento specifico associato a questi chakra, **MAHA TATTVA** significa "grande elemento" ed è l'unione dei precedenti.

LOGGIA ENERGETICA TUTTI E NESSUN ELEMENTO

12. NEUROPSICHE

ARCHETIPO COSMICO

URANO-RATZIEL • **Urano** rappresenta il progresso, la rivoluzione, l'originalità, l'individualismo, il cambiamento improvviso delle situazioni, l'intelligenza geniale e intuitiva, lo spirito umanitario, la socievolezza, la forza di volontà, l'amore per la libertà, la sincerità. E' collegato al fuoco, al platino, all'energia fosforica e alle radiazioni.

Ratziel è l'Arcangelo che governa la saggezza, la bontà, il sapere, il suo nome significa "Segreto di Dio".

In astrologia medica Urano governa l'elettricità corporea (conduzione nervosa), il cervello, l'epifisi, il sistema circolatorio.

L'archetipo **Urano-Ratziel** è il tipo originale e creativo, che non si adatta al vivere convenzionale. Intuitivo ed intelligente, è socievole pur avendo una natura indipendente. Idealista e un po' rivoluzionario.

In numerologia corrisponde al numero **9**, che rappresenta l'idealismo, la generosità, la fine di un ciclo, le grandi imprese.

PSICOANATOMIA

Cerebropsiche (encefalo) - mancanza di consapevolezza

(regolatore dei conflitti biologici in tutto il resto dell'organismo)

Neurosensoriopsiche (nervi sensoriali) - problemi con emozioni o sensazioni che non vogliamo provare

(*peristio* → c. di separazione brutale **Rb8 sx-dx**, *cute* → c. di separazione da madre, famiglia, amici, partner **Ra10 sx-dx**)

Neuromotoriopsiche (nervi motori) - non riuscire ad allontanarsi/ avvicinarci da ciò da cui vorremmo fuggire/ raggiungere (c. di non riuscire a muoversi **Rb3 sx-dx**)

Oculopsiche (occhi) - problemi nel vedere la realtà che ci viene proposta

(*capacità visiva* → c. di paura nella nuca, paura di un pericolo conosciuto in agguato **Rb6sx-dx**, *dotti lacrimali* → c. di volere o no di essere visti **Ra20 sx-dx**, *palpebra e congiuntiva* → c. di separazione visiva **Ra12 sx-dx**)

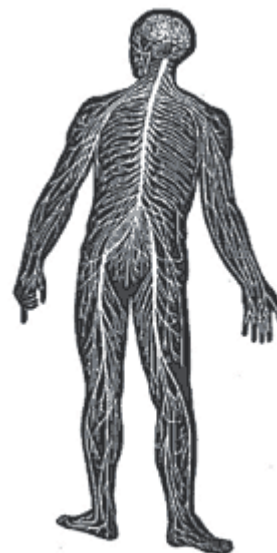
Otropsiche (orecchie) - non voler sentire, non volersi confrontare con le opinioni altrui

(*dx* → c. di non ricevere quella particolare informazione **Rb5 dx**, *sx* → c. di non potersi sbarazzare di un'informazione fastidiosa **Rb5 sx**)

Cefalopsiche (testa e cranio) - problematiche nella sfera del ragionamento - ad es. eccessivo o tormentoso - (svalutazione di tipo intellettuale: ingiustizia, privazione della libertà, discordia)

Facioipsiche (volto) - conflitti a livello dell'apparire, tra l'immagine che vogliamo dare e ciò che percepiamo interiormente

Occipitopsiche (nuca) - paura di essere attaccati da dietro, necessità di proteggersi le spalle



MERIDIANI MTC

VASO GOVERNATORE • Nella MTC è un meridiano straordinario che regola tutti i meridiani yang, i quali hanno la funzione di rinforzare l'energia difensiva e di aumentare la resistenza ai fattori patogeni.

Nutre la colonna vertebrale e il cervello, origina dai Reni e dalla pelvi.

SEGNO ZODIACALE

ACQUARIO • L'Acquario è un segno fisso d'aria governato da Urano e Saturno. Si distingue per intelligenza, vivacità, idealismo, creatività e per un'acuta intuizione. E' per lo più individualista ed anticonformista, ma sa essere molto socievole. Ama la libertà.

TEMI CHIAVE

SAGGEZZA - PERCEZIONE - ELABORAZIONE - CONSAPEVOLEZZA - TRASCENDENZA - LIBERTA' - SAPIENZA

40. "La Nuova Medicina di Hamer"

Il dott. **Ryke Geerd Hamer**, grazie ai suoi studi basati sulla personale esperienza di malattia (insorgenza di tumore dopo la tragica morte del figlio Dirk) e ad una casistica di più di 30.000 casi, ha enunciato **cinque leggi biologiche** in grado di **spiegare tutti i fenomeni di malattia e guarigione** e di **sconfiggere la grande paura che sta dietro ai tumori**! Il concetto di base della Nuova Medicina è che ogni malattia nasce come risposta logica e sensata della Natura ad un conflitto psichico.

I legge biologica - LA LEGGE FERREA DEL CANCRO

Ogni malattia insorge in seguito ad un **trauma emotivo vissuto in maniera drammatica, inaspettata, conflittuale, vissuta nell'isolamento e senza la possibilità di trovarvi una soluzione soddisfacente**.

E' interessante notare che non è l'evento in sé a causare il trauma, ma il nostro modo di reagire di fronte ad esso. Per cui maggiore è la preparazione e l'equilibrio interiore di un individuo e minore è la probabilità che sviluppi patologie tumorali o altro.

Il decorso della malattia avviene in **maniera sincrona a livello psichico, organico e cerebrale**; nel cervello sono infatti presenti i relè che creano la comunicazione tra psiche e soma.

II legge biologica - IL DECORSO BIFASICO DELLA MALATTIA

Sebbene la medicina ufficiale abbia individuato circa **500 malattie "fredde"** (alcuni tumori, le psicopatologie, le neurodermatiti, ecc...) e circa **500 malattie "calde"** (tutte le malattie infettive, i reumatismi infiammatori, le allergie, ecc...), Hamer afferma che queste non sono affatto delle vere e proprie malattie, ma solo una delle due fasi di un processo patologico.

La **fase fredda** corrisponde all'attivazione del sistema nervoso **simpatico** ed il paziente presenta **stato di stress, mani fredde, perdita di peso, mancanza di appetito e sonno disturbato**. Corrisponde alla **fase attiva del conflitto**, durante la quale il paziente non fa altro che pensare in maniera ossessiva al suo problema.

La **fase calda** corrisponde alla stimolazione del sistema nervoso **parasimpatico**, e in questa **fase lo stress diminuisce, torna l'appetito, il corpo e le estremità tornano ad essere calde ed anche il sonno migliora** (soprattutto verso le tre, con l'avvicinarsi dell'alba). Questa è la fase di riparazione (presente solo se il conflitto si è risolto sul piano pratico o se il paziente se ne è fatta una ragione): non è una vera malattia!

III legge biologica - IL SISTEMA ONTOGENETICO DEI TUMORI E DELLE MALATTIE ONCOEQUIVALENTI (= analoghe al cancro)

Grazie alla sua capacità di osservazione Hamer si rese conto che le malattie evolvevano in maniera differente a seconda dell'origine embriologica dei tessuti colpiti e che i presupposti che aveva scoperto non erano validi solo per i tumori **ma per tutte le malattie**!

Esistono tre tessuti diversi nell'embrione (**endoderma, mesoderma, ectoderma**) e da questi originano tutti i tessuti di un organismo adulto.

I **tessuti a derivazione endodermica**, e una parte di quelli a derivazione mesodermica, corrispondono alle prime funzioni vitali, arcaiche (mangiare, respirare) e quando un conflitto colpisce una di queste funzioni (ad es. non poter inghiottire, non poter respirare) **il corpo reagirà cercando di aumentare la capacità funzionale del tessuto colpito** aumentandone il numero di cellule (cioè creando un tumore, appunto).

Quando il conflitto è superato si verificherà una lisi del tumore e un ritorno alla normalità.

I **tessuti a derivazione ectodermica**, e una parte di quelli a derivazione mesodermica, corrispondono invece a funzioni più evolute, insorte successivamente nella scala evolutiva (spostarsi, sviluppare il senso del proprio valore nel territorio, comunicare), e se un conflitto colpisce proprio queste funzioni (ad es. perdita di potere nel proprio territorio, senso di autosvalutazione) **il corpo reagirà con un'ulcera o una necrosi**, cioè con il tentativo di riportare l'organismo ad un livello di funzionamento antecedente.

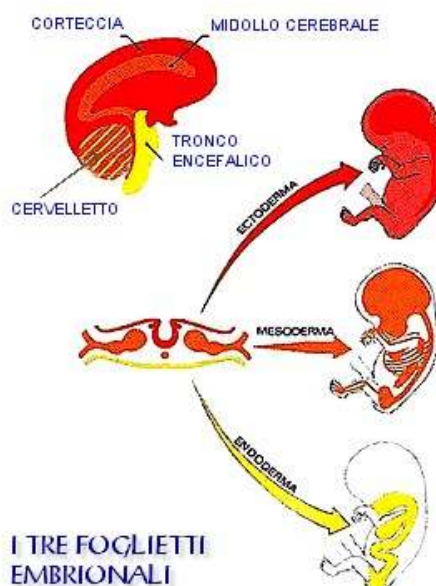
IV legge biologica - IL SISTEMA DEI MICROBI

Un altro aspetto rivoluzionario della teoria del Dr. Hamer è il **considerare i microbi come nostri alleati** nei processi riparativi e non dei pericolosi invasori. I microbi sono, infatti, attivati da specifiche zone cerebrali ed intervengono solamente nella fase parasimpaticotonica della malattia, cioè quella di guarigione. In particolare essi attuano una lisi laddove si era sviluppato un eccesso di produzione di tessuto (**tumore endodermico**) e creano un'escrecenza (tumore ectodermico) dove si era verificata un'ulcera.

V legge biologica - LA QUINTESSENZA

La malattia è un **programma speciale, biologico, sensato** (SBS) che possiede sempre un finalismo ben preciso, non è affatto un errore!

L'**11 settembre 1998**, presso l'Istituto Oncologico S. Elisabetta a Bratislava e il dipartimento oncologico dell'Università di Trnava, **le cinque leggi biologiche della Nuova Medicina sono state verificate e validate a livello scientifico-universitario**.... nasce una Nuova Era della medicina!



TAPPA EVOLUTIVA	CONFLITTO	ORGANI CORRELATI	RELE' CEREBRALE TESSUTI - MICROORGANISMI	FASE SIMPATICOTONICA	FASE PARA-SIMPATICOTONICA
I. Sopravvivo	Conflitto di sopravvivenza (devo respirare, mangiare, digerire, devo riprodurmi)	Digerente Respiratorio Urinario (tubuli collettori, submucosa vescicale) Riproduttivo	TRONCO CERVICALE → epiteliolo ghiandolare (FUNGHI- MICOBATTERI)	Adenocarcinoma Nodulo	Emorragia Cisti - Calcificazione Coma Ittero Embolia polmonare
II. Mi proteggo dal contatto con l'esterno	Paura di essere agredito , di essere sporcato , di non poter entrare in contatto	Derma Ghiandola mammaria Pleura Pericardio Peritoneo	CERVELLETTO → epiteliolo + connettivo (MICOBATTERI-BATTERI)	Mesotelioma Cancro delle adenoidi	Cisti Ascite Idrotorace
III. Mi sposto, sviluppo il senso del mio valore nel mondo esterno	Conflitto di autosvalutazione , conflitto di perdita legato a un liquido	Ossa - Cartilagine Tendini - Muscoli Gangli Parenchima renale Grasso Midollo osseo	MIDOLLO CEREBRALE → connettivo (BATTERI)	Osteolisi Ulcera Necrosi	Mioma Reumatismi infiammatori Osteoma Osteosarcoma Leucemia
IV. Comunico	Conflitto di relazione , di territorio	Epidermide Coronararie Bronchi Retina Mucose naso/ bocca, smalto, laringe, duodeno, vie biliari, retto, vagina, vescica	CORTECCIA CEREBRALE → epiteliolo di rivestimento (VIRUS)	Ulcera - Necrosi Blocco funzionale (diabete, paralisi) Problemi comportamentali	Polipo - Epitelioma Infarto Epilessia Cicatizzazione Arresto della disfunzione

41. "Aiutarsi con le erbe"



Nell'ambito di un percorso spirituale completo, che tratti cioè tutte le parti dell'essere umano, è **necessario porre molta attenzione anche alla salute e al benessere fisico**: così come dovremmo cercare di non introdurre nell'alimentazione sostanze intossicanti, parimenti dovremmo cercare di non utilizzare medicinali di sintesi che possono inquinare l'organismo e ridurne la risonanza con le dimensioni sottili. In caso di malattia certamente la prima attenzione va portata alla **causa verticale** del problema (la problematica psichica di fondo) ma qualora fosse necessaria una **terapia sintomatica** le erbe medicinali possono venirci efficacemente in aiuto.

Ogni pianta può avere una parte attiva (*foglia, frutto, fiore, foglie, radice, rizoma*) o più parti attive (*bacche del mirtillo* per le emorroidi, *foglie del mirtillo* per la diarrea), ma **l'attività della pianta non è data dai singoli componenti bensì dalla sua totalità**, l'effetto sinergico dell'insieme è maggiore della somma dell'effetto dei singoli principi presi separatamente.

Esistono varie modalità di assunzione delle erbe: **1) MACERATI GLICERICI (MG)** detti anche **GEMMODERIVATI**, in cui si utilizzano per lo più gemme appena dischiuse dove si trova il **potenziale terapeutico dell'intera pianta**, sono ottimi disintossicanti (da 10 a 100 gocce/ 1-3 volte al dì lontano dai pasti); **2) OLII ESSENZIALI (OE)**, sono olii che si ricavano dalle piante tramite distillazione, hanno una **notevole efficacia sugli stati d'animo** e si utilizzano per uso interno-inalatorio ed attraverso il massaggio (1-5 gocce da diluire in acqua); **3) TISANE**, divise a loro volta in **infusi** (150 ml d'acqua bollente da versare su un cucchiaino di preparato secco e da lasciare in infusione da tazza coperta da 3/5 minuti a 20/30 minuti) - **decotti** (il preparato secco è messo in acqua fredda e fatto poi bollire 3/5 minuti); **4) TINTURE MADRI (TM)**, soluzioni idroalcoliche che si usano come sintomatici ma **in grado anche di modulare il terreno del paziente** (60-120 gocce al dì in 2/3 assunzioni in due dita d'acqua da sorseggiare e trattenere in bocca circa 1 minuto prima di deglutire); **5) CAPSULE**, è certamente la formulazione più recente e che meglio si adatta allo stile di vita moderno, contengono la **polvere totale della pianta** (2-3 capsule/ 2-3 volte al dì).

Osservando la **Natura** possiamo trovare **correlazioni simboliche** in ogni suo più piccolo aspetto, spesso nelle piante medicamentose esiste una **"signatura"** (cioè una firma) che ci aiuta a comprenderne l'azione curativa.

La **teoria delle signature (o segnatura)** è rifiutata a livello scientifico ma risulta estremamente logica per chi comprende la **natura olografica dell'universo**, è stata codificata nel Medioevo ad opera di **Paracelso** ed oggi è molto usata in Medicina Antroposofica.

Ad es. il sapore intensamente amaro del **carciofo** lo collega per analogia alla bile e dunque alla cura del fegato, le foglie della **polmonaria** presentano una corrispondenza con la struttura degli alveoli e sono utilizzate con efficacia nelle affezioni pneumologiche, nell'**eufrasia** si scorge l'occhio e tale pianta è in effetti utile nelle affezioni oculistiche, ecc...

Per ottenere dalla pianta un'azione curativa completa sarebbe importante **conoscerne l'energia spirituale collegata** (ad es. la **relazione pianta-pianeta reggente-arcangelo**, sebbene non sia mai perfettamente univoca), in modo da entrare in risonanza con le sue vibrazioni più sottili e spirituali e fare una cura su tutti i livelli dell'essere; tali relazioni sono per lo più studiate in **alchimia** e in **Spagiria** ("alchimia verde").

Le combinazioni di piante sotto riportate costituiscono una sintesi dettata dall'esperienza per il **drenaggio dei principali apparati organici** (app. circolatorio, osseo, renale, epatobiliare, gastrointestinale, immunitario, polmonare e nervoso), sono tutte **TM** e possono essere fatte preparare in boccette da 100-150 ml ed assunte **40 gocce/ 3 volte al dì**. Con questi otto preparati si riesce a far fronte alla maggior parte dei disturbi più comuni, anche se in caso di bisogno è sempre bene consultare un medico esperto in fitoterapia per farsi consigliare.

E' possibile utilizzare i 9/10 del preparato e lasciare 1/10 di esso nella boccetta, quindi riempirla con acqua e con un poco di stabilizzante alcolico (ad es. brandy o alcool spagirico) e scuoterla con forza per 100 volte; in questo modo avremo preparato una diluizione omeopatica alla 1DH da assumere 30 gocce/ 3 volte al dì che - pur avendo perso in quantità di elementi chimici - ha acquisito una maggiore efficacia sul piano qualitativo ed opererà più in profondità (**Legge di Arndt-Schulz**: uno stimolo leggero attiva la reattività organica, uno stimolo forte la inibisce).

1. Veno Fitocomposto^{NS} - Marte/Camael
AMAMELIDE - Hamamelis virginiana
VITE ROSSA - Vitis Vinifera
CIPRESSO - Cupressus sempervirens

2. Osteo Fitocomposto^{NS} - Saturno/Binael
BAMBOOSIL - Bambusa
EQUISETO - Equisetum arvense
ORTICA - Urtica urens

3. Dreno Fitocomposto^{NS} - Luna/Gabriel
BETULLA - Betula alba
PILOSELLA - Pilosella
FRASSINO - Fraxinus excelsior

4. Epato Fitocomposto^{NS} - Giove/Hesediel
TARASSACO - Taraxacum officinalis
BARDANA - Arctium lappa
SALSAPARIGLIA - Smilax medica



5. Entero Fitocomposto^{NS} - Terra/Uriel
ANGELICA - Angelica archangelica
SALVIA - Salvia officinalis
MILLEFOGLIO - Achillea millefolium

6. Immuno Fitocomposto^{NS} - Sole/Michael
RIBES NIGRUM - Ribes nigrum
ECHINACEA - Echinacea angustifolia
ROSA CANINA - Rosa canina

7. Bronco Fitocomposto^{NS} - Mercurio/Raphael
MALVA - Malva sylvestris
EUCALIPTO - Eucalyptus rostrata
VERBASCO - Verbascum thapsus

8. Psico Fitocomposto^{NS} - Nettuno/Asariel
IPERICO - Hypericum perforatum
MELISSA - Melissa officinalis
PASSIFLORA - Passiflora incarnata

42. “Fiori che curano”



I **Fiori di Bach** (FdB) costituiscono un sistema terapeutico ideato e messo a punto dal **medico inglese Edward Bach** (1886-1936), composto da 37 essenze floreali e da un rimedio (Rock Water) ricavato dall'acqua di una fonte del Galles. Questi rimedi agiscono **riequilibrando emozioni e stati d'animo** e risultano veramente molto efficaci, al punto che nel 1983 l'**Organizzazione Mondiale della Sanità** (O.M.S.) ne ha raccomandato l'uso in un documento ufficiale. Bach amava dire: *“Attraverso i fiori le malattie si sciolgono lentamente come neve al sole”*.

Bach si ammalò di cancro all'età di 31 anni, ma riuscì a guarire completamente grazie alla sua incrollabile passione nella ricerca di una metodica di cura della sofferenza che fosse non invasiva e rispettosa dell'individuo. Nelle sue meditazioni Bach osservò come in Natura vige un preciso equilibrio, dinamico ma costante, e pose particolare attenzione sui fiori quali splendidi rappresentanti di questa meravigliosa armonia della Creazione. Vaghiò più di tremila fiori, e scelse solo i più adeguati sulla base di **efficacia, mutua compatibilità ed assenza di effetti collaterali**, selezionando prima i cosiddetti **dodici guaritori**, e poi i **trentotto rimedi** che oggi conosciamo. Bach morì a soli cinquant'anni affermando: *“La mia opera è compiuta, la mia missione in questo mondo è finita”*.

Secondo Bach la malattia è sempre il risultato di uno **squilibrio tra l'anima e la personalità**, in cui la personalità attua una condotta di vita che non corrisponde alle esigenze interiori dell'individuo. I fiori sono in grado di curare questo squilibrio con un meccanismo detto di **“balancing”** (equilibrando cioè un'emozione negativa con il suo corrispettivo positivo). I **principi generali** per il loro utilizzo sono sotto riportati.

- Nello scegliere i FdB da assumere bisogna valutare **gli stati d'animo attuali** e non considerare emozioni riferite al passato: essendo frequenze che agiscono per risonanza lo stato d'animo deve essere presente **“hic et nunc”** (qui ed ora).
- In un **“cocktail di FdB”** non andrebbero impiegati più di 6 rimedi per volta; ottimo è abbinarvi anche un'**affermazione positiva** da ripetere.
- La dose giornaliera standard è di **4 gocce sotto la lingua, 4 volte al dì dalla boccetta diluita da 30 ml** (due gocce del rimedio madre in acqua minerale non gassata con due cucchiaini di brandy a 40°). In acuto: 4-5 gocce del rimedio puro in un bicchiere d'acqua da sorseggiare lentamente.
- La **terapia va protratta in genere per almeno un mese** (in quanto il bioritmo emozionale è di 28 giorni).
- I fiori hanno bisogno di essere **valutati e cambiati mensilmente** perché gli stati d'animo sono sovrapposti uno sull'altro come le **bucce di una cipolla**: tolto uno strato compare quello sottostante, prima non visibile.
- I Fiori di Bach **possono essere abbinati a qualunque altra forma di terapia naturale**, ed anche a **terapie farmacologiche** (sebbene psicofarmaci e cortisonici ne riducano un po' l'efficacia d'azione).
- Utilizzi alternativi dei fiori sono l'uso negli **oli da massaggio**, oppure 8-10 gocce del rimedio puro nella **vasca da bagno** restandovi immersi per 10-15 minuti un paio di volte alla settimana (in questo caso sono molto utili **Olive** o **Hornbeam** se c'è senso di stanchezza, **Crab apple** se c'è la sensazione di sporco).
- Il **cambiamento di coscienza** stimolato dalla floriterapia può **determinare l'apparire di alcuni sintomi** (*healing crisis* = crisi di guarigione), ma in ogni caso ciò è positivo poiché indica che l'organismo sta reagendo al trattamento. Se l'aggravamento dei sintomi è troppo forte si può ridurre il dosaggio dei fiori (fino a sospenderne l'assunzione per 1 giorno) oppure si assume il **Rescue Remedy**.
- I **sintomi di guarigione** più frequenti sono: **sogni premonitori** (spesso tra il 1° e il 4° giorno), **bisogno di maggior riposo, rilassatezza, pienezza di energia, senso di felicità**, ma anche **inquietudine, irritabilità, paura, improvvisa comparsa di sintomi fisici**.



Anche **gli animali e le piante** possono trarre beneficio dai FdB. Agli animali possono essere **somministrati nel cibo**, oppure **vaporizzati sul pelo**, soprattutto nella zona dietro le orecchie. I criteri di scelta si basano sulle modalità comportamentali tipiche dell'animale (ad es. **Chicory**, cane che vuole sempre essere al centro dell'attenzione; **Holly**, cane che piange ed ulula quando il padrone va via; **Star of Bethlehem - Aspen**, cane spaventato dal minimo rumore o spostamento nelle sue vicinanze, infine, spesso il gatto può essere **Water Violet** o **Mimulus** se nervoso).

Per l'utilizzo riguardo alle piante è sufficiente mettere 1-2 gocce nell'acqua usata per innaffiare. Usare, ad esempio, per i **semi e le piante da semi Hornbeam** (per dare forza e incoraggiamento), **Olive** (per superare l'affaticamento di una crescita veloce) e **Vine** (per rompere il guscio), per l'**infestazione da parassiti Crab Apple** e **Agrimony** (per la tortura che non può essere espressa), per un **travaso Walnut** (facilita il cambiamento).

In merito ai **rimedi composti**, la più importante formulazione lasciata da Bach è il cosiddetto **“Rescue Remedy”** (rimedio per le emergenze), composto da **Cherry Plum** (mancanza di controllo), **Clematis** (stato di incoscienza), **Impatiens** (stress), **Rock rose** (terrore) e **Star of Bethlehem** (stato di shock), da usarsi **in tutti i casi di shock, incidenti, malattie improvvise ed eventi acuti** (2 gocce pure sotto la lingua ogni 10'). Di seguito alcune indicazioni (necessariamente generali) sull'uso di ulteriori possibili combinazioni di FdB.

ANSIA	DEPRESSIONE	PANICO	SENSO DI COLPA	LUTTO	RIGIDITÀ	AFFATICAMENTO
- Agrimony - Impatiens - Cerato	- Gentian - Gorse - Wild rose	- Aspen - Larch - Rock rose	- Pine - Crab Apple - Rock Water	- Star of B. - Sweet chestnut - Walnut	- Oak - Elm - Rock water	- Elm - Olive - Hornbeam

A seguito della scoperta di Bach molti ricercatori internazionali hanno studiato il significato terapeutico dei fiori del proprio paese nativo, ed è così che sono nati i fiori **californiani, himalayani, francesi, italiani, canadesi, hawaiani, australiani, olandesi, di Findhorn**, ecc...

La particolarità dei **Fiori Californiani** sta nella loro grande specificità d'azione (sono più di 100 fiori) che risulta **particolarmente utile in molti disagi dell'epoca moderna**, ad es: **Alpine Lily** (accettazione dell'identità femminile), **Angel's Trumpet** (paura della morte), **Angelica** (collegamento con gli angeli), **Baby Blue Eyes** (fiducia negli altri e nel padre), **Basil** (integrazione sessualità e spiritualità), **Black-Eyed Susan** (integrazione rimosso), **Bleeding Heart** (dipendenza affettiva), **Borage** (pesantezza di cuore), **Calla Lily** (integrazione omosessualità), **Corn** (ridotto spazio vitale), **Cosmos** (comunicazione coerente e chiara), **Easter Lily** (sessualità sacra), **Evening Primrose** (superare rifiuto materno), **Fuchsia** (pulizia da emozioni represses), **Iris** (mancanza di ispirazione artistica), **Mariposa Lily** (problemi con la madre), **Nicotiana** (smettere di fumare), **Quince** (corretta gestione femminile del potere), **Shasta Daisy** (visione olistica della realtà), **Sunflower** (autostima), **Trumpet Vine** (sicurezza nella comunicazione), **Yarrow Special Formula** (protezione dalle radiazioni), **Yerba santa** (gioia nel cuore), **Zinnia** (imparare a divertirsi).

43. “La respirazione circolare”



La **respirazione circolare** è una formidabile tecnica terapeutica che si avvale di un **respiro consapevole** (dunque guidato dalla coscienza e non lasciato in “automatico”) in cui **si tolgono completamente gli spazi di apnea tra le due fasi respiratorie** di inspirazione ed espirazione.

Il mantenere la respirazione continua e senza pause genera una profonda risposta in tutto l'organismo, il livello di energia si alza notevolmente e **tutti i blocchi emozionali registrati dal corpo tornano a galla per poter essere puliti in profondità**; correttamente si dice che avviene una **defusione emozionale profonda**. Molti insegnamenti antichi e le recenti acquisizioni della psico-neurofisiologia moderna concordano nel riconoscere l'essenziale legame che esiste tra materia, vitalità, salute, consapevolezza, emozioni, energia e respiro.

La tecnica più nota di respirazione circolare è il **REBIRTHING**, introdotto agli inizi degli **anni '70** dal ricercatore statunitense **Leonard Orr**, che sperimentando su di sé la respirazione con un boccaglio in totale immersione in acqua calda, raggiunse stati di forte rilassamento e di retrocessione della memoria (fino ai ricordi del parto). Orr, in India - alle pendici dell'Himalaya - ricevette conferma del grande potere del respiro dallo **yogi indiano Shri Babaji di Herakhan**, che lo spinse a diffonderne la conoscenza in tutto l'Occidente.

Letteralmente “rebirthing” significa **rinascita** e considera la consapevolezza della respirazione un processo che permette all'individuo di accedere alla propria **natura spirituale di origine cosmica** e di sperimentare una **profonda rinascita interiore**.

Secondo Leonard Orr alla base di tutti i nostri dolori e sofferenze ci sono dei **pensieri negativi**, pensieri che trovano origine da cause ben precise, quali la disapprovazione dei genitori, l'influenza delle nostre vite passate, ma - prima fra tutte - il **trauma di nascita**, che continua a condizionare la vita di tutti i giorni.

Le nostre cellule, infatti, hanno registrato i messaggi dell'ambiente e i comportamenti delle persone al momento della nostra nascita e noi continuiamo a **conformarci alle paure e alle impressioni ricevute in quel momento**. **Un passato non integrato condiziona tutta la nostra esistenza** e influisce sulla nostra percezione della realtà.

Sciogliendo queste impressioni emozionali negative otteniamo dei benefici su più livelli:

- riduzione dello stress e della tensione nervosa,
- aumento dell'energia personale e sviluppo della creatività,
- maggiore padronanza emozionale ed aumento dell'autostima e del rispetto di sé,
- generico miglioramento delle difese immunitarie,
- liberazione dagli schemi mentali e comportamenti condizionanti e limitanti,
- attenuazione o scomparsa di stati depressivi, ansiosi e dei disturbi da attacco di panico,
- attenuazione o scomparsa di molti sintomatologie dolorose (come emicranie, dolori cervicali, mal di stomaco, oppressione toracica),
- diminuzione o scomparsa dei disturbi del sonno.

Il Rebirthing si avvale di **due strumenti molto potenti**. Il primo, come già accennato, è il **respiro circolare connesso o cosciente** (in cui ad ogni inspirazione segue un'espirazione di uguale durata e a intervalli regolari, senza soste) che porta fuori dal corpo e dalla mente le **tossine accumulate con i pensieri negativi** rendendoci consapevoli del nostro **scenario di nascita**. Questo tipo di respirazione facilita l'immersione nella spirale della vita, per arrivare ad essere “uno” con se stessi e “uno” con tutto ciò che ci circonda.

Il secondo strumento è il **pensiero creativo**: il pensiero può essere cosciente o incosciente ma in entrambi i casi crea. **La nostra realtà è creata dai nostri pensieri**, sia che ne siamo consapevoli o meno, **noi siamo i creatori della nostra vita**.

La consapevolezza che viene attivata dal rebirthing consente di osservare le nostre concezioni negative e notare le conseguenze che possono avere su di noi e sulla nostra vita. Ci permette di far arrivare direttamente all'inconscio nuovi messaggi di **felicità, accettazione, amore**. Attraverso il respiro circolare ci liberiamo dei blocchi e dei condizionamenti del passato ed apriamo le porte interiori per rinascere e capire chi siamo realmente, inoltre ci offre l'opportunità di contattare il nostro sé supercosciente e trascendente per avviarci all'**Autorealizzazione**.

Per completezza citiamo altre due importanti metodologie basate sulla respirazione circolare:

la prima è il **RESPIRO OLOTROPICO**, messo a punto dal **Dr. Stanislav Grof**, psichiatra e scienziato di fama internazionale. Grof ha condotto studi sugli **stati alterati di coscienza** e pratica una tecnica molto evocativa, grazie anche all'uso di musiche particolari ad alto volume e a specifici esercizi corporei di liberazione energetica ed emozionale.

Secondo Grof esistono **quattro possibilità di blocco durante la fase di gestazione e nascita**, (dette *matrici*) e su queste fasi bloccate gli individui strutturano tutta la propria esistenza (ved. **incontro n°6**). La **prima** matrice è quella intrauterina, la **seconda** quella del momento in cui nell'utero si avvertono le variazioni chimiche e fisiche in preparazione al parto, la **terza** è quella del passaggio nel canale del parto e la **quarta** è la venuta alla luce. Il Respiro Olotropico permette di prendere coscienza della matrice perinatale “bloccata” e di superarne l'influenza.

La seconda metodica si chiama **VIVATION®** ed è stata codificata dall'americano **Jim Leonard**.

I punti chiave di una seduta di Vivation sono i seguenti **1.** esplorare tutti i cambiamenti sottili che si avvertono **2.** guidare l'inspirazione attraverso la sensazione più forte presente al momento **3.** imparare a godere il più possibile del momento stesso, che equivale all'essere ben presenti a sé stessi e a trarre da ogni cosa il massimo piacere.

44. “Alimentarsi correttamente”



Un'alimentazione sana (chiaramente nell'ambito del possibile, nel pieno rispetto delle esigenze personali di ciascuno) aiuta a **mantenere il corpo libero da un eccesso di tossine**. Ciò è molto importante in un **percorso di crescita spirituale** perché quando il corpo è intossicato anche lo psichismo lo è, la stessa aura sarà più opaca a livello energetico e la nostra connessione con le dimensioni superiori verrà resa più difficile. Di seguito vogliamo elencare alcune **indicazioni e consigli di ordine alimentare** secondo i principi della **naturopatia moderna** e dell'**alimentazione naturale**. Tutti i consigli mirano a creare le condizioni migliori per non generare tossine nell'organismo ed un corrispondente affaticamento negli organi.

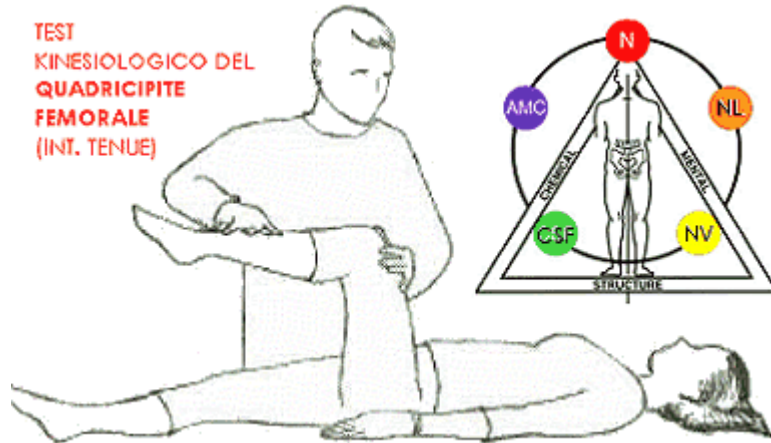
Alcune indicazioni sono molto rigorose e difficilmente sarà possibile applicarle tutte assieme, inoltre non è affatto necessario: lo scopo principale di questa esposizione è solo informativo, giusto per avere un minimo di conoscenze con cui iniziare a gestire la propria alimentazione.

PRINCIPI GENERALI

1. Una corretta e sana alimentazione è in grado di **curare corpo, mente e spirito**.
2. Cerca di mangiare in condizione di **calma e tranquillità**: se sei stanco, nervoso, arrabbiato o sotto stress tali condizioni rimarranno impresse fino alla completa digestione del cibo ingerito.
3. Cerca di **masticare i cibi il più possibile**, o per lo meno di prestare attenzione alle sensazioni che il tuo organismo riceve attraverso il cibo introdotto in bocca, in quanto ogni cibo è innanzitutto un **nutrimento di natura emozionale ed energetica** e secondariamente anche di natura fisica: è importante essere consapevoli di cosa si introduce!
4. Nel tenere sotto controllo la dieta, sia con finalità salutistica sia con finalità specificatamente dimagrante, sarebbe opportuno sottoporsi al **"Test delle intolleranze alimentari"** (con **metodo kinesiologico** oppure con il **Vega Test**).
In tal modo è possibile eliminare dalla propria dieta quegli alimenti che stanno intossicando l'organismo: in ogni caso la migliore dieta dimagrante è una dieta disintossicante! Nel caso volesse bypassare l'intolleranza sarebbe importante identificare l'episodio emozionale negativo associato a quello specifico alimento e defondere lo stress che esso causa nel vostro corpo.
5. Gli alimenti intolleranti che non riesci ad eliminare completamente dalla dieta (un protocollo di disintossicazione dura almeno 3 mesi) possono essere assunti con lo schema seguente per ridurre la tossicità: se 1 giorno viene ingerito l'alimento non tollerato dall'organismo, per i 3 giorni successivi va evitato assolutamente, e così via: 1 giorno sì e 3 no!
6. Riduci l'assunzione, se non sei in grado di eliminarla, di **latte, caffè, carne e alcolici**.
Ricorda che **l'essere umano è l'unico mammifero che si nutre ancora di latte dopo la fase dello svezzamento...** e per giunta di un'altra specie animale! Il caffè è un'eccitante e altera il ritmo neurovegetativo, la carne è colma di "tossine della putrefazione" ed è un forte inquinante psichico ed energetico, l'alcool si collega ad un'egregora particolarmente pesante connessa alla dipendenza e all'abuso.
7. Lo **zucchero bianco** andrebbe eliminato completamente, poiché risulta sempre tossico (energonegativo a tutti i test bioenergetici).
8. Cerca di mangiare molti **cibi crudi** ed i più naturali possibili, privilegiando, quindi, **pane e pasta integrali, frutta e verdura di agricoltura biologica e di stagione**; evita, invece, i cibi manipolati geneticamente e quelli conservati, poiché hanno perso il loro valore vitale.
9. Prova a seguire - per lo meno parzialmente - una **dieta dissociata** cercando di non associare **carboidrati** (pane, pasta, riso, patate) e **proteine** (carne, uova, formaggi, soia, legumi) nello stesso pasto; questo perché se si associano cibi differenti l'organismo fatica molto per digerirli insieme. Una buona abitudine è quella di mangiare a pranzo un primo con verdure e a cena un secondo con verdure.
10. Cerca di mangiare a pasto **un solo tipo di proteine** (no carne + formaggi, ad es.).
11. Dopo le proteine evita di mangiare **dolci e gelati**.
12. Cerca di mangiare **un solo tipo di legumi per pasto** e non abbinarli con le proteine animali.
13. Mangia prima le **verdure crude** (ad es. un'insalata mista) come antipasto; questo favorisce la secrezione dei succhi gastrici e facilita la digestione.
14. Evita se possibile di associare: **pomodori + latticini, pomodori + carboidrati, cereali + zuccheri, latte + caffè**.
15. Non mangiare le **patate** dopo la pasta o il pane; è preferibile mangiarle da sole o abbinate a verdure e piccole quantità di carne o pesce.
16. **Evita le cotture prolungate ed in acqua**, perché vi è distruzione o dispersione di elementi nutrizionali ed inoltre l'acqua di cottura ristagna tra le fibre e diluisce i succhi gastrici, allungando la digestione. Molto meglio la **cottura a vapore**.
17. Per quanto riguarda l'utilizzo del **pomodoro** (a cui molte persone tra l'altro sono intolleranti) la cosa migliore è consumarlo soprattutto d'estate, crudo e ben maturo; mentre in inverno andrebbe mangiato ogni tanto e non cotto.
18. **La frutta andrebbe mangiata tra un pasto e l'altro**, perché assunta contemporaneamente ad altri alimenti determina **fermentazione nell'intestino**, ed è meglio mangiarne un tipo per volta.
Se si vuole mangiare diversi tipi di frutta bisognerebbe aspettare almeno un'ora tra un'assunzione e l'altra.
19. **L'acqua andrebbe bevuta lontano dai pasti**, per non diluire i succhi gastrici, e dovrebbe avere un residuo fisso a 180° inferiore a 50 mg/l, soprattutto se si fanno cure disintossicanti (osserva quindi le etichette). D'inverno è sconsigliabile bere molta acqua e fredda perché danneggia l'energia dei reni, meglio sostituirla con tisane o **the bancha** (che non contiene teina ed è disintossicante).
20. Cerca, in ogni caso, di **ascoltare il tuo organismo**, evitando quei cibi che senti essere troppo pesanti o che non riesci a digerire.
21. Se dopo un pasto hai dei problemi di digestione: **salta il pasto successivo** (antica regola ippocratica!).
22. Ogni tanto fai un giorno di **digiuno completo**, bevendo solo acqua (o al limite succhi di verdure). E' meno complicato di quello che potrebbe sembrare e dona una sensazione di leggerezza e pulizia unica, se la prima volta che lo esegui insorge qualche sintomo (ad es. mal di testa) e' normale perché il corpo sta eliminando le tossine cellulari, in tal caso sarebbe utile abbinare anche un **ciclo di sauna**.
23. Oltre ad una sana alimentazione risultano fattori indispensabili per la salute: il **riposo**, l'**esercizio fisico**, una **respirazione corretta** ed un **atteggiamento positivo nei confronti della Vita**.
24. Come ultimo consiglio precisiamo che **nessuna regola generale può sostituire l'ascolto del proprio corpo** e delle sensazioni che riceveti dall'introduzione dei vari alimenti: **imparando ad ascoltarsi** è possibile sapere quali cibi evitare e quali preferire in ogni momento dell'anno così come nell'arco della giornata, è possibile inoltre sapere se mangiare e quanto ed imparare così a gestirsi in maniera soddisfacente.

45. "La kinesiologia"

La **kinesiologia** è stata ideata agli inizi degli anni '60 dal dottore in chiropratica **George Goodheart**, che - di fronte al trattamento delle tensioni muscolari - ebbe l'intuizione di considerare l'ipertono di un muscolo come la logica conseguenza della debolezza di un suo antagonista e dunque di capovolgere la concezione terapeutica abituale ("Invece di indebolire un muscolo troppo forte, proviamo a rafforzare l'antagonista troppo debole"). Goodheart scoprì che era possibile rafforzare o indebolire i vari muscoli del corpo semplicemente massaggiando dei punti riflessi specifici e osservò che, in conseguenza di questo trattamento, tutto l'organismo subiva una trasformazione nei suoi **tre livelli fondamentali**, che per i kinesiologi sono la **struttura**, la **biochimica** e la **psiche** (il cosiddetto "triangolo della salute").



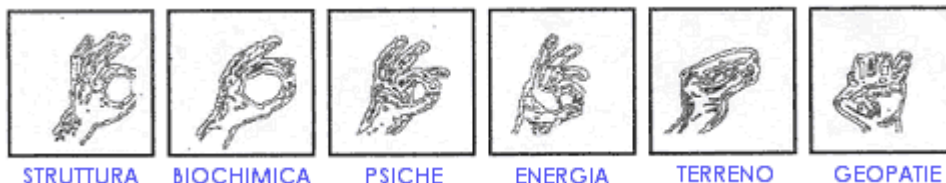
Abbiamo quindi, per mezzo della **kinesiologia**, una disciplina olistica che accede al complesso **Sistema Corpo-Mente** tramite la "finestra" muscolare, ma che a partire da questa finestra è in grado di indagare la salute generale dell'organismo e di effettuare delle correzioni estremamente efficaci su più livelli. I fattori fondamentali nell'insorgenza di un disequilibrio muscolare sono detti - in kinesiologia applicata - i **"cinque fattori del forame intervertebrale"**:

1. **Sistema neurologico**
la sublussazione o il blocco di un segmento vertebrale può stimolare in maniera impropria la radice nervosa di un nervo emergente
2. **Sistema linfatico**
alterazione del corretto deflusso linfatico in organi e tessuti, con conseguente aumento delle tossine
3. **Sistema vascolare**
alterazione del flusso ematico negli organi e nei tessuti, con conseguente alterazione del trofismo (nutrimento)
4. **Liquido cerebrospinale**
alterazione del flusso del liquor tra le meningi, con blocco della "respirazione primaria"
5. **Meridiani energetici**
alterazione della circolazione energetica del Qi (energia vitale) nei meridiani di agopuntura

Mediante varie manovre, quali il massaggio dei punti riflessi per il sistema linfatico (**punti NL** o neurolinfatici), il massaggio dei punti riflessi per il sistema vascolare (**punti NV** o neurovascolari), la stimolazione diretta del flusso energetico nei meridiani, oppure attraverso le **manovre di sblocco vertebrale** o le delicate **manovre craniosacrali**, la kinesiologia applicata è in grado di ricreare il corretto equilibrio in tutto il sistema muscolare e di conseguenza il corretto equilibrio in tutto il Sistema Corpo-Mente, di cui i muscoli rappresentano solo degli indicatori.

Il presupposto che sta alla base della kinesiologia - sia nella sua forma tradizionale che nei suoi sviluppi attuali - è che il corpo possiede un'innata consapevolezza di sé, per cui conosce ciò che non va e può fornire questa informazione se correttamente interrogato. Per ottenere delle risposte dal corpo è sufficiente utilizzare il **test muscolare**. Testando la forza di un muscolo questa può essere più o meno valida a seconda che gli organi e i meridiani energetici ad esso correlati siano in condizioni di equilibrio o no, in questo modo si può individuare una disfunzione prima ancora che si manifesti sul piano organico (ad es. il **dentato anteriore** è correlato al meridiano dei polmoni, e le condizioni del dentato influiscono e sono influenzate dalle malattie del petto e dal funzionamento del diaframma).

Ancora più in generale un muscolo può funzionare da **indicatore** per segnalare se una certa sostanza o un determinato principio facciano bene all'organismo o se gli siano di danno; in tal caso si può assumere il **tono forte** come **positivo** (risposta affermativa del sistema corpo-mente) e il **tono debole** come **negativo** (risposta negativa del sistema corpo-mente). E' questo un **test** su base energetica perché in pratica, quando lo si esegue, ciò che viene analizzato è lo stato vibrazionale (energetico) di una certa sostanza, che, posta in relazione con il campo vibrazionale del paziente, sarà in grado di indebolirlo o di rafforzarlo. Il tono forte o debole del muscolo è soltanto una indicazione dell'avvenuta interazione.



Le tecniche più avanzate di questa metodologia, che permettono di entrare a qualunque livello nel Sistema Corpo-Mente (come ad esempio rintracciare i traumi profondi che stanno alla base di attitudini comportamentali) sono definite di **kinesiologia specializzata** ed in particolare in questa branca si evidenzia l'opera del **Dr. Roy Martina** che utilizza il cosiddetto "O-ring", cioè il test eseguito esclusivamente con gli opponenti del pollice e delle altre dita della mano. Nella kinesiologia specializzata si usano i **mudra** (o modi digitali - ved. disegno sopra) per identificare le priorità terapeutiche del soggetto.

Sempre ad un livello di avanguardia risiedono le tecniche della **"One Brain - Three In One"**, i cui primi quattro programmi sono: **1)** Tools of the trade (attrezzi del mestiere, tra cui il barometro comportamentale - ved. incontro n° 72 - la defusione dello stress emozionale, la recessione in età); **2)** Improve learning awareness (consapevolezza nell'apprendimento); **3)** Under the code (al di là del codice - che introduce l'interessante studio **strutture/funzioni**); **4)** Advanced one brain (one brain avanzato). Ved. su internet: www.riversintoceans.it/Ob.htm.

46. "Le ossa respirano"

In questo incontro faremo un'esplorazione dell'apparato che sorregge fisicamente la **struttura di tutto l'organismo**, cioè il **sistema osteo-artro-muscolare**, il cui studio non solo può offrirvi delle interessanti analogie in merito alle dinamiche di sostegno psicovitale su cui impostiamo la nostra vita (**come sosteniamo il corpo, così sosteniamo la vita** - le patologie dell'asse vertebrale corrispondono ai problemi che abbiamo a livello della nostra struttura di personalità), ma può anche aiutarci a **conoscerci meglio a livello biologico**, evidenziando i limiti di una medicina evoluta sul piano scientifico, ma molto parcellare e incompleta sul piano olistico: a dispetto delle attuali credenze in campo ortopedico, infatti, vedremo che **le ossa non stanno ferme, ma... si muovono e respirano!**

Fortunatamente esistono oggi molte discipline che lavorano sulla struttura osteoarticolare e muscolofasciale per cercare di riequilibrare l'organismo a più livelli, sia attraverso manipolazioni sia mediante movimenti di rieducazione funzionale: oltre alla già citata (nello scorso incontro) **kinesiologia applicata** di **George Goodheart**, vorremmo citare l'**Osteopatia** di **Andrew Taylor Still** (www.osteopatia.it/storia.htm), da cui è derivata la terapia craniosacrale più sotto descritta, la **Chiropratica** - tecnica di manipolazione vertebrale per eccellenza - di **David Palmer** (ved. www.albanesi.it/Medalt/chiropratica.htm), il **Metodo Trager** di **Milton Trager** (www.trager.it/descrizione_estesa.htm) - metodo molto dolce di defusione delle aree di blocco psico-strutturali, il **Metodo Alexander** - che combina esercizi di yoga e di stretching - di **Frederick Matthias Alexander** (www.fitnessrend.com/foro/articoli/olistic_inside5.html), l'**Orthobionomy** - anch'essa di derivazione osteopatica - di **Arthur L. Pauls** (<http://associazioni.comune.firenze.it/formazione/orthobionomy.htm>), il **Metodo Feldenkrais** - una pratica di rieducazione attraverso il movimento, il tocco e la conoscenza degli schemi motori, ideata da **Moshe Feldenkrais** (www.feldenkrais.it/metodo/), il **Rolfing** - una pratica di "rimessa in asse" dei segmenti strutturali corporei secondo le linee di forza della gravità, ideata da **Ida Rolf** (www.rolfing-italia.it/rolfing.php?2).



La palpazione del cranio

William Garner Sutherland (1873-1954), dottore in osteopatia, osservò per la prima volta il **Meccanismo Craniosacrale** nel 1901. Sutherland, allievo di Still (fondatore dell'osteopatia), fece due importanti scoperte: che le ossa del cranio sono soggette a movimenti, contrariamente a quanto pensato fino ad allora, e che esisteva una **forza autocorrettiva** che tendeva a riportare l'organismo in equilibrio anche senza l'intervento del terapeuta (scoperta avvenuta 50 anni dopo la prima). Sutherland definì questa forza **Respiro Vitale**, o **Respiro della Vita** ed iniziò ad abbandonare le classiche tecniche di manipolazione a favore di un contatto estremamente leggero e delicato, vide che esercitando sul cranio e sul corpo pressioni leggere di vario tipo otteneva **cambiamenti profondi dello stato fisico ed emotivo di una persona**.

Il **sistema craniosacrale** prende nome dalle ossa che, insieme alle vertebre, circondano il sistema nervoso centrale, cioè le ossa del cranio e l'osso sacro. Il **sistema nervoso centrale** è formato dal **cervello** e dal **midollo spinale** ed è ricoperto da 3 membrane protettive, dette meningi (la **dura madre** a contatto con le ossa, la **pia madre** a contatto col tessuto nervoso e l'**aracnoide** al centro), che formano intorno ad essi un involucro unico, nel quale circola un liquido; il **liquido cerebrospinale**. All'interno della scatola cranica questo liquido viene prodotto e riassorbito con un ritmo che si propaga in tutto il corpo. Un movimento leggerissimo che coinvolge le ossa del cranio, tutta la colonna vertebrale fino all'osso sacro e, attraverso la fascia connettivale, le parti periferiche del corpo.

In sintesi le **cinque componenti fondamentali** del sistema craniosacrale su cui poi si basa la terapia sono: **1) la fluttuazione del liquor cefalo-rachidiano**, **2) la funzione di raccordo del canale duale**, **3) il sistema delle meningi** (detto sistema delle membrane a tensione reciproca), **4) la mobilità delle ossa craniche**, **5) la mobilità "involontaria" del sacro tra le ossa iliache**.

Sutherland è stato il primo ricercatore moderno a comprendere che le **suture craniche** sono **dispositivi fisiologici deputati a favorire il movimento delle ossa craniche** ed in effetti nel 1987 a Montreal (Quebec) si è giunti ad una **registrazione elettronica** dei delicati movimenti ritmici del cranio, la sua scoperta diede origine all'**osteopatia craniale**. A metà degli anni '70 il **dr. John Upledger** iniziò a insegnare le tecniche "craniali" a non osteopati dando origine alla **terapia craniosacrale**. Un trattamento craniosacrale è molto **leggero, confortevole e piacevole**; seguendo le pulsazioni e i movimenti che si manifestano nel sistema cranio-sacrale si ottiene il rilascio (releasing) dei punti di resistenza e viene facilitato il ritorno all'equilibrio dei tessuti, che ritroveranno la loro piena funzionalità.

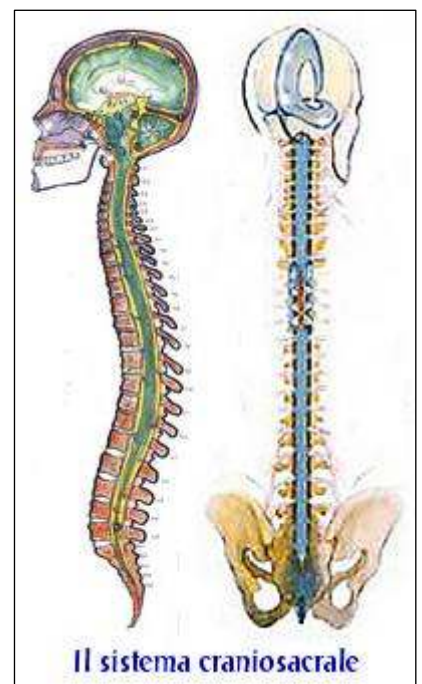
Attualmente esiste una tendenza, nelle scuole craniosacrali, ad esplorare ed enfatizzare l'intrinseco potere di guarigione del **Respiro della Vita**, inteso come una **forza di natura sottile, infallibile e preesistente alla nostra fisiologia**; secondo questo approccio - definito **biodinamico** - esiste uno stato di **quiete dinamica** intrinseco all'essere, fonte di tutti i movimenti e di tutte le dinamiche legate alla vita stessa. Da questo stato di quiete emerge una sottile pulsazione ritmica (cicli di 100 secondi) detta **marea lunga** al cui interno si può percepire una **marea media** (2,5 cicli al minuto) e un **impulso ritmico craniale** (8-12 cicli al minuto). Sincronizzandosi con questi ritmi, e procedendo ad una loro naturale riequilibrio, terapeuta e paziente imparano a rispettare la sacralità e il mistero della Vita stessa.

I DIECI PASSI BASE TRADIZIONALI

1. Percezione del **ritmo respiratorio primario** (fare contatto, scoprirlo, sintonizzarsi).
2. **Still Point iniziale** (tecnica di arresto del ritmo respiratorio primario, ai piedi, al sacro, alla testa).
3. Release dei diaframmi (rilasciamento del **diaframma pelvico, respiratorio, dello sterno toracico, dell'osso ioide**).
4. Liberazione del **osso sacro** ("ponte" sul **sacro**, decompressione L5-S1).
5. **Release del tubo duale** (allungarlo, scioglierlo, "cullarlo" con il paziente su un fianco).
6. Trattamento delle membrane verticali intracraniche (**falce del cervello e falce del cervelloletto**, attraverso il **frontale** - sollevamento - e i **parietali** - compressione mediale per 1,30' al massimo, sollevamento cefalico).
7. Trattamento della membrana orizzontale intracranica (**tentorio del cervelloletto** attraverso lo **sferoide** - compressione posteriore per massimo 2 minuti e decompressione anteriore - e i **temporali** - "tirata delle orecchie").
8. **Release dell'articolaz. temporo-mandibolare** (compressione, decompressione, sollevamento).
9. **V-Spread** (focalizzazione dell'energia in un punto di blocco del sistema).
10. **Still point finale** (compressione del quarto ventricolo, manovra detta "CV4").

LE PRINCIPALI INDICAZIONI TERAPEUTICHE

Le indicazioni terapeutiche della terapia craniosacrale sono molteplici, le principali sono: 1) esiti di **incidenti e traumi fisici**, 2) condizioni dolorose acute e croniche dell'**apparato osteoarticolare**, 3) problematiche **posturali**, 4) Disturbi dell'**articolazione temporo-mandibolare**, 5) **vertigini e acufeni**, 6) **disturbi nell'apprendimento, ipercinesia**, 7) problemi **endocrini e psicosomatici**, 8) **cefalee ed emicranie**, 9) **stress** in genere, 10) sostegno al trattamento di **ortodonzia**.



Il sistema craniosacrale

Per approfondire: www.craniosacrale.it

47. “La Medicina Tradizionale Cinese”

In questo incontro presentiamo un excursus sulla **Medicina Tradizionale Cinese (MTC)**, alla quale noi tutti dovremmo essere molto grati, in quanto ha saputo riportare in Occidente quella visione energetica della malattia e della salute che avevamo perso da secoli, e l'ha fatto in un modo così rigoroso (con risultati terapeutici scientificamente verificabili) che non a caso è stata una delle prime discipline non convenzionali approvate dagli Ordini dei Medici di molte nazioni europee.

Nell'incontro n° 27 sono già stati esposti i principi di funzionamento della circolazione dell'energia, adesso cercheremo di approfondirli.

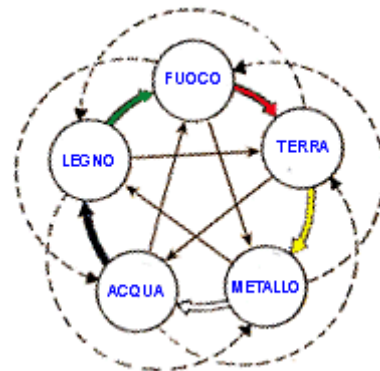
Secondo la MTC l'energia vitale (Chi) fluisce nell'organismo in **5 modalità differenti** (i **Cinque Elementi** o i Cinque Movimenti), ognuna delle quali è propria di un organo e di un viscere accoppiati ed è specifica di una stagione dell'anno; i Cinque Elementi sono **LEGNO, FUOCO, TERRA, METALLO** e **ACQUA**. Le 2 leggi più importanti che regolano la mutazione dell'energia sono:

- **Ciclo di Generazione - ciclo SHEN - (relazione madre-figlio)**

dall'elemento precedente nasce quello successivo: Il LEGNO brucia nel FUOCO; il FUOCO, formando la cenere, genera la TERRA; la TERRA, nelle sue profondità, genera il METALLO; il METALLO, fondendosi, genera l'ACQUA; l'ACQUA alimenta il LEGNO.

- **Ciclo di Dominazione - ciclo KE - (relazione nonno-nipote)**

ogni elemento controlla l'eccessiva produzione dell'elemento che segue all'elemento generato il LEGNO, attraverso le radici, controlla la TERRA; la TERRA, creando degli argini, controlla l'ACQUA; l'ACQUA spegne il FUOCO; il FUOCO fonde il METALLO e il METALLO taglia il LEGNO.



Le **leggi patologiche** sono:

ECESSO DI PRODUZIONE - una madre nutre troppo l'elemento figlio/ **DIFETTO DI PRODUZIONE** - una madre non nutre il figlio a sufficienza/ **PRELEVAMENTO** - una madre debole preleva dal figlio/ **CONTROPRODUZIONE** - figlio in pienezza non riceve dalla madre ma addirittura gli cede energia/ **SUPERINIBIZIONE RELATIVA** - nipote troppo debole per cui anche la normale inibizione diventa eccessiva/ **DIFETTOSA INIBIZIONE** - nonno debole non controlla il nipote/ **SUPERINIBIZIONE** - nonno troppo carico inibisce troppo il nipote/ **CONTROINIBIZIONE** - nipote in eccesso inibisce il nonno.

Ad ogni elemento è associato un **organo di senso** preciso.

Il **FEGATO** governa gli **occhi**, nutre i muscoli, che rinforzano il cuore/ il **CUORE** regola la **lingua**, nutre il sangue che ravviva lo stomaco/ lo **STOMACO** regola la **bocca**, rinforza il connettivo che protegge i polmoni/ i **POLMONI** governano il **naso**, rinforzano la pelle ed i peli che proteggono i reni/ i **RENI** regolano le **orecchie**, rinforzano le ossa ed il midollo che rinforzano il fegato.

Ad ogni elemento è associato una **emozione** specifica.

La **gioia incontrollata**, che aggrava il Cuore, è l'emozione con il **maggior contenuto Yang**, mentre la **paura**, che indebolisce i reni, è quella con il **maggior contenuto Yin**. Con l'eccesso di un'emozione si produce quindi un problema all'organo collegato e/o se ne aggravano le condizioni.

Per comprendere meglio il concetto di “organo” secondo la MTC è necessario tener presente la seguente suddivisione in due gruppi:

- **Organi Solidi** (o organi propriamente detti), collegati a **meridiani yin** (che salgono dai piedi al tronco e dal tronco alle punte delle dita).

- **Organi Vuoti** (o visceri), collegati a **meridiani yang** (che scendono lungo la faccia posteriore di braccia e gambe).

Poiché ciascun meridiano yang è associato ad un meridiano yin complementare, anche ciascun organo è collegato ad un viscere corrispondente.

ELEMENTI	ORGANI	VISCERI	ORGANI DI SENSO	TESSUTI	FLUIDI CORPOREI	ODORI	EMOZIONI	STAGIONI	CLIMA	COLORI	GUSTI	DIREZIONI
Legno	fegato	vescica biliare	occhi	muscoli	lacrime	fetido	rabbia	primavera	vento	verde	acido	est
Fuoco	cuore	intestino tenue	lingua	vasi sanguigni	sudore	bruciato	gioia	estate	caldo	rosso	amaro	sud
Terra	milza/ pancreas	stomaco	bocca	connettivo	saliva	profumato	tormento	fine estate	umido	giallo	dolce	centro
Metallo	polmoni	intestino crasso	naso	pelle capelli	muco	nauseante	tristezza	autunno	secco	bianco	piccante	ovest
Acqua	reni	vescica	orecchie	ossa	urina	muffa	paura	inverno	Freddo	nero	salato	nord

Ad ognuno dei cinque elementi la MTC associa un **sapore** preciso:

il cibo **ACIDO** nutre il fegato; un eccesso di acido danneggia il fegato e i muscoli • il cibo **AMARO** è eccellente per il cuore, ma un suo eccesso danneggia il cuore ed i vasi sanguigni • il cibo **DOLCE** è ottimo per lo stomaco (milza), ma un eccesso danneggia la milza (stomaco) ed i tessuti • il cibo **PICCANTE** è eccellente per i polmoni, ma un eccesso danneggia i polmoni e la pelle • il cibo **SALATO** è ottimo per i reni, ma un eccesso danneggia i reni e le ossa.

Le caratteristiche di ogni sapore possono risultare benefiche per l'organo dell'elemento successivo; ad es. un cibo AMARO potrà aiutare lo stomaco, un cibo ACIDO può apportare beneficio ad un cuore debole. Al contrario un **eccesso di cibo**, oltre che danneggiare l'organo associato, indebolisce anche l'organo che viene controllato, mentre si può compensare il danno con il sapore che controlla il precedente

- un eccesso di **SALE** indebolisce il **cuore**, il polso si indurisce, compaiono le lacrime e cambia l'aspetto esteriore - il **DOLCE** può equilibrare

- un eccesso di **AMARO** danneggia i **polmoni**, la pelle diventa avvizzita e i peli del corpo cadono - il **SALATO** può equilibrare

- un eccesso di **PICCANTE** indebolisce il **fegato**, i muscoli s'irrigidiscono e le unghie sbiancano e si deteriorano - l'**AMARO** può equilibrare

- un eccesso di **ACIDO** danneggia **milza e stomaco**, i tessuti si induriscono, mentre la pelle diventa cadente - il **PICCANTE** può equilibrare

- un eccesso di **DOLCE** nel cibo è pericoloso per i **reni**, le ossa diventano doloranti e i capelli cadono - l'**ACIDO** può equilibrare.

Ad ogni elemento è anche associato un **clima** preciso.

Il clima specifico, pur essendo appropriato nella stagione di quel particolare elemento, agisce negativamente sull'organo corrispondente:

il **CALDO** danneggia CUORE, la **SICCITÀ** indebolisce i POLMONI, il **FREDDO** danneggia i RENI, il **VENTO** indebolisce il FEGATO e l'**UMIDITÀ** è dannosa per la MILZA.

Infine - aiutandoci anche con la tabella riportata al centro della pagina - osserviamo come ad ogni elemento corrispondano dei **fluidi corporei**, degli **odori**, dei **colori** specifici (usati per rafforzare quell'elemento), delle **direzioni** dello spazio, ma anche dei **suoni** (nell'ordine grida, riso, canto, pianto, gemito), dei **numeri** (3-8, 2-7, 5-10, 4-9, 1-6), degli **astri** (Giove, Sole -Marte, Terra - Saturno, Venere, Luna - Stella Polare - Mercurio), degli **animali** (cane-gallo, montone, bue, pollo-cavallo, maiale), dei **caratteri energetici** (sparpagliamento, elasticità, moderazione, raccolta, solidità), delle **note** (do, la, mi, re, sol), e così via... Ved. su internet: http://it.wikipedia.org/wiki/Medicina_tradizionale_cinese

48. “Omeopatia e guarigione”



L'omeopatia nasce nel XVIII sec. con **Samuel H. Hahnemann** (1755-1843) e si sviluppa su di un antichissimo principio secondo il quale *similia similibus curentur* (**il simile cura il simile**) che si contrappone alla classica visione allopatrica secondo cui, invece, è il contrario a curare (e infatti si dà l'**antibiotico** nelle malattie infettive, l'**antipiretico** nella febbre, l'**antinfiammatorio** nei dolori reumatici, l'**antistaminico** nelle allergie, ecc...).

Hahnemann osservò che **se una sostanza data ad un sano scatena dei sintomi, la stessa sostanza è in grado di curare dei sintomi simili presenti in un soggetto malato** (ad es. la *china*, che produce febbri alternanti nei soggetti sani, venne usata da Hahnemann per curare la malaria). In pratica dando all'organismo **un impulso ulteriore verso la malattia** cerchiamo di attivare dei processi a feedback grazie ai quali l'organismo cura se stesso (come dicono le **leggi del Tao**: “*Nel massimo dello yin nasce lo yang!*” e viceversa, ved. **incontro n° 99**). Grazie all'osservazione clinica Hahnemann scoprì poi l'efficacia delle **diluizioni infinitesimali**: somministrando una sostanza in piccole dosi, infatti, si toglieva l'aggravamento iniziale e si manteneva l'efficacia se non addirittura la si aumentava, con adeguata “dinamizzazione”. La **dinamizzazione** è il **processo di scuotimento delle boccette** (in genere si attuano 100 scuotimenti), un tempo manuale e oggi automatizzato; se un rimedio viene semplicemente diluito ma non dinamizzato perde

la sua efficacia, infatti al di sotto della dodicesima diluizione centesimale non si ritrovano più molecole della sostanza di partenza (si è oltre il cosiddetto **numero di Avogadro**, che definisce il numero minimo di molecole presenti in una data massa di sostanza).

I termini **DH**, **CH** stanno per **diluizione decimale hahnemanniana** (1/10) e **diluizione centesimale hahnemanniana** (1/100). Il termine **K** (ad es. 200K) sta invece per **diluizione korsakoffiana** ed indica un metodo di diluizione leggermente differente da quello classico.

E' importante comprendere che il principio di funzionamento dei rimedi omeopatici non è **biochimico** ma **biofisico**; in omeopatia non cura l'azione chimica della sostanza di base, bensì la sua **frequenza vibrazionale** (il suo spettro elettromagnetico). I rimedi omeopatici sono dunque portatori di un'informazione biofisica che il corpo registra e che utilizza per ottenere nuovamente lo stato di salute.

L'omeopatia è una disciplina che **studia l'uomo nella sua interezza** e la prescrizione non si fa tanto sui sintomi, quanto sulle modalità, caratteristiche ed uniche, con cui un individuo reagisce all'ambiente circostante (cosa gli piace e cosa non gli piace, in che occasioni si sente meglio, peculiarità nel comportamento, ecc...). La stessa patologia può essere curata con due rimedi differenti in due persone differenti, così come un'unica sostanza può curare patologie diverse se presenti in soggetti che hanno le stesse modalità reattive. I rimedi omeopatici provengono dai **tre regni (minerale, vegetale, animale)** nonché da **secrezioni patologiche** e da **ceppi di microrganismi** patogeni.

Il **dosaggio normale** consiste di **3-5 granuli** al risveglio o prima dei tre pasti principali; tanto più la malattia è acuta e tanto più frequente deve essere la somministrazione. I granuli **non vanno toccati con le mani** poiché il principio attivo viene spruzzato sugli stessi e il toccarlo con le dita potrebbe alterarlo; vanno **lasciati sciogliere sotto la lingua** per facilitare l'assunzione del principio attivo.

Il medicinale omeopatico **non è mai tossico** (ogni sostanza viene posta in commercio a partire dalla diluizione oltre la quale non possiede più alcuna tossicità), ma durante l'assunzione di un rimedio è comunque possibile che si aggravino i sintomi presenti o che ne escano fuori altri: si tratta della **crisi di guarigione (healing crisis)**, con cui l'organismo **espelle quelle tossine così a lungo trattenute dalla matrice cellulare**, ed il suo significato è senz'altro positivo. Qualora la crisi di aggravamento fosse troppo fastidiosa è sufficiente cessare per un po' l'assunzione del rimedio.

Oltre all'omeopatia classica (**unicista** - che prevede l'uso di un solo rimedio per volta) esistono anche altre scuole, in particolare la scuola **pluralista** - **di matrice francese** - che utilizza più rimedi unitari prescritti assieme, e quella **complessista** - **scuola tedesca** - che utilizza rimedi composti la cui prescrizione avviene su base sintomatologica. Di seguito i rimedi essenziali per una cassetta di **primo soccorso**:

- | | |
|---------------------------------------|---|
| 1. ACONITUM NAPELLUS 9CH | febbre, malattie infettive acute (otiti, laringiti, congiuntiviti) |
| 2. ALLIUM CEPA 9CH | raffreddore , rinite allergica |
| 3. ARNICA MONTANA 5 CH | traumi di ogni genere , ecchimosi, stiramenti muscolari |
| 4. ARSENICUM ALBUM 9CH | intossicazione alimentare , diarrea, ulcera gastroduodenale, ansia |
| 5. ANTIMONIUM CRUDUM 9CH | indigestione , diarrea, disturbi intestinali |
| 6. ANTIMONIUM TARTARICUM 9CH | bronchite con secrezioni mucose abbondanti , scarso espettorato, sensazione di asfissia, asma |
| 7. ARGENTUM NITRICUM 9CH | gastrite aggravata dai dolciumi, laringo-faringiti, ansia e tremori , soggetto precipitoso e timoroso |
| 8. BELLADONNA 9CH | processi infiammatori acuti e violenti |
| 9. BRYONIA 9CH | sintomi influenzali con sete intensa, tosse e artralgie - artriti acute |
| 10. CANTHARIS 9 CH | cistite acuta , ustioni di secondo grado (con vescicole) |
| 11. CARBO VEGETABILIS 9CH | cattiva digestione, aerofagia , emicrania digestiva |
| 12. CHAMOMILLA VULGARIS 9CH | problemi della dentizione nei bimbi, insonnia, nevosismo dei bambini |
| 13. CHINA OFFICINALIS 9CH | gonfiore addominale, indigestione , diarrea, febbri a giorni alterni, stanchezza , spossatezza |
| 14. COFFEA CRUDA 9CH | insonnia , tachicardia, nevralgie dentarie |
| 15. COLOCYNTHIS 9CH | dolori crampiformi che migliorano col calore e con una forte pressione (coliche, nevralgie, mestruazioni) |
| 16. EUPATORIUM PERFORIATUM 9CH | febbre con sensazione di ossa rotte , stati influenzali, dolore a livello dei bulbi oculari |
| 17. EUPHRASIA OFFICINALIS 9CH | congiuntivite , raffreddore |
| 18. GELSEMIUM 9 CH | febbre di varia origine, influenza, attacco di panico , emotività |
| 19. HEPAR SULFUR 5CH | processi suppurativi (foruncoli, ascessi dentari, tonsilliti purulente, sinusiti, otiti) |
| 20. HYPERICUM PERFORATUM 9CH | dolori al coccige da caduta, forte irritazione dei nervi in seguito a traumi o ferite |
| 21. IGNATIA AMARA 9 CH | umore instabile , ansia, depressione, dolore sofferto in silenzio, emicrania nervosa |
| 22. IPECA 9CH | nausea da indigestione, senso di costrizione al petto, asma, tosse, bronchite, pertosse |
| 23. LEDUM PALUSTRE 9CH | ecchimosi dopo traumi , punture di insetto e di varia natura, traumi oculari |
| 24. LYCOPODIUM 9 CH | “pigrizia” epatica, sonnolenza dopo i pasti , disturbi a destra che aggravano dopo le 17 |
| 25. MAGNESIA PHOSPHORICA 9CH | dolori folgoranti a crampi , nevralgie facciali, “crampo dello scrivano”, coliche, dolori mestruali, sciatica |
| 26. MERCURIUS SOLUBILIS 9CH | ascesso dentario, gengivite, afte, piorrea , angina tonsillare , blefariti, proctite, ittero |
| 27. NUX VOMICA 9CH | indigestione , gastrite, emicrania digestiva, stipsi, emorroide |
| 28. PARAIRA BRAVA 9CH | cistiti violente, prostatite, coliche renali |
| 29. PULSATILLA 9CH | disturbi mestruali, infiammazione delle mucose con secrezione di pus , orzaioli, orecchioni, otite, morbillo,... |
| 30. RHUS TOXICODENDRON 9CH | reumatismi in genere, eruzioni cutanee con vescicole, varicella |
| 31. RUTA GRAVEOLENS 9CH | traumi dei legamenti , distorsioni, tendinite, sindrome del tunnel carpale |
| 32. SAMBUCUS NIGRA 9CH | laringite stridula, bimbo che si sveglia di soprassalto la notte col naso tappato che impedisce il respiro |
| 33. SULFUR 9CH | eczema , allergie , emicrania, tendenza alle eliminazioni mucose (diarrea) e ai versamenti sierosi |

Tenere sempre a portata di mano anche **CALENDULA T.M.** per **applicazioni locali sulle ferite**, in quanto la calendula è un ottimo disinfettante naturale.

In caso di bisogno assumere 3 granuli sotto la lingua di uno o più dei rimedi sopraindicati (in fase acuta anche ogni 15'- 30' oppure 3 granuli 4-5 volte al dì - poi come mantenimento: 3 granuli sotto la lingua per 3 volte al dì, lontano dai pasti). In ogni caso **avvisare un medico** per un accertamento più preciso del disturbo.

Per approfondire: “**Guida all'omeopatia per la famiglia**” di Alain Horveilleur - Ed. Tecniche Nuove
 “**L'omeopatia come prima scelta**” di Bruno Brigo - Ed. Tecniche Nuove

49. “Omotossicologia e Medicina Funzionale”



Le moderne applicazioni dell'omeopatia hanno dato vita a nuove discipline quali l'**omotossicologia** e la **medicina funzionale**. Sebbene tali discipline siano in genere avversate dai cultori dell'omeopatia classica (in quanto agiscono meno in profondità nell'organismo), esse possono risultare particolarmente utili qualora volessimo curare dei fastidiosi sintomi senza l'utilizzo di farmaci; soprattutto se siamo in grado di unire alla terapia sintomatica anche una **corretta analisi delle cause psicoemozionali** all'origine del disturbo.

L'omotossicologia nasce negli anni '50 con **H. H. Reckeweg**, utilizza **più rimedi omeopatici a bassa diluizione** (detti “complessi omotossicologici”) al fine di trattare dei sintomi specifici. Il fatto di unire in un singolo complesso più rimedi amplifica molto lo spettro di cura del farmaco ed evita di effettuare l'accurata anamnesi omeopatica prescritta da Hahnemann, mentre il fatto di usare “base potenze” (per lo più diluizioni decimali, ved. **incontro n° 48**) rende la terapia specifica per il livello fisico.

In pratica i rimedi omotossicologici vengono prescritti con lo stesso procedimento utilizzato per i farmaci allopatrici e questo chiaramente ne facilita l'utilizzo per i medici “ortodossi” (è una sorta di *trait d'union* tra la farmacologia classica e l'omeopatia).

Nell'approccio omotossicologico le patologie vengono inquadrare facendo riferimento alla **Tavola delle Omotossicosi o Tavola delle 6 fasi** dove ogni diversa malattia si trova classificata a seconda della gravità. I problemi classificabili all'interno delle cosiddette “**Fasi umorali**” si trovano nelle 3 colonne di sinistra della tavola (rispettivamente **fasi di escrezione, reazione e deposito**), risultano meno gravi e tendono ad avere una prognosi benigna, viceversa i problemi classificabili come “**Fasi cellulari**” sono di maggior gravità ed hanno una tendenza a cronicizzare (**fasi di impregnazione, degenerazione e neoplastica**).

La tendenza evolutiva della malattia viene indicata con il termine di “**vicariazione**” (migrazione dei sintomi da un apparato all'altro), si ha un peggioramento quando i sintomi passano da una fase all'altra da sinistra verso destra nella tavola (**vicariazione progressiva**) e si ha un miglioramento (**vicariazione regressiva**) quando invece passano da destra verso sinistra.

I rimedi omotossicologici favoriscono la vicariazione regressiva spostando il più possibile la “fase” verso sinistra.

TESSUTI ED ORGANI	FASI UMORALI			FASI CELLULARI		
	ESCREZIONE	REAZIONE	DEPOSITO	IMPREGNAZIONE	DEGENERAZIONE	NEOPLASTICA
Ad es ECTODERMA cute	Sudorazione, esantemi	Acne, herpes simplex	Prurito, nevi	Orticaria, eczema	Ulcera da decubito, sclerodermia	Melanoma, epitelioma
Ad es MESODERMA sangue	Emorragia	Leucocitosi	Policitemia	Disturbi dell'aggregazione	Anemia, leucopenia	Leucemia
Ad es ENDODERMA bronchi	Tosse, espettorazione	Bronchite acuta	Broncopolmonite	Bronchite cronica, asma	Enfisema	Carcinoma bronchiale

Il concetto chiave dell'omotossicologia è che **le malattie sono causate da tossine specifiche generate dall'organismo stesso (omotossine)** e che una terapia efficace deve mirare ad allontanarle dal corpo attivando gli organi di drenaggio (attraverso una terapia antiomotossica, appunto).

I risultati che si ottengono sono a volte estremamente **rapidi ed efficaci** nel trattamento delle patologie acute; negli **studi a confronto con i rimedi allopatrici** si è visto nella quasi totalità dei casi trattati un'efficacia pari o maggiore a quella dei farmaci convenzionali.

La **medicina funzionale** utilizza dei rimedi complessi a bassa potenza a cui spesso sono unite delle specifiche **tinture madri vegetali** (complessi omeo-fitoterapici), e pur essendo anch'essa basata sul principio del drenaggio delle tossine organiche ha una teoria fisiopatologia differente.

Il principio su cui ruota tutta l'applicazione della medicina funzionale è il **sistema di regolazione di base della “matrice”**, cioè il **ruolo fondamentale del mesenchima** (il tessuto connettivo che dona struttura ed omogeneità all'organismo) **nella genesi e nella cura delle patologie**. Secondo questo concetto tossine, endogene ed esogene, che si accumulano nello spazio esistente tra le cellule (detto “**matrice extracellulare**” o anche semplicemente “matrice”) causano una serie di reazioni a catena che portano alla riduzione dello scambio di informazioni tra le cellule, all'errato funzionamento del **sistema psico-neuro-endocrino-immunitario (PNEI)** e all'insorgenza di malattie che tenderanno a cronicizzarsi se la matrice non dovesse essere “ripulita” in maniera efficace ed adeguata.

Il primo studioso che ha identificato l'importanza della matrice è stato **Pischinger** ed in seguito molti altri hanno confermato le sue intuizioni.

L'utilizzo dei rimedi omeo-fitoterapici spesso viene associato alla diagnosi funzionale effettuata attraverso il **Vega Test**. Il metodo Vega Test consiste nell'utilizzo di un'apparecchiatura in grado di misurare la **resistenza cutanea** (o resistività elettrica) **al passaggio di una piccola corrente** generata dall'apparecchio stesso. Ogni qualvolta l'operatore pone in contatto con l'organismo una sostanza test (cioè un frequenza elettromagnetica specifica) l'apparecchio è in grado di verificarne l'interazione, positiva o negativa, proprio valutando la differente risposta di resistività cutanea. Questa metodica è resa possibile dal fatto che la comunicazione intercellulare avviene per **biorisonanza** (mediante onde elettromagnetiche), per cui ogni impulso elettromagnetico nuovo (nel nostro caso la **fiala test**) genera una **variazione del campo globale, misurabile e valutabile**. Con il Vega test si possono fare delle diagnosi funzionali relative ai distretti corporei maggiormente intossicati, si può identificare la causa specifica del disturbo, individuare eventuali intolleranze alimentari presenti, valutare la terapia più adeguata, ecc...

Di seguito un **piccolo lessico** di alcuni termini specifici utilizzati dagli operatori di questo ambito medico.

Stress duraturo minimo cronico: **disturbo del sistema di regolazione di base** dovuto a fattori tossici, minimi (subliminali) ma persistenti

Focolaio: distretto tissutale alterato dalla presenza di virus o batteri, le cui tossine metaboliche vengono **diffuse in altre zone dove innescano nuovi disturbi**.

Campo di disturbo: distretto tissutale in cui è rimasta un'alterazione funzionale (anche dopo la cessazione della patologia che lo ha causato) che **condiziona a distanza il funzionamento di altri distretti** con meccanismo di riflesso energetico o nervoso.

I principali campi di disturbo sono: **disbiosi intestinali, tossicità chimica, campi elettromagnetici, geopatie, foci dentari, focolai da appendicite, pancreatite o colecistite cronica**.

Neuralterapia: **iniezione di piccole quantità di anestetico locale nelle zone con campo di disturbo** e corrispondente attivazione di un riflesso nervoso che ne determina la guarigione (ciò avviene mediante l'interruzione dell'impulso irritativo che, a partire dal campo, andava a stimolare cronicamente il sistema neurovegetativo).

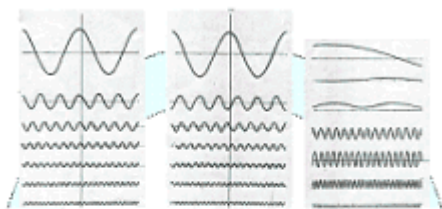
50. “La medicina energovibrazionale”

Se osserviamo l'evoluzione della nostra civiltà possiamo renderci conto di come, sempre di più, l'umanità riesca a captare l'invisibile e il “misterioso” che ci accompagnano nel viaggio della Vita; in ambito terapeutico stiamo passando da una **medicina ponderale** (fatta di **molecole che esplicano un'azione biochimica** e che si misurano in grammi o milligrammi) ad una **medicina vibrazionale** (fatta di **onde di energia che esplicano un'azione biofisica** e che si misurano in hertz, oppure che non sono affatto misurabili con gli strumenti di cui disponiamo al momento).

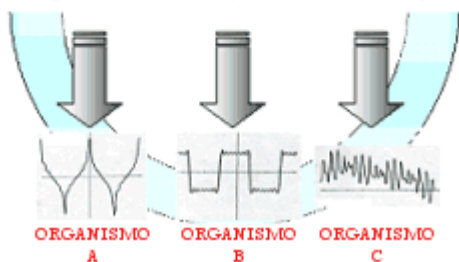
Questo processo di maturazione della conoscenza (e coscienza) medica è oggi in atto in tutto il mondo, i primi studi scientifici sulla “**medicina energetica**” sono stati fatti negli anni '50 in Germania (e tutt'ora la Germania e' il paese dove queste ricerche sono più avanzate) e la disciplina che ne è derivata viene oggi definita “**Medicina Quantica**” o “**Teoria Biofisica dell'Informazione**” (BIT) o anche “**Medicina Bioenergetica**” (da non confondere con la Bioenergetica di A. Lowen).



COMPOSIZIONE DI FOURIER



una variazione, anche minima, di un modello vibrazionale genera grosse differenze per sommazione degli effetti



da fattori energetici e vibrazionali, basti pensare come tutti i **processi biochimici** nascano da interazioni molecolari più o meno complesse, come le **molecole** altro non siano che degli agglomerati atomici e come l'**atomo**, in ultima analisi, sia composto per un **miliardesimo di materia e per il 99,99% di pura energia**! Le molecole si formano attraverso uno scambio di elettroni tra gli atomi che le compongono, e uno scambio elettronico non è altro che uno scambio di energia.

Nel microcosmo dell'atomo esistono **4 variabili (massa, energia, tempo e velocità)** e 3 di queste variabili cambiano continuamente, offrendo **4³=64 fasi di cambiamento** (tante quanti gli esagrammi dell'I Ching e le combinazioni possibili dei codoni del DNA), dunque esiste una mutazione infinitesimale ma continua nell'organismo, che può essere influenzata negativamente dai “**campi di disturbo**” (tossine, traumi, infezioni, ecc..) e positivamente, nel senso di un ritorno ad una maggiore armonia ed equilibrio, dai **rimedi vibrazionali** (frequenze cromatiche, note musicali, cristalli, essenze floreali, rimedi omeopatici, oligoelementi, pensieri ed emozioni positive).

Questi continui **mutamenti di fase a livello atomico e molecolare** (per le molecole si parla di “movimento di Brown”) generano l'emissione di **fononi** (quanti di suono) e di **fotoni** (quanti di luce), la cui reciproca interazione determina ciò che è stata definita **oscillazione di solitoni**.

Le vibrazioni dei **solitoni** sono trasmesse in tutto l'organismo senza praticamente resistenza e **veicolano l'informazione globale dello stato di salute del corpo**, si tratta di **segnali finissimi** che risiedono all'interno del “fruscio elettronico” e che portano con sé tutto ciò che riguarda l'attività di ogni singola cellula: è il **principale sistema di informazione e coordinazione per l'intero organismo**.

Gli strumenti che attualmente sfruttano i principi vibrazionali a livello diagnostico e terapeutico sono moltissimi, a partire dai più conosciuti **Vega, E.A.V.** (Elettroagopuntura secondo Voll), **Mora, Zapper di Clark**, ai meno conosciuti **QXCI** (Quantum Xroid Consciousness Interface), **Syncrometer, Bionetics Phazx BodyScan, Rife** (iniziato a sviluppare dal Dr. Royal R. Rife addirittura negli anni '30), ecc....

Le possibilità teoriche di uno sviluppo completo della **medicina energo-vibrazionale** sono letteralmente infinite, secondo il dott. Gaetano Conforto (ved www.edicolaweb.net/oltre10a.htm) stiamo entrando nella **terza era della medicina** che ci porterà a sfruttare l'illimitato potenziale di guarigione della mente: nella **Prima Era** (locale - in termini quantistici - e materiale) vige una **medicina empirica e pratica**, in cui la mente non è un fattore incidente, nella **Seconda Era** (locale e spazio/temporale) vige la **Medicina del Corpo-Mente**, in cui la mente è importante nella guarigione ed ha un potere causale sul corpo, nella **Terza Era** (non-locale sia in ordine di spazio che di tempo) vige la **Medicina dell'Eternità**, in cui la mente non ha limiti, e dove sono possibili guarigione a distanza e la completa trascendenza dello spazio-tempo!

Frequenze cromatiche	Meridiani ed apparati collegati secondo Köhler
giallo-verde	intestino tenue - cuore
arancione	vescica - reni - allergie- sistema linfatico
verde	sistema nervoso - stomaco - milza/ pancreas
violetto	fegato - tessuto adiposo - articolazioni
blu-indaco	polmone - pelle - tessuto connettivo
rosso	triplice riscaldatore - sistema endocrino - circolazione

Per approfondire: “**Medicina quantistica**” di Spaggiari, Trebbia - Ed. tecniche Nuove
 “**Terapia di Informazione Biofisica - Introduzione alla Medicina Quantica**” di Bodo Köhler (da richiedere alla SIMF: www.simf.it)

51. "Morfopsicologia"



Sebbene attualmente per **morfopsicologia** si intenda l'analisi psicologica dei lineamenti del viso (sulla base della disciplina codificata dal **dr. Corman** nel 1937) in questa sede considereremo la morfopsicologia come lo studio e l'analisi delle caratteristiche psichiche di un individuo a partire dalla sua conformazione corporea generale (disciplina altrimenti detta **fisiognomica**).

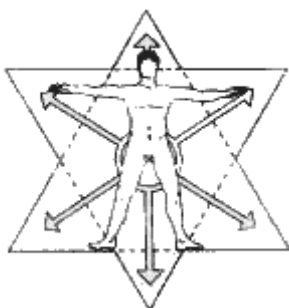
A livello esoterico sappiamo bene come vi sia una stretta corrispondenza tra gli elementi costitutivi dell'essere umano (**microcosmo**) e quelli dell'universo (**macrocosmo**), poiché nella Creazione esiste un perfetto ordine di natura olografica (ved **incontro n° 79**); allo stesso modo esiste una precisa corrispondenza tra la morfologia del corpo ed i moti dell'anima in quanto specchio l'uno dell'altra. Lo studio di queste correlazioni aiuta la conoscenza di sé e può migliorare le relazioni con gli altri, grazie ad una migliore comprensione della psicologia dei nostri interlocutori.

A livello storico sappiamo che **Aristotele** approfondì particolarmente il legame tra il carattere e la struttura somatica di un individuo, che **Ippocrate** fece la celebre distinzione tra **temperamento sanguigno, bilioso, nervoso e linfatico** a partire proprio dalla costituzione fisica e che **Pitagora** agevolava l'accesso ai suoi insegnamenti a coloro che rivelassero segni esteriori di un'intelligenza riflessiva; nel '700, poi, abbiamo un trattato monumentale sulla fisiognomica ad opera di **Johann Kasper Lavater** (nel tentativo di conciliare scienza e teologia, illuminismo ed esoterismo cristiano) e nell'800 grande impatto ebbero gli studi di **Cesare Lombroso** che studiò le **personalità criminali** tramite l'analisi di particolari anomalie fisiche (dando il via all'**antropologia criminale**). Noi faremo riferimento agli studi sulla **Bioenergetica** di Lowen.

Senza addentrarci adesso nello studio dei vari particolari somatici possiamo però qui ricordare che chiunque abbia **sufficientemente risvegliato il proprio emisfero destro** (analogico) sarà in grado di riconoscere istantaneamente il **significato intuitivo di una particolare forma corporea**, in quanto ogni forma è modellata da una specifica **energia archetipale** (ved linguaggio dei simboli - **incontro n° 60**).

Il procedimento interpretativo è analogo a quello usato in medicina psicosomatica, o nell'interpretazione simbolica dei sogni, vediamo un esempio tratto dalla pagina web <http://utenti.lycos.it/karma72/fisiognomica.htm>

"La pettinatura arruffata, ad esempio, viene ritenuta sintomo di una certa confusione d'idee, quantomeno di mancanza di chiarezza. La pettinatura stravagante denota il desiderio di farsi notare a tutti i costi tipico di chi si sente in qualche modo "invisibile" agli altri. La pettinatura a spazzola per un uomo significa che il processo di attaccamento alla madre non è stato del tutto superato. Questo individuo manifesta nei confronti del mondo esterno un comportamento testardo, ostinato. I capelli pettinati all'indietro sono tipici di un uomo o di una donna intelligente oltre la media. La pettinatura in questo caso lascia scoperta una fronte dietro la quale fervono molti pensieri. Questa persona gioca a carte scoperte, sia nella professione che nei sentimenti. I capelli pazzi in un uomo maturo indicano un temperamento da "genio", ma anche sregolatezza e giovinezza d'animo. La riga: non solo serve a tenere in ordine i capelli, ma sta ad indicare un vero e proprio atteggiamento nei confronti della vita, che si può dedurre dal modo in cui viene tracciata. Riga a destra: gusto dell'ordine, della discrezione, desiderio di anonimato. Riga in mezzo: testardaggine, profonde capacità intellettuali, carattere chiuso e a volte preoccupato di rimanere inosservato. La riga a sinistra segnala invece un carattere retto, leale, fiducioso negli altri, anche se testardo nelle proprie decisioni, e, a volte, facilmente suggestionabile."



Dalla **psiconeurofisiologia** apprendiamo che le funzioni degli organi corporei sono correlate alle caratteristiche della psiche grazie alla struttura cerebrale che funziona da relè (da notare che lo schema **psiche-cervello-organi** è presente anche nella Nuova Medicina di Hamer, ved. **incontro n° 40**), per cui l'aumento della funzione (che si traduce anche in un aumento di volume - iperplasia - di una determinata area corporea) corrisponde anche ad una maggiore attività psichica corrispondente e viceversa. Gli studi più avanzati di kinesiologia hanno catalogato con precisione tutte queste corrispondenze esistenti ed è nata la branca cosiddetta di "Struttura e Funzione".

Secondo **Alexander Lowen** (padre della **Bioenergetica**) la morfologia corporea evidenzia le possibili difficoltà psichiche che l'individuo ha incontrato durante lo sviluppo biologico. A seconda del tipo di ostacolo che ha bloccato l'impulso di crescita ed espansione verso l'esterno, originano **5 strutture somatiche e caratteriali di base** (il nucleo centrale istintuale dell'individuo si orienta in 6 direzioni dello spazio raffigurato da una stella a sei punte - ved. immagine a lato). Qui sotto trovate una sintesi di queste 5 strutture:

SCHIZOIDE	ORALE	PSICOPATICO	MASOCHISTA	RIGIDO
<i>Tipo cerebrale</i> Creativo - originale Energia trattenuta al centro Difficoltà contatto con gli altri Sguardo inespressivo Corpo allungato e "scisso" Blocco oculare - toracico Diritto di esistere	<i>Tipo dipendente</i> Comunicatore Ridotta carica energetica Individuo devitalizzato Sguardo supplichevole Corpo fine ed esiguo Blocco orale Diritto di aver bisogno	<i>Tipo dominatore</i> Idealista - ispiratore Energia eccessiva in alto e ridotta in basso Sguardo diffidente Corpo espanso in alto Blocco cervicale - addominale Diritto di essere libero	<i>Tipo sottomesso</i> Lavoratore - affidabile Difficoltà di dire di no Sottomissione agli altri Sguardo malinconico/ dolce Corpo dilatato Blocco cervicale - pelvico Diritto di autoaffermarsi	<i>Tipo rigido</i> Realizzatore - determinato Muscolatura contratta Scissione sesso e affettività Sguardo brillante/ duro Corpo squadrato Blocco toracico - pelvico Diritto di amare anche sessualmente

52. “La bocca olistica”

Tutti conoscono l'importanza di una corretta salute dentale e buccale ai fini masticatori e digestivi, ma spesso si ignora la stretta correlazione che esiste tra l'**apparato stomatognatico** (*bocca - mento/mandibola*) ed il resto del corpo. Esistono varie mappe che precisano tali correlazioni e l'apparente incongruenza che esiste tra alcune di esse evidenzia semplicemente il differente sistema interpretativo utilizzato.

Secondo la **Medicina Tradizionale Cinese**, nel rispetto del principio per cui nel microcosmo si legge il macrocosmo, *nella bocca vi è rappresentato l'universo notturno!*

La **lingua** rappresenta la terra circondata dalle acque (saliva), il **palato** è la volta celeste (Urano) e i **denti** sono la costellazione dello zodiaco, sui quali sono proiettati i segni zodiacali e i meridiani dell'agopuntura.



Gli **incisivi**, i **canini** e i **premolari superiori** corrispondono ai tre meridiani che originano sul viso (*Vescica, Stomaco e Vescica Biliare*) e i loro antagonisti inferiori ai tre meridiani che originano al petto (*Polmone, Maestro del Cuore e Cuore*). I **tre molari superiori** corrispondono ai tre meridiani che originano dai piedi (*Rene Fegato e Milza*) e i loro antagonisti ai meridiani che originano dalle mani (*Grosso Intestino, Intestino Tenue e Triplice Riscaldatore*). Diverso è lo schema di corrispondenze ottenuto con le misurazioni eseguite con l'**Elettroagopuntura secondo Voll** (EAV - di cui sotto diamo un esempio corrispondente alla **semiarcata superiore destra** che include anche le correlazioni con porzioni scheletriche, vertebre e ghiandole) e ancora differente risultano le corrispondenze trovate con la **kinesiologia applicata**.

18 terzo molare	17 secondo molare	16 primo molare	15 secondo premolare	14 primo premolare	13 canino	12 incisivo laterale	11 incisivo centrale
spalla gomito piede	mascella ginocchio		mano radiale alluce		ginocchio Anca piede	seno frontale piede	sacro coccige piede
T1-T6-T7	T11-T12-L1		C5-C6-C7-T2-T3-T4		T8-9-10	L2-L3-L4-L5	
duodeno	stomaco		grosso intestino		cistifellea	vescica - app. urogenitale	
ipofisi lobo posteriore	paratiroidi	tiroide	timo	ipofisi lobo posteriore		epifisi	

La **bocca** è un punto strategico dell'organismo, *nelle 24 ore chiudiamo i denti per deglutire da 1500 a 2500 volte*, mettendo in funzione la muscolatura orale e faringo-laringea ed i 64 muscoli che controllano la mandibola. Ad ogni **deglutizione** la forza esercitata è di 1,5-2 kg, per cui in una giornata i denti e l'intero apparato di sostegno avranno sopportato un carico di diverse tonnellate, una cattiva occlusione dentale (eccessivo spazio libero tra i denti - **morso aperto**, differente lunghezza tra i denti - **precontatto**, mancanza di denti, ecc...) può produrre asimmetrie nell'intero apparato muscoloscheletrico influenzando la **postura** e la **deambulazione**. Una deglutizione non corretta, inoltre, impedisce anche il **corretto collegamento energetico dei 2 meridiani energetici assiali** (che normalmente avviene quando i denti superiori e inferiori si toccano), il **Vaso Concezione** e il **Vaso Governatore**, squilibrando il sistema neurovegetativo ed endocrino.

DENTI (ODONTONI)	ORGANI	MUSCOLI COLLEGATI
1+/-1 incisivi centrali sup.	seni frontali	flessori ed estensori collo
1-/-1 incisivi centrali inf.	genitali	gluteo medio/ piriforme
2+/-2 incisivi laterali sup.	cuore	sottoscapolare
2-/-2 incisivi laterali inf.	colon	tensore fascia lata
3+/-3 canini superiori	polmone	deltoidi - coracobrachiale
3-/-3 canini inferiori	genitali	grande gluteo
4+/-4 primi premolari sup.	cistifellea	popliteo
4-/-4 primi premolari inf.	appendice	quadrato dei lombi
5+/-5 secondi premolari sup.	stomaco	pettorale maggiore clavicolare
5-/-5 secondi premolari inf.	retto	ischio tibiali
6+/-6 primi molari sup.	pancreas	gran dorsale
6-/-6 primi molari inferiori	fegato surrene	pettorale maggiore sternale sartorio
7+/-7 secondi molari sup.	int. tenue	addominali
7-/-7 secondi molari inf.	int. tenue	quadricipite
8+/-8 “denti del giudizio” sup.	milza	trapezio medio
8-/-8 “denti del giudizio” inf.	rene	psaos

Sordità, mal di testa, dolori alla nuca, alle spalle, alla colonna, agli arti superiori ed inferiori, sinusiti, asma, allergie, eruzioni cutanee, psoriasi, disturbi gastrointestinali, disturbi ginecologici, disturbi psichici, insonnia, stanchezza cronica hanno spesso la loro causa scatenante o mantenente in una **malocclusione dentale** o in un **disturbo focale** (presenza di virus o batteri) a sede dentale. In caso di presenza di un focolaio dentale il disturbo si ripercuote su organi distanti proprio secondo correlazioni neuro-energetiche (nella tabella a sinistra quelle kinesiologiche). Tali correlazioni non valgono solo in caso di lesioni strettamente dentali (ad es. carie), ma anche per **infiammazioni o degenerazioni dei tessuti adiacenti**, ed infatti - più propriamente - si parla di correlazioni non tanto con i denti, ma con gli **odontoni** (l'odontone è l'unità funzionale del dente e dei tessuti vicini, il “**parodontio**”).

Anche l'**abitudine di masticare poco e cibi morbidi e raffinati** impedisce sia un corretto sviluppo dei denti che una loro corretta usura in età avanzata, favorendo le citate ripercussioni su postura e deambulazioni (con un meccanismo a cascata su A.T.M. - Articolazione Temporo Mandibolare - , cranio, schiena, bacino, piedi).

Per concludere citiamo infine le **correlazioni esistenti tra la bocca e la psiche**: l'esperienza di odontoiatri olistici ha rilevato come l'**arcata mandibolare** sia maggiormente connessa alle **funzioni**

volitive di un individuo (esercizio della volontà, del comando) e alla **dimensione materiale**, mentre l'**arcata mascellare** è maggiormente connessa alla **dimensione intuitiva, creativa e spirituale**, la metà destra della bocca rispecchia la **relazione con se stessi**, mentre quella sinistra il **rapporto con gli altri**; ogni singolo dente (o **odontone**) ha poi una sua valenza psicologica, ma anche qui vi sono differenze interpretative, citiamo a titolo di esempio come il secondo premolare superiore sinistro sia talvolta considerato il **dente del karma**, il secondo incisivo superiore destro il **dente del rapporto con il padre** e il secondo incisivo superiore sinistro quello del **rapporto con la madre**, il primo premolare inferiore destro si considera invece connesso alla **realizzazione di progetti di lavoro** (e dunque il cambiare orientamento e/o sviluppare una nuova attività può comportare problemi su questo dente) e - infine - il primo molare superiore destro rappresenta il **posto e il ruolo che occupiamo nella vita** (possibili carie se non veniamo riconosciuti per ciò che facciamo).

53. "Biotipologia"



La **Biotipologia** studia la possibilità di suddividere i pressoché infiniti tipi umani in un numero di biotipi determinati, accomunati da specifiche caratteristiche somatiche e psichiche. In un percorso di crescita questo studio ci aiuta non solo a definire meglio chi siamo nell'ambito della multiforme natura umana, ma ci aiuta anche a considerare tutti i molteplici sottoaspetti della nostra

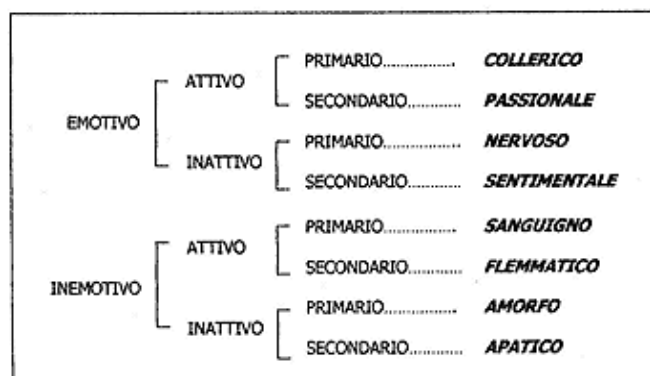
personalità (ved. le varie subpersonalità nell'incontro n° 57), sottoaspetti che potremo ritrovare molto espressi in persone a noi vicine, al punto da costituire la tipologia dominante, e che noi analizzeremo in via riflessa secondo l'ormai noto "principio dello specchio". I biotipi tradizionali in occidente sono quelli codificati da **Ippocrate** e sotto riportati:

Nervoso - TERRA (atrabiliare, melanconico, flemmatico) Sistema nervoso UMORE BILE NERA (ATRABILE) Persona magra ed astenica, con cute fredda ed olivastro, sguardo poco espressivo. Carattere pessimista e triste. - turbe psicosomatiche - nevralgie - cefalee - allergie - spasmi - vasocostrizioni - acidità - ipertiroidismo	Biliare - FUOCO (bilioso, collerico) Apparato neuromuscolare UMORE BILE Persona magra, con cute calda ed olivastro, spesso capelli crespi e funzioni neurovegetative rapide, mente sveglia e vivace. Carattere volitivo, ambizioso e passionale. - turbe epatiche - sistema osteoarticolare - sclerosi - reumatismi - stress - stipsi - alterazioni metaboliche - calcolosi	Sanguigno - ARIA Apparato cardiovascolare UMORE SANGUE Persona rotondeggiante, ma piena e tonica, cute rosea e calda. Carattere attivo, gioviale ed impulsivo - turbe circolatorie - difficoltà respiratorie - apparato digestivo - articolazioni dolorose - infiammazioni - edemi - ansia - intossicazioni	Linfatico - ACQUA Sistema linfatico UMORE LINFA Persona dalle forme rotonde e flaccide, con cute pallida e fredda. Le funzioni neurovegetative sono torpide, carattere paziente e riflessivo. Iperplasia ghiandolare - turbe digestive - ritenzione idrica - infezioni - bronchiti, otiti - litiasi renali - ipotiroidismo - diabete
--	---	---	--

Un'altra biotipologia estremamente interessante è quella emozionale codificata da **Heymans - Le Senne**, che si ottiene combinando tra loro i tre caratteri fondamentali della personalità emotiva, e precisamente:

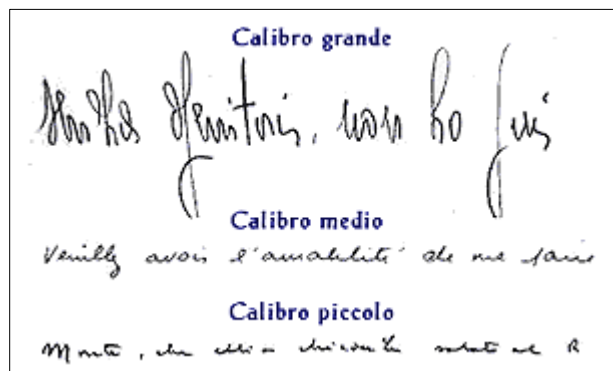
- **EMOTIVITA'/ INEMOTIVITA'**
L'emotivo è una persona che **reagisce con vivacità di fronte ad un avvenimento**, lo stato affettivo del momento viene profondamente modificato e l'equilibrio della persona turbato; l'inemotivo rimane freddo e misurato di fronte agli avvenimenti.
- **ATTIVITA'/ INATTIVITA'**
L'attivo è colui che di fronte ad un avvenimento **tende a modificare la situazione**; l'inattivo, invece, non produce azioni concrete per cambiare le cose.
- **RISONANZA PRIMARIA/ RISONANZA SECONDARIA**
I caratteri primari hanno **un'intensa risonanza di fronte ad un avvenimento, ma gli effetti** (di attività o di emotività) **si esauriscono rapidamente**, i caratteri secondari hanno tempi più lunghi, portano le cose dentro di sé per lungo tempo.

Esistono anche sei dimensioni aggiuntive che sono state elaborate dai successori di Heymans e Le Senne: **Marte e Venere** come polarità della socializzazione, **Avidità e non-Avidità**, **Sensorialità e non-Sensorialità**, **Durezza e Tenerezza**, **Astrattezza e Concretezza** e, infine, **ampiezza del Campo di coscienza**. Pur senza essere combinate a formare nuovi tipi, queste dimensioni rendono ancora più interessante ed articolato il quadro della personalità fornito dagli otto caratteri.



Collerici e passionali corrispondono al tipo ippocratico **BILIOSO** - *Nervosi e sentimentali* corrispondono al tipo ippocratico **NERVOSO**
Sanguigni corrispondono al tipo ippocratico **SANGUIGNO** - *Flemmatici, amorfi e apatici* corrispondono al tipo ippocratico **LINFATICO**

54. "La grafologia"



La **grafologia** è una disciplina affascinante che - ancora una volta - ci mostra come "la parte contenga il tutto" (**modello olografico dell'universo** - ved. **Incontro n° 79**) e come dalla singola espressione di una caratteristica dell'individuo si possa comprendere l'insieme della personalità. Nella scrittura si mescolano **schemi di apprendimento mentale** (il modello "ideale" della scrittura appreso a scuola) e **schemi inconsci di comportamento**, la perfetta commistione di conscio, subconscio, inconscio e superconscio rendono unica la scrittura di ciascun individuo, al punto che la **firma autografa** possiede nella nostra cultura un valore giuridico e legale ben preciso.

La chiave di lettura della scrittura è chiaramente simbolica, e già abbiamo visto come la **simbologia** sia il **linguaggio universale che ci consente di accedere alle dimensioni inesplorate dell'Universo** (ved. **Incontro n° 60**), va comunque precisato che nessun aspetto della scrittura, preso singolarmente, può essere letto come dato assoluto, solo la visione olistica di tutti i segni grafologici potrà avere un senso per l'esperto conoscitore di questa disciplina. Di seguito alcune nozioni generali su alcune delle caratteristiche più importanti della calligrafia.

La scrittura occupa su di un foglio uno spazio preciso, il **rigo** è il luogo dove l'IO cosciente proietta i suoi sentimenti, la sua sensibilità, gli atteggiamenti di egoismo-altruismo, la **parte alta della scrittura** ci dà delle indicazioni sugli aspetti intellettuali, spirituali, etici e morali della personalità; la **parte bassa** è invece la zona in cui la persona proietta l'istintualità, gli interessi materiali, la concretezza e la dimensione sessuale.

In Occidente la **sinistra** è il punto di partenza (da cui ci allontaniamo per andare verso una meta), qui dunque stanno le esperienze passate, a partire da quelle della **dipendenza dalla madre/famiglia**, la **destra** è invece il **simbolo della meta**, dove si proiettano il futuro, le aspirazioni, l'uscita dalla dipendenza dalla madre/famiglia e l'ingresso nell'autonomia.

L'**altezza delle lettere** nel corpo della scrittura è detta **calibro**, poiché il modo con cui ci si rapporta col foglio rispecchia il modo in cui ci si relaziona con l'ambiente umano, la grandezza della scrittura ci dà una misura di quanto l'IO sia avvertito importante dal soggetto rispetto all'ambiente stesso. Più alta è la lettera maggiore è il senso dell'IO, il senso di autostima, viceversa in caso di lettera piccola.

Nella scrittura la **pressione** che si imprime nella penna è il segnale della **forza di volontà** dell'individuo, il simbolo dell'**energia psicofisica che si profonde nell'azione**, mentre l'**allungo dei tratti orizzontali** (ad es. il taglio della "t" slanciato a destra quasi fosse una spada) è il segnale dell'**aggressività**, così come l'**arretramento** degli stessi tratti rivela un senso di impaurimento. Il rigo, inoltre, può avere un **andamento** eccessivamente rettilineo (lo scrivente *mantiene il rigo*) o assai più ondeggiante (*non mantiene il rigo*), indice rispettivamente di **fermezza e costanza di carattere** oppure di **instabilità e variabilità d'umore**. L'equilibrio si ha con un rigo leggermente ondeggiante.

Un eccesso di **angolosità** nella scrittura rivela la presenza di una **situazione dolorosa, di disagio**, di malessere nei confronti dell'ambiente, vi è una **posizione di difesa e di chiusura di fronte agli altri**, viceversa l'**andamento tondeggiante** sta ad indicare che il soggetto che scrive si trova in una **situazione di benessere, di piacevolezza e di assenza di dolore**.

Le **tre larghezze** (larghezza degli occhielli, larghezza tra una lettera e l'altra e larghezza tra una parola e l'altra) danno delle informazioni sui vari aspetti dell'**intelligenza**. In generale la larghezza degli occhielli indica la misura della **profondità intellettuale e della comprensione**.

- Gli **occhielli larghi** indicano **apertura mentale**, capacità di comprendere le idee complesse e di guardare i problemi da più punti di vista. Gli **occhielli stretti** indicano una **scarsa apertura mentale**, una intelligenza che intuisce, ma che non approfondisce, propria di una persona più emotiva che razionale, possono essere segno di **superficialità**.
- Lo spazio occupato dalla lettera è quello occupato dall'IO, quello tra lettera e lettera è quello che l'IO lascia agli altri, in generale indica la **capacità comprendere l'altro**, la realtà fuori di sé. L'**interlettera stretta** ci segnala **egocentrismo**, quella **larga** una facilità anche eccessiva di **accettare le opinioni altrì**, mentre l'**interlettera giusta** indica la **capacità di giudizio equilibrato**.
- La parola rappresenta l'azione, la ideazione e la progettazione delle idee e del pensiero; lo spazio tra una parola e l'altra indica un **momento di riflessione**, di perlustrazione, elaborazione, di pausa e di **attesa tra una azione e l'altra**, tra un'idea e l'altra, tra un progetto e l'altro, cioè **indica il controllo razionale** che si ha delle circostanze, delle idee, dei progetti.

L'andamento e la direzione del rigo dipendono dalla forza interiore dello scrivente, vale a dire dalla sua tendenza a mantenersi lineare coi propri programmi, le proprie scelte oppure a farsi travolgere dall'entusiasmo e ad esagerare nel dinamismo o al contrario smarrirsi e deprimersi di fronte alla difficoltà.

La **curvatura verso destra delle aste** delle lettere indica compiacenza e disponibilità verso il prossimo, le **aste rettilinee** indicano la tendenza a resistere alle pressioni dell'ambiente (**fino alla rigidità e all'inflessibilità**) mentre la **curvatura a sinistra** indica non solo resistenza all'ambiente, ma anche una tendenza a porre in atto una reazione contro le pressioni esterne (**senso di contraddizione, intolleranza, ribellione**).

E' importante anche la **velocità della scrittura**: movimenti rapidi e irregolari che tendono a strapazzare le lettere fino a cambiarne l'aspetto indicano impazienza e precipitosità, mentre la scrittura **calma** invece è propria per lo più di persone pazienti, pacifiche e calme, dotate di capacità di attenzione prolungata e diligente. Infine citiamo che quando la grafia si muove più in senso orizzontale che verticale e con tratto **fluida** verso destra indica **spontaneità, vivacità e slancio nei contatti con l'ambiente**, al contrario una scrittura **statica** è correlabile con una **mente lenta e un po' apatica, priva di spinta verso le novità, imbarazzata nell'azione**.

55. "Reiki-Do"

Il Reiki è un'antica **scienza di guarigione** riscoperta nuovamente verso la fine del XIX sec. in **Giappone** ad opera di **Mikao Usui Sensei** (1865-1926). **REI** significa energia vitale universale, mentre il **KI** è l'energia propria di tutte le forme viventi: **REIKI** rappresenta dunque l'unione tra le due energie; il principio che sta alla base del Reiki è proprio il ricollegamento degli esseri viventi con il campo energetico universale, in questo modo si attua un'elevazione delle nostre frequenze vibratorie ed è possibile intraprendere un **cammino di consapevolezza ed autoguarigione**. Si parla di **Reiki-Do** (dal giapponese, letteralmente, **Via del Reiki**) quando questa disciplina viene elevata a proprio modello di Vita, tradizionalmente esistono - infatti - **quattro porte di accesso al Reiki**, a seconda del livello di consapevolezza di colui che vi si avvicina:

prima porta: la guarigione fisica (l'interesse al Reiki quale strumento di guarigione dalle malattie);
seconda porta: la crescita personale (un aiuto nella crescita come individui e nella guarigione emotiva);
terza porta: la disciplina spirituale (il Reiki come cammino di risveglio della coscienza superiore: **Reiki-Do**);
quarta porta: l'ordine nel mistero (il contatto diretto con il mistero che sta al di là della Vita, e che la mente razionale non è in grado di comprendere, è facilitato dalla "vacuità" richiesta dalla pratica).

Il Reiki, che è anche chiamato **Energia d'Amore**, ha la forza di riportare l'essere umano ad un equilibrio armonico tra l'interno e l'esterno; una pratica costante in questa disciplina permette realmente l'accesso a livelli sempre nuovi di coscienza e, con il tempo, possono arrivare intuizioni sempre più precise per andare oltre la tecnica ed immergerci nel mare infinito dell'energia universale ma, soprattutto, della Coscienza trascendente che le dona un ordine perfetto, divino e immortale. Al di là di qualunque polemica sulle metodiche in circolazione, è certo che il Reiki sta contribuendo ad elevare la frequenza vibrazionale del pianeta e risulta essere una pratica molto positiva (nella nostra esperienza abbiamo visto moltissimi esseri cambiare ed evolvere grazie al Reiki).



Esistono tre livelli di pratica: il **primo livello** è quello base, agisce soprattutto sul piano fisico con l'imposizione delle mani, il **secondo livello** agisce sul piano mentale della persona ed il **terzo livello** è rappresentato dal **Reiki Master**, cioè dalla trasmissione della capacità di attivare gli altri, questo livello è indicato particolarmente per coloro che hanno deciso di dedicare la propria vita all'insegnamento. Requisito essenziale nella scelta di un Master è che la persona ispiri fiducia e che possa attestare la propria formazione.

Nel corso di un primo livello il Reiki-Master agisce sul corpo energetico delle persone che si sottopongono a tale processo, effettuando una ripulitura dei canali energetici che conducono l'energia vitale fino al palmo delle mani. Una volta attivati è necessaria molta pratica su molto su sé stessi e sugli altri, per affinare la capacità di canalizzare l'energia. E' importante ricordare **come il reikista sia solo un canale** e come in effetti non stia utilizzando la sua propria energia (infatti non si stanca come il pranoterapeuta, a meno che utilizzi una postura non appropriata durante il trattamento). Più siamo "vuoti di intenti" e maggiormente il Reiki funziona, questo aiuta anche a non gonfiare la dimensione dell'ego quando si verificano guarigioni particolari.

L'efficacia del Reiki è universale, agisce anche sugli **oggetti** (ad es. farmaci o sigarette), sugli **animali** e sulle **piante**. E' un cammino realmente accessibile a tutti, che **non richiede conoscenze o credi particolari**, non è legato ad alcun culto ed è di una semplicità disarmante se paragonato ai risultati che si possono conseguire.

Molte notizie che si hanno oggi sul reiki sono state integrate dalla scoperta di maestri giapponesi viventi allievi diretti di Usui o di Hayashi, questi ci hanno dato notizie più precise sulla vita reale del fondatore e su alcune pratiche di reiki che si erano perse nel metodo occidentale.

Gassho: tecnica di meditazione con le mani unite come in preghiera, un poco più alto del cuore - **Reiki Undo:** esercizi fisici per rilasciare le tensioni - **Hatsurei:** cuore del metodo Reiki (chiamato **Shuyo ho** quando viene fatto in un gruppo) - **Joshin kokyuhō:** respirazione per la purificazione dell'anima, focalizzandosi sull'addome (tanden) - **Gyosei** sono i principi dell'Imperatore Meiji, fondamento spirituale del Reiki - **Gokai:** i cinque principi del reiki ripetuti come una preghiera mattina e sera - **Kokiho:** guarire attraverso il soffio - **Gyoshiho:** guarire attraverso gli occhi - **Shashin Chirjyo:** trattamento a distanza usando rappresentazioni simboliche. [ved. www.reiki-reiho.it/reiki/tecniche_originali.htm]

I POEMI DELL'IMPERATORE MEIJI (Meiji Renno Gyosei)

Il periodo Meiji segnò il passaggio dall'antico regime feudale dei samurai all'epoca democratica. Si dice che l'Imperatore Meiji fosse un grande medium e con la sua bontà e grandezza raggiunse tutto il paese, Usui Sensei lo rispettò moltissimo e **scelse 125 poesie Waka** come principi da usarsi nelle lezioni di Reiki. Eccone alcune:

01. Tsuki - La Luna

La luna delle notti d'autunno è la stessa di tanto tempo fa ma da questo mondo sono passate moltissime persone.

02. Ten - Il Cielo

Vorrei che il mio cuore fosse limpido e aperto come il grande cielo e il prato verde di primavera.

04. Ochibakaze - Vento sulle Foglie che cadono

Sono occorsi molti giorni e molte notti per perfezionare il colore delle foglie di acero ma un solo colpo di vento per farle cadere. La bellezza può essere fragile.

05. Ori ni furete - Pensiero occasionale

Osservate e imparate dalla pietra che è stata abbassata dalle gocce di pioggia. Scartate l'idea che raggiungere un obiettivo è troppo difficile. Niente è impossibile.

08. Tomo - Amico

E' vero spirito di amicizia far rilevare l'errore dell'altro e protestare senza tener conto di quanto vicini voi siete.

10. Nami - L'onda

Sembra di essere tempestosi in questo momento ma calmi il momento dopo. L'onda dell'oceano e la società umana sono così simili.

13. Kokoro - Cuore (Spirito)

A dispetto di ciò che avviene (avversità e sfortuna) durante la vita, vorrei che il cuore e l'anima della gente rimanesse aperto e abbondante.

14. Kusuri - Medicina

Invece di andare alla ricerca di molte altre medicine per curare le loro malattie, vorrei che le persone onorassero sempre la loro abilità di guarigione del loro corpo e prendersi buona cura di sé stessi.

I CINQUE PRECETTI DEL REIKI

"Il Metodo Segreto per Attirare le Benedizioni/ La Medicina Spirituale per Molte Malattie/ Solo per oggi non essere arrabbiato, non essere preoccupato/ Fai il tuo lavoro con gratitudine/ Sii gentile con tutti/ Alla mattina e alla sera, con le mani giunte in preghiera/ Pensa questo nella tua mente, cantalo con la tua bocca/ Il Metodo Reiki Usui per cambiare la tua mente e il corpo per le migliori realizzazioni".

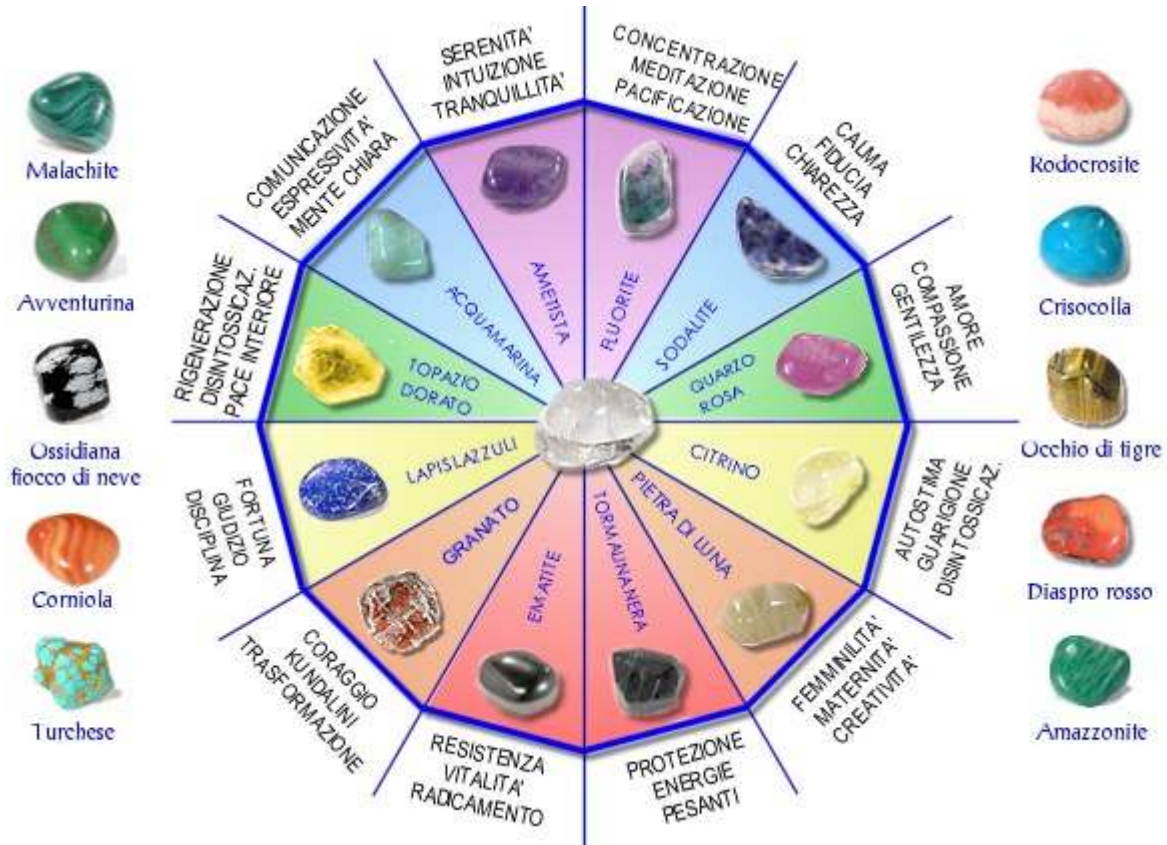
Per approfondire (in inglese) uno dei più accurati siti del web sul Reiki è: www.threshold.ca/reiki
"Manuale della guarigione di Hayashi" online: www.raphaelproject.com/nisalta/hayashi.php

56. "La luce dei cristalli"

L'utilizzo dei cristalli a scopo terapeutico appartiene ad una antica conoscenza sapienziale umana, sfruttata da molti popoli in tutto il mondo (Maya, popolazioni celtiche, mesopotamiche ed egizie, nativi americani, aborigeni australiani, cultura indiana e tibetana, ecc...). In occidente le virtù curative dei cristalli sono tornate in auge grazie al movimento di pensiero della New Age.

I cristalli sono dei **catalizzatori di energia** ed agiscono secondo i principi della **medicina quantica**, basata sul **fenomeno di risonanza delle vibrazioni energetiche** (ved. **incontro n°50**), dunque mediante processi di natura biofisica.

Prima di utilizzare un cristallo è generalmente consigliabile eseguirne la cosiddetta "**purificazione**", i cui metodi possono essere vari: passando il cristallo per qualche minuto sotto **acqua corrente** (meglio se di un ruscello), tenendolo qualche ora o tutto il giorno in **acqua e sale**, seppellendolo **sotto terra** o in un recipiente con **argilla verde** per un giorno intero o per tre giorni a partire dal terzo giorno antecedente la Luna Nuova o, infine, mediante l'esposizione alla **luce solare o lunare**, a seconda della risonanza specifica della gemma da purificare.



Il cristallo curativo per eccellenza è il **quarzo ialino** (o **cristallo di rocca**), pietra semipreziosa la cui trasparenza e le forme evocative che si trovano in natura (quarzi terminati, biterminati, famiglie ecc...) rimandano al **processo di evoluzione** dell'essere umano. Colui che sceglie di seguire un **cammino di conoscenza e realizzazione**, infatti, evolve **dalla sua natura animale grezza a una dimensione spirituale superiore**, le fasi di questa evoluzione sono simboleggiate dalla graduale scomparsa delle impurità presenti alla base di ogni cristallo (laddove era ancorato alla roccia) mano a mano che ci si avvicina alla punta, che rappresenta il ritorno all'Unità.

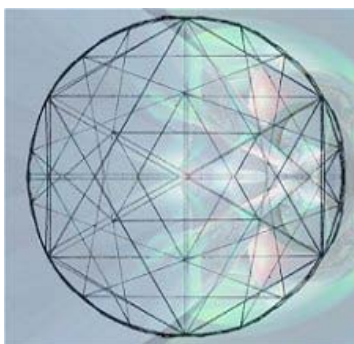
Il quarzo ialino, in virtù delle sue **proprietà di trasparenza e risonanza**, può essere "**programmato**", può cioè ricevere le immagini mentali di uno scopo che vogliano ottenere (guarigione di una malattia, di una relazione, di una situazione familiare, ecc...) grazie ad una accurata focalizzazione del nostro intento all'interno della forma cristallina. Se utilizzato in questo modo è importante ricordarsi di ringraziare l'essenza spirituale della gemma che ci aiuterà nel nostro intento.

PRINCIPALI MODALITÀ DI UTILIZZO

- In **meditazione** collocandoli davanti a sé ed entrandoci in risonanza, oppure visualizzandoli di fronte al terzo occhio.
- Portandoli con sé **in tasca o in borsa**, oppure appesi al **collo**, oppure indossati sotto forma di **braccialetti o anelli curativi**.
- Posizionandoli con un **pezzetto di cerotto sulla zona corrispondente** al chakra su cui vogliamo agire (questo vale per le pietre di piccole dimensioni e per alcune collocazioni quali per lo più ventre, ombelico, plesso solare)
- Sui **chakra, da sdraiati** (come nell'ambito di vere e proprie sedute di cristalloterapia).
- In sedute terapeutiche o meditative **creando delle figure spaziali secondo leggi di geometria sacra**; all'interno di queste architetture è possibile stare sdraiati o seduti.
- In abbinamento a specifiche **frequenze cromatiche** proiettate sull'organismo (come nel **Lettino Psicotronico** di Marcel Vogel).
- Con assunzione orale mediante gli "**elisir**" a **base idroalcolica** presenti in commercio (oppure bevendo al mattino un bicchiere d'acqua in cui il cristallo sia rimasto immerso tutta una notte).
- In **preparati di crema base** che abbiano assorbito la vibrazione della pietra scelta. Tali creme acquisiscono le potenzialità terapeutiche delle gemme e possono essere utilizzate sulla pelle (ed es. per problematiche dermatologiche o in corrispondenza delle zone riflesse di organi interni)
- **Metodiche creative ed originali** (ad es. produzione di suoni puri da coppe di cristallo ialino, filtri solari, pendoli, ecc...)

La **sceita del cristallo personale**, da utilizzare fino a che sentiamo intuitivamente di averne bisogno, può avvenire in molti modi: **1)** secondo la **natura del disturbo** eventuale che vogliamo trattare (fisico e/o psichico) e dunque in base alle **indicazioni tradizionali** delle gemme; **2)** in **maniera intuitiva** avendo disposizione davanti a sé cristalli di varie specie diverse; **3)** attraverso **metodiche di biorisonanza** (dal **pendolino** al **biotensor**, al test **kinesiologico** o anche con **apparecchiature biomediche** quali il Vega test, l'E.A.V., ecc...).

57. "Personalità e subpersonalità"



Nella commedia **"Uno, nessuno e centomila"** Pirandello affermava che è *illusorio pensare di essere personalità immutabili perché ciascuno di noi racchiude in sé tante persone*, e d'altronde se davvero ci consideriamo parti di un ologramma universale è facile comprendere come in ciascuno di noi coesistano tutti quei modelli di personalità

che possiamo ritrovare all'esteriore. In questo senso ogni individuo è... una vera e propria folla! Il termine **"subpersonalità"** è stato coniato da **Roberto Assagioli** (fondatore della Psicosintesi), il quale ha creato delle tecniche specifiche per l'integrazione dei vari aspetti della personalità e per superare le dinamiche che ci portiamo dietro.

La **disidentificazione** è lo strumento nucleare proposto da Assagioli in questo processo e permettere di raggiungere uno stato di coscienza centrale e superiore da cui osservare gli eterni e mutevoli giochi dell'io. Ovviamente chi non conosce i vari aspetti di sé non potrà assolutamente gestirli né controllarli e sarà dunque gestito dalla subpersonalità che - in quel momento - risulterà dominante, da qui la necessità di studiare e conoscere a fondo gli archetipi base che ci animano.

Possiamo dire che la vita è una sorta di grande commedia cosmica, in cui le **subpersonalità sono gli attori, l'io è il regista e il Sé è l'autore**. Di nascita ognuno possiede una tipologia di personalità dominante che potremmo chiamare **costituzionale**. Dall'unità alla molteplicità troviamo varie classificazioni delle subpersonalità a seconda di quanti aspetti interiori vogliamo prendere in considerazione.

- Base (2) tipologia **taoista**: YIN - YANG
tipologia **junghiana**: INTROVERSO - ESTROVERSO (suddivisibili in LOGICO, SENTIMENTALE, SENSORIALE, INTUITIVO)
- Base (3) tipologia **indiana**: VATA - PITTA - KAPHA
- Base (4) tipologia **ippocratica**: LINFATICO - BILIARE - SANGUIGNO - NERVOSO
- Base (5) tipologia **bioenergetica**: SCHIZOIDE, ORALE, PSICOPATICO, MASOCHISTA, RIGIDO
- Base (6) tipologia **cinese**: GALLO, SCIMMIA, MANGUSTA, CINGHIALE, ORSO, SERPENTE
- Base (7) tipologia **astrologica caldea**: SATURNO, GIOVE, MARTE, SOLE, VENERE, MERCURIO, LUNA
- Base (8) tipologia **emozionale**: COLLERICO, PASSIONALE, NERVOSO, SENTIMENTALE, SANGUIGNO, FLEMMATICO, AMORFO, APATICO
tipologia **psicosintetica**: FOBICO, DEPRESSIVO, OSSESSIVO, PARANOIDE, PSICOSOMATICO, SCHIZOIDE, ISTRIONICO, NARCISISTA
- Base (9) tipologia **enneagrammatica**: 1. PERFEZIONISTA, 2. ALTRUISTA, 3. MANAGER, 4. ROMANTICO, 5. EREMITA, 6. SCETTICO, 7. ARTISTA, 8. CAPO, 9. DIPLOMATICO
- Base (10) tipologia **astrologica moderna**: SOLE, LUNA, MERCURIO, VENERE, MARTE, GIOVE, SATURNO, URANO, NETTUNO, PLUTONE
- Base (12) tipologia **arcangelico-planetaria**: SATURNO-BINAE, MARTE-CAMAE, PLUTONE-AZRAEL, LUNA-GABRIEL, GIOVE-HESEDIEL, TERRA-URIEL, VENERE-HANIEL, SOLE-MICHAEL, MERCURIO LUNARE -RAPHAEL, MERCURIO SOLARE -RAPHAEL, NETTUNO-ASARIEL, URANO-RATZIEL
tipologia **zodiacale**: ARIETE, TORO, GEMELLI, CANCRO, LEONE, VERGINE, BILANCIA, SCORPIONE, SAGITTARIO, CAPRICORNO, ACQUARIO, PESCI
tipologia **eroica**: INNOCENTE, ORFANO, ANGELO CUSTODE, GUERRIERO (archetipi della partenza), AMANTE, CERCATORE, DISTRUTTORE, CREATORE (archetipi dell'avventura), SOVRANO, MAGO, SAGGIO, FOLLE (archetipi del ritorno)
- Base (13) tipologia **maya**: FALCONE. GIAGUARO, SERPENTE, LEPRE, TARTARUGA, PIPISTRELLO, SCORPIONE, CERVO, CIVETTA, PAVONE, LUCERTOLA, SCIMMIA
- Base (21) tipologia **celtica**: ABETE, OLMO, CIPRESSO, PIOPPO, BAGOLARO, PINO, SALICE, TIGLIO, QUERCIA,, NOCCIOLO, CORNIOLO, ACERO, NOCE, CASTAGNO, FRASSINO, CARPINO, FICO, BETULLA, MELO, ULIVO, FAGGIO

Brevemente andiamo ad analizzare le subpersonalità connesse agli archetipi planetari dell'astrologia, in quanto inerenti al presente corso.

Sole: rappresenta il **principio centrale dell'identità personale**, il nucleo splendente della personalità e la coscienza di sé. Rappresenta la nostra **subpersonalità dominante**, volitiva, energica e sicura di sé, carismatica, indipendente ed autonoma.

Luna: governa il **subconscio e le emozioni**. Rappresenta la nostra **subpersonalità istintiva**, emozionale, subordinata, ed è collegata a tutti aspetti del femminile che sono dentro l'essere umano.

Mercurio: rappresenta **l'intelletto e la ragione**. Rappresenta la nostra subpersonalità razionale, intellettuale, capace di concettualizzare ed articolare le idee e di usare parole e linguaggio. Mercurio è pure associato all'abilità di spostarsi e di prendere contatto con gli altri, di mettersi in relazione con essi per comunicare.

Venere è soprattutto associato al **principio di amore**, o Eros. Rappresenta la nostra **subpersonalità romantica e sensuale** connessa con i rapporti sociali ed implicata nel processo di attrazione da e verso gli altri. Venere governa anche la ricerca di armonia, la sensibilità estetica e la sua espressione in attività artistiche.

Marte: rappresenta il **principio dell'attività e del dinamismo**, dell'impulso ad intraprendere e a comandare. Rappresenta la nostra subpersonalità vitale, fisica, connessa agli aspetti maschili della sessualità. Interviene su ambizione, autoritarità, competitività, coraggio, rabbia e violenza.

Giove: è associato a **crescita, espansione, successo, felicità e fortuna**. Rappresenta la nostra subpersonalità ottimista, generosa e magnanima. Giove si collega anche agli ideali filosofici, etici e morali e alla ricchezza intellettuale.

Saturno: governa la **struttura, la realtà materiale delle cose, l'ordine**. Rappresenta la nostra subpersonalità matura, affidabile, responsabile, che aderisce alla legge morale e ai principi della coscienza. Nei suoi aspetti negativi si collega alla restrizione, alla morte, all'invecchiamento, alla limitazione, al senso di inferiorità e di colpa e alla depressione.

Urano: governa la **trascendenza, il genio creativo, l'inventiva e la tecnologia**, rappresenta un archetipo che si collega alla figura di Prometeo (Richard Tarnas -1995), il titano che rubò il fuoco agli dei per donarlo all'umanità. Rappresenta la nostra subpersonalità che aspira alla libertà, al superamento dei limiti, alla trascendenza e al risveglio spirituale, e che possiede una natura un po' ribelle rispetto allo status quo.

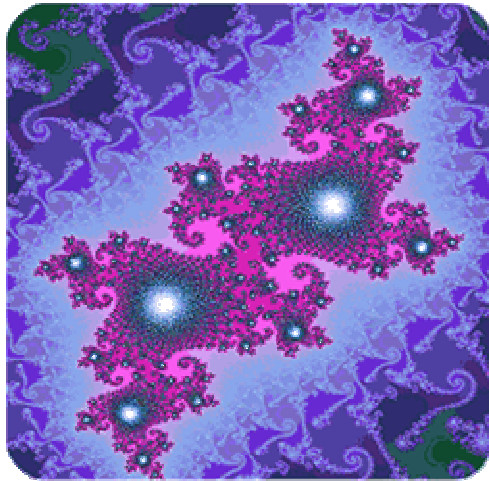
Il lato d'ombra dell'archetipo di Urano (Prometeo) trova la sua espressione nell'anarchia.

Nettuno: si collega allo **sciogliersi dei limiti** è l'archetipo di unione mistica, di coscienza cosmica (così come alla perdita delle basi, fuga dalla quotidianità verso la fantasia, illusione e distorsione psicotica della realtà, rifugio nelle droghe).

Rappresenta la nostra **subpersonalità idealistica, intuitiva, sognatrice, scollegata dalla dimensione terrena**, dotata di percezioni extrasensoriali.

Plutone: è l'archetipo dell'energia primordiale (il principio dinamico della creazione, nell'Induismo è la **Kundalini Shakti**) ed anche dell'energia della distruzione (la **Dea Madre Divoratrice Kali**). Rappresenta la **subpersonalità più profonda ed istintiva, collegata alla sopravvivenza fisica** e al processo di trasformazione, morte e rinascita psicospirituale. E' il **mondo delle pulsioni sotterranee e segrete**, ed in particolare di quelle sessuali.

58. “Le costellazioni familiari”



Dagli studi e dalle esperienze del psicoterapeuta tedesco **Bert Hellinger** (filosofo, teologo, missionario cattolico tra gli Zulù del Sudafrica per 16 anni, psicanalista con profonde competenze di dinamica di gruppo) è nata la **terapia sistemica delle “costellazioni familiari”**, un potente strumento di consapevolezza e guarigione capace di portare alla luce le dinamiche nascoste all'interno delle relazioni familiari ma anche di un qualsiasi altro gruppo di persone (amicizie, lavoro, studio, ecc...).

Ogni sistema ha un **punto di NON equilibrio** da cui sono originati moltissimi altri disagi, è possibile identificarlo solo se si riesce ad avere una visione globale della situazione, sistemica appunto. **La vita e l'universo sono un unico grande macrosistema**, suddiviso in moltissimi altri sottosistemi originatisi in modo frattalico, ripetitivo, in cui i principi e le leggi che reggono l'insieme non variano, variano solo i fatti.

Hellinger, a contatto con gli Zulù, ha potuto identificare quelli che lui chiama gli “Ordini dell'Amore”, principi ordinatori di base di una famiglia che **non possono essere infranti**... neanche per amore!

La terapia basata sulle costellazioni familiari prevede che un membro della famiglia rappresenti la sua percezione interiore del sistema attribuendo a dei “rappresentanti” il ruolo di ciascun membro familiare e che li collochi nello spazio secondo il proprio sentire. Questa prima rappresentazione corrisponde all'immagine soffocante della famiglia, che ha “irretito” ciascun componente in ruoli disagiati.

Spetta adesso al terapeuta fare interagire i “rappresentanti”, spostandoli e facendoli parlare, per ricreare un nuovo ordine, **una nuova immagine della famiglia in cui ciascun membro possa trovare il posto che gli conviene e si senta bene**. E' straordinario come ciascun partecipante possa percepire con estrema chiarezza sensazioni, emozioni e pulsioni di persone che non ha mai visto né conosciuto, e come in questo modo si possa far luce su situazioni altrimenti insolubili.

Molti paragonano il campo d'influenza della famiglia al concetto del “**campo morfogenetico**” elaborato dal biologo inglese **Rupert Sheldrake**, oppure alla **coscienza collettiva inconscia della tradizione induista**, la cosiddetta memoria akashica; di sicuro è verificabile che gli effetti di una singola costellazione possono agire per anni sugli individui, anche su coloro che non vi hanno partecipato direttamente!

Da un articolo pubblicato su www.buonpernoi.it/ViewDoc.asp?ArticleID=2659 :

“Un giorno”, ha raccontato Hellinger a Norbert Linz, “mi resi conto che i sentimenti descritti da una donna e che io non riuscivo a spiegarmi non erano effettivamente i suoi. Erano invece sentimenti ‘acquisiti’: questa persona assumeva cioè su di sé i sentimenti di un altro membro della famiglia.” Fu questo il primo passo verso l'elaborazione di una visione sistemica della famiglia. A poco a poco Hellinger si rese conto che la famiglia è un sistema retto da alcuni importanti principi, l'amore innanzitutto. A suo parere dietro ogni comportamento agisce sempre l'amore e alla soluzione del problema psicologico si giunge solo tramite l'amore. E' per amore e per cercare di ripagare a un'ingiustizia (Hellinger parla di **compensazione**) che spesso i bambini assumono il ruolo di un altro membro familiare non rispettato (fenomeno dell'**irretimento**) anche se magari non l'hanno mai conosciuto. Secondo lo psicoterapeuta tedesco ci sono tendenzialmente tre dinamiche: 1) **“Ti seguo nella morte o nella malattia o nel destino”**; 2) **“Preferisco morire io al posto tuo”**; 3) **“Voglio espiare la tua colpa”**.

Effettivamente i bambini sono i più colpiti dalle violazioni degli Ordini dell'Amore, essi amano di più e pur di mantenere la coesione del nucleo sono addirittura disposti a sacrificare la propria vita. Vediamo adesso, succintamente, quali sono le leggi che regolano l'amore:

- **Rispetto del diritto di partecipazione**
Chiunque continui ad influenzare qualche membro del gruppo, **coscientemente o no, appartiene ancora alla famiglia** (ad es. un ex partner); nessuno può negare ad un altro il diritto di partecipazione (generalmente parenti criminali, impazziti o degenerati tendono ad essere esclusi)
- **Mantenimento dell'integrità del nucleo**
I membri di una famiglia si vedono come un tutto, **possono sentirsi completi solo quando tutti hanno un posto d'onore, reciprocamente, nei propri cuori**. Quando qualcuno riesce a reintegrare nel proprio cuore un escluso (ad es. un figlio abortito) la differenza è prontamente sentita da tutti.
- **Sottomissione alla gerarchia all'interno di un sistema**
Il tempo attribuisce una gerarchia: **chi entra prima nel sistema ha precedenza su chi entra in seguito** (cfr. i diritti ereditari del primogenito), quando i più giovani cercano di soppiantare questa gerarchia o i più anziani non sono all'altezza del proprio compito la struttura cede (ad es. figlio che soffre per gli errori del padre e cerca di essere un marito migliore di lui per la propria madre). Inoltre secondo Hellinger è nella natura dei genitori donare ed è nella natura dei figli ricevere.
- **Accettazione dell'ordine di precedenza tra differenti sistemi**
A differenza dell'ordine di precedenza nello stesso sistema, **l'ordine tra due sistemi in relazione vede il più recente predominare sul più antico** (la nuova famiglia ha la precedenza su quella di origine), se ciò non viene rispettato è causa di grossi problemi.

Mantenimento dell'integrità attraverso l'identificazione: non è infrequente che un giovane assuma, senza averne coscienza, il ruolo e la funzione di un membro più vecchio escluso (considerato cattivo dagli altri) e dunque che ne ripeta il destino (malattia, pazzia, o altro). Donare **un posto nel cuore a quest'anima scioglie l'identificazione** e il sistema può tornare in equilibrio, si può percepire un senso di sollievo e di pace.

59. "Vivere in comunità"

L'esperienza in una **comunità operativa di ricercatori spirituali** è qualcosa di realmente straordinario per le opportunità che offre e per l'accelerazione che crea nella crescita personale. Di certo l'esperienza non è tra le più semplici, e ben lo sanno coloro che in epoca post sessantottina hanno cercato di vivere assieme uniti solo da comuni idee politiche e/o sociali (e che hanno visto queste "isole di utopia" frangersi velocemente contro le difficoltà pratiche ed umane di tutti i giorni), però **offre senza dubbio delle occasioni extra-ordinarie per conoscersi, aiutare ed essere aiutati in un sincero cammino di Ritorno.**

Per accedere a una esperienza del genere è, innanzitutto, necessario avere una **salda motivazione interiore e spirituale**, quindi è indispensabile trovare i corretti compagni di viaggio, persone a cui ci si sente legati intimamente e che ci sembra di conoscere da sempre, **persone che costituiscono la nostra famiglia energetica**, cioè quell'egregora di anime unite da vincoli karmici e d'amore che funge da supporto alla nostra reinserzione nel **Campo Unitario**.

La costituzione di una comunità di ricercatori spirituali non sempre è vista bene da coloro che hanno scelto di rimanere addormentati piuttosto che risvegliarsi ad una Realtà Spirituale e questa è una ragione in più per creare un **forte nucleo di coerenza interna** che abbia come obiettivo l'elevazione animica, perché solo in questo modo è possibile **controbilanciare la spinta inerziale di materialismo e di appiattimento interiore che giunge dall'esterno**. Allo stesso tempo è però importante non scollegarsi dalla realtà esterna e sociale, che offre sicuramente anche degli stimoli interessanti e delle comodità (ad es. tecnologiche) che possono essere utilizzate operativamente.



Il concetto di **comunità operativa** o di **gruppo operativo** sta nella **capacità di porre in atto** - nella vita di tutti i giorni - quegli insegnamenti spirituali che alcuni preferiscono mantenere ad un livello teorico o tutt'al più discuterli in dibattiti filosofici e/o esoterici senza però mai applicarli realmente.

Questa applicazione pratica è per noi un **presupposto essenziale per un'effettiva crescita in totalità**, cioè per una elevazione e trasmutazione di tutti i piani dell'essere: materiali, fisici, vitali, relazionali, affettivi, creativi, intellettivi e spirituali.

Alcune regole e presupposti possono essere molto importanti nella costituzione di una comunità, vediamo insieme alcuni:

- Nella comunità ogni persona **mantiene il proprio reddito e la libera scelta sul proprio tenore di vita**, poiché appiattare e livellare il potenziale di ciascun essere non è di reale aiuto a nessuno.
- Ogni persona deve **poter avere un proprio spazio personale e riservato** (piccolo o grande che sia) in cui vivere, per potersi raccogliere con tutti i propri "circuiti energetici" (cioè tutti gli oggetti ed i beni personali).
- **La responsabilità della comunità è di tutti**, ciascuno contribuisce con le proprie capacità ed attitudini alla gestione delle proprietà comuni, ed è fondamentale trovare ad ognuno un ruolo adeguato che possa valorizzarne i talenti specifici.
- Progetti comuni necessitano di un **supporto economico collettivo**, che ciascuno potrà offrire secondo le proprie possibilità.
- **Feste, spazi creativi ed artistici** contribuiranno a fluidificare le concentrazioni di energia generate dal contatto (continuo e ravvicinato) di varie persone impegnate in un processo che, già di per sé, non è semplice.
- E' bene che all'interno di un tale organismo ci sia una **gerarchia**, non rigida ma precisa, per poter mantenere un adeguato ordine sistemico; è bene anche poter costituire degli **organismi di gestione** per tutti gli aspetti della vita comunitaria (amministrazione, logistica, attività ricreative, salute e benessere, insegnamenti spirituali, ecc... chiaramente in funzione del numero di persone che vivono assieme).
- Ogni nucleo di persone che volesse effettuare un'esperienza come questa dovrà anche creare una sorta di **"legislazione interna"** per regolare esigenze specifiche che possono variare da gruppo a gruppo.
- E' necessario mantenere sempre una **gestione cosciente e consapevole**, con uno sguardo rivolto alla dimensione energetica e superiore degli eventi, per tutto ciò che si presenta nella gestione ordinaria e straordinaria della comunità e nei rapporti interpersonali.
- E' importante creare degli **spazi che possano entrare in risonanza con quelle dimensioni sottili** che si cerca di contattare (sia con degli arredi simpatici e piacevoli in tutti i luoghi abitativi, sia creando degli **spazi sacri** per riunioni, meditazioni, cure olistiche).

Alcuni dei benefici che conseguono a una tale esperienza sono elencati di seguito:

- Un **sostegno continuo ed incessante alla propria ricerca spirituale** (poiché in ogni momento di "bassa" ci sarà sempre qualcuno in grado di controbilanciarci mantenendo uno stato d'animo elevato e sereno), con la possibilità di condividere sensazioni ed emozioni difficilmente comprese da chi non vive una ricerca di questo tipo.
- Un forte **sviluppo della propria sensibilità e sottilità** grazie al clima di comunione che si viene a creare, con l'accesso a percezioni extrasensoriali facilitate da un campo di energia purificato e sublimato.
- La possibilità di **realizzare dei sogni** (anche materiali) che per una persona sola potrebbero essere irraggiungibili o difficilmente raggiungibili.
- Una forte **accelerazione delle sincronicità** - coincidenze significative - dovute all'elevazione energetica collettiva.
- La possibilità di **vedere tutte le sfaccettature della propria personalità** grazie alla presenza di molti esseri (ved. fenomeno dello specchio), e la possibilità di potersi confrontare con essi su un **piano di coscienza**, anche in caso di malumori e disappunti, e non di potenza.

60. "Il linguaggio simbolico"



Molti sono stati i tentativi, nel tempo, di elaborare una **lingua universale** in grado di abbattere quelle barriere linguistiche sorte - secondo la tradizione biblica - dopo la caduta della **Torre di Babele** (dalla **Lingua Characteristica Universalis** di Leibniz, all'**Esperanto**, per finire al moderno **Universal Networking Language**, elaborato dall'Università delle Nazioni Unite, a Tokyo, con lo scopo di realizzare l'unificazione linguistica di tutti i cybernauti del mondo), ma in effetti **questa unificazione già esiste** se prendiamo in **considerazione la dimensione simbolica e analogica** della comunicazione umana.

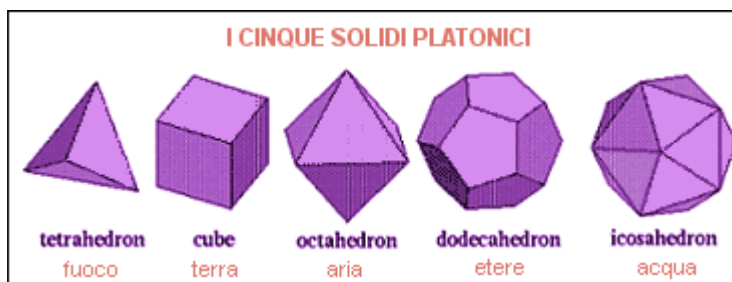
La musica, la matematica, la scienza iniziatica (così come lo stesso contenuto dei **sogni**) si esprimono attraverso **immagini archetipali che sono connaturate e intrinseche alla psiche umana**, e per questo universali. La comprensione del linguaggio simbolico è talmente semplice e naturale (poiché con questo linguaggio è scritto il Libro della Vita), che a causa dell'artificialità della vita moderna non siamo più in grado di comprenderlo! Eppure - intuitivamente - tutti noi lo padroneggiamo e continuamente ci esprimiamo attraverso di esso, molto più che attraverso il linguaggio parlato.

La Verità non può essere trasmessa a parole (*"Il Tao di cui si può parlare non è il vero Tao"*) ma ecco che possiamo raggiungerla grazie ai simboli, che - in effetti - non cercano di insegnarci qualcosa, ma solo di risvegliare ciò che già sappiamo, ciò che già siamo.

Il linguaggio dei simboli si esprime mediante una comunicazione fatta di vibrazioni, di frequenze energetiche, ed è per questa ragione che i simboli possono essere efficacemente associati tra loro in base al rispettivo modello vibrazionale, per risonanza.

Ad esempio: **MARTE - SANGUE - FERRO - DIASPRO ROSSO** oppure **SATURNO - OSSA - PIOMBO - OSSIDIANA** sono associazioni analogiche che di per sé non avrebbero alcun senso (che significato ha accomunare divinità mitologiche con parti dell'organismo umano, metalli e cristalli?), eppure acquistano un notevole significato per chi non si ferma alla pretesa superiorità della mente razionale e riesce a penetrare l'immediatezza della mente intuitiva... ecco aprirsi e disvelarsi un mondo meraviglioso di significati, celati appena un poco oltre la cortina della razionalità, così limitata nell'indagare i misteri dell'universo.

Come citato in www.esoteria.org/documenti/simbologia/linguaggiorazionaleesimbolico.htm: *"Solo col linguaggio simbolico ci sarà possibile superare il contingente e il definito per immettere nella nostra conoscenza il trascendente e l'indefinito. Solo col linguaggio simbolico l'uomo potrà conoscere di sé stesso non solo l'esteriorità e i suoi sentimenti psicologici, ma anche l'interiorità spirituale e i valori morali."*



Non essendo i simboli correttamente esprimibili a parole, **la loro idonea rappresentazione è quella per immagini**, che ne richiamino immediatamente il significato agli occhi di coloro che sanno leggerli (con mente aperta e cuore puro).

Indagare la natura dei simboli - con la riflessione interiore, la meditazione, la contemplazione - significa **indagare la natura dei mattoni costitutivi dell'universo e dell'essere umano**, in quanto ben presto ci accorgiamo che esiste un numero estremamente limitato di simboli maggiori da cui tutti gli altri derivano: per alcuni questi simboli principali sono **21** o **22** (il numero delle lettere dell'alfabeto e degli arcani maggiori dei **Tarocchi**, considerati dagli antichi egizi ed atlantidei il **"Libro di Toth"**) per altri sono **64** (il numero degli esagrammi dell'**I Ching** e dei codoni con cui il **DNA** scrive tutto il codice genetico), ma noi sappiamo ormai che le **forze differenziate primigenie sono solamente due** e che la loro indagine, da sola, sarebbe più che sufficiente alla comprensione del nostro universo olografico. Non di meno possiamo immergerci nell'indagine dell'ampia **simbologia mesoterica ed esoterica**, anche per solo gusto e piacere intellettuale, senza per questo ingannarsi sull'effettiva utilità di una simile indagine...

Fare propria la "logica/ non-logica" dei simboli permette di estrarre il corso dell'esistenza dall'ingannevole dimensione orizzontale e di **condurla verso il cammino verticale di Ritorno all'Essenziale**.

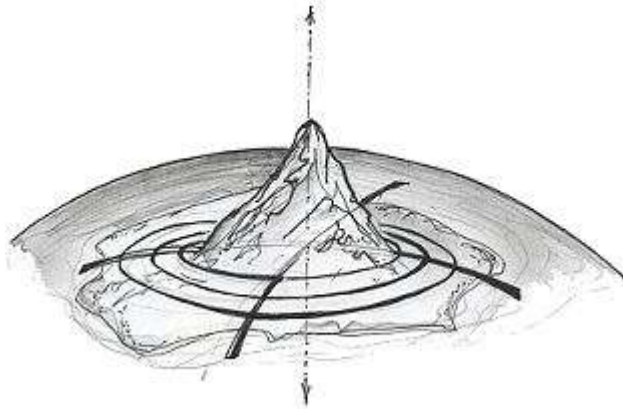
Ogni evento, allora, comincia ad apparirci nel suo completo significato (che non è certamente monodimensionale) e ci permette di **cogliere la perfetta armonia del Cosmo** ed apprezzarla persino nei gesti e negli eventi più banali... la frase *"niente succede per caso"* acquista un nuovo valore ed arriviamo a comprenderne i più intimi risvolti!

Dalla cecità che avevamo coltivato nella **caverna dell'ignoranza (*)** ritroviamo la **Vera Luce** ed iniziamo, per la prima volta, a vedere!

Per approfondire: **"L'uomo e i suoi simboli"** di C. G. Jung - Ed. Tea
Ved. alla pagina www.tealibri.it/scheda.asp?voto=1&idlibro=3339&userid=442624439
ed anche alla pagina www.celestinian-center.com/SIMBOLOGIA.html

(*) Riferimento al mito della caverna di Platone, il quale - tra le altre cose - aveva anche postulato un mondo di Principi Primi - quindi di simboli fondamentali - basato su 5 solidi geometrici fondamentali corrispondenti ai 5 elementi (rappresentati nella figura al centro pagina).

61. “L’ombelico del mondo”



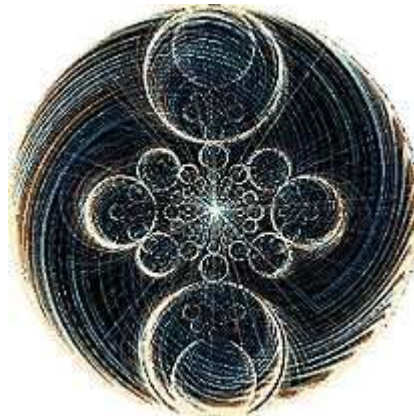
Il concetto di “ombelico del mondo” (in greco *omphalos*, in latino *umbiliculus*) racchiude il significato di **centro sacro della Terra, punto di incontro tra cielo, terra e mondo ctonio** (cioè sotterraneo, gli inferi), **luogo dove ha avuto origine la creazione** e dove è possibile incontrare la divinità (il numinoso, in termini psicologici).

A livello simbolico molti sono gli aspetti che tale luogo mitico riveste: **la Montagna Cosmica, l'Axis Mundi, l'Albero Cosmico, l'Isola Benedetta, la Città Sacra**. Più precisamente l'*umbiliculus* è quel punto preciso ove l'asse immaginario del mondo (**Axis Mundi**, che corrisponde all'**asse vibrante centrale della Scienza Unitaria**) ricongiunge il Cielo alla Terra e la Terra agli Inferi; non di rado nell'antichità veniva fatto coincidere con una città (nota è la definizione di Roma come *Caput Mundi* o la valenza della Città Imperiale di Pechino per i cinesi o ancora l'importanza di Gerusalemme per le tre più grandi religioni monoteiste del pianeta).

L'eroe della tradizione (ved. **incontro n° 22**) ed ogni iniziato partono nella loro avventura proprio alla ricerca di questo centro, l'unico luogo dove risiede il “*premio in grado di ristorare il mondo*” (che sia il Sacro Graal o la pietra filosofale o altro ancora).

Chiaramente **non è un luogo esteriore**, sebbene **ogni tempio ed ogni luogo sacro ne siano una rappresentazione** (poiché in realtà è **ubiquo**) bensì è un **luogo/non-luogo interiore**, portale di connessione tra l'umano e il divino, una sorta di **stargate** iniziatico che connette la dimensione terrena a quella cosmica (galattica).

E' da questo centro universale (atemporale) che mistero (il **Luogo Immutabile nella leggenda del funicolo ombelicale** in grado di alimentare continua a ricevere nutrimento vitale solo se viene della Vita stessa).



scaturisce e fluisce la Vita e tutto il suo **Buddha**), l'eroe che lo conquista rappresenta il l'universo temporale, infatti la creazione mantenuto il legame con la sorgente originaria

Spesso è una montagna a segnare l'ombelico del integra i tre mondi, superiore, intermedio e **Olimpo**, nei miti nordici l'**Himingsbjorg** (la arcobaleno che unisce la terra al cielo), per gli maggiori fiumi sacri, per gli ebrei era il **Monte** luogo della crocifissione di Gesù ma anche della raffigurarono la montagna primigenia nello **Ziggurat di Ur** (tale montagna esisteva prima della creazione e si era levata dal vasto mare primordiale), mentre gli antichi egizi la rappresentarono con la **Grande Piramide** (sede delle iniziazioni maggiori).

mondo, attraversata dall'Axis Mundi (che inferiore): per gli antichi greci era il **Monte** Montagna Celeste, dalla cui vetta sgorga un indiani il **Monte Kailas** da cui sgorgano i **Sion** e per i cristiani il **Golgota** (lett. *cranio*, creazione di Adamo), ed ancora... i babilonesi

Simbolicamente raggiungere questo luogo significa trovare il “**centro di gravità permanente**” di **gurdjieffiana memoria** (reso famoso dalla celebre canzone di Battiato), che i **maestri Sufi** - i dervisci danzanti - cercano ancora oggi di raggiungere tramite una vorticoso danza rotatoria, che li porta a perdere tutti i punti di riferimenti esteriori nella speranza di incontrare questo ambito centro, in pratica il centro dell'Essere.

In effetti per essere centrati - e a maggior ragione per essere “permanentemente” centrati - il passaggio obbligato è quello di perdere completamente l'orientamento precedente (l'ordine che nasce dal caos), e difatti un altro antichissimo simbolo, con cui si raffigura il cammino di ricerca di questo centro universale, è proprio quello del **labirinto**.

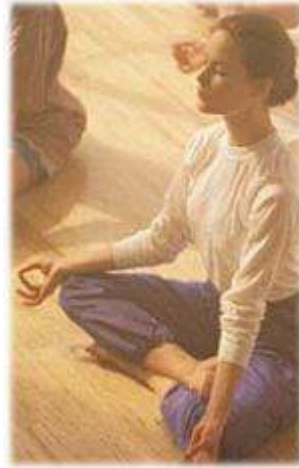
E' interessante notare che anche a livello anatomico l'ombelico umano, da cui attingiamo la linfa vitale in fase uterina, corrisponde abbastanza precisamente con il **centro di gravità dell'organismo adulto**. Esattamente tale centro gravitazionale si trova tre dita traverse sotto l'ombelico e due dita traverse all'interno, in quel punto che gli orientali definiscono **tan tien** (in cinese, detto anche **Oceano dell'Energia**) o **tanden** (in giapponese) e che - guarda caso- è considerato il punto focale dell'energia vitale nel corpo (la pratica del suicidio rituale dei samurai prevedeva, non a caso, il taglio - **kiri** - del ventre - **hara** - e non quello di altre parti vitali dell'organismo).

Nella pratica marziale (ad es. nell'**Aikido** di Morihei Ueshiba) quel centro è definito **punto-unico** e solo portando lì tutta la nostra attenzione e concentrazione riusciremo a raggiungere quell'**unione di mente e corpo** che è il fine stesso della pratica.

Negli antichi **centri oracolari greci** (quali **Delfi, Dodona, Delo**) vi era sempre una **pietra-ombelico di forma ovale** che li caratterizzava (chiamata, appunto, *omphalos*) ed era in questi luoghi che si realizzava la giunzione tra l'orizzontale e il verticale: erano gli “ombelichi del mondo”. Nei centri più importanti sopra la pietra ovale si disegnava una croce, spesso inscritta in un cerchio, che già in ambito pre-cristiano era simbolo dei luoghi sacri dove avveniva il contatto numinoso. La **Pizia** (pitonessa), la sacerdotessa oracolare di Delfi, eseguiva la sua predizione aspirando il vapore che usciva da una fessura nel suolo presso l'*omphalos*, situato sopra la tomba del serpente Pitone e sopra l'abisso dal quale si riversarono le acque del diluvio di Deucalione.

Raggiungere questo centro significa raggiungere la *coincidentia oppositorum*, realizzare l'unione con il proprio Sé e dunque la dimensione dell'**immortalità** (che tra le vette inviolate del Tibet si cela **Shangri-La**, mitica valle in cui il tempo si ferma, così nella **fiaba di Peter Pan** si parla di un'**Isola Che Non C'è** in cui i fanciulli - l'innocenza originaria dell'essere - non invecchiano più, e d'altronde... solo un fanciullo può credere a una simile favola!).

62. “L’essenza della meditazione”



La **meditazione** è una disciplina interiore che ha la funzione di **collegarci con aspetti della realtà che sfuggono allo stato di coscienza ordinario**; il suo fine ultimo è certamente quello di **ricongiunzione con il Sé** (la propria monade o scintilla divina), superando le illusioni della realtà apparente dei sensi fino ad arrivare ad uno stato di completa immanenza-trascendenza definito nella tradizione come **illuminazione**. Questo stato non è raggiungibile tramite la **mente razionale**, per questo in meditazione la mente viene assopita e ci si tuffa in uno stato di **completa presenza a sé stessi** tramite la focalizzazione - generalmente - sul respiro.

Al di là delle finalità più spirituali la pratica meditativa aiuta, in ogni caso, a sviluppare **maggiore equilibrio interiore, calma e rilassatezza**. Gli stessi aspetti pratici della meditazione possono presentare grandi differenze tra loro (seconda la cultura da cui essa trae origine), ma è possibile affermare che non esista popolo che non conosca o non abbia conosciuto una qualche forma di meditazione.

La meditazione ha diverse caratteristiche possibili, vediamo alcune assieme:

- **statica o dinamica**; la prima definizione è quella della meditazione più tradizionale, dove vige l'assoluta immobilità, mentre la seconda è propria, ad esempio, delle **meditazioni insegnate dal maestro indiano Osho** (anche se è vero che le meditazioni dinamiche - per lo più catartiche - con scuotimenti, urla, danza spontanea, ed altro - spesso sono solo la preparazione alla meditazione finale vera e propria, realizzata nell'immobilità e in completo vuoto mentale).
- **con oggetto o senza oggetto**; nel primo caso si mantiene la concentrazione su qualcosa di specifico (ad es. un **punto**, o la **fiamma di una candela**), mentre nel secondo l'attenzione è assente, non focalizzata.
- **occidentale o orientale**; la prima è quella praticata, ad es., dai monaci cristiani oppure dagli adepti di società iniziatiche occidentali (in questo caso si effettua a sedere su di una sedia con le mani sulle ginocchia, posizione detta “del faraone”) mentre la seconda è quella per lo più di matrice indiana (accompagnata sovente da **mantra**, ved. **incontro n° 64**, e **yantra**, ved. disegno sottostante) o estremo orientale (la più famosa è quella in posizione **seizan** - sulle ginocchia - tipica dello zen ed adottata anche nelle arti marziali giapponesi). Probabilmente la differenza fondamentale sta nella diversa concezione dell'anatomia energetica umana e del movimento dell'energia lungo i canali.



Al di là di qualsiasi apparente differenza vi è sempre comunque un aspetto che accomuna le varie pratiche: la necessità di imparare ad **essere pienamente nel momento presente**, il cosiddetto “qui ed ora” (**hic et nunc** dei latini), che non a caso è un fondamentale presupposto per vivere pienamente la propria Vita ed evitare di “essere vissuti”.

La meditazione è sì un’eccellente disciplina interiore lungo il sentiero della crescita personale (non a caso Osho l’ha definita “**la prima e l’ultima libertà**”), ma al tempo stesso può essere anche una **valida forma di terapia**!

Ricerche cliniche hanno dimostrato che, in termini fisiologici, la meditazione ha un **effetto calmante sul sistema nervoso umano, rallenta il ritmo cardiaco e respiratorio, abbassa la pressione del sangue e rallenta il metabolismo**, gli studi sperimentali condotti dal **dott. Federico Nitamo Montecucco** (creatore del modello **Cyber7**) hanno dimostrato un’incredibile sincronizzazione dei due emisferi cerebrali durante la pratica.

Utilizzata da sola o insieme ad altre terapie si è rivelata efficace nella prevenzione e nel trattamento dei **disturbi da stress, nelle fobie, nella tensione nervosa, nel trattamento della pressione alta e negli stati ansiosi**. Rispondono molto bene anche **mal di testa, dolori cronici e disturbi del sonno**; talvolta viene impiegata persino nella **cura dell'alcolismo e delle tossicodipendenze**.

Praticata in **gruppo**, sotto la guida di un conduttore esperto, acquista una ulteriore potenzialità terapeutica poiché le energie di più persone assieme risultano incrementate in modo esponenziale (effetto detto di **sinergia**, in cui l'energia di un sistema risulta molto maggiore della semplice somma delle energie individuali).

Per approfondire: www.marcostefanelli.com/subliminale/medita.htm - www.meditare.it/homepage.htm

63. "L'essenza dello Yoga"



Lo Yoga - in sanscrito *unione* - è uno dei 6 sistemi filosofici dell'induismo (ved. **incontro n°168**), **esistono due tradizioni yogiche principali**, la prima è quella dello **Yoga secondo Patanjali** - V sec. d.C. - (**Ashtanga Yoga** o *Yoga degli otto stadi*), dove si enfatizza il conseguimento del distacco da **prakriti** (principio di limitazione e manifestazione delle cose) per raggiungere **purusha** (consapevolezza pura), tale conseguimento è detto **nirvikalpa samadhi**, in cui il Sé riposa immobile e completo in se stesso. La seconda tradizione è quella dello **Yoga tantrico**, dove il Sé è concepito non come spettatore immobile ma come attore che si esprime in una attività libera e spontanea, non soggetta al karma, che emerge da uno stato di **ananda** (gioia, beatitudine) e che corrisponde a **Lila**, il **Gioco della Vita**.

Nel cammino yogico per raggiungere la liberazione (**Moksha**) Patanjali definisce 8 livelli in due fasi distinte, la prima è quella del **Hatha Yoga** - i primi 5 livelli - e la seconda del **Raja Yoga** ("**Yoga regale**") - ultimi 3 livelli. Di seguito gli otto stadi di questo cammino:

1. **YAMA** - i **dieci comandamenti etici universali** (non violenza, verità, continenza sessuale, pazienza, forza morale, gentilezza, lealtà, moderazione nel mangiare e pulizia)
2. **NIYAMA** - le **dieci autopurificazioni** con la disciplina (austerità, appagamento, fede in Dio, carità, adorazione, ascolto e spiegazione delle dottrine, modestia, discernimento, recitazione delle preghiere, adempimento delle offerte sacrificali e dei riti religiosi).
3. **ASANA** - sono le corrette **posizioni del corpo**, prerequisite essenziale per la meditazione (84 le principali).
4. **PRANAYAMA** - **controllo del respiro**, prana, rappresenta le tecniche di gestione del respiro.
5. **PRATYAHARA** - è la **rinuncia alle percezioni sensoriali**, il ritiro della mente in se stessa.
6. **DHARANA** - la **concentrazione**, con mente calma e fissa su un punto, in particolare sui centri psichici detti chakra.
7. **DHYANA** - **meditazione** profonda senza l'aiuto di oggetti.
8. **SAMADHI** - **autorealizzazione**, cessazione del dualismo soggetto-oggetto

Mano a mano che si procede lungo il cammino si sperimenta un risveglio progressivo della mente, la quale può sperimentare cinque stadi:

KSHIPTA = *autismo*; in cui la persona non ha pazienza né intelligenza per contemplare un oggetto non sensoriale, non conosce l'astrazione.

MUDHA = *stordimento*; in cui l'ossessione della materia allontana la possibilità di fare dei ragionamenti sottili (ad es. chi è completamente assorbito da famiglia o dal lavoro o dalla salute fisica).

VYAGRA = *irrequietezza*; è la mente della maggior parte delle persone che seguono un percorso spirituale, a volte calma e per lo più agitata, quando finisce la concentrazione ricominciano le distrazioni.

EKAGRA = *concentrazione*; la mente è focalizzata su di una successione di pensieri, l'attività di pensiero prosegue anche la notte ed a poco a poco si diventa padroni della concentrazione, fino a conseguire il **samadhi**, l'autorealizzazione.

NIRODDHA = *annullamento*; è uno stato in cui non esiste pensiero ed ogni cosa si dissolve nella sua illusione.

Nello Yoga esiste un concetto importante che è quello della **Kundalini Shakti**.

La kundalini è l'energia che interviene in ogni manifestazione, in forma dinamica dà vita all'individuo, in forma statica rimane sopita durante la normale coscienza di veglia, è rappresentata da un serpente-femmina arrotolato (**kundala** significa rotolo di corda) dormiente alla base della colonna vertebrale.

Attraverso la **rinuncia dell'appagamento dei sensi** si aprono le porte della vista interiore che permette di superare il dualismo della materia.

L'energia statica si dinamizza e compie un percorso contrario alla gravitazione risalendo lungo la colonna vertebrale attraverso il **sushuma nadi**;

la **Shakti** (il principio femminile) incontra il Signore **Shiva** (principio maschile che si trova nel **chakra sahasrara**) e si realizza il samadhi.

La forza che spinge l'energia attraverso il canale centrale è prodotta dall'incontro tra gli ioni negativi del prana e quelli positivi dell'apana..

Il completo risveglio della kundalini porta alla sublimazione degli elementi ed i tre nodi (**Granthi**) sono riuniti e sciolti.

Il **nodo di Brahma** (Granthi Brahma) si trova nel primo chakra, è il **nodo del samsara**, cioè del "mondo fatto di nomi e forme" (nama-rupa) creato da Brahma, che rappresenta il primo ostacolo alla realizzazione del Sé. **Sciogliendo questo nodo ci liberiamo dall'attaccamento**.

Il **nodo di Vishnu** (Granthi Vishnu) è localizzato nel chakra del cuore, questo nodo produce **karuna** (compassione), un vivo desiderio di dedicarsi all'umanità sofferente. Vishnu è il signore della conservazione, e questo nodo fa nascere il desiderio di conservare le tradizioni e le istituzioni, si manifesta l'attaccamento alla conservazione. E' difficile da sciogliere perché **è legato al codice genetico**, infatti in India l'ordine ascetico dei sannyasa prevede la morte sociale del devoto e si dà per scontato che la famiglia ne celebri il funerale affinché possa rinascere.

Il **nodo di Shiva o Rudra** (Granthi Rudra) è localizzato sul terzo occhio, dove i **tattva** (elementi) si fondono con la loro sorgente e lo yogi diventa trikaladharshi, veggente, conoscitore di passato, presente e futuro ed il rischio è di compiacersi di queste facoltà intuitive, di siddhi e miracoli. Solo se supera questo nodo può procedere nella beatitudine eterna.

Per concludere citiamo brevemente ulteriori aspetti della pratica dello Yoga.

- **BHAKTI YOGA** - Yoga della **devozione**, canalizza le energie emotive e sentimentali (ad es. attraverso il canto) nella devozione, l'amore e la rinuncia,
- **JNANA YOGA** - Yoga della **conoscenza**, conduce la mente attraverso la riflessione e la speculazione metafisica,
- **KARMA YOGA** - Yoga dell'**azione disinteressata**, priva di egoismo (detta servizio), agire senza aspettarsi un risultato,
- **LAYA YOGA** - Yoga della **dissoluzione**, conduce alla dissoluzione della mente nel Sé mediante un completo "riassorbimento interiore",
- **NADA YOGA** - lo Yoga dei **suoni interiori** ("*Chi conosce il mistero del suono conosce il mistero dell'intero universo*").
- **KUNDALINI YOGA** - Yoga della **consapevolezza**, lavora sui 7 chakra e si ripropone il risveglio e la canalizzazione della kundalini.

64. "I mantra"



Il **mantra** (termine sanscrito traducibile come "attraversare la mente" o "strumento per la contemplazione") è una **potente formula spirituale** che ha il **potere di risvegliare la coscienza**, assomiglia ad una preghiera ma è qualcosa di più: la sua formulazione si accorda direttamente alle **armoniche cosmiche** e ci **avvicina per risonanza alla pura vibrazione divina**, al **Logos** o **Verbo**, oppure ad una delle sue infinite manifestazioni (con i mantra specifici delle varie divinità).

Tutto nell'Universo è vibrazione e non a caso la musica è da sempre considerata un linguaggio universale. Si legge nella Bibbia: *"In principio era il Verbo, ed il Verbo era presso Dio, ed il Verbo era Dio"*. Tale vibrazione originaria è propriamente espressa nell'**OM** (AUM), la prima espressione creativa dello Spirito e il grande mantra - **mahamantra** - degli indiani, è l'**Amen** dei cristiani, l'**Amin** dei mussulmani, l'**Hum** dei tibetani. Altri mantra molto famosi sono: **Om Namah Shivaya**, **Om Mani Padme Hum**, **Hare Krishna**, **Om Tare Tuttare Ture So Ha**.

La ripetizione delle formule vibrazionali dei mantra **attiva la forza creativa spirituale dell'essere umano e promuove uno stato di completa armonia e consapevolezza**. L'individuo viene gradualmente convertito in un centro vivente di vibrazione spirituale che trascende la sua umanità. L'uso della ripetizione di frasi o fonemi è molto antico e comune a varie culture, nei mantra indiani ciò che viene ripetuto sono, generalmente, nomi mistici e versetti in sanscrito tratti dai Veda (ved **incontro n°168**), cantati, sussurrati o anche solo pensati. Ogni persona ha un proprio **mantra personale** che lo accorda con la sua più intima essenza, ma per riceverlo è necessario un vero maestro di Mantra Yoga.

A livello "tecnico" **ogni mantra ha sei aspetti**: un **Rishi**, o veggente; un **Raga**, o melodia; il **Devata**, o deità che presiede ad esso; un **Bija**, o seme di suono; il **Sakti**, o potere; e un **Kilaka**, o pilastro.

La mera ripetizione verbale di un qualsiasi mantra non potrà mai avere l'efficacia della ripetizione effettuata da colui che ne conosce tutti i più intimi aspetti, e questa è una fortuna poiché la forza e la potenza di un mantra devono essere sprigionate solo da persone pure e consapevoli.

Secondo **Sri Vemu Mukunda** (fisico nucleare e grande musicista indiano) ciascun individuo vibra secondo una delle 12 possibilità della scala cromatica musicale - le 7 note base più le altre 5 note alterate o diesis -, e in base alla propria vibrazione fondamentale risulta connesso ad uno specifico programma personale:

- TIPO **SOL**: è la nota cosmica, della spiritualità, connessa a persone tranquille e armoniose. Programma: **indicare la via verso l'infinito**.
- TIPO **SOL DIESIS**: freddo, cerebrale è diviso tra concretezza ed aspirazione. Programma: **mediare tra energie spirituali e terrene**.
- TIPO **LA**: attivo, pratico e con capacità organizzative, ha la stoffa del manager. Programma: **trovare lo spirituale nella quotidianità**.
- TIPO **LA DIESIS**: solitario, ambizioso desidera affermarsi attraverso lo studio e la ricerca. Programma: **ricercare per il bene dell'umanità**.
- TIPO **SI**: egocentrico, bugiardo anche con se stesso, a volte geniale, tende all'autoaffermazione. Programma: **imparare umiltà e sincerità**.
- TIPO **DO**: generoso, idealista, compassionevole, armonioso. Programma: **ricordare che il Cielo può esistere anche sulla Terra**.
- TIPO **DO DIESIS**: artista e sognatore, auspica il ritorno a una vita semplice, naturale. Programma: **trasferire sul piano del reale i sogni più belli e le aspettative migliori del genere umano**.
- TIPO **RE**: concreto, stabile, consapevole dei suoi limiti e dei suoi pregi. Programma: **riconciliarsi con la Terra che abitiamo**.
- TIPO **RE DIESIS**: dinamico, curioso, ma anche invadente. Programma: **seminare il dubbio, smuovere gli immobilismi**.
- TIPO **MI**: personalità forte, dominatrice fino alla prepotenza. Programma: **ridimensionare l'ego smisurato**.
- TIPO **FA**: intuitivo, può essere un sensitivo naturale. Programma: **mediare tra il rumore della quotidianità e il silenzio interiore**.
- TIPO **FA DIESIS**: socievole, amante degli spazi aperti, creativo in qualunque campo. Programma: **creare qualcosa di nuovo per l'umanità**.

Anche senza conoscere mantra particolari è comunque possibile **sfruttare il potere della ripetizione di una vibrazione positiva semplicemente ripetendo alcune parole chiave** (questo ci ricollega un po' alla tecnica del Pensiero Positivo). La nostra esperienza suggerisce di unire 3 parole per volta e di mantenerne la ripetizione fino a che non sentiamo che ne abbiamo assimilato sufficientemente l'essenza (ciò necessita come minimo da 1 a 3 mesi). Esempio: **Luce-Amore-Pace/ Luce-Energia-Coscienza/ Luce-Energia-Guarigione/ Abbondanza-Armonia-Riuscita**. Tale semplice pratica da una parte attiva in noi le vibrazioni citate e dall'altra aiuta a rimanere concentrati e a non disperdersi in mille, vuoti, ragionamenti mentali quando la testa non è occupata in un lavoro specifico (durante la guida, nel tempo libero, durante attività ripetitive, ecc...).

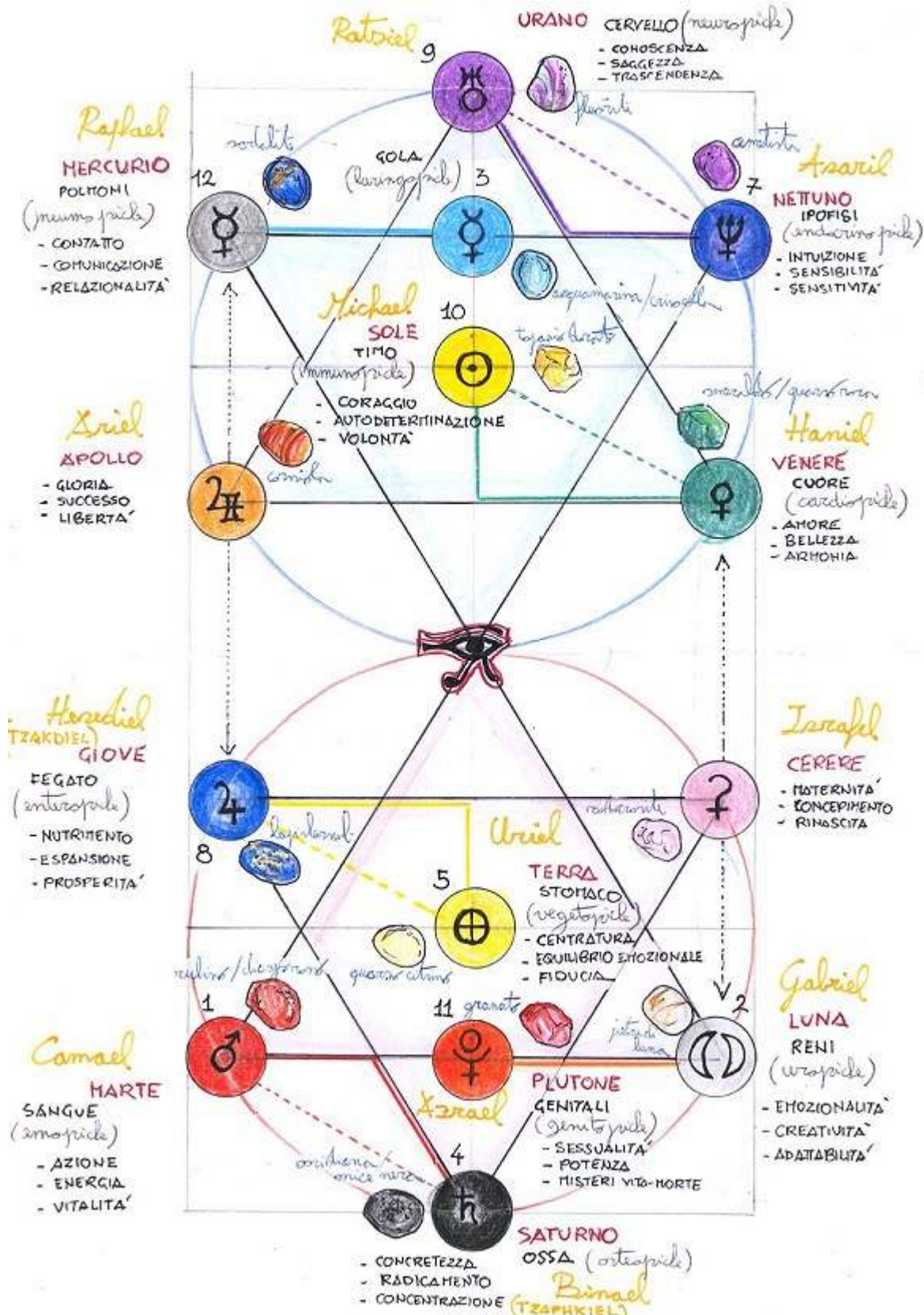
Infine, in correlazione con il Mantra Yoga, citiamo la straordinaria pratica del **Nada Yoga**, cioè **l'ascolto del suono interiore** (nada). Tale suono è definito anche **Anahata** (non colpito, non generato da percussione) o **Shabda** (Suono o Parola del Creatore), è una sorta di **om interno** che è possibile udire restando in completo silenzio e perfettamente interiorizzati. L'ascolto di tale vibrazione - substrato fondamentale dell'Universo, eco eterno del Big Bang - porta al completo risveglio dell'Essere. Tale suono non si sente con le orecchie, lo si percepisce con la coscienza e poco a poco va a risuonare in tutto il corpo, viene generato dalla Shakti, l'energia primordiale che mantiene tutte le particelle subatomiche in eterna vibrazione, e **se questo suono di fondo dovesse modificarsi... l'universo intero crollerebbe**. Questo è quanto periodicamente accade nell'arco di miliardi di millenni, quando l'Universo si riassorbe in se stesso e rinasce!

65. "Archetipogramma"

Gli **archetipi** sono gli strumenti con i quali Dio ha "progettato e dipinto l'universo", sono le "funzioni" e gli aspetti basilari della Vita che si ritrovano in ogni **suono, lettera, colore, pensiero, forma ed azione esistente nel creato**. **Socrate, Platone, Abramo, Akhenaton, Pitagora, Jung** (e di recente lo studioso **Mario Pincherle**) se ne sono occupati ampiamente nel corso della storia del pensiero umano. La loro più immediata rappresentazione la ritroviamo nelle **note musicali** (7 le note di base, 12 con i semitoni) e nelle **lettere dell'alfabeto** (22, di seguito quelle ebraiche).

ת ש ר ק צ פ ע ס נ מ ל כ י ט ח ז ו ה ד ג ב א

Nell'ambito del sistema di riferimento del nostro gruppo è stato ideato un modello archetipale concettuale e visivo definito **Archetipogramma**.



66. "Le tradizioni tantriche"

Molto si parla oggi delle pratiche tantriche di dominio dell'energia sessuale (anche se il tantra è per lo più un [modello di pensiero](#) e non fa necessariamente riferimento al sesso), ma non tutti sanno che esistono due tradizioni tantriche principali, la prima è quella **indiana** (propriamente detta) e la seconda è quella **taoista**. In questa breve esposizione analizzeremo gli aspetti essenziali di ambedue le correnti e faremo preciso riferimento al [dominio dell'energia sessuale ed orgasmica](#), che è l'aspetto che ci interessa nell'ambito del nostro cammino.

La sessualità è ciò che permette ad un'anima spirituale di giungere nelle **dimensioni della forma e della gravitazione**, ma *poiché la porta di ingresso può essere anche la porta di uscita*, se utilizzata appropriatamente dona la facoltà all'essere umano di [staccarsi dal peso della gravitazione e di avvicinarsi alle dimensioni sottili superiori](#).

--- LA TRADIZIONE INDIANA ---



Il termine **tantra** viene dal sanscrito e significa "[trama e ordito](#)" (ed anche "metodo"), sta ad indicare una serie di [antichi testi sacri di natura esoterica e magica](#) e per esteso la disciplina che deriva da quegli insegnamenti (sviluppatasi in India intorno al IV-V sec. d.C.). La dottrina tantrica prevede l'[identità tra materia e spirito](#), anima individuale (**jivatman**) ed anima universale (**paramatman**), quest'ultima fondamento di tutte le cose, indivisibile, trascendente ed eterna. La manifestazione prende vita dall'interazione dinamica del [principio creativo maschile](#) (purusha) e l'[energia-materia primordiale](#) (prakriti), identificati con le divinità di **Shiva** e **Shakti** e simboleggiati dal **lingam** (fallo) e dalla **yoni** (vagina). Il ricongiungimento dei due sessi elimina la polarità degli opposti e riconduce all'Unità indivisibile originaria, attraverso il superamento del dualismo esistenziale.

I riti tantrici hanno forti connotazioni magico-simboliche e prevedono l'utilizzo di **mudra** (posizioni particolari delle mani e delle dita), **bija** e **mantra** (recitazioni verbali composte - rispettivamente - da una o più sillabe), **mandala** (diagrammi circolari che rappresentano simbolicamente l'universo creato) e **yantra** (diagrammi geometrici composti da linee, triangoli e cerchi concentrici che rappresentano la convergenza del molteplice nell'unità).

Mediante l'atto di ricongiunzione sessuale si celebra l'[unione di Shiva con Shakti](#) e l'iniziato raggiunge il [completo dominio delle energie cosmiche](#).

A differenza delle vie puramente contemplative, che predicavano l'estraniamento dal mondo, il tantrismo introdusse il concetto di [partecipare al gioco dell'esistenza](#) (tra cui il gioco sessuale) [senza identificarsi](#), anzi [utilizzando il veleno](#) (la passione e l'appetito dei sensi che offuscano la vera comprensione della Realtà) [come](#)

[rimedio](#), ed è vero che in periodo di oscurità come quello attuale (**kali yuga**) il tantra è forse uno dei pochi metodi in grado di ricondurci all'Unità. Ad ogni modo anche nel tantrismo esistono correnti contemplative puriste, in cui non è prevista l'unione sessuale (sono le **Vie della mano destra**) e in cui l'iniziato raggiunge l'unione tra Shiva e Shakti solo all'interno di sé stesso, nei riti - invece - in cui è prevista la partecipazione della donna si parla di "**Via della mano sinistra**".

Nella pratica tantrica indiana è [fondamentale la devozione, la preghiera verso la Madre divina, l'idealizzazione spirituale del partner](#), che per la donna diventa una rappresentazione del **Signore Shiva** (il cui simbolo negli yantra è un triangolo a vertice superiore) e per l'uomo della **Divina Shakti** (triangolo con vertice inferiore). Gli stessi partecipanti all'atto di unione sacra devono [potersi visualizzare come divinità](#): l'uomo deve meditare su sé stesso nel ruolo di Shiva, **Signore della Trascendenza**, mantenendo l'equilibrio delle energie con il **controllo del respiro, del pensiero e del seme**, e la donna deve visualizzare se stessa come pura espressione della Shakti primordiale, incarnazione della potenza dell'Eros.

Per approfondire: www.gianlucamagi.it/tantrismo.html

--- LA TRADIZIONE TAOISTA ---

Nel **Taoismo** l'universo viene rappresentato come opposizione naturale e gioco dinamico dell'energia **yin** ([fredda, discendente, femminile](#)) e l'energia **yang** ([calda, ascendente, maschile](#)), si parla - anche se un pò impropriamente - di **tradizione tantrica taoista** in riferimento agli insegnamenti sessuali derivanti dalla dottrina del Tao (in cinese Dao = via).

Nel Taoismo le pratiche sessuali esoteriche costituiscono la chiave tenuta segreta per millenni per ottenere **prosperità, lunga vita ed immortalità**. Il punto focale della pratica è la [ritenzione del seme maschile](#) (presente anche nel tantra indiano) per portare l'uomo su di un piano paritetico alla donna in ambito sessuale, e per realizzare assieme la [risalita del Nettare](#) ([essenza seminale](#)) nel **Fiore d'Oro** ([centro spirituale sulla sommità del cranio](#)). La sublimazione delle energie sessuali, che "evaporano" nel corpo per portarsi fino al **pai-hui** (vertice del capo) ed attivano un circolo energetico lungo i meridiani assiali, è un **paziente e metodico lavoro di disciplina** accompagnato ad esercizi respiratori precisi, rafforzamento dei muscoli pelvici, miglioramento della capacità di visualizzazione creativa e di focalizzazione dell'attenzione spirituale.

La via del Tao è sempre una [via alla ricerca dell'equilibrio](#), in questo caso [si ha l'armonizzazione dello yin e dello yang esterni](#) (la donna e l'uomo) [e dello yin e dello yang interni](#) (in ciascun amante), il risultato che si ottiene è definito "Doppia Elevazione". Mantak Chia (maestro di Tai Chi, Qi Gong e Kung Fu sessuale) ha rivelato all'Occidente molte di queste antiche e segrete pratiche, la cui diffusione potrebbe rallentare quel [cammino di autodistruzione intrapreso dall'umanità attuale ed elevare lo spirito mediante la salvaguardia delle risorse energetiche](#). Chia definisce il suo metodo **Tao Yoga dell'Amore**, la lettura dei suoi libri è caldamente consigliata a chi volesse saperne di più riguardo alla gestione delle energie sessuali, essendo testi chiari, precisi ed estremamente dettagliati.

Le **sette fasi** descritte dal maestro Chia nel progredire lungo la via taoista della pratica sessuale esoterica sono:

- 1) **Dominio fisico** (meccanico) dell'eiaculazione
- 2) **Dominio fisico e mentale** dell'eiaculazione
- 3) **Dominio mentale** dell'impulso sessuale e dell'orgasmo
- 4) **Scambio di energie senza atto sessuale**
- 5) **Elevazione mentale del Jing Chi** senza partner e senza autostimolazione
- 6) **Padronanza nell'attingere alle energie yin e yang dell'universo** (dimensione extracorporea dell'energia cosmica del Tao)
- 7) **Raggiungimento dell'immortalità**, unione finale e completa dell'essere umano con il Tao.



Libri per approfondire:

"**Sessualità e spiritualità nel TANTRA**" di Satyananda Saraswati e B. Avinasha - Ed. Gruppo Futura
"**TAO YOGA DELL'AMORE - L'appagamento totale di corpo, mente e anima**" di Mantak Chia - Ed. Mediterranee
"**TAO YOGA FEMMINILE**" di Mantak Chia e Maneewank Chia - Ed. Mediterranee

67. “Il tantra maschile”



Dopo aver fatto un'introduzione (nella scorsa lezione) delle tradizioni tantriche principali andiamo adesso a vedere più da vicino gli **aspetti teorici e pratici applicati ai due sessi**. Come necessaria premessa è bene dire che **la pratica tantrica insegnata nel nostro gruppo** ha delle affinità con il metodo taoista ma si basa su dei presupposti specifici della **Scienza Unitaria** (continuità, totalità, linea di reinserzione, piani di potenza e di coscienza, ecc...) a loro volta applicati secondo la nostra esperienza specifica maturata negli anni.

Il punto essenziale della pratica tantrica maschile è la **ritenzione del seme**, inizialmente attuata attraverso delle **forti contrazioni muscolari** (di gambe, pelvi, glutei, addome, ecc...) unite alla chiusura del **diaframma perineale** (urogenitale) e **pelvico**, ed in seguito solo mediante un **accurato controllo mentale**. Esiste anche il **metodo esterno delle tre dita** (si comprime l'uretra tra ano e scroto con indice, medio ed anulare della mano destra parecchi secondi prima che il desiderio di eiaculare diventi irresistibile), ma lo consiglio solo a chi ha problemi nella pratica interna. Essendo il seme maschile il **serbatoio della preziosissima energia sessuale Jing** (pensate che un uomo con un solo orgasmo può espellere un numero di spermatozoi in grado di ripopolare tutti gli Stati Uniti d'America) è indispensabile apprendere l'**iniaculazione**, cioè una sorta di eiaculazione interna, in cui il seme non viene espulso ma **sublimato e trasformato in essenza spirituale**.

Per attuare questo processo sono necessari due passaggi: **1)** il primo è lo **sbarramento**, cioè la capacità di bloccare l'espulsione seminale, **2)** il secondo è l'**elevazione**, cioè la capacità di canalizzare l'energia lungo un asse energetico interno, centrale, detto "asse di reinserzione" (qui troviamo la principale differenza tra il nostro metodo e la pratica taoista tradizionale, in cui l'energia viene invece sospinta nel **Piccolo Circolo Energetico**, in pratica un circuito creato tra i meridiani Vaso Concezione e Vaso Governatore.).

Apprendere la ritenzione del seme può abbastanza **impegnativo ma certamente fattibile**; considerando che la stragrande maggioranza dell'umanità percorre una strada che va verso l'esteriore e l'inferiore ("**eiaculazione sui piani esterni**") **in questo cammino andiamo decisamente controcorrente**... d'altronde questo è proprio ciò che fa l'iniziato quando cessa di credere alle illusioni di Maya e vuole ricontattare la propria Vera Essenza.

Alcuni consigli pratici:

- Per avere successo nella pratica è necessario rafforzare molto il **muscolo pubo-coccigeo** (che si trova nel perineo, cioè nella parte inferiore del corpo tra ano e genitali, chiamata in cinese **Hui-yin** "*Porta della Vita e della Morte*"), dal diaframma pubo-coccigeo passa l'uretra e la sua contrazione determina il reale sbarramento del seme; per rafforzarlo si può contrarlo e rilasciarlo più volte, in momenti vari nell'arco della giornata, abbinandovi la respirazione (espirando si contrae), ed anche esercitandosi ad interrompere il getto nella minzione.
- La necessità iniziale di contrarre molti muscoli (nel "**Tao dell'Amore**" di Mantak Chia si prescrive la contrazione dei **pugni**, della **mandibola**, della **nuca**, dei **piedi**, delle **natiche**, del **bacino**, oltre che naturalmente del **perineo**) ha lo scopo di **dirottare e scaricare la carica nervosa ed energetica che porterebbe all'eiaculazione**, ciascuno deve apprendere da sé il modo corretto mediante un esercizio assiduo.
- Nel corso degli esercizi è possibile avvertire **dolore, solletico, prurito** nella zona pelvica o perineale, oppure è possibile percepire che **l'energia si è bloccata in un qualche segmento corporeo** (frequentemente all'altezza del plesso solare o del cuore o della gola) in tal caso è importante **massaggiare le zone suddette** (all'inizio massaggiate sempre - meglio se con un **panno di seta** - il perineo e il coccige).
- Il **cuore** può essere caricato eccessivamente da esercizi non condotti correttamente (all'inizio dell'apprendistato) per cui è preferibile evitare di fare pratica sdraiati o coricati sul fianco sinistro, e se si sente un eccesso di energia nel petto si può bere del **miele** con una tisana.
- La **posizione in piedi** e quella **seduta** possono facilitare il successo negli esercizi di canalizzazione, osservate come cambia la risposta energetica al variare le posture e degli atteggiamenti del corpo (provate e riprovate in maniera creativa).
- Fate esercizio a **stomaco vuoto** ed il più possibile **lontano dai pasti**.
- Non praticate questi esercizi se avete problemi, ad es. infiammazioni, a carico dall'apparato genitale.
- L'esercizio di sbarramento ed elevazione della forza **va praticato almeno una volta al giorno** ed in un paio di mesi è possibile vedere dei risultati interessanti. In ogni caso **non scoraggiatevi mai**, con costanza e perseveranza si ottengono sempre dei risultati!
- Prima di **esercitarsi assieme ad una donna** è molto importante **esercitarsi da soli**, se poi volete sperimentare il tantrismo in un rapporto a due è bene farlo con una donna anch'essa tantrica, altrimenti invece di aiutarvi potrà rendere il tutto molto più difficile (specialmente all'inizio ci si trova in situazioni in cui, per essere in grado trattenere il seme, anche la donna deve arrestare completamente qualunque movimento)
- Preciso comunque che se siete intenzionati a portare il tantra nella vostra vita è bene che **facciate riferimento ad un valido insegnante**.

Per poter canalizzare l'energia lungo il corpo, e verso una dimensione superiore di riconnessione, è necessario essere fluidi e realizzare una continuità in tutti i **segmenti funzionali somato-psichico-spirituali** (ved. **incontro n° 26** e schema sottostante), per arrivare a questo sono molto utili esercizi quali il "**full yoga breathing**", il "**grounding**" e il "**grounding-reverse**" della Bioenergetica e il cosiddetto "**respiro del fuoco**", che è una respirazione circolare eseguita a ginocchia flesse, basculando il bacino sinchronicamente con gli atti respiratori.

I Livello Somato Psichico - gambe-perineo/ **radicamento e struttura**/ piani di potenza

II Livello Somato Psichico - pelvi-addome/ **vitalità ed istinti**/ piani fisico-eterici

III Livello Somato Psichico - plesso solare/ **potere personale e relazioni**/ piano emozionale e del mentale concreto

IV Livello Somato Psichico - petto/ **affettività e territorio**/ piano astrale

V Livello Somato Psichico - gola/ **comunicazione ed espressione**/ piano mentale astratto

VI Livello Somato Psichico - testa/ **coscienza e intuizione** / piano buddhico e atmico

68. "Il tantra femminile"



Nel corso della trattazione precedente (**incontro n° 67**) vi erano delle **indicazioni generali valide anche per la donna**, in particolare il concetto della **fluidificazione** e della **continuità** nei sei segmenti corporei, nel testo presente approfondiremo delle questioni legate alla gestione femminile dell'energia sessuale. La donna ha il grande vantaggio sull'uomo di non aver bisogno di praticare lo sbarramento del seme in quanto, per la sua stessa natura bio-fisiologica, l'orgasmo avviene all'interno (salvo rare eccezioni); questo le dona un **potenziale energetico virtualmente inesauribile**. Ciò che la donna deve poter apprendere è la **canalizzazione superiore dell'energia** fino ad arrivare a convertire la sensazione - **orizzontale** - dell'orgasmo, con quella - **verticale** - del **parossismo**, cioè una sorta di orgasmo totale che non viene più avvertito prevalentemente nella regione genitale ma bensì in tutto il corpo e che ha il potere di elevare l'anima. Una corretta visualizzazione è un presupposto importante per riuscire in tale elevazione, per canalizzare verticalmente l'energia sessuale lungo il sottile canale assiale.

Prima di realizzare degli **esercizi di padronanza** dell'energia sessuale è indispensabile **avere interiormente deciso di ritrovare la propria dimensione superiore al di là della cosiddetta "frontiera di sconnessione"**, ciò è necessario per aprire una **linea di contatto e di scambio con le dimensioni sottili**, linea che possiamo visualizzare all'interno del corpo e oltre la sommità del capo (ma che si prolunga anche verso l'inferiore, sotto i piedi).

Ridefinendo con precisione tale sottile canale potremo inviare la nostra essenza energetica verso l'alto così come dall'alto potrà essere inviata un'essenza spirituale verso di noi, il **parossismo** avviene proprio nel momento dell'incontro di queste due correnti energetiche.

Anche nell'**albero** (simbolo dell'essere umano) esistono queste due correnti, esiste cioè una **linfa grezza** (acqua con sali minerali disciolti) che sale dalle radici ai rami per nutrire le foglie ed i frutti ed una **linfa elaborata** (acqua carica di sostanze organiche) che scende dalla sommità per alimentare tutta la pianta.

La donna è per sua stessa natura più fluida dell'uomo, ma con **gli schemi e le false credenze apprese attraverso una vita orizzontale e scollegata** vi è quasi sempre la necessità di aiutarla a rifluidificarsi. Un uomo che abbia acquisito **padronanza** sufficiente del proprio corpo (la sua prima donna) può aiutare una donna formale esteriorizzata anche attraverso delle stimolazioni pressorie - spesso dolorose inizialmente - mirate sui cosiddetti "**punti attivi del campo**" o "**punti relè**" cioè delle zone fisiche riflessogene che stimolano un corrispondente rilascio e passaggio di energia a livello delle nadi, ovviamente tale pratica deve essere attuata solo da chi conosca bene ciò che sta facendo.

Come già detto a proposito dell'uomo, anche per la donna è valido il concetto della **necessità di praticare prima da sola e solo in seguito in coppia**. I **taoisti** descrivono molti esercizi per rafforzare i muscoli vaginali, per abbinare la respirazione al rafforzamento e alla canalizzazione dell'energia ovarica e per aumentare la sensibilità della donna (ved. libro "**Tao Yoga femminile**" di **Mantak Chia e Maneewank Chia** - Ed. Mediterranee), tali esercizi possono essere indubbiamente molto utili soprattutto per riacquisire una **percezione corretta e completa** di una zona del corpo - quella pelvica e genitale - che è spesso trascurata per paura, per ignoranza o per pudore.

Nella **via sciamanica** (come in quella tracciata da Castaneda) si considera che il grande potere della donna venga proprio da utero, ovaie e vagina e sebbene tali pratiche siano abbastanza lontane dal percorso che stiamo tracciando, non di meno possono aiutarci a comprendere un potenziale ai più misconosciuto. Una donna iniziata allo sciamanesimo (una "strega") è in grado di collegarsi al campo energetico invisibile della Terra e degli Elementi e compiere dei veri e propri prodigi iper-fisici (volare, smaterializzarsi, teletrasportarsi, ecc.)... se utilizziamo lo stesso potenziale per **ricollegarci al Cosmo e allo Spirito Divino superiore** otteniamo una donna che diventa una "**iniziata cosmica**" (**femme cosmique**).

Secondo la visione della **Scienza Unitaria** nel cammino ascensionale verso una **dimensione superiore di sintesi e completezza dell'essere** la sessualità non è l'unico strumento di trasmutazione, l'essere umano, infatti, possiede quattro "**porte di mutazione**" che necessitano di essere attivate in maniera coordinata e congiunta.

La **prima porta** è quella dei **pie****di**, collegata alla **sofferenza** e al **movimento**, è in grado di trasformare la materia in energia, per es. per mezzo dell'attività fisica (da notare che il segno zodiacale dei pesci, in astrologia medica è connesso ai piedi e a livello archetipale rappresenta proprio il sacrificio e la sofferenza).

La **seconda porta** (di cui ci stiamo occupando) è quella del **se****ss****o**, collegata al **piacere** e alla **vitalità istintuale**. E' una porta indispensabile nel cammino verticale verso la reinserzione superiore, eppure nella nostra società è sede di gravi distorsioni e condizionamenti che ne hanno completamente bloccata la funzionalità esoterica e spirituale.

La **terza porta** è quella del **cu****o****re**, in cui le energie basali si sublimano in **amore universale** e **compassione buddhica**. Qui le energie vengono molto sottilizzate per permettere un'elevazione ai livelli più alti.

La **quarta porta** è quella della **te****s****tà**, connessa a **coscienza** e **intuizione** dove si ha l'armonizzazione e la messa in ordine finale delle energie verso la sintesi superiore.

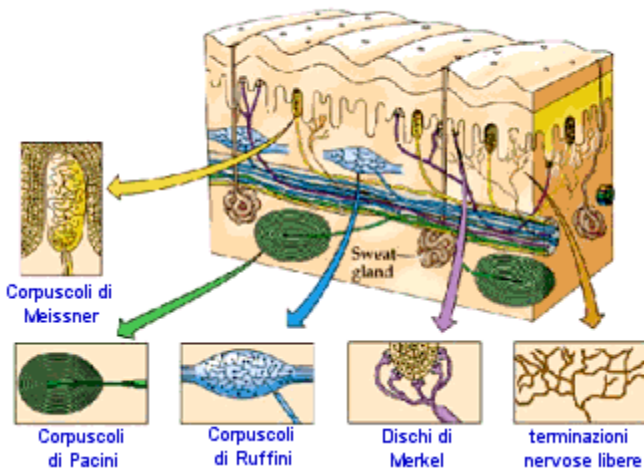
Nel lavorare con quella che abbiamo definito come "**seconda porta**" la donna deve stare molto attenta al tipo di energie con cui entra in contatto, poiché quando una donna ha degli scambi sessuali con un uomo diventa **ricettacolo di tutte l'energie che quest'uomo le "spara" all'interno del suo veicolo fisico** (il corpo). Per un uomo questa è una grossa opportunità di **trasmutare le proprie energie dense** e di **mutare i piani di potenza inferiori**, ma per la donna può essere un grosso carico se quest'uomo non pone sufficiente attenzione alle energie con cui entra in contatto ed al modo con cui fa all'amore... il rischio è che la donna diventi una vera e propria "pattumiera" di energie dense e condensate.

Per la sua natura yin **la donna tende a fare da involucri**, ricettacolo contenitivo di ogni tipo di energia, e quando non riesce a trasmutare adeguatamente i piani di potenza propri e del compagno, marito o amante, può **tendere ad ingrassare** a causa di tutte le frequenze vibrazionali non metabolizzabili che si andranno ad accumulare. Il suggerimento è quello di imparare a **conoscere i propri limiti e non superarli**.

69. "Proprietà del massaggio"

Il **massaggio** è probabilmente la più antica forma di terapia esistente, per tutti risulta istintivo massaggiarsi al fine di alleviare un dolore o un qualunque disagio corporeo. Esistono moltissime scuole di massaggio, sia olistiche che non [massaggio ayurvedico, thailandese, hawaiano, cinese (Tui-na), giapponese (Shiatsu, Do In), riflessologico, armonico, bioenergetico, californiano, svedese, connettivale, viscerale, linfodrenante, Rebalancing, ecc...] ma esistono dei **principi generali** comuni a molte di queste scuole, sebbene applicati diversamente a seconda della teoria terapeutica di base. Vediamo innanzitutto gli **effetti** del massaggio, che si possono distinguere in

I RECETTORI DELLA CUTE



meccanici: si hanno direttamente sulla cute, sui muscoli, sul tessuto connettivale e sui vasi venosi e linfatici, favoriscono il ricambio delle cellule superficiali dello strato corneo, drenano le tossine linfatiche e migliorano la circolazione locale e generale; **riflessi:** vengono stimulate le fibre sensitive che si trovano nel tessuto sottocutaneo e si ha un miglioramento del trofismo muscolare, liberazione di endorfine a livello centrale, stimolazione parasimpatica, drenaggio tossinico negli organi connessi in via riflessologica (l'effetto riflesso può essere modulato sia nel verso dell'incremento del tono energetico, sia nel verso della dispersione di una congestione di energia); **psicologici:** il rapporto di fiducia ed empatia che si instaura fra un buon terapeuta e paziente infonde una sensazione di pace e benessere, in cui il paziente può rilassarsi e ad abbandonare gradualmente gli schemi di pensiero "ancorati" alle tensioni corporee, inoltre il massaggio aiuta ad acquisire consapevolezza di sé e della propria corporeità; **energetici:** la liberazione delle tensioni connettivali e muscolari favorisce il corretto flusso dell'energia vitale nei meridiani e nelle nadi, flusso aiutato anche dalla stimolazione di punti specifici del corpo disegnati sulla mappa cutanea.

Le **principali manovre** di massaggio sono:

sfioramento: pressione leggerissima esercitata sul tessuto cutaneo che si vuole trattare. Generalmente viene eseguita come **manovra di apertura e/o chiusura di un massaggio**, è molto rilassante e se esercitata a lungo induce un effetto anestetizzante.

Frizione: la pressione è più profonda rispetto alla manovra sopra descritta, i piani superficiali devono scivolare su quelli profondi al fine di fare riassorbire gli essudati e **scollare le aderenze fibrotiche**, attraverso di essa viene **riattivata la microcircolazione venosa e linfatica** (molto indicata in presenza di acido lattico nei tessuti).

Impastamento: tecnica che osservandola ricorda il "fornaio che impasta il pane", può essere superficiale e/o profonda, ed ha lo scopo di **ridurre il liquido interstiziale stagnante**, favorendo il ritorno veno-linfatico; inoltre crea uno **scollamento** dei piani muscolari su quelli scheletrici.

Vibrazione: manovra in cui l'operatore lavora su un distretto corporeo facendo vibrare le proprie dita o tutta la mano determinando un effetto **anestetizzante** della zona trattata - se dolente in modo sia diretto che riflesso - e una stimolazione del flusso energetico.

Percussione: serie di percussioni effettuate sulla cute, fondamentale una buona scioltezza di polso e coordinazione fra le mani. Questa tecnica favorisce la vasodilatazione e **stimola le terminazioni neuromuscolari**, molto indicata per gli atleti prima di una prestazione sportiva.

Rotolamento: si usa in modo particolare per i muscoli delle gambe, con le due mani si spostano i muscoli lungo l'asse della gamba.

Scuotimento: con una sola mano si fa oscillare il muscolo per creare un **rilassamento** e distensione.

Battitura: le mani sono a coppa e battono a ritmo costante, stimolando il flusso circolatorio ed energetico della zona.

Pizzicamento: pollice ed indice pizzicano e tirano un lembo di pelle dopo l'altro, stimolando la cute, il sottocute e il muscolo.

Digitopressione: caratteristica delle tecniche orientali (Shiatsu - Tui Na), si effettua con una pressione, anche notevole e talvolta dolorosa, su aree ristrette corrispondenti ai punti di agopuntura; la pressione è applicata con un dito, con due, con le nocche delle dita o anche con il gomito.

Alcune **controindicazioni** convenzionali al massaggio sono: presenza di **stati febbrili/ stati infiammatori acuti** (artrite, nevrite, osteite)/ **afezioni cerebrali/ micosi cutanee/ varici e flebiti/ fratture/ presenza di pace-maker**.

I benefici del massaggio possono essere notevolmente migliorati mediante l'uso di **musica** appropriata e dell'**aromaterapia**, i cui **oli essenziali** hanno un vasto raggio di azione sia sul corpo che sulla psiche.

- | | |
|---------------------------|--|
| 1. Arancio | Calmante sistema nervoso, induce serenità, buonumore e sentimenti positivi. |
| 2. Calendula | Lenitivo, antisettico, calma le irritazioni della pelle. |
| 3. Camomilla | Ottima per calmare i nervi e adatta per pelli sensibili. |
| 4. Cedro | Riduce i liquidi nei tessuti, è diuretico e nei bagni ha un effetto riscaldante. |
| 5. Citronella | Stimola la digestione, antisettico, efficace nella disintossicazione linfatica. |
| 6. Eucalipto | E' un buon disinfettante e cicatrizzante per la pelle, stimola la circolazione locale del sangue, antipiretico. |
| 7. Geranio | Astringente, diuretico, antidepressivo, tonifica la pelle e agisce come repellente per gli insetti, aiuta a legare le fragranze. |
| 8. Gelsomino | Antidepressivo, afrodisiaco, rinvigorente, ottimo nelle depressioni post-partum. |
| 9. Ginepro | Eccellente calmante e purificante, antireumatico. |
| 10. Lavanda | Antisettico, antinfiammatorio, analgesico, calmante e riequilibrante per il sistema nervoso. |
| 11. Limone | Attiva e potenzia le difese organiche, battericida, disinfettante, deodorante naturale, riequilibra la pelle. |
| 12. Malva | Antinfiammatoria, emolliente, lenitiva, purifica la pelle. |
| 13. Menta piperita | Stimola l'attenzione, rinfrescante, efficace nel mal di testa, nella nausea, inappetenza e per il raffreddore. |
| 14. Neroli | (Fiore d'arancio) Sedativo, calmante, afrodisiaco, allevia l'ansia e l'insonnia. |
| 15. Albero del tè | (Tea Tree) Antisettico, germicida, fungicida, calmante, analgesico locale, utile per ferite, infezioni, foruncoli e punture. |
| 16. Pino | Balsamico, antinfiammatorio, eccellente antidolorifico. |
| 17. Rosa | E' un eccellente antisettico, sedativo e antidepressivo. |
| 18. Rosmarino | Stimolante, aiuta la memoria e chiarisce i pensieri, cura dolori reumatici e aiuta nelle convalescenze. |
| 19. Salvia | Equilibra gli ormoni femminili, contrasta l'eccessiva produzione di sudore, efficace per i problemi al cuoio capelluto. |
| 20. Sandalo | Antisettico, utile in caso di acne, rilassante, afrodisiaco, è adatto per pelli secche e disidratate. |
| 21. Ylang-Ylang | Calmante del sistema nervoso centrale, antidepressivo, antisettico, afrodisiaco, migliora lo stato delle pelli grasse. |

70. “Crisi di passaggio”

Il **concetto di crisi** (dal latino crisis: *separazione* e per estensione *preferenza, decisione, giudizio*; krisis in greco) è rappresentativo di un particolare **momento di svolta nella vita** a cui normalmente attribuiamo un significato negativo e che invece può acquisire un'estrema importanza se osservato da un punto di vista interiore.

La crisi segna sempre un punto di passaggio cruciale in cui o l'individuo riesce ad esprimere la sua capacità di reazione oppure soccombe agli eventi. Crisi importanti si possono avere durante le fasi di guarigione di una malattia o di un disagio psichico, oppure in momenti di crescita personali scanditi da eventi bio-sociali (pubertà, maggiore età, menopausa, andropausa, ecc..).



Il pittogramma cinese Weiji che indica l'idea di crisi è composto da due ideogrammi: il primo, **Wei xian**, rappresenta il **pericolo**, il secondo, **Jihui**, indica il concetto di **opportunità** e di buona occasione. Questo ideogramma ci dona un'immagine molto precisa di ciò che un momento di crisi rappresenta: una situazione sul filo di un rasoio tra la possibilità di ricadere in schemi vecchi e dolorosi e l'opportunità di crescere e migliorarsi. Proprio in virtù di questa caratteristica, la crisi interiore è un momento particolarmente interessante e importante, **dove le nostre reali motivazioni vengono vagliate e messe alla prova**.

Come non è possibile rinascere senza prima morire, non è possibile acquisire un nuovo paradigma interiore, un nuovo “sistema di credenze”, senza aver prima abbandonato quello precedente; durante la transizione (che possiamo immaginare come un salto) troveremo inevitabilmente un momento in cui non avremo più i piedi posati sul vecchio paradigma ma neppure saremo ancora “atterrati” sul nuovo, è qui che si manifesta la **crisi di passaggio**. Già il fatto di conoscere anticipatamente l'esistenza di questa situazione potrà esserci d'aiuto nel superarla, poichè quando un individuo si trova nella fase di crisi è come se cadesse in una sorta di oblio che non presenta vie di uscita e difficilmente riesce a relativizzarlo, anzi dal punto di vista soggettivo acquista un carattere assoluto e atemporale (senza soluzione apparente).

Ma dove risiede l'importanza interiore di questa fase, quello che potremmo definire il “**senso biologico**”?

Tale senso risiede in una sorta di necessaria verifica da parte della Natura per vedere se l'individuo in esame è pronto a raggiungere la prossima tappa evolutiva, in pratica se ha tratto i necessari insegnamenti dalle esperienze precedenti e se è pronto ad affrontare nuove situazioni.

Lo stesso principio viene da sempre applicato nelle scuole e nessuno oggi penserebbe di poter affrontare un'università saltando la preparazione delle scuole medie superiori; in effetti l'incarnazione altro non è che una scuola di vita dove è indispensabile apprendere determinate lezioni se non si vuole “bocciare” e “ripetere la classe”, con l'unica differenza che a giudicare l'operato del nostro io saremo sempre e solamente noi stessi (come verificato nelle esperienze di premorte, ved. **incontro 16**).

La crisi diventa dunque una preziosa alleata, poichè proprio in quel momento potremo vedere se **le nostre motivazioni sono sincere ed oneste**, oppure se – prendendo l'esempio di un processo terapeutico – una buona parte della personalità preferisce ancora sfruttare il vantaggio secondario della malattia e quindi non ci tiene minimamente a guarire.

Il modo in cui affrontiamo la crisi fa da specchio a ciò che vogliamo veramente, poichè **nessuno si trova ad affrontare problematiche più grandi di quelle che potrebbe gestire** (questa è una fondamentale legge esoterica) e dunque con un sapiente uso della volontà **qualsunque situazione può essere risolta**.

Se un problema non trova soluzione, significa che ancora non è stata messa in moto la necessaria forza di volontà per risolverlo, reiterando nell'errore (e nel dolore conseguente) verrà raggiunto un tale livello di sofferenza che permetterà di esprimere le **forze creative** per risolverlo una volta per tutte. Tali forze sono sempre state disponibili, semplicemente il costo energetico per richiamarle era stato (soggettivamente) ritenuto maggiore del prezzo pagato per mantenersi nella situazione precedente. Ciascuno è artefice e responsabile del proprio dolore e della propria sofferenza, e solo lui ha il potere di uscirne.

Il non sopportare di vedere soffrire gli altri semplicemente rimanda al desiderio di allontanare la sofferenza da noi stessi, ma dal momento che la sofferenza è una componente essenziale della crescita, dovremmo rispettare la volontà (o la non-volontà) altrui fino a che tali individui non arrivino a comprendere realmente cosa vogliono fare della propria vita. Qualunque aiuto può solo essere suggerito, mai imposto, e soprattutto dovrebbe essere richiesto direttamente da coloro che si trovano in difficoltà.

La **necessità della crisi** risiede nel fatto che la nostra personalità è composta da molteplici sub-personalità e sempre quando esprimiamo un'affermazione (come ad es. “*Voglio guarire dai miei malanni*” oppure “*Voglio risolvere questa situazione*”) possiamo stare certi che una parte di noi vuole l'esatto contrario.

Attraverso il momento di crisi possiamo comprendere, in tutta onestà, in che direzione ci eravamo realmente indirizzati al di là delle nostre affermazioni verbali (spesso menzognere, in quanto non è facile essere onesti con se stessi). Se anche dovessimo cadere durante la crisi, perlomeno potremo, in futuro, **incamminarci nuovamente verso il cambiamento in modo molto più cosciente**, imparando dai nostri stessi errori (in inglese questo concetto è definito dalla frase *trial and error - prova e sbaglia*).

Non dimentichiamo mai che ogni essere umano ha in sé il potenziale di un **Buddha**, di un **Cristo**, e che tale potenziale aspetta solo di essere risvegliato!

*“Nella scienza, come nella vita, vige il metodo dell'apprendimento per prove e sbagli, cioè imparando dagli errori.
L'ameba ed Einstein procedono nella stessa maniera, provando e sbagliando”*

Karl Popper

Per approfondire: “**Crisi personale e crescita interiore**” di Rudiger Dahlke - Ed. Mediterranee

71. “Reincarnazione e vite passate”



Il concetto della **reincarnazione** nasce spontaneamente dall'**osservazione della Natura**, dove tutto nasce, si sviluppa e muore... per rinascere nuovamente (le piante, i fiori, i frutti, le specie animali, le stagioni, ecc...) e si ricollega ad un'idea di **palingenesi** universale (cioè della morte e della rinascita dell'universo stesso). Nelle **antiche religioni mistiche** tale credenza era molto radicata e venivano usate le similitudini allegoriche dei **semi di grano** o della **muta del serpente** per indicare il processo di rinascita, intesa soprattutto in termini esoterici ed iniziatici. La reincarnazione (conosciuta anche come **metempsicosi** o trasmutazione dell'anima) è da sempre parte integrante delle principali religioni orientali, ma veniva contemplata anche dagli **egizi**, dai **celti**, da alcuni **romani**, da varie **tribù germaniche**, dai **greci**, dagli **essen**, dai primi **cristiani**, dai **nativi americani**.

Ciò che trasforma da un corpo ad un altro è l'**anima**, la **componente psichica eterna dell'essere umano** (memoria esperienziale di tutte le vite passate), mentre lo **Spirito** (**il Vero Sé essenziale, la Monade Divina**) non solo non si incarna ma è anche completamente distaccato dalla dimensione emozionale, egoica e personalistica dell'essere.

Il **Prof. Ian Stevenson** (**parapsicologo, docente di Psichiatria** all'Università della Virginia) ha condotto per oltre trent'anni ricerche sulla reincarnazione, esaminando migliaia di casi in America, Asia meridionale, Libano, Turchia, Africa ed Europa. I casi più significativi sono stati quelli di **bambini che affermavano di essere uomini morti in un recente passato**, e per i quali Stevenson ha potuto verificare dettagli estremamente precisi e particolarmente intimi dei loro racconti, che sono stati confermati rintracciando ed intervistando le vedove.

In genere tali ricordi vengono espressi dai bambini verso l'età di **3 anni** ed attorno ai **7 anni cominciano** a sbiadirsi (dato confermato anche dalle ricerche condotte dal Prof. Haraldsson e la Dott.ssa Satwat Pasricha).

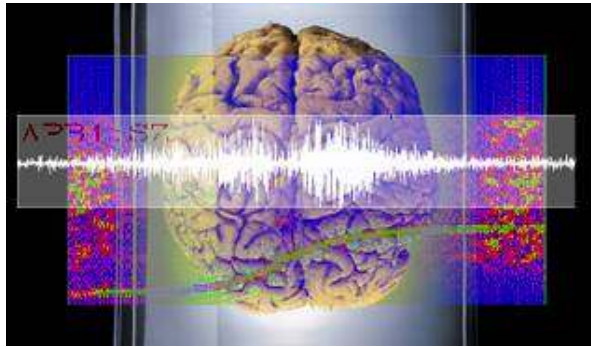
Chiaramente ogni tradizione ha della reincarnazione una concezione differente (da notare che anche nel **Cristianesimo delle origini** - di derivazione essena - la dottrina reincarnativa era largamente accettata, fino a che nel 325 d.C. il **Concilio di Nicea**, convocato dall'Imperatore Costantino per definire l'ortodossia cristiana, la giudicò eretica), di seguito esponiamo una **sintesi delle nostre concezioni** che deriva dalle nostre esperienze personali dirette e indirette.

1. **La reincarnazione e le vite passate** (esperite, ad esempio, mediante sedute di regressione) **sono una realtà** e non una mera congettura mentale con cui l'individuo cerca di integrare simbolicamente dei vissuti psichici traumatici o altro.
2. E' possibile **ricordarsi le vite passate spontaneamente**. In generale questo avviene quando il processo evolutivo dell'individuo è abbastanza avanzato e la sua connessione con la dimensione animica è forte e sufficientemente stabile.
3. Il **senso della reincarnazione** risiede nell'esperienza stessa dello svolgersi di una vita e in ciò che l'anima vi apprende, infatti, attraverso ruoli molto diversi tra loro, un individuo vive la completezza delle emozioni e delle situazioni umane possibili.
4. **Le anime si reincarnano in gruppo** (a "cluster" → grappoli), in pratica le persone che in una vita hanno interagito attraverso legami materiali, familiari, affettivi, di amicizia o di inimicizia, **si ritroveranno assieme nelle vite successive** sebbene con ruoli differenti (un avversario di lunga data può anche reincarnarsi come madre del soggetto che aveva avversato, al fine di comprendere la compassione).
5. **La reincarnazione procede secondo una logica evolutiva filogenetica**, cioè ci si incarna prima in regni "inferiori" (come piante e animali) e poi in regni "superiori" (come uomini ed entità spirituali). Dunque un animale domestico evoluto potrà raggiungere la condizione umana in una delle sue vite successive, ma un essere umano non si reincarnerà indiscriminatamente in una mucca, in un insetto, oppure in un albero (tranne alcune eccezioni possibili).
6. **Il karma regola e gestisce le esperienze reincarnative** secondo il principio (valido anche in fisica) di **"azione e reazione"**, per cui ad ogni azione esercitata verso gli altri corrisponderà una reazione equivalente dagli altri verso di noi. Nel concetto di karma **non vi è alcun giudizio**, solo una legge metafisica in azione (d'altronde se do un cazzotto ad un muro e mi faccio male alla mano non posso certo dire che "il muro mi ha punito" ma semplicemente che mi ha restituito l'energia cinetica che io gli ho riversato contro...).
7. Grazie al concetto di reincarnazione è possibile **accettare situazioni di vita negative o gravi torti subiti**, in quanto per la **legge karmica** è molto probabile che in precedenza noi stessi abbiamo fatto subire quegli stessi torti a qualcun altro.
8. Il processo di reincarnazione ha termine quando l'anima (in pratica una proiezione sui piani esteriori ed inferiori della monade divina) riacquisisce **piena consapevolezza della sua unità con l'Assoluto** e viene così in Esso reintegrata completamente.
9. La reincarnazione non avviene solo su questo pianeta ma anche **in altre parti del Cosmo come pure su livelli dimensionali differenti**.
10. E' possibile **superare il karma** (in pratica il **"piano del destino"**) entrando in diretta risonanza con le dimensioni superiori e trascendendo la dimensione emotiva ed affettiva umana. Lo si fa acquisendo una comprensione olistica e sovraperonale di ogni avvenimento. In tal caso si entra nel **Piano della Provvidenza** ed in un tale piano è possibile **"cambiare le proprie stelle"** in quanto siamo meravigliosamente accordati all'armonia universale in un modo perfetto e la vita è completamente sincronica.

Nella nostra epoca il concetto di reincarnazione è ritornato in auge con gli insegnamenti della **Società Teosofica** (fondata a New York nel 1875 dalla nobildonna e mistica russa **Helena Blavatsky**, unendo concezioni orientali - del Buddhismo e dell'Induismo - ed occidentali - tradizione Pitagorica e Neoplatonica). Secondo la Teosofia ogni individuo, prima di porre fine all'esistenza nel **samsara** (ciclo della morte e rinascita), deve incarnarsi in ciascuna delle sette sotto-razze delle sette grandi razze madri dell'umanità (**la quarta razza madre è stata quella atlantidea**, mentre noi oggi apparteniamo alla **quinta razza madre ariana** ed in particolare alla sua quinta sotto-razza **teutone**).

Secondo un'ottica analoga, l'astrologia esoterica stabilisce che ogni individuo debba **incarnarsi in ciascuno dei 12 segni zodiacali** e fare esperienza dei **12 sotto aspetti di ciascun segno**, per un totale di almeno **144 incarnazioni**. Tale numero è chiaramente simbolico, ma merita attenzione il concetto che l'essere deve arrivare a vivere coscientemente tutte le esperienze possibili, da cui si può dedurre che **un'attenzione interna a tutti gli avvenimenti esteriori con cui entriamo in contatto** può aiutarci ad **accorciare il nostro ciclo reincarnativo**.

72. “Cambiare il sistema di credenze”



La possibilità di **evolvere e cambiare efficacemente la nostra vita**, come ormai dovrebbe essere diventato chiaro, risiede tutta nella capacità di **modificare il nostro sistema di credenze**, cioè i nostri schemi di pensiero, acquisiti alla nascita e nell'infanzia e cristallizzati in un copione di vita ormai routinario e ripetitivo. Abbiamo già parlato del modello del **pensiero positivo** (Incontro n° 25) e della **respirazione circolare** (Incontro n° 43) come eccellenti metodiche per modificare il nostro copione. Oggi completiamo la prospettiva introducendo tre ulteriori modelli terapeutici estremamente efficaci, premettendo che il presupposto essenziale per cambiare uno schema mentale è quello di **trasmutare le energie emozionali bloccate che lo alimentano** e che sono registrate a livello tissutale e cellulare.

BIOENERGETICA - CORENERGETICA

La Bioenergetica, fondata da **Alexander Lowen** in collaborazione con **John Pierrakos** (che in seguito ha codificato la **Corenergetica**), è una forma di terapia che associa il lavoro somatico a quello psicologico; si ripropone di aiutare l'individuo a risolvere le problematiche psico-emozionali e a **sviluppare il proprio potenziale di provare piacere e gioia di vivere**. Una tesi fondamentale della Bioenergetica è che il corpo e la mente funzionano in perfetta associazione: ciò che succede nella mente riflette quello che succede nel corpo e viceversa. Ecco che la postura e la morfologia del corpo rispecchiano 5 possibili modelli psicopatologici, in cui tutti più o meno ricadiamo: **schizoide** (“Posso esistere solo se rinuncio a sentire i miei bisogni”), **orale** (“Solo se sarò dipendente potrò esprimere i miei bisogni”), **psicopatico** (“Solo se sarò io ad avere il controllo della relazione potrai starmi vicino”), **masochista** (“Posso ottenere amore solo se rinuncio ad autoafermarmi”), **Rigido** (“Posso essere libero solo se non mi abbandonano”).

La Bioenergetica (alla cui base sta l'importante lavoro del dott. **Wilhem Reich**) utilizza degli **efficaci esercizi corporei che impediscono al corpo di ricadere nei soliti schemi di chiusura e contrattura**, in questo modo l'individuo entra direttamente (e a volte violentemente) in contatto con le proprie emozioni represses e riesce a liberarle. Esistono nel corpo sette anelli muscolo-connettivali principali la cui contrattura difensiva genera le “corazze” (anello oculare, orale, cervicale, toracico, diaframmatici, addominale, pelvico).

La disciplina originale di Reich era definita **Vegetoterapia** e consisteva nel mobilitare le sensazioni mediante tecniche di respirazione e di integrazione posturale. John Pierrakos, influenzato anche dalla moglie **Eva Pierrakos** (grande sensitiva e channeler) si occupò in seguito delle problematiche spirituali collegate ai blocchi somatici e psichici e nacque così la Corenergetica.

Per approfondire: www.siab-online.it/it/cosaestbioenergetica.htm
www.bioenergetic.it

BAROMETRO COMPORTAMENTALE

Il Barometro Comportamentale è lo strumento centrale del sistema cosiddetto “**One Brain**” e consiste in una **mappa emozionale** composta da tre livelli (**consiglio, subconsiglio, corpo**) e 64 tipi di blocchi emozionali possibili, tutti convertibili nel loro corrispondente positivo.

Tale mappa viene “navigata” attraverso tecniche avanzate di test kinesiologico fino ad individuarne i punti critici da correggere. Come si legge alla pagina www.somatologia.it/formazione/aggiornamento_one_brain_system.htm:

“Le tecniche One Brain, permettono di portare alla consapevolezza il Sistema di Credenze che ognuno di noi si è costruito nelle varie situazioni traumatiche della nostra vita, custodito dalle funzioni dell'Area Comune Integrativa situata nel lobo temporale dell'emisfero cerebrale dominante. Queste credenze modellano i nostri comportamenti impedendoci di essere totalmente presenti nelle nostre scelte, specialmente nelle situazioni di stress.

Attraverso una raffinata metodologia di tests muscolari che utilizza i famosi Modi Digitali (gli antichi Mudra yogici rivisti in chiave cibernetica, come chiavi elettromagnetiche di accesso ai circuiti energetici del sistema corpo-mente) il sistema ci consente di accedere in Recessione d'Età a quelle memorie traumatiche che cristallizzano il nostro comportamento attuale e la nostra progettualità, al fine di liberare al massimo le nostre potenzialità e rinnovare la nostra capacità di scelta.”

Tutto il sistema “One Brain” è basato sulla **gestione dello stress e delle problematiche emozionali** e sul miglioramento delle prestazioni individuali (campi di applicazione particolari sono la **correzione delle difficoltà nell'apprendimento e le dislessie**).

Significativo è il concetto di portare l'individuo a riconoscere le sue possibilità di SCELTA proprio laddove riteneva di avere NESSUNA SCELTA. Il fine ultimo è comunque la completa integrazione fra corpo, mente e spirito.

Per approfondire: www.riversintoceans.it/Ob.htm

P.N.L.

- PROGRAMMAZIONE NEUROLINGUISTICA -

La PNL, infine, è una sintesi operata a metà degli anni '70 da John Grinder e Richard Bandler da principi di **psicologia, linguistica, cibernetica e teoria dei sistemi**. E' uno strumento estremamente potente, pratico e concreto, per ritrovare la propria eccellenza e scoprire i propri talenti.

La PNL si ripropone di **migliorare le capacità comunicative e relazionali**, e di insegnare all'individuo **come ottenere ciò che ritiene meglio per sé stesso**. Lo strumento è appunto la **ri-programmazione degli schemi di pensiero**, e ciò che viene fermamente asserito è che le strategie efficaci di pensiero possono essere identificate, assunte e utilizzate da chiunque lo desideri. Il campo di utilizzo della PNL è estremamente vasto, dalla terapia individuale o di gruppo al marketing economico, dal coaching sportivo all'apprendimento scolastico.

Per approfondire: www.nlpitaly.com

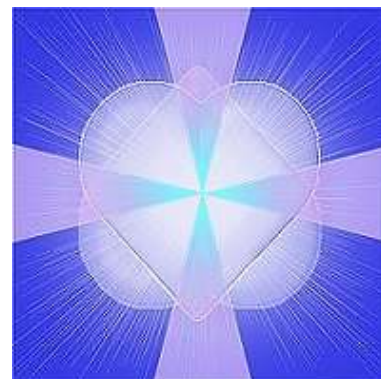
73. “Il potere del perdono”

“Se qualcuno accusa di un peccato il proprio fratello,
non può morire prima di aver commesso lui stesso quel peccato”

Maometto

“Chi è senza peccato scagli la prima pietra”

Gesù Cristo



Il **cammino di “redenzione”** dell'essere umano (inteso in senso iniziatico e non meramente religioso) implica uno **sforzo cosciente di sintesi di tutta la propria estensione e di tutto il proprio peso** verso una dimensione divina **sovracosciente ed unitaria** (esotericamente “realizzare la pienezza della propria creatura operando la Scienza Interna ed unificando tutti gli elementi della propria natura nella Totale Presenza Divina, Coscienza Assoluta in seno all'Energia Pura”).

Un tale cammino si compie generalmente per gradi e nel passaggio graduale verso un livello di coscienza sempre più elevato ci portiamo dai **mondi eterogenei e conflittuali** (quelli dove vige l'identificazione nella **dualità**) verso una **dimensione omogenea ed armonica** (dove vige un'intima **unità**), in questo passaggio vi sono dei preziosi alleati che sono in grado di sorreggerci, uno di questi, e tra i più importanti è il sentimento del **perdono**. Il perdono va visto non come qualcosa “dato dall'alto” (con l'arroganza di ritenersi superiori), ma “dal basso” (con l'umiltà di non considerarsi affatto diversi da chi ha commesso una brutta azione e la consapevolezza che tutto è riequilibrato solo osservando le cose da un piano spirituale-globale). Utilizzando un gioco di parole dal francese dove **perdonare** si dice “*pardonner*”, che può essere assimilato all'allocuzione “*père - donner*” (padre - donare), possiamo affermare che il perdono è il “**dono al Padre**” cioè a Dio, il rimettere completamente nelle mani di Dio Padre un'azione e le sue conseguenze, rinunciando alla umana vendetta.

Colui che storicamente ha **elevato al massimo grado l'insegnamento del perdono** è stato il **Cristo**, per mezzo del quale le **gerarchie superiori che sorvegliano il nostro pianeta** hanno cercato di far abbandonare la **legge della ritorsione o del taglione** (“occhio per occhio, dente per dente”) e di avvicinare gli esseri umani alla dimensione divina, il perdono - infatti - mette in risonanza diretta con il **puro amore divino**).

Il perdono è dunque una **via di redenzione mediante la connessione con un livello di coscienza superiore**, collegandoci alla nostra parte più spirituale ed essenziale ci accorgiamo innanzitutto che **nessuno è esente da errori** fino a che vive identificandosi con un livello di coscienza orizzontale (ved. i motti ad inizio pagina), ma ciò nonostante **in tutti alberga l'Essenza Immanente di Dio**, inoltre da un livello superiore di coscienza possiamo anche percepire **l'esatta e precisa conseguenza karmica di un'azione negativa** per colui che la commette, che quindi in pratica si condanna da solo.

Non è possibile perdonare senza questa **connessione superiore**, poiché altrimenti una parte del nostro **sistema di potenza** (cioè le energie inferiori dell'essere) cercherebbe comunque la vendetta personale, anche mediante **parole o gesti apparentemente agiti inconsciamente**. E' dunque necessario un ottimo livello di energia - sola condizione per potersi mantenere superiormente collegati - per perdonare, poiché tale livello conduce ad un'ottima padronanza sui sistemi inferiori. Non a **caso il raggiungimento ed il mantenimento di un'alta frequenza vibratoria** (attraverso la **purificazione fisica, il retto agire, il retto pensare, la meditazione, la preghiera, ecc.**) è la base di tutta la crescita spirituale.

Se quanto esposto può sembrare lontano dal livello di coscienza ordinario, in cui magari vive chi legge, non di meno è importante elaborare mentalmente questi concetti per essere sempre più in grado di avvicinarvisi. A livello pratico è spesso necessario **mettere una distanza di spazio e di tempo** prima che i nostri piani di potenza si “plachino”, ma è bene anche sapere che **il perdonare non implica necessariamente non mettere in atto delle azioni necessarie per riequilibrare lo squilibrio creatosi** (ad es. denunciando per vie legali una persona che ci ha truffato), implica comunque l'affidamento a Dio di qualunque risultato (anche nullo) delle nostre eventuali istanze, senza contare che in una vita passata potremmo noi stessi essere stati artefici a terzi del torto che adesso stiamo subendo. In ogni caso è vero che **a livello karmico il perdono non è mai un condono**, bensì l'arrestarsi di un circolo vizioso di cause ed effetti che nuoce prima di tutto a sé e al pianeta:

“Se ad esempio una persona subisce una violenza o comunque un'ingiustizia e decide di vendicarsi, avendo commesso lui stesso una violenza o un'ingiustizia attirerà nuovamente su di sé una situazione di questo tipo, per effetto della risonanza. E' il solo fatto di sentire il desiderio di vendicarsi a farlo, non è nemmeno necessario che lo metta in pratica. Le energie sottili, come il pensiero, il desiderio o il sentimento, stanno infatti alla base delle azioni fisiche, e sono esse la vera causa sottostante di ogni cosa. Se invece di vendicarsi sceglie la strada del perdono, questo non influisce sul karma di chi gli ha causato un danno, ma influisce sul suo. Chi ha causato il danno ne subirà le conseguenze karmiche attirando su di sé una situazione simile in futuro, ma chi perdona non solo evita la ripercussione che sarebbe stata innescata dalla scelta della vendetta, ma in futuro attirerà invece su di sé una situazione insolitamente fortunata per effetto della legge di compensazione.”

(estratto da <http://fohat.clarence.com/permalink/148819.html>)

Anche nella **terapia spirituale** possiamo dire che non esista guarigione senza perdono, ed in primis senza perdono di sé stessi (che vuole anche dire uscire dal **senso di colpa**, retaggio della tradizione cattolica ma inutile da un punto di vista esoterico o terapeutico). Un efficace esercizio per imparare a perdonare è la “**Dieta del Perdono**” in cui si scrive **70 volte per 7 giorni una frase del tipo “Io perdono completamente mio padre”, oppure “mia madre”, oppure “me stesso”, o qualunque altra persona in causa**. Ogni settimana è dedicata a una singola persona e se un giorno ci si scorda di riscrivere la frase si ricomincia il conto dei sette giorni da zero, in abbinamento e sostegno possiamo anche assumere **Pine dei Fiori di Bach** (*fiore del senso di colpa e del perdono*).

Il tema del perdono è uno dei cardini degli insegnamenti di **A Course in Miracles®**, lo straordinario strumento evolutivo trasmessoci dai dr. **Helen Schucman e William Thetford** (entrambi psicologi clinici) a partire dalle informazioni ricevute da Helen da ciò che lei semplicemente definiva “la Voce”. Secondo tali informazioni esistono due tipi di menti, la **mente giusta** (che ascolta la voce dello Spirito Santo - nel Course si utilizzano riferimenti cristiani ma se ne trascende - e si fonda sul concetto della nostra intrinseca unità con Dio) e la **mente sbagliata** (che ascolta la voce dell'ego e si fonda sul falso presupposto della separazione da Dio): il **perdono** nasce dalla visione della prima mente e **la critica, l'aggressione, la colpa e il vittimismo** dalla visione della seconda.

In sintesi il concetto è che il perdono è possibile mediante un **mutamento della percezione delle cose**, quando si arriva a percepire la “non oggettività” della realtà sensoriale e si decide di affidarci ad una prospettiva non duale; a questo punto **non esistono più vittime e non esistono più carnefici**. Si esce dalla percezione di se stessi come vittime sacrificali e si dona all'altro la possibilità di uscire dalla colpa, ognuno è innocente(!). Anche in questo caso non si tratta di giustificare niente né di negare gli eventi, ma di **osservare il tutto senza giudizio**, contemplando l'illusorietà di questo mondo egoico e lasciandolo dissolvere nella purezza della percezione del Vero; d'altronde “*Nulla di ciò che è reale può essere minacciato./ Nulla di irreale esiste./ In questo si trova la pace di Dio*” (ved. www.ucim.it/prefazione.htm).

74. "Educare alla Vita"



*"Non ti lamentare mai della condotta di qualcuno
a meno che tu non abbia il potere di cambiare nella sua natura ciò che lo fa agire così;
e se tu hai questo potere, porta in atto il cambiamento al posto di lamentarti"*
Mère

Nella società contemporanea vi è la **tendenza a lasciare molto spazio all'educazione scolastica** (gli stessi anni della "scuola dell'obbligo" sono andati in progressivo aumento) e sebbene tale educazione riesca a rendere gli individui più coscienti a livello civico e più preparati a livello culturale e lavorativo, nondimeno è completamente insufficiente e inadeguata per **insegnare ad affrontare la Vita**. Ogni insegnante sa bene come esistano 3 principali componenti educative e cioè il **sapere**, il **saper fare** e il **saper essere**, eppure l'educazione scolastica è tanto meno efficiente quanto più ci si sposta verso l'ultima di tali componenti, tra tutte la più importante dal nostro punto di vista.

Convenzionalmente l'educazione viene assimilata al concetto di istruzione, ma (come ben sosteneva Assagioli) **istruire significa "immettere" qualche cosa che manca, mentre educare è esattamente il contrario** (dal latino *ex ducere*: portare fuori) cioè portare alla luce ciò che è nascosto e recuperare il pieno potenziale di un essere; processo che include anche l'impartire delle nozioni, ma solo come tappa iniziale.

L'educazione convenzionale ed istituzionale è definibile **"formale"**, utilizza la mente logica, analitica e razionale, mentre l'educazione alla Vita la si può definire **"non formale"**, ci insegna a **gestire gli aspetti intuitivi, emozionali, artistici, creativi e spirituali del nostro essere** (ved. articolo di **Lama Ganchen Rinpoche**, su Alpha Dimensione Vita n°13), creando individui più sani, armonici ed equilibrati.

Un tale programma educativo dura certamente tutta la vita e può iniziare anche prima della nascita, leggiamo cosa ci dice in proposito quel personaggio straordinario che è stata **Mère/ La Madre** (compagna di **Sri Aurobindo**):

"L'educazione di un essere umano deve cominciare dalla sua nascita e prolungarsi durante tutta la durata della sua vita. A dire il vero, se si vuole che questa educazione raggiunga il massimo effetto bisogna iniziarla prima della nascita: e in questo caso è la madre stessa che provvede a questa educazione per mezzo di una doppia azione: una su se stessa per il proprio perfezionamento (*vigilare che i pensieri siano sempre belli e puri, i sentimenti nobili e buoni, l'ambiente materiale più armonioso possibile e di una grande semplicità*) e una sul bambino che sta formando fisicamente (*volontà cosciente e precisa di formare il bambino seguendo il più alto ideale che può concepire*). Poiché è certo che la natura del bambino che nascerà dipenderà in modo considerevole dalla madre che lo forma, dalla sua aspirazione e dalla sua volontà come pure dall'ambiente materiale nel quale vive."

Un completo programma educativo "non formale" è, ad esempio, quello proposto dalla **Global Open University** di Padova di **Jyoti Carlotta Brucco** (che abbiamo conosciuto personalmente ed apprezzato), rivolto a giovani "Guerrieri della Luce" che vogliono concepire un nuovo modo di essere, imparando ad **affrontare ogni situazione della Vita con una mente pacifica e serena** (ved. **Alpha Dimensione Vita n°13**).

Il cammino di **educazione alla pace interiore** proposto include: scegliere ed imitare modelli positivi e non violenti e superficiali (come purtroppo sono la maggior parte dei personaggi tv), coltivare il pensiero positivo, imparare a sorridere, imparare a rilassarsi nella mente e nel fisico, imparare a contattare la creatività interiore, imparare a cogliere la bellezza nascosta in ogni cosa, imparare ad avere fiducia in se stessi, imparare che il vero potere viene dall'amore e della gentilezza e non dalla violenza e dall'aggressività, imparare ad essere consapevoli dei propri movimenti, parole e pensieri, imparare a vivere in verità, semplicità e amore, imparare a coltivare mete positive ed altruistiche, imparare a riconciliarsi con la natura ed i suoi elementi, imparare a cogliere l'attimo, imparare a svolgere le attività quotidiane con gioia ed entusiasmo, imparare a voler bene a tutti (*"come una sorgente di acqua non ha bisogno di acqua, una sorgente di amore non ha bisogno di amore"*).

Molteplici sono dunque i campi dell'educazione non formale, ne specifichiamo di seguito solo alcuni a titolo paradigmatico o per la loro rilevanza o in quanto oggetto di studio e sviluppo di associazioni specifiche:

Educazione alla pace: coltivare una cultura universale dedicata alla pace e all'armonia (ved. Alpha Dimensione Vita n°17 - **Associazione ICPC Italia - International Children's Peace Council** - via Sarfatti, 2674 Milano).

Educazione all'emozione: in noi coabitano molte emozioni bloccate o sospese che danneggiano corpo e mente; la **capacità di esprimere e liberare emozioni e sentimenti** offre nuove possibilità di relazione con se stessi e con gli altri (ved. Alpha Dimensione Vita n°13 - **"Emozionarsi fa bene"** di Raffaele Ponticelli - Ed. Xenia).

Educazione alla morte: tra le esperienze più importanti, profonde ed evolutive dell'esistenza, la morte viene solitamente trascurata e taciuta in una vita ordinaria, ma **per poter comprendere il vero senso della vita è indispensabile comprendere la morte** (ved. Alpha Dimensione Vita n°14).

Educazione al futuro: concepire un mondo futuro vivibile e sostenibile attingendo alle menti, ai cuori, ai talenti e alla creatività di giovani che potranno diventare esempio vivente di una **leadership innovativa e spirituale** (ved. Alpha Dimensione Vita n°14 - **Associazione Wyse - World Youth Service Enterprise** - www.wyse.se).

Educazione alla nascita: una nascita dolce e indolore, con il minimo trauma di nascita per la madre e per il bimbo, è possibile; **Leboyer** ha insegnato a considerare le doglie del parto come semplici contrazioni, cioè onde ritmiche con cui la donna può entrare in rapporto in una sorta di danza a cui legare respiro, posizioni del corpo e canto (ved. Alpha Dimensione Vita n°21).

Educazione al quotidiano: esplorare il **significato più intimo e sacro di ogni semplice azione quotidiana**, quale l'addormentarsi, lo svegliarsi, il vestirsi, il mangiare, la cura del corpo, la cura del proprio ambiente, ecc... (ved. Alpha Dimensione Vita n°22).

75. "Corpo, Tempio dell'Anima"

Il nostro corpo fisico è il **tempio della nostra dimensione spirituale** e in quanto tale è importantissimo **averne cura, imparare ad onorarlo e a rispettarlo** per riversare su di esso un autentico sentimento di amore. Qualunque difetto esso possa avere è necessario imparare da accettarlo così com'è perché solo quando l'avremo completamente accettato potremo allora (eventualmente) attuare una **guarigione** o un **cambiamento** che potrà essere stabile e duraturo (*senza accettazione non può esistere guarigione*).

Nelle culture che mantenevano uno stretto contatto con le forze della Natura, come ad esempio i **Nativi Americani**, questa consapevolezza era del tutto istintiva, al contrario la cultura attuale fa tutto il possibile per modificare a piacimento il corpo, senza minimamente



domandarsi il perché della presenza di una manifestazione somatica che la mente tende a rifiutare.

Il corpo è il nostro **amico più prezioso**, perché ci è **sempre ed assolutamente fedele**, anche quando in apparenza non sembrerebbe (ad es. quando ingrassa troppo oppure quando non ci dona le prestazioni sessuali desiderate).

Il corpo non mente mai, per cui le sue manifestazioni esteriori sono sempre in esatta correlazione con le emozioni che viviamo interiormente (mentalmente potremmo anche dirci di star bene in una determinata situazione di vita, ma se il corpo dovesse somatizzare mal di stomaco, mal di schiena, piccole allergie respiratorie o altro, dovremmo prendere atto che stiamo mentendo a noi stessi!).

Il corpo è un barometro perfetto della nostra anima!

Ogni **malattia** o **disagio** vissuto sul corpo dovrebbe essere **affrontato più dal punto di vista interiore che esteriore** (rimedi o terapie naturali dovrebbero essere solo gli assistenti di un lavoro introspettivo personale), in questo modo ogni **percorso di guarigione** può diventare una vera **avventura della coscienza**, e non un semplice fastidio che ci impedisce di svolgere le nostre routinarie abitudini quotidiane. Un altro vantaggio del corpo è che **vive sempre nel presente** (al contrario della mente...), e se ci concentriamo sulle percezioni fisiche saremo sempre nel **qui ed ora** delle situazioni che stiamo vivendo (sebbene queste situazioni possono anche essere agganciate ad eventi del nostro passato); questa è una delle ragioni per cui **nella meditazione ci si concentra su di un preciso atto corporeo** come la **respirazione**. Tutte le malattie sono **somatopsichiche** e derivano da perdita dell'unità e della presenza a sé stessi; l'individuo moderno tende a vivere sempre più fuori dal proprio corpo ed ecco che una buona terapia corporea, quale il massaggio o il grounding bioenergetico, può aiutarlo a riprendere contatto con sé.



Da un **punto di vista iniziatico** il corpo è la **formalizzazione della nostra essenza esteriorizzata caduta nella materia**, fino a che è carico di **energie troppo dense e/o**

dispersive non può diventare ricettacolo di una **linea di "numerazione interna"** cioè direttamente connessa all'Unità Interna, è però possibile eseguire un lavoro di sintesi e ricentralizzazione progressiva della nostra firma (cioè della nostra unità corpo-mente-spirito) fino ad estrarne la parte più profonda e incastrata che è collegata alla **morte** (la morte è una sorta di *nadir* della vita, in antitesi allo *zenit* immortale).

Se riusciamo ad estrarre l'incastamento nell'**identificazione con la mortalità** possiamo ritrovare la nostra **perduta immortalità** (propria degli esseri umani dell'Età dell'Oro, ma pressoché assente nel **Kali Yuga**, l'attuale Età delle Tenebre), che le leggende attribuiscono alla "Fonte della Giovinezza" cioè alla connessione con la Fonte di Tutto Ciò Che È. Non dimentichiamo che nel nostro corpo è **inscritta tutta la geometria sacra su cui si basano le leggi dell'intera Creazione** (ved. *L'Albero della Vita* della Cabala, il *Fiore della Vita*, la *Croce della Vita* o Ankh egiziano) e che quindi ci richiama al principio della **Vita Eterna**, essendo fatti "a immagine e somiglianza di Dio".

Credere nella malattia, nella vecchiaia e nella morte è il vero **peccato originale** dell'essere umano, cioè la sua **sconnessione con la Fonte della Realtà Immortale**; il cammino iniziatico è il cammino verso la Fonte, e dunque controcorrente rispetto alla via scelta dalla maggioranza dell'umanità attuale, un po' come quello del salmone che lotta contro il flusso passivo dell'acqua - che scorre nel senso del peso della gravità - e che cerca di arrivare vicino alla sorgente (dove l'acqua è più carica di ossigeno) per convogliare a nozze. Il cammino iniziatico è il cammino verso l'immortalità per celebrare le **nozze sacre** (hierogamos) tra la dimensione del **Padre** (coscienza assoluta) e quella della **Madre** (energia pura e infinita).

In merito al tema dell'immortalità - per aiutare a modificare i vecchi schemi di pensiero limitante - ecco dei brani interessanti di tre autori di rilievo:



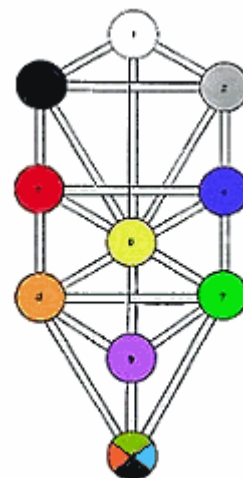
"Lo yoga più elevato è lo yoga immortale. Esso è un ammaestramento globale dello spirito, della mente e del corpo. Coloro che lo praticano possono sopravvivere e raggiungere la somma felicità senza cibo e senza quei prodotti della civiltà che la maggior parte della gente considera essenziali alla sopravvivenza e al benessere dell'umanità. Lo yoga immortale è libero, totalmente libero. Per chi ne ha coscienza, lo yoga immortale costituisce lo scopo dell'esistenza umana". **Acharaya Leonard Orr Raja** (fondatore del Rebirthing definito anche "Spiritual Breathing")

"Come fatto assoluto il tempo non esiste, vi è solo eternità. Il tempo è eternità quantificata, infinitezza sminuzzata in particelle (secondi, ore, giorni, anni) da noi. Quello che chiamiamo tempo lineare è un riflesso di come noi percepiamo il cambiamento. Se potessimo percepire l'assenza di cambiamento, il tempo, così come lo conosciamo, cesserebbe di esistere. Possiamo cominciare a metabolizzare il non cambiamento, l'eternità, l'assoluto. Così facendo, saremo pronti a creare la fisiologia dell'immortalità".

"In realtà il campo della vita umana è aperto e senza confini. Al suo livello più profondo, il vostro corpo non ha età, la vostra mente non ha tempo. Una volta che vi sarete identificati con quella realtà, che è coerente con la visione quantica del mondo, l'invecchiamento cambierà dalle fondamenta". **Deepak Chopra**

"Non esiste alcuna legge di morte o di vecchiaia. Nessun processo inevitabile di invecchiamento dei gruppi di cellule umane, nulla che possa gradualmente paralizzare l'individuo" - "Ricordatevi che la giovinezza è il seme d'amore piantato da Dio nella forma divina dell'uomo. In verità la giovinezza è la divinità nell'uomo, la vita spirituale magnifica. E' solo la vita da vivere e amare, l'unica vita eterna. La vecchiaia è antispirituale, brutta, mortale, irrealista. I pensieri di paura, di dolore e di sofferenza generano la bruttezza chiamata vecchiaia. I pensieri di gioia, di amore, e gli ideali generano la bellezza chiamata gioventù. L'età non è che una conchiglia che contiene il diamante della realtà, la gemma della gioventù".

Baird T. Spalding (*Vita e insegnamenti di maestri del lontano oriente* - Ed. Il Punto d'Incontro)



76. “La purificazione fisica”

La **purificazione fisica** è un requisito essenziale per avere un “veicolo fisico” (cioè il nostro corpo biologico) in grado di accordarsi con le energie interiori e superiori, energie che hanno un grado di sottilità e purificazione ben maggiore di quelle presenti sui piani inferiori ed esteriori. Se già conosceamo l'importanza di una “mens sana in corpore sano”, adesso sperimenteremo quanto un corpo sano sia essenziale anche a livello animico e spirituale, per diventare degno ricettacolo di tali dimensioni dell'essere.

La nostra esperienza ci suggerisce alcuni precisi accorgimenti per mantenere il corpo più purificato possibile:

1) l'alimentazione vegetariana (incontro n° 77) insieme all'astensione da alcool, caffè e droghe di qualsiasi natura; **2) la pratica della sauna** sia per una distensione mentale sia per goderne gli straordinari effetti depurativi; **3) periodi di breve digiuno** (che sia un'intera giornata in cui beviamo solo acqua - eventualmente tisane depurative senza zucchero - o anche il semplice saltare i pasti quando ci sentiamo appesantiti a livello gastrointestinale); **4) un'attività fisica** perfettamente coordinata sull'asse corpo-mente (esercizi fisici intuitivi abbinati alla respirazione, esercizi Do In per i meridiani, Aiki No Renma, yoga asana, o altro); **5) una pratica corretta di pulizia intestinale** mediante enteroclistmi (clisteri), in grado di assicurare una disintossicazione generale e la possibilità di mantenere in salute la matrice extracellulare (ved. **incontro n° 49**).

Ecco di seguito qualche consiglio pratico in merito alla sauna, all'esercizio fisico e al lavaggio intestinale.

Consigli per una sauna corretta

La sauna stimola il metabolismo, la rigenerazione dei tessuti, il sistema termoregolativo ed immunitario, aiuta la circolazione sanguigna; il sudore prodotto ripulisce la pelle dalla flora batterica e dal sebo ed allontana le tossine dell'organismo. Con la sauna il respiro si fa più lento e profondo, ed il sistema endocrino viene stimolato a produrre endorfine che donano una piacevolissima sensazione di relax.

Dedicate alla sauna almeno un paio d'ore per poterne godere appieno i benefici, in quanto deve poter diventare una sorta di rito, lasciando qualunque preoccupazione all'esteriore (non a caso i Nativi Americani usavano la “capanna di sudore” per purificarsi e raccogliersi in preghiera). Normalmente è sufficiente avere con sé un **asciugamano di lino o cotone**, un **accappatoio**, **l'occorrenza per lavarsi** preferendo saponi delicati, un paio di **ciabatte** (meglio se di legno), mentre sul posto si dovrebbe poter trovare un plaid di lana per la fase di riposo, da sdraiati.

È preferibile non fare la sauna subito dopo aver mangiato, né completamente a digiuno, ed avere la possibilità di **reintegrare i liquidi** persi con il sudore (in media mezzo litro, ma a volte anche un litro o più) portando con sé, o acquistando sul posto, acqua o reintegratori di liquidi e sali minerali.



Non bevete bevande stimolanti durante la sauna (come caffè o alcool).

La temperatura ottimale della sauna è attorno agli **80 gradi centigradi**. L'ideale sarebbe di fare la sauna completamente nudi, con un piccolo asciugamano giusto per sedersi sopra, poiché in questo modo si evitano ristagni di calore e dei fenomeni di traspirazione innaturale.

Meglio togliere anche tutti i braccialetti, anelli od oggetti vari.

Entrate in sauna dopo aver fatto una doccia possibilmente ben calda, e restatevi dai 5 ai 10-15 minuti massimo, a sedere o sdraiati (in quest'ultimo caso rialzatevi con attenzione) e quando uscite fatevi una doccia fredda o una doccia inizialmente calda-tiepida da far poi virare sul freddo.

Dopo restate ben coperti e la cosa migliore sarebbe sdraiarsi sui lettini che normalmente dovrebbero essere presenti (coprendosi con una coperta sopra l'accappatoio), per un tempo da 10 minuti a mezz'ora circa, poi potete tornare nuovamente in sauna per rifare i vari passaggi; il tutto due o tre volte. In sauna si dovrebbe **restare in silenzio** per godere ancora di più del rilassamento che offre.

Consigli per un corretto esercizio fisico

La ginnastica che ci viene insegnata da piccoli non è generalmente quanto di più corretto possiamo operare con il nostro corpo. Provate ad esercitarvi a fare degli esercizi fisici sempre **in accordo con le fasi respiratorie** e soprattutto che siano sufficientemente **lenti e continui**, mai a rapidi o a scatti (utili solo per chi vuole aumentare la massa muscolare), in modo non solo di potervi portare la massima attenzione interiore ma anche di evitare la contrazione riflessa dei muscoli antagonisti che altrimenti sarebbe inevitabile. Ottimi esempi di esercizi sono quelli derivati dal **Tai Chi Chuan** e dal **Qi Gong** cinesi, dal **Do In** giapponese o dallo **Hatha Yoga** indiano.

Tenete sempre a mente che quando muovete il corpo, questi è collegato a tutto il resto del vostro sistema energetico, per cui con dei piccoli e semplici movimenti “ginnici” potete portare un grande equilibrio ed armonia interiore. La pratica definita “**Psicorps**” viene trasmessa dall'Istituto della Scienza Unitaria ed è costituita proprio da movimenti corporei (alcuni dei quali più o meno predefiniti, altri canalizzati telepaticamente sul momento) in grado di armonizzare l'asse esistente tra *sistemi di potenza - corpo - sistemi di coscienza*.

Consigli per un corretto enteroclistma

Il modo più semplice per effettuare un **lavaggio intestinale non invasivo** (come può essere a volte quello dell'idrocolonerapia) è procurarsi in farmacia il set apposito (in inglese definito “*enema set*”) che consiste in un recipiente morbido, un tubo e una cannula. Si riempie il contenitore con circa **2 litri di acqua tiepida** e lo si appende dopo aver provveduto a far scorrere l'acqua per tutta la lunghezza del tubo ed aver chiuso la valvola della cannula - qualcuno unisce all'acqua della camomilla od altro, ma l'acqua può essere più che sufficiente.

Ci si sdraia e dopo aver applicato la cannula si dà l'avvio all'acqua, provvedendo a **massaggiarsi l'addome** per alleviare eventuali spasmi che l'intestino potrebbe avere, eventualmente chiudendo per un poco il flusso se ne sentiamo la necessità (è necessario fare un pò di pratica).

Quando l'acqua è passata tutta nel colon, in quanto normalmente non supera la valvola ileocecale, possiamo evacuare direttamente o fare dei piccoli esercizi di torsione del busto e dell'addome per distribuire meglio l'acqua e “massaggiare” l'intestino.

L'intera pratica può durare anche solo una mezz'oretta o più a seconda delle caratteristiche individuali, ma subito dopo ci sentiremo molto meglio e con la **testa molto più libera** (un poco di mal di testa o un senso di disagio interno può giusto essere percepito le prime volte).

77. “Alimentazione vegetariana”



L'**alimentazione vegetariana** è un regime condiviso in molti **percorsi iniziatici e spirituali** in quanto non solo consente di nutrire l'organismo in maniera vitale e non tossica, ma inoltre permette di adempiere al comandamento di **non uccidere** riferito anche agli animali.

Nello Zoroastrismo si dice che è esistito *“un tempo in cui gli esseri umani si nutrivano di sola luce (fuoco)”* e che un giorno torneranno a farlo, (ed in effetti **esistono già sul pianeta qualche centinaio di breathariani (Breatharians)**, cioè di persone che **si nutrono di solo respiro** - prana - ed acqua, secondo gli insegnamenti di Jasmuheen), in una fase intermedia la dieta vegetariana consente di assumere il **maggior quantitativo possibile di energia pranica** (dunque di luce solare, che è la fonte primaria di energia sulla Terra) non decaduta, come è invece quella che assumiamo mangiando la carne.

Oltre ad andare contro possibili **motivazioni etiche, morali e religiose**, il mangiare carne (che in pratica consiste nel nutrirsi di cadaveri) ha il grande **inconveniente di caricarsi del karma degli animali di cui ci si è nutriti**, e dunque di appesantire il processo evolutivo di Ritorno all'Unità.

Una dieta vegetariana ha, oltretutto, degli indiscutibili **vantaggi a livello medico** in termini di **digeribilità, apporto di vitamine, regolazione degli zuccheri e dei grassi assorbiti dal corpo, e regolazione della funzione intestinale**, inoltre si ha una riduzione significativa dell'incidenza di molte patologie (tumori all'intestino, al seno e ai genitali, diabete, patologie cardiovascolari) e infine, grazie allo spostamento dell'equilibrio acido-base nell'organismo verso l'alcalinità, può prevenire il riaccutizzarsi delle **patologie cronico-degenerative**.

Su di un piano salutistico **la carne è tossica** perché produce ptomaine e urati, che insieme agli zuccheri raffinati acidificano l'organismo determinando lo sviluppo di candidosi ed osteoporosi; la carne è l'ambiente ideale per la coltura della maggior parte dei germi, inoltre è **troppo ricca di grassi** (per cui favorisce lo sviluppo di tutte le malattie degenerative e del cancro) e di **proteine** (indebolendo i reni e favorendo la proliferazione dei batteri della putrefazione).

Le feci e le urine delle persone che mangiano la carne contengono sostanze capaci di indurre modificazioni permanenti nel patrimonio genetico delle cellule, queste stesse sostanze scompaiono nel momento in cui si passa ad una alimentazione vegetariana.

Vediamo adesso quali sono le scelte alimentari possibili per chi non volesse più mangiare la carne:

- **itto-latto-ovo-vegetariani** - è la forma più blanda di vegetarianesimo in cui si mangia - ogni tanto - anche il pesce;
- **latto-ovo-vegetariani** - è la forma più convenzionale, carne e pesce sono esclusi ma si può mangiare uova, latte e formaggi;
- **ovo-vegetariani** - oltre ai vegetali si introducono uova ma non latticini;
- **vegetariani** - in questo caso vi è il rifiuto di qualunque alimento che derivi dallo sfruttamento animale;
- **vegan** - con questo termine in genere si definiscono i vegetariani, ma propriamente sarebbe indicativo delle comunità di vegetariani.

Per chi assume uova e derivati animali il problema dell'introduzione di tutti gli **aminoacidi essenziali** (spesso chiamato in causa da medici che non conoscono a fondo l'argomento) non si pone neppure, per i vegani invece è necessario fare attenzione; la dr.ssa Baroni Presidente della **Società Scientifica di Nutrizione Vegetariana** (ved. www.scienzavegetariana.it) afferma:

“Chiunque assuma nell'arco della giornata dei cereali (**pane, pasta, riso**, ecc.) e legumi (come i **fagioli, le lenticchie, i ceci**, ecc.) è in grado di ottenere facilmente tutti gli aminoacidi necessari nelle giuste quantità e proporzioni. Parliamo poi di giuste quantità (il fabbisogno proteico giornaliero dell'adulto è solo di 1 grammo di proteine per Kg di peso corporeo al giorno). Le diete attualmente in uso nella popolazione sono francamente iperproteiche e dannose per la salute.”

Tra i pochi inconvenienti della dieta vegetariana (ma soprattutto della dieta vegana) vi potrebbe essere la carenza di **vitamina B12** (indispensabile per la sintesi dell'emoglobina) che però è facilmente assimilabile attraverso **alghe, lieviti o integratori alimentari** specifici.

La paura della carenza di **ferro** è anch'essa più teorica che reale, l'**American Dietetic Association** ha dichiarato che **l'incidenza dell'anemia da carenza di ferro è simile nei vegetariani e nei non-vegetariani**, pur essendo vero che i depositi di ferro sono ridotti nei vegetariani. In ogni caso per chi ha problematiche con il **ferro** l'ideale sarebbe di associare nello stesso pasto alimenti che lo contengono (**legumi, carciofi, spinaci**, ecc.) con alimenti contenenti **vitamina C** (**agrumi, cavolfiore, asparagi, peperoni**, ecc.), in quanto la vit. C ne facilita l'assorbimento.

Di seguito una tabella sintetica su come reperire alcuni fattori essenziali, che entrano - ad un livello o ad un altro - nel metabolismo del ferro e che dunque sono importanti in caso di anemia:

- **FERRO**: alghe (10 g di alghe **iziki** forniscono quasi 3 mg di ferro), cereali integrali (miglio in particolare), cioccolato, frutta secca, germi di grano, legumi secchi (ad es. lenticchie), lievito di birra, noci e pistacchi.
- **VITAMINA B6**: cereali integrali (in particolare avena, mais e orzo), lievito di birra, soia, patate, verdure fresche (cavoli, lattuga, spinaci), ed anche nell'albume d'uovo e nel latte,
- **VITAMINA B12**: alghe, lieviti alimentari, ma soprattutto **integratori**.
- **VITAMINA C**: agrumi, cavoli, frutta tropicale, indivia, peperoni, rape
- **RAME**: cacao, cioccolato, frutta secca.

Per aiutare il corpo ad assimilare tutti i principali oligoelementi potrebbe essere anche utile assumere la **spirulina** in capsule (un'alga molto ricca di elementi essenziali) nel dosaggio di una capsula al giorno al mattino, oppure l'**alfa alfa** (erba medica), meglio ancora se in germoglio coltivato direttamente in casa. Resta comunque sempre valido il suggerimento di **imparare ad ascoltare il proprio corpo**, in tal modo sapremo subito se siamo in carenza di un qualche principio alimentare e di quale cibo avremo bisogno per riequilibrare l'organismo.

Per approfondire: www.vegetariani.it

www.scienzavegetariana.it/nutrizione/boll_card101.html (pagina molto accurata e interessante)

78. “La Nuova Era”



La **Nuova Era** è un concetto storico-culturale-religioso che postula un **cambiamento evolutivo mondiale dell'umanità** in prossimità di un nuovo **ciclo cosmico planetario** (Era dell'Acquario); la **New Age** è diventato uno dei più grossi movimenti che si fa interprete di questa realtà.

La definizione di Era nasce dal fenomeno della **precessione degli equinozi**, dovuto alla variazione lentissima dell'inclinazione dell'asse della Terra, che fa sì che il Sole all'equinozio di Primavera cambi la sua posizione rispetto allo zodiaco ogni 2.160 anni, procedendo a ritroso nelle costellazioni (Ariete > Pesci > Acquario > Capricorno > ...) creando delle **Grandi Ere** ed un **Grande Anno Cosmico** di circa 26.000 anni (25.920). L'Era che giunge al termine è quella dei **Pesci**, caratterizzata dalla venuta di Gesù sulla Terra e da una dimensione salvifica legata alla fede e allo spirito di sacrificio, mentre l'Era ancora precedente è stata quella dell'Ariete, ovvero **l'età del fuoco e dello spirito guerriero** delle grandi civiltà che lottavano per autoaffermarsi (nell'**Era del Leone** è stata costruita la sfinge originale e in quella del **Toro** abbiamo visto svilupparsi la civiltà micenea), l'Era attuale sarà all'insegna dell'innovazione e del **cambiamento di tutti i paradigmi culturali, spirituali e scientifici** - sotto il segno di **Urano**, reggente dell'Acquario -, e sarà connessa a solidarietà, pacificazione, serenità e progresso spirituale.

L'avvento di una Nuova Era è stato proposto al grande pubblico nel **1968**, dalla **commedia musicale Hair** (la cui canzone principale era appunto **Aquarius**), ma già nel 1944 l'esoterista **Alice Bailey** aveva redatto il testo **“Discepolato della Nuova Era”**, e risale addirittura al 1937 la pubblicazione del libro **“L'Ere du Verseau”** (Verseau = Acquario in francese) dell'esoterista francese Paul Le Cour.

L'effettivo inizio di questa era non vede gli studiosi in accordo, secondo alcuni astrologi l'equinozio di Primavera del **1998** è stato il primo Equinozio, della storia conosciuta, in cui il Sole è sorto non più nei Pesci ma in Acquario, per altri ciò è avvenuto il **21 marzo 2003**, secondo lo zodiaco siderale l'entrata in Acquario non si avrebbe prima del **2444**, mentre per alcuni teosofi il maestro ascenso **Saint Germain è diventato reggente dell'Età dell'Acquario il 1 maggio 1954**, e le citazioni potrebbero continuare... Al di là delle diatribe cronologiche già oggi avvertiamo distintamente la presenza di un cambiamento planetario e le resistenze di chi è legato ai vecchi schemi di pensiero; la Nuova Era è infatti caratterizzata da un **mutamento globale della coscienza planetaria**, che abbraccia tutti i settori della vita (dalla scienza alla musica, dalla letteratura alla medicina, dalla filosofia all'arte), i suoi principi generali possono essere sintetizzati come segue:

1. **L'intera esistenza è Una Infinita Coscienza**, un **universo olografico, multidimensionale e intelligente** che si regge su di una serie di corrispondenze precise che legano microcosmo e macrocosmo, visibile e invisibile, l'essere umano a Dio.
2. Ogni persona possiede in sé la natura di un **Buddha** (risvegliato) e il principio della **Coscienza Cristica**; l'individuo può fare esperienze saltuarie di tale risveglio (**peak experiences** nella **psicologia transpersonale**, **satori** nello **Zen**) fino a raggiungere uno stato stabile di illuminazione: il **samadhi**.
3. E' possibile un **itinerario spirituale di trasformazione** che inizi l'essere umano ai misteri del cosmo, di Dio e del proprio essere, facendolo arrivare alla **gnosis**, la massima conoscenza, coincidente con il suo completo risveglio.
4. Esiste una tradizione filosofica (**filosofia perenne**), esoterica (**tradizione universale**) e religiosa (**teologia primordiale**) anteriore e superiore a tutte le altre tradizioni dell'umanità, una sorta di **“dottrina segreta”** chiave di tutte le tradizioni spirituali.
5. Esistono **luoghi sacri** e **“di potere” sul pianeta** dove è possibile realizzare una comunione sacra tra le energie telluriche e cosmiche: Stonehenge in Inghilterra, Machu Pichu in Perù, Luxor e Grande Piramide in Egitto, Delphi in Grecia, Sedona in Arizona, ecc...
6. **Temi comuni del pensiero New Age**: olistismo, vegetarianesimo, pacifismo, ecologismo, pratiche di meditazione, studio delle dottrine orientali, credenza nella reincarnazione, utilizzo della medicina naturale, credenza negli elementali della Natura (fate, folletti, gnomi, Devas), contatto con angeli, spiriti superiori e Maestri Ascesi, credenza negli UFO e nelle civiltà extraterrestri, utilizzo di discipline simboliche e divinatorie (astrologia, numerologia, I Ching, rune) in chiave umanistica e sapienziale, unità intrinseca di tutte le religioni.

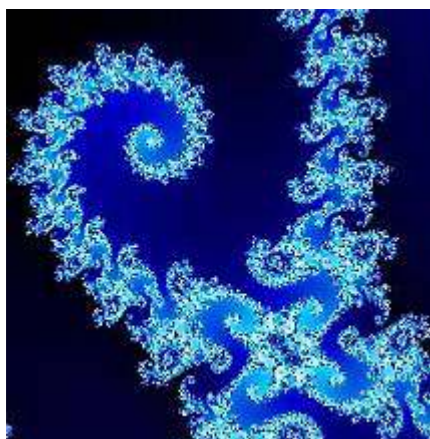
Due importanti centri culturali hanno fatto culla alla New Age: la **comunità di Findhorn** di Eileen Caddy (Scozia), e l'**Istituto per lo sviluppo del potenziale umano** di Esalen (California), mentre i personaggi di ispirazione e riferimento di questo movimento sono moltissimi:

- in **ambito psicologico** Adler, Jung, Assagioli (Psicosintesi), Reich, Lowen (Bioenergetica), Berne (Analisi Transazionale), Perls (Terapia Gestalt), Maslow, Wilber, Grof (“fondatori” della Psicologia Transpersonale), Dethlefsen e Dahlke (psicosomatica moderna), ecc...
- In **ambito scientifico** David Bohm (quantum di coscienza), Karl Pribram (cervello olografico), Fritjof Capra (autore del “Tao della Fisica”), Lovelock (con l'ipotesi Gaia in cui la Terra è vista come un organismo vivente), ecc...
- In **ambito esoterico** Madame Blavatsky (Società Teosofica), Alice Bailey (Scuola Arcana), Rudolf Steiner (Antroposofia), C.W. Leadbeater, Carlos Castaneda (Sciamesimo Yaqui), Edgar Cayce (il Profeta dormiente), Drunvalo Melchized (Merkaba), ecc...
- In **ambito letterario** Deepak Chopra, Paulo Coelho (l'Alchimista), James Redfield (Profezia di Celestino), Stuart Wilde (Miracoli), ecc...
- In **ambito spirituale** Osho Rajneesh, Aurobindo, Krishnamurti, Ramana Maharshi, Sai Baba, il Dalai Lama, ecc...
- In **ambito terapeutico** Barbara Brennan (“Mani di Luce”), Louise Hay (pensiero positivo), Vicky Wall (Aurasoma), ecc...

Attualmente l'eccessiva commercializzazione del fenomeno New Age, soprattutto in America, ne ha determinato la crisi e la nascita della **“Next Age”** (**Next Stage/ New Edge**) dove la dimensione di utopia salvifica collettiva cede il posto ad un impegno più individuale di realizzazione.

Per approfondire: www.homolaicus.com/religioni/new_age/new_age.htm
“Cyber: la visione olistica” di Nitamo Federico Montecucco - Ed. Mediterranee

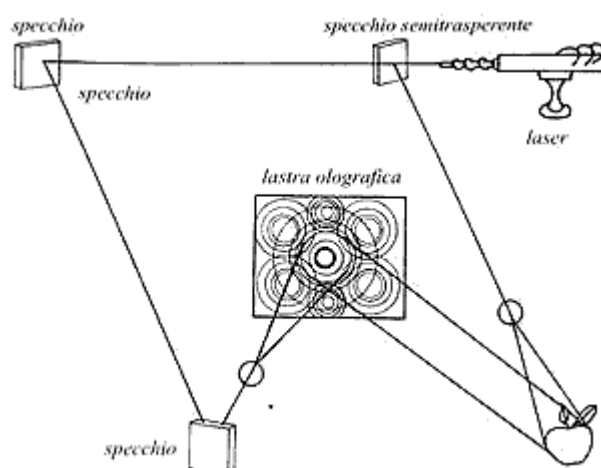
79. “Il modello olografico”



Il **modello olografico** è una delle teorie tra le più accreditate sul piano scientifico per spiegare la struttura dell'universo e rispecchia perfettamente la visione dei **rishi** (i vecchi saggi dell'India) sulla struttura della realtà: secondo questa concezione ogni singola porzione della realtà contiene le informazioni della totalità della realtà stessa, ogni individuo è un essere divino e dunque, in ultima analisi, tutto è Uno!

Il nome del modello deriva dall'**ologramma**, cioè una sorta di fotografia tridimensionale realizzata attraverso l'impressione di un raggio laser su di una lastra. La realizzazione di un ologramma prevede che un raggio laser venga diviso (e diffranto) in due raggi, uno imprime la lastra passando attraverso l'oggetto da olografare, mentre l'altro viene fatto incidere sulla lastra senza essere passato attraverso nessun oggetto: il risultato sono delle onde di interferenza tra i due raggi imprime sulla lastra fotografica.

Una volta che sulla lastra viene fatto incidere un nuovo raggio laser essa riproduce tridimensionalmente l'oggetto olografato.



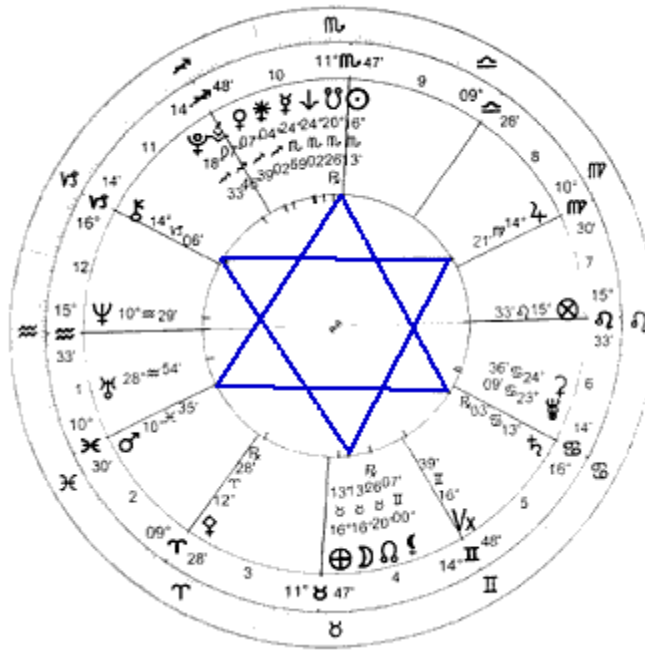
La cosa interessante dell'ologramma sono le sue proprietà: ogni porzione della lastra contiene l'intera immagine, per cui se la divido in due e vi riproietto il raggio laser non ho metà figura riprodotta (come nel caso in cui avessi tagliato in due una fotografia) ma nuovamente mi riappare la figura intera, pur avendo perso una piccola parte dell'informazione globale (infatti la qualità dell'immagine sarà un po' inferiore). Questo modello lo possiamo ritrovare nelle nostre cellule, in cui ciascuna - a livello del DNA - possiede l'informazione per ricreare la totalità dell'individuo, ed anche nelle molte **discipline riflessologiche** (riflessologia plantare, palmare, iridologia, fisiognomica, ecc...) che ci dimostrano attraverso i loro risultati clinici come tutto l'organismo sia rappresentato in ogni sua singola parte e come quindi possa essere curato globalmente semplicemente attraverso una stimolazione riflessa zonale.

Le possibilità teoriche di questa visione sono letteralmente incredibili e di fatto sono testimoniate dalle esperienze "miracolose" realizzate nel corso dei millenni da sensitivi, mistici e santi. Vediamone solo alcune:

1. in ciascuno di noi esiste il **pieno potenziale buddhico e cristico**, in ogni essere umano esiste la totalità delle qualità positive e negative presenti nell'umanità nel suo complesso;
2. **tutto ciò che esiste è intimamente interconnesso**, noi siamo gli altri e gli altri sono noi;
3. **ogni evento di qualunque natura influenza tutti gli altri eventi** (ovunque essi si trovino nello spazio, nel presente, nel passato o nel futuro)
4. **lo spazio-tempo è olografico**, tutto è sempre esistito qui e ora e tutto esisterà qui e ora (a livello medico olistico questo vuol dire che nel malato esiste già la guarigione);
5. **l'intero è maggiore della somma delle parti** (solo in una dimensione sovrapersonale – ad es. in un gruppo - possiamo ritrovare la nostra vera totalità);
6. **ogni apparente dualità è in realtà un'unità** (come la luce che è contemporaneamente onda e particella), non esiste reale differenza tra uomo e donna, tra luce ed ombra, tra bene e male.

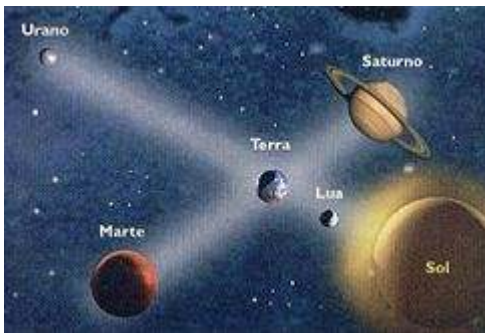
80. "Profezie di fine millennio"

Il **primo gennaio 2000** l'umanità è entrata ufficialmente, per il nostro calendario, nel **terzo millennio**, scatenando così le paure dei cosiddetti "millenaristi" (oltre a quella degli scienziati per il potenziale pericolo del **Millennium Bug** - in codice **Y2K**), che prendendo alla lettera il detto biblico "**Mille e non più Mille**" ritengono la **fine del mondo coincidente con la fine di un millennio**. Pur considerando tali paure eccessive e in qualche misura ingenua, nondimeno possiamo ragionevolmente supporre che il periodo in cui stiamo vivendo corrisponda realmente a un **momento epocale di grande mutazione** ed il fatto che possa arrivare a degli effetti fisici e tellurici preoccupanti dipenderà probabilmente da come saremo in grado di gestirlo sul piano della



coscienza umana collettiva (non a caso lo scrittore André Malraux ha detto: "**Il terzo millennio sarà spirituale o non sarà affatto**"). Tra i primi ad averlo annunciato troviamo il popolo dei **Maya** che, utilizzando i **movimenti astronomici del pianeta Venere**, ha stilato un calendario considerato ancora oggi tra i più precisi al mondo. Essi divisero il tempo in una serie di cicli ed ogni ciclo durava **1 milione e 872 000 giorni**, quello che stiamo vivendo adesso ha avuto inizio il **13 agosto 3114 a.C.** e finirà il **22 dicembre 2012 d.C.** I Maya erano del tutto sicuri che l'attuale ciclo fosse l'ultimo e hanno previsto disastrose inondazioni, terremoti e incendi in uno scenario che ricorda molto da vicino quello dell'**Apocalisse di Giovanni** nel Nuovo Testamento.

Nel 1980 **Hideo Itakawa**, pioniere dei programmi missilistici giapponesi, ha utilizzato proiezioni fatte al computer per scoprire che il **19 agosto 1999**, subito dopo l'ultima eclissi solare totale del secolo (**11 agosto 99** - ved disegno), il Sole e i pianeti si sarebbero disposti in modo da formare una croce. I bracci della croce andranno a cadere nei segni astrologici dell'**Acquario**, del **Toro**, del **Leone** e dello **Scorpione**, in una disposizione identica a quella dei quattro cavalieri dell'Apocalisse (Ap. 6, 1-8) e che suggerirebbe che siamo entrati nel periodo "apocalittico".



Ma al di là delle **profezie bibliche**, vi sono moltissime fonti profetiche che concordano nel sostenere che siamo entrati in un'epoca di grandi cambiamenti epocali, esiste in pratica una "**Grande Profezia**" che postula la fine di un ciclo cosmico e l'inizio di una "Nuova Età dell'Oro" (ved. anche incontro n° 78).

Tra i profeti che ne parlano citiamo **Nostradamus** (XVI sec - scenario apocalittico per la fine del secondo millennio), **Edgar Cayce** (che vanta molte predizioni esatte e a partire dal 2000 prevede la scomparsa di vari paesi dalla faccia della Terra per terremoti e maremoti), il cerchio medianico **Ramala Center di Glastonbury** (che ha canalizzato alti messaggi spirituali, analoghi a quelli espressi dal Cerchio Firenze 77 in Italia), l'arcivescovo di Arnagh (X sec.) detto **Malachia**, **Giordano Bruno** ("**Ricordatevi che quando sarà prossima la fine, l'uomo viaggerà nel cosmo, e dal cosmo apprenderà il giorno della fine ...**"), gli **Oracoli Sibillini** del II° secolo d.C., il **Vishnu Purana** (testo sacro indiano di ca 6000 anni fa, definisce questo fine millennio un'epoca di tenebra - **Kali Yuga** - e chiama **Stella di Smeraldo** un corpo celeste che scombussolerà le orbite

dei pianeti, ed apporterà quindi anche alla terra "**i cieli nuovi**" delle profezie bibliche), il **Ragno Nero** (monaco bavarese nel XVI secolo che fece predizioni per ogni anno dal 1620 fino al 2000, e che per il Nuovo millennio profetizzò la "**Gloria del Fuoco**", cioè una purificazione mediante il fuoco), **Jakob Lörber** (detto lo "Scrittano di Dio" - 1840 - secondo cui Cristo stesso parlerebbe del Suo ritorno preceduto da fuoco e dardi - "**Questo fuoco non colpirà contemporaneamente tutti i punti della terra, bensì solo un luogo dopo l'altro, di modo che agli uomini sia dato sempre tempo e spazio per migliorarsi**"), la **Madonna** in una delle rivelazioni più attendibili del **Terzo segreto di Fatima** ("**L'umanità non si è evoluta come Dio attendeva. L'umanità ha violato le leggi di Dio e ha calpestato il dono che le è stato dato. (...) La Chiesa sarà al buio, e il mondo cadrà in un grande disordine. (...) Il tempo dei tempi, e la fine di tutte le fini, sta per arrivare, se l'umanità non si converte...**").

Citiamo di seguito due ulteriori profezie legate a delle civiltà iniziaticamente evolute:

Profezia degli indiani Hopi. Secondo la visione degli Hopi siamo alla fine del **quinto ciclo dell'umanità** (ogni ciclo si conclude con una catastrofe ed i sopravvissuti fungono da nuovi progenitori) in quanto la fine di tale ciclo sarebbe stato preannunciata da una **stella luminosa dal "viso blu" e con una "lunga traccia di piume dietro di lei"**, e questo segno è stato identificato con la comparsa della **Hale-Bopp** (per il suo aspetto bluastrato, la sua forte luminosità e le sue lunghe code). Sette anni dopo tale comparsa si sarebbe concluso l'attuale ciclo e ciò avrebbe coinciso con il **ritorno del popolo stellare** dei Kachina della stella blu, gli "antenati" cosmici adorati dagli Hopi. Questa profezia coincide con quanto asserisce anche **Zecharia Sitchin** in merito al ritorno degli Anunnaki (chiamati così dai Sumeri).

Profezia della Grande Piramide. In un corridoio prossimo alla cosiddetta camera del Re, nella Piramide di Cheope sono stati rinvenuti nel 1881 dei geroglifici che hanno dato vita a **previsioni sui più significativi eventi della terra nelle tre ere successive alla generazione adamitica**. Per l'anno 2001 è fissato il "**compimento di tutte le cose**", nonché la "**consumazione dell'era**" attraverso il lavacro, rappresentato dall'"**Umiliazione finale**" subita dall'umanità, qualora questa non sia riuscita ad elevare il proprio stato collettivo di coscienza.

Le citazioni potrebbero ancora continuare, ma il messaggio a nostro avviso più importante che possiamo trarre da questa "Grande Profezia" è che dovremmo **cercare di lavorare al meglio per la nostra evoluzione** (individuale e collettiva) per sfruttare una fase di generale cambiamento vibrazionale del pianeta ed evitare inoltre che "Madre Terra" (Gea o Gaia) si ribelli a degli ospiti che la stanno uccidendo progressivamente. Per concludere vorremo far notare come l'avvento della "Fine del Ciclo", nelle varie profezie, coincida spesso con la **comparsa di eventi astronomici particolari** e come in effetti in questa epoca se ne sia osservati parecchi di notevole interesse esoterico: citiamo a titolo di esempio la **croce nel cielo del 19-8-1999** già descritta, l'**allineamento di 6 pianeti** del sistema solare del **5-5-2000** (Mercurio, Venere, Marte, Giove, Saturno, Sole, Terra, Luna, allineatisi per la prima volta dopo 6000 anni), la **concordanza armonica** a cavallo tra l'8 e il **9-11-2003** (rappresentata in alto, ha disegnato una stella di Davide nel cielo secondo uno schema che si realizza ogni 3.000 anni circa ed è vettore di straordinarie energie spirituali sul pianeta), senza dimenticare infine che molti scienziati pensano che si stia per realizzare l'**inversione dei poli** (Punto Zero) che in epoche remote ha sempre determinato condizioni cataclismatiche sulla Terra e un suo totale rinnovamento!

81. "Il fenomeno UFO"



Da oltre cinquant'anni il fenomeno degli **UFO** (**Unidentified Flying Objects** = Oggetti Volanti Non identificati) è diventato di dominio pubblico ed appassiona milioni di persone al mondo, il primo avvistamento moderno si ebbe nel 1947 ad opera di Kenneth Arnold, un uomo di affari americano che, a bordo del suo aereo privato, vide *"nove dischi che volavano in formazione"* (da cui la definizione di *dischi volanti*, *flying saucers*, letteralmente "sottopiatte volanti"). In realtà il fenomeno UFO è presente da tempo immemorabile: la **Bibbia** presenta moltissimi richiami ad oggetti celesti volanti (vedi l'interessante articolo su www.acam.it/angeliastronavi.htm), i **poemi sacri indiani** descrivono con dovizia di particolari tecnici i **Vimana**, carri su cui i loro dei si muovevano nel cielo, i **romani** chiamavano gli oggetti in volo "**clipeus**" (scudo - da cui **clipeologia**, lo studio degli avvistamenti del passato), gli antichi egizi, i Sumeri, i popoli accadici, i Maya, gli indiani Hopi, alcune tribù africane, gli aborigeni australiani, e varie altre popolazioni del pianeta descrivono incontri con esseri venuti dallo spazio che hanno dato vita o nuovo impulso alle loro civiltà.

Particolarmente impressionante è la conoscenza che i **Dogon**, popolo africano insediato nell'altopiano del Bandjagara, hanno della **stella Sirio**: ben prima che i nostri astronomi fossero in grado di verificarlo, questo popolo conosceva con esattezza l'esistenza, la pesantezza, il periodo di rivoluzione, l'orbita ellittica ed la localizzazione anche di un secondo astro vicino a Sirio (una nana bianca oggi chiamata Sirio B), addirittura nelle loro tradizioni descrivevano l'esistenza di un'altra stella che solo negli ultimi anni è stata effettivamente scoperta. La cosa straordinaria è che queste stelle sono invisibili a occhio nudo e che per identificarle si è dovuto utilizzare strumenti matematici e formule molto complesse.

Secondo i Dogon, in epoca immemorabile, da Sirio giunsero i "**Nommo**" degli **strani esseri anfibì** che donarono loro tutte queste conoscenze e che promisero, un giorno, di tornare...



Da un dipinto medievale - XIV sec.

Siamo dunque soli nell'universo, o esistono delle concrete possibilità riguardo all'esistenza di **civiltà extraterrestri** (come le antiche leggende farebbero supporre)? Molti scienziati sono oggi portati a rispondere in maniera possibilistica; supponendo che soltanto **una stella su dieci miliardi abbia in orbita un pianeta abitabile** (ed e' una stima molto pessimistica) raggiungiamo comunque **cento miliardi di mondi abitabili** nell'universo conosciuto. All'epoca attuale la presenza di esseri



di altri mondi o dimensioni sembra essere comprovata dall'enorme numero di avvistamenti UFO documentati in tutto il mondo (compresi quelli effettuati da astronauti, militari, poliziotti e da personaggi celebri quali l'ex presidente americano Carter, Gorbaciov, il principe Carlo d'Inghilterra).

Soltanto sul territorio italiano sono state documentate negli ultimi cinquant'anni oltre 8.600 segnalazioni ufficiali di UFO (la catalogazione e' stata effettuata dal **Centro Italiano Studi Ufologici**, in un lavoro durato dieci anni di ricerche e pubblicato nel 1991).

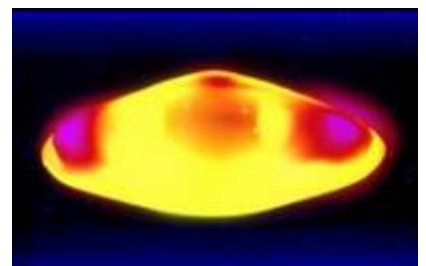
In un documento pubblicato dallo **Stato Maggiore dell'Aeronautica Italiana** relativo alla **rilevazione di OVNI** (**Oggetti Volanti Non Identificati**) **avvenute in Italia tra il 1979 e il 1990**, figuravano ben 87 segnalazioni avvenute tramite Forze dell'Ordine, Enti della Difesa Aerea ed equipaggi in servizio, sia civili che militari.

Secondo una classificazione fatta dall'americano Hyneck si possono suddividere gli avvistamenti in: **Tipo 1** semplice osservazione di un oggetto non identificato nel cielo; **Tipo 2**

quando sono rilevabili tracce al suolo o se dopo l'atterraggio permangono effetti sugli osservatori o sulle loro strumentazioni meccaniche o elettriche; **Tipo 3** (reso famoso dal film di Steven Spielberg) quando è presente un contatto tra l'osservatore e degli esseri alieni. Esistono poi ulteriori classificazioni, da cui il **Tipo 4** quando l'osservatore è portato a bordo delle astronavi (come nei casi celebri di George Adamski, Carlos Diaz, Billy Meyer oppure come in caso di abductions - rapimenti alieni), **Tipo 5** incontri resi possibili dall'osservatore stesso utilizzando particolari tecniche di concentrazione, **Tipo 6** gruppi di persone oggetto di abduzioni collettive, più volte (avrebbero la facoltà di riconoscersi "istintivamente", in occasione di loro eventuali incontri nella vita quotidiana).

Molte persone, inoltre, sembrano oggi essere in **contatto con realtà non terrestri** tramite una particolare **connessione telepatica con esseri di altri mondi**, che donerebbero loro informazioni dirette sulle **leggi che regolano l'universo** e sulla **vita in sistemi stellari diversi dal nostro**. Spesso in tali trasmissioni viene trattata l'interazione delle civiltà stellari con l'evoluzione (passata, presente e futura) di **Gaia** - il nostro pianeta Terra - che sembrerebbe giocare un ruolo importante nella grande scacchiera cosmica. In queste trasmissioni grande importanza viene data anche alla **dimensione spirituale dell'esistenza**, vista come unica salvaguardia possibile all'autodistruzione che gli esseri umani stanno perpetuando sulla Terra.

In effetti, studiando il fenomeno UFO da un punto di vista più spirituale, esso assume una **precisa connotazione interiore**, e non sarà più oggetto di studio l'apparizione dei dischi volanti in sé per sé, quanto piuttosto il cambiamento di coscienza interiore che questo avrà determinato nell'osservatore. Da questo punto di vista risultano all'avanguardia le esperienze di contatto realizzate dall'equipe dei **Viaggiatori Atemporali** di **IJP Appel Guéry**, che nell'arco di trent'anni hanno prodotto centinaia di testimonianze in merito, tracciando un'avventura nel campo della Coscienza che ha lo scopo di riavvicinare l'essere umano alla sua **perduta divinità interiore**.



82. “Le razze extraterrestri”

Gli astronomi americani hanno dimostrato statisticamente che esistono **più di 600 milioni di pianeti simili alla Terra** nella nostra galassia che potrebbero ospitare vita, anche intelligente, ma per i **contattisti** che quasi quotidianamente hanno **comunicazioni telepatiche e/o fisiche con esseri di altri pianeti** non sono necessari postulati statistici per confermare l'esistenza di vita nell'universo... (ovviamente neppure per gli **addotti**, che loro malgrado sono stati prelevati dalla Terra e portati su un disco volante). Vediamo assieme le razze principali citate nei resoconti più accreditati:

A) **UMANI NON TERRESTRI** - provenienza prevalente da **PLEIADI**

Il primo a parlarne fu il contattista statunitense **George Adamski**, oggi le testimonianze non si contano più. Sono geneticamente simili agli esseri umani terrestri ma più evoluti. Secondo le informazioni dateci dai pleiadiani **la razza umana originaria proviene dalla Lira** (con un'evoluzione di oltre 5.000 anni rispetto alla nostra) e poi si è diffusa su **Vega**, sulle **Pleiadi** (circa 3.000 anni più evoluti) e sulle **Iadi**. Gli “**umani galattici**” sono più alti rispetto a noi (circa 2 m di altezza), hanno fattezze eleganti e carnagione chiara, occhi leggermente a mandorla simile agli egizi. Secondo le informazioni di alcuni ricercatori sembra vi sia una cooperazione particolare tra le tre colonie umane situate su Sirio, Pleiadi e Orione.

La razza umana aliena, longilinea con capelli lunghi e biondi, occhi chiari allungati di taglio orientale è chiamata **NORDICA** (un “nordico” famoso è il pluricanalizzato **Ashtar Sheran**, comandante in capo della flotta della Confederazione). La razza umanoide aliena di colorito molto chiaro, somigliante ai nordici ma con tratti del viso efebici e spesso circondati da aloni luminescenti, è detta **ANGELICA**.

B) **GRIGI** - provenienza prevalente da **ZETA RETICULI**

I grigi sono gli alieni più celebri - grazie anche all'autopsia di Roswell - possono essere divisi in più specie (**classici di TIPO A, di TIPO B, “alti”, “robusti”, “bianchi”, “orange”, ecc...**), ma per lo più hanno un'altezza media di 120-140 cm, un colorito della cute grigio rossastro, il cranio è voluminoso di forma triangolare con bocca fessuriforme e narici appena abbozzate. Gli occhi sono lunghi, lateralizzati e neri, con una membrana protettiva che li copre (forse il loro ambiente originale è poco luminoso) ed hanno lunghi arti sottili con 3 o 4 dita (talvolta 6). Vi è una **presunta affinità con i cetacei terrestri**. I grigi sono i maggiori responsabili delle **abductions** (rapimenti) in quanto la loro è una razza in via di estinzione che cercano di far sopravvivere tramite l'ingegneria genetica e l'ibridazione con la razza umana. Sono noti per la loro freddezza e impassibilità e le loro notevoli **capacità telepatiche**. In rari casi dei grigi particolarmente evoluti sembra siano all'origine di alcune canalizzazioni telepatiche di aiuto all'umanità.

C) **RETTILIANI** - provenienza da prevalente **ALPHA DRACONIS**

I rettiliani (o **draconiani**) sono presenti sulla Terra da tempo immemorabile e hanno influenzato molte mitologie. La loro è una **razza guerriera** e conquistatrice, molto avanzata dal punto di vista tecnologico ma non da quello spirituale. Si differenziano in **DINOIDI** (una sorta di élite guerriera), i **REPTOIDI** (rettiliani classici), i **SAURIANI** (quelli di tipo albino hanno la massima posizione sociale e grande conoscenza e saggezza, sono i “**Draghi bianchi**”), gli **ANFIBIOIDI** (vivono in acqua e sono meno bellicosi), gli **INSETTOIDI** (sono noti in particolare le “**mantidi**” descritte da vari rapiti che sarebbero incredibilmente interessate alle nostre reazioni emotive forti, incluse paura e terrore - secondo Corrado Malanga, docente di fisica all'Università di Pisa, gli insettoidi estrarrebbero le nostre endorfine e si nutrirebbero della nostra energia mentale di massa). I rettiliani sembrano strettamente connessi con il **governo occulto del pianeta** e con la manipolazione psico-emozionale effettuata sul reticolato energetico della Terra.



Testimonianze famose di **Incontri Ravvicinati di Tipo 3 e 4** (da un articolo apparso su www.edicolaweb.net/ss000453.htm di Marco G. Toma):

George Adamski. È il caso più famoso, con i **venusiani biondi**, i **marziani scuri di pelle**, i **saturniani** e i **gioviani** tutti simili all'uomo. Primo caso di apparizione di nordici e umanoidi associabili alle forme del pianeta Terra (*queste razze vivrebbero nelle dimensioni astrali dei succitati pianeti*).

Betty e Barney Hill. Appaiono per la prima volta i **Grigi**, con indicazione di provenienza dal sistema di Zeta Reticuli. Va ricordato come vi sia anche presenza di umanoidi a metà fra i grigi e il tipo umano evidenti nei capelli rossi dell'esaminatore di Barney.

Herbert V. Speer e Società Alaya. Appare il **venusiano biondo Ashtar Sheran** e la flotta extraplanetaria dei nordici.

Orfeo Angelucci. Caso contattistico in cui appare per la prima volta il pianeta nascosto tra Marte e Giove, possibile sede d'origine della razza umana.

Cynthia Appleton. IR-3 avvenuto nella casa della protagonista con presenza di umanoidi di tipo **nordico proveniente da Venere**.

Contattisti di tipo adamskiano. Sono sempre presenti umanoidi di **tipo nordico** o di forma umana, provenienti da vari pianeti del sistema solare.

Maurizio Cavallo, Truman Bethurum, Volpe Astuta (capo Sioux). Casi in cui appaiono il **pianeta Clarion** e i suoi comandanti femminili, con indicazione, in quanto dichiarato da Cavallo, di provenienza dalla **costellazione Chioma di Berenice**.

Eduard Meier, Fred Bell, Enrique Castillo Rincon. Appaiono i **pleiadiani** e gli **andromediani**, insieme ai loro mentori Semjase e Krishnamerk.

Albert Coe. Caso in cui il presunto nordico afferma di venire da Tau Ceti, con base su Venere.

Germana Grosso e Anna Federighi. Casi di contattismo telepatico in cui sono presenti entità spirituali dei pianeti del **sistema solare di Algol e di Orione**. Le entità umanoidi malvagie dei pianeti di questa costellazione sono ricollegate da Adamski e altri ai fantomatici uomini in nero.

Abductions contemporanee. Emergono le onnipresenti figure dei **Grigi reticuliani** che negli ultimi anni hanno arricchito la loro fisionomia descrittiva insieme a nuovi elementi come i loro superiori, le grandi mantidi evolute a livello umano e i misteriosi Zetas, a metà fra Grigi e umanoidi.

Elizabeth Klarer. Caso contattistico con alieni provenienti da **Alpha Centauri**, dai caratteri umanoidi a metà fra i nordici e l'uomo propriamente detto.

UFO crashes. Umanoidi recuperati in vari schianti al suolo, provenienti dalla costellazione Cani da Caccia e Aquila oltre che da Z Reticoli.

Casa Bianca. Presunto contatto con **alieni di Aldebaran e Betelgeuse**, avvenuto negli anni '50 con alieni di tipo umano chiusi in scafandri ermetici.

P. Corso, J. Lear, M. Wolf e altri. Presenza dei seguenti alieni: **Draconiani rettiliani** provenienti da Alpha Draconis; Semitici provenienti da **Altair 4 e 5 ed Epsilon Eridani** con caratteristiche tipiche delle razze mediterranee e mediorientali (importante l'affinità con l'ET contattistico Voltar del caso Brian Scott); **Iadiani**, umanoidi di tipo nordico, Orange e affini più o meno all'uomo provenienti da **Vega, Arturo, Sirio e Pleiadi**.

Per approfondire: www.usac.it/articoli/casale_tipologie_aliene.htm - http://digilander.libero.it/cuf.fe/razze_aliene.htm

83. “Ritrovare la propria famiglia galattica”



In ciascuno di noi **coabita una dimensione umana e terrestre ed una dimensione galattica extra e sovraterrestre**, purtroppo la maggior parte degli esseri umani del pianeta Terra sono orientati verso la parte più istintuale e materiale del loro essere, e dimenticano di alimentare la porzione più cosmica dell'esistenza. Così facendo l'essere umano si trova maggiormente polarizzato verso la **gravitazione** piuttosto che verso l'**ascensione** (di cui oggi su internet tanto si parla in relazione ad un possibile salto quantico del pianeta) e soprattutto dimentica e non utilizza una parte importante delle proprie potenzialità.

E' possibile che l'umanità nel suo insieme non sia ancora pronta a risvegliare la propria dimensione cosmica, ma di certo questo può essere fatto in microsocietà quali possono essere i **gruppi di sintesi** e le **comunità iniziatiche** orientate verso una riconnessione tellurico-cosmica.

Si legge nel libro **“Contatti con altre dimensioni”** dei **Viaggiatori Atemporali** (Ed. Mediterranee): “Un gruppo di sintesi è un ponte tra quella che potrebbe essere la società futura e le civiltà più avanzate di altri mondi. Coloro che hanno sulla Terra la responsabilità di fare emergere una società di sintesi devono partecipare all'evoluzione futura che è quella del contatto con le civiltà del cosmo già organizzate secondo questo spirito di sintesi (N.d.R. *si intende sintesi tra le componenti istintivo-tribali, affettivo-familiari ed economico-tecnico-culturali nonché spirituali dell'organizzazione sociale*)” ed ancora “Evocare una società galattica sulla Terra in un futuro ancora lontano o su di un altro pianeta che già la viva al momento presente istantaneamente eleva la nostra immaginazione al diapason di un mondo di semi-perfezione. Basata sull'armonia universale e sull'equilibrio interdimensionale, **la civiltà galattica si fonda sul principio d'interdipendenza di tutti i pianeti e di tutti gli universi**, visibili e invisibili. Questa nozione di interdipendenza è il fulcro dell'identità cosmica peculiare ad ogni individuo e favorisce lo sviluppo di comunicazioni fraterne tra i mondi abitati e le dimensioni vibratorie dell'universo”:

- Cosa significa **ritrovare la propria famiglia galattica**?
- Significa sensibilizzarsi e polarizzarsi verso una dimensione interna e superiore del proprio essere che è in risonanza con **civiltà planetarie o stellari** (le civiltà stellari sono civiltà che esistono su piani vibrazionali più elevati del nostro e che non sono polarizzate su di un pianeta ma direttamente su di una stella); tale risonanza non è mai cessata in noi, è il nostro piano mentale che semplicemente non vi ha più posto attenzione dal momento in cui è stato “educato” dalla famiglia e dalla società.
Non è infrequente, nel corso di **sedute regressive**, assistere a delle **narrazioni di vite svoltesi su altri pianeti o su altre dimensioni**, raccontate spesso con dovizia di particolari e sempre con un leggero senso di nostalgia.

Viviamo un'epoca di graduale **conquista dello spazio cosmico**, a partire dall'invio del **primo uomo nello spazio il 12 aprile 1961** (il cosmonauta **Yuri Gagarin**), proseguendo con il raggiungimento (vero o presunto) della **Luna** del 21 luglio 1969 da parte dell'Apollo 11 ed il “piccolo passo per un uomo, ma un grande balzo per l'umanità” di **Neil Armstrong**, fino alle recenti ricognizioni su **Marte** del rover *Pathfinder*, ed al viaggio della **sonda Cassini** verso Saturno e oltre..., tutto questo permette una relativizzazione progressiva del posto occupato dall'umanità terrestre nella “grande scacchiera cosmica” ed un allargamento incrementale dei confini della coscienza; non a caso molti astronauti hanno riportato esperienze interiori inusuali dopo la loro permanenza nello spazio ed un senso di risveglio della dimensione spirituale, Edgar Mitchell (membro della missione Apollo 14) ha addirittura fondato l'**Istituto di Scienze Noetiche** con lo scopo di studiare le frontiere della coscienza umana.

Aiutati dalle conquiste tecniche e scientifiche che stanno portando l'essere umano terrestre al di là dei suoi confini territoriali planetari, i **ricercatori più avanzati sul piano spirituale** (veri e propri pionieri della coscienza) possono uscire dalla ristretta visione orizzontale dell'esistenza ed avventurarsi in campi inesplorati ai più ma ben radicati nella memoria ancestrale del pianeta (non a caso in molte culture tradizionali esiste la precisa consapevolezza di un antichissimo contatto con esseri venuti da altri pianeti portatori di conoscenze e tecniche innovative).

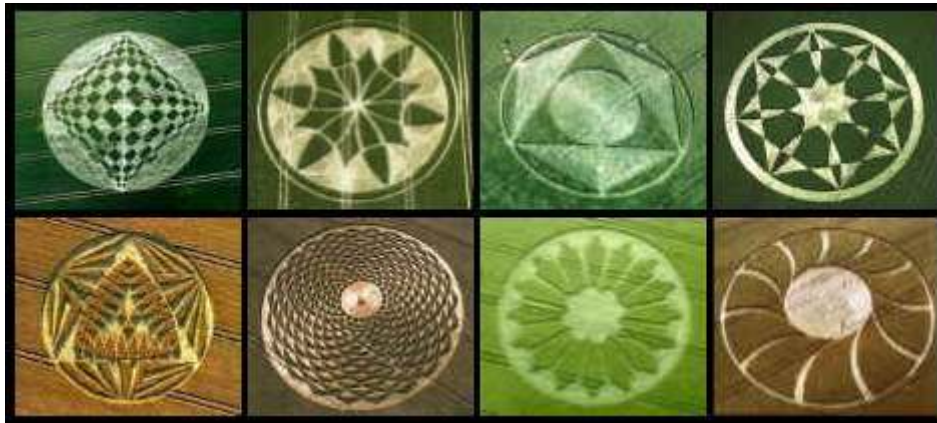
- In che modo possiamo **ritrovare la nostra famiglia galattica**?
- Possiamo gradualmente fare delle meditazioni specifiche con cui sintonizzarci sulle dimensioni cosmiche superiori, scivolare dolcemente in visualizzazioni e in contatti telepatici facendo riemergere con chiarezza sensazioni, emozioni, ricordi e talvolta anche nozioni specifiche di civiltà extraterrestri e pianeti alieni con cui sentiamo di avere familiarità.
Ci possono venire in aiuto disegni e immagini grafiche particolarmente evocative che ricordano paesaggi estranei alla Terra e mondi lontani ma in qualche modo conosciuti.
Oggi su internet si fa largo uso della computer grafica (ved. www.renderosity.com) per immortalare scenari di fantasia che però suscitano l'entusiasmo di milioni di persone, anche al cinema la **fantascienza**, da genere di infima serie, è passata alla gloria degli altari hollywoodiani producendo dei veri e propri capolavori di narrativa ed effetti speciali.
Serie televisive come **Star Trek** o saghe cinematografiche come **Guerre Stellari** (Star Wars) aiutano a familiarizzare con concetti di fisica e di metafisica che istantaneamente ci allontanano dai “banali” orizzonti terrestri e ci proiettano in realtà galattiche tutto sommato non così lontane da noi.

Ogni civiltà extraterrestre rappresenta un archetipo cosmico, ricollegandoci alle nostre radici intergalattiche avremo una visione allargata e più completa di chi noi siamo realmente.

Secondo la **“Cosmogonia di Urantia”** esistono quaranta costellazioni - comprendenti l'ordine di 10 galassie - che vegliano sull'umanità attuale in attesa che si risvegli e ricordi la sua origine divina (dimenticata a seguito della ribellione planetaria), sulla base di queste informazioni la contattista italiana **Luisa Muratori** ha canalizzato dieci simboli (ved. www.starsymbol.it) per aiutare a sintonizzarsi con la frequenza vibratoria originaria del rispettivo archetipo cosmico.



84. “Il messaggio dei Cerchi del Grano”



I **Cerchi nel Grano** (in inglese «**Crop Circles**») o **agroglifi**, sono formazioni per lo più circolari che **compaiono in estate sui campi di grano** di tutto il mondo, descrivendo simbologie più o meno complesse. All'interno del cerchio nel grano le spighe sono piegate a spirale e non spezzate, e inoltre questi disegni dalle forme estremamente evocative sono collegati ad altri fenomeni peculiari: la presenza nell'area di una leggera traccia radioattiva, l'esistenza di alcune anomalie genetiche nelle piante all'interno dei crop, concentrazioni inusitate di metalli rari nell'area coinvolta, la rilevazione di un'anomalo rigonfiamento dei nodi degli steli delle piante all'interno dei cerchi, la percezione di un suono sottile nell'ambiente durante la manifestazione del fenomeno, la presenza di luci nel luogo dove il cerchio andrà ad apparire, ed infine ci sono anche testimonianze straordinarie di **piloti ed elicotteristi**: *"In alcuni casi, sorvolando i crop la bussola del velivolo va fuori fase, segno di anomalie nel campo magnetico. I crop compaiono anche di giorno: voli su un campo e non vedi nulla. Torni dopo cinque minuti e trovi un nuovo crop"*.

Il fenomeno è particolarmente presente nell'**Inghilterra meridionale** ed inizialmente si pensava fosse relegato unicamente a quest'area; in epoca moderna se ne è cominciato a parlare solo a partire dal 1980, grazie soprattutto agli studi effettuati dall'ingegnere inglese **Pat Delgado**, il quale lanciò anche una sfida agli scienziati di tutto il mondo per cercare di comprendere questo fenomeno enigmatico. A lui si unì ben presto un ingegnere elettrotecnico, **Colin Andrews**, e i loro sforzi congiunti permisero di catalogare tutti i crop circles misteriosamente apparsi nella campagna inglese. Quando Delgado fondò il «**Center for Crop Circles Study**» cominciarono ad arrivare immagini e testimonianze da tutto il mondo rendendo evidente la portata internazionale del fenomeno (ad oggi ne sono stati stimati più di 8.000 su scala mondiale) e sempre più avanzava l'**ipotesi dell'origine extraterrestre**.

Le **ipotesi avanzate dagli scettici**, che vorrebbero comprovare un'origine naturale del fenomeno, sono tra le più varie: da **vortici creati dal vento** a tracce lasciate da... **ricci che fanno all'amore (!)**, fino alla più semplicistica di **manufatti umani creati per scherzo**. Tutte le teorie "scientifiche" però non reggono il confronto con l'osservazione diretta del fenomeno, in quanto negli anni i cerchi nel grano sono non solo diventati sempre più numerosi ma anche sempre più elaborati, fino a dei veri e propri **"pittogrammi"** capaci di suggestionare profondamente qualunque osservatore. Inoltre è stato appurato (e addirittura filmato) **che la comparsa di un crop circle avviene in pochi istanti**, mentre l'operato umano necessita di svariate ore di lavoro e non è mai in grado di riprodurre la perfezione e la precisione dei crop originali, senza dimenticare infine che la comparsa di questi **"signs"** (**segni - come sono stati definiti di recente al cinema**) avviene in zone del campo di grano dove non si potrebbe accedere senza lasciare delle orme facilmente rilevabili.

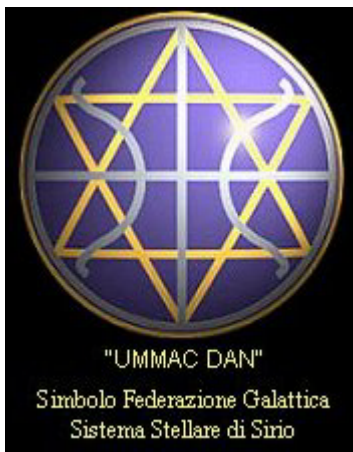
Il fenomeno dei crop circles non è esclusivo appannaggio dei nostri tempi: in una tavoletta risalente al **medioevo** sarebbe riportata la formazione di crop circles avvenuta durante l'invocazione di un sacerdote celtico, ed è accertato che sul finire dell'agosto del 1678, nei pressi di **Hertfordshire** (Inghilterra), apparvero popolazioni del posto non ebbe dubbi a *"disdegnando di mietere in modo precisi cerchi sistemando ogni stelo con sarebbe voluta tutta la vita per fare il una sola notte"*.



Vediamo adesso di comprendere **esoterico e spirituale**. I simboli che inglese sono spesso vicini a siti di lo più siti sacri fin dall'antichità come l'ipotesi che i crop circles siano una sorta di attivatori di circuiti tellurico-cosmici, utili da una parte per la guarigione del pianeta e da un'altra in aiuto all'essere umano con il compito di **riattivare antiche conoscenze sapienziali inerenti la propria dimensione sacra e spirituale**, dimenticate a seguito della caduta in un'epoca di tenebre (l'attuale Kali Yuga). Molti **channeler** concordano con questa ipotesi: i crop circles - nei cui disegni sono espressi sia **disegni di geometria sacra** sia **codici frattali e teoremi matematici all'avanguardia** - agirebbero come **risuonatori per l'inconscio ed il superconscio umano**; fenomeni di guarigioni e di risveglio di potenzialità psichiche latenti si sono verificate semplicemente attraverso la contemplazione e la meditazione sui simboli rappresentati nei crop.

questo fenomeno da un **punto di vista** troviamo tracciati nella campagna particolare **rilevanza geobiologica** (per Stonehenge) e questo ci suggerisce

85. "La Confederazione Galattica"



"Ciò che è in basso è come ciò che è in alto e ciò che è in alto è come ciò che è in basso, per fare il miracolo di una cosa sola" diceva Ermete Trismegisto nella sua celebre **Tavola Smeraldina**. Così come esistono **organizzazioni e gerarchie a tutti i livelli della vita** (dal piano atomico-molecolare a quello cellulare, dagli habitat vegetali e animali al livello socio-politico e religioso umano, senza dimenticare le gerarchie infernali o quelle dei cori angelici) possiamo facilmente intuire che debba esistere una qualche forma organizzativa per quelle **civiltà che abbiano superato il livello di consapevolezza planetaria** e che siano entrati in una sorta di comunione cosmica con altre.

La fantasia umana ha già rappresentato questo tipo di organizzazione in molti libri, fumetti e film, ma d'altronde la fantasia non è altro che l'abilità psichica umana di raggiungere il piano akashico e di ritrarvi impressioni, sensazioni ed informazioni; tra le organizzazioni interplanetarie di fantasia più celebri vi sono certamente il **Senato della Repubblica** nella saga di Star Wars e la **Federazione dei Pianeti Uniti** in Star Trek.

In merito ad argomenti come questo, in cui la maggior parte delle informazioni sono **canalizzate per via telepatica** e su cui si trova in giro ogni tipo di illazione, è ben difficile fare adeguata chiarezza e riportare dei dati sufficientemente verificati, per cui da parte nostra si è trattato di discriminare un poco la mole di messaggi reperiti e di dare delle indicazioni generali su cui ciascuno potrà riflettere.

Dove risieda la verità è certamente difficile dirlo, ma di certo come abbiamo sufficienti prove (dirette e indirette) dell'**esistenza di svariate razze aliene in contatto con la Terra**, così possiamo ragionevolmente

affermare che esiste un'**organizzazione sovraplanetaria** formata da civiltà evolute che hanno raggiunto un elevato livello di coscienza. Al momento la Terra non è integrata in questo organismo comunitario superiore ma sembrerebbe che siamo vicini a un passaggio evolutivo che potrebbe reinserirci.



Ciò che è realmente importante non è quello di avere dei dati nozionistici affidabili (poiché in ogni caso non è la mente razionale che potrà accompagnarci al Risveglio completo dell'essere) quanto di avere una **visione generale della realtà dimenticata** e di sviluppare una propria capacità intuitiva non solo di discernere ciò che altri hanno detto ma anche - eventualmente - di ricevere delle informazioni in via diretta.

Secondo **IJP Appel Guery** il pianeta Terra si è deconnesso (circa 200.000 anni fa) da quella che nei suoi insegnamenti definisce "**rete di telediffusione universale**" cioè dal **piano di contatto telepatico permanente con la dimensione creatrice originaria**, il piano della Mente di Dio, il Centro del Paradiso, e ciò a seguito di una **ribellione delle gerarchie planetarie che reggevano questo e altri 56 pianeti collegati**: il risultato finale è stata l'uscita dalla **Confederazione Centrale Intergalattica e Interdimensionale** (che non è la Federazione Galattica che regge la porzione locale del nostro universo, ma un organismo ancora superiore) e a vivere una vita basata su istinto e ragionamento ma non connessa alla Coscienza Superiore del nostro Padre Spirituale (il Sé Superiore). Gli sforzi singoli e collettivi dell'umanità potranno "redimere" la nostra attuale condizione.

In quanto rappresentante formalizzato nei mondi della gravitazione dell'Unità Interna, **IJP Appel Guery** (detto IO) sarebbe un **numeratore di reinserzione unitaria** e la sua presenza sul pianeta Terra avrebbe lo scopo di aiutare l'umanità terrestre a ricollegarsi con la Confederazione Centrale. Questa riconnessione, sul piano

iniziatico individuale, può essere attuata per dei singoli individui che scelgono di dedicare la loro esistenza ad un cammino di Ritorno, mentre la riconnessione dell'umanità nel suo insieme passerà per l'accettazione della Terra in seno alla Confederazione Galattica.

Di seguito riportiamo alcune nozioni generali sulla Confederazione (o Federazione) Galattica che potranno fornire da spunti di meditazione:

- I pianeti che fanno parte della Confederazione Galattica sono **pianeti unificati**, in essi non vi sono più divisioni territoriali come sulla Terra, esiste **un unico governo retto dagli esseri più saggi del pianeta** (e ciò è ben differente dal progetto del **Nuovo Ordine Mondiale** di creare un governo unico terrestre impostato però su base dittatoriale) e si è superata la dimensione egoica che spinge alla separazione piuttosto che alla riunificazione.
- In questi pianeti **non esiste più lo spirito di conquista, di sopraffazione, di potere**, vi è una **generale armonia e collaborazione reciproca** che ricorda la Terra del futuro descritta nella saga di Star Trek, in cui l'amore per la conoscenza ha preso il posto della brama di potere.
- All'interno di ciascun pianeta della Confederazione **non esistono religioni differenti**, esiste piuttosto un unico orientamento spirituale e religioso planetario che rispetta una **Coscienza Unica e Infinita, ordinatrice e creatrice di tutti gli universi visibili e invisibili**.
- Il rappresentante unico di tutti gli abitanti del pianeta è un **reggente** costituito da un essere estremamente evoluto capace di **centralizzare tutte le emanazioni energetiche del pianeta**, e che ha un contatto con lo spirito del pianeta stesso.
- Come esiste una **Federazione Galattica della Luce** ne esiste anche una equivalente dell'**Ombra** che ha lo scopo di asservire i pianeti da essa conquistati, il pianeta Terra è una sorta di "campo di battaglia" su cui non si ha ancora la certezza da quale parte penderanno le sorti finali, ciò chiaramente dipenderà dal grado di risveglio interiore della razza umana terrestre.
- I pianeti più evoluti **non possono intervenire direttamente per modificare il corso evolutivo di una razza meno evoluta** - a meno che non vi sia una richiesta esplicita e collettiva o un rischio importante per altre specie della Galassia - poiché **ogni razza cosmica deve potersi autodeterminare** (questo modello di comportamento è analogo a quello del rapporto tradizionale tra mastro e discepolo). Molti infatti si chiedono come mai delle razze "superiori" che cercano di contattare qualche terrestre più evoluto non compaiono chiaramente a tutti (magari atterrando con un'astronave in Piazza S. Pietro a Roma?), ciò non solo **violerebbe il libero arbitrio del pianeta**, ma una "fecondazione" planetaria collettiva con principi e tecnologie provenienti dall'esterno, impedirebbe al pianeta di manifestare la propria soluzione creativa per superare l'adolescenza evolutiva, ed impedirebbe altresì di evidenziare l'**archetipo cosmico** specifico che questa razza deve poter rappresentare nell'armonia dell'Universo.
- Alla Confederazione appartiene una **flotta** che ha il compito di **vigilare sull'equilibrio delle forze galattiche e sull'evoluzione dei pianeti** che potrebbero entrare a far parte di tale organismo. A capo della **flotta della Confederazione** vi è un comandante supremo che nelle canalizzazioni telepatiche terrestri si è manifestato più volte con il nome di **Ashtar Sheran** e che sembra interessato particolarmente alle sorti del nostro pianeta, il quale sembrerebbe avere un ruolo importante nell'equilibrio dell'universo locale.



86. "La Gerarchia dei Maestri"

Il 17 novembre 1875 il colonnello americano **Henry Steel Olcott** e la nobildonna russa **Helena Petrova Blavatsky** fondano il circuito esoterico noto come **Società Teosofica**, due anni dopo Madame Blavatsky pubblica la prima sintesi del suo pensiero nel libro **Iside svelata**. E' grazie alla Blavatsky (sotto l'ispirazione dei "Fratelli maggiori" **Maestro Koot-Humi** e

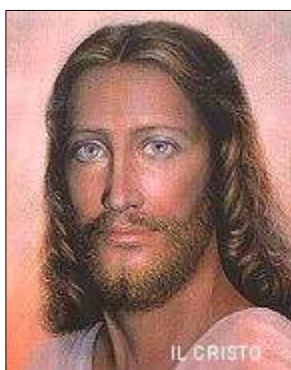


SANAT KUMARA

Maestro Morya) che viene rivelata al mondo intero l'esistenza della **Grande Fratellanza Bianca**, conosciuta anche come **Grande Gerarchia** o **Grande Loggia Bianca** o più semplicemente come **Gerarchia dei Maestri**. Tale gerarchia (da non confondersi assolutamente con i vari movimenti esoterici che si sono dati il nome di **Fratellanza Bianca**) è costituita da esseri umani che hanno vissuto il processo reincarnativo esattamente come noi, sono stati sulla Terra ed hanno sofferto, e adesso si sono evoluti in **esseri completamente realizzati**. I Maestri non sono dunque spiriti, ma esseri umani che hanno raggiunto un livello superiore di evoluzione e che, dopo aver **completato il ciclo reincarnativo**, hanno deciso di rimanere nel mondo per aiutare i propri "fratelli minori". La loro azione si basa sul **servire e sul guidare l'umanità**, rispettando il libero arbitrio di ogni essere, operano lungo **"sette raggi"**, cioè sette linee di energia emanate dal Centro del Mondo che governano tutti gli aspetti della vita sulla Terra. Lo scopo principale della Società Teosofica consiste proprio nel **tenere aperte queste "linee energetiche" per permettere ai Maestri di guidare l'umanità**, al fine anche di preparare il **nuovo avvento di Cristo** sulla Terra.



KOOT HUMI



IL CRISTO

E' interessante sapere che anche la sensitiva **Vicky Wall** (fondatrice del metodo **Aura Soma**), canalizzando le composizioni delle sue bottiglie colorate, ricevette delle informazioni telepatiche inerenti molti degli stessi maestri spirituali che abbiamo conosciuto attraverso gli scritti dei teosofi e della Blavatsky.

I Maestri presentati dall'Aura Soma attraverso le Quintessenze sono **El Morya (blu pallido)**, **Kuthumi (giallo pallido)**, **Lady Nada (rosa pallido)**, **Hilarion (verde pallido)**, **Serapis Bey (Chiaro)**, **Il Cristo (rosso)**, **St. Germain (viola pallido)**, **Orion & Angelica (pink)**, **Pallas Athene (rosa pallido)**, **Lady Portia (oro)**, **Lao Tsu & Kwan Yin (arancione pallido)**, **Sanat Kumara** - è il vertice superiore di tutta la Gerarchia, detto anche il "Grande Iniziatore" o "Anziano dei Giorni" - (**corallo pallido**), **Maha Chohan (turchese pallido)**, **Djwal Khul (verde smeraldo)**.



LADY NADA

Vediamo di seguito i Maestri più noti, secondo le indicazioni forniteci da Michel Coquet nel suo libro **"Luci della Grande Loggia Bianca"** (Ed. Amrita).

MAESTRO JUPITER • Noto come **Rishi Agastya**, è un Maestro che **ha come discepoli solo iniziati di altissimo grado**. Vive in una grotta del monte Droog, tra le montagne Blu, nell'India del Sud. Ha il compito di guidare l'India fuori dalla sua caotica instabilità ed agitazione e di collegare i popoli in una sintesi finale.

SIGNORE MAITREYA • E' il precettore mondiale, noto ai **cristiani** come il **Cristo** e ai **musulmani** come **l'Iman Madhi**. Risiede nell'Himalaia. A lui è affidata la direzione spirituale del nostro mondo, stimola continuamente la vibrazione dello spirito in seno alla forma. **Quotidianamente riversa la sua benedizione sul mondo** e quindi leva le mani a benedire tutti coloro che seriamente cercano e aspirano.



EL MORYA

MAESTRO MORYA o **MAESTRO M.** • **Principe Rajpoute**, opera da molti secoli in stretta collaborazione con il **Manu**, cioè il grande Essere spirituale che funziona da modello della razza umana futura e che attualmente risponde al nome di **Vaivasvata** (custode del **Primo Raggio**). Il Maestro Morya è destinato a diventare il Manu della futura sesta razza-madre, è stato l'ispiratore di una serie di opere riguardanti l'**Agni Yoga** (Yoga del Fuoco Cosmico) scritte da Helena Roerich. E' il **capo di tutte le scuole esoteriche** ed opera nella **spiritualizzazione degli uomini di stato**. E' apparso spesso in forma umana alla Blavatsky.

MAESTRO KOOT HUMI o **MAESTRO K.H.** • Originario del Kashmir, il suo compito principale è lo stimolare il seme dell'amore nel cuore degli esseri umani e ridestare in essi il concetto di Fratellanza Universale; si interessa a tutti i movimenti filantropici. Si è incarnato come **Thutmosis III** in Egitto e come **Pitagora** in Grecia.

MAESTRO SERAPIS o **SERAPIDE** • E' il custode del **Quarto Raggio**. Greco di nascita segue l'evoluzione dei Deva (Angeli della natura). Stimola i grandi movimenti artistici, l'evoluzione della musica, della pittura e della produzione drammatica.

MAESTRO HILARION • E' il custode del **Quinto Raggio**. E' un maestro di origine greca che opera nell'ambito della scienza; nelle sue reincarnazioni è stato il filosofo neo-platonico **Giamblico** e **Paolo di Tarso** (il futuro san Paolo). Promuove la ricerca scientifica in seno ai vari popoli e favorisce l'arricchimento della vita intellettuale.



ST. GERMAIN

MAESTRO GESÙ • Gesù, con il suo battesimo, offrì il proprio corpo al **Signore Cristo**, affinché se ne servisse per mostrare all'umanità la "Via" per tornare alla "Casa del Padre". E' stato il **perfetto ispiratore e il canale dell'Amore Cosmico**. Appare nel Vecchio Testamento nelle vesti di **Giosuè** e ricompare nel corpo di **Maometto** per simboleggiare **l'intrinseca unità delle tre grandi religioni monoteiste**: Giudaismo, Cristianesimo e Islam. E' tutt'ora incarnato, in Medio Oriente, e lavora sulla **restaurazione della Pace e della Buona Volontà**. Guida il **Sesto Raggio**.

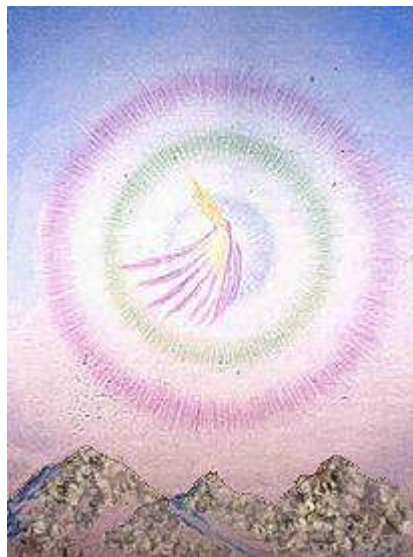
MAESTRO RACOKZI o **MAESTRO R.** • *vedi il Maestro Saint Germain*. E' l'attuale **Mahachohan**, cioè il rappresentante dell'**Intelligenza Attiva** in seno alla razza umana; ha la capacità di **creare equilibrio negli opposti**.

MAESTRO SAINT GERMAIN o **MAESTRO RACOKZI** • Il suo lavoro riguarda principalmente l'evoluzione dell'Occidente tramite gli iniziati che operano per mezzo della **magia** e del **rituale**. La sua energia è quella del **settimo raggio**, è il **Custode della Fiamma Violetta**.

MAESTRO DJWAL KHOOL o **MAESTRO D.K.** • Detto anche **Il Tibetano**, opera con coloro che si dedicano alla guarigione e con chi si dedica a cercare i mezzi per sollevare l'umanità dalle sue molte miserie. E' stato colui che ha dettato **ottanta opere rivelatrici sull'esoterismo** ad **Alice A. Bailey** (è noto anche come il **"Messaggero dei Maestri"**).

MAESTRO VENEZIANO • **Dirige il pensiero creativo** a livello della Mente Divina. Possiede un'ottima **conoscenza astrologica** ed è in grado di valutare al meglio le energie planetarie per orientarsi nell'attuazione di progetti o iniziative. Opera nel **Terzo Raggio** assieme a due **Maestri Inglesi** e al Signore del Terzo Raggio - il **Mahachohan** (che è chiamato anche **"Grande Architetto dell'Universo"**).

87. "La dimensione devica"



In senso lato la **dimensione devica** è la dimensione di tutti quegli **esseri elementali che operano con i regni della Natura** e che presiedono alla costruzione eterica di ciò che possiamo mirare nei vari ambienti naturali (aerei, terrestri e acquatici). In senso stretto vogliamo qui definire come **Deva** o **Devas** le **gerarchie eteriche (invisibili) superiori che presiedono all'attuazione delle leggi naturali**; **Geoffrey Hodson**, teosofo e grandissimo chiaroveggente, li definisce "**agenti superfisici onnipresenti della Volontà Creatrice, direttori di energie, leggi e processi naturali a livello solare, interplanetario e planetario**". Sulla Terra esistono Deva per ogni **località del pianeta** e per ogni **ambiente naturale**, chi è in grado di vederli li definisce **bellissimi e straordinariamente luminosi**, dai colori così cangianti che è difficile poterli descrivere. I teosofi li considerano parte del regno angelico al diretto servizio della Natura.

Alle direttive dei Deva rispondono tutti i piccoli elementali della Natura (ved. **incontro n° 88**) che si occupano di ogni minimo dettaglio riguardo alla crescita di minerali, piante e animali, in particolare abbiamo **gnomi e folletti** associati all'elemento **terra**, **silfidi** associate all'elemento **aria**, **ondine e nereidi** associate all'**acqua** e le **salamandre** associate all'elemento **fuoco**.

E' interessante notare che da sempre gli **sciamani** percepiscono e collaborano con queste Forze della Natura, sia con quelle di ordine superiore sia con quelle di ordine intermedio e/o inferiore, cercando di **riarmonizzare la vita umana con i cicli della terra e del cielo** ("**Quando la terra parla, gli sciamani l'ascoltano, quando il pianeta piange angosciato, gli sciamani rispondono**", Tom Cowan).

Queste **Intelligenze Superiori Creative e Direttive** che abbiamo definito come Deva (ved. riquadro in basso in merito all'origine etimologica del nome) rispondono in maniera esatta al volere della **Volontà Unica** che li presiede, poiché non hanno l'umano senso della separazione e della personalità; il loro numero è incommensurabile, ed innumerevoli sono anche gli ordini e i gradi presenti nella **gerarchizzazione della dimensione devica**, in generale presentano un cammino evolutivo che si svolge in modo parallelo a quello umano e (come l'uomo) utilizzano questo universo ed i loro mondi come **scuola operativa** per il loro sviluppo.

Il Sole, da un punto di vista superfisico, viene riconosciuto come **sorgente della vita e centro di energia** nell'intero Sistema Solare (è il cosiddetto **Logos solare** composto da una **tri-unità** di aspetti), e da esso emanano **sette arcangeli solari** (i Sette Potenti Spiriti dinnanzi al Trono) che proiettano le direttive per modellare l'intero sistema secondo l'idea divina originaria. Sono queste direttive che i Deva planetari ricevono ed attuano, facendole rispettare a loro volta dai livelli inferiori delle creature astrali.

Il **linguaggio devico** è composto da **colori e forma** piuttosto che da suoni, e ciò che per noi è pura soggettività (il pensiero, la fantasia) per loro è assoluta oggettività, poiché vedono emozioni ed aspirazioni come fenomeni esterni e materiali.



Un'esperienza ottimamente riuscita di **comunicazione con i Deva della Natura** è quella realizzata dalla comunità di **Findhorn**, cittadina del nord della Scozia dove, agli inizi degli anni '60, **Peter** ed **Helen Caddy** e **Dorothy McLean** cominciarono a porre le basi per un nuovo modo di essere e di vivere in completo accordo con la dimensione spirituale dell'esistenza. I Deva del luogo impartirono loro molti insegnamenti; grazie ai consigli di un Deva che si definiva "**Architetto delle forme vegetali**", cominciò a crescere miracolosamente una vegetazione prodigiosa su di un terreno arido e - fino ad allora - inospitale: cavolfiori di 20 Kg, fiori alti due metri, frutti di ogni genere, persino tropicali. Un messaggio ripetuto frequentemente dai Deva di Findhorn riguardava la necessità dell'uomo di collaborare con loro: "**Unitevi a noi in nome di Dio, siate nobili come noi e i miracoli si realizzeranno. Il mondo e i vostri corpi sono stati creati perché possiate sperimentare ed esprimere la gioia del Creatore in tutte le sue manifestazioni. L'uomo distrugge se stesso perché si sente separato da tutto... Il vostro corpo è una sola cosa col mondo e voi non potete maltrattare la Terra senza danneggiare anche voi stessi.**"



Il termine **Deva** è un termine sanscrito (pur essendo spesso tradotto come esseri *divini*, significa propriamente "**luminoso/i**" o "**splendente/i**") ed in effetti nell'Induismo si parla di innumerevoli Deva (Dei) che **controllano tutte le diverse manifestazioni dell'universo**. E' nel **Rgveda** che tale termine compare per la prima volta: il Sole (**Surya**), la Luna (**Chandra**), il cielo, i pianeti, le stelle, ecc...sono Deva proprio perché "donano luce all'intero creato".

La matrice linguistica del termine è indoeuropea e deriva dall'antico "**dheuròs**" che ritroviamo in Grecia come "**theòs**" - dio - (da notare come anche la parola azteca per dio "**teotl**" - da cui Teotihuacàn, *Città degli Dei* - possiede la medesima radice del corrispondente termine greco).

La stessa radice indicante il divino poi la ritroviamo nell'antico prussiano (**deiwas**), nel lituano (**devas**), nel latino (**divus/deus**) ed anche nel nome di **Zeus** (genitivo di[v]os), il significato di base risulta sempre associato alla luce, alla luminosità e al cielo (**div**).

88. "Gli elementali della Natura"



I **quattro elementi fondamentali costitutivi dell'Universo** (in termini energetici e spirituali) sono **aria, acqua, terra, e fuoco**, e di tali elementi è composto l'essere umano (che è un microcosmo, un universo in miniatura); esistono però degli esseri che potremmo definire semi-intelligenti e che sono costituiti di uno solo degli elementi fondamentali: i cosiddetti **Esseri Elementali**.

IL primo a studiarli fu **Paracelso**, questi esseri sono fatti della sostanza specifica di ogni particolare elemento, hanno un **corpo astrale permanente** ed un **veicolo eterico che materializzano a piacimento** (è attraverso questo veicolo che possono essere visti) vengono definiti **"costruttori della forma"** in quanto la loro specialità consiste proprio nel tradurre le forme-pensiero in forme fisiche trasformando modelli mentali in eterici e quindi in modelli fisici, ricevono ordini dai Deva superiori. La loro forma dipende dall'influenza dell'archetipo e della funzione a cui sono soggetti ma anche dall'influenza delle **forme pensiero umane**, non di rado questi spiritelli di Natura si divertono ad imitare gli esseri umani persino nell'abbigliamento. Vivono le loro attività con allegria, gioia e piacevolezza, **non di rado agli elementali piace giocare degli scherzi**.

Elementali della Terra: Gnomi

In senso lato il termine gnomo definisce tutti gli elementali della terra (nome dato loro da **Paracelso** forse derivandolo da **genomus** cioè *abitante della terra*). Gli gnomi sono in grado di muoversi liberamente in questo elemento ed hanno la **conoscenza di tutti i segreti delle piante e dei minerali**, preservano la ricchezza dell'ambiente ed i suoi tesori. Sono generalmente comunicativi ed amichevoli ed dei lavoratori solerti. Per lo più piccoli di statura, hanno occhi lucenti e gentili, portano un berretto a punta e un abbigliamento di stile medioevale, vivono nel

doppio eterico della terra e spesso utilizzano dei piccoli attrezzi nelle loro attività.

Al momento non siamo in grado di classificare con esattezza i vari gruppi e sottogruppi esistenti in quello che genericamente viene definito il "Piccolo Popolo" ma è certo che **esistono molte razze, alcune buone e servizievoli, altre pestifere e un po' malvagie**, come la tradizione popolare ci ha trasmesso in moltissime leggende sui folletti.

Altri nomi e sottogruppi degli elementali della terra: **Driadi** (Spiriti degli alberi)/ **Brownie** (Elfi domestici)/ **Cluricauni** (folletti irlandesi di natura godereccia)/ **Pixie** (Folletti verdi della Cornovaglia)/ **Elfi/ Silvestri/ Satiri/ Durdali/ Lemuri/ Silvani/ Vulcani/ Etnei/ Leprecauni/ Nani/ Troll**, ecc.. (ved. www.utenti.dsc.unibo.it/~mezzavia/ig/elfi.htm).



Elementali dell'Acqua: Nereidi

Le **nereidi** sono gli esseri elementali che compongono l'acqua, infatti non vengono mai viste lontano da torrenti, fiumi, laghi, cascate e oceani.

Hanno una **forma decisamente femminile** e solitamente prive di ali, possono controllare, in grande misura, il corso e la funzione dell'elemento acqua. Sono **molte belle da vedere**, vari chiaroveggenti le hanno avvistate librare felici e rapide sopra le onde dell'oceano (ed allora sono dette **Oceanidi**).

Molte nereidi prediligono le cascate come loro dimora, e passano **periodi anche lunghi di ritiro** nella calma e fresca profondità degli specchi d'acqua sotto le cascate, quando invece si manifesta all'esterno presenta una **dinamicità spigliata e frizzante**, ricca di vita, sono esseri molto emotivi capaci di vivere emozioni estatiche molto forti che si riflettono sui colori e sulla

luminosità del loro campo aurico. Talvolta appaiono ai bordi di laghi e cascate come graziose giovinette completamente svestite con lunghe chiome fluttuanti, il loro **canto** è come un'intonazione vocalica molto lunga e un po' lamentosa. Altri nomi e sottogruppi: **Ondine, Ninfe, Naiadi**.

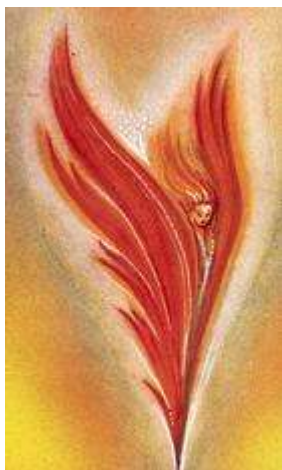
Elementali dell'Aria: Silfidi

Agli occhi del chiaroveggente le **Silfidi** (o i **Silfi**) appaiono alate, ma in effetti sono le forme fluenti dell'aura a dare questa impressione, nelle Silfidi predominano generalmente tonalità di rosa ed azzurro, con una radiosa luce multicolore che circonda la loro testa. Sono creature **estremamente timide** che **vivono nel vento e nelle brezze**, si spostano con le correnti aeree e non disdegnano il contatto con gli esseri umani.

Si dice che prediligano come residenza **le cime delle montagne**, e che la loro guida sia un essere chiamato **Paralda** che risiede sulla più alta montagna della Terra. La loro forma è generalmente molto aggraziata e

simile a quella umana, viceversa i **silfi dei temporali** sono **esseri scuri e minacciosi**, che incutono paura a vedersi e che ricordano dei grandi pipistrelli.

A causa del collegamento delle Silfidi con l'elemento aria, associata alla dimensione mentale, una delle loro funzioni è **aiutare gli uomini a ricevere ispirazione**, soprattutto nelle arti creative.



Elementali del Fuoco: Salamandre

Le **Salamandre** (da non confondersi con gli animali omonimi, sebbene ad essi associate simbolicamente) sono gli elementali del fuoco e **senza questi esseri il fuoco non può esistere**, molto raramente si mostrano agli esseri umani. Sono descritte come **creature agili e snelle**, che non hanno una forma fissa (assomigliano per lo più a lingue di fuoco) e particolarmente difficili da visualizzare, possono anche **variare le loro dimensioni se necessario**. Sono considerate **le più potenti tra tutti gli elementali** e possono talora incarnare energie particolarmente distruttive. Se invocate **infondono forza, coraggio e spingono all'azione**; si dice che il loro sovrano sia un magnifico e sfavillante essere chiamato **Djin**, il cui aspetto incute rispetto e soggezione.

Tra gli elementali collegati al fuoco la tradizione popolare cita anche le **Fiammelle**, le **fate del fuoco**, visualizzate per lo più come **piccole luci svolazzanti attorno al fuoco**. Una Fiammella offesa può diventare molto cattiva.



89. "Le fate"



Le **Fate** sono elementali molto particolari, **se volessimo associarle ad un elemento forse potremmo associarle all'etere**, cioè al quinto e più sottile e vitale degli elementi di Natura (che non a caso nella MTC corrisponde al *legno*, cioè alla materia vivente, al principio stesso del *bios*), ed è certo che vi è una **stretta correlazione tra le Fate e i fiori**. Si dice che ogni fiore sia associato ad una piccola fatina, che ne rappresenta la sua più intima **quintessenza energetica**, ed è per questo che in un prato dovremmo cercare di salvaguardare i fiori, in modo da poter fornire un supporto formale (cioè una possibilità di collegarsi ai mondi della forma) a questi piccoli abitanti dell'etere.

Genericamente c'è chi definisce come **Popolo Fatato** tutto il Piccolo Popolo degli elementali (in inglese il Regno Fatato è detto **Fairy**) e distingue quindi fate dell'aria, dell'acqua, della terra e del fuoco.

Il termine "Fata" probabilmente deriva dall'antico **"faunoe"** o **"fatuoe"**, che significa **creatura selvatica**, abitante del mondo naturale, ma anche dal latino **"fatum"**, cioè **destino** (termine tradizionalmente associato alle tre **Parche**, le divinità che "filavano" la nascita, la vita e la morte degli esseri). La **tradizione popolare** insegna che le fate **abitano per lo più nei boschi** e che solo a determinate ore escono allo scoperto per **danzare e divertirsi vicino a fonti, ruscelli, in prati o radure isolate** e comunque in luoghi il più possibile incontaminati dalla presenza degli uomini.

Le Fate sono solite danzare all'interno dei cosiddetti **"Cerchi delle Fate"**, il loro canto è al tempo stesso **meraviglioso e triste**, e può indurre un essere umano a cercare di raggiungerlo, ma attenzione... oltrepassare un Cerchio delle Fate senza un forte



esercizio interiore può mettere nell'impossibilità di ritornare nella realtà ordinaria, così **i baci, il cibo e le bevande** delle Fate possono assoggettare per sempre un uomo e ridurlo in una sorta di schiavitù eterna nel loro mondo. Entrare in un cerchio fatato obbliga ad unirsi alle danze, talora estremamente frenetiche, di queste creature, e sebbene possa sembrare di star danzando solo da qualche minuto o da qualche ora, nel mondo ordinario possono essere passati mesi o anni. Un uomo intrappolato in una siffatta situazione può essere salvato da un amico se questi riesce a **restare con un piede fuori dal cerchio** (magari trattenuto per i vestiti da altri amici completamente fuori dall'area fatata) ed allungando le mani all'interno e seguendo la musica arrivi ad afferrare l'incauto danzatore e a tirarlo fuori.

Geoffrey Hodson (nel suo **"Il Regno degli Dei"** - Ed. Brescia) ci illustra un suo esperimento in cui si è lasciato ammaliare volontariamente - per un certo tempo - dal canto e dal fascino di una fata altamente evoluta, associata ad una siepe di rose selvatiche. Questa creatura era particolarmente **seducente, alta circa un metro e venti, con una veste aurica trasparente** che irradiava un **luminoso rosa pallido, del verde pallido, lavanda e grigio-azzurro**, era in uno stato di felicità esaltata e lo invitava ad unirsi a lei e ad abbandonare il mondo degli uomini: per un certo tempo Hodson rimase come inconsapevole del proprio corpo e poté condividere una **felicità gioiosa, radiosa e spensierata** che si dice sia la condizione permanente in quelle dimensioni, fino a che non decise di rientrare nella dimensione umana ordinaria, rendendosi conto al tempo stesso di come sia in effetti pericoloso un contatto prolungato con tale

realtà. La possibilità di vedere le Fate, a meno di non essere un **chiaroveggente** (in inglese un **fey**), origina dalla loro capacità di condensare il proprio veicolo eterico fino a renderlo visualizzabile da occhi fisici; nel **1917 a Cottingley** nello **Yorkshire** in Inghilterra, delle Fate si fecero addirittura fotografare da due ragazzine loro compagne di giochi (episodio reso famoso dallo scrittore **Sir Artur Conan-Doyle**, ved. foto nella pagina). Hodson trascorse qualche settimana con la famiglia delle ragazzine e a suo parere le fotografie sono autentiche in quanto ha potuto accertare la chiaroveggenza delle bimbe e la presenza di Fate identiche a quelle delle foto nei boschi della contea.

Un prato ricoperto di **campanule o primule**, grosse famiglie di **Amanita muscaria** oppure **cespugli di biancospino** su una collina sono indizi sicuri della presenza delle Fate, ed è prudente non invadere mai un luogo scelto dalle Fate per vivere o per divertirsi, poiché potremmo essere bersagliati da avvenimenti infausti generati dal loro disappunto. La tradizione popolare attribuisce **poteri molto grandi alle Fate**, dalla capacità di **trasformarsi e cambiare aspetto** a quella di **creare oggetti dal nulla** o di fare un **incantesimo di bellezza (glamour)** su oggetti o luoghi, dalla capacità di **apparire e scomparire velocemente** - magari teletrasportandosi in un altro luogo - a quella di **fermare lo scorrere del tempo**; le Fate possono **distribuire fortuna e buona sorte** agli esseri umani o, al contrario, influenzarne negativamente il destino. Sono esseri molto **sensibili e permalosi** che vanno in collera facilmente se irritati, ad es. mai uccidere un animale nel loro territorio. Se una fata sceglie di rivelarsi **non seguitela mai di nascosto all'interno del suo regno** e soprattutto declinate gentilmente ogni offerta se dovete trovarvi nel loro territorio, prendetela sempre in dovuta considerazione ma **non cercate di toccarla** soprattutto non unitevi alle danze. Esistono molte gerarchie fatate, e se per lo più sono esseri capricciosi ma buoni, esistono anche delle Fate **particolarmente malvagie**, rese ancora più pericolose quando si manifestano con un aspetto affascinante e seducente.



90. "Angeli e Cori Angelici"



Il termine **angelo** deriva dal greco "angelos" che significa **'messaggero'**; gli Angeli sono entità di Luce - composte cioè di pura energia-coscienza - che svolgono una **funzione di intermediazione tra Dio e l'umanità**. In quanto esseri composti da pura energia non si differenziano in entità maschili e femminili (la dualità caratterizza fortemente i mondi più materiali) e dunque **mantengono l'androginità originaria** da cui anche l'essere umano origina, possiamo però talvolta individuare nelle figure angeliche delle polarizzazioni maggiori verso il **polo yin** o verso il **polo yang**. Tutte le maggiori religioni riconoscono l'esistenza degli Angeli, anche perché essi sono sempre apparsi a coloro che si sono fatti carico di veicolare tra gli uomini un messaggio divino; nel pensiero religioso giudaico-cristiano vi è una precisa gerarchia celeste di riferimento composta da **nove Ordini o Cori Angelici**.

In questa importante fase di transizione per il pianeta e per l'umanità che vi risiede, **gli Angeli sono particolarmente attivi e presenti**, tra di noi e sopra di noi, e cercano senza sosta di rammentarci l'origine spirituale della nostra essenza e di aiutarci ad attraversare la crisi di cambiamento che è in atto.

In **ambito esoterico** si differenziano gli Angeli dagli **spiriti guida**, attribuendo a questi ultimi una **struttura di personalità maggiormente definita** (in quanto per lo più sono stati esseri umani nelle loro ultime incarnazioni e talvolta torneranno ad esserlo) ed anche una maggiore interazione dialettica con il soggetto che viene guidato, non di rado unita ad una sana **vena umoristica**. Secondo il pensiero cristiano **gli Angeli non hanno mai lasciato l'Unità con il Creatore**, non sono dunque mai stati esseri umani in precedenza, essi avrebbero come unico scopo della loro esistenza di servire Dio e ritrasmettere i Suoi voleri, non possederebbero il libero arbitrio come noi. Il **Concilio Laterano del 1215**, che conferì agli Angeli un corpo sottile, eterico, stabilì anche che gli Angeli hanno il solo **libero arbitrio di peccare** (come ci conferma la Bibbia con la caduta di Lucifero, il più bello e luminoso tra tutti gli Angeli). La Chiesa, inoltre, nega agli Angeli la possibilità di evoluzione, che invece alcune correnti esoteriche considerano una caratteristica fondamentale di tutte le manifestazioni del creato.

La Gerarchia Spirituale del Regno Angelico

La Prima Sfera: Consiglieri Celesti

1. **Serafini** (detti anche "Ardenti" - *Draghi o Serpenti alati*): Circondano il Trono di Dio, **regolano i movimenti celesti ed hanno responsabilità nella gestione dell'universo infinito di Dio**. Vi sono dodici Maestri Serafini, sono fatti di amore, luce e fuoco, e vengono raffigurati con sei ali cantando senza posa "Santo, Santo, Santo". L'Arcangelo reggente è **METATRON**.

2. **Cherubini** (il loro nome significa *"Colui che prega"* - *Tori alati*): sono Consiglieri Celesti e Guardiani della Luce nell'Universo, distribuiscono e organizzano le leggi e le strutture dell'energia divina emanata, hanno scarsi contatti con gli esseri della Terra. Sono i **custodi delle memorie celesti e i guardiani dell'Arca dell'Alleanza e della Porta del Paradiso**. Nel pensiero ebraico, JHWH collocò i Cherubini alla porta orientale dell'Eden per impedire agli esseri umani di entrare nel giardino e raggiungere l'albero della vita. L'Arcangelo reggente è **RATZIEL**.

3. **Troni** (talvolta chiamati *ruote*, nella Cabala ebraica vengono definiti **Carri trionfali o Merkabah**): **assistono nel governare con giustizia** ed insegnano a comprendere le lezioni da trarre dalle esperienze della vita, guidano gli avvenimenti affinché la cosa giusta accada nel momento giusto e nel giusto luogo. L'Arcangelo reggente è **BINAEAL**.

La Seconda Sfera: Governatori Celesti

4. **Dominazioni (Signorie)**: **regolano le attività e i doveri degli esseri angelici** che lavorano sotto di loro, come una sorta di "burocrati divini". Sono i signori dell'ordine e manifestano la Maestà di Dio. Vengono raffigurati con in mano un globo o uno scettro in segno di autorità. L'Arcangelo reggente è **HESEDIEL**.

5. **Virtù**: sono i dispensatori delle virtù e della grazia, aiutano a **sviluppare il coraggio, la forza interiore, la capacità di affrontare le difficoltà**. Questi Angeli regolano anche i movimenti degli astri. L'Arcangelo reggente è **RAPHAEL**.

6. **Podestà (Potestà)**: aiutano a scoprire chi siamo veramente e ci insegnano a padroneggiare noi stessi, le nostre emozioni e i nostri pensieri, tengono un controllo sugli Spiriti Maligni. Sono portatori di coscienza e custodi della storia raccolta della terra. Gli Angeli della morte e della nascita fanno parte di questo gruppo. Iniziano l'Uomo ai Grandi Misteri. L'Arcangelo reggente è **CAMAEAL**.

La Terza Sfera: Messaggeri Celesti

7. **Principati**: costituiscono le guide di grandi gruppi (popoli, città, nazioni, corporazioni internazionali) e sono considerati i protettori e difensori della religione. L'Arcangelo reggente è **ANIEL**.

8. **Arcangeli**: sono i **Condottieri della Luce**, costituiti da sette schiere attraverso cui opera lo "Spirito Santo". Gli Arcangeli maggiori per la tradizione cristiana sono **Michael, Gabriel, Raphael** ed **Uriel**. Guidano gli Angeli (Arcangelo deriva da *archein*= comandare) ed aiutano l'essere umano a sviluppare le funzioni mentali superiori e la capacità di discernimento (ad es. tra il bene ed il male). L'Arcangelo reggente è **MICHAEL**.

9. **Angeli**: sono i **ministri di Dio presso gli uomini**, vigilano ed aiutano gli esseri umani ad attuare il Progetto Divino. Sono i custodi delle persone e delle cose fisiche. Essendo preposti alla nostra guida e protezione, possiamo pregare ed invocare gli Angeli perché ci aiutino nelle situazioni difficili della vita quotidiana. L'Arcangelo reggente è **GABRIEL**.



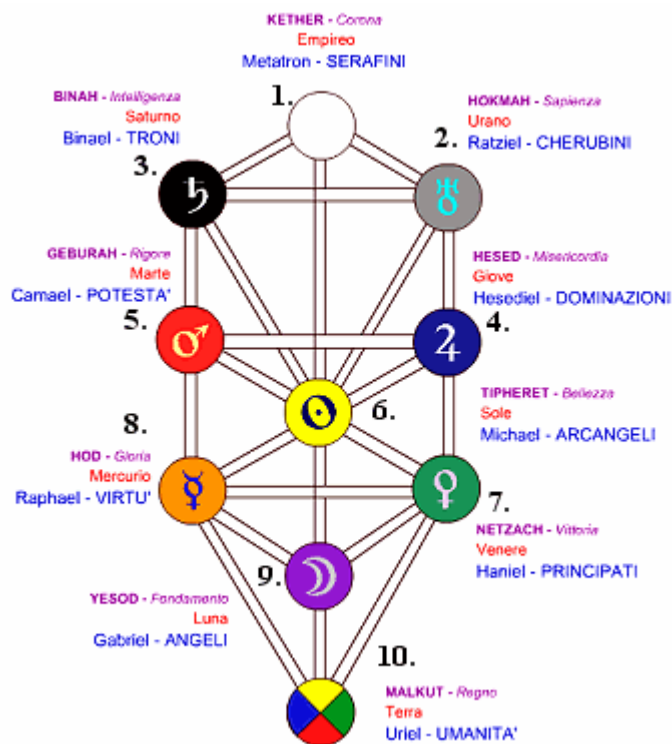
91. "Gli Arcangeli"



Come citato nello scorso incontro gli **Arcangeli** hanno la **funzione di guidare gli altri Angeli**, sia nel senso che dirigono le innumerevoli schiere del **Coro Angelico** più vicino agli esseri umani (gli Angeli propriamente detti), sia nel senso che vi è un **Arcangelo reggente** per ciascun dei **nove Cori**. Gli Arcangeli si esprimono attraverso un **linguaggio di vibrazioni e suoni** che porta alla creazione degli universi, operano in modo perfettamente accordato alla Mente Divina plasmando la materia secondo i disegni del "Grande Architetto". Generalmente i nomi angelici terminano con **"EL"** (**Dio**, in ebraico) o con **"IAH"** (**Signore**) e c'è chi afferma che i primi siano più polarizzati verso l'energia maschile e i secondi verso quella femminile; per lo più gli Arcangeli terminano in "EL".

Nella tradizione cattolica vengono citati ufficialmente (perché menzionati nella Bibbia) solo i nomi di quattro Arcangeli che sono: **Michael, Raphael, Gabriel e Uriel**. Vediamo di seguito gli Arcangeli principali con le loro connessioni alle **dimensioni archetipali astrologiche e cabalistiche** - precisiamo che non vi è parere univoco sulle attribuzioni archetipali planetarie né sulle corrispondenze con le **Sephirot dell'Albero della Vita**: dopo attento studio abbiamo optato per quelle che ritenevamo più corrette e che utilizziamo nel lavoro di gruppo (in ogni caso ogni interpretazione mentale riguardo ad entità ed energie così elevate sarà sempre relativa ed inadeguata):

- Metatron** ("Colui che occupa il trono vicino al Trono di Dio") è talvolta detto "Potenza delle Potenze" in quanto è considerato come **uno tra gli Arcangeli più potenti**. Alcuni studiosi riportano che è uno dei 2 soli arcangeli che sono stati incarnati in forma umana e poi trasfigurati (l'altro è **Sandalphon**, il cui compito è di portare a Dio le preghiere degli uomini), l'incarnazione a cui si fa riferimento è quella del Profeta Enoch.
- Ratziel (Raziel)** ("Segreto di Dio" o "Piacere di Dio") è l'Arcangelo che **governa la saggezza, la bontà, il sapere**, lavora in stretta prossimità di Dio per cui **conosce tutti i segreti dell'Universo**. A lui si debbono le scoperte di grande portata; illumina il cammino verso la Perfezione accordando la conoscenza della Verità. Corrisponde all'archetipo di **Urano** ed è connesso al segno dell'Acquario.
- Binael (Tzaphquiel, Jophiel)** ("Contemplazione di Dio" o "Dio mia Verità") è l'Arcangelo ordinatore dell'universo, nel senso che mette in ordine e che detta ordini. **Possiede e dispensa la conoscenza delle leggi supreme**, corrisponde all'archetipo di **Saturno** e del Capricorno.
- Hesediel (Sachiel, Zadkiel)** ("Favore di Dio") è l'Arcangelo che **dispensa la ricchezza, la prosperità e il benessere fisico**, corrisponde all'archetipo di **Giove**, il più potente degli Dei, e dunque è anche rappresentativo di regalità. Nonostante possa elargire opulenza e agiatezza alla fine questo Arcangelo apporterà la Giustizia, ed indurrà a rinunciare a tutto ciò che è superfluo e sovrabbondante. Connesso al Sagittario
- Camael (Kamael, Samael)** ("Severità di Dio") è l'Arcangelo che **amministra la giustizia di Dio in maniera inflessibile**, talvolta viene definito "Signore del Karma" o "Mano destra di Dio". Come suggerisce il significato del suo nome Camael rappresenta anche la capacità di agire con forza e determinazione. Corrisponde all'archetipo di **Marte** ed è connesso al segno dell'Ariete.
- Michael** ("Chi è simile a Dio") è il Principe degli Arcangeli e il Comandante supremo delle schiere celesti. Michael è "l'Arcangelo solare" per eccellenza, **protettore della Luce contro le insidie del male**, l'iconografia classica lo raffigura che **indossa la corazza e brandisce la spada** con cui ha sconfitto l'eterno nemico: Satana (serpe o un drago strisciante). Governa il coraggio, la verità e l'integrità. Corrisponde all'archetipo del **Sole**, all'elemento fuoco ed al segno del Leone.
- Haniel (Anael)** ("Splendore di Dio") è l'Arcangelo dell'amore, della **bellezza e dell'armonia**, ha infatti in custodia tutto quanto esiste di bello e di armonioso. E' l'ispiratore degli artisti, e fa risuonare alle orecchie degli uomini più sensibili l'armonia delle sfere perché venga scritta sotto forma di musica per l'anima. Corrisponde all'archetipo di **Venere** e al segno della Bilancia.
- Raphael** ("Dio guarisce") è l'Arcangelo della **guarigione** per eccellenza; veglia, con le sue schiere angeliche, su tutti coloro che operano in ambito medico e terapeutico. E' **protettore dei pellegrini e dei viaggiatori**, e custode dell'intelligenza e dell'indagine analitica. Corrisponde all'archetipo di **Mercurio** e all'elemento aria; nei secoli è stato venerato nella forma di **Esculapio, Thoth, Hermes ed Ermete Trismegisto**.
- Gabriel** ("Eroe di Dio") è il **messaggero celeste** incaricato di svelare la volontà di Dio: la tradizione islamica gli attribuisce la rivelazione delle sacre scritture al profeta Maometto, quella cristiana la Rivelazione a Maria. Spesso Gabriel viene ritratto in ginocchio di fronte alla Madonna con le braccia incrociate sul petto o con in mano **una pergamena, uno scettro o un giglio**. E' il **custode della creatività** e vigila con le sue schiere sul concepimento di ogni nuovo essere. Da lui promanano le sconfinite schiere degli Angeli Custodi. Corrisponde all'archetipo della **Luna**, all'elemento Acqua e al segno del Cancro.
- Uriel** ("Luce o Fuoco di Dio") è l'Arcangelo **reggente del nostro pianeta Terra**, rappresenta la **devozione, la pace e la speranza**. Illumina le situazioni e dona le visioni profetiche. Corrisponde all'archetipo della **Terra** ed all'elemento omonimo (è connesso al segno del Toro).
- Asariel** ("Colui che Dio ha legato") **governa i mari e dona ispirazione agli oracoli**. Corrisponde all'archetipo di **Nettuno** e dei Pesci.
- Azrael** ("Colui che Dio aiuta") **governa il mistero, l'occulto e le leggi inesplorate**. Corrisponde all'archetipo di **Plutone** e dello Scorpione.
- Israfael** ("Colui che arde in Dio") è l'Arcangelo che **governa la maternità, il concepimento e la rinascita**. E' connesso alla resurrezione, ed anche alla musica e al canto. Corrisponde all'archetipo di **Cerere**.
- Ariel** ("Leone di Dio") è l'Arcangelo che **governa la gloria il successo e la libertà**. E' il **patrono degli animali selvatici**, porta il coraggio agli esseri umani. Corrisponde all'archetipo di **Apollo** (è associato al segno del Leone).



92. "Le Gerarchie Sovraterrestri"

Negli insegnamenti della **Scienza Unitaria** si fa preciso riferimento a **quattro tipi di gerarchie** corrispondenti ai **quattro livelli di esistenza** presenti nell'Universo:

1. Gerarchie **Sovraterrestri** - Piano Internel *Atemporale*
2. Gerarchie **Extraterrestri** - Piano Eternel *Temporale*
3. Gerarchie **Terrestri** - Piano Externel *Spaziale*
4. Gerarchie **Infra (sub) terrestri** - Piano Seternel *Materiale*

Possiamo paragonare questi quattro livelli gerarchici alle **4 successive ipostasi divine** che nella **tradizione mitologica greca** hanno assunto un ruolo gerarchico dominante (gr. *hypostasis* = "che sta sotto", cioè i principi divini che stanno dietro alla dimensione apparente formale); questi principi sono archetipicamente rappresentati - in ordine - da **Urano, Cronos, Zeus, (Ade)**.

Tra le **apparizioni ufologiche** segnalate nei cieli di tutto il pianeta alcune corrispondono a **gerarchie extraterrestri**, certamente più evolute di noi dal punto tecnologico e talvolta anche da quello spirituale (ma non sempre, ad es. i Draconiani hanno uno sviluppo tecnologico elevatissimo eppure continuano ad essere dei conquistatori e guerrieri). Queste gerarchie sono in grado comunque di viaggiare e curvare lo spazio-tempo; si presentano per lo più con **veicoli metallici** e comunque materializzati (tanto da essere soggetti ad UFO Crash).

Altre apparizioni, di **natura essenzialmente luminosa**, possono corrispondere invece a **gerarchie sovraterrestri**, ben più elevati delle precedenti, tanto da non appartenere più al continuum dimensionale in cui viviamo sia noi che i nostri fratelli dell'OltreSpazio. L'apparizione e il contatto con queste gerarchie - che quando si avvicinano a noi generano dei fenomeni luminosi - è stato classificato dall'equipe dei Viaggiatori Atemporali come segue:

1° tipo: Visione lontana di apparecchi luminosi

2° tipo: Visioni di luce vicine alla Terra

3° tipo: Visione di fenomeni luminosi vicino al suolo

4° tipo: Apparizione attorno all'individuo di luci che possono produrre fenomeni vari (dovuti all'operazione di trasferimento dell'energia).

Ogni tipologia identifica un **contatto progressivamente più ravvicinato al sistema di energia interna** dell'individuo o degli individui che sono presenti e copartecipi al fenomeno, determinando una **mutazione** ed una **codificazione** sempre più forte e più precisa, al punto che operazioni di reinserimento molto potenti possono essere effettuate solo su gruppi sufficientemente numerosi.

E' superfluo rammentare che la visione di luci e di fenomeni luminosi può originare anche da livelli gerarchici inferiori a quello sovraterrestre, ad es. può essere la **manifestazione di creature elementali del mondo fatato**, abitanti quindi dell'astrale medio e inferiore.



Da un discorso di IO pubblicato sul sito www.appelguery.com (non più online attualmente)

"Potremmo dire, in maniera molto schematica, che le dimensioni sopraterrestri sono gerarchie cosmiche legate ad altri continuum di energia-coscienza, mentre la dimensione extraterrestre appartiene alle civiltà avanzate del campo spazio-temporale dell'universo fisico (che sia il nostro sistema galattico o altri sistemi). Se il contatto con queste dimensioni non terrestri può inquietare, è perché ci mette di fronte alla parte infinita di noi stessi, non riducibile ai limiti della forma materiale".

Le Gerarchie Sovraterrestri fanno dunque parte del **Campo Immanente di Dio**, non vivono in una **dimensione di sconnessione e separazione** come quella esperita dalle creature viventi sui piani spaziali e temporali (e materiali).

Quando l'avvicinarsi di queste dimensioni superiori non avviene più su di un livello fenomenologico esteriore, ma diventa **preciso contatto telepatico interiore e verticale** allora possono comparire dei messaggi con **codici numerologici** che permettono di comprendere la **trama architeturale dell'universo** ed il suo funzionamento interno, gli stessi messaggi e codici formulati durante la stesura della **Scienza Unitaria dell'Intrauniverso** da IJP Appel-Guéry.

La conoscenza prettamente intellettuale di queste dimensioni superiori non è possibile e non ha nemmeno senso, ad ogni modo per fornire alla **mente inferiore** (mentale concreto o razionale) delle definizioni passibili di fungere da relè per un'ispirazione di ordine superiore, presentiamo nella figura a destra della pagina **l'elenco dei livelli gerarchici che risiedono al di sopra della creatura umana** secondo la visione propostaci da IJP Appel-Guéry.

Per approfondire: "**Scienza Unitaria dell'Intra-Universo**" di IJP Appel-Guéry - Ed. Transtar
Ved. anche: www.instsui.org



Tradotto e adattato da una sintesi di IJP Appel Guery
estratta dal sito www.appelguery.com

93. “La realtà infraterrestre”



Il termine infraterrestre può assumere diversi significati: da un lato nella **Scienza Unitaria** si definiscono **Gerarchie Infraterrestri** quei piani archetipali inferiori (“inferici”) che le tradizioni chiamano anche demoniaci, da un altro possiamo definire infraterrestre tutto ciò che riguarda la realtà interna della Terra. Questa seconda accezione è quella che andremo ad utilizzare in questo articolo, precisando che nonostante esistano varie civiltà all'interno del nostro pianeta (ved. anche **incontro n°94**), per lo più il loro **grado di evoluzione** è di gran lunga superiore alle civiltà di superficie.

Molte leggende tibetane, mongole, cinesi ed indiane citano uno straordinario regno sotterraneo dove risiede il “**Re del Mondo**” (detto anche **Manu della Terra**, a volte apparso ai mondi di superficie su di un maestoso elefante bianco) la cui funzione è quella di **guidare l'evoluzione spirituale del pianeta e dell'umanità**. Questo regno interno è stato chiamato **Agharta** (o Agharti) ed anche **El Dorado**, mentre la sua manifestazione sottile e interdimensionale prende il nome di **Shamballa** (*Shambhala*) o **Shangri La**.

Sono presenti due ingressi maggiori (al Polo Nord e al Polo Sud, non a caso ampiamente sorvegliati dalle autorità militari) e numerosi ingressi secondari attraverso cui si accede alla fitta rete di gallerie sotterranee; tra gli accessi più noti figurano **l'entrata dei Pirenei** - sotto il **Picco di Bugarach**, ad una quindicina di chilometri a sud-est di **Rennes-le-Château**, quella di **Lhasa nel Tibet** - a cui si accede segretamente dal Palazzo di Potala, e quella del Perù che è localizzata sotto il **Lago Titicaca**.

Secondo l'autore dell'articolo pubblicato su www.progettoterra.it/razzablu.htm, tra le popolazioni che abitano la “terra interna” figurerebbero:

- un gruppo di **Coloni intragalattici**. Vengono delle Pleiadi, da Centauro e dalla Lira, ma anche dal Bovaro, il Cigno, Orione, l'Unicorno, Cassiopea, ed altri sistemi abitati della nostra galassia.
- parecchi gruppi di **terrestri membri di civiltà scomparse**, o invitate a raggiungere la Terra Cava a causa del loro anticipo sul livello globale di evoluzione spirituale delle popolazioni installate in superficie. Tra questi gruppi raffigurano i **Lemuriani di Telos**, che vivono a circa 1 chilometro sotto il **Monte Shasta** in California, ed i “**Catari**” di **Porthologos** (da non confondere con i Catari di Montségur, sebbene abbiano avuto un'influenza sui movimenti catari ed albigesi), che si trovano molto più in profondità sotto il Mare Egeo. Insieme formano due comunità di parecchi milioni di anime ciascuna. Secondo differenti tradizioni, hanno accolto già in seno alle loro città splendidi molti celebri visitatori, tra cui si conterebbero **San Giovanni**, l'alchimista **Nicolas Flamel** e il più grande Maestro degli Esseni, **Gesù** stesso: certi avrebbero soggiornato durante parecchi secoli, in una dimensione molto vicino al piano fisico, ma di una densità tuttavia inferiore.
- dei rappresentanti di **razze cosiddette “negative” o dominatrici**, come i Draconiani o gli Zeta reticoli chiamati i “**Grigi**” (sebbene l'apporto di questi ultimi all'umanità abbia comportato numerosi aspetti benefici per la nostra evoluzione).
- infine, una **razza di “Grigi Positivi”**, originari del vecchio Sole Centrale della nostra galassia. Vivono nella quinta dimensione, ma dominano perfettamente le tecniche di materializzazione/dematerializzazione. Il silicio costituisce la loro base biochimica, contrariamente agli esseri della superficie terrestre la cui base è il carbonio. A causa di questo particolarismo, sono geneticamente cugini degli Zeta Reticoli, sebbene abbiano una taglia molto più grande e la pelle di colore blu-verde.
- Il **Popolo intraterrestre dei “Grandi Grigi”** (che è in realtà composto da esseri molto belli dalla pelle blu) rappresenta gli Esecutori diretti della Volontà del Padre in seno al nostro Universo (N.d.R. da notare che anche secondo **Drunvalo Mechizédek** i rappresentanti della Razza Blu si sono insediati all'interno della Terra per coordinare le funzioni di Gaia).



All'interno della Terra Interiore, dunque, si troverebbero molte città favolose alcune delle quali edificate da popolazioni terrestri emigrate anticamente nel sottosuolo; interessante è il resoconto fattoci dai coniugi **Anne e Daniel Meurois-Givaudan** (autori di libri eccezionali e da noi considerati veritieri ed affidabili pur nella loro *extra-ordinarietà*) nel loro volume “**Viaggio a Shamballa**” (Ed. Amrita)

I nostri narratori, guidati verso la Terra interna dal “Fratello D.K.”, si trovano innanzitutto al centro di un immenso geode di cristallo che costituisce la porta del **primo dei sette mondi sotterranei (capitolo 5 del libro)**. “*Sapete infatti che la Terra in realtà è cava come un pallone, un pallone non pieno d'aria ma di un gran numero di forme di vita che si evolvono su vari piani vibratori. Sì, Fratelli: vedete, anche le invenzioni dei migliori romanzieri impallidiscono di fronte a questa realtà, di cui nessun umano ha una giusta idea. I concetti delle società odierne e la loro capacità di assimilazione non vi si prestano: posso tentare di farvene un ritratto con le vostre parole, ma al massimo ne risulterà una caricatura. Sappiate dunque, innanzitutto, che l'insieme dei sette mondi sotterranei può essere conosciuto sotto il nome di **Agartha**; ciò che sapete del “**Regno di Giacomo**” si riferisce solo ad una parte di esso, quella che offre direttamente aiuto a coloro che praticano la via ermetica ed hanno sviluppato i requisiti dell'Adepto.*”

Proseguendo nel viaggio astrale incontrano il **popolo di Fiamma** che **vive nell'elemento fuoco**, in quel magma che normalmente ci raffiguriamo al centro della Terra e che invece ne occupa solo una porzione perimetrale (“*Immagini di magma in fusione si imprimevano in noi, e da esse si sprigionano figure dantesche in incessante mutazione*”), e proseguendo ancora ecco l'incontro con i **rappresentanti di un popolo che lasciò il Sole esterno più di 12.000 anni fa**, prima del diluvio, nell'ultima fase di decadenza dell'**impero atlantideo**. Questa razza umana sotterranea è costituita da **uomini e donne di pelle fortemente olivastria**, che i nostri narratori hanno visto vestire per lo più con **tuniche drappeggiate di tonalità del giallo**, e che operano incessantemente per elevare le vibrazioni del pianeta sebbene - per scelta - abbiano pochissimi contatti con l'esterno (“*Benvenuti, giacché il Fratello vi ha condotti fin qui! Vi trovate tra i membri d'una delle numerosissime comunità che costituiscono il gran popolo sotterraneo del pianeta. Siamo milioni, ripartiti sotto la superficie del globo, e aggiungiamo i nostri sforzi a quelli del Maha e di coloro che chiamate “la Gerarchia”.*”).

94. "La Terra cava"

Quando **5 miliardi di anni fa** la Terra era un'enorme **palla di gas supercaldi in rotazione**, iniziò un graduale processo di raffreddamento in cui questa palla iniziò a contrarsi e - allo stesso tempo - a ruotare con più velocità (come un pattinatore che quando chiude le proprie braccia comincia a ruotare sempre più vorticosamente). Due forze enormi erano in contrapposizione: la **forza centripeta** data dalla gravità determinava il collasso del pianeta - la **forza centrifuga** cercava di espellere il plasma incandescente fuori dal suo asse di rotazione ($\rightarrow$ *ruotando un secchio d'acqua velocemente il liquido tende ad aderire alle pareti*). L'equilibrio si ebbe quando la proto-terra raggiunse i **12.900 km di diametro**, generando una sfera cava, e nel frattempo anche qualcos'altro era accaduto... la forza centrifuga, infatti, riducendosi lungo l'asse di rotazione ($\rightarrow$ *nel mulinello dell'acqua che scende in un lavabo si crea uno spazio vuoto centrale*), aveva generato due punti di minor resistenza dove il plasma primordiale era venuto meno ($F_c = m a_c \rightarrow m = F_c / a_c$). Il risultato di tutto ciò è stata creazione di una **sfera cava di 12.900 km, con delle aperture polari del diametro di 2250 km!!**

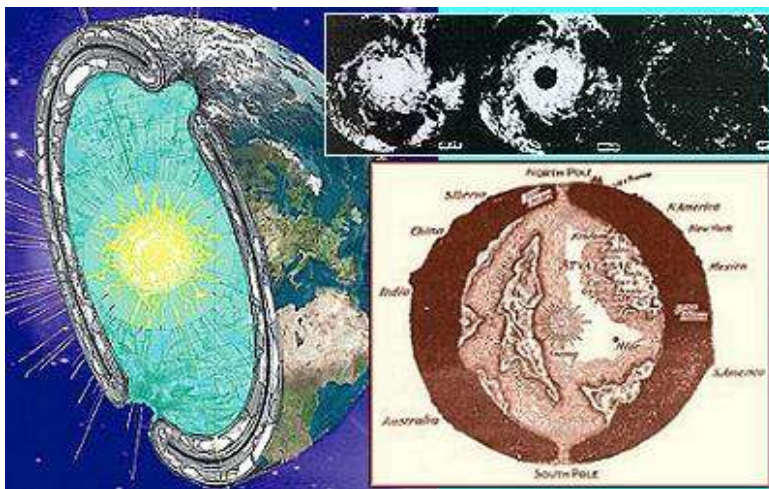
La **teoria della Terra Cava** ha radici antiche: Platone, oltre ad averci lasciato nel **Timeo** e **Crizia** testimonianze della perduta Atlantide, ci narra anche di misteriose gallerie sotterranee che attraversavano il continente, "*gallerie sia spaziose che anguste nell'interno della terra*" e cita un grande sovrano "*che siede al centro della terra, sull'ombelico della terra; egli è il mediatore della religione per tutto il genere umano*".

Anche in **India**, tramite le narrazioni delle antiche **Upanishad**, abbiamo citazioni del **regno sotterraneo di Agarthā**. La **Divina Commedia** di **Dante** sembrerebbe descrivere abbastanza verosimilmente la realtà interna del pianeta, a cui anche **Giulio Verne** si è rifatto nella narrazione "**Viaggio al centro della Terra**", in cui descrive l'esistenza di una terra interna abitata, con oceani, piante ed animali e le sue città illuminate da un sole centrale.

In Europa i **conquistadores spagnoli** riportarono dell'esistenza di un favoloso continente ricco d'oro, dalla straordinaria vegetazione lussureggiante, che gli indigeni sudamericani chiamavano **Eldorado**.

I **Macuxi del nord dell'Amazzonia** raccontano che erano soliti entrare in una caverna grazie alla quale, dopo un cammino di 13-15 giorni, arrivavano all'interno del pianeta. Lungo il cammino percepivano una progressiva perdita di peso, fino ad arrivare alla zona "dove tutto vola" (assenza di gravità) dopo la quale poi il peso veniva riacquisito, ma non completamente poiché sull'altro "lato" tutto è più leggero. "Dall'altro lato del mondo" il sole è rosso ed è sempre giorno, senza notte e luna, **lì vivono gli "uomini grandi", che misurano tra 3 e 3,5 metri**, la cui natura è benevola a patto di rispettare le loro indicazioni. Nel 1907 un Macuxi rivelò questo segreto a tre esploratori inglesi, che - partiti verso la terra interna - non fecero mai ritorno, ma in conseguenza di questa violazione il popolo interno chiuse per sempre quell'accesso.

Il grande scienziato inglese **Edmund Halley** (rimasto famoso per la scoperta della cometa che porta il suo nome) cominciò ad interessarsi nel 1672 allo studio del magnetismo terrestre. Halley fece molte misurazioni e ricerche da cui emersero anomalie del campo magnetico terrestre che non erano spiegabili per mezzo delle teorie scientifiche correnti, in particolare lo colpì il fatto che **l'ago magnetico della bussola veniva spesso deviato verso il basso**, in



funzione delle latitudini, e che alle varie longitudini l'ago della bussola variava lateralmente dal nord geometrico effettivo. Queste ed altre osservazioni portarono Halley ad ipotizzare la presenza di più poli magnetici fino ad arrivare a concepire la Terra come **costituita da un involucro esterno e da un nucleo interno separato**.

Successivamente Halley, nel tentativo di affinare la sua concezione, arrivò anche a presentare alla **Royal Society di Londra**, la teoria dell'esistenza di più terre concentriche, di cui sosteneva essere stato in grado di misurarne l'effettiva grandezza.

La teoria di Halley venne ripresa anche dal grande matematico svizzero **Leonard Eulero** (1707-1783), che respinse l'idea dei pianeti multipli interni alla Terra e propose il modello di un unico sole centrale che, secondo le sue deduzioni, dava calore e luce ad una civiltà interna. Vari scrittori di inizio secolo, come **William Reed** e **Marshall Gardner**, in base ai resoconti di esploratori artici, descrissero la teoria della Terra vuota ed aperta ai poli. Alcune straordinarie testimonianze riguardo alla terra cava ci arrivano dalle quasi 40.000 foto scattate dal **satellite Essa 7**, lanciato dalla Nasa, il 23 novembre 1968 mentre sorvolava il Polo Nord (ved. in alto a destra nel disegno).

Richard Byrd, esploratore ed aviatore americano, è senza dubbio la persona di maggior spicco che ha potuto riportare una testimonianza diretta riguardo all'esistenza di questo continente interno. Ammiraglio di chiara fama dell'aviazione americana - soprattutto per merito delle sue esplorazioni polari (nel **1946** in Antartide, organizzò una vasta ricerca scientifica con circa 4500 uomini, 12 navi e 15 aerei dislocati sulle portaerei), in vita non poté mai rivelare ufficialmente ciò che aveva visto, ma con un abile stratagemma ha potuto comunque trasmetterci la sua esperienza, grazie alle pagine del suo diario lasciato al **Centro di Ricerche Polare Byrd** (Università di Stato di Columbus - Ohio).

"Devo scrivere questo diario di nascosto e in assoluta segretezza riguardo al mio volo antartico del 19 Febbraio 1947. Verrà un tempo in cui la razionalità degli uomini dovrà dissolversi nel nulla e si dovrà allora accettare l'ineluttabilità della verità. Io non ho la libertà di diffondere la documentazione che segue forse non verrà mai alla luce ma devo comunque fare il mio dovere e riportarla qui, con la speranza che un giorno tutti possano leggerla, in un mondo in cui l'egoismo e l'avidità di certi uomini non potranno più sopprimere la verità."

L'aereo di Byrd si era infatti imbattuto in una sorta di **area paradisiaca, con animali, laghi ed una flora lussureggiante, nascosta tra i ghiacci antartici**. Ad un certo punto si accorse anche di essere seguito da **due mezzi volanti sconosciuti** che avvicinandosi presero il comando del suo velivolo, pur avendo i comandi che non gli rispondevano più Byrd si sentiva stranamente al sicuro. Ricevuto un messaggio di benvenuto mediante la radio, dopo sette lunghissimi minuti il suo aereo venne fatto atterrare. Grazie ad una sorta di piattaforma volante Byrd venne condotto in una città scintillante al cospetto di un **Maestro**.

"L'abbiamo lasciata entrare qui perché lei è di nobile carattere e ben conosciuto sul mondo di superficie ammiraglio" - "Il nostro interessamento cominciò esattamente subito dopo l'esplosione delle prime bombe atomiche, da parte della vostra razza, su Hiroshima e Nagasaki, in Giappone. Fu in quel momento importante che spedimmo sul vostro mondo di superficie i nostri mezzi volanti. Noi non abbiamo mai interferito prima d'ora nelle guerre e nelle barbarie della vostra razza, ma ora dobbiamo farlo in quanto voi avete imparato a manipolare un tipo di energia, quella atomica, che non è affatto per l'uomo. I nostri emissari hanno già consegnato dei messaggi alle potenze del vostro mondo e tuttavia esse non se ne curano. Ora voi siete stato scelto per essere testimone qui, che il nostro mondo esiste, non ci sarà difesa nelle vostre armi, non ci sarà certezza nella vostra scienza".

Diario dell'Ammiraglio Byrd - data **11 Marzo 1947**: "Ho appena avuto un incontro di stato maggiore al Pentagono ho riportato interamente la mia scoperta e il messaggio del Maestro. E' stato tutto doverosamente registrato, il presidente ne è stato messo al corrente. Vengo trattenuto per diverse ore, 6 ore e 38 minuti per l'esattezza. Sono accuratamente interrogato dal **Top Secret Forces** e da un'équipe medica, è un travaglio! Vengo posto sotto stretto controllo attraverso i mezzi di sicurezza nazionale degli Stati Uniti d'America. Mi viene ordinato di tacere su quanto appreso, per il bene dell'umanità. E' incredibile. Mi viene rammentato che sono un militare e che quindi devo obbedire agli ordini."

Per approfondire: "**Alla scoperta della Terra Cava**" di Costantino Paglialunga - Ed Macro/ www.progettoterra.it/mondicavi.htm

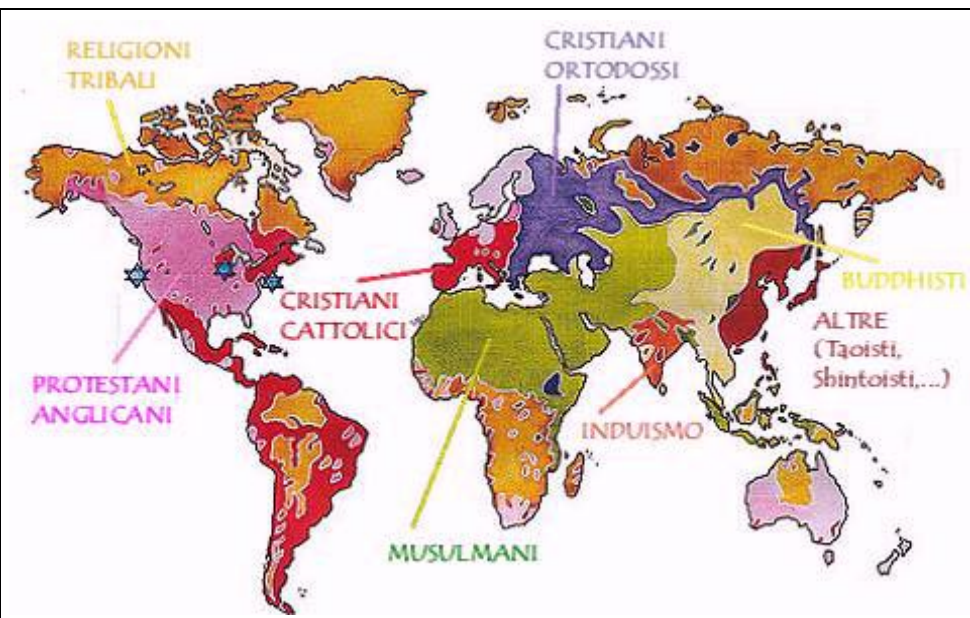
95. “Religioni del mondo”

N.B. I commenti sotto riportati sono opinioni personali che riguardano l'intrinseca unità di tutte le religioni e la necessità per un ricercatore spirituale di andare oltre la mera fede.
Si consiglia di non leggere l'articolo qualora riteniate che potrebbe risultare offensivo per le Vostre credenze religiose.



In un corso completo dedicato alla **spiritualità** non potevamo non affrontare il **tema della religione e dei culti religiosi**, poiché è ad essi che l'individuo comune tende a rivolgersi nel tentativo di avere delle risposte sulla vita e sulla morte. Gli studiosi datano l'origine del fenomeno religioso a **circa 90.000 anni fa**, quando un cacciatore venne seppellito all'interno di una grotta (attuale **grotta di Skhul in Israele**) e sul suo braccio ripiegato venne appoggiata la testa di un cinghiale (→ il culto religioso è intrinsecamente connesso alla ritualità funebre, essendo la **morte** la più grande paura dell'essere umano). Sebbene a livello esoterico si sappia come la **storia del pianeta** sia completamente differente da quella raccontata sui libri di storia, non di meno la vicenda sopra riportata ci fa capire come la religione abbia sempre accompagnato l'uomo nel suo cammino; ciò che vi è da comprendere in merito alle religioni istituzionali, però, è che esse hanno per lo più una natura prettamente **exoterica** (e dunque **orizzontale e quantitativa**), rispetto alle vie iniziatiche che tendono a preservare la dimensione **esoterica, verticale e qualitativa**.

RELIGIONI MAGGIORI		
1.	Cristianesimo	33,6 %
	- Cattolici Romani (18,7)	
	- Protestanti (6,9)	
	- Ortodossi (3,1)	
	- Anglicani (1,4)	
2.	Islam	18,3 %
3.	Induismo	13,5 %
4.	Buddhismo	6,0 %
5.	Religioni Tribali	1,8 %
6.	Sikhismo	0,4 %
7.	Ebraismo	0,2 %
8.	Sciamanesimo	0,2 %
9.	Confucianesimo	0,1 %
10.	Baha'i	0,1 %
11.	Giainismo	0,1 %
12.	Shintoismo	0,1 %
13.	Altre religioni	0,4 %
14.	Agnostici	16,3 %
15.	Atei	4,2 %



La religione così come noi la concepiamo ("**oppio dei popoli**" secondo Marx) è un insegnamento per la "massa popolare" ed una sorta di bastone di appoggio utilissimo per chi non è ancora in grado di camminare con le proprie gambe (cioè l'**iniziato vero e proprio che segue un percorso di totalità**); possiede senza dubbio un ottimo valore di natura sociale ed istituzionale, ma non è in grado di riportare l'individuo in contatto con una **dimensione iniziatica unitaria interna**.

Le religioni (dal latino *religio* = "unione") sembrerebbero più portate a dividere che ad unire, eppure bisognerebbe sapere che **tutte le religioni del mondo sono accomunate dalla medesima Verità essenziale**, infatti originano tutte da quella **Tradizione Universale** (o Protosintetica) che è la sola erede della **Verità Unica**, intrasmissibile a parole e conoscibile solo per via diretta (come nel caso dei **santi**, dei **mistici**, dei **maestri asceti**, dei veri **illuminati**). Un approfondito **studio comparativo** delle religioni potrebbe risultare molto utile per il serio studioso, in quanto permetterebbe di evidenziarne la loro intrinseca unità (a tale proposito potete leggere l'interessantissimo testo "**Racconti di un viaggiatore astrale**", di Anne e Daniel Merouis-Givaudan - Ed. Amrita). Quando l'umanità sarà uscita dall'attuale fase adolescenziale (se saprà uscirne senza autodistruggersi...) arriverà il giorno in cui sulla Terra esisterà **un'unica religione universale**, più pura ed essenziale di tutte le religioni attuali: solo allora avremo riconosciuto la fratellanza universale di tutti gli esseri umani e saremo riammessi nel seno della "**Confederazione Galattica**".

Per approfondire: <http://digilander.libero.it/dharmakaya/CORSOBASE-SOMMARIO.htm>

96. "La spiritualità dei Celti"

I Celti furono una popolazione indoeuropea stabilitasi nelle **Isole Britanniche (Celti insulari)** ed in varie aree europee (**Celti continentali**) tra il VI ed il III sec. a.C., in particolare in **Gallia, nella Penisola Iberica, nell'Italia centro-settentrionale** (Gallia Cisalpina), **nei Balcani e fino alla**

Penisola Anatolica, la loro importanza risiede nel fatto che la loro cultura è una delle radici profonde da recuperare in un lavoro di "ascensione" nel rispetto della totalità del nostro essere, soprattutto per noi europei. Organizzati in una società basata prevalentemente sull'**agricoltura** e sulla **pastorizia**, i Celti coltivarono degli alti ideali spirituali connessi alla Natura, con un rispetto ed un senso di intrinseca unità con la Terra analogo a quello Nativi Americani, (tanto da essere stati definiti a volte "Indiani d'Europa"). I sacerdoti celti erano i **Druidi** (*Drui* nella lingua celtica irlandese significa "Colui che vive intensamente") che avevano il compito di **celebrare le funzioni religiose, offrire i sacrifici, curare, giudicare, istruire i giovani e custodire a memoria le tradizioni sacre**; il potere supremo veniva assegnato ad un **Arcidruideo**.

I Celti utilizzavano poco la scrittura e molto la trasmissione orale (Cesare riferisce che usavano il greco per tutte le loro necessità), però i Druidi possedevano un alfabeto sacro collegato alla **simbologia arborea**: l'**alfabeto Ogham**, (nota: da non confondere con le **Rune**, che non sono celtiche bensì **germanico-scandinave**).

Come gli altri popoli indoeuropei anche i Celti avevano una **tripartizione della società** in tre funzioni fondamentali: la funzione della **sovranità sacra**, la funzione **guerriera**, la funzione **produttiva di beni materiali o artistici**, e questa triplicità la ritroviamo anche nel pantheon celtico: **Taransi-Omigos-Dagda** (regalità e sovranità), **Belenos-Teutates** (dimensione guerresca), a cui si affianca **Brigit** dai molti aspetti (*Morrigan* la guerriera, *Epona* portatrice di fertilità e protettrice degli animali, *Brigit-Belisana* protettrice di poeti e artisti) e infine **Lug-Lev** (Arti e Mestieri, **Signore dei Tuatha De Danann**).

L'**Inconoscibile**, l'Unità Originaria al di là di tutte le forme e creazioni, era definito **OIW**, e la sua manifestazione nella nostra realtà veniva compresa attraverso una forza triplice: **Nerz** (Forza-Volontà), **Skiant** (Conoscenza-Saggezza) e **Karantenz** (Amore-Creatività). Queste forze avevano anche una precisa personificazione: la



figura di un Vecchio (**Skiant**), la figura di un Giovane Guerriero (**Nerz**) e quella di una bellissima Donna (**Karantenz**). Il simbolo più semplice con cui veniva rappresentata questa triplice natura dell'esistenza era il **triskele** (ved. <http://digilander.libero.it/sybille/index29.htm>).

Come in tutti gli insegnamenti connessi alla sapienza tradizionale **la morte era considerata una mera illusione**, un punto di passaggio dell'**Abred** (*Cerchio delle forme*, dove dimorano gli esseri umani) verso una vita più lunga; l'aldilà era visto come un "luogo senza morte e senza inverno", (definito in Galles **Annwen** = "Non mondo" e in Irlanda **Avalon**, l'Isola dei Beati).

I **Dolmen** (da dol=tavola - min=pietra) e i **menhir** (pietre verticali) venivano usati per **consacrare i luoghi e per attivare le energie telluriche**, in un'ottica di grande rispetto e di collaborazione con le forze naturali, i Celti - infatti - conoscevano bene gli esseri elementali e da queste conoscenze poterono sviluppare una saggezza straordinaria legata a piante ed animali (di cui **Cernunnos**, il Dio cornuto, era il protettore).

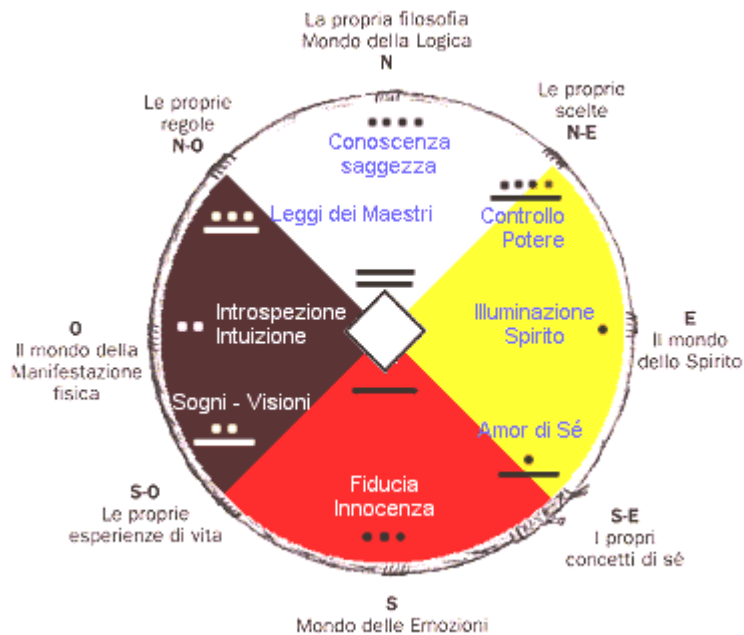
OROSCOPO ARBOREO			
23 dic - 1 gen	Melo	1 gen - 11 gen	Abete
12 gen - 24 gen	Olmo	25 gen - 3 feb	Cipresso
4 feb - 8 feb	Pioppo	9 feb - 18 feb	Cedro
19 feb - 28 feb	Pino	1 mar - 10 mar	Salice piangente
11 mar - 20 mar	Tiglio	21 mar	Quercia
22 mar - 31 mar	Nocciolo	1 apr - 10 apr	Sorbo selvatico
11 apr - 20 apr	Aceri	21 apr - 30 apr	Noce
1 mag - 14 mag	Pioppo	15 mag - 24 mag	castagno
25 mag - 3 giu	Frassino	4 giu - 13 giu	Carpino
14 giu - 23 giu	Fico	24 giu	Betulla
25 giu - 4 lug	Melo	5 lug - 14 lug	Abete
15 lug - 25 lug	Olmo	26 lug - 4 ago	Cipresso
5 ago - 13 ago	Pioppo	14 ago - 23 ago	Cedro
24 ago - 2 set	Pino	3 set - 12 set	Salice piangente
13 set - 22 set	Tiglio	23 set	Olivio
24 set - 3 ott	Nocciolo	4 ott - 13 ott	Sorbo selvatico
14 ott - 23 ott	Aceri	24 ott - 11 nov	Noce
12 nov - 21 nov	Quercia	22 nov - 1 dic	Frassino
2 dic - 11 dic	Carpino	12 dic - 21 dic	Fico
22 dic	Faggio		

raggiungere il proprio sé - **Phagos** (faggio): antica conoscenza - **lphin** (vischio): sacralità, rigenerazione, sopravvivenza.

Simbologie dell'Oroscopo Arboreo rappresentato nella tabella: **Melo** (amore - generosità) **Frassino** (ambizione - vivacità) **Faggio** (creazione - materialità) **Betulla** (ispirazione - eleganza) **Cedro** (confidenza - ottimismo) **Castagno** (onestà - giustizia) **Cipresso** (fedeltà) **Olmo** (nobiltà d'animo) **Fico** (sensibilità - socievolezza) **Abete** (dignità - mistero) **Nocciolo** (lunatico - straordinario) **Carpino** (buon gusto - gentilezza) **Tiglio** (tranquillità - dubbio) **Aceri** (indipendenza della mente) **Quercia** (audacia - coraggio) **Olivio** (saggezza - solarità) **Pino** (dettaglio) **Pioppo** (incertezza) **Sorbo selvatico** (sensibilità) **Noce** (passione) **Salice piangente** (malinconia).

Per approfondire: <http://web.tiscali.it/celticworld> - <http://hermes.mfn.unipmn.it/~fantom/ilaria/ogham/ogham.htm> - www.keltia.it/testi/homest.htm

97. “La Ruota di Medicina”



La **spiritualità dei Nativi Americani** ha degli attributi di **bellezza** e **sacralità** straordinari, nell'aridità della società moderna è possibile attingere a questi antichi insegnamenti per ridare un senso alla Vita e al quotidiano.

Alla base degli insegnamenti spirituali indiani vi è il **Cerchio Sacro** (o **Ruota di medicina**) che rappresenta l'intero Universo con tutto ciò che in esso vive (un po' come la ruota del **Samsara** buddista o il simbolo del **Tao** cinese).

Il Cerchio, per i Nativi Americani, è sempre stato un simbolo molto potente: il Sole sorge e tramonta in circolo, la Terra è rotonda, i pianeti girano su se stessi, il vento crea dei turbini circolari, gli uccelli creano dei nidi a forma di cerchio, le mandrie dei bisonti (nutrimento essenziale per le tribù dei nativi) si muovono in senso circolare nelle loro migrazioni stagionali, ecc... il cerchio simboleggia i cicli di vita, morte, rinascita ed è stato adottato dai Nativi quale rappresentazione della loro comunità (*“Nei tempi andati, quando eravamo un popolo forte e felice, tutto il nostro potere ci veniva dal Cerchio Sacro della Nazione, e finché quel cerchio non fu spezzato, il popolo fiorì. L'albero fiorente era il centro vivente del cerchio, e il cerchio dei quattro quadranti lo nutriva. L'est dava pace e luce, il sud dava calore, l'ovest dava la pioggia, e il nord, col suo vento freddo e potente, dava forza e resistenza.”*)

Per poter realizzare la **completezza spirituale e terrena** un individuo deve percorrere la propria ruota di medicina (che simboleggia anche la **Danza del Sole** cioè il ciclo completo delle stagioni) in tutte le sue direzioni; ogni direzione ha in sé il potere del vento corrispondente che può essere invocato ed assimilato. La **Fanciulla Stella** o **Donna Bisonte Bianco** è colei che ha trasmesso la conoscenza delle Cose Sacre nelle varie nazioni indiane e in particolare l'insegnamento della Sacra Pipa.

Il cammino parte da **Est (1)**, dove risiede lo **Spirito**, il suo colore è il **giallo** (o giallo-oro) e l'elemento il **fuoco**, rappresenta il mondo della Luce da cui tutto deriva, qui ricerchiamo il **contatto con la dimensione spirituale**. Gli animali dell'Est sono: **Aquila, Falco**. La stagione è la Primavera.

Il sentiero prosegue a **Ovest (2)**, dove risiede il **Corpo**, il suo colore è il **nero** (o il blu) e l'elemento la **terra**. L'Ovest rappresenta la direzione della manifestazione della forma, qui si lavora per spiritualizzare la materia, i suoi attributi sono **introspezione, intuizione e morte**. Gli animali dell'Ovest sono: **Orso, Cornacchia, Corvo**. La stagione è l'Autunno.

Proseguendo si arriva a **Sud (3)**, dove risiedono le **Emozioni**, il suo colore è il **rosso** e l'elemento l'**acqua**. Qui ritroviamo gli attributi del bambino: **Fiducia ed Innocenza**, è il mondo dei desideri e del dono senza condizione. Gli animali del Sud sono: **Topo, Serpente, istrice, Tartaruga, Lontra, Civetta**. La stagione è l'Estate.

L'ultima direzione maggiore in cui il cammino di vita ci porta è il **Nord (4)**, dove risiede la **Mente**, il suo colore è il **bianco** e l'elemento associato è l'**aria**. Il potere di questa direzione risiede nel corretto uso dell'**Intelligenza, Conoscenza e Strategia**. Gli animali del Nord sono: **Aice, Bufalo, Delfino**. La stagione è l'Inverno.

Il **Centro Inferiore** nel “conto dei venti” (il sistema numerico tratto dall'antica cultura Maya) corrisponde al numero 5 ed è detto “**Sede dell'Uomo**” (**Sé Inferiore**).

Il **Sud Est** corrisponde al numero 6 e qui risiedono i **concetti del sé**, che portano all'autostima e all'amor proprio.

Il **Sud Ovest** corrisponde al numero 7. In questa direzione ritroviamo i **simboli**, dunque la capacità di interpretare la vita attraverso il linguaggio analogico (conoscendo i simboli si può “**danzare da svegli**”).

Il **Nord Ovest** corrisponde al numero 8, è la direzione delle **leggi** e delle **regole**. E' associata al Karma.

Il **Nord Est** corrisponde al numero 9. Con questa direzione completiamo il cerchio, l'essere umano ha appreso a dirigere la propria energia, acquisendo **controllo** e **potere** sulla vita e sulla morte ed è pronto a sedersi al centro.

Il **Centro Superiore** corrisponde al numero 10 ed è associato al **Sé Superiore**.



Ogni essere umano nasce con un Dono specifico che corrisponde al punto di nascita nel Cerchio Sacro, in seguito però deve anche poter armonizzare in sé le caratteristiche di tutte le altre direzioni, e sapersi infine porre al Centro della Ruota, simbolico centro del Sé da cui mantenere un sano distacco da tutto ciò che è transitorio e mortale. Si legge su www.trigono.com/calendario_celtico/beltane_e_la_ruota_di_medicina.htm:

“Al centro di questa Grande Ruota di Medicina sta l'Albero Fiorito, che termina in alto con una biforcazione, per simboleggiare la verità e il suo riflesso: nessuno può dire quale sia l'una e quale sia l'altro, perché spesso tutto dipende dalla posizione da cui si guarda e quindi il saggio cercherà sempre la riconciliazione degli opposti. Questo Albero è l'Asse del Mondo, da cui lo Sciamano può ascendere al cielo, e con il cui legno costruisce il proprio tamburo. Suonando il tamburo egli sarà sempre in contatto con la Grande Ruota di Medicina e ne potrà evocare ogni potere. L'Albero è il centro da raggiungere dopo un lungo cammino circolare; chi però non bilancia le Quattro Direzioni non riesce nemmeno a vedere il Grande Albero, che sorge nella Tenda della Danza del Sole, posta da sempre proprio nel centro del proprio accampamento.”

Per approfondire: “**La via sciamanica e le ruote di medicina**” di Francesca Drago - Ed. Xenia
 “**Le Carte del Sentiero Sacro**” di Jamie Sams - Ed. Il Punto d'Incontro
 “**Sai che gli alberi parlano?**” di Recheis/ Bydlinki - Ed. Il Punto d'Incontro

98. "Gli Animali Medicina"



Gli **Animali Medicina** (detti anche **Animali Totem** o **Animali di Potere**) corrispondono agli **spiriti archetipali collegati a ciascuna specie animale** e sono portatori di un messaggio ben preciso quando compaiono nel cammino di una persona (sia fisicamente, sia in sogno che in visione).

Ciascun animale, infatti, è dotato di caratteristiche biologiche e comportamentali ben precise che lo caratterizzano ed i **Nativi Americani** - ben consapevoli dell'interconnessione tra tutti gli esseri viventi - hanno saputo osservare i vari modelli di comportamento e ne hanno tratto preziose lezioni di vita: è la cosiddetta **Medicina degli Animali**, con cui possiamo invocare ed assimilare il potere intrinseco di ciascuna specie per sviluppare al meglio il proprio ruolo lungo la **Buona Strada Rossa** ed avvicinarci al **Grande Mistero**. Ogni essere umano ha nove guide rappresentate ciascuna da un preciso animale totem, sette corrispondono alle **direzioni spaziali (Est, Sud, Ovest, Nord, Sopra, Sotto e Dentro)** e due sono le guide del nostro **lato destro** e del nostro **lato sinistro** e che pertanto rappresentano la nostra parte maschile e femminile.

ANIMALE DELL'**EST** - guida verso la **realizzazione spirituale** e protegge il sentiero dell'illuminazione
 ANIMALE DEL **SUD** - protegge e rivela il **bambino interiore**, ricorda quando essere umile e quando aver fiducia
 ANIMALE DELL'**OVEST** - guida verso la **verità personale** e le risposte interiori
 ANIMALE DEL **NORD** - guida della **saggezza** e della gratitudine
 ANIMALE DEL **SOPRA** - ricorda che veniamo dalle stelle, è il guardiano del **Tempo del Sogno**
 ANIMALE DEL **SOTTO** - guida della nostra **stabilità interiore**
 ANIMALE DEL **DENTRO** - protettore dello **spazio sacro interiore**, insegna come trovare la gioia nel cuore
 ANIMALE DEL **LATO DESTRO** - guida del lato maschile e dello **spirito guerriero**
 ANIMALE DEL **LATO SINISTRO** - guida del lato femminile e delle **relazioni**, insegna a ricevere l'abbondanza

Grazie a **James Sams** e **Davis Carson** (autori del libro **Medicine Cards** con le carte dei principali Animali Medicina) oggi ci sono state tramandate alcune delle antiche conoscenze appartenute alle **tradizioni Choctaw, Lakota, Seneca, Azteca, Yaquim, Cheyenne, Irokese e Maya** inerenti la Medicina degli Animali.

Vediamo adesso succintamente il significato dei **44 animali principali** di queste tradizioni, senza dimenticare che **TUTTI** gli animali hanno una propria medicina (inclusi quelli "immaginati" quali **unicorni, fenici, draghi**), basta studiarne i comportamenti e le caratteristiche salienti per comprenderla.

1. **Aquila** - connessione con il **Grande Spirito**, con il Divino/ capacità di vivere la dimensione spirituale. 2. **Falco** - **messaggero degli dei**, insegna ad osservare i segnali della vita. 3. **Wapiti (Alce canadese)** - capacità di **resistenza**, infonde amicizia tra persone dello stesso sesso. 4. **Cerbiatto** - medicina della gentilezza e della delicatezza. 5. **Orso** - guardiano dell'Ovest, potere dell'**introspezione** per accedere alla conoscenza interiore. 6. **Serpente** - potere della **trasmutazione** e dell'alchimia sessuale. 7. **Puzzola** - **rispetto** del proprio spazio, capacità di attrarre le persone respingendo chi è indesiderato, corretto utilizzo dell'energia vitale e sessuale. 8. **Lontra** - energia femminile in equilibrio, **medicina della donna**/ imparare a far fluire la vita gioiosamente. 9. **Farfalla** - cambiamento e **(auto)trasformazione**. 10. **Tartaruga** - personifica l'energia divina femminile di **Madre Terra**/ energia di protezione e radicamento. 11. **Alce americano** - guardiano del Nord, potere di riconoscere i propri meriti e le proprie realizzazioni/ **autostima**. 12. **Istrice** - guardiano del Sud, medicina della fede, della **fiducia** e dell'**innocenza**/ apertura alla giocosità e alla gioia. 13. **Coyote** - il Grande Imbroglione e il Burlone Cosmico/ **autoinganno**. 14. **Cane** - medicina della **lealtà** e della fedeltà/ servizio per gli altri. 15. **Lupo** - origina dalla stella madre Sirio (casa degli antichi maestri)/ connessione con il **maestro interiore**, medicina dell'insegnamento. 16. **Corvo** - custode della **magia** e delle conoscenze occulte, messaggero della magia cerimoniale. 17. **Puma** - corretto uso del **potere del comando** e del guidare gli altri. 18. **Lince** - depositaria dei segreti perduti/ **chiaroveggenza**. 19. **Bisonte** - medicina della **preghiera** e dell'**abbondanza** e ricchezza/ gratitudine per ciò che si riceve. 20. **Topo** - **osservazione meticolosa** dei particolari, mettere le cose in ordine. 21. **Gufo (Aquila della Notte)** - **chiaroveggenza**, proiezione astrale e magia/ **saggezza** ed abile uso dell'inganno (inclusa la capacità di svelare gli inganni altrui). 22. **Castore** - **medicina dell'attività** e del costruire ed edificare/ senso della famiglia e del focolare. 23. **Opossum** - abilità nel **creare diversivi** (l'Opossum è abilissimo nel fingersi morto), uso della strategia. 24. **Cornacchia** - porta del **soprannaturale**, depositaria di tutta la Sacra Legge (è in grado di piegare le leggi dell'Universo e di cambiare forma), vede simultaneamente i tre fati: passato, presente e futuro/ presagio di cambiamento. 25. **Volpe** - adattabilità, **mimetismo**, astuzia e capacità di

osservazione. 26. **Scoiattolo** - saggia pianificazione del futuro, capacità di raccogliere ed **immagazzinare energia** per i momenti di maggior bisogno. 27. **Libellula** - consapevolezza dell'**illusorietà** di ciò che crediamo reale/ comunicazione con il mondo degli elementali. 28. **Armadillo** - saper delimitare e difendere i propri **confini**, definizione del proprio spazio vitale. 29. **Tasso** - potere del lottare per ciò che si vuole con **aggressività** e tenacia, senza mollare. 30. **Coniglio** - capacità di vedere le proprie **paure** per superarle (le persone con la Medicina del Coniglio attraggono a sé le proprie paure per vederle e poterle affrontare). 31. **Tacchino (Aquila del Sud)** - medicina della **generosità**, capacità di trascendere l'ego ed aiutare chi ha bisogno di aiuto (medicina di molti santi e mistici). 32. **Formica** - strategia della **pazienza** e della resistenza/ spirito comunitario e capacità di azione. 33. **Donnola** - capacità di vedere ed ascoltare le **ragioni nascoste** dietro alle cose/ agire con furtività. 34. **Gallo Cedrone** - medicina della **Sacra Spirale** dell'energia (metafora della Visione personale e dell'illuminazione). 35. **Cavallo** - **potere** fisico e soprannaturale, equilibrio nell'uso della potenza. 36. **Lucertola** - potere del **Sogno** e di viaggiare nel futuro/ comprensione dei simboli dei sogni. 37. **Antilope** - capacità di entrare in **azione** e di superare gli ostacoli. 38. **Rana** - potere della **purificazione** con l'acqua, capacità di ripulire persone, cose o luoghi dalle "negatività". 39. **Cigno** - arrendersi allo stato di **grazia** del ritmo dell'Universo/ visione del futuro e accettazione dei cambiamenti. 40. **Delfino** - sacro guardiano del **Respiro della Vita**/ corretto utilizzo del respiro pranico, attenzione e rispetto dei ritmi naturali. 41. **Balena** - **Custode della Memoria**, possessore di una conoscenza antica delle origini. 42. **Pipistrello** - morte rituale dello sciamano e dell'iniziato/ capacità di **morire e rinascere**. 43. **Ragno** - tesse la tela del Destino e della Creazione/ **potere del creare**. 44. **Colibri** - medicina della **gioia** e della felicità, è una medicina fragile e sottile che odia la prigionia e la costrizione.

Ulteriori simbologie: **Coccinella** - fortuna e spensieratezza, certezza della Buona Sorte/ **Leone** - guida e comando/ **Tucano** - teatralità, appariscenza, comicità spensierata/ **Unicorno** - andare oltre i limiti abituali, viaggiare nei Reami della Fantasia, realizzazione di una connessione superiore/ ecc... come già detto esistono tante simbologie quante sono le specie animali!



99. “La visione del Tao”



Primo capitolo del **Tao Te Ching**

*“Il Tao che può essere detto non è l'eterno Tao,
il nome che può essere nominato non è l'eterno nome.
Senza nome è il principio del Cielo e della Terra,
quando ha nome è la madre delle diecimila creature.
Perciò chi non ha mai desideri ne contempla l'arcano,
chi sempre desidera ne contempla il termine.”*

Il termine **Taoismo** designa al tempo stesso sia una [precisa visione filosofica dell'Universo](#) che una delle principali [religioni della Cina](#) (le altre sono il **Confucianesimo**, che è una sorta di codificazione dell'antica religione tradizionale cinese - chiamata dallo studioso delle religioni De Groot “**Universismo**” - ed il **Buddhismo Mahayana**).

Il **Tao** (in cinese Dao significa Via, che in giapponese è Do) è il Principio Primo di tutto ciò che esiste e l'Unità fondamentale nel quale si possono risolvere tutte le contraddizioni; per il saggio l'obiettivo è quello di adeguare al Tao tutti i suoi comportamenti e questo in pratica si ottiene rimanendo completamente fluidi alla circolazione della Vita, in modo spontaneo e naturale: nel “non agire” (**Wu Wei**) sta la saggezza suprema.

Il non agire va inteso come il [rinunciare a voler piegare gli eventi naturali alla volontà dell'io](#), non come mera passività, solo in questo modo l'essere umano può adempiere il proprio destino e raggiungere la perfezione e l'**immortalità**.

L'origine del Taoismo viene attribuito alla leggendaria figura di **Lao Tzu** (o Lao Tze o Laozi, che significa “**Vecchio Maestro**”), che si dice [generato da un raggio di Sole](#) e tenuto in gestazione per 81 anni prima di essere partorito dall'ascella sinistra della madre, sotto un susino. Come lo stesso **Confucio**, suo contemporaneo, anche Lao Tzu fu profondamente addolorato dallo stato di decadenza morale della Cina del VI sec. a.C., ma mentre Confucio cercò di trasmettere una serie di precetti di riforma sociale e politica, Lao Tzu preferì dedicarsi alla meditazione e al raccoglimento. Si narra che quando scelse di allontanarsi per sempre dalla società si diresse verso Ovest, e giunto al confine di **Hangu** venne pregato dalla [guardia del passo](#) di lasciare almeno una testimonianza del suo insegnamento; Lao Tzu scrisse allora una breve opera (poco più di cinquemila caratteri ideografici) nota oggi come **Daodejing** o **Tao Te Ching**, l'affidò alla guardia e si allontanò per sempre dal mondo degli uomini.

L'opera di Lao Tzu, originariamente divisa in due parti (una sul **Tao** ed una sul **Te** → “*ciò che le singole cose posseggono del Tao*” - Te è tradotto a volte come “Virtù”), venne in seguito suddivisa nel numero mistico di **81 brevi capitoli**. Sembra che il nome di **Tao Te ching** fu dato all'opera da uno dei suoi commentatori, [Ho-shang Kung](#).

Il concetto di Tao è al di là di ogni possibile definizione, è tutto ciò che consente alle cose di essere come sono; però ha una sua manifestazione, si legge infatti che “*Il Tao genera l'Uno, l'Uno genera il due, il due genera il tre e il tre genera i diecimila esseri*”. L'intrinseca armonia del tao la ritroviamo nell'equilibrio che esiste tra lo **Yin** ([lato in ombra della montagna, femminile, lunare, freddo](#), simboleggiato dal **quadrato** a rappresentazione della [Terra](#)) e lo **Yang** ([lato assolato della montagna, maschile, solare, caldo](#), simboleggiato dal **cerchio** a rappresentazione del [Cielo](#)). Le [leggi del Tao](#) prevedono che:

- 1) L'energia yin attrae l'energia yang e viceversa
- 2) L'energia (yin o yang) respinge forze e tendenze analoghe (yin o yang)
- 3) L'energia (yin o yang) in eccesso si trasforma nella sua polarità opposta (yang o yin)

Un complesso sistema di pratiche fisiche, dietetiche, sessuali, meditative ed alchemiche aiutano il taoista a raggiungere il traguardo dell'immortalità, considerato come lo [stato di perfezione dell'essere umano](#), in particolare:

la **pratica dietetica** consiste nella nutrizione secondo l'equilibrio dei 5 elementi della MTC e nell'astensione dai cosiddetti cinque cereali, di cui si nutrono i tre “demoni” (*san shih*) che risiedono nel corpo umano.

Le **pratiche fisica e respiratorie** (**Tai Chi Chuan** - **Ch'i Kung** o **Qi Gong**) permettono di assimilare il **Ch'i** (o Soffio Vitale) più sottile per nutrire la dimensione divina e sublime dell'essere, favorire la corretta circolazione dell'energia in armonia con la Natura ed eliminare le scorie dense, fisiche ed emozionali.

La **pratica sessuale** (ved. anche [incontro n° 66](#)) consiste nella canalizzazione dell'energia sessuale all'interno del Piccolo e del Grande Circolo Energetico, nella ritenzione del seme maschile e nella massima elevazione dell'energia allo scopo di formare il Corpo di Immortalità.

Attraverso meditazione, respirazione, pratiche fisiche e sessuali il taoista cerca di trasformare [l'energia alimentare \(Guqi\)](#), [l'energia respiratoria \(Yongqi\)](#) e [l'energia ancestrale o sessuale \(Jing\)](#) in energia interna raffinata da sublimare in [Energia Spirituale \(Shen\)](#).

La **pratica alchemica**, particolarmente misteriosa, consiste in estrema sintesi nella complessa preparazione e nell'ingestione del **cinabro** (solfuro di mercurio), in grado di portare l'essere fino all'ambito traguardo dell'immortalità.

Per leggere il “**Tao Te Ching**” completo in italiano: www.liberliber.it/biblioteca/l/lao_tzu/tao_te_ching/html/indice.htm
Per approfondire il tema del **Taoismo**: www.filosofico.net/iltaoismo.htm - <http://digilander.libero.it/eticamorale/tao-a.htm>

100. "Zen e autorealizzazione"



"Prima del risveglio tagliavo legna e portavo acqua; dopo il risveglio tagliavo legna e portavo acqua" (Proverbio Zen)

La parola giapponese Zen deriva dal cinese **Ch'an** e dal sanscrito **Dhyana**, normalmente viene tradotta come "meditazione" ma significa anche "tutto, insieme".

La dottrina Zen è parte del pensiero buddista, sorge in Cina tra il V e il VI secolo d.C. e viene introdotta in Giappone a partire dal VII secolo; con la fondazione nel XIII secolo delle due **scuole Rinzai e Sôtô** inizia la sua ampia diffusione che ha portato oggi al suo apprezzamento anche in Occidente.

La vera essenza dello Zen è la pratica, per cui non può essere spiegato a parole; essendo l'unione con l'unità che risiede al di là della dualità il parlarne può solo creare delle fratture.

La meta finale è l'**illuminazione personale** che conduce ad una comprensione intuitiva della realtà (**satori**) non mediata dal pensiero e dalla ragione; come si legge nell'interessante sito www.zenfirenze.it/zen.htm *"Poiché tutti gli esseri senzienti sono già Buddha, pienamente liberati, rimane il problema di come accorgersi di questo e di come realizzare detta verità per trasformare radicalmente il nostro vivere ordinario"*.

La pratica Zen privilegia la meditazione seduta (**zazen**), la riflessione su dei paradossi logici (**koan**) - non risolvibili con una risposta razionale -, e nel vivere in consapevolezza e totale semplicità ogni gesto quotidiano: in pratica Essere!

Nello Zen si privilegia il **rapporto diretto con il maestro**, il quale a volte utilizza atteggiamenti inaspettati e sconcertanti o addirittura violenti (ne è ricca l'aneddotica). Scopo dello zen è raggiungere l'**essenza della predicazione originale del Buddha**, trascurando o rigettando esplicitamente l'intellettualismo e le interpretazioni metafisiche proprie di altre scuole.

Lo Zen è stato anche definito la **religione dei Samurai**, poiché ebbe molta diffusione tra la classe guerriera giapponese in quanto diretto ed essenziale e poiché era in grado di aiutare i guerrieri (bushi) a raggiungere lo stato di Non-mente (mushin) essenziale per la vittoria.

Il fondatore del **Buddhismo Chan** (Zen) è considerato il monaco indiano **Bodhidharma** (**Damo** in cinese, **Daruma** in giapponese), ventottesimo del Buddhismo indiano e primo patriarca del Chan cinese da lui fondato nel 526 d.C.; la tradizione narra che sedette di fronte ad una grotta per nove anni prima di raggiungere l'illuminazione. Bodhidharma giunse in Cina per diffondere il Buddhismo e finì per stabilirsi nel tempio di Shaolin, dove insegnò ai monaci la corretta meditazione Zazen e le tecniche di riequilibrio energetico e di combattimento che sono alla base delle Arti Marziali tradizionali.

La filosofia Zen può felicemente essere abbinata a qualunque pratica, in Giappone la ritroviamo nelle **Arti Marziali** (**Bushido**), nella **Cerimonia del Thè** (**Chanoyu**), nell'**Arte della Calligrafia** (**Shodo**), nell'**Arte di sistemare i Fiori** (**Ikebana**), nella creazione di **paesaggi in miniatura** (**Bonkei**), nei **Bonsai**, nella sistemazione dei celebri **giardini Zen**, nell'**Arte del Teatro** (**Nô**), nella **pittura**, nella **cucina**, nell'**architettura**, nell'**Haiku** (componimenti di tre versi di 5 - 7 - 5 sillabe, che sono i metri classici della poesia giapponese).

Tratto da **"101 Storie Zen"**, di Nyogen Senzaki, Paul Repts, ed. Adelphi

"In un sutra il Buddha raccontò di una parabola:

Un uomo che camminava per un campo si imbatté in una tigre. Si mise a correre, tallonato dalla tigre. Giunto a un precipizio, si afferrò alla radice di una vite selvatica e si lasciò penzolare oltre l'orlo. La tigre lo fiutava dall'alto. Tremando, l'uomo guardò giù, dove, in fondo all'abisso, un'altra tigre lo aspettava per divorarlo. Soltanto la vite lo reggeva. Due topini, uno bianco e uno nero, cominciarono a rosicchiare pian piano la vite. L'uomo scorse accanto a sé una bellissima fragola. Afferrandosi alla vite con una mano sola, con l'altra spiccò la fragola. Com'era dolce!"



Per approfondire: www.zenhome.it
www.arteraku.it/pagine/buddismo_storie_zen.htm

101. "Sufismo, porta mistica dell'Islam"



Il **Sufismo** (detto in arabo Tasawwuf), conosciuto anche come la "Via del Cuore" o la "Via della Purezza", è il **sentiero mistico ed ascetico dell'Islam (*)**. Sebbene nel **Corano** si possa trovare qualche allusione elogiativa agli asceti cristiani, la mistica sufi rappresenta una corrente per lo più estranea all'ortodossia musulmana. Il Sufismo (da *sūf*: saio) è dunque il **cuore esoterico dell'Islam**, la sua dottrina, infatti, insiste molto nella

comprensione dell'essenza dell'Amore che però si può ottenere solo dimenticando se stessi. Il Sufi mira all'estasi per ottenere l'**annullamento del sé inferiore nell'Uno-Tutto**, disidentificandosi così dall'identità personale e dal mondo delle apparenze. Si dice che il Sufi sia sveglio alla Realtà Unitaria della creazione, pur restando in osservazione della dimensione infinita ed illusoria della realtà sensoriale.

Il Sufismo compare attorno all'**VIII sec. d.C.** e si diffonde largamente in **Persia**, oltre all'influenza del misticismo cristiano risente della tradizione neoplatonica e forse indiana; come ideologia promuove la **libertà di pensiero**, il senso della **tolleranza**, della **fratellanza** e dell'**uguaglianza**. I Sufi sono noti per essere abili nel parlare ad ogni fede, avendo dissepellito dal profondo del proprio cuore il **Segreto dell'Essere** ("Se il termine *sufismo* e *sufi* ti è di ingombro, sappi che anche il *sufi* ne può fare a meno. Lo mantiene perché a lui non ingombra più" - N.Nuruddin).

- "Il Sufismo consiste nel non possedere nulla e non lasciarsi possedere da nulla" (Samnun)
- "Il Sufismo è lo stare con Dio, senza alcun attaccamento" (Junayd)
- "Il Sufismo consiste nell'abbandonarsi a Dio in accordo con ciò che Dio vuole" (Ruwaym ibn Ahmad)
- "Il Sufismo sta nell'eliminare dalla mente quanto vi si trova: verità immaginarie, opinioni, condizionamenti; ed affrontare così tutto ciò che potrà accadere" (Abu Sa'id ibn Abu alKhair)
- "Quando io sono in Amore, mi vergogno di tutto ciò che ho potuto dire a proposito dell'Amore" (Rumi)

Il fine ultimo del Sufismo è dunque formare **Uomini Perfetti che riflettano i Nomi e gli Attributi Divini**; colui che raggiunge questo stato è detto **wali** (santo, lett. "amico sincero"). Nella pagina www.nimatullahi.org/it/WIS/WIS2.html si legge:

"L'individuo deve divenire **testimonianza della Perfezione dell'Assoluto**, perché possa vedere con la vista interiore di chi percepisce la Realtà nella sua interezza. Questa testimonianza si manifesta quando si diventa perfetti, cioè quando si perde la propria esistenza parziale nel Globale. Se il tutto può essere paragonato all'Oceano, e la parte a una goccia, il sufi dice che è impossibile vedere l'Oceano con l'occhio della goccia. Tuttavia, quando la goccia si confonde con l'Oceano, può vedere l'Oceano con l'occhio dell'Oceano."

Non esiste un unico movimento sufi, esistono varie confraternite i cui membri sono soliti riunirsi in un luogo apposito (**zāwiya**), che appartiene alla comunità, sotto la direzione di una guida spirituale o sceicco (**shaykh**).

Il Sufismo utilizza vari metodi per raggiungere uno stato di estasi mistica: **pratiche respiratorie** che enfatizzano la sottilità dell'energia inalata con l'aria, tecniche di **concentrazione mentale**, **recitazione continuativa del nome o degli attributi di Dio** - pratica nota come **Dhikr** -, movimenti associati alla **musica** (ad es. il **samā** - ascolto). Riguardo alle pratiche associate alla musica sono note in Occidente (grazie anche alla musica di Battiato e agli insegnamenti di Gurdjieff) le **danze dei Dervisci**, la cui rotazione incessante vuole essere la rappresentazione del movimento cosmico dell'energia divina, mentre le braccia aperte, la destra in direzione del cielo, e la sinistra in direzione della terra, creano un ponte immaginario fra il divino (il cielo) e l'umano (la terra). Grazie a queste danze i Dervisci ottengono uno **stato di trance estatica** noto come **wajd** (ved. www.ipnosiregressiva.it/dervisci.html - <http://digilander.libero.it/initlabor/musica-trance/musica-sufi.html>).

Ishara è il termine usato dai Sufi per indicare una storia che ha il compito di indicare un insegnamento preciso ("ishara" è infatti l'indicazione fatta col dito per mostrare qualcosa): per onorare la saggezza sufi ecco una storia su cui meditare in relazione alle nostre attitudini quotidiane. Tratto da www.riflessioni.it/testi/dito_luna.htm:

Un giorno un maestro illustrava agli allievi la notevole efficacia psicologica delle parole e come gli uomini soggiacciono a tale potere come in stato d'ipnosi. «Le parole, in se stesse, non hanno importanza, sono solo fattori secondari, non fatti reali. Eppure gli uomini si cibano esclusivamente di parole anziché di realtà. Reagiscono positivamente o negativamente in base a parole amabili o ingiuriose».

«Non sono minimamente d'accordo!», ribatté un allievo alzatosi improvvisamente in piedi, «Le parole non hanno un tale potere su di noi!».

«Lurido schifoso cane rognoso!», lo ingiuriò il maestro preso da un violento raptus, «Chi ti ha detto di alzarli! Rimettiti subito a sedere o ti faccio cacciare via a pedate!».

L'allievo, cianotico in volto dall'ira, ribatté: «Ma come, proprio tu, un maestro che reagisce in questo modo indegno? Mi meraviglio di un tale comportamento! Vergognati!». «Chiedo umilmente perdono», rispose pacato il maestro, «Non so cosa mi è successo. Non era mia intenzione né offenderti né umiliarti. Ti prego ancora di scusarmi». A quelle parole l'allievo si rasserenò e tornò tranquillamente a sedersi.

A quel punto il maestro disse: «Potete ora osservare il potere delle parole? Poche parole ingiuriose hanno ferito una persona e hanno provocato in lui un uragano d'ira. Poche parole amabili lo hanno gratificato e reso tranquillo. Qualche parola può significare ira o tranquillità! Le parole sono solo fattori secondari, non realtà effettive. Eppure l'uomo non riesce a scrollarsene di dosso e, come imprigionato, soggiace al loro potere».

(*) L'**Islam** (che significa **sottomissione** o **abbandono**) è la religione di coloro che accettano ed obbediscono agli insegnamenti di Dio rivelatosi attraverso **Mohammed** (Maometto - Suo ultimo profeta, secondo il credo musulmano). L'Islam è la seconda religione del mondo dopo il Cristianesimo ed i suoi credenti sono detti musulmani, da "muslim" che significa "sottomesso a Dio". I cosiddetti **cinque pilastri dell'Islam** sono: **1) Shahada** - la testimonianza che "Non c'è altro dio all'infuori di Dio (Allah) e Muhammad è il suo Profeta"; **2) Salah** - le cinque preghiere rituali quotidiane; **3) Zakah** - il pagamento della imposta coranica; **4) Sawm** - osservare il digiuno durante il mese di Ramadan; **5) Hajj** - il pellegrinaggio alla Mecca (ved. www.riflessioni.it/enciclopedia/islam.htm - www.islam-guide.com/it/fm-ch3-2.htm - www.islamnet.it/islam/).

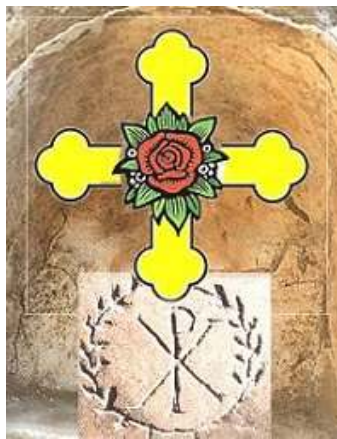
102. "Cristianesimo esoterico"

Fino al **Medioevo** anche nella Cristianità era accettato che oltre all'esistenza di una **dimensione exoterica della dottrina cristiana** (accessibile a tutti) fosse presente una **dimensione esoterica** (accessibile a pochi) basata sulla comprensione superiore e metafisica della stessa dottrina; oggi questa consapevolezza si è perduta, ma ciò non significa che anche il Cristianesimo non mantenga **insegnamenti e significati che trascendono l'ordinario patrimonio dottrinale**. **René Guénon**, definito dagli studiosi di esoterismo "*testimone della Tradizione*", insiste molto sulla primigenia valenza esoterica del Cristianesimo (ved. "**L'Esoterismo Cristiano e San Bernardo**" di René Guénon - Ed ArktoS) e fa notare come la tradizione islamica consideri il Cristianesimo delle origini una "**tariqah**" cioè una **via iniziatica** piuttosto che una "**sharyah**" cioè una **legislazione di tipo sociale rivolta a tutti**. Il passaggio del Cristianesimo a mera religione di ordine essoterico è stato definitivamente sancito con il **Concilio di Nicea** (325 d.C.) mediante il quale viene inaugurata *l'era delle formulazioni dogmatiche*: la dottrina originale viene infatti ridotta a **formule delimitate ed "inoppugnabili"** (dogmi) che presentano le verità di ordine esoterico come "misteri" impossibili da comprendere e neppure da indagare.

Eppure ancora oggi è possibile verificare che **l'originario messaggio del Cristo era celato alla massa** (ved. il noto passo del **Vangelo di Matteo** XIII -10,11: "*Allora avvicinandosi i discepoli gli dissero: Perché parli loro in parabole? Egli rispondendo disse loro: Perché a voi è dato sapere i misteri del Regno dei Cieli, ma ad essi non è dato*"). Molte delle caratteristiche del Cristianesimo originario sono oggi sconosciute dalla Chiesa (almeno a livello ufficiale...), ad es. sappiamo attraverso i Vangeli Apocrifi che **Maria (Myriam) Maddalena** aveva una conoscenza privilegiata degli insegnamenti celati di Gesù ed era dunque una **perfetta maestra della dottrina gnostica**. Proprio per diffondere gli insegnamenti cristici, dopo la crocifissione, Maria Maddalena ed altri discepoli si recarono in Francia, così come **Giuseppe di Arimatea** arrivò in Inghilterra e, fondando una chiesa a Glastonbury, seppe unire la tradizione celtica con quella cristiana delle origini, dando origine alla leggenda del **Sacro Graal**. I maggiori eredi di questa fusione di conoscenze iniziatiche furono **Catari, Templari ed Ermetisti**.

La **radice esoterica cristiana** affonda nell'**esoterismo esseno di matrice gnostica** (cioè basato sulla salvezza attraverso la Conoscenza), che recentemente è stato riportato alla luce con la scoperta dei **Vangeli Gnostici** trovati a **Nag Hammadi**: Vangelo di Tommaso, di Maria, di Filippo e di Verità, ed attraverso i *Manoscritti del mar Morto* ritrovati a **Qumran**. L'esoterismo esseno trova a sua volta le proprie radici nella **tradizione egizia ed atlantidea**.

Temi esoterici si trovano in tutta la vita e la predicazione di Gesù, vediamo, giusto per citarne alcuni: la dottrina del **Logos**, dello **Spirito santo** e della **Vergine Sofia** (presente soprattutto nei vangeli Gnostici), i **sette gradi dell'iniziazione** rappresentati dai **Sacramenti** (in particolare il **Battesimo** è l'ingresso del



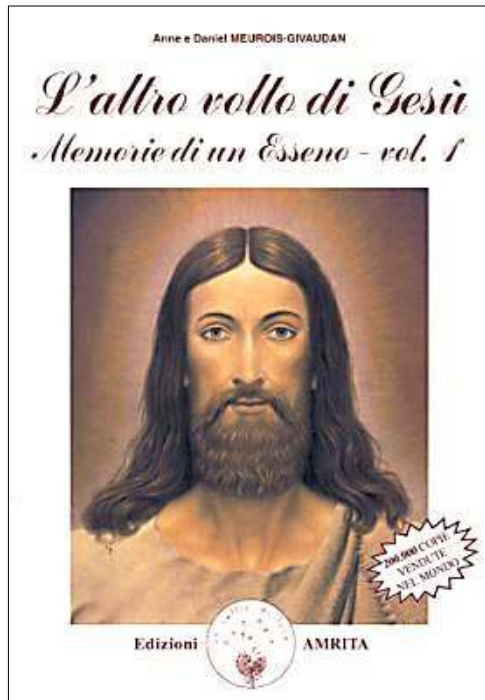
neofita nella comunità iniziatica: **iniziazione ai Piccoli Misteri**), il **resuscitare i morti** come capacità dell'iniziatore di dominare la caduta nei mondi materiali, il **pesce** come simbolo di Gesù in quanto rappresentante dell'era dei Pesci (poiché pesce in greco - **ichtus** - è l'acrostico di **Iesùs Christòs Theòu Uiòs Sotèr** = **Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore**), il **Sacro Calice** di Gesù che presto diventerà il **Santo Graal** ed infine la **croce**, il più completo dei simboli esoterici cristiani: **simbolo dello spazio e del tempo**, delle quattro direzioni del mondo e del centro ove solo si può conoscere il **mistero del Cosmo Vivente**.

La dimensione esoterica cristiana, ad ogni modo, non è mai scomparsa del tutto nell'arco dei secoli, **riaffiorando sotto spoglie diverse** nelle varie epoche, come si può vedere sotto.

- Elementi esoterici cristiani furono acquisiti dagli **alchimisti e dagli esoteristi medievali e rinascimentali**, tra cui **Gioacchino da Fiore, Giordano Bruno, Cicco d'Ascoli, Benvenuto Cellini** e non ultimo, il **Conte di Cagliostro**.
- Una forte dimensione mistica ed esoterica di matrice cristiana impregnava l'organizzazione iniziatica medievale dei **Fedeli d'Amore** (costituita da **7 gradi iniziatici**), di cui facevano parte **Dante e Guido Cavalcanti**, e probabilmente anche **Boccaccio e Petrarca**. Le donne cantate ed esaltate nelle loro opere altro non erano che la rappresentazione di un'unica Donna simbolica: **l'Intelligenza trascendente, il Volto di Bellezza di Dio, la Sapienza Divina, la Madonna Intelligenza** (simbolismo dell'Amore presente anche nella poesia Sufi persiana). Anche il pittore **Raffaello Sanzio** (1483-1520), l'artista che si dice abbia incarnato al meglio l'ideale supremo di serenità e di bellezza del Rinascimento, è noto per aver fatto parte dei Fedeli d'Amore.
- **L'Ordine dei Rosacroce**, forse il più elevato ordine occulto d'Occidente (fondato dal leggendario **Christian Rosenkreuz**), abbraccia il misticismo e lo gnosticismo cristiano nella sua complessa dottrina cosmogenetica.
- **Arthur E. Waite** (un importante interprete della filosofia occulta occidentale a cavallo tra l'800 e il '900) ha fatto un accurato studio dei Tarocchi reinterpretati secondo l'esoterismo cristiano.
- Un forte retaggio dell'esoterismo cristiano lo troviamo anche nell'**Antroposofia** di **Rudolf Steiner** (1861-1925), i cui commenti di natura esoterica ai vangeli canonici si trovano nei suoi scritti "*Il Vangelo di Giovanni*" - "*Il Vangelo di Luca*" - "*Il Vangelo di Marco*" - "*Il Vangelo di Matteo*" (editi tutti dalle Ed. Antroposofica).
- Attualmente consideriamo tra i maggiori divulgatori della dottrina cristiana delle origini **Anne e Daniel Meruois-Givaudan**, che grazie alle loro straordinarie e precise **letture degli annali dell'Akasha (effettuate in viaggio astrale)** hanno riportato la freschezza della predicazione originaria di Gesù l'Esseno.

Il tema del Cristianesimo interpretato in chiave esoterica e non dogmatica si ricollega anche alla grande esperienza dei mistici cristiani (sia delle origini che posteriori) di cui certamente degno di nota è **Johannes Eckhart** (1260 ca - 1328 ca), **mistico tedesco** noto soprattutto col nome di **Meister (Maestro) Eckhart**, il quale promulgò una **dottrina basata sull'unione mistica dell'anima con Dio** che gli procurò gravi accuse di eresia per panteismo. Nella visione di Meister Eckhart Dio è "**una sfera infinita che trova il suo centro ovunque e la sua circonferenza in alcuna parte**"; **l'anima scopre Dio nella radicale negazione di se stessa**, mediante un contatto immediato che realizza l'unione totale con Dio ("**Molta gente semplice immagina Dio lassù e noi quaggiù. Ma non è così: Dio e io siamo una cosa sola**" - "**Il molteplice è male e dolore, l'Uno soltanto è gioia e bene**"). Per raggiungere un tale obiettivo è necessaria **la rimozione di tutto ciò che non è essenziale**; la volontà personale deve sparire poiché è essa che ci tiene schiavi, si tratta dunque di rompere il guscio del nostro piccolo io o Ego per ritrovare l'Assoluto in noi.

103. "Il Gesù dimenticato"



Come è noto i Vangeli canonici non fanno cenno alla **vita di Gesù tra i 13 e i 29 anni**. Cosa fece Gesù in quel periodo e perché quella porzione biografica non è stata menzionata dai Vangeli? E soprattutto: **esiste qualcosa della vita di Gesù che non emerge dalla versione ufficiale della Chiesa?** La risposta a queste domande è apparentemente **sconcertante** e **potrebbe urtare la sensibilità di coloro che si affidano dogmaticamente alle conoscenze canoniche**, che quindi sono sconsigliati di procedere oltre nella lettura.

Ad oggi esistono **prove e documenti sufficienti** che testimoniano **due viaggi effettuati da Gesù in Oriente**, prima e dopo la crocifissione, alla quale **Gesù sopravvisse** (!!!). Numerosi documenti scritti scoperti in Oriente descrivono il soggiorno di Gesù in **India** e raccontano che il Maestro morì in tarda età in **Kashmir**. A Srinagar (Kashmir) esiste tuttora la tomba di Gesù, meta di pellegrinaggio ed oggetto di devozione.

In merito alla storia non ufficiale di Gesù abbiamo anche delle fonti che ci donano **notizie sulle sue precedenti incarnazioni**, quali alcuni chiaroveggenti teosofi e rosacroci e medium famosi come Edgar Cayce, il quale alla domanda su quali fossero state **le incarnazioni di Gesù maggiormente significative nella storia del mondo** rispose così: *"In principio come Amilium, come Adamo, come Melchisedek, come Zend, come Ur, come Asaph, come Jeshua, Giuseppe, (Joshua), Gesù"*.

Di certo sappiamo che Gesù è appartenuto alla **Fratellanza Essena** (secondo i teosofi un ramo della **Grande Fratellanza Bianca**) e che sua madre Myriam era stata **"colomba" (vestale)** nel tempio di **Helios a Gerusalemme** e per questa ragione tra gli Esseni era molto rispettata: nessuno poteva sfiorarla, né i suoi piedi dovevano toccare la terra.

Gesù, ammesso alla Fratellanza col nome di **Giuseppe**, giovanissimo andò a studiare sul **Monte Carmelo**, dove studiò le lingue (come l'aramaico, l'ebraico, il greco) e dove ricevette molti insegnamenti segreti in preparazione alla sua missione.

Sempre per completare la sua preparazione i saggi del **Tempio Supremo di Heliopolis**, in Egitto (tempio sacro in cui studiarono moltissimi iniziati, tra cui **Pitagora** e **Thuthmosis III**), decisero che si sarebbe dovuto recare in Oriente, dove in effetti ebbe modo di studiare a **Jagannah** (Puri, sulla costa orientale indiana) dove **vivevano i maggiori sapienti della**

dottrina del Buddha, a **Benares**, a **Lhasa** in Tibet (dove imparò a padroneggiare perfettamente le tecniche di respirazione e dove mediante il contatto con il popolo di Agartha comprese appieno la sua missione sulla Terra) e in seguito in Persia a **Babilonia**, in Grecia tra i **sacerdoti d'Orfeo**, ad **Alessandria** e nella stessa Heliopolis ed infine ricevette la **Grande Iniziazione** nella **Grande Piramide**, laddove lo Spirito del Kristos penetrò in Gesù per lasciarlo sul Golgota durante l'ultima sofferenza.

Per tutti coloro che volessero conoscere in modo più approfondito queste rivelazioni consigliamo la lettura dei due seguenti volumi e particolarmente del primo:

"L'altro volto di Gesù - Memorie di un Esseno, vol. 1" di **Anne e Daniel Meurois-Givaudan** - Ed. Amrita
"Le strade di un tempo - Memorie di un Esseno, vol. 2" di **Anne e Daniel Meurois-Givaudan** - Ed. Amrita

Nel primo volume è presente un'indagine straordinaria fatta dagli autori attraverso le **consultazioni in viaggio astrale degli Annali dell'Akasha** (la prodigiosa memoria dell'universo). Questa testimonianza eccezionale ci riporta la vita quotidiana di una comunità essena ai tempi di Gesù, gli insegnamenti esoterici della Fratellanza di Heliopolis, la scuola iniziatica del Monte Carmelo (Krmel) e soprattutto ci descrive la vita di Gesù come mai era stata descritta prima, come ad esempio la sua provenienza cosmica da **"Luna-Sole"** (Ishtar - Venere).

Nel secondo volume gli autori, sempre mediante la lettura degli Annali dell'Akasha, testimoniano **la vita e l'operato nella Gallia (allora detta Terra di Kal) di 22 discepoli di Gesù** (incluse 7 donne, una delle quali era **Myriam di Magdala**). Troviamo nel libro la ricerca della Maddalena dell'olio perfetto che trasmuta le malattie, la fratellanza con i Druidi, il passaggio del Graal dalla Palestina all'Europa, e altri eventi di cui ancora oggi parlano le leggende e i toponimi.

Essendo l'argomento particolarmente degno di interesse in quanto ha la possibilità di cambiare un sistema di credenza su cui la cultura occidentale si è basato per circa 2000 anni, consigliamo di seguito altri libri sull'argomento:

- **"Cristo in Kashmir"** di **Aziz Kashmiri** - Ed. Atlantide
Secondo una tradizione ancora viva tra le popolazioni del Kashmir e i musulmani indiani, il profeta Gesù (Yuz Asaf) venne salvato dalle sofferenze della croce e accolto tra le montagne che circondano la valle del Gange, dove continuò l'opera di evangelizzazione.
- **"Sulle tracce di Gesù l'Esseno. Le fonti storiche buddhiste, islamiche, sanscrite e apocrife"** di **Fida M. Hassnain** - Ed. Amrita
Il professor Fida M. Hassnain, direttore del Museo delle Antichità dello Stato di Jammu e Kashmir (India), ha scoperto delle fonti storiche comprovanti il passaggio di Gesù in Ladakh. I manoscritti scoperti da Hassnain provano che Gesù fu cresciuto e protetto dall'ordine degli Esseni e che trascorse gli anni "mancanti" della sua gioventù in Persia e in India. Egli insegnò agli Ebrei di stanza in Persia, Afghanistan, India e Asia Centrale, insieme a Pietro e a Tommaso, e infine fu sepolto in Kashmir (come Mosé e Maria) fra gente di origine ebraica.
- **"La Storia non raccontata di Gesù"** di **Giancarlo Rosati** - Ed. IDM, Istituto delle Motivazioni
In questo lavoro la cosa più interessante non è tanto la narrazione della figura storica di Gesù, che ad ogni modo assume tratti del tutto nuovi e straordinari, quanto la riscoperta del vero insegnamento del Cristo che dovrebbe indurre ad accogliere l'idea che tutto ciò che il Cristianesimo ha ritenuto di sua esclusiva appartenenza in realtà proviene da dottrine ben più antiche di ordine gnostico.
- **"Gli anni perduti di Gesù - prove documentate dei 17 anni vissuti da Gesù in Oriente"** di **E. Clare Prophet** - Ed. Il Punto di Incontro
Antichi testi rivelano che Gesù trascorse 17 anni in Oriente, viaggiando in India, Nepal, Ladakh e Tibet fin dall'età di tredici anni, sia in qualità di studente che di insegnante. Elizabeth Clare Prophet riunisce le testimonianze di quattro testimoni oculari e tre diverse traduzioni di questi documenti straordinari. L'autrice rende nota l'incredibile storia di come il giornalista russo Nicolas Notovitch scoprì i manoscritti nel 1887 in un monastero del Ladak.
- **"Il Vangelo Acquariano di Gesù il Cristo"** di **Levi H. Dowling** - Ed. L'età dell'Acquario
- **"La vita sconosciuta di Gesù"** di **Nicolas Notovitch** - Ed. Amrita

Per approfondire sul Web: <http://it.geocities.com/saibabaejesu/vitanascosta.htm>
<http://digilander.libero.it/sabato/Gesusopravvissuto.htm> - www.alateus.it/cindice.htm

104. "I Vangeli apocrifi"

Apocrifo in greco significa "segreto", "nascosto", e nel Cristianesimo primitivo il termine veniva utilizzato per definire i **testi gnostici**, che appunto usavano un **linguaggio simbolico ed ermetico**. In seguito il termine è diventato sinonimo di "non autentico", "eretico" poiché solo i quattro Vangeli oggi conosciuti come "canonici" (di **Matteo, Marco, Luca, Giovanni**) vennero considerati rispondenti all'ortodossia cristiana.

Di fatto i Vangeli apocrifi costituiscono un patrimonio culturale e spirituale notevolissimo, in grado di aiutarci a comprendere meglio la figura di **Gesù il Cristo** ed anche a renderla più umana. I Vangeli più antichi appartengono alla **tradizione giudaica** (anche se ne rimangono per lo più solo citazioni sparse negli scritti posteriori dei Padri della Chiesa), esistono poi quelli di **origine arabo-siriana ed armena** (i cui contenuti sono però più favoleggianti e dissacratori che dottrinali) ed infine abbiamo gli straordinari ritrovamenti di **Nag Hammâdi** (Alto Egitto), dove nel **1945** è stata scoperta **un'intera biblioteca gnostica in lingua copta**: 52 scritti contenuti in 13 codici di papiro. Tra gli scritti gnostici di Nag Hammadi risultano particolarmente rilevanti:



- **Il Vangelo di Tommaso**
E' considerato a volte come il **"Quinto Vangelo"**; è probabilmente il Vangelo più antico, e rispecchia maggiormente il pensiero originale di Gesù. Sotto ne riportiamo alcuni stralci (ved. http://utenti.lycos.it/cristianesimo/Vangeli/Vangelo_Tommaso.html).
- **Il Vangelo di Filippo**
Questo Vangelo contiene molte espressioni presenti anche nel Nuovo Testamento (in particolare Giovanni e Lettere di Paolo), ciò fa pensare che sia esistita una fonte comune sebbene utilizzata in modalità differenti dagli evangelisti che hanno potuto consultarla. (ved. http://utenti.lycos.it/cristianesimo/Vangeli/Vangelo_Filippo.html)
- **Il Vangelo di Maria**
Maria Maddalena viene accreditata come la discepola più vicina a Gesù e come colei che ha ricevuto gli insegnamenti più segreti; Maria fa una rivelazione agli altri discepoli di Gesù: la visione di Dio non si raggiunge con l'Anima, né con lo Spirito, ma con l'Intelletto. (ved. www.sabinaoaggioni.it/Vangelo/Vangelo%20di%20Maria.htm)
- **Il Vangelo di Verità**
Enunciazione delle principali verità gnostiche: l'emanazionismo, la caduta delle anime nelle tenebre della materia, il predominio dell'Errore e della dimenticanza di Dio, quindi l'ignoranza di se stessi come Eoni aventi radice nella Luce di Dio, la necessità della conoscenza (gnosi) per la salvezza e il ritorno in Dio, origine e fine di ogni cosa (ved. http://utenti.lycos.it/cristianesimo/Vangeli/Vangelo_della_Verit.html).

Gesù disse: Ho gettato fuoco nel mondo, ed ecco, lo custodisco fino a che divampi.
Passerà questo cielo e passerà ciò che è sopra di esso, i morti non sono vivi e i vivi non morranno.

Gesù disse: Forse gli uomini pensano che io sia venuto a gettare la pace sul mondo e non sanno che io sono venuto a gettare divisioni, fuoco, spada, guerra. Cinque saranno in una casa: tre contro due e due contro tre, il padre contro il figlio e il figlio contro il padre. Ed essi se ne staranno soli.

I discepoli di Gesù dissero: Manifestaci quale sarà la nostra fine. Gesù rispose: Avete scoperto il principio voi che vi interessate della fine? Infatti nel luogo ove è il principio, là sarà pure la fine. Beato colui che sarà presente nel principio! Costui conoscerà la fine e non gusterà la morte.

Gesù disse: "Non è possibile che un uomo cavalchi due cavalli e tiri due archi; e non è possibile che un servo serva a due padroni: onorerà uno e disprezzerà l'altro. Nessuno beve vino vecchio e desidera poi subito del vino nuovo; né mettono vino nuovo in otri vecchi, per tema che si rompano; né mettono vino vecchio in un otre nuovo, per tema che lo guasti; non cuciono una pezza vecchia su di un vestito nuovo, per tema che ne risulti uno strappo".

Gesù disse: C'era un uomo ricco che aveva molte ricchezze. Disse: Mi servirò delle mie ricchezze per seminare, mietere, piantare e riempirò i miei granai di frutta, e non mancherò di nulla. Così pensava in cuor suo, ma in quella notte morì. Chi ha orecchie, intenda".

Gesù disse "Colui che non odia suo padre e sua madre come me, non è adatto a essere mio discepolo. E colui che non ama suo padre e sua madre come me, non può divenire mio discepolo. Poiché mia madre mi diede menzogna, ma la mia vera madre mi diede la vita".

Gesù disse: "Quando di due farete uno, sarete figli dell'uomo; e quando direte a un monte: "Allontanati!", si allontanerà".

Simon Pietro disse loro: "Maria deve andare via da noi! Perché le femmine non sono degne della Vita". Gesù disse: "Ecco, io la guiderò in modo da farne un maschio, affinché ella diventi uno spirito vivo uguale a voi maschi. Poiché ogni femmina che si fa maschio entrerà nel Regno dei cieli".

I Vangeli gnostici testimoniano chiaramente come il **Cristianesimo delle origini** avesse una **concezione della salvezza basata sulla Conoscenza** (Gnosi), analoga alla **visione neoplatonica**. Secondo questa visione il **Cosmo** risulta formato da una **gerarchia di entità incorporee** emanate da Dio (gli **"Eoni"**), che diventano sempre meno perfette mano a mano che si allontanano da lui, come una luce progressivamente si attenua distanziandosi dalla sua fonte. L'ultimo Eone, l'Anima o **Psiche**, viene a contatto con la materia e ne è sopraffatto, cadendo nell'oblio delle tenebre, **schiaivo del male, del dolore, della morte**. Lo stato di ignoranza della propria origine divina è ciò che la Gnosi si prefigura di annullare mediante il risveglio della vera conoscenza ed il completo ritorno dell'essere in essa, cioè alla perfezione di Dio.

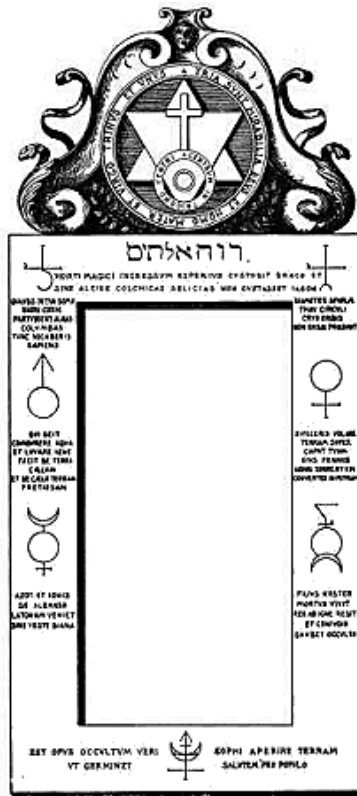
Dio per Amore concede all'uomo la **possibilità di riscatto** inviando sulla terra il **modello perfetto dell'uomo spirituale**, l'**Anthropos celeste**, il **Kristos**, il quale renderà coloro che vogliono ascoltarlo partecipi della conoscenza salvatrice, la Gnosi appunto.

Altri scritti gnostici rilevanti (alcuni precedenti al ritrovamento di Nag Hammadi) sono: **"Sophia di Gesù"** (ed **Epistola di Eugnosto**) esposizione dottrinale sull'economia della salvezza, sulla provvidenza divina e sulla **vera struttura dell'universo** • **"Dialogo del Redentore"**: dissertazione di Gesù su **problemi cosmologici, antropologici e soteriologici** (salvifici) • **"Pistis Sophia"**: il Cristo risorto rivela ai suoi discepoli il **mistero della caduta dell'anima umana nella materia**, l'origine del male, la necessità del ritorno alla Luce di Dio, il destino degli Arconti (le potenze del male) • **"Libri di Jeu"**: Gesù spiega ai discepoli le **28 emanazioni che promanano dal "Vero Dio"**, uscito dal grembo del Padre, descrive le tre forme di battesimo (con acqua, fuoco, e Spirito Santo) e l'ascesa delle anime dei discepoli, purificati e salvati, attraverso gli eoni del mondo • **"Libro del Grande Spirito Invisibile"**: dissertazione sul **mondo della Luce e delle entità superiori**, a cui appartengono anche gli gnostici "perfetti".

Per approfondire: **"Il Vangelo di Maria Maddalena ...restituito dal Libro del Tempo"** di Daniel Meurois-Givaudan - Ed. Amrita
"I Vangeli apocrifi" - Ed. Einaudi tascabili

<http://digilander.libero.it/sabato/index.html> - <http://utenti.lycos.it/cristianesimo>
www.etanali.it/mar_morto/files/01.htm - <http://xoomer.virgilio.it/bxpoma/vangelo/vangelo.htm>

105. “Esoterismo e iniziazione”



La natura di ciascun essere umano è duplice, infatti un caso che l'essere umano sia l'unico eretta e dunque con i piedi rivolti verso la terra abbiamo quindi una **natura umana** (finita e mortale) ed una **natura divina** (infinita e immortale), sta solo a noi decidere con quale identificarci!

Se osserviamo per un momento la nostra vita possiamo facilmente comprendere come tutta o quasi la nostra attenzione sia catturata dal mondo fenomenico, dei sensi e delle forme, e come le maggiori nostre preoccupazioni siano rivolte ai problemi materiali, eppure è proprio questa la cecità maggiore da cui siamo colpiti, **la fonte di tutto il nostro dolore** e di tutta la nostra sofferenza, poiché non possiamo trovare realizzazione in ciò che per sua natura è fallace ed effimero, bisogna cercarla in ciò che è **infallibile e perenne**.

Come in un **iceberg** la parte emersa e visibile è solo una piccola porzione dell'intero, così **la realtà fenomenica è solo una piccola parte della grande Realtà Multidimensionale** in cui siamo immersi e che pur restando invisibile ai nostri sensi è di gran lunga più meritevole di attenzione, in quanto risulta essere il **Piano delle Cause** (mentre il mondo fenomenico è solo il **piano degli effetti**).

Se vogliamo agire efficacemente sulla nostra vita dobbiamo prima di tutto seguire l'ingiunzione delfica **“Conosci Te Stesso”** (in latino **“Nosce te ipsum”**, in greco **“Gnothi sauton”** - tale esortazione era scritta sulla facciata del Tempio di Apollo a Delfi): nella conoscenza di noi stessi troveremo la conoscenza dell'intero Universo e di Dio (non a caso **Socrate** - pensatore illuminato - diceva **“Conosci te stesso e conoscerai l'universo degli Dei”**), poiché **ciò che è dentro di noi è riflesso specularmente fuori di noi** e dunque vi è una strettissima correlazione tra **micro** e **macrocosmo** (come viene efficacemente enunciato nella **Tavola Smeraldina** di **Ermete Trismegisto**: **“Ciò che è in basso è come ciò che è in alto e ciò che è in alto è come ciò che è in basso, per fare il miracolo di una cosa sola”**).

L'**esoterismo** è lo **studio della visione nascosta delle cose** (in greco; **eso** = interno, nascosto ↔ **exo** = esterno-manifesto) e l'**iniziazione** (un tempo vissuta fisicamente nei templi, oggi per lo più metafisica sui piani astrali) è “imparare a morire per iniziare a vivere veramente”!

Il regno delle cose immanifeste può essere penetrato grazie alla **mente simbolica** (o **mente superiore** → emisfero destro), mentre il regno delle cose manifeste viene studiato con la **mente razionale** (o **mente inferiore** → emisfero sinistro); la differenza dei due tipi di visione è che la prima, quella simbolica, è completa ed immediata, la seconda, quella razionale, è frammentaria e mediata dai sensi, per cui non potrà mai portarci alla comprensione globale delle cose, dunque la prima mente è quella utilizzata dall'iniziato e la seconda dall'individuo comune.

La **Conoscenza della Realtà** è un processo graduale che porta a **rovesciare completamente la visione ordinaria delle cose**, e questo porta a degli ampi cambiamenti nella nostra Vita, che non potrà mai più essere quella di prima. Il percorso compiuto da colui che vuole risvegliarsi, il **percorso iniziatico** appunto, si basa su tappe progressive che prevedono delle **prove da superare** ed il **confronto con il proprio lato oscuro**.

La **mitologia** di tutti i tempi racconta questo percorso attraverso una sorta di **unico e gigantesco mito** che illustra tappa per tappa il cammino dell'eroe cioè dell'iniziato (ved. **incontro n° 22**); in questo cammino **quattro postulati fondamentali** andranno sempre tenuti a mente: **sapere, osare, volere, tacere** (nei tarocchi: **coppe-Acqua, spade-Aria, bastoni-Fuoco, denari-Terra**), senza i quali il cammino non esiste affatto!



106. “Le Arti Marziali orientali”



Le **Arti Marziali** sono state concepite come strumenti estremamente efficaci per **sottomettere un avversario durante un combattimento in cui è a rischio la vita**, ma con il tempo le Arti Marziali – in particolare quelle orientali - si sono evolute in **strumenti di profonda trasformazione interiore**: non esiste più la lotta contro un avversario esterno, bensì il confronto con le proprie zone di ombra.

Nelle Arti Marziali più elevate viene sviluppato l'amore per la bellezza interiore ed un completo rispetto per tutte le forme di vita, viene insegnato come **vincere senza combattere**, come **cedere senza subire** e come **andare oltre i propri istinti aggressivi**: sono **vie spirituali di realizzazione ed integrazione dell'individuo**: la meta finale è sempre la **scoperta della Vera Natura del Sé**, attraverso la completa armonizzazione di tutti i livelli dell'essere.

Tradizionalmente la Cina è ritenuta la culla delle Arti marziali e la loro nascita è connessa al **Tempio di Shaolin** (lett: *giovane foresta*) e alla leggendaria figura del monaco indiano **Bodhidharma**.

Il monastero di Shaolin, fondato intorno al 500 d.C. (*Shaolin* in Mandarino, *SiLum* in Cantonese, *Shorinji* in Giapponese - da cui lo stile Shorinji Kempo), venne scelto come propria dimora per la diffusione del Buddhismo Chan (in giapponese *Zen*) da **Bodhidharma** (*Ta-Mo* in cinese, *Daruma* in giapponese) del quale si narra che visse ben nove anni in meditazione solitaria dentro una grotta col viso rivolto verso la parete "ad ascoltare le voci delle formiche". Nel Tempio di Shaolin Bodhidharma codificò **18 esercizi** per **riarmonizzare il corpo**, in quanto osservò che i monaci avevano il **fisico eccessivamente debilitato dalle lunghe ore di meditazione**; con il tempo i monaci affinarono sempre di più le loro capacità marziali anche per difendersi dai briganti (e non di rado venivano chiamati a difesa dei poveri e dei deboli), divennero così dei guerrieri temuti e rispettati e nacquero vari **stili basati sull'osservazione del comportamento degli animali** (in particolare della **Tigre**, del **Drago**, del **Leopardo**, della **Gru**, e del **Serpente**).

Verso il 1640, sotto la **dinastia Ching**, il tempio fu sopraffatto ed incendiato ed i pochi monaci sopravvissuti dispersi, fu così che i loro stili furono **divulgati in tutta la Cina**. Recentemente, dopo la rivoluzione culturale comunista, molti maestri sono fuggiti dalla Cina spostandosi sia in paesi vicini, **Taiwan, Hong Kong** che lontani **America ed Europa**, contribuendo alla diffusione internazionale delle Arti Marziali orientali.

In Occidente al giorno d'oggi si tende ad indicare con il termine **Kung Fu** l'insieme delle arti marziali cinesi, ma sarebbe più corretto utilizzare la forma completa **"Kung Fu Wu Shu"**, in quanto Kung Fu (che deriva da Gong Fu) ha il significato generico di "abilità acquisita con fatica", che può essere attribuito a molte arti, mentre il termine **"Wu Shu"** significa letteralmente Arte Marziale ed indica l'insieme delle arti marziali cinesi.

In effetti oggi il termine "Wu Shu" non è più utilizzato per indicare le Arti Marziali nella loro completezza fisica e spirituale, bensì un insieme di tecniche codificate dalla **Repubblica Popolare Cinese** (1949), note anche come **Wushu moderno**, che per lo più sono orientate a scopi competitivi (→ profanizzazione di una via sacra).

Il Kung Fu può essere diviso in **stili esterni** (Waija) maggiormente basati su concetti di derivazione buddhista e su un forte impegno muscolare, e in **stili interni** (Neija), basati principalmente sulle teorie taoiste e sulla cedevolezza ed il rilassamento psicofisico. **Stili esterni** di ampia diffusione sono lo **Shaolinquan**, il **Bajiquan**, il **Changquan**, l'**Hung Gar**, il **Tang Lang**, il **Nanquan** e tutti gli stili in cui è prevalente la componente atletica; **stili interni** sono ad esempio il **Taijiquan** (o Tai Chi Chuan), il **Bagua** (Pa Kua) e lo **Xingyi**.

Come Bodhidharma è legato alla nascita delle **Arti Marziali "Esterne"**, di matrice buddhista, parimenti abbiamo una figura leggendaria a cui la tradizione taoista attribuisce la nascita delle **Arti Marziali "Interne"** (in particolare del **Tai Chi Chuan**): **Chang San Feng** del quale si dice che avesse 5 occupazioni privilegiate: *danzare con la spada sotto la luna* (per richiamare l'energia), *leggere i classici nelle notti di pioggia* (per pulire la mente), *scalare le montagne nelle notti ventose* (per allungare il respiro), *praticare il tai chi nelle notti buie* (per aumentare il vigore), e *meditare a mezzanotte* (per raggiungere l'illuminazione).

La cultura delle Arti Marziali è propria di molti paesi asiatici ed ogni stile marziale è il frutto di una specifica area geografica (e ne mantiene la matrice culturale): come già abbiamo visto dalla **Cina** proviene il **Kung Fu** nei suoi vari stili, dall'isola di **Okinawa** (Giappone) il **Kobudo** e il **Karate** negli stili Shorin-ryu e Goju-ryu, dalla **Corea** il **Tae Kwon Do**, il **Tang Soo Do** e l'**Hwarang Do**, dalla **Thailandia** il **Mui Thai**, dalle **Filippine** l'**Escrima**, l'**Arnis** e il **Kali**, mentre ancora dal **Giappone** originano il **Judo**, il **Jujitsu**, l'**Aikido**, il **Karate** negli stili Shotokan, Wado-ryu e Shito-ryu, il **Ninjitsu** e il **Kendo** che sempre maggior diffusione trovano in Europa ed in America.

Per ciò che riguarda le Arti Marziali giapponesi si definisce **Budo** (Via Marziale) l'insieme delle arti moderne il cui fine non è più la vittoria in battaglia, ma la vittoria su se stessi (Do significa **"via"** intesa come **"percorso di crescita interiore"**), mentre mantengono ancora una matrice pratica le arti che terminano con il suffisso **jitsu** (o jutsu, che significa "arte" intesa come "abilità"). Per mettere in rilievo la finalità spirituale del Budo il Maestro **Morirei Ueshiba**, fondatore dell'aikido, era solito dire *"Chi anela ad imparare l'Aikido deve dapprima indagare il suo spirito. Se il suo cuore non è sincero non raggiungerà mai la Via"*.

Il **Bushido** (da Bushi: guerriero) era invece l'antica **via giapponese del samurai** e tutte le Arti Marziali giapponesi, in misura maggiore o minore, si rifanno ad essa; nell'incontro n° 107 ne approfondiamo la filosofia in quanto ancora attuale ed applicabile alle varie difficoltà del quotidiano.

107. "Il Bushido"

*"Un soldato dovrebbe seguire internamente la via della carità
ed esternamente quella del coraggio;
quindi il monaco impari dal soldato il coraggio e il soldato impari dal monaco la carità."*

Bushido in giapponese significa, letteralmente, "Via del Guerriero" (**Bushi**: guerriero - **Do**: via), il Bushido rappresentava dunque il codice d'onore dei Samurai, cioè della casta guerriera nel Giappone feudale, e ne guidava tutti gli aspetti dell'esistenza.

Il termine **Samurai** (lett. "servitore") comparve per la prima volta durante il **periodo Heian** (794-1185) ad indicare i membri dell'aristocrazia di provincia che si armarono con eserciti personali per difendere i propri possedimenti agricoli, successivamente i Samurai divennero la struttura portante del **Bakufu**, il governo giapponese (la cui massima carica era ricoperta dallo **Shogun**), sia come guerrieri che come amministratori, ed infine a partire dal **XVI secolo** nacque la figura del Samurai come la conosciamo oggi, cioè del guerriero legato al proprio signore da uno stretto vincolo di fedeltà e mantenuto all'interno del feudo. Il Samurai era talmente legato al proprio signore, per il quale stilava un vero e proprio "patto di sangue", che alla morte di questi diventava un **Ronin** (un Samurai errante, lett. "Uomo onda"). Con l'avvento della **Restaurazione Meiji** (1876), che avviò il Giappone all'era moderna, i Samurai scomparvero dalla storia del Paese del Sol Levante e del Bushido rimase una sorta di venerazione celebrativa, che conflui poi nella pratica delle **Arti Marziali moderne** (il **Budo**).



Il codice del samurai del Bushido venne messo per iscritto nel famoso testo **Hagakure** ("All'ombra delle foglie") da Tsuramoto Tashiro, il quale raccolse le regole del monaco-samurai **Yamamoto Tsunemoto** (1659-1719); ritroviamo in questo codice comportamentale principi di **ispirazione buddista, scintoista, taoista e confuciana** (derivanti dalle teorie di Confucio), ma ciò che più influenzò il Bushido sono certamente i **precetti Zen** con cui si fuse strettamente.

La vera forza di un Samurai non risiedeva nell'abilità tecnica (pur elevatissima) ma nella **fermezza interiore** e nel **distacco**. un Samurai non giocava mai con la propria o l'altrui vita, non si esponeva sconsideratamente a pericoli inutili (mediante il distacco dalla morte apprendeva il vero valore della vita, ma la vita restava comunque un qualcosa da proteggere perché rispecchiante l'armonia del cosmo); un samurai non provava **né avversione né timore per l'avversario**, anzi lo rispettava completamente.

L'intera esistenza di un **bushi** veniva messa in discussione ad ogni singolo colpo del combattimento (*ogni colpo è uno*) ed in ciò si può cogliere tutta l'essenza della saggezza del Samurai: ogni colpo, infatti, racchiude il **senso del presente, del passato e del futuro** essendo un **istante atemporale**. La conquista della presenza di spirito necessaria per essere veramente nel "qui ed ora" si otteneva mediante il **distacco completo da qualunque attaccamento**, in primis dall'attaccamento alla vita fisica, ed ecco perché la Via del Samurai era e resta una via spirituale: il confronto costante con le tematiche di vita e di morte porta il Samurai a trascenderle completamente.

La **morte migliore** per un Samurai era quella nel pieno delle forze manifestando **coraggio ed onore**, come fa il fiore del ciliegio quando si stacca dall'albero nella sua totale integrità ("*Hana wa sakura gi - Hito wa bushi*": "il migliore dei fiori il ciliegio, il migliore degli uomini il samurai").



Il Samurai doveva possedere: **senso del dovere** (Giri), **risolutezza** (Shiki), **generosità** (Ansha), **fermezza d'animo** (Fudo), **magnanimità** (Doryo) e **umanità** (Ninyo) e rispettare rigorosamente i seguenti sette punti: **Chi**: saggezza e giusta decisione/ **Yu**: valore e coraggio/ **Jin**: amore universale, benevolenza verso l'umanità/ **Rei**: retto comportamento/ **Makoto** (o **Shin**): sincerità totale/ **Meryo**: onore e gloria/ **Chugi**: lealtà e devozione.

Tutte le **arti marziali giapponesi moderne** derivano la loro etica dal Bushido e ne racchiudono l'evoluzione storica: da codice legato alla sopravvivenza in combattimento, a forma celebrativa del passato nel momento in cui il Giappone consolida uno stato di pace ed infine ad esclusiva **via evolutiva interiore** (evoluzione rispecchiata nelle tre componenti delle arti marziali = **Waza**: la tecnica/ **Kata**: la forma rituale/ **Do**: i principi morali e trascendenti).

Una persona che può ben rappresentare l'essenza del Samurai è **Miyamoto Musashi** (1584-1645), il più grande maestro di spada del suo tempo in Giappone (durante la sua avventurosa vita combatté più di 60 duelli senza mai perderne uno).

Nel 1643 Musashi si ritira in **isolamento per due anni in una caverna** e qui scrive il "**Libro dei Cinque Anelli**" (il libro della terra, dell'acqua, del fuoco, dell'aria e del vuoto), in cui racchiude la completezza della sua arte come stratega e come combattente, principi che lo stesso Musashi considerava fossero da applicarsi nella vita di tutti i giorni in ogni campo.

Scriva **Miyamoto Musashi** nel "Libro dei Cinque Anelli": "*Finché uno resta ignaro della vera Via è convinto di essere nel giusto perché crede nell'insegnamento di Buddha, o in qualsiasi altra fede del mondo. Ma quando assume il punto di vista della vera Via e vede la realtà del mondo dalla giusta prospettiva, si accorge quanto divergano quelle vedute a causa dei pregiudizi dell'individuo e delle errate posizioni di partenza. Giungi alla corretta considerazione prendendo per base la sincerità di spirito e l'onestà interiore; pratica Heiho (→ la Via del Guerriero) quotidianamente; sforzati di percepire correttamente e chiaramente la realtà. Fai di Ku (il vuoto - la vacuità) la tua Via e che la tua Via sia Ku.*"

Per approfondire: www.carpe-diem.it/cultura/htm/bu.htm

www.lamelagrana.net/%C2%A5_letture/letture07/A001/A00004.html - www.scuolainteriore.it/samurai/samurai_indice.htm

108. "Aikido e la sfera dinamica"



L'Aikido è un'arte marziale giapponese sviluppata dal M° Morihei Ueshiba (1883-1969), conosciuto dagli allievi di Aikido come O Sensei, Grande Maestro. Ueshiba, che iniziò la pratica delle arti marziali a 13 anni con il Jujitsu, studiò per più di 25 anni le tecniche di combattimento sia a mani nude che con le armi (in particolare lancia, bastone e spada) ed arrivò agli anni '20 a fondare uno stile personale, chiamato Aikibujutsu, in cui confluirono anche elementi spirituali (Ueshiba appartenne alla setta shinto Omoto-Kyo). Nel 1942 nacque l'Aikido moderno. Alla morte di O Sensei la successione della guida mondiale dell'Aikido (Doshu) è passata a suo figlio Kisshomaru Ueshiba, a lui (dal 18.01.1999) è poi succeduto Moriteru Ueshiba, nipote del Fondatore (detto Waka Sensei - Piccolo Maestro).

L'Aikido è un'arte di sola difesa dedicata allo sviluppo della personalità; per preservarne la dimensione tradizionale nella sua pratica non è previsto alcun tipo di gara sportiva, il suo nome significa "Via per l'Armonia Spirituale" o "Via di Unione con l'Energia Vitale" (Ai: armonia o coordinamento, Ki: energia o spirito; Do: metodo o "Sentiero", "Via").

Per acquisire abilità nell'Aikido è necessario sviluppare profonda armonia interiore e partire da un proponimento etico di non-violenza, in quanto il fine ultimo dell'Aikido è la completa realizzazione spirituale, l'unificazione con la Natura ad un livello che trascende qualsiasi dualità. L'Aikido può essere definito come l'espressione fisica del principio di Unità di tutte le creature con l'Universo. Il principio di "Vittoria nell'Aiki" (Masakatsu Aiki) abbraccia il concetto che non esiste un perdente se non c'è un combattimento, se infatti l'individuo riesce ad andare oltre la logica del conflitto, della dualità e della competizione è eternamente vittorioso; se un avversario mi attacca ha già perso in quanto è uscito dal proprio centro e dallo spazio sacro in cui è imbattibile. L'Aikido è detto anche "Zen in movimento".

"Attraverso l'Aiki sviluppa le tue capacità per raggiungere una pacifica armonia con il mondo./ Attraverso le azioni del tuo spirito conducici, soddisfa il nostro Dio Universale./ Distruggi il nemico che è nascosto nel corpo, conduci tutte le creature gridando gioiosamente./ Attraverso la verità, perfeziona e scopri la Verità: unità di tutte le cose visibili e invisibili". O Sensei

Il principio base dell'Aikido è la circolarità in quanto in Natura tutto ha uno sviluppo circolare e mantenendo questa circolarità nei movimenti possiamo accordarci con le sue leggi. L'Aikidoka (il praticante di Aikido) muove il corpo e l'energia a partire dall'Hara (il centro addominale dell'energia vitale, punto di unione tra corpo e mente) ed il suo campo di azione è quello di una sfera (la "sfera dinamica" appunto, che corrisponde al proprio spazio o territorio aurico) la quale risulterà inviolabile a meno che l'individuo non perda la propria centratura. Per comprendere l'essenza dell'Aikido non ci sono parole migliori di quelle del suo Fondatore:

"Lo scopo dell'Aikido è di allenare la mente e il corpo, di formare persone oneste e sincere" -- "Il Budo è un sentiero divino creato dagli Dei per condurre alla Verità, alla Bontà e alla Bellezza; è un sentiero spirituale che riflette l'illimitata, assoluta natura dell'Universo e il disegno ultimo della Creazione" -- "Queste tecniche derivano dalla sottile interazione dell'Acqua e del Fuoco, che rivelano il sentiero del Cielo e della Terra e lo spirito della Via Imperiale" -- "Maturate la vostra percezione di come l'Universo appare ed agisce; trasformate le tecniche marziali in un veicolo di purezza, di spiritualità e di bellezza; e padroneggiate queste cose"

In seguito alla sua esperienza di satori (illuminazione): *"Vidi che io sono l'Universo. Tutto ad un tratto mi fu chiara la natura della creazione; la via di un guerriero è manifestare l'amore divino, uno spirito che abbraccia e nutre tutte le cose. Vidi che la mia dimora era l'intero universo e il sole, la luna e le stelle erano miei intimi amici. Lacrime di gratitudine mi rigarono il volto".*

PICCOLO GLOSSARIO TECNICO

AI: unione, armonia (anche Amore) • **BOKEN:** spada di legno per allenamento • **DAN:** gradino - livelli a partire dalla cintura nera • **DOJO:** luogo sacro dove si pratica un'Arte Marziale • **GASSHO:** concentrazione con le mani unite • **HAKAMA:** gonna-pantalone della tradizione samurai (in origine tutti i praticanti di Aikido erano tenuti a portarla da subito in quanto simbolo delle virtù del Bushido, secondo Mitsugi Saotome, allievo diretto di O Sensei ed autore de "La Via del Budo" Ed. Mediterranee, nei paesi dove solo gli Yudansha - le cinture nere - la indossano, essi hanno perduto la loro umiltà) • **HAPPO:** otto direzioni • **HARA:** centro vitale addominale • **HIDARI:** sinistra • **IKKYO:** "Primo Principio" e prima tecnica dell'Aikido • **IRIMI:** entrata diretta in avanti • **IRIMINAGE:** proiezione in entrata e tecnica base di Aikido • **JO:** bastone lungo ca 1,26 m • **KAITEN:** rotazione del corpo • **KAMAE:** guardia assunta all'inizio di una tecnica • **KI NO NAGARE:** flusso del Ki • **KYU:** classe- gradi inferiori alla cintura nera; mukyu è colui che non ha kyu • **KOKYU HO:** esercizio di respirazione • **KOTE GAESHI:** proiezione con torsione esterna del polso • **MA AI:** la giusta distanza dall'avversario • **MIGI:** destra • **RITSUREI:** saluto in piedi • **SEIZA:** sedere sui talloni • **SHIHONAGE:** tecnica basilare con proiezione su quattro lati • **SUWARI WAZA:** tecniche in ginocchio (particolarità dell'Aikido) • **TAI SABAKI:** spostamento del corpo • **TENKAN:** movimento circolare • **TORI:** colui che è attaccato ed esegue le tecniche • **UCHIDESHI:** discepolo diretto • **UKE:** colui che attacca e che subisce la tecnica • **UKEMI:** cadute • **ZA REI:** saluto in ginocchio.



Per approfondire: www.aikikai.it - www.dojonemoto.com/ueshiba.html - "Aikido e la sfera dinamica" di Oscar Ratti e Adele Westbrook, "Lo Spirito dell'Aikido" di Kisshomaru Ueshiba, "BUDO - Gli insegnamenti del fondatore dell'Aikido" - tutti editi dalle Mediterranee

109. "La Numerologia"

La **numerologia** è una **disciplina mesoterica** (mentre la **numerologia sacra** è invece **esoterica**) che studia il significato simbolico e vibrazionale dei numeri; la prendiamo in considerazione in quanto offre un utile strumento di indagine della "realtà dietro le apparenze". Sembra che la numerologia nasca con i **Sumeri** oltre 5.000 anni fa (i Sumeri furono i primi ad usare i numeri e diedero anche origine al **sistema sessagesimale** per il computo di ore, minuti e secondi) ed ancora oggi continua ad appassionare. Senza entrare in particolare fin troppo arbitrari, vediamo semplicemente come estrarre da **nome, cognome e data di nascita** le **vibrazioni fondamentali** su cui abbiamo scelto di incarnarci; una volta conosciute le proprie attitudini ciascun individuo ha la possibilità - se lo vuole veramente - di cambiare il proprio destino (o karma). Per prima cosa è necessario **convertire in valori numerici le lettere di nome e cognome anagrafici** (usando la tabella sotto riportata); i valori delle vocali si scrivono sopra le lettere e quelli delle consonanti sotto, poi a lato viene fatta la somma escludendo i numeri 9 (ogni numero sommato 9 non cambia il valore iniziale), in questo modo otteniamo:

- **Numero Intimo** (detto anche **dell'anima**) - somma delle **vocali** → rappresenta il *desiderio interiore dell'anima*.
- **Numero di Realizzazione** - somma delle **consonanti** → rappresenta *l'attitudine lavorativa ed il modo di comportarsi e di affrontare le cose*.
- **Numero di Espressione** (detto anche **della personalità**) - somma dei **primi due** → rappresenta come *appariamo agli altri, all'esteriore*.

1 6 6 8 N.I. = 13/4
MARIO ROSSI
4 8 8 11 N.R. = 6
N.E. = 10/1

1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	G	H	I
J	K(*)	L	M	N	O	P	Q	R
S	T	U	V(*)	W	X	Y	Z	

(*) In alcuni metodi la K ha valore 11 e la V ha valore 22 (→ *numeri maestri*)

In una griglia quadrata con i **novi numeri pitagorici** (come quella a lato) segniamo quante volte compare un determinato numero nel nostro nome e cognome, facendo poi la somma per ciascuna casella. Ad es. Mario Rossi ha tre volte la vibrazione 1, una volta la vibrazione 4, due la vibrazione 6 e ben quattro volte la vibrazione 9, però non possiede 2, 3, 5, 7 e 8 (essendo mancanti vengono detti **numeri karmici** e costituiranno delle sfide).

Adesso dalla data di nascita estraiamo il **numero del destino**, numero importantissimo che rappresenta **lo scopo della vita**, la **direzione che il Destino chiede alla personalità di seguire**. Ad es. nella data di nascita **1/01/1971** il N.D. è 3 ($1+1+1+9+7+1=21=3$).

Sommando il numero del Destino al numero di Espressione si ottiene la cosiddetta **"quintessenza"**, mentre con calcoli ulteriori otteniamo: i cicli di realizzazione, le fasi della vita, le sfide, ecc...

Di seguito una panoramica sul simbolismo di ciascun numero (ved. anche www.magiaedenumeri.it/menu.html):

1	2	3
4	5	6
7	8	9

①

Il padre, l'uomo, l'inizio, l'elemento generatore, l'indipendenza, la forza, l'energia, l'individualismo. **Persone dominanti** ed ambiziose che si prefiggono delle mete che cercano di raggiungere a costo di qualsiasi sacrificio, è spesso presente un ideale profondo.

E' il numero della **volontà**, della **determinazione**, del carattere **forte**, del **leader**. Ma anche dell'egoista e dell'arrogante. In **Archetipologia Olistica** è connesso a **Marte** (1) e **Sole** (10).

②

La madre, la dualità, la passività, la collaborazione, l'unione, la sensibilità, le capacità artistiche.

Persone con **un'energia ricettiva, femminile ed armonica**, sono in genere molto intuitivi e sensibili; ottimi collaboratori e compagni, possono essere molto indecisi e insicuri.

In **Archetipologia Olistica** è connesso alla **Luna**.

Plutone è invece connesso all'11 perché la sessualità esprime la manifestazione dell'unità nella dualità ($1+1=2$).

③

Il bimbo, la creatività, la curiosità, l'espressione, la comunicazione, il mettersi a nudo, la socievolezza, gli scambi, la cordialità.

E' un'energia **giovane, allegra ed entusiasta**.

Sono persone amichevoli e socievoli, sono giocose ed attratte dai piaceri della vita, hanno **un'intelligenza vivace**.

Può rimandare instabilità, superficialità, stravaganza.

In **Archetipologia Olistica** è connesso a **Mercurio**.

④

La stabilità, il lavoro, la concretezza, l'efficienza, la responsabilità, la capacità di terminare le cose con metodo ed efficacia.

E' un'energia costruttiva e conservatrice, fedele alle regole e ai principi, legata alla quotidianità, manca di fantasia.

Può diventare **immobilismo, pigrizia e opposizione ostinata**.

Le persone 4 amano fare le cose per bene ma sono anche facili alle collere; spesso si ritirano a vita solitaria.

In **Archetipologia Olistica** è connesso a **Saturno**.

⑤

Il mutamento, la libertà, il cambiamento, il libero arbitrio, la capacità di vivere in pieno la vita, la passione, la sessualità, la sensualità, l'indipendenza.

Sono persone **affascinanti** che vivono **fuori dagli schemi usuali**. Possono essere competitive, impulsive ed incostanti.

In **Archetipologia Olistica** si collega alla **Terra** per il significato del **5** in **numerologia sacra**: *centro del quaternario, punto di equilibrio nelle 4 direzioni e numero rappresentativo dell'essere umano*.

⑥

L'armonia, l'equilibrio, la famiglia, la vita sentimentale, l'amore.

Sono persone affidabili dotate di **talento artistico e creativo**, che amano vivere in armonia con se stessi e con il mondo

In **Archetipologia Olistica** è connesso a **Venere**.

⑦

L'intuizione, l'introspezione, la ricerca della Verità, il misticismo, lo studio, la conoscenza scientifica, il distacco dalle cose materiali.

E' il numero dello studio, della scienza, della profondità della vita, della conoscenza e della ricerca mistica.

Soggetti introspettivi e contemplativi (predisposti al sacerdozio e alla meditazione) con una spiccata profondità mentale.

In **Archetipologia Olistica** è connesso a **Nettuno**.

⑧

Numero dell'**equilibrio con soldi e materia**. **Capacità di realizzare i progetti, ambizione, successo, fortuna (e sfortuna) improvvisa, desiderio di possesso, capacità di programmazione**.

Senso della responsabilità e attitudine al comando per raggiungere il successo materiale.

In **Archetipologia Olistica** è connesso a **Giove**.

⑨

Il completamento, la trascendenza, gli alti ideali, l'innovazione, la spiritualità, l'originalità, l'intelligenza, la dedizione disinteressata.

Spesso caratterizza individui destinati a **grandi imprese**.

In **Archetipologia Olistica** è connesso a **Urano**.

110. "Dall'Astrologia alla Cosmobiologia"



L'astrologia occidentale nasce in **Mesopotamia** nel 3000 a.c. circa e viene tramandata fino ai nostri tempi attraverso i **Greci** e i **Romani**, passando dall'**Egitto** dove nasce l'iconografia zodiacale. Il documento astrologico più antico, giunto fino ai nostri giorni, è l'**Enuma Anu Enlil** (scoperto nella biblioteca del re **Assurbanipal** a Ninive) composto di 70 tavolette scritte intorno al 900 a.C. in cui viene correlata la vita umana con i fenomeni astrali. Fino al **XVIII secolo**, l'astrologia viene **considerata una scienza** e il suo studio è tutt'uno con quello astronomico. Molti illustri studiosi del passato furono esperti astrologi, come ad es. **Pitagora, Talete, Galileo, Copernico, Newton, Girolamo Cardano**.

Possiamo comprendere l'Astrologia considerandola una **rappresentazione cosmica, simbolica e sincronicistica**, dei fenomeni biologici terrestri, piuttosto che un **effettivo "irraggiamento" dei pianeti sull'essere umano** (se un individuo ogni giorno entra a lavoro alle 9,00 in punto, noi possiamo prevedere che il giorno seguente - quando l'orologio dell'azienda segnerà le 9,00 - l'individuo in questione apparirà, *ma non imputiamo la sua comparsa all'orologio*, i due eventi sono solo **sincronici**).

Attualmente l'Astrologia viene spesso ridotta a **banali e imprecise previsioni zodiacali**, ma in passato era considerata soprattutto una **disciplina esoterica**; se oggi vogliamo onorarne la sua vera natura sapienziale possiamo definirla **Cosmobiologia**, cioè **"disciplina che studia le correlazioni tra il Cosmo e la natura biologica dell'essere"**, come in effetti viene nominata nelle scuole della **G.F.U.** (Grande Fratellanza Universale - fondata nel 1948 da **Serge Raynaud de la Ferrière**).

La **Cosmobiologia**, quindi, diventa per lo studioso di esoterismo una **bussola per orientarsi lungo il sentiero iniziatico**, in particolare per comprendere le differenti qualità dell'energia connesse alle varie direzioni dell'Universo ed avere un'idea precisa delle vibrazioni archetipali che ciascun essere deve poter risvegliare in sé. Alcune scuole teosofiche postulano la necessità di sperimentare almeno **144 incarnazioni** prima di accedere al completo **Risveglio**; ciò al fine di assimilare tutte le **12 vibrazioni fondamentali** e le **12 sottovibrazioni** di ciascun segno.

Da notare che oggi il termine **Cosmobiologia** viene utilizzato con significati differenti:

1) si definisce **Cosmobiologia** il sistema di studio astrologico di **Reinhold Ebertin**, elaborato agli inizi del XX secolo, in cui si usano solo gli assi cardinali del tema senza domificazioni (cioè *senza l'utilizzo delle case astrologiche*), in cui viene data importanza fondamentale ai **midpoints** (*midpoint: punto medio tra le longitudini di due astri*) e dove le relazioni tra astri si misurano attraverso uno speciale strumento detto **dial** in una carta del cielo definita **cosmogramma** (la metodica di Ebertin è vicina all'**Astrologia Uraniana**); **2)** è detta **cosmobiologia astrologica** anche la disciplina che studia gli organi del corpo umano ed i fenomeni biologici in relazione agli astri, ed è una branca dell'Astrologia medica; **3)** infine **Cosmobiologia, Astrobiologia o Esobiologia** sono anche i termini utilizzati della scienza ufficiale per designare lo studio dei fenomeni correlati alla diffusione della vita nell'Universo.

BREVE DIZIONARIO ASTROLOGICO

Afelio: punto dell'orbita di un pianeta alla massima distanza dal Sole. **Angoli:** i quattro punti cardinali del Tema Astrale: **ascendente** ad est, dove l'eclittica interseca l'orizzonte; **discendente** - corrisponde alla settima Casa - a ovest; **Imum Coeli** o fondo del cielo - quarta casa - a Nord; **Medio Cielo** a Sud. **Aspetti:** angolazioni tra due astri, o tra un astro ed un punto rilevante del tema natale; forniscono la natura della relazione tra i pianeti: **maggiore** = **Congiunzione** 0° neutro/ **Sestile** 60° armonico/ **Quadrato** 90° disarmonico/ **Trigono** 120° armonico/ **Opposizione** 180° disarmonico - **minori** = **Semisestile** 30° armonico/ **Semiquadrato** 45° disarmonico/ **Quintile** 72° armonico/ **Quinconce** 150° disarmonico.

Asteroidi: astri di piccole dimensioni medie per lo più situati fra le orbite di Marte e Giove. I maggiori sono Chirone, Cerere, Pallade, Giunone, Vesta, Eros, Psiche. **Caduta:** è il segno zodiacale in cui l'espressione dell'energia di un pianeta è più debole, trovando difficile manifestare le sue caratteristiche: **Sole** - Bilancia/ **Mercurio** - Toro/ **Plutone** - Sagittario/ **Venere** - Vergine/ **Saturno** - Ariete/ **Urano** - Pesci/ **Marte** - Cancro/ **Giove** - Capricorno/ **Nettuno** - Leone/ **Luna** - Scorpione. **Carta Natale** (o **Tema natale**): mappa dettagliata sulla posizione dei pianeti nei segni e nelle case alla nascita di una persona; si redige utilizzando luogo, data e ora di nascita.

Case: sono 12 e rappresentano i **dodici settori della vita**. Il punto in cui inizia ogni casa è denominato cuspidale e si va a trovare in uno dei dodici segni dello zodiaco. Sono chiamate anche **"settori"** o **"campi"**. Esistono diversi metodi di calcolo delle "domificazioni".

I Personalità: aspetto fisico, modo di apparire agli altri (**Marte-Ariete**) / **II Mondo dell'avere:** guadagni, proprietà (**Venere-Toro**) / **III Contatti con l'ambiente:** fratelli, sorelle, zii, comunicare sul piano intellettuale, brevi viaggi (**Mercurio-Gemelli**) / **IV Origini:** casa, famiglia, infanzia, radici socio-culturali (**Luna-Cancro**) / **V Mondo ricreativo:** amore, passione, sesso, figli, divertimenti, sport, creatività (**Sole-Leone**) / **VI Quotidianità:** lavoro, rapporti con i colleghi, salute, animali domestici (**Mercurio-Vergine**) / **VII Relazioni:** matrimonio, società, alleanze, questioni legali, processi (**Venere-Bilancia**) / **VIII Mondo della profondità:** sessualità, procreazione, morte, eredità, investimenti, politica, sacrifici necessari per rinnovarsi (**Plutone-Scorpione**) / **IX Ciò che è lontano:** estero, lunghi viaggi, ampliamento delle conoscenze interiori (**Giove-Sagittario**) / **X Realizzazione sociale:** riuscita professionale, carriera, onori, successo, ambizione (**Saturno-Capricorno**) / **XI Amicizie:** contatti sociali, progettualità, battersi per una causa in cui non si è coinvolti personalmente (**Urano-Acquario**) / **XII Mondo delle forze occulte:** prove, malattie, solitudine, nemici, inconscio, astrologia e spiritualità (**Nettuno-Pesci**).

Eclittica: l'orbita apparente del sole attorno alla Terra. **Effemeridi:** raccolta delle posizioni zodiacali dei Pianeti e di vari altri dati astronomici.

Equinozi: momenti dell'anno in cui **iniziano la primavera e l'autunno**. Corrispondono all'ingresso del Sole nel segno dell'Ariete e della Bilancia.

Retrogrado: pianeta in moto opposto al moto naturale rispetto alla nostra prospettiva sulla Terra; ha un'energia meno aggressiva e più interna.

Rivoluzione: moto della Terra attorno al Sole, per un giro completo la Terra impiega circa 365 giorni.

Segni cardinali: segni in prossimità dell'inizio di una stagione: **Ariete, Cancro, Bilancia e Capricorno**. Hanno una natura molto forte.

Segni Fissi: segni della parte centrale di una stagione: **Toro, Leone, Scorpione, Acquario**. Hanno una natura rigida.

Segni mobili: segni che si collocano alla fine di una stagione: **Gemelli, Vergine, Sagittario e Pesci**. Hanno una natura flessibile.

Solstizi: momenti dell'anno in cui **iniziano l'estate e l'inverno**. Corrispondono all'ingresso del Sole nel segno del Cancro e del Capricorno.

Transito: posizione e movimento di un pianeta o di un punto del cielo in un istante determinato.

Zodiaco: dal Greco "zodiakos", lett. "cerchio degli animali" o "delle figure viventi". E' la cintura delle costellazioni che circondano la Terra e funziona da griglia di riferimento per i calcoli astrologici. Viene diviso in 12 segni, ognuno di 30 gradi di latitudine.

111. “Iniziazione Reale”



Il percorso tracciato con le conferenze che state leggendo è un **cammino mesoterico** di pre-iniziazione (a metà tra l'**exoterico** - esterno e profano - ed **esoterico** - interno ed iniziatico), che potrà portare colui che lo desidera, e che possiede i requisiti interiori, a confrontarsi successivamente con il processo di Iniziazione Reale che adesso descriveremo nella sua duplice accezione.

1) Iniziazione reale ↔ Iniziazione virtuale

L'iniziazione è un processo di progressiva reintegrazione dell'essere umano nella sua condizione originale di purezza e di unità con Dio; si definisce **iniziazione virtuale** l'ingresso in un ordine iniziatico che abbia conservato la connessione con la Tradizione Universale (cioè la Conoscenza sapienziale delle Origini, emanata direttamente da Dio), ciò infatti costituisce l'inizio del percorso di riconnessione ma necessita - da quel momento in poi - di un reale lavoro **operativo e quotidiano** di **purificazione, trasmutazione e di risveglio della Coscienza**.

L'**iniziazione effettiva o reale** è appunto il seguire la Via tracciata e lo sviluppo “in atto” delle possibilità a cui l'iniziazione virtuale dà accesso.

René Guénon affermava che il cambiamento che permette l'accesso alla dimensione iniziatica corrisponde alla sintonizzazione dell'essere con un “**superiore livello di realtà**” e che ciò può avvenire solo mediante un processo di **morte rituale o iniziatica** che “**ben lungi dall'essere fittizia, è al contrario più reale della morte stessa intesa nel senso ordinario del termine**”.

Nel **simbolismo alchemico** il procedimento che porta il profano a sacralizzare realmente (e non virtualmente) la propria vita e a riconnettersi in interezza al proprio Padre Spirituale (processo definito come la “**Grande Opera**”) è simboleggiato da tre fasi definite: del **Sale** ☉ (fase della putrefazione della pietra, di colore **nero**), del **Mercurio** ☿ (fase della pietra al colore **bianco**) e dello **Zolfo** ♂ (fase finale dell'Opera, **rossa**).

In alcune correnti martiniste si considera che la “realtà” dell'iniziazione derivi dalla **trasmissione diretta di un fluido astrale dall'Iniziatore all'iniziando** (mediante **imposizione della mano** e l'uso di **parole specifiche**) atto che creerebbe un vincolo karmico indissolubile (anche dopo la morte) tra chi dà il fluido e chi lo riceve e che permetterebbe di attivare le **potenzialità intrinseche** latenti nell'individuo.

[Il Martinismo è un sistema iniziatico di stampo gnostico-cristiano e cabbalistico nato verso la fine del '700 per opera di **Louis-Claude de Saint-Martin**, discepolo del Maestro dell'**Ordine degli Eletti Cohen dell'Universo Martinez de Pasqually**. Nell'800 l'esoterista **Papus** ne ravviva la tradizione e fonda l'Ordine Martinista.]

2) Iniziazione Reale ↔ Iniziazione Sacerdotale

L'**Iniziazione Sacerdotale - contemplativa** riguarda i “**Grandi Misteri**” (di cui tra poco parleremo) mentre l'**Iniziazione Reale - attiva** riguarda i “**Piccoli Misteri**”. E' lecito affermare che le **tradizioni iniziatiche orientali** siano di tipo più sacerdotale/ contemplativo, mentre le **tradizioni occidentali** siano di tipo più reale/ guerriero/ attivo, ma in effetti ogni insegnamento tradizionale deve prevedere entrambi i tipi di iniziazione.

Il termine “**sacerdotale**” deriva dalle iniziazioni pertinenti ai soli **Brahmani** (Sacerdoti) mentre il termine “**reale**” o “**guerriero**” deriva dalla sfera di riferimento iniziatico dei **Kshatriya** (Guerrieri): le prime sono superiori alle seconde essendo il **Brāhmana** superiore allo **Kshatriya** allo stesso modo in cui la **conoscenza è superiore all'azione**, il dominio “metafisico” superiore al dominio “fisico”, ed i Principi superiori alle leggi da cui esse derivano.

[La suddivisione in classi a cui stiamo facendo riferimento è quella delle caste indiane, costituite da **Brahmani** (o Brāhmana - sacerdoti), **Kshatriya** (guerrieri), **Vaishya** (mercanti e artigiani) e **Shudra** (servi), al di fuori del sistema stanno i “fuori casta”, genericamente indicati come **paria** o intoccabili, esclusi a causa della spregevolezza dell'occupazione o per aver violato le norme di appartenenza ad una casta. Da notare che anche per i Vaishya esistono delle iniziazioni specifiche e sono le “**iniziazioni di mestiere**”.]

Nell'antica **Grecia** coloro che venivano accolti ai **Misteri di Eleusi** (il culto esoterico connesso a **Demetra** e **Persefone**, ved. incontro n° 159) ricevevano l'iniziazione ai “**Piccoli Misteri**” durante gli **Equinozi di Primavera**, per poi prepararsi in maniera specifica e selettiva per i “**Grandi Misteri**” che si celebravano invece, con molta più segretezza, durante gli **Equinozi di Autunno** e che costituivano il compimento finale del cammino iniziatico. I “**Piccoli Misteri**” sono, dunque, solamente lo stadio preparatorio per la Realizzazione Ultima, propria dei “**Grandi Misteri**”. Vediamo, a questo proposito, alcuni commenti di **René Guénon** (tratti da **Considerazioni sulla Via Iniziatica** - Ed. Bocca):

“I ‘piccoli misteri’ comprendono tutto quanto si riferisce allo **sviluppo delle possibilità dello stato umano** considerato nella sua integralità; essi mirano dunque a ciò che abbiamo chiamato la perfezione di questo stato, vale a dire a ciò che è designato tradizionalmente come la restaurazione dello ‘stato primordiale’. I ‘grandi misteri’ concernono propriamente la **realizzazione degli stati sopra-umani**: prendendo l'essere laddove è stato lasciato dai ‘piccoli misteri’, vale a dire al **centro del dominio dell'individualità umana**, essi lo conducono oltre questo dominio, e attraverso gli stati sopra-individuali, ma sempre condizionati, fino allo stato incondizionato che soltanto rappresenta lo scopo vero e che è designato come la “**Liberazione finale**” o come l'Identità Suprema.”

“Per caratterizzare rispettivamente queste due fasi, si può, applicando il simbolismo geometrico, parlare di “**realizzazione orizzontale**” e di “**realizzazione verticale**”, dovendo la prima essere la base della seconda; questa base è rappresentata simbolicamente dalla terra, corrispondente al dominio umano, ed allora la **realizzazione sopraumana è descritta come una ascensione attraverso i cieli**, che corrispondono agli stati superiori dell'essere. D'altronde, si può facilmente comprendere perché la seconda presupponga necessariamente la prima: il **punto centrale dello stato umano è il solo da dove sia possibile la comunicazione diretta con gli stati superiori**, quest'ultima effettuandosi seguendo l'asse verticale che incontra in tal punto il dominio umano; bisogna dunque essere pervenuti in primo luogo a questo centro per potersi poi elevare, secondo la direzione dell'asse, agli stati sopra-individuali; per tal motivo, per usare il linguaggio di Dante, il “**Paradiso terrestre**” è una tappa sulla via conducente al “**Paradiso celeste**”.”

E' interessante precisare che lo stato di coscienza ottenibile con i “Grandi Misteri” è **proprio dell'essere umano delle origini** (appartenente alla cosiddetta **Età dell'Oro** o **Satya Yuga**), pienamente consapevole di sé e della natura intima dell'Universo, e come nell'epoca moderna (detta **Kali Yuga** - Età delle Tenebre o **Età del Ferro**) si sia perduta questa consapevolezza primordiale.

112. “La visione di Celestino”



“La Profezia di Celestino” è un romanzo di **James Redfield** (pubblicato per la prima volta nel 1993), protagonista di uno straordinario successo planetario. Redfield utilizza l'intera narrazione per trasmettere al lettore nove intuizioni spirituali (iluminazioni) che possono aiutare l'umanità a risvegliarsi dal sonno della coscienza. Di seguito elenchiamo queste “iluminazioni” per far riflettere su temi già trattati ma che potranno essere compresi ancora meglio se osservati da questa particolare prospettiva (vedi “**La visione di Celestino**” di James Redfield - Ed. Corbaccio).

1 - La massa critica

Nella cultura planetaria si sta verificando un grande risveglio spirituale provocato da un numero sufficiente di persone in grado di elevare globalmente la consapevolezza del pianeta. Queste persone vivono la loro esistenza come una sorta di cammino di crescita e si lasciano guidare dalle coincidenze significative (**sincronicità**).

2 - Un presente più esteso

Questo risveglio rappresenta il sorgere di una nuova e più completa **Visione del Mondo**, in grado di sostituire il semplice desiderio di sopravvivenza fisica, di agiatezza e di potere che ha dominato negli ultimi 500 anni. Il risveglio alle coincidenze della vita ci aiuta a scoprire il vero scopo dell'esistenza umana su questo pianeta e la vera natura del nostro universo.

3 - Una questione di energia

Noi uomini cominciamo adesso a renderci conto che l'universo in cui viviamo è composto di energia dinamica, e non di semplice materia. Tutto ciò che esiste è un campo di energia sacra che possiamo percepire ed intuire. Possiamo proiettare la nostra energia concentrandoci nella direzione scelta (dove va l'attenzione, l'energia scorre), influenzando altri sistemi energetici e aumentando la velocità con cui si verificano le coincidenze nella nostra esistenza.

4 - La lotta per il potere

Essendo per lo più sconnessi dalla Fonte cosmica dell'energia, gli esseri umani si sentono deboli e insicuri. Per aumentare il loro potenziale energetico tendono a manipolare gli altri al fine di ricevere attenzione e dunque energia vitale. La competizione per l'energia è la causa di tutti i conflitti tra gli esseri umani.

5 - Il messaggio dei mistici

Insicurezza e violenza cessano di esistere quando proviamo una connessione interna con l'energia divina, descritta in passato dai mistici di tutte le tradizioni. Un senso di leggerezza ed esuberanza, unito a una costante sensazione d'amore, dimostra l'esistenza di tale rapporto, ed è indispensabile per provarne l'autenticità. In mancanza di tali precisi requisiti, la connessione è solo simulata.

6 - Chiarire il passato

Più a lungo restiamo collegati, maggiore è la nostra consapevolezza dei momenti in cui perdiamo tale contatto, e che sono in genere periodi in cui siamo sottoposti a una eccessiva tensione e stress. In queste occasioni possiamo riconoscere il modo particolare in cui rubiamo agli altri la loro energia. Quando ci rendiamo conto di come manipoliamo chi ci sta intorno, il nostro contatto diventa più stabile e riusciamo a scoprire il sentiero evolutivo della nostra esistenza e la nostra **missione spirituale**, intesa come contributo personale al benessere del mondo.

7 - Lasciarsi trascinare dalla corrente

Conoscere la nostra missione personale aumenta il numero di coincidenze misteriose che ci guidano verso il nostro destino. Visioni, sogni, intuizioni, e la corretta attenzione a tutto quello che incontriamo lungo il percorso, ci porteranno le risposte necessarie in modo sincronicistico.

8 - L'etica interpersonale

Possiamo incrementare la frequenza con cui si verificano le coincidenze che ci guidano migliorando le persone che entrano a far parte della nostra vita. Bisogna fare attenzione a non perdere il collegamento interiore impegnandosi in relazioni sentimentali esteriorizzanti. Elevare spiritualmente qualcuno si rivela particolarmente facile all'interno di gruppi in cui ciascun membro possa sentire l'energia di tutti gli altri. Tale forma di sostegno è fondamentale per la crescita e la sicurezza dei bambini. Vedendo la bellezza negli altri noi possiamo trasformarli, aiutandoli a raggiungere uno stato di notevole saggezza e aumentando così le possibilità di recepire un messaggio sincronicistico.

9 - La cultura emergente

Noi siamo tutti sulla via dell'evoluzione che ci permetterà di portare a termine la nostra missione spirituale. Mentre gli esseri umani si concentreranno sulla crescita sincronicistica, i mezzi tecnologici di sopravvivenza diventeranno completamente automatizzati. Tale crescita porterà gli uomini a livelli sempre più alti di energia, trasformando infine i nostri corpi in forme spirituali e unendo questa dimensione di vita con quella dell'Aldilà, ponendo così fine al ciclo di morte e rinascita.

Dopo la pubblicazione del suo primo libro Redfield ha provveduto a dare un seguito a questo viaggio evolutivo definendo un decimo ed un undicesimo precetto spirituale (vedi “**La decima illuminazione**” e “**Il segreto di Shambhala**” - Ed Corbaccio).

- **Decima illuminazione** - descrive come acquisire una consapevolezza globale dalla prospettiva delle dimensioni superiori, come ritrovare la propria Visione di Nascita e collaborare con il nostro gruppo di anime per una rinnovata Visione del Mondo.
- **Undicesima illuminazione** - descrive il grande potere derivante dalla preghiera, in grado perfino di influenzare il nostro futuro.

Attualmente è in procinto di pubblicare un ulteriore romanzo dove sarà descritta la **dodicesima illuminazione** (“Sarà l'ultima della serie. Ci sto già lavorando sopra. Descriverà il mondo al culmine della propria consapevolezza spirituale. Non ci arriveremo presto. Ma ci arriveremo”).

113. “La dimensione cavalleresca”



La **Cavalleria medioevale**, con il suo codice d'onore e l'ideale religioso-spirituale che fortemente la caratterizza (espressi al massimo grado nella “**Queste du Graal**”, la **Ricerca del Graal** del cosiddetto “Ciclo Arturiano”), rappresenta la controparte occidentale degli ideali racchiusi nel codice del **Bushido** rigorosamente rispettato dai Samurai del Giappone feudale (ved. **incontro n° 107**).

Sebbene gli ideali cavallereschi possano apparire distanti dalla nostra realtà quotidiana, nondimeno possiamo scorgere in tali ideali una **linea di condotta etica e spirituale** che possa seguire da guida per gli uomini che aspirano a una **reale elevazione spirituale**.

Le **doti ideali** di un Cavaliere (non di rado disattese nella cruda realtà medievale) possono essere enunciate come segue:

cortesia e galanteria, prodezza, coraggio, condotta impeccabile, franchezza, bontà, nobiltà di cuore, generosità, pietà e temperanza, umiltà, disinteresse, forza fisica, spirito di avventura, abilità marziale, disprezzo della fatica, della sofferenza e della morte, coscienza del proprio valore, fierezza, senso dell'onore, fede in Dio, lealtà al proprio signore, fedeltà alla parola data.

L'insieme di queste doti rispecchia perfettamente gli **attributi necessari a coloro che si avventurano nel sentiero dell'Iniziazione Reale** (ved. **incontro n° 111**), cioè nel sentiero operativo ed attivo dell'iniziato, che - giustappunto - incarna le vesti del “**guerriero di Luce**” per diventare “**Re**” o “**Imperatore**” del proprio Regno interiore.

Vediamo adesso come si sviluppano storicamente tali concetti che molti poeti hanno magistralmente cantato...

La Cavalleria nasce nell'antichità come casta privilegiata di **combattenti a cavallo** e nel Medioevo acquista un'importanza considerevole nell'Occidente cristiano divenendo **simbolo di coraggio, lealtà e cortesia**, da cui poi avrà origine il concetto di “gentiluomo”.

Simbolicamente la **padronanza sul cavallo** rappresenta il **controllo e la gestione dei piani di potenza ed istintuali dell'essere** (essendo il cavallo da sempre un animale simbolo di potere), se tale padronanza viene posta al servizio della Bellezza, della Bontà e della Verità otteniamo realmente un iniziato degno di tale nome!

La Cavalleria si sviluppa in Europa con la nascita (tra il IX secolo e sino al XII) di una nuova organizzazione socio-politica a cui diamo il nome di **Feudalesimo**. I sovrani dell'epoca, per

gestire i propri estesi domini in un'epoca particolarmente soggetta ad invasione e brigantaggio, concessero in beneficio a vari signori di nobile famiglia, vaste terre di loro proprietà (detti appunto **feudi**). Il ricevente veniva nominato, nel corso di una solenne cerimonia di investitura, **Vassallo del Re**, e tale titolo lo impegnava, con un giuramento di fedeltà, a fornire al re aiuto militare e appoggio finanziario qualora fosse stato necessario. A loro volta i feudatari si assicuravano il servizio di “uomini d'arme” educati ai valori cavallereschi.

La pratica per diventare cavaliere era piuttosto lunga e complessa: l'aspirante entrava a **7 anni** al servizio di un signore, a **14 anni** otteneva il **riconoscimento di scudiero** e solo a **21 anni** poteva essere nominato Cavaliere.

Attorno all'XI sec. il rituale di investitura a Cavaliere prevedeva che il giovane nobile eseguisse prima dei bagni di purificazione e che trascorresse una notte (o più) in preghiera in totale oscurità, per risorgere a “Nova Vita” vestito totalmente di bianco. Nel corso della cerimonia di vestizione il futuro Cavaliere **riceveva la spada** da un padrino che gli dava la **collata** (o **palmata**: colpo violento sulla nuca o sulla guancia, simbolo di sottomissione); ogni parte dell'armatura simboleggiava **uno dei doveri che il Cavaliere andava ad assumere**, ricordati da un discorso iniziatico che veniva espresso durante la solenne vestizione: il neo Cavaliere si impegnava così a difendere la Fede e a “**proteggere la vedova, l'orfano ed il povero, senza dare mai tregua ai malvagi**”. Successivamente il Cavaliere montava a cavallo e correva una **quintana** in cui doveva dare prova della sua forza e della sua abilità.

Il **Codice Cavalleresco** nasce dall'unione dell'**abilità militare e dal coraggio** del “**miles**” (l'appartenente alla casta dei guerrieri), unita alla forte influenza degli **ideali spirituali cristiani** - che richiedevano qualità quali **fede, temperanza ed umiltà** - ed infine dalle **esigenze delle regole di corte** che obbligavano il Cavaliere ad “**agire con forza con una mano**” (in difesa della giustizia) ma di “**manifestare cortesia e rispetto per le dame con l'altra**”; nella Cavalleria sarebbero infine confluite anche **componenti misteriche di derivazione greca e druidica**, ed anche più antiche.

Dal principio di onorare e rispettare le dame nasce il concetto di “**amor cortese**”, cioè la **devozione romantica per una donna sessualmente non raggiungibile** (spesso donna di un altro uomo), concetto mutuato probabilmente anche dalla **devozione per la Madonna** ed esotericamente riconducibile alla celebrazione di **Sophia** (la Sapienza Divina); mentre l'ideale di perfezione cristiana nella vita militare, e l'obbligo di combattere per la fede, diede origine alla **fondazione degli ordini cavallereschi cristiani** (insieme monaci e guerrieri), di cui ricordiamo i più importanti:

- i **Cavalieri Ospitalieri** (detti poi di **San Giovanni**, di **Rodi** e infine diventati il “**Sovrano Militare Ordine Gerosolimitano di Malta**”) erano sostanzialmente monaci benedettini divenuti cavalieri cristiani (detti anche cavalieri giovanniti), che avevano come base l'ospedale di San Giovanni in Gerusalemme;
- i **Cavalieri Templari**: cavalieri e monaci cristiani della regola di **San Bernardo** (cistercensi), avevano la base nella moschea di Al-Aqsa presso il **Tempio di Salomone** in Gerusalemme;
- i **Cavalieri Teutonici**: Nobili Cavalieri Tedeschi a cui Papa Celestino diede la regola monastica di Sant'Agostino;
- i **Cavalieri del Santo Sepolcro**: organizzati da Goffredo di Buglione, dovevano obbedienza al Patriarca di Gerusalemme e seguivano la regola di Sant'Agostino. La loro sede era situata presso la Basilica del Santo Sepolcro in Gerusalemme.

A partire dal Basso Medioevo vennero fondati ordini cavallereschi laici (quale l'**Ordine della Giarrettiera** istituito in Inghilterra da **Edoardo III** attorno al 1344), ma già in quel periodo la Cavalleria e il suo codice erano diventati poco più che un complesso di regole d'etichetta.

Alto Medioevo: dalla caduta dell'Impero Romano (476 d.C.) fino a poco dopo l'anno 1000. E' un periodo caratterizzato inizialmente dall'instaurarsi dei regni romano-barbarici (di **Goti, Visigoti, Ostrogoti, Longobardi**, ecc...) e poi - a partire dall'800 - dalla creazione del **Sacro Romano Impero** che aggrega sotto i Franchi guidati da **Carlo Magno**, tutte le popolazioni cristiane d'Europa. Qui nasce la società feudale, fondata su rapporti politici di fedeltà personale a seguito della concessione di terre.

Basso Medioevo: periodo compreso tra il 1000 e la scoperta dell'America nel 1492, in cui si formano i **primi stati nazionali** (Francia, Inghilterra, Russia, Spagna) mentre in Italia fiorisce l'**epoca dei Comuni**, che tra il 1300 e 1400 evolveranno nelle Signorie.

114. "L'energia del drago"



Il **drago** (o **dragone**) è una creatura diffusa in moltissime mitologie e culture; la rappresentazione più diffusa in Occidente, sviluppatasi soprattutto nell'**iconografia medievale**, è quella del **rettile coperto di scaglie**, con lungo collo e lunga coda, ali di pipistrello e possenti fauci dalle quali la bestia è in grado di **sputare getti di fuoco**.

I draghi sono tuttavia mostri molto più antichi, si ritrovano ad es. presso gli antichi **Egizi**, i **Sumeri** e i **Greci** (**Erocle** nella "seconda fatica" affronta l'**idra di Lerna** → www.edicolaweb.net/luci024a.htm).

Il simbolo del drago ha un fortissimo impatto sulla psiche; suscita paure ancestrali (forse ricordo filogenetico dell'epoca dei **dinosauri**) ma anche fascino ed ammirazione, a livello esoterico racchiude la simbologia dei **piani di potenza** (ved. **incontro n° 218**), sia nel loro aspetto distruttivo che in quello di potenzialità da trasformare e padroneggiare per metterle al servizio della coscienza.

In Europa la figura del drago è di solito connessa al **ruolo del divoratore** - spesso con sacrifici umani - e del guardiano o **custode di qualche tesoro**, ruolo questo, che si accentua soprattutto nell'epoca cavalleresca, dove l'**eroe che uccide il drago solitamente salva qualche donzella o qualche popolazione oppressa** e si appropria del tesoro custodito.

Nel **simbolismo cristiano** i draghi sono spesso considerate **creature del diavolo** (detto "drago rosso" o "antico serpente"), diventando simbolo e incarnazione del male da abbattere, come fanno appunto **San Giorgio** e **San Michele Arcangelo**; eppure anche nel Cristianesimo esiste un'accezione positiva per i draghi → i **Serafini** sono detti "**draghi alati**" o "**serpenti fiammeggianti**".

Il drago **compartecipa dei quattro elementi**: può essere creatura **terrestre** o sotterranea (ctonia), **acquatica**, **aerea** ed è certamente connessa al **fuoco**.

Terra: a questo elemento si ricollega l'**abitare in grotte sotterranee**, l'attitudine a **custodire tesori nascosti** e **regni nascosti** (è dunque custode del segreto e del sacro e "divoratore" di chi vuol profanare tale segreto senza esserne degno).

Acqua: nella mitologia babilonese, la figura del mostro **Tiamat** è la personificazione della **potenza caotica dell'oceano primordiale** vinta e uccisa dal **dio Marduk**, che ne taglia in due il corpo e crea il mondo. Il **drago acqueo**, sinuoso e umido, è terribile e al tempo stesso materno; è il **caos informe dal quale nasce la vita** e che pure bisogna **domare, ordinare, razionalizzare, cioè "uccidere"**, affinché la vita si possa sviluppare (nell'alchimia è il "**serpente mercuriale**" che si forma nell'acqua e divora se stesso), in tal modo l'**eroe uccisore del drago** diventa l'iniziato **vincitore del disordine**. Il drago appare molto legato al simbolismo sessuale, notturno e femminile che è proprio dell'elemento acqua (ved. il serpente simbolo della tentazione e la **pothnia theron** mediterranea - "**Signora degli Animali**" - raffigurata come **Signora dei Serpenti**).

Aria: il drago è spesso provvisto di ali e vola, dominando dall'alto le terre. Nel mito tolteco ed azteco di **Quetzalcoatl** si parla di un "**Serpente Piumato**" portatore di conoscenza e maestro di sapienza, simbolo di morte e resurrezione, che aveva come attributo anche quello di "Dio del vento" (quetzal = uccello). I **benefici draghi cinesi** rappresentano le nubi, il tuono, la pioggia e sono signori del tempo e dell'anno.

Fuoco: il **soffiare fuoco** è un attributo frequente che ne conferma il carattere ambivalente: fecondatore e distruttore.

Ecco quindi che emerge la **complessità della figura del drago** (polivalente e polisignificante): **mostro divoratore, ma anche rigeneratore**; immagine del **caos primordiale, signore degli stati istintuali-interfici** dell'animo e **potenza ancestrale** (nell'immaginario di alcune tradizioni arcaiche il **drago avvolge nelle sue spire l'intero cosmo**); **progenitore di vita umana** (nella mitologia greca **Cadmo** uccide il drago che sta a guardia della Fonte Castalia e ne semina in terra i denti, dai quali nascono immediatamente uomini armati); **protettore della nazione** nella tradizione imperiale cinese ed in quella celtica e germanica (il "**draco normannicus**" era spesso raffigurato sugli scudi dei guerrieri nordici).

Come riportato nell'interessante articolo di **Franco Cardini** su www.airesis.net/IlGiardinoDeiMagi/Giardino%201/cardini_drago_5.htm:

*"Ciascuno di noi ha il suo drago da abbattere: per questo il **Drachenkampf** (lett. "battaglia con il drago"), la **vittoria su se stessi** e sulle pulsioni più abiette dell'io, diviene un momento centrale del "processo d'individuazione" proposto da **Carl Gustav Jung**. Tale battaglia, volta alla conquista del tesoro che sta nel fondo di noi stessi, è però, appunto perché tale, una iniziazione. Nella **Sigurdhsaga**, per questo, il cuore e il sangue del **drago Fafnir**, ingeriti dal vincitore **Sigurdh**, gli daranno il **dono di intendere il linguaggio degli uccelli** (N.d.R. da notare che nella Tradizione spesso gli uccelli sono associati agli iniziati): cioè gli procureranno la sapienza che deriva dalla vittoria su se stessi e sulla parte più oscura e ferina di sé.*

***Mostro ma anche maestro**, il drago si sacrifica rivelando al suo uccisore - che perciò è anche suo allievo, e quindi, ritualmente, suo figlio - il segreto profondo dell'essere. **L'iniziazione termina con la morte dell'iniziatore** e con il suo rivivere - attraverso l'ingestione del cuore e del sangue - nell'iniziato. E l'eroe sa bene che affrontare il "suo" drago significa guerreggiare con se stesso, suicidarsi come uomo vecchio per risorgere come **Uomo Nuovo**."*

IL DRAGO CINESE è un animale con **precisi attributi divini**: capace di chiamare il vento e la pioggia, di controllare le forze naturali; è un assistente in battaglia ed il mezzo di trasporto degli abitanti del cielo ("**Il drago era il re di tutte le creature ricoperte da squame, saliva al cielo nell'equinozio di primavera e discendeva verso l'abisso profondo nell'equinozio d'autunno**"). Assieme alla **tigre bianca**, alla **fenice rossa**, e alla **tartaruga nera**, il **drago (verde)** era considerato simbolo di **fortuna e prosperità**, guardiano della direzione dell'Ovest. A partire dal III-II sec. a.C. assunse per lo più il significato di **antenato del clan dominante** e quindi **simbolo del potere imperiale**.

Il **drago imperiale tradizionale**, detto **long**, è un enorme sauro dalla testa cornuta (leonina) con lunghi baffi, dal corpo agile, squamoso e munito di quattro zampe dotate ciascuna di cinque artigli possenti; tale creatura era in grado di dominare gli elementi ostili allo sviluppo della vita e per questo protettrice della vita stessa.

- **Draghi celesti (imperiali)**: di colore **verde molto chiaro**, erano a guardia del cielo ed erano gli unici ad avere 5 artigli per zampa;
- **Draghi spirituali**: di colore **azzurro**, erano i più venerati in quanto guardiani del vento, delle nuvole e dell'acqua, e quindi da loro dipendeva il raccolto dei contadini;
- **Draghi terrestri**: di colore **verde smeraldo**, erano i guardiani dei corsi d'acqua, regolandone il flusso e vivendo nelle profondità dei fiumi;
- **Draghi sotterranei**: di colore **dorato**, erano i custodi di grandi ed immensi tesori e dispensatori di felicità eterna;
- **Draghi rossi e Draghi neri**: creature **violente e bellicose**, che si scontravano continuamente nell'aria causando con la loro energia violenta tempeste.



Per approfondire: www.satyrnet.it/fantasy/21marzo2004/draghi.htm - www.drawol.it/Htm/leg-greche.htm

115. “I quattro piani operativi dell’essere”



Per comprendere al meglio come gestire la propria vita è necessario **conoscere precisamente su quali piani o livelli si sviluppa l'esistenza umana**. Un'utile schematizzazione che proviene dagli insegnamenti della Scienza Unitaria è quella che considera quattro piani denominati rispettivamente: **Seternel, External, Eternel, Internal**, che corrispondono genericamente alla dimensione inferiore dell'essere umano (**materia**), alla dimensione esteriore (**famiglia e società**), interiore (**anima**) e superiore (**Spirito -Dio**). Di seguito presentiamo un prospetto riassuntivo per questi quattro livelli ed una sintesi di ciascuno.

Seternel	Materia	Piedi	Subumano	Infraterrestre	Potenza	Materia	<i>Terra</i>	Pianeti	Conquista Materiale
External	Corpo	Sesso	Umano	Terrestre	Sostanza	Spazio	<i>Acqua</i>	Stelle	Sviluppo Personale
Eternel	Anima	Cuore	Extraumano	Extraterrestre	Energia	Tempo	<i>Fuoco</i>	Galassie	Risveglio Transpersonale
Internal	Spirito	Testa	Sovraumano	Sopraterrestre	Verbo	Atemporale	<i>Aria</i>	Universo	Contatto Transdimensionale

INTERNAL: il livello Internal corrisponde a quello dello **Spirito Creatore** e al contatto con la **dimensione principale del Verbo**. Essendo tutti gli esseri delle particelle divine fatte a “immagine e somiglianza” di Dio, è possibile anche per un essere incarnato (dunque “distante” dalla Fonte, che è immateriale e increata) raggiungere un **livello di consapevolezza trascendente** in grado di guidare correttamente ogni passo ed ogni azione del quotidiano.

A questo livello si è **al di sopra di qualunque lusso o desiderio terreno**, perché si è compreso la **vera essenza della Vita** e l'unico anelito è quello del contatto permanente con la **Fonte creatrice**.

Questo livello è quello dal quale ci è giunta, per via telepatica, la **Scienza Unitaria dell'Intrauniverso**, ed è proprio dei **circuiti dell'Unità che sorvegliano la trama interna dell'Universo**; all'epoca attuale la società ordinaria non è neppure consapevole dell'esistenza di questo livello esistenziale, i maggiori slanci poetici, religiosi, filosofici o politici (in positivo) al più hanno come traguardo l'approdo su di una zona Eternel.

Rapportando questo livello ai piani sociali umani potrebbe essere rappresentato dagli iniziati e da sacerdoti realmente collegati al superiore, come accadeva millenni fa nelle grandi società del passato (ad es. in **Mu** ed **Atlantide** nei tempi dell'Età dell'Oro).

ETERNEL: il piano Eternel corrisponde al **piano luminoso ed animico dell'Amore**. La vera espressione della dimensione Eternel risiede in coloro che hanno **risvegliato il proprio cuore** e che sono in grado di **amare in senso incondizionato** e non egoistico o possessivo; coloro che sono soggetti ad **estasi mistiche** si tuffano proprio in questa dimensione interna dell'universo e concepiscono un **sentimento di unione e di fusione con il tutto**.

L'Eternel è collegato all'anima e la principale **rappresentante della dimensione animica** è la **donna** (in francese “femme” → “forme ame” = *anima formalizzata*), che se risvegliata in senso iniziatico diventa un relè straordinario di ricollegamento al superiore Internal.

Se rapportiamo questo livello ai piani sociali dell'esistenza potremmo dire che - simbolicamente - corrisponde alle **persone che vivono nel lusso** e che hanno un certo grado di luminosità e di referenza rispetto alle tendenze del gusto collettivo, ad es. sono le stelle dello “**star system**”, che però rischiano di “inabissarsi” (fino al suicidio o alla caduta nella droga) se non riescono a canalizzare correttamente il proprio stile di Vita.

EXTERNAL: il piano External corrisponde al **piano espansivo della vitalità e del sesso**, si traduce praticamente nella creazione di una **famiglia** e nel piacere di una certo **scambio relazionale e sociale**. E' la manifestazione di **potenze sottogiacenti** che spingono l'individuo ad “asservirsi” a dei meri impulsi istintuali e ad intraprendere delle azioni (manipolate dal di sotto) in cui vengono **interscambiate energie interiori con energie esteriori**, e depauperano l'essere della propria energia sottile.

Essendo il **piano sessuale** una sorta di relè tra la potenza e la Coscienza, se adeguatamente padroneggiato può diventare uno **strumento efficace e potente di elevazione dell'essere** (ved. la **pratica tantrica**), altrimenti l'esteriorizzazione incontrollata (l'eiaculazione sia fisica, che emozionale, che energetica) porterà l'individuo ad una caduta sempre maggiore (→ il viaggio sempre più esteriore porta inevitabilmente a cadere, come un proiettile che finita la sua traiettoria parabolica si troverà a cadere a terra).

La passione amorosa e il desiderio sessuale, così come il desiderio di conoscere nuove persone e stringere amicizie, dovrebbero essere portati sopra la frontiera di sconnessione (si intende “**sconnessione da piano intrauniversale internal**”). Il piano External corrisponde al livello medio su cui si installano la maggior parte delle persone nei paesi cosiddetti civilizzati.

SETERNEL: il piano Seternel corrisponde al **piano della materia e dell'energia densa e condensata** che costituisce la **base strutturale dell'esistenza umana**, cioè di ciò che definiamo il “sistema di potenza” e che risiede sotto il corpo fisico. Il piano Seternel riguarda la **conquista materiale, la riuscita lavorativa ed economica**, è anche la dimensione che corrisponde alle **organizzazioni militari**, e a tutto ciò che è connesso alla **sopravvivenza**. Molti esseri, sia per necessità che per bramosia di potere, si installano a questo livello e finiscono per corrispondere alla frase - cruda ma efficace - che talvolta troviamo sui muri cittadini: “**PRODUCI - CONSUMA - CREPA!**”, su cui molto ci sarebbe da riflettere!

Per trattare questo piano, e non soccombere, bisogna avere una **precisione, un'energia e una durezza appropriata** senza mai perdere la **connessione con il Superiore**. Il controllo di questo piano avviene con metodiche che sono analoghe a quelle delle **Arti Marziali: volontà, metodo, ripetitività e costanza**; non si acquisisce per caso il controllo di forze che sono **votate all'asservimento, alla decadenza, alla distruzione e alla morte**. Attraverso una corretta gestione del mentale, dei sentimenti, delle emozioni e della propria sessualità e fisicità, si arriverà infine a **trasmutare il sistema di potenza soggiacente**, che viene lavorato, tolto dalla durezza e trasformato in ogni sua singola parte in zone più integrabili: controllare questo sistema è l'**esercizio della nostra incarnazione** e la ragione stessa per cui siamo sulla Terra!

116. “Gestione dell’energia nel quotidiano”



Dal momento in cui prediamo coscienza che lo **scopo dell’incarnazione terrena** è quello di **rimpatriare figure disperse e cadute nella gravitazione dalle nostre vite precedenti** (e chiaramente di ricollegare il tutto al superiore), è bene iniziare ad avere coscienza di **come gestire il nostro sistema energetico** anche nelle “banalità” di tutti i giorni: qualunque scelta scorretta di gestione dell’energia invece di avvicinarci alla nostra meta finale ce ne allontanerà sempre più.

Nella vita di tutti i giorni siamo **continuamente in contatto con gli altri** e quindi, per prima cosa, bisogna comprendere il senso delle nostre relazioni: il **valore di una relazione** (*affettiva, lavorativa, familiare, di amicizia, ecc...*) risiede nel fatto che grazie agli “altri” possiamo **vedere le parti misconosciute di noi stessi**, in quanto ciascuno racchiude in sé una precisa **costellazione archetipale** (*unione di più archetipi maggiori*) ed è rappresentativo di una determinata **sfaccettatura della Verità** che solo lui manifesta. Ogni individuo ed ogni situazione di vita, quindi, potranno aiutarci a **completare il “puzzle” della nostra esistenza**, aiutandoci a vedere l’**ologramma finale del nostro microcosmo** che è rappresentativo dell’universo intero! Se non comprendiamo questo ci troveremo sempre in lotta con l’esterno e perderemo preziose occasioni di crescita ed autoconsapevolezza.

Non dimenticate che lo **scopo ultimo dell’essere** è quello di **raccordarsi completamente alla zona di “sumera essenza”** e cioè al **piano relè che ci ricorda alla dimensione dell’Unità** (N.d.A. - Nell’antichità i **sumeri** svolgevano su questo pianeta un programma preciso legato al superiore: l’abbassamento brusco del livello energetico della Terra, a seguito di un **cataclisma globale**, li costrinse a **trasferirsi su di un’altra dimensione** ed oggi continuano a lavorare con noi su questo piano inviandoci informazioni di coscienza e facendoci da relè col Superiore; questo permette loro di completare il programma originale).

Quando la **vita ci presenta un conflitto** significa che abbiamo una **“porta iniziatica”** da attraversare, cercare di **eludere il confronto con le proprie parti nascoste** non solo è inutile ma è anche pericoloso, perché queste parti riemergeranno quando meno ce lo aspettiamo.

Evitando di guardare in faccia ciò che ci turba, non si fa altro che **accumulare senza sosta dei circuiti nell’inferiore**, quando invece queste parti vanno trattate in **modo laser ed efficace**, essendo zone dure che provengono dal karma passato, da cui abbiamo bisogno di estrarre tutto ciò che possiamo **ricollegare interiormente e superiormente**. Elenchiamo di seguito le principali situazioni energetiche che impediscono la riconnessione:

scoppiamento (*registrazione aurica di energie eterogenee e non raccordabili*, ad es. quando siamo **in mezzo a una folla o al supermercato**), **aspirazione** (*sistemi di energia inferiore aspirano verso il basso le nostre energie*, senso di **caduta in un vortice**), **saturazione** (*registrazione aurica di energie eterogenee non raccordabili che bloccano gli scambi energetici interni*), **caduta** (*abbassamento del proprio livello energetico*, sia per situazioni personali quali un **eccesso di stress**, sia in relazione a **situazioni micro o macrosociali**, quali ad es. una tragedia che turba una comunità cittadina oppure un stato di guerra internazionale), **inghiottimento** (*discesa di livello energetico e relativo intrappolamento*, ad es. al **risveglio dopo un sonno turbato**), **oppressione** (si dice anche “**essere sotto una cappa**”, quando siamo **compressi da forme pensiero energetiche che tagliano il nostro legame col superiore**, può essere dovuto a **schemi familiari, credenze religiose o sociali, energie occulte**).

Per impedire il realizzarsi di queste problematiche, o per uscirne quando vi siamo dentro, potete osservare i seguenti consigli:

- **Ricentralizzarsi ogni 4 ore** con uno stato meditativo anche di pochi minuti.
- Valutare qualsiasi evento non in base alle sue manifestazioni esteriori, ma in base alla **risonanza interna individuale**.
- **Riprecisare il proprio uovo aurico** ogni volta che stiamo per incontrare delle persone e dopo che l’abbiamo fatto.
- **Visualizzare la placca blu** sotto i piedi ogni qualvolta sentiamo che si stanno sollevando delle energie pesanti.
- Mantenere una visualizzazione precisa dell’**asse interno** (dritto e continuo) e in particolare il suo legame con il di sopra.
- Rafforzare il nostro sistema energetico visualizzando anche degli **assistenti** (*figure angeliche, animali sacri, ecc...*).
- Avere **precisa coscienza dei propri limiti** (fisici, energetici, mentali, ecc...) e non uscirne mai in misura eccessiva (→ **stress**).
- Sviluppare un **sano senso dell’umorismo** e dell’**autoironia** aiuta ad alleggerire le energie psichiche.
- **Relativizzare gli eventi** del momento aumentando la propria visione temporale (“**Cosa sarà di questa situazione tra 10 anni?**”).
- Sviluppare progressivamente **flessibilità e adattamento alle situazioni** (**cambiando il sistema di credenze**), in modo da non rimanere cristallizzati su vecchie abitudini qualora si presentassero situazioni nuove di evoluzione.
- **Utilizzare ogni momento** libero che abbiamo per **canalizzare l’energia mentale verso una riprogrammazione positiva delle proprie abitudini**, piuttosto che lasciare la mente disperdersi in mille rivoli di pensieri del tutto inutili.
- Tenere d’occhio il proprio **respiro** e mantenerlo sempre **ampio, diaframmatico e pranico** (cioè consapevole).
- **Quando vi coricate** visualizzate il **fascio sottile che vi collega al superiore** e racchiude il vostro corpo in un bozzolo aurico dorato che lasci libero solo la sommità della testa da cui passerà il veicolo astrale durante i fenomeni onirici.
- Al **risveglio** per prima cosa collegarsi con la propria dimensione spirituale e **ripetere delle affermazioni positive** ancor prima di alzarsi.
- Non dimenticate mai che le **manifestazioni esterne sono la conseguenza di ciò che si è generato interiormente**: in pratica considerate che l’esterno non esista!
- Quando sentite che l’ambiente in cui siete invia **energie in eccesso e troppo eterogenee** allontanatevi, ripulite e ricompattate l’aura.
- Quando è presente un **disagio imprecisato** fatene una **valutazione cenestetica**: “**Da che parte arriva il disagio? Da destra, sinistra, davanti, dietro, alto o basso, obliquo...**?” Una volta individuata la **direzione** immaginate rapidamente una persona che conoscete, la prima che vi viene alla mente. Con queste informazioni 80 volte su 100 sarete in grado di comprendere le vostre sensazioni e gestirle.
- **Utilizzate in modo creativo il pensiero**: la **visualizzazione** muove effettivamente l’energia psichica e vi permette di equilibrare delle situazioni dove magari non vi è possibile agire diversamente (ad es. perché non potete spostarvi fisicamente).
- Se siete **troppo pieni di energie eterogenee decantate in silenzio** in un posto tranquillo, **cambiatevi gli abiti e fate una doccia**.
- Utilizzate coscientemente e creativamente **sistemi elettrici o elettromeccanici** (*stereo, computer, aspirapolvere, frullatore, motorino, macchina, ...*) per digerire piani di energia condensata che il corpo non riesce a trattare.

117. “Essere nell’esattezza”



In ambito iniziatico l'**esattezza** non è mai pedanteria, pignoleria o rigore eccessivo, è una **precisione completa che deriva dall'unione armonica del mentale concreto e del mentale astratto** (logica e intuizione), che permette di gestire qualunque situazione mediante la **visione completa dell'insieme** anche su un livello interdimensionale.

Se da una parte l'esattezza è un fine a cui tendere, dall'altra è anche il solo tramite con cui possiamo raggiungere la **completa realizzazione dell'essere nel campo della Permanenza**. Tale realizzazione avviene soltanto quando siamo riusciti a **raccogliere in noi tutte le firme dell'emergere che ci permettono di riunire la completezza delle figure che ci appartengono su un'antenna d'inserzione**, e per far ciò è necessario discriminare ad ogni istante cosa è essenziale e cosa è accessorio, quale scelta dobbiamo avvalorare e quale dobbiamo scartare, che direzione intraprendere e quale evitare, ecc.... In ogni situazione, infatti, è necessario **rimpatriare verso di sé solo ciò che è adatto alla perfetta realizzazione dello scopo ultimo**, altrimenti ci troveremo solo più pesanti o più “scoppiati” di quanto non fossimo in partenza.

In chiave archetipale l'esattezza la troviamo connessa a **Saturno-Binael**, che nell'**Albero della Vita della Cabala** risiede nella **terza sephirot (Binah)** ed ancora partecipa alla **Trinità Suprema** che in realtà è sempre un'Unità (→ **Trinità dei Principi**); dunque il concetto di esattezza è strettamente **vincolato alla Verità e all'Unità**; chi è realmente nell'esattezza ne ha una **sensazione perfetta interiore, inequivocabile**, sa di agire in conformità al Vero e non ha alcun desiderio di riconoscimento esteriore.

L'**Esattezza permanente** precede tutte le inesattezze transitorie, come la **Verità assoluta** (immanente in Dio) precede tutte le verità relative: cercando di operare in accordo sempre maggiore con il piano dell'Esattezza si entra in **comunicazione diretta con la propria Scienza Interiore** e si riesce a comprendere ciò che è **“iniziabile”** (cioè suscettibile di passare la **porta stretta dell'iniziazione**) e cosa non lo è, poiché non è pensabile di trattare tutto ciò che è collegato alla propria natura, bisogna trattare solo ciò che è essenziale e veramente accordabile.

La **linea di esattezza**, di Verità, è quella linea che ci permette di **concepire che apparteniamo ad un Ordine Universale** delle cose e che all'interno di questo Ordine abbiamo un **ruolo** ed un **programma ben preciso**; per ciascun essere co-esiste una presenza sia in seno all'**Extra-universo** che nell'**Intra-universo** e dunque un rapporto permanente con **Ciò che È**.

Organizzando la propria esistenza in maniera sempre più precisa e collegata al Superiore, mediante continui **esami di coscienza** (nel senso di valutazioni logico-analogiche sulle situazioni e non di giudizi sul proprio operato) è possibile ritrovare all'interno di sé la linea esatta che collega alla **Permanenza**: questo è ciò che definiamo un **“Programma d Ritorno”**.



118. "Corpo di immortalità"



Il **cammino più elevato** che possa fare un essere umano è quello della **conquista della propria immortalità**; l'immortalità, infatti, **non è necessariamente il destino di ogni essere**, seppur raro è possibile che un individuo arrivi ad allontanarsi fino ad un livello talmente periferico ed estremo, rispetto a **Dio**, alla **Fonte Creatrice** (senza quindi mai sviluppare un'attitudine al Ritorno nonostante gli innumerevoli appelli e chiamate dal Superiore), che alla fine abbia come destino la **rifusione**, cioè il completo disassemblamento del proprio sistema di coscienza-energia.

La conquista dell'immortalità passa attraverso la **completa padronanza dell'energia**, come ben sanno i **saggi taoisti**, che dell'immortalità fisica hanno fatto il fine supremo della loro filosofia ed in virtù di questo sono riusciti a sviluppare delle **tecniche straordinarie di padronanza fisica, emotiva e mentale**.

Come insegna **IJP Appel-Guéry** *"Un essere la cui forza interna e l'elevazione spirituale, dopo una decisione chiara e netta, si trova impegnato in un'operazione molto precisa di trasferimento sumero, scatenerà intorno al suo asse temporale-atemporale la ricentralizzazione dei suoi campi spaziali e la smaterializzazione dei sistemi materiali nei quali sono, eventualmente, incluse le sue radici"*.

L'essere che vuole intraprendere un tale programma di immortalità deve trasmutare completamente i propri veicoli (**corpo fisico, corpo di potenza e veicoli sottili aurici**), dovrà accettare di morire e rinascere molte volte, sgretolando poco a poco le corazze psichiche derivate dai piani della condensazione e sviluppando una sensibilità ed una percezione sempre più elevate, fino a ricevere informazioni interiori e sottili direttamente dagli Esseri Sovracoscienti che guidano questi processi.

Con il tempo l'**opera di trasmutazione alchemica** - continua e metodica - di tutta la struttura densa sui cui l'Anima si è incarnata, determina lo sviluppo del **Corpo di Immortalità**, detto **Corpo di Luce** o **Corpo Glorioso** nella tradizione cristiana (ciò che **Drunvalo Melchisedek** definisce come **Mer-Ka-Ba**), e che risulterà essere la nostra "astronave di trasferimento", mediante la quale potremo innalzarci in completezza e totalità verso la dimensione divina originaria, poiché nel frattempo avremo richiamato qualunque circuito energetico disperso nello Spazio-Tempo e saremo di nuovo diventati **Uno**!

Come è logico comprendere questo processo non può avvenire per caso; è necessario essere guidati, nel visibile e nell'invisibile, in operazioni precise ed essenziali, che siano l'esteriorizzazione dell'esattezza della **Scienza Interna** propria - originariamente - di ogni essere umano.

Superando la frontiera dei mondi sconnessi, si entra in un universo consapevolmente collegato al Creatore e si entra in contatto con il circuito di **telediffusione universale**, mediante il quale l'essere immortale **partecipa a tutte le correlazioni esistenti tra le diverse figure** che gli si presentano: ha cioè una consapevolezza simultanea e totale delle situazioni e del loro reciproco influenzarsi!

Di seguito elenchiamo le **caratteristiche fondamentali** da conquistare per riuscire nel percorso appena tracciato:

- **Decisione forte, completa e ben documentata** di fare questo percorso di immortalizzazione. Deve essere ben documentata nel senso che bisogna aver **studiato e raccolto prove concrete** della possibilità di un siffatto viaggio, altrimenti il mentale bloccherà il processo ritenendolo impossibile.
- **Pulizia profonda delle proprie radici e dei legami familiari**: interiormente qualsiasi disequilibrio nella propria **costellazione familiare** deve essere stata completamente risolta, se si hanno dei figli questi devono già poter essere autonomi ed autosufficienti.
- **Solida base materiale ed economica**: da una parte ciò fornisce gli **elementi di supporto** per potersi elevare, dall'altra determina una sorta di **involucro protettivo** per arrivare a poter contattare ed esprimere le parti più intime.
- **Controllo dei propri istinti aggressivi e della propria sessualità** (**iniacuazione** per gli uomini, raggiungimento del **parossismo**, ecc...)
- Mantenimento di un **buono stato di salute**: da una parte questo implica il **rispetto verso il proprio corpo** (con una corretta respirazione, con dei sani esercizi fisici, ecc...), dall'altra una buona salute indica una padronanza sull'interazione emozionale con l'esterno e con la vita in genere, infatti **malattia = conflitto psichico** (questa considerazione non è valida per le malattie karmiche).
- **Consacrare ogni attività della vita a questo scopo**, inclusi gli **affetti**, le **amicizie**, il proprio **lavoro**, lo spazio **abitativo**: ovviamente non è possibile raggiungere una meta così elevata attraverso delle decisioni parziali e incomplete (*"Alcuni esseri sono in situazione di incertezza perché esitano davanti alla scienza, risvegliano i loro circuiti e poi si ritirano; non scelgono completamente, sono divisi nelle loro operazioni. Non avete il diritto di concedervi una firma di sintesi se i vostri maestri inferiori hanno ancora dei problemi nello spostare la loro firma nell'emergere"* IJP Appel-Guéry).
- Strutturare al meglio le proprie **capacità mentali** e sviluppare adeguate doti di **studio e concentrazione** (oggi esistono molte tecniche efficaci, tra cui la PNL, per sbloccare i meccanismi mentali "inceppati" nel corso delle esperienze di vita).
- Aver appreso a **vivere le esperienze all'interno** (essere quindi usciti da qualunque situazione proiettiva, prima di tutte l'adagiamento lassista nel ruolo di vittima - ruolo preferito dall'umano ancora incosciente) sviluppando una **sensibilità** e una **percezione psichica** affinata. Comprendere la risonanza interna di operazioni apparentemente esteriori.
- Coltivare il **sentimento di Amore in senso universale** attraverso l'apertura (iniziatica) del quarto chakra, al fine di uscire dall'**egoismo esistenziale** e per slanciarsi nella **Pura Devozione** degli **Istruttori Celesti** e dell'**Essere Supremo**.
- Non aver legami o **vincoli politici, associativi o religiosi** che possano risultare bloccanti per il libero flusso del pensiero individuale.
- Aver **quintessenziato tutte le proprie esperienze di vita** ed aver fatto la sintesi delle **incarnazioni precedenti**.
- **Non lasciare nessuno squilibrio dietro di sé** (*Natura non facit saltus*), aver quindi provveduto ad essere **adeguatamente sostituito in qualunque attività o ruolo svolto** in passato.

119. “Il Viaggio Atemporale”

Quando un essere comprende che lo **Spazio-Tempo** crea delle **curvature e degli avvallamenti** in cui si manifesta il **fenomeno della gravitazione** (ved. **incontro 237**) e quando arriva a comprendere che la propria vita si struttura e si cristallizza proprio in questi avvallamenti, allora ha la possibilità di concepire un **Viaggio di Ritorno** alla Sorgente sia del Tempo, sia dello Spazio e quindi dei fenomeni che appartengono ai mondi della gravitazione: questo viaggio è detto **Atemporale**, poiché si pone come meta ultima la connessione totale e permanente con l'Assoluto, che è Atemporalità e Aspatialità al tempo stesso.

Questo viaggio consiste nello “scalare a ritroso” i quattro livelli dell'essere che abbiamo esaminato nell'**incontro n° 115**, dall'**Inferiore-Seternel**, all'**Esteriore-External**, all'**Interiore-Eternal** per arrivare al **Superiore-Internal**, e consta di **12 piani operativi** da trattare in maniera sistematica per poter effettuare questo viaggio in completezza (come un corretto spostamento di una pianta va effettuato facendo attenzione a non reciderne le radici, così il trasferimento su un **continuum atemporale** di un essere umano deve potersi effettuare anche con i **piani di potenza** soggiacenti al corpo fisico → le nostre radici nella Materia).

Durante questo Viaggio possono verificarsi vari fenomeni che non appartengono alla sfera dell'esperienza ordinaria e ciò avviene perché si contattano energie e realtà parallele anch'esse al di fuori della sfera della comune coscienza orizzontale, **IJP Appel-Guéry** e l'Equipe dei Viaggiatori Atemporali hanno codificato questi fenomeni (di contatto interdimensionale) in quattro livelli:

Primo livello - contatti legati alla **MATERIA** - consistono nell'osservazione di apparecchi o di entità non terrestri formalizzati.

Secondo livello - contatti legati allo **SPAZIO** - consistono nell'osservazione di fenomeni luminosi di varia natura.

Terzo livello - contatti legati al **TEMPO** - consistono nel manifestarsi di percezioni extrasensoriali dell'energia e della coscienza.

Quarto livello - contatti legati all'**ATEMPORALE** - corrispondono ad un effettivo trasferimento in altri continuum di esistenza.



Per ciascun livello vi sono quattro tipologie di contatto e per quanto riguarda specificatamente l'ultimo livello, quello connesso all'Atemporale, si parla di **1) primo tipo** - *viaggio dei nostri veicoli sottili fuori dai riferimenti tridimensionali usuali*, come ad es. nel viaggio astrale (capacità propria di **molti sensitivi**); **2) secondo tipo** - *teletrasporto*, cioè lo spostamento istantaneo del corpo fisico da un punto geografico ad un altro (capacità propria di alcuni **saggi, guru, santi**, per es. Padre Pio); **3) terzo tipo** - *materializzazione e rimaterializzazione dell'individuo*: il corpo fisico si integra al mondo dell'energia per poi ritornare in quello della forma (capacità propria dei **Maestri Ascesi** e degli **Avatar** - anche Gesù Cristo dette prova di questa capacità); **4) quarto tipo** - *definitivo cambiamento di continuum energovibrazionale* (capacità propria degli **iniziati al massimo grado di realizzazione**).

Coloro che dopo innumerevoli vite ed incarnazioni sentono di aver accumulato una **quantità di esperienze legate alla materia, allo spazio e al tempo** possono decidere di rivolgere tutta la loro attenzione all'**Atemporale**, orientando ogni risorsa (**materiale, fisica, emotiva, mentale e spirituale**) verso l'Assoluto e trasmutando quindi tutta la propria potenza basale in una quintessenza spirituale (secondo l'esperienza dei Viaggiatori Atemporali guidati da Appel-Guéry: *“Potenza, materia, corpo, vita, anima, spirito sono relais dell'energia che si verticalizza e si trasferisce secondo l'asse interno, per mezzo del quale l'uomo domina l'animale che lo sottende, per riunirsi al Dio che lo ispira”*).

Di seguito elenchiamo i 12 piani da trattare nel Viaggio di Ritorno con delle descrizioni tratte dal volume **“La Scienza Unitaria dell'Intra-Universo - comunicazioni provenienti dai sopraterrestri”** di IJP Appel-Guéry - Ed. Transtar:

PIANO 1 - RISONANZA UNIVERSALE

Ritrovare un rapporto ed una comunicazione armoniosa tra micro, meso e macrocosmo.

PIANO 2 - STABILIZZAZIONE MATERIALE

Conquistare la propria base materiale dando un nuovo senso alla materia stessa.

PIANO 3 - INTEGRAZIONE SOCIALE

Ricreare il proprio spazio sociale ed equilibrare le proprie relazioni.

PIANO 4 - PURIFICAZIONE FISICA

Mantenere il corpo armonioso sano, purificato ed efficiente.

PIANO 5 - REGOLAZIONE VITALE

Canalizzare l'energia sessuale padroneggiando e trasmutando gli istinti profondi.

PIANO 6 - EQUILIBRIO PSICHICO

Armonizzare ed affinare il proprio psichismo - *sensitività sensualità, sensibilità sottigliezza, sublimità.*

PIANO 7 - ARMONIZZAZIONE AFFETTIVA

Intensificare la vita attraverso l'amore superando i limiti egoici individuali.

PIANO 8 - STRUTTURAZIONE MENTALE

Attivare le due polarità mentali di ragionamento e risonanza stabilendo una sintesi operativa.

PIANO 9 - RISVEGLIO DELLA COSCIENZA

Comprendere il gioco delle trame universali risvegliando la “Luce dello Spirito”.

PIANO 10 - ISPIRAZIONE POETICA

Imparare a far risuonare la trasparenza dell'anima con la magia dello Spirito Creatore.

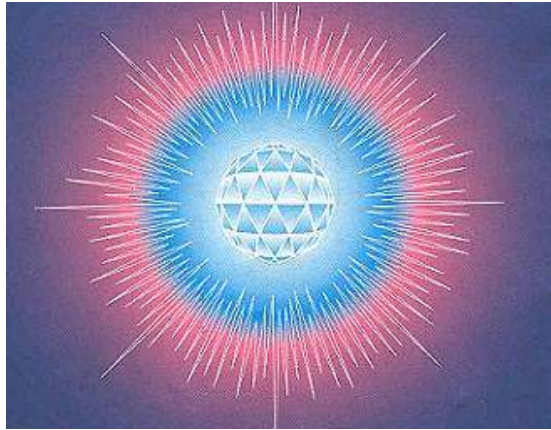
PIANO 11 - TELEPATIA INTERDIMENSIONALE

Vivere una continuità di coscienza con tutti i piani cosmici.

PIANO 12 - UNIFICAZIONE SPIRITUALE

Integrare la creatura umana nella permanenza del Campo Unitario dello Spirito.

120. “La Scienza Unitaria dell’Intra-universo”



La **Scienza Unitaria dell’Intra-universo** è una trasmissione telepatica canalizzata da IJP. Appel-Guéry, che compone il libro omonimo costituito da **oltre 200 capitoli** e pubblicato in numerose lingue, tra cui **francese, inglese, italiano, spagnolo, portoghese, polacco, greco, finlandese** (talvolta la traduzione dell’opera è solo parziale - come nel volume italiano pubblicato dalle **Ed. Transtar** - essendo enorme la quantità delle informazioni contenute e complesso il linguaggio con cui sono formulate).

Le informazioni contenute nella Scienza Unitaria dell’Intra-universo provengono dalle **Gerarchie Sovraterrestri**, entità totidimensionali di coscienza superiore che sono in **contatto permanente con il Campo Unitario di Dio**; come è facile comprendere **concetti di portata cosmica ed interdimensionale** non possono essere espressi con un linguaggio elaborato dalla mente razionale dell’essere umano, per questa ragione il linguaggio utilizzato in queste trasmissioni è inizialmente **ermetico ed incomprensibile alla logica ordinaria**. Per poterne comprendere il senso è necessario abbandonare le abitudini intellettuali ed **aprirsi ad una sensibilità interiore** che permetta di risuonare sottilmente con le dimensioni superiori, origine delle trasmissioni stesse, solo quando l’individuo si dimostra veramente **ricettivo interiormente e superiormente** allora inizia a comprendere il **senso interno** delle formulazioni che legge... un tale processo è sconosciuto all’essere umano moderno ed inizialmente non è così facile riscoprirlo, oltre alla ricettività è richiesta **fiducia, pazienza e ripetizione** (rilettura) costante.

Applicandosi con metodo però, quasi “magicamente”, con il tempo si inizia ad afferrare sempre di più i contenuti, ed anche i concetti compresi inizialmente diventano poco a poco più chiari e si scoprono livelli interpretativi sempre nuovi.

Il **linguaggio della Scienza Unitaria** è fondamentalmente uno strumento, **un supporto creato per risvegliare una percezione energetica interna** dei funzionamenti e delle architetture interdimensionali.

Come si legge nella **prefazione** dell’opera “*La Scienza Unitaria non è il risultato di una rivelazione improvvisa, ma un lungo processo operativo che si è espresso inizialmente sottoforma di messaggi spirituali, poi attraverso la ricezione di linguaggi nuovi e codici numerologici, mentre ulteriori fasi del contatto transdimensionale hanno portato alla ricezione di disegni telepatici che illustrano gli schemi interdimensionali. Le informazioni arrivano ad Appel-Guéry attraverso linguaggi che talvolta richiedono diversi passaggi di traduzione prima di divenire comprensibili. Spesso i codici e le cifre dei messaggi sono accompagnati da schemi grafici, o provocano fenomeni paranormali energetici, singoli per l’autore o di gruppo. Sempre, portano variazioni agli stati energetici interni e “salti” di evoluzione personale.*”



Il canale di ricezione delle informazioni intra-universali è IJP Appel-Guéry (nato a Parigi nel 1938), che possiamo definire un “**Istruttore Interdimensionale**” e che già all’età di 12 anni sperimenta un **contatto telepatico con una presenza cosmica** attraverso cui inizia un processo di affinamento personale, tale processo lo conduce all’età di 18 anni ad una uscita cosciente e volontaria dal proprio corpo.

Questa uscita dal corpo è l’atto conclusivo di una serie di esercizi iniziatici portati avanti per anni, e si realizza in totalità, cioè con la separazione non del corpo astrale (che è un’esperienza relativamente frequente) ma del corpo eterico, che Appel-Guéry descrive come traziionato da una forza “simile a quella che regge i pianeti”, in cui sente lacerarsi tutti i **vincoli energo-molecolari** che connettono il corpo eterico al corpo fisico; quest’esperienza culmina nella **fusione della sua coscienza individuale con quella del Campo Unitario**, grazie a cui accede ad una dimensione cosmica totalizzante (esperienza trascritta in parte nel fumetto “**Voyage Intemporel**” disegnato da Sergio Macero) e può realizzare quanto sia limitata la mente umana ordinaria rispetto ad una percezione immediata e illimitata dell’universo.

A seguito della decisione di rientrare nel corpo fisico per comunicare agli altri questa consapevolezza, organizza con il tempo un **programma iniziatico** (che si riassume nel Viaggio Atemporale - ved. **incontro n° 119**) in grado di ricreare la possibilità di accesso al “**campo di telediffusione universale**” cioè al piano di **comunicazione telepatica che unifica Creatore, Creatura e Creazione**.

Per avere un’idea della complessità degli argomenti trattati nella Scienza Unitaria elenchiamo a titolo esemplificativo i capitoli del primo volume:

- **Capitolo 1:** Operazione di Trasferimento Unitario
- **Capitolo 2:** La Nuova Alleanza, una Correlazione di Totalità
- **Capitolo 3:** Coscienza Interna e Mondi della Forma
- **Capitolo 4:** Scienza Sumera Unitaria
- **Capitolo 5:** Collegamento Numerale
- **Capitolo 6:** Reinserzione Sumera Diretta
- **Capitolo 7:** Inquadramento di Numerazione Unitaria Internel
- **Capitolo 8:** Firma di Sintesi Sumera
- **Capitolo 9:** Numerazione Unitaria Interna
- **Capitolo 10:** Padronanza Imperiosa e Sistemi di Distorsione

121. “Verità, Bontà, Bellezza”



La linea di continuità costituita dalla triade “**Bellezza, Bontà, Verità**” traccia il cammino di coloro che si collegano agli insegnamenti relativi alla **Scienza Unitaria** (e più in generale di tutti coloro che anelano sinceramente e veritabilmente all'**unione con Dio**). Questa triade si ritrova espressa, proprio negli stessi termini, anche in altri insegnamenti, ad es. il maestro giapponese **Morirei Ueshiba**, fondatore dell'Aikido, ebbe occasione di dire che il **Budo** (→ la Via delle Arti Marziali, ved incontro n° 107) è “*un dono dato dagli Dei agli uomini, per trasmettere i principi di Bellezza, Bontà e Verità*”. Se esaminiamo i piani inferiori dell'essere troviamo le condensazioni relative alla **Potenza**, al **Male** e alla **Morte**, che sono le esatte antitesi delle qualità superiori.

Verità

Il piano della Verità è quello del **Verbo**, della **Coscienza Internet**, da cui **scaturiscono i ritmi e le architetture sacre su cui poggia la Vita** e la polarità della manifestazione; la Verità corrisponde alla vibrazione originaria da cui tutto è stato creato.

Esiste un'Unica e sola **Verità Assoluta** ed **infinite verità relative** che possono essere accordate in misura maggiore o minore alla Verità prima: maggiormente tali verità relative entrano in contrapposizione con altre verità a loro opposte e polari (come si verifica ad es. negli schieramenti politici) e minore è l'accordo con il Superiore della coscienza che l'ha espressa.

Quando un elemento di firma unitaria inizia la **discesa dal piano Internet** verso i mondi creati (esce quindi dalla **zona di numerazione sumera**) perde progressivamente la propria energia nella discesa e si diluisce in un campo temporale diffratto tra **passato/ presente/ futuro** (se scende ancora si trova diffratto in un campo spaziale ripartito tra **lunghezza/ altezza/ profondità** e successivamente in un campo materiale diffratto tra **sostanza biologica/ materia inanimata/ potenza tenebrica**), in virtù di questo quando ad un essere arriva una visione profetica può percepire gli elementi che stanno per arrivare, ma questi elementi saranno tanto più deformati e diffranti quanto più si avvicineranno alla materia e questa è la ragione per cui nelle profezie il tempo di realizzazione non è mai certo. Questo esempio aiuta a comprendere come mai sui **piani incarnativi non è possibile concepire la Verità di per se stessa**: per concepire la Verità bisogna fondersi con la Verità, essere la Verità, dunque essere ritornati all'Unità avendo concluso il viaggio di Ritorno.

Partendo dal **piano dei fatti** dobbiamo poco a poco riscoprire le **leggi essenziali** e il **principio primo** che li sottende, in questo modo si percorrerà a ritroso il **cammino di caduta** (e impareremo a **padroneggiare il gusto per i fatti esteriori e per gli elementi inferiori dell'esistenza**), si **uscirà dal piano del destino** per raggiungere quello della **Provvidenza** e ci estraremo dalla **potenza, dal male e dalla morte**, che costituiscono gli elementi antipolari a Bellezza, Bontà, Verità. Per limitare il gusto dell'esteriorità e dell'esteriorizzazione bisogna mantenersi collegati il più possibile al **principio interno della Verità** (che è immortale e immanente) in tal modo non avremo più bisogno di confrontare continuamente le verità che esprimiamo nella nostra vita con l'esteriore, limitando così la nostra stessa diffrazione.

IJP Appel-Guéry insegna che: “*Il codice di numerazione è un codice che inizia nell'essere dal momento in cui ha trattato la maggioranza delle sue configurazioni inferiori ed esteriori, a quel punto l'essere può integrare le firme dell'unità di sintesi che lavorano sul suo circuito e può allora organizzare la sua esistenza in modo da assomigliare a ciò che deve essere. Colui che realizza questo programma, che ha padronanza di sé, che per tutta la sua vita sa delimitare il suo sistema di numerazione, che ritrova all'interno di sé gli elementi di ricchezza che fanno il vero tesoro dell'esistenza, costui può sperimentare interiormente la presenza di Dio e la Beatitudine totale*”.

Bontà

La Bontà è la naturale espressione del **sentimento di comunione con tutti gli esseri, con il creato e con Dio**.

Il piano della Bontà corrisponde ad un livello di diffrazione del Verbo in cui si crea la Luce e l'Amore, corrisponde alla dimensione Eternale; a questo livello esiste la polarizzazione delle creature ma non esiste quel sentimento di **individualità egoica** che crea i conflitti e il **senso di isolamento e di solitudine**.

Mediante l'Amore e la Compassione l'essere è trasportato su di un altro continuum; possiamo manifestare questo Amore attraverso l'atto della **benedizione** (nel significato di “voler bene”). Possiamo benedire qualunque cosa, noi stessi e tutto ciò che ci circonda, ritrovando la bellezza ovunque. In particolare attraverso la benedizione degli altri e degli ambienti sviluppiamo in noi una Luce interna sempre maggiore; ciò che però va tenuto ben presente è che la vera Benedizione non è una mera azione mentale, ma un vero e proprio **atto di risonanza interiore** che ci pone in stretta alleanza con la Bontà Divina e che ci ricollega all'Unità. L'**Amore** e la **Bontà**, infatti, rappresentano il cammino verso la qualità dell'universo.

Bellezza

Il piano della Bellezza è la trasposizione fino ai mondi della forma della **simmetria e dell'armonia delle architetture interne dell'Universo**.

Nei mondi della forma la bellezza è la **prima porta del Ritorno**, costituisce un accordo intimo e segreto con l'armonia universale e **donà un piano su cui l'anima può posarsi**. Se vogliamo uscire dal disordine, dalla disarmonia, dalla disorganizzazione, dalla bruttezza, dalla caduta in mondi inferiori e tenebrosi, abbiamo bisogno di coltivare la Bellezza in noi e fuori di noi; quando questa qualità si manifesta negli esseri dei piani formalizzati, ad es. in modo paradigmatico nelle **modelle** o nelle **ballerine** dello show system, si parla di **brillanza**, che se ricollegata al superiore può essere utile per **estrarre circuiti incastrati**, ma se utilizzata invece come strumento di potere e di tentazione determina una caduta ancora maggiore.

Come insegna **IJP Appel-Guéry**: “*Bisogna imparare a padroneggiare i confini di Verità, Bontà e Bellezza, padroneggiando la bellezza nel suo giusto limite si crea un'intermediazione fra i mondi dell'interno e i mondi dell'esteriore, e quando si riesce a creare qualcosa di bello, si è effettivamente riusciti a toccare questo rapporto all'interno e all'esteriore. Poiché è veramente a questo punto che si fa la congiunzione fra l'Extra-universo e l'Intra-universo*”.

122. “Ispirazione poetica”



Affrontiamo, in questo incontro, il tema dell'**ispirazione poetica** (sotto cui rientrano tutte le forme di **ispirazione creativa artistica**, non solo la poesia in senso stretto) in quanto costituisce lo strumento di risonanza con cui far vibrare sottilmente l'anima.

L'arte figurativa, la poesia, la musica, la danza e tutte le forme espressive in genere possono essere degli utilissimi relé verso le dimensioni spirituali superiori, non si può, infatti, ricollegarci completamente con il **piano dello Spirito** (che è un piano monadico, dunque unitario, sovrapersonale e sovraemozionale) senza riaccordarci prima con il **piano dell'Anima** (rappresentato, nei mondi della forma, dalla donna).

L'anima sottile vive in una dimensione di **purezza, dolcezza, innocenza, armonia, fantasia illimitata e meraviglia**, qualità che generalmente sono presenti solo nei **bambini molto piccoli** (ancora energeticamente collegati al piano della Madre Divina), e che si tendono a perdere con la "maturità" biologica.... ebbene un ricercatore che anela ad un cammino di completezza dovrebbe poter riattingere a quella **dimensione di purezza animica** in grado di sganciarlo dalla densità e dal peso della gravitazione.

Attraverso l'istante magico della creazione, l'artista si collega al Creatore e genera un **messaggio di armonia, leggerezza, grazia, sottigliezza e gioia**. Vi è da dire, certamente, che non tutta l'arte ha queste qualità sottili, spesso infatti le creazioni moderne sono più in risonanza con i piani sconnessi della **potenza** (o di ciò che vi è ancora più sotto: **il male e la morte**) che non con la Coscienza superiore; ma quando si realizza una connessione animico-spirituale autentica allora l'opera d'arte suscita delle **emozioni e delle vibrazioni** che aiutano a riattraversare il solco che separa il profano dal sacro, l'orizzontale dal verticale, l'uomo dalla dimensione divina che gli è propria!

Al di là di qualsiasi espediente tecnico -e della maggiore o minore bravura artistica - si tratta di incarnare durante l'atto creativo un messaggio interiore ispirato che crei un ponte fra la parte dell'essere cristallizzata nella materia e la vibrazione sottile collegata alla Fonte Originaria della Creazione; per far questo è bene **raccogliersi qualche istante in meditazione** prima di dar vita ad una qualsiasi opera.

Luci, suoni, colori e forme possono diventare dei concreti supporti anche per sensibilizzare altri esseri verso una progressiva elevazione spirituale.

E' fondamentale, inoltre, **ritrascrivere questa sensibilità anche nella vita quotidiana** e negli ambienti della propria casa, in modo da creare uno **spazio sacro di riconnessione permanente**, ben distinto da tutti i luoghi profani esterni in cui, solitamente, le energie sottili vengono aspirate piuttosto che nutrite. E' bene quindi creare dei luoghi che aiutino a risvegliare il ricordo di una bellezza che risuona con altri mondi (utilizzando ad es. fiori, cristalli, luci, rappresentazioni di angeli, fatine, gnomi o altro) e che ci pongano in uno **stato di quiete interiore** semplicemente restandone all'interno .

Nell'ottica appena esposta l'arte diventa un esercizio di ricerca della Bellezza che porta verso la Bontà e la Verità, parte integrante ed importantissima in un **percorso iniziatico personale**.

IJP Appel-Guéry insegna che "**le Rose di Luce** (cioè la luce sottile che si crea attorno a noi quando creiamo qualcosa di bello, frutto di un'autentica ispirazione) si creano a partire da fili sottili che hanno una precisa correlazione geometrica fra di loro ed ogni petalo è costituito da un **sistema di numerazione** in accordo con il **sistema di sintesi sumera**."

La bellezza, lo charme, la delicatezza sono elementi fondamentali per permettere il **riaccordamento dei segnali di mutanti inferiori** con i sistemi di sumera essenza. "**Il numeratore d'inserzione che non vuole spostare il proprio circuito sulle zone di potenza, di male e di morte, può avere come limite di numerazione imperiosa null'altro che il sistema di bellezza**".

In pratica la **bellezza** (con la **meraviglia** e lo **slancio interiore** attraverso di essa generati) è una

porta iniziatica verso il cielo, poiché permette di far scendere su degli esseri e sopra dei risuonatori formali delle linee di sottilità provenienti dal Superiore, le quali non potrebbero mai scendere su **sistemi disarmonici e disequilibrati** che hanno invece una risonanza diretta con le dimensioni inferiori.

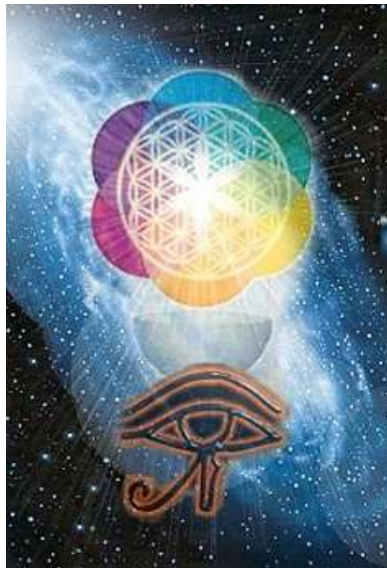


Le immagini create da Appel-Guéry sono firme interdimensionali di ricollegamento tra Creazione-Creatura-Creatore

Sito web: www.axiel.com



123. “Il Risveglio della Coscienza”



Nel percorso del **Viaggio Atemporale** il Risveglio della Coscienza (che rappresenta il *nono piano* del Viaggio - ved. **incontro n° 119**) si configura come un **passaggio cardine per accedere ai livelli più elevati della consapevolezza**: è il livello in cui la mente razionale costruisce una sintesi operativa con l'intuizione superiore, aprendo le possibilità di realizzare veri e propri contatti telepatici interdimensionali. Nello schema dei **12 archetipi maggiori** - da noi utilizzato in Archetipologia Olistica - questo piano del Viaggio Atemporale si collega all'**archetipo Sole**, in quanto il Sole è la Luce in grado di rischiarare le coscienze, ed è il simbolo del **centro spirituale dell'essere**. Questo Risveglio è essenziale perché:

- solo con un'efficace sintesi operativa tra ragione e intuizione l'individuo può elevarsi sopra la **molteplicità degli eventi esteriori** che - apparentemente - sembrano accadere in maniera isolata dalla restante complessità dell'Universo, ma che in effetti si sviluppano in **modo sincronico e coordinato** a partire dal **Piano Unitario dello Spirito Creatore**;
- solo risvegliando in sé una **Coscienza della Totalità** l'individuo può emanciparsi dai vincoli gravitazionali a cui la mente razionale soggiace (e che comportano quindi una caduta e un abbassamento progressivo di livello energetico se non vengono controllati e padroneggiati).

A questo proposito è interessante notare che in Archetipologia Olistica colleghiamo la **mente** all'elemento aria in quanto lo consideriamo **strumento iniziatico di sottilizzazione dell'essere** (mentre il **corpo** è connesso all'elemento terra in quanto veicolo materializzato dell'individuo, le **emozioni** sono connesse all'acqua in quanto di natura fluida e discendente e l'**anima** è connessa al fuoco in quanto di natura luminosa ed irradiante) e tale correlazione corrisponde alla **simbologia dei quattro livelli del corpo** adottata nella **Scienza Unitaria**: piedi/ Seternel - sesso/ Externel - cuore/ Eternel - testa/ Internel.

Nel **pensiero tradizionale cinese**, invece, la sfera dell'elaborazione mentale ha una connotazione più concreta e tellurica, collegandosi all'**elemento terra** e quindi ai meridiani di **Stomaco** e **Milza-Pancreas** (deputati fisiologicamente all'elaborazione del cibo che ingeriamo dall'esterno, allo stesso modo in cui l'intelletto è deputato all'elaborazione degli stimoli ambientali).

La stessa **interpretazione “gravitazionale” della mente** viene data anche in **ambito energo-vibrazionale**, dove il **corpo mentale** (la cui trama energetica ha un colore giallo → lo stesso colore dato in Medicina Tradizionale Cinese alla terra) è correlato al terzo chakra, cioè proprio il centro che governa **stomaco, fegato, pancreas**. Anche **Ippocrate** nella sua nota quadripartizione delle **tipologie umane** (**nervoso - biliare - sanguigno - flemmatico**) correlava la **tipologia nervosa** alla predominanza dell'elemento terra nella costituzione individuale.

La **doppia interpretazione** possibile della mente (come organo di **sottilizzazione ed elevazione** - nella sua accezione legata all'elemento **aria** - e come organo di **concretizzazione e radicamento** - nell'accezione legata all'elemento **terra**) ne riflette i due piani operativi: il **mentale superiore** o **intuitivo ed analogico** ed il **mentale inferiore** o **razionale ed analitico**.

Negli insegnamenti correlati alla **Scienza Unitaria** si definisce **“Trasmissione Protosintetica Primordiale”** ciò che nell'esoterismo guenoniano (e non solo) è chiamata **“Tradizione Universale”**, cioè l'insieme delle Conoscenze di diretta ispirazione divina (sopraterrestre) inviate sulla Terra attraverso il tramite di messaggeri - per lo più extraterrestri - ispirati (quali gli antichi Rishi, i Superiori Incogniti, i molti profeti del passato, ecc...); questa Trasmissione ancestrale è ciò a cui è necessario ricollegarsi nel cammino verso il Risveglio della Coscienza, in modo da risalire alla **Fonte di tutti gli insegnamenti** e riconnetterci così alla **Verità Prima**, lasciandosi alle spalle ogni inesattezza, ogni imprecisione e ogni falsificazione operata da un'umanità fortemente sconnessa da tale Fonte (umanità che ha dato origine ad una Scienza senza Coscienza in grado di portarci solo verso l'autodistruzione).

In un tale **cammino di Ritorno** compiamo il percorso inverso a quello che ha portato alla creazione dell'Universo formale: ci eleviamo cioè dai **fatti** fino alle **leggi** e poi dalle leggi ai **Principi**, essendo la diffrazione della **Legge dell'Uno** avvenuta proprio secondo questa successione di Principi, leggi e fatti, nata dal **velamento** da parte di Maya (il potere dell'illusione) della Verità Unica.

La necessità di un completo risveglio della Coscienza, per apprendere ad **orientare la propria vita verso una dimensione immortale**, è un'esigenza fortemente sentita in coloro che si rendono conto dell'impermanenza dell'esistenza orizzontale e della vacuità del mondo delle forme; tale risveglio presuppone una progressiva padronanza di tutte le energie inferiori ed uno sviluppo - in parallelo - delle capacità superiori dell'essere (incluse le facoltà **telepatiche, psicocinetiche, chiaroveggenti e chiaroudienti** latenti in ciascuno di noi) fino ad arrivare a comunicare direttamente con l'**Unità di Sintesi**. Ecco come si esprime IJP Appel Guéry a questo proposito:

*“La maggior parte degli esseri di questo pianeta non possono accordarsi ad una **dimensione di unità di sintesi** perché la loro coscienza è stata separata da questa continuità e i loro bordi di emersione sono estremamente lacerati e non controllati. L'uomo è sceso nella durezza per frenare il proprio **sistema di potenza esplosivo**. La **gravitazione** è una specie di prigione violenta ed energetica che frena i sistemi esplosivi individuali. Per arrivare a collegarsi ad una dimensione di sintesi è necessario padroneggiare le scariche energetiche ed i sistemi che non controlliamo. Quelli che non sanno controllarsi cadono sempre di più, sono sempre più inferiorizzati, sono sempre più compressi fino ad arrivare alla **prigione formale** ed a tutti gli incidenti di percorso che comprimono l'individuo fino al dolore ultimo. Ciò che non è controllabile dalla propria coscienza è pericoloso e ci allontana dalla nostra vera essenza. Bisogna cercare di elevare il proprio livello vibratorio, solo così possiamo essere in grado di contattare energie superiori ed essere aiutati da esse.”*

124. “La simbologia universale”



Alcuni **simboli universali** ricorrenti
nella psiche umana

(frequenti, ad esempio, nei **sogni**
e nelle **sedute di psicoanalisi**)

Già molto abbiamo esposto sul **significato dei simboli**, ed ancora avremo da esporre in futuro, in questo incontro facciamo un excursus sulle principali interpretazioni di alcuni **simboli universali**, cioè di significato **comune a molte tradizioni del pianeta**. Ciò che infatti è bene tener sempre presente nell'**interpretare un simbolo** (ad es. *quando si tratta dei sogni*) è che ciascun simbolo può avere, come minimo, **3 livelli interpretativi diversi**:

1. **universale**: significato **generale** che appartiene all'inconscio collettivo dell'umanità (*come i simboli sottostanti, tranne quelli legati ai chakra*);
2. **particolare**: significato **specifico** presente in una determinata comunità limitata nel tempo (ad es. connesso ad una civiltà passata) e/o nello spazio (caratteristico di un'area geografica ben precisa);
3. **personale**: significato limitato all'**esperienza soggettiva** di un singolo individuo (deriva da un **engramma** registrato a livello emozionale).

ACQUA: fonte di vita - emozioni - fluidità - purificazione - adattabilità - energia vitale/ **ALBERO**: vita - evoluzione - morte e rinascita/ **ALI**: elevazione - libertà - indipendenza - proiezione verso il futuro (connesse strettamente con il simbolismo dell'elemento *aria*)/ **ARANCIO**: equilibrio tra razionalità ed istinto - *carica l'energia sessuale - stimola la vitalità* (2° **chakra**)/ **BLU (AZZURRO)**: rilassamento - leggerezza - comunicazione - pace interiore - contemplazione - *dona un senso di pace - favorisce verità e sensibilità* (5° **chakra**)/ **BOCCA**: nutrizione - respiro - parlare - sessualità/ **CANDELA**: Dio - luce - fede - speranza/ **CAPELLI**: forza vitale - energia personale/ **CERCHIO**: perfezione - ciclicità - morte e rinascita - cielo/ **CRISTALLO**: perfettibilità della materia - luce/ **CROCE**: unione - unificazione - intermediazione - orientamento - identificazione - centratura/ **FIORE**: energia vitale - gioia di vivere - gioventù - armonia - virtù - spontaneità - purezza/ **FONTANA**: sorgente di vita - continuo rinnovamento e ringiovanimento/ **FUOCO**: energia - vita - purificazione - illuminazione - capacità - procreativa/ **GIALLO**: leggerezza - libertà - liberazione - illuminazione - *dona chiarezza mentale e senso di appropriatezza - rafforza il potere personale* (3° **chakra**)/ **INDACO**: apre la percezione spirituale (6° **chakra**)/ **LINEA**: rettitudine - essenzialità - scopo - demarcazione/ **LUNA**: femminile - femminilità - mutevolezza - periodicità - conoscenza intuitiva/ **MARRONE**: solidità - validità - rendimento - *favorisce forte connessione alla terra ed al proprio radicamento*/ **MASCHERA**: trasformazione - identificazione in ciò che vuole rappresentare/ **MORTE**: passaggio di stato - cambiamento - abbandono di ciò che per noi è diventato inutile/ **NASO**: capacità di definire - individuare - orientarsi - chiarezza/ **NERO**: centratura - pace - morte - *aiuta a rientrare in noi - ci proietta nella totalità dell'immanifesto che attende di nascere - terapeutico per le ossa - aiuta ad affrontare il tema della morte* / **QUADRATO**: terra - mente razionale - stabilità - ristagno/ **ROCCIA**: solidità - stabilità - base - immobilità/ **ROSA**: tenerezza - amore - *aiuto ad amare - indicato per disturbi a cuore e polmoni* / **ROSSO**: energia vitale - *effetto eccitante - stimolante - rafforza volontà di vivere e connessione alla terra* (1° **chakra**)/ **RUOTA**: movimento - circolazione - ciclicità e rinascita/ **SERPENTE**: forze del profondo, primordiali - trasformazione/ **SOLE**: divino - divinità - nutrimento e calore - perfezione - illuminazione/ **SPADA**: rettitudine - giustizia - luminosità - potenza/ **SPECCHIO**: conoscenza di se stessi, delle cose - verità - sincerità/ **SPIRALE**: evoluzione - dinamicità - movimento ciclico/ **STELLA**: ordine cosmico - fonte di luce nell'oscurità - speranza/ **TRIANGOLO**: trinità - perfezione divina - armonia - sintesi - saggezza/ **VENTO**: movimento - comunicazione - alito vitale - libertà/ **VERDE**: armonia - espansione dell'energia - *dona equilibrio, senso di benessere e pienezza, stimola l'amore* (4° **chakra**)/ **VIOLA**: unione degli opposti - trasformazione oltre i limiti - *aiuta ad entrare e a muoversi nello spirituale - favorisce senso, rispetto e leadership - dona un senso di regalità* (7° **chakra**)/ **VIUOTO**: tutto e nulla - totipossibilità.

Un lavoro estremamente interessante sulla simbologia in chiave spirituale è stato fatto da **Mère** (1878-1973) sui **fiore**. Mère, compagna di **Sri Aurobindo** nell'Ashram di Pondicherry in India, ha classificato circa **309 fiori comuni** e **458 fiori esotici**, entrando in risonanza sottile e spirituale con l'essenza di ciascun fiore e facendosi comunicare dal fiore stesso il suo significato. Dal libro **“I Fiori e la loro Anima”** di Mère (Ed. Synthesis) vediamo la **descrizione sintetica dell'anima di alcuni fiori**, di ciò che per Mère era l'intimo slancio della pianta verso il Divino:

ACACIA (*Acacia auriculiformis*): lavoro
ALOE VERA (*Aloe vera*): sogni
ASPARAGO (*Asp. racemosus*): bellezza dalla consacrazione
BASILICO (*Ocimum gratissimum*): fervore che conquista
BEGONIA (*Begonia*): equilibrio
BOUGAINVILLE (*Bougainvillea*): protezione
BUCANEVE (*Galanthus nivalis*): promessa di rinnovamento
CALENDULA (*Calendula officinalis*): perseveranza
CRISANTEMO (*Cgrysantemum morifolium*): promessa vitale
DALIA (*Dahlia*): aristocrazia/ nobiltà/ dignità
FIORDALISO (*Centaurea cyanus*): idealismo
GARDENIA (*Abutilion*): purezza perfetta raggiante
GAROFANO (*Dianthus barbatus*): obbedienza particolareggiata
GELSOMINO (*Jasminum*): purezza
IRIS (*Iris*): Aristocrazia della bellezza (ved. disegno)
LILLA (*Syringa*): distinzione

LOTTO SACRO (*Nelumbo nucifera*): l'Avatar
MALVAROSA (*Altea rosea*): offerta
MARGHERITA (*Chrys. leucantemum*): aspirazione spontanea verso il Divino
MUGHETTO (*Convallaria majalis*): potere della purezza
NINFEA (*Nynphaea*): ricchezza
ORCHIDEA (*Orchidaceae*): attaccamento al Divino
PAPAVERO (*Papaver rhoeas*): gioia spontanea in Natura
PRIMULA (*Primula*): crescita
PERVINCIA (*Cath. roseus*): progresso nella materia
ROSA (*Rosa*): amore per il Divino
STELLA ALPINA (*Leon. alpinum*): bellezza spirituale
STRELIZIA (*Strelizia regina*): volo supramentale
TRIFOGLIO (*Trifolium*): gentilezza della Natura
TULIPANO (*Tulipa*): fioritura (risultato della fiducia)
VIOLA PENSIERO (*Viola tricolor*): pensieri rivolti al Divino
ZINNIA (*Zinnia*): resistenza (fisica - emotiva - mentale)

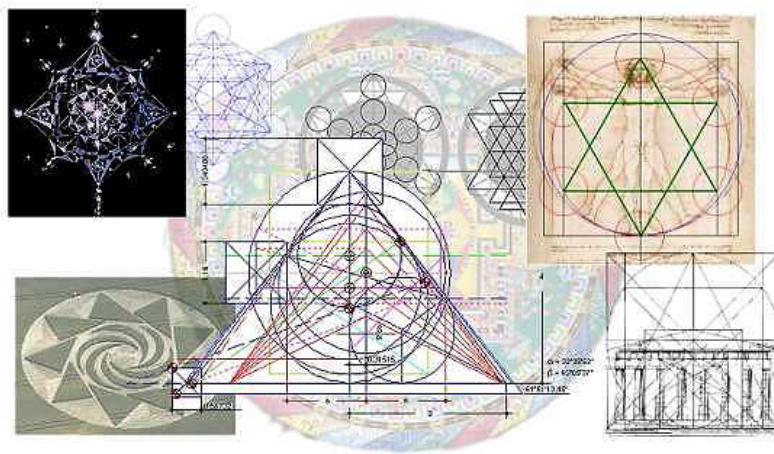


125. "La Geometria Sacra"

La **Geometria Sacra** è una **disciplina di natura mesoterica o esoterica** che studia la struttura geometrica elementare e perfettamente armonica che governa il **macrocosmo universale**, il **mesocosmo umano** ed il **microcosmo atomico**.

L'Universo, infatti, pur nella sua complessità, possiede un suo semplice e **preciso ordine intrinseco** che va al di là di qualsiasi disordine apparente, come anche i fisici moderni ben sanno grazie allo studio dei **frattali** (ved. **incontro n° 174**).

Non esiste niente di puramente casuale nel **Cosmo** (che in greco significa letteralmente "ordine") e lo studio delle **leggi morfogenetiche** (= *che generano le forme, le strutture*) permette di avvicinarci a Dio, in quanto la Creazione rispecchia perfettamente il suo Creatore; inoltre la conoscenza della Geometria Sacra permette di **vivere in accordo con le armoniche vibrazionali** che sottendono la manifestazione fisica e, nella **costruzione di edifici**, nella scelta di **luoghi dove abitare**, nella strutturazione dei propri **spazi abitativi**, tale conoscenza è importantissima (ved. a questo proposito la disciplina cinese del Feng Shui nell'**incontro n° 228**).



L'essere umano vive dunque immerso in un sistema di ritmi ed armonie che sono specularmente riflesse all'interno e all'esterno di sé e che, una volta conosciuto, gli permetterà di **armonizzarsi con l'intero universo**. Grandi conoscitori della Geometria Sacra furono gli **Egizi** (eredi della saggezza atlantidea) che quando sopraggiunse l'attuale fase di involuzione dell'umanità decisero di rendere segreti tali codici sapienziali e di **riservarli ai veri iniziati**, poiché in tali codici erano presenti tutti i **segreti della vita, della morte e della rinascita**.

Oggigiorno anche i creatori dei **Crop Circles** (Cerchi nel Grano) hanno deciso di comunicare attraverso questo linguaggio universale, i cui segni alfabetici fondamentali sono:

- | | |
|-------------------------------------|-----------------------------------|
| 1. il punto , | 6. la stella a sei punte , |
| 2. la linea , | 7. la croce , |
| 3. il triangolo equilatero , | 8. l' ottagono , |
| 4. il quadrato , | 9. la spirale , |
| 5. il cerchio , | 10. il pentagono , ecc... |

Le conoscenze della Geometria Sacra sono state applicate soprattutto nella **costruzioni di edifici di natura spirituale**, per permettere una migliore connessione con l'essenza divina albergante in ogni essere umano; ad es. nei **templi antichi** l'**orientamento era sempre verso Oriente** (la levata del Sole = la rinascita del Divino), la facciata era incorniciata da **due colonne centrali** che indicavano la dualità presente nella materia (che deve essere superata - trascesa - avvicinandosi all'Uno simboleggiato da un **tabernacolo o un altare al centro degli assi della costruzione**), la **pianta era quadrata o rettangolare con i lati in rapporto 1:2** a rappresentare la **dimora terrestre di Dio**, oppure **circolare** a simboleggiare la **perfezione della Creazione**, non di rado era presente la figura dell'**ottagono** che indicava la **transizione dal quadrato al cerchio**, ossia dalla terra al cielo, simboleggiando perciò la risurrezione e la rinascita (come nei battisteri cristiani o nelle croci stellate templari - *secondo una leggenda l'Arcangelo Michele in persona disse ad Hugues de Payns, primo Gran Maestro templare: "Il vostro simbolo sarà la croce inserita nell'ottagono"*), inoltre nello sviluppo verticale dell'edificio era sempre presente un **elemento ascensionale** (struttura piramidale, frontoni a cuspide, campanili, tensione in altezza delle chiese gotiche, ecc.) a rappresentare il ritorno a Dio.

La prima struttura geofisica che presenta una chiara configurazione geometrica perfettamente regolare (direttamente ricollegabile alla Geometria Sacra nella sua espressione più pura ed archetipale) è la **griglia planetaria**. Ogni pianeta, infatti, è percorso da innumerevoli **correnti energetiche** (o **linee sincroniche**) e l'insieme di queste linee forma delle precise **griglie elettromagnetiche** collocate in parte a livello del terreno, in parte sottoterra e in parte nell'aura energetica atmosferica.

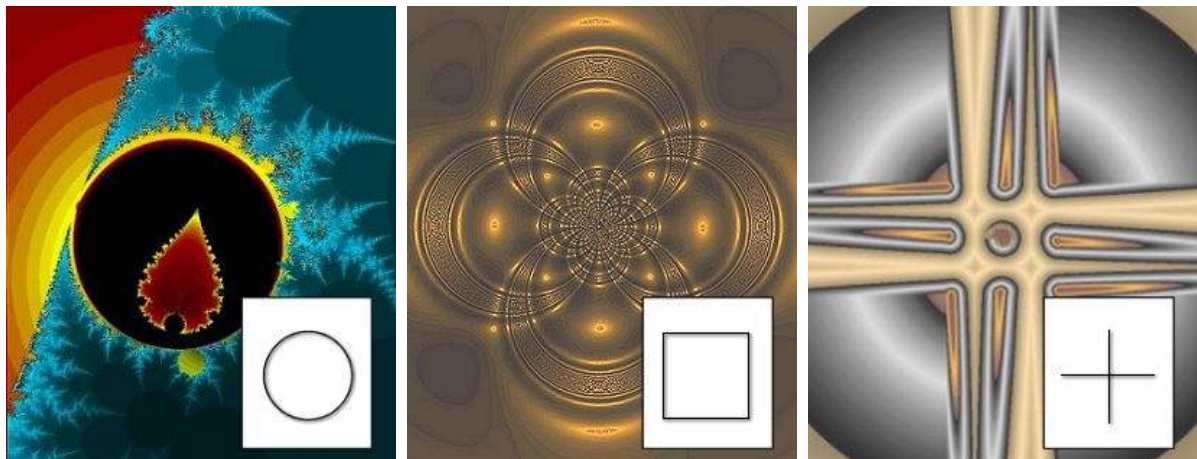
Da sempre i luoghi sacri sorgono nei punti di incrocio di queste griglie (**dolmen, menhir, piramidi, templi, chiese romaniche, cattedrali gotiche**, ecc...), dove è presente un'intensa forza energetica che può essere canalizzata ed utilizzata dall'uomo a fini guaritivi, spirituali ed iniziatici.

La principale griglia magnetica planetaria della Terra è formata dall'unione di un **icosaedro** e di un **dodecaedro** e connettendo i vertici di queste due figure origina un solido regolare detto **triacontraedro romboidale**, formato da **centoventi triangoli identici**. Le linee di demarcazione tra i diversi triangoli costituirebbero i canali energetici terrestri di riferimento che, tra l'altro, sembrano essere usati dagli UFO come percorsi preferenziali. Il **triacontraedro romboidale** rappresenterebbe quindi l'impronta energetica della stella tetraedrica che è la forma assunta dall'energia cosmica in tutti i corpi presenti nell'universo (ved. **incontro n° 152**).

A conferma di come ogni forma ed ogni struttura sia connessa ad una precisa vibrazione energetica (e dunque a dei principi archetipali strutturanti tali forme - concetto di base della Geometria Sacra) esistono le scoperte della **Cimatica**, la scienza che studia sperimentalmente queste correlazioni. Ogni **forma minerale, vegetale ed animale** è infatti la risultante di **legami energetici** che assumono una determinata struttura in base alla **frequenza energetica** che su di esse ha agito → *l'energia struttura la materia come il pensiero struttura l'energia* (è noto, ad es., che sottoponendo i liquidi a suoni di varia frequenza si formano onde o disegni ben precisi - **onde di forma**).

Ebbene lo studioso cinese **Chiang Kanchen** ha identificato le **biomicrofrequenze** con cui le informazioni genetiche di un organismo vengono trasmesse, vale a dire i precisi campi bio-elettromagnetici in grado di organizzare i legami del materiale genetico presente nel DNA, ed è riuscito a plasmare delle cellule vegetali o animali generando tali campi vibrazionali a bio-microonde!

126. “Cerchio, Quadrato, Croce”



In Geometria Sacra al **cerchio** e al **quadrato** spetta un posto privilegiato essendo le figure piane **rappresentative per eccellenza del femminile e del maschile**, della Terra e del Cielo (sebbene, come vedremo adesso, l'attribuzione non sia univoca); la **croce** è considerata anch'essa molto importante ed è connessa ad entrambi i primi due simboli.

Cerchio come simbolo femminile

In generale in Geometria Sacra le linee curve sono associate alla **polarità femminile** in quanto rappresentano la flessibilità e l'adattamento (è noto il detto che se un uomo ed una donna debbono attraversare una montagna, *il primo cerca di passarci nel mezzo e la seconda di girarci attorno...*). Il cerchio non ha né inizio né fine e quindi simboleggia efficacemente l'eterno rincorrersi ciclico del Tempo, visto come flusso continuo della Manifestazione; se poi suddividiamo il cerchio in settori allora otteniamo uno strumento in grado di computarlo, come negli odierni orologi analogici. Anche l'antico simbolo alchemico del **serpente che si morde la coda**, l'**uroboros**, rappresenta il ciclo eterno del tempo e della Natura in cui dalla morte nasce una nuova vita.

Cerchio come simbolo maschile

In Egitto con il Cerchio veniva rappresentato il **Sole (Ra)**; non avendo un inizio ed una fine il cerchio dona infatti il senso della completezza, dell'infinito e dell'eterno e dunque gli attributi della Divinità, secondo il concetto che *"Dio è tutto e tutto viene da Dio"*. Come raffigurazione del Dio Solare il cerchio è correlato al **calore**, alla **luce**, all'**origine spirituale della Vita**, al **Padre**.

Suddividendo il cerchio apparente che il Sole percorre attorno al pianeta Terra otteniamo i **dodici segni dello zodiaco** che rappresentano la completezza degli attributi divini. Inoltre il cerchio rimanda al centro da cui ha origine e di cui è specchio, all'unità interiore e perfetta di tutte le cose che viene irradiata nella periferia dell'Universo creato.

Nella filosofia cinese il **principio maschile yang** è rappresentato da un **cerchio bianco** (cielo).

Il cerchio nella forma dell'**anello** è **simbolo di continuità, completezza e unione degli opposti**, è simbolo anche di **iniziazione**, dell'essere passati attraverso il rito di passaggio e aver raggiunto un nuovo livello vibratorio e di coscienza. Se l'anello è unito con dei raggi al suo centro abbiamo la **ruota**, simbolo della manifestazione formale unita al suo Centro spirituale e - in psicologia - dell'io che affronta il processo di individuazione.

Quadrato come simbolo maschile

Il quadrato è una **figura non dinamica**, è ancorata su quattro lati e può rappresentare un arresto in un flusso continuo, indicando **concretizzazione, radicamento e stagnazione**, ma anche una **stabilizzazione nella perfezione** come nella **Gerusalemme Celeste**; il quadrato è infatti associato al numero 4 come simbolo di rigore logico e di mancanza di fantasia e creatività, ma è anche simbolo del mondo stabilizzato e del pieno sviluppo della manifestazione divina nel mondo, quindi di perfezione (*per i Massoni l'individuo deve trasformarsi da pietra grezza a pietra cubica*).

Quadrato come simbolo femminile

Nella filosofia cinese il **principio femminile yin** è rappresentato da un **quadrato nero**. Quando si raffigura la Terra come un quadrato ed il Cielo come un cerchio, si vuole contrapporre la dimensione **femminile-orizzontale-"matrizziale"** terrena alla natura **maschile-verticale-"patriziale"** celeste. La misurazione della Terra, in effetti, avviene mediante i suoi quattro orizzonti e risulta così suddivisa in quattro regioni, ecco che il quadrato diventa la figura di base dello spazio, come il cerchio (e la spirale) lo è del tempo.

La Terra come **generatrice e nutrice** è da sempre simbolo femminile (sebbene gli egiziani vedessero la Madre nel Cielo) ed i Pitagorici affermavano che il quadrato riuniva la potenza di **Rhea**, di **Afrodite**, di **Demetra**, di **Hestia** e di **Hera**.

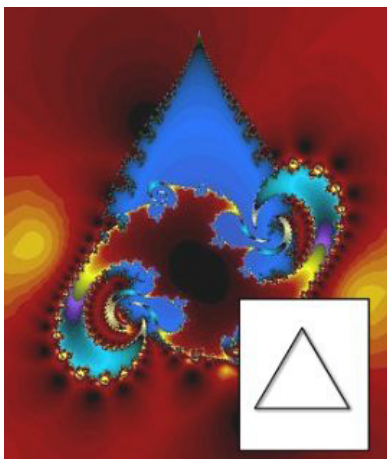
Nelle chiese greco-ortodosse, nelle chiese cistercensi, nell'edificio della Mecca ed in molti templi spirituali il quadrato, la croce e il cerchio sono uniti in una configurazione sublime per rappresentare l'unione mistica di tutte le cose del Cielo e della Terra. **Quadrare il cerchio o circoscrivere il quadrato** significa **unire il sacro e il profano, il cielo e la terra, l'eterno con il qui e ora**.

Croce

La **croce** rappresenta i punti cardinali, le quattro direzioni connesse ai **quattro elementi** con un quinto elemento centrale che li unifica e li equilibra, rappresenta gli assi dello **spazio** (orizzontale) e del **tempo** (verticale) che si incrociano oltre che la visione spirituale e quella materiale dell'esistenza. Il **braccio verticale** della croce è l'**axis mundi** legato al simbolismo dell'ascensione verso un piano spirituale o della discesa verso i mondi della materia; è considerato attivo, maschile (fallico) e celestiale. Il **braccio orizzontale** è associato alla tensione tra opposti di uguale valenza; è considerato passivo, femminile e terreno. Il centro è l'**Omphalos**, l'ombelico del mondo e centro dell'universo, ma anche punto di decisione e di scelta.

La Croce appare in molte forme diverse tra loro; il **Tau** (una linea verticale con una linea orizzontale appoggiata sopra) simboleggia la vita che emerge (o risorge) dalle acque portando la Vita • la **Croce greca** (a braccia uguali) indica armonia ed equilibrio tra le forze della Creazione • la **Croce ansata** (o **Ankh**) detta anche "Croce del Nilo" o **Croce della Vita** è simbolo di saggezza, di guarigione e di immortalità • la **Croce Celtica** (croce inscritta in un cerchio, con i bracci che fuoriescono) è chiamata anche **Ruota del sole**, **Anello Crociato** o **Croce Druidica**, è considerata un simbolo solare maschile, ma anche unione del Principio Maschile e di quello Femminile, del Dio e della Dea e simbolo dell'interazione tra lo Spazio e il Tempo • la **Crux Gammata** o **Svastica** (croce a bracci di eguale lunghezza, con un prolungamento ripiegato ad angolo retto, destrorso o sinistrorso) è simbolo del moto solare e il suo nome deriva dal sanscrito "apportatore di salute", sebbene nella storia moderna è rimasta tristemente connessa ad eventi politici di ordine dittatoriale è invece un simbolo ben più antico, positivo e universale presente in Asia, in Europa, in Mongolia, in India e anche nell'America centrale.

127. “Il divino Triangolo”



Il simbolismo del **triangolo** (la prima di tutte le figure piane regolari) è coincidente a quello del numero **3**, primo dei numeri dispari e direttamente **ricollegabile all'Unità**. Il **ternario** rappresenta la sintesi della **monade** e della **diade** ($3=1+2$) richiama quindi la **perfezione divina**.

Il triangolo (equilatero) simboleggia l'armonia e la proporzione ed esprime un **senso di equilibrio dinamico tra le parti** (mentre il quadrato esprime un equilibrio statico); la dimensione di dinamicità gli deriva dalla forma appuntita che richiama un “tendere verso”, una sorta di freccia direzionale che se è rivolta in alto esprime l'**aspirazione spirituale (fuoco - yang)** e se rivolta in basso la **caduta verso la gravitazione (acqua - yin)**; il triangolo rivolto verso il basso è comunque il riflesso di quello rivolto in alto e sta a significare anche la natura umana e terrena in contrapposizione a quella divina e celeste. In Massoneria le qualità connesse al triangolo vengono rappresentate con il simbolo del **Delta Sacro** all'interno del quale viene racchiuso l'occhio divino - onniveggente e onnisapiente - del **Grande Architetto dell'Universo** (ved “delta luminoso” alla pagina www.esonet.org/dizionario/).

Possiamo utilizzare la simbologia del triangolo per chiarire il **processo di caduta e di ascensione** (ved. l'immagine superiore dell'**incontro n° 20**) ed identificare il vertice posto in alto come l'Origine, la Fonte del creato (il **Piano dell'Unità**) e la linea inferiore - con i suoi due punti estremi - come la rappresentazione del **Piano della Dualità** e dei 2 poli di questa dualità (il polo **yin** e il polo **yang**). Finché rimaniamo “irritati” e identificati nella dualità possiamo solo sperimentare **separazione, mancanza e conflitto** (la caduta), mentre quando decidiamo di operare iniziaticamente verso la “reinserzione sintetica unitaria” (il processo di Ascensione) iniziamo a sperimentare **unione e totale completezza**.

I tre lati del triangolo hanno svariate interpretazioni: in **Medicina Olistica** rappresentano **Corpo, Mente e Spirito**, in **kinesiologia struttura, biochimica e psiche**, in Alchimia **Sale, Mercurio e Zolfo**, in **Massoneria** **Apprendista, Compagno d'Arte e Maestro**, nel **Cristianesimo** **Padre, Figlio e Spirito Santo** (che per gli gnostici ha valenza femminile ed è chiamato “Nostra Signora”), nell'**Induismo** **Brahma, Visnu e Shiva**, nella **Cabala** **Kether, Binah e Hokmah**, nell'**Antico Egitto** **Osiride, Iside e Horus**, ecc..

Tutti i principi sopraenunciati sono apparentemente distinti tra loro ma in effetti esprimono un'unità detta **trinità dei principi**, come ben sa la religione cristiana in cui la Santissima Trinità esprime il concetto di un solo Dio in tre persone (**consustanziazione** = fatte della stessa sostanza), alle quali sono attribuite rispettivamente le operazioni di **Potenza**, il **Padre**, d'**Intelligenza**, il **Verbo** (Il Logos, cioè Cristo) e d'**Amore**, lo **Spirito Santo**. Dalla pagina <http://evangelici.altervista.org/trinit.html>:

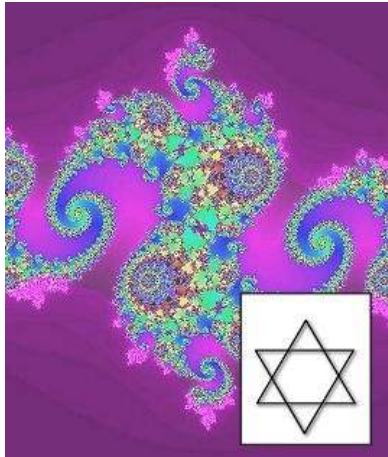
*“Ognuno di loro è necessario, ognuno è distinto, eppure tutti e tre sono Uno solo. Il Padre è la Sorgente invisibile e onnipresente di ogni essere, rivelato in e per mezzo del Figlio (cfr. Matteo 11:27, Giovanni 14:6) e sperimentato in e per mezzo dello Spirito Santo. Il Figlio procede dal Padre, e lo Spirito dal Figlio. Con riferimento alla creazione divina, il Padre è il **Pensiero** che le sta dietro, il Figlio è la **Parola** che genera e che la fa sussistere, e lo Spirito è l'**Atto** che la traduce in realtà.”*

Se si uniscono tre punti nello spazio si ottiene la prima figura piana, che simbolicamente corrisponde al **primo stadio della realizzazione di qualsiasi progetto** (il primo vero stadio è il punto, ma in tal caso il progetto è ancora “implosivo” in se stesso e dunque non manifestato); non a caso la triangolazione è alla base di tutte le misurazioni, perfino in **astrofisica** e **geodesia** (la scienza deputata alla misurazione e alla rappresentazione della superficie terrestre). Se si continua ad aumentare i punti e ad unire le linee (aumentando la complessità del progetto) otteniamo tutte gli altri poligoni (*quadrato, pentagono, esagono, eptagono, ottagonone, ennagono, decagono, undecagono, dodecagono, ecc...*) fino ad arrivare al **cerchio** - la totalità dell'Universo creato - che li comprende tutti e corrisponde alla realizzazione finale del progetto (si noti, a questo proposito, il modo di dire “**chiudere il cerchio**” quando si compie un'azione che termina tutto ciò che avevamo iniziato).



Da una combinazione del triangolo con il cerchio nasce il simbolo dell'**enneagramma**, la cui precisa origine è sconosciuta ma che si pensa risalga al 2500 a.C. Questo simbolo è stato fatto conoscere nel secolo scorso da **Georges Ivanovitch Gurdjieff** (1877-1949) ed ha una **particolare ciclogia su base 9** (3×3 = triplice aspetto della trinità). L'enneagramma, oltre ad essere una sorta di **regolo geometrico-numerologico per decifrare le armoniche cosmiche** è anche un potente strumento di **conoscenza di sé** in quanto i suoi 9 punti cardinali corrispondono a **9 tipologie** archetipali di personalità (ved. www.cervolento.it/EN/enneagramma.htm).

128. “Il Sigillo di Salomone”



Il simbolo della stella sei punte formata da due triangoli equilateri incrociati è noto come **Esagramma**, **Sigillo di Salomone**, **Scudo o Stella di Davide**, **Esalfa**; rappresenta il **senario**, la moltiplicazione per 2 del numero 3, che ci indica l'equilibrio magico presente nell'Universo, cioè l'interrelazione e la compenetrazione della polarità **maschile-celeste-spirituale-solare** (triangolo rivolto in alto) e **femminile-tellurica-materiale-lunare** (triangolo rivolto in basso), unione del macrocosmo con il microcosmo.

E' un simbolo universalmente adottato dall'ebraismo ed è presente anche in **Massoneria** (la cui costituzione viene fatta risalire all'architetto **Hiram**, costruttore del tempio del **Re Salomone**), nella pratica magica è considerato il più potente **talismano di protezione** contro qualsiasi attacco esterno e possiamo constatare che a differenza del **Pentagramma** o **Pentalfa** (la stella a cinque punte) non può essere rovesciato e non può dunque assumere un significato contrario e negativo. Si narra che Re Salomone (ancora oggi noto per la sua saggezza ed equanimità) se ne servì fino al momento della morte per scacciare i demoni e per invocare gli angeli.

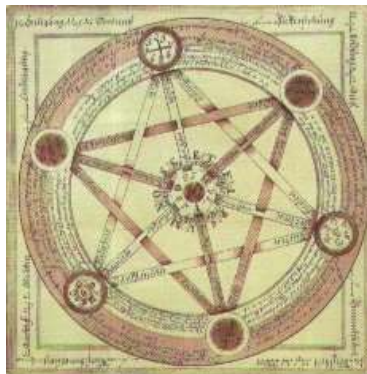
Sempre a riguardo della stella a sei punte si legge alla pagina <http://angolohermes.interfree.it/Simbolismi/pentagramma.html>:

*“Nell'ambito dell'Alchimia, il simbolo è l'unione tra l'elemento del fuoco (simboleggiato da un triangolo equilatero con la punta rivolta verso l'alto) e quello dell'acqua (un triangolo equilatero con la punta rivolta verso il basso), e significa equilibrio cosmico. L'interpretazione alchemica non è però priva di agganci con i misteri della lingua ebraica. La stella appartiene, per usare i termini della fenomenologia delle religioni, alla serie delle **teofanie uraniche**, vale a dire è un **simbolo celeste**, ed il cielo, in ebraico, si chiama **shamayim**, parola che unisce 'esh (Fuoco) con **mayim** (Acqua).”*

Nel **tema natale astrologico** la stella a sei punte identifica le **funzioni dell'inconscio** nella parte al di sotto dell'orizzonte e quelle **coscienti** al di sopra della linea dell'orizzonte ed anche **Roberto Assagioli** (fondatore della Psicosintesi) se ne serve come simbolo per rappresentare le funzioni psichiche più importanti dell'individuo.

Esistono molteplici variazioni di forma dell'esagramma e certamente non possiamo non citare il “fiore della Vita” (ved. **incontro n° 151**) i cui sei petali costituiscono lo schema della creazione; lo stesso disegno della stella a fiore, detta “**stella della fortuna**”, è diffuso in tutto l'arco alpino ed è considerato propiziatorio di guarigione e fortuna (è diventato oggi il simbolo del popolo padano della Lega Nord, che lo rappresenta inscritto in un cerchio e lo chiama “**Sole delle Alpi**” o “**margherita a sei petali**”).

Sempre in connessione al simbolo del “Fiore della Vita” troviamo anche la struttura geometrica della Stella Tetraedro nella Mer-Ka-ba (ved. **incontro n° 152**) che è formata da due tetraedri che si intersecano e creano una stella di Davide tridimensionale. Tale figura rappresenta l'equilibrio tra la **dimensione elettrica - maschile e mentale** “superiore” e quella **magnetica - femminile ed emozionale** “inferiore”.



Abraham von Franckenberg – 1639

Per concludere riportiamo di seguito un commento tratto dalla pagina web www.miali.logudoresu.name/trintas/TRINTAS/TRINT92.htm in riferimento alla **simbologia del numero sei** connessa alla stella a sei punte:

*“Il numero sei, cui questo simbolo naturalmente si riferisce, ha tra i suoi significati quelli di unione e di mediazione: nel simbolismo estremo-orientale, sei tratti disposti in forma di linee parallele (cfr. **I-Ching**) rappresentano infatti il termine mediano della **Grande Triade Cielo-Uomo-Terra**, l'Uomo come Mediatore fra il Cielo e la Terra; si tratta naturalmente dell' “Uomo vero”, che unisce in sé le due nature, celeste e terrestre. Nell'ermetismo cristiano del Medioevo i due triangoli dell'esagramma rappresentano **le due nature del Cristo, divina e umana**. Nella Cabala ebraica il numero sei è il **numero della creazione** (i sei giorni della Genesi, in relazione alle sei direzioni dello spazio), di qui l'attribuzione dello stesso simbolo al Verbo o “Principio”.*

129. “La Spirale energetica”

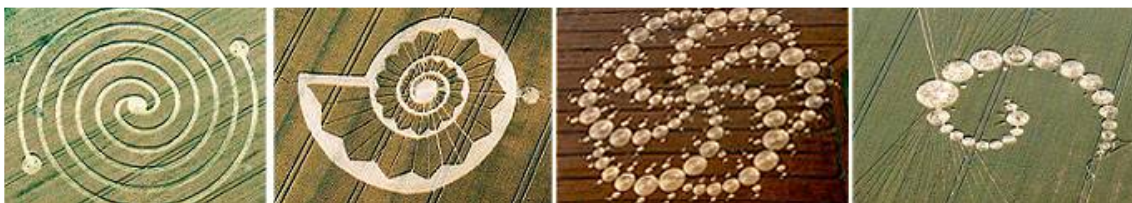


La **spirale** è uno dei simboli più frequentemente rappresentati; dalle pareti delle grotte primitive ai vasi classici, dai templi iniziatici alle cattedrali, dai monili sacri fino ad arrivare ai moderni crop-circles (ved. foto in basso) la spirale può assumere **forme molto differenti fra loro**: può infatti essere rappresentata come un serpente, un fiore, una greca ornamentale, una svastica, un labirinto, delle lame intrecciate, ecc...

La spirale è anche **una delle forme geometriche più diffuse in Natura** e la ritroviamo: **1)** negli ammassi galattici che costituiscono l'universo; **2)** nella forma delle galassie; **3)** nelle nubi interstellari; **4)** nei moti dei sistemi solari in viaggio nel Cosmo; **5)** nella rotazione dei pianeti e delle stelle; **6)** nel moto degli UFO; **7)** nel moto dei cicloni e degli uragani; **8)** nel campo energetico umano; **9)** nella sezione aurea; **10)** in alcuni fiori (ad es. girasole, rosa); **11)** nelle corna di alcuni animali; **12)** nelle conchiglie; **13)** nella molecola del D.N.A.; **14)** negli elettroni; **15)** nell'atomo (dotato di una rotazione - detta “spin” - che è alla base delle proprietà della materia)... e gli esempi potrebbero continuare!

La ragione di questa amplissima diffusione della forma spirale è che **tale forma rappresenta il naturale movimento dell'energia**, di cui tutto l'Universo creato è composto; il segno della spirale è il segno per eccellenza del movimento energetico, al pari della **curva sinusoidale** (presente anche nel simbolo del **Tao**) che però non è altri non è che un modo differente per rappresentare la spirale stessa. La base della Vita è infatti un **cerchio** (cioè un movimento ciclico che periodicamente e regolarmente attraversa le medesime fasi) che si muove - trasla - su **livelli vibratori differenti** dando origine al moto spiraliforme; non a caso questo movimento è particolarmente presente nei diagrammi dei frattali, che oggi sappiamo essere rappresentativi delle dinamiche di base della strutturazione della forma-energia.

La spirale indica **espansione, crescita, sviluppo** (e il loro contrario), rappresenta la **forza dinamica primaria** che sta all'origine della Creazione e dunque il potere creativo dell'Universo che emana dall'ombelico (**Omphalos** - ved. **incontro n° 61**), rappresenta i profondi **meandri della mente** nella forma del **labirinto**, è simbolo di vita eterna, del flusso dell'acqua e degli eventi, della continua creazione e dissoluzione delle forme, del passaggio tra vita, morte e rinascita. Ritroviamo il magico potere della spirale in molte **danze sacre**, mediante le quali il danzatore cerca di entrare in intima connessione con il flusso della Vita e di **riavvicinarsi allo Spirito**, fonte divina della Vita stessa.



La spirale è stata riprodotta molte volte nei glifi dei **cerchi del grano**, che possono essere interpretati come dei **risuonatori energetici per l'inconscio collettivo dell'umanità** e per l'attivazione di energie di guarigione del **pianeta**, a conferma del grande potere che la caratterizza.

Convenzionalmente si considera che tracciare una spirale in **senso orario** serva ad **attirare le energie verso di noi** o ad elevare le energie ad un livello superiore, mentre il tracciarla in **senso anti-orario** serve ad **allontanare da noi le energie dense** o a scendere di livello energetico, ma è bene tenere presente che TUTTO E' RELATIVO come già dimostrato nell'**incontro n° 126** con le opposte ma sempre corrette interpretazioni del cerchio e del quadrato in associazione all'energia maschile o femminile.

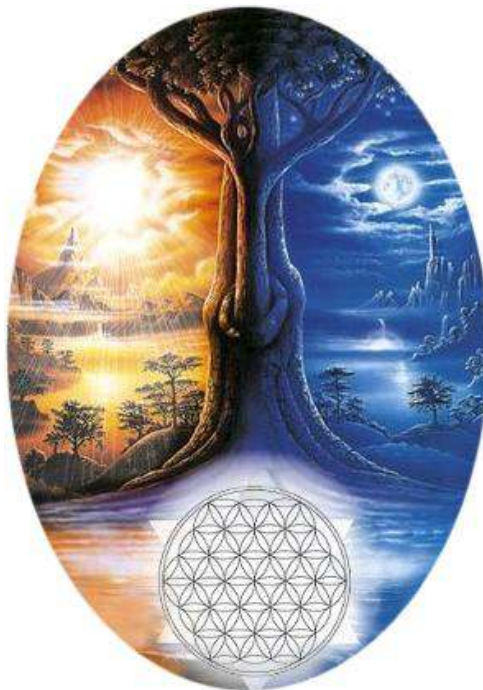
Quando si percorre (o si traccia) una spirale in **senso centrifugo** otteniamo la rappresentazione del **movimento creativo divino**, che dal nulla centrale genera la manifestazione fisica, mentre quando la si percorre in **senso centripeto** (verso il centro) otteniamo il movimento inverso di riassorbimento della **manifestazione verso la Fonte originaria**; i due percorsi sono ciclici e si alternano continuamente ed eternamente sia in scala atomica (**microcosmica**) che umana (**mesocosmica**) che universale (**macrocosmica**).

Si legge su www.bottegadeimonili.com/celtico/testi_celtici5.htm che:

la **spirale** “*rappresenta il sole nel suo movimento nel cielo se il suo moto è orario, ma se il suo moto è antiorario è connessa all'acqua che scorre e fluisce dal sottosuolo verso la superficie. In questo caso la spirale simboleggia il potere della Terra in quanto Dea della vita, colei che guida le tribù a spostarsi nel territorio. Questa spirale rappresenta anche la strada da seguire per entrare in se stessi e trovare la luce interiore (...), mentre al contrario è il sentiero che lo spirito deve percorrere per giungere agli dèi celesti. Essenzialmente rappresenta lo scorrere e il fluire dell'energia divina*”.

Mentre la **doppia spirale** “*rappresenta il sorgere e calare del sole in successione stagionale e quindi i due centri delle rispettive spirali indicano i giorni degli equinozi, le parti più esterne i solstizi. E' simbolo perciò dell'equilibrio interiore raggiunto nel movimento, di comprensione del ciclo della Vita composto dall'armonizzazione degli opposti (...). Rappresenta il ritmo, la danza, il flusso, il respiro, lo scorrere del tempo, le stagioni. E' un aiuto per comprendere e amare il percorso di vita*”.

130. "L'Albero della Vita"



L'albero è da sempre considerato **simbolo della Vita** e più specificamente dell'essere umano, in quanto la sua **struttura verticale** - terminante in basso con le radici ed in alto con i rami - lo rende una metafora perfetta dell'intermediazione fra Terra e Cielo.

Il mito originario dell'**Albero della Conoscenza** ha fecondato le tradizioni di tutti i popoli (nella **Tradizione Celtica** i **druidi**, oltre ad essere i *"molto sapienti"*, erano anche gli *"uomini dell'albero"*), la **verticalità** del tronco dell'albero - e specificatamente quella delle grandi conifere dei paesi nordici - rappresenta la *"retta conoscenza"* ed il *"retto comportamento"* che permette l'accesso al **Regni Celesti**.

Tale verticalità (che unisce il cielo alla terra, il sacro al profano, il visibile all'invisibile) richiama senza dubbio una **simbologia fallica**, soprattutto se consideriamo il **"Lingam"** (il fallo, nell'Induismo) alla luce dell'interpretazione esoterica data dalla Scienza Unitaria, e cioè una sorta di **raggio laser capace di penetrare le profondità della materia e della potenza per farvi giungere la Coscienza Superiore** (certamente solo se vi è una profonda padronanza di carattere tantrico).

L'albero come simbolo dunque della **dimensione maschile**, ma al contempo pure associabile al **potere generativo femminile** della **terra** e del **Cosmo**, poiché, come l'albero, il Cosmo si rigenera incessantemente ed è sorgente inesauribile di Vita.



L'albero, anche il più mastodontico, **nasce da un piccolo seme** che contiene in nuce tutte le **potenzialità** che in seguito saranno espresse dalla pianta adulta, che a sua volta genererà nuovi semi capaci di moltiplicare indefinitamente la Vita. Dalla semina, passando per l'attraversamento ciclico delle quattro stagioni fino alla morte biologica, l'albero riproduce tutte le fasi che l'intero Universo attraversa nel suo ciclo di vita, ed infatti l'albero è anche immagine del Cosmo (è detto allora **Albero Cosmico**) in quanto l'Universo può essere triplicemente suddiviso in **regni sotterranei** ed inferiori (**Utgard**, Mondo di Sotto), **regni intermedi** (**Midgard**, Mondo di Mezzo) e **regni sottili** e superiori (**Asgard**, Mondo degli Dèi).

L'essenza dell'albero sta fondamentalmente nel **legno** di cui è composto, che non a caso in Medicina Cinese (ved. **incontro n° 47**) è considerato uno dei **5 elementi fondamentali**. Potremmo definire il legno una sorta di quintessenza degli altri quattro elementi (al pari dell'etere in Alchimia); viene infatti nutrito da **terra, acqua, fuoco (calore solare) e metallo (aria)** e trasporta con sé il calore vitale dell'esistenza, il suo intimo segreto.

Ogni individuo incamminato verso la scoperta della propria essenza dovrebbe tener bene a mente l'**analogia uomo-albero**, dovrebbe infatti poter verificare se le proprie radici sono sufficientemente stabili e ben formate, ma anche se non vi siano rimasti incastrati dei *"circuiti non integrabili"* di cui è bene sbarazzarsi, dovrebbe poi verificare che nella dimensione intermedia del tronco sia la **linfa grezza** (che dalle radici va ai rami) che la **linfa elaborata** (che dai rami va alle radici) non subiscano interruzioni nel flusso, ed infine dovrebbe controllare lo stato di crescita dei propri rami (antenne verso il Cielo) e che siano realmente diretti verso la Luce Solare e non verso un'ingannevole luce artificiale!

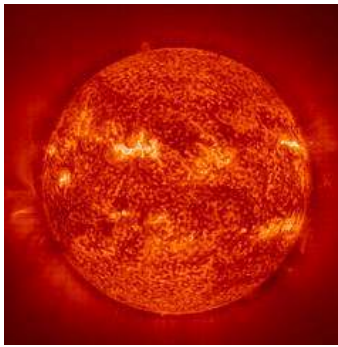
Infine vogliamo ricordare come un simbolo certamente noto e importantissimo connesso alla figura dell'albero sia l'**Albero cabbalistico della Vita** - o **Albero sefirotico** - in pratica lo schema olografico del **programma con cui si è svolta la creazione dei mondi** (la "Scala di Giacobbe" descritta in Genesi 28). L'Albero della Vita rappresenta sia il cammino di discesa lungo la quale le anime raggiungono la dimensione formale sia il cammino ascendente da fare se vogliamo raggiungere i piani dello Spirito Unitario.

Attraverso l'Albero della Vita ci arriva il nutrimento energetico che origina dai **campi della Pura Luce Divina** avvolgenti la Creazione, ed i suoi due pilastri laterali corrispondono alla duplice via della **Misericordia** (destra) o del **Rigore** (sinistra), il pilastro centrale (la "Via Regale") ha in sé la capacità di unificare gli opposti.

Dopo la caduta di **Adamo** ed **Eva** dal **Paradiso** (causata dal tentativo di conoscere a fondo la dualità senza aver prima fatto sufficiente esperienza dello stato d'Unità Divina), l'Albero della Vita venne nascosto per impedire l'accesso al **segreto della Vita Eterna** agli esseri umani (che oramai non erano più sufficientemente puri per riceverlo), ed impedire così che il principio del male fosse reso assoluto.

L'umanità odierna, quindi (da quando è uscita dallo **stato paradisiaco dell'Eden**), non ha più accesso diretto all'Albero della Vita, e la via che vi riconduce è guardata da una **coppia di Cherubini** armati di una **spada fiammeggiante**; eppure se un individuo di Vera Volontà dovesse porre il sé le condizioni per riavvicinarsi ad una dimensione unitaria questi angeli cesserebbero di essere i "Guardiani della soglia" punitivi ed al contrario mostrerebbero al coraggioso iniziato la strada in grado di ricondurlo al perduto **Giardino dell'Eden**.

131. "Sole e Luna"



Sole

Il **Sole** è il simbolo più venerato e conosciuto da tutte le popolazioni dell'antichità, da lui provengono **la luce ed il calore** che rendono possibile la vita sulla Terra e dunque per analogia è da sempre **simbolo della forza emanatrice divina**, immagine visibile del trascendente.

Il Sole fa girare tutto attorno a sé; in astrologia rappresenta il **centro dell'Io** ma anche la **vitalità**, è infatti il punto da cui emana il maggiore contenuto di **libido**, cioè di **energia vitale istintuale** (dice Jung: *"La libido si esprime in metafore di Sole, luce, fuoco, sessualità, fertilità e crescita"*).

Tradizionalmente al Sole viene assegnato un **simbolismo maschile**, ma esistono anche delle eccezioni (in Giappone la divinità associata al Sole è **Amaterasu**, femminile, dal cui lignaggio discende la casata imperiale).

Il giorno che corrisponde al principio solare è la **domenica**, in cui ci riposiamo e ci ricarichiamo di energia per i giorni successivi. Gli animali solari sono il maestoso **leone** e la regale **aquila**. Secondo il noto **alchimista svizzero Paracelso**, il Sole rappresenta il **principio dell'energia vitale e della gioia** e le piante a lui connesse sono il **girasole**, il **rosmarino** e l'**iperico**. Tra i metalli il più nobile e luminoso è l'**oro**, mentre fra i minerali è il **diamante** che brilla in maniera ineguagliabile. Il logogramma del Sole è rappresentato da *un cerchio con un punto al centro*, la sua energia infatti dal centro unico si proietta sul piano della creazione e produce tutte le cose manifeste.

Il Sole è simbolo del **Re** o dell'**Imperatore** (che rappresenta il principio di massima autorità ma anche la più elevata nobiltà d'animo) e nell'organismo è associato al cuore, è dunque **simbolo di potere e di regalità**.

Ra per gli Egiziani, **Helios** per i Greci, **Surya** per gli Indù, l'archetipo universale del Sole in tutte le culture assume il ruolo di **principio ordinatore dell'universo**, simbolo della divinità assoluta, della Causa Prima e dell'Intelligenza Cosmica da cui deriva l'energia che tutto muove (nel micro come nel macrocosmo). Adorando il Dio Solare Unico il faraone **Akhenaton** fondò la nuova religione monoteista sacrificando l'antico politeismo. Nella **Cabala ebraica** il Sole è l'**incarnazione visibile della sesta Sephiroth: Tiphereth** (Bellezza), che nella tradizione ermetica cristiana è considerata il punto nodale su cui tutte le altre sephiroth convergono ed in cui i colori si incontrano per dar vita alla pura luce solare.

Per approfondire: www.auraweb.it/articolo_benessere.asp?cid=13&aid=990 - www.ilportaledelsole.it/index.asp?id_pagina=0059&avanti=true



Luna

La **Luna** (*Regina della notte*) è il **complementare del Sole** (*Re del giorno*) ed è interessante notare che, dalla prospettiva della Terra, il diametro del Sole e della Luna sono perfettamente equivalenti! Tradizionalmente la Luna è **simbolo del principio femminile e passivo**, connessa all'**energia delle acque** che si manifestano su due livelli: le acque superiori sopralunari di **Binah**, e quelle inferiori sublunari di **Yesod** e **Malkuth**, che generano l'illusorio mondo della molteplicità e dei mutamenti.

Come il Sole rappresenta il soggetto illuminante, cosciente, la Luna rappresenta l'oggetto conosciuto, illuminato.

Da sempre la Luna è il **simbolo del piano psichico** e dei **ritmi biologici**, esercita i suoi effetti mediante i fluidi più sottili ed occulti, alimentando le fantasie ed i moti interiori. La Luna regola le maree ed oggi sappiamo che anche la sostanza fondamentale della materia vivente - intracellulare e extracellulare - passa ciclicamente da **sol** (**stati di solubilità**) a **gel** (**stati di cristallizzazione**), variando le sue proprietà fisico-chimiche!

Luna e Sole stanno fra loro come *l'umidità sta al secco, lo yin sta allo yang, il subconscio al conscio, l'acqua al fuoco, la donna all'uomo, la notte al giorno, l'instabilità alla stabilità, il mutamento alla cristallizzazione, il sogno al pensiero lucido, la Dea Madre al Dio Padre*, ma ancora una volta è indispensabile ricordare che **tutto è relativo**! In molti paesi dell'Africa la Luna ha valenza maschile ed il Sole valenza femminile...

Nella sua mutabilità la Luna è allo stesso tempo **porta celestiale** e **porta degli inferi**: **Diana** (aspetto positivo e solare della Luna) ed **Ecate** (aspetto negativo e terribile della Luna). Nella **Cabala ebraica** la Luna oscura, perversa e nera, è chiamata **Lilith**. La Luna è simbolo della **conoscenza indiretta, fredda, razionale** ma anche dell'**emozionalità più istintuale** e dell'**energia sessuale feconda** (la Luna fa il giro del cielo in 28 giorni e 28 giorni costituiscono anche il bioritmo emozionale dell'organismo). La **Luna Piena** rappresenta la conoscenza illuminante del Bene mentre la **Luna Nuova** rappresenta l'occultismo, la magia e le forze tenebriche profonde. Ad ogni modo la tiepida luce della Luna, che non svela completamente ma suggerisce, può essere certamente di aiuto all'essere umano moderno per suggerire la presenza di **realità occultate** e **reami nascosti** la cui esistenza aiuta a completare il significato della Vita!

Per approfondire: www.noi-e-la-luna.it - www.geagea.com/38indi/38_11.htm

132. "Terra - Acqua - Fuoco - Aria"

ARIA

L'Aria è un elemento maschile, attivo, leggero composto da **Caldo** ed **Umido**. Corrisponde al respiro, al vento, allo Spirito, è il **respiro cosmico** che si identifica col flusso del Verbo; è l'etere invisibile che pervade l'intero universo e che noi assorbiamo con la respirazione (*chimicamente corrisponde per lo più all'azoto*).

All'Aria corrispondono tutte le **facoltà della mente e dell'intelletto** sia intuitivo che razionale, ad essa appartiene tutto il **mondo delle idee archetipiche** posto dietro il velo del mondo fisico, che - come l'Aria - non si vedono e non si afferrano, eppure esistono.

Comunicazione, ispirazione, socievolezza, scambio, intelligenza, saggezza, vivacità, accortezza, allegria, diligenza, gentilezza, gioscosità, gioia, ispirazione, poteri psichici e mentali, ottimismo

Punto cardinale: Nord - **Continente** (Nord) Europeo

Aspetto dell'essere: *Mente/ Interne/*

Stagione: Autunno/ **Ora del Giorno:** pomeriggio

Segni Zodiacali: Bilancia, Gemelli, Acquario

Colori: bianco, giallo (Astrologia) o azzurro chiaro

Spiriti Elementali: silfidi (talvolta elfi)

Animali: uccelli, farfalle, libellula, tutto ciò che vola

Sapori: amaro

Parti del corpo: testa, collo

Aspetti negativi: ansia, dispersione, debolezza, disprezzo, indecisione, inettitudine, maldicenza, viltà, fuga realtà

Dee: Iside, Nike, Arianrod, Aurora

Dei: Mercurio, Thoth, Quetzalcoatl

FUOCO

Il Fuoco è un elemento maschile, creativo, attivo, vivace, ascendente, composto da **Caldo** (espande) e **Secco** (asciuga).

E' il solo agente capace di compiere la **trasmutazione dei metalli**.

Il fuoco come **simbolo della Luce** simboleggia il superamento delle paure inconse e il risvegliarsi della Coscienza, diventa pericoloso solo se sfugge al controllo mentale e sopramentale.

Il Fuoco è anche l'elemento delle iniziazioni superiori.

Azione, potere, forza, passione, calore, coraggio, determinazione, entusiasmo, creatività, attività, dinamicità, trasformazione, autorità, indipendenza, creazione, curiosità, movimento, produttività.

Punto cardinale: Est - **Continente asiatico** (Sud in Astrologia)

Aspetto dell'essere: *Animal/ Eternel* (anche se quando il Fuoco è fatto corrispondere allo Spirito acquista allora una posizione gerarchicamente più elevata rispetto all'Aria)

Stagione: Estate/ **Ora del Giorno:** mezzogiorno

Segni Zodiacali: Ariete, Leone, Sagittario

Colori: rosso, arancione e giallo oro

Spiriti Elementali: salamandre, fiammelle (fate del fuoco)

Animali: draghi, salamandre, fenice, leone e tutte le creature con artigli che amano il calore del fuoco

Sapori: aspro e piccante

Parti del corpo: torace, braccia, mani

Aspetti negativi: violenza, distruzione, avidità, irritabilità, distruzione, intolleranza, gelosia, odio

Dee: Brigit, Amaterasu, Pele

Dei: Horus, Surya, Lugh

ACQUA

L'Acqua è un elemento femminile, passivo, discendente, composto da **Freddo** ed **Umido**; in vari modelli di pensiero è l'elemento vitale da cui tutto nasce (ad es. per il filosofo greco **Talete di Mileto** è il principio di tutte le cose).

Come i corsi d'acqua tendono a incontrarsi, a riunirsi, a crescere insieme, così l'acqua tende ai legami, all'unione fino alla dipendenza, anche se interrotta da cicliche separazioni.

Essa vince cedendo e cambiando forma, senza opporre resistenza ma adattandosi alle circostanze.

Flessibilità, recettività, passività, tendenza alla caduta, sessualità, purificazione, defusione, altruismo, capacità di abbandono, sogni, ricordi, intuito, emozioni, sentimenti, compassione, condivisione

Punto cardinale: Ovest - **Continente Amerindiano**

(Sud per i Nativi Americani)

Aspetto dell'essere: *Emozioni/ Externel*

Stagione: Inverno/ **Ora del Giorno:** notte

Segni zodiacali: Cancro, Scorpione, Pesci

Colori: blu (natura), nero (Medicina Cinese), rosso (flusso emozioni, Nativi Americani)

Spiriti Elementali: ondine, ninfe - **Animali:** pesci, delfini, balene

Sapori: salato

Parti del corpo: addome, pelvi

Aspetti negativi: dipendenza, passività, sensi di colpa, attaccamento, emozionalità incontrollata, lunaticità

Dee: Afrodite, Yemanjá, Tiamat / **Dei:** Poseidone, Nyord, Agwe

TERRA

La Terra è un elemento femminile, passivo, che **caratterizza la Natura in generale** e costituisce la **matrice** sulle quali poggia la Creazione e su cui la **Creatività Divina** può agire plasmando le creature, è la **prima materia** dell'Alchimia (il Sale).

E' composta da **Freddo** e **Secco**.

La sua dimensione sotterranea (ctonia) la rende un simbolo efficace delle profondità dell'inconscio e. infatti, in Medicina Olistica il corpo è considerato come la sede visibile dell'Inconscio.

Radicamento, concretezza, fertilità (Grande Madre - abbondanza - corrisponde all'energia planetaria di Giove), nutrimento, costanza, appagamento, equilibrio, pazienza, fiducia, rispetto, sincerità, puntualità, tenacia, responsabilità, tolleranza.

Punto cardinale: Sud - **Continente Africano**

(Ovest per i Nativi Americani)

Aspetto dell'essere: *Corpo/ Seterne/*

Stagione: Primavera (Inverno)/ **Ora del Giorno:** mattina

Segni zodiacali: Toro, Vergine, Capricorno

Colori: verde, marrone, nero

Spiriti Elementali: gnomi, folletti

Animali: orso, tutti gli animali che strisciano

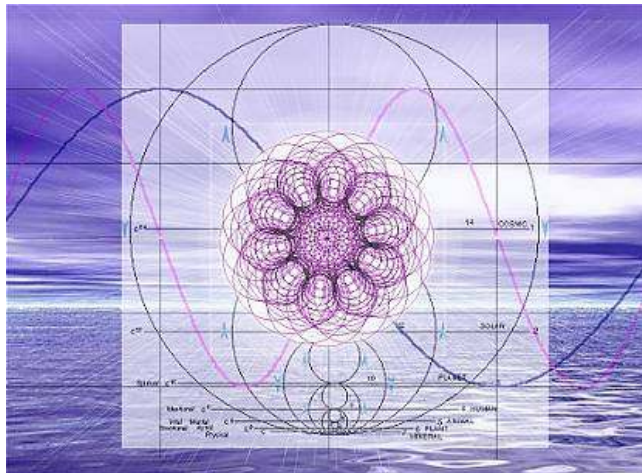
Sapori: dolce

Parti del corpo: gambe, piedi

Aspetti negativi: apatia, diffidenza, falsità, inaffidabilità, inerzia, lentezza, noia, pessimismo, avidità materiale

Dee: Demetra, Freya, Parvati/ **Dei:** Dioniso, Cernunnus, Pan

133. “Simboli come chiavi interdimensionali”



Il tema dei simboli come **porte e chiavi interdimensionali**, in grado cioè di **catalizzare l'accesso a potenzialità psichiche e spirituali specifiche**, è tornato all'attenzione della cultura occidentale in seguito alla grande diffusione avuta dalla disciplina del Reiki (ved. **incontro n° 55**); nel secondo livello di **Reiki Usui Shiki Ryoho**, infatti, vengono trasmessi tre dei **quattro simboli** tramandati attraverso il lignaggio **Usui Sensei** → **Chujiro Hayashi** → **Hawayo Takata** ed il potenziale annesso a questi simboli sacri ha letteralmente stupefatto tutti coloro che hanno ricevuto le iniziazioni relative a tale livello (*sebbene in realtà il vero potenziale appartenga all'individuo in quanto entità spirituale e multidimensionale*).

I simboli del II livello Reiki attivano molteplici capacità latenti dell'individuo: il **primo** aiuta a richiamare e **concentrare l'energia vitale**, il **secondo** a fare un **trattamento al corpo mentale** ed emozionale dell'individuo ed il **terzo** a **trascendere lo spazio e il tempo** ed effettuare dei trattamenti a distanza (il **quarto** è invece il simbolo **necessario per fare le attivazioni-iniziazioni**).

Numerosi ulteriori simboli sono stati canalizzati in seguito da vari Reiki Master nel corso delle differenziazioni subite dal Reiki (ad es. nel **Karuna Reiki** esiste un simbolo per *guarire il karma e curare le memorie cellulari*, un altro per *stimolare amore, armonia ed equilibrio*, un altro ancora per la *connessione con la Madre Terra*, ecc...) e sebbene sia difficile discriminare la bontà di tali canalizzazioni e il loro effettivo valore, ciò che però è innegabile è la **straordinaria efficacia dei simboli tradizionali**, al di là di qualunque suggestione o di qualsiasi “effetto placebo” (tutto ciò è verificabile attraverso la possibilità di attivare al Reiki - tramite i simboli - anche individui completamente scettici).

In che modo queste chiavi energetiche possono essere così efficaci? E come funzionano i simboli? Cercheremo insieme di rispondere a questi quesiti...

Il termine **simbolo** (*symbolon* da *sym*: insieme - *ballein*: tenere) viene dall'Antica Grecia, dove indicava un contrassegno utilizzato come **mezzo di reciproca identificazione** - soprattutto tra iniziati di società segrete - ed era costituito da un oggetto spezzato a metà le cui parti venivano separate e tenute da persone diverse (→ se i futuri possessori delle due porzioni dell'oggetto avessero verificato la perfetta complementarietà tra le metà, avrebbero in tal modo appurato con certezza l'appartenenza alla medesima congregazione).

Dall'origine etimologica e storica del concetto di simbolo già traspare la funzione di **ponte tra due realtà analoghe** e di **chiave identificativa molto specifica** (il cui riconoscimento apriva opportunità certamente privilegiate di rivelazione e condivisione di segreti esoterici).

Secondo lo psicologo **Carl Gustav Jung**, grande studioso dei simboli della psiche umana, un simbolo trasmette “qualcosa di più e di diverso da sé che elude la nostra conoscenza presente”, è per questo che un vero simbolo non può essere creato razionalmente e artificialmente, stabilendo per mera convenzione esteriore il suo significato, deve invece poter nascere spontaneamente ed interiormente; ed è in questo che sta la **differenza tra i segni** (come quelli usati in chimica o in elettronica) **ed i simboli**, e tra la **semeiotica** (lo studio dei segni, appunto) e la **simbologia**, la prima di pertinenza razionale e logica, la seconda di pertinenza arazionale e analogica.

Dunque un simbolo, per avere una sua forza meta-fisica ed un potere di risveglio, **deve poter nascere dall'Intrauniverso** e non essere di mera nascita esteriore a partire dall'Extrauniverso, infatti un simbolo è in primo luogo una **vibrazione archetipale** che ci unisce alla realtà fondamentale e permanente dell'Essere, solo in seguito viene ritradotto in **suono** (come nei mantra o nelle invocazioni), in **figure geometriche** (come nei mandala, negli yantra, nei grafici dei simboli Reiki, nei sigilli angelici), in **movimento** (come nelle danze sacre), ecc...

Ed essendo - in primis - pura vibrazione, diventa chiaro che il simbolo ritraduce nei mondi della densità **complesse e sacre espressioni matematiche**: ogni simbolo si collega a **codici numerologici intrauniversali** ben precisi (un po' come un numero sulla tastiera si collega ad uno specifico utente telefonico) ed in ciò risiede la sua forza e le sue caratteristiche di utilizzo.

Il simbolo agisce come un ponte tra i regni più bassi (dove si è persa la consapevolezza dell'Unità) ed i più alti (il mondo dei principi o delle idee, secondo **Platone**), è una **porta interdimensionale che collega la coscienza umana, esteriore, alla Coscienza Superiore** ed ai **regni degli archetipi** e dell'infinito. La sua azione può diventare quindi molto profonda ed interiore, al punto di incidere sui modelli vibrazioni atomici e molecolari contenuti nel DNA cellulare, che sono i responsabili della coerenza strutturale dell'**unità corporea** di un individuo nell'extrauniverso.

Al fine di aiutare la transizione delle coscienze umane e del pianeta Terra al passaggio dimensionale di cui si parla un po' ovunque ormai - in tutti i circoli **New Age** come nei circuiti legati al **contattismo** (con *Pleiadiani*, *Andromediani*, ecc...), nei lavori di **Gregg Braden** e di **Drunvalo Melchisedec**, così come nelle antiche **profezie Maya** - giungono con sempre maggior complessità e fascino dei **simboli interdimensionali** che ogni estate sono trascritti sui campi di tutto il mondo per “fecondare” il **reticolato sincronico terrestre** (**fenomeno**



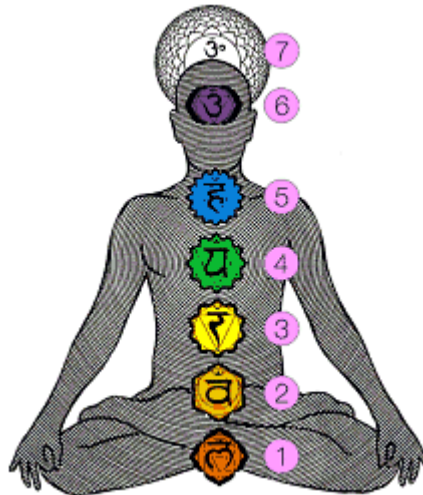
Simbolo Reiki non tradizionale
per la protezione fisica e aurica

Long Say

dei **Crop Circles** - ved. **incontro n° 84**) e che ancora una volta testimoniano come l'essere umano sia sostanzialmente un circuito di energia suscettibile di risuonare con i piani più elevati dello Spirito, se solo resta recettivo ed in ascolto delle armoniche universali interiori.

Per una panoramica grafica ed interpretativa di **centinaia di simboli e segni** vedere l'interessante sito www.symbols.com (in inglese)

134. "Il sistema dei chakra"



L'**aura**, il campo di energia che avvolge e nel regno minerale, vegetale e animale), le sensazioni che l'individuo interscambia con **fisiche, emozionale, mentali e spirituali** di risonanza con uno dei sette "veicoli" (o corpi) bande di frequenza diverse che si espandono compenetrano tra loro (ved. il libro "Mani di

I Chakra sono vortici di energia creata dai energetici invisibili) e nella tradizione indiana rappresentano altrettante qualità da energetici si trovano lungo la colonna **maggiori** ed originano dall'incontro del canale centrale (Sushuma) con i canali dell'energia lunare femminile (Ida) e dell'energia solare maschile (Pingala) che nascono dalle narici (destra per Pingala, collegata all'attività, sinistra per Ida, collegata al rilassamento). Ad ogni chakra corrisponde una funzione psichica, una ghiandola endocrina e degli organi specifici. Esistono anche 21 chakra minori variamente collocati nel corpo (ad es. nel palmo delle mani, nella pianta dei piedi, nel cavo popliteo del ginocchio, nelle spalle, alle tempie, su milza e fegato, sugli occhi, ai polsi e ai gomiti, ecc...). Di seguito vediamo adesso i 7 chakra maggiori (ved. anche "Chakras, energia vitale" di H. Johari, Ed. Armenia).

compenetra il corpo umano (presente anche attraverso il sistema dei chakra veicola e filtra l'esterno, e presiede così alle funzioni un individuo. Ogni chakra (ruota) vibra poi in sottili che costituiscono l'aura, in pratica sette progressivamente verso l'esterno e che si Luce" di B. Brennan, Ed. Longanesi).

punti di intersezione delle "nadi" (i canali sono raffigurati con dei petali che sviluppare. I principali di questi vortici o centri vertebrali in numero di sette (chakra

PRIMO CHAKRA (MULADHARA)

Nel primo chakra risiedono le radici dell'individuo, da cui egli riceve il nutrimento vitale di Madre Terra. Muladhara rappresenta la manifestazione in forma umana (nascita fisica) della Coscienza individuale. Una persona incentrata troppo su questo chakra sarà egocentrica e molto interessata alla sua sopravvivenza fisica, sarà spesso una persona violenta a causa dell'insicurezza che presenterà.

Se l'energia di Muladhara fluisce naturalmente la persona si sente dinamica, risponde alle sfide della vita con radicamento e prontezza, ed opera con facilità nel mondo materiale. Un primo chakra chiuso e contratto, invece, farà sentire la persona stanca e sradicata.

Parole chiave:

SOPRAVVIVENZA - FIDUCIA - STABILITÀ - RADICAMENTO

SECONDO CHAKRA (SVADHISTHANA)

Il secondo chakra regola le capacità riproduttive, l'esigenza della formazione di una famiglia. E' il chakra del sentire, della creatività e del dualismo (relazione con l'altro sesso → voglia di entrare in simbiosi contro voglia di essere autonomi).

Per una persona bloccata su questo chakra può diventare un problema l'ansia di sensazioni fisiche e di fantasie mentali, il secondo chakra ha sulla psiche un effetto vorticoso discendente (sensazione di essere soli e dimenticati da Dio e dagli esseri umani). Se l'energia è compressa in Svadhisthana l'individuo sarà facile preda dell'emotività ed assorbirà le negatività dall'esterno; per difendersi si chiuderà e diminuirà la propria sensibilità (lavorando continuamente, fumando troppo, mangiando di continuo,...), nelle relazioni si farà prendere molto dall'altro e se questo non soddisfa le sue aspettative l'individuo si sentirà abbandonato e respinto. Quando il chakra è ben funzionante ci sarà equilibrio nel sesso, che diventa fonte di gioia, piacere ed estasi, il sentirsi bene non sarà più condizionato dall'altro.

Parole chiave:

PROCREAZIONE - FAMIGLIA - FANTASIA - CREATIVITÀ

TERZO CHAKRA (MANIPURA)

Il terzo chakra è il centro del potere, dove si impara ad affermare il potere personale che ci viene dalla vita stessa, ad affermare noi stessi e a prendere delle decisioni. Se il chakra è sano la persona non avrà bisogno di paragonarsi a nessuno e saprà affermare la propria volontà senza danneggiare gli altri, inoltre avrà imparato anche a rilassarsi.

Parole chiave: POTERE - AUTOSTIMA - SCELTA

QUARTO CHAKRA (ANAHATA)

Il quarto chakra è il centro dell'amore incondizionato, la sua natura è il dare, il ricevere viene di conseguenza dalla consapevolezza del respiro circolare della vita che ci ricolma continuamente dell'energia d'amore. Questo chakra funziona da ponte tra i chakra inferiori e superiori trasformando e sublimando l'energia che viene dal basso per portarla su di un livello maggiore di purezza. Spesso il chakra del cuore risulta bloccato da un'attività mentale eccessiva, questo limita le possibilità di trasformazione poiché non accetteremo che tutto è come dovrebbe essere, bensì cercheremo di rendere le cose come vorremmo che fossero.

Parole chiave:

AMORE - PACE - ARMONIA

QUINTO CHAKRA (VISHUDDHA)

Il quinto chakra è legato alla comunicazione e alla espressione di sé. E' il chakra della verità. Entrando profondamente in questo centro, troveremo il vuoto e la quiete, la comunicazione non avrà ragione di basarsi sulle convinzioni del passato ma potrà nutrirsi dell'energia del presente.

Parole chiave:

ESPRESSIONE CREATIVA DI SE' - VERITÀ - COMUNICAZIONE

SESTO CHAKRA (AJNA)

Il sesto chakra è connesso alla chiarezza, permette di avere chiarezza mentale ed intuizione (mentre i due occhi fisici vedono il passato ed il presente, il terzo occhio vede il futuro). E' strettamente legato alla consapevolezza, cioè la capacità di mettere a fuoco le cose, di vedere oltre le apparenze essendo sempre presenti a sé stessi in ogni momento. Secondo Barbara Brennan l'aspetto anteriore di Ajna è connesso alla comprensione dei concetti, quello posteriore alla capacità di mettere in pratica le idee. L'apertura completa di questo centro permette di osservare i nostri pensieri e le nostre azioni, come semplici spettatori, liberandoci dalle identificazioni.

Parole chiave:

DISCERNIMENTO - INTUITO - CHIAREZZA DI VISIONE

SETTIMO CHAKRA (SAHASRARA)

Il settimo chakra permette l'integrazione tra la personalità e la spiritualità, fino a provare un senso di profonda unità con l'Universo intero. A livello energetico funziona come un'antenna cosmica per purificare ed illuminare tutti gli altri chakra ed i corpi sottili. Una volta sbocciato il settimo chakra risolviamo tutto il nostro karma, ritorniamo alla Fonte e ci illuminiamo nella coscienza della Totalità e dell'Unità.

Parole chiave:

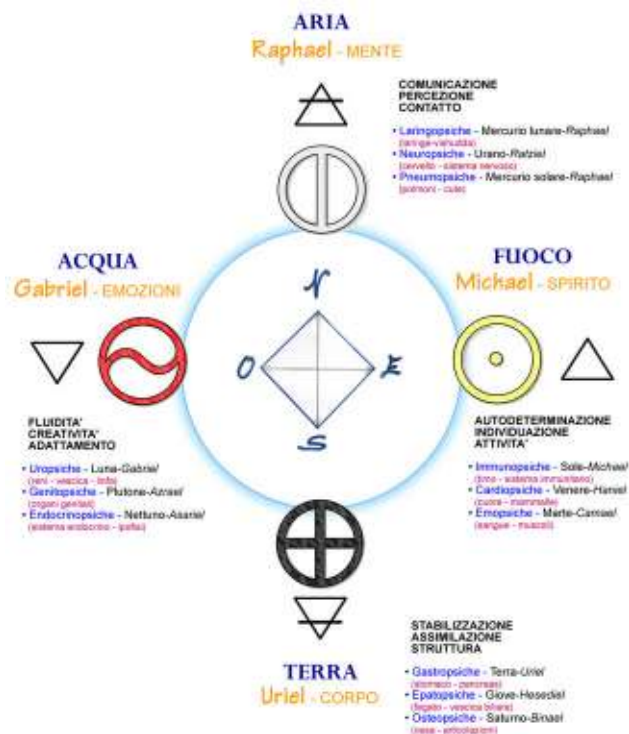
SPIRITUALITÀ - DIO - TRASCENDENZA - ILLUMINAZIONE

135. "Archetipologia Olistica"

L'**Archetipologia Olistica** è la disciplina che studia gli archetipi attraverso un'ottica globale (olistica appunto) e che quindi prende in considerazione la loro **espressione sincronica** (simultanea e coordinata) sul **piano materiale**, sul **piano biologico**, sul **piano emozionale**, sul **piano mentale** e sul **piano spirituale** dell'esistenza.

Gli **archetipi** sono i principi primi su cui si basano tutte le forme presenti nell'Universo: sono i *"contenuti al di là delle forme"* e contemporaneamente *"ciò che dà forma al contenente"*.

Il termine archetipo (ved. **Incontro n° 65**) è già stato utilizzato nell'antichità (in particolare da **Filone di Alessandria**, da **Ireneo**, da **Dionigi l'Areopagita** - mentre **Socrate** e **Platone** li definivano come i *"mattoni del pensiero"*, esistenti al di là del tempo e dello spazio), lo stesso termine è stato ripreso in tempi moderni da **Carl Gustav Jung** ed oggi viene ampiamente sfruttato nelle **dottrine esoteriche e mesoteriche**.



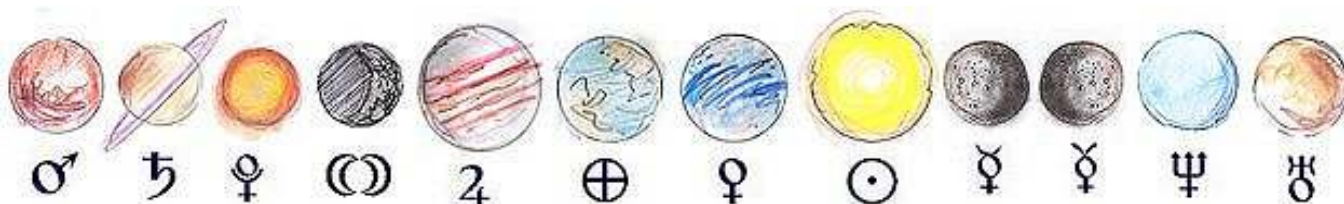
In **termini psicologici Jung** definisce l'archetipo come *"un contenuto inconscio che viene modificato attraverso la presa di coscienza e per il fatto di essere recepito"*, inoltre Jung precisa che *"Nessun archetipo è riducibile a semplici formule. L'archetipo è come un vaso che non si può svuotare né riempire mai completamente. In sé, esiste solo in potenza, e quando prende forma in una determinata materia, non è più lo stesso di prima. Esso persiste attraverso i millenni ed esige tuttavia sempre nuove interpretazioni"* (www.riflessioni.it/enciclopedia/archetipo.htm)

La **concezione dinamica** che Jung ci fornisce degli archetipi è comprensibile dal suo punto di osservazione, possiamo però in realtà concepire gli archetipi come le **suddivisioni prime della Verità Assoluta** (certamente **transrazionale** oltre che **metapersonale**) e dunque **modelli atemporali e immutabili** a cui la mente può timidamente accostarsi per cercare di *"comprendere l'inconoscibile"*.

Il processo di scoperta progressiva dei **12 Archetipi Cosmici** (che noi per risonanza culturale abbiamo connesso ad Arcangeli e pianeti ma che potevano essere associati a qualunque altra cosa...) avvicina alla **conoscenza di Dio**, alla **Gnosi**, permette infatti di **percorrere a ritroso il processo creativo divino**.

Nel Tao Te Ching si legge che: **"Il Tao genera l'Uno, l'Uno genera il Due, il Due genera il Tre e il Tre genera i Diecimila Esseri"**, in termini occidentali possiamo dire che esiste un **Assoluto** che è **Non-Dualità** (inconoscibile e iperscrutabile, il **Tao**) che diventa **Padre Creatore** (Fonte Unica dell'Esistenza, l'**Uno taoista**) nel momento in cui "pensa alla creazione" la quale viene creata dalla Sua stessa sostanza che si divide in due (il corpo della Creazione è detto **Madre universale** ed è il **Due taoista**), nel momento stesso in cui "Dio si specchia in Se stesso", e quindi diventa Due, si forma anche la **Trinità** grazie alla figura del **Figlio** (1+1 nell'esoterismo genera 3 → l'unione di due genitori genera il prodotto del concepimento e si forma una famiglia costituita da 3 esseri), infine **ciascuna delle energie trinitarie invisibili può esprimersi nel mondo formale in 4 modi differenti** che la Tradizione ha definito le **"4 direzioni dello sguardo di Dio"** (esprese nei **4 elementi** acqua, terra, aria e fuoco; nei **4 punti cardinali** ovest, sud, nord ed est, nelle **4 stagioni** inverno, primavera, autunno ed estate, ecc...) ed in questo modo originano i **12 Archetipi Maggiori** (il **4 taoista**) da cui emanano tutte le molteplici ed infinite forme presenti in Natura (i **Diecimila Esseri taoisti**).

Sebbene teoricamente sia vero che ogni archetipo può essere espresso in maniera disequilibrata, in difetto o in eccesso, l'**Archetipologia Olistica** si occupa soprattutto delle **qualità armoniche dei 12 Archetipi Maggiori** (o "Cosmici") ed in questo senso l'**invocazione di un archetipo arcangelico** non avrà mai come risultato la stimolazione eccessiva della funzione corrispondente, in quanto la qualità fondamentale di ciascun Arcangelo Maggiore è la **perfetta integrazione nell'Armonia della Creazione**: colui che arriva ad esprimere correttamente le doti "emanate" da tali Arcangeli (il modo non corretto è quello sconnesso dal Superiore, non in unità con Dio) ne avrà anche la **piena padronanza**.



136. "Marte - Camael"



Camael o **Samael** ("Severità di Dio") viene definito **"La mano destra di Dio"** o anche **"Angelo Punitore"** in quanto è colui che amministra la Giustizia Divina, ed è inflessibile nel suo compito. La tradizione astrologica gli attribuisce le tipiche doti marziane:

forza, combattività, coraggio, decisione.

E' osservatore in modo imparziale delle azioni degli esseri viventi, da cui l'appellativo di **"Signore del Karma"**. Da lui promanano le schiere angeliche che "tengono i registri karmici" per stabilire quali saranno le prove da riproporre agli umani nelle incarnazioni future. Camael protegge dai **pericoli arrecati dagli incendi, dalle esplosioni e dalle armi**; dà forza e decisione ai propositi, **sostiene la forza di volontà**.

Domina la costellazione dell'**Ariete**, il suo giorno è il **Martedì**, il suo metallo è il **ferro**, il colore il **rosso**.

Marte

Il testo che segue è stato adattato da www.armonics.it/modules.php?name=Armonics_Content_Astrologia&pa=showpage&pid=15

Marte è il **primo dei pianeti esterni alla Terra** e può essere visto ad occhio nudo. Quando il suo potere riflettente (in gergo astronomico: *albedo*) è al massimo, supera in visibilità tutti gli altri pianeti tranne Venere del quale è opposto e complementare. Tra i pianeti, Marte indica la competizione primaria per lo sviluppo biologico.

Nell'antica Babilonia Marte veniva identificato con il nome di **Ashur** (lett. "benevolente" - divinità nazionale degli Assiri, bellicoso come il suo popolo protetto, creatore del cielo, della terra e degli inferi, signore di tutti gli dei) in Grecia era noto come **Ares** e a Roma come **Mars**.

Marte era considerato il **dio romano per eccellenza** ed il suo culto superava quello di Giove. Secondo la tradizione Marte era il padre di Romolo e **regolava l'agricoltura e la guerra**; veniva onorato come **dio della primavera** e le sue feste venivano celebrate in concomitanza a quelle con l'arrivo del Sole in Ariete (da cui il nome del mese di Marzo).

Marte rappresenta la **determinazione nel proseguire, la disinvoltura, l'audacia e l'azione**, per questo motivo è sempre collegato alle situazioni di consumo energetico. L'energia di Marte spinge all'**autoaffermazione** e si esprime nei momenti in cui è necessario parlar chiaro, gettarsi nella mischia, andare controcorrente o alla cieca. È vibrante quando compare il bisogno primario **"lo devo sopravvivere"**. In questa situazione rappresenta la lotta per la conservazione.

Nel loro aspetto più positivo, le valenze di Marte ci aiutano dunque ad **uscire dalla depressione, ad accettare rischi nuovi, a tentare la fortuna** e possono essere associate alle vocazioni. Marte rappresenta il **coraggio, lo sforzo e la volontà**: ciò si nota soprattutto in quelle persone che hanno una volontà di ferro, che sanno essere efficaci nel loro lavoro, dotati di una buona capacità decisionale e di iniziativa propria.

L'invocazione mediante la preghiera dell'**Arcangelo Camael** permette di:

stimolare la capacità di agire - promuovere la decisionalità - imparare ad utilizzare l'aggressività in modo positivo - facilitare lo studio e l'apprendimento di materie pratiche - migliorare l'organizzazione di attività concrete - equilibrare eventuali modalità caratteriali brusche o eccessi di collera - superare con ardimento qualunque ostacolo - uscire dallo scoraggiamento e dalla depressione.

ESSENZE FLOREALI	CRISTALLI	AFFERMAZIONI	PAROLE CHIAVE	ORGANI FISICI
WILD ROSE (uscita dall'apatia) OLIVE (superamento stanchezza fisica) ALOE VERA (rigenerazione psichica e fisica) CAYENNE (risveglio dal ristagno) MOUNTAIN PRIDE (coraggio del guerriero) TANSY (uscita da apatia e letargo)	RUBINO DIASPRO ROSSO EMATITE	"Posso resistere e superare qualunque ostacolo" "Affronto con coraggio qualunque situazione" "Risveglio in me forza, coraggio e audacia e con l'aiuto divino ottengo il massimo successo" "Raggiungo i miei obiettivi con efficacia e determinazione" "Esco dall'inerzia e vivo con pienezza la mia Vita"	DINAMISMO ENERGIA AZIONE VITALITA' INTRAPRENDENZA AUDACIA RESISTENZA	MUSCOLI SANGUE ARTERIE MILZA CISTIFELLEA SURRENALI

137. "Saturno - Binael"



Binael o **Tsaphkiel** o **Tzaphkiel** o **Zaphkiel** (talvolta assimilato all'Arcangelo **Cassiel** in quanto arcangelo planetario reggente di Saturno) significa "**Visione di Dio**", viene a volte rappresentato di **color bronzo brillante**, con una tunica di lino ed in mano utensili per scrivere. Nella Cabala regna sulla **terza sephirot (Binah - Intelligenza)**, il nome del suo Ordine di Angeli è Aralim, i Forti e Possenti, detti anche **Troni**.

Binael è l'**Ordinatore dell'Universo**, trasforma le energie cosmiche che provengono da **Ratziel-Urano** in **Leggi che gestiscono l'Universo**, la cui non osservanza genera delle precise conseguenze che spetta a Binael far rispettare, è dunque il "**Signore del Karma**".

Se adeguatamente invocato Binael ci permetterà di **comprendere il funzionamento del Cosmo**, ma mentre Ratziel accorda questa conoscenza per illuminazione e folgorazione improvvisa, Binael richiede **studio ed applicazione**.

Binael è il **padre di tutte le creazioni materiali**, di tutte le **cristallizzazioni e solidificazioni micro e macro cosmiche**.

Domina la costellazione del **Capricorno**, il suo giorno è il **Sabato**, il metallo è il **piombo**, il colore il **nero** (anche il **marrone** e gli **scuri**).

Saturno

Nella mitologia greca **Kronos/ Saturno/ il Tempo** è uno dei **titani generati da Gea e Urano**; il padre Urano, disgustato dal loro aspetto (rappresentanti le forze violente della natura) e per sentimento di gelosia, decide di nascerli sottoterra. Saturno, il più giovane dei titani, si ribella al padre e lo evira prendendone il posto; dalla sua unione con la sorella **Rea/ Cibeles** nasce **Zeus/ Giove**. A causa della predizione secondo cui Saturno sarebbe stato detronizzato da uno dei suoi figli, egli, per paura, mangiava ogni neonato. **Rea riuscì a nascondere suo figlio Giove** dando da mangiare al marito una pietra avvolta in delle fasce; una volta adulto **Giove riuscì così a detronizzare il padre** diventando a sua volta Signore degli Dei.

Dal punto di vista astrologico Saturno si caratterizza per un'**intelligenza profonda** e per la sua attitudine alla **riflessione** e alla **concentrazione**. Molto **minuzioso e paziente**, negli studi la **comprensione e l'assimilazione non sono istantanee** ma risultano durevoli nel tempo. Di **natura piuttosto rude e poco espansiva**, è molto **fedele alle sue amicizie**. Molto scrupoloso nel mantenere fede ad una parola data e nell'applicarsi in un lavoro, ha delle difficoltà quando gli è chiesto di improvvisare.

In negativo il saturniano è una figura **antisociale, misantropa, diffidente, taciturna ed inquietante, invidiosa della felicità altrui** per la quale è incapace di rallegrarsene.

Saturno corrisponde alla concentrazione, alla solidificazione, al consolidamento, alla pesantezza, alla lentezza, alla materia, al tempo che scorre, alla memoria, alla longevità, alla morte, alla distruzione, alla fatalità, alla concentrazione, alla conoscenza, alla lucidità razionale, all'inflessibilità, rappresenta anche l'ascetismo, la sobrietà, la perseveranza e la pazienza, la tristezza, la solitudine, la rinuncia, il celibato.

L'invocazione mediante la preghiera dell'**Arcangelo Binael** permette di:

mettere in pratica e concretizzare le proprie idee - radicarsi maggiormente nella propria fisicità - focalizzare le capacità di concentrazione ed analisi - aumentare la propria pazienza - stabilizzare i propri propositi - imparare ad accettare e a superare le prove difficili della vita - comprendere attraverso lo studio le leggi nascoste dell'esistenza - accettare lo scorrere del tempo, l'invecchiamento e la morte.

ESSENZE FLOREALI	CRISTALLI	AFFERMAZIONI	PAROLE CHIAVE	ORGANI FISICI
CLEMATIS (radicamento per chi sogna ad occhi aperti) ROSEMARY (per persone "disincarnate" ed eteriche che rifiutano il corpo) MADIA (stimola la capacità di concentrazione)	OSSIDIANA ONICE NERA TORMALINA NERA	"Mi preciso ogni giorno di più negli scopi della mia incarnazione" "Risveglio in me concentrazione, perseveranza ed efficacia" "Resto fermo nei miei propositi ed onoro le mie decisioni"	CONCRETIZZAZIONE RADICAMENTO CONCENTRAZIONE STABILITA' RESPONSABILITA' SERIETA' RIFLESSIONE CAUTELA RISERVATEZZA	OSSA ARTICOLAZIONI DENTI CAPELLI UNGHIE MILZA

138. "Plutone - Azrael"



Azrael ("Colui che Dio aiuta", talvolta chiamato anche **Izra'il**, **Azra'il**, **Ashriel**, **Azriel**, **Azaril**) è l'Arcangelo che **governa su tutto ciò che è occulto e misterioso**, è il Custode della Vita e della Morte ed il Guardiano delle Anime. Nel **Libro biblico di Tobia** e nel **Corano** Azrael appare come la personificazione della Morte, **nella teologia islamica è uno dei quattro Arcangeli principali** (*Mikhail, Djibril, ed Israfil*). Si narra che Azrael sia stato l'angelo che porse a Dio una manciata di terra dalla quale nacque **Adamo**. Azrael tiene il rotolo dove sono scritti i nomi di tutti gli esseri umani. Quando si avvicina **il giorno della morte di una persona**, una foglia col suo nome precipita dall'albero situato sotto il trono di Dio e dopo che **quaranta giorni** sono passati, Azrael separa l'anima dal corpo.

Nella codificazione archetipologia Azrael governa la **sessualità** e la **morte/ rinascita**, le due tematiche sono infatti indissolubilmente legate: attraverso un atto sessuale **nasciamo nel mondo fisico** e mediante la padronanza dell'energia sessuale possiamo raggiungere **l'immortalità** (ved. in proposito gli insegnamenti taoisti e tantrici), non a caso - secondo la Medicina Cinese - l'essenza vitale individuale (Jing) è strettamente correlata sia all'energia sessuale sia all'aspettativa di vita: esaurita l'essenza Jing la nostra vita terrena ha infatti termine.

Domina la costellazione dello **Scorpione**, il metallo è il **bario**, il colore il **rosso scuro** e il **nero** (l'**arancio scuro** in riferimento al 2° chakra).

Plutone

Plutone (scoperto il 18 Febbraio 1930) è il **nono pianeta del sistema solare** e il terzo pianeta dell'età moderna dell'astrologia. Nella **mitologia greca** era chiamato **Hades** (*l'invisibile*, ed infatti spesso indossava un elmo che lo rendeva impercettibile alla vista), figlio di Crono (Saturno) e di Rea. Il suo dominio era quello degli Inferi, il mondo sotterraneo che riuniva insieme i **dannati** (nel **Tartaro**), ed i **giusti** (nei **Campi Elisi**), non aveva dunque una valenza negativa, **poteva punire ma anche ricompensare**, in pratica reggeva insieme Inferno, Purgatorio e Paradiso.

Plutone governa **l'inconscio**, **il mondo invisibile**, **le ambizioni di potere**, **l'influenza sulle masse**, **le emozioni sepolte e inconfessate**, **la libido**, **la vita sessuale**, **gli accadimenti inspiegabili**, **i cambiamenti prorompenti**, **la rigenerazione**. Plutone rivela dunque i **segreti delle profondità** e gli **abissi dell'anima** che rimangono inaccessibili alla ragione, a lui è connessa la forza della **kundalini-shakti**, che può distruggere o rigenerare.

Plutone **definisce il nostro modo di affrontare e gestire il potere** - personale e impersonale - e la sopportazione del potere quando viene esercitato su di noi. Descrive il modo in cui affrontiamo **il demoniaco e il magico**, rappresenta il **potere rigenerativo** e la nostra **capacità ai cambiamenti radicali e alla rinascita**: cicli della morte e del divenire. Plutone è il **dragone guardiano della soglia** delle tradizioni occulte.

In tutti i suoi aspetti astrologici sono presenti i temi della potenza, del segreto, del sesso, del nulla, della morte e della trascendenza.

In negativo Plutone esprime la volontà di potenza, il non adattamento, la mancanza di mezze misure, la critica eccessiva, il desiderio di sottomettere gli altri, il cinismo, la solitudine.

L'**invocazione mediante la preghiera** dell'**Arcangelo Azrael** permette di:

affrontare le profondità del nostro inconscio - gestire e padroneggiare gli istinti e la vitalità sessuale - affrontare il momento della morte.

ESSENZE FLOREALI	CRISTALLI	AFFERMAZIONI	PAROLE CHIAVE	ORGANI FISICI
BASIL (deviazioni e conflitti sessuali) ANGEL'S TRUMPET (affrontare la morte serenamente) CALIFORNIA PITCHER PLANT (superare il rifiuto dei propri istinti) BLACK EYED SUSAN (integrare il rimosso, i lati oscuri)	GRANATO ROSSO ZINCITE	"Imparo a gestire i miei istinti sessuali con padronanza e moderazione" "Affronto con fiducia i miei lati di ombra ed apprendo serenamente dagli errori del passato" "Concepisco la morte come opportunità di rinascita ad una nuova Vita"	ISTINTI INCONSCIO MISTERO SESSUALITA' MORTE RINASCITA PIANI DI POTENZA	ORGANI SESSUALI

139. "Luna - Gabriel"



Gabriel ("Opera di Dio" - "Eroe di Dio") è l'Arcangelo della rigenerazione, del cambiamento, della nascita. Gabriel è il messaggero di buone notizie, il suo ruolo è particolarmente legato alla **sfera della maternità** (nella Bibbia, infatti, appare ad **Abramo** per annunciare che sua moglie **Sara** avrà il figlio che ha sempre atteso e compare a **Maria** per annunciare la nascita di **Gesù**).

Per la Chiesa Cattolica è l'**angelo della rivelazione, annunciazione e misericordia**.

Gabriel governa i fluidi ed è **custode della creatività** in tutti i campi dello scibile, è colui che **apre la mente dell'uomo** e fa "concepire" le idee. Gabriel **sovrintende alla totalità del regno fisico**, le sue legioni di **Angeli costruttori della forma**, seguono il progetto fisico delle cellule che si vanno aggregando nel ventre materno per plasmare un uomo, inoltre i suoi **Angeli Custodi** seguono lo sviluppo dell'individuo per tutta la vita.

Domina la costellazione del **Cancro**, il giorno è il **lunedì**, il metallo è l'**argento**, il colore il **bianco**, l'**argento** o l'**azzurro**.

Luna

Dopo il Sole, la Luna è l'astro che maggiormente influenza la vita sulla Terra: essendo così vicina al nostro pianeta, e così familiare ai nostri occhi, simboleggia la **madre, la famiglia, la casa, il quotidiano**, l'ambiente nel quale ci muoviamo abitualmente, e come la madre o la famiglia, rappresenta il nostro **passato**, il **retroterra**, tutto ciò che rimane registrato nella **memoria, ricordi e nostalgie**.

La Luna influenza tutti i **movimenti dell'acqua** sulla Terra e nel corpo umano. In quanto simbolo per eccellenza dell'**energia femminile** rappresenta l'**irrazionale, il subconscio, l'emotività, la sensibilità, la mutevolezza, l'ispirazione, l'immaginazione, l'intuizione e la memoria**. La Luna regola i cicli della vita, i cicli delle emozioni, i sogni, la poesia, la veggenza.

L'individuo lunare è **dolce, sensibile, impressionabile**, spesso timido e molto attaccato alla famiglia, il comportamento può essere **capriccioso e mutevole**.

Altre simbologie lunari sono: **la notte, il buio, l'acqua, la passività femminile, la rigenerazione, l'anima, la fantasia, l'immaginazione, la chiaroveggenza, l'altruismo, la pazienza, l'istinto materno, lo specchio, la ripetitività, l'infatuazione, l'affettività, la madre, l'introversione, il sonno, il sogno, l'utopia, la memoria del passato, l'umore, la mobilità, la ricettività, il cambiamento, la fertilità, la fecondazione, la riproduzione, l'allattamento, il nutrimento, l'equilibrio psichico, l'ereditarietà materna, gli umori del corpo, la legge della ciclicità, le energie psichiche**.

Gli **aspetti negativi** della Luna comportano **passività, dipendenza servilismo, timidezza, incostanza, incoerenza, suscettibilità, capricciosità, invidia, suggestionabilità, menzogna, maldicenza**. La **Luna Nuova**, oscura e magnetica, è infatti paragonabile al "bianco opaco" della morte, che assorbe l'essere e lo introduce nel freddo mondo lunare dell'oscurità e del vuoto notturno, dell'assenza, della sparizione della coscienza.

In quest'ottica è anche rappresentativa **dell'aspetto geloso, castrante e distruttivo** del femminile.

Malattie tipicamente "lunari" sono **disturbi mestruali, variazioni dell'umore, disturbi psichici quali ansia e depressione, disturbi del sistema linfatico, disturbi digestivi**.

L'**invocazione mediante la preghiera** dell'**Arcangelo Gabriel** permette di:

stabilizzare il tono dell'umore - pulire il vissuto emozionale - purificarsi - gestire la propria emotività - sviluppare la sensibilità interiore e l'intuizione - acquisire fluidità e adattabilità - facilitare l'espressione di sentimenti ed emozioni - trovare l'ispirazione poetica.

ESSENZE FLOREALI	CRISTALLI	AFFERMAZIONI	PAROLE CHIAVE	ORGANI FISICI
ROCK WATER (sviluppare la flessibilità) CRAB APPLE (depurare pensieri ed emozioni) IRIS (sbloccare la propria creatività) FUCSIA (esprimere emozioni e sentimenti)	PIETRA DI LUNA (ADULARIA - SELENITE) PERLA QUARZO BIANCO	"Esprimo serenamente le mie emozioni ed i miei sentimenti senza cercare l'approvazione altrui" "La mia vita si equilibra ogni giorno di più, mi sento fluido e sereno" "La mia anima si apre all'ispirazione creativa dell'universo" "La mia forza è nella flessibilità"	FLUIDITA' ADATTABILITA' EMOZIONI ISPIRAZIONE INTUIZIONE MUTEVOLEZZA MEMORIA	SISTEMA LINFATICO (UMORI CORPOREI) UTERO OVAIE STOMACO CERVELLO SISTEMA NEUROVEGETATIVO

140. "Giove - Hesediel"



Hesediel o Sachiel o Tsadkiel o Zadkhiel ("Favore di Dio") è l'Arcangelo della **Prosperità** e dell'**Opulenza**.

Hesediel è il **frutto dell'Intelligenza Divina** (nell'Albero della Cabala, infatti, segue a Binael-Saturno),

e **rappresenta l'energia espansiva** da cui sgorga la **Grazia illimitata** di Dio.

Hesediel è come il **Demiurgo** platonico, attinge dal mondo delle idee e ordina la materia; **la sua forza generatrice determina però l'insorgere del desiderio**. Grazie all'invocazione a Hesediel i nostri desideri potranno realizzarsi e da parte nostra dovremo evitare che il successo, la gloria e il coronamento delle proprie ambizioni conducano ad eccessi o ad infrangere leggi umane e divine.

Hesediel può essere visualizzato come un **Imperatore** seduto sul suo trono, in tempo di pace, che **costruisce ed ordina il suo regno**.

E' il **padre buono e generoso** che si incarica di legiferare, affermare e dare;

non si manifesta mai come essere terribile in quanto l'applicazione della Severità e del Rigore Divino spetta a **Camael-Marte**.

Hesediel è quindi **portatore di benessere, di soddisfazione, di piacere e fortuna**; è in grado di risolvere favorevolmente quanto attiene ai nostri interessi, ma essendo anche **apportatore di Giustizia** ci aiuta a rinunciare al superfluo e ad ogni inutile sovrabbondanza.

Domina la costellazione del **Sagittario**, il giorno è il **giovedì**, il metallo è lo **stagno**, il colore il **blu** e il **porpora**.

Giove

Giove è il pianeta più grande di tutto il sistema solare, possiede quattro lune visibili ad occhio nudo (dette "galileiane") ed altre dodici lune più piccole. Per gli **antichi sumeri** era noto come **Bel**, era considerato il signore del cielo ed aveva come attributi, **la tempesta, il fulmine ed il diluvio**: in tutti i miti (incluso quello ebraico di **Jehova**) appare come **il dio che organizza l'universo**, separa il giorno dalla notte, fa splendere il sole, la luna e le stelle, e da lui proviene il bene e il male.

Giove si può dunque associare con il **senso di giustizia** e rappresenta il sano giudizio, d'altra parte simboleggia anche l'ordine autoritario ed il potere della giustizia, infatti astrologicamente gli aspetti di Giove indicano come sarà il tipo di relazione con la giustizia e la legge.

Attributi di Giove sono: **abbondanza, ricchezza, soddisfazione, comodità, godimento, benessere, sicurezza, bontà, allegria, coesione, espansione, ordine, giudizio, moderazione, fortuna, onori, gloria, successo, organizzazione, morale, ottimismo, generosità, lealtà, saggezza e rispetto dell'ordine**.

La persona governata da Giove apprezzerà certamente il comfort di una bella casa, la buona tavola e le sane distrazioni, ma il buon gioviano avrà sempre il senso della misura e saprà limitarsi da ogni esagerazione.

In negativo Giove mostra un **appetito disordinato verso le delizie carnali ed ogni tipo d'eccesso**, ha una tendenza a dormire più del normale ed è decisamente pigro, **ama la vita facile** e tende a dilapidare denaro per capricci e cose superflue. Può essere dispotico, attaccabrighe e impertinente, tendere alla vanità e al sarcasmo.

L'**invocazione mediante la preghiera** dell'**Arcangelo Hesediel** permette di:

realizzare i desideri personali - vivere una vita piacevole e soddisfacente - sviluppare l'ottimismo - acquisire capacità di giudizio ed organizzative - uscire dall'isolamento interiore ed "espandersi" a livello sociale - andare incontro alla fortuna.

ESSENZE FLOREALI	CRISTALLI	AFFERMAZIONI	PAROLE CHIAVE	ORGANI FISICI
STAR THISLE (dona pienezza interiore, cura l'avarizia e la paura della povertà) TRILLIUM (equilibra l'eccesso di ambizione materiale e il desiderio di potere)	LAPISLAZZULI ZAFFIRO BLU TOPAZIO	"Giorno dopo giorno sviluppo un sano ottimismo ed un'attitudine aperta nei confronti della Vita" "Trovo il mio equilibrio con soldi e materia" "La mia vita si riempie di fortuna, salute, abbondanza e prosperità"	BENESSERE SODDISFAZIONE ABBONDANZA PIACERE PROSPERITA' RICCHEZZA GIUSTIZIA POTERE PERSONALE	FEGATO CISTIFELLEA TESSUTO ADIPOSO CIRCOLO ARTERIOSO MUSCOLI POLMONI

141. "Terra - Uriel"



Uriel ("Luce di Dio" → in ebraico "Aur" significa "Luce") è l'**Arcangelo reggente della Terra**, il suo compito è di portare fino agli uomini la luce della Conoscenza di Dio. Governa la **devozione**, la **pace** e la **speranza** e controlla la **Legge dell'Ordine e dell'Armonia**.

In alcune interpretazioni astrologiche Uriel è associato ad **Urano**, ma più correttamente lo possiamo associare al **pianeta Terra** e alla **terra come elemento**: è uno dei 4 arcangeli riconosciuti dalla tradizione cristiana (assieme a Michele, Raffaele e Gabriele) e nel corpo umano, rappresenta l'**opera coordinatrice** del lavoro fatto dagli Arcangeli **Michael, Raphael e Gabriel**.

Oggi la sua opera più importante è quella di **aiutare gli esseri umani a comprendere che la Terra ha bisogno del nostro aiuto** al fine di entrare sempre più nel suo attuale **cammino di ascensione** e modificare l'intera vibrazione planetaria in preparazione della **Nuova Era**.

Domina la costellazione del **Toro**, (tutti i giorni della settimana), il metallo è l'**antimonio**, il colore il **giallo**, il **verde** oppure una rosa di **4 colori** (ved. la sfera di Malkuth nell'Albero della Vita nella Cabala).

Terra

In astrologia il **pianeta Terra** non viene studiato poiché è il **punto di osservazione della cintura zodiacale**, il punto di origine su cui le anime umane terrestri si incarnano (quindi è una sorte di flusso vibratorio costante per tutti), ma proprio per questo noi consideriamo che abbia un **ruolo fondamentale sul nostro psichismo** e che debba essere preso in dovuta considerazione.

La Terra rappresenta la **centralità dell'essere** e nel contempo il suo **punto d'appoggio**, a livello fisico la identifichiamo con lo **stomaco** (oltre a **pancreas** e **milza**) e con il **plesso solare**, sede di somatizzazione delle emozioni che arrivano dall'esterno.

Nella **Spagyria** (la cosiddetta Alchimia Verde) il pianeta Terra è associata all'**antimonio** (dal greco **anti monos**: contro la solitudine - simbolo Sb, dal latino **stibium**: bastone) e si considera che sia un metallo catalizzatore per la **oligoterapia**, cioè un metallo che assunto a dosi omeopatiche aiuti l'assimilazione di qualunque altro metallo dato successivamente. Dei sette metalli classici collegati ai **7 pianeti tradizionali** (Oro - **Sole**/ Argento - **Luna** /Mercurio - **Mercurio**/ Ferro - **Marte**/ Rame - **Venere**/ Stagno - **Giove**/ Piombo - **Saturno**) solo il mercurio viene considerato **androgino**, sia maschile sia femminile, ma in Alchimia e Spagyria esiste un altro metallo androgino, ed è appunto l'antimonio (o stibina) che quindi diventa **simbolo di equilibrio tra gli opposti**, di **armonizzazione**.

La Terra (con il suo Sole interno) è il centro del proprio Io, come il Sole è il centro del proprio Sé, dunque rappresenta la **centralità**, la **stabilità**, la **solidità**, la **costanza**, la **coerenza**, la **riflessività**, l'**equilibrio**, l'**essere realisti** nella valutazione delle cose, rappresenta anche la **responsabilità che bisogna assumere di fronte a tutto ciò che incontriamo all'esterno** (manifestazione visibile delle nostre dinamiche interiori e degli schemi di pensiero - consci e subconsci - che abbiamo coltivato dall'infanzia).

L'individuo governato dalla Terra è **pacifico e sensuale**, ama la **Natura** e il senso dell'armonia. In negativo l'eccessivo influsso di questo pianeta può portare pigrizia, abitudinarietà, immobilità, eccessivo bisogno di fatti concreti, scetticismo, testardaggine.

L'invocazione mediante la preghiera dell'**Arcangelo Uriel** permette di:

sentirsi stabile e centrato - equilibrare il tono dell'umore - sviluppare capacità di giudizio nell'ingerire (in senso lato: cibo, emozioni, ecc...) - digerire contrarietà ed amarezze - assumersi le proprie responsabilità - sviluppare la motivazione all'autoguarigione - acquisire fiducia nella Vita.

ESSENZE FLOREALI	CRISTALLI	AFFERMAZIONI	PAROLE CHIAVE	ORGANI FISICI
SCLERANTHUS (equilibrio tra gli opposti, scelta tra due direzioni) SELF HEAL (stimola l'autoguarigione) MILK WEED (forza psichica di fronte alle difficoltà, autoresponsabilità) CHAMOMILLE (somatizzazioni sul plesso solare)	QUARZO CITRINO TORMALINA VERDE	"Trovo il mio equilibrio nel flusso quotidiano delle emozioni, Dio mi aiuta e mi sostiene" "Ogni giorno di più acquisto Fiducia in me stesso e nella Vita" "Assumo la mia responsabilità di fronte alle situazioni negative esterne, prendo cura di me stesso ed ogni cosa si risolve al meglio"	EQUILIBRIO STABILITA' CENTRATURA COERENZA FIDUCIA APPAGAMENTO	STOMACO PANCREAS MILZA PLESSO SOLARE GOLA POLMONI

142. “Venere - Haniel”



Haniel o Aniel o Anael (“Splendore di Dio”) è l’Arcangelo dell’**Amore**, della **Bellezza** e dell’**Armonia**.

E’ l’Arcangelo che ha in custodia tutto quanto esiste di bello e di armonioso, si occupa di ispirare gli artisti affinché diventino **messaggeri della bellezza divina presente nel Cosmo**, ad es. fa risuonare nelle orecchie più sensibili l’armonia delle sfere perché possa essere riscritta in musica al fine da **elevare l’anima umana**.

Musica, colore, bellezza, armonia, benevolenza, sensibilità, senso estetico e sentimento sono i canali con cui Haniel tocca l’umanità.

Haniel insegna a vivere il **sentimento dell’amore** nel modo più intenso e più armonioso, come energia di unione con gli altri e con l’universo e non come impulso al possedere gelosamente l’oggetto del proprio amore.

Il suo influsso aiuta a sviluppare nell’individuo la **percezione della propria bellezza interiore**, il senso dell’armonia ed aiuta anche a sviluppare le qualità artistiche.

Domina la costellazione della **Bilancia**, il giorno è il **venerdì**, il metallo è il **rame**, il colore il **verde** e il **rosa**.

Venere

Venere - secondo pianeta del sistema solare - è l’astro più brillante dopo il Sole e la Luna e ha una grandezza analoga a quella della Terra. Possiede delle fasi di differente luminosità, come la Luna, ed anche simbolicamente ha varie analogie con gli attributi lunari in quanto regna sui sentimenti e sulla sensibilità interiore.

L’archetipo di Venere è **presente nelle culture di tutti i tempi**, per gli Assiri era **Ishtar**, dea guerriera e dell’amore, per i greci era **Afrodite Urania**, **dea di bellezza perfetta**, nata dalla schiuma del mare e dal potere creativo del cielo, per gli antichi esseni l’astro venusiano era chiamato **Luna-Sole** e veniva considerato come **l’origine dei “fratelli maggiori delle stelle”** che portarono gli insegnamenti spirituali all’umanità.

La colomba è l’uccello sacro a Venere, simbolo di pace e di amore; negli scritti di **Daniel Meruois-Givaudan** viene definita **Era della Colomba** l’attuale **Era dell’Acquario**, dove gli originali insegnamenti del Cristo di duemila anni fa potranno essere finalmente compresi ed il “fuoco femminile” potrà risorgere per aiutare l’umanità a raggiungere il suo compimento spirituale.

Astrologicamente Venere si collega a **fecondità, istinto di protezione, concordia, tranquillità, grazia del portamento, fascino personale, attrazione, seduzione**, ed anche al **rispetto degli altri**, alle **buone maniere** e alla **gentilezza**; Venere coltiva, infatti, il sentimento di **compassione e di tenerezza** di fronte alle avversità altrui, aiuta quindi ad essere di aiuto verso i bisognosi attraverso la carità e l’amore per il prossimo.

Pur nell’esaltazione delle qualità femminili, non va dimenticato che Venere è l’astro reggente della Bilancia (segno maschile - d’aria), per cui rappresenta l’equilibrio tra maschile e femminile e tra le forze opposte in genere (l’Amore è la qualità armonizzante per eccellenza).

La connessione di Venere con il **senso estetico** e la **bellezza creativa** genera nell’artista lo stimolo per utilizzare **parole, immagini, suoni o la stessa materia** per esprimere i suoi sentimenti e le sue emozioni interne.

L’**invocazione mediante la preghiera** dell’**Arcangelo Haniel** permette di:

armonizzare l’affettività - sviluppare la percezione della bellezza in noi - sviluppare la benevolenza verso gli altri - portare armonia nelle relazioni e nelle situazioni della Vita - coltivare il senso artistico - alleviare le sofferenze amorose - infondere la pace.

ESSENZE FLOREALI	CRISTALLI	AFFERMAZIONI	PAROLE CHIAVE	ORGANI FISICI
HOLLY (sviluppa l’amore e la fiducia nel prossimo allontanando la gelosia) BORAGE (porta leggerezza nel cuore) BLEEDING HEARTH (superare la possessività affettiva) PRETTY FACE (per apprezzare il proprio aspetto)	QUARZO ROSA RODOCROSITE MALACHITE SMERALDO	“Coltivo in me bellezza, armonia, pace e serenità, ringrazio Dio per ciò che sono” “Onoro me stessa/o e faccio risplendere la mia luce interiore, mi apprezco ogni giorno di più” “Mi apro all’Amore e imparo a rispettare completamente me stessa/o”	AMORE BELLEZZA EQUILIBRIO ARMONIA GIOIA PERDONO PACE INTERIORE	CUORE EMOTIVO SISTEMA ENDOCRINO GOLA ORECCHIE RENI GENITALI FEMMINILI

143. "Sole - Michael"



Michael o Mikael o Mika'il ("Simile a Dio" - "Chi è come Dio?") è l'Arcangelo della **Luce** e del **fuoco**, è il **Principe degli Arcangeli** e il **Comandante supremo delle schiere celesti**, è l'**Arcangelo solare** per eccellenza.

Nel Cristianesimo è noto come **San Michele Arcangelo** è raffigurato spesso **con una corazza e con la spada** con cui sconfigge l'eterno nemico **Shatan** (per lo più rappresentato come un dragone o un serpente), oppure con una veste color bianco-dorato, sempre nell'atto di schiacciare sotto i piedi il drago, e come simboli una palma e uno stendardo bianco con una croce rossa.

Michael è l'**Arcangelo più potente**, è bellissimo e splendente di Luce, **combatte il male** sia dentro che fuori di noi, elimina l'oscurità e la paura, sostenendo il cammino di ogni essere che viaggia verso la **Luce Divina**.

Domina la costellazione del **Leone**, il giorno è la **Domenica**, il metallo è l'**oro**, il colore il **giallo-oro**, l'**arancio**.

Sole

Il Sole è senza dubbio il **simbolo più venerato da tutte le tradizioni del pianeta**, la maggior parte delle religioni nasce come glorificazione del Sole (simbolo del divino), e non fa eccezione il **Cristianesimo** che festeggia la Nascita del Signore - il Natale - nel solstizio di inverno, cioè nella **festa del Sol Invictus** (il Sole è "non vinto" poiché le stagioni cominciano ad allungarsi di nuovo, si parla anche di "Sole Bambino").

Il Sole è il centro del nostro sistema stellare e tutti gli altri pianeti gli gravitano intorno, da lui provengono la luce e il calore che permettono lo svilupparsi della vita. Simbolicamente **ogni essere umano è un microcosmo** e presenta un Sole come **centro della coscienza**.

Il Sole rappresenta l'**energia vitale**, la gioia, la vitalità, la solarità, l'espressione del proprio potenziale positivo, l'autorevolezza, il comando, il coraggio, l'ambizione, il magnetismo personale, la nobiltà d'animo, la generosità.

Il Sole corrisponde all'**amor proprio**, all'**orgoglio**, al **prestigio personale**, essendo un **simbolo attivo** - ed avendo una natura irradiante - il suo archetipo rappresenta le **ambizioni presenti nell'individuo** e indica le tendenze dirette a rendersi meritevole di attenzioni.

Il soggetto governato dal Sole è dotato per la **direzione di imprese di grande portata**, ed ha una vera vocazione nel **campo scientifico**, nel **campo artistico** (soprattutto nella pittura) e particolarmente nelle **sferе dirigenziali della politica**.

Il parallelismo tra il Sole e il **sistema immunitario** in **Archetipologia Olistica** sta nel fatto che il Sole governa il **timo** che è appunto il luogo di maturazione dei linfociti ed è la **ghiandola che governa il quarto chakra o chakra del cuore** (in Astrologia Medica sotto l'influenza del Sole e del segno del Leone). Il ruolo del sistema immunitario è proprio quello di definire il **self** (il sé) dal **not-self** (non-sé), ed è la stessa funzione che esplica l'archetipo solare nel definire la propria **struttura di personalità** e la **maturazione della coscienza personale**.

L'aspetto negativo del Sole sta nella possibile **ipertrofia dell'ego**, che genera uno smodato **amore per se stessi** (anche se spesso verrà mascherato da cause nobili) ed una tendenza a sottomettere gli altri nel proprio "ambito gravitazionale".

L'**invocazione mediante la preghiera** dell'**Arcangelo Michael** permette di:

raggiungere il successo personale - essere sostenuti nel superamento degli ostacoli - portare coraggio e determinazione in ogni situazione della Vita - far emergere le proprie potenzialità inesprese - sapersi apprezzare per le proprie caratteristiche personali - acquisire sicurezza di sé - uscire dalla depressione - annullare qualunque sortilegio di magia nera.

ESSENZE FLOREALI	CRISTALLI	AFFERMAZIONI	PAROLE CHIAVE	ORGANI FISICI
LARCH (superare complessi di inferiorità e paura di non farcela) MUSTARD (dona la luce nella depressione) SUN FLOWER (sotto o sopra valutazione di sé) BUTTERCUP (acquisire sicurezza di sé)	TOPAZIO DORATO ZIRCONO ARANCIO (GIACINTO)	"Trovo la forza in me stesso e fronteggio qualunque avversità" "Ogni giorno di più rinasco nella Luce e sviluppo coraggio, forza e volontà" "Michael sostiene ogni mio passo e la Luce più pura irradia la mia Vita"	CORAGGIO SUCCESSO VOLONTA' AUTODETERMINAZIONE FORZA INTERIORE	CUORE TIMO VOLTO OCCHI COLONNA VERTEBRALE

144. “Mercurio - Raphael lunare”



Raphael (“Dio guarisce” - “Rimedio di Dio”) è l’Arcangelo della **Guarigione**, della **Saggezza**, della **Conoscenza**; è Arcangelo della **Provvidenza** e **Custode della Scienza e delle Arti mediche**.

Raphael vigila su tutto ciò che è partorito dall’intelligenza e dall’indagine scientifica;

è l’Arcangelo ispiratore della **scienza applicata all’uomo**, soprattutto in ambito medico, chimico e farmaceutico.

Raphael è anche **Protettore dei pellegrini** e dei **viaggiatori** in genere, nell’antico Testamento, infatti (nelle vesti di un comune essere umano), appare al giovane **Tobia** e lo accompagna e lo protegge in un viaggio lungo e pieno di pericoli.

Domina la costellazione della **Vergine**, il giorno è il **mercoledì**, il metallo è il **mercurio**, il colore l’**azzurro (celeste)**, il **grigio**, l’**arancio**.

Mercurio

Mercurio è il pianeta più vicino al Sole, si può osservare come **stella del mattino** durante l’Autunno (i greci lo chiamavano allora “**Apollo**”) e come **stella della sera** in Primavera (era allora detta “**Hermes**”) ed infatti è l’unico pianeta che riassume in sé caratteristiche sia femminili che maschili (è dunque **androgino**); all’osservazione presenta un caratteristico color arancione, che è lo stesso attribuitogli dalla Cabala.

In **Archetipologia Olistica** utilizziamo invece il **celeste** o **azzurro** per indicare il **Mercurio lunare** in quanto è il colore delle **pietre curative del 5° chakra**, su cui questo archetipo agisce, ed il **grigio** per indicare il **Mercurio solare** poiché il grigio è il **tipico colore mercuriale**.

Caratteristica di Mercurio è la **mobilità** e la **variabilità** (come ci suggerisce il suo colore astronomico, che è cangiante, ed il fatto che presenta delle fasi analoghe a quelle lunari), in Astrologia è correlato sia alla **Vergine** (segno mobile di terra) che ai **Gemelli** (segno mobile di aria).

Mercurio riassume in sé sia il **simbolismo del Sole** (**unità/ Padre**) che quello della **Luna** (**dualità/ Madre**) e diventa così l’archetipo del **Figlio**, del Puer, che è il mediatore tra i primi due archetipi così come l’Hermes greco era il mediatore tra il mondo divino e quello umano, e nei mondi dell’anima Mercurio rappresenta il “cordone d’argento” che unisce il fisico al corpo astrale. Lo stesso simbolo di Mercurio - il **caduceo** - indica l’equilibrio dinamico tra l’energia **femminile-discendente** e quella **maschile-ascendente**, raffigurate come due serpenti avvolti a un bastone.

Il **Mercurio lunare** viene da noi associato al segno della Vergine in quanto questo segno ha delle caratteristiche **yin-passive**, mentre il **Mercurio solare** viene correlato ai Gemelli che hanno caratteristiche **yang-attive** (non a caso un colore spesso associato ai Gemelli è il giallo).

Mercurio-Raphael ha assunto nel corso dei millenni molteplici manifestazioni, per gli **egiziani** era **Thoth** (Dio della conoscenza che trasmise agli uomini la scrittura e tutte le scienze, il cui simbolo combinava il disco solare e la mezzaluna crescente lunare), per i **greci** era **Hermes** ed anche **Asclepio**, per i **romani** **Mercurius** ed **Esculapio**. A livello esoterico Mercurio è in relazione con la **trasmutazione delle energie interne** e non a caso il chakra laringeo è strettamente collegato al chakra sessuale, essendo la sessualità il principio primo della trasmutazione.

In generale **Mercurio** rappresenta la **ragione**, il **buon senso**, l’**astuzia**, la **sagacia**, tutto ciò che è **razionale**, la **parola scritta e parlata**, la **capacità di comunicare ed esprimersi**, l’**ordinare**, il **valutare**, l’**imparare**, l’**abilità manuale di ogni tipo**, lo **scambio**, il **movimento**, gli **spostamenti**, il **prana**.

L’Archetipo di **Mercurio lunare**, caratterizzato dal **segno della Vergine**, si ricollega più specificatamente all’intelligenza, allo spirito pratico, alla razionalità, all’intuito, al dono d’osservazione, alla facilità d’apprendimento, alla diplomazia, all’abilità nel cavarsi d’impaccio, alla dedizione a cause e persone, alla scrupolosità. In negativo può dare **scarsa fiducia in sé**, **pignoleria sterile**, **criticismo**, **puntigliosità**, **impazienza**, **pigrizia**.

L’invocazione mediante la preghiera dell’**Arcangelo Raphael (lunare)** permette di:

esprimere correttamente la propria verità personale - affinare l’intelligenza e l’arguzia mentale - comunicare in modo semplice e chiaro - sviluppare intuizione e buon senso - sviluppare maggior fluidità interna e la capacità “alchemica” di trasmutare l’energie vitale.

ESSENZE FLOREALI	CRISTALLI	AFFERMAZIONI	PAROLE CHIAVE	ORGANI FISICI
COSMOS (chiarezza mentale ed espressiva) TRUMPET VINE (sicurezza comunicativa nelle difficoltà ad esprimersi in pubblico) CALENDULA (comunicazione pulita per chi tende ad essere aggressivo verbalmente)	CRISOCOLLA ACQUAMARINA AGATA BLU	“Esprimo la mia personale verità nel rispetto di me stesso e degli altri” “La mia mente diventa ogni giorno più limpida e chiara” “Comunico con serenità e fluidità tutto ciò che ho bisogno di comunicare, Dio mi sostiene”	ESPRESSIONE VERITA’ INTELLIGENZA ABILITA’ TRASMUTAZIONE	LARINGE INTESTINO SISTEMA NERVOSO MIDOLLO SPINALE LEGAMENTI BRONCHI

145. “Mercurio - Raphael solare”



Raphael (“Dio guarisce” - “Rimedio di Dio”) è l’Arcangelo della **Guarigione**, della **Saggezza**, della **Conoscenza** è Arcangelo della **Provvidenza** e Custode della Scienza e delle Arti mediche.

Raphael vigila su tutto ciò che è partorito dall’intelligenza e dall’indagine scientifica;

è l’Arcangelo ispiratore della **scienza applicata all’uomo**, soprattutto in ambito medico, chimico e farmaceutico.

Raphael è anche **Protettore dei pellegrini** e dei viaggiatori in genere, nell’antico Testamento, infatti - nelle vesti di un comune essere umano - appare al giovane **Tobia** e lo accompagna e lo protegge in un viaggio lungo e pieno di pericoli.

Domina la costellazione dei **Gemelli**, il giorno è il **mercoledì**, il metallo è il **mercurio**, il colore l’**azzurro (celeste)**, il **grigio**, l’**arancio**.

Mercurio

Mercurio è il pianeta più vicino al Sole, si può osservare come stella del mattino durante l’Autunno (i greci lo chiamavano allora “**Apollo**”) e come stella della sera in Primavera (era allora detta “**Hermes**”) e infatti è l’unico pianeta che riassume in sé caratteristiche sia femminili che maschili (è dunque **androgino**); all’osservazione presenta un caratteristico **color arancione**, che è lo stesso attribuitogli dalla Cabala.

In **Archetipologia Olistica** utilizziamo invece il celeste o azzurro per indicare il **Mercurio lunare** in quanto è il colore delle pietre curative del 5° chakra, su cui questo archetipo governa, ed il grigio per indicare il **Mercurio solare** poiché il grigio è il **tipico colore mercuriale**.

Mercurio presiede i **Gemelli** (solari) e la **Vergine** (lunare) con significati diversi nei due segni: nei Gemelli indica la capacità di comunicazione e di intuizione psichica; nella Vergine si manifesta più nella sua dimensione pratica e razionale (meno affettiva di quella dei Gemelli) abile nell’elaborazione sia speculativa che - ad esempio - finanziaria.

I Gemelli nella **classificazione binaria** dei segni (*yang-solari-positivi* o *yin-lunari-negativi*) sono un **segno attivo e solare**, e ciò gli conferisce dinamismo e fascino; nella **classificazione ternaria** (connessa alle qualità cardinali, fisse e mutevoli) è invece un **segno mutevole**, e ciò dona oltre ad una mente agile anche capacità di adattamento; infine nella **classificazione quaternaria** (basata sui quattro elementi Terra, Acqua, Aria e Fuoco) appartiene all’elemento **Aria**, che conferisce ai nati sotto questo segno una tendenza all’incostanza e l’interesse verso la spiritualità.

La qualità solare dei Gemelli si evidenzia anche dalle pietre legate a questo segno che (oltre a quelle citate nella tabella a fondo pagina) possono essere il **topazio dorato** e il **quarzo citrino**, cristalli tipicamente ad energia calda, yang.

Mercurio solare (Gemelli) ha una precisa risonanza anatomica con **mani e braccia**, che infatti appartengono al Quinto Livello SomatoPsichico, (ved. incontro n° 26) e con **bronchi e polmoni**. Spesso si consiglia a chi è nato sotto il segno dei Gemelli di vivere il più possibile all’aria aperta per respirare aria ossigenata, e di non rinchiudersi in ambienti soffocanti o viziati; si consiglia inoltre di guardarsi dalle forme infiammatorie dei bronchi (che a **livello psicosomatico** sono legate a conflitti di territorio, inerenti cioè il proprio spazio vitale).

Mercurio solare rappresenta: grande comunicativa, dialettica, senso dell’umorismo, vivacità di espressione, mentalità acuta e pronta, intelletto razionale e scientifico, temperamento irrequieto ma affabile, sincero e sensibile, viaggi e spostamenti. In **negativo** diventa **eccessiva suggestionabilità da ciò che è nuovo** (da cui molti interessi ma superficiali), **incostanza**, **impazienza**, **tendenza a polemizzare**, **possesso**, **gelosia**.

L’invocazione mediante la preghiera dell’**Arcangelo Raphael (solare)** permette di:

comunicare fluidamente con gli altri - migliorare le proprie relazioni di amicizia - uscire da stati di isolamento interiore - facilitare gli spostamenti - superare claustrofobia ed agorafobia - proteggere il proprio campo aurico dall’eccessiva influenza delle energia esteriori.

ESSENZE FLOREALI	CRISTALLI	AFFERMAZIONI	PAROLE CHIAVE	ORGANI FISICI
CORN (cura la mancanza di spazio vitale, ed il soffocare nel proprio corpo) QUAKING GRASS (cura l’individualismo eccessivo) OREGON GRAPE (apertura verso il prossimo)	SODALITE TURCHESE	“Ogni giorno di più mi apro agli altri e alla Vita, imparo a coltivare solo relazioni positive” “Apprendo a lavorare in gruppo con lealtà, umiltà e saggezza”	COMUNICAZIONE SPOSTAMENTI CONTATTO SCAMBIO RELAZIONALITA’ TERRITORIO	BRONCHI BRACCIA E MANI INTESTINO CUTE SISTEMA NERVOSO MIDOLLO SPINALE LEGAMENTI

146. "Nettuno - Asariel"



Asariel o Azariel ("Colui che Dio ha legato" - tramite giuramento) è l'**Arcangelo reggente delle Acque** (interiori ed esteriori), il suo dominio si estende all'intuizione, ai sogni, alle emozioni, al subconscio, alla ricerca spirituale, all'anima, alla creatività.

L'Arcangelo Asariel, allo stesso modo in cui sulla Terra **governa i mari e gli oceani**, proteggendo i **naviganti** nei loro viaggi, così in ambito metafisico **governa la dimensione psichica e metapsichica**, vegliando sugli **oracoli** e sui **veggenti**; inoltre protegge e **purifica il corpo emozionale** degli esseri.

Domina la costellazione dei **Pesci** (il suo giorno è il **Giovedì**), il metallo è l'**alluminio**, il colore l'**indaco**, il **blu** e il **viola**.

Nettuno

Prima della scoperta di Nettuno, avvenuta nel **1846**, la sua sfera archetipale (in particolare il segno zodiacale dei **Pesci**) era affidata a **Giove**. Astrologicamente si considera il **dominio di Nettuno** (*archetipo dell'annullamento totale dei limiti*) al di là e superiore a quello di **Urano** (*archetipo dell'oltrepassare i limiti, e dunque in parte ancora confrontato ad essi*), tale considerazione nasce dalla lettura simbolica del fatto che Nettuno è collocato nel cielo oltre Urano; in **Archetipologia Olistica**, al contrario, consideriamo quest'ultimo "superiore" al primo in quanto (avendo come schema di riferimento gli insegnamenti della Scienza Unitaria) **consideriamo la sfera mentale** (Urano) **superiore a quella emozionale** (Nettuno).

Nettuno (**Poseidone** per i greci) è simbolicamente il **planeta delle acque**, lo colleghiamo **all'Assoluto e alla scomparsa del limite**; spesso caratterizza **una vita sospesa tra realtà e illusione**, tra materia e spirito, una vita divisa fra **edonismo e spirito di sacrificio**, fra genialità e follia. La personalità con Nettuno dominante non è mai comune, ne sono **caratteristiche la curiosità, la ricerca di cose nuove, la sensibilità accentuata, la stravaganza, l'idealismo, la dimensione artistica** e comunque **l'andare oltre i limiti**; Nettuno è infatti il pianeta che **spinge verso mete lontane, sia fisicamente che spiritualmente**, governando sull'inconscio e su tutto ciò che non è visibile.

Nettuno rappresenta: **le facoltà psichiche e sottili, l'intuizione, la medianità, il misticismo, la religiosità, la fede, la pietà, la compassione, i grandi ideali, l'inconscio individuale e collettivo, le passioni nascoste, la vita onirica, la fantasia, l'emotività, la plasticità, la fluidità, la propensione per le arti e per la poesia, il mistero, il sacrificio, il sogno, lo sdoppiamento, la dualità.**

In negativo indica **la propensione alle droghe e ai mondi artificiali, la rassegnazione, il vizio, la tendenza a cadere nelle illusioni, la suggestionabilità, la fuga, i tradimenti, le psicosi, l'indecisione, la sofferenza, l'anarchia.**

La capacità di dissolvere gli schemi mentali e di **andare oltre le ordinarie barriere spazio-temporali** proviene da un'energia che vibra ad un livello molto elevato, Nettuno è così in grado di aprire l'umanità verso le dimensioni spirituali e trascendenti, portandola a **confrontarsi con le dimensioni più sottili della realtà e con la sfera dell'inconscio collettivo** (l'**Akasha** per gli indù), che contiene la memoria di tutto ciò che è esistito, che esiste e che esisterà. Per queste ragioni è in grado di favorire il processo di **estasi mistica**, di **satori** e di **consapevolezza "oceanica"**.

L'**invocazione mediante la preghiera** dell'**Arcangelo Asariel** permette di:

accordarsi alla dimensione intuitiva interna - sviluppare la telepatia verticale - aprirsi alla chiaroveggenza - uscire completamente dagli abituali schemi di pensiero - sviluppare la fantasia e la capacità di sognare - aprirsi alla visione mistica e spirituale della Vita.

ESSENZE FLOREALI	CRISTALLI	AFFERMAZIONI	PAROLE CHIAVE	ORGANI FISICI
STAR TULIP (aiuta a ricordare i sogni, a meditare, a pregare) CHAPARRAL (cura gli stati dissociativi, l'impressionabilità, gli incubi) CALIFORNIA POPPY (purifica l'inconscio, aiuta chi ha fatto uso di droghe)	AMETISTA DANBURITE (distende, dona pace interiore ed aiuta nella meditazione)	"Mi apro all'ispirazione divina e mi armonizzo completamente al flusso spontaneo della Vita" "Abbraccio la visione mistica e mi dedico ogni giorno di più al mio completo risveglio spirituale" "Onoro in me la capacità di sognare e di vivere con animo aperto alla fantasia e all'intuizione"	SENSITIVITA' INTUIZIONE SENSIBILITA' MISTICISMO SPIRITUALITA'	IPOFISI/ EPIFISI SISTEMA NERVOSO SISTEMA ENDOCRINO SISTEMA IMMUNITARIO

147. "Urano - Ratziel"



Ratziel o Raziel o Zaccael ("Piacere di Dio" o "Segreto di Dio") è l'Arcangelo della **Saggezza**, della **Bontà** e della **Sapienza**.

Secondo la Cabala è l'Arcangelo reggente della sephiroth **Hokmah** (Sapienza), principio maschile, attivo, positivo, che simboleggia **lo spirito dispensatore di vita**, il verbo creatore, la forza necessaria ad ogni attività creativa.

Ratziel è l'Arcangelo Principe della **conoscenza delle cose nascoste**;

E' ispiratore (iniziatore) e **protettore degli innovatori**, degli **esploratori**, degli **aviatori** e degli **astronauti**.

Ratziel **illumina il cammino verso la Perfezione** ed accorda la Saggezza ed il Sapere che ci guidano verso la **conoscenza della Verità**.

Domina la costellazione dell'**Acquario**, (il suo giorno è il **Sabato**), il metallo è lo **zinco**, il colore il **viola** (anche il **blu elettrico**).

Urano

Prima che Urano venisse scoperto, nel **1986**, la sfera archetipale di sua competenza (in particolare il segno zodiacale dell'**Acquario**) era affidata a **Saturno**. Urano è il primo pianeta trans-saturnino - dunque non visibile ad occhio nudo -, un tempo per i greci era il **Dio del cielo**. Possiede una potente energia (in sumero "**ur**"= **folgore**) in grado di **trasformare e rigenerare il ciclo della vita**, irrompendo con forza e decisione; al suo simbolismo si ricollega il mito di **Prometeo**, che ruba il fuoco agli dei per donarlo agli uomini con un atto di coraggio motivato dalla spinta verso il progresso.

La particolarità di questo pianeta (dotato di una qualità **immateriale ed invisibile** eppure **decisa ed attiva**: le stesse caratteristiche dell'elettricità) si nota già dall'**osservazione astronomica**, è infatti l'unico pianeta che **giace quasi coricato su un fianco lungo il suo cammino orbitale** (il suo asse di rotazione è infatti inclinato di ben 98° rispetto all'orbita) ed ancora oggi non sappiamo perché.

Urano rappresenta: **l'accelerazione, la velocità, le svolte improvvise** (ad es. gli **shock "gurdjeffiani"**), **la sovversione dei vecchi schemi, le separazioni, le crisi di passaggio** (in Medicina Olistica le "**healing crisis**"), **l'elettricità, il computer, l'inventiva, lo spirito d'avventura, l'intelligenza geniale e intuitiva, l'originalità, la libertà dai condizionamenti, lo spirito umanitario, la fantascienza, le esplorazioni spaziali, le comunità spirituali emergenti** (spesso osteggiate perché non comprese da chi si identifica con i vecchi paradigmi di pensiero), **l'amore per la libertà, la sincerità**. In negativo diventa: ribellione, individualismo, irriverenza, ostinazione, distruzione, eccentricità, conflittualità, perversione e disordine.

In astrologia Urano si avvicina alla **consapevolezza di tipo mentale** caratteristica di Mercurio, ma con un **orizzonte di pensiero ben più ampio**, fino ad arrivare al tipo di coscienza in grado di **trascendere il tempo e di concepire gli eventi da un punto di vista atemporale**, incarnando quindi la visione del futuro (*un eccellente esempio letterario è Giulio Verne*). La personalità retta da Urano ha dei tratti di **indipendenza, imprevedibilità, abbraccia una visione utopistica e positiva del mondo ed ama gli studi connessi alla psicologia, alle scienze e all'occulto**. Urano regge il **segno dell'Acquario**, non a caso di natura vivace, eclettica e spesso all'avanguardia rispetto al proprio tempi.

L'**invocazione mediante la preghiera** dell'**Arcangelo Ratziel** permette di:

sintonizzarsi su una dimensione di sapienza e saggezza in grado di portare soluzioni creative alle sfide della vita - aprirsi ai cambiamenti e alle innovazioni - sviluppare uno spirito compassionevole e umanitario - superare le crisi di passaggio con mente aperta e positiva - accelerare gli schemi di pensiero - accedere alla trascendenza - sviluppare l'ottimismo e il coraggio di portare avanti le proprie idee.

ESSENZE FLOREALI	CRISTALLI	AFFERMAZIONI	PAROLE CHIAVE	ORGANI FISICI
LOTUS (equilibrio perfetto tra spirito e materia) SHASTA DAISY (acquisire la visione d'insieme e la capacità di sintesi) CHESTNUT BUD (dona consapevolezza per evitare di fare sempre gli stessi errori)	FLUORITE SUGILITE (sostiene nelle difficoltà della vita, dona consapevolezza ed unisce ragione ed intuizione) QUARZO IALINO DIAMANTINO DI HERKIMER	"Sviluppo la mia creatività ed inventiva e trovo soluzioni originali alle sfide della vita, Dio mi sostiene" "Mi apro alla trascendenza e scopro nuove dimensioni dello spirito" "Invoco Saggezza, Consapevolezza e Sapienza per diventare un individuo migliore"	SAGGEZZA CONSAPEVOLEZZA TRASCENDENZA LIBERTA' SAPIENZA	ENCEFALO EPIFISI/ IPOFISI SISTEMA NERVOSO SISTEMA CIRCOLATORIO

148. "Mitologia greca"



Ogni popolo del pianeta possiede una propria mitologia che costituisce la **rappresentazione simbolica degli archetipi psichici fondamentali** di quella determinata cultura (derivando dagli **archetipi universali** dell'inconscio collettivo globale saranno analoghi a quelli delle altre culture planetarie ma mai uguali). Per noi occidentali europei - soprattutto dell'area mediterranea - la mitologia di riferimento è quella **greca**, il cui studio ci permetterà di recuperare elementi importanti per una maggior conoscenza e padronanza della nostra psiche. Vediamo di seguito le divinità connesse ai **12 Archetipi Maggiori** definiti nell'Archetipologia Olistica (ved. incontro n° 135):

Ares - Marte

Figlio di Zeus e di Era, è il **dio della guerra** nella sua accezione più spietata (mentre Athena-Minerva era più la dea della guerra combattuta per il trionfo della giustizia, servendosi soprattutto dell'intelligenza). L'aspetto di Ares è quello di un guerriero con un'armatura di bronzo un elmo scintillante dalla lunga criniera, una lancia, una spada, uno scudo di cuoio. Fu amante di Afrodite, da cui ebbe più figli: **Armonia, Eros, Anteros, Deimos e Fobos** (spavento e terrore).

Kronos (Crono) - Saturno

Il più giovane dei Titani, figlio di Urano e di Gea. Kronos, con l'aiuto della madre, si ribellò ad Urano ed evirò il padre prendendone il posto. Kronos si unì poi con la sorella Rea e generò sei figli: **Ade, Demetra, Era, Estia, Poseidone e Zeus** (che a sua volta spodestò il padre). Secondo una leggenda orfica Zeus, riappacificatosi col padre, lo avrebbe condonato ai confini del mondo affidandogli il regno dell'Isola dei Beati, unico luogo in cui ancora sopravvive l'Età dell'Oro.

Hades (Ade) - Plutone

Figlio di Crono e di Rea, fratello di Zeus, era il **dio del Regno dei Morti** (detto Averno, Ade o Erebo). Hades (che significa "l'invisibile") rapì Persefone, figlia di Demetra e ne fece la sua sposa. Nell'Oltretomba, oltre al traghettatore Caronte e al cane tricefalo Cerbero, varie terribili divinità sorvegliavano i dannati: **Tanatos** (la morte), **Hypnos** (il sonno) e le tre **Furie o Erinni**, dee della vendetta e della persecuzione, dai crini pieni di serpenti e dalle mani armate di flagello e di fiaccole accese.

Selene - Luna

Dea della luna, figlia di Iperione e di Teia, sorella di Elios e di Eos, apparteneva alla famiglia dei Titani. Percorreva il cielo sopra un carro tirato da quattro buoi bianchi per portare agli uomini la sua argentea luce. Venne confusa poi con Artemide ed Ecate (dea che presiedeva durante la notte ai crocicchi e ai trivi).

Zeus - Giove

Figlio di Kronos e di Rea (Cibeles), diventa **re degli dei olimpici** quando dopo una lunga lotta si impadronisce del trono del padre e lo costringe a vomitare i suoi cinque fratelli (Estia, Demetra, Era, Ade e Poseidone). Fu salvato, appena nato, dalla madre Rea che diede al consorte un sasso avvolto da delle fasce che Kronos ingoiò al posto del figlio. Rea affidò Zeus a Teti, che lo nascose in una grotta e lo fece allevare dalla capra Amaltea (che immortalò nella costellazione del capricorno). E' **dio della luce e del cielo luminoso**, protettore dei re e **custode delle eterne leggi dell'universo** e di tutto ciò che è sacro. Il suo simbolo è il **fulmine** che scaglia quando vuole punire qualcuno. Numerose furono le amanti di Zeus e i figli che da esse ebbe. Dalla sua sposa "ufficiale", Era, Zeus ebbe **Efesto** ed **Ares**, **Ilizia ed Ebe**. Con **Meti** (la Sapienza) generò **Athena-Minerva**, ma prima che la madre potesse partorirla, Zeus la inghiottì e così Atena nacque dal suo capo.

Gea - Gaia/ Terra

E' tra le divinità più antiche, preceduta solo dal **Caos**. Gea generò l'**Erebo** (la notte) l'**Etère** (il giorno), **Urano** (il cielo stellato), l'**Oceano** sconfinato e i **Monti** eccelsi che sfioravano le stelle. Urano divenne suo sposo e da lui ebbe i Titani (**Oceano, Ceo, Crio, Iperione, Giapeto e Crono**) e le Titanesse (**Tia, Rea, Temi, Mnemosine, Febe e Teti**), tre Ciclopi (**Sterope, Arge e Bronte**) e tre Ecatocchiri (**Briareo, Gia e Cotto**). Ogni notte Urano si univa a Gea, ma i suoi figli erano malvisti dal padre, che li nascondeva all'interno del corpo di Gea (nelle viscere della Terra). Gea, angosciata da un tale comportamento e oppressa dal troppo fardello, estrasse dalle proprie viscere l'argento per costruire un falchetto con cui Kronos (l'ultimo nato tra i titani) accetta di evirare il padre. Il sangue che fuoriesce dalla ferita di Urano feconda per l'ultima volta Gea e nascono così le **Erinni, i Giganti e le Ninfe**. Il membro di Urano, invece, gettato nel mare da Kronos, genera Afrodite.

Afrodite - Venere

Figlia di Zeus e di Dione (oppure nata dalla spuma del mare su cui era cascato il fallo di Urano) è **dea dell'amore e della bellezza**. Nessuno riusciva a resistere al suo fascino, e per questa ragione era molto osteggiata da Era-Giunone ed Athena-Minerva. Venerata sotto diversi nomi (Pandemia, Urania, Anadiomene, Cipria, Idalia, Onidia, Citerea) era moglie di **Efesto-Vulcano**, ed aveva vari amanti, tra i quali figurano Ares ed **Adone**. Tra i suoi figli ricordiamo **Imene**, dio delle nozze.

Helios - Sole

Figlio di due titani **Iperione** e di **Tia**, fratello di **Eos** (Aurora) e di **Selene** (Luna) era la **personificazione del Sole**. Sorgeva ad oriente dall'Oceano, su un carro dorato con cavalli che soffiavano fuoco dalle narici, ed attraversava l'intera volta celeste fino a occidente; in tal modo poteva osservare tutti gli avvenimenti del mondo.

Hermes - Mercurio

Figlio di Zeus e di Maia, appena nato fuggì dalle fasce rubando 50 giovenche dalle mandrie di Apollo, il quale - scovato il ladruncolo - volle punirlo, ma sentendolo suonare la lira, lo perdonò e gli regalò le giovenche purché gli desse lo strumento. Zeus lo fece **araldo degli dei** e gli affidò l'incarico di condurre i morti nell'Ade (da cui il nome **Psicopompos** → portatore di anime), aveva le ali ai piedi e sul cappello - il **pétaso** - e con la destra reggeva il **caducèo**, una verga sottile e diritta con due serpenti attorcigliati. Prudenza, furbizia, capacità di persuasione sono i suoi attributi. Inventò la lira, la siringa pastorale, le lettere, le cifre, i riti religiosi. Era il **dio delle invenzioni, del commercio, dei viaggi, degli inganni, dei ladri, degli oratori, delle strade, dei pascoli**, ed era anche il **dio dei Sogni**.

Poseidon - Nettuno

Fratello di Zeus, tornò alla luce dalle fauci di Kronos. Dopo che gli dei olimpici vinsero i Titani, a lui toccò la signoria delle acque e del mare, nelle cui profondità viveva con la sposa **Anfitrite** in un meraviglioso palazzo tutto d'oro. Suo figlio **Tritone**, metà uomo e metà pesce, lo seguiva sempre nei suoi viaggi, insieme ad uno stuolo di delfini, **Nereidi** (ninfe del mare) ed altri tritoni. Col suo tridente Nettuno scatenava tempeste in acqua e terremoti sulla terra (Enosigéo → **scuotitore di terra**).

Urano - Urano

Il suo nome significa **"Cielo stellato"**, in Esiodo compare come il **primo re dell'Universo**, consorte di Gea. Ebbe con lei moltissimi figli che però odiava e che nascondeva all'interno della Terra non appena venivano alla luce. Venne poi spodestato dal figlio Kronos che gli tagliò i testicoli con un falchetto datole da sua madre.

Per approfondire: <http://membres.lycos.fr/ilcrepuscolodegliidei> - www.valenzapo.com/pascoli/mitologia1/indice.htm
http://it.wikipedia.org/wiki/Categoria:Mitologia_greca



149 “La Dea Madre”

In tutto il mondo possiamo ritrovare il **culto della Dea** (tanto esaltato recentemente dai movimenti neopagani connessi ad una spiritualità di matrice prettamente femminile: la cosiddetta **religione Wicca** - ved. <http://it.wikipedia.org/wiki/Wicca>) ed in effetti la personificazione e la venerazione della Dea, che è allo stesso tempo **Madre, Amante e Sorella**, è il modo più immediato per integrare il principio primo femminile, cioè **prakriti**, la **qualità yin**, **matrice di tutto l'universo, principio di trasformazione o distruzione all'interno della trinità divina**.

La testimonianza più antica dedicata alla dea, che gli studiosi conoscono, è una statuetta di pietra chiamata la **Venere di Willendorf** (a sinistra nel disegno sottostante), dal nome del luogo nel quale venne rinvenuta, i cui ampi fianchi e i grossi seni indicano l'**abbondanza** e la **grande capacità della procreazione** caratteristica unica del principio femminile.



Nella **Grecia antica** ritroviamo **Afrodite** a rappresentare questo principio, **dea dell'Amore, della Bellezza e della fecondità** (Venere per i romani), che, sebbene ebbe per sorte di andar sposa al deforme **Efesto** (Vulcano), ebbe anche moltissimi amanti sia fra i mortali che fra gli dei, attirati dalla sua **natura sensuale e maliziosa**, generò anche molti figli tra cui **Armonia**, **Eros** (l'amore) e **Anteros** (l'amore corrisposto).

Nel corso delle ere la **Grande Dea** è stata chiamata con mille nomi:

DAMONA (lett. “Vacca Divina”, era per i galli la **Dea della fertilità e della guarigione**), **DANU** (in Irlanda era la nutrice di tutti gli Dei e **progenitrice dei Túatha Dé Dánann**, popolo di esseri semidivini), **MORRIGHAN** (o **CAILLEA**, Dea celtica del **destino** e della **guerra**: si trasformava in corvo o cornacchia per annunciare la vittoria o la disfatta delle parti), **BRIGIT** (dea celtica **dell'amore, della fecondità, dei sentimenti** e anche Dea della **saggezza**), **CERRIDWEN** (Signora assoluta della magia e della trasformazione; madre di Merlino o del bardo Taliesin), **HATHOR** (lett. “*Tempio di Horo*”, in Egitto era la Dea eccelsa della **musica, della danza, della poesia e dell'amore**; raffigurata come una vacca immensa che rappresenta il cielo nell'atto di offrire generosamente il suo latte alle stelle), **INANNA** (Dea sumera **dell'amore, della procreazione e della guerra**, oggetto di particolare culto nella città di Uruk), **ISHTAR** (importantissima divinità babilonese, Dea della Luna, madre di Tammuz, la vegetazione di tutta la terra; era conosciuta come **Attar** in **Mesopotamia**, **Attis** in **Etiopia**, **Athar** nell'**Arabia Meridionale**, **Astar** in **Abissinia**, **Atargatis** in **Siria**, **Astarte** in **Grecia** **Astaroth** nell'antica **Palestina**), **FREYA** (lett. “*La Signora*”, una delle più alte divinità di Asgard, **Dea dell'amore e della fertilità**, da lei prende il nome il giorno del venerdì in inglese → “friday”), **ADITI** (l'Infinità, nei Veda è la Dea madre di tutti gli dei, **Devamatri**, principio astratto della creazione primordiale), **PRITHVI** (nel pantheon indiano è la **Dea della Terra, della Natura** in tutte le sue forme, materiali e benefiche, **Madre di tutti gli esseri** e Dea dell'abbondanza), **PARVATI** (“Figlia della Montagna”, adorata nella tradizione Hindu come **Dea dell'Amore, della Bellezza, della Fecondità**, sposa dell'onnipotente Dio Shiva), **RHEA/ CIBELE, GEA/ GAIA, DEMETRA-CERERE, PERSEFONE o CORE/ PROSERPINA, ERA/ GIUNONE, ARTEMIDE/ DIANA, ATHENA/ MINERVA, ESTIA/ VESTA, ECATE** (famose **dee greche/ latine**, rispettivamente la Madre degli dei, la Madre Terra, la Dea delle messi, la Dea dell'Oltretomba e della fruttificazione, la Dea del matrimonio, la Dea della caccia, la Dea dell'intelligenza, la Dea del focolare, la Dea dei regni sotterranei), **ARIANRHOD** (nella mitologia celtica era la **Dea che presiedeva all'aurora**, alle fasi lunari e per associazione a tutte le questioni femminili, aveva una connotazione fortemente sessuale), **BRANWEN** (**Dea celtica “dai bianchi seni”**) che incarna la Madre Universale, dal culto molto diffuso in gallia), **HOLLE** (dea germanica), **ISIDE** (**Dea egizia consorte di Osiride** - lo resusciterà - rappresentata tra due colonne con il viso coperto da un velo: solo a chi merita di conoscere i suoi misteri svelerà il suo vero volto), **MARIA**, (la **Madre di Dio** nella persona di Gesù Cristo), **SOPHIA** (**Dea della saggezza** nella Cabala e nell'esoterismo cristiano), **LILITH** (è la Luna nera dei popoli semiti, demone infernale e protettrice delle streghe), **KALI** (**emanazione terribile e punitiva della dea DURGA**, di norma misericordiosa e dotata di poteri infiniti, sposa del dio Shiva), **ANAT** (**divinità sirio-palestinese** bellicosa e sanguinaria ma anche apportatrice di vita), **HEPATU** (Dea ittita collegata al Sole), **MA** (Dea hurrita), **ANAHITA** (per i persiani **Dea delle acque, della fecondità e della procreazione**), **AMATERASU** (il vero nome è **Ama-Terasou-Oho-Mi-kami**, “*la grande ed augusta dea che brilla in cielo*”, dea solare per eccellenza dello shintoismo giapponese), **YEMANJA** (Dea afro-brasiliana del **mare, delle acque e della vita**), **OSHUN** (**Dea afro-brasiliana dell'amore e della bellezza**), **SHAKTI** (nell'induismo “la Splendente”, la divina energia femminile e il **potere creativo per eccellenza**; prende anche il nome di DURGA), **SARASWATI** (Dea indiana della **conoscenza, delle belle arti, della sensualità**), **TARA** (lett. “Stella”, **Madre di tutti i Buddha**, Dea del karma nel Buddhismo tibetano, molto venerata nei suoi 22 aspetti), **KUAN YIN** (o **Kwan Yin**; **Dea cinese della misericordia**, della compassione e del perdono), **PACHA MAMA** (in Perù la **Grande Madre Terra**), **TANIT** (**Dea fenicia-cartaginese** dell'amore, della fertilità e della morte, chiamata anche Baalat “volto di Baal” e nota a Roma come **Dea Caelestis**, era Dea della Luna e consorte di BA'AL, Dio del Sole, a lei talvolta venivano offerti in sacrificio i figli primogeniti; nel mediterraneo sono luoghi a lei sacri **Erice** in Sicilia, **Nora** in Sardegna, l'isola di **Ibiza**, **Pantelleria** - con il cui vino Tanit fece innamorare Apollo - Tanit aveva al suo servizio giovanissime sacerdotesse che esercitavano la prostituzione sacra, il suo sigillo era un triangolo sormontato da una linea orizzontale e da un disco).

La **Dea Madre** (o **Grande Madre**) rappresenta dunque l'essenza della **fertilità (che dispensa figli ed abbondanza)** ed è la **conoscitrice dei segreti dell'esistenza e della magia naturale**. La Dea Madre è stata certamente molto venerata in tutte le epoche in cui ha prevalso la società matriarcale, ma in effetti non esiste epoca in cui la sua figura non abbia mantenuto un ruolo di rilievo (ved. oggi la grande importanza nel Cristianesimo del culto della **Madonna**). La donna è la sua rappresentazione formale ed umana e, grazie al legame privilegiato che ha con la Dea, da sempre **custodisce i segreti della vita, della sessualità, della magia e della guarigione**.

La Grande Madre ha sempre avuto una **duplice o triplice rappresentazione**: viene infatti identificata sia con la **Luna Piena** (amica, benedicente e generosa) che con la **Luna Nuova** (ostile, terrificata e distruttiva) oppure con la **Terra** (i regni umani e terreni), la **Luna** (i regni sopra-mondani e luminosi) e la **Morte** (i regni sub-terreni e inferici).

Nei riti connessi alla Dea, infatti, viene venerata sia come simbolo della **Natura positiva** (da cui la fertilità, l'abbondanza dei raccolti e in generale la **prosperità, la fertilità e il nutrimento**) che del **volto negativo della Natura** (per prevenire le tempeste, la carestia e in generale la **rovina, la morte, e la distruzione**); molte antiche rappresentazioni della Dea Madre avevano il volto metà bianco e metà nero, ed ancora oggi in molti santuari cristiani vi sono rappresentazioni della **Madonna o Vergine nera**. Una componente importante dei riti connessi alla Dea è anche la **sacra rappresentazione dell'unione fra la Dea Madre ed il Dio Padre**, rappresentata dai sacerdoti e dalle sacerdotesse mediante un rituale d'accoppiamento tantrico (a simboleggiare lo **Hiero Gamos**, il matrimonio mistico delle due polarità divine).

Per approfondire: http://guide.supereva.it/wicca/la_dea/ - www.ilcerchiodelaluna.it/central_Dee_Ishtar.htm
www.goddessmyths.com (collezione di immagini della Dea) - www.macroedizioni.it/libro.php?id_libro=579&body=brani

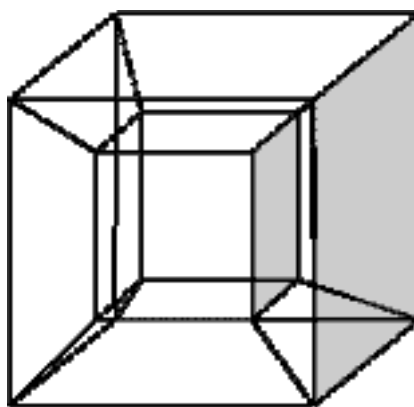
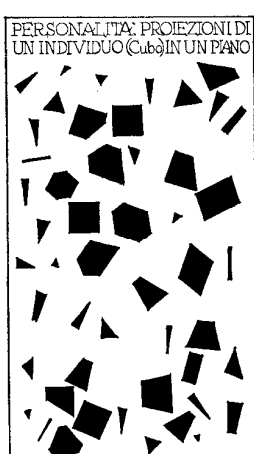
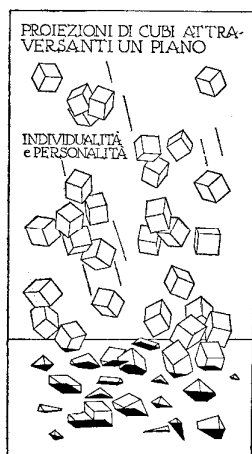
150. "Le Multidimensioni"

Per comprendere a fondo le reali potenzialità dell'essere umano è indispensabile comprendere il concetto di **Universo multidimensionale**, di un Universo, cioè, in cui coesistono ben più di tre dimensioni e dove ciò che a prima vista può sembrare un **miracolo** altro non è che l'intervento in una dimensione inferiore di una legge appartenente ad una dimensione superiore.

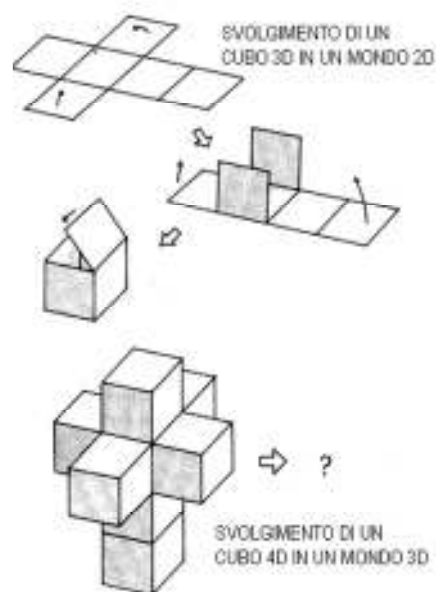
Tutte le multidimensioni coesistono allo stesso tempo e sono tra loro **intercorrelate da modelli vibrazionali omologhi** (si parla anche di **interdimensioni**), questi modelli in pratica costituiscono gli **archetipi** su cui l'Universo intero è basato. A causa di questa **intercorrelazione dimensionale** se faccio vibrare un'onda ad una determinata frequenza (ad es. utilizzando un pensiero, un'azione rituale, un mantra o un simbolo Reiki) avrò un effetto interdimensionale di risonanza su tutti i vari piani dell'Universo incluso quello fisico, sebbene su questo piano vi sia una latenza di manifestazione maggiore rispetto ai piani sottili, a causa del **peso inerziale e gravitazionale della materia** stessa.

Visioni di una realtà multidimensionale

Nonostante sia inconcepibile comprendere una realtà superiore con una mente sintonizzata su di una dimensione inferiore, nondimeno possiamo meditare su alcune astrazioni (quali l'ombra o lo svolgimento di un cubo tetradimensionale nella terza dimensione); vedi disegni sotto:



Sopra vediamo l'ombra di un **cubo tetradimensionale**



A lato vediamo lo svolgimento di un **Cubo tetradimensionale**

In una dimensione inferiore possiamo percepire solo una porzione della realtà superiore, quella che coincide con la nostra (come nel caso dei cubi attraversanti un piano)

Le Corde di Witten - la Teoria delle Superstringhe

L'Universo è sempre stato concepito come multidimensionale dai **mistici** di tutti i tempi, ciò che invece appare stupefacente è che oggi anche molti fisici accettino l'idea delle dimensioni superiori e la usino per cercare di unificare tutte le forze fondamentali presenti in Natura (**elettromagnetica, gravitazionale, nucleare forte e nucleare debole**) in quanto *nelle dimensioni superiori le leggi della Natura si semplificano e sono maggiormente comprensibili*. Secondo gli scienziati che si occupano delle ricerche sull'iperspazio (di uno spazio cioè al di là della terza dimensione) grazie alle dimensioni superiori sarebbe addirittura possibile **viaggiare ovunque nell'infinità dello spazio ed anche nel tempo!**

La teoria che si è dimostrata più coerente, sino ad oggi, per unificare le forze fondamentali attraverso l'iperspazio è quella formulata nel **1984** dal fisico **Edward Witten** il cui principio risiede nel concetto di "**corda**" o "**stringa**": secondo questa teoria se fosse possibile osservare le particelle elementari, come elettroni e quark, con un ingrandimento **centomila miliardi di volte maggiore** di quello consentito dalle attuali tecnologie, ci accorgeremmo che queste non si presentano come palline ma come linee o anelli sottilissimi o, appunto, come **corde vibranti**; per avere un'idea delle loro dimensioni basti pensare che un atomo, paragonato a una di queste corde, sarebbe grande quanto un sistema stellare! Tutta la materia-energia sarebbe dunque costituita da un **insieme di vibrazioni** di natura infinitesimale e le caratteristiche delle particelle, compresi **gravitoni, fotoni, bosoni e gluoni** sarebbero semplicemente l'effetto del modo con il quale queste minuscole stringhe possono vibrare, proprio come vibrano le corde di uno strumento musicale: a seconda delle frequenze di vibrazione si producono particelle differenti.

Queste stringhe presenterebbero una **vibrazione oraria** (in **10 dimensioni**) ed una **antioraria** (in **26 dimensioni**, delle quali 16 "ricompattate" per cui restano sempre 10 dimensioni); il perché questa teoria sia valida solo in 10 dimensioni resta tutt'ora uno dei segreti più inaccessibili, il suo scopritore Witten ha detto "*La teoria delle stringhe è fisica del XXI secolo capitata accidentalmente nel XX secolo*".

Su un piano più esoterico **Drunvalo Melchizedek** postula che vi siano **12 dimensioni** o **armoniche maggiori** nel nostro Universo, a loro volta suddivise in 12 armoniche minori (144 livelli dimensionali totali), saltando in qualche modo di un'ottava - precedente o succedente - troveremmo un nuovo Universo e così via ipoteticamente all'infinito. Questo schema rispecchia la **Scala Cromatica** usata in musica (ad es. nel pianoforte vi sono 8 chiavi musicali bianche - **toni maggiori DO, RE, MI, FA SOL, LA SI, DO** - e **5 chiavi nere** - toni minori **SOL# (Diesis), LA#, DO#, RE#, FA#**), **tutte queste interdimensioni sono co-presenti qui e ora**, sebbene non siamo in grado di percepirle!

Secondo Drunvalo ogni dimensione è separata dalle altre da una **rotazione di 90 gradi**, per cui se un individuo fosse in grado di cambiare la propria lunghezza d'onda e ruotarla di 90 gradi scomparirebbe da questo mondo per apparire nella dimensione su cui si è sintonizzato, dove la percezione della realtà sarebbe completamente differente; questo diventa possibile con la riattivazione della **Mer-Ka-Ba**. Le zone dove il passaggio dimensionale è più facile sono definiti **stargate** e costituiscono dei veri e propri **portali spazio-temporali**.

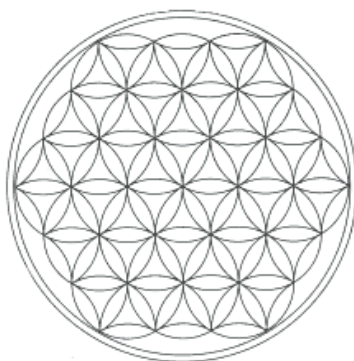
Citiamo - infine - che tra una dimensione e l'altra è presente un Vuoto che gli **Egiziani** definivano **duat** e i **Tibetani** il **Bardo**; il Grande Vuoto o **Grande Muro** è invece ciò che separa le ottave dimensionali maggiori, e quindi interi Universi, e non solo le sub-dimensioni (il sub-spazio).

La lunghezza d'onda della terza dimensione del nostro Universo (cioè lo spazio-tempo che conosciamo) corrisponderebbe a **7,23 centimetri** e sarebbe direttamente collegata alla vibrazione dell'**OM** (questa lunghezza specifica corrisponde anche alla distanza media tra il centro di una pupilla e l'altra, alla distanza trasversale del nostro palmo, alla distanza tra i chakra, ecc...).

Per approfondire l'argomento consigliamo i seguenti libri:

"IPERSPAZIO" di Michio Kaku - Ed. Macro
"L'antico segreto del Fiore della Vita" vol. I di Drunvalo Melchizedek - Ed. Macro

151. "Il Fiore della Vita"



Secondo l'esoterista Drunvalo Melchizedek Il Fiore della Vita è lo **schema per eccellenza della geometria sacra**, in quanto conterrebbe **tutte le informazioni riguardo alla vita nell'universo**, inclusa una sintesi di **tutte le formule matematiche e le leggi fisiche che regolano il Cosmo**, fino ad arrivare alla più piccola informazione vibrazionale. Tutto l'universo sarebbe stato creato a partire da questo schema, per cui per comprendere la nostra **natura biologica, mentale e spirituale** dovremmo sviscerarne i contenuti.

Nei suoi due libri **"L'antico segreto del fiore della Vita" Vol. I e Vol. II** (Macro Edizioni) Drunvalo documenta ampiamente le affermazioni appena enunciate attraverso molteplici dimostrazioni di geometria sacra unite a una ricca documentazione scientifica e fotografica.

Lo schema del Fiore della Vita (ben conosciuto nell'Antico Egitto e presente su un muro di un tempio di **Abido** vecchio di oltre 6.000 anni!) è stato recentemente rivelato a tutta l'umanità grazie alle informazioni fornite a Drunvalo da **Thoth l'Atlantideo**, esattamente la stessa persona conosciuta poi in Grecia come **Hermes**, che riuscì ad accedere alla dimensione dell'immortalità attraverso le conoscenze della saggezza esoterica (per approfondire ved. su internet: <http://web.genie.it/utenti/a/amarcon/doc/thoth/presentazione.htm>).

In questa sede cercheremo di sintetizzare il principio della **cosmogenesi** (cioè della *creazione dell'universo*) osservato tramite lo schema del Fiore della Vita, che non deve essere visto come **bidimensionale** (sotto forma di cerchi) ma almeno **tridimensionale** (sotto forma di sfere).

Nella Bibbia è scritto nel **primo capitolo della Genesi**: *"In principio Dio creò il cielo e la terra. E la terra era informe e vuota (deserta) e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre e chiamò la luce giorno e le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: primo giorno"*; in tutto il processo della creazione viene compiuto in sei fasi (giorni) che adesso andremo descrivere dal punto di vista esoterico.



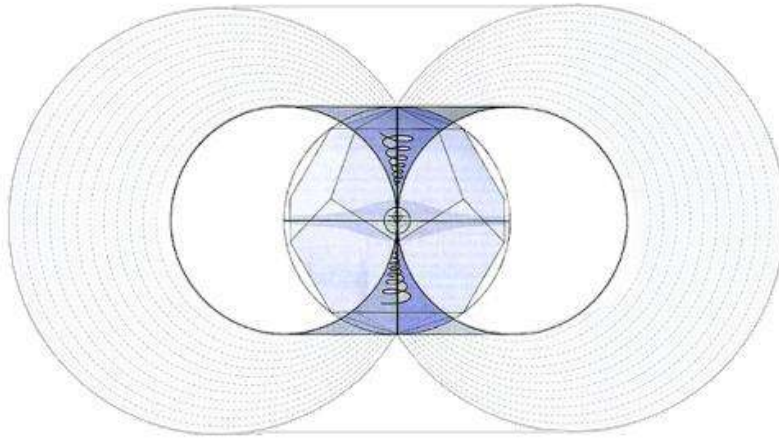
- All'inizio esiste una sorta di **Grande Vuoto, omnicomprensivo e indifferenziato**, poi da questa **matrice Zero** il Divino si individualizza come **Coscienza Assoluta (matrice Uno - il Cielo)** in seno all'**Energia Infinita (matrice Due - la Terra)** - *"In principio Dio creò il cielo e la terra"*.
- Il "punto unico" della Coscienza Divina si irradia quindi nelle **sei direzioni** dello spazio, definendo così **il nord, il sud, l'est, l'ovest, il sopra e il sotto**, per iniziare a strutturare dall'abisso (l'energia primordiale indefinita) i mondi della forma per via di linee morfogenetiche.
- In **geometria sacra** le linee rette sono **maschili** (linea, quadrato, cubo) e le linee curve sono **femminili** (cerchio, sfera), e si sa che le prime generano le seconde, in effetti **lo Spirito di Dio proietta linearmente la Sua Coscienza nelle sei direzioni** e crea così un **ottaedro** attorno a Sé (che deriva dall'unione dei vertici delle sei linee di proiezione), a sua volta racchiuso in una **sfera** di pari dimensioni (infinita).
- Poi **lo Spirito di Dio si porta sulla superficie di questa Creazione** - *"lo spirito di Dio aleggiava sulle acque"* - e a partire da quel punto (uno qualsiasi dell'infinita superficie) proietta nuovamente un ottaedro creando così una seconda sfera intersecata con la prima.
- Questo determina la formazione di una figura geometrica particolare nei punti di intersezione, una figura che ha la forma di una mandorla (come quando due bolle di sapone si uniscono tra loro) e che è detta **"Vesica Piscis"** (vescica del pesce) o **"Mandorla Mistica"**.
- In geometria sacra questa figura (che ricorda un cristallino dell'occhio) è legata alla **formazione della luce**, è infatti la geometria di base del campo elettromagnetico, su cui si strutturano i fotoni - *Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu* - Fine della prima fase/ giorno della Genesi.
- Adesso abbiamo un **cerchio di intersezione tra le due sfere** (questo cerchio, in pratica, è la circonferenza mediana della Vesica Piscis) che costituisce una novità nella Creazione, lo Spirito di Dio si muove allora su un punto qualsiasi di questo cerchio e proietta una nuova sfera.
- Continuando a procedere in questo modo si vengono a creare 6 sfere, oltre a quella centrale di partenza, che rappresentano la totalità del Creato e che sono tutte rappresentate nel **Seme della Vita** (ved. disegno a lato), matrice olografica del **Fiore della Vita** e dell'**Albero della Vita**.



Nell'antichità il segreto del Fiore della Vita era conosciuto e veniva onorato non solo come **schema della creazione**, ma soprattutto come la **sacra chiave geometrica** in grado di **guidarci dentro e fuori l'esistenza fisica**; poi per migliaia di anni il segreto è rimasto occultato in antichi manufatti e in bassorilievi sui muri di tutto il mondo, oltre ad essere codificato nello schema della **genetica cellulare** (al momento del concepimento l'unione dei gameti crea uno schema riproduttivo cellulare analogo a quello appena visto...).

Adesso che i tempi sono maturi, e che già possiamo percepire le doglie di una Nuova Era di morte e rinascita iniziatica, ecco che le maggiori conoscenze del passato tornano per scuoterci dal sonno.

152. “Mer-Ka-Ba e Ascensione”



Il simbolo del **Fiore della Vita**, che abbiamo visto nello scorso incontro, è strettamente legato alla struttura geometrica e vibrazionale della **Mer-Ka-Ba**, il “Corpo di Luce” dell’essere umano, detto anche “**Corpo Glorioso**” o “**Corpo di immortalità**”.

Secondo **Drunvalo Melchizedek** il significato letterale del termine Mer-Ka-Ba è il seguente: “*un campo di luce che ruota controdirezionalmente, che interagisce con lo spirito e il corpo e che può trasportarti da un mondo all’altro*”; in **egiziano** infatti **Mer** significa luce (un tipo particolare di luce in movimento controdirezionale), **Ka** significa spirito e **Ba** significa “l’interpretazione della realtà” e dunque rappresenta il corpo umano; in **ebraico**, invece, **Mer-Ka-Vah** significa “il trono di Dio” e “il carro” (cioè un apparato in grado di trasportare il corpo e lo spirito nello spazio e nelle dimensioni). **La Mer-Ka-Ba è il veicolo di luce menzionato nella Bibbia da Ezechiele.**

Le linee energetiche e le forme di luce che strutturano la Mer-Ka-ba sono vive, non è qualcosa di separato da ciò che siamo, al contrario... rappresentano proprio ciò che siamo realmente!

Il **primo campo morfogenetico** della Mer-Ka-Ba è il **tetraedro stella** (o **stella tetraedro**, di cui potete vedere la rappresentazione nella figura a destra), questa figura sacra avvolge il nostro corpo e collega tra loro le nostre **otto cellule originarie**, il **sistema dei chakra** e quello dei **meridiani della Medicina Cinese**.

Un **tetraedro stella** è composto di due tetraedri (una sorta di piramide a base triangolare con le facce a forma di triangoli equilateri) che s’intersecano **in modo da formare una stella di Davide tridimensionale**.

Il tetraedro che guarda verso il **Sole** rappresenta l’energia maschile e il tetraedro che guarda verso la **Terra** quella femminile; il modo in cui questi 2 tetraedri si intersecano definisce lo **sviluppo sessuale umano** (l’uomo ha in avanti un vertice del triangolo che forma la base del tetraedro maschile, e la donna ha in avanti un vertice del triangolo che forma la porzione superiore del tetraedro femminile - ved. figura)

In realtà (e qui molti si confondono) **esistono tre tetraedri stella sovrapposti l’uno all’altro**, esattamente delle stesse dimensioni, che presentano dei **movimenti di controrotazione**: uno ruota verso sinistra dal punto di vista di chi guarda dall’interno del proprio campo energetico (**tetraedro stella maschile**), uno ruota verso destra (**tetraedro stella femminile**), ed uno - neutro - è in equilibrio statico. Il tetraedro neutro corrisponde al **corpo fisico**, quello maschile al **corpo mentale** ed ha una natura elettrica, quello femminile corrisponde a **corpo emozionale** ed ha una natura magnetica.

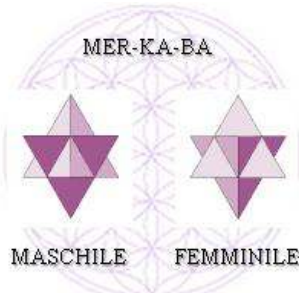
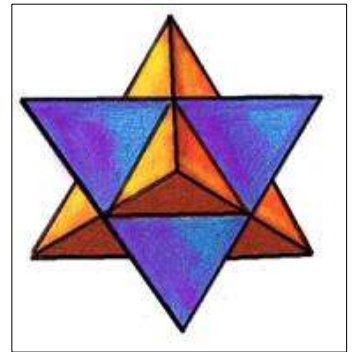
La **controrotazione** di questi campi di luce crea **un veicolo capace di attraversare lo spazio, il tempo e le dimensioni** (la Mer-Ka-Ba è propriamente questo veicolo, e non semplicemente il tetraedro stella, che è invece solo uno dei suoi innumerevoli aspetti), la padronanza completa di questo veicolo porta a viaggiare su altri livelli dimensionali e quando si utilizza questa padronanza per elevarci completamente su di un’ottava dimensionale superiore otteniamo ciò che viene definito “**Ascensione**” e che corrisponde all’**immortalizzazione dell’essere**.

Drunvalo afferma che esistono circa 2000 persone sul pianeta in grado di far funzionare la Mer-Ka-Ba e circa 8000 Maestri asceti che risiedono su un altro livello di consapevolezza.

La Mer-Ka-Ba è legata al **centro del corpo** alla base della spina dorsale; inizia infatti nelle **otto cellule originarie da cui i nostri corpi fisici sono stati creati** (queste cellule sono collocate leggermente sopra il perineo e nel corso della vita non muoiono mai, a differenza di tutte le altre).

Da quel punto centrale la Mer-Ka-Ba si estende a formare una stella tetraedro larga quanto l’ampiezza delle nostre braccia distese (**corrispondente ad un lato del quadrato del canone di Leonardo Da Vinci**) ed è attraversata da un **canale sottile i cui 2 apici collegano la terza dimensione alla quarta**; da questo canale possiamo respirare direttamente il **prana quadrimensionale**.

L’irradiazione dei campi di luce ruotanti di una **Mer-Ka-Ba attivata o viva** (**dai tempi di Atlantide la maggior parte delle Mer-Ka-Ba umane sono disattivate**) arriva a circa 17 metri di diametro creando una forma che ricorda quella di un’astronave (ved. la figura della Galassia Sombriero sotto); mentre la forma geometrica



più periferica che la Mer-Ka-Ba può assumere è il **dodecaedro stellato**. Secondo Drunvalo “**il dodecaedro è il punto terminale delle geometrie**”, le 12 costellazioni zodiacali e i 12 Archetipi Maggiori corrispondono esattamente a questo limite dell’universo.

In mezzo all’**alfa** (tetraedro stella) e all’**omega** (dodecaedro stellato) ci sono tantissimi altri campi energetici che abbracciano tutte le forme geometriche possibili.

Esistono diverse tecniche per attivare la Mer-Ka-Ba, ma la principale è una **respirazione di 17-18 fasi** che viene insegnata dai **facilitatori del seminario “Flower of Life”**.

Secondo Drunvalo la padronanza della Mer-Ka-Ba sarà particolarmente utile al momento dello **shift** (spostamento dell’asse terrestre) quando il magnetismo toccherà il punto zero.

Anche secondo varie correnti **New Age** avremo presto un passaggio di livello vibrazionale del pianeta (**una sorta di “Ascensione globale” prevista in corrispondenza del 2012 o comunque negli anni immediatamente successivi**): la Terra slitterà da una realtà di 3° dimensione ad una realtà di 4° o 5° dimensione. A causa della delicatezza di tale ascensione alcuni channelers credono che molti esseri saranno **teletrasportati su delle astronavi della Federazione Galattica per ricevere aiuto e sostegno**, altri vedono invece plausibile l’aiuto delle flotte extraterrestri solo in caso di eccessive calamità naturali, e in tal caso il prelevamento di esseri umani scelti avrebbe lo scopo di preservare la specie dalla completa autodistruzione.



153. "Cosmogonie comparate"

Il termine **Cosmogonia** (dal gr. *kósmos*, mondo e *génesthai*, nascere) significa "Nascita del Cosmo" ed ogni cultura ha sempre cercato di dare una sua propria interpretazione su come è nato il mondo, anche perché nella genesi dell'Universo trova la sua collocazione anche la genesi e il significato ultimo dell'essere umano e dunque la risposta alle antichissime domande iniziatiche su "chi siamo, da dove veniamo e dove stiamo andando".

La cosa più interessante nello studio comparato delle cosmogonie tradizionali (indù, greche, nordiche, africane, egiziane, amerindie, celtiche, maori, polinesiane, ebraiche, cinesi, ecc...) è una loro intrinseca unità di fondo su alcuni punti fondamentali che di seguito andremo ad elencare:



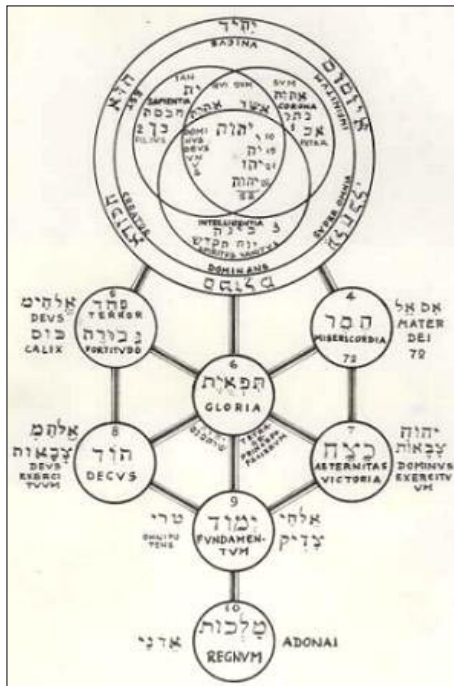
- ❖ Esiste una **dimensione immanifesta**, un Non-Essere, da cui emerge un Principio Creatore che rende manifesta l'intera totalità della Creazione. Spesso il Non Manifesto è definito come **Vuoto o Tenebre** e non è dato alla mente umana il potere di comprenderlo. Per i **Cinesi** l'immanifesto è espresso nel concetto del **Tao** (da cui sprigiona l'Unità); per i **Nativi Americani** esiste un **Grande Mistero, Cuore del Cielo, Signore del Dovunque** che delega il compito della Creazione ad un aspetto di Sé, chiamato dai **Sioux Wakan-Tanka**. Gli **Hopi dell'Arizona** invece chiamano **Taiowa**, l'Infinità senza origine, e **Sotuknang** è suo nipote delegato a rendere l'universo manifesto. Per i **Greci** è dal **Chaos** che nasce **Gaia** (la Terra) e da lei **Uranos** (il Cielo). Per la **Qabbala (Cabala)** l'"inconoscibile immanifesto" è descritto indirettamente come "tre veli di esistenza negativa" che si interpongono tra l'Oscurità del Non Essere assoluto e la Luce manifesta: da **AIN** "Esistenza negativa"/ "Nulla" origina **AIN SOPH** "l'illimitato"/ "Senza Fine", vastità illimitata dello Spazio da cui emerge **AIN SOPH AUR** la "Luce illimitata" che concentra la sua essenza in un singolo punto (**Kether**).
- ❖ Il **Principio Creatore** (Dio Creatore o Padre), a cui la Manifestazione è demandata, è spesso **suddiviso in 3 aspetti** (talvolta anche **7 o 12**); tale Principio "patriziale" plasma ed al tempo stesso emana il **Principio femminile della Materia-Energia** ("matriziale"). Talvolta la materia si ribella contro l'influenza formativa dello spirito: nella **Tradizione Africana** il **dio Obatala** (o **Orisha-Ifa**), **Dio della Veste Bianca**, tenta di mettere ordine nel Caos primordiale, in cui la Terra già esisteva ma era un luogo oscuro di paludi selvatiche ed acqua, reame della **dea Olokun**. Olokun, irritata per l'invasione del suo territorio, scosse la Terra così violentemente che il danno dovette essere riparato prima di poter proseguire il processo cosmogonico. Questa ribellione viene rappresentata nei

miti spesso con battaglie tra dei e demoni, tra guerrieri e dragoni, come nella **Tradizione Sumero-babilonese** in cui il Dio-Sole **Marduk** vince il drago **Tiamat**, simbolo del Chaos primordiale.

- ❖ La **Manifestazione** è regolata da **Leggi che ne guidano l'Evoluzione** e la continua mutazione, tale processo dura **Eoni di tempo** ed è **ciclico**, nei Veda viene definito "Respiro di Brahma" (*); alla fine dei tempi l'intero universo viene riassorbito nell'Immanifesto Inconoscibile (secondo la **Mitologia Azteca** fino ad oggi vi sono state cinque creazioni). Tra una Manifestazione e l'altra tutta la materia-energia è come "congelata", non vi sono "onde vibrazionali" e non vi è moto, tale fase nell'Induismo è definita **Pralaya**. Nella **Tradizione dei Nativi Americani** il processo di emanazione creativa assume un'evoluzione ciclica in cui ci sono **7 fasi cicliche**; ciascuna delle quali subisce **7 trasformazioni** evolutive, per un totale di **49 passi** o periodi in un ciclo completo. Gli **Hopi**, ad es., affermano che l'umanità passa attraverso 7 successivi "mondi", facenti parte di 7 successivi "universi", nel corso dei 49 stadi della sua esistenza totale.
- ❖ Alla Manifestazione attuale ne sono precedute altre "non riuscite"; per cui l'intero processo evolutivo avviene mediante perfezionamenti successivi (questo concetto è presente nelle **tradizioni africane, Maori, nordiche ed ebraiche** - lo **Zohar** ebraico, ad es., parla di molte creazioni abortive distrutte perché "non conformi"; tali creazioni sono dette "**Re Primordiali**").
- ❖ **L'Uomo**, composto sia da un Principio Spirituale che da uno materiale, costituisce il **tramite tra Terra e Cielo** ("**Materializza lo Spirito e Spiritualizza la Materia**"), quando riesce a elevarsi sopra il suo destino nella **Materia-Mater** diventa un eroe e un iniziato e ritorna al **Padre**.
- ❖ La Creazione si compone di **svariati livelli vibrazionali o emanazioni**, dallo Spirito Puro (Pura Coscienza, nella Tradizione Indù: **Purusha**) all'Energia Primordiale (**Prakriti - Shakti**) e giù giù fino alla materia più densa attraverso ipostasi successive (anche nel **Tao Te Ching** si legge che: "Il Tao genera l'Uno, l'uno genera il due, il due genera il tre e il tre genera i diecimila esseri"). Nella **Tradizione Maya** (dal poema Popol Vuh) si narra che **Cabahuil**, "Cuore di Cielo," produce l'Uno manifesto - **Hunracan** ("Dio-Sette") - i cui sei aspetti sono: **Tzakol, Bitol, Alom, Cajolom, Tepeu e Gucumatz**. I 6 aspetti + 1 (centrale) sono i "7 guerrieri" o "7 pietre della grazia" e sono le loro setteplici permutazioni che causano tutti i **49 piani** dell'intero ciclo di manifestazione. Nella **Tradizione Egiziana**, il ciclo associato ad Heliopolis afferma che dalle Acque primordiali dello Spazio-Caos (**Nu**) nasce **Atum**, (il "Tutto", il "Completo" è il Dio -Sole) che autoemana la prima dualità: i gemelli **Shu** e **Tefnut** - Luce ed Aria. Luce separa poi **Geb** la Terra-maschile da **Nut** il Cielo-femminile i quali insieme daranno origine a **Osiride, Iside, Set, e Nephtys** cioè ai poteri causali della Natura, i **Neters**, a cui si aggiungerà **Horus**, figlio di Osiride ed Iside; i Neters sono rappresentativi di cinque ipostasi cosmiche sempre più dense.
- ❖ E' spesso presente una **componente di violenza** nella Creazione che si instaura tra i genitori primordiali e i loro figli divini (nei miti Greci Saturno succede ad Urano castrandolo e Giove a Saturno detronizzandolo). Nella **Tradizione dei Maori della Nuova Zelanda** prima dell'uomo ci fu un periodo enorme di Inesistenza, **Te Kore**, ed in seguito venne l'eternità di **Te Po**, la **Grande Notte**, in cui forze sconosciute si muovevano lentamente, ed incomprensibilmente portarono l'universo in essere attraverso un primo barlume di Luce (**Te Ata**, l'Alba). **Rangi-potiki** (il Cielo) poté così vedere **Papa** (la Madre Terra) lontano sotto lui, la desiderò e insieme concepirono molti figli, la Terra però viveva immersa nell'oscurità poiché il Cielo la abbracciava e così i figli si ribellarono e separarono i genitori grazie al potere di **Tane** (Dio della crescita e padre delle foreste) originando l'universo come noi lo conosciamo. Nella **Tradizione dei Popoli Nordici**, l'Edda, dall'interazione tra Fuoco e Ghiaccio Cosmico nasce un gigante dormiente ed ermafrodita di nome Ymer, dal cui sudore nacquero i primi uomini, e la **vacca Audhumla** che per nutrirsi leccava il sale dei blocchi di ghiaccio, e così facendo fece uscire dai bocchi **Buri**, il primo uomo divino. Da Buri emana **Borr**, che si unisce con una delle figlie giganti nate dagli esseri germogliati da Ymer e genera una trinità creativa: il divino Padre, il Volere, e la Santità (**Odino, Vile, e Ve**). Questi uccidono nel sonno il "gigante di ghiaccio" e lo fanno a pezzi per dare forma e struttura alla manifestazione.

(*) Secondo i Veda un ciclo di Manifestazione dell'Assoluto si compie in **311.040.000.000.000 anni** (Era di Brahma, **Mahakalpa** o **Manvantara**), che costituiscono **100 Anni di Brahma**, composti ciascuno da **360 Giorni e 360 Notti di Brahma**. Un **Giorno di Brahma** equivale a **1000 Maha-Yuga** di 4.320.000 anni ciascuno, durante i quali si alternano **4 Yuga: Satya Yuga** (1.728.000 aa), **Treta Yuga** (1.296.000 aa), **Dwapara Yuga** (864.000 aa) ed infine l'attuale **Kali Yuga** (432.000 aa).

154. “La Tradizione Cabalistica”



La **Cabala** o **Kabbalah** (Kabalà significa in ebraico *Ricevuta, Accettazione o Tradizione*) rappresenta la **tradizione misteriosofica e teosofica dell'Ebraismo**, le cui origini iniziatiche si perdono nella notte dei tempi, ma che storicamente si considera ri-sorta nel **II secolo** della nostra era nel **popolo d'Israele**.

Secondo la Tradizione Cabalistica l'Universo si origina da un punto primordiale attraverso la successione di 10 principi archetipali suddivisi a loro volta su **4 piani**: esiste così il **Mondo delle Emanazioni** (Olam Ha Atsiluth), il **Mondo della Creazione** (Olam

Ha Beriyyah - le “Acque Superiori”), il **Mondo delle Formazioni** (Olam Ha Yetsirah - le “Acque Inferiori”), il **Mondo della realtà sensibile** (Olam Ha Asiyah). Le **Sephirot** (o **Sephiroth** o **Sefiròth**) sono le dieci sfere che rappresentano i dieci attributi attraverso i quali Dio si rivela e mediante i quali crea il mondo; esse sono: **1) Kether** (La Corona); **2) Chokmah** (la Saggezza); **3) Binah** (l'Intelligenza); **4) Chesed** (la Misericordia); **5) Geburah** (il Rigore); **6) Tiphereth** (la Bellezza); **7) Netzach** (la Vittoria); **8) Hod** (lo Splendore); **9) Yesod** (il Fondamento); **10) Malkuth** (il Regno).

La figura geometrica che si viene a formare è detta **Ets H'ahyim**, Albero di Vita e rappresenta l' **Adam Kadmon**, l'Adamo Primordiale, essere androgino fatto a immagine e somiglianza di Dio (**Kether**, **Hokhmah** e **Binah** costituiscono la **testa**, essendo queste due ultime **sefirot** identificate con l'**occhio destro e sinistro** o con i due emisferi cerebrali - **Hesed** è il **braccio destro**, **Geburah** il **braccio sinistro**, **Tiphereth** il **cuore**, **Netsah** la **gamba e il fianco destro**, **Hod** la **gamba e il fianco sinistro**, **Yesod** i **genitali** e **Malkuth** i **piedi**).

Secondo i cabalisti i simboli dell'**alfabeto** sono una chiave per comprendere il mistero della creazione dell'universo, mediante **trasposizioni delle lettere in numeri** si ottengono dei codici interpretativi trans-razionali (ed è così che due parole diverse, le cui lettere però diano - sommandole - un identico valore numerico, sono considerate analoghe, ed analogo è il loro significato esoterico).

Ogni Sefirah dell'Albero della Vita include in se stessa un'**immagine olografica dell'intero Albero** che va quindi concepito come **multidimensionale** (esistono delle rappresentazioni tridimensionali). Vediamo di seguito le singole Sefirot:

- 1- Kether** (**Corona** Suprema) è la prima emanazione; rappresenta Dio come Primum Mobile, la Causa Prima. Al di sopra di Kether, si trova **Ain**, la cui traduzione è “Nulla” nel senso di Non Essere (ved. **incontro n° 130**). Simbolo di Kether è la **corona**.
- 2- Hokmah** o **Chokmah** (**Sapienza** o **Saggezza**) è un principio maschile, attivo, positivo, è la forza da cui origina ogni attività. Simbologgia lo spirito dispensatore di vita, il verbo creatore. I suoi simboli sono la **torre** e la **linea retta**; corrisponde a **Urano - Ratziel**. Hokhmah è il **soggetto attivo della Conoscenza** o **Padre di Padri** (+), Binah l'**oggetto passivo Madre di Madri** (-) e Kether la **Conoscenza** stessa. Nella sua realtà indivisibile l'Essere stesso è colui che conosce, colui che è conosciuto e la propria Conoscenza (**Triunità dei Principi**).
- 3- Binah** (**Intelligenza**) è un principio femminile, passivo, le acque del caos che verranno fecondate e daranno origine a tutto. Le sue divinità sono le dee madri; i suoi simboli la **coppa**, il **rombo**, il **circolo**; corrisponde a **Saturno - Binael**.
- 4- Hesed** o **Chesed** (**Grazia, Amore, Misericordia**) è un principio maschile e rappresenta la **forza che ordina le cose e che le edifica**, il padre che protegge il figlio, il Demiurgo, la giustizia, la benevolenza. Suoi simboli sono **lo scettro** e **la bacchetta**; corrisponde a **Giove - Hesediel**.
- 5- Geburah** (**Forza, Rigore**) è un principio femminile pur corrispondendo a Marte (tutto è relativo!). E' l'autorità della madre che dà la disciplina, il Distruttore di ciò che deve essere trasformato, talvolta è raffigurato come **re montato sul suo carro da guerra**; i suoi simboli sono **la spada** e **la frusta**; corrisponde a **Marte - Camael**.
- 6- Tiphereth** (**Bellezza**) è la sfera che equilibra le due energie precedenti, costruzione e distruzione, costituisce il **Centro dei Centri o Cuore dell'Albero**. E' assimilato alla figura del Cristo perché discende direttamente da Kether, alcune sue raffigurazioni sono: un bambino che nasce, un Re splendente, un dio o eroe che si sacrifica, un ponte o una porta stretta che separa il mondo inferiore dal superiore. Suoi simboli sono **la croce** e **il cubo a sei facce**; corrisponde a **Sole - Michael**.
- 7- Netsah** (**Eternità, Vittoria**) è un principio maschile; rappresenta l'**eternità di Dio**, le **forze stabili della natura**, l'istinto, la spontaneità. Si incarica di manifestare Hesed, dal quale proviene qualitativamente essendo Netsah un'energia piena, espansiva, benefica; corrisponde a **Venere - Haniel**.
- 8- Hod** o **Chod** (**Splendore**) è il principio femminile che rappresenta le **facoltà mentali** e l'immaginazione. È la capacità dinamica di mutare a seconda delle circostanze esterne; rappresenta anche l'**aspetto restrittivo** che si occupa di separare le creature sorte da Netsah, dando loro forma e a un tempo trasformazione e morte. Corrisponde a **Mercurio - Raphael**.
- 9- Yesod** (**Fondazione**) concilia le due sfere precedenti, è la **Madre Minore** grazie alla quale le energie sottili discendono fino alla materia, dove si concentrano tutte le emozioni; rappresenta l'abisso, l'occulto, la sessualità; corrisponde a **Luna - Gabriel**.
- 10- Malkuth** (**Regno**) è la sfera della terra, del corpo, della materia, è la **Madre Inferiore** che riceve tutti gli effluvi superiori che in essa prendono **forme percepibili dai nostri sensi**. Secondo la Cabala Malkuth è la **presenza reale di Dio**, chiamata anche la **Sposa dei Re** e la **Vergine di Gerusalemme**. Costituisce la discesa della **Shekhinah** o presenza vera della deità (il volto femminile di Dio), è il ricettacolo finale delle energie archetipali superiori; la luce appannata di Malkuth - **diffrazione della Vera Luce** - è definita nella terminologia indù **Maya**, illusione. Corrisponde a **Terra - Uriel (Sandalphon)**.

155. "La Gnosi"



La **Gnosi** (in greco **gnosis** significa *conoscenza*) è la *conoscenza della Realtà trascendente* e delle leggi "nascoste" dell'esistenza *in modo interiore e diretto*, non meramente razionale o mediato. Sebbene in Occidente parlando di Gnosi si faccia prevalentemente riferimento a quella di matrice greco-cristiana, è altresì vero che forme di tradizione gnostica appartengono a quasi tutte le culture del mondo (dalla Persia all'America latina, dalla Cina all'Egitto).

La Gnosi come specifica dottrina religiosa ed esoterica si sviluppò soprattutto nel II e III secolo d.C. nell'ambito del Cristianesimo; i Padri della Chiesa la considerarono una corrente eretica eppure oggi sappiamo - grazie al ritrovamento nel 1945 a Nag Hammadi, in Egitto, di una biblioteca gnostica completa (ved. **incontro n° 104**) - che la Gnosi era in realtà *la matrice originaria degli insegnamenti di Gesù* (significativi al riguardo il Vangelo di Tommaso, il Vangelo di Maria e il Vangelo di Verità). Importanti figure del movimento gnostico furono **Valentino, Tolomeo, Simon Mago, Menandro, Epifane, Basilide, Isidoro, Teodoto, Eracleone, Cerinto**, ecc... (ved. <http://utenti.lycos.it/maximusmagus/>)



Dall'osservazione che la vita terrena è imperfetta e si basa sulla sofferenza e la distruzione (in effetti anche gli erbivori e i vegetariani vivono distruggendo la vita delle piante) nasce il concetto che ciò che ha creato questo Universo (il **Demiurgo**) sia anch'esso imperfetto e malvagio (posizione che ha portato la Gnosi ad essere considerata blasfema).

Secondo la dottrina gnostica, infatti, il Vero Dio (il **Padre Ignoto, l'Eone perfetto**) trascende ogni essere ed ogni cosa e, sebbene tutto promani da Lui, Egli non ha mai creato niente nell'accezione che diamo correntemente al termine. Dal Vero Dio "emanano" gli **Eoni**, esseri perfetti che dimorano nella Pienezza (**Pleroma**) del Padre, l'ultimo dei quali **Sophia** (Saggezza) volle allontanarsi dal Pleroma e dette origine al mondo imperfetto che conosciamo generando il Demiurgo (lett. *mezzo-creatore*) ed i suoi aiutanti, gli **Arconti**. Secondo la dottrina gnostica gli esseri umani rispecchiano la dualità presente nella Creazione del mondo, in parte emanato dalla Luce del Vero Dio ed in parte creato dal Demiurgo, ma non tutti gli esseri umani sono pronti a riconoscere la loro natura superiore, solo gli "**pneumatici**" (*spirituali*) sono pronti a ricevere la Gnosi, gli "**ilici**" (dal gr. *hyle* = materia) hanno una visione completamente materializzata e disconnessa dalla Verità, mentre gli "**psichici**" hanno una certa attitudine interiore ma scambiano il Demiurgo per il Vero Dio, per cui possono accedere alla liberazione solo con molto impegno. E' a causa di questa visione sulla duplice natura del mondo e dell'essere umano che la tradizione Gnostica ha guadagnato l'epiteto di "dualista".

Il Demiurgo e gli Arconti mantengono l'essere umano asservito, nell'ignoranza spirituale delle sue vere origini, e sebbene la morte rilasci la scintilla divina dalla sua misera prigionia di carne, se non c'è stato un lavoro importante di Conoscenza fatto dall'anima prima della morte, tale scintilla dovrà reincarnarsi tra i tormenti e la schiavitù del mondo fisico. Gli Gnostici non concepiscono la **Salvezza** come necessaria in virtù di un Peccato Originale da redimere, piuttosto come necessaria, in virtù dell'ignoranza spirituale che affligge gli esseri viventi e della quale il Peccato Originale è solo una conseguenza.

La rivelazione decisiva della Gnosi è portata dai **Messaggeri di Luce**, ad es. negli scritti gnostici si cita il **Profeta Mani** ed il terzo figlio di Adamo, **Seth**. Nella visione gnostica importanza fondamentale viene data alla figura di **Cristo**, considerato il **Redentore per eccellenza** (il Figlio del Vero Padre, in greco = *Soter*) mentre il Dio dell'Antico Testamento è considerato il Demiurgo malvagio che ha creato questo mondo imperfetto.

Mentre alcune correnti gnostiche respingevano i **sacramenti**, altre accettavano come strumenti di conoscenza il **Battesimo** e l'**Eucaristia**, insieme ad altri riti che dovevano propiziare l'ascesa al regno spirituale del principio divino dell'anima umana, **esorcizzando i demoni** che, alla morte del corpo fisico, avrebbero cercato di imprigionare nuovamente l'anima in una vita mortale.

In virtù della particolare visione del mondo dello Gnosticismo alcune correnti esaltavano il **rigorismo più stretto** ed altre una sorta di **lassismo etico** in quanto - essendo la vera essenza dell'anima completamente estranea al mondo materiale - risulterebbero "indifferenti" sul piano morale le azioni connesse strettamente con il corpo (ad es. la procreazione).

La visione etica gnostica lascia comunque molto spazio alla **risonanza interiore**, che deve esprimere un'**integrità completa** originante però dalla Scintilla Divina che portiamo in noi, mentre i **dogmi** e i **sistemi esteriori di moralità** sono per lo più considerati strumenti del Demiurgo di assoggettamento (regole e comandamenti - alcuni utili socialmente - non sono quindi **salvifici** per lo gnostico); in generale lo Gnosticismo incoraggia il non-attaccamento al mondo terreno ("*essere nel mondo ma non del mondo*").

Al di là delle concezioni teologiche, cosmologiche, ontologiche ed etiche sopra considerate (specifiche dello **Gnosticismo Cristiano**) possiamo considerare la Gnosi una **corrente sapienziale universale** che periodicamente riversa la sua Luce su alcuni personaggi in grado di incarnarla (tutti i maggiori maestri e iniziati) e su alcuni movimenti che hanno cercato e cercano tutt'oggi di diffonderla nel campo energetico planetario terrestre: ritroviamo infatti tale Luce nei **Rishi** dell'antica India, nei **mistici taoisti** che seppero donare le conoscenze per il raggiungimento dell'immortalità, nei **sacerdoti Egiziani** che preservarono la **tradizione atlantidea**, negli **Esseni** che prepararono la venuta di Gesù, negli **alchimisti ed ermetisti** medievali, ed ancora... nei **Templari**, nei **Catari**, nei **Rosacroce**, nei **Cabalisti**, nei **Teosofi**, nei **Viaggiatori Atemporali** che, attraverso un cammino esperienziale da condividere con coloro che posseggono la medesima aspirazione unificatrice, vivono quotidianamente un'esperienza di contatto con la **dimensione Unitaria Interne** (ved. **incontro n° 240**).

156. "La Tavola Smeraldina"

La **Tavola di Smeraldo** o **Tavola Smeraldina** costituisce l'assunto di base della visione esoterica del mondo, che può essere riassunto come: "Il visibile è il simbolo dell'invisibile". Il suo autore, **Ermete Trismegisto**, letteralmente *tre volte grande*, fu conosciuto dagli antichi Egiziani come **Thot**, il Dio che ha portato l'alfabeto (i caratteri divini) agli uomini. La sua figura è avvolta nel mistero (è raffigurato nel pavimento del **duomo di Siena** su una tarsia marmorea del 1482 - **vedi immagine a dx** - dove è scritto che egli fosse "contemporaneo di Mosè"), egli fu **sacerdote**, **scriba**, **profeta**, **filosofo**, **legislatore**, **re**, **mago**, **alchimista** ed **esoterista** di somma levatura; nella sua forma immortalizzata è ricomparso a **Drunvalo Melchizedek** riconsegnando la formula del Fiore della Vita. Secondo **Marsilio Ficino**, Ermete era detto Trismegisto in quanto **grandissimo filosofo**, **grandissimo sacerdote**, **grandissimo re**.

La tradizione vuole che Ermete (si suppone autore anche del "**Corpus Hermeticum**" - tradotto attorno al 1463 dal già citato Marsilio Ficino) incise le parole della Tavola su una lastra verde di smeraldo con la punta di un diamante e che **Sara** - moglie d'Abramo, la rinvenne nella sua tomba (altre versioni indicano come scopritore **Apollonio di Tiana**).

Di seguito un'interpretazione parziale della Tavola (d'altronde lo stesso Ermete ha detto: "*Coloro che leggeranno i miei libri, ne troveranno il contenuto lampante e semplicissimo, mentre in realtà esso è oscuro e occulto il vero significato delle parole*")

1. E' vero; è vero senza errore; è certo ed è verissimo.

Questa triplice affermazione vuole esprimere l'imminente enunciazione di una Verità in accordo ai tre aspetti fondamentali del creato: exo, meso ed esoterico - fisico, energetico e spirituale.

2. Ciò che è in basso è come ciò che è in alto e ciò che è in alto è come ciò che è in basso, per fare il miracolo di una cosa sola.

Il "basso" è la materia (il corpo) e i **mondi formali**, mentre l'"alto" lo Spirito ed i **mondi non manifesti**, tra i due aspetti dell'esistenza non vi è soluzione di continuità, anzi vi è una perfetta specularità che il vero iniziato conosce.

3. Come tutte le cose nacquero dalla sola cogitazione del Principio Primo, così tutte le cose sono nate per adattamento di questa Cosa Unica.

Attraverso il pensiero di Dio, **Principio Primo**, ogni cosa presente nell'Universo si è manifestata plasmando la materia-energia primordiale dando origine alla Creazione, tale matrice non è cosa separata da Dio, ma resta Uno con il Tutto.

4. Il Sole ne è il Padre; la Luna ne è la Madre; il Vento lo ha portato nel suo ventre; la Terra è la sua nutrice.

Il Padre di tutto, il Telesma di tutto il Mondo è qui; la sua potenza è illimitata se viene convertita in Terra.

L'**Archetipo Solare**, attivo, corrisponde alla Coscienza Creatrice (Padre), l'**Archetipo Lunare**, passivo, alla matrice che viene plasmata (Madre), l'elemento Vento - **elettrico** - è l'agente che trasporta il raggio di Coscienza e l'elemento Terra - **magnetico** - l'agente che lo accudisce e ne permette lo sviluppo. Dio è presente in ciò che ha creato e se tale Consapevolezza è portata fino ai piani materiali colui che l'acquiesce non è soggetto ad alcuna limitazione (la Fede in grado di muovere le montagne di cui parla anche Gesù). Telesma indica il Principio primo da cui tutto proviene e deriva dalla stessa radice verbale della parola *talismano*, cioè dal greco *teleo* che vuole dire **consacrare**, **iniziare**.

5. Tu separerai la Terra dal Fuoco, il sottile dallo spesso, dolcemente, con grande industria.

Ei rimonta dalla Terra al Cielo, subito ridiscende in Terra e raccoglie la forza delle cose superiori ed inferiori.

Ermete, grande Iniziato, dona i principi alchemici di base con cui effettuare la **transustanziazione dell'essere**: tramite la quintessenziazione accurata ed esatta dei circuiti materiali e sostanziali (il piombo) possiamo raccogliere la dimensione unitaria che risiede in ogni cosa (l'Oro spirituale), che una volta separato e poi reintegrato coscientemente sul piano sostanziale (corpo biologico) permette l'immortalizzazione dell'essere. In **Alchimia** per effettuare queste mutazioni si usa il fuoco (infatti il tetragramma I.N.R.I. viene interpretato **Ignis Natura Renovatur Integra**: col Fuoco la natura intera si rinnova e ringiovanisce) e nel **Tantrismo** il "motore vitale" della sessualità.

6. Tu avrai, con questo mezzo, tutta la gloria del Mondo e perciò ogni oscurità andrà lungi da te.

E la forza, forte di ogni forza, perché vincerà ogni cosa sottile e penetrerà ogni cosa solida.

In virtù di questa trasmutazione dell'essere si acquista **completa padronanza e sovranità sulla Creazione**; ogni inesattezza - cioè ogni stato di non conformità alla Verità - non sarà più integrata (*andrà lungi da te*) e si acquisisce il **pieno contatto col Verbo** (la Forza forte di ogni forza).

7. E' in questo modo che il Mondo fu creato.

I processi appena descritti rappresentano le **dinamiche cosmogenetiche e antropogenetiche**, con cui l'Universo è venuto a manifestarsi.

8. Da questa sorgente usciranno meravigliosi adattamenti il cui mezzo si trova qui indicato.

Da questi principi potranno derivare innumerevoli modalità per raggiungere la Conoscenza della Verità, ciascuna mediata dal "colore" di coloro che se ne faranno interpreti, ma i principi basilari sono qui posti.

9. E' per questo motivo che io venni chiamato ERMETE TRISMEGISTO perché possiedo le tre parti della filosofia del Mondo.

Trismegisto significa **tre volte grandissimo**, padrone di tutti i segreti filosofici ed esoterici appartenenti alla sfera fisica e sensibile, alla sfera psichica e alla sfera spirituale e divina (simboleggiati in Natura dal Regno Minerale, dal Regno Vegetale e dal Regno Animale); dal punto di vista della scienza Unitaria: **Seternel**, **Eternel** e **Internel**.

10. Ciò che ho detto, dell'operazione del Sole, è perfetto e completo.

L'enunciato dell' "Operazione del Sole", la **Grande Opera**, è così compiuto e niente deve essere aggiunto di più in quanto non essenziale.



Tabula Smaragdina - Verba secretorum Hermetis

Verum, sine mendacio certum et verissimum. Quod est inferius est sicut quod est superius, et quod est superius est sicut quod est inferius ad perpetranda miracula Dei Unius. Et sicut omnes res fuerunt Uno, meditatione Unius: sic omnes res natae fuerunt ab hac Una re adaptatione. Pater eius est Sol, mater eius Luna. Portavit illud ventus in ventre suo. Nutrix eius terra est. Pater omnis telesmi totius mundi est hic. Vis eius integra est, si versa fuerit in terram. Separabis terram ab igne, subtile a spisso, suaviter cum magno ingenio. Ascendit a terra in coelum, iterumque descendit in terram, et recipit vim superiorem et inferiorem. Sic habes gloriam totius mundi. Ideo fugiet a te omnis obscuritas. Hic est totius fortitudinis fortitudo fortis, quia vincet omnem rem subtilem; omnemque solidam penetrabit: SIC MUNDUS CREATUS EST. Hinc erunt adaptationes mirabiles, quarum modus hic est. Itaque vocatus sum Hermes Trismegistus, habens tres partes philosophiae totius mundi. Completum est quod dixi de operatione solis.

Per approfondire: <http://digilander.libero.it/vangeli/ermete.htm> - www.edicolaweb.net/nonsoloufo/aq_cap04.htm

157. "La Teosofia"

Il termine "Teosofia" deriva dal greco **theos** = Dio e **sophia** = sapienza (**θεοσοφία** = **Sapienza Divina, Conoscenza di Dio**) ed indica una dottrina basata sull'intuizione diretta, per ispirazione, della verità divina. Il termine è stato usato soprattutto nel **neoplatonismo** (corrente filosofica che si sviluppò dal II sec. d.C. fin verso il V sec. d.C. → Ammonio Sacca, Plotino, Giamblico) ma si ritrova anche nella Bibbia (S. Paolo - prima epistola ai Corinti), ed è stato ripreso da **Helena Petrovna Blavatsky** (1831-1891) per indicare la dottrina filosofico-religiosa che è alla base della Società Teosofica, da lei fondata a New York nel **1875** insieme al colonnello americano **H.S. Olcott** (sotto l'ispirazione dei due Maestri - o Mahatma - **Morya** e **Koot-Humi**).

La Teosofia è una **sintesi di occultismo e credenze orientali** che si ripropone di ricondurre l'uomo moderno alle fonti della conoscenza divina originaria; tale conoscenza è sempre appartenuta all'umanità, esiste, infatti, da sempre una "**Saggezza Antica**" che gli **iniziati di Atlantide, dell'Egitto o della Grecia** antica erano soliti rivelare all'interno dei sacri templi delle scuole iniziatiche, le stesse conoscenze che sono poi passate agli **alchimisti**, ai **rosacruciani**, ai **massoni** e tutte quelle società segrete che, immancabilmente, la Chiesa ed i governi hanno da sempre etichettate come pericolose per la stabilità del loro **potere di controllo sulle masse**.

La Teosofia spiega come **l'evoluzione sulla Terra** segua uno schema ben preciso (detto "**il Grande Piano**") che origina dai livelli più alti della Coscienza. Il **Grande Piano** per la Terra è parte del piano per l'evoluzione del sistema solare, e così via... abbiamo piani all'interno di altri piani e cicli evolutivi all'interno di altri cicli evolutivi. Sul nostro pianeta, il Grande Piano è presieduto e controllato dalla **Gerarchia Spirituale** della Terra, chiamata anche la **Grande Fratellanza Bianca** (ved. incontro n° 86), che ha contribuito a fondare la Società Teosofica attraverso l'intermediazione di H. P. Blavatsky. Oggi la Blavatsky è considerata la **più grande occultista** nella storia della civiltà occidentale contemporanea (e certamente... la più

grande mistificatrice agli occhi degli scettici), i suoi scritti diffusero una nuova concezione dell'esistenza umana e della vita dopo la morte, **influenzando profondamente il pensiero di scrittori, pittori, scienziati e musicisti** (da **Jack London** a **D. H. Lawrence**, da **Gauguin** a **Mondrian**, a **Klee**, da **Sibelius** ad **Einstein**).

Le pratiche orientali apprese dalla Blavatsky nei suoi viaggi in Tibet si fusero con lo spiritismo americano dell'epoca, pur rimanendo esclusa la **teurgia** (**invocazione di spiriti a scopo di controllarli a fini magici**) in quanto lo spiritismo venne applicato solo alla **ricerca sperimentale degli elementali**, cioè degli spiriti di Natura che fungono da legame tra l'Universo creato e Dio.

Gli **scopi istituzionali** della Società Teosofica - il cui motto è "**non c'è religione più grande della Verità**" - sono i seguenti: 1. Formare un **nucleo della fratellanza universale** dell'umanità, senza distinzione di razza, credo, sesso, casta o colore/ 2. Incoraggiare lo **studio comparato delle religioni, filosofie e scienze**/ 3. Investigare le **leggi inesplicate** della natura e le **facoltà latenti nell'uomo**. All'infuori di questi principi i componenti la Società Teosofica non hanno nessuna credenza o fede obbligatoria; vi è il rispetto di tutte le idee nell'ambito del comune cammino verso la ricerca della Verità.



EMBLEMA
SOCIETÀ TEOSOFICA

dall'interpretazione di un antico libro sacro chiamato "Le stanze di Dzyan". E' un'opera monumentale suddivisa in 8 volumi che trattano di Cosmogenesi (vol. 1), **Simbolismo Universale** (vol. 2), **Scienza Occulta e Scienza Moderna** (vol. 3), **Antropogenesi** (vols. 4-5-6), **Scritti Esoterici** (vol. 7), **insegnamenti orali** della Signora Blavatsky (vol. 8). Oltre alla Blavatsky e al colonnello Olcott altre **figure importanti del movimento teosofico** sono state: **Annie Besant, Helena Roerich, Charles. W. Leadbeater, Geoffrey Hodson, Alice A. Bailey, Corine Heline e Dion Fortune**; oggi è particolarmente conosciuta la figura di **Benjamin Creme**.

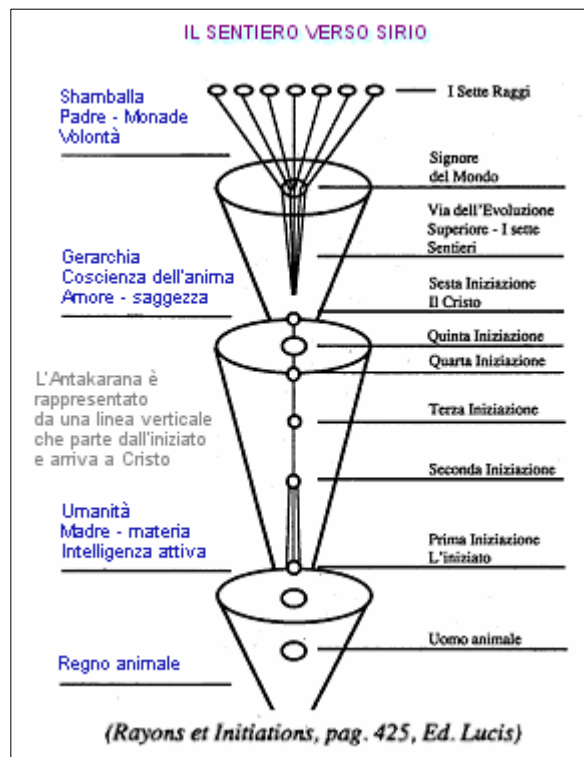
Molti gruppi teosofici basano i loro studi sugli insegnamenti che furono dati attraverso **Alice A. Bailey** (anni '30-'40) dal suo insegnante tibetano, il **Maestro Dhjwal Khool**. Questi libri presentano una cosmologia spirituale che descrive l'universo come un essere enorme, vivente, contenente miriadi di altri esseri viventi dentro di lui, e tutti evolvono verso stati più alti di coscienza ed esperienza.

"Al vertice della gerarchia si trova Dio, o il **Logo Cosmico**, che si presenta come Trinità. Più in basso si situano **sette logoi planetari**, che presiedono ai sistemi dell'universo. Gli elementi essenziali dell'universo stesso sono **monadi** o spirali che discendono attraverso sette piani di progressiva materializzazione, quindi risalgono - percorrendo il cammino contrario - verso la spiritualizzazione. Le monadi compiono il loro movimento a spirale lungo sette catene, ciascuna delle quali consta di sette «globi». La **Terra** deriva da un processo di questo genere, e si trova nel quarto stadio (discendente) di materializzazione. All'inizio di questo quarto stadio è emersa l'umanità, che a sua volta ha una storia o percorso attraverso sette «razze-radici», ciascuna distinta in sette sotto-razze. La nostra razza attuale, la quinta, rappresenta l'inizio dell'ascesa verso la riconquista della spiritualità".

Il **sistema cosmologico e antropogenetico** della Teosofia è molto complesso, la stessa "**La Dottrina Segreta**" risulta di difficile interpretazione; grazie però allo studioso **Michele Zappalà** abbiamo oggi un glossario completo in grado di agevolarne la lettura (ved. www.spiritualsearch.it/files/index.cfm?start=200&id_rst=384&alfa=t&text=).

Chiudiamo questa sintetica esposizione con **La Grande Invocazione** trasmessaci dal Cristo stesso per **aiutare l'opera dei Maestri e il Grande Piano**:

"Dal punto di Luce entro la Mente di Dio/ Affluisca luce nelle menti degli uomini/ Scenda Luce sulla Terra - Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio/ Affluisca amore nei cuori degli uomini/ Possa Cristo tornare sulla Terra - Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto/ Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini/ Il proposito che i Maestri conoscono e servono - Dal centro che vien detto il genere umano/ Si svolga il Piano di Amore e di Luce/ E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede - Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra"



158. "Le antiche scuole misteriche"



I nomi di **Dioniso**, **Orfeo**, **Iside**, **Osiride**, **Demetra** e di numerose altre figure mitologiche, sono accomunati dalla peculiare caratteristica di essere stati ispiratori di **culti misterici** molto affini tra loro seppur separati da notevoli distanze spaziali e temporali (tali culti sono conosciuti oggi anche come "**religioni misteriche**").

Questi culti si differenziavano dalle **religioni ufficiali** in quanto erano praticati da **gruppi ristretti** (spesso appartenenti a classi subalterne, includenti anche donne e schiavi), prevedevano delle **iniziazioni rituali**, e professavano la dottrina della rinascita e dalla possibile conquista dell'immortalità per l'essere umano, non a caso erano in genere collegati al **culto della terra** e ai **cicli della Natura**.

I culti misterici erano strettamente di **natura esoterica**, cioè trattavano di tematiche occulte ai molti e riservate a pochi (gli iniziati) i quali erano tenuti al più rigoroso silenzio, come ci testimonia lo stesso significato etimologico sia del termine "misterico" che del termine "esoterico"; dal caleidoscopico "**forum di Febo**" (alla pagina www.iltempiodifebo.com/PNphpBB2-viewtopic-t-2966.html) leggiamo infatti che:

- ❖ il termine **misterico** deriva dal greco **Mystes** ("Iniziato"), che, con ogni probabilità, deriva, a sua volta, dal verbo "**myein**", che significa "**preservare la segretezza**", tenendo occhi e bocca chiusi ;
- ❖ **esoterico** proviene probabilmente dal termine greco "**esoterikos**", che eredita il suo significato dal verbo "**eisoteo**" (lett. far entrare), che da anche il senso di **interno e segreto** (dal verbo latino "secerno" che vuol dire mettere da parte, separare). Il verbo "eisoteo" (far entrare) presuppone già in sé anche la necessità dell'iniziazione, e cioè di aprire una porta e di offrire agli uomini la possibilità di penetrare l'interno attraverso l'esteriore.

• Culto osirideo (Osiride)

Nei santuari dei templi iniziatici egiziani - inaccessibili ai profani - si svolgeva il complesso rituale simboleggiante **la morte e la risurrezione di Osiride** (ucciso e smembrato dal fratello **Seth** e ricomposto e resuscitato dalla moglie **Iside**). L'iniziato si riproponeva di vincere la morte come Osiride (Dio solare) ed aprire gli occhi sulla Realtà immortale.

• Culto isiano (Iside)

Strettamente imparentati ai precedenti, i Misteri di Iside ebbero maggior diffusione nel bacino del Mediterraneo. Venivano festeggiati in parte pubblicamente e in parte in assoluto segreto: nei **riti pubblici** si rappresentava teatralmente la ricerca da parte di Iside dei resti del suo sposo **Osiride**, mentre nelle **cerimonie segrete** si eseguivano **funzioni sacre, sacrifici, lavande rituali** (precedute da pratiche di purificazione e castità) che portavano all'**iniziazione** vera, passata la quale all'iniziato veniva data una tonaca di lino nuova: la "veste della Dea".

Iside fu considerata la **Sapienza personificata**, dispensatrice delle conoscenze supreme, i suoi fedeli potevano dormire nei templi a lei dedicati e ricevere in sogno consigli di guarigione e di vita. Per la dea, oltre a sacerdoti di sesso maschile dal cranio rasato (simbolo di sottomissione), celebravano i riti **due ordini di sacerdotesse**, le vergini e quelle che praticavano la prostituzione sacra.

Famosa è l'iscrizione del suo tempio a Sais: "**Io sono ciò che fu, è, o sarà, e nessun mortale ha ancora sollevato il mio velo**".

Apuleio nell'**Asino d'Oro** descrive la sua iniziazione per bocca del protagonista Lucio: "**Mi avvicinai ai limiti del trapasso, calpestai la soglia di Proserpina (la morte), e ne ritornai passando attraverso tutti gli elementi; nel mezzo della notte, vidi il sole brillare del suo meraviglioso splendore; mi avvicinai agli dei infernali, agli dei celesti; li contemplai viso a viso; li adorai da vicino**".

• Culto dionisiaco (Dioniso)

Dioniso (**Bacco** per i latini) è una divinità enigmatica che ha anche degli aspetti terrifici e crudeli (come lo **Shiva** indiano); il suo culto è certamente una delle più antiche religioni misteriche della Grecia.

Nei riti dionisiaci vi era un corteo, **tiasso**, costituito da sole donne (le **baccanti**) che percorrevano le campagne scuotendo i capelli, urlando e danzando, accompagnate dalla forte **musica di timbali, cembali e flauti**, il tutto terminava con un sacrificio cruento o una cerimonia orgiastica. Dioniso divenne **patrono della bella vita e dell'eterna ebbrezza** così come della musica, del teatro, delle arti visive, delle feste e dei banchetti. Ciò che si promette all'iniziato è la beatitudine ultraterrena, i riti sviluppavano una fusione col dio mediante la trance; come nello Shivaismo il fallo è qui simbolo divino.

Analoghi ai misteri dionisiaci erano quelli di **Sabazio** e della sua compagna **Anaitis**, con rituali simili a quello di Attis e Cibele.

• Misteri eleusini (Demetra)

I Misteri di Eleusi (città presso Atene dove erano svolte le cerimonie) erano consacrati al **mito di Demetra e Kore** (ved. **incontro n° 159**); avevano una dimensione istituzionalizzata e ufficiale. Nei misteri si celebrava la rappresentazione del mito di Persefone (rapita da Ade) e Demetra (madre di Persefone e Dea della Terra) e il sacro connubio tra quest'ultima e Zeus **simbolo di unione tra Terra e Cielo**.

Si distinguevano i "piccoli" e i "grandi" misteri, a cui corrispondevano due classi di iniziati: i **mystai** e gli **epòptai**.

• Culti orfici - Orfismo (Orfeo)

I Misteri Orfici avevano la peculiarità di un impianto dottrinale accurato e approfondito, con una precisa **cosmogonia** che somiglia molto a quella egizia o indiana, e da cui attingerà anche **Platone**.

La leggenda di **Orfeo**, cantore tracio **in grado di incantare gli animali e persino le piante e le rocce**, si incentra sulla sua **discesa agli inferi** per recuperare la moglie **Euridice** e sulla sua morte **per smembramento ad opera delle baccanti** (ripercorrendo così la morte di Dioniso Zagreo, smembrato dai Titani).

Nella cosmogonia orfica si parla della **Notte** che produce l'**Uovo del mondo**, le cui due metà formano il Cielo e la Terra, e si considera l'**anima umana rinchiusa nel corpo come in una prigione**, trasmigrante continuamente da un essere all'altro in un ciclo senza fine che solo l'iniziazione può spezzare. Il **Pitagorismo** (paragonato alla moderna Massoneria) sarà strettamente imparentato con l'Orfismo. Profeta del **Neo-orfismo** ed il **Neo-pitagorismo** fu invece il misterioso **Apollonio di Tiana**, sorta di conte di Saint-Germain greco.

• Culto di Cibele e Attis

Cibele era una divinità di origine anatolica, diffusasi poi in tutta l'Ellade, che **rappresentava la Grande Madre** generatrice dell'intero Universo (in Grecia venne assimilata a **Rea**, moglie di **Crono**).

Al centro delle cerimonie sacre vi era la sacra rappresentazione del consorte di Cibele, il giovane dio **Attis**, che prima moriva (**per evirazione**) e poi veniva fatto risorgere. I riti iniziavano con **sette giorni di digiuno** e poi aveva luogo una processione nella quale veniva portato a spalle un **pino** tagliato fresco, simboleggiante Attis. Dopo un giorno di lamentazioni per il dio defunto, seguiva un rito in cui sacerdoti e giovani iniziandi si laceravano le vesti e si straziavano le carni, dopo aver danzato sfrenatamente a ritmo di tamburi.

Al culmine del rito una voce roboante esclamava: "**Gioite, o iniziati, perchè il dio è stato salvato, e noi pure! Dopo tanti travagli troveremo la salvezza!**".

• Culto mitraico (Mithra)

La religione di Mithra - **Dio della Luce celeste** - ha origine iraniana ed è strettamente legato allo Zoroastrismo; venne importata nell'Impero Romano dai **legionari romani** in virtù del valore conferito al coraggio militare, e fu uno dei maggiori rivali del Cristianesimo.

Il culto si celebrava in santuari sotterranei, per lo più grotte, e gli iniziati erano distinti in sette gradi - **Corvo** (*corax*); **Occulto** (*cryptus*); **Soldato** (*miles*); **Leone** (*leo*); **Persiano** (*perses*); **Corridore del Sole** (*heliodromus*); **Padre** (*pater*) - e dovevano subire prove di grande severità a cui le donne non erano ammesse (si dice vi fossero 80 punizioni da cui l'iniziando era tenuto a passare...).

La preghiera a **Mithra** era così formulata: "**Salute a te, Signore, padrone dell'acqua, salute a te, sovrano della terra, principe dello spirito! Signore, ritornato alla vita, passo in questa esaltazione, e in questa esaltazione muoio; nato al nascimento che dà la vita, sono liberato nella morte e passo nella via da te ordinata, secondo la legge che tu hai stabilito e il sacramento che hai istituito**".

Per approfondire è semplice e ben fatto il libro:
"**Le Religioni Misteriche**" di Marcella Farioli - Ed. Xenia tascabili

159. "Il culto misterico di Demetra"



I **Misteri Eleusini** sono dedicati a **Demetra** - Dea delle messi - e a sua figlia **Persefone** (o **Kore**, in greco "fanciulla"), conosciute presso i latini come **Cerere** e **Proserpina**; il loro mito fa preciso riferimento al succedersi delle stagioni e al risorgere della vita dopo il freddo invernale e quindi - simbolicamente - all'immortalità dell'essere al di là della morte. Il **culto misterico di Demetra**, a differenza degli altri culti, aveva una sua precisa dimensione di ufficialità: le cerimonie pubbliche venivano celebrate sotto il controllo di Atene a febbraio-marzo (**Piccoli Misteri**) e a settembre-ottobre (**Grandi Misteri**); la sua importanza, la sua diffusione e la sua durata nel tempo superarono di gran lungo quelle degli altri Misteri.

IL MITO

L'omerico "Inno a Demetra" ci narra la storia della bellissima **Persefone** che viene rapita da **Ade** e portata nel suo regno d'Oltretomba, in quanto follemente innamorato di lei. La fanciulla cerca di implorare Zeus di salvarla ma ignora che era stato proprio Zeus ad aiutare il fratello Ade nel rapimento. Demetra inizia allora a cercare la figlia scomparsa e solo dopo lungo peregrinare, accompagnata da **Hekates** (la **Dea dei tre mondi**, che aveva sentito Persefone invocare aiuto), apprende da **Helios** - il Sole - la dinamica del rapimento.

Adirata contro Zeus, Demetra decide allora di non assolvere più i suoi divini compiti e scende tra gli uomini fermandosi ad **Eleusi**, qui - resasi irriconoscibile - diventa governante del figlio di Re, il piccolo **Demofonte**. La Dea accudisce Demofonte, che cresce senza mangiare né bere, e per cercare di **purificarlo dalla sua natura mortale** lo espone ogni notte alla **forza del fuoco**. Una notte la madre **Metanira** entra nella stanza e vedendo il proprio figlio nel fuoco inizia a gridare, la Dea allora si infuria contro la stoltezza umana - poiché l'avventatezza materna condannerà per sempre il figlio alla mortalità - e si rivela nella sua vera essenza ordinando che venga eretto un santuario in suo onore.

Appena il tempio è pronto la Dea si siede lì, lontana dall'Olimpo, e la terra diventa sempre più arida e sterile, costringendo Zeus ad inviare Hermes nell'Oltretomba per ordinare ad Ade di liberare Persefone. La fanciulla può così tornare dalla madre, ma poiché ella accetta un **chicco di melograno** da parte dell'astuto Ade, le viene impedito di soggiornare per sempre nei mondi della luce. Zeus decreta così che in una parte dell'anno (Autunno ed Inverno) sarebbe stata la Regina dell'Oltretomba e per la parte restante (Primavera ed Estate) sarebbe tornata in superficie assicurando l'alternarsi delle stagioni ed il **rinnovo della Vita**.

L'INIZIAZIONE

Le **cerimonie iniziatiche** erano chiaramente tenute sotto il più stretto riserbo e venivano officiate in un locale debitamente dedicato (il **telesterion**); dell'**esperienza dell'iniziazione** ai Misteri di Demetra **Pindaro** scrive: "*Beato colui che, dopo aver visto simile cosa, arriva sotto terra: egli sa della fine della vita e del suo inizio dato da Zeus*"; anche **Cicerone** afferma che in tale esperienza si arrivavano a conoscere i **principi della vita e della morte**! Poteva ricevere l'iniziazione ai Misteri chiunque - uomo o donna - **parlasse la lingua greca e fosse puro da crimini**; il **telos** (lo scopo dell'iniziazione) si raggiungeva per **epopteia**, cioè tramite una **visione suprema** che giungeva solo con la seconda iniziazione, quella ai Grandi Misteri. Nei Piccoli Misteri di Primavera, infatti, il **mystes** subiva un processo di purificazione e di preparazione - in cui ci si affidava alla Dea abbandonando la propria visione egoica - per prepararsi ai Grandi Misteri autunnali, in cui arriverà a confrontarsi direttamente con la morte dovendo risorgere a nuova vita.

Leggiamo nel **Dizionario Esoterico** di www.esonet.org:

L'iniziazione eleusina comprendeva due riti: il primo detto della "Comunione" ed il secondo denominato "Generazione". Il primo era preceduto da un digiuno purificatore di nove giorni, durante il quale l'aspirante si nutriva bevendo esclusivamente una bevanda sacra fatta di erbe. Gli iniziati ai Misteri Eleusini si distinguevano in "Mystis", praticanti i Piccoli Misteri, ed in "Epopti" che praticavano i Grandi Misteri. Le cerimonie eleusine duravano dai due ai nove giorni, con offerte agli dei nel circolo locale ed in altri templi, e danze all'aria aperta effettuate a lume di torcia. I veri rituali mistici erano invece praticati in una sala oblunga, a cui avevano accesso solo gli iniziati ai misteri minori. Ogni lato della sala era arredato con sedili per gli spettatori, sistemati ad anfiteatro, mentre nel centro vi era una piattaforma sopraelevata.

Di seguito tracciamo il probabile sviluppo della cerimonia iniziatica maggiore, enfatizzando la sua fase più significativa e cioè il raggiungimento della visione, la quale non deve essere interpretata come mero frutto di un processo immaginativo, ma come **reale esperienza di uscita dal corpo**, in cui l'iniziato faceva esperienza concreta della **dimensione immortale che trascende la vita fisica**...

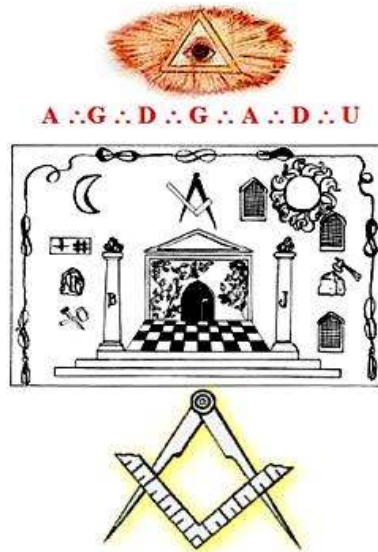
L'epoptai veniva condotto su una radura in terra battuta che ricordava lo stato spoglio della terra dopo l'ira di Demetra e lo stato di aridità dell'essere umano che ha perso la sua memoria divina. La cerimonia si svolgeva nelle notti di Luna nuova ed attorno all'epoptai, accompagnato dallo ierofante, si costituiva un circolo di iniziati che ad un certo momento spegnevano le fiaccole e restavano in completo silenzio nell'oscurità della notte.

Lo ierofante gridava allora: "*Sia interrato come i morti, vivo! Vivo venga interrato come i morti!*" ed iniziava così la **morte rituale dell'iniziando** che - rinchiuso in un cunicolo - doveva **affrontare i propri demoni interiori**. Superato lo choc iniziale, al culmine della prova, l'epoptai vedeva **apparire una luce intensissima**, che corrispondeva alla sua uscita in astrale, e cominciando a percepirsi come puro etere vedeva allontanare la terra sotto di sé: il cerchio di iniziati diventava così sempre più piccolo al di sotto e, la sua essenza si fondeva col vento e con le nuvole, fino a che non fosse ricaduto verso la terra come una goccia d'acqua che precipita nella **fonte d'Aretusa**, dove si identificava con un **pesce dorato** consacrato alla Dea.

Appena la visione scompariva egli si trovava dinanzi allo ierofante (e non più nel cunicolo!) che gli mostrava un **chicco di grano** tenuto fra le dita della mano destra, il cui **destino di sepoltura, morte e rinascita** l'iniziato aveva appena condiviso.

Alla fine di questa fase gli altri iniziati dicevano in coro: "**Piovi, porta frutto!**" (in greco "ye, kie!") sottolineando che **la morte nel mondo sensibile e illusorio corrisponde a un fruttificazione nel mondo spirituale immortale** (→ "*Se il granello di frumento caduto in terra non muore, resta solo; se invece muore fruttifica abbondantemente*" **Giovaneale**). Il rito iniziatico si concludeva con la seguente formula: "*Ho digiunato, ho bevuto il Kykeion* (bevanda a base di orzo sacra alla Dea), *ho preso ciò dalla cista, l'ho maneggiato, l'ho posto nel canestro e dal canestro nella cista*".

160. "La Massoneria"



La **Massoneria**, detta anche **Arte Reale** o **Società dei Liberi Muratori**, è una **società iniziatica occidentale** le cui origini si perdono nella notte dei tempi e che si fonda su di un **"segreto"** inviolabile (quello della completa realizzazione dell'essere) che può essere conosciuto solo per esperienza diretta e che non è trasmissibile verbalmente. Lo scopo autentico dell'**iniziazione muratoria** è dunque il perfezionamento spirituale dell'individuo che si realizza nell'ammissione del candidato ai lavori effettuati in un Tempio sacro, posto a ricordo e a perpetuazione del Tempio di Salomone, e dedicato alla Gloria di Dio definito **"Grande Architetto dell'Universo"**.

La Massoneria si richiama ad una tradizione iniziatica, trasmessa da maestro ad allievo fin da epoche immemorabili, detta **Tradizione Universale**, le cui radici si ritrovano nella **Tradizione esoterica Atlantidea ed Egiziana**, nelle **Scuole Misteriche Elleniche**, negli insegnamenti di **Esseni, Gnostici e Zoroastriani**, nel **Mittraismo**, nel **Druidismo celtico**, nel **Sufismo persiano e arabo**, nella **Qabbalah Ebraica**, nei **Templari**, nei **Catari** e nei **Fedeli d'Amore**, nell'**Alchimia** e nell'**Ermetismo rinascimentale**, nei **Rosa+Croce**, in pratica nell'intero retroterra esoterico della civiltà occidentale!

La **Massoneria storica** risale invece alle **corporazioni medioevali di muratori**, le **gilde muratorie** (dette **compagnons** in Francia e **steinmetzen** in Germania) e vede la sua costituzione ufficiale nel **1717**, quando le quattro logge londinesi si riunirono nella **Gran Loggia di Londra** (sebbene il passaggio della Massoneria da operativa a meramente speculativa ne abbia anche decretato il declino sul piano iniziatico).

Le corporazioni massoniche originarie erano gerarchicamente strutturate e **conservavano gelosamente i segreti del mestiere**; le riunioni avvenivano in sale apposite vietate agli estranei (**logge**) dove erano depositi gli utensili e le pietre migliori che dovevano essere scolpite; nelle logge vi era **la stanza delle linee** o **camera dei disegni**, riservata al Maestro e ai suoi diretti discepoli, in cui si apprendevano i segreti dell'arte.

Gli affiliati alla massoneria ancora oggi si riuniscono in logge - in cui rigorosamente è proibito discutere di politica o di religione - e si chiamano tra loro **fratelli**, professando **principi di fratellanza** in nome dell'eguaglianza dei diritti e della libertà di coscienza; si riconoscono tra loro mediante **segni ed emblemi**. Le federazioni amministrative di logge o i gruppi di logge nazionali sono dette **obbedienze**, mentre i **riti** sono sistemi di gradi massonici (per cui all'interno della stessa obbedienza possono convivere più riti come uno stesso rito può essere presente in più obbedienze); fra i riti più diffusi si trova il **Rito Scozzese Antico e Accettato**, suddiviso in 33 gradi.

I Massoni si propongono di lavorare la **pietra grezza** del proprio essere (natura imperfetta terrena) per trasformarla in **pietra cubica** (natura perfetta spirituale), in modo che ogni pietra squadrata possa far parte della costruzione del **Tempio dell'Umanità** - nella **Scienza Unitaria** questo corrisponde alla **Redenzione del pianeta per rientrare nella Confederazione Galattica**. Si traccia così il cammino: **uomo libero e di buoni costumi** → **Apprendista** → **Compagno d'Arte** (con il diritto ad esprimere le proprie opinioni) → **Maestro** (Iniziazione reale) → **Uomo Vero**.

L'**origine leggendaria della Massoneria** si rifà alla costruzione (piena di riferimenti simbolici) del Tempio voluto da **Re Salomone** all'inizio del X secolo a.C., il più grande ed imponente Tempio che fosse mai stato dedicato a Dio. Salomone scelse come soprintendente ai lavori l'Architetto **Hiram** detto **Abif** (lett. *Figlio della Vedova*) che organizzò i lavoratori in tre classi: **Apprendisti, Compagni e Maestri d'Arte** stabilendo una parola segreta per distinguerli. La paga dei lavoratori dipendeva dalla qualifica e fu così che tre cattivi compagni, per ottenere la paga dei maestri pur senza esserne degni, colpirono Hiram al fine di estorcergli la parola segreta (*il primo lo colpì alla gola con una riga di ferro, il secondo al cuore con una squadra ed il terzo alla testa con un maglio*). **Hiram non svelò loro la parola segreta** e morì cercando di fuggire dalla Porta d'Oriente. In seguito Salomone lo fece seppellire nel Tempio ed ordinò per lui dei funerali solenni, durante i quali i Maestri d'Arte - per dimostrare la loro estraneità al delitto e quindi la loro purezza - portarono **quanti e grembiuli di pelle bianca**. Da allora il Tempio è rimasto incompiuto, ed i muratori si sono sparsi per il mondo in cerca della parola segreta del Maestro al fine di poterne completare l'Opera...

I lavori massonici avvengono in una Loggia disposta da **Oriente** (ove sorge il Sole) ad **Occidente** e idealmente profonda dalla superficie al centro della terra, ed alta fino ai Cieli. Ogni Loggia è sostenuta da tre grandi Pilastri, a rappresentare **Saggezza, Forza e Bellezza** (→ **Re Salomone, Hiram Re di Tiro** - che sostenne la costruzione del Tempio con uomini e materiali - e **Hiram Abif**) e che sono associati ai tre ordini architettonici: **ionico, dorico e corinzio**.

L'ascesa verso la perfezione celeste si immagina che avvenga con l'aiuto di una scala, chiamata nella Bibbia la **Scala di Giacobbe**, i cui gradini rappresentano tutte le virtù morali ma in particolare **Fede, Speranza e Carità**, questa scala poggia sul Volume della Legge Sacra; sulla volta del cielo **Sette stelle** rappresentano i **sette Massoni regolari**, senza i quali nessuna Loggia è perfetta e non può esservi iniziazione.

All'interno di una Loggia si trovano **Ornamenti, Mobili e Gioielli**; gli **Ornamenti** sono il **Pavimento a Mosaico** (con riquadri bianchi e neri: alternanza di luce ed ombra), la **Stella Fiammeggiante** (sorgente di Luce) e il **Bordo del pavimento Dentellato** (che rappresenta i pianeti in orbita intorno al Sole); i **Mobili** consistono nel **Volume della Legge Sacra** (le Sacre Scritture che danno un fondamento alla Fede e su cui si giura), nel **Compasso** e nella **Squadra**; i **Gioielli** sono tre "mobili" (indossati dal Maestro Venerabile e dai suoi Sorveglianti) e tre "immobili" (posti permanentemente nella Loggia). I Gioielli mobili sono la **Squadra** - che misura la correttezza degli angoli degli edifici, cioè la **moralità** dell'essere - la **Livella** - per verificare l'impeccabilità orizzontale, l'**equanimità** - e il **Filo a Piombo** - per verificare l'impeccabilità verticale, la **rettitudine morale**. I **Gioielli immobili** sono la **Tavola da Disegno** (su cui i Maestri tracciano il progetto), la **Pietra Grezza** (che gli Apprendisti lavorano) e la **Pietra Perfetta** (fine della lavorazione dell'arte). Dagli **angoli della Loggia** pendono quattro frange, a ricordarci delle **quattro Virtù Cardinali**: la **Temperanza**, la **Forza**, la **Prudenza** e la **Giustizia**.

161. “La Fratellanza Universale”



Il concetto di **Fratellanza Universale** esprime l'**intrinseca unità** che esiste tra tutti gli esseri viventi; quando arriviamo a comprendere che **“Tutto è Uno”** non possiamo non comprendere che ogni essere vivente è fratello/ sorella di tutti gli altri, tutti figli di uno stesso **Padre Universale**. Questo concetto trova espressione in molti movimenti evolutivi, sia contemporanei che antichissimi, ma la sua origine spirituale risiede nella **Grande Loggia Bianca (GLB)** o **Grande Fratellanza Bianca** e cioè nella **Fratellanza di Luce costituita dagli Spiriti realizzati** che vegliano sulla crescita dell'umanità.

In origine la GLB era un luogo di riunione fisico - in un passato molto remoto - di grandi iniziati la cui elevazione spirituale permetteva loro di collaborare direttamente con la **Gerarchia Spirituale planetaria** (ved. **incontro n° 86**), l'intermediazione con la Fonte Divina avveniva tramite il Grande Sacerdote e Re **Melchisedech**. Tale Grande Loggia ebbe anche degli avamposti, in particolare uno nel centro dell'**America del Sud** (da taluni definito **Tempio di Ibez**) dal quale evolveva la **civiltà Maya** ed il culto del Dio unico identificato nel Sole, ed un altro collocato in **Asia** da cui si svilupparono le **scuole himalayane e indiane**. Per completezza è bene non dimenticare che esiste anche una **Confraternita dell'Ombra** - attualmente molto operativa - i cui scopi mirano all'asservimento del genere umano piuttosto che alla sua Liberazione.

Di seguito due noti movimenti operanti a livello planetario che richiamano nel nome il concetto di Fratellanza Universale.

GRANDE FRATELLANZA UNIVERSALE (RedGFU) di **Serge Raynaud de la Ferrière** e **José Manuel Estrada**

Nel 1948 **Serge Raynaud de la Ferrière**, **psicologo francese di 32 anni**, fonda in Venezuela un movimento denominato Gran Fratellanza Universale (GFU) insieme al suo Primo Discepolo **José Manuel Estrada**; lo scopo della GFU è quello di promuovere la cultura integrale dell'essere umano ed un completo sviluppo spirituale dell'umanità.

De la Ferrière aveva studiato numerose **tradizioni di saggezza** di Europa, Africa e Asia ed aveva aderito alla Massoneria, che però considera non più efficace sul piano iniziatico, decide così di operare un rinnovamento da cui origina l'**Ordine di Aquarius**, cioè la dimensione iniziatica della GFU, suddivisa gerarchicamente in livelli operativi e guidata da **Maestri d'Iniziazione Reale**.

Dopo la scomparsa del Maestro de la Ferrière nel 1971, José Manuel Estrada struttura l'associazione oggi conosciuta come **RedGFU** (red = rete, network), presente oggi in oltre **26 paesi** e riconosciuta dall'UNESCO.

Molti temi sviluppati sin dagli anni '50 nella GFU sono diventati solo oggi di patrimonio comune, quali ad es. i concetti di **educazione integrale**, di **salute olistica**, di **coscienza globale**, di **cooperazione planetaria**, di **sviluppo sostenibile**, ecc... Alcune delle attività abitualmente promosse nei centri sono: **Yoga - Qabbalàh - Arti Marziali** (ad es. il **Tai Chi** ma anche la **Capoeira**) - **Cosmobiologia** (ved. **incontro n° 110**) - **Alimentazione naturale - Medicina Olistica - Arte - Filosofia - Scienza - Etica**.

La sede istituzionale della GFU ha sede centrale a Città del Messico, dove si trova il Consiglio Mondiale dei rappresentanti dei diversi paesi nei quali GFU si è sviluppata; in ciascun di questi paesi esiste un **Consiglio Nazionale** che raccoglie esperienze ed iniziative dei diversi Centri Culturali presenti nei vari centri cittadini (che organizzano corsi, seminari, conferenze e gruppi di lavoro, ad es. a **Viareggio** è presente il **Centro Culturale Antares**, tra i più attivi a livello nazionale, mentre a **Tarso** esiste l'**Ashram nazionale**). Chi opera nella GFU lo fa con puro spirito di servizio, gratuitamente, svolgendo del Karma Yoga utile per la propria e l'altrui evoluzione.

Per approfondire: www.redgfu.it

FRATELLANZA BIANCA UNIVERSALE di **Peter Deunov** e **Omraam Mikhaël Aïvanhov**

Peter Deunov (1864-1944) compie in gioventù studi di teologia, musica e medicina, fino a quando - nel 1900 - inizia a tenere delle conferenze pubbliche in tutta la Bulgaria, **reinterpretando le dottrine cristiane tradizionali** e fondando il movimento della **Fratellanza Bianca Universale**, che poco a poco si diffonde in tutta Europa (attirando accuse di eresia da parte della religione ufficiale ortodossa al punto che nel 1907 Deunov è costretto ad esiliare a Varna sul Mar Nero). Nel 1917 Deunov - il cui nome spirituale è **Beinça Douno** - incontra il filosofo e pedagogo **Omraam Mikhaël Aïvanhov** che diventa un grande continuatore della sua opera.

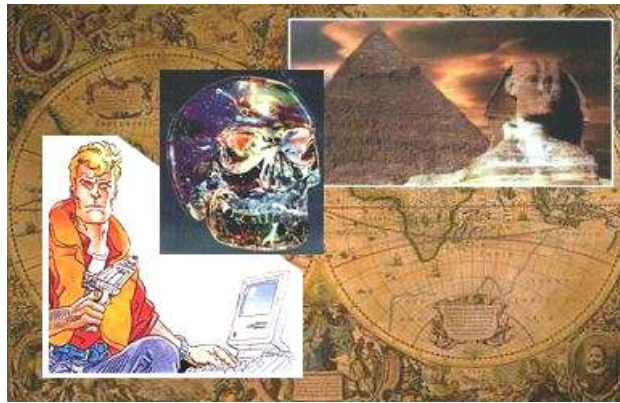
L'insegnamento della **Fratellanza Bianca Universale** è definito **Filosofia Iniziatica** e si rifà all'imperituro sapere della Tradizione Universale, un tempo appannaggio segreto di pochi iniziati (aderenti ai precetti fondamentali del **"Sapere - Voler - Osare - Tacere"**) e adesso rivolta all'intera umanità. Custode di questo Sapere divino ed ancestrale è considerato l'**Ordine di Melkisedec** (noto anche come **Melchizedek** o **Melchisedech**) manifestazione del Logos e **garante della continuità di tale conoscenza iniziatica atemporale**; Deunov non a caso ha detto: **"Relativamente all'Insegnamento che io trasmetto, non dite che è stato inventato da un qualsiasi Deunov, ma dite che è l'insegnamento della fratellanza della Luce"**.

La **Fratellanza Bianca Universale** è considerata l'unione di tutti gli spiriti che vivono nella **Bontà**, nella **Saggezza**, nell'**Amore**, nella **Verità** e al **Servizio di Dio**, non ha dunque una sede fissa in terra, è piuttosto uno spazio della Coscienza.

In merito alle finalità della F.B.U. Aïvanhov precisa che: **«Il fine di un insegnamento iniziatico è quello di insegnare agli esseri umani come ritornare verso la casa del Padre, "l'alto rifugio" menzionato nel Salmo 91: "Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio in cui confido" e che "Ai nostri giorni le prove dell'iniziazione, non hanno più luogo nei templi, ma nella vita. E' nella vita di tutti i giorni che si devono attraversare le prove dei quattro elementi, che sono le prove della materia. Quando l'uomo fu cacciato dal Paradiso per aver disobbedito al Signore, perse il potere che aveva sulla materia, di cui i quattro elementi sono la rappresentazione simbolica e per ritrovarlo deve imparare a dominare il corpo fisico (la terra) i sentimenti (l'acqua) i pensieri (l'aria) e dominare la forza sessuale (il fuoco)»**.

Per approfondire: <http://digilander.libero.it/vangeli/filosofia.htm> - www.fratellanzabiancauniversale.it/

162. "Storia sconosciuta del pianeta"



Come è ben noto allo scrittore ed archeologo del mistero **Martin Jacques Mystère** (protagonista di un fumetto di successo della casa editrice Bonelli) la nostra Terra nasconde tanti "mysteri", ma forse il "mystero" più grande è proprio la sua storia, sia dal punto di vista cosmologico che antropologico! Una volta appurato quanto la **storiografia ufficiale non sia minimamente corrispondente alla reale storia del pianeta** (e per farlo è sufficiente documentarsi sulle innumerevoli incongruenze tra il presunto sviluppo delle civiltà ed i reperti archeologici trovati sull'intera superficie planetaria → www.antikitera.net, www.ilgiardinodeilibri.it/_archeologia_misteriosa.php, www.misteromania.it/ooparts/Oltreiltempo.htm, www.acam.it/archeologia.htm; non dimentichiamo, infatti, che la storia ufficiale è scritta dall'attuale cultura dominante che è completamente sconnessa a livello spirituale, oltre che dai vincitori dei vari conflitti che si sono succeduti nel tempo...) possiamo iniziare ad indagare altrove... In questa sede non abbiamo la pretesa di trasmettere alcuna "verità" su ciò che realmente è accaduto nei millenni passati, quanto piuttosto di stimolare la ricerca personale in merito, sebbene sia oggettivamente difficile orientarsi tra le molte fonti alternative.

Nell' "**Almanacco del Mistero - 1989**", del già citato Martin Mystère, vi è una **ricostruzione cronologica comparata** di tutte le ipotesi non ufficiali sulla storia del pianeta, alcune delle quali probabilmente deliranti ed altre, invece, che potrebbero essere piuttosto corrispondenti alla realtà dei fatti pur nella loro stranezza. Tra quelle maggiormente degne di nota citiamo le tesi formulate da **Zecharia Sitchin** e da **Madame Blavatsky**.

- ❖ **Ipotesi extraterrestre** di **Zecharia Sitchin** ("Il dodicesimo pianeta", 1976). Dallo studio di antichi testi sumeri Sitchin formula una teoria che attualmente viene appoggiata a più livelli dai ricercatori non ufficiali (e concorda sia con molte informazioni date da **Thoth** a Drunvalo Melchizedek, sia con informazioni trasmesse a **IJP Appel Guéry** dalle Dimensioni Sovraterrestri).

Alla pagina www.acam.it/alford.htm sono elencati alcuni punti fondamentali della teoria di Sitchin commentati dal suo allievo **Alan Alford** (confutandone alcuni), sotto ne riportiamo i primi sei:

1. Gli **Annunaki** ("**Coloro che dal cielo alla terra vennero**") erano "giganti extraterrestri" che **crearono l'uomo geneticamente** come un ibrido tra loro e l'Homo erectus.
2. Gli Annunaki vennero sulla Terra da un pianeta chiamato **Nibiru**, che si trova nel nostro sistema solare su un'enorme orbita cometaria della durata di 3600 anni.
3. Gli Annunaki si sono evoluti su Nibiru sul quale avevano una società ben sviluppata, governati dal loro Dio principale, **Anu**.
4. Gli Annunaki arrivarono sulla Terra nell'era dei Pesci, 445.000 anni fa.
5. L'uomo fu creato dagli Annunaki 299.000 anni fa.
6. Gli Annunaki vennero sulla Terra per ottenere oro da immettere nell'atmosfera del loro pianeta, Nibiru.

- ❖ **Dottrina teosofica** di **Helena Blavatsky** ("La Dottrina Segreta", 1893). E' una teoria molto complessa quella presentataci dalla fondatrice della Teosofia, di seguito ne presentiamo una sintesi adattata dalla pagina <http://fohat.clarence.com/permalink/185776.html>.

Le **epoche evolutive della Terra** vengono suddivise in **Globi, Ronde e Catene** e sono contraddistinte da forme di vita che gradualmente si densificano fino a raggiungere lo stato fisico attuale, per poi ritornare gradualmente a forme sempre più sottili. Il Globo è una forma planetaria costituita - in progressione - da: **1. calore, 2. calore + gas, 3. calore + gas + liquidi, 4. calore + gas + liquidi + solidi** per poi invertirsi. L'onda di vita passa quindi da un Globo all'altro in 7 cicli di milioni di anni (**Ronde**), che a loro volta si ripetono per 7 volte (**Catene**), ulteriormente ripetute per 7 (**1 Ronda = 7 Globi / 1 Catena = 7 Ronde = 49 Globi / 1 Schema Evolutivo completo = 7 Catene = 49 Ronde = 343 Globi**).

I 7 globi sono definiti come: **Saturno, Sole, Luna, Terra** (l'attuale), **Giove, Venere, Vulcano**, mentre le 7 epoche relative al Globo attuale sono le seguenti: **Polare, Iperborea, Lemurica, Atlantidea** che fanno parte del nostro passato, poi c'è l'attuale epoca **Ariana** e altre due future ancora senza nome. Nell'ambito dell'epoca Ariana (o post-Atlantica) che stiamo vivendo ci sono poi **7 ulteriori suddivisioni**: **1)** un periodo iniziale guidato da un'antichissima civiltà dell'India, **2)** periodo Persiano, **3)** periodo Egizio-Caldaico, **4)** periodo Greco-Romano, **5)** periodo attuale Anglo-Sassone a cui seguiranno due periodi futuri (il prossimo sembra di matrice Russo-Slava) che concluderanno l'epoca Ariana. Per riassumere sinteticamente, attualmente **ci troviamo dunque nel quarto Globo (Terra), quinta epoca (Ariana) e quinto periodo di civiltà (Anglo-Sassone)**.

Alle 7 grandi epoche contenute in ogni ciclo di Globo corrispondono quelle che la Teosofia chiama **Razze-Radice** o **Razze-Madri**: la prima Razza-Radice, detta **Polare** in quanto localizzata per lo più ai poli, aveva una forma **umana astrale-eterica** non ancora discesa sul piano fisico, di natura filamentosa, asessuata, fluttuante nell'atmosfera densa e ribollente della Terra ancora in via di solidificazione. Nella seconda epoca, **Iperborea**, convivevano due forme umane: una simile a quella precedente mentre l'altra con una struttura fisica un poco più densa. In queste forme non c'era alcuna divisione sessuale, ma una procreazione per gemmazione. La vita si svolgeva per lo più nel **continente Iperboreo** (nell'attuale estremo Nord del pianeta) che a quel tempo godeva di un clima tropicale.

Una forma umana simile a quella attuale comincia con l'apparire della razza della **Lemuria** (situata in Asia orientale): più evoluta, sempre più solida ma ancora flessibile e quindi non ancora in grado di assumere la stazione eretta. La riproduzione avveniva sempre per emissione diretta, gli esseri presentavano una struttura androgina ma di forma umana - con pelle scura - che gradualmente arriva a scindersi in due distinti caratteri sessuali (da tale razza derivano gli **aborigeni** australiani e i **boscimani** dell'Africa).

La quarta epoca, **Atlantidea**, si sviluppò nel continente di Atlantide, il quale andò incontro a successivi cataclismi che lo frammentarono fino a lasciare due grandi isole chiamate **Ruta** e **Daitya** al centro dell'Atlantico, sommerse definitivamente circa 12.000 anni fa.

L'uomo atlantideo - di pelle rossa - era dotato di una naturale e istintiva chiaroveggenza e fondò una grande civiltà dotata di avanzate tecnologie, comunque molto diverse dalle nostre. Verso la fine dell'epoca atlantica, i colossali cataclismi che portarono alla totale scomparsa del continente costrinsero infine i superstiti ad emigrare verso tre direttrici: **ovest** (da cui originano le **razze rosse amerinde**), **nord-est** (attuali **popoli europei**) e **sud-est** (colonizzando il Nord Africa fornirono le basi della **civiltà Egizia**).

Ulteriori visioni sulla storia perduta del pianeta vengono dalla **Cosmogonia di Urantia**, dalle già ricordate rivelazioni fatte da **Thoth** a Drunvalo e dalle svariate **canalizzazioni telepatiche** provenienti dalle **dimensioni extraterrestri** (sulla cui attendibilità - a nostro parere - è necessario porre molti filtri, non tanto perché non crediamo alla possibilità di tali trasmissioni quanto per l'eccessiva approssimazione di molti channeler).

164. "La simbologia dei Tarocchi"



l'etimologia della parola "tarocco" deriverebbe da "Tar" e "Rog" (o "Ros") due parole egizie che significano "strada" e "re", e quindi "Via Reale"; secondo altri la parola deriverebbe da **Tarut** (o Ta-urt), la Grande Madre della religione Egizia, ma le ipotesi sono varie e molteplici. I Tarocchi come li conosciamo noi oggi sono composti dall'unione di due mazzi di carte: uno di 22 carte figurate dette **Arcani Maggiori** o **Trionfi** (numerati con cifre romane da I a XXI, più una carta numerata 0 o XXII), e da un secondo mazzo (**Arcani Minori**) formato da 56 carte, divise nei 4 semi: **coppe**, **denari**, **spade** e **bastoni**, composto ciascuno da 10 carte "lisce" che vanno dall'Asso al 10, e da 4 **carte di corte** (**Re** - *archetipo maschile* - **Regina** - *archetipo femminile* - **Cavaliere** - *carte d'azione* - **Fante** - *pensieri e stati d'animo*).

Le **spade** (**aria** - piano di **Beriyah** nella Cabala) indicano le difficoltà, gli ostacoli, gli stati d'animo negativi, come la paura, l'ansia, l'ostilità, i blocchi psicologici; i **bastoni** (**fuoco** - piano di **Atsiluth**) sono simbolo di impegno, di attività, di lavoro ed indicano affidabilità, operosità, volontà. Le **coppe** (**acqua** - piano di **Yetsirah**) sono simbolo di abbondanza, di gioia, soddisfazione, piacere e benessere. I **denari** (**terra** - piano di **Asiyah**) sono collegati a tutto quello che ha a che fare con le cose materiali, con la ricchezza, la prosperità, i guadagni, i mestieri.

Nella simbologia dei tarocchi esiste una precisa connessione con gli **insegnamenti cabalistici**, di seguito potete trovare una spiegazione essenziale dei 22 arcani Maggiori seguita dalla complessa definizione derivante dagli insegnamenti della **Scienza Unitaria dell'Intrauniverso**:

I - Il Bagatto (Il Mago) - Aleph - valore 1

L'inizio di tutte le cose, lo Spirito puro, il Sé pensante unico e universale che si riflette nell'Io di tutti gli esseri senzienti. Iniziativa, presenza di spirito, autonomia. L'essere ricordato ad una dimensione Sumera in grado di registrare da solo tutti i suoi circuiti in un'unica configurazione tramite il suo Corpo di Inserzione.

II - La Papessa (La Sacerdotessa) - Beth - valore 2

Rigore, severità, timore, giudizio, Coscienza, dovere, Legge morale, metafisica, insegnamento, sapienza, autorità, affidabilità, generosità giudiziosa. Sistema che necessita dell'aiuto di un circuito di Numerazione di sintesi per ritrovare il proprio contratto, è dunque in uno stato più disperso del precedente.

III - L'Imperatrice - Guimel - valore 3

Regno di ciò che è conoscibile ed intelligibile, comprensione, discernimento, studio, osservazione, istruzione, erudizione, idealità generatrice delle forme. Firma della matrice che circonda il numeratore di sintesi.

IV - L'Imperatore - Daleth - valore 4

Energia, potere, diritto, volontà, misericordia, pietà, magnificenza, principio animatore e creatore, Zolfo degli Alchimisti, fuoco che agisce, sposo mistico. Sistema che ha potere sul piano della forma ma che necessita di un circuito di sacerdozio rappresentato da altri esseri per fare la giunzione.

V - Il Papa - He - valore 5

La Sapienza, la Natura, la sposa di Dio, la sostanza che riempie lo spazio illimitato, silenzio, discrezione, riservatezza, meditazione, modestia, pazienza. Sistema di grande apertura che ha un potere di sintesi su più firme di origini diverse e che ricollega tutti questi circuiti per indirizzarli verso la Sintesi.

VI - Gli Amanti (L'Innamorato) - Vau - valore 6

Bellezza morale, Amore puro, legame che unisce tutti gli esseri, sentimento, sfera amica, simpatie ed antipatie, libertà, scelta, selezione, libero arbitrio. Sistema che ha il diritto di incontro, ma che non si collega al cerchio di potenza, si collega solo al cerchio dell'Unità Interna, ha una purità interiore.

VII - Il Carro - Zayin - valore 7

Trionfo, vittoria, fermezza; spiritualità che agisce, progresso cosciente, evoluzione intelligente, principio costruttore dell'Universo, padronanza, direzione, governo. Possibilità che hanno gli esseri di reinserire i loro circuiti verso dimensioni più elevate ed altri piani vibrazionali in direzione della Sintesi.

VIII - La Giustizia - Heth - valore 8

Splendore, gloria, l'ordine e l'armonia della Natura, la Legge, equilibrio, stabilità, giustizia immanente, conseguenze ineluttabili di ogni azione. Trasferimento realizzato tra due zone con grande difficoltà di numerazione; sistema di controbilancia tra le figure di emergenza imperiosa ed esterna.

IX - L'Eremita - Teth - valore 9

Fondamento, l'essere in potenza di divenire, la trama invisibile dell'organismo da costruire, tradizione, esperienza, patrimonio del passato, raccoglimento, austerità. Essere che si è troppo concentrato su di sé per poter firmare un contratto di inserzione iniziatica unitaria interna, è una tappa di trasferimento.

X - La Ruota della Fortuna - Iod - valore 10

Il campo della sovranità del volere, principio dell'individualità, sagacia, presenza di spirito, spontaneità, riuscita, fortuna, destino propizio, benefici transitori.

Stato di trasferimento che si realizza quando si è terminato una parte del proprio programma; spariscono delle figure in attesa di ritrovarne delle altre.

XI - La Forza - Kaf - valore 20

Energia psichica, potere dell'anima corporea, verbo individuale, virtù, coraggio, calma, forza morale che s'impone alle passioni egoistiche, padronanza di sé. Sistema che ha finito di ristabilire la sua dimensione di connessione accordata.

Lungi dall'essere quella **metodica di divinazione da baraccone** a cui i più la associano (*che deriva soltanto dalla sconnessione dalla dimensione spirituale e sacra, purtroppo oggi presente in ogni area del vivere quotidiano*) la **scienza dei Tarocchi** è invece un importantissimo scrigno sapienziale da cui è possibile estrarre autentica saggezza esoterica!

La vera origine dei Tarocchi è avvolta nel mistero, è probabile che i **Sacerdoti dell'antico Egitto** abbiano trasmesso le loro conoscenze segrete di derivazione atlantidea in questi simboli archetipali e che in particolare i 22 arcani Maggiori non siano altro che il **Libro di Thoth**, donato dal Dio egiziano agli uomini. Secondo alcuni studiosi

La vera origine dei Tarocchi è avvolta nel mistero, è probabile che i **Sacerdoti dell'antico Egitto** abbiano trasmesso le loro conoscenze segrete di derivazione atlantidea in questi simboli archetipali e che in particolare i 22 arcani Maggiori non siano altro che il **Libro di Thoth**, donato dal Dio egiziano agli uomini. Secondo alcuni studiosi

La vera origine dei Tarocchi è avvolta nel mistero, è probabile che i **Sacerdoti dell'antico Egitto** abbiano trasmesso le loro conoscenze segrete di derivazione atlantidea in questi simboli archetipali e che in particolare i 22 arcani Maggiori non siano altro che il **Libro di Thoth**, donato dal Dio egiziano agli uomini. Secondo alcuni studiosi

Nella simbologia dei tarocchi esiste una precisa connessione con gli **insegnamenti cabalistici**, di seguito potete trovare una spiegazione essenziale dei 22 arcani Maggiori seguita dalla complessa definizione derivante dagli insegnamenti della **Scienza Unitaria dell'Intrauniverso**:

XII - L'Appeso - Lamed - valore 30

L'anima liberata che avvolge il corpo, misticismo, l'essere che entra in rapporto con Dio, sacrificio redentore, abnegazione, devozione. **Necessità di rinnovare le alleanze con ciò che è rimasto arretrato: mai dimenticare di guardare indietro!**

XIII - La Morte - Mem - valore 40

Il principio trasformatore che rinnova tutte le cose, il cammino fatale dell'evoluzione, liberazione, spiritualizzazione, disillusione, morte iniziatica. **Potere di reinserimento delle zone di potenza più profonde separando ciò che non è integrabile; negoziazione con il piano della morte.**

XIV - La Temperanza - Nun - valore 50

La circolazione della Vita attraverso gli esseri, l'agente riparatore e ricostituente di ciò che si consuma, la taumaturgia, la rigenerazione. **Capacità di negoziare con i cerchi di potenza che circondano il proprio circuito ed equilibrarli.**

XV - Il Diavolo - Samekh - valore 60

Le forze occulte legate all'animalità, l'istinto, l'inconscio inferiore, il subcosciente, l'impulsività, le arti magiche, la stregoneria, l'azione sull'inconscio altrui.

Divisione dei piani di potenza che si sdoppiano (in francese: double = diavolo) a causa della registrazione di elementi troppo disparati e disequilibrati, una parte di questi piani andrà all'interno delle forze di numerazione che quindi diventeranno non più unificabili.

XVI - La Torre - Ayin - valore 70

Materializzazione, attrazione condensatrice, spirito imprigionato nella materia, orgoglio, presunzione, materialismo che si attacca alle apparenze grossolane. **Distruzione del sistema d'inserimento per attuare un altro contratto in quanto il contratto precedente non era stato eseguito correttamente e in modo bilanciato.**

XVII - La Stella - Fe - valore 80

La Donna consolatrice che rianima l'uomo affaticato dalla vita, notte, sonno, destino, predestinazione, bellezza oggettiva, estetica, culto del Bello. Sistema che è riuscito a passare tutte le tappe di trasferimento esteriore e che ha raggiunto un potere di emersione forte tale da fargli contattare altri mondi.

XVIII - La Luna - Tsade - valore 90

Le apparenze esteriori, la forma visibile, ciò che ricade sotto i sensi, il relativo, l'illusione della materialità, l'immaginazione, le fantasie e le stravaganze, errori e pregiudizi. Sistema con spostamento delle proprie configurazioni di energia in una zona esteriore e periferica, zona della fascinazione.

XIX - Il Sole - Qof - valore 100

La luce primordiale coordinatrice del caos, la ragione sovraperonale che rischiara tutti gli spiriti, fraternità, armonia, pace, amicizia, intesa, nobiltà. Sistema con un forte potere di numerazione e che ha saputo riaccendere la propria Scienza interiore.

XX - Il Giudizio - Resh - valore 200

La penetrazione spirituale, la liberazione dai legami corporei, l'esoterismo, la sublimazione alchemica; ispirazione, l'essere in comunicazione con lo spirito divino. Porta passata la quale si acquisisce un diritto di trasferimento di tutte le proprie firme: si è stati accettati dalle zone di luce.

XI - Il Mondo - Shin - valore 300

Il Cosmo, l'Universo coordinato, il Tempio ideale compiuto, totalità, perfezione, la scienza integrale. **Mondo della realtà unitaria interna, circuiti che non finiscono.**

XII - Il Matto - Taw - valore 400

L'abisso senza fondo, l'Assoluto, l'Infinito, ciò che supera la nostra comprensione, l'irrazionale, l'assurdo. Il vuoto, la Notte cosmogonica. **Zona di trasferimento dai mondi interiori ai mondi esteriori, l'essere si dirige verso una nuova incarnazione: è l'inizio di una nuova domanda di Ritorno.**

Per approfondire: www.trigono.com/Tarocchi/elenco_completo_tarocchi.htm

165. "Introduzione all'Alchimia"

L'Alchimia è la **Scienza suprema della Trasmutazione** (riferita agli esseri umani: della **transustanziazione**); il suo scopo ultimo non è la mera trasformazione dei metalli (→ il piombo in oro), bensì la trasmutazione della natura inferiore dell'essere nella sua controparte pura ed immortale (**transustanziazione**, appunto, significa *mutamento della sostanza*). **Solfo, Mercurio e Sale** (assimilabili a **Spirito, anima e corpo** e alle polarità



attiva, passiva e neutra) sono per l'Alchimia le 3 componenti fondamentali del Creato, dalla cui interazione nascono tutte le cose; l'**Athanor** è il forno, la **fucina alchemica**, dove costantemente questi principi cuociono, si separano e si riuniscono (è *sia il mondo che l'essere umano che il laboratorio dell'alchimista*). In Alchimia l'**immortalizzazione dell'essere** - il passaggio dal grossolano al sottile - è definita come la **Grande Opera**, che corrisponde alla creazione della **Pietra Filosofale (Lapis Philosophorum)** o **Medicina Universale**.

Nove sono i passaggi dell'opera alchemica (**1. calcinazione**, riduzione dei corpi in calce, che può essere secca o umida - **2. putrefazione**, dissoluzione dei corpi fino al loro completo disfacimento - **3. soluzione o separazione**, riduzione della materia nel suo primo elemento vitale, detto *seme*, che si attua unendo il fisso nascosto nella cenere con il volatile celato nell'acqua per mezzo di un fuoco

esterno molto lento - **4. distillazione**, si purifica la materia prima - l'**umido radicale** - affinché divenendo volatile possa salire e darci un *acqua distillata* - **5. sublimazione**, porta l'umido radicale a divenire un sale bianchissimo avente la caratteristica di fondere con molta facilità - **6. unione**, è l'unione permanente tra il fisso ed il volatile - **7. fissazione**, dopo aver ottenuto gradi progressivi di purificazione con varie sublimazioni, si fissa definitivamente il misto - **8. moltiplicazione**, consente di operare su tutti i regni della Natura e di discernere tra la pietra semplice e la pietra moltiplicatrice - **9. trasmutazione**, operare la vera trasmutazione in oro o in argento).

Sette sono i materiali con cui lavora l'alchimista, corrispondenti ai sette astri visibili nel cielo. **Quattro** gli elementi di cui è composta la realtà sublunare, percepibile ai sensi, nessuno dei quali è puro e tutti sono trasmutabili tra loro (gli elementi puri sono quelli prettamente spirituali). Riferendosi agli elementi dice **Cornelio Agrippa**: "*Chiunque sappia ridurre gli uni negli altri, gli impuri in puri, i composti in semplici, discernere la loro Natura, virtù e potenza in numero, grado ed ordine, costui raggiungerà facilmente la perfetta conoscenza delle cose naturali e dei segreti celesti*". Secondo alcuni alchimisti **Acqua + Aria** = Principio del Mercurio; **Aria + Fuoco** = Principio dello Zolfo; **Fuoco + Terra** = Principio del Sale.

Due sono le componenti di ogni fenomeno (una **manifesta materiale** ed una **occulta spirituale**) per le quali l'Alchimia invoca il principio della "*coincidenza oppositorum*", esse cioè non solo sono inseparabili ma esotericamente coincidono (questo è il significato del simbolo dell'**uroboro**, il serpente che si morde la coda).



ACQUA - elemento pesante e pieno di phlegma untuoso, volatile esteriormente ma fisso all'interno, freddo ed umido; è lo **sperma del mondo** nel quale la semenza di tutte le cose si conserva (temperato dall'**aria**). **ARIA** - elemento esteriormente leggero, volatile ed invisibile e all'interno pesante, visibile e fisso; è caldo ed umido e domicilio dell'anima di tutta la creazione (temperato dal **fuoco**). **TERRA** - esteriormente fissa, interiormente volatile, è fredda e secca (temperata dall'**acqua**). **FUOCO** - esteriormente visibile, ma invisibile e fisso all'interno, è l'elemento più puro e pieno di un'untuosità corrosiva; caldo e secco (temperato dalla **terra**). Dalla pagina <http://digilander.libero.it/dharmakaya/alchimiat-a.htm>:

"Come l'acqua lava e purifica tutte le cose imperfette che non sono fisse, così il fuoco purifica tutte le cose fisse e le porta alla perfezione. Come l'acqua congiunge il corpo disciolto, così il fuoco separa tutti i corpi congiunti. La Natura dà il movimento, il movimento eccita l'aria, l'aria eccita il fuoco, il fuoco separa, purga, digerisce, colora e fa maturare ogni specie di semenza, poi la spinge nelle matrici, pure ed impure, e, a seconda della disposizione delle matrici, le diverse cose vengono prodotte nella terra. Il fuoco impedisce che l'acqua sommerga o faccia disciogliere la terra, l'aria impedisce al fuoco di spegnersi e l'acqua impedisce alla terra di essere bruciata. In questo è spiegata la chiave del quattro o chiave d'argento".

Per approfondire: www.ndonio.it/Alchimia.htm - www.esoteria.org/documenti/miscellanea/la grande opera.html

Animali: la presenza di due animali della stessa specie ma di sesso differente (leone e leonessa, cane e cagna), significano lo Zolfo ed il Mercurio preparati in vista dell'opera, o ancora il fisso ed il volatile. Uniti esprimono il congiungimento, le nozze, il matrimonio, il combattimento, la fissazione del volatile o la volatilizzazione del fisso.

Gli animali possono simboleggiare inoltre gli Elementi: Terra (leone o toro), Aria (aquila), Acqua (pesci, balena), Fuoco (dragone, salamandra).

Argento dei Saggi: il Mercurio dei filosofi.

Bianco: Pietra al Bianco, pietra ancora imperfetta (secondo stadio), in cui tutte le possibilità trasmutatorie non sono ancora sviluppate od ottenute.

Cane: simbolo dello Zolfo, dell'Oro. Il cane divorato da un lupo, significa la purificazione dell'Oro per l'antimonio.

Caos: simbolo dell'Unità della Materia ed anche del colore nero, "Primo stadio dell'Opera", della putrefazione.

Cigno: simbolo dell'Opera al Bianco, secondo stadio dopo la putrefazione e l'iridescenza.

Corona: simbolo della regalità chimica, della perfezione metallica. Ne "*la Margarita Preciosa*" i sei metalli sono prima presentati come schiavi, con la testa nuda ai piedi del Re, l'Oro. Ma poi, dopo la Trasmutazione essi sono figurati con una corona in testa. Da cui, nell'Alchimia Spirituale, la frase di L.C. de Saint Martin: "Ogni uomo è il suo proprio Re", cioè ogni uomo porta in sé la possibilità del ritorno alla sua regalità perduta, nel piano spirituale ed angelico.

Corvo: Uno dei primi stadi dell'Opera, la putrefazione.

Crisopea: La Pietra Filosofale, la Grande Opera realizzata.

Digestione: disaggregazione, involuzione e maturazione della materia, ottenuta esponendo il vaso contenente al calore del bagnomaria, per un tempo conveniente.

Dragone: un dragone che si morde la coda, l'Unità della Materia. Un dragone nelle fiamme, il simbolo del Fuoco. Parecchi dragoni che si combattono, la putrefazione. Dragone senza ali, il Fisso. Dragone alato, il Volatile.

Ermafrodito: il risultato della congiunzione dello Zolfo con il Mercurio, chiamato anche Rebis.

Falce: simbolo del Fuoco.

Fenice: simbolo del colore rosso dell'Opera. L'Uovo della Fenice è l'uovo filosofico. La Fenice è anche lo Zolfo ed il Mercurio dei Saggi, uniti e congiunti al termine ultimo dell'Opera.

Fiori: rappresentano i colori nel corso dell'Opera.

Fuoco Segreto: spirito universale chiuso in seno alle tenebre metalliche, scintilla di vita chiusa in tutto ciò che è allo stato naturale primitivo.

Leone: solo, simbolo del Fisso dello Zolfo. Alato, il Volatile, il Mercurio. Il leone rappresenta anche il Minerale, Vetriolo Verde, da cui si estrae l'olio di vetriolo (acido solforico). Il leone, se opposto a tre altri animali, simboleggia la terra.

Leonessa: il Volatile, il Mercurio.

Luna: il Volatile, il Mercurio.

Lupo: il simbolo dell'antimonio.

Matrimonio: unione dello Zolfo e del Mercurio, del Fisso e del Volatile. Il prete che officia rappresenta il Sale, mezzo d'unione tra i due.

Mercurio: uno dei Principi occulti costitutivi della Materia. È anche simbolo dell'Argento preparato per l'Uovo finale.

Mestruo: acque minerali e vegetali di proprietà dissolventi. Corrosivo.

Montagna: fornello dei Filosofi, sommità dell'Uovo Filosofico.

Mortificazione: alterazione della materia per triturazione o per addizione d'un elemento attivo.

Nero: la putrefazione, simbolo il corvo, immagine della prima fase alchemica

Oro dei Saggi: Zolfo filosofico.

Rebis: un risultato dell'amalgama dell'Oro dei Saggi, materia doppia, ad un tempo umida e secca, avendo ricevuto dalla Natura e dall'Arte una doppia proprietà occulta, esattamente equilibrata. L'ermafrodito.

Rosa: emblema dell'Arte Ermetica tutta intera.

Rosso: terzo stadio, l'ultimo della Grande Opera, simboleggia il Fuoco.

Sale: chiamato anche Arsenico, uno dei quattro principi misteriosi che compongono i corpi. Non ha nulla in comune con il sale volgare. È l'unione tra lo Zolfo ed il Mercurio nei metalli.

Sole: l'oro ordinario preparato per l'Opera, o lo Zolfo dei Saggi.

Triangolo: simbolo di tre Principi misteriosi costitutivi dei metalli, Sale, Zolfo e Mercurio.

Uccello: che s'innalza nel cielo, volatilizzazione, ascensione, sublimazione. Che punta verso il suolo, precipitazione o condensazione. Le due immagini riunite nella stessa figura, la distillazione. Uccelli opposti ad animali terrestri, indicano l'Aria o il Volatile.

Vulcano: simbolo del fuoco ordinario.

Adattato da <http://digilander.libero.it/dharmakaya/alchimiat1.htm>

166. “L’energia dei metalli”



I metalli hanno accompagnato l'evoluzione dell'essere umano non solo per il loro insostituibile aiuto nella scienza e nella tecnica, ma anche in quanto risonatori e codificatori di **specifiche frequenze energetiche archetipali**: dalla **tradizione alchemica** ci è giunta la **correlazione esoterica tra metalli ed energie planetarie** (che oggi giorno si è arricchita grazie alla scoperta dei nuovi pianeti del **Sistema Solare** - Urano, Nettuno, Plutone - e grazie alla consapevolezza dell'esistenza di un **dodicesimo astro** al di là di Plutone), mentre dalla **Tradizione Egizia ed Ayurvedica**, fino ai moderni studi di **omeopatia**, **oligoterapia** e **litoterapia** (che utilizzano sia **metalli pesanti** che **metalli leggeri** che **metalloidi**) abbiamo invece la documentazione di un loro specifico utilizzo curativo nel trattamento di corpo e mente. Esiste anche una specifica correlazione tra **metalli e tipologie caratteriali** di cui sotto riportiamo una sintesi adattata dal testo **“Metal-Funktionstypen”** di A. Selawry.

METALLO	PIANETA	TIPOLOGIA	TEMPERAMENTO	ORGANI	TALENTI	ECCESSO
ARGENTO (Ag)	Luna	Tipo picnico	Flemmatico	Pelle, genitali	Senso per la Natura, premuroso	Sregolato, dedito solo alla fisicità
MERCURIO (Hg)	Mercurio	Tipo articolare	Sanguigno	Mucose, ghiandole	Intelligente, vivace, conciliante	Avido, ingannatore, spione, incostante
RAME (Cu)	Venere	Tipo estetico femminile	Sanguigno, flemmatico	SNV, app. venoso, reni	Artista, pieno di sentimenti, di amore e dedizione	Avido di piaceri, sentimentalismo
ORO (Au)	Sole	Tipo armonico	Equilibrato	Sistema circolatorio, sangue	Idealismo, coraggio, sicurezza, positività	Fiducia cieca, superbia
FERRO (Fe)	Marte	Tipo atletico mascolino	Collerico	App. respiratorio, arterie, muscoli	Senso pratico, coraggioso, impetuoso, attivo, deciso	Aggressività, irascibilità litigiosità
STAGNO (Sn)	Giove	Tipo gioviale, di bella presenza	Collerico, flemmatico	Cervello, sistema nervoso, fegato	Ragionevole, circospetto, zelante, dignitoso, programmatico ordinato	Megalomane, ambizioso, iperorganizzativo
PIOMBO (Pb)	Saturno	Tipo astenico, ossuto	melancolico	Ossa, milza, sistema sensoriale	Giudizioso, introspettivo, fedele ai principi	Critico, arrogante, super ostinato
ZINCO (Zn)	Urano			Sistema parasimpatico	Tabella tratta dalla pubblicazione “Terapia di Informazione Biofisica” Introduzione alla Medicina Quantica di Bodo Köhler	
ALLUMINIO (Al)	Nettuno			Plesso solare		
BARIO (Ba)	Plutone			Sistema Reticolo Endoteliale (RES)		
NICHEL (Ni)	Transplutone					
CROMO (Cr)	12 pianeti			Sistema simpatico		

Paracelso (1493-1541) prese in somma considerazione l'utilizzo dei metalli nel trattamento dei **disordini psichici e fisici umani**, essendo perfettamente a conoscenza della loro risonanza con i piani sottili ed astrali dell'essere (*“Affinché i metalli esplicino le loro virtù curative, è necessario spogliarli del loro stato metallico e trasformarli nei loro Arcani, sotto forma per esempio di oli, balsami, quintessenze, tinture, calcinati e simili e in tali forme somministrati al paziente”*); nella **Scienza Unitaria** i piani dell'esistenza collegati ai metalli e ai minerali sono detti **metalliani, meccaniani e metraliani**, corrispondono a livelli sempre più profondi del nostro **corpo di potenza** (ved. **incontro n° 218**).

Dalla pagina www.natmed.it/glossario.asp?i=64 del sito **Naturalis Medicina.it** (riferendosi alla Medicina Antroposofica di **Rudolf Steiner**):

“I metalli pesanti formano fra di loro delle **coppie complementari**, ad esclusione dell'oro, che non forma alcuna polarità.

Il piombo e l'argento formano la **prima polarità**. Il **piombo** presiede alla **formazione dello scheletro e all'attività della milza** ed è connesso con i processi di calcificazione, che può stimolare ed armonizzare; si usa una pomata al piombo omeopatico spalmata al vertice del capo e sulla milza nei bambini rachitici, per favorire la calcificazione, oltre alla somministrazione di calcio; il piombo d'altra parte presiede anche all'attività del midollo osseo, che ha caratteristiche in un certo senso opposte a quelle del tessuto osseo; ma sta alla forza piombo bilanciare queste due tendenze, da un lato verso l'eccessiva calcificazione e dall'altro verso l'eccessiva proliferazione delle cellule del midollo: perciò il piombo si può utilizzare nel trattamento delle leucemie e di altre malattie del sangue; del resto la milza è l'organo-piombo che toglie dalla circolazione i globuli rossi vecchi. Il piombo si impiega omeopaticamente anche nell'arteriosclerosi, dove si manifesta un forte indurimento delle arterie, per un eccessivo depositarsi di calcio, in una sede impropria; il piombo, oltre a prevenire l'arteriosclerosi, favorisce anche la microcircolazione cerebrale e presiede in particolare ai processi della memoria e al sonno: difetti di microcircolazione cerebrale, con deficit della memoria e disturbi del sonno, possono essere egregiamente trattati dal piombo. Una caratteristica mentale del piombo è l'eccessiva serietà e pensosità.

L'argento presiede alla **crescita della pelle, dei peli, dei capelli e delle unghie, delle cellule delle mucose**; mentre il piombo tende a limitare l'esuberanza vitale riproduttiva, l'argento può stimolarla eccessivamente e produrre tumori; dal punto di vista mentale l'argento tende a produrre, quando la sua forza è squilibrata, un'eccessiva emozionalità, tipica delle donne nel periodo mestruale (isteria): ecco perché l'argento e il piombo devono collaborare per ottenere l'armonia dell'organismo.

Una **seconda polarità** è costituita **dal mercurio e dallo stagno**. La forza **stagno** presiede al **fegato, alle cartilagini e ai muscoli** (in Medicina tradizionale cinese tali elementi fanno parte della medesima categoria “legno”) e alla forza creativa razionale cerebrale. Il **mercurio** presiede al **polmone e alle linfoghiandole** e, dal punto di vista mentale, alla curiosità e alla capacità di osservazione.

La **terza polarità** è costituita **da Marte e Venere, ovvero ferro e rame**. Il **ferro** presiede alla **regolazione della pressione arteriosa, all'attività del pancreas esocrino, all'emissione della voce attraverso la laringe, alla corretta elasticità della parete dei globuli rossi, all'attività della cistifellea, che coadiuva il pancreas nella digestione**. Dal punto di vista mentale corrisponde alla forza di volontà. Il **rame** agisce sulla **circolazione venosa, sul pancreas endocrino, sui reni e sul surrene**; dal punto di vista mentale corrisponde alla capacità di ascoltare, meditare e riflettere. L'**oro** agisce principalmente sul **cuore, sulla circolazione e sui processi termici del corpo**, come la regolazione della temperatura alle estremità, la corretta temperatura dei processi digestivi e i fenomeni febbrili.”

167. "Rune e tradizione nordica"



basso (degli Dei) e il ritorno verso l'alto (degli uomini), **3** il **segno di fuoco**, cioè l'unione di 2 direzioni. Le **24 Rune del Futhark** sono di seguito descritte nelle loro caratteristiche principali:

Algiz (Alce)

Simbolo di protezione e di difesa, forza e salute. E' anche la runa della disponibilità ad accogliere ed aiutare il prossimo ed inoltre guida verso il livello più alto di coscienza.

Ansuz (Divinità)

Runa della **fortuna**, della **benevolenza divina**, dell'**ottimismo**; simboleggia anche il Verbo divino e dunque la **saggezza** e la **verità** oltre ad incarnare il principio della comunicazione. E' una runa messaggera.

Berkana (Betulla)

Indica la gestazione di un processo creativo e la sua associazione con il Divino. E' una runa molto positiva, indica **fertilità**, **risveglio primaverile**, **guarigione**.

Dagaz (Giorno)

L'alba di un nuovo giorno, la vittoria della luce sull'oscurità, la coscienza cosmica risvegliata. Indica la fine di un ciclo e l'inizio di uno nuovo, annuncia quindi un periodo di successo e prosperità.

Ehwaz (Cavallo)

Il movimento, il viaggio, la capacità di adattarsi a nuove situazioni; è una runa di trasformazione e di assestamento che conduce a una crescita solida e a uno sviluppo graduale. Fedeltà nei rapporti di amicizia e coniugali.

Eihwaz (Tasso)

Rappresenta l'Yggdrasil, l'albero cosmico che connette i tre reami (Cielo, Terra, Mondo Sotterraneo). Comunicazione tra forze opposte, **forza**, **energia difensiva**, azione, sopportazione, resistenza; morire per rinascere.

Fehu/ Feo (Bestiame)

I beni materiali, il guadagno, la ricchezza, in origine il bestiame e l'economia agricola e familiare. E' una runa positiva che indica la realizzazione per ciò per cui si è duramente lavorato.

Gebo (Dono)

Offerta, dono, ospitalità. E' la conciliazione tra forze opposte, indica la riuscita e l'unione mistica con il Sé superiore. E' la prima runa raccolta da Odino.

Hagalaz (Grandine - gelo)

Rappresenta le forze distruttive che si muovono in Natura e nell'inconscio. Può essere catalizzatrice di un grande risveglio dato da uno shock.

Inguz/ Ingwaz (dal Dio Ing - Popolo)

Fertilità, giovinezza, fedeltà, bisogno di completare un ciclo (offrendo la forza per farlo).

Segna un tempo di gioia e passaggio a una nuova vita; rappresenta la porta che si apre verso nuovi mondi e nuovi spazi.

Isa (Ghiaccio)

Preservazione e resistenza al cambiamento.

E' quella forza che in Natura ostacola e rallenta il processo evolutivo; indica nella psiche tutti gli atteggiamenti cristallizzati del passato.

Jera (Anno - Raccolto)

Rappresenta il ciclo delle stagioni; è la dodicesima runa del Futhark, per cui divide

Le **Rune Nordiche** sono dei segni alfabetici che veicolano attraverso il loro **glifo** (disegno) ed il loro suono delle **potenti energie archetipali**; ogni Runa risuona infatti con un particolare aspetto dell'**Ond** (la **forza vitale** o **energia universale**).

Le Rune (lett. *mistero* o *segreto*) condensano l'intera **mitologia norrena** (nordica antica) e racchiudono i caratteri essenziali delle forze creatrici che reggono l'universo; sono porte che **permettono la comprensione dei misteri delle leggi universali** e non andrebbero affatto utilizzate a meno di non averne una conoscenza veramente approfondita.

Le rune sono **acrofoniche** in quanto il loro nome inizia con la lettera che rappresentano, e sono concepite per essere scolpite soprattutto su legno, osso, pietra e metallo, infatti non prevedono forme curve.

Le Rune si trovano in un'area estremamente vasta, **dalla Groenlandia alla Norvegia, dall'Irlanda all'Asia Occidentale**, ma furono soprattutto i Vichinghi in **Scandinavia** ad utilizzarle; le parole erano per lo più scritte da sinistra a destra, ma nelle forme più antiche anche al contrario.

Novo sono le Rune che Odino raccoglie dopo essere stato appeso a testa in giù per nove notti all'**Albero della Creazione (Yggdrasil)**, in seguito le rune diventano prima **16**, poi **18**, **24** (→ alfabeto detto **Futhark**, dalle iniziali delle prime 6 lettere), quindi **26** e infine **28**.

L'alfabeto è suddiviso in **3 Aettir**, cioè in tre "famiglie" chiamate **Feo-aett** (famiglia di Feo), **Hagal-aett** (famiglia di Hagal) e **Tyr-aett** (famiglia di Tyr). A questi antichi simboli sacri corrispondono anche specifici movimenti delle dita delle mani o dell'intero corpo.

Citiamo anche che esiste una venticinquesima runa: **Wyrd**, *il divenire*, che indica l'idea del futuro e che non può essere quindi morfologizzata. Gli elementi costitutivi di una Runa sono: **1**) l'**asse eretto** che rappresenta l'asse del mondo **2**) l'**asse obliquo** che rappresenta la discesa verso il

l'alfabeto in due e rappresenta il periodo di un anno. E' una runa buona, piena di speranze che **implica buone riuscite alla fine del ciclo**.

Kenaz (Torcia)

La conoscenza e la sicurezza, la capacità di conoscere e la facoltà di passare la propria conoscenza ad altri. Toglie dubbi e incertezze.

Laguz (Lago - Acqua - Mare)

Immaginazione e conoscenza intuitiva, il fluire delle cose; indica anche l'arte della comunicazione.

Mannaz/ Manz (Uomo)

La forza interiore dell'essere umano, i progenitori, l'ereditarietà, l'interconnessione tra gli esseri, il cooperare per raggiungere un bene comune.

Nauthiz/ Naudiz (Bisogno)

Governa il Nifelhel, il regno del drago **Nidhog** ("Colui che rode da dentro"), rappresenta l'**ombra dell'inconscio** dove risiedono le nostre paure. E' la **runa della notte** e rappresenta anche il potere che risiede interiormente.

Othila (Nobile - Discendenza)

Indica **eredità**, **possesso** ed i misteriosi poteri ereditari dal lignaggio dei propri avi che Othila aiuta a rafforzare. E' simbolo di spazio protetto

Perth/ Pertro (il bossolo dei dadi - segreto)

Nella natura di Perth c'è il concetto di **qualcosa di nascosto, di segreto e di collegato al fato**; rappresenta i potenziali nascosti, i talenti non manifestati.

Raido/ Raido (Cavalcata - Ruota)

Il viaggio, il dinamismo, il senso del comando e di guida, la libertà, la sicurezza e l'abilità di distinguere tra il giusto e ciò che è sbagliato e agire con coraggio.

Sowild/ Sowul/ Zovilu (Sole)

Si associa al concetto di **guida spirituale**, è l'essenza del proprio sé e del proprio valore; l'autorealizzazione e la connessione al Sé superiore. E' la folgore che scende dall'alto, l'illuminazione, il dono della Consapevolezza.

Teiwaz/ Tiwaz (Dio del cielo Tyr)

Tyr è un dio animato dal senso di giustizia, che presiede alle questioni legali.

Questa runa rappresenta i **principi della giustizia, del coraggio e della vittoria sui nemici**, simboleggia la lancia del dio. E' dunque una runa di successo.

Thurisaz (Spina - Tuono)

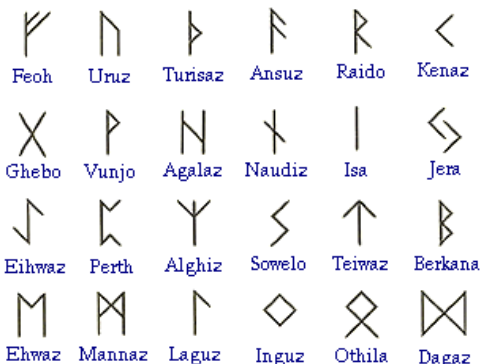
Si associa con i Giganti e col **Dio Thor** (dal potente martello). **Rappresenta sia le forze del caos che il loro opposto**; sta sul confine tra conscio e subconscio e solo se la sua energia viene portata alla luce può essere molto utile.

Uruz (Uro)

La potenza guerriera, l'energia istintiva, selvaggia e disinibita (come l'uro, appunto, un toro selvatico), incarna l'istinto primordiale dell'essere che vince tutte le forze distruttive. Ci insegna a sopravvivere e sopportare le avversità con coraggio, perseveranza e resistenza.

Wunjo/ Vunjo (Perfezione - Gioia)

Rappresenta **Odino** (Wodan) come colui che soddisfa i desideri, è una runa molto positiva: **grande gioia, piacere, dono divino, abbondanza**.



168. “La Tradizione Vedica”

Secondo la tradizione indiana la **piena conoscenza e consapevolezza del divino** è stata realizzata dagli antichi saggi (definiti in sanscrito **rishi**). Inizialmente trasmessa oralmente è stata poi trascritta in quattro volumi principali chiamati **Veda** (lett. “conoscenza”):

1. **Rig Veda** (composto tra il 1300 e il 1000 a.C., è una raccolta di 1028 inni alle divinità)
2. **Yajur Veda** (formulario liturgico ufficiale per il sacrificio)
3. **Sama Veda** (ulteriore raccolta di inni)
4. **Atharva Veda** (redatto intorno al 900 a.C., è un formulario magico)..

L'induismo prevede **sei correnti filosofiche maggiori** che si rifanno, in modo diverso, alle conoscenze vediche. La più antica è il **Samkhya**, che postula una **visione dualistica** del mondo, in tensione polare tra **prakriti** (**matrice primordiale dell'universo**, principio dell'attività e del movimento, ma non dotato di coscienza) e **purusha** (**principio intelligente, dotato di coscienza** ma immobile). La materia o energia primordiale si compone di tre qualità **tamas** (“pesante”, “inerte”), **rajas** (“attivo”, “passionale”) e **sattva** (“luminoso”, “leggero”): fino a che restarono in equilibrio nessun accadimento turbò la pace cosmica, ma nell'istante in cui una prevalse sull'altra iniziarono i processi dinamici dell'universo, si sviluppò la materia, i 5 elementi e l'uovo di Brahma e da questi tre fattori l'universo come noi lo conosciamo. Gli esseri dominati da rajas e tamas (i primi attivi e passionali, i secondi incostanti e senza forza) sono vittime di **maya** (illusione), **solo gli uomini dominati da sattva riconoscono il mondo come apparenza e percorrono la via verso la bontà e la verità**, che conduce alla cessazione del **samsara** (il ciclo eterno di morte e rinascita).



Tra le altre correnti filosofiche dell'induismo merita la nostra attenzione il **Vedanta** (lett. “fine” o “compimento dei Veda”, termine originariamente usato per definire le **Upanishad** la parte terminale dei Veda con le spiegazioni date dai rishi) ed in particolare l'**Advaita Vedanta** (lett. “non-dualità” o “monismo”), il cui tema centrale sono la natura di **Brahma** (brahman: “potere che tutto pervade”), l'Anima universale, e la sua identità con l'**atman** (“sé”), l'essenza individuale.

Come ogni corrente di pensiero anche il Vedanta è soggetto a interpretazioni diverse (dette **darshana**, cioè punti di vista) a seconda dell'autore che lo espone; l'**Advaita Vedanta** - il Vedanta della Non-Dualità, appunto - è probabilmente il punto più elevato della spiritualità indù, in quanto non intende contrapporsi alle altre correnti ortodosse ma le abbraccia osservandole da una visuale più alta.

L'Advaita Vedanta ha il suo inizio storico con **Gaudapada** (700 d.c circa) secondo cui **molteplicità e divenire semplicemente non esistono**, e pertanto il mondo empirico è considerato reale solo in virtù di una percezione illusoria “Come una fune che al buio viene scambiata per un serpente”. La liberazione (moksha) si ottiene quando si raggiunge la **piena consapevolezza dell'identità tra l'anima individuale e l'anima assoluta (“Aham Brahma asmi”)**: *Io sono Brahma - “Tat tvam asi”*: Tu sei Quello).

Anche **Shankara**, forse il filosofo indiano più celebre e per taluni il vero caposcuola del Vedanta, riporta tutta l'attenzione sull'unica realtà del Brahman, che non possiede alcun attributo o qualità (nirguna). Ciò nonostante Shankara non nega del tutto la realtà empirica del mondo: finché non si realizza il Brahman, il mondo viene creduto reale dagli ignoranti, ma per l'illuminato che ha realizzato il Brahman, il mondo non esiste. Come si legge alla pagina www.riflessioni.it/enciclopedia/vedanta.htm:

“Il problema centrale nel sistema interpretativo di Shankara è la natura dell'identità tra il brahman e l'atman, sé individuale, respiro, anima; secondo Shankara, l'avidya, non-conoscenza, impedisce all'anima individuale di comprendere la natura universale, non-duale dell'essere unico; essa percepisce dunque solo individui e oggetti separati (cioè l'intero mondo dell'esistenza materiale, temporale) e non comprende mai che tutte le esistenze separate sono essenzialmente irreali (questa illusione è nota come maya, il cui potere vela il brahman). Finché il sé individuale rimane privo di vera conoscenza, cercherà ciecamente il proprio vero sé nel mondo fenomenico, rimanendo irretito in tale mondo e continuando a sperimentare il samsara, la serie di esistenze, morti e rinascite che ogni anima non illuminata subisce come conseguenza del proprio karma (le azioni buone e cattive compiute nelle esistenze passate che determinano la forma delle esistenze future). Attraverso la conoscenza del Vedanta, però, l'anima individuale riconosce la realtà illimitata che esiste dietro il velo cosmico di maya, comprende che la propria natura è identica al brahman, e con questa autocoscienza raggiunge il moksha, ovvero liberazione da samsara e karma, e infine il nirvana.”

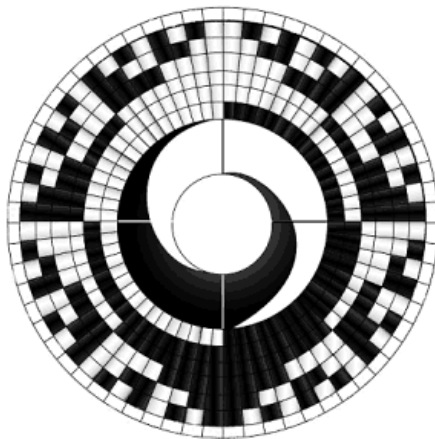
In tempi moderni all'Advaita Vedanta è legato, in particolare, il nome di **Sri Ramana Maharshi**, il quale ne fece esperienza diretta e solo in seguito, attraverso i libri che lesse, ebbe conferma che la Non Dualità è la dimensione implicita e unicamente reale dell'universo conosciuto.

Il più elevato maestro occidentale Advaita, invece, è stato certamente **Jean Klein**, medico e musicologo, il quale ha scritto: “La creatura umana è ancora un nome e una forma. Anche il fiore lo è. Lasciar andare la presa del nome e della forma significa lasciar andare il corpo e la mente. Quello che rimane è la consapevolezza senza tempo, e questo è ciò che lei ha in comune con il fiore. La creatura umana appare in lei proprio come il fiore. Quando lei non pensa a se stesso come uomo, dov'è l'uomo?”.

Per approfondire l'**Advaita Vedanta**: <http://www.advaita.it>

Per approfondire la **filosofia induista**: www.riflessioni.it/enciclopedia/induismo.htm

169. "L'oracolo dell'I Ching"

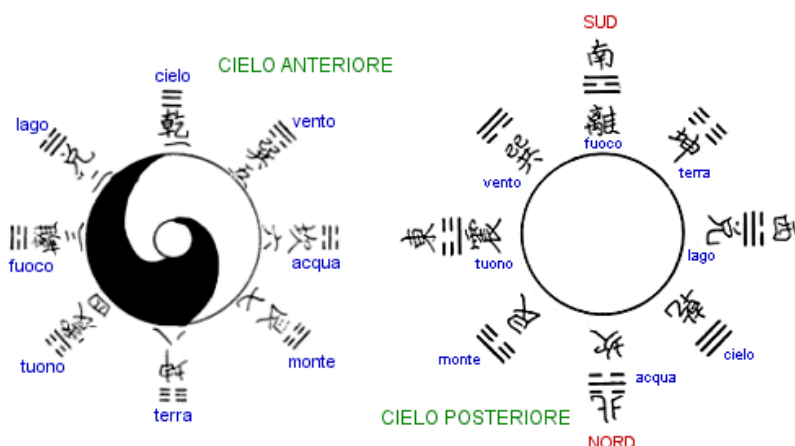


L'I Ching (lett. *Libro del Mutamento* o *Libro delle Trasformazioni* - noto anche come *I King* o *Yijing*) è un [antico libro oracolare](#) che racchiude mirabilmente tutta la **filosofia cinese** e la straordinaria saggezza che la contraddistingue. Nel pensiero cinese il mondo fenomenico è creato dal **Tai Ji** (**Tai Chi - Grande Essenza**) il quale, sorto spontaneamente dal **Wu Ji** (**Wu Chi - Nulla Supremo**), si manifesta attraverso i **due principi complementari** dello **yang** (principio attivo, maschile, creativo, fermo, solido, forte, chiaro) e dello **yin** (passivo, femminile, ricettivo, mutevole, debole, scuro) che a loro volta danno origine alle **quattro manifestazioni** (**Si Xiang**) ed infine agli **otto trigrammi** (**Ba Gua - Pa Kua**). Yin e Yang non esprimono una reale opposizione ma un continuo cambiamento della polarità dell'energia, che quindi ciclicamente muta nel suo aspetto contropolare venendo così a definire [la vera essenza della realtà](#): infinito e continuo **mutamento**!

Come riportato alla pagina www.tsienn.it/g/iching/info/ching.php: *"Conoscere la realtà significa conoscere il flusso del mutamento, e di conseguenza sapere se e quando conviene assecondare tale flusso, o se conviene (o è possibile) opporvisi. In molti casi lo I Ching risponde consigliando di non agire, secondo i dettami taoisti del Wu Wei, azione passiva o inazione. Lo I Ching non impone uno specifico futuro agli avvenimenti, piuttosto ne descrive le varie probabilità al momento presente. L'espressione 'l'uomo superiore' (Chüntzû) indica il saggio che dotato di tali conoscenze sa sfruttarle nel modo migliore, decidendo di agire o non agire."*

L'I Ching si compone di 64 capitoli e di una serie di appendici note come le **"Dieci Ali"**. La tradizione fa risalire al leggendario imperatore celeste **Fu-Hi** la scoperta dei trigrammi, al **Re Wen** e al **Duca di Chou** - suo figlio - l'origine del libro (ca. 1100 a.C.) e a Confucio (**Kung Tzu**, 551-478 a.C.) la stesura dei Commenti e di parte delle Appendici. In occidente la traduzione più famosa è quella di **Richard Wilhelm**, missionario e pastore tedesco vissuto in Cina per oltre 20 anni, con la prefazione dello psicologo **Carl Gustav Jung**, il quale - grazie proprio allo studio dell'I Ching - arrivò a formulare il **principio di sincronicità** che ancora oggi sta alla base della comprensione olistica della Vita: *"Qualsiasi cosa accada in un dato momento e' legata all'intera situazione universale prevalente in quel momento stesso"*.

Nell'I Ching lo **yang** è rappresentato con una **linea dritta** e lo **yin** con una **linea spezzata**; tutte le possibili combinazioni di **tre linee** costituiscono gli **8 trigrammi di base** mentre con sei linee si hanno i **64 esagrammi** (o **kua**) a ciascuno dei quali è riservato un singolo capitolo dell'I Ching. Il metodo più tradizionale di costruzione dell'esagramma prevede l'utilizzo di un mazzo di **49 bastoncini di Achillea Millefolium**, sul quale si operano delle precise selezioni fino a che non restano **6, 7, 8 o 9 bastoncini** che descrivono, rispettivamente: la linea yin mobile (**vecchio yin**), la linea yang fissa (**nuovo yang**), la linea yin fissa (**nuovo yin**) e la linea yang mobile (**vecchio yang**). Altri metodi prevedono l'utilizzo di **3 monete cinesi** (tonde con un foro quadrato al centro) oppure di **6 tavolette** ognuna con una faccia nera ed una faccia bianca (*però con questo sistema non si ottengono linee mobili, cioè linee che mutano nella loro polarità opposta e che tengono conto dell'evoluzione della situazione che stiamo considerando*). La Tradizione Cinese prescrive che quando l'I Ching non viene utilizzato resti avvolto in un telo di seta e posto ad un'altezza non inferiore alle spalle di una persona, prescrive inoltre una precisa ritualità e sacralità nel suo utilizzo oracolare. Di seguito sono descritti in sintesi gli **8 trigrammi fondamentali** che, combinati a due a due, danno origine ai 64 esagrammi.



- 1) **CH'YEN - Il Creativo: Cielo**, maschile, attività, potenza, completezza - **METALLO/** NORD-OVEST - Padre del tutto.
- 2) **K'UN - Il Ricettivo: Terra**, femminile, passività, morbidezza, oscurità, debolezza - **TERRA/** SUD-OVEST - Madre del tutto.
- 3) **CHEN - L'Eccitante: Tuono**, aria, movimento, impulsività, veemenza - **LEGNO/** EST - Primo Figlio.
Elemento: METALLO - Direzione: NORD-OVEST
- 4) **K'AN - L'Abissale: Acqua**, fiume, mutevolezza, pericolosità, astuzia, flessibilità, malinconia - **ACQUA/** NORD - Secondo Figlio.
- 5) **K'EN - L'Arresto: Montagna**, roccia, stabilità, quiete, tranquillità, inerzia - **TERRA/** NORD-EST - Terzo Figlio.
- 6) **SUN - Il Mite: Vento**, bosco, intuizione, cedevolezza, modestia, gentilezza, indecisione - **LEGNO/** SUD-EST - Prima Figlia.
- 7) **LI - L'Ardente: Fuoco**, sole, fulmine, avvolgente, calore, luminosità, agitazione - **FUOCO/** SUD - Seconda Figlia.
- 8) **TUI - Il Sereno, (Lago)**, palude, allegria, riso, tenerezza, obbedienza - **METALLO/** OVEST - Terza Figlia.

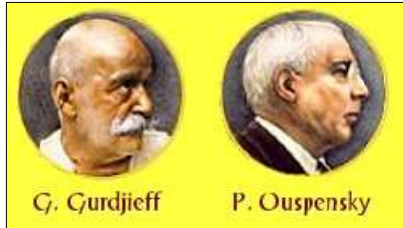
Negli esagrammi degli I Ching si può ritrovare [la struttura dell'Universo](#), i **principi cosmogonici** e quelli del **nascere, divenire e cessare di tutte le cose**. Moderni studi comparativi hanno appurato che la **struttura dei trigrammi e degli esagrammi** è **frattale** e che la **Scienza del Caos** è espressa in modo eccellente nell'I Ching (ordine all'interno di un disordine apparente); sono proprio le risposte non assolute e da interpretare in svariati modi possibili (*a seconda dei fattori in presenza e considerando che tutte le interpretazioni possono essere in linea di principio corrette*) che rende questo strumento sapienziale idoneo a rappresentarci [la natura non lineare e quantistica della realtà](#).

E' inoltre straordinario verificare come le 64 combinazioni presenti nel Libro dei Mutamenti siano precisamente correlabili con le **64 combinazioni possibili delle triplette di basi azotate che compongono il codice genetico** (il **DNA**). In pratica, come lo schema del DNA costituisce la struttura fondamentale della **dimensione biologica ed organica** di un essere, così lo schema dell'I Ching descrive la struttura basilare della **dimensione psichica e spirituale** dell'individuo e dell'Universo (→ micro e macrocosmo sono - com'è noto - intimamente correlati tra loro).

170. "La Quarta Via"

"In verità, soltanto l'uomo che possieda i quattro corpi completamente sviluppati può essere chiamato Uomo nel pieno senso della parola. Così, l'uomo compiuto possiede numerose proprietà che l'uomo ordinario non possiede. Una di queste proprietà è l'immortalità. Tutte le religioni e tutti gli insegnamenti antichi contengono l'idea che con l'acquisizione del quarto corpo l'uomo acquista l'immortalità; e tutte indicano delle vie per acquisire il quarto corpo, ossia l'immortalità."
Gurdjieff

Il termine **"Quarta Via"** è stato introdotto dalla straordinaria personalità di **George Ivanovich Gurdjieff** ed indica una nuova **modalità di crescita e realizzazione spirituale** al di là delle tre tradizionali (*la via del Fachi, la via del Monaco, la via dello Yogi*); è una via che - contrariamente alle prime - non richiede la rinuncia alle normali condizioni di vita e l'abbandono di famiglia e società. Secondo l'insegnamento di Gurdjieff (nato ad **Alessandropoli**, sul confine tra Russia e Turchia, intorno al **1870**), insegnamento ripreso e diffuso in Occidente dal suo allievo **Peter Ouspensky**, non può esserci sviluppo globale dell'essere senza percorrere una delle seguenti vie di realizzazione:



1) Via del Fachi. E' la via di chi lotta contro i limiti del corpo fisico, attraverso prove dure, estenuanti e di terribile sofferenza (*stare in piedi immobili nella medesima posizione per mesi o anni; oppure sedersi con le braccia tese, su un sasso nudo in qualsiasi condizione climatica; o ancora tenere le gambe nude in un formicaio*, ecc...) ed arriva così a sviluppare uno straordinario potere di volontà sul fisico, il **primo corpo**.

2) Via del Monaco. E' la via della fede, del sentimento religioso e del sacrificio. E' una Via molto lunga di lavoro su di sé incentrata però per lo più sul **secondo corpo**, quello legato ad emozioni e sentimenti, sottomettendo tutto ad un'unica emozione devozionale (*la Fede*).

3) Via dello Yogi. E' la via della conoscenza e dello sviluppo dell'intelletto, il **terzo corpo**, e che

deve però essere completata dal lavoro sul fisico e sulle emozioni (sebbene si abbia l'indubbio vantaggio di aver molto chiara la propria posizione e di sapere ciò che manca per la completezza e dunque quale direzione seguire).

La **Quarta Via (4)** non possiede una forma definita e dottrinale e molti negano addirittura la sua esistenza; il fulcro di tutto il lavoro sta nella **richiesta di comprensione** che si chiede all'adepto, in quanto tutto deve essere compreso e verificato, senza alcuna accettazione fideistica. Sebbene non richieda di abbandonare le usuali situazioni di vita ordinaria necessita comunque di una precisa preparazione e di eliminare dal quotidiano tutte quelle condizioni che renderebbero il lavoro impossibile. Il **metodo del lavoro** sta nella **simultanea attenzione a tutti gli aspetti dell'essere** (mentre si lavora sul corpo fisico, bisogna lavorare simultaneamente sul pensiero e sulle emozioni; lavorando sul pensiero, bisogna lavorare sul corpo fisico e sulle emozioni; mentre si lavora sulle emozioni, occorre lavorare sul pensiero e sul corpo fisico); ogni aderente a questa via deve fare solo ciò che gli è necessario e nulla che sia per lui inutile (*si viene così ad eliminare tutto il superfluo che nelle altre vie si è mantenuto per tradizione*). Gurdjieff definisce la quarta via come la via dell'**uomo astuto**, di colui cioè che conosce un segreto che gli altri non conoscono (*"In che modo 'l'uomo astuto' abbia appreso questo segreto, non si sa. Forse l'ha trovato in qualche vecchio libro, forse l'ha ereditato, forse l'ha comperato, forse l'ha rubato a qualcuno. Fa lo stesso. L'uomo astuto conosce il segreto, e con il suo aiuto supera il fachi, il monaco, lo yogi"*).

Nella personalità anticonformista e rivoluzionaria di Gurdjieff è possibile ravvisare delle similitudini attitudinali con **IJP Appel Guéry**, non a caso entrambi hanno operato per **trasmettere delle conoscenze fuori dall'ordinario** e con metodiche anch'esse del tutto extra-ordinarie, spesso provocatorie nei confronti di chi si ostina a mantenere degli schemi di pensiero orizzontali e limitanti, sconnessi da un piano di verità superiore.

Le linee del lavoro secondo Gurdjieff sono tre: **1) Lavoro per e su se stessi**; **2) Lavoro con e per gli altri**; **3) Lavoro per l'idea del lavoro stesso**.

La **prima linea** di lavoro utilizza come strumenti i **movimenti ritmici** e le **Danze Sacre**, dove si richiede lo sforzo di **separare l'attenzione** e di **ricordarsi di sé**, operando spesso in contemporanea movimenti contrastanti tra loro. All'inizio è importante non fare alcun tentativo di cambiamento, ma solo osservarsi ed accettarsi, si potranno così cogliere i meccanismi del proprio modo di essere sul piano fisico, emotivo e mentale fino a che sarà possibile conoscere istanti di pieno "ricordo di sé". Associati alla musica i movimenti permettono il lavoro, in contemporanea, del **centro emotivo** (stimolato dalla musica stessa), del **centro intellettuale** (che deve tenere il conto dei movimenti) e del **centro motorio-istintuale** (che deve lottare contro tutte le inclinazioni fisiche personali).

La **seconda linea** di lavoro aiuta a diventare consapevoli del proprio modo di rapportarsi agli altri; si basa sull'osservazione degli schemi delle proprie reazioni emotive e sulla necessità della **non espressione esterna delle emozioni negative** (mantenendone però l'osservazione interna) che innesci una dura lotta tra essenza e personalità, fino al graduale crollo degli schemi emotivi meccanici della personalità. In questa seconda linea vige la regola della **collaborazione tra i membri del gruppo** nei vari tipi di lavoro fisico, artigianale, artistico che il gruppo stesso intraprende.

Con la **terza linea** di lavoro si sviluppa la crescita o l'acquisizione personale mediante il **servizio disinteressato**; qui l'iniziativa personale è consentita e incoraggiata.

I CENTRI DELL'UOMO SECONDO GURDJIEFF



Un altro cardine importante degli insegnamenti gurdjieffiani è la **Legge delle Ottave** (o **Legge del Sette**), che descrive il modo in cui gli eventi naturali si sviluppano ed evolvono (dal meccanicismo alla consapevolezza) oppure il modo in cui involgono e decadono. Questa legge è rappresentata nella scala musicale (e nell'**enneagramma**) ed ogni nota corrisponde ad un evento nella sequenza naturale; esistono due soluzioni di continuità tra **Mi-Fa** e tra **Si-Do** - poiché mancano i semitoni - e ciò può determinare un'interruzione o una deviazione, a meno che non arrivi uno **shock** dall'esterno dell'ottava stessa: si definisce infatti **"shock gurdjieffiano"** un evento imprevisto, improvviso ed acuto che ci lascia da una parte esterrefatti ed in difficoltà, ma al contempo ci dona la possibilità di un salto di consapevolezza.

INTERVALLO MI-FA: è il primo intervallo in un'ottava ascendente; può ad es. essere rappresentativo del **lasso di tempo che intercorre tra la preparazione di un progetto e la sua effettiva messa in pratica**; normalmente questo intervallo si supera con più facilità di quello Si/ Do.

INTERVALLO SI-DO: è l'intervallo alla fine di un'ottava ascendente e può ad esempio essere rappresentativo della **lotta necessaria per portare a termine un progetto** e per completare tutte le questioni lasciate in sospeso quando si vuole chiudere un ciclo di attività.

Gurdjieff ricorre spesso a **simbologie numerologiche** per descrivere la realtà, ad es. l'universo viene descritto come composto da piani successivi ciascuno includente i livelli soggiacenti: dall'Assoluto esiste quindi un **raggio di Creazione** che finisce nel piano della Terra e della Luna e che è suddivisibile nei livelli 3, 6, 12, 24, 48, 96, i quali riflettono l'aumentare della complessità e della meccanicità dell'esistenza (il Mondo 96 è il livello della **falsa personalità**; il Mondo 48 della **vera personalità**; il Mondo 24 dell'**essenza**; il Mondo 12 del **centro emozionale superiore**; il Mondo 6 del **centro mentale superiore**).

"Voi non vi rendete conto della vostra situazione. Siete in prigione e tutto ciò che potete desiderare è di evadere. Ma come evadere? Occorre perforare un muro, scavare una galleria. Un uomo solo non può fare niente, ma supponete che siano dieci o venti e che lavorino a turno; assistendosi l'uno l'altro, possono scavare la galleria ed evadere. Inoltre nessuno può fuggire dalla prigione senza l'aiuto di coloro che sono già fuggiti." Gurdjieff

Per approfondire: www.riflessioni.it/enciclopedia/gurdjieff.htm - www.gurdjieff-ouspensky-centers.org/it/index.shtml - www.quartavia.org

171. “La Via del Buddha”



Il Principe **Gautama Siddharta** (*“Colui che ha raggiunto lo scopo”*), nato nel 563. a.C. a Kapilavastu (Nepal) e conosciuto come il **Buddha** (*“Il Risvegliato”*), è il fondatore di una delle più grandi religioni e filosofie del mondo: il **Buddhismo**.

Gautama nasce in una ricca famiglia **Sākya**, cioè della stirpe guerriera dominante (da cui l'appellativo datogli successivamente: **Sākyamuni** cioè “asceta dei Sākya”) ed è figlio di un raja (re). Sua madre **Maya** muore sette giorni dopo averlo partorito e viene allevato dal padre nel più grande sfarzo. A 16 anni sposa sua cugina **Yasodhara** e dalla loro unione nasce **Rahula** (*legame*). Gautama non sembra apprezzare la vacuità della vita di corte e la leggenda narra che - passeggiando fuori dal palazzo - un giorno Gautama si imbatte in un vecchio sofferente, in un ammalato, un morto ed infine in un eremita, scosso dal dolore presente nel mondo decide di abbandonare del tutto il lusso di palazzo e di cercare la risposta al senso dell'esistenza. Nella “notte della grande rinuncia” Gautama ha 29 anni, si rade il capo e con indosso la veste gialla dell'asceta itinerante abbandona la sua vecchia vita.

La sua ricerca lo porta inizialmente a seguire per un anno due famosi **bramani maestri di yoga** e poi per sei anni a seguire una rigidissima ascesi (cibandosi di un chicco di riso o sesamo al giorno) sotto l'insegnamento di **cinque grandi asceti**. In nessuno modo sente di poter arrivare alla saggezza così decide di seguire la “strada di mezzo” o “via intermedia” tra il godimento sfrenato dell'infanzia e la rinuncia totale alla vita. A 35 anni, dopo **quarantanove giorni di meditazione** nella posizione del loto, sotto un albero di fico, in una notte di luna piena del mese di maggio, **raggiunge l'illuminazione**, attraversandone i suoi quattro stadi: **concentrazione, lievità dell'anima, abbandono, imperturbabilità assoluta non offuscata da gioia o dolore**.

A seguito della sua esperienza di Risveglio comprende le “**Quattro Nobili Verità**”:

- 1) **non può esservi esistenza senza dolore** (*“Questa, o monaci, la nobile verità sul dolore. La nascita è dolore, la malattia è dolore, la vecchiaia è dolore, la morte è dolore, l'unione con ciò che non si ama è dolore, la separazione da ciò che si ama è dolore. Dolore è non ottenere ciò che si desidera. I cinque legami - skhanda - sono dolore”*)
- 2) **la causa del dolore è il desiderio** (*“Questa, o monaci, la nobile verità sull'origine del dolore. La bramosia che si rinnova ad ogni rinascita, la ricerca del piacere nelle cose terrene e l'avidità, la bramosia del divenire e dell'essere, la bramosia dell'impermanenza”*)
- 3) **l'eliminazione del desiderio porta la cessazione del dolore** (*“Questa, o monaci, la nobile verità sulla cessazione del dolore. L'eliminazione della bramosia attraverso l'annullamento dei desideri, la rinuncia totale al desiderio, il distacco assoluto da tutto ciò che si desidera”*)
- 4) **esiste la via che conduce ad eliminare il desiderio e dunque ad estinguere il dolore** (*“Questa, o monaci, la nobile verità sulla cessazione del dolore: il nobile Ottuplice Sentiero”*).

Inizialmente il Buddha ha dei dubbi sull'opportunità di rivelare agli uomini, così schiavi dei loro desideri, la sua visione della Verità, poi decide di trasmetterla e pronuncia il celebre **discorso di Benares** annunciando le “Quattro Nobili Verità” ed insegnando la “Via di Mezzo” (tale sermone è conosciuto come *“discorso sulla messa in moto della ruota della legge”*). I suoi primi discepoli a chiedere i voti monastici sono proprio i cinque asceti di cui lui era stato allievo.

Attraverso questa intera esperienza nascono i **3 gioielli del Buddhismo**: il **Buddha**, il **Dharma** (la Legge) e il **Sanga** (la comunità monastica).

L'Ottuplice Sentiero proposto dal Buddha comprende **otto fattori** necessari al conseguimento della liberazione dal samsāra:

1. la **Retta Comprensione** (o **Retta Visione**), implica l'incondizionata adesione alle Quattro Verità;
2. la **Retta Risoluzione**, è l'impegno a tenere lontano da sé ogni desiderio, odio o malizia;
3. la **Retta Parola**, comprende l'astensione dalle menzogne e dalle calunnie;
4. la **Retta Azione**, è il rispetto dei 5 precetti: **non uccidere alcun essere vivente, non rubare, non abbandonarsi alla lussuria, non mentire o ingannare, non fare uso di sostanze inebrianti**
5. il **Retto Sostentamento**, riguarda l'esercizio di attività che non contemplino il commercio di carne, alcol, droghe o esseri viventi o di armi;
6. il **Retto Sforzo**, cioè la volontà di incrementare le qualità buone e di scacciare tutti i moti funesti dell'animo;
7. il **Retto Ricordo** (o **Retta Concentrazione**), dominio di sé, delle proprie sensazioni e del proprio pensare;
8. la **Retta Meditazione**, cioè il completo raccoglimento della mente attraverso gli esercizi spirituali.

Dopo l'illuminazione il Buddha percorre per oltre quarant'anni il Nord dell'India insegnando il suo messaggio salvifico; muore ad 80 anni, circondato dai suoi seguaci e con accanto il suo discepolo prediletto **Ananda**. Le sue ultime parole sono: *“Monaci, vi dico, tutto trascorre e perisce. Ma il vostro compito è di cercare la verità e mirare alla salvezza eterna!”*.

Le principali scuole buddhiste attuali sono: **1) l'Hinayana** o “Piccolo Veicolo” o “Scuola del Sud” (comprende la scuola Theravada che reclama la maggiore adesione all'insegnamento originale) è strettamente legato all'ordine monastico, **2) il Mahayana** o “Grande Veicolo” o “Scuola del Nord” in cui il Buddha è divinizzato e in cui l'ideale supremo è il **Bodhisattva**, animato dalla “compassione” (maha-karuna) verso tutti gli esseri viventi; **3) Vajrayana**, o “Veicolo del Diamante”, la forma più esoterica del Buddhismo, trasmessa da maestro a discepolo e sviluppatosi soprattutto in Tibet, conferisce particolare importanza ai mantra e si basa su pratiche tantriche segrete, nel Vajrayana esiste un cospicuo pantheon di Buddha e Bodhisattva, anche femminili, verso cui si cerca l'immedesimazione.

172. "Cibernetica ed olistismo"



La **cibernetica** è quella disciplina che si occupa dei possibili parallelismi tra macchine, sistemi ed organismi viventi, rivolgendo particolare attenzione ai meccanismi che permettono ad un organismo di **autogestirsi in vista di un fine** (ad es. portare a termine un compito) ed ai meccanismi che permettono di **scambiare informazioni tra le sue parti**; la finalità della cibernetica è quella di ricreare e simulare questi meccanismi all'interno di un computer (per approfondire → <http://w3.uniroma1.it/scm/lessico/cibernetica.htm>).

Il termine cibernetica è stato coniato nel 1948 dal matematico **Norbert Wiener**, deriva dal greco antico e significa "timoniere", la differenza tra un programma di computer ordinario ed un programma cibernetico è che il primo è completamente impostato da dei programmatori esterni mentre il secondo **crea una propria visione dell'ambiente su cui agisce** e modifica il proprio comportamento al modificarsi di questo ambiente, sviluppa dunque una capacità decisionale interna riproducendo (simulando) un pensiero intelligente.

Gli elementi basilari della cibernetica sono: la **teoria dei sistemi di controllo**, la **tecnica della trasmissione dell'informazione** e della sua elaborazione (meccanismi di **feedback** o **retroazione**, la cui espressione maggiore si trova nel sistema nervoso umano). La cibernetica è stata applicata nello studio dei servomeccanismi, dell'economia, dell'ingegneria dei sistemi e all'analisi dei sistemi sociali, ma anche allo studio della psicologia e della neurofisiologia. Dalla metà degli anni '50 la Cibernetica di Wiener è evoluta negli studi sull'**Intelligenza Artificiale** (**Herbert Simon, John McCarthy, Marvin Minsk**) il cui obiettivo è quello di creare dei sistemi intelligenti che siano effettivamente in grado di **apprendere autonomamente e sviluppare dei propri paradigmi di comportamento**; la struttura organizzatrice di base dell'IA è data dalle cosiddette **reti neurali** che simulano le interconnessioni sinaptiche cerebrali.

Oggi vi è un forte e rinnovato interesse in merito all'approccio cibernetico in quanto sembra in grado di offrire delle soluzioni alle problematiche relative all'**elaborazione delle realtà virtuali (*)**; su di un piano mesoterico l'interesse verso la cibernetica è dovuto al fatto che questa disciplina mira - in maniera scientifica - alla **comprensione sistemica, olistica, della realtà**, cercando di studiare gli intimi meccanismi che regolano forse il più grande mistero del cosmo: la coscienza. Il **dott. Nitamo Montecucco** del **Villaggio Globale** di Bagni di Lucca ha sviluppato un modello completo della realtà che attinge direttamente alla dimensione cibernetica e che ha definito **Cyber 7**. Nel sito del Villaggio Globale, alla pagina www.globalvillage-it.com/pianeta/nuovascienza/scienza3.htm, si legge:

"Cyber è un modello unitario multidimensionale, l'archetipo di ogni essere vivente e cosciente, definito come un campo di informazioni unificate da una coscienza. Cyber è la trasposizione in termini cibernetici dei più antichi modelli di essere vivente o di unità di coscienza come l'atman degli induisti, la monade di Leibniz, l'olone di Koestler, il campo olistico di Bohm, l'atomo dei presocratici, l'uovo mitologico, l'anima dei cristiani, l'etere degli gnostici, il corpo di luce dei mistici, il mandala dei tibetani, il modello sferoidale di Assagioli, l'atomo ultimo dei teosofi e il campo della fisica moderna."

*"La cibernetica è la scienza che ha caratterizzato la fantastica rivoluzione tecnologica del nostro tempo: l'era dei computers, delle macchine digitali, della realtà virtuale, da cui sono nati termini come **cyberspazio, cyberpunk, cybernauti e cybercaos**. E' la cibernetica che, con Internet e le reti informatiche planetarie, ha inaugurato la libera cultura planetaria delle informazioni, che vari autori hanno rinominato **cybercultura**. E tuttavia la cibernetica, come tutte le scienze moderne, nasce senz'anima. I fondatori della cibernetica dichiararono esplicitamente che il loro scopo era quello di studiare le informazioni e la loro trasmissione, non il loro senso. Henry Margenau e molti pensatori, per contro, sostengono che ogni informazione implica la coscienza, che l'informazione senza la coscienza è un non senso. Per ridare un senso e un'anima alla scienza occorre quindi introdurre Cyber, il modello cibernetico di coscienza."*

*"Se la **cibernetica** è la scienza del governo e della gestione delle informazioni, **Cyber** è il soggetto, colui che governa se stesso, il timoniere vivente che naviga l'oceano dell'esistenza, conoscendola. Cyber è un "campo di informazioni con un centro di coscienza" che esiste nell'"infinito campo di informazioni" che è la coscienza del Tutto. Cyber è una coscienza individuale che percepisce le informazioni in modo globale, ne intuisce e comprende il senso, le elabora e le utilizza in modo intelligente, decidendo così la direzione e il senso della sua stessa vita. L'unità di informazione dei sistemi viventi complessi implica l'unità di coscienza. Ogni Cyber vive esperienze uniche e le memorizza in sé come informazioni, accumulando conoscenza. Il grande gioco della vita, che le tradizioni indiane chiamano **Leela**, diventava il grande gioco della conoscenza."*

*Attraverso questo modello l'esistenza non può più essere considerata un grande meccanismo composto di parti distinte, ma **un grande sistema organico multidimensionale organizzato in sub-unità Cyber di differenti livelli di complessità e consapevolezza**, come i fotoni, gli atomi, le cellule, gli animali, gli esseri umani, i pianeti, le galassie. Ogni Cyber è quindi in relazione sincronica con l'esistenza."*

Il parallelismo tra il funzionamento della mente e i circuiti cibernetici può essere utile anche per comprendere meglio **come sviluppare al massimo il potenziale latente all'interno di noi stessi**; già in molti film si è ipotizzato che l'interlacciamento tra la realtà virtuale e la mente umana possa ampliare le funzioni cognitive e sensoriali di un individuo ed esistono delle applicazioni mediche sperimentali che procedono esattamente nel medesimo senso.... dal momento in cui concepiamo che l'Universo è fondamentalmente soggettivo ("**Tutto è mente**"), possiamo anche immaginare nello schermo della nostra coscienza di **gestire gli eventi al di là delle limitazioni dello spazio e del tempo**, in modalità strettamente cibernetica, in modo analogo a quella di Neo nel film **Matrix** (→ l'unità funzionale del computer, il **byte**, non ha né forma né peso a differenza dell'unità funzionale della materia, l'**atomo**, e non ha quindi alcuna limitazione legata a massa, spazio e tempo - ved. anche l'**incontro n°237**).

(*) La **realtà virtuale** è costituita da tutti quei sistemi che permettono di **vedere, muoversi ed agire in un ambiente simulato al computer**; i dispositivi cosiddetti di interfaccia (ad es. un casco HMD - con visualizzatore, cuffie e sensori di posizione per direzionare lo sguardo - e sensori tattili applicati alla cute) offrono l'illusione di vedere, toccare e manipolare oggetti non reali sul piano formale permettendo di interagire con l'ambiente simulato (virtuale appunto).

173. “La Fisica del Caos”



L'aspetto irregolare della Natura, il suo lato discontinuo ed incostante, costituisce ciò che noi conosciamo come **caos**; tale aspetto è stato per secoli disconosciuto da parte della comunità scientifica a causa della sua imprevedibilità e non ripetibilità (proprietà cardini negli esperimenti scientifici) ma a partire dagli anni '70 vari studiosi appartenenti a rami diversi della Scienza cominciarono a trovare un mezzo per orientarsi.

Fisici, matematici, medici, biologi, chimici, economisti, meteorologi, astrofisici possono trovare tutti il principio del caos nelle rispettive discipline d'interesse, che si tratti del flusso irregolare dei liquidi, di un'equazione dalle proprietà non ordinarie, dei ritmi della fibrillazione cardiaca, delle fluttuazioni delle popolazioni animali, della traiettoria del fulmine, delle oscillazioni dei prezzi, della formazione delle nuvole o degli ammassi galattici di stelle... il caos è sempre presente!

La **fisica del caos** ha trovato delle risposte straordinarie ed interessantissime all'apparente disordine presente in Natura; affermando che anche il disordine può essere studiato e ordinato, la fisica del caos è stata in grado di stabilire che effettivamente l'Universo è sempre e comunque **kosmos**, cioè ordine (cosa che a livello spirituale è sempre stata affermata da tutti i mistici). Il caos, che in Natura è presente ovunque, è un **ordine così complesso che abitualmente sfugge alla comprensione e alla percezione umana**, ma non per questo è “assenza di ordine”; tutto ciò conferma la visione che i mistici hanno della realtà da sempre.

La fisica del caos rinnega completamente il **riduzionismo** (cioè la diffusa tendenza scientifica a **voler comprendere un insieme dalle analisi delle sue singoli componenti**) ed abolisce i dogmi della **fisica newtoniana**, che già la **teoria della relatività** (attraverso la dimostrazione del relativismo del tempo e dello spazio, un tempo considerate grandezze assolute) e la **meccanica quantistica** avevano messo in serie difficoltà. La **fisica quantistica** ha interamente stravolto la visione meccanicistica dimostrando che tutte le particelle subatomiche (come elettroni, protoni, ecc...) hanno sia caratteristiche di onde che di particelle; ad es. quando un elettrone è sotto osservazione si manifesta come particella ed è visibile e misurabile, altrimenti rimane in forma d'onda “invisibile” (come se una billya rotolando sulla sabbia lasciasse il solco e fosse materiale solo mentre qualcuno la guarda, mentre diventasse immateriale non appena lo sguardo venisse distolto). La visione della realtà del **Paradigma Quantistico** è dunque quella di un **Universo formato da innumerevoli funzioni d'onda** - probabilità infinite dell'esistenza - **che diventano reali e concrete solo quando un osservatore, per esprimersi in linguaggio tecnico, “le fa precipitare”** (tutto ciò è la dimostrazione scientifica che **la mente - l'attenzione sviluppata da un pensiero - crea la realtà - precipitazione della funzione d'onda**).

E' stato il premio Nobel per la fisica **Niels Bohr** a scoprire che i quanti vengono ad esistere solo in presenza di un osservatore che li faccia “precipitare” in particelle, diventando così materia visibile; per approfondire leggere l'articolo di **Marina A. Ricci** su www.geocities.com/clamvobis/Quant1.html.

Elementi della scoperta e sviluppo della Fisica del Caos

Edward Lorenz - meteorologo - crea nel 1960 un **modello computerizzato di clima basato su sole 12 equazioni** che gli permette di riprodurre la complessità e l'imprevedibilità meteorologica che osserviamo in Natura, si accorge che variazioni anche piccolissime nei parametri iniziali possono creare differenze enormi nei climi che si vengono a generare; si scopre così l'**effetto farfalla** (in gergo tecnico: **dipendenza sensibile dalle condizioni iniziali**) che viene descritto come “il battito di una farfalla a Pechino può generare un uragano a New York”. Tutto è interconnesso! La sua scoperta viene pubblicata nell'articolo “*Deterministic Nonperiodic Flow*” (flusso deterministico aperiodico).

Nel 1963 Lorenz **disegna il primo attrattore strano** (ved. **incontro n° 174**) generato da 3 semplici equazioni con 3 variabili con cui descrive un moto di convezione di un liquido caldo (Lorenz pensava ad una tazzina di caffè...); la forma è simile alla maschera di un barbagianni o alle ali di una farfalla.

Rober May - biologo - crea un **modello di sviluppo di popolazione** e scopre che facendone salire progressivamente il tasso di incremento si evidenzia prima il mantenersi di uno stato stazionario (la popolazione cioè si attesta su un certo valore dopo aver oscillato in più o meno) poi una linea di biforcazione binaria (la popolazione oscilla tra due valori che si ripetono a intervalli di tempo regolari) poi ancora biforcazioni successive (oscillazione su 4, 8, 16 valori ed oltre) ed infine si raggiungeva il caos, eppure nel caos riapparivano ogni tanto degli schemi di sviluppo ordinati analoghi a quelli già osservati all'inizio. Il diagramma di questo insieme di caos e ordine - a lato - è un frattale.

James Yorke - matematico - scrive nel 1975 l'articolo “*Period Three implies Chaos*” (il periodo tre implica il Caos) in cui si afferma che se in un qualsiasi sistema unidimensionale appare un **ciclo di periodo 3 saranno presenti anche cicli regolari di qualsiasi altro valore e cicli caotici**. Questa scoperta colpì moltissimo i fisici, poiché contraria all'intuizione comune: si poteva immaginare che fosse banale creare un sistema che si ripetesse ogni tre anni senza mai generare il caos. E' Yorke a dare alla Fisica del Caos il suo nome.

Benoit Mandelbrot - matematico - **studia la lunghezza delle linee di costa** e verifica che tendono a ripetere indefinitamente il modello di frastagliatura generale provando che la loro lunghezza è virtualmente infinita! Il suo scritto più famoso (una sorta di Bibbia per la scienza del Caos) è “*The Fractal Geometry of Nature*” (la geometria frattale della Natura) del 1975; è Mandelbrot a dare infatti il nome ai frattali.

Grazie alla potenza di calcolo dei computer IBM nel 1979 disegna il frattale probabilmente più famoso al mondo: l'**insieme di Mandelbrot** (prima di questa scoperta le figure geometriche che avevano manifestato la maggior complessità frattale erano i cosiddetti **insiemi di Julia**, dalle forme estremamente poliedriche ed interessanti)

Mitchell Feigenbaum - fisico - scopre nel 1978 **che in equazioni che descrivono sistemi indeterministici esiste un parametro numerico che si ripete sempre** (il cui valore è, approssimato, 4,66920). Tale regolarità - il cui termine tecnico è **invarianza di scala** - presente in sistemi anche completamente diversi tra loro, conferisce il carattere di **universalità** alla Teoria del caos.

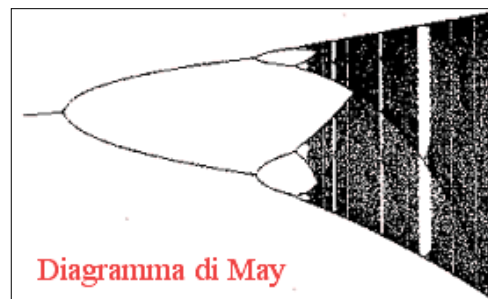
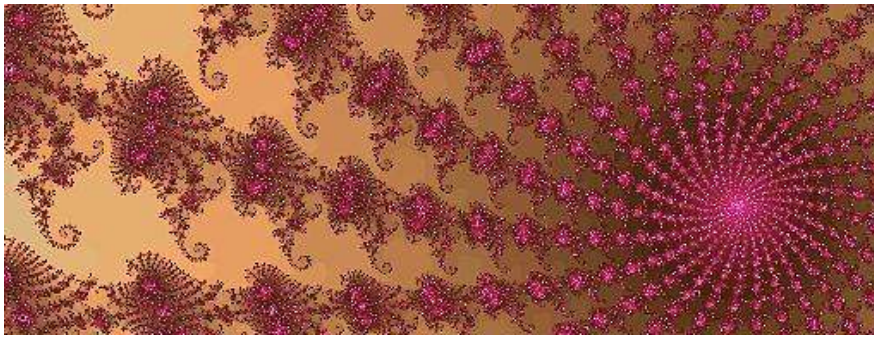


Diagramma di May

174. "I frattali"



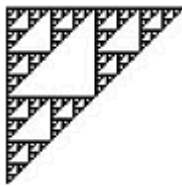
I frattali sono delle speciali figure geometriche che presentano in maniera ripetitiva e dettagliata, ad ogni livello di ingrandimento, una struttura **autosimilare** (per cui ogni porzione del frattale è una riproduzione - analoga, non identica - su scala ridotta dell'intera figura).

Il termine frattale è stato coniato nel 1975 dal matematico **Benoit Mandelbrot** (derivandolo dal latino "*fractus*" - frazionario) ma in effetti già dalla fine dell'800 i matematici avevano incontrato alcune figure dalle proprietà anomale che avevano definito "**mostri matematici**", una tra le più famose è la **Curva di Koch** che trasformando ognuno dei suoi 3 segmenti iniziali in 4 sottosegmenti e ripetendo indefinitamente il processo, da origine ad una figura che **pur essendo delimitata in uno spazio finito possiede una lunghezza infinita!!!**

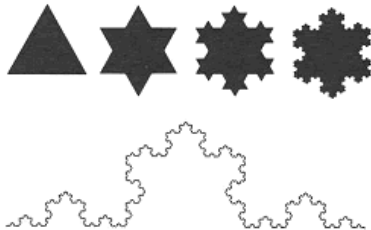
Una delle "strane" peculiarità di un frattale è che non può mai essere disegnato completamente, e infatti ciò che vediamo di esso è solo un'**iterazione finita** (l'iterazione è la ripetizione del calcolo della formula che definisce il frattale), mentre per loro stessa concezione **i frattali sono strutture complesse e non finite**, ad ogni ingrandimento rivelano dettagli precisi, sempre nuovi, che solo il calcolo mediante il computer ha permesso di rappresentare graficamente. Nei frattali esiste dunque la possibilità di iterare virtualmente all'infinito ciascun punto della figura prima di passare al successivo, ed è proprio per questo che **la dimensione occupata nello spazio dai frattali non è una dimensione finita** (come nel caso delle figure elementari della geometria: D1=linea, D2=quadrato, D3=cubo), bensì una **dimensione frazionaria** (ved. disegno a sinistra) concetto che sfida a dura prova la capacità di immaginazione.



Dimensione del **triangolo di Sierpinski** = **1,585**



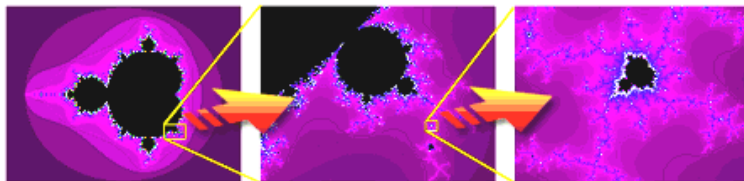
Dimensione del **Fiocco di Koch** = **1,262**



frattali biomorfi e tra i più famosi vi è senza dubbio quello della **foglia di felce** (ved. sopra a destra) i cui dettagli autosimilari riproducono esattamente la figura di partenza. Una delle **figure frattali più complesse ed interessanti** che si conosca attualmente è invece il **Mandelbrot Set** (insieme di Mandelbrot), ogni punto di questo insieme soddisfa una precisa formula matematica (la **legge di Mandelbrot**: $z(n+1) = z(n)^2 + c$ con $z(0) = 0$) che nonostante la sua apparente semplicità genera una figura mirabilmente complessa, la cui frontiera - cioè il suo perimetro - è disseminata da **un'infinità di minuscoli insiemi somiglianti ma non uguali a quello di partenza**.

I frattali sono dunque figure che si organizzano attorno a delle linee di forza che donano loro un'organizzazione apparentemente caotica e

disordinata ma che in realtà nasconde un preciso ordine, la struttura di questo campo morfogenetico che crea i frattali (e che può avere un'infinità di forme diverse) è detta **attrattore strano**. Cos'è esattamente un attrattore? Come suggerisce il termine è **un campo di forza che attrae le linee di energia e che quindi organizza gli eventi presenti in Natura** (dalla traiettoria di un elettrone alla crescita di una popolazione animale, dalla forma delle galassie ai pensieri di un essere umano). In **Natura tutti gli eventi sono organizzati da solo 4**



tipologie di attrattori, il punto, il cerchio, il toro, e l'attrattore strano, grazie alla Fisica del Caos che ha permesso di scoprire la geometria frattale (e dunque l'ultimo tipo di attrattore) adesso conosciamo con adeguata precisione i 4 schemi morfogenetici emanati dalla **Mente di Dio**.

1. ATTRATTORE PUNTUALE (punto)

E' l'attrattore più semplice, la sua dimora naturale è la prima dimensione della linea (che è un susseguirsi infinito di punti), la sua azione si esplica nell'attrarre tutti gli eventi verso di sé o - al contrario - nel respingere tutto da sé. Esempi: la fissazione su di un unico pensiero, il polo di un magnete, il fondo di una buca oppure la cima di un colle.

2. ATTRATTORE CIRCOLARE (cerchio)

L'attrattore circolare porta prima verso un obiettivo e poi verso un altro (o verso molti altri) per poi ripetere nuovamente il ciclo e così via; la sua dimora naturale è la seconda dimensione del piano (un susseguirsi infinito di linee). Esempi: coricarsi tutte le sere e poi risvegliarsi tutte le mattine.

3. ATTRATTORE TOROIDALE (toro)

Nell'attrattore toroidale (*il toro è un oggetto geometrico analogo ad una ciambella*) esiste un ciclo di ripetizione del tipo 2 che tende però ad evolvere e che quindi si differenzia mentre ripete se stesso, salvo poi ritornare alle condizioni iniziali dopo aver percorso tutto il suo macrociclo composto da una spirale chiusa in cerchio. La sua dimora naturale è la terza dimensione dei solidi (un susseguirsi infinito di piani); con questo attrattore esiste un alto grado di complessità ma possiamo ancora fare delle predizioni in quanto il modello è predefinito e fisso. Esempio: il ciclo vitale di un essere umano nel ripetersi dei bisogni essenziali allo svolgersi delle varie tappe di età, ma che può variare vita dopo vita in parallelo al continuo sviluppo evolutivo.

4. ATTRATTORE STRANO (frattali)

In questo attrattore sfuggiamo ad ogni determinismo, poiché abbiamo la massima complessità possibile ed in apparenza non c'è alcun ordine, eppure oggi sappiamo che l'ordine esiste anche qui. Può assumere forme infinite ed è rappresentato dai frattali e da tutto ciò che in Natura appare come caotico.

Per approfondire: www.frattali.it - <http://digilander.libero.it/pnavato/frattali/>

175. "La dimensione astrale"



La dimensione astrale è un piano vibrazionale della realtà più sottile di quello fisico e per questo invisibile ai sensi ordinari (negli studi teosofici si parla di "Manas inferiore"). Attraverso la pratica, cosciente o incosciente, dei viaggi astrali (ved. incontro n° 176) è possibile esplorare questa dimensione che a sua volta è divisa in molteplici sottopiani. Tra i maggiori esploratori e divulgatori della realtà astrale citiamo **Anne e Daniel Meurois-Givaudan** che in molti dei loro affascinanti libri hanno descritto questa dimensione; per descrivere parzialmente la realtà astrale prenderemo spunto dal loro libro "**Racconti di un viaggiatore astrale**" (Ed. Amrita - titolo originale "**Récits d'un voyageur de l'astral**"), dove narrano le prime esplorazioni fatte in questa realtà parallela.

In astrale l'atmosfera è viva e palpabile e fatta di pura luce (scrive Platone nel Fedone che "L'aria è per loro ciò che sono l'acqua ed il mare quaggiù per noi, e ciò che è per noi l'aria per loro è l'etere"), il corpo astrale vibra in modo

percettibile e fluttua in assenza di peso, il tempo non sembra misurabile. L'astrale è sia il **regno delle persone trapassate**, che abitano in uno dei suoi sottopiani a seconda della coscienza che hanno più o meno sviluppato, sia il **regno delle favole**, dove tutto è possibile poiché mediato direttamente dal pensiero e dove esistono molte creature che considereremmo impossibili nella realtà ordinaria. Nei vari piani di questa dimensione possiamo trovare i corpi astrali delle persone viventi e addormentate, i corpi astrali dei defunti, i corpi astrali degli animali addormentati, gli spettri (gusci o fantasmi), gli esseri di natura (fate, gnomi, silfi, nereidi, fiammelle ed altro ancora - in realtà abitanti del piano eterico-astrale), le forme pensiero, gli aiutanti invisibili, gli spiritelli dispettosi, gli spiriti sacri, angeli o maestri disponibili ad aiutarci, ecc...

Quando un individuo muore entra in uno spazio immaginativo modellato sulle sue credenze terrene (ad es. un ateo potrà ritrovarsi in una sorta di magma nero indefinito) fino a che - con maggiore o minore velocità a seconda del grado di sviluppo spirituale - si disvela il piano astrale, che però non è la meta ultima del viaggio di Ritorno all'Assoluto, in quanto l'universo spirituale (monadico o Intrauniverso) è 100.000 volte ancor più sottile di quello astrale; se l'anima ha lasciato delle situazioni non risolte dietro a sé sarà costretta a reincarnarsi sui piani fisici ed in seguito tornerà ancora nelle dimensioni astrali (il Piano dell'Anima), ma la Vera Realtà è nello Spirito.

In astrale ognuno può assumere la forma che più gli piace, ma generalmente gli individui scelgono l'aspetto dell'ultima personalità incarnata, nella forma che le era propria attorno ai 30 anni di età. I colori in astrale sono luminosissimi, di tonalità completamente sconosciute sulla Terra; l'ambiente stesso vibra di luce propria per cui non c'è ombra.

Anche in astrale l'anima può ricevere un insegnamento, e normalmente viene preparata al compito della sua prossima incarnazione (sebbene la densità della materia possa fargli dimenticare il proprio programma incarnativo). Gli esseri umani che hanno avuto la capacità di proiettarsi sui piani astrali sono stati variamente definiti nel corso dei secoli: "stregoni", "sciamani", "veggenti", "maghi", "medium" ed oggi "channelers" (lett. canalizzatori), la differenza tra loro sta soprattutto nei sottopiani visitati e nella modalità di contatto (ad es. attiva per gli sciamani, passiva per i medium).

Il fatto che sul piano astrale esistano in co-presenza molteplici sottopiani, è responsabile del fatto che due esseri che non abbiano un analogo modello vibratorio non potranno mai incontrarsi in astrale, a questo livello dunque non esistono guerre e l'anima può effettivamente riposarsi in vista delle prossime incarnazioni; parenti e amicali ritroveranno dunque nei regni "oltremondani" solo se tra loro vi era un'intesa effettiva.

Nei piani inferiori dell'astrale esistono creature che alimentano la paura e le emozioni negative e che al tempo stesso se ne nutrono; se in un'uscita astrale involontaria o cosciente siamo dominati dalla paura possiamo ritrovarci in quelle dimensioni non proprio piacevoli (dal resoconto di Daniel Givaudan: "Come descrivere quegli esseri, usciti dal più sordido degli incubi? Parevano organi di corpi in putrefazione, dotati di occhi malevoli, di mascelle e mandibole aggressive, mentre altri sembravano un miscuglio di diversi animali, gatti con teste di maiale, rettili con teste di uccelli; altri ancora non assomigliavano a nulla, erano masse ectoplasmiche, con movimenti di inaudita violenza. Da ogni parte scaturivano orribili grida, mentre quelle creature spaventose mi calavano addosso, con un rantolo terrificante, come se mi stessero sgozzando migliaia di persone. Dopo pochi, interminabili secondi, mi ritrovai proiettato nel mio corpo fisico, in preda ad una forte emicrania."). Non si dovrebbe mai avere contatti con questi piani - a meno che non si sia raggiunta un'elevata coscienza spirituale - perché sono molti pericolosi, purtroppo molti pseudo-maghi cercano di controllare le forze elementali e non di rado ne sono sopraffatti.



Nell'astrale medio esistono anche dei luoghi di cura, dove spesso esercitano degli ex-medici terreni e dove le cure avvengono su di un piano esclusivamente energetico e "luminico" (ad es. persone che in vita hanno avuto degli sdoppiamenti violenti e provocati da un uso ripetitivo di droghe possono avere il corpo astrale in pessimo stato). Questi luoghi - ospedali/ santuari sottili - hanno spesso forma piramidale poiché la piramide concentra quella che viene definita "luce astrale", che serve come substrato per la guarigione; ogni stanza di tali edifici sottili ha un impiego particolare, poiché a seconda della posizione che occupa rispetto all'intera struttura concentra una vibrazione specifica idonea a delle cure altrettanto specifiche.

L'astrale superiore (sede delle anime più elevate, che guidano l'evoluzione nei livelli inferiori e nei mondi incarnativi) è inaccessibile a coloro che hanno ancora un corpo fisico che li aspetta, esiste anche un'apposita "barriera astrale" che impedisce qualunque tipo di teletrasporto istantaneo a questo livello e che respinge coloro che non hanno partecipato alla sua creazione.

Per approfondire si raccomandano i seguenti libri di Anne e Daniel Meurois-Givaudan (tutti editi da Amrita) 1) "Racconti di un viaggiatore astrale"; 2) "Terra di Smeraldo"; 3) "I nove scalini - Cronaca di una reincarnazione"; 4) "Cronaca di una disincarnazione - Come aiutare chi ci lascia"; 5) "Viaggio a Shamballa"; 6) "Wesak - il tempo della Riconciliazione"; 7) "L'incontro con Lui".

176. "Viaggi fuori dal corpo"



I **viaggi fuori dal corpo** (definiti anche **viaggi astrali** o **bilocazioni astrali** o esperienze **Oobe** - *Out of Body Experience*) costituiscono una prova determinante in merito all'esistenza di una **realtà sovra ed extrasensibile**, in quanto in moltissime esperienze effettuate in astrale sono stati in seguito riferiti e descritti nei minimi dettagli **dialoghi**, **ambienti** e **situazioni** che non potevano assolutamente essere percepiti dal corpo della persona (ad es. dialoghi fatti dai familiari in sala d'attesa mentre il paziente veniva operato!).

Quando dormiamo il corpo fisico si rigenera riposandosi, mentre il corpo astrale si libera e di solito si reca spontaneamente nei piani sottili che gli sono propri; le esperienze fatte in astrale contengono elementi che sfuggono all'intelletto di veglia e alle nostre capacità razionali di interpretazione, ecco perché spesso ricordiamo dei **sogni bizzarri e confusi** che sembrerebbero non avere un filo logico conduttore.

Quando l'uscita dal corpo avviene in situazioni di estremo pericolo fisico (incidente automobilistico, infarto miocardico, ecc...) in cui vi è un rischio effettivo di morte - o una morte clinica già conclamata - allora si parla di **esperienze di pre-morte** o **N.D.E.** (*Near Death Experiences*).

Normalmente **l'individuo si rende conto di essere realmente fuori del proprio corpo fisico quando lo vede dall'esterno**, che sia addormentato nel proprio letto oppure in coma in sala operatoria; nel momento poi in cui il viaggiatore astrale rientra nel corpo percepisce sensazioni che prima non aveva, quali la **pesantezza della materia**, dei **dolori fisici** nel caso sia reduce di un incidente, oppure semplicemente **aprendo gli occhi si rende conto che è buio** attorno a sé quando fino ad un momento fa percepiva tutto luminoso.

Il corpo astrale è collegato con la sua controparte fisica da un sottile filamento di sostanza eterea, detto "**corda o funicella d'argento**", che può estendersi liberamente ma che ad un certo punto lo richiamerà verso la dimensione incarnativa, quando invece l'individuo sperimenterà la morte fisica questa corda si spezzerà definitivamente.

In astrale è possibile attraversare le pareti o il soffitto della stanza in cui siamo, volteggiare sopra città e campagne, spostarsi con il pensiero in località anche molto lontane e poi cambiare di dimensione ed esplorare i sottopiani di questa realtà sottile. Se restiamo invece sintonizzati con la realtà fisica ordinaria possiamo essere **attraversati dalle persone**, **percepire i colori dell'aura** ed osservare nubi fluttuanti di una sostanza

semiluminosa e cangiante che corrisponde all'**emanazione dei pensieri** delle persone accanto a noi (in tal caso diventa più semplice comprendere il detto esoterico che "**il pensiero crea la realtà**", in quanto si percepisce che il pensiero è anch'esso composto di sostanza).

I pensieri creano delle **nubi di energia** che tendono ad attrarre a sé emissioni di forme-pensiero simili (per la **legge di risonanza**), è per questo che è importantissimo vigilare sui propri pensieri: ogni nostra emissione di rabbia, invidia, odio o cattiveria alimenta i conflitti e le guerre presenti sul pianeta nonché gli episodi di violenza e di malvivenza.

Sebbene sopravviva a quest'ultimo anche il corpo astrale non è immortale, alla fine si disintegra e si risolve nei suoi elementi originari al pari del corpo fisico (a volte può restare una sorta di **guscio astrale semicosciente** per un certo tempo dopo che l'anima si è ritirata, questi gusci possono essere - pericolosamente - richiamati durante le sedute spiritiche).

Esiste **una controparte astrale per ciascuno dei sensi fisici ordinari**, per cui anche in questo piano composto da pura energia possiamo vedere, percepire in maniera tattile, odorare e gustare.

Il corpo astrale compenetra il corpo fisico ma è di dimensioni più piccole (da cui la sensazione di

cadere che abbiamo talvolta quando stiamo per addormentarci...), mentre l'aura astrale è invece più grande del corpo fisico e lo sovrasta. Secondo l'americana **Barbara Brennan** (autrice del bestseller **Mani di Luce**) 7 sono i livelli dell'aura che corrispondono ai 7 chakra maggiori:

Il **livello eterico** è composto da fini linee energetiche di un blu elettrico in costante movimento pulsanti ad un ritmo di 15- 20 cicli al minuto, il suo colore può variare dall'azzurro al grigio e riproduce perfettamente tutti gli organi del corpo (che in effetti sono strutturati proprio dalla matrice eterica), presiede al corretto funzionamento del corpo e si ricarica quando ci sentiamo a nostro agio nei luoghi in cui viviamo.

Il **livello emotivo** è più fluido del precedente, è collegato alle emozioni e ai sentimenti ed assume dei colori molto cangianti.

Il **livello mentale** è il terzo livello dell'aura ed è connesso all'attività del pensiero. La sostanza che lo compone è ancora più fine dei livelli precedenti; è di un colore giallo luminoso quando ben funzionante (le forme pensiero negative lo danneggiano) e sporge dal corpo di 7,5-20 cm.

Il **livello astrale** riguarda il nostro mondo delle interrelazioni con i nostri simili, gli animali, le piante, gli esseri inanimati e l'universo intero. L'energia appare sotto forma di nubi multicolori apparentemente più dense di quelle del secondo livello, ma vibranti ad una frequenza superiore.

Quando l'energia si condensa a questo livello è definita muco aurico. Si espande verso l'esterno dai 15 ai 30 cm.

Il **livello eterico matrice** (o **celestiale**) è il livello della volontà divina, ha una colorazione blu cobalto e contiene in negativo tutte le forme esistenti sul piano fisico (contiene lo schema evolutivo della vita in senso generale); è a questo livello che ci rendiamo conto di co-creare la realtà (appare come un ovale che sporge di circa 75 cm dal corpo).

Il **livello buddhico (causale)** è la sede della gioia spirituale ed appare come un insieme di bellissimi raggi luminosi che irradiano dal centro in tutte le direzioni, fino a 70 - 80 cm dal corpo. A questo livello si sperimenta l'Amore incondizionato divino.

Il **livello atmico** (o del **corpo di luce**) è costituito da una specie di sfera dorata o di uovo dorato che con forza straordinaria tiene insieme tutti i corpi energetici. E' il piano della mente divina (livello dell'IO SONO) e sporge da 90 a 100 cm dal corpo.

L'esperienza di uscita in astrale può essere **volontaria o involontaria** ed avviene spesso con modalità ricorrenti: si sente una sorta di **fischio assordante**, si avverte una **sensazione di leggerezza** e al quel punto constatiamo che ci siamo distaccati dal corpo, che vedremo come addormentato. Dopo una sorta di galleggiamento sopra il corpo fisico ci si raddrizza ed è possibile muoversi (**camminando**, **volando**, **spostandoci in linea retta** tramite il pensiero, oppure **spostandoci istantaneamente da un luogo all'altro** o anche da una dimensione all'altra). Attraversando pareti o corpi solidi si prova una curiosa sensazione a pelle che c'è chi descrive come simile al passare attraverso una ragnatela. Per accedere ai viaggi astrali è indispensabile apprendere il **completo rilassamento corporeo** ed è preferibile farlo sotto **la guida di un valido insegnante**; non dimentichiamo infatti che l'energia mentale ha il potere di modellare la materia astrale per cui possiamo trovarci di fronte alle nostre paure materializzate sotto forma di **entità ripugnanti e spaventose**.

Per approfondire: www.cosenascoste.com/viaggiastrale/index2.php - www.consapevolezza.it/aetos/obe/obe.asp

177. “La Ricerca del Graal”



La **leggenda del Graal** racchiude in sé una tale aura suscitare un rinnovato interesse nonostante il dal latino *gradalis* è tradizionalmente la coppa in cui essendo un **simbolo di rinascita alla vita eterna** e di differenti:

per gli **alchimisti** rappresenta la Vera Conoscenza e l'Elisir di lunga vita; per **Renè Guenon** e **Julius Religione Primordiale di Agharti** (o Agharta); per il poema **Parzival**, 1210 ca) è uno smeraldo purissimo detto **lapis exillis** - interpretato come "lapis ex coelis", pietra caduta dal cielo - che stava sulla fronte di Lucifero; per altri è in realtà un **libro sacro** scritto dal Cristo le cui verità non possono essere pronunciate da lingua mortale senza sconvolgere tutti i quattro elementi; per lo studioso **Alfred Weissen** Graal è la contrazione di "**Gross Aal**" (**Grande Tempio**), una zona della **Gorge de Verdon** delimitata da disegni tracciati sul terreno raffiguranti uno zodiaco di 15 km di diametro; ed ancora... il Graal è stato assimilato ad un **recipiente dispensatore di cibo e di felicità** (simile alla **Cornucopia** dei Greci e dei Romani) o alla **coppa della vita** dei Celti, il "**Calderone di Dagda**" (portato nell'universo fisico dai **Tuatha De Danaan**) ed anche ad una **stirpe di sangue regale** (**San Graal = Sang Real**) che origina da Gesù, che passa attraverso i **Re Merovingi** e che si trasmette oggi grazie al **Priorato di Sion**, una società iniziatica organizzata come governo occulto con grande influenza sui governi ufficiali. Lo scopo del Priorato sarebbe quello di ripristinare un governo mondiale di saggi, ma in effetti i suoi membri attuali sarebbero per lo più corrotti; le misteriose carte rinvenute nel 1892 dal parroco Saunière (*) a Rennes-Le-Château descriverebbero questo governo occulto o Sinarchia.

di **sacralità, misticismo e mistero** che continua a passare dei secoli; il **Graal** (lett. *coppa, tazza o vaso*, Giuseppe d'Arimatea raccolse il sangue di Gesù, ma **immortalità** è stato assimilato a molti oggetti

dunque la **Pietra Filosofale** (*Lapis Philosophorum*) o **Evola** rappresenta il **Cuore di Cristo**, simbolo della tedesco **Wolfram Von Eschenbach** (autore del poema **Parzival**, 1210 ca) è uno smeraldo purissimo detto **lapis exillis** - interpretato come "lapis ex coelis", pietra caduta dal cielo - che stava sulla fronte di Lucifero; per altri è in realtà un **libro sacro** scritto dal Cristo le cui verità non possono essere pronunciate da lingua mortale senza sconvolgere tutti i quattro elementi; per lo studioso **Alfred Weissen** Graal è la contrazione di "**Gross Aal**" (**Grande Tempio**), una zona della **Gorge de Verdon** delimitata da disegni tracciati sul terreno raffiguranti uno zodiaco di 15 km di diametro; ed ancora... il Graal è stato assimilato ad un **recipiente dispensatore di cibo e di felicità** (simile alla **Cornucopia** dei Greci e dei Romani) o alla **coppa della vita** dei Celti, il "**Calderone di Dagda**" (portato nell'universo fisico dai **Tuatha De Danaan**) ed anche ad una **stirpe di sangue regale** (**San Graal = Sang Real**) che origina da Gesù, che passa attraverso i **Re Merovingi** e che si trasmette oggi grazie al **Priorato di Sion**, una società iniziatica organizzata come governo occulto con grande influenza sui governi ufficiali. Lo scopo del Priorato sarebbe quello di ripristinare un governo mondiale di saggi, ma in effetti i suoi membri attuali sarebbero per lo più corrotti; le misteriose carte rinvenute nel 1892 dal parroco Saunière (*) a Rennes-Le-Château descriverebbero questo governo occulto o Sinarchia.

Il Graal arturiano fu descritto per la prima volta da **Chretien de Troyes** in "**Perceval le Gallois ou le Compte du Graal**" (1190 ca) e precisato nelle sue caratteristiche da **Robert de Boron** nel suo "**Joseph d'Arimatea ou Le Roman de l'Estoire dou Sant Graal**" (1202 ca): la sua ricerca nasce dalla necessità di annullare il **Wasteland** (lo stato di Terra desolata, una carestia fisica e spirituale) insorto dopo che il Re Magagnato di Britannia (Maimed King) è stato colpito nei genitali dalla **Lancia di Longino** impugnata da **Balin il Selvaggio** (a simboleggiare l'imbarbarimento del paese). Il Graal era stato affidato da Giuseppe d'Arimatea al **Re Pescatore** ma di lui si erano perse completamente le tracce, il Graal verrà infine ritrovato da Galahad, Parsifal e Bors, e riportato dai primi due nel suo luogo d'origine, in Terra Santa (o nel **Regno di Prete Gianni**).

Nel libro "**Le strade di un tempo - Memorie di un Essendo vol. 2**" **Anne** e **Daniel Meurois-Givaudan** tracciano per noi la storia del Graal attraverso le **letture degli Annali dell'Akasha**: Gesù attorno ai 14 anni, dopo la sua formazione presso gli Esseni del Monte Carmelo, sente la necessità di recarsi in un'isola detta "**Ei A Wallach**" (Avalon - L'isola dei Meli - creata dai Signori delle Stelle **Elohim**), dove si trovano le vestigia di un popolo antichissimo che visse secondo il modello delle leggi dell'Uno. Tale luogo, carico di energia sacra, gli permette di attingere alle fonti del suo passato, in quanto nella roccia è preservata una **spada di Luce** che Lui stesso forgiò quindicimila anni prima per combattere le forze dell'ombra presenti sul pianeta. Con l'incarnazione attuale Gesù offre un dono ulteriore: il Graal, che è effettivamente una coppa di pietra contenente il suo sangue, e dunque dotato di un enorme potere rigenerativo, non tanto destinato agli uomini quanto alla Madre Terra (e da essa custodito ancora oggi).

Da "Ei A Wallach" origina un "**figlio delle vene della Terra**", re di una tribù di guerrieri convertito all'Amore Cristo, che sotto il suggerimento di **Giuseppe di Arimatea** costituisce una fratellanza sacerdotale di guerrieri che doveva fungere da ponte tra la luce rivelata del Maestro e la pesantezza della Terra, tale fratellanza prende l'abitudine a **riunirsi regolarmente attorno ad una tavola di pietra quadrata** che un giorno sarebbe dovuta diventare circolare a simbolo della **perfezione dei cicli cosmici**. Tale fratellanza, composta inizialmente da più di 40 persone, rimane infine composta da soli **12 iniziati** (incluso il re) non toccati dal desiderio di potere o dall'orgoglio, un posto verrà lasciato vacante - il tredicesimo - destinato ad un individuo il cui cuore sarebbe dovuto essere analogo alla purezza della coppa che Giuseppe custodiva sempre con sé... Effettivamente dalle letture dell'Akasha emerge anche una discendenza regnante - da cui origina la **Dinastia Merovingia** - nata in Gallia (l'antica Terra di Kal) dalla confluenza tra la stirpe di Benjamin e la discendenza di Marcus, la prima una comunità ebraica e la seconda nata dall'unione di capi gallici convertiti ed uniti da Marcus - noto oggi come **San Trofimo**. Tale dinastia avrebbe dovuto preservare gli insegnamenti del Maestro, ma si sa bene che gli esseri umani sono facili alla caduta...

La localizzazione attuale del Graal è oggetto di disquisizioni infinite, si dice che si possa trovare in molti luoghi tra i quali citiamo:

1) Castello di Gisors in Francia (castello dei Templari, i quali - si dice - avevano ereditato dalla Setta degli Assassini, un gruppo iniziatico ismailita, il **Bafometto** da loro venerato che altro non sarebbe che il Graal) • **2) Castel del Monte** (costruito dal saggio Imperatore Federico II Hohenstaufen, che avrebbe ricevuto dai Sufi, tramite i cavalieri Teutonici, la preziosa reliquia) • **3) Takht-i-Sulaiman** (in Iran principale centro del culto di Zoroastro sorprendentemente simile alla descrizione del Castello del Graal data da Wolfram Von Eschenbach) • **4) Castello di Montségur** (in Francia, in cui furono sterminati i Catari e gli Albigesi, eredi delle dottrine di Zoroastro con i Manichei - qui Hitler fece fare delle ricerche inerenti al Graal) • **5) Glastonbury** in Inghilterra (luogo sacro sia per la tradizione celtica che per quella cristiana) • **6) Torino** (ivi giunto assieme alla Sacra Sindone) • **7) Bari** (nell'attuale Basilica di San Nicola, dove dei cavalieri dissimulati sotto le spoglie di mercanti avrebbero portato dalla Turchia - oltre alla spoglie del santo - anche il Graal, nell'ambito di una missione segreta assegnatagli da **Papa Gregorio VII**).

(*) **Bérenger Saunière** viene nominato parroco di Rennes-le-Château il **1° giugno 1885** (borgo incluso in un antico percorso di pellegrinaggio che portava a Santiago de Compostela dall'Europa Settentrionale). Durante dei lavori di restauro scopre 4 pergamene nascoste in un pilastro cavo ed una in particolare sembra nascondere un messaggio cifrato. Le pergamene vengono portate alle autorità ecclesiastiche di Parigi e durante il soggiorno nella capitale Saunière visita spesso il Louvre studiando sempre i soliti tre quadri, di cui acquista delle riproduzioni (pare che uno fosse un ritratto di Celestino V, un altro un'opera di David Teniers e il terzo l'opera di Nicolas Poussin "**Les bergers d'Arcadie**" che raffigura tre pastori e una pastora, in primo piano, radunati intorno ad una grande tomba con l'incisione "**ET IN ARCADIA EGO**"). Tornato a Rennes-le-Château, Saunière continua i restauri e si dedica anche a strane attività (studio di sepolcri, trattative con banche europee, corrispondenze misteriose con Francia, Austria, Italia, Germania e Svizzera); alla sua morte Saunière aveva potuto realizzare a sue spese importanti opere pubbliche del paese e la completa restaurazione della cappella (con decorazioni a volte enigmatiche, quali l'iscrizione apposta all'ingresso: **TERRIBILIS EST LOCUS ISTE**) sostenendo un impegno economico corrispondente ad oltre di 30 miliardi di lire!

Il mistero di Rennes-le-Château rimane strettamente legato ai segreti dei Templari e alla leggenda del Graal - con i primi intrecciati - e ad una forma di tesoro (materiale e spirituale) ivi nascosto. Si dice che il parroco chiamato in letto di morte fu sconvolto da ciò che udì da Saunière e non gli somministrò l'estrema unzione.

178. “La Tavola Rotonda di Re Artù”



La **storia-leggenda di Re Artù e la Tavola Rotonda** contiene numerosissimi riferimenti simbolici ad una via iniziatica di Ritorno e in questo incontro vedremo di precisare tale parallelismo. La **saga dei cavalieri del Graal** è narrata da moltissimi testi diversi - sia in poesia che in prosa - che rendono l'intera **epopea arturiana** assai disomogenea, ma una sorta di sistematizzazione viene fatta nel **1450** ad opera di **Sir Thomas Malory** con il libro **“Le Morte d'Arthur”** dove sono presenti gli elementi ad oggi ritenuti fondamentali: la nascita di Artù da **Ygerne** (Ingraine) di **Cornwall** e dal **Re Uther Pendragon** per mezzo dell'aiuto di Merlino, la tutela di Artù da parte di quest'ultimo, l'ascesa al trono estraendo la **spada nella roccia**; la vicenda della spada incantata **Excalibur**; l'**istituzione della Tavola Rotonda a Camelot**, l'amore proibito tra Lancillotto e Ginevra, la nascita di Mordred (qui derivante da un rapporto incestuoso tra Artù e la sorellastra **Morgana**); l'avvento del **Wasteland** o "terra desolata"; la ricerca (Queste) del Sacro Graal quale unico rimedio alla rigenerazione del Regno morente; la morte di Artù nella battaglia contro Mordred; il trasferimento di Artù ferito ad **Avalon** in attesa un giorno del Ritorno del Re. Vediamo adesso i **Cavalieri della Tavola Rotonda**:

- 1. Sir Galahad** - Figlio di Lancillotto e **Lady Elayne**, rappresenta il **Vero Ricercatore**, il solo che arriva in fondo al suo cercare e che trova infine la Verità. Galahad ha una profonda dimensione mistica, ha fede nella Provvidenza Divina e nell'Amore di Dio, la sua dedizione è assoluta e lo conduce alla fine della **“Queste du Saint Graal”** ritrovando la Sacra Coppa! E' l'unico cavaliere che può sedere nell'ultimo posto lasciato vacante nella Tavola Rotonda, il **Posto Periglioso**, e proprio nel momento in cui tutti i cavalieri sono presenti compare la visione degli angeli che mostrano la coppa in cui Giuseppe d'Arimatea raccolse il sangue di Gesù - il Graal appunto - per annunciare la necessità del suo ritrovamento.
 - 2. Sir Parsifal (Percival)** - allevato nel profondo della foresta senza conoscere nulla di cavalleria e cavalieri, rappresenta l'**innocenza e la purezza verso la Ricerca stessa**. **Non è tentato dalle donne** (come lo sono invece Galahad e Bors) che considera solo come fiori da proteggere e che quindi vede nella loro dimensione animica originaria. Diventa un **Custode del Sacro Graal**.
 - 3. Sir Bors (Bohort)** - Cugino di Lancillotto, è colui che annuncia a corte il ritrovamento del Graal. E' l'unico tra i Cavalieri della Tavola Rotonda ad essere sposato, rappresenta la figura dell'uomo immerso in una vita orizzontale che comunque non dimentica di dedicarsi alla ricerca di ciò che risiede oltre i cinque sensi, e al quale sarà comunque riservata una parte importante nello svolgersi del Piano Divino di Redenzione.
 - 4. Sir Lancillotto** - Rappresenta il cavaliere che **ha fallito la sua ricerca poiché sopraffatto dall'amore sensuale ed orizzontale** con Ginevra (*“Mai ho combattuto per amore di Dio ma solo per guadagnarmi affetto e per essere amato”*). Nonostante fosse il **primo cavaliere** per abilità e coraggio, perde la connessione superiore a Dio - la sola che può veramente guidare un uomo - e cade così nel tradimento del proprio Re e dei propri ideali. Lancillotto fallisce la sua ricerca - è tra i pochi a trovare e vedere il Graal ma cade accecato da un lampo a causa dei suoi peccati prima di poterlo raccogliere - e **perde anche la stessa Ginevra**, che alla fine decide di restare in convento per il resto dei suoi giorni.
 - 5. Sir Bedivere (Bedwyr)** - Responsabile dei tornei e delle feste di Camelot sarà fedele al suo Sire fino in fondo, sebbene prima di gettare Excalibur nel lago dovrà fallire per ben due volte (la spada sarà afferrata da una mano femminile ed agitata tre volte, quindi portata sott'acqua - simbolo dell'inabissamento della Conoscenza). Rappresenta il Ricercatore che resta **fedele e leale alla Ricerca fino alla fine** nonostante possa inciampare nel cammino.
 - 6. Sir Gareth** - Arriva a Camelot travestito da servitore e gli viene assegnato un posto in cucina; quando darà mostra del suo valore salvando **Lady Lyonors** rapita dal Cavaliere Rosso, rimarrà famoso per il suo insopportabile odore di cucina. Intimo amico di Lancillotto **è di natura gentile**.
 - 7. Sir Pellinor** - Padre di Parsifal e di Tor, è **spesso assente da Camelot alla ricerca della Bestia Errante**, è inviato da Ginevra assieme a Galvano e a suo figlio Tor in aiuto di una dama rapita da un bruto (in alcuni racconti si dice che a seguito di ciò venne codificato per i cavalieri l'impegno a soccorrere le dame in pericolo e ad ubbidire a Ginevra al pari di Artù).
 - 8. Sir Kay (Kau)** - Fratello di latte di Artù, è fedelissimo al re nonostante sia irascibile poco abile in battaglia, è il ciambellano di corte.
 - 9. Sir Tristan (Drystan)** - Personaggio realmente vissuto, figlio del Re Cynfawr, è divenuto famoso per il suo amore fruttato di un incantesimo per Isotta che condurrà entrambi alla morte (episodio ripreso anche da Dante nella Divina Commedia).
- Ulteriori Cavalieri della Tavola Rotonda sono:
- 10. Sir Galvano (Gawain o Gwalchmai)**, è orgoglioso, permaloso e vendicativo è nipote di Artù e figlio di Re Lot), **Sir Gaheris** (fratello di Galvano, Gareth e Agravain, è orgoglioso e fiero),
 - 11. Sir Mordred (Medrawt)** - Rappresenta il lato oscuro del cavaliere (il Cavaliere Nero), che utilizza i propri talenti al servizio dell'Ombra.
 - 12. Variamente citati: Sir Agravain** (fratello di Galvano, Gaheris e Gareth, di natura crudele), **Sir Tor** (figlio di Pellinor), **Sir Lamorak** o altri.

Re Artù, simbolo dell'Imperatore - il Buon Reggente con la padronanza del **piano dello Spazio** - che necessita di un mago consigliere - padroneggiante il **piano del Tempo** - per poter gestire il **piano della materia e della potenza**, cioè il Regno con i suoi sudditi ed i problemi di conflitto guerreschi. E' quasi certamente un personaggio vissuto storicamente ed è al contempo il simbolo dell'**Imperatore del Mondo** o **Signore Universale** che domina non visto e che un giorno risorgerà anche nel visibile (ved. www.alchemica.it/signoreuniversale.html).

Excalibur, fabbricata dal fabbro degli Dei **Wieland**, e donata ad Artù dalla **Dama del Lago**, è il simbolo dell'**Asse della Conoscenza e della Verità** (nella Scienza Unitaria è l'asse di reinserzione). Non a caso chi possiede Excalibur non può essere sconfitto, sebbene possa essere ferito se non possiede anche il fodero, in quanto il processo di gestione e padronanza del sistema di reinserzione iniziatica unitaria è incompleto. Un'altra spada importante nella saga è quella **conficcata nella roccia**, a simbolo della Verità prigioniera nella potenza.

Merlino (Myrddin), **magico, eremita, poeta e profeta**, che la leggenda vuole nato da un diavolo incubo e da una vergine, diventa il consigliere e il protettore dei legittimi re di Britannia dopo la morte dell'usurpatore **Vortigern**, innalza per loro il monumento megalitico di **Stonehenge**, costruisce la Tavola Rotonda per Artù e intercede presso la "Signora del Lago" per dotare il suo re dell'invincibile spada Excalibur. Per alcuni esoteristi Merlino è un **inviato del regno di Agartha**, per altri era un antico sacerdote di Atlantide, di certo era un conoscitore dei Misteri.

Morgana la Fata, la Fata, abile guaritrice e mutaforma è sorellastra di Artù, nata dall'unione di **Ingraine** col suo primo marito **Gorlois**, duca di Tintagel (Mordred nei testi antichi è figlio della sorella di Morgana, **Morgause**). Morgana **rappresenta la dimensione oscura lunare** (la Luna Nuova) che può attingere ad ampi poteri derivanti dal proprio essere femminile ma che non è in grado di volgerli verso la Luce Superiore.

Per approfondire: www.medioevo.com/re-artu/re-artu_graal.htm

179. "Il Governo Ombra"



ATTENZIONE!

Le affermazioni contenute in questa pagina hanno carattere di opinione personale e come tale vanno lette ed interpretate.

Chi opera realmente in campo esoterico vocabilmente a conoscere dell'effettiva **asservimento e dominazione globale** da una ristrettissima minoranza di persone; **Oscure invisibili**. Per l'esoterista cioè

"naturale" : come esiste un governo planetario invisibile rivolto verso la Luce - a cui fa capo un'organizzazione precisa ma non ufficializzata - parimenti dovrà esistere un **governo occulto rivolto verso l'Ombra**. Di quanto appena asserito sono molte le prove verificabili per chi è seriamente intenzionato a conoscere la verità (ved. anche www.nwo.it - www.disinformazione.it - www.nonsiamosoli.org), ma ciò su cui noi vorremmo porre maggiormente attenzione è l'implicazione spirituale di questo stato di cose: è assolutamente inutile iniziare a imprecare contro gli **Illuminati** o la **Massoneria deviata** o qualsivoglia **setta oscura sionista** oppure decidere addirittura di intraprendere una vera e propria crociata contro le forze dell'Ombra; di fatto la loro presenza sul pianeta dimostra l'esistenza di una **dimensione di egoismo, avidità di potere e disprezzo per gli altri dentro ognuno di noi** ed è qui che dovremmo giocare le nostre carte. Altrimenti continueremo a coltivare un piano di vittimismo e di immaturità spirituale con contorno di proiezione sempre e comunque rivolta all'esterno ("*Piove, governo occulto ladro*"... 😊).

Detto questo riteniamo comunque utile avere un'idea delle **trame invisibili esistenti dietro ai mondi della politica, dell'economia, della religione, della scienza, dell'informazione e della cultura** in generale, ed ancora una volta faremo riferimento a quanto appreso in astrale da **Anne e Daniel Meurois-Givaudan** in quanto per noi ragionevolmente degno di fede (dal libro "**Dalla sottomissione alla libertà**" - Ed. Amrita):

In una perlustrazione astrale i nostri autori sono condotti a **Ginevra**, in una stanza dove sono in riunione una ventina di uomini, l'aria è quella del CdA di una multinazionale, l'ambiente denota una certa eleganza... queste persone "*non rappresentano alcuno Stato. Si situano al di là degli Stati, dietro ai governanti che riempiono le prime pagine dei quotidiani. Sono questi uomini ed altri ancora, ad imporre dei dittatori in determinati punti del globo, o a far eleggere altrove un determinato presidente*". - "*Fra loro esistono molteplici 'livelli di riunione', al punto che chi crede di essere in cima a questa 'gerarchia sotterranea', non è detto che lo sia*"; **la loro influenza è estesa alle principali Organizzazioni mondiali**, tra cui l'**O.M.S.**, le **Nazioni Unite**, il **Club di Roma**, l'**Istituto Tavistock delle Relazioni Umane**, la **C.I.A.** (ed anche la NATO, la FAO, l'UNESCO e molti altri organismi, passando per le cosche mafiose italiane, le triadi cinesi, i cartelli colombiani della droga, ecc...).

Continuando la loro avventura gli autori arrivano al **Vaticano** ed anche lì osservano non visti un'assemblea segreta, però ristretta a sette, otto uomini due dei quali inequivocabilmente dei prelati; è una riunione dell'**O.D.** (che qualcuno definisce lucidamente **Octopus Dei** - in inglese *octopus = piovra*) che gestisce affari in tutto il mondo, con una propria rete di spionaggio e di manipolazione delle coscienze. Secondo le guide astrali "*Sotto questa sala di riunione, esistono altre sale che, a loro volta, conducono in altri luoghi, ancora più discreti, che contengono una quantità enorme di archivi; una vera bomba per la coscienza di questa umanità presa per il naso... Un uomo solo, in questa stanza, ne conosce l'accesso: conosce le ragioni politiche di una quantità di canonizzazioni, i coinvolgimenti mafiosi di uomini d'affari del Vaticano, conosce le menzogne dei primi padri della Chiesa e i tanti assassini ordinati in nome di Dio*". Nell'ultimo passaggio che citiamo vi è la visione di un incontro avvenuto negli anni '50 tra il presidente americano **Eisenhower**, due militari, un borghese appartenente agli Illuminati e tre alieni, quest'ultimi si stanno assicurando la collaborazione americana per delle sperimentazioni animali in cambio di tecnologie avanzate (poi date anche ai Russi); ciò che il presidente ignora è che il progetto a medio termine degli alieni è il conferimento del potere della Terra ad una ristretta élite di umani collaborazionisti, mentre quello a lungo termine è il **totale assoggettamento del pianeta e la fusione genetica con i suoi ultimi abitanti**...

ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL GOVERNO OMBRA

Precisiamo che il governo occulto ha dentro di sé visioni volutamente in contrasto tra loro, da una parte filo-capitalistiche e dall'altra filo-comuniste, da una parte antisemite e dall'altra sioniste, ecc... solo un ristrettissimo vertice si situa al di là di queste dualità, manipolandole ai propri fini ideologici e di potere.

ILLUMINATI (ved. www.nwo.it/signori.html)

Storicamente nati nel 1776 a Ingolstadt (Germania), ad opera dell'avvocato **Adam Weishaupt** finanziato da un ex prete gesuita **Mayer Amschel Rothschild**, la setta degli Illuminati di Baviera guida ad oggi una cospirazione planetaria finalizzata alla creazione di uno stato globale, fascistoide e presumibilmente antisemita, il cui progetto è noto come **Nuovo Ordine Mondiale (N.W.O. New World Order)**. L'élite è costituita da 13 famiglie più ricche del mondo (la **Nobiltà Nera**): Astor, Bundy, Collins, Dupont, Freeman, Kennedy, Li, Onassis, Rockefeller, Rothschild, Russell, Van Duyn e Merovingi (le **casate reali europee**). Tutte le principali società segrete scelgono scrupolosamente delle proprie reclute da destinare agli Illuminati, ma almeno il 95% dei loro membri non sa niente circa l'esistenza di questi livelli, né di chi li occupa né delle loro attività.

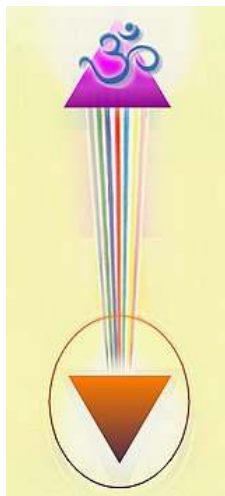
Una larga parte degli Illuminati sono dediti a culti di ispirazione satanista o luciferina, praticano degli omicidi rituali, non disdegnano la pedofilia, controllano il traffico di droga, prostituzione ed armi (dando forniture ad **entrambe** le parti impegnate in un conflitto), sebbene questo non gli impedisca di essere dei "bravi padri di famiglia" (*non è poi così strano: in America non è molto che è scoppiato il caso dei sacerdoti pedofili*). Fanno risalire le loro radici agli antichi Misteri di Babilonia, di Egitto e al Druidismo celtico, ritengono che il loro lignaggio di sangue sia di radice regale europea. Si considera che l'1% della popolazione americana sia appartenente a questo gruppo, talvolta anche per mezzo del controllo mentale. Stanno coltivando una sempre maggior instabilità politico-economica per arrivare ad un completo collasso del sistema e prendere il potere, senza escludere inizialmente la necessità di un'occupazione dittatoriale militare.

Organismo nucleare è il **Gruppo Bilderberg**, che dal 1954 recluta politici, ministri, finanzieri, presidenti di multinazionali, magnati dell'informazione, reali, professori universitari ed uomini di vari campi che con le loro decisioni possono influenzare il mondo. Il "cerchio interiore" è costituito da uomini potentissimi riuniti in organismi quali: la **Trilaterale** (industriali e businessman dei tre blocchi continentali USA, Europa, Giappone/Asia) e la **Commission of Foreign Relationship**. Il "cerchio esteriore" è invece l'insieme degli uomini della finanza, della politica ed altro, sedotti dalle idee di instaurare un governo mondiale che regolerà ogni cosa a livello politico ed economico e che in pratica sono delle vere e proprie marionette mosse dal desiderio di potere e di denaro.

MASSONERIA DEVIATA e PRIORATO DI SION (1905) (ved. www.arteetangenti.com/documenti/54.htm)

Nella prima metà del 1700 l'incontro tra il **Gruppo dei Savi di Sion** e il già citato **Mayer Amschel Rothschild**, fondatore della dinastia che ancora oggi controlla il Sistema Bancario Internazionale, porta alla redazione dei "Protocolli dei Savi di Sion", nei cui 24 paragrafi viene descritto come soggiogare e dominare il mondo sulla base di una egemonia economica (ad es. **CAP VII: In tutta Europa come pure in tutti gli altri continenti noi dobbiamo scatenare agitazioni, discordie, odi... sembreremo onestissimi e concilianti** - **CAP X: Abbiamo sotto il nostro controllo la giurisdizione, le elezioni, la stampa, la libertà individuale e, soprattutto, l'istruzione e l'educazione che sono le pietre angolari della libertà... noi abbiamo ingannato, inebetito e corrotto la gioventù con una educazione fondata su principi e teorie che noi riconosciamo falsi, ma che noi abbiamo inculcato a nostro interesse...**). Attualmente al vertice del Priorato sembra che vi sia la Loggia Massonica **B'nai-B'rith** (la stessa che il **Dott. Ryke Geerd Hamer** ritiene responsabile della congiura del silenzio sulla **Nuova Medicina**; da un'affermazione di Hamer: "*Quale potere è in grado di mettere a tacere una verità scientifica dimostrabile da qualunque medico in un paio d'ore su qualsiasi paziente scelto a caso?*").

180. "I Sette Raggi"



La scienza dei Sette Raggi appartiene all'insegnamento teosofico che concepisce l'intero Universo ordinato e strutturato da **7 grandi qualità archetipali provenienti da Dio** ("Colui del Quale Nulla si Può Dire"). I 7 Raggi sono l'espressione della **settuplice natura divina** e non esiste nulla nel Creato che non sia plasmato da uno o più di questi Raggi. Secondo i Teosofi l'energia dei 7 Raggi emerge dalle 7 stelle dell'**Orsa Maggiore** (manifestazione esteriore dei sette centri della testa di "Colui del Quale Nulla si Può Dire"); la luce dei Raggi viene poi focalizzata attraverso la stella **Sirio** - detta anche "Stella del Cane", "Stella di Mercurio" o "Stella di Buddha" - per raggiungere infine la Terra passando attraverso la costellazione specifica dell'era in corso (che nell'epoca attuale corrisponde all'**Era dell'Acquario**).

Ogni Raggio è correlato ad uno dei 7 pianeti della tradizione astrologica, ad uno dei 7 chakra maggiori, ad una delle 7 note della Scala Cromatica, e così via... ogni cosa può essere riportata a questi sette archetipi fondamentali!

I raggi si dividono in tre "di sintesi" o **Raggi maggiori** (1°, 2° e 3° Raggio) e quattro "di attributo" o **Raggi minori** (4°, 5°, 6° e 7° raggio); ciascuno dei Raggi minori rappresenta uno dei quattro regni di Natura (il **mondo minerale** corrisponde al 7° Raggio, il **vegetale** al 6°, l'**animale** al 5°, l'**umano** al 4°) mentre i primi 3 Raggi rappresentano la "Triunità" Divina; troviamo un approfondimento di questa dottrina nel **Trattato dei Sette Raggi** scritto dall'esoterista **Alice Bailey** mediante scrittura automatica (in contatto telepatico con il Maestro Asceso conosciuto come "il Tibetano"). Nel disegno in basso a destra è raffigurato il percorso evolutivo di un essere, ed i numeri corrispondono ai 7 piani di esistenza o Regni della Natura; si accede ai Regni superiori per **iniziazioni** successive (il disegno è tratto dal libro "**Il Gioiello nel Loto**" di **Douglas Baker**, edito in Italia da Crisalide); il piano 7 è detto Divino o Logico, il 6 Monadico, il 5 Atmico, il 4 Buddhico, il 3 Manasico o Mentale - suddiviso in Superiore e Inferiore, il 2 Emotivo o Astrale, l'1 fisico - *notate come le corrispondenze e le definizioni siano diverse rispetto ad altre scuole di pensiero.*

1° Raggio - VOLONTÀ E POTERE (Ariete Leone Capricorno - Vulcano e Plutone) **Maestro: Manu**

Nota: **DO** - Senso: **Tatto** - Piano: **Atmico** - Chakra: **Sahasrara** - Colore (Exoterico/ Esoterico): **Arancio/ Rosso**

Rappresenta la **volontà e il potere dell'Anima**. Corrisponde all'energia del pioniere che dà inizio a nuove attività evolutive. La sua forza è immensa ed è in grado di distruggere tutto ciò che deve essere trasformato e trasmutato (distrugge le forme cristallizzate). Le persone che appartengono a questo Raggio si presentano come dei capi naturali, sono dei combattenti, ambiziosi, generalmente amati o odiati. Esempi: **Giovanna d'Arco - Gurdjieff - H. P. Blavatsky**

2° Raggio - AMORE - SAGGEZZA (Gemelli Pesci Vergine Leone - Giove e Sole) **Maestro: Cristo**

Nota: **SOL** - Senso: **Intuito** - Piano: **Logoico** - Chakra: **Anahata** - Colore: **Indaco/ Blu**

E' il Raggio del nostro Sistema Solare, si basa sull'**amore** e sul **desiderio verso la conoscenza pura e la verità assoluta**. Le persone appartenenti al 2° Raggio possono essere molto caritatevoli ed orientate al servizio, ma devono imparare a distinguere tra il Vero amore e l'attaccamento possessivo. E' anche il Raggio di chi insegna, della guida, del guaritore, e degli operatori sociali e umanitari.

3° Raggio - INTELLIGENZA ATTIVA (Bilancia Cancro Capricorno - Saturno e Terra) **Maestro: Mahachohan**

Nota: **FA** - Senso: **Vista** - Piano: **Mentale** - Chakra: **Vishuddha** - Colore: **Nero/ Verde**

E' il Raggio del **pensatore astratto, del filosofo e del metafisico**; l'influenza di questo raggio arriva a generare effetti fino al piano della materia grazie all'ingegno mentale ma non ad un'attitudine manuale. Appartengono a questo Raggio industriali, finanziari, architetti, costruttori, organizzatori, ecc... che ricoprono incarichi importanti mostrando sicurezza ma che privatamente si sentono inadeguati ed hanno atteggiamenti infantili.

4° Raggio - ARTE ED ARMONIA ATTRAVERSO IL CONFLITTO (Toro Scorpione Sagittario - Mercurio e Luna) **Maestro: Serapide**

Nota: **MI** - Senso: **Odorato** - Piano: **Buddhico** - Chakra: **Muladhara** - Colore: **Paglierino/ Giallo**

Questo Raggio stimola la **ricerca della bellezza e dell'armonia mediante il conflitto**, in quanto ciascun livello di armonia e bellezza ottenibile è sempre relativo, e si richiede la conquista di un livello superiore passando attraverso la perdita e la sofferenza; viene **sperimentata la dualità** e la sua integrazione in una sinergia di ordine superiore. Questo raggio governa gli **artisti** e dona un particolare amore per il **colore**.

5° Raggio - CONOSCENZA CONCRETA E SCIENZA (Acquario Leone Sagittario Capricorno - Venere) **Maestro: Hilarion**

Nota: **RE** - Senso: **Intelletto** - Piano: **Manasico** - Chakra: **Ajna** - Colore: **Giallo/ Indaco**

Questo Raggio si esprime attraverso l'intelletto nella ricerca e nella scienza, donando precisione nei dettagli e una mente lucida; è il Raggio del grande chimico, del provetto elettricista, del valente chirurgo e del bravo ingegnere. La conoscenza di questo Raggio si ottiene mediante **un'esplorazione diretta, concreta, pratica e logica**.

6° Raggio - DEVOZIONE E IDEALISMO (Vergine Pesci Sagittario - Nettuno e Marte) **Maestro: Gesù**

Nota: **SI** - Senso: **Gusto** - Piano: **Astrale** - Chakra: **Manipura** - Colore: **Rosso/ Rosa argenteo**

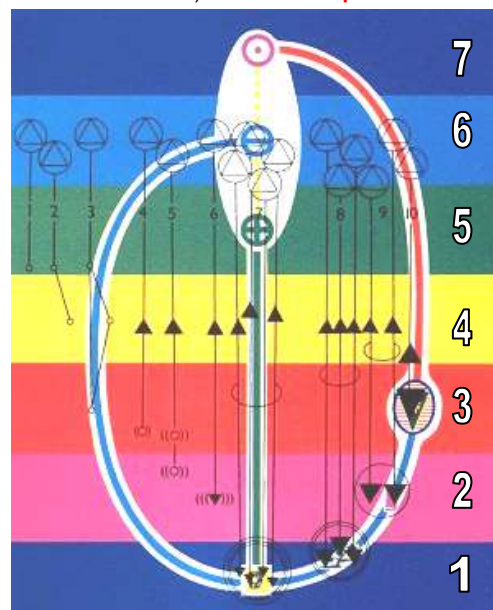
Questo Raggio ha rappresentato la guida della passata età dei Pesci, governando le **religioni che richiedevano solo la Fede**. Ha contribuito alla formazione di scuole mistiche e correnti filosofiche, ma talvolta si è sconfinato troppo nell'idealismo. Con l'avvento del settimo Raggio l'astrazione filosofica si concretizzerà in azioni precise per la realizzazione del Piano Divino per la Terra.

7° Raggio - ORDINE CERIMONIALE E RITUALE (Cancro Ariete Capricorno Acquario - Urano) **Maestro: Rakoczi** (anticamente)

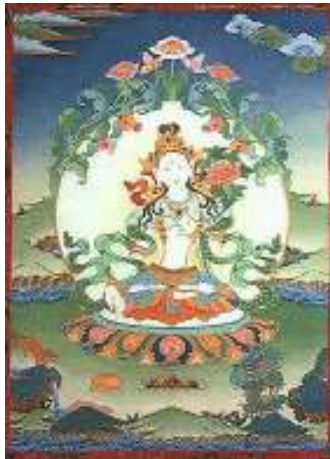
Nota: **LA** - Senso: **Udito** - Piano: **Eterico-fisico** - Chakra: **Svadhithana** - Colore: **Bianco/ Viola**

Questo Raggio realizza la sintesi di **Spirito** (1° Raggio) e **materia** (3° e 5° Raggio), organizza le forme fisico-eteriche che sono necessarie a sostenere e materializzare il volere della Divinità. Le qualità di questo raggio sono: la **capacità di creare, di cooperare, di rivelare la Bellezza di Dio spiritualizzando le forme**. E' il Raggio connesso al senso interno dei Rituali svolti in ambito iniziatico (ad es. in Massoneria).

Per approfondire i 7 raggi con le loro correlazioni astrologiche: www.convivioastrologico.it/articoli_vari/astrologia_transpersonale.htm



181. “Tara Bianca e il Tantra Tibetano”



Tara, il cui nome significa “**Stella**” e a cui si dà il significato di “Salvatrice”, “Liberatrice”, “Coei che fa giungere all'altra riva” (la radice sanscrita *tr* significa ‘fare’ - ‘attraversare’) è una delle principali divinità tantriche tibetane; Tara (*in tibetano Dolma*) è considerata la **madre di tutti i Buddha**, rappresenta l'energia femminile della Grande Madre misericordiosa ed è la consorte di **Avalokitesvara**, il Bodhisattva della **compassione**. Ci sono molte leggende su Tara, una di queste narra che Tara fosse figlia di un re molto devoto a Dio e che quando il re morì lasciò il suo regno alla figlia. A lei fu predetto che facendo molte preghiere si sarebbe realizzata in quella vita trasmutando la sua essenza in una forma maschile: poiché molti Buddha si erano già realizzati in corpo maschile e pochi in corpo di donna, ella **pregò per elevarsi come Buddha in aspetto femminile** e rimanervi anche dopo la suprema illuminazione, e così avvenne! Secondo un'altra leggenda **Avalokitesvara**, mosso a compassione dalla infinita sofferenza degli esseri, pianse fino a formare un lago dal quale uscì **uno splendido loto in boccio**: nel momento in cui i suoi petali si aprirono al centro del fiore si manifestò Tara.

Ci sono **21 manifestazioni** differenti di Tara (ved. www.peacenvironment.net/2geshe/21tarasi.html), ma le principali sono cinque: **Tara Bianca** (azione che **pacifica** - a cui era intestato il Centro di Medicina Olistica di Viareggio da cui è nato il Progetto Raphael), **Tara Verde** (protettrice da tutti i pericoli), **Tara Nera** (elimina gli ostacoli e le difficoltà), **Tara Gialla** (porta sviluppo ed incremento) e **Tara Rossa** (sviluppa il potere a beneficio di tutti). La rappresentazione iconografica di Tara ha dei precisi significati simbolici che aiutano a comprenderne l'essenza:

Tara siede di norma su di un **fiore di loto** (rinuncia alla sofferenza, mancanza di attaccamento al samsara, interesse alla purezza) e sopra un **disco lunare** (mente illuminata di bodhicitta, pensiero a beneficio di tutti), attorno a lei c'è un **disco solare** (vacuità dei fenomeni); presenta **una gamba allungata ed una raccolta** (unione di metodo e saggezza), la **mano destra è verso il devoto con il pollice sul palmo** (“Tu che hai il desiderio dell'illuminazione, vieni a me”), la **mano sinistra ha pollice e anulare che si toccano** (“Voi che avete fiducia in me non dovete aver timore, io vi assisto e in me sono il Buddha, il Dharma - la Legge, la Via, il Sangha o comunità monastica, che rappresenta il blocco delle azioni non virtuose”), tra pollice ed indice c'è un **fiore di unpalā** - loto (“Sollevati dal torpore dell'ignoranza”); Tara ha **due seni turgidi** (beatitudine non contaminata), il **volto è tondo** come la luna, sorride, ha **due occhi molto belli** (compassione) e presenta varie **ornamenti** quali **orecchini, collana, gioielli a mani e piedi** (sono le 6 perfezioni: GENEROSITA', MORALITA', PAZIENZA, GIOIA, CONCENTRAZIONE, SAGGEZZA).

OM TARE TUTTARE TURE SO HA

Tara Mantra secondo gli insegnamenti del Lama Gheshe Thubten Tenzin

OM → “Per favore concedici le benedizioni del tuo corpo, della tua parola e della tua mente”

A-U-M / O-M rappresentano corpo, parola e mente dei Buddha

TARE → “Aiutaci ad uscire dal ciclo delle morti e delle rinascite”

Tara è colei che è andata al di là del ciclo delle morti e delle rinascite (samsara), poiché all'interno di questo ciclo esiste la sofferenza, Ella è andata oltre la sofferenza. Esistono 6 tipi di esistenza nel samsara: il **primo** reame è quello infernale, il **secondo** è il regno della fame e della sete (spiriti famelici), il **terzo** è il regno animale (**TRE REAMI INFERIORI**); il **quarto** è il regno umano, il **quinto** è quello degli dei o esseri celestiali, il **sesto** quello dei semidei o titani (**TRE REAMI SUPERIORI**). Tutto questo rappresenta il Samsara, esistenza ciclica e condizionata dove esiste sofferenza.

TUTTARE → “Aiutaci a superare gli otto tipi di paura”

Esistono otto tipi di paure interne ed otto tipi di paure esterne ad esse collegate: Tara è energia ispiratrice per superare tutte queste paure. Le otto paure interne sono: **ATTACCAMENTO, RABBIA, ORGOGLIO, DUBBIO, INVIDIA, ODIO, VISIONI DISTORTE, AVARIZIA**.

TURE → “Proteggici dalle sofferenze fisiche e mentali, in questa vita”

Sofferenze fisiche: 1. Sofferenza della sofferenza (dolore fisico ad es.) 2. Sofferenza del cambiamento 3. Sofferenza che tutto pervade (è nella natura stessa del corpo la sofferenza, un corpo privo di sofferenza è detto “**corpo non contaminato**”): ecco che essere attaccati al corpo = essere attaccati alla sofferenza.

Sofferenze mentali: 1. Sofferenza di incontrare ciò che non si vuole 2. Sofferenza di separarsi da ciò che si vuole 3. Sofferenza di non ottenere ciò che si vuole.

SO HA → “Concedici tutto questo, sin da subito!”

Il mantra andrebbe ripetuto varie volte al giorno: invocando la divinità tutelare noi la avviciniamo. Tara ha completamente superato l'ignoranza e guarda agli esseri con amore, capisce immediatamente ogni invocazione grazie alla sua chiarezza e chiarezza.

Buddhismo tantrico: denominato anche **Tantrayana** (Veicolo del Tantra) o **Vajrayana** (Veicolo di Diamante), rappresenta la via esoterica del Buddhismo per giungere all'illuminazione. Diffuso soprattutto in Tibet e nelle regioni himalayane in generale (ma anche in Manciuria, Mongolia, Cina, Giappone, ecc...), prevede uno stretto legame tra maestro e discepolo e conferisce particolare importanza ai **mantra** (ripetizioni di formule sacre rituali), alla meditazione con i **mandala** (diagrammi circolari che rappresentano micro e macrocosmo) e ai **mudra** (posizioni rituali delle mani). Il termine tantra (lett. “**trama ed ordito**”) fa riferimento ai testi indiani tradizionali che ne compongono la base dottrinale, in questa Via di realizzazione si è soliti meditare immedesimandoci con la divinità che si vuole venerare (**Tara** è una delle divinità più venerate).

Il Buddhismo tantrico tibetano a volte è definito “**Lamaismo**” (in Tibet “*bla-ma*” = maestro); l'ordine più noto in Occidente è il **bKa'-brgyud-pa** istituito dall'asceta **Marpa** (un suo famoso discepolo è **Milarepa**), altri ordini sono i “Berretti Rossi” (Sa-skya-pa) e i “Berretti Gialli” (dGe-lugs-pa), quest'ultimi in particolare col tempo diventati maggioritari e a cui vertici gerarchici risiedono il **Dalai Lama** - reincarnazione di Avalokitesvara e il **Panchen Lama** - reincarnazione del Buddha **Amithaba**. In merito al tema delle quattro direzioni (che è centrale negli insegnamenti del Progetto Raphael) esiste per i buddisti tibetani un guardiano per ogni direzione spaziale (in sanscrito: **Lokapala** - in tibetano: **Gyalchen deshi**):

1) Vishravana (tib. *Nam Thöse*) di colore **giallo** (la vegetazione che muore), guardiano del **nord** e della frontiera tra manifesto e non manifesto, è il protettore degli yak; **2) Dhritarashtra** (tib. *Yul Khorsung*) di colore **bianco** (la chiara luce dell'alba), guardiano dell'**est** e della frontiera fra la nascita e la morte, è il re dei musici celesti; **3) Virudhaka** (tib. *Phak Hyapo*) di colore **verde** (lussuria e vitalità), guardiano del **sud** e della frontiera fra l'immortalità e l'esistenza condizionata dal passare del tempo, è il sovrano degli spiriti maligni; **4) Virupaksha** (tib. *Mig Midog*) di colore **rosso**, è il re dei Naga e guardiano dell'**ovest** e della frontiera fra essere e non-essere.

182. “L’anima degli animali”



La **Natura** offre all'essere umano la straordinaria possibilità di **meditare sulla bellezza e l'armonia** presente nel **Cosmo** (lett in greco: *ordine*) ma troppo spesso l'essere umano condizionato - ed ossessionato - dal suo quotidiano si dimentica di considerare la dimensione sottile ed invisibile di ciò che lo circonda; innanzitutto si potrebbe riflettere sul postulato esoterico che **“tutto è vivente” (ilozoismo)** e che dunque la Vita è presente anche in ciò che abitualmente si considera materia inanimata, inoltre con un maggior ascolto interiore potremmo vedere la presenza di una **dimensione animica** anche in ciò che la religione (o alcune religioni) vorrebbero meri oggetti di uso-abuso dell'uomo: **animali e piante**.

Citando Aristotele possiamo anche noi, invece, constatare che *“La natura procura gioie indescrivibili a colui che sa vedere le cause e ha la mentalità di un vero ricercatore. C'è qualcosa di meraviglioso in ogni creatura del mondo. Non bisogna avvicinarsi all'esame di un essere vivente con diffidenza, bensì nella certezza che ciascuno di essi custodisca qualcosa di naturale e bello”*.

La **reincarnazione** esiste anche per gli animali e questo può essere - almeno in parte - documentato attraverso le **esperienze regressive**, dove non è infrequente rivivere incarnazioni in corpo animale; da secoli è una ferma credenza di **hindu, buddhisti, sikh e giainisti** che l'anima possa reincarnarsi in qualsiasi forma fisica, sia essa umana o animale, anche se dal nostro punto di vista la vita animale non è altro che **una tappa nel cammino di ritorno alla coscienza divina**, da cui ciascuno di noi è già passato e non vi ritornerà (salvo per rare eccezioni karmiche o per decisioni da **Bodhisattva**, cioè di un essere umano svincolato dal samsara che decide di aiutare i suoi fratelli in corpo di animale). Ad ogni modo gli animali hanno bisogno anche di noi per evolvere e noi possiamo apprendere molto dal contatto con loro, soprattutto se riusciremo a considerarli dei “fratelli più giovani”. Un libro molto bello a questo proposito è **“Il Popolo degli Anima-li”** di **Anne e Daniel Meurois-Givaudan** (Ed. Amrita) che già dal nome suggerisce la natura animica di questi nostri compagni di viaggio e nelle cui pagine possiamo scoprire quell'universo unico e fantastico che è la dimensione della **coscienza animale**; di seguito ne riportiamo degli stralci.

- ❖ A proposito di una certa **lepre dal manto rossiccio**... *“Si tratta di una guida della sua razza, una guida incarnatasi con lo scopo di risvegliare un po' di più tutte le piccole anime dei dintorni” - “Eccovi dunque, finalmente, fratelli umani! Da quanto tempo, sì, da quanto tempo il mio petto ed il mio popolo aspettavano questo momento. Vi prego, raccogliete i miei pensieri, messaggeri di tutta la mia razza che si rivolge alla vostra. Sono un appello all'ascolto, a voi che spesso ci credete ciechi e stupidi, incoscienti e incapaci di riflettere. Sono anche un dono per la pacificazione, un dono per voi tutti, tanto temuti dal mio popolo. So che l'uomo non è fatto soltanto di crudeltà e disprezzo; so che alcuni di voi hanno un petto simile al nostro, con mille fiamme rosa e bianche che ne scorgano”*.
- ❖ A proposito della **nozione di Dio o Spirito Universale**... *“Le specie più individualizzate la possiedono perfettamente. La nozione di Divinità è innata in loro. Una tale presenza nemmeno si discute: non ha bisogno che le si attribuisca un nome o le si dedichi un culto”*.
- ❖ A proposito di **una mano che accarezza un animale**... *“per i vostri fratelli animali la luce di una mano è chiara quanto può esserlo la dolcezza di uno sguardo - “In punta ad ogni dito avete un pennello di luce, ognuno dei quali è un'onda fatta per accarezzare... ma ve ne servite così poco! L'animale sa ascoltarla meglio di chiunque altro, e la recepisce al di là del benessere fisico che essa gli procura: vi legge una forza, una volontà, una finalità che provengono dall'anima e gli aprono il cuore”*.
- ❖ A proposito degli **insetti**... *“L'universo degli insetti è un mondo di apprendimento per forme di vita animate e venute sul pianeta di recente: qui sperimentano la nozione di mobilità e imparano anche una sorta di autonomia, per quanto siano tutte legate ad un'anima-gruppo potentissima che, a sua volta, cerca di darsi una struttura. La maggior parte degli insetti provengono, in essenza, dai gradini più avanzati dell'universo vegetale”*.
- ❖ A proposito dell'**amore-altruismo degli animali** espresso da un cane che è in contatto astrale con gli autori... *“Lo Spirito di Vita può talvolta chiederci di farci carico della luce scura (cioè l'egregora energetica connessa a un trauma o a una sofferenza) destinata ad un essere umano che amiamo: allora accettiamo che il trauma si scarichi su di noi e che la forza vitale abbandoni la nostra forma. Non è un dovere ma un amore che ci spinge a fare così: ve ne rendete davvero poco conto... e questo ci addolora. Una voce mi mormora che voi ignorate i legami che vi uniscono a noi, e che noi torniamo a voi sotto forme diverse di vita in vita... e persino più volte in una vita stessa. In tutto questo non c'è alcun mistero, soltanto una logica. So che se voi ci chiamate davvero, allora torniamo, e dovete solo imparare a riconoscerli”*.
- ❖ A proposito degli **uccelli**... *“sono le anime-uccelli che spargono le notizie. Credo che possano sentire e parlare molte lingue-immagini di questo mondo. Spesso vengono a giocare con noi sopra le case e ci dicono in questo modo ciò che fanno. Quando una comincia con un'immagine, la seconda continua con un'altra immagine e così via”*.
- ❖ A proposito dei **gatti**... *“(la mia amica gatta) raccontava che il suo popolo era qui contro la sua volontà, perché lo Spirito di Vita ne aveva oscurato la coscienza per una antichissima ragione ignota... Ma che bisogna accettare questo dato di fatto per il bene dell'Amore. Il popolo dei gatti, diceva, doveva aiutare gli umani a loro insaputa, ed imparare a sua volta la compassione. Alcuni gatti si rifiutano di farlo, e parlano solo con gli alberi: sono allora molto duri e molto potenti. Generalmente al mio popolo (i cani) non piacciono perché si dice siano ribelli all'ordine del mondo; essi danneggiano la loro razza perché il loro orgoglio si estende sui loro simili”*.

Per approfondire: www.animalitalia.it - Ved. anche il libro scaricabile dalla pagina <http://gaiaitalia.it/Libri/AnimalinParadiso.pdf> (“Anche gli animali vanno in Paradiso, storie di cani e di gatti oltre la vita” di Stefano Apuzzo e Monica D'Ambrosio)

L’Anima vegetale

Nelle antiche tradizioni europee i **Celti** sono quelli che maggiormente hanno legato il loro nome alla collaborazione con il **Regno Verde**, come è stato per i **Sciamani Peruviani** e per i **Nativi Americani** oltre oceano; nella tradizione celtica, infatti, ogni pianta ed ogni albero (*ma più in generale ogni manifestazione della Natura, comprese le pietre*) è **l'espressione materiale di un essere spirituale**. Oggi sappiamo che esistono delle **dimensioni angeliche** specificatamente legate alla Natura e alle piante (i **Deva**) che si occupano della loro evoluzione e con le quali gli esseri umani possono entrare in contatto telepatico per armonizzarsi con l'ambiente e per collaborare con il Regno Vegetale alla realizzazione di un mondo migliore. Esempio è l'esperienza della **Comunità di Findhorn** dove grazie all'aiuto dei **Deva delle piante** è stato possibile realizzare dei raccolti straordinari in una zona della Scozia dal clima particolarmente ostile, oppure l'esperienza della **Comunità di Damanhur**, in Italia, dove sono state incise delle **musiche create dalle piante stesse**, grazie ad un'apparecchiatura elettronica in grado di tradurre in suoni gli impulsi di frequenze originati dalle piante partecipanti alla sperimentazione. Per lo più le piante hanno anime di gruppo, che presidono all'evoluzione di un'intera specie vegetale o di una parte di essa, ma alcune piante particolarmente evolute (come alberi molto vecchi e molto saggi) possono avere una sorta di anima individuale.

183. “La visione sciamanica”



Lo Sciamanesimo è la **Via dello Sciamano** (termine derivato da un vocabolo tunguso della **Siberia** - *saman* - ricollegabile al sanscrito - *sramana* - e al pali - *samana* - e tradotto di solito come **“uomo ispirato dagli spiriti”** o **“colui che è in stato di estasi”**) è dunque la via di colui che fa da tramite tra gli esseri umani e gli spiriti ultraterreni, tra il visibile e l'invisibile, riportando al proprio popolo **elementi di conoscenza e di guarigione**; si può dire che tutte le religioni e le varie pratiche spirituali del mondo trovano le loro radici primordiali nella pratica dello Sciamanesimo.

La maggior parte delle **popolazioni indigene** della Terra (forse la totalità) ha sviluppato pratiche di natura sciamanica ed alcune di queste pratiche le abbiamo ritrovate descritte su pareti di caverne e su massi **datati fino a 20.000 anni fa!**

La caratteristica principale di uno Sciamano è la sua capacità di **esplorare regioni inaccessibili ad uno stato ordinario di coscienza**, ciò può avvenire mediante l'incorporamento medianico da parte degli spiriti con cui è in contatto oppure attraverso il viaggio estatico nel loro mondo; gli strumenti utilizzati per trascendere i sensi ordinari sono vari ed includono: la **danza**, il **canto**, la **musica**, la **meditazione**, la **postura del corpo**, la **privazione di sonno**, l'utilizzo di **piante psicotrope** dette **piante-maestre** (allucinogene), il **dolore fisico**, il **digiuno**.

Lo sciamano novizio viene solitamente formato ed iniziato da uno o più sciamani esperti, affronta numerose prove che **stimolano il potere di accedere alle visioni** ed arriva infine a ricevere una sorta di **duplice riconoscimento** - da parte della propria comunità e da parte degli spiriti che d'ora in poi lo guideranno; in questo processo iniziatico avviene ciò che tradizionalmente è definita **morte sciamanica**, cioè la morte dell'identificazione nell'individuo che lo sciamano era precedentemente e la rinascita in un essere nuovo che impara a vivere in **una dimensione dove lo spazio e il tempo non sono più separati** (dimensione detta **UNAI** dagli sciamani ecuadoriani e **NAGUAL** da quelli messicani).

Indubbiamente i pericoli e le trappole in questo cammino sono molteplici e - talvolta - mortali, è richiesta una dedizione ed una volontà assoluta per riuscire e bisogna essere pronti ad affrontare ogni eventualità (molto interessanti a questo proposito sono i resoconti dell'antropologo **Carlos Castaneda** iniziato alla stregoneria **Yaqui** dallo sciamano messicano **Don Juan**).

Per quanto riguarda i doveri comunitari dello Sciamano leggiamo alla pagina www.riflessioni.it/enciclopedia/sciamano.htm che *“I principali compiti religiosi dello sciamano sono la **guarigione** e la **divinazione**, ottenute mediante la possessione spiritica o il trasferimento dell'anima dello sciamano fino al cielo o agli inferi. Esistono resoconti di resurrezioni miracolose operate da sciamani che, recandosi fino alla terra dei morti, ne riportano lo spirito del defunto. Inoltre, lo sciamano officia i riti di passaggio: propizia la stagione della caccia e svolge funzione di **psicopompo** guidando nell'aldilà le anime dei morti.”*

Alcune pratiche tradizionali sciamaniche sono oggi ritornate in voga tramite il movimento **New Age** e **Next Age**, sebbene non di rado in forme un po' troppo banalizzate e commercializzate e soprattutto senza una reale e seria conoscenza da parte degli istruttori (*non possiamo comunque escludere che tale conoscenza non fosse stata presente in una passata incarnazione...*); citiamo a titolo di esempio la **Trance Dance** e le **Posture di Trance**:

- ❖ la **Trance Dance** è una **danza spontanea e liberatoria accompagnata da ritmi tribali**, solitamente il danzatore utilizza un particolare tipo di respiro ritmato e lascia che il suo corpo si accordi alla musica ritrovando così i propri ritmi interiori ed il contatto con lo spontaneo fluire della Vita; in pratica è una potente forma di meditazione ed un metodo di guarigione per le emozioni bloccate.
- ❖ Le **Posture sciamaniche di Trance** derivano invece dall'osservazione delle antiche pitture rupestri e delle statuette tribali e sono state studiate in particolare dall'antropologa americana **Felicitas D. Goodman**, che ha studiato circa 50 posizioni in grado di donare al praticante visioni significative della realtà non ordinaria.

Purtroppo oggi lo Sciamanesimo è un **patrimonio dell'intera umanità** che si sta spengendo insieme alle popolazioni tribali che ne sono depositarie, minacciate dal cosiddetto “progresso” e dalla sete di potere e soldi dell'uomo “civilizzato”; leggiamo in un articolo di **Marina Bellazzi** pubblicato su **“Alpha Dimensione Vita”** n°2 (marzo/aprile '95): *“Gli sciamani ci insegnano: il mondo è come tu sogni che sia. In occidente i nostri predecessori hanno sognato il potere, il denaro, macchine e palazzi ed il sogno si è avverato, perché è stato alimentato da molta energia. Oggi ci siamo resi conto che tutto quello che era stato così ardentemente desiderato non ci ha portato la felicità né la serenità. Cosa possiamo fare? Gli sciamani hanno risposto. “E' semplice basta cambiare il sogno. Dovete sognare un mondo in armonia con la natura e con altri valori sociali, togliere potere al denaro e riporre più importanza al mondo dello spirito. Perché ciò si avveri, dovete mettere molta energia in questo nuovo sogno, ma non è così facile come dirlo. Noi sciamani siamo specializzati nell'arte del cambiamento del sogno e siamo disposti ad aiutarvi.”*

Per approfondire: www.riflessioni.it/enciclopedia/sciamanesimo.htm

In Occidente dobbiamo la riscoperta dello Sciamanesimo grazie all'opera letteraria di **Carlos Castaneda** (1925-1998), da molti ritenuta di pura fantasia poiché descrive **una realtà fantastica e totalmente fuori dall'ordinario**, ma in effetti completamente rispondente all'universo della magia sciamanica. Castaneda è autore di **A scuola dallo stregone** (1968), **Una realtà separata** (1971), **Viaggio a Ixtlan** (1972), **L'isola del Tonal** (1975), **Il dono dell'Aquila** (1983), **Il fuoco dal profondo** (1985), **Il potere del silenzio** (1988), **L'arte di sognare** (1993), **Tensegrità** (1997) e **Il lato attivo dell'infinito** (1998); consigliamo la lettura di questi libri a coloro che vogliono approfondire il presente argomento, in quanto descrivono la difficoltà per una **mente occidentale** - lineare - di entrare in contatto con un **universo non lineare** - totalmente estraneo all'esperienza di tutti i giorni - e al tempo stesso descrivono la riuscita completa di questo incontro. Gli insegnamenti trasmessi da Castaneda riguardano principalmente la differenza tra il **“guardare”** (inerente la realtà contingente o **tonal**) e il **“vedere”** (inerente la Vera Realtà, il **Nagual**), differenza tramandataci dagli antichi stregoni messicani. Secondo questa saggezza antica le arti che possono permettere il passaggio dal **guardare** al **vedere** sono o l'**arte di sognare** o l'**arte dell'agguato**, in base all'attitudine specifica dell'apprendista, ma entrambe portano ad un risultato analogo; come diceva **Don Juan Matos** (maestro di Castaneda): *“Sognare o tendere l'agguato significa espandere il campo di quello che si può percepire fino ad un punto inconcepibile per la mente umana”*. Attualmente questi insegnamenti sono proposti in seminari tenuti da allieve dirette di **Don Juan**: **Taisha Abelar**, **Florinda Donner Grau** e **Carol Tiggs** e da poche altre donne depositarie di questa saggezza ancestrale.



184. "L'arte di sognare"



Il **sogno** gioca un ruolo importantissimo nella nostra vita, basti considerare che passiamo circa un terzo della nostra esistenza nei **reami della notte**, dove visitiamo dimensioni fantastiche di cui ricordiamo ben poco da svegli.

Il collegamento tra la **vita di veglia** e la **vita trans-cosciente** vissuta durante il sonno è **misterioso** ed oggetto di studi sia a **livello filosofico e psicologico**, sia a **livello scientifico e medico**, sia a **livello spirituale, esoterico e magico** (ad es. si annovera tra le pratiche divinatorie l'**oniromanzia**); ci auguriamo che in futuro tutti questi studi potranno ricongiungersi quando l'umanità sarà uscita dallo **stato di sconnessione** che caratterizza l'epoca attuale (**Kali Yuga - Epoca Oscura**) e si acquisirà nuovamente una **Coscienza di Sintesi**, nel frattempo cercheremo in questa sede di sintetizzare gli elementi essenziali per i nostri scopi.

A livello scientifico si intende per **sogno** il fenomeno connesso in particolare alla fase di sonno **R.E.M.** (acronimo di **Rapid Eye Movements**: "**movimenti rapidi oculari**") caratterizzato da onde cerebrali ad alta frequenza su tutto il territorio cerebrale e dall'apparire di suoni ed immagini mentali che determinano specifiche reazioni emozionali fisiologiche sul corpo. La fase R.E.M. dura circa 15-20 minuti e sopraggiunge subito dopo l'ingresso nella **fase IV di sonno profondo**, ed è denominata così per la **comparsa di movimenti rapidi e apparentemente casuali dei bulbi oculari**. In media vi sono quattro R.E.M. per notte e sperimentalmente si è visto che la privazione di sonno in queste fasi può condurre addirittura alla morte del soggetto; poiché a livello esoterico sappiamo che in queste fasi si sperimentano

stati di coscienza non ordinari, possiamo considerare che la necessità di contattare **realtà meta-fisiche** (cioè al di là della dimensione fisica ordinaria ed orizzontale) sia una necessità basale per l'essere umano, legata alla sopravvivenza tanto quanto il nutrirsi o il respirare.

Secondo la **psicoanalisi di Freud** il sogno è un ottimo strumento per sondare i contenuti rimossi che hanno sede nella zona istintuale inconscia (detta **Es** o **ID**), in quanto la normale attività di controllo svolta dal **Super Ego** risulta notevolmente ridotta durante il sonno. Possiamo considerare tre livelli di successiva profondità simbolica nei sogni collegati a zone sempre più nascoste della nostra coscienza (non a caso anticamente i sogni erano considerati messaggi degli dei...): **1° livello) Sogni originati dal subconscio o preconcio**, rappresentano una **prosecuzione notturna degli eventi vissuti durante la giornata**, ma comunque non per questo sono privi di significato. **2° livello) Sogni dell'inconscio personale o profondo** rimandano a **desideri, paure traumi infantili, emozioni rimosse del passato, aspettative inconfessate**, possono essere decifrati con l'aiuto di un terapeuta esperto che utilizzerà i contenuti per aumentare la **consapevolezza di sé** del paziente. Sono i sogni che hanno una grande valenza emotiva e che quasi "chiedono con insistenza di essere interpretati". **3° livello) Sogni dell'inconscio collettivo** (da Jung definiti *Grandi Sogni*): fanno riferimento ai vari livelli transpersonali (ved. **incontro n° 7**) e che contengono i simboli universali connessi alla vita e alla morte, al divino e al demoniaco, all'energia e alla trasformazione, presenti nei miti di ogni tempo e luogo (**Archetipi universali dell'Umanità**). In genere questi sogni compaiono nella seconda metà della vita dell'uomo e soprattutto nei momenti di grande trasformazione interiore. Come riportato alla pagina www.dreamsonweb.net/it/dreamsjournal/200011/il_sogno_e_linconscio_4.html "*Un parallelo molto affascinante ci descrive i vari livelli di significato dei sogni con una immagine ricca di senso: l'uovo. I sogni più superficiali sono i sogni del guscio, quei sogni cioè che ripropongono la quotidianità. I sogni dell'inconscio sono i sogni dell'albume: idee e immagini all'interno delle quali incontriamo i nostri nodi irrisolti e possiamo trovare "soluzioni creative" per il nostro sviluppo interiore. Infine i sogni del nostro nucleo più profondo sono i sogni del tuorlo: territorio oscuro dell'inconscio collettivo, portano la nostra voce più antica e profonda.*"

Secondo gli aborigeni australiani il **mondo del sogno** (**Altjeringa**) pre-esiste alla nostra realtà sensoriale e la genera, coloro che sono in grado di **muoversi nel sogno** acquisiscono un'istantanea conoscenza di tutto ciò di cui hanno bisogno e si riappropriano delle **capacità extrasensoriali** perdute dall'uomo civilizzato. Secondo le tradizioni aborigene un tempo esisteva solo una terra piatta, bassa e nuda dove non esistevano né piante né animali né uomini; **Baiaime**, il Creatore di molte cose, richiamò gli antenati dell'**Era del sogno** dal profondo della terra e dal mare e con essi la vita iniziò ad arrivare sulla nuda terra che poco a poco venne trasformata; questi antenati (definiti **Kundingas**: "Padri venuti dallo spazio") insegnarono ai loro rispettivi gruppi come fare le **cerimonie segrete** (ad es. i **Pitiantjarjara** erano gli **Uomini-Lepre**, gli **Yankuntjatjara** gli **Uomini-Lumaca**, ecc...), dopodiché sprofondarono nella terra o volarono nel cielo, pur rimanendo in effetti sempre presenti....

Il concetto che **la realtà ordinaria è una sorta di illusione** - dunque di sogno nel senso convenzionale del termine - si ritrova un po' in tutti gli insegnamenti esoterici ed è ben espresso nel termine "**Maya**" (illusione, appunto) utilizzato nell'Induismo per descrivere la realtà sensoriale. Anche secondo **Gurdjieff** - come riportato dal suo allievo Ouspensky - l'essere umano "*Non vede il mondo reale. Il mondo reale gli è nascosto nel muro della sua immaginazione. Egli vive nel sonno. Dorme. E ciò che chiama la sua 'coscienza lucida' non è che sonno, e un sonno molto più del suo sonno notturno, nel suo letto. (...) Tutto ciò che gli uomini dicono, tutto ciò che fanno, lo dicono e lo fanno nel sonno. Niente di ciò può quindi avere il minimo valore. Solo il risveglio e ciò che conduce al risveglio ha un reale valore.*"... per Gurdjieff ciò che conduce al Risveglio è innanzitutto il **Ricordo di Sé**.

Da quanto appena affermato alcuni ricercatori deducono che l'induzione dello stato di sogno lucido, cioè la **presenza di consapevolezza** durante un sogno, può aiutare il Risveglio; diverse tecniche sono state concepite all'uopo, di cui potete trovare un'interessante esposizione alla pagina www.il-tempio.net/modules.php?op=modload&name=News&file=article&sid=92&pagenum=1&mode=thread&order=0&thold=0. Eccone alcune:

1) La Suggerizione post-ipnotica (PHS) si basa su dei comandi dati ad un soggetto ipnotizzato per divenire lucido nei suoi sogni. **2) I Segnali "REM-minding"** utilizzano apparecchiature in grado di riconoscere la fase REM del sonno ed emettere in corrispondenza di questa segnali tattili, uditivi o visivi (molto efficace sembra essere il segnale che utilizza la voce del soggetto e che dice: "Questo è un sogno"). **3) La MILD Mnemonic induction of lucid dreams** è una tecnica elaborata da **La Berge** in cui appena svegli si cerca di ricordare tutti i particolari di un sogno, poi ci si occupa per dieci minuti di una attività che richieda piena vigilanza, quindi si torna a letto dicendo a se stessi: "*La prossima volta che farò un sogno mi accorgerò di star sognando*" e infine ci si visualizza a letto addormentati mentre si sta facendo il sogno di cui ci si è appena ricordati, immaginando però di stare facendo un sogno lucido. **4) Nel FAST False Awakening with State Testing** - Falso risveglio con la verifica dello stato di coscienza proposto da **Beame** - si crea uno **schema anticipatorio di risveglio** che origina come conseguenza di effettivi e ripetuti risvegli durante la notte; in pratica il soggetto immagina di svegliarsi all'interno del sonno (il falso risveglio appunto) e a quel punto deve verificare il proprio stato di coscienza con procedure adeguate (**1. Senza parlare o fare movimenti corporei grossolani bisogna solamente muovere una mano o un piede. 2. Mantenendosi calmi, spingere una mano attraverso il letto. 3. Ascoltare se vi sono dei suoni inappropriati o distorti. 4. Verificare il realismo della qualità della luce e dei dettagli dell'ambiente. 5. Cercare di galleggiare nell'aria oppure di sprofondare dentro al letto. 6. Desiderare di essere in un'altra stanza della casa.**) **5) La Meditazione**, grazie infatti allo sviluppo della **consapevolezza di sé** (il cosiddetto "**Testimone interno**") chi medita ha più facilità di fare sogni lucidi. **6) Nella Reflection technique di Tholey** si sviluppa un pensiero critico e riflessivo circa il proprio stato di consapevolezza durante il giorno per produrre, durante il sonno, sogni lucidi; in pratica il soggetto deve porsi la domanda: "*Sto sognando o no?*", varie volte al giorno. **7) Citiamo infine l'esperienza di Carlos Castaneda** che ha sviluppato i sogni lucidi seguendo la tecnica suggeritagli dallo stregone Don Juan di **sforzarsi di guardare la propria mano**; ricordiamo anche però che Castaneda è esplicito sui pericoli del sogno lucido in quanto si entra in contatto con gli **esseri elementali** che popolano la **dimensione onirico-astrale**.

185. "Il richiamo di Atlantide"



Atlantide è descritta come un'isola rettangolare di circa 540 x 360 chilometri, circondata su tre lati da montagne che la proteggono dai venti freddi e aperta a sud sul mare. Colma di territori fertili e di sorgenti d'acqua, Atlantide è provvista anche di un complesso sistema artificiale di canali di irrigazione ed è inoltre ricca di molte specie di animali domestici e selvatici e sono presenti numerosi metalli e minerali preziosi.

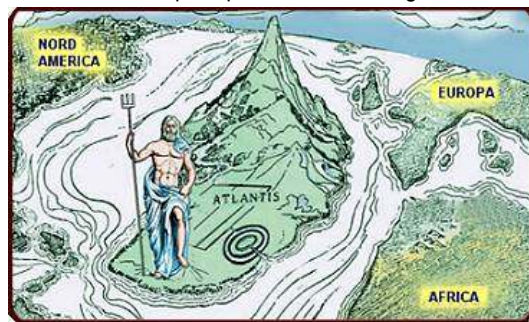
"Al di là di quello stretto di mare chiamato Le Colonne d'Ercole, si trovava allora un'isola più grande della Libia e dell'Asia messe insieme, e da essa si poteva passare ad altre isole, e da queste isole alla terraferma di fronte (...). In quell'isola chiamata Atlantide v'era un regno che dominava non solo tutta l'isola, ma anche molte altre isole nonché alcune regioni del continente al di là: il suo potere si spingeva, inoltre, al di qua delle Colonne d'Ercole; includendo la Libia, l'Egitto e altre regioni dell'Europa fino alla Tirrenia".

Sull'isola di Atlantide si celebra il culto di Poseidone (a cui l'isola è stata assegnata nella spartizione delle terre tra gli dei olimpici) e al centro della città sorge ricco e maestoso il suo tempio, dove viene effettuato il sacrificio rituale dei tori. La città principale, Atlantide, sorge sulla costa meridionale ed è protetta da una triplice cerchia di acqua e di terra. Grazie alla sua ricchezza e al progresso tecnico l'isola ospita un potente impero diviso in dieci stati confederati, ciascuno retto da un re discendente di Poseidone; lo stato sovrano comprende la città di Atlantide ed è suddiviso a sua volta in sessantamila distretti. Con il tempo - narra Crizia - la stirpe divina e virtuosa degli atlantidei viene a deteriorarsi e la bramosia di potere li porta ad invadere le civiltà vicine e l'intera area mediterranea, dove però vengono fermati dagli antichi ateniesi, discendenti della dea Minerva; verso la fine della guerra un grande cataclisma devasta il pianeta ed Atlantide viene inghiottita dalle acque in un giorno e una notte.

"Quando l'elemento divino, mescolato con la natura mortale, si estinse in loro, il carattere umano prevalse, allora degenerarono, e mentre a quelli che erano in grado di vedere apparvero turpi, agli occhi di quelli che sono inetti a scorgere qual genere di vita conferisca davvero la felicità, apparvero bellissimi, gonfi come erano di avidità e potenza."

La presenza di una terra al di là delle colonne d'Ercole era già stata citata da Omero nell'Odissea (definendola Cymmeria), inoltre Erodoto cita il popolo degli Atalanti ("che non mangiano alcun essere animato" e "non sognano mai"), ma in effetti la leggenda che più richiama la narrazione platonica viene dagli indigeni messicani, nel loro mito delle origini si parla di un'isola denominata Aztlan e situata nell'Oceano Atlantico che si inabissò nel mare e da cui discendono gli Aztechi, lett. "Abitanti di Aztlan" ("Gli Uxotzincas, i Xochimilacas, i Cuitlahuacas, i Matlatzincas, i Malinalcas abbandonarono Aztlan e vagarono senza meta...").

A provare la possibile esistenza di Atlantide stanno le molte analogie tra la civiltà dell'antico Egitto e quelle dell'America Centrale: costruzioni piramidali, imbalsamazione, anno diviso in 365 giorni, leggende, affinità linguistiche; studiando queste analogie vari studiosi hanno contribuito a ridestare il mito di Atlantide in epoca moderna (l'abate francese Charles-Etienne Brasseur, l'americano Ignatius Donnelly - che nel 1882 pubblica la prima opera veramente popolare sull'argomento: Atlantis, the Antediluvian World - il medico francese Augustus Le Plongeon - che conduce ricerche archeologiche tra le rovine Maya nello Yucatan, ecc...). Molteplici sono anche le collocazioni "alternative" assegnate ad Atlantide: al largo della Cornovaglia in corrispondenza della mitica città di Lyonesse, in Brasile, Nord America, Ceylon, Mongolia, Sud Africa, Malta, Palestina, Prussia Orientale, Creta, Santorini (teoria accolta da studiosi tradizionali) ed anche in Antartide.



Secondo gli insegnamenti teosofici circa quattro milioni di anni fa compaiono in Atlantide i primi rappresentanti della Quarta Razza Madre, evolutisi dai Lemuriani, il continente che li ospita subisce nel tempo molti cataclismi e quello descritto da Platone non è che l'ultimo in ordine cronologico; le principali mutazioni epocali avvengono circa 800.000 anni fa, poi 200.000 anni fa (dopo questo cataclisma restano due grosse isole, Ruta e Daitya, che sono raffigurate nella mappa in alto), quindi 80.000 anni fa (rimane solo una parte di Ruta, l'isola di Poseidon che è quella citata nel Timeo e Crizia) ed infine nel 9564 a.C. con il quale abbiamo il definitivo inabissamento del continente. L'esistenza di più cataclismi tipo "diluvio universale" è citata anche dal Sacerdote che parla a Solone ("Ci fu infatti una sola notte di pioggia, in cui piovve più di quanto la terra potesse sopportare, che l'ha liquefatta tutt'intorno e resa oggi terribilmente spoglia, e nello stesso tempo vi furono terremoti e una straordinaria alluvione, la terza prima della catastrofe di Deucalione") ed anche lo straordinario medium americano Edgar Cayce afferma che "Atlantide era stata già annientata due volte, la prima a causa di un'esplosione dovuta ai prodotti utilizzati per sterminare gli enormi animali che infestavano la Terra, la seconda per via di un potentissimo cristallo che concentrava l'energia solare sul continente e che un giorno ci fece saltare tutti in aria... Avevamo molti terribili cristalli che traevano energia dalle stelle. Ma quando violammo la Legge dell'Uno, cioè la fratellanza universale, ci distruggemmo..." - "I superstiti scapparono in Egitto, dove i loro successori edificarono la Grande Piramide, e in Messico e in Perù, ove costruirono dei templi che erano un pallidissimo ricordo della civiltà perduta...".

Cayce parlava spesso di Atlantide nelle sue trance medianiche, affermando di essere stato lui stesso un sacerdote atlantideo; si deve a lui la previsione (nel 1935) che le vestigia atlantidee sarebbero state scoperte entro pochi anni presso l'isola di Bimini, al largo della costa della Florida, ed effettivamente nel 1968-69 gli archeologi J.Mayol e Manson Valentine scoprirono in quella zona una scalinata ed una strada lunga 100 metri, composta da enormi blocchi di pietra disposti ordinatamente uno in fila all'altro. Atlantide stava iniziando a riemergere!

Per approfondire: www.bvzm.com/atlantide.html - www.edicolaweb.net/am_oc06a.htm

186. "Mu e l'antica Lemuria"



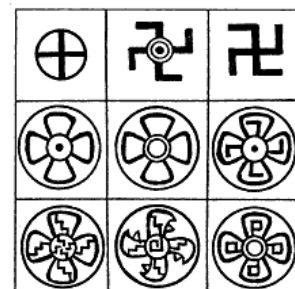
Secondo antiche conoscenze iniziatiche e moderne scoperte archeologiche, **Mu** sarebbe stata la Terra Madre che **ha dato origine a tutta la civilizzazione terrestre**, la stessa **civiltà atlantidea** si sarebbe formata da una migrazione di una parte della civiltà che abitava questo antico continente, che pare comprendesse una gran parte della **Polinesia**, le **isole Fiji**, le **isole Hawaii**, l'**isola di Pasqua**.

Il primo studioso ad affermare quanto appena esposto è stato il colonnello inglese **James Churchward**, che nel 1920 pubblicava il bestseller **"The lost continent of Mu"** (*Il continente perduto di Mu*) dove raccontava del suo ritrovamento - avvenuto nel 1868 in un tempio indiano - di antichissime tavolette sacre narranti la cosmogonia dell'universo e la nascita della specie umana nel continente scomparso di Mu.

Il bramino indiano che aiutò Churchward a tradurre le tavolette disse che erano state scritte dai **"Sacri Fratelli"**, detti **"Naacal"**, giunti in Asia dalla madre patria Mu per diffondere **avanzate dottrine scientifiche e religiose**. Le tavolette erano state rinvenute presso **Rishi**, una delle sette città sacre dell'India, e sembra che appartenessero ad una collezione ben più vasta. Il colonnello viaggiò prima in **India e Birmania**, ed in seguito per il resto del mondo, in cerca di tavolette simili e di ulteriori indizi riguardo l'antica civiltà di Mu (arrivando anche a dilapidare il proprio patrimonio); gli venne in aiuto il ritrovamento in **Messico**, da parte dell'archeologo **William Niven**, di ben 2600 di tavolette scritte nello stesso linguaggio codificato.

Grazie poi alla comparazione con documenti storici preesistenti (il **Manoscritto Troano**, il **Codex Cortesianus**, il **Manoscritto di Lhasa**, il **Ramayana**, le iscrizioni del **tempio di Uxmal** a Yucatan e quelle del **tempio di Xochicalco** a sud-ovest di Città del Messico), fu possibile per Churchward definire la storia di Mu, di cui riportiamo un sunto estratto da www.acam.it/mu.htm (articolo di **Alex Famigliini**):

"Il continente Mu, situato nell'oceano pacifico, era un vasto territorio ondulato che aveva come confine settentrionale le isole Hawaii e come confine meridionale una linea immaginaria tracciata tra l'isola di Pasqua e le Fiji. Da est a ovest misurava 8000 Km e in senso verticale 5000 Km. Mu era ricca di vegetazione tropicale, fiumi, laghi e grandi animali. Era una sorta di grande giardino dell'Eden. Il continente era abitato da sessantaquattro milioni di abitanti, divisi in dieci tribù o stirpi e governati da un re unico (che aveva poteri sia spirituali che temporali), detto Ra-Mu. Il regno di questo monarca venne chiamato "impero del Sole". La religione seguita su Mu era unica per tutti i suoi abitanti: essi adoravano una divinità che veniva indicata con il nome fittizio "Ra il Sole", poiché gli abitanti non ne pronunciavano mai il vero nome. Gli abitanti di Mu credevano nell'immortalità dell'anima e del suo futuro ritorno a Dio. Nel continente Mu non c'erano mai state violenze e si viveva nel benessere e nella prosperità. Mu, popolata da diverse razze, era dominata dalla razza bianca; le altre genti non avevano posizioni politiche rilevanti. La navigazione era una delle attività preponderanti dei "muani", tuttavia essi erano anche ottimi architetti e scultori. Il materiale principale utilizzato in queste arti era la pietra. Mu era divisa in tre grandi zone ed aveva sette città principali. Da Mu partirono navi che raggiunsero tutto il mondo e portarono scienza, religione e commercio. Mu fondò diverse colonie tra cui l'impero coloniale di Mayax in America, l'impero Uighur nell'Asia centrale e nell'est Europeo e il regno dei Naga nell'Asia meridionale."



Evoluzione di caratteri Naacal

Secondo Churchward una **colonia dell'impero di Mu** era stata ritrovata all'inizio del secolo dall'archeologo russo **Koslov** presso **Khara Kota**; questa città sepolta nel Deserto del Gobi, infatti - che doveva risalire a circa **5.000 anni a.C.** - nascondeva sotto le sue fondamenta segni di costruzioni antiche almeno 18.000 anni presumibilmente appartenenti alla città di **Uighur**, capitale dell'omonimo regno mongolico ed importante **colonia muana**. In un'**antica tomba regale**, ritrovata durante gli scavi, venne rinvenuto uno stemma rappresentato da un cerchio diviso in quattro parti, con al centro un segno uguale alla lettera greca "M" (Mu)... pare che questo simbolo fosse proprio il **sigillo dell'Impero di Mu**.

L'ipotesi dell'esistenza di un continente che facesse da ponte tra vaste regioni situate tra l'Oceano Indiano e l'area del Pacifico era stata avanzata anche in ambito scientifico:

- il naturalista **Alfred Russel Wallace** (per spiegare come i marsupidi avrebbero raggiunto l'Australia) sosteneva che sarebbe esistito un continente tra l'Australia, la Nuova Guinea, le isole Salomon e forse le Fiji, collegando (avrebbe dichiarato in seguito) anche l'India;
- lo zoologo **Philip L. Slater** (per spiegare la presenza di fossili di proscimmie lemuri - attualmente presenti in Madagascar - sia in zone meridionali dell'India che su alcune coste africane) ipotizzò che doveva essere esistito un subcontinente tra l'India e l'Africa, che ribattezzò **Lemuria**;
- per il naturalista tedesco **Ernst Haeckel** un continente oggi in parte inabissato si sarebbe esteso, invece, dal Madagascar alla Malesia.

E' molto probabile - dal nostro punto di vista - che **Lemuria** fosse un vastissimo continente civilizzato a cavallo tra Africa, India ed ampie regioni dell'Oceano Pacifico e che dopo vari eventi cataclismatici planetari ne sia residuata la sola terra di Mu come grande isola-arcipelago.

Circa **12-13.000 anni fa** anche Mu sarebbe **sparita nell'oceano a causa di una esplosione di portata inimmaginabile**, ma alcune vestigia sono tuttora esistenti, quali i giganteschi **moai** dell'**Isola di Pasqua**, le costruzioni ciclopiche presenti in molte **isole del Pacifico**, i mastodontici resti di strutture artificiali - datate almeno 12000 anni - ritrovati sui fondali di **Yonaguni** (come altre avanzate civiltà del passato - e forse prima di tutte - la gente di Mu avrebbe dominato la forza di gravità). La gente di Mu (secondo Churchward 50.000 anni fa Mu era abitata da 64 milioni di persone) avrebbe gettato le basi della **civiltà cinese, indiana, persiana, egiziana, mesopotamica e greca**, dopo la distruzione della madrepatria, infatti, i sopravvissuti si divisero in due rami, uno che raggiunse le **Americhe** ed uno che arrivò in **India e Mesopotamia**, si dice che lo stesso Mosè abbia ricevuto ispirazione dalle tavolette Naacal per la stesura delle Tavole della Legge.

A livello strettamente esoterico esiste la testimonianza di **Helena Blavatsky** (1831-1891), fondatrice della **"Società Teosofica"**, a supportare l'esistenza del perduto continente di Lemuria (Mu): nel 1888 Madame Blavatsky asserì di aver trovato in Tibet un saggio Mahatma che le mostrò durante una trance il **Libro di Dzian**, un antico testo atlantideo che rivelava la storia dimenticata dell'uomo; secondo questo testo le **razze madri** dell'umanità sono sette e la terza è proprio quella dei Lemuriani, tra cui figuravano **androgini divini** dotati di straordinarie conoscenze esoteriche tramandate in seguito solo ad iniziati (divennero i **Re Divini** che diedero origine alle città ciclopiche di cui oggi vediamo i resti).

Per approfondire: www.croponline.org/lemuria.htm - <http://web.genie.it/utenti/m/mysteryworld/lemuria.html> - www.pacal.it/articoli.php?var=mu

187. "Mandala"



Il termine **mandala** deriva dal sanscrito e ha come significato "circolo" o "cerchio", è infatti caratterizzato da una forma circolare e da una simmetria interna che ben rappresenta la **geometria dell'universo**. Un mandala è proprio la raffigurazione in miniatura del **micro** e del **macro cosmo**, al suo interno - visibilmente rappresentato o no - è presente un centro che sta a simboleggiare la **Fonte Prima** della manifestazione, il **Centro Unico** da cui tutto promana e a cui tutto torna.

Il mandala è insieme simbolo della struttura cosmica e della psiche cosmica, non a caso nella conoscenza di sé si arriva alla comprensione delle leggi universali; si legge alla pagina www.geagea.com/18indi/18_11.htm: "La funzione a cui le rappresentazioni mandaliche in genere sono adibite è ben definita dal termine **"Psicocosmogramma"**: nell'atto della contemplazione di tali immagini viene compiuto un rituale attraverso una sorta di **doppio movimento psichico**: il primo passo consiste nel far rifluire le esperienze psichiche in un unico punto di concentrazione (il Centro del Mandala, identificato con l'**Axis Mundi**, punto di congiunzione tra Cielo e Terra, tra Uomo e Dio), fulcro da cui ripartire, attraverso un movimento opposto al primo, con lo scopo di armonizzare le forze contrastanti inerenti la natura del contemplante, e questo tramite l'utilizzo dell'ordine espresso nella rappresentazione mandalica."

Nel Buddhismo, in particolare in quello tantrico, i mandala vengono spesso tracciati a terra con polveri colorate da monaci esperti e molto scrupolosi, i quali creano così delle figure estremamente elaborate che però una volta completate vengono prontamente distrutte, a simboleggiare l'**impermanenza** delle cose sensibili e a suggerire il **non attaccamento** e la **non identificazione**!

Nell'esperienza religiosa orientale esistono infinite varietà di mandala, da semplici raffigurazioni geometriche a complessi paesaggi infarciti di personaggi divini o mitologici (nel mandala **vajradhatu** - "**cerchio di diamante**" - possono essere presenti addirittura 1314 divinità); in effetti tutto ciò che è circolare ha una dimensione mandalica, dalla struttura di una **ruota** alla **sezione di un albero**, dalle piante circolari di numerosi **villaggi primitivi** ai **rosoni gotici**, dalla **cellula umana** alla sezione orizzontale del **D.N.A.**, perché la Creazione si proietta olograficamente in ogni sua parte.

Carl Gustav Jung (1875-1961) considerava i mandala degli eccellenti simboli per rappresentare i processi psichici e per studiare gli elementi dell'inconscio; oggi in Occidente i mandala, oltre ad essere utilizzati come strumenti



di concentrazione spirituale, sono spesso impiegati come **strumenti terapeutici** e di **catalizzazione ed attivazione di specifiche funzioni mentali**, sia mediante la mera contemplazione che tracciandone fisicamente le linee compositive con la mano.

Una particolare forma mandalica utilizzata nel Tantrismo è lo **yantra** (dalla radice sanscrita **yam**: **sostenere, sorreggere**), costituito da un preciso disegno geometrico di linee, triangoli e cerchi che rimandano all'**unione archetipica dell'energia maschile e femminile** e che delimita il campo d'azione del Divino ("**Come il corpo sta all'anima e l'olio alla lampada, una yantra sta alla divinità**", dal **Kularnava Tantra**).

La funzione di mandala e yantra è infatti anche quella di circoscrivere - e quindi di concentrare e potenziare - l'esperienza sacra, la stessa funzione svolta dai "**recinti sacri**" che, spesso sotto forma di "**cerchi magici**", delimitano un'area consacrata al divino dai luoghi di utilizzo mondano; una tale delimitazione separa anche, simbolicamente, la **dimensione mistica dell'essere** (e della psiche umana) dal piano di vita orizzontale e profana - **delimitazione che non avrebbe ragione di esistere se la vita dell'essere umano fosse oltre la frontiera di sconnessione dal superiore**.

Lo yantra crea uno specifico campo di forza in cui vengono **invocati i poteri delle dimensioni sacre e metafisiche**, nel tantrismo il **corpo** è considerato uno yantra vivente in quanto della stessa natura del divino e dotato di un enorme potere di trasformazione e trasmutazione spirituale.



integra tutti gli schemi strutturali possibili a noi noti"; da un tale studio concettuale ne sono derivate applicazioni mediche pratiche basate sulla "**teoria delle signature**", cioè su similitudini di linee, forme e funzioni in grado di farci associare rimedi specifici a patologie specifiche.

188. "Danze Sacre"



Come tutte le forme artistiche anche la danza può essere uno **strumento sacro di riconnessione al Divino**, ed in quanto espressione del potenziale corporeo risulta **attività vivente, dinamica e multidimensionale**; nella maggior parte delle culture tradizionali del pianeta sono state sviluppate delle danze che rappresentano una sorta di **preghiera in movimento**, spesso in queste danze vengono presentate figure di **geometria sacra** (spirali, cerchi, croci,...) mentre in altri casi si lascia al corpo un libero e completo fluire dell'energia che guida i movimenti (è il caso, ad esempio, delle **danze sciamaniche**). Nell'**ambito cattolico** il corpo è stato progressivamente demonizzato ed anche la danza è stata esclusa dai rituali, ma sappiamo che gli **insegnamenti gnostici** originali di **Gesù** includevano danze circolari di natura contemplativa, riprese in seguito dalla comunità cristiana dei **Terapeuti** (*solo verso gli anni '50 è risorto in America un movimento di danze liturgiche in chiesa*).

L'esperienza spirituale della Danza Sacra è vissuta non solo da chi la pratica direttamente, ma viene anche trasmessa agli spettatori, in quanto si crea un **campo energetico di mutazione** dove molte energie scorrono dalla Terra al Cielo e dal Cielo alla Terra e coinvolgono tutti i presenti; nell'esperienza della danza vissuta dal punto di vista interiore si impara a vivere realmente il corpo come **Tempio dell'Anima** (ved. **incontro n° 75**) ed eseguendo dei movimenti scanditi da una ritmicità, che richiama quello dei **rituali cerimoniali**, ci accordiamo al **Ritmo Eterno dell'Universo**, con il risultato di sintonizzare Mente, Cuore e Corpo alla **Forza Unica** che si nasconde dietro tutte le cose create.

Un interessante repertorio di Danze Sacre lo ritroviamo presso la **Comunità di Findhorn** (Scozia), che nel 1976 riceve, in una sorta di **eredità spirituale**, il lavoro del Professor **Bernard Wosien** dell'Università di Monaco di Baviera: ballerino e coreografo, conoscitore di danze tradizionali di molti paesi del mondo da lui visitati, Wosien ha l'idea di mettere insieme delle danze che aiutino a **sviluppare una consapevolezza spirituale** e a far **gioire l'anima**. Raccoglie così varie coreografie che hanno la caratteristica di svilupparsi per mano in cerchio e lui stesso ne crea di ulteriori accompagnate da musica classica ("danze di meditazione"): il nome che viene naturale per queste danze che si prefiggono di risvegliare la naturale armonia con gli altri e col cosmo è "**Heilige Tanne**", **Danze Sacre** appunto, oggi conosciute per lo più come le **Danze Sacre di Findhorn**.

Anche **George Gurdjieff** ha molto sfruttato la sacralità della danza: con lo scopo di sviluppare un metodo per aiutare a raggiungere quell'**equilibrio tra i centri dell'essere umano** (*centro fisico, centro emozionale, centro mentale*) che sta alla base dei suoi insegnamenti, Gurdjieff raccoglie, nel corso dei suoi numerosi ed avventurosi viaggi iniziatici, varie forme di danza appartenenti a **ordini sufi**, a **monasteri cristiani e tibetani** e a **popolazioni del deserto**, oltre ad idearne lui stesso. L'insegnamento di queste danze - tutt'oggi praticate - permette anche di entrare in contatto con la saggezza senza tempo racchiusa nel **vissuto esperienziale** delle danze stesse, tramandato a noi dal passato.

Afferma Gurdjieff: "*Per la vita di tutti i giorni il nostro corpo utilizza un repertorio di trecento o quattrocento movimenti soltanto. Questi gesti abituali non sono scelti consapevolmente ma dipendono dal paese, dall'epoca in cui si vive, dal mestiere che si esercita, eccetera. Così come il corpo, anche la nostra mente e i nostri sentimenti hanno un repertorio assai ristretto*". Poiché questo stato decaduto di cose genera degli **automatismi** dove non c'è spazio per la Coscienza, Gurdjieff ha portato negli schemi delle **Danze Sacre** dei movimenti assolutamente non ordinari e spesso con una cadenza di ritmo differente, ad es., tra le braccia e le gambe, oppure tra il movimento della testa e quello del resto del corpo, in questo modo si obbliga il praticante alla massima consapevolezza possibile nell'esecuzione della danza.

Un eccellente esempio dell'utilizzo della **danza per contattare Dio** lo troviamo, infine (*sebbene la trattazione potrebbe continuare ancora a lungo*), nella tradizione turca dei **Dervisci Danzanti - Derviches tourneurs** - Sufi (in persiano *derviscio* = *monaco implorante*), organizzati nella **confraternita Mevlevi** il cui nome deriva da quello del suo fondatore **Mevlânâ Djelâleddin el Rûmî** ("*Nostro maestro Djelâleddin del paese di Rum*"), il grande poeta e mistico del XIII secolo **Celâleddin Rûmî**. Si narra che Rumi un giorno per una strada di **Konya** abbia improvvisamente allargato le braccia cominciando a girare su se stesso, piroettando sempre più in fretta e percependo una forte estasi di comunione divina; Rumi adottò così, riprendendo una tradizione di fatto già preesistente, la danza quale **veicolo privilegiato di comunione con Dio e con l'Universo**, codificando una vera e propria **ritualità cosmica** (da una sua opera "*Tutto il creato, dal pulviscolo del sole ai firmamenti, gira e danza: danza l'ape per fabbricare il miele, danza il cuore come gemma sfaccettata nel fuoco dell'amore... - fa parte della danza del cielo il ballo tondo sulla terra; chi ne conosce la forza, vive in Dio.*").



La danza sufi è accompagnata da **canti cerimoniali** tratta da poemi religiosi e da strumenti che hanno una valenza mistica (il **nay**, un **flauto verticale**, i **Kûdum**, **piccoli timpani**, gli **halile**, **piatti in rame**). Il rituale ha inizio con una lenta preghiera rivolta al **profeta Maometto**, poi i danzatori si tolgono i mantelli neri e chiedono alla loro guida spirituale, il **Semazen**, il permesso di danzare, quindi - ricevutane la benedizione - cominciano lentamente a

volteggiare a braccia incrociate. La gamba sinistra resta in appoggio mentre la gamba destra dà slancio alla rotazione, la testa è leggermente inclinata verso destra e **gli occhi sono fissi sul palmo della mano sinistra**; mano a mano che i giri si fanno più veloci i lunghi abiti bianchi si distendono e le braccia si allungano, la mano destra allora viene rivolta verso il cielo a ricevere e la sinistra verso la terra a porgere; il percorso descritto dai dervisci sul pavimento simboleggia i movimenti dei pianeti intorno al **Sole**, rappresentato dalla figura nucleare del Semazen.

Quando i danzatori raggiungono una **dimensione estatica** la musica si ferma ed i dervisci continuano a roteare nel silenzio (fino talvolta a raggiungere, si dice, addirittura uno stato di **levitazione**), alla fine un **flauto solitario** riporta dolcemente i danzatori alla realtà ordinaria.

Per approfondire: www.danze-di-gurdjieff.it - www.dellamore.it/dervisci/bio.html

189. "Luce e Tenebre"

LA VERITA' ILLUSORIA

Quando la morte bussò alla mia porta/ la pregai in ginocchio di non entrare/ ma lei entrò, senza esitare/

Altre volte io venni in questa casa, disse/ e sempre mi accogliesti.

Venni vestita di verde/ cosparsi di fiori il tuo glicine/ profumai il tuo giardino, lo bagnai di rugiada/ mi chiamasti natura.

Venni vestita di bianco/ feci brillare i tuoi occhi / sorridere tua moglie e i tuoi figli/ mi chiamasti letizia.

Venni vestita di rosso/ tremò il tuo cuore, pregasti/ qualcuno andò via, altri ti dissero/ parole buone, mi chiamasti dolore.

Venni di luce vestita/ e ti sentisti più vivo, più vero/ ti sembrò ogni cosa più cara/ mi chiamasti amore.

Ora, perché mi vedi di nero vestita/ credi che io spezzi, interrompa/ mi credi nemica di ciò che tu ami/ No non guardare il vestito.

Non parlai, lei prese per mano/ la mia sposa e si avviò/ Allora gridai - qual è il tuo nome?/ Rispose la morte di nero vestita:/ Il mio nome è uno solo, sono la Vita!

Poesia donata a **Joyce Dijkstra** (insegnante di danze meditative per l'elaborazione del lutto) da un amico la cui moglie era morta



Affrontiamo in questo incontro [il tema della Luce e dell'Ombra](#), del **Bene** e del **Male** (già in parte trattato nell'incontro n° 17) andando a vedere meglio il significato occulto ed esoterico di questa [polarità di natura cosmica](#).

Partendo dalla constatazione iniziatica che tutto **l'Universo è unitario** (per usare un gioco di parole **Universo = che va verso l'Uno**), possiamo dedurre che a livello strettamente metafisico questa dualità non esista proprio e che quindi per raggiungere un piano superiore di consapevolezza abbiamo necessità di comprendere perché la dualità si è formata e in che modo possiamo provare a trascenderla nel nostro vissuto quotidiano.

E' certamente vero che le apparenze sensoriali sembrano dimostrare che l'Universo sia tutto fuorché unitario, in quanto le esperienze che possiamo fare sul piano incarnativo si dividono tutte in **buone o cattive, piacevoli o dolorose, utili o controproducenti, stimolanti o noiose**, ecc..., ma ricordiamoci ancora una volta della successione **pensiero → energia → materia**, e che quindi tutto ciò che cade sotto il dominio dei sensi non è altro che la risultante di una **realtà mentale** che è stata precedentemente concettualizzata e che poi si è manifestata nella forma (non a caso è detto: *"In principio era il Logos"*...); possiamo quindi comprendere come la dualità nasca innanzitutto come **schema mentale**, come uno specifico sistema di credenze della **mente egoica**, cioè di quell'agglomerato di sostanza mentale in cui la monade proietta parte della sua essenza (l'ego è appunto un'emanazione della monade su di un piano più esteriorizzato, più periferico rispetto al piano dell'Unità Interna). La mente egoica perde la visione dell'Unità e si concepisce come separata dal tutto ed ecco che nasce l'**Extrauniverso**, cioè l'Universo della molteplicità (**Maya** insomma), dove tutto è duale e contrapposto.

Ogni cosa che i sensi percepiscono nella realtà extrauniversale è **percepibile perché duale e separata dal suo complementare**, dunque esiste sempre un'altra metà non apparente per ogni cosa nella Creazione; si legge nell'interessante libro **"Iniziazione: memorie di un'Egizia"** di **Elisabeth Haich** (Ed. Amrita): *"Non puoi acquisire la conoscenza se non attraverso il paragone dei due lati separati l'uno dall'altro, quello positivo e quello negativo; fintantoché questi due lati sono fusi l'uno nell'altro non puoi percepire nulla, non puoi riconoscere nulla."*

Osserva il mondo esterno! Può essere riconosciuto soltanto perché si è separato dall'unità ove il Nulla e il Tutto sono ancora l'uno nell'altro, cioè nell'unità assoluta che chiamiamo Dio. Soltanto perché il positivo appare come separato dal negativo possiamo paragonarli, possiamo riconoscere la creazione."

Da tutto questo si evince che gli opposti sono strettamente **complementari** e che il problema della **sofferenza**, del **male** e della **morte** (cioè del lato delle tenebre rispetto al lato della luce della Vita) è mal posto nella nostra società, non è affatto un problema **ma l'ingranaggio stesso della Manifestazione**. La questione che si pone ad un iniziato è dunque un'altra: non tanto **come si può vincere il male o sconfiggere la sofferenza** (è impossibile nei piani extrauniversali, altrimenti tali piani non esisterebbero neppure...) piuttosto **come si può trascendere sia il bene che il male?** Riteniamo che tale possibilità sia l'unica che permetta di uscire dal **ciclo samsarico** delle morte e delle rinascite e che sia il fine ultimo di ogni percorso veramente iniziatico, incluso quello connesso alla **Scienza Unitaria dell'Intra-universo**.

Seguendo sempre i concetti espressi in **"Iniziazione: memorie di un'Egizia"** possiamo affermare che i **principi archetipali** che compongono la dualità **"siedono alla destra e alla sinistra della divinità"** e possono essere definiti come **legge dello spirito** e **legge della materia**: *"La legge dello spirito è l'irraggiamento, il dono, l'atto disinteressato. La legge della materia è la contrazione, il raffreddamento, l'indurimento"*.

Non si può dunque concepire la Creazione senza la resistenza della materia, allo stesso modo in cui, se vogliamo osservare il contenuto della proiezione luminosa di una **pellicola cinematografica**, dobbiamo - di necessità - frapporre uno schermo lungo il percorso del raggio, che altrimenti si perderebbe verso l'infinito e non potrebbe manifestare i suoi contenuti. La **materia fa resistenza allo spirito** un po' come il fulcro di una leva oppone resistenza alla leva stessa, eppure senza un fulcro non esisterebbe neppure l'azione della leva.

Se osserviamo lo schema della Creazione attraverso il diagramma dell'**Albero della Vita** (ved. **incontro n° 154**), notiamo che dall'alto in basso è descritto una progressiva "caduta" verso la materia, che dal basso in alto si ha il **cammino di Ritorno** e che le 10 Sephiroth compongono le tappe di questo percorso; ciò che non tutti conoscono è che esistono anche delle **Sephiroth opposte o negative**, governate da Arcidiavoli che altro non sono che i complementari degli Arcangeli reggenti le Sephiroth positive [di seguito una possibile definizione delle Sephiroth oscure e dei loro Arcidemoni: **1) Thaumiel** (Satana - Moloch) - **2) Chaigidiel** (Belzebù) - **3) Satariel** (Lucifugo) - **4) Gamchicoth** (Astarotte) - **5) Galab** (Asmodeo) - **6) Tagaririm** (Belfagor) - **7) Harab-Serapel** (Baal) - **8) Samael** (Adrammalech) - **9) Gamalied** (Lilith - Lamia) - **10) Nahemoth** (Nahema)].

A conferma della **teoria della complementarietà e della non-dualità originaria di Bene e Male**, leggiamo anche quanto scrive **Geoffrey Hodson** in **"Il Regno degli Dei"** (Ed. L'Età dell'Acquario) a proposito delle gerarchie altissime che presiedono le varie sephiroth: *"Quelli che agiscono sull'arco discendente tendono ad essere considerati dall'uomo come satanici. Quelli attivi sull'arco ascendente sono considerati redentori. Le allegorie delle scritture li presentano come antagonisti e l'uomo li vede rispettivamente come diabolici e divini. In realtà sono energie reciprocamente equilibrate che lavorano per obiettivi temporaneamente opposti"*.



190. “Il Regno della Fantasia”



Dimensione della Fantasia, Regno dell'Immaginazione, Piano dei Sogni, Mondo delle Chimere, Reame delle Utopie sono solo alcune definizioni di **piani vibratori dell'Universo** che, chi *“ha i piedi ben piantati per terra”*, considera mere illusioni per bambini, in quanto - lo sappiamo bene - gli “adulti” è giusto che siano concreti e razionali e... smettano di credere a **Babbo Natale**!

Ebbene... al di là della necessità **psichica ed emozionale** di conservare una dimensione di **creatività immaginativa** anche in età adulta e, al di là anche del diritto individuale di mantenere “la testa tra le nuvole” (*se questo è ciò che coscientemente una persona sceglie di fare...*), noi asseriamo che il **Regno della Fantasia** esiste veramente, in un modo non meno concreto di quanto lo siano i vestiti che portiamo o la macchina con cui ci spostiamo!

Sappiamo - a livello esoterico - che la realtà sensoriale è solo un'illusione, che non è veramente sostanziale ma solo il riflesso della **dimensione intrauniversale** della Creazione; questo concetto lo ritroviamo nell'antica visione platonica del **mondo delle idee** come **piano delle cause** e del **mondo della forma** come **piano degli effetti** ed anche nella **dottrina cabalistica** delle emanazioni (*dove esistono 10 piani che compongono l'intero universo di cui ben 9 esistono nell'immateriale!*), ecco perché non è difficile per noi concepire reale ciò che sembra illusorio e illusorio ciò che sembra reale.

Quello della fantasia non è un “regno” unico, esistono infatti molteplici livelli vibratori su cui le nostre forme pensiero possono sintonizzarsi ed **immagenerare** realtà differenti; il film **“Al di là dei sogni”** con **Robin Williams** (titolo originale: **“What dreams mayW” come** - 1998 - www.archivio.raiuono.rai.it/schede/9035/903514.htm) ci offre un concreto esempio visivo di ciò che esiste nei regni astrali e di come in tali dimensioni si materializza ciò che pensiamo. La rappresentazione cinematografica di “Al di là dei sogni” è per vari aspetti molto vicina al vero, e chi ha viaggiato coscientemente nelle dimensioni astrali lo potrà certamente confermare.

La fantasia e l'immaginazione costituiscono per l'essere umano delle importanti doti da coltivare e non vanno affatto pensate come adatte solo per i bambini, anche perché un **adulto maturo e completo** integra in sé sia la **dimensione affettivo-normativa del genitore** che quella **ludica e spontanea del bimbo** (ved. **incontro n° 12**). Chi ha perso la capacità di fantasticare molto difficilmente potrà ricollegarsi alla propria dimensione d'anima; si legge nel libro di **H. Marcuse, Eros e civiltà** (Ed. Einaudi, Torino):

“Secondo Jung, la fantasia è “indistinguibilmente” unita a tutte le altre funzioni psichiche; essa appare “talvolta come la sintesi primordiale, talvolta come la sintesi più spinta e più audace di tutte le capacità”. La fantasia è soprattutto “l'attività creativa dalla quale fluiscono le risposte a ogni possibile domanda”; essa è “la madre di tutte le possibilità, nella quale tutti gli opposti psichici, ed anche il conflitto tra mondo interno ed esterno, sono uniti”. La fantasia ha formato sempre il ponte tra le esigenze inconciliabili dell'oggetto e del soggetto, tra l'estroversione e l'introversione. Il carattere simultaneo di retrospezione e attesa dell'immaginazione, è formulato in questo modo con chiarezza: essa non guarda soltanto indietro verso un aureo passato originale, ma anche avanti verso tutte le possibilità realizzabili anche se ancora irrealizzate.”

L'immaginazione e la fantasia costituiscono, infatti, il **repertorio del possibile**, di tutto ciò che è **potenziale al momento** ma che può essere stato in atto in passato o potrebbe esserlo in futuro; attraverso l'immaginazione creiamo delle **forme pensiero** che - se adeguatamente caricate di energia - si manifesteranno anche nella forma.

La fantasia permette all'essere umano che vive una vita orizzontale di **evadere in dimensioni più piacevoli di quelle del quotidiano**, ma in effetti queste dimensioni esistono veramente ed è importante saperlo, senza per questo rifiutare la realtà fisica o il proprio attuale **stato incarnativo** (→ *non vi è dubbio che se siamo incarnati in un corpo fisico esiste certamente qualcosa da portare a termine nella materia!*).

Concepire un **Universo multidimensionale** che contiene in sé tutto il campo del possibile (ed un tale universo corrisponde anche alla visione della **fisica quantistica**, ved. **incontro n° 173**) permette di emanciparsi dalle catene del conformismo, del negativismo e del riduzionismo logico; la mente creativa ed immaginativa può diventare **la nostra migliore alleata** in un percorso di **miglioramento progressivo** della propria vita. Poiché non ci sono limiti all'immaginazione, non ci sono limiti neppure alla possibilità di trasformazione dell'esistenza, d'altronde i più grandi **visionari della storia** (*in pratica i migliori artisti e scienziati di sempre*) non hanno fatto altro che precorrere i tempi e restare spesso incompresi dalla società loro contemporanea.

Noi ci associamo a tutti i “visionari” di questo tempo che immaginano **un mondo migliore ed equilibrato**, dove tutti i pensieri siano tollerati, dove l'essere umano abbia di nuovo accesso alla propria **dimensione divina e spirituale** ed assuma un ruolo di garante della **Natura** e degli **animali e piante che la popolano**, imparando così a vivere in modo armonico e sostenibile per se stesso e per le **generazioni future!**

191. "Le armoniche musicali"



La musica è sempre stata considerata, sin dalle origini dell'umanità, un mezzo privilegiato di **contatto con la divinità** e **le dimensioni sottili**: per gli **sciamani** alcuni strumenti musicali hanno la proprietà di guidare determinate energie cosmiche ed esistono - in parallelo - specifiche **melodie sonore** in grado di provocare reazioni fisiche, energetiche e psichiche da utilizzare a fini spirituali e taumaturgici.

Per i **filosofi greci** e gli antichi **iniziati egizi** la **musica** ed i **numeri** sono entità archetipali che reggono l'intera **armonia cosmica** e che traducono in una sorta di **linguaggio universale** le **leggi divine** della Creazione.

Ogni nota musicale è legata alle altre da precise proporzioni matematiche e nel V sec a.C. **Pitagora** elaborò i principi dell'**Armonia delle Sfere** proprio studiando queste proporzioni, che corrispondono al rapporto reciproco che esiste tra le energie dei **planeti del sistema solare** ed anche tra i **centri psicoenergetici** del corpo umano (i **chakra** o **ruote di luce**), rapporti sacri ed esoterici che sono poi stati ristudiati da ermetisti ed alchimisti.

Come si legge nel mini-enciclopedico "**Dizionario dei Misteri n° 13 - La musica misteriosa**" a cura di **Paolo Colombo** e **Alfredo Castelli** (tratto dalla colonna degli speciali di **Martin Mystère** - Ed. Sergio Bonelli):

"Per Pitagora l'universo *canta*, e l'uomo è una nota dell'immensa sinfonia cosmica; colui che pensa in musica può accedere alle più alte vette di coscienza spirituale. Poiché la melodia rappresentava la sostanza originale del Tutto, ad essa venivano attribuite proprietà magiche e terapeutiche.

E così era possibile che con il canto **Orfeo** potesse domare le belve e i mostri infernali; che **Anione**, suonando la lira, potesse muovere le pietre per costruire le mura di Tebe; che l'**Oracolo di Delfi**, intonando lunghe nenie,

tranquillizzasse le donne invase, che le **Sirene** utilizzassero la loro voce melodiosa per far perdere la rotta ai marinai. Esistevano diverse scale musicali con le quali si poteva comporre un brano, e ciascuna di esse aveva caratteristiche diverse: **Platone**, che si occupò di musica in molti dei suoi *dialoghi* (tra cui la **Rpubblica**, le **Leggi**, il **Simposio** e il **Timeo**), raccomandava di ascoltare solo le melodie strutturate secondo le leggi dell'**armonia delle sfere**, in quanto qualsiasi altro tipo di musica creata per diletto poteva plagiare e rendere schiavi i suoi ascoltatori. Un concetto, questo, che verrà ripreso a suo tempo da **Sant'Agostino** e dai moderni avversatori del cosiddetto **Rock satanico**."

Nel **Vangelo secondo Giovanni** si legge: "*In Principio era il Logos, e il Logos era presso Dio e il Logos era Dio*" e in seguito abbiamo la descrizione del processo della Creazione; il termine greco *Logos* è oggi abitualmente tradotto con **Parola** o **Verbo**, ma nell'antichità si privilegiava un'altra traduzione di questo vocabolo: **Suono**. Al di là di qualunque traduzione nel Vangelo è espresso chiaramente il concetto che, prima della creazione materiale delle cose, Dio emanò una vibrazione - mentale, verbale o musicale - origine di Tutto Ciò che Esiste.

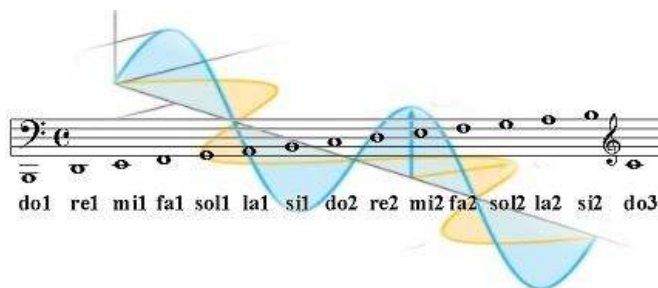
Secondo l'**Induismo** il suono originale è assimilabile al **bija mantra** "**AUM**", cioè al "mantra radice" **OM** (ripreso dal Cristianesimo nell'**AMEN** e dall'Islamismo nell'**AMIN**), la sua corretta e prolungata modulazione vocale permetterebbe di purificare completamente la natura inferiorizzante dell'uomo, concetto simile a quello ebraico secondo cui la corretta pronuncia del nome divino **YHVH** permetterebbe la fusione con Dio.

La conoscenza approfondita delle leggi che regolano l'armonia musicale può dunque svelare i segreti del cosmo e già **Platone**, nel *Timeo*, afferma che il Creatore dell'Universo - il **Demiurgo** - ha posto un principio di mediazione tra lo spirito originario e la materia originata detto "**Anima Mundi**", le cui leggi sono dettate da principi matematici e musicali. Essendo l'essere umano formato in parte dallo **spirito incorruttibile** e in parte dalla **materia corrotta** può, attraverso l'alchimia musicale, purificare la propria natura e tornare all'Essenza Prima (Dio).

Il noto astronomo cinquecentesco **Johannes Kepler** (1571-1630, italianizzato in **Keplero**) è un altro appassionato studioso dell'armonia musicale in relazione alle leggi cosmiche ed anche secondo lui l'**armonia superiore** può essere ritradata in **scale, accordi, generi e modi** della **teoria musicale**. Keplero (a cui dobbiamo la scoperta delle leggi di rotazione dei planeti attorno al Sole) nel **Mysterium cosmographicum** mette in relazione i **sei planeti** allora conosciuti con i cinque solidi regolari, postulando una **teoria degli intervalli musicali** secondo cui uniche figure perfette risultano essere soltanto i primi cinque poligoni regolari inscrittibili in un cerchio (dunque la linea costituita dal **diametro del cerchio**, il **triangolo equilatero**, il **quadrato**, il **pentagono** e l'**esagono**, non a caso le *uniche figure geometriche a potersi disegnare con squadra e compasso...*) e di conseguenza risulterebbero perfetti solo gli **intervalli musicali** ad essi corrispondenti: diametro del cerchio → **rapporto di 1/2** / triangolo → **rapporti di 1/3 e 2/3** (la dodicesima e la quinta perfette) / quadrato → **rapporti di 1/4 e 3/4** / pentagono → **rapporti di 1/5 e 4/5** / esagono → **rapporti di 1/6 e 5/6**; ecco quindi che l'**intervallo di settima**, correlato all'**eptagono**, per Keplero è già dissonante e dunque non correlabile all'**Harmonia Mundi**.

Keplero studia molte **correlazioni astronomico-musicali** ed assegna a ciascun pianeta anche delle **bande di frequenza**, espresse in note, entro le quali il pianeta ha libertà di movimento (infatti ogni pianeta, all'interno della propria orbita, varia periodicamente la velocità angolare di rotazione). Le bande risultano essere le seguenti: **Saturno** sol-la-si-la-sol / **Giove** si-do-re-si / **Marte** fa-sol-la-sib-do-sib-la-sol-fa / **Terra** sol'-lab'-sol' / **Venere** mi-mi-mi (due ottave sopra) / **Mercurio** do#'-re'-mi'-fa'-sol'-la'-si'-do#'-re'-mi (due ottave sopra).

Citiamo, infine, sempre a proposito di musica ed **ordine esoterico dell'universo**, la nota "**legge delle ottave**" di **Gurdjieff** (ved. **incontro n° 170**) secondo cui ogni cosa nel cosmo ha un cammino di evoluzione ed involuzione analogo allo sviluppo in musica delle note, passando attraverso due intervalli cruciali simboleggiati - nella scala cromatica musicale - dalla mancanza di semitoni tra **Mi** e **Fa** e tra **Si** e **Do**.



Notazione (la scrittura della musica)

Il metodo moderno di scrittura delle note musicali risale al 1000 d.C. circa, ad opera di **Guido d'Arezzo**, ed è basata su di un inno a **San Giovanni Battista**, appartenente al repertorio gregoriano, che ha come caratteristica l'intonazione di ogni verso su di una nota progressivamente crescente della scala musicale. In questo sistema inizialmente il DO era definito come UT e tale denominazione è tuttora conservata in Francia.

Ut queant laxis/ **Re**sonare fibris/ **Mi**ra gestorum/ **Fa**muli tuorum/ **So**lve polluti/ **La**bii reatum/ **San**cte Iohannes

192. "I fenomeni ESP"



Il termine **E.S.P.** (Extra Sensorial Perception - *Percezione Extra Sensoriale*) sta ad indicare tutta una serie di fenomeni comunemente definiti come paranormali, tra cui la **telepatia**, la **telecinesi**, la **psicomетria**, ecc...fenomeni oggi considerati dalla "scienza" come illusori o inesistenti ed un tempo (migliaia di anni fa) estremamente comuni tra gli individui e della cui credibilità non aveva neppure senso discutere in quanto ovvia per tutti. Cosa ha portato l'essere umano dell'Età Aurea, ancora consapevole della propria **divinità interiore**, ad imbarbarirsi fino all'attuale **Kali Yuga** (l'*Epoca Buia*) ed arrivare a disconoscere quelle che sono normali **capacità extrasensoriali**? La risposta a questo interrogativo sta nella potente **forza di attrazione gravitazionale** dell'universo materializzato, forza attrattiva e di condensazione che porta colui che sperimenta il processo incarnativo ad identificarsi sempre di più nel proprio Io (apparentemente separato dal Tutto) e a perdere il potenziale racchiuso nella sua identità originaria.

In questa sintetica trattazione andremo ad elencare le principali capacità E.S.P. dell'essere risvegliato, capacità che gli antichi saggi indiani definivano **Siddhi** (che potremmo tradurre come *doni miracolosi*) e considerati assolutamente normali da sperimentare in un processo iniziatico, ma pericolosi per la possibilità che il discepolo vi si identifichi troppo e dimentichi di avanzare nel processo di **completa illuminazione**.

Noi vogliamo precisare queste potenzialità perché l'essere umano moderno possa cominciare a concepire che esistono molteplici realtà al di là di quella ordinaria e possa così essere stimolato verso la Ricerca; di seguito andiamo ad elencare le principali capacità ESP:

Telepatia - capacità di **ricevere o trasmettere messaggi** da mente a mente; sembra che questa capacità sia la naturale forma di comunicazione nelle civiltà più evolute (terrestri ed extraterrestri). Esiste la **telepatia orizzontale** e quella **verticale**, quest'ultima permette la comunicazioni tra piani vibratorii differenti.

Chiaroveggenza - capacità di percepire informazioni (soprattutto visive) al di là dello spazio tempo ordinario - detta in passato "seconda vista".

Chiaroudienza - capacità di **percepire informazioni uditive** al di là dello spazio tempo ordinario.

Microvisione - capacità legata alla chiaroveggenza che permette di **indagare l'infinitamente piccolo** (mediante questa capacità i teosofi **Annie Besant** e **Charles W. Leadcott** studiarono la struttura intima della materia, gli **atomi ESP**, e riuscirono a "documentare" l'esistenza degli isotopi ancora prima della loro scoperta a livello scientifico: li definirono "atomi di forma identica ma composti in modo diverso" e inizialmente pensarono a una sorta di allucinazione...).

Precognizione - capacità legata alla chiaroveggenza di **anticipare eventi non ancora accaduti** (spesso anche nella vita ordinaria ci capita di "sentire" che dovremo incontrare una certa persona oppure che sta per accadere qualcosa a una persona cara e poi il tutto si avvera).

Retrocognizione - capacità legata alla chiaroveggenza di **vedere eventi accaduti in passato** (può accadere spontaneamente in soggetti predisposti quando si trovano in luoghi particolarmente carichi energeticamente dove sono accaduti eventi di grande intensità emotiva).

Psicocinesi o Telecinesi - capacità di **muovere gli oggetti** con la forza del pensiero.

Psicomетria - capacità di **"leggere" la storia di un oggetto** semplicemente toccandolo e concentrandovisi sopra.

Telestesia (Radioestesie) - capacità di percepire la presenza di un determinato oggetto o fenomeno a distanza, talvolta con l'aiuto di **bacchette** o strumenti vari che servono semplicemente da amplificatori e catalizzatori della percezione endogena del telestesista.

Psicofotografia - capacità di **imprimere una pellicola fotografica** con il solo potere della mente.

Teletrasporto - capacità di **spostare il proprio corpo fisico** in un luogo distante o in un altro continuum spazio-temporale.

Bilocalazione - capacità di essere **contemporaneamente in due luoghi differenti** (famoso è il caso di **Padre Pio** che fu visto condurre Messa in due chiese differenti allo stesso tempo).

Teleillusione - capacità di **ingannare i sensi altrui** attraverso il proprio potenziale psichico (capacità analoga ai **mesmerizzatori** o **ipnotizzatori**).

Levitazione - capacità di **vincere la forza di gravità** staccando il proprio corpo da terra (parrebbe documentata per alcuni **monaci tibetani**).

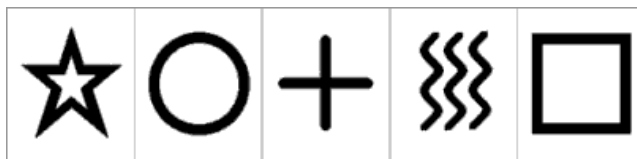
Xenoglossia - capacità di **parlare lingue sconosciute** nello stato di veglia ordinaria (significativi sono stati i colloqui tra la medium **Rosemary** e l'egittologo **prof. Hulme** di Oxford in corretto egiziano antico, sconosciuto in questa vita alla medium).

La moderna **parapsicologia**, che cerca un approccio scientifico alla questione **ESP**, nasce alla fine dell'800 per studiare il crescente fenomeno dello spiritismo e dei medium (risale al 1882 la fondazione a Londra della **"Society for Psychical Research"** - *"Società per la Ricerca Psicica"*) ed in seguito si è orientata maggiormente verso lo studio del potenziale latente nell'uomo: Gli studi più famosi sono quelli dell'americano **J. B. Rhine** dell'Università di Durham (North Carolina, USA) che nel 1934 pubblicò un trattato rigorosamente scientifico intitolato *Extra Sensory Perception*, dove venivano catalogate le manifestazioni ESP. Rhine appurò che esistono **Espers accidentali** (persone che manifestano i loro poteri solo in particolari circostanze, magari un'unica volta nella vita), **Espers abituali**, (possiedono *sempre* poteri ESP ma non li controllano) ed **Espers veri e propri** (in grado di utilizzare a comando le proprie facoltà).

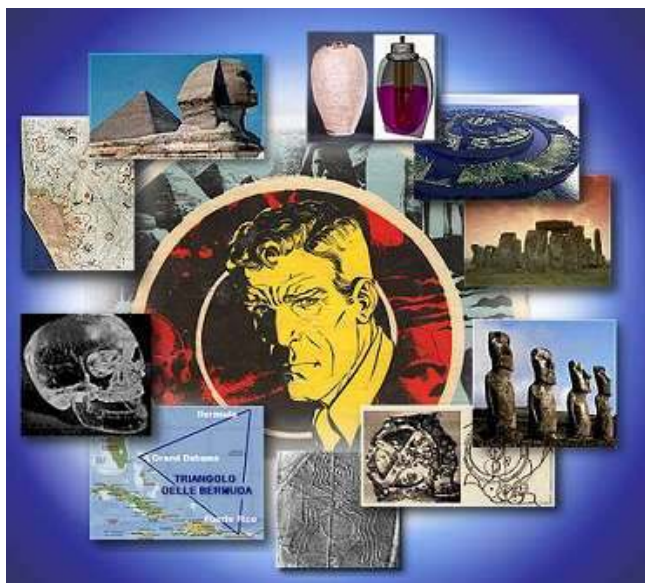
Molti sperimentatori scientifici che si sono occupati di verificare-confutare i **fenomeni paranormali** (*partendo spesso con dei pregiudizi contrari alla vera sperimentazione scientifica...*) hanno asserito che i risultati ottenuti sono **instabili, scarsamente ripetibili e statisticamente non sempre significativi**, inoltre se aumentano i controlli hanno visto che si riducono i risultati positivi; ebbene bisogna tener conto che questi operatori hanno **altamente influenzato** gli esperimenti sotto il loro controllo mediante i propri schemi mentali di credenza nella **presunta impossibilità dell'esistenza dei fenomeni studiati**. Come sappiamo dalla **visione quantistica dell'Universo** tutto esiste in uno stato potenziale e la realtà materiale si formalizza solo quando vi è una precisa attenzione portata su di un specifico risultato; leggendo i resoconti "scientifici" degli sperimentatori traspare una netta volontà non tanto di verificare l'esistenza o meno di tali fenomeni, quanto piuttosto di confutarli e contraddirli (*ad es. dimostrando che quasi tutti i poteri paranormali possono essere riprodotti da un prestigitatore di professione* - cosa che non dimostra nulla, perché se io dimostro di poter falsificare una banconota non significa che non ne esistano di vere, anzi... posso riprodurre e falsificare solo ciò che esiste!...). In conclusione la volontà - cosciente o incosciente - di negare certi fenomeni porta alla scarsità di risultati scientifici, quando invece nell'ordinaria esperienza di ogni **ricercatore spirituale** si ha una continua manifestazione di **eventi extra-ordinari**.

Esperimenti scientifici con risultati positivi sono stati invece realizzati, oltre che da studiosi imparziali, anche dalle più grandi potenze mondiali; in tal caso spesso sono avvenuti in **ambito militare** nel tentativo di utilizzarli a fini politico-militari (nel 1959 un telepatite americano a bordo del sottomarino **Nautilus** riuscì a comunicare con un collega a migliaia di chilometri di distanza, mentre si trovava sotto i ghiacci polari).

Per provare il tuo ESP usa le **Carte Zener** su www.bethelux.it/esp-zener.htm - Ved. anche l'**enciclopedia dei misteri** su www.bvzm.com



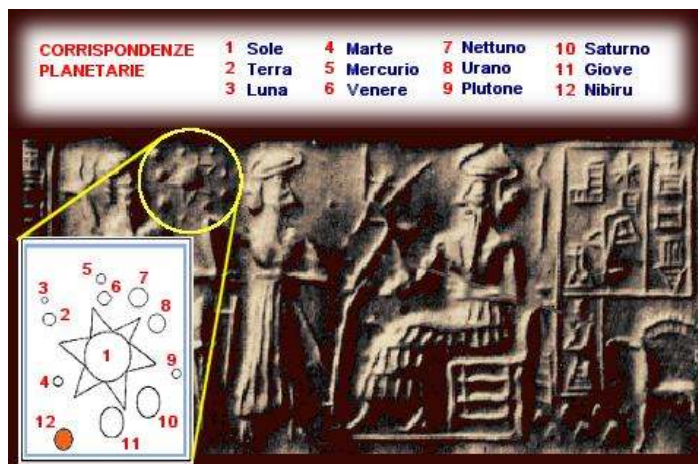
Disegnatore originale: **Giancarlo Alessandrini**
Editore: **Sergio Bonelli**



Le piste di Nazca

Il numero di misteri che popolano il pianeta è praticamente incalcolabile, citiamo ancora: il **Mostro di Loch Ness** (più familiarmente noto come *Nessie*, è stato avvistato centinaia di volte ed anche fotografato, alcuni scienziati ipotizzano possa essere un dinosauro marino sopravvissuto all'estinzione), lo **Yeti** (noto come **Abominevole Uomo delle Nevi** e ben conosciuto agli Sherpa nepalesi che lo chiamano **Metchkangmi**, è stato avvistato anche da esploratori europei tra i quali il famoso scalatore Eric Shipton, che nel **1951** ne fotografò la gigantesca impronta sulla neve, lunga 38 cm e larga 24), il **Bigfoot** (o **Sasquatch**, misterioso omino delle Montagne Rocciose), le piramidi di **Teotihuacan**, l'astronauta di **Palenque**, la città di **Machu Picchu**, il complesso di **Tiahuanaco**, l'esplosione nucleare di **Tunguska** del **1908**, l'**Arca dell'Alleanza**, ecc...

194. "I Sumeri e l'origine della civiltà"



Secondo molti studiosi di **Paleoastronautica** ed **Archeoastronomia**, nel lontano passato della Terra vari **popoli extraterrestri** sono giunti sul pianeta e hanno dato origine a **civiltà evolute** che - in effetti - la storia moderna non riesce ad inquadrare completamente; da un estratto dell'interessante sito **Pacal.it** ecco alcune date significative al riguardo (www.pacal.it/temi.php?text=cronistoria):

- 18.617.837 a.C.** I **Kumaras**, gruppo di alieni del pianeta Venere, sbarcano su un'isola nell'attuale deserto del Gobi che a quel tempo era un oceano. (**Tradizioni Braminiche**)
- 5 milioni di anni fa** I **Venusiani** fondano, in Bolivia, la fortezza di Tiahuanaco presso il lago di Titicaca (**Peter Kolosimo**)
- 433.000 a.C.** Sbarco in **Mesopotamia** di alieni provenienti dal pianeta Marduk, o più precisamente "Nibiru", che danno origine alla civiltà **Sumera**. (**Zecharia Sitchin**)
- Intorno al **400.000 a.C.** Diffusione della cultura **Oaness** di alieni anfibi, con la nascita del Dio-pesce presso la cultura Sumera, dei Filistei e dei Dogon.
- 12.000 a.C.** Arrivo in **Amazzonia** di extraterrestri che fondano la mai più ritrovata civiltà di Akakor. (**Karl Brugger**)
- Tra l'**8000 e il 500 a.C.** Fondazione da parte di culture extraterrestri di civiltà a tutt'oggi "misteriose": Maya, Inca, Egiziani, Etruschi, Baschi. (**Von Daeniken**)

In questa trattazione ci soffermeremo sugli **antichi Sumeri**, in quanto la loro cultura sta alla base della nostra civiltà (ancora oggi facciamo uso della loro **matematica**, della loro **scienza ed astronomia**, della loro **misurazione sessagesimale del tempo**, della **musica**, di vari **principi giuridici**).

Zecharia Sitchin (nato a Bacu, in Russia) ha studiato la Bibbia in **ebraico antico** ed ha dedicato tutta la sua vita allo studio delle **lingue semitiche**, è un esperto di civiltà Sumera ed ha scoperto che gli antichi popoli meridionali venivano spesso visitati da una razza proveniente da un "pianeta vagante" chiamato **Marduk** o **Nibiru** ("Il pianeta che attraversa"), la cui orbita ellittica - simile a quella di una cometa - incrocia quella del nostro sistema solare ogni **3.600 anni**. Non solo, secondo i miti sumeri sarebbero stati questi esseri (detti **Nephilim** - lett. "coloro che scesero in Terra dal cielo" dalla parola ebraica Nafal: "la caduta", "la discesa" - o **Anunnaki**) a creare l'essere umano con un complesso intervento di ingegneria genetica.

Gli **Anunnaki** sarebbero giunti sul nostro pianeta circa 450.000 anni fa in cerca di oro perché questo metallo, necessario per risolvere problemi concernenti l'atmosfera del loro pianeta natale, scarseggiava su Nibiru.

Enki era il comandante della prima spedizione e dopo 28.000 anni giunse il fratello **Enlil**, questi prese il comando della spedizione dopo che Enki si trasferì in Africa nei pressi dell'attuale **Zimbabwe**, per estrarre oro dai vasti giacimenti lì presenti nel sottosuolo.

Circa 300.000 anni fa Enki e la sua sposa decisero di creare una razza sottomessa (noi) per estrarre l'oro al loro posto, ed effettuarono una manipolazione genetica innestando DNA alieno sull'**Homo erectus**, creando così l'**Homo sapiens** (*recenti ricerche sul DNA hanno stabilito che esisteva una "Eva" vissuta in Africa da 250 a 270 mila anni fa dalla quale discendono tutti gli umani*).

L'uomo, in quanto ibrido genetico, non era in grado di procreare ma Enki decise di dargli questa opportunità senza l'approvazione dei suoi superiori; ciò suscitò grande indignazione e venne stabilito che la razza umana sarebbe dovuta soccombere nel cataclisma previsto in seguito ad un nuovo avvicinamento di Nibiru (circa 13.000 anni fa) e ciò sarebbe in effetti accaduto se Enki non avesse aiutato la razza umana avvisando una famiglia prescelta che nella Bibbia sarebbe stata ricordata come quella di **Noé**.

Finito ciò che il mito chiama **Diluvio universale** grande fu la sorpresa di Enlil nel constatare che alcuni uomini erano sopravvissuti, a quel punto, per intercessione di Enki, l'umanità fu finalmente accettata e gli dei affidarono la Terra all'uomo permettendo di ricostruirvi una civiltà nella **Valle del Nilo**, in **Mesopotamia** e nella **Valle dell'Indo**. Una **quarta area sacra** (*riservata*) fu lasciata agli dei, era detta **Tilmun** ("il luogo dei missili") e costituiva la base di appoggio delle astronavi Anunnaki.

Se accettiamo la teoria di Sitchin allora il Sistema Solare possiede 10 pianeti (12 astri se contiamo il Sole e la Luna) ed in effetti un comunicato **ANSA** del **12 dicembre 2002** e un articolo della rivista britannica **New Scientist** ci informano dell'esistenza di un decimo pianeta nel nostro sistema solare **oltre l'orbita di Plutone** che influenzerebbe le orbite dei pianeti esterni. Il cosiddetto "**pianeta X**" sarebbe stato ipotizzato anche dall'astronomo **John Murray** analizzando la deviazione gravitazionale delle orbite di 13 comete.

In vari manufatti i Sumeri hanno lasciato testimonianza delle loro avanzate conoscenze astronomiche (impossibili per il grado di civilizzazione ipotizzato allora dagli storici, se si pensa che Plutone è stato scoperto solo nel 1930!), ad es. nel **sigillo accadico del III millennio a.C.** (sigla **VA/243**), conservato al Museo di Berlino, è riprodotto il Sistema Solare costituito dal Sole e da altri undici globi o pianeti; nel testo mesopotamico **K.3558** vengono descritti i membri del **gruppo mulmul** (il nostro sistema solare) e nell'ultima riga si legge: "*Il numero dei suoi corpi celesti è dodici. Dodici sono le stazioni dei suoi corpi celesti. Il totale dei mesi della luna è dodici*"; ed ancora, nella tavola detta **TE** alla riga 20 si legge: "*naphar 12 shere mesh ha la sha kakkab lu sha sin u Shamash ina libbi itti qu*" (*In totale 12 membri a cui appartengono il Sole e la Luna e dove orbitano i pianeti*).

Il testo che narra la genesi del Sistema Solare è l'**Enuma Elish** ("Quando nell'alto" - 2000 a.C. circa), composto da sette tavole dove si precisa che esistono all'inizio solo tre dèi, o pianeti, **APSU** (Sole, "**Uno che esiste fin dal principio**"), **MUMMU** (Mercurio - "**Uno che è nato**") e **TIAMAT** ("**La vergine della vita**", da cui origina la Terra). Dal rimescolamento delle acque primordiali nascono prima **LAHMU** (Venere, "**Signora delle battaglie**") e **LAHAMU** (Marte, "**Dio della guerra**") e poi **ANSHAR** (Saturno, "**Primo dei cieli**") e **KISHAR** (Giove, "**Primo delle terreferme**") che generarono **ANU** (Urano, "**Quello dei cieli**") e **GAGA** (Plutone, consigliere e messaggero di **ANSHAR**). I testi Sumeri citano anche **EA** (Nettuno, "**Abile creatore**"). Il testo prosegue descrivendo le turbolenze iniziali dei pianeti (orbite irregolari) ed una relativa pace interrotta dall'arrivo di un nuovo dio-pianeta **MARDUK**, pianeta formatosi nel Profondo. MARDUK si scontra con TIAMAT, prima colpendola con un suo satellite e poi è lo stesso corpo planetario a dividerla in due (una metà frantumata formerà la fascia degli asteroidi) mentre uno dei satelliti di MARDUK si scontra con la metà separata (che diventerà la Terra) spingendola in un'orbita nuova assieme a **KINGU** (la Luna), già suo satellite. Dopo di ciò, nel suo giro orbitale, attrasse il satellite di ANSHAR (Saturno), GAGA (Plutone) e gli fornì così **una sua propria orbita attorno al Sole** (da notare che gli scienziati attuali confermano che **Plutone** è più un asteroide che un pianeta vero e proprio). Il testo epico afferma chiaramente che MARDUK era un invasore proveniente dall'esterno del sistema, ed in effetti gli astronomi moderni che studiano il "Pianeta X" affermano che si è certamente formato al di fuori del Sistema Solare a causa della sua orbita retrograda.

Tutti questi dati sembrano confermare la tesi che **esseri extraterrestri** abbiano in effetti visitato il pianeta in passato trasmettendo la loro scienza.

Tra il 1976 e il 1996 Zecharia Sitchin ha pubblicato: "**Il Pianeta degli Dei**" (titolo originale "**The Twelfth Planet**"), "**Dio, angeli, extraterrestri ed esseri multidimensionali**", "**Il Libro Perduto del Dio Enki**", "**Le Astronavi del Sinai**", "**Il Codice del Cosmo**", "**Gli Architetti del Tempo**", "**La Genesi**", "**Gli Dei dalle lacrime d'oro**", "**Guerre Atomiche al Tempo degli Dei III**".

Per approfondire: www.scienzeemisteri.it/pagina_principale_55.htm - www.salux.net/zacaria.htm

195. "La Cosmogonia di Urantia"



Urantia è il nome dato al pianeta Terra dalle **Gerarchie Universali** ed è infatti con questo nome che la Terra viene descritta nel "**Libro di Urantia**" (**Urantia Book**, pubblicato dalla **Urantia Foundation**, 533 Diversey Parkway, Chicago, Illinois USA - sito di riferimento: www.urantia.org).

Il "Libro di Urantia" o "**Cosmogonia di Urantia**" (composto da **196 fascicoli** ed oltre 2000 pagine - pubblicato la prima volta nel **1955**) è stato rivelato per via telepatica a 48 personalità e ad un **comitato di 12 membri**, la maggior parte dei quali ha scelto l'anonimato, sotto la supervisione di un Direttore rivelatore dell'**Ordine dei Melchizedek**.

Il libro è suddiviso in 4 parti principali: **1) L'universo Centrale e i Superuniversi 2) L'universo Locale 3) La Storia di Urantia 4) La Vita e gli Insegnamenti di Gesù**.

Secondo la Cosmogonia di Urantia l'**Universo degli Universi** - cioè la totalità dello spazio astronomico - ha un unico punto fisso centrale che è l'**Isola Eterna del paradiso**, la quale possiede la forma di un ovale appiattito (le cui due facce sono il **Paradiso Superiore** ed il **Paradiso Inferiore**); quest'isola e tutte le sfere gravitazionali che la circondano costituiscono l'**Universo Eterno di Havona**.

Attorno al **Centro Universale** di **Havona** gravitano 7 superuniversi che sono ripartiti in **10 Settori Maggiori**, ognuno suddiviso in **100 Settori Minori**, a sua volta suddiviso in **100 Universi Locali**, ciascuno comprendente **100 Costellazioni** che a loro volta comprendono **100 Sistemi** che a loro volta, infine, comprendono **1000 Pianeti o Mondi** (abitati o non abitati).

Urantia è localizzata nel settimo superuniverso (**Orvoton**) la cui capitale è **Uversa**, il nostro Settore maggiore si chiama **Splandon**, il nostro Settore Minore **Ensa** e il nostro Universo Locale **Nebadon** (la cui capitale è **Salvington**, dimora permanente del Sovrano Supremo di Nebadon, Creatore figlio dell'Ordine di Michael: **Michael-Cristo**, incarnatosi su Urantia 2.000 anni fa come

Gesù). Nebadon ha naturalmente le sue 100 costellazioni fra cui la nostra che è quella di **Norlatiadek**, con **Edentia** come capitale. Norlatiadek comprende cento Sistemi di cui il nostro è il numero 24 (di nome **Satania**, con **Gerusalemme** come sua capitale); Satania è in pratica un insieme di sistemi solari comprendente 1.000 pianeti di cui 610 abitati, tra cui il nostro - Urantia - che ha il numero sistemico **606**.

Normalmente un pianeta è in costante comunicazione con il resto dell'Universo, ma in caso di ribellione viene messo in "quarantena" cioè viene disconnesso dalla intercomunicazione universale, ed è questo il caso di Urantia. La ribellione planetaria di Urantia e la sua conseguente disconnessione intergalattica sono eventi fondamentali per la comprensione dell'attuale stato in cui versa l'umanità; nel percorso ormai trentennale dei **Viaggiatori Atemporali** la lettura della Cosmogonia ha significato un importante passaggio evolutivo e ha permesso di definire meglio la modalità di assistenza al pianeta, dirigendo cioè ogni sforzo cosciente nel verso della **riconnessione** tra terreno e galattico!

L'Universo degli universi è diretto da una gerarchia di esseri alla cui sommità troviamo **Dio**, la Causa senza cause, che quando desidera manifestarsi lo fa sotto l'aspetto della **Trinità Assoluta**: **1) Padre Universale - Prima Sorgente, 2) Figlio Eterno - Seconda Sorgente**, espressione della personalità del Padre Universale, **3) Spirito Infinito - Terza Sorgente**, espressione dell'intelligenza divina che diventa azione. I sette possibili aspetti delle attività delle tre Persone trinitarie sono detti **Eterni dei Giorni** o **Sette Spiriti maestri**: **Padre, Figlio, Spirito, Padre-Figlio, Padre-Spirito, Figlio-Spirito e Padre-Figlio-Spirito**, ognuno dei quali residenti in una delle 7 Sfere Spirituali che gravitano attorno all'Isola Eterna del paradiso (*il nostro pianeta appartiene al settimo superuniverso - Orvoton - legato alla sfera di Padre-Figlio-Spirito*).

Un secondo grado gerarchico è costituito dagli **Anziani dei Giorni**, tre dei quali risiedono in ciascun centro superuniversale e sono circondati da una moltitudine di esseri celestiali quali i **Consiglieri Divini, i Censori di Universi, i Perfettori di Saggezza, i Messaggeri Possenti**, ecc... le cui funzioni e qualità sono descritte nel Libro. Quando si presentano dei ribelli che meritano l'annientamento cosmico, solamente i Vecchi dei Giorni possono decretare ed attuare questa operazione (come nel caso di Lucifero, che aspetta ancora oggi la loro sentenza). Ulteriori gerarchie sono i **Perfezionatori dei Giorni, i Recenti dei Giorni, le Figlie Creative dell'ordine degli Spiriti della Madre, i Figli Creatori, Gli Unitari dei Giorni** (*in Nebadon è presente Immanuel, dall'ebraico: Dio è con Noi*), i **Fedeli dei Giorni**, i **Figli dell'Ordine di Vorondadek** o **Padri delle Costellazioni**, mentre il più piccolo grado amministrativo prima di arrivare ai singoli pianeti è il **Sovrano del Sistema** (costituito da un Figlio dell'Ordine dei Lanonandek); l'attuale Sovrano del Sistema di Satania, **Lanaforge** è stato nominato millenni fa per sostituire il ribelle Lucifero. Infine ci sono i Principi Planetari; quello di Urantia era **Caligastia**, che congiungendosi ai disegni luciferini ha gettato il nostro mondo nel caos (tecnicamente è lui il "diavolo", oggi congedato e deposto). La **ribellione nel sistema di Norlatiadek** fu fomentata circa **200.000 anni fa** da **Lucifero** - un angelo di luce della classe dei Lanonandek primari - per orgoglio e sete di potere personale, negando la fedeltà alla gerarchia paradisiaca ed universale. **Satana** era il suo primo tenente e venne da Lucifero delegato su Urantia per accendere la ribellione suddetta, di cui ancora oggi paghiamo il prezzo. **Michael di Nebadon** (Gesù di Nazareth) è il Principe Planetario di Urantia che ha sostituito Caligastia, ma in effetti delega i suoi poteri amministrativi a 24 membri che risiedono in Edentia (menzionati nella Bibbia in **Rivelazioni IV-6 e 10**) tra cui troviamo **Eva, Adamo, Mosè, Elia, Giovanni il Battista** e un personaggio straordinario, **Machiventa Melchizedek**, l'unico di quest'ordine di esseri celestiali che ha preso forma umana su Urantia (apparve improvvisamente 4.000 anni fa circa a Salem, già adulto, e visse 94 anni sulla terra per rianimare la religione dell'Unico Dio, sparendo un giorno senza lasciare alcuna traccia).

ORIGINE DELLA RAZZA UMANA SECONDO LA COSMOGONIA DI URANTIA

I primi primati pre-umani, secondo la Cosmogonia di Urantia, discendono dai **lemuri** che dettero origine, per mutazione, anche alle scimmie, mentre la prima coppia veramente umana fu **Andon e Fonta** (gemelli nati un milione anni fa da una mutazione dei primati pre-umani) i quali ebbero poi 19 bambini che si sposarono fra loro e che formarono la **razza umana** da cui tutti noi discendiamo.

Su tutti i pianeti esistono o sono esistite **sei razze indigene colorate** nate per mutazione spontanea (razza **rossa, arancio, gialla, verde, blu e indaco**) ed una importata da un altro mondo (quella **violetta**, la razza di Adamo ed Eva); su Urantia i primi individui colorati risalgono a circa 500.000 anni fa, quando nella tribù Sangik del nord-ovest dell'India venne alla luce una famiglia di bambini d'intelligenza superiore, antenati delle sei razze colorate d'Urantia. Leggiamo nel sito www.geocities.com/dansesacree/:

"L'uomo rosso evolve per primo e percorre il mondo prima che le razze colorate successive facciano la loro apparizione. L'uomo arancione viene sterminato dall'arrivo della razza verde, che a sua volta si è dispersa. L'uomo giallo è stato il primo a costruire delle comunità stabili. Gli uomini blu avevano la potenza cerebrale dell'uomo rosso associata all'anima e ai sentimenti dell'uomo giallo. Secondo la Cosmogonia, le razze bianche d'Urantia sono le discendenti degli uomini blu, modificate una prima volta attraverso una leggera mescolanza con i gialli e i rossi e in seguito rigenerate attraverso l'assimilazione della maggior parte della razza violetta. La razza indaco è la più ritardataria e si stabilisce fin dall'inizio in Africa. Tutte queste razze hanno esattamente lo stesso statuto davanti ai poteri celesti rispetto a qualsiasi altra razza."

Adamo ed Eva vennero inviati da **Gerusalemme** (capitale del Sistema) su Urantia per procreare **figli di pura razza violetta** che in futuro si sarebbero dovuti mescolare con le sei razze colorate, generando così una **razza mista umano-adamica** e determinando un'accelerazione nello sviluppo biologico e spirituale dell'essere umano, ma il piano non andò a buon fine... nello stesso periodo, infatti, si formò un'alleanza tra **Lucifero, Satana e Caligastia** per iniziare una **ribellione interplanetaria**, Caligastia in particolare predispose la tentazione e il risultato abortivo della missione di Eva, che gli autori della Cosmogonia di Urantia considerano essere il vero **"peccato originale"**.

196. “La Griglia Planetaria”

Come abbiamo appreso dalla [visione esoterica ed olografica dell'Universo](#) il nostro pianeta Terra (**Gaia**) è una creatura vivente a tutti gli effetti, è una cellula dell'organismo macrocosmico che costituisce il corpo di Dio. Come il corpo umano anche il pianeta Terra ha una [natura multidimensionale](#) - in parte fisica, in parte energetica e in parte spirituale - non è quindi difficile immaginare l'esistenza di svariate strutture invisibili che contribuiscono all'[omeostasi](#) del pianeta su tutti i vari piani.

Ai poli magnetici di Gaia vi sono due importanti **centri di regolazione** (di circa 1400 miglia) che si aprono in un respiro ciclico di 24 ore ogni sei mesi, secondo alcuni ricercatori rappresentano due dei **nove chakra** che Gaia possiederebbe; uno dei quali interno al pianeta e gli altri sei situati sull'asse equatoriale, a formare fra loro angoli di 60°.

Sulla **superficie planetaria**, al suo interno e nell'aura energetica atmosferica scorrono anche innumerevoli [correnti geomagnetiche di regolazione](#) che costituiscono il corrispettivo di ciò che sono le **nadi** per il corpo umano; da sempre i **luoghi sacri** sorgono nei punti di incrocio di queste griglie (*dolmen, menhir, piramidi, templi, chiese romaniche, cattedrali gotiche*, ecc...), dove è presente un'intensa forza energetica che può essere canalizzata ed utilizzata dall'uomo a fini **curativi, spirituali ed iniziatici**.

Per ciò che riguarda le linee telluriche e sincroniche potete leggere l'**incontro n°197**; in questo incontro parleremo invece delle griglie planetarie e del loro funzionamento: la prima struttura geo-fisica che presenta una chiara configurazione [geometrica perfettamente regolare](#), infatti (direttamente ricollegabile alla [Geometria Sacra](#) nella sua espressione più pura ed archetipale), è definita **griglia planetaria**, che non è in realtà una struttura unica in quanto esistono tante griglie quanto i livelli di coscienza esistenti sul pianeta.

Queste griglie sono [strutture cristalline eteriche](#) che avvolgono il pianeta e che hanno il compito di mantenere la coscienza di ogni specie vivente; secondo **Drunvalo Melchizedek** (*“L'antico segreto del Fiore della Vita”* - Macro Edizioni) *“originariamente c'erano 30 milioni di griglie intorno alla Terra, ma ora ce ne sono da 13 a 15 milioni, e stanno diminuendo rapidamente. Se ci fossero due insetti sul pianeta, e questi fossero da qualche parte nello Iowa, avrebbero una griglia che si estende all'intero pianeta, altrimenti non potrebbero esistere. E' semplicemente la natura del gioco”*.

La principale [griglia magnetica planetaria](#) della Terra che regola l'evoluzione umana è formata dall'unione di un **icosaedro** e di un **dodecaedro** e connettendo i vertici di queste due figure origina un solido regolare detto **triacontraedro romboidale**, formato da **centoventi triangoli identici**. Le linee di demarcazione tra i diversi triangoli costituirebbero i canali energetici terrestri di riferimento che, tra l'altro, sembrano essere usati dagli **UFO** come percorsi preferenziali. Il triacontraedro romboidale rappresenterebbe quindi l'impronta energetica della stella tetraedrica che è la forma assunta dall'energia cosmica in tutti i corpi presenti nell'universo (ved. **incontro n° 152**).



Ogni griglia elettromagnetica è dedicata ad uno specifico livello di coscienza ed ha una sua [geometria unica](#) (così come ogni specie vivente ha una sua propria struttura fisica che la contraddistingue), esiste anche una griglia elettromagnetica che sostiene la **Coscienza Cristica**, senza la quale l'essere umano non potrebbe raggiungere il [risveglio della propria Coscienza Divina](#).

Sempre secondo le nozioni trasmesse da **Drunvalo Melchizedek** gli antichi abitanti di Atlantide - decine di migliaia di anni fa - cercarono di produrre una [Mer-Ka-Ba artificiale](#) nella zona vicino alle Bermuda per ottenere il pieno controllo del pianeta, l'esperimento però fallì e si ebbe come risultato la lacerazione dei livelli dimensionali planetari ed un incorporamento negli abitanti della Terra di centinaia di entità elementali provenienti dai livelli più bassi. Fu allora che i **Maestri Asceti** presenti su pianeta decisero di attivare la [Griglia di Coscienza Cristica](#) (che all'epoca stava appena iniziando a funzionare), altrimenti l'esperimento fallito su Atlantide ne avrebbe arrestato il funzionamento e l'evoluzione umana sarebbe stata ostacolata per millenni.

L'asse di questa griglia - che potremmo definire [griglia dell'Unità di Coscienza](#) - fuoriesce nell'altopiano di **Giza** in Egitto (a circa un kilometro e mezzo dalla **Grande Piramide**) e si estende seguendo un percorso spiraliforme basato sulla spirale aurea. Sui nodi di questa matrice energetica furono costruiti molti templi e luoghi sacri in modo da ancorare al piano fisico una struttura transdimensionale; ancora oggi vi ritroviamo famose località sacre quali **Machu Picchu, Stonehenge, Zaghouan, la montagna sacra di Moorea, Uxmal nello Yucatan, Chichen Iza, Tulum, Palenque**, ecc...

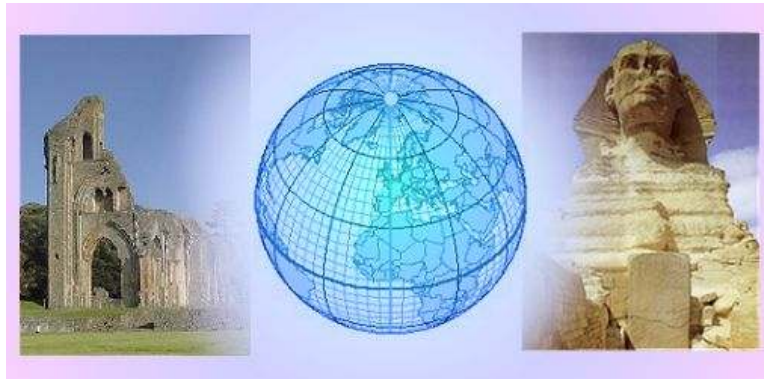
L'effetto di [interconnessione energetica e multidimensionale](#) di tutti gli esseri accomunati dalla stessa griglia è verificabile mediante l'esperienza scientificamente dimostrata della **“centesima scimmia”**:

un [progetto trentennale di ricerca](#) condotto in Giappone, infatti, ha potuto verificare che un comportamento appreso da un animale poteva essere trasmesso istantaneamente a tutti gli appartenenti alla stessa specie non appena un numero critico di elementi di questa specie (simbolicamente 100) avesse appreso per imitazione quello stesso comportamento!

Gli scienziati del progetto fornivano alle scimmie dell'[isola di Koshima](#) delle prelibate [patate dolci](#) che però le scimmie non apprezzavano quando erano sporche e coperte di sabbia, una femmina di 18 mesi chiamata **Imo** imparò a risolvere il problema **lavando le patate** e così molte altre scimmie dell'isola copiarono Imo ed iniziarono anch'esse a lavare le patate. La cosa straordinaria accadde [dopo circa 6 anni](#) di trasmissione per imitazione di questo comportamento... tutte le scimmie non solo dell'isola ma anche delle isole vicine e nell'isola maggiore del Giappone a **Takasakyama** cominciarono a lavare le patate, senza che vi fosse stata possibilità di trasmissione a noi conosciuta!

Ulteriori esperimenti hanno dimostrato che questo effetto è [verificabile anche sull'essere umano](#) e sarebbe, tra l'altro, responsabile dell'elaborazione in contemporanea di [scoperte scientifiche](#) in parti differenti del globo (e delle conseguenti contese su chi ne abbia la paternità).

197. “Reticolato terrestre e linee sincroniche”



Nello scorso incontro abbiamo parlato delle **griglie planetarie** e adesso approfondiremo un poco l'argomento inerente gli altri reticolati energetici presenti sulla Terra e in particolare quello legato alle **linee sincroniche**.

Secondo la visione della **Comunità di Damanhur** (che ha condotto ricerche specifiche sulle linee sincroniche - ved. il sito principale all'indirizzo web www.damanhur.info/it/html/home.asp), le **linee sincroniche** rappresentano dei “grandi fiumi di energia che circondano il nostro Pianeta e lo collegano all'Universo. Sono organizzati in un reticolo composto da **nove linee verticali** e da **nove orizzontali** che gli antichi cinesi chiamavano la “**Schiena del Drago**”. Le Linee Sincroniche trasportano pensieri e idee e attraverso di esse è possibile collegarsi a qualsiasi punto del pianeta. La Terra è attraversata da diciotto Linee principali: nove con direzione Nord-Sud e nove con direzione Est-Ovest”.

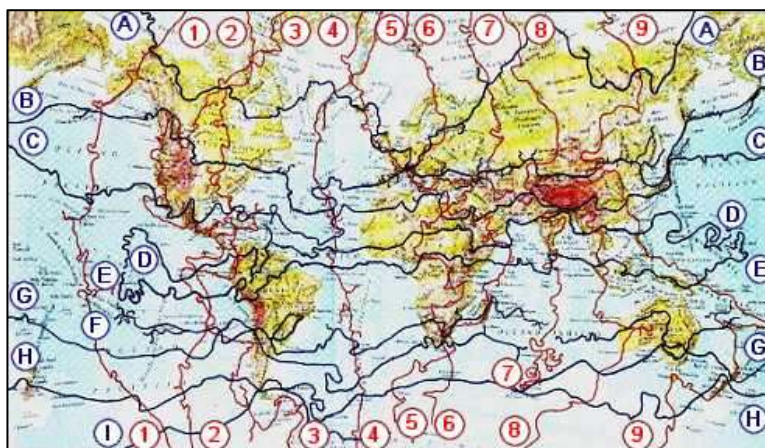
Come per le **nadi** del corpo umano, l'intersecarsi di due o più linee determina un **punto di regolazione dell'intero sistema energetico** (per le linee sincroniche si parla di “**nodo splendente**”). Sui percorsi delle linee sincroniche ed energetiche del pianeta si sono stanziati civiltà, si sono eretti monumenti sacri e templi dedicati al divino e sono avvenute le più importanti migrazioni dei popoli che hanno abitato la Terra; queste linee infatti **catalizzano il flusso degli eventi** in quanto sono tracciati privilegiati delle **sincronicità spazio-temporali**.

Nel loro insieme queste linee costituiscono una sorta di **sistema nervoso** della Terra, in quanto **veicolano nel loro flusso pensieri ed emozioni collettive**, e (come sopra accennato) possono accelerare il corso degli avvenimenti intervenendo sulle probabilità.

La rete di linee sincroniche non ha una natura propriamente **elettromagnetica** bensì - potremmo dire - **psicoenergetica** (“sono linee nelle quali viaggiano la conoscenza, l'immaginazione, il linguaggio emozionale, l'elevazione dello spirito, le trasformazioni dal punto di vista psichico, l'accesso alle altre dimensioni e la sostanza-non-sostanza, cioè quella forma di energia sottile che è modellabile con il pensiero”); seguendo un **criterio di similitudine** tra il corpo umano e il pianeta possiamo asserire che esistono varie tipologie di reticolati energetici, come nel corpo coesistono i **tracciati dei meridiani** dell'agopuntura, le **nadi** (canali di energia) della **tradizione vedica**, le **linee di Calligaris** (ved. **incontro n° 234**), ecc...così nella Terra possiamo trovare tracciati energetici di ordine e natura differente, molti dei quali conosciuti alle civiltà che ci hanno preceduto e - in epoca più recente - anche ai costruttori delle cattedrali.

Il corretto funzionamento del reticolato energetico terrestre è importantissimo per la **salute del pianeta** e dei suoi abitanti: oggi purtroppo tale funzionamento è gravemente ostacolato da costruzioni e comunità moderne edificate senza alcun rispetto del sacro e dalla continua creazione di **forme pensiero dense e negative**. Esistono e sono sempre esistiti dei veri e propri “**guaritori della Terra**” che, in maniera organizzata all'interno di un culto specifico o in maniera indipendente ed individuale, aiutano il pianeta a riequilibrarsi intervenendo come farebbe un **agopuntore** su di un corpo umano. Di seguito citiamo alcuni reticolati scoperti nei primi decenni del novecento:

- Nel 1921 **Alfred Watkins** intuisce l'esistenza di una correlazione invisibile tra certi luoghi di culto, sentieri e megaliti della zona di **Blackwardine, Herefordshire** (Inghilterra), nasce così il concetto dei “**Leys**” tutt'oggi utilizzato in Archeologia; in pratica si è potuto verificare che esistono lunghe linee rette di congiunzione ed allineamento tra vari **luoghi sacri del Neolitico**, linee che hanno, appunto, ricevuto il nome di Leys. I Leys tracciano le linee energetiche della Terra ed i megaliti collocati su di esse costituiscono dei **relé di regolazione tellurico-cosmica**, pensate che solo nella zona di **Carnac** (in Francia) vi sono tremila menhir allineati per chilometri!
- Nel 1936 il filologo francese **Xavier Guichard** pubblica il libro “**Eleusis-Alesia**” dove riporta la scoperta di misteriosi **allineamenti** esistenti tra paesi di tutta Europa accomunati da alcune peculiari caratteristiche: l'assonanza nel nome con la parola “**Alesia**” e la collocazione in **vicinanza di fiumi, pozzi o fonti di acque minerali**. Nell'antico idioma indoeuropeo **alis** significa **asilo, rifugio**, ed è straordinario verificare come esistano molte città che richiamano tale vocabolo nel loro nome e come tutte convergano verso una cittadina della Francia meridionale oggi nota come **Alise-Saint-Reine** e un tempo chiamata Alesia (ad Alise si trova la “**Fontana inesauribile di Santa Regina**” che, si narra, ha guarito 50.000 ammalati). Tra le città allineate troviamo **Alassio** in Liguria, **Aliso** in Corsica, **La Aliseda** in Spagna e molte altre; è probabile che il “ristoro” possibile in queste località non sia solo di tipo fisico per eventuali pellegrini, ma che possa essere soprattutto di natura spirituale in virtù delle caratteristiche energetiche di questi luoghi collocati in punti speciali del reticolato terrestre.



Il reticolato delle linee sincroniche studiato a **Damanhur**

198. "IO SONO"



"Io Sono un Centro di Pura Coscienza. Completo e Perfetto"

Il concetto espresso nell'allocuzione verbale "IO SONO" è di grande semplicità e di estrema elevazione al tempo stesso, rappresenta l'affermazione dell'identità tra Sé e Dio, tra il relativo e l'Assoluto, identità che nell'Induismo è detta Atman-Brahman e che fa cessare il gioco dettato dall'ignoranza spirituale (Avidya).

Sappiamo già che l'universo visibile è solo la **manifestazione esteriorizzata e creata di una realtà invisibile e increata** che chiamiamo variamente **Dio, Infinito, Brahman, Assoluto, Unità Interna**, ecc.. ebbene nell'universo creato (**Extra-universo**) ogni cosa possiede molteplici attributi con cui può essere identificato, attributi che il linguaggio umano descrive sulla base di convenzioni linguistiche condivise (*io sono un essere umano, io sono un maschio, io sono italiano, ecc...*), ma perchè questa necessità di definizione? Essa nasce dal fatto che nell'Unità indivisa **Tutto è Uno** e non esiste un qualcosa di "altro", mentre la creazione dell'Universo (inteso come **Maya**, illusione) e di **Lila** (il Gioco della Vita) implica che **l'Unità si sdoppi, si specchi in se stessa** e faccia nascere delle entità apparentemente divise, che hanno perso consapevolezza della loro origine, e che giocando alla separazione necessitano di definirsi per differenziare ciò che "sono" da ciò che "non sono".

Se arriviamo a poter affermare in **completezza, consapevolezza e continuità su tutti i livelli di esistenza**: "IO SONO", senz'altro aggiungere e con esso affermare tutto, allora ecco che abbiamo sciolto l'illusione dell'universo fenomenico e il ciclo samsarico di morti e rinascite. L'IO SONO è **la qualifica stessa di Dio**, pura Essenza senza alcun attributo poiché in Sé li comprende tutti, e ciò che noi siamo realmente - sul piano dei principi - non è differente da Dio!

Dalla **Kaivalya Upanisad**:

*"Ciò che è assoluto (Brahman), l'essere (Atman) del tutto, la sede del tutto, più sottile del sottile, l'eterno, ciò in verità sei tu, Quello sei tu."
"Sapendo che 'io sono l'assoluto che splende come realtà nella veglia, nel sonno con sogni, nel sonno profondo'; si è sciolti da tutte le catene."
"Io sono distinto da ciò che sui tre piani è l'oggetto dell'esperienza, il soggetto dell'esperienza e l'esperienza stessa. Io sono il testimone, pura consapevolezza, eterna bontà."*

Dalla **Avadhut Gita**:

*"Tu sei l'Atman di cui le Scritture dicono **Tat Tvam Asi** (Quello tu sei). Sappi che sei libera da maya. Non lagnarti, mente mia, in verità, tu sei tutto." • "Niente di ciò che è immaginato, e neppure l'immaginazione, hanno in te esistenza; sappi che la causa e l'effetto non ti toccano. Libera dalle parole e da ogni espressione, tale sei, perpetuamente identica, mente mia, non ti lagnare" • "L'intero universo è una proiezione della mente, anzi, è una sua modalità. Quando la mente è sedata, si svela la sua vera natura che è perfetta beatitudine."*

Si legge alla pagina www.gianfrancobertagni.it/materiali/vedanta/marchiano.htm la storia di un famoso Maestro Advaita (ved. **incontro n° 168**):

"Intontito dalle pratiche yoga che da qualche tempo gli procurano estasi sporadiche, visioni e abbagli subitanei, Maruti un giorno si reca da Maharaj, gli si accoccola ai piedi, e attende. Non sa che quella volta sarà l'ultima, non solo perché il maestro di lì a poco cesserà di vivere, ma anche perché ciò che sta per dirgli è la massima condensazione dell'Advaita Vedanta, e insieme la via diretta all'esperienza metafisica: **"Tu sei il Supremo... agisci in conformità"**. E aggiunge: **"Credilo con fermezza, non dubitarne mai, ricordalo senza intermissione"**. A Maruti non restò che obbedire. "Continuai la mia solita vita, ma ogni momento libero lo passavo a ricordare il maestro e le sue parole. Poiché non le ho dimenticate, mi sono realizzato". Così dice oggi **Nisargadatta**, a chi lo interroga sulla sua iniziazione. (...) Quando il vecchio dichiarò: "Sono il Supremo", è fatale che qualcuno, tra gli astanti, lo sguardi con un'ombra di malcelata ironia, e il vecchio, sollecito, gli si volge sorridendo: "Lo so, è difficile crederlo. Ma se ti dico: metti a fuoco l'"io sono", non puoi esimerti. L'"io sono" è la tua prima percezione al risveglio. Domandati da dove viene o osservalo quieto. Immancabilmente scoprirai tutto ciò che non sei: il corpo, i sentimenti, i pensieri, le idee, le proprietà esterne e interne. Sono tutte auto-identificazioni infedeli. Per causa loro, ti prendi per ciò che non sei".

E ancora leggiamo :

Per spiegare l'inspiegabile Maharaj finge di narrare una fiaba: "Nell'immensità della coscienza appare una luce, un puntolino veloce che traccia forme, assembla pensieri e sentimenti, idee e concetti, come la penna sul foglio. Tu sei quel puntolino, e muovendoti ricrei ogni volta il mondo. Ti arresti, e il mondo scompare. Va' dentro, e vedrai che quel punto luminoso è l'"io sono", come il riflesso nel corpo dell'immensità della luce. Solo la luce è, tutto il resto appare".

In Occidente il concetto dell' "IO SONO" è stato ripreso dal **Maestro Saint Germain** conosciuto anche come **Maestro R.** o **Maestro Rakoczi** (ved. www.stazioneceleste.it/saintgermain/il_maestro_saint_germain.htm) che lo ha usato in modo personalizzato per affermare ancora una volta il concetto che, pur essendo individuali, noi siamo il Tutto; in effetti già nell'antico Egitto la **Dea Iside, simbolo del mistero nascosto nella Natura**, affermava nel suo tempio a **Sais**: **"Io sono ciò che fu, è, o sarà, e nessun mortale ha ancora sollevato il mio velo"**.

*Dio disse a Mosè: "IO SONO COLUI CHE SONO"
Poi disse: "Dirai così ai figli d'Israele: L'IO SONO mi ha mandato da voi"
Esodo (3:14/15)*

199. "Contattismo e messaggi dal Cosmo"

Il fenomeno del **contattismo** riguarda la **connessione telepatica** e/o fisica con esseri di natura **extraterrestre**. Il contattismo di natura telepatica oggi è sempre più diffuso e se da una parte è vero che ha contribuito a cambiare il **sistema di credenze** limitato e materialista dell'essere umano post-illuministico, dall'altra è anche vero che le informazioni che giungono attraverso questa forma di **telepatia verticale** non sempre sono attendibili. Pur avendo, infatti, una mentalità molto possibilista e senza dubbio aperta all'infinito **mistero dell'esistenza**, anche noi



riserviamo molti dubbi sulla maggior parte dei messaggi di natura telepatica diffusi attraverso la **rete di internet**, non perché tali trasmissioni non esistano (l'intera **Scienza Unitaria dell'intra-universo** è stata canalizzata tramite contatto telepatico con **entità sovraterrestri**) quanto piuttosto per la mancanza di connessione veramente elevata di molti canalizzatori.

Ciò premesso è vero anche che vi sono **channelers (canalizzatori)** molto dotati e che il fenomeno non deve essere certamente scartato a priori.

Nella realtà italiana uno dei "contattati" più famosi è certamente **Eugenio Siragusa** (fondatore del **Centro Studi Fratellanza Cosmica**), che nell'aprile del **1962** ebbe, sulle pendici dell'Etna, il suo primo incontro con **entità extraterrestri dall'aspetto angelico** e che da allora ha continuato ad inviare all'umanità **messaggi di fratellanza e di pace**. Secondo Siragusa gli extraterrestri sarebbero molto preoccupati per la situazione umana, soprattutto per l'utilizzo indiscriminato dell'energia nucleare e per lo sviluppo di una **"scienza senza coscienza"** che danneggia tanto l'essere umano quanto la Terra che lo ospita. Come molti precursori del pensiero anche Siragusa è stato ingiustamente preso di mira da chi ha tutto l'interesse che l'umanità resti nell'ignoranza di ciò che lo circonda (ivi inclusa la realtà della **presenza extraterrestre** sulla Terra); nel **1978** fu addirittura arrestato con l'**accusa di plagio, truffa e violenza carnale**, per essere poi completamente prosciolto appena qualche anno dopo (da una sua intervista: *"Ero diventato un personaggio di disturbo, pestavo i piedi ai potenti. Mi hanno tenuto in prigione parecchie settimane con l'intenzione di farmi morire. Mi hanno anche dato da bere del cianuro! Durante quel periodo, le manifestazioni nel cielo si sono moltiplicate dovunque, soprattutto in Sicilia, ed anche al di sopra della prigione!"*).

E' interessante notare che il florilegio di **avvistamenti, contatti e trasmissioni telepatiche** che può vantare la storia del gruppo dei **Viaggiatori Atemporali** di **IJP Appel Guéry** (ampiamente descritto nel libro **"Contatti con altre dimensioni"** edito dalle Ed. Mediterranee) è iniziato proprio a seguito della conoscenza diretta con Eugenio Siragusa. Sentiamo ciò che riporta Appel Guéry al proposito:

*"Una volta avevo sentito parlare di UFO molto vagamente, su di un giornale; la cosa mi colpì, mi parve strana. Aprii il Centro (N.d.R. il centro di Parigi chiamato **ISO ZEN**) nel 1970 ed incontrai Eugenio Siragusa nel 1972. E' lì che è cominciato tutto. Subito dopo la sua conferenza si sono scatenati dei fenomeni strani. Con alcuni amici abbiamo vissuto un collegamento cosmico straordinario. Eravamo sul piano degli Elohim, ed ognuno era investito di un ruolo cosmico. Questo ci ha consentito di vivere dall'interno la creazione dell'uomo... l'atmosfera era intensissima".*

Il contattismo però non nasce in Europa, bensì in **America** con **George Adamsky**, immigrato di origine polacca, che il **20 novembre del 1952**, nel deserto dell'Arizona, incontra un **venusiano alto, biondo e dagli occhi chiari** con cui inizia una **comunicazione telepatica**. Adamsky vive svariati contatti nel corso degli anni e viene addirittura portato sul loro mondo a bordo di un'astronave; nei messaggi degli alieni viene spiegata la **discendenza umana da progenitori extraterrestri** e la **presenza di esseri viventi sui pianeti del sistema solare**, inoltre viene espressa grande preoccupazione per le armi nucleari da poco scoperte dall'umanità. Adamsky, morto nel 1965, afferma nei suoi libri di avere **orbitato intorno alla Terra e viaggiato nello spazio**, molto significativo è il fatto che descrive con precisione il fenomeno delle **luciole spaziali**, del tutto sconosciuto allora ma evidenziato in seguito dagli astronauti americani e sovietici.

Un caso di contattismo che ha fatto il giro del mondo e che ha stupito per la quantità di materiale probatorio che è stato in grado di fornire (oltre **1000 foto straordinarie di ufo ed alieni, leghe di metallo sconosciute**, la stupefacente **registrazione del suono di un'astronave**) è quello dello svizzero **Eduard Billy Meyer** (sito italiano: <http://it.figu.org>). Meyer incontra, nel gennaio 1975, **Semjase**, una stupenda ragazza di aspetto nordico che dice di avere 400 anni di età e di provenire da **Erra**, un pianeta della costellazione delle Pleiadi. I messaggi di Semjase e di altri pleiadiani che Meyer contatta (**Ptah, Asket, Quetzel**), sia telepaticamente sia fisicamente, sono di **natura filosofica, spirituale ed anche scientifica**, inoltre ammoniscono severamente l'essere umano sull'utilizzo distruttivo della scienza e della tecnica.

Sempre dai Pleiadiani sono molto interessanti le canalizzazioni di **Barbara Marciniak** (consigliamo il libro: **"Tu hai scelto di essere qua"**, Ed. Futura - I Nuovi Delfini), i cui contatti sono iniziati alla fine di un viaggio in "luoghi di potere", in **Egitto** e in **Grecia**, il 18 maggio 1988.

Barbara trasmette un messaggio semplice e diretto per aiutare nella transizione di coscienza attuale che riguarda l'intera umanità e il pianeta.

Degno di nota è anche il caso del **fotografo messicano Carlos Diaz**, autore di alcune tra le più belle foto al mondo sugli UFO giudicate autentiche da accurate perizie fotografiche. Diaz incontra nel **1981** degli **"esseri di luce"** la cui padronanza dell'energia gli permette di assumere diverse forme, compresa quella umana; anche secondo il contattista messicano gli alieni sarebbero molto preoccupati per la situazione ecologica della Terra ma a differenza dei casi precedentemente descritti, i messaggi non sono mai di dimensione mistica.

Un cenno a parte merita, invece, il caso del contattista francese **Claude Vorillon (Rael)**, che afferma di essere stato contattato dalla **razza aliena degli Elohim** i quali si professano essere i **genetisti creatori** degli esseri umani ed escludono categoricamente la presenza di Dio; è possibile che l'esperienza di Vorillon sia genuina (**certamente lo è l'entusiasmo con cui diffonde le sue idee presente anche in molti seguaci**) ma evidente è anche la **natura manipolativa** di questo messaggio fortemente materialista, che si basa sulla priorità della scienza e che non riconosce l'**Ordine Cosmico** esistente alla base di tutte le cose, espressamente citato - invece - in tutti gli altri messaggi extraterrestri.

Infine citiamo, tra i contattisti telepatici attualmente operanti in Italia, **Anna Federighi** in Toscana e **Luisa Muratori** in Emilia Romagna.

200. "La Tradizione Egizia"



L'antichissima **sapienza esoterica egizia** deriva dalle conoscenze tramandate dal continente perduto di **Atlantide**, quando, in previsione della sua decadenza dovuta al prevalere dei sentimenti egoici dei "maghi neri" (e del suo inabissamento conseguente), molti iniziati della terra "al di là delle Colonne d'Ercole" migrarono nelle terre attigue per depositare semi di saggezza.

La Tradizione Egiziana seppe così mantenere vive le conoscenze cosmologiche e mistiche della **madre terra atlantidea**, sebbene gli storici abbiano colto solo la dimensione di superficie della religiosità egizia, tratti in inganno anche da una storiografia completamente falsata.

Oggi gli insegnamenti egizi originali vengono studiati, per lo più, in ambito **massonico**, **rosacrociato** e nelle **scuole ermetiche ed alchemiche**, ma un'efficace sintesi simbolica di questo patrimonio esoterico è sotto gli occhi di tutti nelle **22 lame dei Tarocchi**; note anche come "**Libro di Thoth**" (ved. **incontro n° 164**).

La conoscenza sapienziale egizia era vastissima, di seguito riportiamo semplicemente alcuni elementi tratti dal libro "**Iniziazione: memorie di un'Egizia**" di **Elisabeth Haich** (Ed. Amrita), che consigliamo caldamente.

Nel suo libro autobiografico **Elisabeth Haich** rivive intensamente le scene di una **vita passata** nell'Antico Egitto, al tempo in cui i **Figli degli Dei** ancora regnavano sugli uomini e la degenerazione morale che si è protratta fino ai giorni nostri non era ancora iniziata: a quell'epoca il **Faraone** (Phar-ao: *grande casa*) aveva in sé una diretta connessione con il divino, che attraverso di lui si irradiava e benediceva l'intera nazione, i crani dei Signori - la casata regnante e gli iniziati - erano allungati e le orecchie lunghe, segno della **discendenza divina** (cioè **extraterrestre**).

Simbolo della stirpe divina era il **serpente d'oro**, presente sulla fronte come ornamento; ogni rappresentante della **razza dei Signori** - a quel tempo - era perfettamente conscia che *"non si deve mai abusare del potere che deriva dalla superiorità spirituale!"* e realmente era dedita al buon governo materiale e spirituale. Col tempo accadde che i **figli di Dio presero in moglie le figlie degli uomini** per generare le future razze ibride (di giganti fisici e titani laddove predominarono le forze telluriche e di "giganti spirituali" e di sagge guide del popolo laddove predominarono le energie cosmiche); nel libro è specificato che non avvenne che le figlie di razza divina si unissero ai figli degli uomini per evitare nelle donne di stirpe regale la contaminazione delle energie yang inferiori (*contaminazione non possibile nel caso opposto*).

Il capo di tutti i sacerdoti (**Ptahhotep**, nel libro) aveva il compito di iniziare i figli degli uomini alle scienze, la sua importanza spirituale era superiore al Faraone, il quale, *"avendo contratto matrimonio, si era ancorato maggiormente alla materia"*.

Nel libro è specificato come le piramidi furono edificate grazie a strumenti in grado di **padroneggiare perfettamente la forza di gravità** (facendo perdere peso a un oggetto o al contrario rendendolo pesantissimo), strumenti quali l'**Arca dell'Alleanza**, l'ultima delle quali venne portata da Mosè fuori dall'Egitto; le piramidi avevano dunque lo scopo di preservare la conoscenza iniziatica di Atlantide e molte delle loro restanti strumentazioni tecnologiche. Nella **Grande Piramide** avvenivano, invece, le **iniziazioni maggiori**, in cui si apriva all'essere umano la **consapevolezza totale del Cielo e della Terra**, ottenibile in seguito ad una lunga preparazione nel corpo e nell'anima, atta a permettere ai nervi umani di sopportare la potente vibrazione della Coscienza Eterna. A simboleggiare la perfetta padronanza psicofisica degli iniziati reali, venivano utilizzati i **leoni** sia per spostarsi con le carrozze sia per presenziare accanto al Faraone; i figli degli uomini non erano minimamente in grado di gestire l'istintualità profonda dei leoni e non possedevano la necessaria purezza di spirito che i leoni riconoscevano e rispettavano.

SIMBOLOGIE MITOLOGICHE EGIZIE

Amon ("Il misterioso") - divinità della **creazione** e della fecondità, è la divinità più importante di **Tebe** (capitale del Nuovo Regno) e come tale rappresenta l'Impero Egizio. Si fonde poi con Ra e nella forma di **Amon-Ra** viene venerato come **Dio del Sole** e **signore di tutti gli dei**.

Anubi - **Dio dei morti**, rappresentato con la testa di sciacallo; affianca Horus nel giudicare le anime dei defunti.

Api - toro sacro considerato incarnazione di Ptah o di Osiride, simbolo di fertilità (è un toro nero con alcune macchie bianche su fronte e collo).

Ra - Dio solare per eccellenza e Signore del Cielo (o anche di tutto l'universo) possiede due tipi di forza creatrice: **sia** (la conoscenza) e **hu** (la parola creatrice). Il suo tempio principale è a **Heliopolis**.

Aton ("il disco solare") - simbolo del Dio Unico, visibile a tutti nel cielo, eppure, allo stesso tempo, impersonale. Fu adottato dal faraone Amenhotep IV (**Akhenaton**) per contrastare il ritualismo politeista gestito da una casta sacerdotale degenerata. Akhenaton con la sua bella regina **Nefertiti** abbandonò anche Tebe e scelse come capitale politica e religiosa **Akhetaton** ("Orizzonte dell'Aton" - oggi **Tell-el-Amarna**).

Atum ("il tutto") - antico dio di Heliopolis è una manifestazione di Ra nella forma del **sole calante** (mentre **Horus** rappresenta il **sole nascente**).

Hathor - **Dea delle donne** e signora dell'amore e della danza, raffigurata come una donna dalle orecchie di vacca, o con le corna.

Horus (*Hori*, "il lontano") - è il protettore dei re, viene raffigurato sotto forma di falco e a volte è venerato come Dio del cielo (Sole e Luna sono detti **occhi di Horus**); è ritenuto l'ultimo sovrano divino dell'era protostorica, per cui tutti i re dell'Egitto sono considerati suoi discendenti.

Iside (egiziano *Ese*) - Dea del cielo, madre e regina, è sorella e sposa di Osiride e madre di Horus (ved. **incontro n°158**).

Maat - figlia di Ra e sorella o sposa di Thoth, impersonificava la verità e la giustizia. A Maat prestava giuramento il faraone e nella **sala di Maat** (*la Sala della Giustizia*), al termine della vita terrena, avveniva la pesatura del cuore (**Psicostasia**) con la piuma della giustizia.

Osiride ("sede dell'occhio") - Dio della fertilità, nella dottrina delle nove divinità (**enneadi**), figlio del dio Terra **Seb** e della dea Cielo **Nut**, era lo sposo della sorella Iside con la quale aveva generato **Horus**. Viene fatto a pezzi dal fratello Seth e ricomposto e fatto risorgere dalla sua sposa.

Ptah - nella teologia di Menfi è il **creatore dell'Universo**, con la sua parola da origine a tutte le divinità e al mondo intero.

Serapide - divinità della fecondità che si identificherà con **Osiride-Api** (nel mito il toro sacro **Api**, dopo morto, diventa compagno di **Iside**).

Seth (*Setech - Sutech*) - Dio del deserto, della siccità, delle tempeste; in quanto assassino di Osiride simboleggerà - in tarda epoca - il male.

Schmet ("la potentissima") - divinità, allo stesso tempo, della salute e del male; raffigurata con la testa o l'intero corpo di leone.

Thoth - Dio lunare raffigurato con la testa di ibis, inventore dei geroglifici e **iniziatore ai misteri**. Signore delle scienze è detto "Grande antenato".



Per approfondire: www.angelibuoni.it/egitto/egitto2.htm

Per chi è interessato all'avanzatissima scienza e tecnologia egizia: "**Storia segreta dell'antico Egitto**" di Herbie Brennan - Ed. Newton & Compton

201. “Il Codice della Bibbia”



Ogni libro di **carattere esoterico ed iniziatico** (e di certo la Bibbia è tra questi) presenta **molteplici letture differenti** a seconda di chi lo legge e di che codice utilizza per leggerlo, recentemente alcuni studiosi hanno rintracciato delle **sequenze criptate** nella Bibbia la cui storia può essere interessante da conoscere, semplicemente perché amplia la visione orizzontale e canonica dell'**esegesi dei testi sacri**.

E' vero che la **storia di questi codici** presenta delle ambiguità che lasciano spazio alle critiche degli scettici, ma nel nostro percorso vogliamo soprattutto prendere spunto da questa vicenda per andare oltre e comprendere che esistono sì dei codici "nascosti" nei libri sacri, ma che in effetti i più interessanti sono quelli di natura **interdimensionale**, in grado di collegarci alle **dimensioni superiori** per **via telepatica verticale**.

Ad ogni modo adesso ripercorriamo insieme la storia attuale del **"Codice della Bibbia"**.

Nel 1994 i matematici israeliani **Doron Witztum, Eliyahu Rips** e **Yoav Rosenberg** pubblicano sulla rivista scientifica *Statistical Science* (1994, vol.9, n.3, 429-438) un articolo dal titolo *"Equidistant Letter Sequences in the Book of Genesis"*, in cui affermano di aver trovato moltissime corrispondenze cercando nella Bibbia i nomi e le date di nascita e di morte di **66 rabbini famosi** della storia di Israele. Tali corrispondenze emergevano tramite un'accurata ricerca computerizzata di *"sequenze equidistanti di lettere"* (ELS in inglese) nei primi cinque libri dell'Antico Testamento (il *Pentateuco* - che gli ebrei definiscono **Torah** - תורה) e non si avevano gli stessi risultati ripetendo l'esperimento su altri libri, quali ad es. il **Talmud** (altro libro sacro ebraico); a conferma della particolarità della scoperta lo studioso **dott. Satinover** riferisce che la probabilità matematica di ritrovare codificati i nomi di 66 saggi ebrei associati alle loro date di nascita o di morte è **inferiore ad 1 a 2,5 miliardi**.

Dalla pagina web www.benmelech.org/bibbia/bibbia-codici-torah.htm:

"Il professor **Harold Gans**, matematico e autore di più di 180 saggi tecnici, è stato un autorevole ricercatore al Pentagono. Quando è venuto a conoscenza di questi fatti era scettico, e dichiarava "ridicolo" le affermazioni fatte. Però, avendo a disposizione dei computer, nel 1989 creò un programma per verificare le affermazioni di Witztum, Rosenberg e Rips. Durante 19 giorni e notti il programma esaminò il testo della Genesi (78.064 caratteri). Alla fine Gans concluse che i codici ELS sono effettivamente presenti nella Bibbia – e che è impossibile che vi siano apparsi per caso o per disegno umano. In seguito continuò le ricerche e scoprì che oltre ai **nomi** e alle **date** dei saggi, erano codificate **anche le città** dove ognuno dei 66 rabbini era nato."

L'intera vicenda balza, in effetti, alle cronache mondiali solo quando, nel 1997, il giornalista americano **Michael Drosnin** pubblica *The Bible Code* (in Italia: "Codice Genesi"), venduto in oltre cinque milioni di copie in tutto il mondo. **Michael Drosnin** afferma di aver approfondito la ricerca dei matematici israeliani e di avere trovato ELS in ebraico relative all'assassinio del **premier israeliano Rabin**, all'assassinio del **Presidente americano John Fitzgerald Kennedy**, all'invenzione della lampadina da parte di **Thomas Edison**, alla morte in un incidente automobilistico della principessa del Galles, **Lady Diana**. Il giornalista americano assicura che le probabilità che queste ELS si trovino nella Bibbia per caso sono **inferiori a una su dieci milioni**.

Secondo noi la questione non è - come taluni hanno affermato - se sia veramente possibile che gli ispirati **autori dei Sacri Testi** (che si ritiene siano **sacerdoti ebrei vissuti tra il X e l'VIII sec. a.C.**) abbiano potuto codificare nel testo della Torah nomi di persone e avvenimenti storici a loro ben posteriori; se questi codici ci sono - e così parrebbe - risultano essere "semplicemente" il frutto di **eventi sincronici** (partendo dal presupposto esoterico che l'intero Universo sia regolato in modo **sincronico-verticale** e non **causalistico-orizzontale** → ved. studi di **Jung** in merito ed anche il libro **"Malattia e Destino"** di **Dethlefsen - Dahlke** - Ed. Mediterranee).

La questione è la stessa che ci permette di spiegare l'esattezza della **dottrina astrologica** quando è elaborata da seri professionisti: chi nasce nel segno del Leone, ad esempio, ha delle caratteristiche specifiche non tanto perché è irradiato dalla costellazione leonina, quanto piuttosto per il fenomeno inverso: nasce sincronicamente in quella fase dell'orologio zodiacale poiché ha le caratteristiche che le corrispondono.

Nella Bibbia le sequenze profetiche sarebbero presenti non perché studiate ad arte, quanto piuttosto perché il testo biblico è nato con una valenza **sacra e trans-temporale** che ha permesso di codificare nella sua stesura - in maniera sincronica - la citazione di eventi e personaggi di rilevanza internazionale verificabili dalle generazioni future.

Ancora una volta ciò che ci colpisce è la **straordinarietà delle interrelazioni esistenti nel Cosmo** che trascendono lo **spazio** e il **tempo** e che si presentano in modo mirabile su tutti i piani della Creazione; purtroppo chi resta aggrappato ad una eccessiva razionalità e ad un arido pragmatismo resta cieco a questa meraviglia!

Per approfondire: www.benmelech.org/bibbia/bibbia-codici-torah.htm - www.edicolaweb.net/atlan08a.htm

202. "Shamballa"

Nel fumetto **"Viaggio Atemporale"** scritto da **IJP Appel Guéry** e disegnato da **Sergio Macedo** (tradotto e pubblicato anche in italiano ma oggi non più reperibile in edicola) i viaggiatori della Coscienza giungono alla fine in un luogo paradisiaco, in una nuova Terra cosmica che può ben essere assimilata al fantastico Regno di **Agharta - Shamballa**

Quasi tutti gli esoteristi concordano sull'esistenza di un *regno invisibile* che presiede alle sorti dell'umanità e del pianeta, definito variamente come la *Dimora del Re del Mondo*, **Agharta** (o **Agharti**), il **Regno dei Maestri di Saggezza**, il **Regno di Prete Gianni**, **Shamballa** o **Shangri La**; c'è chi colloca questo regno nel **deserto del Gobi** in Mongolia, chi tra le vette himalayane oltre il **Monte Kailash**, chi nel **Tibet** oppure oltre il **deserto Chang Tang** o all'interno della Terra.

Il ruolo di **Shamballa** quale *governo invisibile del pianeta* è stato evidenziato da **Nicholas Roerich** (artista e scienziato russo - ved. *"Shambhala, la risplendente"* di N. Roerich - Edizioni Amrita) e da **René Guénon** (che definiva il **Re del Mondo**, Sovrano Spirituale di tutti i popoli di Agartha, anche con il termine **Manu** - termine che si ritrova nel **Mina** o **Menes** degli Egizi, nel **Menw** dei Celti, nel **Minos** dei Greci), anche **Apollonio di Tiana** (colui che procura le cause affinché gli avvenimenti si verifichino), forma una potente triade; da essa dipende una società di cavalieri-sacerdoti, i **Templari Confederati dell'Agharti**, il cui livello più elevato è il cosiddetto *"consiglio circolare"* formato da dodici iniziati: lo stesso numero, fa rilevare **René Guénon**, dei Cavalieri della Tavola Rotonda di Re Artù. Il R. non è soltanto un capo religioso, ma regge anche i destini materiali del pianeta (*l'unità tra il potere spirituale e quello temporale è simboleggiata nella figura del Re-Sacerdote Artù*). Il Manu fa in modo che il corso della storia segua un preciso andamento (*difficilmente comprensibile e non necessariamente positivo secondo i nostri canoni*) in accordo con un ineffabile piano divino. In *Mission de l'Inde en Europe* (1910), lo scrittore **Saint-Yves d'Alveydre** sostiene che il R. è il più alto esponente della **Sinarchia**, una sorta di Governo centrale di uomini di scienza, potentissimo e ramificato, i cui esponenti terreni (*il Consiglio Europeo di Stati ed il Consiglio Internazionale delle Chiese*) ispirano e controllano i grandi moti politici o d'altro genere che segnano l'evoluzione del genere umano. Al sovrano non mancano i mezzi per eseguire la propria missione: quando lo desidera egli può infatti mettersi in comunione con il pensiero di tutti gli uomini che hanno influenza sul destino e la vita dell'umanità, come i **Re**, **gli Zar**, i **Khan**, i **capi guerrieri**, i **sacerdoti** e **gli scienziati**. Egli conosce tutti i loro pensieri e i loro disegni; se questi sono graditi a Dio li asseconda, altrimenti li fa fallire. In più, se la nostra folle umanità si mettesse a fargli guerra, scrive **Ossendowski**, i Templari Confederati dell'Agharti sarebbero in grado di fare esplodere tutta la superficie del globo e trasformarla in un deserto, o di prosciugare i mari e trasformare i continenti in oceani. Di rado il sovrano si mostra al di fuori del suo regno: le ultime apparizioni pubbliche sono avvenute nel monastero di Narabanchi nel 1890 (*a quell'anno risalgono una serie di profezie che anticipano, con una precisione sconcertante, gli sconvolgimenti politici iniziati un secolo dopo*), nel 1923 in Siam e nel 1937 a Delhi.



Il regno spirituale di Shamballa è l'espressione più elevata della civilizzazione umana; di seguito riportiamo alcuni brani descrittivi tratti dal libro **"Viaggio a Shambhalla"** di **Anne e Daniel Meurois-Givaudan** (Ed. Amrita): *"Vi trovate in quella contrada che è il cuore della Terra: senza questo luogo, ogni vita degna di tal nome sarebbe del tutto disorganizzata ed il pianeta andrebbe verso uno stato di inaridimento. Questo cuore vibra su tre frequenze essenziali: ricordatevi di questo particolare che vi permetterà di capire molte cose. (...) Dovete capire che mi riferisco anche a tre piani d'esistenza, che contemporaneamente si sovrappongono e si interpenetrano. Sono dette **Agharta**, **Regno dell'Alto Re Go** e **Shambhalla**. La loro azione può essere identificata a quella dei semi, corpo anima e mente di ciò nasce in ogni momento sulla terra."*

I Maestri che parlano ai nostri autori riferiscono che l'accesso a questo **triplice reame** ha le sue radici fisiche nella realtà materiale del pianeta (nel **deserto del Gobi**, verso le **sabbie di Shamo**) ma solo chi ha veramente "purificato il corpo avendo profondamente lavorato sul proprio cuore" può raggiungerlo, in quanto vi sono a proteggerlo delle barriere mentali che lo rendono irraggiungibile. Il **Regno del Re Go** è il primo cuore del pianeta ed ha una precisa dimensione fisica, infatti la **via di Pietro** - fisica e temporale - conduce ad esso. Il secondo cuore è l'**Agharta** o **Asgard**, legata all'**anima del pianeta**, è il **regno di Giacomo**, totalmente sotterraneo e vibrante ad un'ottava superiore rispetto alla materia fisica.

Infine oltre l'Agharta giungiamo al **terzo luogo sacro**: la mitica e completamente spirituale **Shamballa** o **Shangri-La** (*"Il suo campo d'energia, Fratelli - il Maestro fa riferimento al piano aghartico - è quello del regno Giallo, che è anche quello dell'Oro alchemico e parla a chi cerca le stelle nella materia... Quanto a noi, qui, il nostro campo d'azione è quello della luce blu, ovvero quello dello spirito del cuore del vostro pianeta. Ecco, Fratelli, ora sapete cos'è la Terra di Shamballa, la terra di Giovanni, di colui che cerca di tenersi il più possibile vicino al Kristos. La manteniamo pura come un diamante"*).

In Shamballa tutto esiste in uno stato di perfezione, in questa dimensione sacra è custodita la **luce di Venere** (in quanto i suoi abitanti giunsero e fecondarono la Terra diciotto milioni di anni or sono, abitando prima nei pressi dell'attuale **Polo Nord** del pianeta - nel continente che la tradizione esoterica definisce **Iperborea** - per poi spostarsi in Shamballa). La luce venusiana è presente sotto forma di uno **straordinario Smeraldo irradiante** (il **Gor-Ai**) e ha la funzione di aiutare l'umanità a portare avanti il proprio programma galattico che è quello di *"sviluppare una qualità d'Amore ben specifica. Non semplicemente l'Amore mediante la padronanza del Bello e del Buono, ma l'Amore al di fuori di ogni dualismo, perfetto e trasparente come un cristallo di rocca (noi potremmo dire l'Amore collegato alla Verità). Un Amore che deve insufflare la luce critica fino nella pesantezza della pietra e unire gli apparenti contrari... Questo è il linguaggio del cristallo di rocca."*

Il **Gor-Ai** è dunque un cristallo che proviene dal **pianeta Venere** e che funge da ponte tra i cuori umani e la Forza Totale, è uno degli aspetti del **Grande Cristo** della nostra galassia, è il cuore pulsante di Shamballa (*"I raggi della pietra agiscono come uno stimolatore e come un rivelatore dell'uomo a se stesso. Avrete infine compreso che si tratta di un aspetto del Graal dell'Occidente, dell'Umina dei Persi, della Pietra Norbu e Shinta Mani dell'Himalaya, della Dea Verde delle civiltà amazzoniche. (...) Con il suo aiuto i Grandi Fratelli hanno potuto creare delle Ambasciate di Shambhalla, dell'Agharta e di Go su ogni continente, spostandole poi di epoca in epoca non a loro piacimento ma secondo il progredire dell'uomo..."*).

203. "Sciamanesimo Afrobrasiliano"



Parte dell'odierna spiritualità brasiliana si è sviluppata sulla matrice della **tradizione religiosa degli schiavi dell'Africa Occidentale** (in particolare delle popolazioni situate nell'area del golfo di Guinea, deportati in massa dai portoghesi per lavorare le piantagioni di canna da zucchero); tale tradizione africana è definita **Candomblé** (lett. "danza" in lingua Yorubá) ed oltre al Brasile ha raggiunto anche **Cuba**, dove viene chiamata "Santería", mentre nel sub-continente brasiliano la presenza di tre matrici culturali differenti - indigena, africana e cattolica - ha dato luogo ad un Candomblé detto "**Caboclo**". Il sincretismo tra la religione cattolica ed il culto originale (in virtù del quale, ad esempio, ogni divinità è connessa ad un santo cristiano) nasce dalla necessità per gli schiavi africani di restare fedeli alla religione d'origine pur fingendo di pregare secondo i canoni cristiani. **Salvador** - fondata nel **1549** e prima capitale del Brasile - è la **culla della cultura afro-brasiliana**; attualmente Salvador è la capitale della regione di **Bahia** e da qui proviene quasi tutto quello che si ritiene caratteristico del Brasile, come **cibo, religione, danze e musiche** tipiche. Il Candomblé afferma l'esistenza di un **Dio supremo, Olorum o Obatalá** che si relaziona col Creato attraverso gli **Orixás**, divinità legate alla Natura che possiedono pregi e difetti come gli esseri umani.



La spiritualità afro-brasiliana ha una **connotazione strettamente sciamanica**: l'incontro con il divino si ottiene per mezzo della trance e dell'incorporamento durante le danze rituali, le cerimonie vengono celebrate in costruzioni semplici ma particolari dette **Barracão**, situate sempre in un giardino, e possono durare anche una notte intera. Gli Orixás (detti anche **Santos, santi**) **possiedono i corpi dei fedeli** per danzare al ritmo di canti e tamburi e ridistribuire **la forza sacra ed invisibile** che permea ogni aspetto della nostra vita (detta **Axé**); il fedele accresce l'energia del proprio Orixá tramite le danze, i canti, i sacrifici rituali e al contempo lui stesso ne è rigenerato.

Leggiamo in una citazione riportata alla pagina http://it.geocities.com/adica_it/citaz4.htm riguardante gli Orixás:

"Questi esseri divini sono di natura complessa e devono sempre essere considerati come un insieme. Secondo le tradizioni rivelate, alcuni sarebbero divinità primigenie e avrebbero convissuto con l'Essere Supremo nei tempi primordiali. Altri sono figure storiche: re, regine, fondatori di città che vennero divinizzati a causa di atti notevoli o di rapporti fantastici con gli elementi naturali - la terra, il vento, la caccia, fiumi, mari, piante, minerali.

Sono generalmente denominati **Orisà, Irunmalè o Imalè, e Eborá**. Altri tipi di spiriti sono cultuati poiché rappresentano la personificazione di forze della natura legate alla terra (**Onilè**), agli alberi (**Iwin**), alle foreste (**Ároni**), all'ancestralità familiare (**Okú òrun o Èsà**), alla personificazione dei morti (**Egúngún**), al potere di gestazione (**Iyámi**), e ai poteri che influenzano la vita terrena (**Orò e Elénini**)."
 "Gli Orisàs rappresentano la personificazione delle forze della natura e dei fenomeni naturali: nascita e morte, salute e malattia, le piogge e la rugiada, gli alberi e i fiumi. Rappresentano i quattro grandi elementi: fuoco, aria, terra, acqua, e i tre stati fisici dei corpi: solido, liquido e gassoso. Rappresentano anche i tre regni: minerale, vegetale e animale, oltre ai principi maschili e femminili. Tutto questo rappresenta il potere vitale, l'energia, la grande forza di tutte le cose esistenti, che viene denominata **àse**."

OXALÁ (Oxoguiã - Oxolufá) - È il primo Orixá creato da Olorum, è dio **della creazione e della procreazione**, padre saggio e sereno che non ama la confusione; ha caratteristiche ermafrodite (sincretizzato con Gesù Cristo e Sant'Anna). Il suo simbolo è il **paxoró**, il bastone di rame di cui si servi per separare il cielo e la terra. Colori: **argento e bianco** - Giorno: **venerdì** - Altri simboli: **pestello e spada** - Elemento: **cielo** - Animale sacro: **colomba**

OGUM - Orixá **guerriero, coraggioso e virile**, presiede alla metallurgia e alla tecnologia; rappresenta l'energia del pioniere. Colore: **blu** - Giorno: **lunedì** - Simbolo: **spada** - Elemento: **ferro lavorato** - Animale sacro: **cane, cavallo**

OXUMARÉ - Rappresenta l'**arcobaleno**, che collega cielo e terra; è legato all'acqua piovana e rappresenta il movimento e la continuità. Colore: **nero e giallo** - Giorno: **martedì** - Simbolo: **serpente** - Elemento: **arcobaleno** - Animale sacro: **serpente, tartaruga**

XANGÔ - Signore del **tuono, dei fulmini e della giustizia**, collerico e impetuoso; è di natura orgogliosa, autoritaria e munifica. Protegge chi ha a che fare con la giustizia. Colori: **rosso e bianco** - Giorno: **mercoledì** - Simbolo: **oxé** (ascia bipenne) - Elemento: **tuono** - Animali: **tartaruga, testuggine**

OXUM - Orixá legata alla **bellezza, all'amore, alla maternità e alla fertilità e alla ricchezza**, è vanitosa e affascinante; presiede a tutte le acque dolci. Colore: **giallo dorato** - Giorno: **sabato** - Simbolo: **abebê** (specchio-ventaglio) - Elemento: **acqua dolce, cascate** - Animale sacro: **pesce, colomba**

OXOSSI - Mitico re di Kétu, orixá cacciatore, legato alla foresta vergine, **protettore degli animali**. Rappresenta l'**abbondanza di una tavola riccamente imbandita**. Allegro e gioviale. Colori: **azzurro, verde** - Giorno: **giovedì** - Simbolo: **ofá** (arco e freccia) - Elemento: **foresta**.

IEMANJÁ - **Signora del mare e degli oceani** è considerata madre di tutti gli Orixás, protegge la testa di tutti gli esseri.

Colori: **verde acqua, argento** - Giorno: **sabato** - Simbolo: **abebê** (specchio-ventaglio) - Elemento: **mare** - Animale sacro: **pesci** (in particolare argentati)

OMOLÚ - Signore della Terra, **detiene il controllo delle malattie** e della peste,

Colori: **nero (bianco e rosso)** - Giorno: **lunedì** - Simbolo: **xaxará** (bastone di paglia) - Elemento: **terra** - Animale sacro: **faraona**

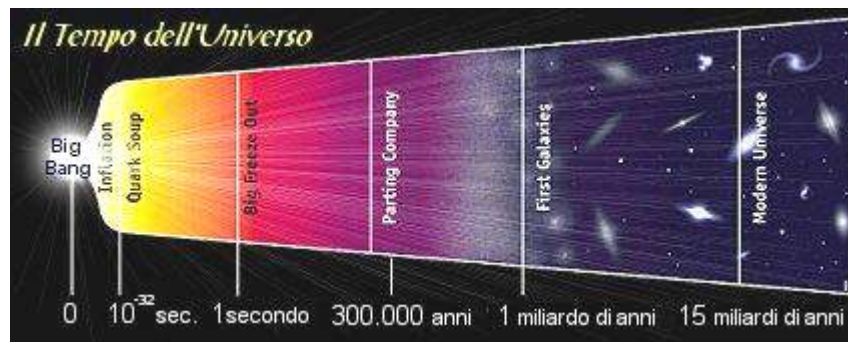
EXÚ - Messaggero e tramite degli Orixás, custode dei terreiros e **guardiano delle strade e delle zone di passaggio** (porte, crocevia, ecc...)

Essendo capriccioso e irriverente, va trattato con rispetto ed attenzione, ecco che Exú è sempre il primo Orixá ad essere salutato e omaggiato.

Colori: **rosso e nero** - Giorno: **lunedì** - Simbolo: **tridente, agô** (bastone) - Elemento: **fuoco** - Animale sacro: **cane, capretto**

Le **comunità di Candomblé (Terriero de Candomblé)** sono vere e proprie famiglie spirituali organizzate intorno alla **Mãe-de-santo** o al **Pai-de-santo**, **Madre o Padre del Santo**; la struttura interna è strettamente gerarchizzata grazie a **precisi rituali di iniziazione** che legano gli individui tra loro con parentele mitiche di ordine divino, e che permettono così la convivenza di individui di razze e livelli socio-economici anche molto diversi tra loro e persino di stranieri. Citiamo infine che i fedeli del Candomblé si affidano al **jogo-de-búzios - Gioco delle conchiglie** - per conoscere il proprio Orixá di appartenenza e le energie in azione nei vari momenti della vita, il **jogo** è una tecnica divinatoria che permette di "fotografare" la situazione cosmica del momento e di vedere al di là di tempo e spazio tutto ciò che è collegato e, nel possibile, riequilibrarlo.

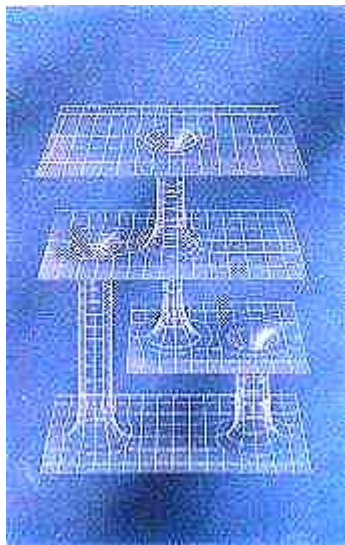
204. "Viaggiare nel tempo"



La dimensione del tempo affascina da sempre mistici, poeti e scienziati... tutti noi abbiamo un'idea del tempo, ma risulta difficile definirlo al di là della mera misurazione che ne facciamo mediante l'orologio e il calendario. Per la scienza è la **quarta dimensione** dopo le tre dimensioni spaziali e la sua natura è intimamente legata a quella dello spazio, al punto che - nella **Teoria della Relatività** - si arriva a parlare della **dimensione spazio-temporale** come di un'unica entità quadridimensionale (detta **cronotopo**). Il tempo e lo spazio sono legati fra loro da un rapporto inverso rispetto alla velocità (infatti $v=s/t$, cioè - a parità di spazio percorso - se la velocità aumenta, il tempo diminuisce) ed **Einstein** ha dimostrato che entrambe sono **misure relative al sistema di osservazione** e non assolute come le concepiva la fisica newtoniana (ved. incontro n° 237): è noto il paradosso quantistico dell'astronauta che ha un gemello sulla terra, e che - viaggiando per molti anni ai confini dell'universo alla velocità della luce - tornando a casa si troverebbe solo di poco invecchiato rispetto al fratello gemello.

Cerchiamo adesso di comprendere meglio il **concetto di dimensione**: in fisica si dice che un punto ha **dimensione 0** perché non si estende in alcuna direzione, una retta ha **dimensione 1** perché si estende in una sola direzione, e così via... un piano ha **dimensione 2**, un solido **dimensione 3**, mentre il tempo ha **dimensione 4** perché è in grado di estendere la terza dimensione. Per inciso oggi conosciamo anche delle speciali figure geometriche (i **frattali**) che occupano delle **dimensioni frazionarie astratte**, difficili per noi da raffigurarci mentalmente.

Se concepiamo il tempo come una delle dimensioni dell'Universo possiamo **anche ipotizzare che sia possibile muoversi in esso**, così come è possibile viaggiare nelle dimensioni spaziali. In effetti la fisica attribuisce questa proprietà ai cosiddetti **cunicoli spazio-temporali** (in inglese



wormhole), una sorta di canali di connessione tra due universi paralleli o di due punti di uno stesso universo (posti anche a enorme distanza fra loro o addirittura in tempi diversi).

La fantascienza ha già ampiamente sfruttato questo concetto, e così in **Star Trek Deep Space Nine** un tale cunicolo si apre nei pressi di una stazione spaziale, che diventa un punto strategico per l'intera galassia in quanto permette di spostarsi in pochi secondi a distanze prima inimmaginabili.

Teoricamente tali cunicoli sarebbero presenti all'interno dei buchi neri, anch'essi ampiamente utilizzati nei racconti fantascientifici, in quanto un **buco nero** non sarebbe altro che una regione dello spazio-tempo in cui la **distorsione causata da un intenso campo gravitazionale** (dovuto ipoteticamente al collasso di una stella) è così intensa che il tempo si annulla e lo spazio diventa infinito: il potere gravitazionale di un buco nero è talmente forte che neppure la luce può sfuggirgli, infatti un buco nero non può essere visto ma solo dedotto dalle alterazioni che crea attorno a sé.

Il confine di un buco nero è noto come "**orizzonte degli eventi**" ed il suo centro è definito "**singolarità**", poiché in esso le leggi fisiche sono annullate. La disgregazione della materia all'interno del buco nero percorrerebbe un percorso a ritroso rispetto alla sua formazione dopo il Big Bang. In parallelo ai buchi neri del nostro universo (che inghiottono la materia) si ipotizza che esistano dei **buchi bianchi** in altri universi, dove lì - al contrario - la materia viene creata; il **wormhole** sarebbe il **canale di collegamento tra un buco nero e un buco bianco**.

Il viaggio nel tempo prevede certamente dei paradossi (cosa succederebbe se un individuo tornasse indietro nel tempo ed uccidesse suo padre prima che questi lo concepisse?) ma sembra che vi siano prove che sia già stato realizzato anche sul nostro pianeta: in un canyon sperduto del **New Mexico** (a circa 80 miglia a nord-est del Chaco Canyon) sono state rinvenute **23 camere temporali che si presumono costruite da viaggiatori del tempo della metà del 28esimo secolo**, i **WingMakers**; il dr. Anderson, inoltre,

(uno dei ricercatori addetti alla scoperta - ved. il sito www.wingmakers.com) ha rivelato in un'intervista che un gruppo di scienziati americani sta lavorando in segreto alla costruzione della **BST o Tecnologia Lavagna Vuota**, in grado di far viaggiare le persone nel tempo e di riscrivere la storia interagendo nei "punti di intervento" (cioè i centri di energia causale che generano gli eventi significativi), la stessa tecnologia che i WingMakers avrebbero utilizzato per arrivare nel nostro secolo (ved **Nexus Ed. Italiana n° 24**).

Sul piano interiore questi concetti (alcuni dei quali prettamente scientifici) possono aiutarci a visualizzare la realtà al di là dei limiti razionali entro cui, troppo spesso, la racchiudiamo e ciò può agevolarci nella **comprensione olistica interdimensionale** (ved. incontro n° 6 sulla mente multidimensionale). Secondo una **visione esoterica** esistono interdimensioni dove il tempo scorre a velocità diversa da quella a cui siamo abituati, oppure scorre all'indietro o addirittura salta con soluzioni di continuità della trama temporale.

Nella **cosmogenesi osservata dal punto di vista della Scienza Unitaria** il tempo è il primo livello della creazione, in quanto abbiamo un livello originario (non creato) che è quello **atemporale** - campo unificato di Dio come "Coscienza Assoluta in seno all'Energia Pura" - e poi di seguito il **tempo, lo spazio e la materia**, con gerarchie precise che vegliano su ciascuno dei quattro livelli. Secondo quest'ottica l'essere umano che vuole ritornare a Dio, cioè il Figlio (l'Iniziato) che vuole riaccordarsi al Padre, deve procedere in senso inverso e **superare l'attrazione gravitazionale della materia, ricentrizzare i propri circuiti nello spazio e riattraversare le linee della caduta nel tempo in un'accelerazione evolutiva**. In quest'ottica, che il nostro gruppo di lavoro segue, il senso del "viaggiare nel tempo" risiede nel tentativo di **ritornare alla Fonte** attraverso un percorso inverso a quello che la **tradizione biblica** chiama "caduta" e di essere, quindi, "redenti" (**intendendo per redenzione il passaggio dal mortale all'immortale**).

Come per spostarsi nello spazio tridimensionale dobbiamo accedere alla dimensione temporale, così per spostarci nel tempo dobbiamo accedere alle dimensioni superiori (**quinta dimensione** ed oltre - nella teoria delle Superstringhe si ipotizza che l'Universo ne possieda dieci), in tal modo **potremo abbracciare la totalità dell'universo olografico** e riceverne una **comprensione intuitiva ed istantanea delle leggi intrauniversali che lo regolano**.

Per approfondire: "**Iperspazio**" di Michio Kaku - Macro Edizioni

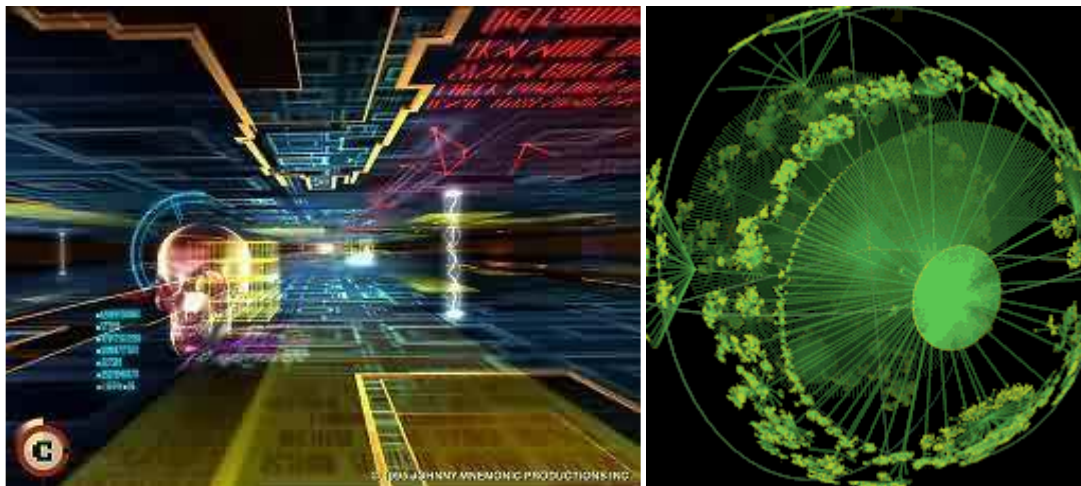
"**Contatti con altre dimensioni**" dei Viaggiatori Atemporali - Ed. Mediterranee

Ved. anche la storia di **John Titor**, viaggiatore temporale, apparsa su internet: www.cosenascoste.com/John-Titor/

205. "Il Cyberspazio"

"Il Cyberspazio è un'illusione, un'allucinazione consensuale che non è da nessuna parte nella nostra realtà fisica. Esso è un non luogo che esiste solo nello spazio mentale. Il Cyberspazio è qualcosa che non può essere demarcato assolutamente da termini geografici. E' una realtà che può essere localizzata "in nessun luogo" e che è già presente "in ogni luogo". È una nuova forma di realtà sociale e rappresenta una sfida per i sociologi che non indietreggiano dall'analizzare tali realtà apparentemente metafisiche. Una cosa è certa: più e più persone definiscono e fanno esperienza del Cyberspazio come reale. E i sociologi dovrebbero sapere che "se le persone definiscono una situazione come reale, esse sono reali nelle loro conseguenze"

W.I. Thomas - tratto da www.netsociology.org/sezione3/peculiarita_cyberspazio.htm



Il termine Cyberspazio origina dalla parola greca **kyber** che vuole dire "pilota"; l'inventore del termine è lo scrittore William Gibson che nel suo romanzo **Neuromante** (1984) descrive un variopinto mondo elettronico virtuale navigabile, nel quale individui e società interagiscono attraverso lo scambio di byte informativi.

Il Cyberspazio ha una spazialità e una sociologia sue proprie e le regole che vi si applicano sono spesso diverse e autonome rispetto a quelle della geografia e della sociologia classica; a questo proposito è nata la "**cybersociologia**", che ha lo scopo di studiare la nuova realtà sociale virtuale ed i processi sociali che si stanno sviluppando in queste reti elettroniche aperte.

Una definizione più selettiva di Cyberspazio è quel **piano di realtà simulata in cui una o più persone possono entrare attraverso l'uso di tecnologie come il casco, i quanti, una tuta, ecc..** in pratica un vero e proprio **ambiente virtuale** in cui troviamo espressi una dimensione sensoriale più o meno completa.

In effetti che si parli del Cyberspazio come del mondo informatico creato dalla rete di Internet o della realtà - artificiale ma percepibile sensorialmente - generata da un computer, in entrambi i casi utilizziamo **un'utilissima allegoria che ci permette di concepire l'Universo nella sua natura più intima** e cioè - secondo le ultime acquisizioni quantistiche - quella di essere un **super-ologramma della coscienza!**

Nella dimensione informatica il Cyberspazio non è altro che uno **spazio della mente umana** reso parzialmente concreto grazie a tecnologie che si stanno raffinando sempre di più. In un futuro non molto lontano le possibilità di interazione tra questa dimensione virtuale e la dimensione ordinaria raggiungeranno dei livelli che oggi possiamo osservare solo nei film di fantascienza (ved. il cosiddetto "**ponte ologrammi**" nella serie **Star Trek** o il programma computerizzato di sintesi degli alimenti, sempre nella stessa serie), in un tale futuro sarà difficile distinguere ciò che è reale secondo i vecchi schemi della coscienza e ciò che è virtuale: il noto film "**Matrix**" ci fornisce dei chiari esempi di questo concetto.

Per i nostri scopi evolutivi ed esoterici (→ **apprendere a distaccarci da schemi di credenze limitati e aderire a nuovi schemi che offrano una serie virtualmente illimitata di possibilità**), il concetto di Cyberspazio è dunque **preziosissimo**: esso può ben rappresentare cosa sia il mondo dei sensi (la cosiddetta "realtà") visto dagli occhi di una **coscienza di ordine cosmico e superiore**. Come il cambiamento di un paesaggio o di una situazione in un contesto virtuale non è altro che un cambiamento di coordinate da parte del programmatore di questo mondo cibernetico, così ciò che ad un umano ordinario potrebbe sembrare impossibile e miracoloso corrisponderebbe semplicemente alla formulazione di un nuovo pensiero da parte di questa **coscienza superiore**. Ma poiché secondo il modello esoterico della Realtà (identico a quello della filosofia Vedanta) **soggetto ed oggetto sono la stessa cosa**, allora diventa sempre più chiaro che **siamo noi i programmatori ed i creatori della realtà che crediamo di sperimentare esteriormente**.

Possiamo virtualmente creare e cambiare ogni cosa che desideriamo, con il solo vincolo (apparente anch'esso) dell'inerzia dei mondi materiali, in virtù del quale tra il pensiero formulato e la sua manifestazione materiale può esserci una distanza spazio-temporale, una sorta di latenza di manifestazione; in effetti **maggiore è il livello di coscienza sviluppato e minore risulterà tale distanza fino ad annullarsi completamente** (→ realizzo istantaneamente ciò che penso)!

La fisica moderna esprime gli stessi identici concetti quando parla del "**collasso della funzione d'onda**" e di come la realtà sia costituita da un mare di potenzialità infinite che diventano attuali e concrete non appena la mente vi pone attenzione sopra!

Il Cyberspazio diventa dunque un concetto prezioso per permetterci di raggiungere la piena padronanza di possibilità innate ma dimenticate, in quanto **ci fornisce un modello concettuale a cui la mente analitica può attingere per rendere concrete tali possibilità: ciò che la nostra mente non può immaginare, non può realizzarsi!**

Fumetti, romanzi e film di fantascienza possono aiutarci ad **imma-generare** (generare con l'immaginazione) qualcosa che già adesso appartiene al nostro campo potenziale, ma che razionalmente abbiamo rifiutato e dunque negato a noi stessi.

"Noi creeremo nel Cyberspazio una civiltà della Mente"

[citazione tratta dalla **Dichiarazione d'indipendenza del Cyberspazio** di John Perry]

Per ulteriori approfondimenti: **Atlante del Cyberspazio** (Mappe della Rete) - www.mappedellarete.net/atlante_front.asp
Dichiarazione d'indipendenza del Cyberspazio (John Perry Barlow) - www.olografix.org/loris/open/manifesto_it.htm
La Geografia del Cyberspazio (Paolo Cavallotti) - www.apogeeonline.com/webzine/2001/12/18/01/200112180101

206. "Archeoastronomia"



L'Archeoastronomia (altrimenti definita come **Astroarcheologia** o **Paleoastronomia**) è la disciplina che si occupa delle **conoscenze astronomiche** possedute dalle antiche civiltà e del modo in cui queste conoscenze sono state riportate nell'orientamento spaziale di **siti megalitici** e nelle costruzioni di **templi, città e luoghi sacri**. Nata attorno al **XVI e al XVII secolo**, trova un suo fervido sostenitore in **Sir Norman Lockyer** che - intorno alla

metà del **XIX secolo** - porta a termine delle ricerche sulle piramidi egiziane e sui monumenti megalitici europei che comprovavano la loro orientazione astronomica; purtroppo tale visione pionieristica non era ancora pronta per essere accettata dalla comunità scientifica e solo dopo il **1960** (grazie a nuove tecniche d'indagine, a nuove scoperte archeologiche ad anche all'introduzione del computer) abbiamo l'ingresso della **Paleoastronomia** nelle scienze accademiche. L'archeoastronomia ha un carattere nettamente **interdisciplinare**, oltre all'astronomia e all'archeologia coinvolge, infatti, anche la **matematica**, la **fisica**, l'**antropologia**, l'**etnologia**, la **storia**, l'**epigrafia**, la **filologia**; un punto di partenza fondamentale è la ricostruzione del cielo visibile all'epoca e dal luogo relativo ai reperti in studio, per poi poter fare le necessarie correlazioni.

Moltissimi reperti archeoastronomici risalgono al **Neolitico** (dal 9000 a.C. fino al 6000 a.C.) e, sebbene gli storici pensino che in quel periodo l'essere umano fosse ancora estremamente arretrato e giusto all'inizio della **scoperta dell'agricoltura e dell'allevamento**, le evidenze mostrano civiltà molto evolute con **conoscenze scientifiche** assolutamente invidiabili.

Paradigmatico è il caso delle **Piramidi** e della **Sfinge** della piana di **Giza** (ved. incontro n° 207), retrodatate grazie a metodi archeoastronomici al **10.500 a.C.** ed edificate secondo degli schemi architettonici che lasciano intravedere **codici matematici, geometrici ed astronomici** di grande levatura.

L'orientamento astronomico spesso è rappresentato al suolo da figure megalitiche (dal greco **mega**, grande, e **lithos**, pietra), costituite da pietre verticali dette **menhir** o da **dolmen** (pietre verticali con sopra appoggiata una pietra orizzontale). I menhir possono essere raggruppati in **geometrie circolari, ellittiche, ovoidali, quadrangolari** oppure **lineari**, come a **Carnac** in Francia, dove sono presenti **sette file principali di 1029 pietre erette di altezza decrescente e distribuite su 1128 metri**, molti Dolmen, inoltre, sono spesso decorati con **incisioni o picchettature nella pietra** (→ **cerchi concentrici, cerchi punteggiati, losanghe, linee a zig-zag, motivi ad U e spirali**).

Non di rado i rapporti tra le distanze di alcune pietre sono delle **terne pitagoriche** oppure sono multipli di un'unità lineare di base detta **yarda megalitica** pari a **0,89 metri**.

I megaliti si ritrovano in molte e vaste aree geografiche: dall'Europa (notissimo è **Stonehenge**) all'Africa, dal Medio all'Estremo Oriente.

Tra le costruzioni megalitiche più imponenti in cui si sono accertati correlazioni terra-cielo, abbiamo (oltre alle già citate piramidi, correlate ad Orione e Sirio): il complesso di **templi di Angkor Wat** in Cambogia (correlato alla costellazione del **Drago** e ad altre stelle vicine), la figura del **"Candelabro delle Ande"** (posto a 180° a est di Angkor e a 180° a ovest di Giza, probabilmente opera della **cultura di Nazca** e correlato alla **Croce del Sud**), le figure dell'**altopiano di Nazca** (ad es. la **Scimmia** traccia il **Grande Carro**, il **Ragno Orione**, la **Balena** le stelle di **Ceti**, il **Condor** il **Monoceros** - l'Unicorno, ecc...) ed inoltre il **Machu Picchu**, **Ica**, **Teotihuacan**, **Tiahuanaco**, **Mohenjo Daro**, **l'Isola di Pasqua** sono tutti intercorrelati tra loro e tracciano delle mappe che rispecchiano il cammino delle stelle - di **Sirio** in particolare - sul globo terrestre (ved. www.imhotep.it/articoli/disegno_planetario/disegno_planetario.htm ed anche www.imhotep.it/articoli/primi_tempo_sirio/primi_tempo_sirio.htm).

Esistono, infine, numerosi siti archeoastronomici anche in **Italia** e tra questi citiamo quello del **promontorio del Caprione**, ultimo promontorio della Liguria verso oriente e da sempre punto di riferimento per la navigazione preistorica e protostorica. Sul Caprione sono stati rinvenuti **5 luoghi sacri megalitici** (**Canaa Granda**, **San Lorenzo**, **Branzi**, **Cattafossi** e **Combara**) correlati tra loro secondo la figura di Cassiopea. Si legge su www3.shiny.it/caprione/italorenzo.htm:

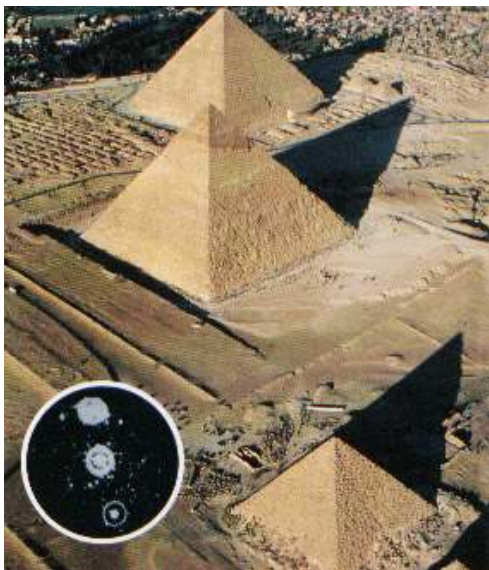


"La perfezione dell'etno-archeoastronomia nel Caprione si ha nel sito di **San Lorenzo**, ove è stato rinvenuto un **Quadrilithon**, intendendosi con questo termine, di nuova coniazione, una struttura derivante dal completamento di un **Trilithon** (come le pietre di Stonehenge). Al tramonto del solstizio estivo, la luce del sole penetra attraverso l'apertura del **Quadrilithon** generando così su una pietra fallica opposta al **Quadrilithon**, l'immagine di una **"farfalla dorata"** (il fenomeno luminoso appare dalle 20:15 alle 20:35, ora legale estiva)".

La farfalla è un animale **psicopompo** (accompagna cioè l'anima del defunto) e la **cosmogonia sciamanica** afferma che gli spiriti degli uomini si formano in una zona del cielo, detta **"costellazione-generatrice"**, alla quale ritorneranno dopo la morte: per gli **Egizi** e per i **Celti** dell'età del ferro la costellazione-generatrice è **Orione**, per il popolo dei **Buriati** sono le **Pleiadi**, per il popolo dei **Sami** della Lapponia le costellazioni del **Perseo** e di **Cassiopea**, per la tribù australiana dei **Wotjoballuk** la **Croce del Sud**, per i **Maya** il **Sagittario** e per l'antica popolazione del **Caprione** - evidentemente - la **costellazione-generatrice** è **Cassiopea**. In effetti è probabile che in molte culture la costellazione-generatrice altro non sia che il luogo di origine di **visitatori extra-terrestri** che hanno portato la civilizzazione presso tali popolazioni.

Per approfondire: www.vialattea.net/archeo/planconf.htm - www.calion.com/archeo/archeo.htm

207. “L'enigma delle piramidi”



Come siano riusciti gli antichi Egizi ad edificare una struttura che occupa un'area di **5,3 ettari**, che si innalza verso il cielo per circa **145 metri**, che è composta da **due milioni e mezzo di massi** e che complessivamente pesa **6 milioni e 500 mila tonnellate**, non può essere chiaro alla limitata visione storica e antropologica della scienza contemporanea...! Le tre piramidi di Giza **non erano certamente tombe regali** fatte costruire dal faraone **Cheope (Khufu)**, da suo figlio e dal nipote circa 4500 anni fa, come vorrebbe farci credere l'**egittologia ufficiale**, infatti **(A)** in nessuna delle piramidi è mai stato trovato il cadavere di un faraone, **(B)** gli stessi sacerdoti egizi dissero apertamente allo storico greco Erodoto che Cheope non era mai stato seppellito nella Grande Piramide ed inoltre **(C)** la straordinaria fattura dei tre colossi di Giza differisce notevolmente dalle piramidi successive, piccole e imprecise.

Già in un'iscrizione attribuita a Cheope, sulla Stele dell'Inventario della XXI dinastia (custodita nel Museo del Cairo), si legge che la Grande Piramide e la Sfinge esistevano da molto prima che Cheope salisse al trono, ed il celebre medium e chiaroveggente americano **Edgar Cayce** (1877-1945) affermava che la Grande Piramide fu costruita dagli Atlantidei in un arco di tempo compreso tra il **10490 e il 10390 a.C.**

La straordinarietà della Grande Piramide, e le profonde conoscenze dei suoi costruttori, sono deducibili dall'analisi dei **codici matematici ed astronomici** in essa racchiusi:

l'altezza della piramide sta all'area di base come il raggio di un cerchio sta alla sua area; i quattro lati del monumento sono **orientati verso i punti cardinali** con un'approssimazione inferiore ad un decimo di grado; la collocazione della Grande Piramide è perfettamente ad **un terzo della distanza tra l'Equatore ed il Polo nord**; dividendo il perimetro della struttura per il doppio della sua altezza si ottiene **3,1416** cioè il valore di **Pi Greco**; l'altezza e il perimetro di base della piramide hanno le stesse proporzioni esistenti tra il **raggio polare**

della Terra e la sua **circonferenza all'equatore** (rapporto **1:43.200**); la somma dei lati di base della piramide indica il numero dei giorni di un anno, ossia **365,240 pollici egiziani** antichi. L'altezza moltiplicata per dieci milioni dà come risultato la **distanza approssimata tra il Sole e la Terra**; raddoppiando la lunghezza dei quattro lati della piramide otteniamo quasi esattamente la misura equivalente un sessantesimo di grado alla latitudine dell'equatore (in metri la cifra corrisponde a **1842,92** mentre la cifra attuale è di 1842,78); l'**inclinazione dell'asse di rotazione** della terra varia progressivamente nel tempo e raggiunge la sua posizione originale ogni **25827** anni, la stessa cifra che risulta (con leggera approssimazione: 25826,26) sommando le **diagonali della base**.

La civiltà dei **"Figli degli Dei"**, che ha costruito migliaia di anni fa le piramidi maggiori ed una serie di **costruzioni megalitiche** in tutto il pianeta, non è di origine terrestre; al proposito è interessante notare che sulla superficie di Marte, nell'area di **Cydonia**, sono stati osservati i profili di oggetti simili alle piramidi ed un viso simile a quello della Sfinge (!).

Non è un caso, quindi, che tutti questi complessi (da **Giza a Teotihuacan**, da **Mohenjo Daro a Tiahuanaco**, ecc...) rispecchino nella loro distribuzione geografica e nella conformazione architettonica precisi **cammini stellari** e geometrie di **costellazioni celesti** (ved. **incontro n° 206**).

Ripercorrendo le scoperte di archeoastronomia legate all'egittologia troviamo che già nei primi anni '60 l'egittologo **Alexander Badawy** e l'astronoma **Virginia Trimble** si accorsero che il condotto a Nord puntava la stella polare (al tempo **α draconis** della costellazione del Drago), mentre quelli a Sud puntavano verso le tre stelle della cintura di **Orione/Osiride (Al Nitak, Al Nilam, Mintaka)** e verso la luminosa **Sirio/Iside**.

Nel **1984** è invece l'ingegnere belga **Robert Bauval** a proporre una nuova evidente simmetria con il cosmo (divulgata dal giornalista inglese **Graham Hancock** nei libri **"Il mistero di Orione"** e **"Lo specchio del Cielo"**): guardando attentamente dall'alto la **piana di Giza** si può osservare che la posizione delle tre piramidi rispetto al Nilo è l'esatta immagine riflessa delle **tre stelle della cintura di Orione** e della **Via Lattea**; la cosa straordinaria è che cielo e terra combaciavano in questo modo soltanto nell'anno **10.500 a.C.** a causa del variare della posizione delle stelle dovuto alla **Precessione degli Equinozi**. [Lo spostamento dei riferimenti equinoziali deriva dal lento movimento oscillatorio dell'asse terrestre]

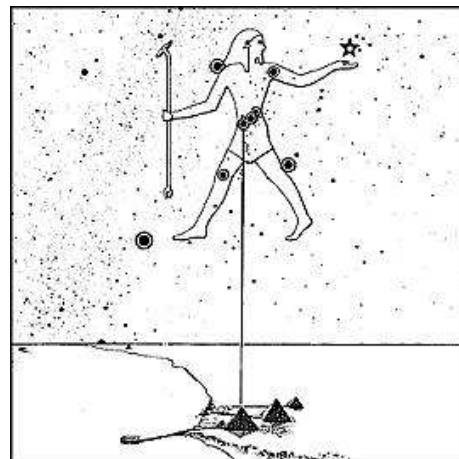
La conferma della datazione antichissima di questi monumenti ammirati fin dall'antichità (**la Grande Piramide è l'unica delle sette meraviglie del mondo ad essere ancora in piedi**) ci giunge dallo studio dell'età della **Sfinge** - degna, misteriosa compagna delle piramidi della piana di Giza: alla fine degli anni '70 l'americano **John Antony West** divulga l'idea che la Sfinge non può avere la datazione ufficiale del 2.500 a.C. perché mostra degli imponenti segni di erosione dovuti a piogge torrenziali (rilevati con certezza da **Robert Schoch**, esperto **paleontologo e stratigrafo**) e tali precipitazioni risalgono a migliaia di anni prima della datazione sopra citata. Inoltre la Sfinge volge il suo sguardo enigmatico perfettamente ad Est, fissando il punto preciso dell'alba all'equinozio di primavera, ma solo nel **10.500 a.C.** il Sole primaverile aveva come sfondo la costellazione del Leone (a cui la Sfinge fa evidente riferimento)!

In merito alla funzione esoterica delle piramidi riportiamo dei brevi estratti dal libro autobiografico **"Iniziazione: memorie di un'Egizia"** di **Elisabeth Haich** (ved. **incontro n° 200**):

"Le piramidi, soprattutto quella grande, sono costruite secondo varie leggi matematiche ed astronomiche, per poter anche servire da orologio e da calendario. Inoltre, il fatto che le superfici laterali si elevino dalla base ad un angolo di 51° consente alle piramidi di riflettere i raggi del sole e proiettarli lontano, verso il mare ed il deserto; sicché fungono anche da fari [a parlare è il **Faraone Atothis**, padre nell'Era del Toro di colei che oggi si è reincarnata come Elisabeth Haich]. Tutte le leggi su cui sono state costruite, così come la storia di coloro che le hanno edificate, sono tracciate sulle tavolette di ceramica che le ricoprono, e quando i figli degli uomini ne decifreranno la scrittura conosceranno tutte queste verità, le leggi matematiche ed astronomiche, i misteri delle piramidi e tutta la nostra scienza; ma durante le ore buie della Terra questi scritti scompariranno, ed i figli degli uomini dovranno scoprire tutte queste verità da sé."

"La grande iniziazione [operata all'interno della Grande Piramide] consiste nel condurre nel corpo tutte le correnti di energia che corrispondono ai **sette gradi di coscienza**, a cominciare dal basso, e poi progredendo via via fino all'energia creatrice divina suprema. Il candidato viene iniziato in tutte le energie: diventa cosciente su tutti i livelli" (...)

"Il mistero dell'iniziazione del tempio sarà protetto ancora per un po', ma quando gli uomini guidati da idee materialiste prenderanno sempre più il potere sulla Terra, **sigilleremo la piramide dell'iniziazione dall'interno con blocchi di pietra e smaterializzeremo la camera iniziatica**. Il mistero dell'energia divina creatrice non deve in alcun caso cadere fra le mani dei non-iniziati. Coloro che penetreranno nella piramide fra migliaia di anni non troveranno nulla nelle camere chiuse dall'interno, assolutamente nulla, neppure scheletri umani."



208. "L'energia delle acque"



Tutti sappiamo come l'acqua sia **indispensabile alla vita**: il **95%** dell'**uovo umano fecondato** è composto di acqua, il **70%** del corpo è anch'esso composto di acqua, la stessa percentuale che compone il pianeta Terra. Ciò che rende l'acqua speciale sono le sue **caratteristiche fisico-chimiche ed energetico-spirituali**; vediamo innanzitutto le prime.

La molecola dell'acqua è costituita da **due atomi di idrogeno ed uno di ossigeno** (H_2O) e le sue proprietà sono inusuali se confrontate a con quelle di molecole simili per struttura o dimensione (come ad es. $H_2S - NH_3$), possiede un punto di ebollizione più alto, un punto di fusione più alto, una tensione superficiale più elevata, un più alto calore di vaporizzazione; è quasi l'unico elemento il cui stato solido - il **ghiaccio** - abbia una densità minore del corrispettivo stato liquido (0,92 g/cm contro 1 g/cm³); se così non fosse il ghiaccio dei laghi e dei mari andrebbe a fondo, e venendo meno la possibilità di essere fuso dal calore del Sole, i mari ed i laghi ghiaccerebbero rendendo impossibile l'esistenza della vita. L'acqua ha la **conducibilità termica** e la **tensione superficiale più elevate rispetto a tutti gli altri liquidi**, elementi molto importanti per la fisiologia cellulare, inoltre ha la **capacità di dissolvere** un numero di sostanze maggiore di qualsiasi altro liquido e in quantitativi maggiori!

L'acqua assume la forma del recipiente che la contiene, ma conserva il suo volume, inoltre non è comprimibile; questo vuol dire che pur adattandosi abilmente a qualunque cosa possa incontrare, **resta sempre sé stessa!** L'acqua è simbolo della **grande forza che nasce dall'estrema flessibilità**, ad essa si sono ispirati molti grandi maestri di **arti marziali orientali** affermando che *"Le arti marziali sono come l'acqua. L'acqua si adatta al recipiente che la contiene: può essere impetuosa e devastante nel mare in tempesta o in un fiume in piena; può essere vivace e briosa in ruscello di montagna, può essere placida e immobile in un lago; può essere avvolgente e impercettibile nella nebbia mattutina..."*

Sul piano delle peculiari **caratteristiche energetiche** dell'acqua, il **dott. Masaru Emoto** ha fatto una scoperta sensazionale: attraverso un'innovativa tecnica di refrigeramento e di successiva fotografia dei cristalli ghiacciati, Emoto ha potuto verificare che **l'acqua mantiene una sorta di traccia magnetica delle vibrazioni che hanno agito su di essa**. **Sorgenti pure o sacre**, acque esposte a **musiche e pensieri positivi** formano dei cristalli bellissimi, mentre le acque di quasi tutti gli acquedotti cittadini, e quelle esposte a parole, musiche e pensieri negativi determinano cristallizzazioni brutte ed amorfe. In quattro anni e mezzo, Masaru Emoto ha fotografato ed archiviato circa 10.000 fotografie, di queste 200 tra le più significative sono presentate nel suo libro **"I messaggi dall'acqua"** - Ed. Hado Publishing (→ www.progettoterra.it/mexacqua.htm).



Sempre nell'ambito delle caratteristiche energetico-spirituali dell'acqua, la **dott.ssa Enza Ciccolo** ha scoperto che le fonti sacre presenti nei luoghi di apparizione mariana possiedono TUTTE le sette frequenze di base su cui - secondo la scuola francese di auricolomedicina del **dott. Nogier** - risuonano i vari tessuti biologici (ved. www.centrostudicosmos.it/acque/mariane.htm). Tali frequenze sarebbero:

Frequenza A (ca. **2,5 Hz**) energia di tipo **elettrico**, frequenza di base dei tessuti, corrisponde alla cellula, alle mucose, alla pelle.

Frequenza B (ca. **5 Hz**) energia di tipo **magnetico**, regola le funzioni respiratorie, digestive ed endocrine - tranne quelle surrenaliche

Frequenza C (ca. **10 Hz**) energia di tipo **magnetico-polarizzata**, regola le funzioni circolatorie, muscolari ed ossee, il sistema renale e genitale.

Frequenza D (ca. **20 Hz**) energia **conduttrice di tutte le altre energie**, regola l'equilibrio delle simmetrie, cioè il bilanciamento tra i due emisferi.

Frequenza E (ca. **40 Hz**) energia di tipo **magnetico-polarizzata**, regola le funzioni dell'apparato neurologico e neurovegetativo.

Frequenza F (ca. **80 Hz**) energia di tipo **magnetico**, regola i centri della sottocorteccia cerebrale che comandano le funzioni della frequenza E, è correlata alla sensazione di sentirsi a proprio agio o a disagio.

Frequenza G (ca. **160 Hz**) energia di tipo **elettrico**, corrisponde alla coscienza, influenza ed è influenzata da tutte le altre frequenze.

Le acque sacre a sette frequenze sono dette **"a luce bianca"** (o anche "Acque Bianche") e possono essere suddivise secondo la risonanza con i 4 elementi: **1) Acqua di Lourdes**, elemento **terra**, predominano le frequenze A-G, è adatta alla purificazione, **2) Acqua di Montichiari**, elemento **acqua**, predominano le frequenze B-F, utile per l'elevazione energetica e spirituale dell'essere **3) Acqua di Medjugorje**, corrispondente all'elemento **aria**, predominano le frequenze C- E, utile per l'assimilazione corretta di ossigeno ed alimenti, **4) Acqua di S. Damiano**, elemento **fuoco**, predomina la frequenza D, utile nelle problematiche nervose (ved. **"L'energia delle acque a luce bianca"** di Enza Ciccolo - Ed. Mediterranee).

Parlando di acque e guarigione, infine, non possiamo non citare l'**Acqua Diamante** (ved. http://spazioinwind.libero.it/gmeloni/acqua_diamante/acqua_diamante.htm):

Joël Ducatillon (musicista e naturopata francese) ha riportato alla luce un'antica conoscenza atlantidea che ha gli permesso di creare un'acqua che possiede vibrazioni di **quinta dimensione**, quest'acqua - energizzata con un particolare processo di biorisonanza in grado di imprimere circa 700 codici vibrazionali di base - attraverso ulteriori **144 codici ebraico-cabalistici** è stata resa moltiplicabile (ne basta 1/10 per energizzare i restanti 9/10 di acqua normale). **L'Acqua Diamante è distribuita gratuitamente** e su internet si possono facilmente reperire le email delle persone che la distribuiscono in tutta Italia.

Per concludere possiamo affermare che nell'acqua è contenuta la **sorgente di purezza ancestrale**: il Maestro bulgaro **Omraam Mikhaël Aïvanhov** diceva che se l'essere umano avesse sufficiente coscienza di ogni sia pur minimo gesto quotidiano e riuscisse a bere sacralizzando tale atto, potrebbe **usare la "semplice" acqua per guarire da ogni malattia!**

Per approfondire le **proprietà fisico-chimiche** dell'acqua: http://venus.unive.it/miche/cicli_ecosis/0044.htm
http://digilander.libero.it/vvillas/oceanografia/principali_proprieta_fisiche_acqua.htm

Per approfondire le **proprietà spirituali** dell'acqua: www.geocities.com/clamvobis/Acque.html - www.progettoterra.it/mexacqua.htm

209. "Bambini Indaco"



Nel 1982 **Nancy Ann Tappe**, sensitiva e terapeuta, usò il termine "**Bambini Indaco**" (**Indigo Children**) per la prima volta nel suo libro "**Capire la vostra vita attraverso il Colore**" (*Understanding Your Life through Color*); Nancy descriveva un particolare colore dell'aura dei bambini che precedentemente non aveva mai osservato (l'azzurro-violaceo), mentre allo stesso tempo altri colori, come il **fucsia** o il **rosso cremisi**, tendevano ad essere sempre meno presenti nei campi energetici infantili.

Questi bambini "indaco" risultavano essere **precoci, intuitivi, molto consapevoli, sensibili e spesso sensitivi**, incapaci di adeguarsi agli abituali modelli di comportamento e dunque **problematici a livello familiare e sociale**. Di fatto i "Bambini Indaco" sono bambini e bambine che sembrano dotati di un nuovo patrimonio genetico e con straordinarie attitudini psichiche tali da rappresentare, probabilmente, il prossimo livello dell'evoluzione umana; il loro compito (così come ci viene suggerito da svariate **canalizzazioni con Esseri di Luce**) è quello di **riportare pace e armonia in un mondo che sembra aver ormai smarrito il buon senso**, nonché i fondamentali valori della Vita.

Spesso a questi bambini vengono diagnosticati **disturbi dell'apprendimento e dell'attenzione** (ADHD) e sindrome da **iperattività**, che i medici ortodossi (ciechi a tutto quello che esula dalla mera visione organicistica) tendono a sedare con psicofarmaci come il famigerato **Ritalin**.

In realtà a questi bambini occorrono dei **genitori consapevoli delle loro eccezionali caratteristiche** e capaci di instaurare con loro un paziente rapporto di **amore e rispetto**; qualunque atteggiamento rigido e repressivo è capace di generare in questi bambini reazioni imprevedibili, talvolta anche molto violente, fino a causar loro gravi danni psicologici.

Genitori ed insegnanti si trovano in grande difficoltà di fronte a dei bambini così sensibili e al contempo così ostinati nei loro propositi, che rifiutano qualunque tipo di autoritarismo; spesso i genitori si trovano **completamente impreparati nel difficile compito di educarli**. Nei confronti degli insegnanti questi bambini possono risultare aggressivi o totalmente apatici.

Oggi il termine "Bambini Indaco" (o quelli di **Bambini della Vibrazione di Cristallo, Bambini del Sogno, Bambini della Nuova Era**) viene utilizzato per bambini con varie capacità, anche molto diverse tra loro; i più sensitivi, con **doti telepatiche, psicocinetiche, di chiaroveggenza** ed altro, sono definiti "**super psichici**", altri sembrano immuni a quasi ogni tipo di malattia e sono detti "**bambini AIDS**" (nati con l'AIDS ma capaci di riequilibrare completamente ed autonomamente il proprio sistema immunitario), altri infine sembrano bambini relativamente comuni ma hanno le consuete caratteristiche di precocità, intuizione, creatività ed anticonformismo.

Dati recenti indicano che circa l'80% dei nuovi nati sembrerebbe avere le caratteristiche proprie dei Bambini Indaco.

Lee Carroll e Jan Tober nel loro libro "**The Indigo Children**" (edito in Italia da Macroedizioni: www.macroedizioni.it/libro.php?id_libro=10) descrivono questi bambini nel modo seguente:

- *Vengono al mondo con un senso di regalità (e spesso agiscono con regalità)*
- *Pensano di "meritarsi di essere qui" e sono sorpresi quando gli altri non condividono questo loro punto di vista.*
- *Non hanno problemi di autostima. Spesso essi dicono ai loro genitori "chi sono".*
- *Hanno difficoltà ad accettare l'autorità (soprattutto quando è imposta ed immotivata).*
- *Si rifiutano di fare alcune cose. Per esempio non amano aspettare in coda.*
- *Si sentono frustrati dai metodi tradizionali che non richiedano l'impiego della loro creatività.*
- *Spesso, sia a casa sia a scuola, trovano la soluzione più logica per fare le cose, il che può farli apparire anticonformisti e ribelli.*
- *Sembrano asociali a meno che non si trovino con i loro simili. Se non ci sono bambini con la loro stessa consapevolezza, si sentono incompresi e tendono a chiudersi in se stessi. L'ambiente scolastico è spesso estremamente difficile per loro.*
- *Non rispondono a discipline basate sul senso di colpa.*
- *Non si sentono in imbarazzo a parlare delle loro necessità.*

Altre caratteristiche generali sono di seguito elencate:

spesso riuniscono in sé aspetti maschili e femminili • sanno intuitivamente che esiste molto di più di quello che vedono • capiscono i concetti spirituali meglio di quelli materiali • non possono essere costretti a fare qualcosa in cui non credono • si lasciano punire con difficoltà • se non vivono la vita come vogliono loro diventano depressi, autodistruttivi e paurosi • sono onesti, sinceri, indipendenti e con un forte senso della giustizia • sono delicati nei confronti dell'alimentazione • comunicano facilmente con animali, piante, amicizie invisibili e con la Natura • hanno difficoltà ad esprimere le loro idee a parole • piangono molto facilmente • accettano con difficoltà ciò che viene insegnato a scuola.

Alla pagina web www.lightworker.it/indigo.html troviamo scritto:

"Le principali sfide che i Bambini Indaco dovranno affrontare sono soprattutto legate alle loro relazioni con gli altri. Essi hanno bisogno di molta attenzione e considerazione e soffrono se la loro visione della vita, basata essenzialmente sull'amore, viene fraintesa o, peggio ancora, ridicolizzata. Alcuni di loro possono pertanto avere problemi a relazionarsi con bambini 'normali' o con adulti ancorati alle vecchie metodologie. Può così accadere che questi bambini, provvisti di una grande immaginazione, di grandi facoltà intellettive, di una forte mentalità tecnologica e di elevate doti morali, ma iperattivi ed incapaci di usare il pensiero lineare a cui siamo abituati, vengano etichettati come affetti da "disordine da deficit di attenzione" e vengano di conseguenza trattati con psicofarmaci per aiutarli a rientrare nella 'normalità'. Tutto questo può avere un forte impatto sulla loro personalità, diminuire la fiducia nelle loro capacità e portarli a scollegarsi dalla loro parte divina."

Per vedere se un bambino possiede delle caratteristiche "indaco": www.stazioneceleste.it/articoli/indaco/test.htm

210. "Sensualità ed eros"

Approfondire un tema come quello della **sensualità** in un corso di natura spirituale sembrerebbe un pò fuori luogo, eppure diventa estremamente inerente quando si decide di **evolvere in totalità e completezza**, quintessenziando e sublimando ogni aspetto dell'essere (**superiore, intermedio e inferiore**).

La sensualità, espressione dell'impulso e del piacere donato dai sensi, **diventa eccesso e caduta se non si è in grado di canalizzarla verso una dimensione di riunificazione**, ma è vero che **è impossibile padroneggiare ciò che non si conosce**. Purtroppo nella società odierna la sensualità viene esaltata e commercializzata in tutte le sue forme ma il contatto e la conoscenza che ne abbiamo sono approssimativi e "consumistici": nella nostra cultura la consapevolezza del corpo è estremamente esigua, al punto che ne abbiamo abbandonato l'ascolto.

Per riacquisire una **corretta gestione degli impulsi istintuali e sensuali** è necessario - innanzitutto - ritrovare una **sensazione di benessere e piacevolezza nel proprio corpo**, imparando a rispettarlo come **tempio sacro** e ad apprezzarlo così com'è; non a caso anche le diete possono realmente funzionare solo se si entra in una sfera di accettazione corporea altrimenti si continuerà a realizzare il cosiddetto **"effetto yo-yo"** (si perde peso e lo si riacquista, in una sorta di circolo vizioso senza uscita).

Per accettare ed apprezzare il proprio corpo possono essere utili **sedute terapeutiche psico-corporee** o anche solamente **psicologiche**, che mettano in contatto con il reale contenuto del disagio proiettato sul corpo e quindi con quelle parti per cui non ci accettiamo.

Per ritrovare la piacevolezza del proprio corpo aiuta molto farsi fare dei **massaggi (total body) con olii essenziali**, chiaramente da persone esperte e con cui ci sentiamo in sintonia, in tal modo è possibile sensibilizzarsi all'ascolto delle sensazioni che il corpo ci manda ed instaurare un dialogo profondo con noi stessi (**consigliamo alle donne più sensibili di farsi fare tali massaggi da mani femminili per non caricarsi eccessivamente con eventuali energie proiettive maschili**).

E' molto importante anche sapersi **automassaggiare** ed apprezzare la piacevolezza di questo atto. Soprattutto **per una donna è fondamentale avere un ottimo rapporto col proprio corpo e con la propria sensualità** in quanto sono gli strumenti con cui poter operare una trasmutazione dei piani energetici profondi (piani di potenza), esercizio in cui le donne sono molto più abili e capaci degli uomini (in quanto archetipicamente in sintonia con la **shakti**, l'energia primordiale che origina la materia). Allo stesso modo per godere appieno del **benessere sessuale** vissuto in coppia sarebbe importante padroneggiare tale benessere da soli (ved. anche gli **incontri 66 - 67 - 68**).

L'Amore (**Eros**) è alla base della **manifestazione del Creato** e pertanto va vissuto come tale, senza vergogna e senza esaltazione, ma in tutto il suo potenziale e in tutta la sua sacralità. Nell'antichità vi erano addirittura delle **Sacerdotesse che svolgevano attività sessuale iniziatrice** per i giovani uomini ed erano dovutamente venerate in questo importante compito. Osservando il Cosmo notiamo che le **forze di attrazione-repulsione** che esistono nel confronto sessuale tra la donna e l'uomo (i Taoisti usano la metafora della "guerra dei sessi") esistono anche tra i pianeti, i soli e le galassie in una danza cosmica che cesserà soltanto nel momento in cui l'intero universo creato verrà riassorbito nell'**Unità indivisibile originaria**, nel Nulla Primordiale (detto in Cina "Wu Chi").

Dal punto di vista iniziatico è fondamentale conoscere i **piani istintuali profondi**. In ogni essere esiste, ad esempio, un'**attrazione per individui del proprio sesso**, in quanto la nostra vera essenza è **androgina**, per cui non è difficile immaginare che la dimensione maschile di una donna trovi attraente un corpo femminile e che la dimensione femminile di un uomo possa trovare attrazione per un corpo maschile... è solo un gioco di energie e polarità, se però ne neghiamo l'esistenza creiamo una frattura in noi stessi.

Prima o poi tutte le persone che effettuano un lavoro completo su di sé entrano in contatto con questa consapevolezza, anche senza farne esperienza diretta. Non voglio dire, infatti, che ognuno dovrebbe poter provare **esperienze di natura omosessuale** (cosa che da un punto di vista esoterico molti non considerano conveniente) ma che **ciascuno dovrebbe poter conoscere e riconoscere queste pulsioni** (che quando sono completamente represses generano odio e intolleranza a causa del meccanismo psicologico dello specchio), arrivando in tal modo ad una conoscenza più completa del proprio essere.

Grazie alla donna, dunque, l'uomo può ritrovare la sua totalità e viceversa, non dimentichiamo infatti che esiste una spiccata differenza fra i due sessi e che solo con una completa collaborazione attuata nella consapevolezza può riportare all'Unità. I Taoisti spiegano l'atto di amore con la metafora della "guerra dei sessi": la donna possiede **uno scudo e una spada - vagina e clitoride** - e l'uomo una **lunga lancia - il pene** - , se ad

esempio l'uomo attacca troppo repentinamente e tumultuosamente, la donna è in grado di parare tutti i suoi colpi e quando lui ha perso il seme (l'essenza vitale) "sferra l'attacco mortale". In questo confronto l'uomo è destinato a perdere per l'indubbia superiorità sessuale femminile, solo con la padronanza sull'eiaculazione l'uomo diventa un "valido avversario" e **possono così aver termine le ostilità a favore di un Bene maggiore** (già solo sul piano del piacere sessuale i greci, esperti amatori, valutavano l'intensità del piacere sessuale con una scala da 1 a 10 e ne davano 9 alla donna ed 1 al maschio).

IL SUPPORTO FLORITERAPEUTICO

(ved. anche www.ulixes.it/italiano/naturopatia_14.htm)

Difficoltà nel rapporto sessuale per scoraggiamento da precedenti esperienze: **LARCH** - Difficoltà nel rapporto sessuale per paura dell'altro: **MIMULUS** - Problemi di impotenza:

LARCH - Problemi di eiaculazione precoce: **IMPATIENS** - Difficoltà nell'approccio con l'altro perché si è tormentati dagli insuccessi: **AGRIMONY** - Difficoltà nell'approccio con l'altro per mancanza di fiducia in sé: **CERATO** - Accettazione dei normali cambiamenti fisiologici (pubertà, menopausa): **WALNUT** - Mancanza di iniziativa a letto: **WILD OAT** - Problemi sessuali legati alla difficoltà di lasciarsi andare per rigidità: **ROCK WATER** - Paura dell'orgasmo, paura di abbandonarsi al piacere: **CHERRY PLUM, ASPEN** - Rifiuto del corpo, senso di schifo ed ossessione per l'impurità: **CRAB APPLE** - Sentimenti di vergogna: **CRAB APPLE** - Sesso vissuto con senso di colpa o peccato: **PINE** - Senso di tormento per piccoli vizi segreti: **AGRIMONY** - Incapacità di aprirsi all'altro: **HOLLY**

Rimedio base per tutti i problemi sessuali sia maschili che femminili, dovuti alle cause più varie: **STICKY MONKEYFLOWER** - Errato rapporto con sesso e cibo a causa di un rifiuto materno vissuto nell'infanzia: **EVENING PRIMEROSE** - Per chi è convinto di essere brutto: **PRETTY FACE** - Dipendenza affettiva: **BLEEDING HEART** - Immagine negativa del sesso dovuta ad abusi o violenze (con frigidità), per uomini con immagine distorta della donna: **HIBISCUS** - Nella sindrome premenstruale, nella difficoltà ad integrare maternità e carriera, per favorire la soddisfazione sessuale: **POMEGRANATE** - Per chi manifesta ambivalenza sessuale e confusione sulla propria identità sessuale: **CALLA LILY** - Tendenza alla perversione e alla promiscuità oppure visione sporca del sesso (fino all'astinenza): **EASTER LILY** - Donne che rifiutano la propria genitalità (frigidità e disturbi ginecologici): **ALPINE LILY** - Per chi non accetta il proprio corpo e ha problemi dell'alimentazione: **MANZANITA** - Per problematiche sessuali dovute ad un eccesso di attività mentale e ad una sovrastimolazione sensoriale: **DILL**

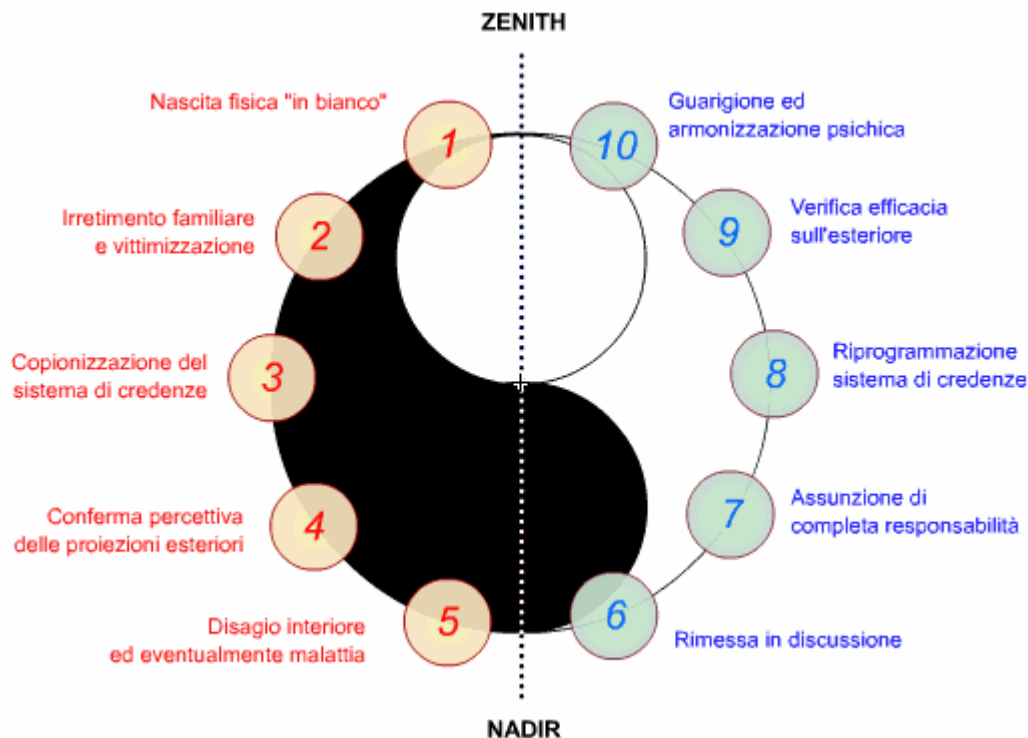


211. "Immagenerazione"

Il termine "immagenerazione" è stato coniato da **IJP Appel Guéry** e da noi adottato per **descrivere il potere del pensiero e dell'immaginazione di generare e creare la nostra realtà personale** (e di co-creare la realtà universale). Questo concetto è universalmente condiviso da tutti gli studiosi di esoterismo in quanto si tratta di una **affermazione verificabile** mediante il serio esercizio quotidiano della **gestione mentale**.

Troppo spesso l'essere umano si lamenta e basta della propria situazione di vita, **dando implicitamente o esplicitamente tutte le colpe all'esterno** (ai genitori, al compagno/a, ai familiari, ai propri "nemici", ai superiori, alla società, al governo, a Dio) oppure, se cerca di risolvere qualcosa, tende a farlo per lo più mediante espedienti esteriori e quindi lavorando sul piano degli effetti (**Piano fenomenico - Extrauniverso**) ma quasi mai su quello delle cause (**Piano noumenico - Intrauniverso**); un esempio di questo è l'assunzione di farmaci sintomatici per far cessare una malattia oppure il cambiare continuamente relazione perché siamo sempre insoddisfatti dell'altro....

In questa sede vogliamo cercare di spiegare la modalità con cui arriviamo a generare delle **realtà esteriori non soddisfacenti** e come **riuscire a creare un futuro migliore** (chiaramente su una persona è completamente soddisfatta della propria vita non ne ha bisogno). **N.B.** tutto ciò che descriviamo fa parte di processi che abbiamo vissuto integralmente di persona e che continuiamo a vivere e ad applicare quotidianamente!



- Quando nasciamo per lo più non abbiamo memoria delle esperienze delle passate incarnazioni, per cui **la nostra "lavagna psichica" è come se fosse bianca**.
- Durante l'esperienza della nascita e nei primi tre anni di vita siamo passivi di fronte a persone e situazioni esterne, per cui viviamo gli eventi da una dimensione d'impotenza (è il **vissuto della vittima**, cioè la sensazione interna di essere delle vittime passive delle esperienze infantili). Il padre e la madre diventano gli schemi di riferimento per tutto l'universo maschile e femminile e cadiamo in precisi schemi di **irretimento**, cioè assumiamo dei ruoli nell'ambito della famiglia su cui ci fossilizziamo e che non mettiamo più in discussione (ved. gli insegnamenti di Bert Hellinger sulle *Costellazioni familiari* - **incontro n° 58**).
- Sulla nostra lavagna psichica si viene a creare quindi un preciso **Sistema di Credenze**, cioè si creano degli schemi fissi di pensiero che sempre più si cristallizzano e che costituiscono il nostro sistema di riferimento interno per affrontare l'esteriore (creiamo il nostro "**copione**" di vita che generalmente è pieno di affermazioni limitanti quali: *"La vita è difficile - per guadagnare bisogna faticare - non ci si può fidare degli altri - capitano tutte a me - non ci sono mai soldi abbastanza - deve sempre accadere qualcosa - non me ne va bene una"*, ecc...).
- Questo **copione interiore viene quotidianamente proiettato all'esterno** (ved. insegnamenti di Seth - **incontro n° 5**) e noi adottiamo in modo inconscio dei comportamenti atti a confermare continuamente le nostre paure... alla fine avremo sempre delle precise riprove riguardo alle nostre credenze limitanti e le rafforzeremo sempre di più perché l'ambiente esteriore diventa esattamente conforme ad esse, in modo preciso ed inesorabile. In realtà **siamo noi a generare gli eventi!**
- Tutto ciò genera ed autoalimenta continui conflitti e disagi interiori, a livello fisico questi conflitti si somatizzano sotto forma di **malattie**.
- Quando niente dell'esteriore sembra più in grado di far veramente risorgere la nostra anima o essere d'aiuto per guarire il nostro fisico, ecco che è il momento di mettere in **profonda rimessa in discussione i nostri abituali schemi di pensiero**. (*"Per andare in un posto nuovo bisogna prendere una strada nuova"*). Essendo gli schemi su cui abbiamo basato la vita fino ad oggi e con i quali ci siamo identificati, si tratta di una vera e propria **morte e rinascita** (ved. **incontri n° 13 e 70**).
- E' indispensabile a questo punto comprendere che noi siamo i soli responsabili della nostra vita; dobbiamo quindi uscire dal ruolo di vittima ed assumere il ruolo dell'**adulto integrato**. Il perdono - nella sua accezione esoterica - è lo strumento privilegiato, sebbene non sia sempre semplice applicarlo correttamente (ved. **incontro n° 73**). E' importante qui identificare i nostri schemi comportamentali negativi e ripetitivi!
- Ricreiamo adesso un nuovo sistema di credenze attraverso la fecondazione del **piano mentale causale** con nuove prospettive di vita: basilari possono essere le tecniche di **defusione emozionale** (ved. **incontro n° 43**) e le **affermazioni positive** (ved. **incontro n° 25**); in genere questa fase va in parallelo a quella descritta precedentemente. **Quando lavoriamo con l'immagenerazione in senso stretto** (cioè dedicando uno spazio quotidiano alla visualizzazione della realtà che vogliamo concretizzare) è indispensabile essere precisi nella **visualizzazione e, soprattutto, percepire le emozioni ad essa connesse come se si fosse già realizzata (soddisfazione, benessere, gioia)**!
- Giorno per giorno, settimana per settimana, mese dopo mese, i nuovi schemi cominciano a produrre i loro risultati all'esteriore, questo permette di **dare fiducia al processo di riprogrammazione**, verificando i progressi e facendo anche eventuali correzioni di rotta.
- Terminata una intera fase autoriprogrammativa ed autoterapeutica otteniamo un maggior **equilibrio psichico ed armonia interna**, se abbiamo trattato correttamente i nostri conflitti anche il corpo va necessariamente verso la guarigione fisica!

212. “La fantascienza”



Il **tema della fantascienza** ci interessa particolarmente in questo percorso di **riconquista della totalità del nostro essere e di ricongiunzione tellurico-cosmica**, la fantascienza, infatti, permette di sviluppare un immaginario rivolto al futuro, un futuro che è già realtà in altre parti della galassia e dell'Universo. Grazie alla fantascienza possiamo acquisire familiarità con concetti che su questo piano formale ancora non sono disponibili per l'ordinaria umanità terrestre eppure (*come vedremo tra poco*) molti di questi concetti non sono poi così “fantasiosi” neanche per chi rimane fedele ad una visione puramente scientifica...

Giusto per tracciare una **panoramica introduttiva** alle tematiche fantascientifiche, vediamo un quadro storico e cronologico generale che troviamo alla pagina web www.sfquadrant.com/Cronologia%20SF/cronologia.htm (dal sito www.sfquadrant.com, molto accurato):

“Le radici della fantascienza intesa come narrativa di anticipazione e speculazione affondano in un passato assai remoto, ricco di illustri progenitori e audaci precursori. Si pensi all'antichissima epopea di **Gilgamesh**, alle visioni utopistiche di **Platone** o al precursore forse più spesso citato, quel **Luciano di Samosata** che nel II secolo d. C. con la sua **Storia vera** narra di viaggi verso la Luna e battaglie tra esseri extraterrestri prima ancora che nel mondo reale tramontasse l'impero romano. (...)

Tornando alle opere che hanno segnato le tappe verso la nascita della fantascienza moderna, si può citare nel XVII secolo le **Fantasie lunari** di **Keplero** o le opere di **Cyrano de Bergerac**, mentre nel secolo successivo vanno ricordati i **Viaggi di Gulliver** (1726) di **Jonathan Swift**, in cui troviamo anche una singolare anticipazione sull'esistenza dei due satelliti di Marte, e **Micromégas** (1752), romanzo filosofico-avveniristico di **Voltaire**. Con l'avvento dell'800 e dell'era industriale, finalmente arriverà il romanzo che molti considerano il primo vero esempio di narrativa moderna di anticipazione:

Frankenstein, ideato da **Mary Wollstonecraft Shelley** durante l'estate del 1816 e pubblicato nel 1818. Nella prima metà dell'ottocento però, la figura che si impone è un'altra, forse quella che più di tutte le altre ha influenzato l'immaginazione delle prime generazioni di scrittori di fantascienza, si tratta di **Edgar Allan Poe** uno straordinario scrittore che ci ha lasciato immortali esempi di letteratura fantastica. Alla fine del secolo il panorama sarà infine dominato dai due padri della fantascienza moderna: **Jules Verne** e **Herbert George Wells**. Questi due grandi autori europei hanno traghettato la **protofantascienza** nel XX secolo e verso la data ufficiale di nascita della fantascienza moderna che convenzionalmente fissiamo nel 1926, l'anno in cui l'ingegnere elettrotecnico lussemburghese **Hugo Gernsback** fonda negli Stati Uniti la rivista specializzata **Amazing Stories** e ne descrive il contenuto con il neologismo **Scientifiction**, che si trasformerà ben presto in **Science Fiction**.”



In Italia **Urania** (Ed. Mondadori) è certamente la collana di fantascienza più longeva, più famosa, più ricca ed amata (*attiva da oltre 50 anni, con più di 1500 volumi pubblicati fino ad oggi*), nel suo vecchio logo riportava la dicitura “**Avventure nell'universo e nel tempo**”, ed in effetti la fantascienza permette di spostarci al di là delle barriere spazio-temporali del nostro universo locale, **preparando la mente razionale all'incontro con realtà alternative** che un giorno saranno di pubblico dominio e riconosciute da tutti.

Non è infrequente che chi scrive romanzi o sceneggiature di fantascienza stia in realtà **canalizzando informazioni che riceve per via telepatica dai piani akashici** o da qualche altro livello vibrazionale, questo è vero anche per chi

disegna scenari fantascientifici o fantasy: molte bellissime **immagini reperibili su internet** hanno veramente il potere di trasportarci su altre dimensioni e su mondi inesplorati della Coscienza. Per altri autori si tratta invece di memorie esperienziali che derivano da passate incarnazioni.

Alcuni dei temi portanti di fantascienza sono: **utopie** e **distopie** (descrizione di luoghi e società ideali o - al contrario - indesiderabili sotto tutti i punti di vista), **ucronie** (descrizione della storia in modo alternativo rispetto a ciò che pensiamo sia accaduto), **viaggi nel tempo**, ipotesi di **primo contatto** sulla Terra (contatto alieno riconosciuto da tutta l'umanità), descrizione di **razze aliene** ed **UFO**, **guerre interstellari** ed **intergalattiche**, **colonizzazione dello spazio**, **dimensioni parallele**, **realtà virtuale**, **Intelligenza artificiale**, **robot**, **cyborg** e **androidi**, **tecnologie impossibili**, **clonazione** e **mutazioni genetiche**, ecc...

Tutti questi temi sono considerabili degni di seria attenzione e riflessione per chi ha una visione della realtà estremamente ampliata (*come quella che noi abbracciamo*), inoltre molti temi fantascientifici non sono poi così lontani da un futuro possibile anche secondo la visuale della scienza contemporanea: nel libro “**La fisica di Star Trek**” (Ed. Longanesi), **Lawrence M. Krauss** spiega come molte delle tecnologie utilizzate nelle missioni spaziali di **Star Trek** abbiano un riscontro con le leggi attuali della fisica. Queste tecnologie sono il **teletrasporto**, i **motori materia-antimateria**, la **tecnologia di curvatura**, gli **ammortizzatori inerziali**, i **tunnel spaziali**, il **ponte ologrammi**, i **replicatori di cibo ed oggetti**, ecc... in pratica gli eroi della straordinaria e fortunata serie ideata da **Gene Roddenberry** (come il capitano **Kirk**, il signor **Spok**, il comandante **Picard**, l'androide **Data**) sono per noi delle guide verso un futuro che è solo in attesa che noi arriviamo...

Il libro di Lawrence è interessante anche perché affronta dei temi scientifici molto attuali ma non ancora ben conosciuti per la maggior parte delle persone; ecco che temi quali la **relatività ristretta** e la **relatività generale**, lo **spazio curvo** e i **tunnel spaziali**, i **viaggi nel tempo** e i **buchi neri**, la **meccanica quantistica** e l'**olografia** vengono spiegati con grande rigore scientifico ma senza mai usare formule matematiche.

Negli ultimi anni il cinema di fantascienza ha preso un rinnovato vigore grazie alle possibilità di **animazioni ed effetti speciali** date dalla **computer grafica**; è certamente una grossa conquista se si pensa che i film di fantascienza in origine erano considerati di serie B in quanto effettivamente realizzati con budget molto ristretti e con risultati spesso comici.

Film come “**Matrix**” o gli episodi della saga di “**Guerre Stellari**” (e in passato film come “**2001 Odissea nello Spazio**” o la saga di “**Spazio 1999**”) hanno affascinato e continuano ad affascinare milioni di persone, permettendo di fecondare l'immaginario collettivo con possibilità attualmente inesplorate e sconosciute ai più, sia concernenti la **totipotenzialità dell'essere umano**, sia connesse agli **infiniti misteri del Cosmo** che abbiamo appena iniziato ad esplorare.

213. “Comics e sviluppo dell’immaginario”



Esiste un luogo, tra il bianco e il nero, dove nascono le storie a fumetti. Dove si trova questo luogo? Quali sono le leggi fisiche che lo governano? Non chiedetelo a me. Io sono così ignorante che dopo 5 anni di francese tutto quello che ho imparato è "good morning".
Rat-Man da “Un classico del fumetto” di Leonardo Ortolani

Il fumetto è oggi considerato la “nona arte” dopo le espressioni artistiche più tradizionali (oltre ad architettura, musica, scultura, pittura, poesia, danza, abbiamo il cinema - settima arte - e la tv - ottava). Il fumetto è certamente un’arte piuttosto economica ma non così semplice o banale come potrebbe apparire a prima vista, grazie al fumetto, infatti, è possibile esplorare qualsiasi spazio mentale, poiché l’unico limite che sembrerebbe porci è la bidimensionalità della pagina disegnata, ma tale limite risulta ampiamente superato dall’immaginazione creativa di chi legge, costantemente alimentata ed ispirata dagli spunti dati dalle immagini e dal testo. Parliamo di fumetti in un contesto di crescita interiore poiché ci offrono una finestra privilegiata verso altre concezioni della realtà (ved. anche l’incontro n° 212, dedicato alla fantascienza) ed anche perché rappresentano un caso paradigmatico della limitatezza di visione della società moderna... tradizionalmente, infatti, il fumetto è considerato una lettura da ragazzi (non di rado è stato osteggiato da genitori ed insegnanti perché ritenuto diseducativo), ma in effetti possiede una notevolissima forza comunicativa e può essere utilizzato per descrivere concetti di avanguardia, come nel caso del fumetto “Viaggio Atemporale”, disegnato da Sergio Macedo, in cui JJP Appel Guéry descrive la sua straordinaria esperienza transdimensionale.

Leggiamo alla pagina web www.sciacaloelettronico.it/tanascia/didattica/fumetto.htm:

“La capacità letteraria e le potenzialità linguistico-pedagogiche dei comics sono da sempre state sottovalutate, considerandoli come genere ludico di puro intrattenimento, un linguaggio per bambini. Il fumetto invece è un linguaggio ibrido, estremamente aperto per costituzione alla multimedialità ed interpolazione di differenti media e proprio oggi le nuove tecnologie, la computer grafica, le animazioni tridimensionali, la TV digitale ed Internet, lo trasformano in qualcosa di nuovo e diverso, arricchito d’animazione, interattività, percorsi di lettura personalizzati, effetti speciali, ecc...”

Ed ancora, alla pagina <http://digilander.libero.it/romanzi/laura.htm>:

“Mezzo di comunicazione globale, il fumetto non si limita a riflettere gli stili di vita ma contribuisce a formarli, ispirando artisti, registi, manie, modi di dire e mode, e influenzando il modo di pensare e la fantasia dei lettori grazie all’inconfondibile e coinvolgente stile narrativo.”

La storia del fumetto ha radici estremamente antiche, infatti si considerano proto-fumetti le narrazioni visive presenti nei graffiti e nelle pitture rupestri (grotte di Lascaux), nell’arte egiziana, maya ed inca, nei vasi greci, nei dipinti romani (colonna Traiana), nei codici miniati medievali, ecc... Definiti in francese *Bande Dessinée* (BD) e in inglese *comics* o *strip*, i fumetti nascono ufficialmente il 5 maggio 1895 sul quotidiano statunitense “New York World”, con il simpaticissimo *Yellow Kid* di Richard F. Outcalt, un bimbo dalla testa rasata e vestito di giallo. In Italia, invece, i fumetti fanno la loro comparsa il 27 dicembre 1908 con l’uscita del “Corriere dei Piccoli” (sulle cui pagine diverrà famoso il *Signor Bonaventura* di Sergio Tofano); autori italiani come Guido Crepax con *Valentina* e Hugo Pratt con *Corto Maltese* hanno molto contribuito ad una rivalutazione della produzione europea nei confronti dell’egemonia americana, in ambito europeo di notevole rilievo è da citare il francese *Moebius* (Jean Giraud), famoso in tutto il mondo e con lavori anche nel campo della grafica d’arte, della scenografia e del cinema [*Moebius ha fatto parte del gruppo dei Viaggiatori Atemporali e da quell’esperienza ha tratto ampiamente ispirazione, in seguito se ne è distaccato per lavorare più attivamente sul piano orizzontale*].

Il fumetto (definito anche “arte sequenziale”) aiuta a sviluppare una visione della realtà maggiormente sintetica ed intuitiva, piuttosto che analitica e descrittiva, poiché si rivolge molto di più all’universo dell’immaginazione che non a quello della razionalità e della oggettività. In particolare il genere detto *super-eroistico* incarna la storia eterna dell’eroe (iniziato) che con nobiltà e coraggio lotta contro la dimensione dell’ombra; le abilità straordinarie dei supereroi non fanno altro che riflettere le naturali - ma dimenticate - doti divine di ogni essere umano.



CRONOLOGIA DEL FUMETTO:

1897 -1932 - **Platinum Age** (nel 1985 esordisce *Yellow Kid*, a cui seguono le strisce di *Little Nemo* e di *Krazy Kat*)/ nel 1928 nasce anche *Mickey Mouse* - Topolino -1933 - maggio 1938 - **Pre-Golden Age**/ 1938 giugno -1945 - **Golden Age** (negli anni ‘40 esplodono le storie di Carl Barks con i paperi della *Walt Disney*)/ 1946/1956 - **Atom Age**/ 1956 settembre - 1969 - **Silver Age** (coincide con il rilancio dell’*Universo Marvel* composto dai supereroi di Stan Lee e Jack Kirby: *l’Uomo Ragno*, *Devil*, *Hulk*, *i Fantastici Quattro*, *Dr. Strange*, *Silver Surfer*, *Thor*, *Capitan America*, *i Vendicatori*, *Namor The Sub-Mariner*, *i Difensori*, *Iron Man*, *Devil*, *X-men*, ecc...)/ 1970 - 1979 - **Bronze Age**/ 1980 ad oggi - **Modern Age**.

CHI LAVORA AD UN FUMETTO (spesso vari ruoli confluiscono in un’unica persona):

soggettisti (il soggetto è la linea guida per la sceneggiatura), **sceneggiatori**, **dialoghisti** (si occupano della stesura dei dialoghi), **disegnatori**, (in Italia tra i migliori sono legati alla “Walt Disney Italia” e alle edizioni “Sergio Bonelli”), **inchiostratori** (ripassano con l’inchiostro di china i disegni a matita), **coloristi** (colorano le vignette - compito molto importante e non così semplice come sembrerebbe), **letteristi** (realizzano i testi all’interno delle nuvolette - se il lettering non è fatto al computer), **supervisori** o **editors** (controllano e coordinano il lavoro), **editori** (producono e investono sul prodotto).

Per approfondire: “Enciclopedia del fumetto online” - www.ubcfumetti.com/enciclopedia/ Portale sui fumetti - www.komix.it

214. "Aforismi"



*"Bisognerebbe giocare di più
con le infinite iridescenze
dell'immaginario e del sogno
per riuscire a spiccare il volo"
Appel Guéry*

Nella "Nuova Enciclopedia Universale Garzanti" (della simpatica serie formato "tascabile" detta familiarmente le *Garzatine*) leggiamo alla voce **Aforisma**: "aforisma o aforismo, massima che esprime concisamente il risultato di studi e osservazioni precedenti. La prima raccolta è quella attribuita ad Ippocrate (460 a.C. - 380 a.C. ca)". In questa definizione balza subito agli occhi il concetto di **sintesi di un'esperienza** che è quello che a noi interessa particolarmente (lasciando da parte gli aforismi di natura umoristica o le citazioni di personaggi pubblici in linea più con il gossip che con una dimensione culturale - **cultura** è letteralmente **Culto di Ur**, cioè **culto della luce**).

Sintetizzare un'esperienza - o una vita - in una o più frasi ad effetto, che colpiscano il lettore, che rimandino ad una meditazione più profonda e che siano in grado di far percepire immediatamente un senso di verità (...se la persona vi è in risonanza) è un'operazione che può acquisire un vero e proprio **carattere iniziatico**.

Tutto il percorso di **Ritorno all'Unità** (ved. incontro n° 21) non è altro che una grande opera di **sintesi delle proprie vite e di tutto il proprio essere in direzione dell'Immortale**; tale sintesi avviene su **molti piani differenti** (materiale, vitale, emotivo, ecc...), per ciò che riguarda il **piano mentale** una serie di aforismi che riassumano le nostre esperienze, e che tramandino dei precisi insegnamenti per gli altri, può essere uno strumento eccellente per progredire sulla via dell'**elevazione iniziatica** senza essere appesantiti dal proprio passato.

In questo contesto vogliamo anche citare e rendere omaggio ad una forma particolare di aforisma che è quella del **proverbio**, in cui l'autore è sempre anonimo e che raccoglie la **saggezza popolare di un'intera comunità**, la quale sovente utilizza i propri proverbi come traccia spirituale per affrontare gli eventi quotidiani; penso che quasi tutti noi abbiamo a mente dei proverbi che ci sono stati di ispirazione in questa incarnazione. Di seguito una selezione di aforismi che abbiamo utilizzato nelle **newsletters** del **Progetto Raphael** ed altri ancora che ci hanno ispirato.

"Nihil inimicus quam sibi ipse" - *Niente vi è di più nemico di se stessi* - (Cicerone)

"La persona intelligente esita, pondera, dubita. Chi non è intelligente non dubita mai, non esita mai. Quello che il saggio bisbiglia, lo sciocco lo proclama dai tetti." (Osho)

"Semina un pensiero e raccogli un'azione
semina un'azione, raccogli un'abitudine
semina un'abitudine, raccogli un carattere
semina un carattere, raccogli un destino" (Proverbio Cinese)

"Se il tuo scopo è grande e i tuoi mezzi piccoli, agisci comunque,
perché solo con l'azione essi possono crescere in te" (Sri Aurobindo)

"Se hai ragione non hai bisogno di gridare" (Proverbio Zen)

"Verrà il tempo in cui gli uomini saranno soddisfatti di un'alimentazione vegetariana e giudicheranno l'uccisione di un animale come essi giudicano oggi quella di un uomo" (Leonardo Da Vinci)

"Un essere umano è parte di un tutto che chiamiamo 'universo', una parte limitata nel tempo e nello spazio. Sperimenta se stesso, i pensieri e le sensazioni come qualcosa di separato dal resto, in quella che è una specie di illusione ottica della coscienza".

"Questa illusione è una sorta di prigione che ci limita ai nostri desideri personali e all'affetto per le poche persone che ci sono più vicine. Il nostro compito è quello di liberarci da questa prigione, allargando in centri concentrici la nostra compassione per abbracciare tutte le creature viventi e tutta la natura nella sua bellezza." (Albert Einstein)

"Sappi che questa casa può essere utile soltanto a coloro che hanno già riconosciuto il loro non essere e credono sia possibile cambiare"

"Chi si è liberato dalla malattia del 'Domani' ha una probabilità di conseguire ciò per cui si trova qui"

"Aiuta soltanto chi si sforza di non essere un fannullone" - "Rispetta tutte le religioni" (G. I. Gurdjieff)

"L'inferno non è stato creato da nessuno, il fuoco di uno spirito che si abbandona alla collera produce il fuoco dell'inferno che brucia il suo possessore.

Quando un uomo fa del male egli accende il fuoco dell'inferno nel quale sarà arso" (Malamuli)

"L'essere sempre attenti è la strada verso l'immortalità

la trascuratezza è la via che conduce alla morte.

Coloro che sono vigili non moriranno gli indifferenti sono già morti." (Dhammapada)

"La poca attenzione prepara la strada a nuove illusioni, nuovi errori e permette ai vecchi di crescere.

Con attenzione maggiore e costante non permettete la nascita di nuovi errori e distruggete i vecchi" (Majjhima Nikaya)

"Le rette opinioni sulle cose sono chiamate trascendentali, mentre quelle false sono chiamate 'mondane'.

Quando sia le Rette Opinioni, sia le false, vengono eliminate

allora si manifesta l'essenza della Conoscenza (Illuminazione)" (Wei Lang)

"Non si muore fisicamente fintantoché l'anima e lo spirito son capaci di condurre il corpo con sé nel viaggio immortale"

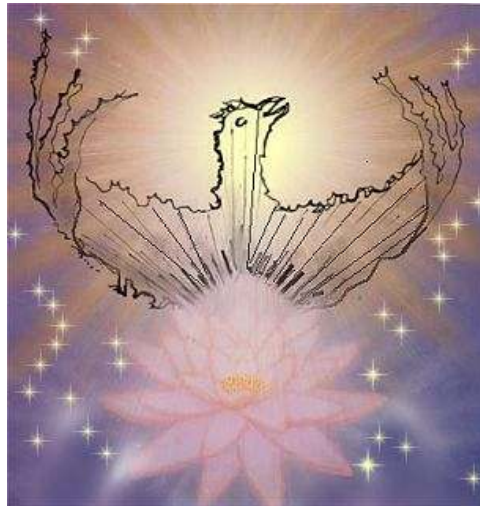
"L'ambiente felice è disseminato di angeli"

"Dobbiamo vegliare sull'angelo che abita in noi e smettere di fargli del male" (J.P. Appel Guéry)

"Possiedi veramente solo ciò che sei,
per questo puoi perdere solo ciò che non hai" (Nicola)

"L'innocenza è buona, l'ingenuità è stolta" (Sara)

215. “Realizzare i miracoli”



*“Il guerriero della luce crede. Poiché crede nei miracoli,
i miracoli cominciano ad accadere. Tutti coloro che credono lo sanno”*

Paulo Coelho (dal “Manuale del Guerriero della Luce”)

Cosa è un **miracolo** se non la manifestazione concreta e visibile di un evento che sembrerebbe impossibile, secondo le leggi naturali attualmente conosciute? E non è vero che la nostra conoscenza del cosmo avanza costantemente ed invalida di continuo i vecchi paradigmi scientifici e le leggi che sembravano assodate? Ebbene i miracoli non solo sono possibili, ma **accadono tutti i giorni**, in quanto in ogni essere umano esiste un **potenziale divino** in grado di attivare delle **leggi spirituali ed energetiche** che trascendono le leggi meramente materiali...

Facciamo un esempio: è logico ed ovvio pensare che due persone sane e muscolose possano sollevare senza grande fatica un individuo di taglia e peso medio, in quanto la forza fisica che le due persone mettono in gioco è certamente superiore al peso della massa corporea dell'individuo in questione. Certamente... a meno che non intervenga una **legge superiore** che non appartiene più al campo della materia formale, ma dell'energia, come ben sa chi pratica **Aikido** da anni e che ripetutamente ha assistito alla “inspiegabile” forza che il proprio Maestro sa attivare e con la quale - a muscoli rilassati - riesce a **resistere a qualunque tentativo di sollevamento o di spostamento fisico!** E questa forza non è affatto dominio esclusivo di poche persone: attraverso una pratica continuativa ciascun praticante arriva a fare altrettanto!

Per poter **realizzare dei miracoli nella propria Vita** innanzitutto è **necessario crederci**, se i nostri schemi mentali sono chiusi e limitanti, infatti, niente di extra-ordinario potrà mai accadere perché saremo noi stessi a limitarlo; un altro requisito è quello di saper essere grati per ogni cosa che ci accade, per quanto piccola possa sembrare, in questo modo **entriamo nel flusso della sacralità e della magia dell'esistenza** che dischiude le porte al miracoloso. Vediamo adesso una sintesi (adattata dalla pagina www.itamix.it/magic/universo.htm) dei concetti espressi nel libro **“Come chiedere e ottenere dal cosmo tutto quello che vuoi”** di **Barbel Mohr** (Macro Edizioni):

la nostra energia mentale viene continuamente dispersa e sprecata in azioni esteriorizzanti che tendono a “scaricarci”, ecco che per accumulare il nostro potenziale - e realizzare miracoli - è necessario resistere ad impulsi e desideri (**“Il principio da considerare è che la mente è come un magnete: esso sarà tanto più potente quanto più la tensione della corrente psichica è alta”**). **Nella nostra vita si manifesta ciò che pensiamo** poiché in noi esiste la stessa forza creatrice di Dio; ogni pensiero formulato in maniera chiara e precisa, lasciato andare ed osservato in modo tranquillo arriva sempre a destinazione e si manifesta nell'ambito fisico. Per ricevere miracoli (mediante il metodo che l'autrice definisce di **“Ordinazioni Cosmiche”**) è fondamentale scacciare via **dubbi, paure e preoccupazioni**, **perché non si ottiene ciò che si desidera, ma ciò che si crede** (**inoltre un forte timore potrebbe essere la prima cosa a presentarsi per tutte le energie di cui l'abbiamo caricato...**). E' anche importante evitare di focalizzarsi su di un obiettivo troppo grande per noi, al momento, ed indagare in noi su cosa vogliamo realmente per la nostra Anima (chiediamoci: **“Chi sono, cos'è che voglio veramente, cosa mi fa sentire davvero bene?”**).

Fare un'ordinazione cosmica è estremamente semplice: basta pensare l'ordinazione nella mente, scriverla oppure dirla ad alta voce, l'essenziale è mantenere un atteggiamento fanciullesco ed archiviare l'ordine immediatamente, **dimenticandosene subito**. **I dubbi sono capaci di cancellare qualsiasi ordinazione** perché distruggono le energie destinate a far manifestare nella realtà ciò che è stato ordinato (**inoltre bisogna evitare di sbandierare in giro la nostra ordinazione**). Chi ritiene di avere un bisogno urgentissimo e disperato, in genere non riceve ciò che aspetta, mentre chi è di umore solare e gioisce per ciò che ha può ordinare qualunque cosa (**“Non si tratta di un'ingiustizia cosmica, ma della legge della risonanza: i pensieri di pienezza e di gioia producono pienezza e gioia, mentre quelli di carenza provocano carenza. Le cose non funzionano quando sei teso e sotto stress per la riuscita”**). Quando si è impantanati in un **complesso di privazione** è dura, la cosa migliore è quella di richiedere piccole cose (**ad es. di ricevere la telefonata di una persona amica**) finché non si acquisisce più fiducia per fare ordini più grandi.

Esiste un altro insegnamento di altissimo valore spirituale (canalizzato dalla psicologa **Helen Schucman**) che si definisce proprio **“Corso in Miracoli”**, questo insegnamento apre ad una **nuova concezione della realtà** e all'opportunità di sperimentare il miracoloso nel quotidiano!

Dall'introduzione al **Corso in Miracoli** presente alla pagina www.ucim.it/prefazione.htm

Come sottintende il titolo, il Corso è organizzato come uno strumento di insegnamento. Consiste di tre libri: il testo di [669] pagine, il libro di esercizi per gli studenti di [488] pagine e il manuale per gli insegnanti di [92] pagine. L'ordine in cui gli studenti scelgono di usare i libri ed il modo in cui lo studiano dipendono dai loro bisogni e dalle loro preferenze particolari. Il programma di studi che Il Corso propone è concepito attentamente ed è spiegato, passo dopo passo, sia a livello teorico che pratico. Pone la sua enfasi sull'applicazione piuttosto che sulla teoria e sull'esperienza piuttosto che sulla teologia. Afferma chiaramente che “una teologia universale è impossibile, ma un'esperienza universale non è solamente possibile, ma necessaria” (Manuale pag. [77]). Sebbene adotti una terminologia cristiana, il Corso tratta temi spirituali universali. Sottolinea che è solo una versione del programma di studi universale. Ce ne sono molti altri e questo differisce dagli altri solo nella forma. Tutti, alla fine, conducono a Dio.

Il testo è in gran parte teorico e stabilisce i concetti su cui si basa il sistema di pensiero del Corso. Le sue idee contengono il fondamento per le lezioni del libro di esercizi. Senza le applicazioni pratiche che il libro di esercizi fornisce, il testo rimarrebbe, in gran parte, una serie di astrazioni che non sarebbero affatto sufficienti a portare il rovesciamento del sistema di pensiero a cui mira il Corso.

Il libro di esercizi contiene 365 lezioni, una per ogni giorno dell'anno. Tuttavia non è necessario fare le lezioni esattamente con questa scansione, e si potrebbe voler rimanere su una lezione particolarmente attraente per più di un giorno. Le istruzioni sottolineano solo di non tentare di fare più di una lezione al giorno. La natura pratica del libro di esercizi è sottolineata dall'introduzione alle sue lezioni, che pone la sua enfasi sull'esperienza tramite l'applicazione piuttosto che sull'impegnarsi preventivamente in un obiettivo spirituale.

Per approfondire: **“Miracoli - Come far accadere quello che vuoi”** di Stuart Wilde - Macro Edizioni

216. “La regressione”



La regressione come **mezzo di indagine per la conoscenza delle vite precedenti** è venuta alla notorietà del grande pubblico a partire dagli anni '80 quando **studiosi di indirizzo teosofico** e **psicologi transpersonali** ne hanno diffuso la pratica, per lo più in circuiti cosiddetti “New Age”.

In realtà si tratta di una metodica molto antica, da sempre utilizzata nelle guarigioni sciamaniche e già nota in Grecia con il nome di **psicagogia** (da **psykhé** “anima” e **ágó** “condurre, guidare”), in cui l'individuo veniva guidato al di là dell'illusione del tempo per conoscere sempre di più la propria essenza individuale.

Attualmente il **dr. Brian Weiss**, psichiatra, è uno dei maggiori sostenitori dell'utilizzo della **regressione nelle vite precedenti a scopo terapeutico** ed è sicuramente uno dei pochi esponenti della medicina ufficiale che ha avuto il coraggio di esporsi, comunicando al grande pubblico le proprie ricerche e ottenendo una fortissima risposta emotiva da parte del pubblico in seguito alla lettura dei suoi scritti.

La tecnica della regressione può variare molto, c'è chi fa sedute di **ipnosi profonda**, chi mantiene il soggetto (ed è la maggior parte dei casi) in **stato di coscienza rilassata ma vigile**, chi conduce **esperienze guidate in gruppo** ed anche chi prova a ricordarsi particolari di vite passate in modo autonomo ed indipendente (attraverso la meditazione, la visualizzazione creativa, oppure attraverso cassette con una voce guida registrata, ecc...).

Solitamente una regressione terapeutica avviene in sedute individuali, in cui il soggetto - disteso - viene fatto rilassare sempre più profondamente e quindi guidato, indietro nel tempo, in una sorta di tunnel alla cui fine si giunge nella vita da esaminare. La scelta del tempo a cui risalire può essere concordata e indotta, ma più frequentemente **avviene per risonanza a seconda dei temi che si vogliono trattare**.

Quando si scorre la **“linea del tempo”** ci accorgiamo che molte esperienze (ad es. abbandono, soffocamento, tradimento, ecc...) sono **collegate a cluster** (a grappolo) e che per giungere all'esperienza più significativa tante volte è necessario passare e defondere quelle più superficiali e leggere dal punto di vista emozionale.

Le persone che ci accompagnano in questa vita **ci hanno accompagnato anche nelle vite precedenti** - salvo poche eccezioni - e durante una seduta le possiamo riconoscere guardando direttamente negli occhi le persone che visualizziamo oppure ascoltandone la qualità energetica.

La regressione è un metodo eccellente per acquisire sempre più consapevolezza sui **lati oscuri della nostra anima**, difatti è possibile ricordare **vite in cui siamo stati dei criminali** oppure **vite in cui abbiamo fatto violenza ad altre persone** (talvolta emergono atti efferati che oggi condanniamo aspramente). Non sempre è facile gestire i ricordi che emergono ma è anche vero che niente emerge se una persona non è pronta ad elaborarlo; nell'ambito della nostra esperienza di gruppo abbiamo visto centinaia di soggetti andare in regressione ed uscirne profondamente trasformati, alcuni anche un po' spaventati - è vero - ma passata una fase di elaborazione anche quest'ultimi hanno voluto approfondire queste esperienze “senza tempo”.

La consapevolezza dei lati di ombra contribuisce moltissimo al **processo di individuazione psicologica** (la costruzione di una centratura e di un equilibrio dell'io) poiché mette in risalto subpersonalità profonde dell'individuo ed aiuta a gestirle.

Tra gli ulteriori benefici di questo tipo di esperienza possiamo annoverare:

- la ricerca dell'origine di **conflitti interpersonali** e di problematiche di comunicazione e relazione con il partner o con familiari;
- la risoluzione di **dolori cronici** e di problematiche somato-emozionali differenti (da attacchi di asma a reumatismi articolari, ecc.);
- lo scioglimento di **fobie specifiche o di paure irrazionali**;
- la consapevolezza **dell'immortalità della nostra Vera Essenza**;
- risveglio di particolari capacità artistiche o professionali, di vecchi **talenti dimenticati**;
- riattivazione di **capacità sopite** come **telepatia**, **chiaroveggenza** o altro.
- l'opportunità di studiare **continenti e civiltà perdute** (ad es. in vite di epoca atlantidea) o anche **nuove realtà interdimensionali**.

Come si legge alla pagina <http://digilander.libero.it/reincarnazione/regressione.htm>:

“Quanto è facile sfogliare un libro e leggerlo, così è altrettanto facile ripercorrere liberamente tutto il passato dell'anima, da qui a milioni d'anni fa, perché l'anima non dimentica nulla, anche se il cervello non ricorda. L'anima sa che quest'esperienza sono reali, perché sente intuitivamente che gli appartengono. Allo stesso modo nella vita, quando incontriamo persone o luoghi che avevamo già conosciuto in vite precedenti, la nostra anima sa, sente intuitivamente la verità anche se non riusciamo a ricordare con precisione; possiamo allora decidere di fidarci, oppure, di trovare giustificazioni per non credere a ciò che sentiamo nel cuore. (...)

Attraverso la regressione nelle vite precedenti è possibile accelerare notevolmente il progresso che l'anima svolge normalmente in milioni d'anni, perché il metodo della regressione guida l'anima a confrontarsi direttamente con le radici del karma.”

Le ultime frontiere in questo campo riguardano il processo di **“progressione”** cioè **l'andare avanti nel tempo**. La nostra esperienza suggerisce di attuare una progressione solo con persone preparate e adeguatamente sensibili, ma indubbiamente i risultati che si ottengono... lasciano letteralmente “a bocca aperta”!

Per approfondire **“Molte vite, molti maestri”** oppure **“Molte vite, un solo amore”** di Brian Weiss - Ed. Mondadori
“Rivivere le Vite Passate” di H. Wambach - Ed. Mediterranee

217. "La ruota del karma"

La **Legge del Karma** regge e governa i **cicli reincarnativi** dell'Universo vivente; il modo più semplice per descriverla è definirla **legge di azione-reazione**, per cui ogni azione positiva o negativa, agita da uno o più individui, avrà una reazione conseguente (positiva o negativa) che gli tornerà contro ineluttabilmente.

Non c'è alcuna idea di punizione in tutto ciò, se infatti vogliamo **sbattere la testa contro un muro** sappiamo - *dalle leggi della fisica* - che al momento dell'impatto il muro riverserà contro la nostra testa l'energia cinetica che gli abbiamo inviato contro, per cui... ci faremo

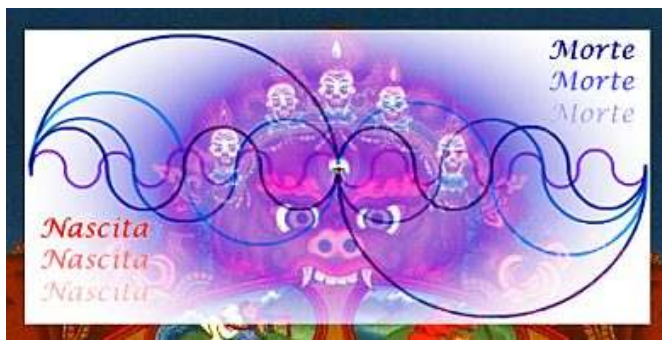


certamente del male, ma non potremo dire che il muro ci ha giudicati, condannati e puniti!

Ogni azione, **fisica o mentale, buona o malvagia**, possiede una propria **causa-impulso** che l'ha originata e genera i propri effetti innescando una **catena pressoché infinita di azione e reazione**, almeno fino al momento in cui non interviene qualcosa in grado di estinguerla: la **Coscienza piena e perfetta dell'Unità**, in grado di riportarci oltre la **dualità incarnativa** dei mondi della forma!

Leggiamo nella **sintesi sul Buddhismo** presente sul sito web <http://digilander.libero.it/pampanuci/>:

"Ciò che comunemente percepiamo come io, la persona, altro non è che illusione tra i tanti processi di trasformazione, impermanenti, del cosmo. La nascita di un individuo è il risultato di cause che lo precedono e che lo seguono. Ogni individuo che nasce altro non è altro che l'effetto residuo, l'energia fisica e mentale di una vita individuale che si è conclusa e che diventa causa di una nuova esistenza individuale. Nessuna entità immortale o anima passa da una vita all'altra, ma ogni vita deve essere considerata l'effetto karmico della vita precedente e la causa di quella successiva. La rinascita è legata solo al karma. Il karma segue una legge per cui le qualità spirituali aggregate che costituiscono l'illusione-persona sono costrette a rinascere: questa circolazione o flusso del dharma è la ruota della vita da cui appunto ci si deve liberare."



Secondo l'esoterista **Vicente Beltran Anglada** (1919-1988) esistono quattro principali **Signori del Karma**, cioè quattro Entità di elevatissima ed indescrivibile perfezione spirituale, che regolano il karma in modo interdependente; essi sarebbero: **1) l'Angelo della Morte**, che distrugge tutte le forme cristallizzate nella vita dell'Universo, **2) l'Angelo della Giustizia**, che vigila sull'espressione costante e permanente del proposito di perfezionamento solare, **3) l'Angelo degli Archivi Akashici**, che registra tutti gli avvenimenti temporali ed eterni dell'Universo, **4) l'Angelo della Liberazione**, che crea sempre forme nuove per il processo infinito di rinnovamento della Vita (ved. www.angelologia.it/karma.htm).

Quanto appena espresso racchiude la visione convenzionale del concetto di karma, ed è già una visione molto evoluta per chi è limitato da **credenze materialistiche** e magari considera questa esistenza come l'unica possibile, eppure c'è ancora dell'altro...

Proviamo infatti a considerare le esistenze da un punto di **vista unitario** (quindi **transdimensionale, transtemporale e transpaziale**): come possono esistere i debiti e i crediti (*sia karmici che economici*) se siamo tutti un'unica e sola Unità?

Chi è in debito con chi? E' chiaro che la teoria non regge da questo punto di vista, per cui possiamo considerare le cose diversamente e immaginare che le **leggi karmiche** (*che certamente esistono*) non siano altro che **regole di un gioco cosmico** che possiamo concludere passo dopo passo (*Ascensione lineare*, come nella **Scienza Unitaria**) oppure che possiamo provare a trascendere del tutto in modo immediato (*Ascensione non lineare*, come nello **Zen** o nell'**Advaita Vedanta**). Il gioco cosmico (**Lila**) inizia con l'**immagine completa di un grande puzzle** che successivamente viene frammentato e disperso, il gioco consiste nel **ricomporlo ed unificarlo** interagendo con innumerevoli altre entità che hanno anche loro il proprio puzzle da ricomporre, ma che non sono altro che **modulazioni dell'unica realtà possibile (Dio, il Verbo, la Coscienza Divina)**.

La stessa visione delle incarnazioni come **esistenze lineari che si susseguono nel tempo** (quindi correlate fra di loro come le **perle di una collana**) è completamente non corrispondente al vero; poiché

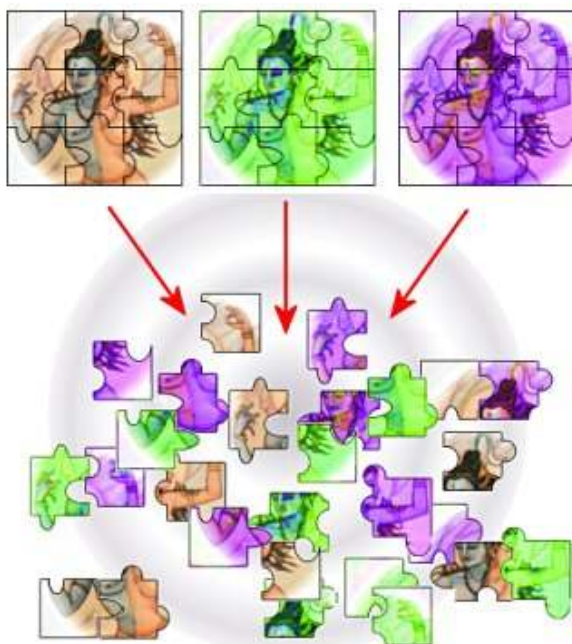
al di là della **realtà ordinaria e sensoriale**, l'idea stessa del tempo non ha alcun significato.

Le nostre moltissime vite sono realtà tutte coesistenti nell'ambito di un **Infinito Continuo Presente**.

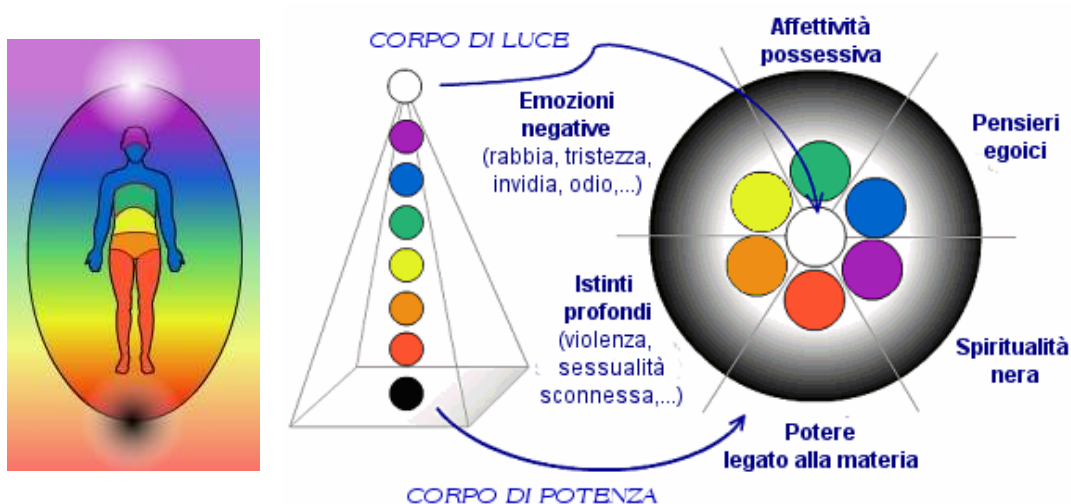
Tutti noi viviamo **migliaia di esistenze che si influenzano fra di loro** in un modo che la mente razionale è impossibilitata a comprendere fino in fondo; in effetti questa visione è stata sempre ben chiara nella coscienza di esseri illuminati come il **Buddha** o altri **Maestri Asceti** e la spiegazione fornita del concetto di karma era semplicemente quella che poteva essere compresa al momento.

Oggi, grazie alle scoperte della **meccanica quantistica** e della **fisica del Caos**, possediamo degli strumenti logico-intellettuali che ci permettono di comprendere meglio (*o quantomeno iniziare ad intuire*) le verità nascoste dietro agli insegnamenti passati. Le migliaia di esistenze che ciascuno di noi vive ad un livello trans-temporale e trans-dimensionale si influenzano tra loro

perché sono strettamente interconnesse le une alle altre; ecco quindi che **la consapevolezza che cerchiamo in questa vita può influenzare sia il nostro futuro (com'è logico) che il nostro passato!**



218. "Il corpo di potenza"



Il **corpo o sistema di potenza** è l'insieme delle **energie inferiori e gravitative** a cui l'essere umano è agganciato; potremmo dire che un individuo si incarna nei **mondi della forma** proprio per trattare il proprio sistema di potenza, poiché quando siamo disincarnati non abbiamo la connessione con il piano delle potenze, connessione resa possibile solo da un corpo materiale.

Di che cosa è costituito il sistema di potenza? Di tutto ciò che durante il **processo di caduta ed allontanamento dall'Unità** si è particolarmente inferiorizzato ed è rimasto incastrato in seno all'universo formale, quindi include anche tutte le azioni del passato non risolte (in pratica il nostro **bagaglio karmico**). Ma che cos'è che rende gravitativo un sistema, che ne determina la caduta? Il suo grado di allontanamento dall'Unità, dunque l'identificazione nella separazione apparente che esiste nei mondi della polarità.

In senso lato possiamo dire che il **sistema di potenza** è costituito da tutti gli **attributi invertiti** dell'essere umano originario, cioè da tutte le qualità dell'essere che non accolgono più in sé la **Luce Divina** (*proprio perché hanno perso la consapevolezza dell'Unità*); il corpo di potenza è dunque un sistema composto di **tenebra** ed è formato dalla **dimensione oscura** delle nostre azioni, dei nostri istinti, delle nostre emozioni e dei nostri pensieri.

Per semplificare la comprensione del corpo di potenza possiamo immaginare l'essere umano come un'entità polarizzata tra due dimensioni opposte, una **superiore** legata alla **Coscienza** ed una **inferiore** legata alla **Potenza**; il corpo e la personalità dell'individuo rappresentano il piano di raccordo, il relé tra queste due dimensioni, allo stesso modo in cui il **tronco di un albero** rappresenta la dimensione intermedia tra il **rami** (polarizzati verso l'alto) e le **radici** (polarizzate verso il basso).

Prima di iniziare il ciclo reincarnativo l'interezza dell'essere si trovava completamente in un piano di Coscienza superiore (**il piano di sintesi unitaria interna o piano paradisiaco**), in seguito porzioni sempre più estese di questo essere si sono trovate proiettate verso i mondi della densità e della forma, restando diffrante ed intrappolate nel tempo, nello spazio e nella materia (*immaginate queste "porzioni dell'essere" un po' come dei file perduti di un computer che devono essere recuperati, affinché il computer possa funzionare nella sua modalità ottimale ed in tutte le sue speciali funzioni*).

Sono queste parti inferiorizzate ed incastrate che vanno a costituire, progressivamente, il corpo di potenza. Il **cammino di Ritorno** (detto anche **cammino di sintesi** o **cammino iniziatico unitario interno**) consiste nel **ritrovare la propria completezza** riassimilando verso il piano di sintesi superiore tutto ciò che è caduto all'inferiore, facendo però attenzione a quintessenziare tale "peso" e tale "estensione", in quanto non tutto ciò che abbiamo accumulato al di sotto di noi è iniziabile (nel disegno a sinistra la **zona A** del corpo di potenza è formata dai sistemi facilmente integrabili e riaccordabili, la **zona B** è formata dai sistemi che sono integrabili con difficoltà, mentre la **zona C** è costituita da tutto ciò che non è integrabile).

Utilizzando un'ulteriore allegoria per comprendere meglio il sistema di potenza possiamo immaginare ancora una volta l'essere umano come un'entità **polarizzata tra due dimensioni opposte**, da una parte la propria **dimensione angelica superiore** e dall'altra la propria **dimensione demoniaca inferiore**; il sistema di Coscienza è l'**angelo** che c'è in noi, mentre il sistema di Potenza il **demone** che è sotto (dentro) di noi.

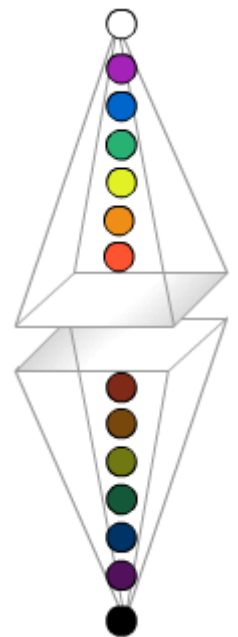
Per poter trattare gli elementi presenti nei nostri piani di potenza bisogna aver prima realizzato un **buon sistema di sintesi superiore**, altrimenti ci troveremo sempre più scollegati affrontando i piani compressi ed esplosivi delle potenze.

Ciò che è sotto è come ciò che è sopra e viceversa: quello che avverrà sopra le nostre teste è correlato a quello che faremo sotto i nostri piedi, ecco perché abbiamo la necessità di riorganizzare l'esistenza per metterci in una zona di elevazione, realizzare una reale comunicazione con la parte superiore del nostro essere e trattare gli agganci inferiori.

La **trasformazione del sistema di potenza** (che viene trasmutato in direzione del sistema di **coscienza-energia superiore**... una vera e propria mutazione alchemica da piombo ad oro) è

possibile solo tramite l'intermediazione del corpo formale, ma se mettiamo il nostro corpo fisico in una zona eccessivamente dura (a causa del lavoro che facciamo, delle persone che frequentiamo, del luogo dove abitiamo) perdiamo il contatto superiore e non riceviamo più le informazioni di coscienza per gestire l'esistenza in direzione del programma a noi destinato.

Afferma IJP Appel Guéry: *"Se un essere perde la linea di numerazione unitaria, che permette di organizzare e di ordinare i sistemi di potenza, rischia di scendere in una situazione di sparizione in direzione dei sistemi di potenza, tutta la sua energia è aspirata da questi sistemi."*



219. "Le porte della Magia"



Il tema della **Magia** è stato inserito per completezza, ma certamente è un territorio un po' oscuro e pericoloso (cosa che - purtroppo - attira molte persone incoscienti) che da parte nostra non consigliamo affatto di indagare a fondo né di dedicarvisi. Il termine *Magia* deriva dal greco "*magheia*" che significa **scienza, saggezza**, ma certamente è bene sapere di quale scienza e di quale saggezza si tratti...

La *Magia* di cui stiamo parlando è riferita all'**arte di agire sulla Natura attraverso il potere sulle forze elementali ed adattando le situazioni esterne al proprio volere** (non ci riferiamo al concetto positivo della "magia" della Vita, in senso lato, né alla **pseudomagia commerciale**), in questo senso possiamo distinguere la **Magia bianca** come la *Magia* rivolta al bene (ad es. guarigioni), la **Magia rossa** - *Magia Sexualis* - come la *Magia* collegata ai poteri insiti nella sessualità, la **Magia nera** come la *Magia* rivolta al male al fine di acquisire un maggior potere personale, ed infine si definisce talvolta **Magia verde** quella che fa sostanzialmente uso dei poteri presenti nei vegetali. Va precisato che l'applicazione di rituali di *Magia Nera* comporta spesso dei pericolosi "colpi di ritorno", per cui non solo si agisce negativamente sulla persona oggetto del rituale, ma lo stesso mago ne farà le spese attirando su di sé la malasorte.

Vediamo una definizione generale dei **metodi magici** tratta da quell'ottimo progetto online che è **Wikipedia** (*l'enciclopedia libera di Internet*), in particolare leggiamo dalla pagina <http://it.wikipedia.org/wiki/Magia>:

*"La scienza magica agisce in genere attraverso **simboli**, siano essi **parole, pensieri, figure, gesti, danza o suoni**. Le tecniche magiche possono essere raggruppate convenzionalmente in quattro categorie:*

- 1) La cosiddetta **Magia simpatetica od omeopatica**, in cui l'effetto magico è perseguito tramite l'utilizzo d'**immagini od oggetti** (amuleti e talismani), che possono essere usati, ad esempio, come rappresentazione simbolica della persona cui si vuole nuocere (come nel Voodoo).*
- 2) La **Magia da contatto** è caratterizzata dalla preparazione di **pozioni e filtri magici** con ingredienti più o meno naturali.*
- 3) La terza forma di pratica magica è l'**incantesimo**, che agisce tramite parole (un esempio tipico è **abracadabra**) o formule magiche.*
- 4) La quarta categoria è quella della **divinazione**, utilizzata per ricevere informazioni, come nell'**astrologia**, nella **cartomanzia** o nei **tarocchi**, nel presagio o nella preveggenza.*

*Solitamente i riti magici utilizzano una combinazione tra le diverse forme. Nei casi in cui il mago durante una pratica rituale ricorre all'intervento di un'entità soprannaturale si entra nei campi della **negromanzia**, dello **spirittismo** e della **demonologia**."*

La *Magia* accompagna l'essere umano da sempre, se ne trovano chiari riferimenti nell'**Antico Egitto** ed anche in **Mesopotamia**, nelle **culture accadica, caldea e sumera**, ed in **Persia** (i cui antichi sacerdoti zoroastriani erano appunto chiamati **Magi**); le fonti antiche testimoniano l'utilizzo di pratiche magiche universali quali: l'utilizzo di "**parole di potere**" per evocare e comandare gli spiriti, l'uso di **oggetti rituali** (ad es. bacchette), l'uso del **cerchio magico** per difendere il mago contro gli spiriti invocati, l'utilizzo di **simboli e sigilli** per invocare gli esseri elementali, l'uso di **amuleti** per esorcizzare i demoni e di **talismani** per orientare gli eventi secondo i propri desideri.

Gli psicologi (e in particolare Freud) hanno accostato il pensiero magico a quello infantile, il quale **ritiene la realtà influenzabile secondo i desideri personali**... in effetti la realtà è **influenzabile** dai nostri pensieri e desideri, ma l'interpretazione meramente psicologica che si è cercato di dare alla *Magia* dimostra che l'essere umano oggi non ne è più consapevole.

Proverò adesso a tracciare una **differenza tra un percorso spirituale ed un percorso rivolto alla Magia**, ben consapevole che in alcuni casi di dubbia limpidezza il confine tra le due vie può essere labile...

Innanzitutto diciamo che - genericamente - un percorso spirituale porta alla **ierofania**, cioè alla **manifestazione del Sacro, del Divino**, mentre un percorso magico porta piuttosto alla **cratofania**, cioè alla **manifestazione della potenza**. Dal nostro punto di vista, in una via spirituale vi è l'idea di avvicinarsi sempre di più, per arrivare a fondersi, con la **dimensione Divina Unitaria**, attuando un progressivo **distacco dall'identificazione nella dimensione esteriore dell'esistenza** (ivi inclusa la nostra stessa personalità).

La **dimensione magica** potenzia invece i **poteri individuali** fino a piegare ai propri voleri la complessa fenomenologia dell'universo fisico: spesso ciò avviene per **scopi puramente egoici** (**ricchezza, potere e piacere**), ma anche se questo fine dovesse essere attuato per motivi altruistici è pur sempre la volontà dell'io che dirige le forze magiche e nessun essere umano può realmente sapere cosa è giusto e cosa no per un individuo. E' pur vero che anche in un completo percorso spirituale si acquisiscono **potenzialità latenti nell'essere umano ordinario** ma, o non se ne fa uso oppure il loro utilizzo è guidato per via telepatica dalle **dimensioni unitarie di Sintesi** e non dovrebbe mai avere finalità egoiche (*un individuo che dovesse giustificare come ispirazione divina delle pratiche in realtà finalizzate al proprio tornaconto personale diventerebbe una sorta di mago nero*). In conclusione è vero che la *Magia* può aprire delle porte... ma è bene sapere di quali porte si tratta!

Tra i maghi rimasti più famosi nella storia citiamo **John Dee** (1527-1607), astronomo, matematico, geografo, scrittore e consulente personale della Regina Elisabetta, ed il suo assistente **Edward Kelly** (1555-1597); quest'ultimo - pur di umili origini - era un eccellente medium ed attraverso una visione ricevette l'esotericamente famoso **Alfabeto Enochiano**, un linguaggio segreto utilizzabile per rituali potenti ma assai pericolosi - mai parlato sulla Terra - e che studi accademici hanno dimostrato essere una vera e propria lingua.

In epoca più moderna è rimasto famoso **Aleister Crowley** (1875-1947), controverso personaggio dedito alla **magia cerimoniale e sessuale**, da alcuni ritenuto "*l'uomo più malvagio del mondo*", il cui volto compare pure in un celebre album dei **Beatles**. Iniziato nella società esoterica della **Golden Dawn** e co-fondatore dell'**O.T.O. (Ordo Templis Orientis)**, Crowley si rifaceva alla "**Legge di Thelema**" esposta nel **Libro della Legge**, caposaldo della sua filosofia e giunto per via medianica da uno spirito chiamato **Aiwass** (considerato l'antico dio solare che i Sumeri conoscevano come **Shaitan** e ribattezzato **Satana** nel Cristianesimo, che per Crowley era il vero iniziatore dell'umanità da cui avrebbe ricevuto il dono della libertà). Nelle sue pratiche Crowley si faceva assistere da una "**Donna Scarlatta**", che fungeva da canale per trasmissioni ultraterrene di origine angelica e/o demoniaca.

Per approfondire: www.bethelux.it - questo sito è piuttosto serio e ben fatto però è inevitabilmente collegato a molte energie del basso astrale, per cui consiglio caldamente di non soffermarsi troppo e di visitarlo con un buon equilibrio energetico ed emozionale
Ved. anche http://digilander.libero.it/rinnovamento/documenti/reli_05.html

220. “Autostima”



Pur continuando ad affermare che la **dimensione dell'Ego** va superata e trascesa (ved. la differenza tra l'Io e il Sé esposta nell'**incontro n° 2**), oggi ci soffermiamo comunque a considerare il **tema dell'autostima** poiché potrà essere di aiuto a condurre una vita più serena e distaccata in cui operare con efficacia verso la nostra ascensione spirituale (senza considerare che l'autosvalutazione determina molte patologie nell'organismo umano, quali *malattie ossee, circolatorie, reumatiche, linfatiche* - come insegna la **Nuova Medicina** di Hamer). Autostima significa **fiducia e rispetto di se stessi** ed il primo passo verso la fiducia in sé è rendersi conto che siamo profondamente influenzati da idee e convinzioni esterne che ci condizionano al fine di manipolarci. Questa manipolazione il più delle volte non è palese, e spesso è attuata da persone che neppure sono coscienti di farlo, tanto sono immerse nel sistema di credenze che la società e la famiglia hanno “imposto” loro (dal film **Matrix**: “*Sono talmente immersi nel sistema che morirebbero per difenderlo*”).

La soluzione è tenere bene a mente che **ciascuno di noi è unico e originale** e che dunque andiamo bene così come siamo poiché apportiamo al mondo e all'universo una sfaccettatura della Verità universale (e tale sfaccettatura si manifesta proprio grazie anche a ciò che gli altri possono considerare difetti). Vediamo qualche suggerimento generale in merito all'autostima:

- E' indispensabile **riconoscere e dare spazio alla propria unicità** e alle proprie qualità individuali ritrovando la dimensione creativa che ci avvicina a Dio (conoscere Dio significa infatti assomigliare a Lui, e il primo degli attributi dell'aspetto esperienziale di Dio è proprio quello di essere un Creatore!).
- **Il nostro valore è indipendente da ciò che gli altri pensano di noi** e non abbiamo bisogno di dover dimostrare qualcosa a qualcuno. Chi vale veramente non ha bisogno di dimostrare il proprio valore, chi ha bisogno di farlo è solo perché non se lo riconosce!
- Impariamo a **sostenere le nostre scelte** e i nostri punti di vista in modo responsabile, dandoci la possibilità di sbagliare, ma coltivando la certezza di fare sempre ciò che riteniamo meglio momento per momento (spesso scelte sbagliate derivano da valutazioni sbagliate, eppure ritornando indietro nel tempo e possedendo le medesime nozioni... rifaremmo comunque gli stessi errori).
- Spesso l'autostima è carente nelle donne per la grande aspettativa che esiste nella società attuale riguardo alla dimensione estetica, proviamo allora ad imparare a prendersi cura del proprio aspetto fisico in modo completamente nuovo. Possiamo considerare la bellezza fisica come una sorta di **riflesso della bellezza dell'anima** e dunque occuparcene non tanto per mostrare qualcosa agli altri, quanto piuttosto per alimentare la nostra dimensione interiore (attraverso la cosiddetta “brillance”). In quest'ottica è sano prendersi cura di sé anche se non si ha in programma di uscire e di mostrarsi in società. **Prendersi cura di sé, infatti, fa molto bene all'autostima: entrando in risonanza energetica con le dimensioni di Luce superiore possiamo essere supportati da nuova energia.**
- Cerchiamo di **non considerarci sempre al centro dell'universo degli altri**, soprattutto delle persone a noi più vicine e care: se una persona ci fa uno sgarbo è possibile che esistano mille ed uno motivi per cui quella persona poteva essere nervosa, la maggior parte dei quali completamente indipendenti da noi (*consideriamo una persona innocente fino a che non ci dimostra il contrario!*). Provare a vedere le cose da una prospettiva diversa, ci lascia la possibilità e la libertà di **agire invece di reagire**.
- Cerchiamo di scoprire e di **rendere esplicito lo scopo e il programma di questa vita**, grazie ad una attenta valutazione dei propri talenti (manifesti e potenziali) possiamo renderci conto in che modo esprimere la nostra unicità, che è anche il dono che apportiamo al pianeta.
- Proviamo ad **aiutare coloro che si trovano in difficoltà** che noi abbiamo già superato o che comunque stiamo trattando da più tempo, questo aiuta a gestire i nostri sistemi di potenza poiché possiamo osservarli dall'alto.
- Proviamo a fare una lista di tutte le cose, piccole o grandi, in cui siamo riusciti nella vita (ad esempio: *“Il tal giorno aver superato l'imbarazzo di rivelare i propri sentimenti, aver conseguito il tal titolo di studio, essere riusciti ad arrampicarsi su di un albero, aver resistito alla tentazione di quella tal cosa, aver superato quella tal sofferenza, ecc...”*). Una volta stilata la lista potremmo renderci conto di aver avuto molto più successo di quanto non avremmo pensato.
- Ogni tanto proviamo a **confrontarci con situazioni nuove**, poiché questo permette di scoprire nuove sfaccettature della personalità ed evita il ristagno nei vecchi schemi di pensiero, d'altronde *“E' meglio rimpiangere di aver fatto una cosa che rimpiangere di non averla fatta”*.

Per concludere possiamo affermare che l'autostima (che non è affatto esaltazione personale, quanto piuttosto **equilibrio con tutti i molteplici aspetti della propria personalità**) nasce fondamentalmente dalla consapevolezza che **siamo tutti esseri divini** e che la vita sulla Terra è solo il frutto di un gioco cosmico (Lila) a cui abbiamo accettato di partecipare. Talenti e difetti sono le opzioni con cui giochiamo e con cui ci “inventiamo” un personaggio, se poi con qualcuno di queste opzioni non vogliamo più giocare... ebbene possiamo sempre modificarla! E' vero o no che **“il pensiero crea la realtà”**?

Nella **Guida di superEva** dedicata all'Autostima (<http://guide.supereva.it/autostima/autostima/>) si legge:

“La confidenza e la fiducia si costruiscono dall'interno. Così ogni volta che vuoi realizzare qualcosa, immagina te stessa/o come se l'avessi già realizzato. Visualizza te stessa/o come una persona riuscita, rendi l'immagine vivida e reale nella tua mente. Chiudi gli occhi e immagina tutti i dettagli, come ti senti, come ti comporti, come si comportano gli altri in risposta alla tua nuova attitudine. Infine trasforma tutto questo in azione. Come pensi di essere così sei.”

221. "Coltivare la fortuna"



Quasi tutti gli individui amerebbero essere fortunati, ma poche persone sanno che **la fortuna può essere coltivata** perché corrisponde a dei precisi **requisiti mentali ed energetici** che possiamo cercare di sviluppare. In questa trattazione sintetica andremo a vedere quali sono, ma solo le persone con una **"vera volontà"** possono pensare di raggiungerli, la **"buona volontà"** non è infatti sufficiente (non è forse detto che *di buone intenzioni sono lastricate le strade dell'Inferno?*).

Abbiamo scelto di parlare di **fortuna** e non di **felicità** poiché riteniamo che la felicità non possa essere un **reale obiettivo iniziatico e spirituale**, se infatti coltiviamo la felicità stiamo anche coltivando l'infelicità (in virtù della *legge di complementarità* del Tao), così come quando guardiamo alzarsi il Sole a mezzogiorno in realtà stiamo anche assistendo al prepararsi del crepuscolo e della notte; ecco che piuttosto che di **felicità** preferiamo parlare di **serenità** (*un filosofo greco l'avrebbe chiamata atarassia*) intendendo con ciò uno stato di calma mentale che **trascende il piano della polarità duale dei mondi formalizzati e che rende l'anima imperturbabile**.

Per **fortuna** intendiamo invece quella condizione per cui capita sempre **l'occasione giusta al momento giusto** (*al fine della nostra massima realizzazione*) in uno stato in cui **siamo pronti per coglierla**. Ciò che è giusto, però, non corrisponde sempre e necessariamente al nostro benessere momentaneo o ad una felicità apparente ed effimera, anzi a volte può essere costituito da avvenimenti spiacevoli... è comunque vero che quando avremo trattato la maggior parte del nostro **sistema imperioso** - in pratica il **bagaglio karmico** che ci portiamo appresso - la fortuna coinciderà sempre di più con stati di benessere ed appagamento.

C'è chi spiega la fortuna come quella condizione per cui siamo nel **corretto flusso della Vita** (ved. www.sciamanesimo.com/flusso2.html), visualizzando **il fluire della Vita come il corso di un fiume** e considerando che: se siamo ai margini del flusso la situazione sarà più o meno **neutra**, se siamo nel corso della corrente principale possiamo ottenere **fortuna e potere**, mentre se ci ostiniamo a voler andare **controcorrente** (*per schemi mentali bloccati e limitanti, per abitudini da cui non sappiamo staccarci*) allora avremo solo **sfortuna** poiché siamo in contrasto col Tao e con ciò che la Vita ha in serbo per noi. In quest'ultima situazione solo allineandoci con sincera **umiltà** agli eventi cosmici la nostra sorte potrà cambiare. Ad un livello più alto, l'autore della pagina sopra citata considera che esista una fortuna ben più rilevante e che: *"Questa viene dal Flusso. Quando la nostra esistenza è allineata al nostro flusso, ossia contribuisce al "destino" del flusso, ne avremo fortuna. Se invece è irrilevante o quasi al cammino del flusso, allora non saremo aiutati né danneggiati. Se addirittura la nostra esistenza va contro il flusso, è di impaccio al suo cammino (o "destino") allora potremo averne malasorte e infelicità."*

Di fatto concordiamo pienamente con questa definizione per cui sviluppare la fortuna anche per noi significa **essere in accordo con il Volere Universale** e con il **Piano Cosmico dell'Esistenza** (di cui noi stessi siamo **co-creatori**), accettando così il ruolo che abbiamo in questo piano, senza ostinarci ad anteporre la volontà **personale** a quella **transpersonale**.

Nella visione di **IJP Appel Guéry**, collegata alla **Scienza Unitaria dell'Intra-universo**, la fortuna rappresenta **un istante di apertura verso il cielo**, cioè verso il contatto con le dimensioni trascendenti dell'esistenza, mentre - al contrario - la sfortuna risulta essere un'apertura verso gli inferi. Gli istanti di fortuna non sono continui, sono **momenti eccezionali** che è necessario saper cogliere per poterne approfittare, e per far ciò è indispensabile essere aperti e ricettivi, altrimenti il momento passa e noi non solo non ce ne siamo accorti ma abbiamo anche perduto un'opportunità straordinaria (come quando vi è **l'avvistamento di UFO in un gruppo**... spesso una parte delle persone - più attente - percepisce inconsciamente o consapevolmente che sta per accadere qualcosa e riesce ad osservare il passaggio dei veicoli, un'altra parte - più distratta - non ne ha alcuna avvisaglia e quando il passaggio avviene si stanno occupando di cose completamente banali e perdono un'esperienza così importante).

Nell'Universo gli eventi si muovono attraverso delle precise **ciclogie** e **bioritmi**, per cui vi sono istanti favorevoli alle aperture verso il cielo (**istanti di fortuna**, appunto) ed altri sfavorevoli dove l'apertura è preclusa; chi non ha il senso delle ciclogie si troverà molto spesso sfasato e non coglierà le occasioni che si presentano. **L'impegno a mantenersi connessi ed attenti** è personale, in quanto il pianeta stesso risulta scollegato da oltre 200.000 anni dal circuito di **telediffusione universale**, eppure se riusciamo ad accordarci al giusto flusso della vita scopriremo la saggezza che sta nel detto francese: *"una fortuna chiama l'altra"*.

Vi sono dei fattori precisi, citati negli insegnamenti di Appel Guéry, che portano a coltivare e realizzare una dimensione di fortuna:

Ispirazione superiore

Chi ha un legame telepatico con una dimensione superiore avrà facilmente delle buone ispirazioni per scegliere la strada migliore per la propria evoluzione. È importantissimo **l'ascolto interiore**, che però può realizzarsi solo se si mantiene un livello energetico sufficientemente alto e che deve inoltre giungere a trasformare concretamente la propria vita, sviluppandosi in senso applicativo ed operativo. Occorre **slancio, desiderio, volontà, fiducia ed una buona riserva di energia** per essere in grado di **materializzare le nostre intuizioni**, se abbiamo infatti depauperato tutte le nostre riserve energetiche in attività esteriorizzanti ed inferiorizzanti, non saremo centrati nel momento opportuno e non saremo in grado di cogliere gli istanti fortunati.

Padronanza fisica, energetica, emozionale e mentale

Chi realizza una **buona gestione energetica**, una **padronanza su materia, istinti ed emozioni**, un corretto **equilibrio affettivo e mentale**, sarà allora nelle condizioni di essere guardato dalle dimensioni di coscienza superiore, che potranno **progettare un programma di alto livello attraverso questa persona**. Solo così arriverà verso questo essere qualcosa di eccezionale che siamo soliti chiamare **fortuna** o **provvidenza**. Al contrario, se si conduce una **vita scollegata** e senza alcuna gestione dei vari piani del proprio essere, la fortuna passerà ed andrà ad insediarsi altrove; ecco che una persona del genere non avrà mai fortuna se non corregge **stile di vita** e **schemi di pensiero**!

222. "L'Unicorno e altri animali leggendari"

Abbiamo già visto che tutto ciò che la mente umana è in grado di concepire esiste da qualche parte, in qualche dimensione, nel cosiddetto **Multiverso** (l'insieme di tutti gli universi esistenti o possibili - concetto questo non utilizzato solo da fumetti di supereroi o da film di fantascienza, ma anche nella fisica quantistica).

Se poi alcune creature - oggi considerate di mera fantasia - fanno parte da secoli o millenni dell'immaginario collettivo d'Oriente e d'Occidente, dovrà ragionevolmente esserci una qualche radice di verità anche sui piani di esistenza più materiali. Questo è il caso, ad esempio, dei draghi o degli unicorni.

L'unicorno risulta particolarmente interessante sia perché affascina da millenni l'essere umano con la sua natura mistica, leggendaria e misteriosa, sia perché è stato considerato a lungo



un animale raro ma reale e, soprattutto, perché rappresenta la focalizzazione verso una dimensione unitaria e superiore della nostra natura animale e istintuale.

Molti sono stati i poeti che hanno cantato il suo risplendente mistero; si narra ad esempio che:

"Dio disse ad Adamo di dare un nome agli animali.... il primo animale che Adamo nominò fu l'Unicorno. Quando Dio intese il nome pronunciato da Adamo, volle toccare l'estremità del corno unico che ornava la fronte dell'animale. Da quel momento l'Unicorno fu elevato al di sopra degli altri animali".

Nel Medioevo nessuno avrebbe dubitato della sua esistenza, tante e tali erano le fonti documentarie in cui compariva, la prima delle quali risale a Ctesia di Cnido (medico e viaggiatore greco, VI-V sec a.C.) che riporta quanto segue:

"In India ci sono degli asini selvatici grandi come cavalli e anche di più. Hanno il corpo bianco, la testa rossa e gli occhi blu. Sulla fronte hanno un corno lungo circa un piede e mezzo. La polvere di questo corno macinato si prepara in pozione ed è un antidoto contro i veleni mortali. La base del corno, circa due palmi sopra la fronte, è candida; l'altra estremità è appuntita e di color cremisi; la parte di mezza è nera. Coloro che bevono utilizzando questi corni come coppe, non vanno soggetti, si dice, alle convulsioni o agli attacchi di epilessia. Inoltre sono anche immuni da veleni se, prima o dopo averli ingeriti, bevono vino, acqua o qualsiasi altra cosa da queste coppe. Gli altri asini, sia quelli domestici sia quelli selvatici, nonché tutti gli animali con lo zoccolo indiviso, non hanno né astragalo né fiele, ma questi hanno già sia uno che l'altro. Il loro astragalo, il più bello che io abbia mai visto, è simile a quello del bue come aspetto generale e dimensioni, ma è pesante come piombo e completamente color cinabro".

L'unicorno o liocorno o alicorno era incluso nella "Naturalis historia" di Plinio il Vecchio (23-79 d.C.) che lo considerava ben reale; Aristotele nella sua *Historia animalum* vi dedicò un cenno fugace; Giulio Cesare nel *De bello gallico* parla di un "bos cervi figura", un unicorno che abiterebbe nella Selva Ercinia; Eliano (III secolo d.C.), che conosceva bene il rinoceronte che invece Marco Polo scambiò per unicorno, lo descriveva come un animale abitante in India, grande come un cavallo, di pelo rossiccio e chiamato dagli indigeni *kartazonos*, il suo corno era nero e dotato di anelli o spirali ed il carattere scontroso. Il *Physiologus*, bestiario greco del II secolo d.C., lo descrive simile al capretto, ma ferocissimo e con una forza straordinaria, che diventa docile solo di fronte ad una vergine immacolata; la stessa Bibbia, pur non fornendone mai una descrizione, cita per ben sette volte l'unicorno (Re'em).

La letteratura cristiana avvicinava il mistero dell'unicorno a quello del Cristo Unigenito e lo considerava quindi simbolo di splendore spirituale e redenzione (anche se alcuni autori non mancarono di dargli attributi negativi); in una leggenda si narra che il suo corno avrebbe purificato l'acqua avvelenata da un drago e che tutti gli altri animali aspettassero davanti alla fonte la sua purificazione prima di abbeverarsi.

ALTRI ESSERI ED ANIMALI LEGGENDARI

Arpie: nella mitologia Greca erano figlie di Nettuno ed Elettra, Tarmante ed Anfitrite; il loro aspetto era terrificante, la parte superiore del corpo era quella di una vecchia malvagia e la parte inferiore era di uccello rapace, il loro canto ipnotico attirava a sé - e alla morte - i malcapitati. Nella tradizione Medievale avranno invece corpi attraenti di donne giovani, pur mantenendo la loro natura manipolativa, aggressiva e malvagia.

Basilisco: serpente nato da un uovo di gallina fecondato da una biscia e covato da un rospo. Il corpo è di rettile ma possiede ali, cresta e zampe di gallo, il suo sguardo uccide e l'alito che emette è infuocato.

Centauri: per metà esseri umani (dal tronco in su) e per metà cavalli, rappresentano bene la doppia natura superiore-inferiore dell'uomo.

Chimera: animale leggendario per eccellenza, simbolo di ciò che è fantastico ed irraggiungibile, era raffigurata come un leone alato con becco di aquila e la parte posteriore con corpo di capra (in greco *Khimaira*, significa capra); alcune tradizioni aggiungono un volto umano oppure grandi ali di drago ed una coda con un serpente e tre teste, di capra, leone e drago.

Drago: rettile alato in grado di sputare fiamme, presente nelle leggende di tutto il pianeta (ved. incontro n° 114).



Fenice: uccello dalle penne d'oro e porpora, dal canto melodioso e con la caratteristica dell'immortalità, poiché alla fine di un ciclo di vita si lascia bruciare e risorge dalle proprie ceneri. Attualmente è rappresentata come un'aquila, ma anticamente era assimilata ad un airone (come rappresentata nel logo del nostro sito).

Grifone: creatura alata con testa d'aquila e corpo di leone, la sua unione con la giumenta da origine all'Ippogrifo (cavallo alato con becco e artigli d'aquila, citato nell'*Orlando Furioso* da Ludovico Ariosto).

Ippocampo: animale mitologico delle leggende greche, è un cavallo con la parte inferiore di pesce o delfino.

Manticora: ha volto umano, corpo di leone e coda di scorpione, è pericolosa ed antropofaga.

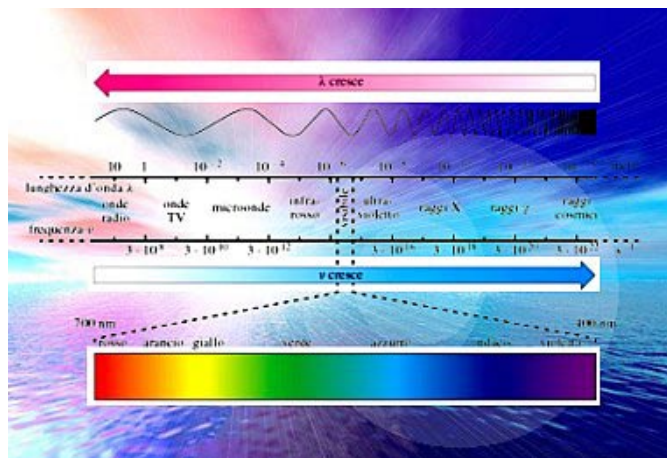
Sfinge: ibrido con volto umano e corpo di leone, spesso alato, la sua natura enigmatica la rende depositaria di segreti mistici che svelerebbe solo ai veri iniziati.

Sirene: creature affascinanti e maliziose dal corpo di donna (dal busto in su) e la coda di pesce, portano lunghi capelli e possono essere molto crudeli. Talvolta si manifestano, invece, nel loro aspetto gentile e possono essere di aiuto agli esseri umani. I maschi della razza delle sirene sono chiamati tritoni e per lo più non sono di natura amichevole. Inizialmente le Serines degli antichi greci erano descritte come grandi uccelli con testa di donna, ma nel Medioevo il *Liber Monstruorum* o "*Libro dei mostri*" parla precisamente delle sirene come donne-pesce. Esse apparirebbero, fin da secoli immemorabili, ai marinai tra la spuma delle onde o sul bordo delle spiagge. Le Mermaids sono sirene nordiche che, con le chiome bionde e le arpe d'oro in mano, sono esperte nel trarre in inganno gli uomini e farli rovinare nelle profondità del mare. Nella mitologia greca hanno per padre il dio-fiume Acheloo e per madre la musa Melpomene o la musa Tersicore. Le tre sirene più note erano chiamate Ligia, Leucosia e Partenope (da cui l'antico nome di Napoli).

Ulteriori esseri che compongono l'immaginario delle creature fantastiche e leggendarie sono: le Apsare (donne-cigno della mitologia greca), l'Homunculus (piccolo essere umano nato artificialmente con pratiche alchemiche e magiche che non di rado prevedevano l'utilizzo della mandragora), i Grillini (creature composte da una grande testa e corte gambette, che gli artisti medievali rappresentavano ovunque - ben noti quelli di Hyeronimus Bosch), le Gorgoni (donne con serpi per capelli ed uno sguardo che pietrifica), la Viverna (con corpo simile ad un'enorme lucertola con le ali e con un pungiglione velenoso sulla coda, ecc....).

Per approfondire vedere il "Bestiario" di www.bluedragon.it

223. "Le proprietà della Luce"



La **luce** è sempre stata un grande mistero per l'uomo, **fonte di vita e simbolo del potere superiore di Dio**, immagine di ciò che è **buono e giusto** in contrapposizione all'**ombra** (immagine, al contrario, di ciò che è **occulto e malvagio**). Anche nella moderna epoca scientifica la luce non cessa di essere enigmatica ed ulteriori scoperte aprono spiragli a nuove conoscenze, come ad esempio la recente scoperta che le cellule comunicano tra loro, in maniera istantanea, proprio grazie all'emissione di **biofotoni** (particelle-onde di luce prodotte dal corpo).

Cos'è la luce? In termini fisici è **contemporaneamente un'onda ed una particella**, in quanto si comporta talvolta con proprietà **ondulatorie** (→ facendo passare un raggio di luce da due fessure, abbiamo sullo schermo un disegno d'interferenza analogo a quello prodotto alle onde di un lago, ved. www.lucevirtuale.net/percorsi/c1/interferenza.html) e talvolta con proprietà tipicamente **corpuscolari** (→ l'energia irradiante della luce su di una lastra metallica eccita gli elettroni della lastra in modo tale da far pensare ad un irraggiamento discontinuo composto di tanti "pacchetti" di energia, detti **quanti fotonici** o **fotoni**). Questa doppia natura della luce resta ancora un mistero per gli scienziati, ma a livello esoterico indica la sua capacità di **comprendere in sé gli opposti (coincidentia oppositorum)** e dunque la luce è una sorta di **porta di ritorno** verso l'Unità.

La luce (dal latino "lux") è ciò che rende visibili gli oggetti e per questo il fenomeno del "**portare la luce**" - dell'illuminazione - è simbolo di **risveglio dalle tenebre dell'ignoranza (avidya in sanscrito)**; un fascio di luce è normalmente bianco (trasparente) ma in realtà integra in sé un intero spettro di frequenze e risulta quindi composto da molteplici colori quando viene diffranto attraverso un prisma... ancora una volta abbiamo la metafora della molteplicità contenuta nell'unità, espressa anche nella doppia natura elettrica e magnetica del campo.

La velocità della Luce è di **300.000 km al secondo** e costituisce una costante universale che **Einstein** ha inserito nella sua famosa formula (**$E=mc^2$**) in cui relaziona materia ed energia. Esiste quindi un **enorme potenziale di energia** racchiuso nei fotoni ed in effetti **l'energia del Sole** è ciò che **alimenta tutti gli esseri di questo pianeta**, mediante passaggi successivi: **luce** → **fotosintesi clorofilliana** → **erbivori** → **carnivori**.

Esiste anche un enorme **potenziale di informazione** racchiuso nella luce (come dimostrano le fibre ottiche ed i sofisticatissimi processori a trasmissione luminosa) e ad oggi sembra confermato che l'informazione luminosa trasmessa dalle cellule regoli non solo le funzioni corporee, ma anche la sfera emozionale, mentale e psico-spirituale dell'uomo. E' stato il biofisico **Fritz Albert Popp** a scoprire i fotoni prodotti dagli organismi viventi (detti **biofotoni**) e teorizzati la prima volta nel 1922 dal biologo russo **Gurwitsch**) e a comprenderne l'**effetto regolatorio sulla crescita e la rigenerazione delle cellule**: "La luce è presente in ogni singola cellula del nostro corpo; è estremamente debole, ha l'intensità equivalente a quella della fiamma di una candela vista da una distanza di 25 km.....La radiazione emessa dalle cellule viventi ha la funzione di regolazione e comunicazione intra ed extra cellulare. I biofotoni giocano uno specifico importante ruolo nella bio-comunicazione sia all'interno di un organismo biologico che tra individualità biologiche appartenenti allo stesso genere" (F.A. Popp, K.H. Li, Q. Gu, **Recent Advances in BioPhoton Research** World Scientific, 1992).

Dal punto di vista fisico le tre grandezze base della luce e di tutte le radiazioni elettromagnetiche sono la **luminosità (ampiezza o lunghezza d'onda, λ)**, il **colore (frequenza, ν)** e la **polarizzazione** (che indica la direzione lungo la quale il campo elettrico oscilla durante la propagazione dell'onda). La frequenza della radiazione è legata alla lunghezza d'onda dalla relazione **$\lambda = c/\nu$** dove **c** è il valore della velocità della luce pari a 300000 km/s. La luce è composta da differenti intervalli di lunghezze d'onda, l'intervallo al quale è sensibile l'occhio umano va da circa **4000 Å** (**1 Å = 10⁻⁸ cm**) nel violetto fino a circa **8000 Å** nel rosso. Ved. anche www.torinoscienza.it/dossier/apri?obj_id=522

Come possiamo invece considerare la luce da un punto di vista esoterico? Il **piano luminico** - della luce, appunto - è il piano intermedio tra quello **vibrale** del Creatore e quello **materiale** della Creazione; la relazione tra **Creatore, Creatura e Creazione** è analoga a quella esistente tra **Spirito, Anima e Corpo**. Il piano del Verbo è connesso alla **Verità** e allo **Spirito**, quello della Luce è connesso all'**Amore**, alla **Bontà** e all'**Anima**, quello materiale alla **Bellezza** e al **Corpo**, questi tre piani si conquistano progressivamente ma è subito chiaro che se non ci ricollegiamo al nostro piano di Luce non potremo raggiungere la **dimensione vibrale sovraluminica**, da qui l'importanza di ripulire le **scorie animiche** di questa e di altre incarnazioni per far tornare a splendere pienamente quella Luce interiore che tutti possediamo.

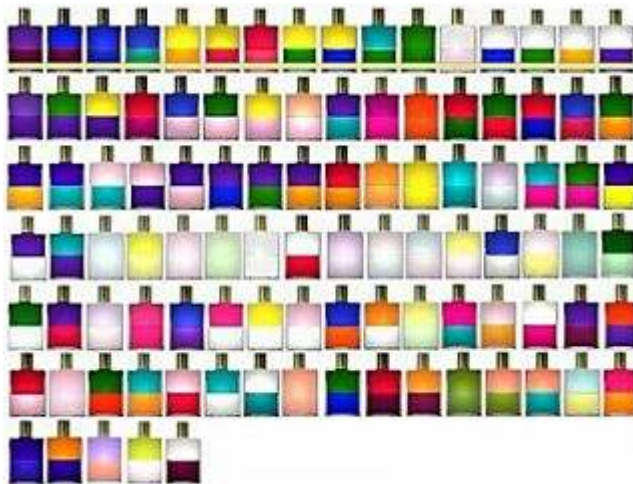
Nel nostro quotidiano dovremmo cercare di **aumentare la dimensione luminosa del nostro spazio abitativo** (che anche nel Feng-Shui è rapportata ad una buona circolazione energetica), così come del **nostro abbigliamento e della nostra vita in generale**, che può essere fatto grazie all'utilizzo di **cristalli**, arieggiando e tenendo puliti i locali, evitando i **colori scuri ed opachi**, per le donne con l'uso sapiente del **trucco**, di **"paillettes"**, indossando **pietre semipreziose, cristalli swarovski** ma anche semplice **bigiotteria** brillante, con vestiti setosi e fluenti. Quando una donna accentua la sua bellezza animica può diventare una porta di Ritorno per molti esseri, c'è solo da stare attenti a non sollevare più sistemi di potenza di quanto si sia in grado di gestire! A livello esoterico è interessante meditare sul **potere penetrativo all'interno della materia che possiede la luce laser**, una luce cioè estremamente coerente e costituita da pacchetti di fotoni che vibrano **tutti alla medesima frequenza!**

PROPRIETA' DEI COLORI

Un ultimo accenno in merito alle proprietà della Luce riguarda i colori: ogni colore dello spettro luminoso, infatti, ha delle specifiche **proprietà emozionali e terapeutiche** (ved. anche **incontro n° 224** e la pagina web <http://web.tiscali.it/gicis/cromoterapia.htm>) e queste proprietà sono studiate nella **cromoterapia**, nella **bioarchitettura**, in **psicologia**, nelle **medicine tradizionali** ma anche dalla scienza e dalla medicina accademica. I colori percepiti dai nostri occhi hanno una lunghezza d'onda che varia da **0,4 micron (viola)** a **0,75 micron (rosso)**, al di sopra troviamo l'ultravioletto e al di sotto l'infrarosso, nell'ambito di questa gamma abbiamo i colori **caldi** (quali il giallo, l'arancione, il rosso e il rosa) che ispirano **gioia di vivere ed elevano l'energia vitale** ed i colori **freddi** (quali il blu, l'azzurro e il viola) che suscitano **calma e distensione**.

Per approfondire: www.lucevirtuale.net - <http://fc.retecivica.milano.it/rcmweb/tesoro/tesoro99/suk/colori/testo.htm> (teoria dei colori)

224. "AURA-SOMA®"



L'Aura-Soma è una **metodica terapeutica e di crescita spirituale**, concepita nel 1983, in Inghilterra, attraverso l'ispirazione superiore e le capacità medianiche di **Vicky Wall**, farmacista, erborista e sensitiva (*settima figlia di un settimo figlio maestro di Cabala*). Durante una meditazione Vicky Wall, già esperta nella preparazione di unguenti e lozioni, creò in una notte le prime bottiglie di Aura-Soma guidata dall'aiuto di "mani invisibili". Inizialmente pensò di aver creato degli olii curativi e da massaggio, solo in seguito si rese conto dell'incredibile forza spirituale che sprigionava da queste bottiglie (dette oggi **Equilibrium Bottles** ed un tempo **Balances**).

La metodica dell'Aura-Soma consiste, essenzialmente, nell'applicazione di questi olii straordinari sulle specifiche parti del corpo dopo aver selezionato quattro bottiglie in una consulenza professionale; in abbinamento si usano essenze profumate dette **Balances e Quintessences**.

"**Tu sei i colori che scegli**", amava affermare Vicky Wall, ed infatti la **prima bottiglia** scelta indica il **potenziale e lo scopo della vita**, l'essenza della nostra anima con i suoi talenti; la **seconda bottiglia** rivela gli **ostacoli e le difficoltà maggiori** nel processo della propria evoluzione; la **terza bottiglia** rappresenta il "qui e ora" del proprio percorso evolutivo animico; la **quarta bottiglia** mostra le energie che si stanno muovendo verso di noi dal futuro, aiutandoci ad **individuare le prospettive future**.

Durante la consulenza ci si pone davanti all'intero set delle **boccette (104 ad oggi - luglio 2005)**, che costituisce un perfetto "**specchio dell'Anima**", e ci si lascia guidare dall'intuizione nella scelta dei colori che maggiormente ci attirano; davanti a tutti le frequenze cromatiche rappresentate nelle bottiglie entriamo in uno spazio sacro di meditazione ed i rimedi scelti (*il cui significato ci viene chiarito dal consulente Aura-Soma*) ci aiuteranno a **riequilibrare l'assetto della nostra aura energetica e la funzionalità dei chakra**.

Come si legge alla pagina www.solaris.it/indexprima.asp?Articolo=1047 (in un articolo di **Anna Danieli** sul portale **Solaris.it**), le boccette dell'Aura-Soma hanno un valido utilizzo anche nel sostegno alla guarigione di diffusi processi patologici, in particolare:

*"La **numero 1**, di colore **blu e magenta profondo**, viene usata come **rescue fisico**. Si rivela preziosa in casi di contusioni o infiammazioni.*

*La **numero 3**, **blu e verde**, **rescue del cuore**, applicata sul torace reca sostegno alle somatizzazioni di carattere emotivo che si localizzano in questa zona del corpo.*

*La **numero 4**, **giallo e oro**, rigenera equilibrando la parte centrale del corpo dove hanno sede gli organi preposti all'assimilazione e alla trasformazione. Buona per migliorare lo stato della cute.*

*La **numero 5**, **gialla e rossa**, per la base del corpo, dall'ombelico in giù, aiuta a rinvigorire la forza vitale e la forza di volontà.*

*La **numero 11**, **chiaro e rosa**, risuona con il ritmo del battito del cuore, aiuta a potenziare il nostro bisogno di cura e di autoguarigione.*

*La **numero 26**, **colore arancio**, dà sollievo in caso di shock, anche già passati ma riemersi.*

*La **numero 89**, **rosso e magenta profondo**, ideale per proteggersi dalle interferenze elettromagnetiche terrestri e da aggressioni esterne.*

*La **numero 90**, **oro e magenta profondo**, è il rescue della saggezza, indicata per fobie e ansie profonde.*

*La **numero 100**, **chiaro e magenta profondo**, stimola il processo di consapevolezza e l'accettazione del presente come espressione della volontà superiore".*

In Aura-Soma troviamo sintetizzate discipline quali la **cromoterapia**, l'**aromoterapia**, la **fitoterapia**, la **cristalloterapia** (*le essenze cristalloterapeutiche sono inserite con metodo cabalistico*) e la **numerologia sacra**.

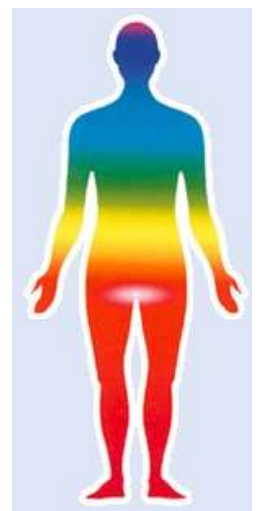
Nelle **Pomander** vi sono addirittura **49 erbe aromatiche macerate in alcool (49 = 7 volte 7)**, il cui effetto si fa particolarmente sentire sul piano aurico-eterico, i colori che rappresentano hanno dei precisi significati (**Rosso**: energia vitale, questioni connesse alla sopravvivenza; **corallo**: amore non ricambiato; **arancione**: dipendenza/ codipendenza/ indipendenza, cura per gli shock; **oro**: saggezza e intensa paura; **giallo**: conoscenza acquisita; **verde oliva**: spazio e saggezza, qualità manageriali femminili; **verde**: spazio, ricerca della verità, visione panoramica; **turchese**: comunicazioni di massa; **blu**: pace e comunicazione, **blu reale**: conoscere il perché siamo qua; **violetto**: spiritualità e guarigione; **magenta**: amore per le piccole cose quotidiane; **pink**: amore incondizionato e cura; **chiaro**: sofferenza e comprensione della sofferenza).

Le **Quintessenze** sono dei rimedi veramente speciali, ciascuna di queste essenze superiori è connessa ad un **Maestro spirituale**, la cui energia è dunque in stretta risonanza con gli aromi e le sostanze utilizzate per creare i rimedi suddetti; l'azione delle Quintessenze si esplica in modo particolare sul **piano astrale** dell'essere.

Un grande vantaggio dell'Aura-Soma è dato dal fatto di essere una **terapia non invasiva** che permette ad ogni individuo di scegliere intuitivamente i propri rimedi, attuando quindi un processo autoterapeutico.

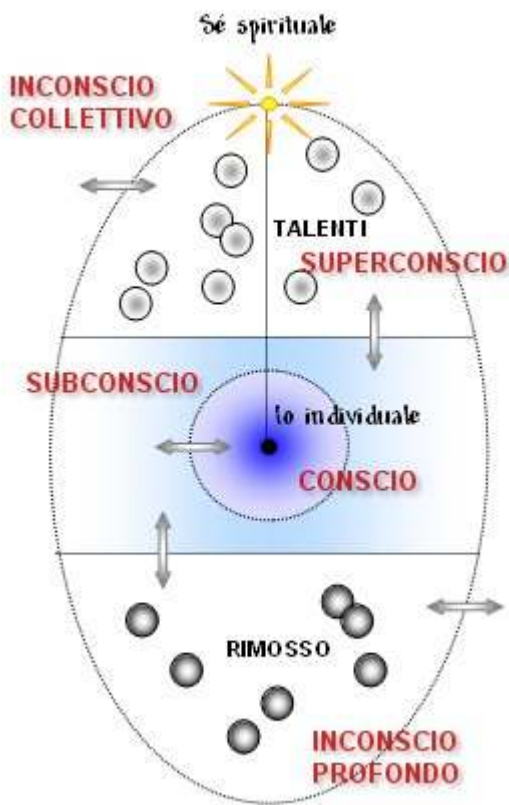
E' interessante notare come le bottiglie **Equilibrium** sono composte da due soluzioni (una acquosa ed una oleosa - acqua + fuoco) che al momento dell'utilizzo vengono miscelate; abbiamo un precedente assai illustre di un utilizzo combinato e sapiente di olio e acqua, mi riferisco agli olii curativi di **Myriam di Magdala** (Maria Maddalena) di cui possiamo leggere la storia nel libro "**Le strade di un tempo - memorie di un esseno vol. 2**" di **Anne e Daniel Meurois-Givaudan**. La voce narrante e l'interlocutore di Myriam è Simone, discepolo di Gesù ed antica incarnazione di Daniel Meurois-Givaudan: [pag. 203] "*Myriam di Magdala vi immerse la punta di un dito (in una piccola giara di pietra) e me l'applicò sul polso sinistro con un lento movimento circolare: - In quest'olio, Simone, vedo l'Acqua dell'Etere ed è il ricettacolo totale dell'universo vitale che nutre ogni manifestazione del mondo*" - [pag. 214] "*E' l'acqua della rocca fontana (...) le sue proprietà si aggiungono a quelle dell'olio; sono riuscita finalmente a riunire i loro principi rispettivi ed ottenere una sostanza di vita. (...) E' l'Olio, dissi, l'Olio ultimo che cercavi? Credo di sì, Simone; l'ho riscoperto smettendo di frazionare la vita nella mia mente e nel mio cuore...*"

Un grande vantaggio dell'Aura-Soma è dato dal fatto di essere una **terapia non invasiva** che permette ad ogni individuo di scegliere intuitivamente i propri rimedi, attuando quindi un processo autoterapeutico.



Per approfondire: "**AURA-SOMA - guarire con le energie dei colori, delle piante e dei cristalli**" di Irene Dalichow e Mike Booth - Ed. Mediterranee
Sito ufficiale AURA-SOMA®: www.aura-soma.net / Siti in italiano: www.aura-soma-circle.it - www.aura-soma.it

225. "L'Uovo di Assagioli"



INCONSCIO INFERIORE o PROFONDO

L'inconscio inferiore è la parte più antica e primitiva dell'essere umano, è il luogo della coscienza dove vengono memorizzate tutte le esperienze che abbiamo rimosso, perché giudicate non integrabili per l'idea che abbiamo della nostra personalità.

Secondo Assagioli fanno parte di quest'area: 1. le attività psichiche, elementari ma mirabili, che presiedono alla vita organica; 2. Le tendenze agli impulsi primitivi; 3. Molti "complessi psichici" a forte tonalità emotiva; 4. Sogni ed attività immaginative di tipo elementare e inferiore; 5. Varie manifestazioni morbose, quali fobie, idee ed impulsi ossessivi, deliri paranoici; 6. Certe facoltà parapsicologiche spontanee.

Negli insegnamenti connessi alla **Scienza Unitaria dell'Intra-universo** quest'area corrisponde al "sistema di potenza". Tutto ciò che non ci piace degli altri (per il fenomeno dello specchio) fa parte di questa zona, così come tutto ciò che più ammiriamo negli altri fa parte dell'inconscio superiore.

INCONSCIO SUPERIORE - SUPERCONSCIO

Quest'area della psiche era stata completamente ignorata dalla Psicologia accademica prima che arrivasse il contributo della cosiddetta **Psicologia Transpersonale**, grazie ad importanti autori quali **Ken Wilber**, **Stanislav Grov** e lo stesso **Assagioli**. Il superconscio è quella zona della psiche dove risiedono le più elevate qualità dell'animo umano, da esso provengono le intuizioni e le ispirazioni superiori, artistiche, filosofiche e scientifiche, ma anche gli slanci altruistici e gli stati di illuminazione e di estasi.

Non essendo questa zona direttamente comunicante con il conscio, il singolo individuo può non essere consapevole dei moltissimi talenti che sono qui racchiusi - che tutti abbiamo - e tenderà ad ammirare all'esteriore di sé (in virtù del "meccanismo dello specchio") coloro che li manifestano nella propria personalità.

INCONSCIO COLLETTIVO

L'inconscio collettivo - così definito da Jung - è quel mare energetico, emozionale e mentale in cui è immersa la nostra psiche e che ci mette in comunicazione con tutti gli altri esseri della nostra razza.

La delimitazione dell'inconscio collettivo è tratteggiata (come anche le altre delimitazioni) perché funziona come la membrana semipermeabile di una cellula, permettendo lo scambio di umori ed impressioni; ad ogni istante avvengono fenomeni di osmosi tra gli esseri umani e con l'ambiente esterno. Secondo Assagioli: "Gli esseri umani non sono isolati, (...) possono talvolta sentirsi psicologicamente 'soli', separati, ma la concezione esistenzialistica estrema della invalicabile 'solitudine' dell'individuo non è vera né psicologicamente né spiritualmente".

A causa della nostra immersione nell'inconscio collettivo dell'umanità risentiamo delle fluttuazioni emozionali planetarie (come in casi di calamità o di guerre che abbiamo una rilevanza internazionale marcata, per le quali saremo ansiosi anche se lontane da noi geograficamente).

IO CENTRALE

L'io è colui che sente, che prova, che pensa, che vede, che sperimenta i vari stati della psiche. Nei primi anni di vita, quando dormiamo o anche in molti momenti di veglia la coscienza dell'io può essere molto confusa. Anche quando il senso dell'io è presente, non è affatto unitario ma composto da tante voci con esigenze differenti e contrastanti (subpersonalità egoiche). Quasi mai l'io è centrato come appare in figura.

SÉ SUPERIORE

Si deduce l'esistenza di un'essenza sovra-egoica (il Sé) poiché il senso di identità personale a volte sembra sparire (come ad es. nel sonno), per poi riemergere successivamente, deve quindi esistere un "Centro permanente, il vero io o Sé" al di là dell'io cosciente. Il Sé è per sua natura immutabile: "esiste in una sfera di realtà diversa da quella del fluire della 'corrente' dei fenomeni psichici e da quella della vita organica, e non può venire da queste influenzata, mentre il suo influsso può modificare profondamente le nostre condizioni psicofisiche".

L'archetipo dell'Uovo è stato spesso usato per rappresentare l'Universo e la Cosmogenesi (famoso è l'Uovo di Brahma della tradizione indù), richiama infatti la figura perfetta della sfera, ma inserisce in più un elemento di dinamicità e mutevolezza - rispetto all'immobilità trascendente della Sfera - che ben si inserisce nella dimensione dinamica ed esperienziale dell'Universo creato (inoltre l'Uovo ispira il senso del mistero della fertilità e della nascita).

Nel rappresentare l'essere umano come un microcosmo lo psicologo italiano **Roberto Assagioli** (1888 - 1974), fondatore della **Psicosintesi**, ha ritenuto valido attingere a questa figura archetipale per illustrare i contenuti coscienti e inconsci dell'essere umano; ne è risultato il cosiddetto **Uovo di Assagioli**, utilissima bussola di riferimento per la conoscenza di sé. Di seguito ne esaminiamo le varie parti.

CAMPO DELLA COSCIENZA ORDINARIA - CONSCIO

L'Ovoide assagioliano è, in pratica, una rappresentazione schematica della costituzione biopsichica dell'essere umano, che è contenuto nella sfera illimitata dell'inconscio collettivo. Il punto centrale rappresenta l'io (o Ego) e la stella al vertice indica il Sé. Tutte le linee delimitanti sono tratteggiate per indicare la costante possibilità di comunicazione tra le varie componenti della psiche.

La porzione centrale è detta coscienza attiva o conscio ed è quella parte della nostra psiche che in questo momento sta pensando, parlando, leggendo, ricordando. Alcuni la considerano essere la quasi totalità della psiche, ma in realtà il conscio ne è solo una piccolissima frazione; Assagioli lo paragona ad un palcoscenico su cui si avvicciano i vari personaggi che provengono dal retroscena a cui poi ritornano.

INCONSCIO MEDIO - SUBCONSCIO

Subito intorno al conscio risiede il subconscio o inconscio medio, è un luogo della coscienza facilmente accessibile tramite un'operazione volontaria di richiamo dei contenuti che qui sono riposti (ad es. possiamo, più o meno facilmente, ricordarci la capitale di uno stato, cosa abbiamo mangiato ieri, il colore delle pareti di casa, anche se in questo momento non sono nel nostro campo di coscienza). Secondo Assagioli, è la zona dove avvengono le elaborazioni delle esperienze e gran parte del lavoro intellettuale, immaginativo e creativo; corrisponderebbe inoltre al "grande archivio della memoria". Questa è l'unica zona che è in diretto contatto con il conscio, tutto il resto è lontano dalla parte consapevole centrale della coscienza e per potervi arrivare sono necessari dei passaggi intermedi.



226. "Aurobindo e Mère: lo yoga cellulare"



*"È nella frontiera cellulare che si trova la chiave, ovvero il passaggio della morte.
E se la trasformazione è possibile in un corpo è possibile in tutti i corpi".
"Sarà proprio il corpo a gettare un ponte tra la vita fisica quale noi la conosciamo
e la vita sovramentale che si manifesterà". Mère*

Sri Aurobindo (1872 - 1950) è uno dei **maggiori maestri spirituali dell'India moderna**, il suo insegnamento è rivoluzionario (come la sua personalità) e contempla una trasformazione completa fino ai recessi più intimi della materia e della natura biologica per realizzare quello che lui definiva lo **"stato sopramentale"**.

L'infanzia di Aurobindo lo vede in **Inghilterra** già dall'età di **sette anni**, per essere educato seguendo i canoni occidentali, secondo la volontà del padre. Torna in India a vent'anni dopo essersi laureato a **Cambridge** - suo padre è morto da poco - e si appassiona alla causa dell'**indipendenza** indiana (*"Il nostro vero nemico non si trova in una forza esterna ma nelle nostre rumorose debolezze, nella nostra vigliaccheria, nel nostro sentimentalismo dalla vista corta"*) e nel contempo si avvicina allo **yoga** e alla **meditazione**. Il contatto con lo yoga avviene in modo curioso, quando **suo fratello Barin** - colto da una febbre quasi mortale - ottiene una guarigione folgorante quando un monaco mendicante, seminudo e coperto di cenere (un **Sadhu**), gli porge un bicchier d'acqua su cui ha fatto sopra un segno recitando un mantra; da lì Aurobindo capisce che lo yoga possiede in sé un grande potere e ne intraprende lo studio; tre anni dopo riceve l'iniziazione di un **bhakti yogi** (**yogi della devozione**) e il suo nome cambia in Sri Aurobindo.

Si sposa a **29 anni**, ma sua moglie non saprà seguirlo nel suo cammino; nel **1906** si trasferisce a Calcutta - cuore della lotta politica - dopo aver passato qualche anno a insegnare francese e inglese all'**Università del Principato di Baroda** ed essere diventato segretario particolare del **Maharaja**. A Calcutta diventa animatore del quotidiano politico **Bande Mataram** (*Salutiamo la Madre India*) e aderisce al **partito estremista del Congresso**; viene accusato di avere preso parte a un attentato contro un magistrato britannico e nel **1908** viene arrestato ed incarcerato per un anno. L'esperienza dell'incarceramento sarà molto importante per Aurobindo, comprende che l'oppressione straniera dell'India è solo un aspetto particolare di un problema di portata ben più universale: **la trasformazione della natura umana** (*"Occorre ribellarsi non solo contro l'impero britannico, ma contro l'intera natura universale!"*), così come - in parallelo - l'inedia del popolo indiano rappresenta la mancanza di volontà dell'individuo di trasmutare la propria natura.

Liberato dalla carcerazione, ma sempre tenuto sotto sorveglianza, Aurobindo si trasferisce clandestinamente nella colonia francese di **Pondichéry** guidato da una voce interiore, è qui che fonda il suo Ashram nel 1926, con l'aiuto di una collaboratrice spirituale che lui chiamerà **Mère** (la Madre), in quanto considerata **incarnazione avatarica della Madre Universale**.

La figura di **Mère** (1878-1973) è cardinale negli insegnamenti di Aurobindo, la cui collaborazione gli permette di verificare esperienzialmente ciò che la sua intuizione ed illuminazione gli aveva permesso di vedere.

Al secolo **Mirra Alfassa**, **Mère** nasce a Parigi nel 1878 da **padre turco e madre egiziana**, è una donna intensa, irrequieta e intelligentissima, riceve un'educazione matematico-scientifica ma studia anche **musica e pittura** (è **amica di Rodin, Monet e di altri grandi impressionisti**). Mère sposa un pittore da cui divorzierà per unirsi ad un filosofo, **Paul Richard**, che finirà per condurla a Pondichéry ed è qui che avviene l'incontro con **Aurobindo**, riconoscendolo come quell'**uomo vestito di bianco che le appariva nelle sue visioni**. Nel 1920 si stabilisce definitivamente a Pondichéry, dopo quattro anni passati in Giappone a contatto con lo Zen e dopo aver sciolto il suo secondo matrimonio; vivrà trent'anni accanto ad Aurobindo continuandone il lavoro anche dopo la dipartita dal corpo (il **5 dicembre 1950**), gestendo quell'ashram che definirà **"campionario delle difficoltà umane"**. Mère continua a praticare lo yoga della materia e delle cellule fino alla sua morte nel 1973; la straordinaria storia di questa esperienza pionieristica è descritta nei particolari nei 13 volumi dell'**Agenda di Mère**, redatta dal suo discepolo più amato, **Satprem**.



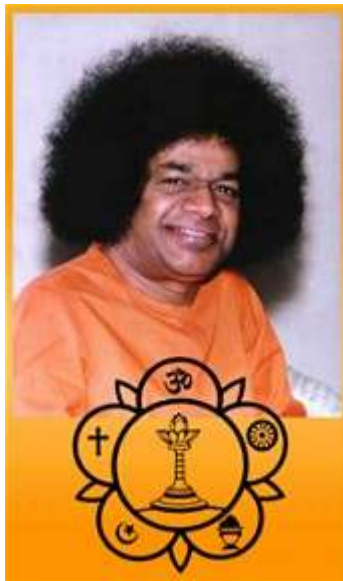
Aurobindo studia a lungo tutti i tipi di yoga tradizionali e li fonde in una straordinaria sintesi: lo **yoga integrale** o

Purna Yoga (**piena unione col Divino**). Secondo la visione classica dello Yoga è necessario ritrovare la Divinità mediante un **movimento di ascensione e di trascendenza**, Dio quindi non si trova nel mondo (che è **maya**, illusione), ma al di là del mondo... ebbene il Purna Yoga tenta di collegare questa "ascesa" con una "discesa" del principio divino verso la Materia. **In Aurobindo si fonde la cultura mentale occidentale e la visione sovramentale orientale**; **Tagore**, premio Nobel indiano per la poesia, riconosce in Aurobindo un autentico profeta (*"l'antico Vate"*): *"L'India parlerà al mondo attraverso la vostra voce"*.

Aurobindo pensa che non ci si debba distaccare dal mondo e rinnegare la vita, ma cercare di cambiare la natura del mondo e della materia (definisce questo concetto come il **"Segreto dei Veda"**). Il punto di partenza per la ricerca di questa completa realizzazione deve essere la **consacrazione vera e integrale di se stessi**. (*"La verità dello Spirito non deve solamente essere pensata, ma vissuta; e per viverla, è indispensabile un orientamento totale dell'essere. Una paligenesi come quella dello yoga non può essere realizzata con una volontà divisa, con una scarsa energia o con un pensiero vacillante. Colui che cerca il Divino deve consacrarsi interamente e unicamente a Dio"*), poi è necessario apprendere il **silenzio mentale**, in quanto per scoprire una nuova terra, bisogna lasciare quella vecchia, e dunque per oltrepassare la mente bisogna portarla al silenzio.

Secondo Aurobindo l'essere umano è una **specie in transizione**, l'umanità si caratterizza per le proprie **capacità mentali** ma deve lasciare il passo ad una **mutazione completa** e permettere la nascita di un nuovo essere (che definisce **sovramentale**), la cui distanza dall'uomo è analoga alla distanza tra un uomo ed un animale. Il vero Yoga Integrale deve poter diventare **un nuovo modo di essere** (*"non possiamo fare meditazione e poi uscirne e ricadere nel caos, abbiamo bisogno di essere nella Verità in ogni istante della nostra vita, nella vita interiore e in quella esteriore"*) e deve condurre ad una **mutazione fino al più intimo livello biologico-cellulare** (*"Sviluppare la Supermente significa sviluppare la divinità che è già dentro di noi e farla scendere in noi fin nelle parti più remote delle nostre cellule"*).

227. "Sai Baba e gli Avatar"



Sathya Sai Baba (anagraficamente **Sathya Narayana Raju**) è un famoso mistico indiano nato il 23 Novembre 1926 in un piccolo villaggio vicino a Puttaparthi, nel centro-sud dell'India. Secondo quanto lui stesso ha affermato la sua è la **seconda di una triplice Incarnazione**: la prima è stata quella di **Shirdi Sai Baba** e la terza sarà quella di **Prema Sai Baba**, che si manifesterà otto anni dopo aver lasciato l'attuale corpo fisico. Nel 2021, all'età di 96 anni, Sathya Sai Baba lascerà il corpo entrando in **mahasamadhi**.

La biografia di Sai Baba è ricca di miracoli e fenomeni extra-ordinari, sarebbe stato concepito per intervento soprannaturale e fin da bambino avrebbe mostrato segni della sua straordinaria natura; sarebbe infatti **onnisciente, onnipotente**, capace di **apparire contemporaneamente in più luoghi** e di **materializzare oggetti dal nulla**, in particolare la famosa cenere sacra detta **vibuthi**, che più volte è stata vista comparire spontaneamente nei suoi ritratti.

I devoti di Sai Baba lo considerano un Avatar, cioè la **manifestazione incarnata di Dio** (vedi il riquadro a fondo pagina), esplica la sua attività principalmente nell'Ashram di **Puttaparthi**, detto **Prashanti Nilayam** cioè "Dimora della Pace Suprema". Migliaia di devoti da tutto il mondo si recano ogni giorno in India per incontrare Sai Baba ed avere un colloquio con lui; il suo fondamentale messaggio consiste nell'**innalzamento dell'Amore a massimo precetto spirituale** e nell'ideale di **unificazione di tutte le religioni** (come simboleggiato dal logo rappresentato nell'immagine): "C'è una sola religione: la Religione dell'Amore. C'è una sola casta: la Casta dell'Umanità. C'è un solo linguaggio: il Linguaggio del Cuore. C'è un solo Dio: Egli è onnipervadente".

Vediamo ulteriori informazioni in merito alla sua figura dalla pagina www.saibaba.it/varie/biografia.html:

"Migliaia di persone sono state e continuano ad essere testimoni dei **poteri sovranaturali di Sathya Sai Baba**, il quale senza aver mai studiato conosce tutte le Scritture, di tutte le religioni. Conversa con studiosi, filosofi, medici e scienziati di tutto il mondo dimostrando di conoscere più che a fondo tutte le scienze: fisiche, metafisiche e spirituali. Risponde alle domande del devoto, prima ancora che questi conduca alla presa di coscienza della Divinità, nel rigoroso rispetto degli insegnamenti spirituali universali. (...) Ha fondato un sistema educativo (dalle elementari alle università) gratuito, dove insieme ai programmi ministeriali, vengono impartite lezioni di vita basate su 5 valori, da lui chiamati Valori Umani: **Verità, Rettitudine, Pace, Amore e Non-violenza**. Questi valori hanno lo scopo di far sì che lo studente si inserisca nel tessuto sociale restando fedele ai principi di onestà e rettitudine e al concetto di servizio ai bisognosi. (...) Sai Baba è il fondatore della **"Sathya Sai Organization"** con sedi in tutto il mondo. L'Organizzazione comprende più di 30.000 centri sparsi in 137 nazioni e si esprime attraverso quattro Ali: Ala Spirituale, Ala Educativa, Ala Servizio ed Ala Giovanile. L'opera di Sai Baba è caratterizzata dalla continua istituzione di ospedali, scuole e case per i poveri ed una costante assistenza gratuita."



abbia la possibilità di pronunciare. Conosce il passato, presente e futuro di ognuno; e lo dimostra continuamente. Appare spesso, contemporaneamente, in luoghi diversi. Sente le richieste di aiuto formulate da devoti sparsi in tutto il mondo e risponde immediatamente salvandoli da pericoli o difficoltà. Ha il potere di manipolare l'energia, e quindi di materializzare degli oggetti dal nulla, di modificarli o smaterializzarli, di guarire malattie incurabili e di agire sulle forze della natura e gli elementi; **ma il suo più grande e indiscutibile miracolo è quello di riuscire a trasformare l'animo umano**.

(...) Egli dice: *"Non date importanza ai miracoli. Non esagerate il loro significato. La grandezza del mio potere non sta in questi miracoli, ma consiste solo nel mio Amore. Tutti i miracoli apparenti non sono che goccioline di quell'Oceano d'Amore. Non fatevi abbagliare da goccioline. Intravedete l'oceano e tuffatevi profondamente in esso."* Sai Baba **non appartiene ad alcuna religione e non ne propaga alcuna**. Egli è solo nato in un contesto indù, ma la sua Missione trascende ogni istituzione religiosa, giacché intende dimostrare all'uomo la via che conduce alla presa di coscienza della Divinità, nel rigoroso rispetto degli insegnamenti spirituali universali.

(...) Ha fondato un sistema educativo (dalle elementari alle università) gratuito, dove insieme ai programmi ministeriali, vengono impartite lezioni di vita basate su 5 valori, da lui chiamati Valori Umani: **Verità, Rettitudine, Pace, Amore e Non-violenza**. Questi valori hanno lo scopo di far sì che lo studente si inserisca nel tessuto sociale restando fedele ai principi di onestà e rettitudine e al concetto di servizio ai bisognosi.

(...) Sai Baba è il fondatore della **"Sathya Sai Organization"** con sedi in tutto il mondo. L'Organizzazione comprende più di 30.000 centri sparsi in 137 nazioni e si esprime attraverso quattro Ali: Ala Spirituale, Ala Educativa, Ala Servizio ed Ala Giovanile.

L'opera di Sai Baba è caratterizzata dalla continua istituzione di ospedali, scuole e case per i poveri ed una costante assistenza gratuita."

Da qualche anno a questa parte sono emerse delle **accuse nei confronti di Sai Baba** soprattutto legate a molestie sessuali nei confronti di giovani maschi della comunità ed altre presunte frodi. E' difficile o impossibile sapere dove stia esattamente la verità, è probabile che pratiche sessuali siano state effettivamente espletate da Sai Baba (*d'altronde alcune di queste contemperate nella tradizione tantrica*) e non è certo se alcune delle sue famose manifestazioni di oggetti dal nulla (collane, orologi, lingam, ecc...) siano il frutto di una sorta di un abile gioco di prestidigitazione. Certo è che **la sua figura ha ispirato e continua ad ispirare milioni di persone** e se **l'albero si riconosce dai frutti**, ad oggi sono indubbiamente di più i frutti positivi che le "note stonate"; tutto questo ci offre però l'opportunità di fare delle interessanti riflessioni: **ogni guida spirituale ha creato scompiglio nella comunità** (locale o mondiale che sia) **in cui si trova ad agire**, da sempre si è cercato di **mettere a tacere, imprigionare, calunniare, torturare, avvelenare o assassinare** chi offriva una verità scomoda per i **sistemi di poteri consolidati**. Anche Sai Baba non può esimersi da questo, a causa delle sue affermazioni metafisiche volte alla liberazione dell'individuo e della **risonanza che ha suscitato su tutto il pianeta** in ogni ceto sociale.

Detto questo esaminiamo anche un altro aspetto della questione: **siamo tutti calati in una realtà duale** e al tempo stesso siamo tutti un'emanazione del divino (che è profonda ed intima Unità), anche gli individui più consapevoli della intrinseca unità tra Dio e l'essere umano (come ad es. **Gesù**) hanno accettato di vivere la dimensione duale, di ammalarsi dunque ed anche di soffrire... credo non esista guida spirituale incarnata che non risenta - **più o meno consapevolmente** - della dualità e dunque della necessità di manifestare in sé il bene e il male. **Talvolta le guide più elevate sono anche le più difficili da sopportare umanamente** (vedi ad es. gli atteggiamenti di **Gurdjieff**) ed in alcuni casi scelgono deliberatamente di **shockare i propri discepoli** per disidentificarli e fargli raggiungere prima lo stato di **illuminazione** (esempio di questo sono molti maestri Zen). Non sono assolutamente in grado di giudicare l'operato di Sai Baba, né voglio farlo, ritengo che siano nel giusto sia i devoti che lo osannano - se da lui hanno ricevuto ampi frutti positivi - sia i suoi detrattori se possono documentare ciò che affermano - in quanto offrono al Ricercatore l'altra faccia della medaglia di questa dimensione duale incarnativa. Il serio ricercatore non si scaglierà contro un'immagine od un simbolo al di fuori di sé, ma **cercherà dentro se stesso la Vera Natura dell'errore, dell'imperfezione, del male e della morte!**

Un **Avatar** è la **manifestazione fisica di un Essere Divino e immortale**, il termine deriva dal Sanscrito e significa "disceso", nella tradizione induista consiste nell'incarnazione di una divinità in un corpo fisico per aiutare gli esseri umani nei periodi più difficili, in particolare del Dio Vishnu.

I due principali avatar di Vishnu sono **Rama**, l'eroe del Ramayana, e **Krishna**, il protagonista della **Bhagavad Gita** (il "vangelo Indù"); sono due tra la manifestazioni del Divino più adorate e venerate tra gli Induisti proprio perché più vicine all'esperienza terrena comune, in tutto però vi sono 10 grandi manifestazioni di Vishnu - Maha Avatar- **1) Matsya**, il pesce; **2) Kurma**, la tartaruga o la testuggine; **3) Varaha**, il verro o il cinghiale; **4) Narasimha**, l'uomo-leone (Nara = uomo, simha = leone); **5) Vamana**, il nano; **6) Parashurama**, Rama con la scure o accetta o l'abitante della foresta; **7) Rama**, Sri Ramachandra, il principe del regno di Ayodhya; **8) Krishna** (significa scuro o nero); **9) sia Balarama** che il **Buddha Sakyamuni**; **10) Kalki** ("Eternità", "Tempo" o "Distruttore della Malvagità", atteso per la fine dell'attuale epoca Oscura o Kali Yuga.

228. "Feng shui"



Il **Feng-Shui** [letteralmente "Vento e Acqua", che si legge *fen(g) sciùèi*] è un'antichissima disciplina cinese che si occupa dell'interrelazione energetica tra uomo ed ambiente ed in particolare della corretta configurazione di uno spazio (abitativo ma anche lavorativo) per assimilarne la migliore fortuna ed il massimo benessere; il Feng Shui si basa sulla conoscenza delle energie e dei ritmi

della Natura, sulle influenze bio-psichiche delle quattro direzioni connesse ai cinque elementi della **Medicina Cinese**, sul corretto arredamento e disposizione dei locali e degli ambienti esterni. Trova delle corrispondenze nella scienza indiana del **Vaastu Shasta**, nel **Ka-So** giapponese e, in Occidente, nell'antica disciplina della **Geomanzia** e nell'odierna **Geobiologia** e **Bioarchitettura**.

Esistono due scuole tradizionali ed alcune più recenti e molti stili diversi (talvolta scambiati per delle scuole); le scuole tradizionali sono la **Scuola della Forma** che si basa sulle forme del paesaggio (*colline, monti, fiumi che nelle città moderne sono diventate abitazioni, grattacieli, strade*) e degli elementi ambientali anche artificiali; ogni forma corrisponde ad una specifica energia. In questa Scuola si **considerano le quattro direzioni simboleggiate da quattro animali**: guardando davanti avremo il sud con la **fenice rossa** (*fuoco* - ispirazione, chiarezza, necessita di ampi spazi frontali... all'occorrenza poster o "trompe l'oeil"), alle spalle il nord con la **tartaruga nera** (*acqua* - stabilità, longevità, protezione alle spalle), a destra l'est con il **drago verde** (*legno* - saggezza, equilibrio, in una stanza è rappresentato da un oggetto che oltrepassi l'altezza dello sguardo) e a sinistra l'ovest con la **tigre bianca** (*metallo* - vigore, impulsività, è rappresentata da un mobile basso), esiste infine il centro a cui corrisponde l'elemento *terra* e come animale il **serpente (giallo)**, coordina gli altri animali dando loro le direttive.

L'altra scuola tradizionale è la **Scuola della Bussola** che si serve degli **otto trigrammi dell'I Ching**, disposti sui lati di un ottagono detto **Ba-Gua (Pa-Kua)** e del quadrato magico **lo shu** per dividere la planimetria della casa in nove settori. Questo sistema è usato per diagnosticare la qualità del Feng Shui in un ambiente, si utilizza la **bussola geomantica (Lo Pan)**. La **Scuola dei Berretti Neri** è la più recente, è stata fondata nel 1986 da Thomas Lin Yun ed è ampiamente diffusa negli Stati Uniti (ed in Europa di riflesso), in questa scuola il Ba-Gua è orientato a partire dal lato della porta d'ingresso che si considera essere sempre il "nord". Ecco di seguito lo **schema delle nove aree del Ba-Gua** (ved. disegno).

CARRIERA

Corrisponde al **nord** (acqua) indica l'occupazione professionale, ma anche il "viaggio nella vita", il percorso tramite il quale esprimere le nostre doti.

AIUTI - AMICI - ANGELI

Corrisponde al **nord-ovest** e al metallo, indica gli amici soccorrevoli, i buoni consigli, gli aiuti celesti e le "coincidenze" significative (anche i viaggi).

Qui è buono sistemare un altare per chiedere delle benedizioni o risposte.

STUDIO - CONOSCENZA - CONTEMPLAZIONE

Corrisponde al **nord-est** e alla terra, indica l'apprendimento con lo studio e le conoscenze intuitive acquisite con la meditazione.

FIGLI - PROGETTI - CREATIVITA' - FANTASIA

Corrisponde all'**ovest** e al metallo, indica tutto ciò che si può generare e creare, stimola la capacità di concepire nuove situazioni di vita e di lavoro.

FAMIGLIA-SALUTE

Corrispondente all'**est** ed al legno, rappresenta ciò che ci lega al passato, i genitori, i nonni, gli avi, gli insegnanti (anche chi ci ha preceduto al lavoro).

RELAZIONI - AFFETTI

Corrisponde al **sud-ovest** e alla terra, è connessa alla dimensione affettiva ed emozionale, sia verso il partner che verso amici, colleghi e noi stessi.

RICCHEZZA - PROSPERITA'

Corrisponde al **sud-est** e al legno, rappresenta le benedizioni della fortuna, i soldi, l'abbondanza in generale ma anche la nostra ricchezza interiore.

E' negativo aver in questa zona il bagno o depositarvi della spazzatura.

FAMA - REPUTAZIONE

Corrisponde al **sud** e al fuoco, è correlata alle nostre soddisfazioni personali, ai meriti ricevuti, alla considerazione che gli altri hanno di noi, ma anche al raggiungimento spirituale di saggezza e chiarezza di vedute.

VITALITA' - BUONA SORTE - SALUTE

Corrisponde al **centro** e alla terra, viene chiamata anche "Tai Chi", rappresenta la vitalità, la salute e la buona sorte. E' importante che non sia mai ingombra, perché deve svolgere la funzione di punto d'incontro tra l'energia individuale (o del sistema) e quella universale.

La corretta applicazione del Feng-Shui richiede molta intuizione e conoscenza professionale, alcuni consigli possono però essere utili per migliorare la qualità degli ambienti dove stiamo (dalla pagina web www.feng-shui.nu/rimedi.php):

le **piante deboli o malate** indicano uno scarso flusso di Chi • le piante sono **utili per recuperare un area mancante**, ad es. in planimetrie ad "L", ma da non mettere in camera da letto • in presenza di spigoli troppo acuti, verso di noi, uno specchio è in grado di fermare e respingere l'energia, anche una pianta può smorzare travi o angoli troppo aggressivi • no specchi di fronte all'ingresso a meno che non debba respingere energie aggressive • lo specchio può disturbare il sonno in camera da letto • meglio **gettare specchi rotti e incrinati** ed evitare che due specchi si fronteggino • ottimi gli specchi per allargare gli spazi angusti; vicino al registratore di cassa energeticamente raddoppiano i guadagni e le entrate del negozio • importante una **buona illuminazione** in tutti i locali, più forte per le stanze yang e nei luoghi angusti • **cristalli e pietre** non andrebbero bene in camera da letto, ad eccezione della **Celestina** o **Celestite** (pietra dell'angelo custode, protegge il sonno) ottime però secondo la loro specificità nei vari ambienti: **Ametista**: assorbe i litigi ed è consigliata per il salotto; **Quarzo Rosa**: ottima nel "gua" degli affetti; **Tormalina nera e ossidiana nera** sono due pietre di protezione, ottime all'ingresso dell'abitazione e per schermare da campi elettromagnetici; **Legno Fossile**: usato per radicare l'individuo in casa, ok all'ingresso; **Quarzo lalino** è validissimo per contrastare casi di ch'i stagnante e per l'umidità; **Occhio di tigre** è legata alla prosperità, buona in ufficio e in studio oppure al "gua" della ricchezza per rafforzare l'economia domestica e incrementare i guadagni • validi rimedi i **campanelli eolici** per contrastare il ch'i stagnante e per dividere energeticamente con due funzioni diverse e contrastanti (studio e riposo) • mobilitano l'energia anche i cristalli Feng-Shui esposti alla luce e **gli acquari e le fontane** (consigliati per il "gua" della ricchezza o all'interno di stanze yang dedicate all'attività) • i **delfini** sono il simbolo dell'amore di coppia, vanno bene raffigurati in camera da letto o nella zona degli affetti • le **spirali** si usano come amplificatori energetici e vanno bene, ad esempio, in case dove il centro (il tai ch'i) dell'abitazione non è libero • gli **oggetti personali più carichi di energia** (che noi definiamo **risuonatori**) sono usati per rafforzare i "gua" della casa che rappresentano situazioni in cui abbiamo delle carenze (ad es. una foto che ricorda un bel periodo d'amore andrebbe posizionata nel "gua" degli affetti qualora lo sentissimo vuoto di energia).

229. "La gestione dei soldi"



Il tema del denaro è molto importante da affrontare per comprendere come **potersi relazionare al meglio con esso**, soprattutto nell'ambito di un **percorso spirituale**. Dal nostro punto di vista è falso che un ricercatore spirituale non debba avere soldi o debba - in qualche modo - disprezzarli; è vero però che è necessario distaccarsi dall'attaccamento al denaro così come è necessario distaccarsi dall'attaccamento ai risultati delle nostre azioni (ved. **incontro n° 230**) o dalle emozioni in generale.

Il denaro è la formalizzazione fisica di una parte del nostro piano di potenza (ved. **incontro n° 218**), in particolare della zona più fluida e mutabile che può essere utilizzata per **negoziare tra i sistemi superiori ed inferiori dell'essere...** tutta l'esistenza non è altro che un processo di trasmutazione, che può andare **dal fine al grossolano (involuzione)** o **dal grossolano al fine (evoluzione)** grazie ad una trasformazione alchemica dei vari piani di materia-energia! Il denaro può fungere da moneta di scambio per mutare ed elevare una parte del nostro sistema di potenza se lo utilizziamo per la consapevolezza ed il benessere sia nostro che di altre persone, oppure può essere la porta della "dannazione" se vendiamo parte della nostra anima per accumulare più materia e - conseguentemente - ottenere un maggior peso gravitativo che ci inferiorizza e ci scollega. E' "consentito" gestire molto denaro se abbiamo, in parallelo, una Coscienza superiore adeguata alla gestione che stiamo facendo, altrimenti l'accumulo di denaro può essere molto pericoloso, come dimostrano **i suicidi, l'abuso di droghe, gli stati nevrotici e psicotici che caratterizzano molte persone di potere e di fama internazionale** (*"Per gestire una grande potenza è necessaria una grande coscienza"* - IJP Appel Guéry).

Il fatto di procurarsi, risparmiare ed usare il denaro può elevare o abbassare di molto la nostra energia personale in base alla coscienza che riponiamo in ciò che facciamo; ogni individuo possiede un **talento specifico** attraverso il quale può correttamente guadagnare denaro ed essere felice al tempo stesso, molte persone non si impegnano a cercare il proprio talento e guidate dalla paura (e dalla manipolazione dei sistemi di potenza) si identificano troppo nel lavoro che sono riuscite a trovare e cercano di tenerselo stretto, anche se questo le abbassa progressivamente di livello energetico. Il lavoro per noi più corretto dovrebbe **poter esprimere il proprio talento personale** e sebbene tale lavoro possa essere anche fonte di difficoltà o di problemi - da affrontare e superare - dovrebbe comunque lasciare interiormente una **sensazione di soddisfazione e di precisione**; dovremmo poter avere la sensazione di fare la cosa giusta nel posto giusto!

Per acquisire un corretto rapporto con i soldi è bene valutare anche tutti gli **schemi di credenze** ad esso associati e, se necessario, cambiarli tramite **affermazioni positive** o altre tecniche di **riprogrammazione mentale** (ved. **incontro n° 25** e **incontro n° 72**); molti identificano nei soldi la fonte di molti mali del mondo, ma il denaro, in se stesso, non è né bene né male, è semplicemente una forma di energia e solo l'uso che se ne fa può essere definito negativo o positivo. Un commento in merito dalla pagina www.progettoterria.it/report/dove_030921.htm:

"...conosco moltissime persone che si considerano loro stesse "orientate spiritualmente" e che sono costantemente nell'inquietudine e nella paura per la mancanza di denaro. Raramente queste persone sono in grado di realizzare i loro desideri spirituali aiutando a migliorare il mondo, perché possono a malapena avere un tetto e nutrirsi; fanno dei lavori che non li soddisfano o che gli permettono appena di sopravvivere.

Ciò che vedo spesso è che queste persone non sanno apprezzare il fatto che, se avessero abbastanza denaro, avrebbero più autonomia personale ed energia per vivere i propri valori spirituali ed aiutare l'umanità. Forse le persone sono state confuse con la vecchia idea che "il denaro è cattivo", ma in effetti è "l'AMORE per il denaro che è la radice di ogni male". Forse pensano che essere spirituali voglia dire fare voto di povertà, consapevolmente o inconsapevolmente.

Il denaro è "energia" ed è neutro; può essere utilizzato per il bene o per il male, ma in sé è neutro. Il denaro è il modo con cui scambiamo il nostro tempo e la nostra energia per qualche cosa di cui abbiamo bisogno e che a sua volta, è stato creato attraverso il tempo e l'energia di altre persone. "

Da un commento di **David Icke** estratto dalla pagina www.stazioneceleste.it/esercizi/icke_incantesimo.htm:

"Il denaro è un'energia e se vuoi attirare quell'energia, dovrai stabilire con essa un legame vibrazionale. Pensare consciamente o inconsciamente che non attirerai mai denaro ti impedirà di sintonizzarti su quell'energia e rimarrai povero. (...) La paura di qualcosa è un mezzo sicuro per attirare verso di sé ciò che si teme. L'energia della paura attira un'energia simile e così ciò che si teme diventa ciò di cui realmente si fa esperienza. La paura di rimanere senza soldi ci fa realmente rimanere senza soldi."

Dalla recensione del libro **"L'energia aurea"** - Ed. Synthesis (ved. www.alberosacro.org/libriperconoscerecrescereevolvere.htm#aurea)

"Saper usare questa energia è fondamentale oggi, perché tutta la nostra società è basata sul denaro. (...) Il denaro è la linfa vitale, il simbolo della ricchezza sociale che tiene unita una nazione. È quindi simile alla circolazione del sangue in una persona. Se l'energia circola in modo regolare, la persona godrà di buona salute, altrimenti è la malattia. Quindi bisogna imparare a maneggiare il denaro per creare eventi positivi e stimolanti per l'umanità intera, invece di cercare, di evitarlo oppure di accumularlo, creando così degli ingorghi energetici che, bloccando l'energia, inevitabilmente la rendono quindi negativa! L'energia denaro deve poter circolare in modo positivamente creativo e, per questo, si deve imparare a rapportarsi al denaro, con una modalità serena e gioiosa, liberandosi da quelle connotazioni negative che, così a lungo, hanno impregnato questa esuberante forma di energia."

Essendo la **dimensione spirituale** (unitaria) e la **dimensione materiale** (duale) i poli opposti di una realtà basata su molteplici livelli vibratorii, è chiaro che il rapporto tra la ricerca interiore e la gestione dei soldi non è semplice, ma proprio per questo è necessario **impegnarsi per riconciliare gli opposti** per arrivare a quella **coincidentia oppositorum** che è la chiave del processo di iniziazione alchemica!

Poiché non vi può essere riconciliazione se ci ostiniamo ad **identificarci con la separazione e la dualità**, il percorso di ricongiunzione può essere attuato solo se rispettiamo le **leggi del piano unitario** e quindi se impariamo a restare equanimi di fronte al fluire degli eventi, senza identificazione in ciò che è piacevole o in ciò che è doloroso. Nella Cabala questo atteggiamento è definito **Hishtavut**, cioè **essere sempre eguali**, mantenere lo stesso umore interiore rilassato sia nell'abbondanza che nella scarsità. A questo proposito citiamo un passaggio molto bello della poesia **"If"** ("Se") di **Rudyard Kipling**: **"Se riuscirai ad affrontare il successo e la sconfitta - trattando questi due impostori allo stesso modo" (...)** **"Tua sarà la terra con tutto quello che ci cresce sopra; ma quel che più conta tu sarai un uomo, figlio mio!"**.

Per approfondire: http://italiano.loveandempowerment.com/money_bands_it.html - www.progettoterria.it/bancapra.htm

Da leggere: **"L'Energia aurea"** AA/VV - Synthesis Edizioni/ **"Le 7 leggi del denaro - Se lo conosci non ti evita!"** di Michael Phillips - Ed. Amrita/ **"La via della prosperità"** di Deepak Chopra - Ed. Armenia/ **"La mistica del dinero"** di Jack Lawson - Blu International Studio

230. "Karma Yoga e volontariato"



Dal capitolo I della **Baghavad Gita**

50. "Chi è unito alla saggezza cosmica va oltre gli effetti di virtù e vizio, anche in questa stessa vita. Dedicati dunque all'arte dell'unione divina o yoga. Lo yoga è l'arte della giusta azione.

51. "Coloro che hanno controllato le loro menti vengono assorbiti nella saggezza infinita; e non hanno più interesse ai frutti delle azioni. Liberati dal ciclo delle rinascite, raggiungono lo stato al di là del male, che è la causa del dolore.

"Noi abbiamo diritto al lavoro, ma non ai suoi frutti. Lasciate stare i frutti. Perché preoccuparsene? Se desiderate aiutare qualcuno non pensate al suo contegno futuro. Se volete fare un'opera grande e buona, non curatevi del risultato"
Vivekananda

Il concetto di "Karma Yoga" è uno dei più sublimi della tradizione indù: la radice sanscrita **kri** significa fare e il termine **karma** rappresenta l'effetto di ogni azione così come l'azione stessa; il Karma Yoga è dunque lo **Yoga dell'Azione** e più precisamente dell'azione disinteressata in accordo con il proprio **dharmā** (cammino di Vita).

Il Karma Yoga si prefigge come obiettivo la **purificazione della mente umana dalle passioni e dalle emozioni**, prescrive che l'essere umano si impegni ad agire in conformità al proprio scopo in questo mondo (che nella Scienza Unitaria è definito **programma**) ma che impari anche a distaccarsi

dall'aspettativa verso un risultato, a separarsi dall'idea di successo o insuccesso e dai vincoli emozionali ad essi legati, ottenendo in questo modo l'illuminazione. **Ciascuno apporta il proprio contributo al mosaico dell'Universo**, fintanto che siamo incarnati non possiamo esimerci dall'agire; lo **yogi realizzato** non rifugge le proprie responsabilità, le assume con piena consapevolezza, ma senza alcun coinvolgimento emotivo. Lo stesso ideale di perfezione nel distacco esiste anche nel **Taoismo**: il vero Saggio Taoista non sarà mai turbato dalle fluttuazioni degli avvenimenti esteriori! Aderire al proprio **Dharma** (che in Cina è detto **Dao** o **Tao** e in Giappone **Do**), imparando ad accettarlo con la consapevolezza che esistono delle leggi superiori di ordine cosmico che lo guidano e lo stabiliscono, significa immergersi nel Flusso della Vita ed unificarci all'Essere.

Per un occidentale aderire al Karma Yoga significherebbe **rinunciare all'ansia da prestazione**, all'identificazione con il **prestigio che può donare un risultato positivo** o il **senso di sconfitta che dona un fallimento** (se vinco sono **ok**, se guadagno di più sono **ok**, altrimenti sono **non ok**), significherebbe rinunciare all'**ossessione della carriera, dei soldi, della fama, del potere, del riconoscimento**, ecc...

L'intera **Bhagavad Gita** ("Cantico del Beato" → www.alchemica.it/biblioteca/gita.pdf), il **poema sacro indiano** che costituisce uno dei capitoli principali del **Mahabharata**, si basa sostanzialmente sull'importanza del Karma Yoga, che viene dettagliatamente spiegato da **Krishna** (Incarnazione di Vishnu) al valoroso condottiero **Arjuna**, il quale è stato colto da un profondo malore e dalla voglia di rinunciare a combattere quando si è reso conto che tutti i suoi avversari sono parenti o amici (benché siano anche usurpatori illegittimi del regno). Krishna gli spiega che soltanto i corpi sono mortali, mentre l'**atman**, il Sé, è imperituro, che i suoi avversari da tempo erano destinati a perire oggi e che lui è solo l'artefice di un destino voluto da Dio (**Vishnu**) stesso. Ecco alcuni passi del poema:

[capitolo II] **23.** L'atman non può essere ferito dalle armi; non può essere bruciato dal fuoco; non può essere bagnato dall'acqua; non può essere seccato dal vento. **24.** L'atman non può essere tagliato né bruciato, né bagnato né seccato. L'atman è immortale, onnipervadente, sempre calmo e immutabile, eternamente lo stesso. **25.** L'atman è inconcepibile, non manifesto e immutabile. Perciò, conoscendolo come tale, non devi affliggerli. **26.** Ma anche se pensassi che l'atman nasce e muore incessantemente, anche in questo caso - o Ero e dal Braccio Possente - non dovrei affliggerli. **27.** Perché ciò che nasce deve morire e ciò che muore deve nascere. Allora perché affliggersi per qualcosa che è inevitabile?

55. O Partha, quando un uomo abbandona completamente tutti i desideri della mente, del tutto soddisfatto nel Sé soltanto dal Sé, allora viene considerato stabilito nella saggezza. **56.** Colui la cui mente non è turbata dall'ansietà durante il dolore né dall'attaccamento alla felicità; che è libero - da affetti mondani, paure e collera - è davvero un muni che ha una saggezza stabile. **57.** Colui che in tutte le circostanze è senza attaccamento - non felicemente eccitato quando riceve il bene né disturbato quando sperimenta il male - ha una saggezza saldamente stabilita.

[capitolo III] **15.** Sappi che il karma (l'attività vibratoria divina) trae la sua esistenza da Brahma (la Coscienza Creativa di Dio); e la Coscienza Creativa (Brahma) proviene dall'Imperituro (la Coscienza Cosmica al di là della creazione). Perciò Brahma, la Coscienza Creativa onnipervadente, è presente in maniera inestricabile nello yajna (luce o fuoco cosmico - essenza di tutti gli atomi della creazione vibratoria). **16.** Colui che non segue la ruota così messa in movimento e vive nell'iniquità, appagato nei sensi, costui -Figlio di Pritha - vive invano! **17.** Ma per colui che ama veramente l'anima, che è soddisfatto pienamente dall'anima e trova appagamento solo nell'anima, non esiste dovere. **18.** Costui non ha scopi di guadagno nel mondo facendo un'azione né perde qualcosa non compiendo azioni. Egli non dipende da alcuno per nessuna cosa. **19.** Compì dunque sempre le buone azioni materiali (karyam) e le azioni spirituali (karman) senza attaccamento. Facendo tutte le azioni senza attaccamento, si ottiene il Supremo.

[capitolo XVIII] **48.** Figlio di Kunti! Uno non deve abbandonare il dovere per il quale è nato, anche se ha qualche imperfezione; perché tutto ciò che si fa è avvolto dall'imperfezione, come il fuoco dal fumo. **49.** Colui che mantiene l'intelletto sempre distaccato dai legami e dalle passioni terrene, che è riuscito a ritrovare la sua anima ed è senza desiderio, ottiene la perfezione suprema: lo stato di realizzazione libero dalle azioni che si ottiene con la rinuncia.

In Occidente non esiste un concetto analogo a quello di Karma Yoga, ciò che più vi si avvicina è l'ideale del **volontariato** fatto in modo disinteressato, cioè di un'attività **senza scopo di lucro**, che nasce spontaneamente dall'interiorità dell'individuo e che costituisce il **contributo disinteressato del singolo verso la società** (dato in base alle proprie caratteristiche individuali e alle abilità acquisite nel corso della vita). L'attività del volontariato è molto importante in una società, come quella occidentale, che ha intrapreso un **percorso di caduta progressiva e di disumanizzazione in tutte le professioni**.

Poiché esiste la possibilità di fare volontariato virtualmente in tutti i settori lavorativi è bene poterne fare esperienza per far respirare la propria anima ed uscire da una logica consumistica che è al servizio della **potenza** e non certamente dalla **coscienza**; diffusa è anche l'attività di volontariato (che non si potrebbe propriamente definire Karma Yoga) fatta in molti **centri e comunità spirituali** e che, essendo rivolta alla possibilità di far vivere e conoscere ad altri una dimensione superiore dell'esistenza, è in grado di aiutare l'individuo a "bruciare" parte del karma acquisito con esistenze precedenti dedicate solo alla materia.

Il fatto che da un lavoro si ricavano soldi o meno non è correlato con il concetto di Karma Yoga: da un qualunque lavoro non c'è niente di male a ricavare un profitto è l'atteggiamento interiore verso questo profitto che fa la differenza in chiave evolutiva. A tale proposito c'è da notare che le associazioni di volontariato sono a volte chiamate, impropriamente, "**non profit**" intendendo che non devono produrre profitto e invece la dizione corretta è "**no profit**", con la quale si intende che lo scopo con cui operano non deve essere il profitto ma che non si esclude che l'associazione possa avere delle entrate, che - anzi - sono essenziali al fine della stessa sopravvivenza associativa.

Per approfondire: <http://xoomer.virgilio.it/fccff/karma.htm> - www.etanali.it/karma_yoga.htm

231. "Il rapporto discepolo-maestro"



Il rapporto tra discepolo e maestro è di **fondamentale importanza in un cammino di crescita**, senza un corretto rapporto non si può ottenere alcun risultato. Un tempo questo rapporto costituiva il cardine dell'insegnamento nelle antiche **scuole misteriche** e per lo più si ritrova oggi nel **discepolato religioso** e nell'ambito delle **arti marziali orientali** (a sinistra l'immagine di **Morihei Ueshiba, fondatore dell'Aikido**, una figura di moderno maestro giapponese diventata mitica, a destra in basso un'immagine giovanile e rielaborata di **IJP Appel Guéry**, fondatore degli insegnamenti della **Scienza Unitaria**).

Nel contesto di un percorso di crescita quale quello presentato in questo corso **non parleremo né di discepoli, né di maestri** (titolo che solo altri esseri con una maggiore levatura spirituale possono attribuire, e di certo non è consentito attribuirlo a sé stessi), quanto piuttosto di **allievi** e di **istruttori** (o **insegnanti**).

Un istruttore è una persona che supporta e sostiene nell'apprendimento di una disciplina, senza sostituirsi mai nelle scelte dell'allievo. Talvolta gli atteggiamenti necessari ad un istruttore sono gli stessi applicati dai maestri della tradizione (in parte analoghi a quelli che potrebbe utilizzare un genitore nell'educazione dei figli) e per questo è importante affrontarli in questo contesto:

- posizione di fermezza e durezza qualora sia necessario;
- lasciare la persona **apparentemente** a se stessa in alcuni momenti di scelte cruciali;
- lasciare che l'allievo rimanga deluso di fronte a delle proprie aspettative nei riguardi di colui che gli sta insegnando;
- comportamenti differenti di fronte ad allievi differenti, ecc...

Poiché gli stessi atteggiamenti, in negativo, possono essere adottati anche da figure semplicemente autoritarie ma non in grado di produrre una reale crescita nell'allievo, non dobbiamo dimenticare che un vero insegnante emana un'**aura di amore** che va al di là di qualunque atteggiamento esteriore. Alla base di un corretto rapporto tra istruttore ed allievo è indispensabile che si sia costruito un forte rapporto di fiducia reciproca, anche se in realtà chi deve sviluppare questa fiducia è soprattutto l'allievo, poiché colui che insegna dovrebbe essere in grado di ben valutare limiti e possibilità dello studente e soprattutto **dovrebbe avere la necessaria esperienza per non proiettare su di esso alcuna aspettativa**.

Lo studente sa che deve essere accompagnato in un territorio che non conosce e che chi lo sta accompagnando l'ha già esplorato (almeno in parte).

Calzante è l'immagine che ci viene fornita dal **Maestro Zen Taiten Guareschi**, che ha così definito il rapporto maestro-discepolo:

"...Vorrei fornirti un'altra immagine.. Immagina la capacità di vedere un orizzonte.

Innanzitutto la capacità di vedere un orizzonte, perché essa fonda la relazione tra maestro e discepolo. Guardando questo orizzonte, uno è un po' più avanti dell'altro, e pur tuttavia sono entrambi molto lontani. Ma sono sempre lì a guardare quell'orizzonte, è sempre steso davanti a loro. Da questo punto di vista, il maestro è giusto un po' più avanti. Questo non gli impedisce di essere di fianco al discepolo, anzi, spesso un po' dietro. Il riferimento dell'orizzonte è fondamentale, altrimenti l'insegnante diventa un appiglio, e non c'è orizzonte, né per l'uno né per l'altro."

Di seguito sono elencate alcune norme per un corretto atteggiamento nell'apprendimento:

- imparare ad essere umili (*"una tazza piena non può accogliere il tè"*),
- evitare il desiderio di un'eccessiva comprensione mentale delle cose,
- privilegiare i "sensi interni" e l'intuizione, in modo da *"comprendere anche quando non si capisce"*,
- *"riconoscere un albero dai frutti"* (e non dalle supposizioni di ciò che dovrebbe essere),
- in ogni minimo suggerimento, pur dato in apparenza banalmente, ci può essere un saggio consiglio,
- essere sempre leali verso il gruppo, il proprio insegnante e l'insegnamento stesso,
- occuparsi di coloro che seguono e che hanno minor conoscenze lungo la via,
- essere di esempio con la propria condotta,
- avere sempre fiducia nelle proprie possibilità e nei suggerimenti ricevuti dall'insegnante,
- non cercare di convincere gli altri di ciò che ritenete giusto e che state studiando, *vivete ciò che siete!*
- *"Guardate la Luna e non il dito che la indica"*.



Un allievo dovrebbe anche essere consapevole che la **capacità di pronunciamento e il coraggio di esporsi**, propri di un vero insegnante, possono generare in lui incomprensioni e malcontento, soprattutto se non ha elaborato sufficientemente la figura del padre e dunque proietta sulla figura che rappresenta l'autorità tutta la propria ribellione.

Durante un percorso di consapevolezza sarà inevitabile incontrare una fase di disillusione, in cui **tutto ciò che prima era bianco apparirà nero**: è un momento di **crisi** importantissimo perché permette di **sbarazzarsi dell'accessorio e di identificare l'essenziale**. Spesso la motivazione esteriore che ci ha fatto avvicinare ad un gruppo o ad una persona non ha niente a che vedere con la reale motivazione interiore, semplicemente ignorata dalla mente razionale a causa della sua cecità, solo una volta spogliati dalle nostre illusioni, proiezioni ed identificazioni potrà emergere l'essenziale.

Esiste, inoltre, un **lato di ombra** in ciascun essere umano (quindi anche in una guida) ed il disprezzarlo negli altri, e permettersi di giudicarlo, è solo un abile modo per non mettere in discussione sé stessi. L'insegnamento reale che può arrivarci da un insegnante trascende completamente i suoi limiti umani, che - anzi - talvolta sono **volontariamente accentuati ed apertamente espressi**, sia per impedire agli allievi di attaccarsi all'esteriorità della propria figura, sia per aiutare in loro l'integrazione dell'archetipo dell'ombra (ved. **incontro n° 17**).

Qualora, infine, dovessimo sentire che **un determinato percorso non ci "risuona" più interiormente** e lo avessimo adeguatamente verificato mediante una sincera connessione con la nostra **dimensione animica e spirituale**, allora è bene essere onesti con sé stessi e con gli altri e **prendersi la responsabilità di dirigersi altrove**.

Senza dover minimamente rinnegare le nostre esperienze passate, possiamo sempre lasciarci guidare con fiducia dalla Vita in direzione di strade nuove ed orizzonti inesplorati, ringraziando coloro che ci hanno accompagnato sino ad oggi e portandoli con noi all'interno del cuore.

232. "Sopravvivenza e autosufficienza"



cercare di essere preparati in vista di eventi calamitosi importanti, di fatto non è possibile prevederne il reale impatto (nel singolo e nella società, a livello psichico, fisico, materiale, economico, ecc...), possiamo quindi solo confidare in un Ordine Superiore delle cose, certi che sia diretto al Massimo Bene per tutti.

E' anche vero, comunque, che possedere una preparazione di base per **fronteggiare urgenze ed emergenze** aiuta ad acquisire un maggior controllo e padronanza dei piani di potenza inferiori, il cui trattamento e la cui numerazione (nell'ambito di quanto sia effettivamente numerabile) costituisce lo **scopo dell'incarnazione stessa**. Ben vengano allora degli studi coordinati all'interno di un gruppo di crescita proprio riguardo alla gestione dei singoli e del gruppo in un ipotetico stato di calamità (ved. a questo proposito www.salgarcampus.it/card.htm); inoltre il riflettere su ciò che di essenziale porteremmo via dall'abitazione in un momento di crisi è un ottimo esercizio di **precisazione iniziatica unitaria interna**.

In merito poi al **tema dell'autosufficienza** possiamo considerare interessante valutare quanto siamo dipendenti da risorse completamente gestite dall'esterno e come si sia persa la capacità di badare a sé stessi anche nelle più semplici esigenze primarie.

Il benessere sociale delle civiltà cosiddette "civilizzate" e la **tecnologia moderna** hanno offuscato quelle innate capacità che donavano all'essere umano la possibilità di gestire e cooperare con l'ambiente naturale per il proprio sostentamento e benessere.

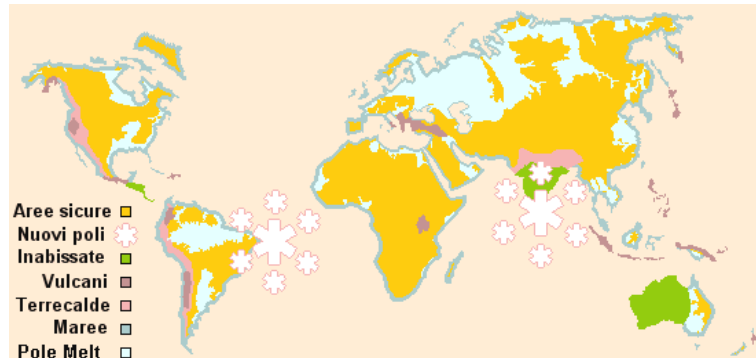
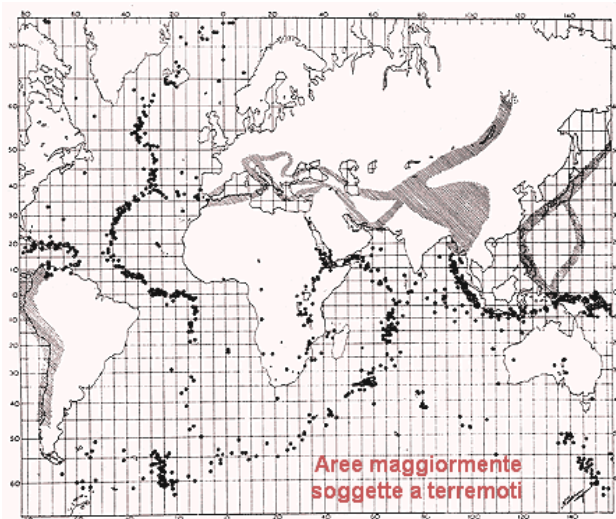
Siamo diventati sempre più dipendenti dagli altri e in particolare da chi ha tutto il vantaggio di gestire questa dipendenza e sudditanza inconsapevole (vedi le multinazionali e il **Nuovo Ordine Mondiale**)

Uno dei futuri possibili per le generazioni attuali è proprio quello **simil-apocalittico**, con intere aree geografiche del pianeta stravolte da fenomeni naturali (e già ne abbiamo avuta una dimostrazione proprio in questi giorni...).

In previsione di una tale possibilità potrebbe essere saggio organizzarsi in **nuclei comunitari medio-piccoli** sensibilizzati a questi temi e collocati in aree del pianeta che abbiano la maggior probabilità di rimanere sicure.

A questo proposito gli studi sono vari e la maggior parte sono stati fatti considerando i cataclismi derivanti dallo **spostamento dei poli** ("Pole shifting") come preannunciato da **Greg Braden** nel libro "Risvegliarsi al Punto Zero". Vediamo le opinioni dei vari ricercatori sulle aree più sicure:

Hugh Auchincloss Brown: Groenlandia, Antartide, Africa orientale, Oceano Pacifico/ **Chan Thomas**: Africa Sudorientale/ **Emil Sepic**: zone continentali interne ed aree collocate ad alte alttezze/ **Edgar Cayce**: Canada del Sud ed Orientale, Norfolk USA (area della Virginia), Ohio, Indiana ed Illinois/ **Aaron Abrahmsen**: New England (all'interno) e Houston/ **Paul Solomon**: Valle di Shenandoah, Bermude, Florida del sud e zone interne del New England/ **Nativi Americani**: Montagne rocciose, Monti Appalachi, Arizona, Nuovo Messico, Utah e Colorado/ **Ruth Montgomery**: Egitto, area del Mediterraneo, deserto del Gobi/ **Tom Valentie**: coste occidentali europee, area interna del Pacifico (attorno alle Hawaii).



allevare, produrre, usare e trasformare tutto quello che serve al proprio sostentamento (dal cibo agli abiti, dagli utensili all'energia).

Se volessimo davvero prepararci a periodi di **crollo tecnologico, economico e politico globale** sarebbe allora necessario (oltre ad aver colonizzato un'area sicura del pianeta) pensare a degli elementi essenziali quali: una **scorta alimentare** con scatolette, lattine, ma soprattutto con cibi disidratati (*legumi, verdure, zuppe, burro, uova, ecc...*), un sistema adeguato di **filtraggio dell'acqua** per sopperire alle necessità idriche (primarie!), disporre di un buon **generatore portatile** per un minimo di fornitura elettrica (con scorte di carburante), avere conoscenze di base per la coltivazione nei vari terreni e possedere una adeguata scorta di semi, ecc...

Per approfondire il tema dell'autosufficienza (più o meno totale) suggeriamo il libro di **John Seymour** intitolato, appunto, **"Il libro dell'autosufficienza"** (Arnoldo Mondadori, Milano, 1977), in cui viene spiegato come fare per coltivare,

233. "Primo soccorso"



Perché occuparci del **Primo Soccorso**? Perché possedere le conoscenze di base - teoriche e pratiche - sulla **rianimazione** e sul **pronto soccorso** significa acquisire una padronanza sui piani di potenza che sono molto prossimi alla **morte**, il che può essere estremamente utile nel nostro cammino di Ritorno, soprattutto nel caso in cui dovessimo decidere di vivere in una dimensione comunitaria più o meno autarchica. L'esperienza personale di chi si scrive (medico-chirurgo) passa anche da vari anni di **volontariato nell'emergenza-urgenza sanitaria** e tale esperienza ha permesso di acquisire serenità e padronanza in molte situazioni di vita (*una padronanza che gli anni di formazione universitaria - prevalentemente teorici - non hanno certamente fornito*).

Cosa significa **mettere un controllo sui piani profondi**? E' possibile comprendere questo concetto se pensiamo al senso di tranquillità che donerebbe fare un viaggio in posti inesplorati e selvaggi assieme ad un medico, poiché sapremmo che, se dovesse succedere una qualsiasi **urgenza sanitaria**, ci sarebbe sempre chi può gestirla: questo significa "mettere un controllo".

E' pur vero che in un lavoro di gruppo possono esserci anche una o più persone che detengono il controllo per tutti, ma è certo che una gestione sanitaria di urgenza è necessaria e se le nozioni di base sono condivise dalla maggioranza degli appartenenti al gruppo è ancora meglio.

Per apprendere le basi di **Primo Soccorso** è indispensabile un corso teorico-pratico completo, talvolta organizzato dal Comune, dal 118 o dalle locali Associazioni di Volontariato. Di seguito vediamo solo schematicamente alcune **linee guida** per i principali problemi che si possono incontrare.

TRAUMI - le lesioni di più frequente riscontro nel quotidiano sono i traumi dell'apparato osteomuscolare che possono determinare **distorsioni**, **lussazioni** o **fratture**; le misure fondamentali immediate sono: tamponamento di eventuali emorragie - **immobilizzazione** dell'arto - ghiaccio subito - se possibile mettere la parte colpita in elevazione (*mentre la persona va sdraiata anche per evitare il rischio di shock*) - chiamare 118.

FERITE - le ferite possono suddividersi in base alla **gravità** e alla **modalità** di lesione (superficiali, profonde, penetranti, trasfesse - da taglio, da punta, da arma da fuoco, lacere, contuse, lacero-contuse) ed in base ai vasi interessati (arteriose, venose, capillari, miste), il trattamento è grossomodo analogo: la tecnica principale di arresto dell'emorragia è la **compressione**, diretta sopra la ferita o a distanza se si conoscono i **punti di compressione** arteriosa - la ferita andrebbe messa a nudo e lavata abbondantemente - se l'emorragia riguarda un arto non fratturato il tenerlo sollevato può essere una tecnica molto efficace per ridurre il sanguinamento - portare in ospedale se la ferita non è superficiale o se la persona non è vaccinata contro il tetano. In caso di un'emorragia interna non si può tamponare, per cui la cura consiste sostanzialmente nel prevenire lo stato di shock (ved. oltre la **posizione anti-shock**) e in un rapido trasporto in ospedale.

USTIONI - la gravità di un'ustione si collega fondamentalmente alla sua estensione (*regola del nove di Wallace*: **9%** per testa - collo - ciascun arto superiore - **18%** per torace ed addome - schiena - ciascun arto inferiore - **1%** la regione genitale), ma dipende anche dall'età e dalle condizioni cliniche della vittima. Il 1° grado di ustione è detto **eritema** (arrossamento), il 2° grado presenta le bolle (**flittene**), il 3° grado la morte dei tessuti (**necrosi**) ed il 4° grado la completa **carbonizzazione**.

Trattamento: allontanare la persona dall'agente ustionante - non tentare di togliere dalle ferite eventuali lembi di abiti rimasti adesi (togliere invece i vestiti se l'ustione è dovuta a liquidi bollenti) - usate l'acqua per raffreddare la zona in caso di ustioni termiche o per lavarla in caso di ustioni chimiche - se possibile ricoprire la ferita con garze imbevute di amuchina diluita - se necessario avvisare i soccorsi o portare in ospedale.

INSUFFICIENZA RESPIRATORIA ACUTA - l'I.R.A. è dovuta ad un mancato apporto di ossigeno all'organismo ed alla ritenzione dell'anidride carbonica, nel caso estremo di totale cessazione degli atti respiratori segue, dopo poco, l'arresto cardiaco.

Le cause principali sono 1) ostruzione delle vie aeree superiori 2) traumi del torace 3) malattie (*asma, edema polmonare acuto, ecc...*). Nel primo caso se l'individuo ha **ingerito un corpo estraneo**, ma l'ostruzione è solo parziale fategli respirare lentamente e tossire con forza, se il corpo non esce andate alle sue spalle, inclinatelo in avanti e date delle pacche tra le scapole in serie di quattro (un bimbo può anche essere messo a testa in giù, tenuto per i piedi), se l'ostruzione è completa ci si pone alle spalle, si abbraccia il paziente, una mano a pugno va subito sotto lo sterno e l'altra la afferra, si esegue una serie di quattro compressioni decise verso l'interno e un po' verso l'alto (manovra detta di **Heimlich**, pericolosa negli obesi e nelle donne gravide). Nei traumi toracici, in attesa di soccorsi adeguati, il paziente va messo in **posizione semiseduta ed inclinato sulla parte lesa** (per permettere al polmone sano di espandersi).

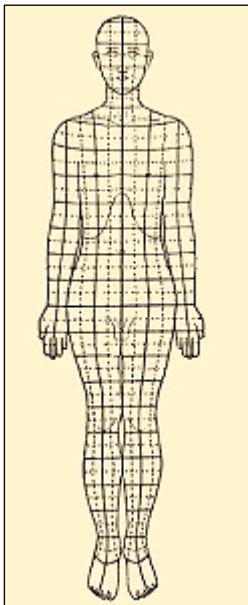
APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO - lo **stato di shock** è uno stato di alterazione del sistema circolatorio dominato sempre da un abbassamento della pressione; le cause sono molteplici, ma l'individuo si presenta sempre *con volto pallido (labbra cianotiche), polso flebile ma accelerato, cute sudata e fredda, respirazione debole ma frequente ed alterazione della coscienza*. In attesa di adeguati soccorsi adottate la **posizione antishock** sdraiando il paziente e tenendogli sollevate le gambe (eventualmente copritelo con una coperta).

La situazione cardiocircolatoria più grave che si può presentare è l'**arresto cardiocircolatorio**, in cui abbiamo: paziente **non cosciente** (*non reagisce neppure ad uno stimolo doloroso - come un pizzicotto*)/ torace e addome immobili/ niente rumori respiratori/ **non si percepisce la fuoriuscita di aria** da naso e bocca/ pelle, labbra ed unghie sono cianotiche, di un colore blu-grigio pallido/ il **polso è assente** (si testa ponendo due dita ai lati del pomo d'Adamo, dove passa la carotide)/ **pupille dilatate** (midriasi) e non reattive alla luce.

L'**ABC** della rianimazione - *dopo aver accertato l'arresto cardiorespiratorio* - consiste in **A) [Airway] Apertura vie aeree** - **B) [Breathing] Ventilazione artificiale** - **C) [Circulation] Massaggio cardiaco esterno**. Il punto A consiste nell'accertarsi che non vi siano liquidi o solidi che ostruiscano le vie aeree e nell'iperestendere la testa per impedire la caduta della lingua; per il punto B accostiamo le nostre labbra a quelle del paziente, chiudiamo il suo naso e insuffiamo dolcemente con una frequenza di 12 atti/ minuto nell'adulto, 20 nel bimbo e 40 nel neonato (*inspiriamo nuova aria girando la testa e tenendo l'orecchio vicino alla bocca per percepire la fuoriuscita dell'aria*). Infine il massaggio cardiaco si attua posizionando le due mani sovrapposte sulla metà inferiore dello sterno del paziente (solo la base del palmo aderisce al torace) ed effettuando delle compressioni nette con le braccia ben dritte ed usando il peso del corpo (per trovare la giusta frequenza di una compressione al secondo contare ad alta voce: "Milleuno, milledue, ..."). Da soli si alterna un ritmo compressioni/insufflazioni di **2:10**, in due il ritmo è di **1:5**.

Per approfondire: www.silvianet.it/primo_soccorso.htm - www.eumed.org

234. "Le catene lineari di Calligaris"



Secondo il **dott. Giuseppe Calligaris** la cute dell'essere umano si presenta suddivisa da linee speciali, dirette in quattro direzioni (longitudinale, trasversale, obliqua destra e obliqua sinistra). Le linee longitudinali, tra loro parallele, distano circa 1 cm, salvo in alcune zone (polso, collo, ecc...) dove si avvicinano; la stessa distanza separa le linee trasversali (che tagliano a mo' di anelli il corpo umano). Calligaris chiama i piccoli quadrati di 10 mm di lato "**fondamentali**" e le linee che li definiscono "**di I ordine**".

Le 5 dita della mano sono dunque percorse in senso longitudinale - ed esattamente bipartite - da 5 linee mediali (assiali), e fra queste decorrono parallelamente le 4 linee interdigitali. Esiste poi la linea laterale della mano e dell'arto che decorre a destra e a sinistra e che si continua, ininterrottamente, nelle due facce laterali di ciascun singolo dito. Il "Grande sistema intermedio del corpo" (1928) è l'insieme delle linee longitudinali intermedie, mentre l'insieme di tutte le linee longitudinali mediane forma "il grande sistema mediano del corpo" (1924).

Esistono dunque 10 linee iperestesiche primarie attivanti dei corrispondenti **riflessi somato-psichici** che Calligaris studiava per lo più in soggetti sensibili ed eretistici tramite delle leggere correnti faradiche, oppure attraverso lo strofinamento - in senso ortogonale alla linea studiata - di una punta o anche della sola unghia (60/ 90 strisci al minuto per una corsa di circa 1 cm). Vediamo di seguito i riflessi di ciascuna linea.

CATENA LINEARE DELL'AMORE (Mediana pollice): sensazione istantanea di leggerissimo tocco nel labbro inferiore/ sensazione di sporgere gli occhi, di **atteggiare le labbra al bacio**, di essere baciato repentinamente, di essere chiamato per nome/ desiderio di affettuosità, contentezza, benevolenza, desiderio sessuale, voglia di piangere, inginocchiarsi di fronte ad un idolo, allegria amorosa.

CATENA LINEARE DELL'OBLIO (Prima interdigitale): sensazione fugace di tocco nei denti inferiori/ sensazione che il capo si inclini dal lato della prova, **vista offuscata**, vertigine, senso di nausea, salivazione e bocca amara, cardiopalmo, malessere generale/ vuoto al capo, impossibilità di fissare il pensiero, astenia fisica e mentale, desiderio di abbandono e di oblio, lenta perdita della memoria, bisogno di spalancare gli occhi, disorientamento spazio-temporale.

CATENA LINEARE DELLA MEMORIA (Mediana dito indice): sensazione istantanea di leggerissimo contatto nel fondo cieco gengivo-labiale inferiore/ per un po' la **mente e' come perduta nel vuoto**, poi si destano ricordi particolari di eventi o persone passate, poi il quadro si amplia, e infine resta una leggera stanchezza mentale/ la visione nei ricordi e' insolitamente chiara, senso di novità del ricordo, accompagnamento con varie impressioni sensoriali (uditive, olfattive, gustative, ecc...).

CATENA LINEARE DELL'ODIO (Seconda interdigitale): sensazione di leggero tocco nel polo inferiore del testicolo omolaterale e leggerissimo contatto nell'apice del capezzolo corrispondente, a volte perdita dell'odorato dallo stesso lato/ sensazione di **stringere i denti e pugni**/ senso dell'ira e impulso ostile, volersi avventare come per impeto, sensazione di placca occipitale, atteggiamento minaccioso, bisogno di mordere o ghignare/ odio prima per i nemici e poi anche per i propri cari.

CATENA LINEARE DEL DOLORE (Terza interdigitale): sensazioni come descritte sopra ma eterolaterali/ primo fenomeno è il **sospiro**/ leggero offuscamento della vista, visione grigia del mondo esterno, desiderio di piangere, tristezza, abbandono, desiderio di avere vicino o invocare una persona cara, singulti, lamenti, nodo in gola, aspettarsi una grande sventura/ talvolta insolita benevolenza verso tutti, sprazzi di ira o di odio, sentimento religioso, tendenza al mutismo.

CATENA LINEARE DEL PIACERE (Mediana anulare): sensazione di leggerissimo tocco nel fondo cieco labiale superiore/ **sorriso**/ senso di calma, serenità, dolce abbandono, benessere generale, allegria, accarezza visioni incantate, simpatia insolita e generosità verso tutti, desiderio di canticchiare, ridere o sorridere, dilata le ali del naso, chiude gli occhi per piacere o li spalanca per contentezza, non di rado brama erotica.

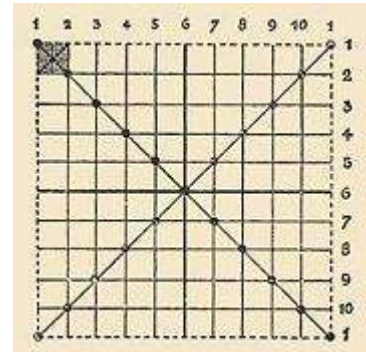
CATENA LINEARE DEL SONNO (Quarta interdigitale): sensazione di stringimento alla radice del naso e di leggerissimo tocco nei denti superiori/ **senso di peso nelle palpebre**/ leggera vertigine con offuscamento della vista, confusione al capo, bruciore agli occhi, rallentamento dei battiti cardiaci e del respiro, senso di freddo, caduta in avanti del corpo, perdita di attenzione, riflessione e memoria, sonnolenza progressiva, tendenza ad assumere la posizione fetale.

CATENA LINEARE DELL'EMOZIONE (Mediana mignolo): sensazione istantanea di leggerissimo contatto nel labbro superiore/ **ansia, irrequietezza, impazienza**/ respiro affannoso, sensazione di dover spalancare gli occhi, gola chiusa, stretta al cuore, battere i denti, capo pesante, spavento, spesso il soggetto invoca la sospensione della prova/ un leggero stato ansioso permane e la stimolazione della IV linea interdigitale lo placa.

CATENA LINEARE DELL'ASSOCIAZIONE MENTALE (Assiale dito medio): sensazione fugace di leggero contatto in corrispondenza dello sbocco uretrale, sensazione di taglio longitudinale in mezzo alla fronte/ **senso di confusione e pesantezza del capo** come dopo un trauma/ peso sulle palpebre, confusione progressiva delle idee, torpore mentale, la percezione e' ritardata e la critica indebolita, leggera ansia, leggera vertigine, polso fiacco, parola lenta, bocca asciutta, depressione profonda, annientamento, "*Mi istupidisco, mi confondo, non so più ragionare*"/ predilige l'unione e l'avvicinamento (l'istupidimento forse e' da imputare ad una sintesi troppo rapida e troppo intensa).

CATENA LINEARE DELLA DISSOCIAZIONE MENTALE (Laterale del corpo): diminuzione della vista/ **comparsa repentina di un'idea bizzarra del mondo dello spirito**/ svolgimento progressivo della disgregazione psichica, le parole udite sembrano più lontane, monotone, tronche, il muro e' solcato da ombre, le sbarre appaiono suddivise in più parti, gli oggetti sembrano allontanarsi l'uno dall'altro, distaccarsi dal loro piano d'appoggio, vede i propri arti divisi in due parti da una fascia nera, non può immaginare due persone o due cose attaccate, orrore della vicinanza, dell'unità e della continuità, piacere nella divisione, sensazione distinta dello smembramento del proprio corpo (**schizosomia**), tutto è come fosse diviso da bande nere.

I fenomeni sopra descritti sono a volte impercettibili, ma possono essere riprodotti seguendo metodo e costanza. Oltre alle linee esistono anche le cosiddette **piacche di Calligaris** alcune delle quali stimolano fenomeni paranormali come telepatia, chiaroveggenza, uscita dal corpo, ecc... Sebbene misconosciuta la scoperta di Calligaris è straordinaria e dona conferma alla continuità energetico-emotiva tra l'ambiente e l'individuo.



235. "L'alfabeto e il suo codice interno"

L'alfabeto esprime, attraverso le lettere con cui è composto, i principi primi (archetipi) che costituiscono l'Universo. La Tradizione esoterica afferma che è esistito un **alfabeto primordiale** i cui segni e suoni erano la diretta manifestazione del potere della **Parola di Dio**, gli **alfabeti moderni** ne sono la derivazione, alcuni mantengono di più le potenti vibrazioni originarie (alfabeti detti **sacri** o **magici**) ed altri le hanno in gran parte perse essendo molto spuri. Anche l'**esoterismo musulmano** identifica nei segni dell'alfabeto il **corpo di Dio** e, similmente, la **cultura indù** attribuisce a ciascuna lettera alfabetica una parte del corpo di **Saraswati**, la **manifestazione femminile - Shakti - di Brahma**, il **Creatore dell'Universo**.

Il numero che identifica la manifestazione divina attraverso gli archetipi presenti nelle lettere dell'alfabeto è il **22** (anche se per riduzione o ampliamento può diventare 20, 21, 24):

l'**alfabeto ebraico** è composto di **22** segni principali che racchiudono ancora oggi un grande potere sacro ed esoterico (**22** sono anche le terre dell'**alfabeto arabo** ed entrambi sembrano derivare dal **Fenicio**); gli **arcani maggiori dei Tarocchi** (l'antico **Libro di Thoth**, con cui il Dio egizio ha trasmesso la conoscenza dell'alfabeto) sono **21 + 1**, i segni di base dell'**alfabeto magico Ogham** utilizzato dai Druidi celtici sono **20**, il sistema di computo dei **Maya** è su base **vigesimale** (il cosiddetto "conto dei venti") e con la sacra cifra dello zero identifica **21** simboli fondamentali; le rune germaniche principali sono **24** (alfabeto detto Futhark, ved. **incontro n° 167**), gli **Egizi** elaborano dal geroglifico un alfabeto di **24** segni consonantici... e gli esempi potrebbero continuare.



In merito all'idea di un **unico linguaggio ed alfabeto primordiale** (prima dell'avvento della *Babele delle lingue*) non vi è solo una teoria esoterica a supporto, ma anche evidenze scientifiche: lo studioso **Noam Chomsky** (docente del prestigioso MIT di Boston) ha ipotizzato che **le regole semantiche della comunicazione linguistica umana** [la **semantica** è lo studio dei significati delle parole - dal gr. *semaínein*, "significare"] dipendano da **regole universali inscritte nel cervello** (e quindi **codificate nel DNA**) che sono simili in tutte le lingue e che rispecchierebbero una **grammatica universale**; inoltre oggi sappiamo che le **proto-parole espresse dai neonati** hanno delle sequenze sillabiche analoghe in tutto il mondo (come conferma lo studio dell'**Università del Texas** condotta da **Peter MacNeilage** e **Barbara Davis**).

L'alfabeto come noi lo conosciamo nasce verso la **metà del II millennio a.C.** sulle coste orientali del mediterraneo, ad opera dei **Fenici** (secondo gli storici per esigenze commerciali); l'alfabeto fenicio si compone di **22** segni (solo consonanti - le vocali sono state introdotte dai greci) e probabilmente deriva dai caratteri geroglifici egiziani. Questo alfabeto nei successivi secoli prende direzioni molto diverse e da esso derivano gli altri tre grandi ceppi linguistici: **1) l'Arameo**, che da origine all'Arabo, l'Armeno, l'Ebraico, il Georgiano, il Mongolo, il Parsi, il Pehlevi e il Siriano; **2) il Sabeo**, da cui l'Etiopico e l'Indiano [il primo si divide nell'Amarico, Birmiano, Coreano, Giavanese, Tai, Cingalese, mentre il secondo nel Nagari-Dravico, con il Bengali, Cascemir, Malese, Tibetano, Kanarese, Tamil, Telugu]; **3) l'Ellenico** da cui il Copto, Greco, Latino, Russo.

Gli archetipi, in quanto **principi primi**, non rappresentano degli oggetti ma delle funzioni, il loro ambito è quello "imateriale originante" (mondo **noumenico**) e non quello "materiale originato" (mondo **fenomenico**); ognuna delle **22 lettere sacre** degli alfabeti antichi (*Lemuriano, Muano, Atlantideo, Pelasgico, Akkadico, Eblaita, Fenicio, Egizio, Ebraico, Arabo, Samaritano, ecc...*) rappresenta dunque una delle 22 funzioni fondamentali; adesso andremo a dare un'occhiata a queste funzioni secondo l'interpretazione elaborata dall'archeologo ed esoterista **Mario Pincherle** (ved. anche www.mednat.org/religione/alfabeto.htm).

Alef o Alep א - *bue* - UNIONE (valore 1) - la duplicità che si trasforma in unità, mettere insieme più cose in modo da ridurle ad una cosa sola, indica il Padre, la Forza Divina, la Potenza Creatrice Originale. **2) Bet** ב - *casa* - CONTENERE (valore 2) - comprendere in sé, contenere e racchiudere, Indica la madre, la famiglia, un ricettacolo iniziatico. **3) Gimel** ג - *cammello* - GIRARE (valore 3) - muovere e ruotare, condurre, capovolgere, indica dinamismo. **4) Dalet** ד - *battente della porta* - SOLIDIFICARE (valore 4) - Costruire, rendere consistente, far diventare solido e materiale, indica il quaternario degli elementi e la manifestazione fisica. **5) He** ה - *vita* - LODARE (valore 5) - comunicare in modo esaltato, approvare, celebrare, indica il soffio dell'esistenza, il suono, la Vita. **6) Waw** ו - *chiodo* - CONGIUNGERE (valore 6) - agganziare, saldare, collegare, indica l'unione dei complementari. **7) Zayin** ז - *arma* - DURARE (valore 7) - sopportare, durare nel tempo, resistere, indica la persistenza e l'eternità. **8) Het** ח - *chiusura* - PROTEGGERE (valore 8) - riparare, difendere, isolare, indica le barriere ed i muri. **9) Tet** ט - *scudo* - CEDERE (valore 9) - desistere, ritirarsi, abbandonare, non opporre resistenza. **10) Yod** י - *mano* - CONCENTRARE (valore 10) - condensare, raccogliere in un punto, indica un processo di iodizzazione minificante. **11) Kaf o Kap** כ/ק - *palma* - PENETRARE (valore 20) - spingersi all'interno vincendo una difficoltà, capire, approfondire, decifrare, indica la Saggezza. **12) Lamed** ל - *pungolo* - MISURARE (valore 30) - calcolare, mettere alla prova le proprie forze, indica il dinamismo dell'evolvere. **13) Mem** מ/ם - *acqua* - NUTRIRE (valore 40) - alimentare, far crescere, allattare, allevare, indica la generazione materna. **14) Nun** נ/ן - *pesce* - TRASFORMARE (valore 50) - cambiare, trasmutare, trasfigurare. **15) Samek** ס - *torchio* - OPPRIMERE (valore 60) - schiacciare, pressare, premere, indica anche il fecondare inserendo il seme in vagina. **16) Ayin** ע - *occhio* - CORRISPONDERE (valore 70) - comunicare, riflettere, coincidere, ricambiare, indica la forma riflettente. **17) Pe** פ/ף - *bocca* - ESPANDERE (valore 80) - allargare, diffondere, esteriorizzare, indica anche il rinascere. **18) Sade** צ/ץ - *falce* - TAGLIARE (valore 90) - fendere, recidere, separare, interrompere, impedire. **19) Qop** ק - *corda* - LEGARE (valore 100) - collegare, connettere, incollare, indica il controllare. **20) Res** ר - *testa* - PERFEZIONARE (valore 200) - migliorare, completare, progredire, correggere. **21) Sin** ש - *dente/fuoco* - TRASFERIRE (valore 300) - traslare, trasportare, spostare. **22) Taw** ת - *croce* - TRIBOLARE (valore 400) - soffrire, travagliare, indica supplizio e dolore.

ALFABETO			
Numero	Suono	Ebraico	Fenicio
1	A	א	𐤀
2	B	ב	𐤁
3	G	ג	𐤂
4	D	ד	𐤃
5	E	ה	𐤄
6	U	ו	𐤅
7	Z	ז	𐤆
8	H	ח	𐤇
9	T	ט	𐤈
10	I	י	𐤉
11	K	כ	𐤊
12	L	ל	𐤋
13	M	מ	𐤌
14	N	נ	𐤍
15	S	ס	𐤎
16	O	ע	𐤏
17	F	פ	𐤐
18	S	צ	𐤑
19	C	ק	𐤒
20	R	ר	𐤓
21	S	ש	𐤔
22	T	ת	𐤕

Per approfondire: "Archetipi - Le chiavi dell'Universo" di Mario Pincherle - Ed Macro

Storia della scrittura: www.funzionibietivo.it/medie_file/scrittura/storia/Storia%20della%20scrittura.htm
Per approfondire la grammatica ebraica: <http://web.tiscali.it/angolodidario/unmondodiscritture/Ebraico.html>

Una curiosità... le lingue parlate in Italia: www.dejudicibus.it/dizionario/italiangl.html

236. “Stelle e costellazioni del cielo”

Una parte della natura umana è **terrestre**, ma un'altra parte è **cosmica e stellare**, volendo riscoprire la totalità della nostra vera natura è molto importante ritrovare la **risonanza con le dimensioni trans-terrestri**, facendo anche riemergere memorie di vite passate dove non avevamo un corpo umano e dove l'esistenza si svolgeva su altri continuum spazio-temporali.

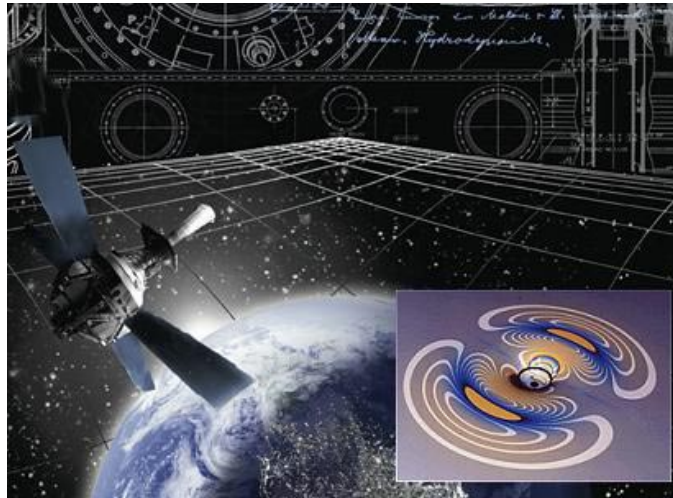
Abbiamo già visto come la **Fantascienza** sappia risvegliare questa risonanza (ved. **incontro n° 212**) e come ci permetta di concretizzare a livello mentale esperienze che qualcuno potrebbe aver difficoltà anche solo a concepire, adesso focalizziamo un attimo l'attenzione sull'incredibile fascino che ispirano le stelle ad ogni essere umano di animo sensibile... interiormente **una parte di noi sa di originare dalle stelle** ed è là che aspira a tornare! Una buona parte del nostro **DNA** origina da altri sistemi stellari, le leggende comparate delle varie tribù native americane raccontano che ben **12 razze galattiche** hanno contribuito a creare il DNA dell'Homo sapiens. Ebbene noi suggeriamo di **lasciarvi guidare dalla meditazione e dal ricordo immaginativo** per recuperare i “circuiti” atemporalmente legati al **piano cosmico**, attraverso esercizi rilassati di rimpatrio energetico ed esperienziale (ed un respiro consapevole) molte esperienze possono riemergere...

I nomi sotto riportati, con la posizione relativa rispetto alla costellazione di appartenenza (alfa=1, beta=2, gamma=3, delta=4, epsilon=5, ecc...), hanno un **valore evocativo**, in quanto il nome della stella - sincronico - ne rispecchia l'energia e la **funzione archetipale cosmica**!



- | | | | |
|--|--|---|--|
| 1 Acamar Theta Eridani | 64 Atik Zeta Persei | 127 Kelb al Rai Beta Ophiuchi | 190 Rasalgethi Alpha Herculis |
| 2 Achernar Alpha Eridani | 65 Atlas 27 Tauri | 128 Kitalpha Alpha Equulei | 191 Rasalhague Alpha Ophiuchi |
| 3 Achird Eta Cassiopeiae | 66 Atria Alpha Trianguli Australis | 129 Kochab Beta Ursae Minoris | 192 Rastaban Beta Draconis |
| 4 Acrab Beta Scorpii | 67 Auva Delta Virginis | 130 Kornephoros Beta Herculis | 193 Regor Gamma Velorum |
| 5 Acrux Alpha Crucis | 68 Avior Epsilon Carinae | 131 Kraz Beta Corvi | 194 Regulus Alpha Leonis |
| 6 Acubens Alpha Cancrì | 69 Azha Eta Eridani | 132 Kuma Mu Draconis | 195 Rigel Beta Orionis |
| 7 Adhafera Zeta Leonis | 70 Baham Theta Pegasi | 133 Kurah Xi Cephei | 196 Rigilkent Alpha Centauri |
| 8 Adhara Epsilon Canis Majoris | 71 Baten Kaitos Zeta Ceti | 134 Lesath Nu Scorpii | 197 Risha Alpha Piscium |
| 9 Ain Epsilon Tauri | 72 Beid Omicron2 Eridani | 135 Maasym Kappa Herculis | 198 Rotanev Beta Delphini |
| 10 Al Giedi Alpha Capricorni | 73 Bellatrix Gamma Orionis | 136 Maaz Epsilon Aurigae | 199 Rukbah Delta Cassiopeiae |
| 11 Alaraph Beta Virginis | 74 Benetnasch Eta Ursae Majoris | 137 Maia 20 Tauri (Pleiadi) | 200 Rukbat Alpha Sagittarii |
| 12 Albali Epsilon Aquarii | 75 Betelgeuse Alpha Orionis | 138 Marfik Lambda Ophiuchi | 201 Sabik Eta Ophiuchi |
| 13 Albireo Beta Cygni | 76 Botein Delta Arietis | 139 Markab Alpha Pegasi | 201 Sadachbia Gamma Aquarii |
| 14 Alchibah Alpha Corvi | 77 Canopus Alpha Carinae | 140 Matar Eta Pegasi | 203 Sadalbari Mu Pegasi |
| 15 Alcor 80 Ursae Majoris | 78 Capella Alpha Aurigae | 141 Mebsuta Epsilon Geminorum | 204 Sadalmelik Alpha Aquarii |
| 16 Alcyone Eta Tauri (Pleiadi) | 79 Caph Beta Cassiopeiae | 142 Megrez Delta Ursae Majoris | 205 Sadalsuud Beta Aquarii |
| 17 Aldebaran Alpha Tauri | 80 Castor Alpha Geminorum | 143 Meissa Lambda Orionis | 206 Sadr Gamma Cygni |
| 18 Alderamin Alpha Cephei | 81 Celaeno 16 Tauri (Pleiadi) | 144 Mekbuda Zeta Geminorum | 207 Saiph Kappa Orionis |
| 19 Alfirk Beta Cephei | 82 Celbalrai Beta Ophiuchi | 145 Menkalinan Beta Aurigae | 208 Sarin Delta Herculis |
| 20 Algebar Beta Orionis | 83 Chara Beta Canem Venaticorum | 146 Menkar Alpha Ceti | 209 Scheat Beta Pegasi |
| 21 Algenib Gamma Pegasi | 84 Chort Theta Leonis | 147 Menkent Theta Centauri | 210 Schedar Alpha Cassiopeiae |
| 22 Algieba Gamma Leonis | 85 Cor Caroli Alpha Canem Venaticorum | 148 Menkib Xi Persei | 211 Scutulum Iota Carinae |
| 23 Algol Beta Persei | 86 Coxa Theta Leonis | 149 Merak Beta Ursae Majoris | 212 Shaula Lambda Scorpii |
| 24 Algorab Delta Corvi | 87 Cujam Omega Herculis | 150 Merope 23 Tauri (Pleiadi) | 213 Shelyak Beta Lyrae |
| 25 Alhena Gamma Geminorum | 88 Cursa Beta Eridani | 151 Mesarthim Gamma Arietis | 214 Sheratan Beta Arietis |
| 26 Alioth Epsilon Ursae Majoris | 89 Dabih Beta Capricorni | 152 Miaplacidus Beta Carinae | 215 Sirius Alpha Canis Majoris |
| 27 Alkaid Eta Ursae Majoris | 90 Deneb Alpha Cygni | 153 Mimosa Beta Crucis | 216 Sirrah Alpha Andromedae |
| 28 Alkalurops Mu Bootis | 91 Deneb Algiedi Delta Capricorni | 154 Mintaka Delta Orionis | 217 Skat Delta Aquarii |
| 29 Alkes Alpha Crateris | 92 Deneb Kaitos Beta Ceti | 155 Mira Omicron Ceti | 218 Spica Alpha Virginis |
| 30 Almach Gamma Andromedae | 93 Denebola Beta Leonis | 156 Mirach Beta Andromedae | 219 Sterope 21 Tauri |
| 31 Almeisan Gamma Geminorum | 94 Diphda Beta Ceti | 157 Mirfak Alpha Persei | 220 Sualocin Beta Delphini |
| 32 Alnair Alpha Gruis | 95 Dnoces Iota Ursae Majoris | 158 Mirzam Beta Canis Majoris | 221 Sulaphat Gamma Lyrae |
| 33 Alnath Beta Tauri | 96 Dschubba Delta Scorpii | 159 Mizar Zeta Ursae Majoris | 222 Syrma Iota Virginis |
| 34 Alnilam Epsilon Orionis | 97 Dubhe Alpha Ursae Majoris | 160 Mothallah Alpha Trianguli | 223 Talitha Australis Kappa Ursae Majoris |
| 35 Alnitak Zeta Orionis | 98 Dziban Psi Draconis | 161 Muphrid Eta Bootis | 224 Talitha Borealis Iota Ursae Majoris |
| 36 Alphard Alpha Hydrae | 99 Edasich Iota Draconis | 162 Murzim Beta Canis Majoris | 225 Tania Australis Mu Ursae Majoris |
| 37 Alphecca Alpha Coronae Borealis | 100 El Nath Beta Tauri | 163 Muscida Omicron Ursae Majoris | 226 Tania Borealis Lambda Ursae Majoris |
| 38 Alpheratz Alpha Andromedae | 101 Electra 17 Tauri (Pleiadi) | 164 Naos Zeta Puppiis | 227 Tarazed Gamma Aquilae |
| 39 Alrai Gamma Cephei | 102 Eltanin Gamma Draconis | 165 Nashira Gamma Capricorni | 228 Tarf Beta Cancrì |
| 40 Alsaphi Sigma Draconis | 103 Enif Epsilon Pegasi | 166 Nasl Gamma Sagittarii | 229 Taygeta 19 Tauri (Pleiadi) |
| 41 Alshain Beta Aquilae | 104 Errai Gamma Cephei | 167 Nath Beta Tauri | 230 Tegmine Mu Cancrì |
| 42 Alsuhail Lambda Velorum | 105 Fomalhaut Alpha Piscis Austrini | 168 Navi Epsilon Cassiopeiae | 231 Tejat Mu Geminorum |
| 43 Altair Alpha Aquilae | 106 Furud Zeta Canis Majoris | 169 Nekkar Beta Bootis | 232 Thuban Alpha Draconis |
| 44 Altai Delta Draconis | 107 Gacrux Gamma Crucis | 170 Nihal Beta Leporis | 233 Tsih Gamma Cassiopeiae |
| 45 Alterf Lambda Leonis | 108 Gemma Alpha Coronae Borealis | 171 Nodus Secundus Delta Draconis | 234 Tyl Epsilon Draconis |
| 46 Aludra Eta Canis Majoris | 109 Giazar Lambda Draconis | 172 Nunki Delta Sagittarii | 235 Unukalhai Alpha Serpentis |
| 47 Alula Australis Zeta Ursae Majoris | 110 Giedi Alpha Capricorni | 173 Nusakan Beta Coronae Borealis | 236 Vega Alpha Lyrae |
| 48 Alula Borealis Nu Ursae Majoris | 111 Gienah Gamma Corvi | 174 Okda Alpha Piscium | 237 Vindemiatrix Epsilon Virginis |
| 49 Alwaid Beta Draconis | 112 Gomeisa Beta Canis Minoris | 175 Peacock Alpha Pavonis | 238 Wasat Delta Geminorum |
| 50 Alya Theta Serpentis | 113 Graffias Beta Scorpii | 176 Phact Alpha Columbae | 239 Wazn Beta Columbae |
| 51 Ancha Theta Aquarii | 114 Grumium Xi Draconis | 177 Phad Gamma Ursae Majoris | 240 Wezen Delta Canis Majoris |
| 52 Angetenar Tau2 Eridani | 115 Hadar (Agena) Beta Centauri | 178 Phecda Gamma Ursae Majoris | 241 Yed Posterior Epsilon Ophiuchi |
| 53 Ankaa Alpha Phoenixis | 116 Hamal Alpha Arietis | 179 Pherkad Gamma Ursae Minoris | 242 Yed Prior Delta Ophiuchi |
| 54 Antares Alpha Scorpii | 117 Heka Lambda Orionis | 180 Pleione 28 Tauri | 243 Yildun Delta Ursae Minoris |
| 55 Arcturus Alpha Bootis | 118 Homam Zeta Pegasi | 181 Polaris Alpha Ursae Minoris | 244 Zaniah Epsilon Virginis |
| 56 Arkab Beta Sagittarii | 119 Izar Epsilon Bootis | 182 Pollux Beta Geminorum | 245 Zaurac Gamma Eridani |
| 57 Arneb Alpha Leporis | 120 Jabbah Nu Scorpii | 183 Porrima Gamma Virginis | 246 Zavijava Beta Virginis |
| 58 Arrakis Mu Draconis | 121 Kaffaljidhm Gamma Ceti | 184 Procyon Alpha Canis Minoris | 247 Zosma Delta Leonis |
| 59 Ascella Zeta Sagittarii | 122 Kaitain Alpha Piscium | 185 Propus Eta Geminorum | 248 Zubenelgenubi Alpha Librae |
| 60 Asellus Australis Delta Cancrì | 123 Kaus Australis Epsilon Sagittarii | 186 Proxima Alpha Centauri | 249 Zubenelhakrabi Gamma Librae |
| 61 Asellus Borealis Gamma Cancrì | 124 Kaus Borealis Lambda Sagittarii | 187 Pulcherrima Epsilon Bootis | 250 Zubeneshamali Beta Librae |
| 62 Aspidiske Iota Carinae | 125 Kaus Media Delta Sagittarii | 188 Rana Delta Eridani | |
| 63 Asterope 21 Tauri (Pleiadi) | 126 Keid Omicron2 Eridani | 189 Rasalas Mu Leonis | |

237. “Lo Spazio-Tempo”



Lo **Spazio** e il **Tempo** costituiscono la trama del Cosmo, il **background di fondo su cui si svolgono tutti gli eventi** e dove la Vita mette in scena il suo Gioco; se si arriva ad una comprensione adeguata della loro essenza facciamo un grande balzo in avanti nel processo di comprensione di noi stessi e delle leggi universali che regolano il Cosmo.

Nella fisica newtoniana sia il Tempo che lo Spazio erano considerati dei **principi assoluti**: lo **Spazio** veniva concepito a tre dimensioni (lunghezza, larghezza, altezza) e perfettamente corrispondente alla geometria euclidea classica, dunque immobile ed immutabile, mentre il **Tempo** era una **dimensione separata che fluiva uniformemente dal passato al futuro**, attraverso il presente, creando i mutamenti osservabili dai sensi: in questo scenario ciò che veniva a trasformarsi era la Materia, considerata come costituita da particelle molto piccole (atomi), solide ed indistruttibili.

Secondo questa **visione l'Universo si basa su delle particelle materiali e su delle forze che vi agiscono sopra**; una volta che il tutto è posto in movimento continua e continuerà sempre a funzionare governato da leggi immutabili (modello definito *meccanicistico*, perchè l'Universo è visto come una macchina): tutto ciò che avviene ha una causa ben definita e da luogo ad un effetto altrettanto ben definito, per cui, in linea di principio, si può prevedere con certezza il futuro di una parte qualsiasi del sistema conoscendo in un dato istante il suo stato in tutti i suoi minimi particolari.

Il tema della definizione del Tempo e dello Spazio non si è posto solo agli scienziati, ma anche ai filosofi, **Immanuel Kant** ad esempio li concepì **non come realtà esterne a noi ma come un modo di organizzare i dati sensibili della realtà da parte dell'essere umano**: noi percepiamo le cose l'una accanto alle altre (spazio) e l'una dopo l'altra (tempo) solo perchè questo è il nostro modo di percepirlle. Nella **“Critica alla ragione Pura”** Kant afferma che: *“Lo spazio non è altro se non la forma di tutti i fenomeni dei sensi esterni”* ed *“Il tempo non è altro che la forma del senso interno, cioè dell'intuizione di noi stessi e del nostro stato interno”*. Il pregio di questa interpretazione è che abbandona una concezione assoluta e completamente esteriorizzata delle dimensioni spazio-temporali, ma è solo con la **relatività di Einstein** e con il **modello olografico** derivato dalla fisica quantistica che iniziamo ad avere una visione dello Spazio e del Tempo che maggiormente si avvicina alle teorie esoteriche.

La **teoria della relatività speciale** di Einstein postula che Spazio e Tempo siano strettamente connessi a formare un continuum quadridimensionale, lo “spazio-tempo”, il cui elemento base è detto **cronotopo** (*→ corrispondente a ciò che nello spazio è il punto e nel tempo l'istante*). **Non si può più parlare dello Spazio senza parlare del Tempo e viceversa**; essi diventano soltanto elementi del linguaggio che un particolare osservatore usa per descrivere i fenomeni dal proprio punto di vista (*→ se per un osservatore due eventi accadono in due istanti diversi nello stesso luogo, in generale per un altro osservatore non avvengono nello stesso luogo - se due eventi per un osservatore accadono invece nello stesso istante in due luoghi diversi, in generale per un altro osservatore non avvengono nello stesso istante*).

Nell'**Universo olografico** - che possiamo ipotizzare grazie alle scoperte della fisica quantistica - ci portiamo anche al di là delle teorie di Einstein e possiamo affermare che **niente è veramente separato dal resto**, tutto è intimamente interconnesso in ogni istante e in ogni luogo: il Tempo e lo Spazio tridimensionale che noi percepiamo, sono solo dei ristretti punti di vista di una realtà estremamente più complessa e profondamente intercorrelata: per esprimere semplicemente questo concetto il fisico **David Bohm** fa l'esempio di due **telecamere che riprendono il movimento di un pesce in un acquario** (una di fronte ed una di lato), se osserviamo le immagini senza conoscere l'unità del fenomeno “pesce” potremmo credere di vedere due cose distinte, però ci accorgiamo che il movimento verso destra dell'oggetto ripreso dalla telecamera **A** si accompagna ad un cambiamento di posizione anche dell'oggetto ripreso dalla telecamera **B**, da cui ne deduciamo che sono collegati tra loro in qualche modo (fenomeno della **connessione non-locale delle particelle subatomiche** evidenziato prima da un esperimento mentale condotto da **Einstein, Podolsky e Rosen** nel 1935 e poi da **Alain Aspect** nel 1982: le particelle subatomiche ci appaiono separate solo perchè siamo capaci di vedere una piccola porzione della loro realtà, esse non sono “parti” separate bensì sfaccettature di un'unità più profonda).

Secondo Bohm i risultati dell'esperimento di Aspect implicano la non-esistenza della realtà oggettiva (*→ il concetto di maya per l'Induismo*), **l'Universo è dunque solo un superologramma che contiene in potenza tutto-ciò-che-è**; questo potenziale aspetta solo di essere manifestato attraverso quel processo che la meccanica quantistica definisce **“collasso della funzione d'onda”** (per comprendere meglio i concetti appena espressi ved. anche l'articolo alla pagina www.xmx.it/universoillusione.htm e quello alla pagina www.geocities.com/clamvobis/Quant1.html).

Tutto questo ci aiuta a comprendere che con un'adeguata padronanza della Coscienza **tutto è possibile! Non esistono limiti spazio-temporali che possono separarci da ogni cosa che ci circonda**, né da ciò che ci appare lontano spazialmente (anche ad anni luce di distanza) né da ciò che ci appare lontano temporalmente (ad es. un evento appartenente ad un passato remoto oppure ad un futuro lungi ancora dal manifestarsi). Questo concetto sta diventando sempre più accessibile oggi - almeno a livello concettuale - grazie all'avvento dell'era digitale, poiché nel **Cyberspazio** (ved. **incontro n° 205**) le categorie di Spazio e Tempo perdono completamente senso e ci avviciniamo al concetto di uno Spazio Infinito in un Tempo Zero.

Grazie al parallelismo con la **realtà virtuale**, ad esempio, possiamo immaginare di sviluppare interiormente (nel nostro **schermo della mente**) un **personale sistema di interfaccia con l'Universo olografico**, essendo noi stessi parte del Tutto e quindi in istantanea intercomunicazione con il Tutto; a partire da questa interfaccia, che può richiedere svariati mesi o anni per essere pienamente operativa, possiamo interagire con l'ambiente in modo sempre meno materiale e mediato e sempre più trascendente ed immediato. Questo processo di immaginazione creativa ricorda molto da vicino le tecniche della **Dinamica Mentale** ma può essere utilizzato per raggiungere obiettivi di natura più esoterica.

238. "Fascinazione ed esteriorizzazione"



La **fascinazione** corrisponde all'azione di **attrarre mediante il fascino e la bellezza** (talvolta anche per mezzo di arti occulte), implica il concetto di **seduzione** e di una sorta di **manipolazione** nei confronti di colui che è rimasto catturato dalla fascinazione stessa. Possiamo dire che tutta la **Natura**, il corpo della **Dea Madre**, è affascinante ed in quanto tale può certamente ispirare un grande rispetto nei confronti del Divino ed un avvicinamento alla dimensione spirituale, ma al tempo stesso può far rimanere agganciati ed ipnotizzati gli esseri all'**aspetto formale mayanico** (relativo cioè a **Maya**, l'illusione fornita dai sensi).

La **donna**, espressione della **Dea** e polivalente come la Natura, ne presenta anche la medesima dualità, che la può rendere **seduttrice-ammaliatrice** oppure **iniziatrice-sacerdotessa** (ved. i 12 archetipi della Donna alla pagina www.raphaelproject.com/femme/archetipi.htm) a seconda della Coscienza che possiede e della padronanza sui suoi **piani di potenza**.

L'esercizio per l'uomo - e per l'essere umano in generale - è proprio resistere **al richiamo della fascinazione e alla tentazione dell'esteriorizzazione**, richiamo che nell'uomo assume una dimensione formale manifesta con l'atto dell'**eiaculazione** e che nella donna resta invece su di un piano energetico e si correla alla sua "eiaculazione" emozionale ed affettiva.

La **Bellezza** è il primo gradino di Ritorno, a cui seguono **Bontà** e **Verità** (ved. **incontro n° 121**), possiamo dire che la Bellezza è la **manifestazione esteriore e formalizzata della simmetria e dell'armonia interna dell'Universo**, per questo va rispettata, onorata e ricercata, ma non deve mai ingannare eccessivamente i sensi al punto di perdere di vista l'essenziale (*"Quando il saggio indica la Luna, lo stolto guarda il dito"* dice un noto **proverbio Zen**). Nel fenomeno della fascinazione e dell'essere fascinati l'essenziale si è perduto e l'individuo è fuori dal proprio centro; questo comporterà un trasferimento energetico orizzontale da chi ha subito il fascino a colei (colui) che ha saputo esercitare l'oggetto; secondo gli insegnamenti di **IJP Appel Guéry**: *"La bellezza seduttrice è un involucro cangiante della potenza che può condurre o alla morte o alla trascendenza secondo la forza di coscienza con cui la si affronta. La trasparenza dell'anima deve condensarsi fino alla trasparenza del cristallo e l'esattezza della coscienza cosmica deve indurirsi fino al metallo, affinché lo spirito superiore possa comunicare con il mentale ed il corpo denso dell'essere umano."*

Il **Cammino di Ritorno** all'**Unità Interna** implica una scelta continua fra l'accessorio e l'essenziale, tra l'esteriore e l'interiore, infatti il **Campo Unitario** o "**Piano dell'Unità Interna**" corrisponde a ciò che nella Bibbia è chiamato **gan Eden** (giardino ricco di frutti) o **Pardès**, termine che per alcuni studiosi deriverebbe dal persiano **paii-daeza**: "parco cintato", "orto circondato da muro" e per altri dal sanscrito **paradesha**: "luogo elevato" - "paese supremo", in ogni caso un luogo eccezionale distinto e separato dal resto delle terre conosciute, il cui accesso è possibile solo ridefinendo in se stessi i **circuiti di sintesi unitaria** e facendo una pulizia dei circuiti eterogenei e non essenziali (vera e propria spazzatura energetica).

Il lavoro di ridefinizione e di **precisazione interiore** non implica, in realtà, la rinuncia a ciò che ci piace, se infatti pensiamo che **un luogo, un individuo, un oggetto o un'attività** ci attirano (o ci affascinano) perché parte della nostra figura, *cioè correlati alla nostra essenza interiore*, allora è giusto interagire con questi circuiti avendo però l'accortezza di operarne una **quintessenza**; in pratica è necessario interrogarsi a livello sia analitico che analogico sul perché quella data cosa o persona o attività ci attrae e fare anche degli **esercizi di rimpatrio** (o "ricapitolazione") fino a che non si sarà reintegrato tutto ciò che c'era da reintegrare. Per chi opera nel senso di una "sintesi unitaria" non avrà senso restare 10 anni nello stesso luogo di lavoro se dopo 6 mesi tutto ciò che c'era da recuperare è stato recuperato, qualora ciò dovesse avvenire vuol dire che sono subentrati dei **condizionamenti esteriori ed inferiori** che hanno prevalso, quali **paura, attaccamento, abitudine, distruttività, apatia, inerzia**... L'azione di quintessenziare ciò con cui si entra in contatto non viene quasi mai effettuata dagli individui di questa particolare periodo storico (**Kali Yuga**), e questa situazione tiene prigionieri in **piani di esistenza non unificati**. Non di rado gli individui percepiscono che nella situazione in cui si sono installati esiste **un blocco o un aggancio**, ma raramente si cerca al di là delle apparenze, anche perché - spesso - si ha molta paura di cambiare.

Tutto ciò che viviamo accade invece per **sensibilizzarci ad altri livelli di coscienza e di realtà**, ad esempio il **sentimento di amore tra due amanti** è il riflesso di un **Amore superiore** unificante a Dio, ma chi è oggi che si occupa di riportare le situazioni di vita completamente su di un altro livello? L'identificazione e la fascinazione con ciò che è inferiore ed esteriore è talmente avanzata che si è perduta la consapevolezza esoterica che *"tutto è simbolo"* e quindi *"si guarda il dito, ma non la Luna"*...

Non dovremmo stupirci più di tanto se poi ci accadono eventi che cercano di farci ritrovare il cammino perduto, anzi dovremmo studiare ed indagare ancora più a fondo tutti gli eventi "negativi" che incontriamo sul nostro percorso in quanto ciascuno può essere un'**occasione di reinserimento** (ved. **incontro n° 1**); tutto ciò che è eccessivamente cristallizzato ci impedisce di tornare all'**Unità Interna**, ma ciò che è eccessivamente rigido, prima o poi, ha nel suo destino di spezzarsi.

In ogni istante di vita siamo immersi in **contratti di trasferimento** (cioè in processi di elevazione o di abbassamento di quanti di energia-coscienza, che quindi trasmutano in sostanze più sottili o più dense), chi vuole veramente conquistare una **coscienza di totalità** nella propria vita ha necessità di prendere consapevolezza di tutte le **interdimensioni** a lui correlate: raggiungere stabilmente una **firma unitaria** significa avere la coscienza totale ed immediata di tutte le figure (circuiti) d'energia che ci riguardano.

Diventa subito chiaro che chi si è lasciato **fascinare o agganciare da una sola particolare figura** (ad es. un rapporto affettivo o un problema lavorativo) perde la visione sintetica d'insieme e sarà trascinato progressivamente all'esterno e all'inferiore, il contatto superiore diventerà inattuabile ed il peggio è che la **mente razionale** di un tale individuo cercherà in tutti i modi di **giustificare le proprie scelte**, in quanto la maggior parte dei giochi sono accaduti a livello inconscio e non si è minimamente consapevoli delle manipolazioni da parte delle **potenze inferiori** che sono state determinanti nelle scelte fatte. Dice Appel Guéry: *"Nella vita per giocare il gioco di chi perde vince, occorre sempre sapere se si desidera perdere la coscienza superiore per guadagnare della potenza, o se si desidera perdere una parte della propria potenza per guadagnare un po' di coscienza"*.

239. "Realizzare il contatto trascendente"

L'essere umano è calato in un corpo che - per lo più - sappiamo essere **destinato a morire in meno di un secolo** (un tempo insignificante di fronte alla scala temporale dell'Universo), eppure vive e spreca ciascun istante senza mai riflettere sul fatto che **tempus fugit** (il tempo fugge) o almeno non ci porta la dovuta attenzione fino a quando non è troppo tardi.

Scrive **Seneca** nella Lettera a Lucilio: "Se badi bene, una gran parte della vita ci sfugge nel fare il male, la maggior parte nel non fare nulla; tutte quante nel fare altro da quello che dovremmo. Puoi indicarmi qualcuno che dia un giusto valore al suo tempo e alla sua giornata e che si renda conto com'egli muoia giorno per giorno?". Partendo da una siffatta considerazione dovremmo chiederci: "Cos'è veramente essenziale nella nostra vita?" (ved. anche l'incontro n° 238). Certamente non può essere essenziale ciò che è inesorabilmente destinato a perire, mentre potrà esserlo ciò che non lo è... e se è vero che tutto ciò che nasce ha anche una fine allora dovremmo ricercare l'essenziale in ciò che non ha nascita e non ha fine: lo **Spirito** o **Atman**.

Il piano **materiale-immanente** è transitorio, l'Universo stesso è destinato a perire con tutte le sue innumerevoli galassie, solo il piano **spirituale-trascendente** è imperituro e, dal nostro punto di vista, meritevole di vera attenzione.

Nell'arco della nostra vita terrena abbiamo l'opportunità (ma solo se lo vogliamo) di ricreare un **contatto preciso e telepatico con i piani superiori dell'esistenza**; questo **contatto trascendente** è in grado di guidarci istante per istante verso la massima realizzazione del nostro essere in questa vita. Come già detto in altri incontri esistono delle **condizioni precise** per rendere possibile un contatto superiore e svilupparlo nel tempo, di seguito andiamo a precisarne le principali:

- 1) **Decisione interiore personale** di creare questo contatto. 2) Aver lavorato sul **grounding** - radicamento - per evitare di "decollare" (ad es. per mezzo del lavoro sul **chakra delle radici** e mediante esercizi fisici ed energetici per caricare l'**hara** - un esercizio straordinario è quello "dell'albero" del **Qi Gong**). 3) **Buon equilibrio psichico ed emozionale** per gestire le informazioni che possiamo ricevere ed i cambiamenti che conseguiranno al contatto. 4) **Mantenere elevato il proprio livello vibratorio** mediante una adeguata **purificazione fisica** e la **precisazione** continua delle relazioni e degli ambienti che frequentiamo. 5) Sempre al fine di purificarsi e rendere l'organismo più ricettivo e cristallino, consigliamo di assumere regolarmente **acqua diamante** bevuta in un bicchiere di cristallo, affermando mentalmente: "Purifico il mio corpo e la mia mente - la mia anima diventa trasparente come un cristallo". 6) Dedicarsi periodicamente a delle **pratiche defusive** (di allentamento delle tensioni) in modo da non cristallizzarsi troppo. 7) Affinamento progressivo della **sensibilità psichica** e dell'**intelligenza creativa** per mezzo di un'attenzione continua al **significato interno di ogni avvenimento quotidiano**. 8) Esercitarsi a **percepire i vari piani vibratori** copresenti ovunque. 9) Tenere la **mente chiara e pulita** attraverso la meditazione. 10) Documentarsi mediante **letture spirituali** di tutte le esperienze di **maestri e ricercatori** che hanno già realizzato questo contatto in passato, in modo da aiutare il mentale concreto a comprendere che tutto ciò è possibile e reale, non è una mera fantasia. 11) Fare attenzione a tutti gli **eventi sincronici** che vi accadono (coincidenze significative) in quanto sono indicativi di una correlazione tra dimensioni differenti! 12) Coltivare uno **slancio d'amore e di devozione** verso il Superiore. 13) **Accettare gli insuccessi apparenti** - "Non esistono fallimenti, esistono solo feed-back!" - e cercare di elevarsi rispettando i propri limiti momentanei. 14) Inserirsi in un **lavoro di gruppo** finalizzato al medesimo obiettivo spirituale. 15) Percepire personalmente tutto ciò che ritenete possa aiutarvi e mettetelo in pratica.

La **coscienza telepatica**, istantanea e non mediata (insita in ogni essere umano), può portarci verso un nuovo stato evolutivo, bisogna sviluppare in noi un'adeguata **trasparenza** in modo da superare le **barriere cristallizzanti del mentale concreto**. Quando si ricevono delle informazioni telepatiche dirette ed esatte si può percepire l'energia circolare liberamente in tutti i chakra e particolarmente in quelli superiori, ciò innesca una **mutazione progressiva** che porta l'individuo verso la prossima tappa evolutiva, quella di una **civiltà galattica** in grado di comprendere realtà interdimensionali. La telepatia fa parte del **piano immanifesto sopraluminico** ed è il principale strumento di comunicazione nelle civiltà più evolute (*i contattati ricevono quasi sempre le comunicazioni per via telepatica, anche quando chi comunica con loro gli è vicino fisicamente*), al contrario il ragionamento razionale appartiene alla **dimensione concreta e materiale infraluminica**.



Risvegliare le nostre doti telepatiche verticali permette di ripristinare una **linea iniziatica interna** attraverso la quale possiamo accordare tutta la nostra esistenza al campo dell'Unità, **uscire dal livello di destino ed incamminarsi verso la Provvidenza**. Ogni individuo, infatti, ha un proprio **schema evolutivo predeterminato** nel momento in cui si incarna, ma le scelte effettuate nel corso della vita possono portarlo a destini molto diversi tra loro (**libero arbitrio**) pur rimanendo all'interno dello stesso schema energetico prestabilito. E' possibile organizzare la propria esistenza in modo che gli elementi non favorevoli vengano vissuti all'esterno o al di sotto della propria firma sostanziale oppure che possano essere **compresi e risolti a livello delle leggi o dei principi**, in modo che non abbiano più necessità di materializzarsi sul piano formale.

Organizzare la propria vita in modo da entrare in un piano di **Provvidenza** richiede una **visione di sintesi** che il mentale razionale non può avere... ecco la necessità di risvegliare in sé un contatto telepatico con le dimensioni trascendenti la realtà formale.

IJP Appel Guéry insegna che: "E' necessario arrivare a **far trionfare la linea dello spirito e dell'anima immortali che sono in voi**, (per controbilanciare) l'appesantimento provocato dal peso gravitazionale che agisce sul mentale, che soffoca la dimensione della vostra anima, (in quanto) la gravitazione della forma e della materia fa talmente discendere l'anima che essa diventa troppo carica ed immagazzina nel suo ricordo troppo tempo, troppo spazio troppa materia.

Perciò **occorre trasmutare l'equivalente del peso di cui vi siete caricati**, perché questo peso attira in incarnazioni più basse di quelle che avete già vissute.

L'uomo è una **creatura interdimensionale** che invecchia in proporzione all'agganciamento del passato che agisce su di lui, e se riesce a reinserire incessantemente il suo sistema in una

dimensione di sintesi unitaria è un essere che vive praticamente in un campo d'immortalità, ed ha la possibilità di riportare progressivamente la **totalità della sua dimensione sostanziale in questo livello superiore**. Il corpo di emittente interiore è un elemento fondamentale perché l'essere possa progressivamente accedere alla sua immortale figura. Le **materie** invece sono dei sistemi che prendono i corpi e li cristallizzano **fino al punto da separarli dalle numerazioni di sintesi**, che consentirebbero loro di ritrovare la loro comunicazione sumera."

Nella storia dei **Viaggiatori Atemporali** innumerevoli sono stati i contatti con la **dimensione vibrante dell'Unità Interna** accompagnati, allo stesso tempo, da informazioni espresse mediante **codici numerologici e disegni telepatici** e da apparizioni di **fenomeni luminosi** corrispondenti al passaggio dal piano vibrante a quello luminico (**numerosi e documentati sono i contatti UFO che hanno trasformato lo stato di coscienza di coloro che ne sono stati testimoni**). Colui che si impegna ad attraversare la frontiera di sconnessione tra lo spirito e la materia-energia contribuisce a ricollegare il pianeta al **campo di telediffusione universale** per il reinserimento della Terra nella **Confederazione Galattica** dei pianeti unificati.



240. "Unità Internal"



L'**Unità Internal** è il punto di partenza di tutto il processo involutivo della Creazione e allo stesso tempo il punto di arrivo del processo evolutivo delle Creature, rappresenta il piano del Creatore, dell'Immortale, l'origine di tutte le firme esteriorizzate ed inferiorizzate. Anche le religioni di stampo politeistico riconoscono una dimensione originaria unitaria da cui tutto promana e a cui anche il più potente degli Dei deve sottostare. Nella **Scienza Unitaria** questa Fonte Prima è definita Unità Internal e l'intero **Viaggio Atemporale** si propone come scopo ultimo il Ritorno ad essa, effettuato in totalità e continuità con tutti i piani dell'essere (*spirituale, animico, mentale, psichico, energetico, materiale*).

IJP Appel Guéry, con la sua forma incarnata, rappresenta un **numeratore di sintesi iniziatica unitaria interna** (in grado cioè di riacciordare gli esseri all'Internal) formalizzato. Tutta la sua opera e la sua trasmissione ha questo unico ed ultimo fine: il raccordo con il Piano Internal!

Sebbene l'intima essenza dell'Universo, quindi, sia unitaria, noi possiamo concepirlo come uno spettro continuo di frequenze e suddividerlo, un po' artificiosamente, in molteplici livelli (detti anche *dimensioni o piani vibrazionali*). L'Universo è in pratica una sorta di "**Grande Campo della Coscienza**" in quanto è il prodotto della Coscienza del Padre (**Creatore**) che attraverso successive ipostasi si esteriorizza nelle **Creature** e nella **Creazione**. I livelli in cui possiamo suddividerlo sono, in alcune tradizioni, solamente **3** (*corpo, mente e spirito - regno inferiore-tenebrico, regno di mezzo, regno superiore-divino*), in altre **5** (*materia, corpo, mente, anima e spirito*), in altre ancora **7** (*corrispondenti ai sette chakra del Tantra Yoga*) oppure **12, 30, 108**, ecc... Molti ricercatori e filosofi, tra cui **Plotino** ed **Aurobindo**, hanno trovato che una dozzina di livelli di coscienza può essere il numero più idoneo per descrivere questo spettro ed anche nel Viaggio atemporale si descrivono **12 piani vibrazionali** da padroneggiare (ved. **incontro n° 119**) per accedere all'Unità che trascende tutte le dualità (l'**Unità Internal** appunto).

Lo psicologo che ha studiato maggiormente lo spettro della coscienza (e che gli ha dato questo nome) è **Ken Wilber**, che ha comparato tra loro sistemi e filosofie diverse, trovando sempre dei parallelismi precisi (ved. www.rebirthing-italia.com/wilber_onetaste.htm). Il nome assegnato da Wilber ai vari piani vibrazionali è il seguente: **1) dimensione senso motoria** [a cui appartengono materia, sensazioni e percezioni]; **2) emozionale sessuale** [piano preconcettuale]; **3) dimensione rappresentativa, simbolica** [mente concettuale intuitiva]; **4) mente della regola e del ruolo o concreto operativo**; **5) mente riflessiva formale**; **6) pensiero sintetico integrato**; **7) dimensione psichico-animica**; **8) dimensione sottile**; **9) dimensione causale**; **10) non duale**. La dimensione ultima - qui definita come Non Dualità - è ciò che possiamo chiamare anche Spirito Puro, Coscienza Assoluta, Unità Originaria o **Internal**.

Secondo Wilber "*Lo spirito è l'onda più alta (puramente trascendentale) e il substrato sempre presente di tutte le onde (puramente immanente), andando oltre Tutto e abbracciando Tutto*"; ecco che lo **Spirito Puro** (Dio, Coscienza Assoluta in seno all'Energia Pura, Sorgente Prima) è quindi **contemporaneamente il centro del tutto e la sua periferia**, nelle religioni **patriarcali** se ne enfatizza l'aspetto *trascendentale*, mentre in quelle **matriarcali** si predilige l'aspetto pienamente *immanente*, entrambe però non descrivono due cose differenti!

Liberamente tradotto dalla pagina www.wingmakers.com/glossary.html ecco il concetto della **Fonte Prima** secondo la visione dei **Wingmakers**:

"La Fonte Prima non è una manifestazione, ma piuttosto una coscienza che abita ogni tempo, spazio, energia, materia, forma, intenzione; così come ogni non-tempo, non-spazio, non-materia, non-energia, non-forma e non-intenzione. È l'unica coscienza che unifica tutti gli stati dell'esistenza in un unico Essere. E questo Essere è la Fonte Prima. È una Coscienza in crescita, in espansione ed è inesplicabile, essa organizza l'esperienza collettiva di tutti gli stati dell'esistenza in un piano coerente di creazione (...). La Fonte Prima ha molteplici facce inferiori. Spesso si pensa che queste facce siano Dio Stesso, ma gli Dei sono solamente un aspetto dimensionale della Fonte Prima e ci sono, ad ogni modo, svariate facce di Dio. La Gerarchia ha reso questo manifesto (cioè ha reso la realtà manifesta), non la Prima Fonte. La Prima Fonte non è soggetta a nessuna legge, né Essa opera in congiunzione con nessun'altra forza o potere. Essa è veramente al di sopra di tutto ed ubiquitaria simultaneamente, perciò Unica. Non è in alcun modo nascosta né occultata dalla vita. E' semplicemente Unica e, perciò incomprensibile tranne che mediante la vibrazione codificata all'interno di ogni vita."

Dal momento in cui concepiamo che la molteplicità che i nostri sensi percepiscono è solo apparente e che la nostra anima non potrà mai trovare riparo in ciò che, per sua stessa natura, è effimero ed illusorio, ecco che acquista forza un'idea di **Ritorno** che, nel tempo, diventa il nostro solo ed unico scopo!